Delibera della Giunta Regionale n. 487 del 12/11/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DELLA DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA C(2020) 6801 FINAL DEL 29/09/2020 DI APPROVAZIONE DELLA RIPROGRAMMAZIONE DEL POR CAMPANIA FSE 2014/2020.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con la Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE 2014-2020 " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020, del valore complessivo di € 837.176.347,00 di cui € 627.882.260,00 in quota FSE;
b. con la Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
c. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 e ss.mm.ii. è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017;
d. con Decreto n. 27 del 24 gennaio 2017 il Presidente della Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del PO FSE Campania 2014-2020 il Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" e quale Autorità di Certificazione del PO FSE Campania 2014-2020 il Dirigente della UOD "Tesoreria, bilanci di cassa e autorità di certificazione dei fondi strutturali";
e. con la Deliberazione di Giunta n. 245 del 24/04/2018, pubblicata sul BURC n. 32 del 30/04/2018, la Regione Campania prende atto della Decisione C(2018)1690/F1 del 15 marzo 2018 assunta dalla Commissione Europea relativamente al POR Campania FSE 2014/2020;

CONSIDERATO che

a. anche tenuto conto della emergenza epidemiologica da covid – 19 è stato necessario adottare misure volte a fronteggiare la crisi socio economica che si è registrata in Campania, che hanno impattato sull'assetto del Programma approvato dalla Commissione europea con precedente decisione e che ha reso opportuno la relativa rimodulazione all'interno dei vari assi del Programma medesimo;
b. a tal fine, con nota n. 2020.0379984 del 11 agosto 2020, è stata avviata la procedura scritta per l'approvazione delle modifiche del POR Campania FSE 2014 – 2020, la cui conclusione è stata comunicata con nota n. 2020.0410080 del 8 settembre 2020;
c. il template del Programma è stato caricato e inviato, tramite il Sistema Informativo (SI) SFC2014, alla Commissione europea ai sensi dell'art. 50 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
d. la Commissione europea con Decisione di Esecuzione n. C(2020)6801 final del 29 settembre 2020, ha modificato la decisione di esecuzione C(2018)1690/F1 del 15 marzo 2018, che approva determinati elementi del programma operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;

RITENUTO pertanto,

a. di dover prendere atto della Decisione C(2020)6801 del 29 settembre 2020 assunta dalla Commissione Europea relativamente al POR Campania FSE 2014/2020, allegata alla presente deliberazione;
b. di dover approvare, in sostituzione dell'allegato A e B della DGR 245/2018, l'allegato template del POR Campania FSE 2014/2020, per costituirne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI

a. il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;
b. il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;
c. la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014 della Commissione Europea di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;

C(2015) 5085 del 20 luglio 2015 della Commissione Europea di approvazione del FSE 2014-2020;

e. la Delibera di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015;
f. la Delibera di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015;
g. la Decisione n. C(2018)1690/F1 del 16 marzo 2018 della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FSE 2014-2020;
h. la Delibera di Giunta Regionale n. 245 del 24 aprile 2018
i. la nota prot. n. 2020.0379984 del 11 agosto 2020 di avvio della consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza:
j. la nota prot. n. 2020.0410080 del 8 settembre 2020 di chiusura della consultazione scritta;
k. la Decisione n. C(2020) 6801 final del 29/09/2020.

propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di prendere atto della Decisione C(2020)6801 del 29 settembre 2020 assunta dalla Commissione Europea relativamente al POR Campania FSE 2014/2020, allegata alla presente deliberazione;
2. di approvare, in sostituzione dell'allegato A e B della DGR 245/2018, l'allegato template del POR Campania FSE 2014/2020, per costituirne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, agli Assessori, alle Direzioni Generali, all'AdG FESR, al Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, al Partenariato Economico e Sociale, al Consiglio regionale e agli Uffici competenti per la pubblicazione sul BURC e sul Portale Istituzionale del POR Campania FSE, all'indirizzo http://www.fse.regione.campania.it

COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 29.9.2020
C(2020) 6801 final

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE

dell'29.9.2020

recante modifica della decisione di esecuzione C(2015)5085 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020

(IL TESTO IN LINGUA ITALIANA È IL SOLO FACENTE FEDE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE

dell'29.9.2020

recante modifica della decisione di esecuzione C(2015)5085 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia

CCI 2014IT05SFOP020

(IL TESTO IN LINGUA ITALIANA È IL SOLO FACENTE FEDE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio[1], in particolare l'articolo 96, paragrafo 10,

previa consultazione del comitato FSE,

considerando quanto segue:

(1) Con la decisione di esecuzione C(2015)5085 della Commissione, modificata dalla decisione di esecuzione C(2018)1690 della Commissione, sono stati approvati determinati elementi del programma operativo "POR Campania FSE" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo (FSE) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia.

(2) In data 14 settembre 2020, l'Italia ha presentato, attraverso il sistema di scambio elettronico di dati della Commissione, una richiesta di modifica del programma operativo. La richiesta era corredata di una revisione del programma operativo nella quale l'Italia ha proposto una modifica degli elementi del programma operativo di cui all'articolo 96, paragrafo 2, primo comma, lettera a), lettera b), punto ii), punto iii), punto iv) e punto v), e lettera d), punto ii), del regolamento (UE) n. 1303/2013, tutti soggetti alla decisione di esecuzione C(2015)5085 della Commissione.

(3) A norma dell'articolo 25 bis, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Italia chiede l'applicazione di un tasso di cofinanziamento del 100 % alle spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1° luglio 2020 fino al 30 giugno 2021 per tutti gli assi prioritari.

(4) La modifica del programma operativo consiste inoltre in riallocazioni tra l'asse prioritario 1 (88 804 261 EUR, una riduzione dell'allocazione di tale priorità del

[1] GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320.

fonte: http://burc.regione.campania.it

28,41%) e 3 (16 192 747 EUR, riduzione del 5,12%) all'asse prioritario 2 (un aumento del 62,68% corrispondente ad un aumento di 104.997.008 EUR), per permettere il finanziamento di misure miranti ad alleviare le conseguenze del COVID-19, inclusi nel programma come nuove tipologie di operazioni; Gli indicatori di output e risultato e i loro valori obiettivi sono modificati di conseguenza.

(5) In conformità all'articolo 30, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013, la richiesta di modifica del programma operativo è debitamente motivata dalle esigenze della risposta all'epidemia di Covid-19. Essa descrive l'impatto atteso delle modifiche del programma sulla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e sul conseguimento degli obiettivi specifici definiti nel programma, tenendo conto del regolamento (UE) n. 1303/2013 e del regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio[2], e dei principi orizzontali di cui agli articoli 5, 7 e 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

(6) In conformità all'articolo 110, paragrafo 2, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013, il comitato di sorveglianza con procedura scritta in data 14 settembre 2020, ha esaminato e approvato la proposta di modifica del programma operativo, tenendo conto del testo della revisione del programma operativo e del suo piano di finanziamento.

(7) La Commissione ha valutato la revisione del programma operativo e non ha formulato osservazioni ai sensi dell'articolo 30, paragrafo 2, primo comma, seconda frase, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

(8) È pertanto opportuno approvare gli elementi modificati della revisione del programma operativo soggetti all'approvazione della Commissione a norma dell'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

(9) È pertanto opportuno modificare di conseguenza la decisione di esecuzione C(2015) 5085,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

La decisione di esecuzione (2015)5085 è così modificata:

1. all'articolo 1, la frase introduttiva è sostituita dalla seguente:

"Sono approvati i seguenti elementi del programma operativo "POR Campania FSE" per il sostegno a titolo del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo compreso tra il 1 gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva in data 8 luglio 2015, modificato dalla revisione del programma operativo presentata nella sua versione definitiva in data 14 settembre 2020";

2. L'allegato II è sostituito dal testo riportato nell' allegato alla presente Decisione.

[2] Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 470).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 2

La Repubblica italiana è destinataria della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 29.9.2020

Per la Commissione
Nicolas SCHMIT
Membro della Commissione

PER COPIA CONFORME
Per la Segretaria generale

Martine DEPREZ
Direttrice della Cancelleria
COMMISSIONE EUROPEA

fonte: http://burc.regione.campania.it

IT
ALLEGATO

‘ALLEGATO II

Dotazione finanziaria complessiva del sostegno a titolo del FSE e importo del cofinanziamento nazionale per il programma operativo e per ciascun asse prioritario e importi connessi alla riserva di efficacia dell'attuazione

Tabella 18a: piano finanziario

Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Base di calcolo del sostegno dell'Unione (costo totale ammissibile o spesa pubblica ammissibile)	Sostegno dell'Unione	Contropartita nazionale	Ripartizione indicativa della contropartita nazionale		Finanziamento totale	Tasso di cofinanziamento	Tasso di cofinanziamento del 100 % per il periodo contabile 2020-2021*	Per informazione Contributi BEI	Dotazione principale (finanziamento totale meno riserva di efficacia dell'attuazione)		Riserva di efficacia dell'attuazione		Importo della riserva di efficacia dell'attuazione in percentuale del sostegno complessivo dell'Unione
						Finanziamento pubblico nazionale	Finanziamento privato nazionale					Sostegno dell'Unione	Contropartita nazionale	Sostegno dell'Unione	Contropartita nazionale[1]	
				(a)	(b) = (c) + (d) (1)	(c)	(d)	(e) = (a) + (b)	(f) = (a)/(e) (2)		(g)	(h)=(a)-(j)	(i) = (b) − (k)	(j)	(k)= (b) * ((j)/(a))	(l) =(j)/(a) *100
Asse prioritario 1	FSE	Meno sviluppate	167.851.304,00	55.950.435,00	55.950.435,00	0,00	223.801.739,00	74,9999998883%	X		153.510.692,00	51.170.231,00	14.340.612,00	4.780.204,00	8,54%	167.851.304,00

[1] La contropartita nazionale è suddivisa in proporzione tra la dotazione principale e la riserva di efficacia dell'attuazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse prioritario 2	FSE	Meno sviluppate	204.380.256,00	68.126.752,00	68.126.752,00	0,00	272.507.008,00	75,0000000000%	X		196.695.836,00	65.565.279,00	7.684.420,00	2.561.473,00	3,76%	204.380.256,00
Asse prioritario 3	FSE	Meno sviluppate	224.850.340,00	74.950.113,00	74.950.113,00	0,00	299.800.453,00	75,0000000834%	X		210.354.342,00	70.118.114,00	14.495.998,00	4.831.999,00	6,45%	224.850.340,00
Asse prioritario 4	FSE	Meno sviluppate	18.832.500,00	6.277.500,00	6.277.500,00	0,00	25.110.000,00	75,0000000000%	X		17.680.594,00	5.893.531,00	1.151.906,00	383.969,00	6,12%	18.832.500,00
Asse prioritario 5	FSE	Meno sviluppate	11.967.860,00	3.989.287,00	3.989.287,00	0,00	15.957.147,00	74,9999984333%	X		11.967.860,00	3.989.287,00				11.967.860,00
Totale	FSE	Meno sviluppate	**627.882.260,00**	**209.294.087,00**	**209.294.087,00**	**0,00**	**837.176.347,00**	**74,9999999701%**	X		**590.209.324,00**	**196.736.442,00**	**37.672.936,00**	**12.557.645,00**	**6,00%**	**627.882.260,00**
Totale generale			**627.882.260,00**	**209.294.087,00**	**209.294.087,00**	**0,00**	**837.176.347,00**	**74,9999999701%**		**0,00**	**590.209.324,00**	**196.736.442,00**	**37.672.936,00**	**12.557.645,00**		**627.882.260,00**

1) Da compilare solamente se gli assi prioritari sono espressi in costi totali
2) Questo tasso può essere arrotondato al numero intero più vicino nella tabella. Il tasso preciso utilizzato per il rimborso dei pagamenti è il fattore (f)."

* Apponendo un segno di spunta nella casella lo Stato membro chiede di applicare, a norma dell'articolo 25 bis, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013, un tasso di cofinanziamento del 100 % alle spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1° luglio 2020 fino al 30 giugno 2021 per gli assi prioritari del programma operativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA OPERATIVO NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"

CCI	2014IT05SFOP020
Titolo	POR Campania FSE
Versione	3.0
Primo anno	2014
Ultimo anno	2020
Ammissibile a partire dal	1-gen-2014
Ammissibile fino a	31-dic-2023
Conformemente all'articolo 96, paragrafo 8, RDC	
Modifica rilevante (soggetta ad approvazione della CE - cfr. articolo 96 RDC)	
Approvato dal comitato di sorveglianza	✓
Motivazione della modifica	Straordinarietà dell'emergenza legata all'epidemia COVID-19
Numero della decisione della CE	C(2020)6801
Data della decisione della CE	29-set-2020
Numero della decisione di modifica dello SM	1
Data della decisione di modifica dello SM	28-ago-2020
Data di entrata in vigore della decisione di modifica dello SM	28-ago-2020
Regioni NUTS oggetto del programma operativo	ITF3 - Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. STRATEGIA PER IL CONTRIBUTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO ALLA STRATEGIA DELL'UNIONE PER UNA CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA E AL RAGGIUNGIMENTO DELLA COESIONE ECONOMICA, SOCIALE E TERRITORIALE 8

1.1 STRATEGIA PER IL CONTRIBUTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO ALLA STRATEGIA DELL'UNIONE PER UNA CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA E AL RAGGIUNGIMENTO DELLA COESIONE ECONOMICA, SOCIALE E TERRITORIALE 8
1.2 MOTIVAZIONE DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA 37

2. ASSI PRIORITARI 41

2.A DESCRIZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI DIVERSI DALL'ASSISTENZA TECNICA 41

2.A.1 ASSE PRIORITARIO 41
2.A.2 MOTIVAZIONE DELLA DEFINIZIONE DI UN ASSE PRIORITARIO CHE RIGUARDA PIÙ DI UNA CATEGORIA DI REGIONI, DI UN OBIETTIVO TEMATICO O DI UN FONDO (SE APPLICABILE) 41
2.A.3 FONDO, CATEGORIA DI REGIONI E BASE DI CALCOLO PER IL SOSTEGNO DELL'UNIONE 41
2.A.4 PRIORITÀ D'INVESTIMENTO 41
2.A.5 OBIETTIVI SPECIFICI CORRISPONDENTI ALLA PRIORITÀ D'INVESTIMENTO E AI RISULTATI ATTESI 42
2.A.6 AZIONI DA SOSTENERE NELL'AMBITO DELLA PRIORITÀ D'INVESTIMENTO (PER PRIORITÀ D'INVESTIMENTO) 43
2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari *.....43*
2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni *.....45*
2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari *(se del caso) 47*
2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti *(se del caso) 47*
2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni *48*
Priorità d'investimento *.....48*
8i - L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale *.....48*
2.A.4 PRIORITÀ D'INVESTIMENTO 48
2.A.5 OBIETTIVI SPECIFICI CORRISPONDENTI ALLA PRIORITÀ D'INVESTIMENTO E AI RISULTATI ATTESI 48
2.A.6 AZIONI DA SOSTENERE NELL'AMBITO DELLA PRIORITÀ D'INVESTIMENTO (PER PRIORITÀ D'INVESTIMENTO) 50
2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari *.....50*
2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni *.....54*
2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari *(se del caso) 55*
2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti *(se del caso) 56*
2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni *56*
Priorità d'investimento *.....56*
8ii - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani *.....56*
2.A.4 PRIORITÀ D'INVESTIMENTO 56
2.A.5 OBIETTIVI SPECIFICI CORRISPONDENTI ALLA PRIORITÀ D'INVESTIMENTO E AI RISULTATI ATTESI 57
2.A.6 AZIONI DA SOSTENERE NELL'AMBITO DELLA PRIORITÀ D'INVESTIMENTO (PER PRIORITÀ D'INVESTIMENTO) 58
2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari *.....58*
2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni *.....60*
2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari *(se del caso) 62*
2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti *(se del caso) 62*
2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni *63*
Priorità d'investimento *.....63*

8iv - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore *63*
2.A.4 PRIORITÀ D'INVESTIMENTO 63
2.A.5 OBIETTIVI SPECIFICI CORRISPONDENTI ALLA PRIORITÀ D'INVESTIMENTO E AI RISULTATI ATTESI 63
2.A.6 AZIONI DA SOSTENERE NELL'AMBITO DELLA PRIORITÀ D'INVESTIMENTO (PER PRIORITÀ D'INVESTIMENTO) 66
2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari *66*
2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni *69*
2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso) *71*
2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso) *71*
2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni *71*
Priorità d'investimento *71*
8v - L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento *71*
2.A.4 PRIORITÀ D'INVESTIMENTO 72
2.A.5 OBIETTIVI SPECIFICI CORRISPONDENTI ALLA PRIORITÀ D'INVESTIMENTO E AI RISULTATI ATTESI 72
2.A.6 AZIONI DA SOSTENERE NELL'AMBITO DELLA PRIORITÀ D'INVESTIMENTO (PER PRIORITÀ D'INVESTIMENTO) 75
2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari *75*
2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni *78*
2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso) *80*
2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso) *80*
2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni *80*
Priorità d'investimento *80*
8vii - La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati *80*
2.A.7 INNOVAZIONE SOCIALE, COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE E CONTRIBUTO AGLI OBIETTIVI TEMATICI 1-7 80
2.A.8 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE 83
2.A.9 CATEGORIE DI OPERAZIONE 85
2.A.10 SINTESI DELL'USO PREVISTO DELL'ASSISTENZA TECNICA COMPRESE, SE NECESSARIO, AZIONI VOLTE A RAFFORZARE LA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA DELLE AUTORITÀ COINVOLTE NELLA GESTIONE E NEL CONTROLLO DEI PROGRAMMI E DEI BENEFICIARI (SE DEL CASO) (PER ASSE PRIORITARIO) 86
2.A.1 ASSE PRIORITARIO 87
2.A.2 MOTIVAZIONE DELLA DEFINIZIONE DI UN ASSE PRIORITARIO CHE RIGUARDA PIÙ DI UNA CATEGORIA DI REGIONI, DI UN OBIETTIVO TEMATICO O DI UN FONDO (SE APPLICABILE) 87
2.A.3 FONDO, CATEGORIA DI REGIONI E BASE DI CALCOLO PER IL SOSTEGNO DELL'UNIONE 87
2.A.4 PRIORITÀ D'INVESTIMENTO 87
2.A.5 OBIETTIVI SPECIFICI CORRISPONDENTI ALLA PRIORITÀ D'INVESTIMENTO E AI RISULTATI ATTESI 87
2.A.6 AZIONI DA SOSTENERE NELL'AMBITO DELLA PRIORITÀ D'INVESTIMENTO (PER PRIORITÀ D'INVESTIMENTO) 91
2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari *91*
2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni *98*
2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso) *100*
2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso) *100*
2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni *100*
Priorità d'investimento *100*
9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità *100*
2.A.4 PRIORITÀ D'INVESTIMENTO 101
2.A.5 OBIETTIVI SPECIFICI CORRISPONDENTI ALLA PRIORITÀ D'INVESTIMENTO E AI RISULTATI ATTESI .. 101

2.A.6 AZIONI DA SOSTENERE NELL'AMBITO DELLA PRIORITÀ D'INVESTIMENTO (PER PRIORITÀ D'INVESTIMENTO)....105
2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari*....105*
2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni *....110*
2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari *(se del caso) 111*
2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti *(se del caso)....111*
2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni *....112*
Priorità d'investimento *....112*
9iv - Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale *....112*
2.A.4 PRIORITÀ D'INVESTIMENTO 112
2.A.5 OBIETTIVI SPECIFICI CORRISPONDENTI ALLA PRIORITÀ D'INVESTIMENTO E AI RISULTATI ATTESI ..113
2.A.6 AZIONI DA SOSTENERE NELL'AMBITO DELLA PRIORITÀ D'INVESTIMENTO (PER PRIORITÀ D'INVESTIMENTO)....114
2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari*....114*
2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni *....116*
2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari *(se del caso) 116*
2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti *(se del caso)....116*
2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni *....116*
Priorità d'investimento *....116*
9vi - Le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo *....116*
2.A.7 INNOVAZIONE SOCIALE, COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE E CONTRIBUTO AGLI OBIETTIVI TEMATICI 1-7....117
2.A.8 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE 120
2.A.9 CATEGORIE DI OPERAZIONE....122
2.A.10 SINTESI DELL'USO PREVISTO DELL'ASSISTENZA TECNICA COMPRESE, SE NECESSARIO, AZIONI VOLTE A RAFFORZARE LA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA DELLE AUTORITÀ COINVOLTE NELLA GESTIONE E NEL CONTROLLO DEI PROGRAMMI E DEI BENEFICIARI (SE DEL CASO) (PER ASSE PRIORITARIO)....123
2.A.1 ASSE PRIORITARIO....124
2.A.2 MOTIVAZIONE DELLA DEFINIZIONE DI UN ASSE PRIORITARIO CHE RIGUARDA PIÙ DI UNA CATEGORIA DI REGIONI, DI UN OBIETTIVO TEMATICO O DI UN FONDO (SE APPLICABILE) 124
2.A.3 FONDO, CATEGORIA DI REGIONI E BASE DI CALCOLO PER IL SOSTEGNO DELL'UNIONE 124
2.A.4 PRIORITÀ D'INVESTIMENTO 124
2.A.5 OBIETTIVI SPECIFICI CORRISPONDENTI ALLA PRIORITÀ D'INVESTIMENTO E AI RISULTATI ATTESI ..124
2.A.6 AZIONI DA SOSTENERE NELL'AMBITO DELLA PRIORITÀ D'INVESTIMENTO (PER PRIORITÀ D'INVESTIMENTO)....126
2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari*....126*
2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni *....129*
2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari *(se del caso) 130*
2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti *(se del caso)....130*
2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni *....131*
Priorità d'investimento *....131*
10i - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione. *....131*
2.A.4 PRIORITÀ D'INVESTIMENTO 131
2.A.5 OBIETTIVI SPECIFICI CORRISPONDENTI ALLA PRIORITÀ D'INVESTIMENTO E AI RISULTATI ATTESI ..131
2.A.6 AZIONI DA SOSTENERE NELL'AMBITO DELLA PRIORITÀ D'INVESTIMENTO (PER PRIORITÀ D'INVESTIMENTO)....133

2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari....133
2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni....136
2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)....138
2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)....138
2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni....139
Priorità d'investimento....139
10iii - Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite....139
2.A.4 PRIORITÀ D'INVESTIMENTO....139
2.A.5 OBIETTIVI SPECIFICI CORRISPONDENTI ALLA PRIORITÀ D'INVESTIMENTO E AI RISULTATI ATTESI....140
2.A.6 AZIONI DA SOSTENERE NELL'AMBITO DELLA PRIORITÀ D'INVESTIMENTO (PER PRIORITÀ D'INVESTIMENTO)....142
2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari....142
2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni....147
2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)....149
2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)....149
2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni....150
Priorità d'investimento....150
10iv - Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato....150
2.A.7 INNOVAZIONE SOCIALE, COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE E CONTRIBUTO AGLI OBIETTIVI TEMATICI 1-7....150
2.A.8 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE....153
2.A.9 CATEGORIE DI OPERAZIONE....155
2.A.10 SINTESI DELL'USO PREVISTO DELL'ASSISTENZA TECNICA COMPRESE, SE NECESSARIO, AZIONI VOLTE A RAFFORZARE LA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA DELLE AUTORITÀ COINVOLTE NELLA GESTIONE E NEL CONTROLLO DEI PROGRAMMI E DEI BENEFICIARI (SE DEL CASO) (PER ASSE PRIORITARIO)....157
2.A.1 ASSE PRIORITARIO....158
2.A.2 MOTIVAZIONE DELLA DEFINIZIONE DI UN ASSE PRIORITARIO CHE RIGUARDA PIÙ DI UNA CATEGORIA DI REGIONI, DI UN OBIETTIVO TEMATICO O DI UN FONDO (SE APPLICABILE)....158
2.A.3 FONDO, CATEGORIA DI REGIONI E BASE DI CALCOLO PER IL SOSTEGNO DELL'UNIONE....158
2.A.4 PRIORITÀ D'INVESTIMENTO....158
2.A.5 OBIETTIVI SPECIFICI CORRISPONDENTI ALLA PRIORITÀ D'INVESTIMENTO E AI RISULTATI ATTESI....158
2.A.6 AZIONI DA SOSTENERE NELL'AMBITO DELLA PRIORITÀ D'INVESTIMENTO (PER PRIORITÀ D'INVESTIMENTO)....162
2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari....162
2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni....168
2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)....169
2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)....169
2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni....170
Priorità d'investimento....170
11i - Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance....170
2.A.7 INNOVAZIONE SOCIALE, COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE E CONTRIBUTO AGLI OBIETTIVI TEMATICI 1-7....170

2.A.8 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE 173
2.A.9 CATEGORIE DI OPERAZIONE....174
2.A.10 SINTESI DELL'USO PREVISTO DELL'ASSISTENZA TECNICA COMPRESE, SE NECESSARIO, AZIONI VOLTE A RAFFORZARE LA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA DELLE AUTORITÀ COINVOLTE NELLA GESTIONE E NEL CONTROLLO DEI PROGRAMMI E DEI BENEFICIARI (SE DEL CASO) (PER ASSE PRIORITARIO)....175

2.B DESCRIZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI PER L'ASSISTENZA TECNICA....176

2.B.1 ASSE PRIORITARIO 176
2.B.2 MOTIVAZIONE DELLA DEFINIZIONE DI UN ASSE PRIORITARIO CHE RIGUARDA PIÙ DI UNA CATEGORIA DI REGIONI (SE APPLICABILE) 176
2.B.3 FONDO E CATEGORIA DI REGIONI....176
2.B.4 OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI....176
2.B.5 INDICATORI DI RISULTATO....177
2.B.6 AZIONI DA SOSTENERE E PREVISIONE DEL LORO CONTRIBUTO AGLI OBIETTIVI SPECIFICI (PER ASSE PRIORITARIO) 177
2.B.6.1 Descrizione delle azioni da sostenere e previsione del loro contributo agli obiettivi specifici 177
2.B.6.2 Indicatori di output che si prevede contribuiranno al conseguimento dei risultati....179
2.B.7 CATEGORIE DI OPERAZIONE (PER ASSE PRIORITARIO)....179

3. PIANO DI FINANZIAMENTO....181

3.1 DOTAZIONE FINANZIARIA A TITOLO DI CIASCUN FONDO E IMPORTI DELLA RISERVA DI EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE....181
3.2 DOTAZIONE FINANZIARIA TOTALE PER FONDO E COFINANZIAMENTO NAZIONALE (IN EUR)....181
TABELLA 18A: PIANO DI FINANZIAMENTO 181
TABELLA 18C: RIPARTIZIONE DEL PIANO DI FINANZIAMENTO PER ASSE PRIORITARIO, FONDO, CATEGORIA DI REGIONI E OBIETTIVO TEMATICO....182
TABELLA 19: IMPORTO INDICATIVO DEL SOSTEGNO DA USARE PER OBIETTIVI IN MATERIA DI CAMBIAMENTO CLIMATICO 182

4. APPROCCIO INTEGRATO ALLO SVILUPPO TERRITORIALE 183

4.1 SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO (SE DEL CASO) 183
4.2 AZIONI INTEGRATE PER LO SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE (SE DEL CASO) 185
4.3 INVESTIMENTI TERRITORIALI INTEGRATI (ITI) (SE DEL CASO) 187
4.4 MODALITÀ DELLE AZIONI INTERREGIONALI E TRANSNAZIONALI, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO, CON BENEFICIARI SITUATI IN ALMENO UN ALTRO STATO MEMBRO (SE DEL CASO)....188
4.5 CONTRIBUTO DELLE AZIONI PREVISTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ALLE STRATEGIE MACROREGIONALI E STRATEGIE RELATIVE AI BACINI MARITTIMI, SUBORDINATAMENTE ALLE ESIGENZE DELLE AREE INTERESSATE DAL PROGRAMMA COSÌ COME IDENTIFICATE DALLO STATO MEMBRO (SE DEL CASO) 189

5. ESIGENZE SPECIFICHE DELLE ZONE GEOGRAFICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALLA POVERTÀ O DEI GRUPPI BERSAGLIO A PIÙ ALTO RISCHIO DI DISCRIMINAZIONE O ESCLUSIONE SOCIALE....190

5.1 ZONE GEOGRAFICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALLA POVERTÀ O GRUPPI BERSAGLIO A PIÙ ALTO RISCHIO DI DISCRIMINAZIONE O ESCLUSIONE SOCIALE....190
5.2 STRATEGIA INTESA A RISPONDERE ALLE ESIGENZE SPECIFICHE DELLE AREE GEOGRAFICHE PIÙ COLPITE DALLA POVERTÀ O DEI GRUPPI BERSAGLIO A MAGGIOR RISCHIO DI DISCRIMINAZIONE O ESCLUSIONE SOCIALE E, SE PERTINENTE, CONTRIBUTO ALL'APPROCCIO INTEGRATO ESPOSTO NELL'ACCORDO DI PARTENARIATO 191
TABELLA 22: AZIONI INTESE A RISPONDERE ALLE ESIGENZE SPECIFICHE DI ZONE GEOGRAFICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALLA POVERTÀ O DI GRUPPI BERSAGLIO A PIÙ ALTO RISCHIO DI DISCRIMINAZIONE O ESCLUSIONE SOCIALE....194

6. ESIGENZE SPECIFICHE DELLE AREE GEOGRAFICHE AFFETTE DA SVANTAGGI NATURALI O DEMOGRAFICI GRAVI E PERMANENTI (SE DEL CASO) 196

7. AUTORITÀ E ORGANISMI RESPONSABILI DELLA GESTIONE FINANZIARIA, DEL CONTROLLO E DELL'AUDIT E RUOLO DEI PARTNER PERTINENTI....198

7.1 AUTORITÀ E ORGANISMI PERTINENTI 198
7.2 COINVOLGIMENTO DEI PARTNER PERTINENTI....198

7.2.1 Azioni adottate per associare i partner alla preparazione del programma operativo e loro ruolo nelle attività di esecuzione, sorveglianza e valutazione del programma 198
7.2.2 Sovvenzioni globali (per il FSE, se del caso) 203
7.2.3 Sostegno destinato allo sviluppo delle capacità (per il FSE, se del caso) 203

8. COORDINAMENTO TRA I FONDI, IL FEASR, IL FEAMP E ALTRI STRUMENTI DI FINANZIAMENTO DELL'UNIONE E NAZIONALI E CON LA BEI 204

9. CONDIZIONALITÀ EX ANTE 207

9.1 CONDIZIONALITÀ EX ANTE 207
TABELLA 24: CONDIZIONALITÀ EX-ANTE APPLICABILI E VALUTAZIONE DELL'OTTEMPERANZA ALLE STESSE 209
9.2 DESCRIZIONE DELLE AZIONI VOLTE A OTTEMPERARE ALLE CONDIZIONALITÀ EX ANTE, DEGLI ORGANISMI RESPONSABILI E CALENDARIO 247

10. RIDUZIONE DEGLI ONERI AMMINISTRATIVI PER I BENEFICIARI 250

11. PRINCIPI ORIZZONTALI 252

11.1 SVILUPPO SOSTENIBILE 252
11.2 PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE 253
11.3 PARITÀ TRA UOMINI E DONNE 254

12. ELEMENTI DISTINTI 256

12.1 GRANDI PROGETTI DA ATTUARE DURANTE IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 256
12.2 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICIENZA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 257
12.3 PARTNER PERTINENTI COINVOLTI NELLA PREPARAZIONE DEL PROGRAMMA 257

DOCUMENTI 259

ALLEGATI PRESENTATI SECONDO IL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE CHE ISTITUISCE IL MODELLO DEL PROGRAMMA 259

RISULTATI DI CONVALIDA PIÙ RECENTI 260

1. STRATEGIA PER IL CONTRIBUTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO ALLA STRATEGIA DELL'UNIONE PER UNA CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA E AL RAGGIUNGIMENTO DELLA COESIONE ECONOMICA, SOCIALE E TERRITORIALE

1.1 Strategia per il contributo del programma operativo alla strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale

1.1.1 Descrizione della strategia del programma per contribuire alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e per il conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale

Il Programma Operativo Regionale FSE si colloca all'interno di una cornice programmatica definita dalla Strategia Europa 2020 con l'obiettivo di rilanciare l'Europa attraverso tre priorità *"**Crescita intelligente:** sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e l'innovazione"*, *"**Crescita sostenibile:** promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e competitiva"* e, infine, *"**Crescita inclusiva:** promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale ed economica".*

L'ambito d'intervento specifico per il FSE è rappresentato dalla priorità "Crescita inclusiva", alla quale sono associati tre dei cinque indicatori selezionati dalla Strategia "Europa 2020", che misurano l'incidenza delle politiche adottate rispetto alla riduzione della povertà, al riequilibrio del mercato del lavoro e al rafforzamento del capitale umano.

Gli indicatori proposti dalla Strategia europea sono annualmente monitorati dal Consiglio europeo attraverso i Piani Nazionali di Riforma, rispetto ai quali l'UE esprime raccomandazioni specifiche per l'allineamento della strategia nazionale a quella europea.

A giugno, il Consiglio europeo ha adottato le raccomandazioni specifiche per l'Italia sulla base dell'analisi del Programma Nazionale di Riforma (PNR) 2014, indicando i nodi strutturali da sciogliere per il buon funzionamento del sistema economico e sociale del nostro Paese.

In particolare, con riferimento al mercato del lavoro, la RSP n. 5 ha sollecitato l'Italia ad adoperarsi per una piena tutela sociale dei disoccupati, al rafforzamento del legame tra le politiche del mercato del lavoro attive e passive e al potenziamento del coordinamento e dell'efficienza dei servizi pubblici per l'impiego. In favore dei giovani, si chiede di fornire tirocini e apprendistati di qualità e migliori servizi per quelli non iscritti ai servizi pubblici per l'impiego.

La nuova programmazione FSE deve, pertanto, assumere queste indicazioni come vincolanti rispetto all'impianto programmatico delle politiche del lavoro, indirizzando la sua azione strategica verso la popolazione che presenta bassi tassi di occupazione che

comprenda i giovani, le donne, gli inoccupati e i disoccupati di lunga durata, oltreché per i lavoratori che sono a rischio di disoccupazione.

Ciò rende necessario assumere misure di supporto per l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro, agendo sia con azioni di politica attiva e di sostegno all'inserimento lavorativo, sia attraverso interventi di rafforzamento degli aspetti di sistema, a partire da quelli relativi ai servizi per l'impiego e all'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Deve, inoltre, considerare la necessità di specializzare i servizi per il lavoro verso i giovani NEET, includendo il potenziamento e ampliamento delle occasioni di conoscenza del mondo del lavoro, privilegiando, nella misura del possibile, forme di alternanza scuola-lavoro e contribuendo alla diffusione del tirocinio, dell'apprendistato e di altri strumenti in grado di favorire l'inserimento nel mercato del lavoro.

La RSP n. 5 pone, inoltre, l'accento sulle categorie maggiormente svantaggiate, a rischio di povertà e di esclusione sociale, chiedendo l'estensione del regime pilota di assistenza sociale e, nel contempo, auspicando il miglioramento dell'efficacia dei regimi di sostegno alla famiglia e la qualità dei servizi a favore dei nuclei familiari a basso reddito con figli.

In tale contesto, la Regione dovrà promuovere strumenti di inclusione attiva dei soggetti svantaggiati, a partire dal sostegno alle persone ed alle famiglie in difficoltà con particolari fragilità sociali e economiche, anche attraverso il rafforzamento della gestione dei servizi per la non autosufficienza e la prima infanzia.

La RSP n. 6 sollecita interventi per ridurre l'abbandono scolastico e per migliorare la qualità della scuola, auspica l'accrescimento dell'apprendimento basato sul lavoro negli istituti per l'istruzione e la formazione professionale del ciclo secondario superiore, ed infine, chiede il rafforzamento dell'istruzione terziaria professionalizzante. Si sollecitano inoltre il riconoscimento delle competenze e il sostegno alla qualità dell'istruzione superiore della ricerca.

Riferendosi al tema dell'investimento in competenze, istruzione, formazione professionale, una prima area di intervento prioritaria è rappresentata dalle iniziative a contrasto della dispersione scolastica. Si assume che per ridurre il numero di giovani che abbandonano prematuramente la scuola, occorre migliorare le prospettive occupazionali per chi completa il ciclo di studi e migliora le sue competenze professionali. A tale scopo sarà necessario rafforzare il collegamento tra il sistema dell'istruzione e della formazione con i settori produttivi prioritari del sistema economico regionale.

Occorrerà, inoltre, rafforzare il sistema del riconoscimento delle competenze maturate anche in contesti non formali ed informali, avviando sistemi di certificazione utili alla spendibilità sul mercato del lavoro delle abilità e conoscenze comunque acquisite, aggiornando il sistema regionale delle qualifiche professionali e della certificazione delle competenze in linea con il sistema nazionale.

La RSP n. 3 evidenzia come il buon funzionamento della pubblica amministrazione continua a essere un'area oggetto di attenzione per l'Italia. Le raccomandazioni fanno emergere ancora le debolezze sul piano normativo e quelle relative alle procedure amministrative, nonché quelle relative capacità di gestire i fondi dell'UE, a livello nazionale e regionale, in particolare nelle regioni del sud. In particolare, si sottolinea la necessità di migliorare il coordinamento tra i livelli di governo, di semplificare ulteriormente il quadro normativo e amministrativo in favore di cittadini e imprese, di perseguire una maggiore efficienza nel campo della giustizia civile e di definire un quadro normativo in grado di contrastare più efficacemente la corruzione.

Considerate tali raccomandazioni il nuovo programma dovrà puntare sul rafforzamento di alcuni elementi fondamentali *(la qualità delle risorse umane, le caratteristiche dell'organizzazione, la solidità dei sistemi di gestione dei progetti, il livello di digitalizzazione, ed infine, la capacità di gestire servizi interattivi e gestiti in maniera associata)* per determinare un generale miglioramento della Pubblica Amministrazione sia rispetto ai rapporti con le imprese e i cittadini, sia rispetto agli standard europei di efficienza e di efficacia dei servizi pubblici in generale.

Nell'ambito di tale quadro di riferimento la Regione Campania ha delineato i suoi indirizzi e riscontrato le raccomandazioni specifiche sopra indicate tenendo conto dei traguardi nazionali della Strategia Europa 2020 e delle relative distanze.

Analisi del contesto regionale

In Campania l'andamento recessivo che è seguito alla crisi economica finanziaria del 2008 ha avuto un impatto significativo in termini di riduzione del PIL che, associato alle debolezze strutturali del tessuto produttivo regionale, ha determinato un maggiore disagio socio-economico rispetto ad altre realtà regionali, incluse quelle del Mezzogiorno.

La condizione di prolungata recessione che ha contrassegnato l'ultimo quinquennio e che trova riscontro nell'andamento del PIL regionale a partire dal 2008, ha determinato, infatti, una caduta così intensa e persistente dei livelli di attività da allontanare la Campania dal trend di "crescita" medio nazionale - mettendo a repentaglio l'intero sistema delle imprese, senza, tuttavia, alterare la posizione relativa della regione nel panorama meridionale. Dopo il 2007, mentre l'Italia ha perso fino al 2012, quasi 102 miliardi di euro in termini di PIL (a prezzi costanti), corrispondenti ad un arretramento vicino al 7%, il Mezzogiorno, le Regioni della Convergenza e la Campania hanno ceduto, rispettivamente, 33, 27 e 10 miliardi di euro (pari al 9,4%, al 9,8% e al 10,2% del 2007) seguendo un trend sostanzialmente analogo e posizionandosi, alla fine, molto al di sotto dei valori del PIL registrati nel 2000. In altri termini, se nel 2000 la Campania "valeva" all'incirca il 33,7% del PIL totale delle della Convergenza, questo peso non si è sostanzialmente modificato nemmeno dopo l'insorgere della crisi, oscillando, nel periodo in esame, tra il 34,1% del 2008 e il 33,9% del 2012 ("Economia e Industria in Campania dinamiche e caratteristiche" NVVIP, 2014).

In merito a tale condizione, alcune indicazioni quantitative sul disagio economico su scala regionale emergono dai dati disponibili sulla incidenza della ***povertà*** che nel caso della Campania, con riferimento al 2012 (ultimo dato Istat disponibile) interessa il 30 % della popolazione (era il 26,2 % nel 2011).

Il problema dell'***occupazione*** si pone come una delle maggiori emergenze della regione. Gli indicatori del mercato del lavoro mostrano, infatti, una situazione particolarmente problematica caratterizzata da una riduzione importante dell'occupazione accompagnata dal contestuale aumento sia dei disoccupati sia, almeno fino al 2011, della popolazione inattiva. Guardando ai dati ufficiali (Istat 2013), in Campania il tasso di occupazione (classe di età 20-64) si è ridotto dal 49,2 % del 2004 al 43,4% del 2013, dato inferiore di 16,4 punti percentuali dalla media nazionale e distante circa 23,6 punti percentuali dal target di Europa 2020 per l'Italia. Dinamica similare per il tasso di occupazione per la classe di età 15-64, passato nello stesso periodo di tempo dal 45,0% al 39,8%, a fronte di un valore nazionale pari al 55,6%.

Sempre con riferimento ai dati Istat sul mercato del lavoro (ISTAT 2013), il tasso di disoccupazione in Campania è passato dal 12,6% del 2008 al 21,5% del 2013, con una incidenza maggiore del **tasso di disoccupazione femminile** pari al 23,8% (13,1% a livello nazionale). Solo tra il primo semestre del 2012 e il primo del 2013 il numero di persone in cerca di occupazione è passato dal 21,9 % al 24,3 %. Circa la metà dell'incremento delle persone che cercano lavoro deriva dall'aumento dei disoccupati con precedente esperienza di lavoro.

In termini di età una condizione di vero e proprio allarme sociale è rappresentata dai dati sulla **disoccupazione giovanile** che in Campania passano da un tasso del 32,4% del 2008 al 51,7% del 2013 (40,0% a livello nazionale) e che, nel caso delle giovani donne, arriva al 52,3% (41,7% in Italia). Accanto alla disoccupazione "giovanile" l'altra categoria che manifesta le maggiori difficoltà di occupazione (anche nei confronti del resto del Paese) è rappresentata dai **disoccupati di lunga durata** (oltre 12 mesi) che costituiscono circa il 68,6% della disoccupazione totale (Istat, 2013).

Il tasso di attività generale, più basso in Campania anche rispetto alla media delle regioni meno sviluppate italiane, precipita nel 2010 ai livelli minimi del 46,4% per poi riprendere a crescere, raggiungendo il 49,6 % nel 2012 per l'effetto congiunto dell'aumento della disoccupazione e dell'occupazione ("L'occupazione tra vincoli e opportunità, Rapporto sul mercato del lavoro", ARLAS Regione Campania, 2013).

In base ai dati dell'INPS, nei primi nove mesi del 2013 il numero di ore di Cassa Integrazione Guadagni (CIG) autorizzate in Campania è cresciuto solo lievemente rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (1,9%). La componente ordinaria è aumentata del 2,5%, quella straordinaria e in deroga dell'1,7%; incrementi superiori alla media si rilevano, in entrambi i casi, nel settore dell'edilizia *("L'occupazione tra vincoli e opportunità, Rapporto sul mercato del lavoro", ARLAS Regione Campania, 2013).* In particolare, secondo gli ultimi dati disponibili il numero di aziende in crisi della Regione è pari a 1.306, con una percentuale di lavoratori a rischio di circa il 17% del numero complessivo di addetti (23.041 su 130.556) *(Italia Lavoro Spa - Supporto ai processi di*

concessione e monitoraggio AA.SS. e politiche attive dell'Azione di sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego 2012-2014. Elaborazioni Italia Lavoro Spa)

Con riferimento alla **popolazione immigrata**, la Campania, negli ultimi anni è stata interessata da un processo di progressivo incremento che l'ha portata ad essere, tra le Regioni meridionali, la maggiore per densità di immigrati residenti.

La presenza immigrata regolare complessiva in Campania si attesta intorno alle 170.938 unità (Fonti: Dossier Statistico Immigrazione Caritas e Migrantes, 2013). Il numero relativo agli stranieri extracomunitari regolari residenti in regione che – nonostante i significativi ingressi da parte dei migranti comunitari – sono la maggioranza, rappresenta il 3,9% sul totale dei migranti che soggiornano regolarmente nel paese. Napoli è la provincia che accoglie il numero più alto di stranieri extra UE: 82.756 sono gli immigrati che abitano sul territorio partenopeo, oltre la metà (quasi il 48,4%) dei residenti in Campania. Seguita da Salerno, che ha scavalcato la provincia di Caserta, arrivando ad ospitare 38.414 persone (22,5%). Nel casertano risiedono invece 33.187 cittadini extra UE (19,4%), mentre le province di Avellino e Benevento, nonostante un lieve aumento, restano le mete meno ambite della popolazione immigrata che si attesta sul 6,1% nell'Avellinese e 3,6% nel Beneventano *(Fonti: Servizio di Mediazione Culturale della Regione Campania - elaborazione dati Istat 2013).*

La netta prevalenza della presenza femminile della popolazione immigrata resta una peculiarità regionale; in tutte le provincie, infatti, le donne superano di ben oltre il 50%, gli uomini. La marcata presenza femminile si accentua nelle province di Benevento (60,4%), Avellino (61,3 %) e Napoli (56,6%), contesti in cui tante donne straniere si dedicano ai lavori di cura e alla collaborazione domestica. Il dato si attenua a Caserta (49,6%) e Salerno (52%). Nel 2012 gli immigrati occupati sono aumentati del 14% rispetto all'anno precedente, rappresentando il 9,2% del totale regionale. I lavoratori stranieri in Campania sono impiegati soprattutto nei servizi (55,6%), nell'industria (27,4%) – in particolare nell'edilizia – e in agricoltura (13,4%).

Con riferimento alle misure di sistema per l'occupazione e l'adattabilità dei target fin qui descritti, da un analisi condotta dall'Agenzia Regionale del Lavoro sull'erogazione dei servizi nei territori provinciali *(L'occupazione tra vincoli e opportunità, Rapporto sul mercato del lavoro", ARLAS Regione Campania, 2013)*, si rileva che l'offerta funzionale dei Centri per l'Impiego della Campania è, attualmente, improntata ad un profilo "minimalista", in grado di realizzare le condizioni minime di servizio senza proposte innovative. Ad esempio, i servizi di accoglienza, informazione orientativa sono in larga parte attivi, ma fanno registrare livelli di efficienza fortemente differenziati sul territorio regionale. Un altro fattore di debolezza del sistema è lo scarso collegamento fra offerta formativa e fabbisogni delle imprese. Strettamente connesso a tale elemento, vi è il discontinuo rapporto fra i diversi attori del territorio, pubblici e privati, che non stabiliscono ancora un sistema di relazioni che possa dare atto ad un "patto di servizio" o portare a definire piani di azione per la realizzazione di progetti sostenibili ed efficaci. I principali indicatori di contesto mostrano che il sistema regionale dei servizi per il lavoro opera in Campania su un mercato del lavoro così caratterizzato: Popolazione residente: 5.869.965 (ISTAT, 2014); Popolazione in età da lavoro (15-64 anni): 3.937.290 (ISTAT, 2014); Tasso di occupazione (20-64 anni): 43,7 % (ISTAT, 2014); Numero Centri per

l'Impiego nella Regione: 46; Numero Agenzie per il lavoro – strutture territoriali: 96; Numero Operatori abilitati – strutture territoriali: 17; Numero Servizi informativi comunali (informagiovani): 180; Numero Università: 7; Numero Organismi accreditati che erogano formazione finanziata: 308.

Sul piano delle dinamiche dell'***istruzione*** e della ***formazione*** la situazione campana registra un tasso di dispersione scolastica del 22,2% (ISTAT 2013), superiore di oltre cinque punti rispetto a quello nazionale (17% %), in progressiva diminuzione dal 2007 anche se ancora lontano dal target Europa 2020 e con segnali preoccupanti di ripresa nel corso dell'ultimo anno.

Sempre con riferimento ai dati dell'Istat (popolazione 30-34 anni, ISTAT 2013), la percentuale di popolazione che ha conseguito un titolo di studio universitario e post diploma in Campania è pari al 16,3% e descrive un significativo divario, sia rispetto al target Europa 2020 fissato al 40%, sia rispetto al dato nazionale del 26-27%.

Pur registrando un certo recupero fra il 2004 e il 2011, il peso dei giovani che hanno conseguito al più il titolo di licenza media (interrompendo gli studi al termine della secondaria di primo grado) e che non frequentano altri corsi scolastici o attività formative superiori ai due anni, è ancora molto elevato, pari al 22,2% (Istat 2013) rispetto alla percentuale media nazionale del 17%.

Infine, i dati forniti dal DPS in merito agli indicatori che misurano l'Obiettivo di Servizio "Istruzione" per la Campania, evidenziano una percentuale di studenti con scarse competenze in lettura e in matematica rispettivamente del 28,2% e 35,8% (ISTAT 2013) anche se in miglioramento nell'arco degli ultimi anni, ma ancora lontani dal target del 20% fissato per l'indicatore S02 "Studenti con scarse competenze in lettura" , e del 21% , fissato per l'indicatore S03 "Studenti con scarse competenze in matematica", in crescita relativa rispetto alle medie nazionali, rispettivamente del 24,7 % e del 19,5% .

Il tasso di popolazione adulta che partecipa a iniziative di istruzione e di formazione, in Regione Campania, è pari al 5,7 %, rispetto ad una percentuale nazionale del 6,6% (Istat 2012).

Particolarmente rilevante per la Regione Campania è il fenomeno dei giovani NEET; la percentuale di giovani tra i 15 ed i 29 anni non occupati né inseriti in un percorso regolare di istruzione / formazione sul totale della popolazione di età corrispondente si attesta infatti al 36,4% al 2013, a fronte di un dato nazionale pari al 26,0%.

Con riferimento all'***inclusione sociale e lotta alla povertà***, a seguito del perdurare della crisi economica, in Regione Campania si è registrato un incremento della percentuale di persone che vivono al di sotto della soglia di povertà, che è passata dal 26,2 % nel 2011 al 26,7 % nel 2013, interessando oltre un milione e mezzo di persone (1.551.841, ISTAT 2013). Anche la percentuale di famiglie povere è passata dal 22,3 % del 2011 al 23,1 % del 2013 (ISTAT 2013). I nuclei familiari campani che presentano situazioni di maggiore difficoltà, stando ai dati dell'ultima rilevazione ISTAT sulla povertà in Campania, sono

famiglie numerose, con persone non autosufficienti a carico, in particolare minori, famiglie monoreddito o con bassi livelli di reddito, famiglie monoparentali, famiglie con bassi livelli di istruzione ("La povertà in Italia", ISTAT, 17/07/2013). Naturalmente il livello di povertà aumenta quando gli elementi di debolezza si concentrano nello stesso nucleo familiare.

La distribuzione delle ***comunità emarginate quali i Rom**,* in Campania è concentrata in particolare nell'area metropolitana di Napoli, dove si trovano gli insediamenti più stabili e storici. Nei piccoli centri e nelle zone rurali interne, infatti, si riscontrano presenze di piccoli gruppi che hanno comunque dinamiche di movimento interno e intra-regionale. La stima della consistenza numerica di queste popolazioni risulta particolarmente complessa perché il censimento non rileva il dato delle minoranze linguistiche. I dati sono disponibili presso i singoli Comuni e le Prefetture, in maniera disaggregata, o presso le associazioni no profit. Da un'indagine effettuata nel 2010 dall'IREF (Istituto di Ricerche, Educative e Formative*)* è stata stimata una presenza in Campania di circa 3.000 unità in insediamenti con soluzioni abitative costruite con materiali di risulta, prive di servizi igienici e in prossimità di discariche abusive. Raramente si trovano abitazioni in muratura o sistemazioni in roulotte e container (*"Rom, Sinti, Camminanti e Comunità locali Studio sulle condizioni di vita e sull'inserimento nella rete dei servizi socio-assistenziali nel Mezzogiorno", IREF 2010)*.

L'assenza dei **servizi di cura** rappresenta uno dei principali ostacoli all'occupabilità, in particolare per le donne, il cui tasso di occupazione in Campania è inferiore al resto d'Italia ed ha subito un decremento negli anni, passando dal 31,8 % nel 2004 al 27,7 % nel 2011 (*Regione Campania Analisi BES di Contesto Smart, Green e Inclusiva, NVVIP, 2014*). Partendo dagli indicatori che misurano l'Obiettivo di Servizio "Servizi di cura per l'infanzia e per gli anziani" (Rapporto Annuale Obiettivi di Servizio – RAOS), si evidenzia come nel 2013 la Campania sia posizionata bene rispetto all'indicatore S04 "*percentuale dei Comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia sul totale dei Comuni della Regione*" con un valore pari al 33,2 % rispetto al target fissato al 35 %. Meno positiva è, invece, la situazione relativa all'indicatore S05 "*percentuale di bambini di età compresa tra 0 e 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia, sul totale della popolazione 0-3 anni, di cui il 70 % in asili nido"* con un dato pari al 2,6 % rispetto al target fissato del 12%. Lo stesso dicasi per l'indicatore S06 "*percentuale di anziani non autosufficienti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata, sul totale della popolazione anziana over 65*" che raggiunge il 2,8% rispetto al target fissato del 35% (Tabelle DPS, 2013). Dai dati emerge una difficoltà nella presa in carico degli utenti dovuta sia alla carenza di risorse destinate ai costi di gestione, sia alla difficoltà da parte delle famiglie di contribuire alla spesa.

Con riferimento al sistema dei servizi socio-sanitari, la Regione Campania ne ha recentemente innovato la governance. Le innovazioni introdotte costituiscono la cornice di riferimento per l'attuazione degli interventi programmati nell'ambito della priorità "Accesso ai servizi".

Con la Deliberazione n. 320/2012, infatti, si è proceduto al riallineamento degli Ambiti Territoriali con i Distretti sanitari favorendo una governance unitaria dei servizi territoriali alla persona e agevolando l'accesso per le fasce più deboli della popolazione ai

sistemi di offerta sanitari, sociali e sociosanitari. In particolare sui temi dei servizi alla persona è stato promosso un modello di welfare, basato su una risposta individualizzata ai fabbisogni, anche mediante il sostegno economico alle famiglie (erogazione di voucher e buoni servizio).

Le Linee di indirizzo che definiscono il "Sistema dei servizi domiciliari in Campania" (Deliberazione n. 41/2011) determinano la nuova struttura dell'assistenza domiciliare, l'integrazione tra sociale e sanitario e la definizione degli standard assistenziali. Delineano, infine, il sistema di accesso e di presa in carico e le modalità di redazione del progetto assistenziale personalizzato.

Sempre nell'ambito dell'offerta dei servizi è stato aggiornato il "Regolamento di attuazione della Legge 11/2007 (Reg. 7 aprile 2014, n. 4)" ed approvato il "Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari" (Deliberazione n. 107/2014), che rappresentano il riferimento normativo per la realizzazione e la gestione dei servizi. L'aumento di ***fenomeni di illegalità nelle aree ad alta esclusione sociale e di degrado del tessuto urbano***, richiede interventi di integrazione sociale che abbiano il fulcro nelle comunità, nelle forze dell'associazionismo e del volontariato locali e nel protagonismo dei cittadini.

Secondo i dati dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata, aggiornati a gennaio 2013, i beni confiscati in Italia sono 12.296, di cui 11.238 immobili e 1.708 aziende. Di questo patrimonio, circa il 60 % è destinato e assegnato a cooperative o Comuni per il riutilizzo a fini sociali. La Campania è la terza regione, dopo la Sicilia e la Calabria, per numero di immobili confiscati (1.918 beni di cui 1.571 immobili e 347 aziende, la maggior parte dei quali si trova nelle province di Napoli e Caserta).

La consistenza di tale patrimonio rappresenta per la Regione Campania un'opportunità di riscatto per i territori e per le comunità che sono state deprivate con violenza delle opportunità di sviluppo e delle proprie ricchezze. La destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata per finalità pubbliche diventa, quindi, non solo una necessità di riequilibrio sociale ed economico ma anche l'occasione di ripristinare la fiducia verso lo Stato da parte dei cittadini.

La strategia e il processo di definizione

Per la definizione dell'impianto del PO FSE, la Regione Campania ha, inoltre, attivato un processo di partecipazione e di condivisione che ha visto il Tavolo di Partenariato e i Gruppi di lavoro interdipartimentali attivamente coinvolti nella individuazione delle criticità dalle quali sono scaturiti i fabbisogni e gli elementi costitutivi della strategia regionale.

Nella stesura del Programma si è tenuto conto, inoltre, dell'analisi di contesto e delle indagini condotte sul PO FSE 2007-2013 dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania, nonché degli studi promossi dal

medesimo NVVIP e contenuti nei documenti *"Economia e industria in Campania dinamiche e caratteristiche" (NVVIP, Napoli 2014) e "Regione Campania Analisi BES di Contesto Smart, Green e Inclusiva NVVIP" (Napoli, 2014)*. La strategia del Programma elabora e dettaglia le linee strategiche contenute nel Documento Strategico Regionale approvato con Delibera di Giunta n. 527 del 09/12/2013 ed è stata definita tenendo conto anche del contributo e delle osservazioni pervenuti dal Partenariato economico e sociale.

L'iter per la definizione del Programma è stato avviato dal Gruppo di Programmazione individuato dalla Giunta regionale con Delibera di Giunta n. 142 del 27 maggio 2013, a cui è stato attribuito il compito di provvedere alla redazione dei documenti di programmazione, sulla base degli indirizzi impartiti dal Presidente e dalla Giunta Regionale e alla luce degli orientamenti forniti dai Servizi della Commissione e dal Ministro per la Coesione Territoriale. Con la medesima deliberazione la Giunta ha individuato le modalità di concertazione con le strutture regionali e con le forze economiche e sociali del Partenariato per la predisposizione e condivisione dei programmi, anticipando così il contenuto delle procedure suggerite dalla Commissione europea nel Regolamento relativo al "*Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei".*

A livello regionale il percorso strategico è stato avviato in occasione del Comitato di Sorveglianza del FSE del 28 giugno 2013 con la presentazione dei "Primi indirizzi per la definizione di un documento di orientamento strategico alla programmazione 2014-2020". Con successiva Delibera di Giunta n. 527 del 9 dicembre 2013 è stato approvato il "Documento Strategico Regionale" in cui sono definiti le strategie e gli obiettivi di sviluppo territoriale. Il DSR ha indicato le seguenti tematiche come criterio guida anche per l'allocazione delle risorse dei Fondi strutturali 2014-2020:

- *Innovazione e Competitività*, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi Europa 2020.
- *Sostenibilità e risanamento ambientale e valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale*, nel cui ambito deve trovare allocazione la tematica particolarmente urgente del finanziamento certo di un Piano Bonifiche e la prevenzione dei rischi sismico e di dissesto idrogeologico.
- *Inclusione sociale*, che comprende l'occupazione e l'inclusione in senso stretto, l'implementazione della legge n. 189 dell'8 novembre 2012 (Decreto Balduzzi), la riorganizzazione dei servizi sanitari territoriali e la tematica inerente l'edilizia scolastica.
- *Completamento dei Grandi Progetti* avviati con la programmazione 2007-2013, così come condiviso anche nell'ambito del processo di definizione del Piano di Azione e Coesione a livello nazionale e prosieguo degli interventi relativi le Misure di Accelerazione (DGR n. 148/2013), sulle quali impattano le decisioni relative agli Orientamenti di Chiusura 2007-2013 (Decisione (CE) n. 1573/2013).
- *Promozione della capacità amministrativa* sia dell'amministrazione regionale, sia dell'insieme dei soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione del programma.
- *Sviluppare Strategie trasversali territoriali, attraverso strumenti di programmazione integrati per lo Sviluppo urbano e per le Aree interne.*

All’interno della strategia delineata dal DSR sono stati individuati gli obiettivi tematici coerenti con le finalità del FSE e sono state definite le priorità d’investimento che costituiscono la cornice programmatica quadro dentro la quale inserire le azioni di dettaglio. In particolare, nell’ambito delle priorità “innovazione e competitività” e “inclusione sociale” del DSR sono stati ricondotti gli obiettivi tematici 8, 9 e 10. La priorità Promozione della capacità amministrativa sia dell’amministrazione regionale, sia dell’insieme dei soggetti istituzionali coinvolti nell’attuazione del programma, viene individuata nelle azioni definite nell’ambito dell’OT 11.

La sequenza logica del processo di programmazione è stata caratterizzata dall’individuazione all’interno degli Obiettivi Tematici delle priorità d’investimento su cui puntare per il pieno conseguimento degli obiettivi di sviluppo per la crescita economico e sociale della Regione Campania, tenendo conto dell’analisi di contesto del territorio e delle esperienze maturate nei precedenti cicli di programmazione.

La scelta è stata quella di calare le alternative strategiche proposte dai Regolamenti e dalla cornice programmatica disegnata a livello nazionale dall’Accordo di Partenariato, nel contesto territoriale di riferimento, allo scopo di individuare quelle più rispondenti ai risultati attesi.

In coerenza con le indicazioni del Disegno Strategico di intervento contenute nel DSR che individua tre linee di impegno, Campania Regione Innovativa - Campania Regione Verde - Campania Regione Solidale, si è tenuto conto, in particolare, delle tematiche ricondotte alla declinazione della Campania Regione Solidale che si pongono come obiettivo l’aumento del livello di qualità della vita dei cittadini, anche attraverso lo sviluppo e la promozione dei servizi alla persona, la promozione dell’occupazione, dell’inclusione sociale e dei livelli di istruzione.

Non mancano, però, le azioni che, in maniera trasversale alle diverse priorità ed obiettivi tematici, impattano sulle altre due linee di intervento.

In particolare la transizione verso un'economia più verde richiederà l’acquisizione di nuove competenze e conoscenze da parte della forza lavoro, nonché nuovi approcci nella gestione dei processi produttivi che renderanno necessaria la formazione di nuove figure professionali. Attraverso il Programma Operativo, la Regione, in linea con l’Agenda “New skills for new Jobs”, potrà svolgere un ruolo importante nel questo processo di transizione verso un’economia a basso impatto ambientale, agendo in particolare su due versanti: il miglioramento delle conoscenze della forza lavoro e lo sviluppo di nuove competenze e il supporto ai processi di riconversione, attraverso una riqualificazione della manodopera.

La politica regionale può, inoltre, sostenere la realizzazione di studi/analisi, sulla cui base disegnare piani e programmi per la prevenzione e gestione dei rischi; nonché agire sul rafforzamento delle competenze dei soggetti coinvolti nella gestione di tali politiche e lo sviluppo di nuove capacità per i volontari che operano in tale ambito. Particolare attenzione potrà ad esempio essere attribuita alla specializzazione del personale della

protezione civile o del personale dei comuni impegnati nella realizzazione di progetti in attuazione di strategie di prevenzione/gestione dei rischi. Un ruolo importante potrà essere assegnato anche alla cooperazione transnazionale tra istituzioni per favorire lo scambio di buone pratiche sul tema.

Rispetto all'***utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione*** (TIC) la Regione Campania dimostra un chiaro ritardo, da parte della popolazione, nell'acquisizione di competenze digitali. In assenza di dati regionalizzati, la quota di giovani che ha conseguito un titolo accademico nell'area S&T (Science and Technology) rappresenta una buona approssimazione del flusso annuale di persone qualificate, potenzialmente disponibili a operare nel campo della ricerca e sviluppo ed in possesso di un adeguato livello di "competenze digitali". In Campania, nel 2011 (ISTAT, Noi Italia, 2013) questa quota era pari a 10,6 individui per ogni 1000 residenti di età compresa fra 20 e 29 anni (contro un valore medio in Italia pari a 12,9). Analogamente, considerando l'incidenza delle persone (di 6 anni e più) che hanno fatto uso di internet negli ultimi 12 mesi, il divario che si registra nell'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione è ancora più evidente. La Campania, infatti, con appena il 44,2% figura all'ultimo posto della graduatoria regionale, a fronte di un valore medio pari al 54,8% ("Valutazione ex ante PO FSE 2014-20", 3° draft VexA, NVVIP, ottobre 2014).

A fronte di tale situazione, nell'ambito del Programma in tutti gli assi prioritari, viene prestata attenzione all'ICT, attraverso il supporto verso un'offerta formativa e di istruzione che, a partire da tali digital gaps, agisca sul rafforzamento di competenze digitali dei diversi target di riferimento (giovani, imprenditori, svantaggiati, disoccupati, studenti, ecc.), con conseguente impatto positivo sul versante dello sviluppo delle risorse umane, ma anche sul versante competitivo, economico e commerciale del territorio regionale.

Le linee di impegno sopra declinate si pongono in continuità con le politiche attivate nel periodo di programmazione 2007-2013, selezionando e valorizzando quelle iniziative che si sono rivelate più significative in termini di soddisfacimento dei bisogni espressi dal territorio e di risultati qualitativi e quantitativi conseguiti, e che hanno garantito il mantenimento dell'impalcatura sociale ed economica, nonostante la forte crisi congiunturale che ha interessato la nostra regione.

La programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020 individua, pertanto, gli obiettivi e le priorità di intervento su cui far convergere le misure di politiche di sviluppo, allo scopo di attuare la strategia generale alla quale concorrono le diverse risorse regionali, nazionali e comunitarie comprese quelle del FESR e del FEASR. Del resto, solo una forte integrazione tra le programmazioni e i singoli interventi finanziati a valere sulle risorse FSE, FESR e FEASR, permetterà di intervenire in modo sinergico sia sulle difficoltà dei sistemi e dei comparti produttivi, sia sullo sviluppo delle politiche per l'innovazione e la ricerca.

Allo scopo di rendere efficace e fattibile l'applicabilità dell'approccio integrato, un ruolo determinante è riservato alla Programmazione Unitaria che, con l'ausilio di adeguati

sistemi di monitoraggio e controllo di gestione, potrà individuare e gestire gli ambiti di attuazione del Programma che ricadono su più Fondi e su più Obiettivi Tematici.

La costituzione di Tavoli di lavoro comuni, eventualmente attivati sulle tematiche di maggiore portata, consentiranno l'attuazione degli strumenti messi in campo nella programmazione 2014-2020.

La strategia di sviluppo locale sottesa all'adozione del Programma è dunque inserita nella cornice di una programmazione regionale che risulta focalizzata sugli obiettivi tematici e sulle priorità d'investimento che si inquadrano nell'ambito delle scelte contenute nel DSR. In particolare, il documento programmatico delinea due strategie territoriali trasversali nell'ambito delle quali far confluire le scelte prioritarie da assumere rispetto alle proprie caratteristiche territoriali, alle criticità e alle sfide più urgenti: Sviluppo urbano e Aree interne. Nel quadro logico delineato si svilupperanno, quindi, le azioni che il PO finanzierà per promuoverne lo sviluppo armonico in tutte le dimensioni della sostenibilità, contrastando la mancanza di lavoro, rafforzando il capitale umano e favorendo l'inclusione sociale.

In termini più puntuali il Programma viene attuato attraverso gli **obiettivi tematici 8, 9, 10 e 11** propri del FSE, pur in una logica di integrazione garantita a livello strategico con gli altri obiettivi tematici che caratterizzano il ciclo di programmazione 2014-2020 ed è articolato in 4 assi, oltre a quello dedicato all'assistenza tecnica. Ciascun asse è dedicato ad un obiettivo tematico, all'interno del quale sono individuate le priorità di investimento che concorrono a realizzare, conformemente ai principi contenuti nei regolamenti e alle scelte del DSR, la concentrazione degli interventi e della spesa.

Nell'ambito di ciascun Asse vengono individuati i risultati attesi che discendono dalle priorità di investimento, che sono conseguiti attraverso un set di azioni, la cui efficacia è misurata dagli indicatori di risultato e di realizzazione di riferimento.

Quanto all'**Obiettivo tematico 8,** relativamente agli aspetti occupazionali e del mercato del lavoro, si dà atto che le politiche rivolte all'incremento dell'occupazione non possono non tenere conto delle condizioni del mercato e, quindi, della situazione economico-produttiva presente in Regione, delle sue prospettive e dei fabbisogni. In questo contesto, le misure rivolte alla riqualificazione dei lavoratori e all'incremento delle competenze e delle abilità "professionali" della forza lavoro (innanzitutto giovanile), si inseriscono nell'ambito degli investimenti finalizzati alla salvaguardia e alla riqualificazione del tessuto imprenditoriale e della struttura produttiva regionale, individuati quali strumenti indispensabili per assicurare all'insieme dell'economia regionale vantaggi più ampi e più stabili in termini di competitività (OT 3). Difatti, come si rileva dal POR FESR, molti degli obiettivi (Risultati Attesi) dell'OT 3 sono strettamente interconnessi ad azioni contenute nell'ambito dell'OT 8 (finanziate dal FSE), dirette a promuovere il mantenimento occupazionale, l'inserimento dei lavoratori e, quindi, la lotta alla disoccupazione. In particolare, il collegamento con il PO FESR è previsto con l'obiettivo specifico 3.2 *(Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive)* e 3.5 *(Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese)* con riferimento alla sinergia prevista per la messa a punto di strumenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

che favoriscono la nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi mirati, sia attraverso interventi di micro-finanza.

L'OT 8 costituisce pertanto un esempio di esplicita e sostanziale integrazione degli interventi previsti dai Fondi, favorendo la stretta complementarietà delle azioni rivolte a stimolare la domanda di lavoro e a riqualificarne l'offerta.

Il POR FSE concentra la sua azione verso la popolazione che presenta bassi tassi di occupazione (la platea di potenziali destinatari in Campania è particolarmente ampia) e che comprende i giovani, le donne, gli inoccupati e i disoccupati, con un'attenzione a quelli di lunga durata e di coloro che sono a rischio di disoccupazione. Ciò rende necessario assumere misure di supporto per l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro, agendo sia con azioni di politica attiva e di sostegno all'inserimento lavorativo, sia attraverso interventi di rafforzamento degli aspetti di sistema, a partire da quelli relativi ai servizi per l'impiego e all'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

In ragione del numero rilevante dei giovani NEET, si ritiene opportuno investire sulla priorità 8.ii) ad essi specificatamente dedicata. Gli interventi previsti includono il potenziamento e ampliamento dei servizi che consentono i contatto con il mondo del lavoro, privilegiando, nella misura del possibile, forme di alternanza scuola-lavoro e contribuendo alla diffusione del tirocinio, dell'apprendistato e di altri strumenti in grado di favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Con riferimento alle azioni formative queste saranno collegate strettamente al fabbisogno delle imprese del territorio, con particolare riguardo ai settori innovativi indicati da RIS3. Il sostegno del FSE alle iniziative che hanno come destinatari i NEET vengono attuate in sinergia con le misure previste sul territorio campano dal Programma Operativo Nazionale "Garanzia per i Giovani 2014–2015" ed in continuità con le azioni attuate nella programmazione 2007-2013, nel corso della quale si è puntato in particolar modo su apprendistato e tirocini.

Il contrasto alla disoccupazione di lunga durata resta una priorità per la Regione Campania che nel PO viene affrontata puntando nel contempo sulla qualificazione delle competenze professionali nei settori che offrono maggiori prospettive di crescita identificati dalla Strategia regionale di innovazione (RIS3) e sugli incentivi all'assunzione per le imprese. A tal proposito, si conferirà continuità e nuovo slancio alle iniziative intraprese nel precedente ciclo programmatorio che hanno fornito ai disoccupati di lunga durata prospettive di occupazione durevoli quali ad esempio il "Credito d'imposta" ed alcuni dispositivi previsti dal Piano "Campania a lavoro".

Con riferimento alla condizione occupazionale delle donne persistono le differenze nei tassi di occupazione maschile e femminile, il divario è strettamente legato alla tipologia di opportunità occupazionali aperte alle donne, nonché alla disponibilità e al costo dei servizi per l'infanzia e dei servizi di assistenza agli anziani. Sulla base di queste considerazioni la Regione intende promuovere una strategia integrata che comprende da un lato Politiche attive per l'inserimento e il re-inserimento nel mercato del lavoro accanto a interventi di conciliazione finalizzati alla rimozione degli ostacoli per l'inserimento lavorativo delle donne. Infine, sono previste iniziative di sensibilizzazione per la diffusione delle pari opportunità e di lotta alle discriminazioni.

Per i lavoratori a rischio disoccupazione che, per effetto della crisi e della debolezza strutturale del tessuto produttivo regionale, hanno visto peggiorare negli ultimi anni la stabilità del posto di lavoro, sono previsti interventi integrati di politiche attive e politiche passive strettamente collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale.

Infine, per i disoccupati di lunga durata, le donne, i giovani e i lavoratori a rischio di disoccupazione sono previsti supporti per la creazione d'impresa in via prioritaria, ma non esclusiva, nei settori individuati da RIS3. In particolare, saranno incoraggiate le iniziative imprenditoriali ad alta densità conoscitiva collegate alla ricerca pubblica.

Con riferimento ai Servizi per il Lavoro, appare ancora lontano l'obiettivo di adeguamento dei servizi ai bisogni reali dei lavoratori e delle imprese, occorre, quindi, proseguire con l'azione di rafforzamento e potenziamento del sistema regionale del lavoro, supportando gli attori coinvolti istituzionalmente nel raggiungimento dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) e degli standard minimi di servizio, nel rafforzamento delle rete Eures e, infine, nell'adeguamento delle infrastrutture tecnologiche *(Sistema Informativo Regionale del Lavoro)*, organizzative e di competenze dei servizi per il mercato del lavoro.

L'Asse Occupazione si sostanzia, pertanto, nelle priorità di investimento di seguito riportate:

- Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale (8.i);
- Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani (8ii);
- L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore (8.iv);
- Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti (8.v);
- Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati (8.vii).

Queste priorità regionali si traducono in interventi mirati a conseguire i seguenti **risultati attesi** individuati dalla Regione Campania come trainanti per le dinamiche dell'occupazione e del lavoro a livello territoriale:

- Aumentare l'occupazione dei giovani (RA 8.1);
- Aumentare l'occupazione femminile (RA 8.2);
- Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5);
- Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (RA 8.6);
- Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso (RA 8.7).

Gli interventi saranno attivati in maniera complementare con il PON Occupazione, in particolare relativamente al contrasto del fenomeno dei NEET (attraverso strumenti quali l'apprendistato, i tirocini, il bonus occupazionale), al riconoscimento dei titoli, alle azioni di contrasto al lavoro sommerso ed alle azioni di miglioramento dei SPI.

In relazione **all'Obiettivo tematico 9,** saranno realizzate politiche rivolte ai disabili ed alle persone più svantaggiate, indipendentemente dalla loro età. Sarà migliorato l'accesso a servizi di qualità, in particolare nei settori dell'assistenza e dei servizi di cura, in una prospettiva di innovazione sociale, favorendone la sostenibilità nel medio e lungo periodo.

Si tratta di un OT di specifico interesse del FSE che sarà anche ambito di intervento di tre Programmi Operativi Nazionali (Inclusione, Città metropolitane e Legalità). Inoltre, il tema dell'inclusione è affrontato, a livello regionale, nel Piano Sociale Regionale 2013-2015, lo strumento di programmazione unitaria delle politiche socio assistenziali e socio sanitarie.

Le azioni sono state selezionate sulla base dei fabbisogni emersi meglio delineati nella sezione 5. I dati recentemente messi a disposizione dall'ISTAT (La Povertà in Italia – 14 luglio 2013) segnalano che l'incidenza di povertà assoluta è aumentata in Italia dal 6,8% al 7,9% (per effetto dell'aumento nel Mezzogiorno, dal 9,8 al 12,6%), coinvolgendo circa 303 mila famiglie e 1 milione 206 mila persone in più rispetto all'anno precedente.

L'OT 9 è articolato su 3 priorità tematiche:

- inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità (9.i);
- miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale (9.iv);
- sviluppo locale, strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (9.vi).

La priorità 9.i "Inclusione sociale" è tesa al conseguimento di due obiettivi specifici tipici del FSE: riduzione della povertà e incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone a rischio di esclusione sociale, in particolare per destinatari in condizione di povertà e di altre categorie a rischio di esclusione sociale,

quali: detenuti ed ex detenuti, tossicodipendenti e alcolisti, donne vittime di violenza e vittime di tratta, anziani, persone senza fissa dimora e Rom, Sinti e Camminanti.

La priorità 9.iv "Accesso ai servizi", prevede due obiettivi specifici. Il primo è teso all'aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educative rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia; a tale obiettivo sono associate azioni di sostegno alla fruizione dei servizi e azioni volte al miglioramento della qualità delle prestazioni (formazione, definizione dei contenuti delle prestazioni, ecc.). Il secondo obiettivo specifico è finalizzato alla riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo e prevede servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito.

Infine, la priorità 9.vi "sviluppo locale, strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" viene conseguita attraverso azioni di animazione, informazione, sensibilizzazione culturale finalizzate a favorire l'aumento e la diffusione della legalità.

Tali priorità si traducono in interventi finalizzati al conseguimento dei seguenti **Risultati Attesi** proposti dall'Accordo di Partenariato:

- Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale (RA 9.1);
- Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili. (RA 9.2);
- Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali (RA 9.3);
- Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo (RA 9.4);
- Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità (RA 9.6);
- Rafforzamento dell'economia sociale (RA 9.7).

La priorità che concorre al rispetto del principio di concentrazione delle risorse è quella dell'inclusione attiva, che viene realizzata attraverso azioni miranti, da un lato, a ridurre la povertà e l'esclusione sociale e a promuovere l'innovazione sociale, dall'altro, ad incrementare l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili. Inoltre, attraverso questa priorità si intendono realizzare azioni di natura trasversale volte al rafforzamento dell'economia sociale.

Le priorità individuate e i relativi risultati attesi mirano a garantire una perfetta integrazione con gli obiettivi tematici del FESR, in particolare dell'OT 2 (migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime) e dell'OT 3 (promuovere la competitività delle piccole e medie imprese). Nel primo caso il collegamento è garantito dallo sviluppo ed dall'implementazione del Sistema Informativo Sociale Regionale, nel secondo caso il FSE si integra con le azioni finanziate attraverso il FESR e FEASR destinate al rafforzamento delle imprese sociali. In generale, il FESR

contribuisce al rafforzamento delle infrastrutture dedicate all'inclusione sociale in maniera complementare e sinergica alle azioni finanziate attraverso il Fondo Sociale Europeo e destinate alla gestione e al rafforzamento dei servizi. Tutte le azioni previste nell'ambito dell'OT 9 si pongono in continuità con gli interventi attuati nel corso della programmazione 2007-2013 e in coerenza con la strategia regionale in materia di inclusione sociale delineata nel Piano Sociale Regionale 2013-2015, strumento che raccorda le politiche socio-assistenziali e socio-sanitarie regionali, finanziate a valere sulle diverse fonti di finanziamento compreso le azioni previste dal PAC "Programma Nazionale Servizi di cura alla prima infanzia e agli anziani non autosufficienti" e le risorse premiali del "Piano Obiettivi di Servizi". In particolare, le azioni definite nell'ambito della priorità 9.i, sono state programmate in coerenza con quanto già delineato dal Piano Sociale Regionale in riferimento alle diverse aree di intervento, a favore delle famiglie in difficoltà, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, compreso le comunità Rom, Sinti e Camminanti e delle persone con disabilità. Il piano delinea, inoltre, la strategia di rafforzamento dei servizi di cura agli anziani non autosufficienti e ai minori, che rappresenta il punto di partenza per la descrizione delle azioni individuate nell'ambito della priorità 9.iv e fornisce gli indirizzi per l'individuazione degli interventi a favore della legalità e dello sviluppo delle aree marginali e a rischio di esclusione (priorità 9.vi).

A supporto delle attività individuate nell'ambito dell'OT 9 saranno realizzati interventi programmati nell'ambito del PON Inclusione Sociale. In particolare la complementarietà sarà assicurata attraverso le seguenti azioni: Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici, Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione attiva, Implementazione del sistema informativo dei servizi e delle prestazioni sociali, sperimentazione e sviluppo dei servizi di prevenzione sanitaria e dell'accessibilità, sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale nel settore dell'economia sociale.

Per quanto riguarda l'**obiettivo tematico 10**, la definizione della strategia regionale, così come delineata nel DSR, è stata fortemente influenzata dal contesto di riferimento, in quanto i principali indicatori di efficacia e di risultato del sistema dell'istruzione e della formazione ancora denunciano una condizione di difficoltà sul piano del raggiungimento di un soddisfacente livello di competenze di base. Persiste ancora la presenza di tassi ancora troppo elevati di dispersione e di abbandono e un persistente *mismatch* di preparazione e capacità da parte dell'offerta di lavoro (innanzitutto giovanile), rispetto alle richieste e alle necessità delle imprese. Considerato che gli investimenti nell'istruzione e nella formazione assumono un ruolo cruciale nella strategia di sviluppo regionale, si intende puntare al miglioramento dei processi di apprendimento, agendo sul funzionamento del sistema educativo e su fattori "esterni" di ordine culturale, sociale ed economico, al fine di favorire iniziative combinate e convergenti fra scuola, famiglie e sistema produttivo, mirate al recupero della dispersione e al miglioramento degli esiti dei percorsi della istruzione formale.

L'Asse Istruzione e Formazione attua l'obiettivo tematico 10 attraverso le seguenti Priorità d'investimento:

- riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale, che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione (10.i);
- rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente, per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite (10.iii);
- migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato (10.iv).

Le soluzioni strategiche messe in campo si declinano nei seguenti **Risultati Attesi**, selezionati nell'ambito dell'Accordo di Partenariato:

- riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa (RA 10.1);
- innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta (RA 10.3);
- accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo, attraverso il sostegno a percorsi formativi connessi alla domanda delle imprese e/o alle analisi dei fabbisogni professionali e formativi, al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori regionali o nazionale, il miglioramento della qualità del sistema di istruzione e formazione in linea con le raccomandazioni europee (RA 10.4);
- innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5);
- qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale (RA 10.6).
- diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi (RA 10.8).

Nell'ambito dei singoli risultati attesi sono state selezionate le azioni in grado di massimizzare gli impatti sul territorio, contestualizzando le indicazioni operative dettate dall'Accordo di Partenariato. In particolare, la scelta regionale è stata quella di concentrare le risorse finanziarie disponibili nel recupero e nella prevenzione all'abbandono e alla dispersione scolastica assumendo il potenziamento e lo sviluppo dei percorsi IeFP quale terreno privilegiato di intervento (priorità 10.i). Si punterà ad investire nell'istruzione superiore universitaria e post universitaria, favorirne l'accesso e rafforzare e qualificare l'offerta di percorsi di istruzione terziaria non universitaria, con il concorso delle imprese, per generare impatti positivi sullo sviluppo economico territoriale, soprattutto nell'ambito dei settori produttivi prioritari. Ciò implica la definizione di un'azione programmatica fortemente integrata con il FESR e, in particolar modo, con le azioni previste nell'ambito dell'obiettivo tematico 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione". Tenuto conto delle lezioni apprese dal passato e

in continuità con quanto già attuato e in corso di attuazione nella programmazione 2007-2013, si intendono valorizzare ed eventualmente anche proseguire quegli interventi che hanno avuto maggiore riscontro sul territorio, ovvero il rafforzamento di reti tra università, imprese e centri di ricerca, la promozione di tirocini e le iniziative di mobilità anche transnazionali, stage e percorsi di alternanza scuola lavoro.

Le azioni individuate saranno supportate attraverso l'integrazione con gli interventi del PON Istruzione, in particolare attraverso le azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi), il rafforzamento delle reti territoriali in cui si esplica la collaborazione tra scuola-formazione-impresa, il rafforzamento del ruolo dei poli tecnico-professionali nonché delle altre forme di raccordo territoriale che coinvolgano enti di ricerca e trasferimento tecnologico e imprese, il rafforzamento della capacità istituzionale degli attori coinvolti nell'integrazione della sostenibilità ambientale.

L'**Obiettivo tematico 11** mira ad aumentare l'efficienza e la qualità dei servizi erogati dall'amministrazione, intervenendo in particolare su quei beneficiari pubblici che nella programmazione 2007-2013, hanno spesso dimostrato una inadeguatezza delle competenze in materia di gestione e rendicontazione delle risorse comunitarie.

Attraverso l'**Asse Capacità istituzionale e amministrativa**, la Regione Campania intende fornire una positiva risposta alle Raccomandazioni del Consiglio sul Programma Nazionale di Riforma (PNR) 2014 dell'Italia in questo specifico ambito, assicurando un valido contributo al superamento delle lacune della Pubblica Amministrazione regionale e locale in termini di procedure, qualità della *governance* e capacità amministrativa. La priorità di investimento prescelta, nell'ottica e nella consapevolezza della trasversalità della tematica, riguarda l'investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance (11.i). La succitata priorità si traduce in interventi mirati al conseguimento dei seguenti **risultati attesi:**

- miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione (RA 11.3);
- miglioramento dell' efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario (RA 11.4);
- aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della Pubblica Amministrazione anche per il contrasto al lavoro sommerso (RA 11.5);
- miglioramento della governante multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle Pubbliche Amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico, anche per la coesione territoriale (RA 11.6).

Le risorse finanziare indicate per ciascun risultato atteso, sono state parametrate in funzione delle peculiari esigenze regionali e tenendo conto delle lezioni apprese nel precedente ciclo di programmazione, con particolare riferimento alle difficoltà riscontrate nell'attuazione dell'Asse Capacità Istituzionale, la scelta delle azioni dell'obiettivo tematico 11 è avvenuta tenendo conto della sinergia PON – POR e della necessità di valorizzare gli interventi che presentano maggiore incisività ed efficacia. In particolare

saranno attivate sinergie con le seguenti azioni del PON Capacità Istituzionale: il miglioramento dei processi organizzativi per una migliore integrazione e interoperabilità delle basi informative, la definizione di standard disciplinari di qualità del servizio, lo sviluppo di sistema di qualità, monitoraggio e valutazione delle prestazioni e standard di servizio, il miglioramento di metodi di valutazione appropriati al rafforzamento della rete dei Nuclei di Valutazione, il rafforzamento della cooperazione tra le autorità responsabili dei fondi strutturali e di scambio di informazioni e di esperienze.

Le mutate condizioni di contesto causata dalla pandemia da COVID 19

La straordinarietà dell'emergenza legata all'epidemia COVID-19 ha messo a dura prova gli equilibri economici e sociali dell'intero paese. Si tratta di una crisi del tutto inattesa, di natura esogena, dai tempi di propagazione più rapidi nei mercati, dagli impatti sui redditi e sulla tenuta sociale più profondi.

Tale situazione ha richiesto, sia livello comunitario e nazionale, sia a livello regionale, risposte senza precedenti in termini di portata, rapidità e puntualità. Le misure a livello comunitario e nazionale hanno messo in campo molti interventi destinati ad incidere sul piano sanitario, economico e sociale. Parallelamente e coerentemente, la Regione Campania ha programmato una risposta rapida a questa crisi muovendo dalla valutazione della situazione territoriale e delle misure che è urgente predisporre.

Il blocco delle attività produttive, che in Campania ha riguardato il 59,4% delle unità produttive, sta producendo un crollo dei fatturati, stimato per la Campania da SVIMEZ al 53,9%, e sta esponendo al fallimento moltissime aziende, soprattutto le più piccole. Lo stesso istituto stima che un mese di lockdown "costi" quasi 48 miliardi di euro al paese. Di questi circa 10 sono "persi" nel Mezzogiorno e, in particolare 2,8 nella sola Campania.

Molte sono le iniziative già messe in campo a sostegno dell'economia finalizzate a garantire immediata liquidità alle imprese e ad arginare quanto più possibile le perdite e contestualmente contenere i rischi di perdita dell'occupazione. Il ricorso agli ammortizzatori sociali e alla cassa in deroga, estesa anche alle piccolissime realtà imprenditoriali, ha consentito di alleggerire la spesa dei datori di lavoro, di sostenere l'occupazione e di garantire comunque un reddito, con effetti importanti anche sul fronte della domanda.

A fine giugno 2020, la Regione Campania ha istruito 67.853 domande di CIGD delle quali oltre l'84,5% (pari a 57.339 domande) sono state valutate ammissibili, decretate e trasmesse a INPS a favore di 147.250 lavoratori, per un impegno stimato di risorse finanziarie pari a 262.209.354,00 EUR. Tra le istanze decretate, i settori produttivi maggiormente interessati dal ricorso alla CIGD in Campania sono i più rappresentativi della realtà economica regionale, quelli del commercio e dell'intera filiera turistica con

oltre il 60% delle domande ammesse, settori per i quali la chiusura e la sospensione lavorativa sono state determinate a seguito di provvedimenti nazionali o regionali.

Tali misure, tuttavia, coerentemente con le valutazioni effettuate a livello nazionale, non sono accessibili a tutte le categorie professionali. Alcune di queste sono maggiormente esposte nell'attuale situazione in quanto le misure restrittive messe in atto per il contenimento della pandemia incidono fortemente sulla capacità di produrre reddito. Il lockdown sta impattando più intensamente sull'occupazione dipendente al Nord (per l'effetto della concentrazione territoriale di aziende di maggiore dimensione e solidità), mentre la struttura più fragile e parcellizzata dell'occupazione meridionale si traduce in un maggiore impatto sugli indipendenti.

E' il caso dei lavoratori autonomi e dei liberi professionisti i quali, seppure in ragione delle caratteristiche specifiche del loro lavoro sono normalmente chiamati ad assumersi i rischi imprenditoriali associati alla propria attività, di fatto sono anch'essi soggetti alla straordinarietà e alla caratterizzazione emergenziale della attuale situazione e sono sprovvisti di specifici istituti di tutela come gli ammortizzatori sociali.

Un intervento a favore di questa categoria di lavoratori potrebbe costituire il supporto necessario per sviluppare la capacità di rispondere in maniera adeguata alla crisi, di adattarsi alle nuove modalità di azione dei mercati e di restare nel mercato del lavoro. Si tratta di una leva rilevante sia per mantenere in vita l'attività anche nel corso del periodo di riduzione o di sospensione della stessa a causa delle misure restrittive imposte per il contenimento dell'epidemia, sia per sostenere la ripresa nel momento in cui le attività produttive possono essere riavviate ed è necessario uno sforzo maggiore di investimento per far ripartire la domanda.

È il caso, anche, dei lavoratori stagionali di alcuni comparti più colpiti dalla crisi, in particolare quelli relativi alla mobilità delle persone. Infatti, mentre i lavoratori dipendenti di questo settore hanno potuto accedere a forme di sostegno al reddito riconosciute dalla normativa nazionale, i lavoratori stagionali risultano essere, di fatto, quelli più penalizzati dalle misure di distanziamento sociale e dal *lockdown* in quanto i contratti normalmente avviati a primavera non sono stati riattivati. L'azzeramento dei flussi turistici e il divieto di mobilità delle persone hanno lasciato questi lavoratori senza risorse. Anche nella fase post *lockdown*, sebbene le attività non siano ferme, di fatto, la mobilità delle persone è molto diminuita e questo potrebbe compromettere l'avvio di nuovi contratti stagionali anche nel periodo estivo.

Sul piano sociale e della capacità di spesa delle famiglie e dei soggetti più fragili restano spazi di necessità ancora ampi sui quali è doveroso intervenire con risorse considerevoli e con strumenti rapidi.

All'interno di queste categorie sociali, sicuramente le persone con disabilità rappresentano una fascia importante di espressione di bisogni, importante non solo sul piano numerico. La fase acuta della crisi ha colpito questa fascia di popolazione in maniera importante su più fronti, sia perché si tratta di soggetti caratterizzati da fragilità,

spesso, anche sanitarie e, in quanto tali, maggiormente esposte ai rischi di infezione; sia perché a loro è stato imposto di non utilizzare i servizi ai quali normalmente hanno accesso; sia perché, quelli in possesso di residue capacità lavorative, hanno dovuto sospendere la ricerca attiva di lavoro; sia, infine, perché, data la natura della fragilità, tale situazione ha coinvolto pesantemente le famiglie, con ripercussioni ancora più importanti per le famiglie dei disabili più gravi.

Accanto al sistema di welfare, che in Italia interviene a sostegno della disabilità, la famiglia svolge un ruolo di ammortizzatore sociale verso i membri più fragili all'interno o all'esterno delle mura domestiche con evidenti riflessi sulle condizioni economiche e sullo stile di vita di tutti i componenti. Infatti, la presenza di un disabile in famiglia riduce le risorse economiche e ne condiziona l'uso, conseguendone un possibile abbassamento del tenore di vita dell'intera famiglia.

Si tratta di destinatari che presentano limitazioni più o meno importanti nello svolgimento di attività anche ordinarie e, pertanto, il contributo delle famiglie è stato essenziale. Il Rapporto ISTAT Conoscere il mondo della disabilità (2019), ha effettuato, sulla base del *Global activity limitation indicator* (Gali), una rilevazione delle persone con limitazioni a causa di problemi di salute, nello svolgimento di attività abituali e ordinarie e le ha quantificate in circa il 5,2% della popolazione in Italia. Il medesimo Rapporto rileva anche i dati a livello regionale e con riferimento alla Campania precisa che i disabili con tali limitazioni sono il 4,2% dei maschi e il 5,3% delle femmine. Si tratta di una platea piuttosto ampia, caratterizzata da disabilità più o meno gravi e con redditi e condizioni culturali, familiari e di lavoro anche piuttosto variabili.

1.1.2 Motivazione della scelta degli obiettivi tematici e delle corrispondenti priorità d'investimento con riguardo all'accordo di partenariato, sulla base dell'identificazione delle esigenze regionali e, se del caso, nazionali, comprese le esigenze relative alle sfide identificate nelle raccomandazioni pertinenti specifiche per ciascun paese adottate a norma dell'articolo 121, paragrafo 2, TFUE e delle raccomandazioni pertinenti del Consiglio adottate a norma dell'articolo 148, paragrafo 4, TFUE, tenendo conto della valutazione ex ante.

Tabella 1: Motivazione della scelta degli obiettivi tematici e delle priorità d'investimento

Obiettivo tematico selezionato	Priorità d'investimento selezionata	Motivazione della scelta
08 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	8i - L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	Gli indicatori del mercato del lavoro mostrano una situazione particolarmente problematica caratterizzata da una riduzione importante dell'occupazione (il tasso di occupazione (età 15-64) si è ridotto dal già modesto 42,5% del 2008 al 39,8% del 2013, dato inferiore alla media nazionale di circa 16 punti percentuali) accompagnata dal contestuale aumento dei disoccupati (il tasso di disoccupazione è passato dal 12,6% del 2008 al 21,4% del 2013). Tale condizione richiede interventi

Obiettivo tematico selezionato	Priorità d'investimento selezionata	Motivazione della scelta
		incisivi e coordinati di politica attiva del lavoro in grado di contrastare il fenomeno della disoccupazione, soprattutto quella di lunga durata (DLD pari al 68,6% della disoccupazione totale), e nel contempo creare le giuste condizioni per supportare i soggetti con maggiore difficoltà ad entrare nel MdL. In questa direzione si proietta la strategia regionale nel pieno rispetto di quanto indicato dal Position Paper della CE per l'Italia e dalla Raccomandazione n. 5 del Consiglio sul PNR del 2014.
08 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	8ii - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani	La scelta della Regione di intervenire per l'integrazione dei giovani nel MDL è dettata dalla situazione di divario rispetto alle altre aree del paese, come mostrano gli ultimi dati disponibili: tasso di disoccupazione giovanile pari al 51,7%, a fronte di un valore nazionale pari al 40,%; incremento del numero di giovani inattivi (15-29 anni), che nel 2013 è pari al 66% del totale. Un fattore di debolezza specifico è quello dei giovani non occupati né inseriti in percorsi formativi o di istruzione, con un tasso NEET pari al 36,4% (26,0% in Italia). Il POR interviene con strumenti per favorire l'inserimento lavorativo dei giovani e la transizione dai sistemi educativi al lavoro. L'obiettivo primario è di rafforzare gli strumenti di incrocio tra i fabbisogni delle imprese e quelli occupazionali (apprendistato, tirocini formativi e gli stage e dottorati in azienda), in sinergia con la programmazione nazionale su "Garanzia giovani" e nel rispetto della Raccomandazione n. 5/2014 del PNR.
08 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	8iv - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la	I divari tra uomini e donne in termini di occupazione continuano ad essere significativi. Nel corso del 2013 solo il 30,8% di donne (tra i 20 e i 64 anni)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo tematico selezionato	Priorità d'investimento selezionata	Motivazione della scelta
	conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore	risulta occupata, con una differenza del 25,7% rispetto all'occupazione maschile (56,5%). La situazione peggiora se si confronta il dato occupazionale regionale con i dati del Mezzogiorno (45,6%), dell'Italia (59,8%) e dell'Europa (68,4%). Il tasso di disoccupazione femminile è superiore a quello maschile (rispettivamente 23,8% e 20,1%) e la disoccupazione giovanile si attesta per la componente femminile al 52,3%. Il divario del tasso di occupazione è legato alla tipologia di opportunità occupazionale per le donne e alla disponibilità dei servizi per l'infanzia e per gli anziani. Per questi motivi si intende attivare azioni per favorire la conciliazione, il sostegno alla creazione di impresa e la sperimentazione di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly, così da incidere sulle cause di tale svantaggio.
08 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	8v - L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento	La crisi ha colpito la Regione con ricadute su: condizioni di vita, offerta di servizi e tenuta del tessuto produttivo. Nei primi 9 mesi del 2013 (dati INPS) il n. di ore di CIG autorizzate è cresciuto rispetto allo stesso periodo del 2012 del 1,9%. Tale situazione ha ulteriormente modificato l'offerta di lavoro riducendo le prospettive ed i nuovi inserimenti. Altro fattore di criticità è rappresentato dal divario di competenze e capacità tra l'offerta e la domanda proveniente dal MdL. Le misure da avviare, saranno in linea con gli orientamenti comunitari e nazionali per l'accesso agli strumenti di sostegno al reddito, alla partecipazione attiva previste dalle misure di qualificazione/riqualificazione.

Obiettivo tematico selezionato	Priorità d'investimento selezionata	Motivazione della scelta
		Anche la crisi sanitaria del 2020 ha orientato la scelta di tale priorità per alcune specifiche tipologie di destinatari (lavoratori autonomi e liberi professionisti; lavoratori con contratti stagionali).
08 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	8vii - La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati	Nel 2012 i soggetti registrati presso i Centri l'impiego sono stati in Campania 243.419, di cui circa il 27,4% sono giovani fino a 25 anni. Tale % è la più elevata a livello nazionale. A fronte di una forte richiesta di assistenza, le indagini di settore rilevano un livello di offerta non elevato, non in grado di offrire proposte innovative nonché i servizi di base. Questi due elementi motivano la scelta di procedere con il miglioramento e l'ammodernamento del sistema di servizi per il lavoro, rivolti alle persone e alle imprese, che garantiscano a tutti livelli minimi essenziali e standard di qualità delle prestazioni. In tale ottica vanno sostenute azioni per l'incremento delle competenze degli operatori, per l'integrazione tra le banche dati al fine di facilitare i flussi informativi, e sostenere interventi volti, più in generale, a migliorare l'efficienza dei servizi. Tale strategia è coerente con la Raccomandazione del Consiglio sul PNR italiano del 2014 e il Position Paper.
09 - Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione	9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	La crisi economica ha aggravato anche i divari di reddito nella popolazione residente: è aumentata la % di persone che vive al di sotto della soglia di povertà; cresce il numero di giovani che lascia prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale. E' più alto della media nazionale il tasso di povertà delle famiglie campane: i nuclei familiari campani con situazioni

Obiettivo tematico selezionato	Priorità d'investimento selezionata	Motivazione della scelta
		di maggiore difficoltà, stando all'ultima rilevazione ISTAT, sono famiglie numerose, con persone non autosufficienti a carico, con bassi livelli di reddito e di istruzione. Appare evidente come siano in crescita i bisogni di reddito e servizi soprattutto per i soggetti maggiormente vulnerabili. A tal fine, la Regione con azioni integrate tra politiche sanitarie, sociali e del lavoro, intende attivare percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo attraverso la messa in rete dei servizi socio-assistenziali, dei SIL e del sistema scolastico e formativo in stretta sinergia con il sistema produttivo.
09 - Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione	9iv - Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	L'intervento regionale è motivato da una generale situazione di difficoltà nella presa in carico degli utenti nei servizi sociali; in particolare solo il 2,6% dei bambini tra 0 e 3 anni accede ai servizi per l'infanzia (target degli obiettivi di servizio pari al 12%) e solo il 2,8% degli anziani over 65 non autosufficienti usufruisce dell'Assistenza Domiciliare Integrata (target pari al 35%). Questa situazione appare imputabile sia alla carenza di risorse destinate ai costi di gestione, sia alla difficoltà da parte delle famiglie di contribuire alla spesa. Per tale motivazione si intende rafforzare l'offerta dei servizi di cura. Anche la crisi sanitaria del 2020 ha orientato la scelta di tale priorità, in particolare per alcune categorie di destinatari (lavoratori posti in cassa integrazione per chiusura aziendale dovuta a provvedimenti nazionali; caregivers che hanno erogato servizi sostitutivi ai disabili a fronte della chiusura dei servizi erogati dagli ambiti sociali territoriali).
09 - Promuovere	9vi - Le strategie di sviluppo	Secondo i dati dell'Agenzia Nazionale

Obiettivo tematico selezionato	Priorità d'investimento selezionata	Motivazione della scelta
l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione	locale di tipo partecipativo	per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata, aggiornati a gennaio 2013, i beni confiscati in Italia sono 12.296. Di questo patrimonio, circa il 60 % è destinato e assegnato a cooperative o Comuni per il riutilizzo a fini sociali. La Campania è la terza regione, dopo la Sicilia e la Calabria, per numero di immobili confiscati (1.918 beni di cui 1.571 immobili e 347 aziende), la maggior parte dei quali si trova nelle province di Napoli e Caserta. In sinergia con le azioni finanziate a valere sul FESR la Regione intende mettere in campo una forte azione di promozione della cultura della legalità e del vivere civile, in particolare nelle aree a più forte rischio di marginalità e di infiltrazione camorristica. La strategia adottata si basa sull'idea che la diffusione di una cittadinanza consapevole sia presupposto essenziale per combattere forme di illegalità e di devianza.
10 - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente	10i - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione.	In Regione Campania si registra un tasso di dispersione scolastica del 22,2% *(Tab. ob. di serv. DPS, 2013)*, superiore di cinque punti rispetto a quello nazionale (17%), in progressiva diminuzione 2007, anche se ancora lontano dal target Europa 2020 (10%) e con segnali preoccupanti di ripresa nel corso dell'ultimo anno. A fronte di questo contesto, la Regione avvierà interventi personalizzati in grado di contrastare l'abbandono e l'insuccesso scolastico, rendendo maggiormente attrattiva la scuola e ampliando l'offerta formativa in sinergia e complementarietà con le azione promosse dal PON MIUR. Il contrasto all'abbandono scolastico sarà perseguito anche attraverso il sostegno agli studenti

Obiettivo tematico selezionato	Priorità d'investimento selezionata	Motivazione della scelta
		caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità. Infine, il miglioramento della qualità dell'istruzione e della formazione agirà in coerenza con le direttrici di sviluppo del tessuto territoriale locale e sarà in linea con quanto indicato dalla Racc. n. 6 al PNR del 2014.
10 - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente	10iii - Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite	La scelta della Regione di intervenire a sostegno della formazione deriva dal fatto che il tasso di popolazione adulta (25-64 anni) che partecipa all'apprendimento permanente, è del 5,7%, contro una % nazionale del 6,6% (ISTAT 2012). Ne discende la necessità di ampliare e flessibilizzare l'offerta di percorsi, in particolare favorendo la partecipazione delle persone in condizioni di svantaggio. In tale contesto, si intende proporre interventi formativi collegati alle esigenze di reinserimento lavorativo e alla specializzazione professionale, in particolare per l'aggiornamento e l'elevazione delle competenze della forza lavoro, soprattutto per quella impiegata nei settori: ambiente, cultura, turismo (OT6) ed energia (OT4). Vanno definiti i sistemi di riconoscimento delle competenze e di orientamento per garantire il conseguimento di titoli di studio. Infine, la qualificazione del capitale umano proseguirà con il sostegno ai dottorati e borse di ricerca anche a livello transnazionale.
10 - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente	10iv - Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi	Una delle criticità del sistema campano è lo scarso collegamento tra offerta formativa e reali fabbisogni delle imprese, da cui il perdurare della situazione di divario rispetto al resto del paese nelle opportunità di inserimento lavorativo e nella disoccupazione, soprattutto giovanile.

Obiettivo tematico selezionato	Priorità d'investimento selezionata	Motivazione della scelta
	di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato	In coerenza con la Raccomandazione n. 6 del Consiglio europeo del 2014, ed in continuità con la precedente programmazione, la Regione intende focalizzarsi su azioni strategiche per favorire una maggiore integrazione tra scuola, formazione professionale, Università e MdL, con particolare riguardo alla qualificazione della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore. La Regione intende rafforzare i percorsi di "IFTS" e le relative misure di sistema per individuare i fabbisogni formativi delle imprese di settore, potenziare il sistema di formazione superiore e promuovere l'integrazione tra i sistemi della formazione, ricerca e lavoro.
11 - Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	11i - Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance	Le Raccomandazioni Specifiche del Consiglio Europeo al PNR 2014 evidenziano la necessità di promuovere nuovi modelli di governance della PA, per sostenere anche i processi di sviluppo delle imprese e migliorare i rapporti con i cittadini; raccomandazioni queste recepite anche dall'Accordo di partenariato. La Regione ritiene necessario supportare la filiera istituzionale nei processi di riorganizzazione per il raggiungimento di più elevati livelli di efficienza nella gestione della cosa pubblica, con particolare riferimento al miglioramento della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario. Inoltre, la sfida regionale è anche quella di promuovere l'aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della PA, soprattutto per contrastare il lavoro sommerso. Infine, un attenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo tematico selezionato	Priorità d'investimento selezionata	Motivazione della scelta
		particolare sarà rivolta al miglioramento della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nell'attuazione e gestione dei Programmi cofinanziati dai fondi europei.

1.2 Motivazione della dotazione finanziaria

Motivazione della dotazione finanziaria (sostegno dell'Unione) ad ogni obiettivo tematico e, se del caso, priorità d'investimento, coerentemente con i requisiti di concentrazione tematica, tenendo conto della valutazione ex ante.

Motivazione della dotazione finanziaria (sostegno dell'Unione) ad ogni obiettivo tematico e, se del caso, priorità d'investimento, coerentemente con i requisiti di concentrazione tematica, tenendo conto della valutazione ex ante.

La Regione Campania ha previsto una allocazione di risorse che, nel rispetto del vincolo di concentrazione tematica prevista dal Regolamento FSE n. 1304/2013 - e fatta comunque salva la deroga prevista dai Regolamenti CRII- prevede quanto segue:

- una dotazione rilevante nell'ambito dell'OT 8 al fine di fornire risposte efficaci al fenomeno della disoccupazione giovanile e femminile, ma anche degli adulti, e alla permanenza qualificata nel mercato del lavoro (26,73%);
- un'allocazione del 32,55% di risorse nell'ambito dell'OT 9 per fornire adeguate misure di supporto all' inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, all'accesso e alla qualificazione dei servizi, alle comunità emarginate e alle famiglie con particolari fragilità sociali e in condizioni di disagio abitativo e all'aumento della legalità nelle arre ad alta reclusione sociale;
- una dotazione dell'OT 10 che permetta di rafforzare e integrare le politiche della formazione, dell'istruzione e del lavoro avviate in questo ultimo triennio, con particolare riferimento all'alta formazione e ai percorsi professionalizzanti e di promuovere un raccordo significativo tra università, istituti di ricerca pubblici e privati, enti governativi, parchi scientifici e tecnologici, etc. per la qualificazione del sistema delle politiche regionali che riguardano l'innovazione e la competitività delle imprese (35,81%);
- una significativa allocazione di risorse nell'OT 11 per il miglioramento della modalità di gestione amministrativa e di attuazione delle politiche attraverso il rafforzamento dell'assetto organizzativo e istituzionale della Regione stessa e degli Enti locali e lo sviluppo del dialogo tra gli attori del sistema (3%).
- una dotazione specifica per l'AT (1,91%)

La ripartizione della dotazione finanziaria per ciascun risultato atteso, nasce da un'analisi puntuale delle esperienze pregresse in ambito PO FSE 2007/2013 in fase di chiusura, traslate su ciascuna azione da intraprendere ed associata alle singole priorità di

investimento e tiene conto delle esigenze emerse a seguito dei mutamenti registrati nel contesto socio-economico. Inoltre, si precisa che per due ambiti quali, la formazione e i Servizi per l'impiego, si sono utilizzati i parametri indicati nella procedura regionale di semplificazione dei costi basata sull'analisi di serie storiche di dati e sull'analisi di benchmarking.

Coerentemente a quanto previsto nella sezione 4, la Regione Campania ha destinato € 25.000.000,00 in quota comunitaria a supporto di azioni integrate per lo sviluppo urbano e € 10.000.000,00, in quota UE, destinate allo sviluppo delle Aree Interne.

Tabella 2: Panoramica della strategia di investimento del programma operativo

Asse prioritario	Fondo	Sostegno dell'Unione (in EUR)	Proporzione del sostegno totale dell'Unione al programma operativo	Obiettivo tematico / priorità d'investimento / obiettivo specifico	Indicatori comuni e specifici per programma per i quali è stato stabilito un valore obiettivo
1	ESF	167.851.304,00	26.73%	▾ 08 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori ▾ 8i - L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale ▾ 1 - Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5) ▾ 8ii - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani ▾ 2 - Aumentare l'occupazione dei giovani (RA 8.1) ▾ 8iv - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore ▾ 3 - Aumentare l'occupazione femminile (RA 8.2) ▾ 8v - L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento ▾ 4 - Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (RA 8.6) ▾ 8vii - La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati ▾ 5 - Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso (RA 8.7)	[1, 2, CR06, CR07, CVR1]
2	ESF	204.380.256,00	32.55%	▾ 09 - Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione ▾ 9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità ▾ 6 - Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale (RA 9.1) ▾ 7 - Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili (RA 9.2) ▾ 8 - Rafforzamento dell'economia sociale (RA 9.7) ▾ 9iv - Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale ▾ 10 - Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo (RA 9.4) ▾ 9 - Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali (RA 9.3) ▾ 9vi - Le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo ▾ 12 - Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità (RA 9.6)	[4, 5, 6, 7, CR05, CR06, CR09]
3	ESF	224.850.340,00	35.81%	▾ 10 - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente	[3, 8, CR03, CR06, CR08, _3]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse prioritario	Fondo	Sostegno dell'Unione (in EUR)	Proporzione del sostegno totale dell'Unione al programma operativo	Obiettivo tematico / priorità d'investimento / obiettivo specifico	Indicatori comuni e specifici per programma per i quali è stato stabilito un valore obiettivo
				▾ 10i - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione. ▾ 12 - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa (RA 10.1) ▾ 10iii - Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite ▾ 13 - Innalzamento del livell di istruzione della popolazione adulta (RA 10.3) ▾ 14 - Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo (RA 10.4) ▾ 10iv - Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato ▾ 15 - Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale (RA 10.6) ▾ 16 - Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi (RA 10.8) ▾ 17 - Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5).	
4	ESF	18.832.500,00	3.00%	▾ 11 - Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente ▾ 11i - Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance ▾ 18 - Miglioramento della qualità delle prestazioni delle pubbliche amministrazioni (RA 11.3) ▾ 19 - Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario (RA 11.4) ▾ 20 - Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della pubblica amministrazione, anche per il contrasto al lavoro sommerso (RA 11.5) ▾ 21 - Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico anche per la coesione territoriale (RA 11.6)	[10, 9, _11]
5	ESF	11.967.860,00	1.91%	22 - Rafforzare la capacità di gestione, l'efficacia e l'efficienza del Programma Operativo	[11, 12, 13, 14, 15, 16]

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. ASSI PRIORITARI

2.A DESCRIZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI DIVERSI DALL'ASSISTENZA TECNICA

2.A.1 Asse prioritario

ID dell'asse prioritario	1
Titolo dell'asse prioritario	Occupazione

☐ L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari
☐ L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari stabiliti a livello dell'Unione
☐ L'intero asse prioritario sarà attuato tramite sviluppo locale di tipo partecipativo
☐ Per il FSE: l'intero asse prioritario è dedicato all'innovazione sociale o alla cooperazione transnazionale, o a entrambe
☐ Per il FESR: L'intero asse prioritario è destinato a operazioni volte alla ricostruzione in risposta a catastrofi naturali di vasta entità o a carattere regionale
☐ Per il FESR: L'intero asse prioritario è destinato alle PMI (articolo 39)

2.A.2 Motivazione della definizione di un asse prioritario che riguarda più di una categoria di regioni, di un obiettivo tematico o di un Fondo (se applicabile)

Non applicabile al PO FSE 2014-2020 della Regione Campania

2.A.3 Fondo, categoria di regioni e base di calcolo per il sostegno dell'Unione

Fondo	Categoria di regioni	Base di calcolo (spesa ammissibile totale o spesa ammissibile pubblica)	Categoria di regioni per le regioni ultraperiferiche e le regioni nordiche scarsamente popolate (se applicabile)
ESF	Meno sviluppate	Pubblico	

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	8i
Titolo della priorità d'investimento	L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	1
Titolo dell'obiettivo specifico	Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5)
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	In Campania, il perdurare della crisi socioeconomica e occupazionale ha condizionato, con impatti superiori alla media nazionale, la disoccupazione di lunga durata. Il problema dell'occupazione si pone, quindi, come una delle maggiori emergenze della Regione, accentuato dal progressivo incremento della popolazione straniera che, negli ultimi anni, ha portato la Campania ad essere, tra le Regioni meridionali, la maggiore per densità di immigrati residenti. Gli indicatori del mercato del lavoro mostrano, infatti, una situazione particolarmente problematica caratterizzata da una riduzione importante dell'occupazione accompagnata dal contestuale aumento dei disoccupati di lungo periodo ed infine della popolazione inattiva. Resta quindi una priorità per la Regione affrontare per tempo le cause che determinano il fenomeno della disoccupazione di lunga durata, puntando sulle misure di politica attiva e di mobilità professionale, in via prioritaria, ma non esclusiva, nei settori che offrono maggiori prospettive di crescita identificati dalla Strategia regionale di innovazione (RIS3), quali: trasporti e logistica, biotecnologie, salute e agroalimentare, energia verde, ambiente e chimica verde, tecnologie per le smart communities, i beni culturali, l'edilizia sostenibile, materiali avanzati e delle nanotecnologie e la blu economy. Gli interventi di qualificazione e riqualificazione proposti nei settori ritenuti strategici per l'economia regionale, potranno essere completati da incentivi all'assunzione. In questo caso, sarà prevista una valutazione ad hoc dell'efficacia dell'incentivo concesso, al fine di acquisire i necessari riscontri per un tempestivo adeguamento della misura, oltreché un coordinamento con gli altri aiuti all'occupazione in corso. L'indicatore di risultato che ci darà la misura dell'efficacia degli interventi posti in essere, sarà la variazione dello status occupazionale del soggetto coinvolto nelle azioni proposte dal Programma Operativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4: Indicatori di risultato comuni per i quali è stato stabilito un valore obiettivo e indicatori di risultato specifici per programma corrispondenti all'obiettivo specifico (ripartiti per priorità d'investimento e per categoria di regioni) (per il FSE)

Priorità d'investimento : 8i - L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale														
ID	**Indicatore**	**Categoria di regioni**	**Unità di misura per l'indicatore**	**Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo**	**Valore di base**			**Unità di misura per il valore di base e l'obiettivo**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**			**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
					M	**W**	**T**			**M**	**W**	**T**		
CR06	partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Meno sviluppate	Numero	i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	55,53	29,08	42,31	Rapporto (%)	2013	65,60	34,37	50,00	Monitoraggio Regionale; indagine di Placement; Agenzia Regionale per il Lavoro	Annuale

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

Priorità d'investimento	8i - L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale

La situazione di difficoltà economica in cui si trova l'Italia, unitamente agli altri Paesi europei, iniziata nel 2008 e causa del fenomeno recessivo in atto, ha determinato una crescita elevata del già conosciuto fenomeno della disoccupazione, con impatti in Campania, superiori alla media nazionale, soprattutto per quanto riguarda la disoccupazione di lunga durata, diversificando il target di riferimento (età, profili professionali, immigrati ecc.).

Il problema regionale della contrazione occupazionale si pone come una delle maggiori emergenze da affrontare nei prossimi anni, in linea con la Strategia Europa 2020, che pone l'innalzamento del tasso di occupazione delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni come priorità per promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

La strategia che la Regione intende attuare, è fondata sulla necessità di favorire forme di continuità e stabilità occupazionale, non necessariamente incentrate sul "lavoro fisso", in coerenza con gli interventi previsti dalla legge delega n.183 del 10.12.2014 . In particolare l'obiettivo è quello di favorire la realizzazione di interventi di politica attiva finalizzati all'inserimento lavorativo prioritariamente in settori innovativi, in sinergia con le misure rivolte alla competitività e all'impresa, come indicato nella "Valutazione ex ante PO FSE 2014-20", (4° draft VexA, NVVIP, dicembre 2014).

Pertanto, le principali azioni da attuare, sono tese a favorire l'accrescimento della stabilità del posto di lavoro sia per i lavoratori precari sia per tutti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento	8i - L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale

coloro che sono in cerca di occupazione, attraverso l'incentivazione di forme contrattuali che garantiscano la permanenza nel mondo del lavoro.

La strategia regionale nel dar seguito al raggiungimento degli obiettivi di accrescimento occupazione, pone particolare attenzione alle nuove sfide proposte dalla comunicazione *Green Employment (COM(2014) 446*, in ordine alle opportunità per il mercato del lavoro legate al passaggio ad un economia verde. Tale passaggio, infatti, produrrà trasformazioni fondamentali nell'intera economia e in una vasta gamma di settori, tali da consentire la creazione di nuovi posti di lavoro, nonché la riconversione e riqualificazione di professionalità tradizionali. In tale scenario è prevista l'attuazione di azioni di politica attiva consistenti prevalentemente in:

- percorsi formativi di vario livello, finalizzati a creare e/o adeguare profili professionali specifici per sostenere l'occupazione in settori innovativi strategici legati alla green e blue economy, alla prevenzione e gestione dei rischi, alla riconversione sostenibile ed innovativa del sistema produttivo locale ed all'utilizzo della ICT.

Determinante risulta il sostegno sia ad azioni di riqualificazione dell'offerta di lavoro, attraverso strumenti orientati al rafforzamento delle competenze e al loro riconoscimento; sia a misure in grado di far emergere la domanda di lavoro, supportando con incentivi all'assunzione il tessuto imprenditoriale locale. Con riferimento a quest'ultimo strumento, si chiarisce che gli aiuti all'occupazione saranno rivolti prioritariamente ai soggetti più deboli del mercato del lavoro e che i maggiori incentivi saranno rivolti alle assunzioni a tempo indeterminato.

Le misure proposte saranno orientate a favorire l'occupazione, anche mediante forme di auto impiego, nelle filiere innovative individuate da RIS3, quali l'aerospazio, trasporti e logistica avanzata, energia, ambiente e chimica verde, smart tecnology beni culturali, turismo e l' edilizia sostenibile, biotecnologie, salute e agroalimentare, nuovi materiali e nanotecnologie. Le politiche attive per il lavoro, proposte nell'ambito della Smart specialization regionale, si prefiggono di qualificare e precisare lo sviluppo di competenze funzionali al raggiungimento di obiettivi occupazionali in settori ritenuti strategici per il sistema produttivo locale.

In particolare, per i disoccupati di lunga durata, saranno proposti interventi diretti alle imprese per favorire il mantenimento occupazionale e lo sviluppo di nuova occupazione, replicando in parte interventi che nella precedente programmazione hanno registrato una buona rispondenza da parte

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento	8i - L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale

delle imprese e dei lavoratori (es.“credito d’imposta”). La strategia operativa ideata consentirà di realizzare trasformazioni significative delle condizioni ambientali e di contesto in cui operano le imprese (competitività), con riflessi positivi e stabili sulla domanda e sull’offerta di lavoro.

I beneficiari della priorità d’investimento “Accesso all’occupazione” saranno, imprese, organismi di formazione accreditati, cooperative sociali, Istituzioni scolastiche ed università, centri di ricerca, enti bilaterali, Enti pubblici, Servizi per l’impiego pubblici e privati, enti strumentali della Regione Campania.

I principali destinatari delle azioni saranno: inoccupati, disoccupati, disoccupati di lunga durata, soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo.

Nel dettaglio, le azioni che si intendono prioritariamente implementare, su tutto il territorio regionale, con riferimento ai singoli obiettivi specifici si articolano come segue:

- *Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell’ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)*
- *Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)*
- *Azioni di qualificazione e riqualificazione dei disoccupati di lunga durata fondate su analisi dei fabbisogni professionali e formativi presenti in sistematiche rilevazioni e/o connesse a domande espresse delle imprese*
- *Campagne di informazione e animazione territoriale finalizzate alla conoscenza e diffusione dei principali dispositivi disponibili*

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità d'investimento	8i - L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale

Nella misura in cui le azioni finanziate danno luogo all’affidamento di appalti pubblici, l’Autorità di Gestione applica la normativa e la giurisprudenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

europea in materia, in particolare le Direttive sugli appalti pubblici, nonché la normativa di recepimento nazionale e/o regionale.

Per l'affidamento di attività che non danno luogo a pubblici appalti l'Autorità di Gestione adotta procedure di selezione per la concessione di finanziamenti, in osservanza della legge sul procedimento amministrativo, sulla base dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, e nel pieno rispetto delle norme in materia di concorrenza e dei principi comunitari di parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e mutuo riconoscimento.

Al fine di garantire la qualità degli interventi, l'accesso ai finanziamenti dei beneficiari è in linea con il sistema di accreditamento, secondo la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Eventuali situazioni specifiche di rilevanza generale sono preventivamente esaminate e sottoposte ad approvazione nelle sedi competenti, d'intesa con la Commissione europea. Laddove abbiano una dimensione solo regionale, sono preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo interessato, d'intesa con la Commissione europea.

In continuità con la programmazione 2007-2013, e nel rispetto delle previsioni del Regolamento sulle disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art.65), per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 c. 2, lett. a). A tale riguardo, nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi i criteri e le procedure adottati nella programmazione 2007-2013 oppure si potranno utilizzare criteri e procedure temporanei da validare definitivamente in sede di CdS.

Ai fini dell'inserimento delle relative spese nelle domande di pagamento, l'Autorità di Gestione dovrà effettuare una verifica tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza; nello stesso tempo l'Autorità di Gestione dovrà assicurarsi che sia stata rispettata la normativa comunitaria in materia di pubblicità e comunicazione.

Non saranno pertanto giudicate ammissibili le operazioni che non sono state selezionate sulla base di criteri conformi a quelli stabiliti dal Comitato di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento	8i - L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale

sorveglianza e per le quali non sia possibile rispettare la normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità.

Al fine di garantire procedure di selezione di qualità, il PO assicura il pieno rispetto dei principi orizzontali comunitari. La Regione Campania adotta le misure necessarie per prevenire ogni forma di discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione, la disabilità.

Si precisa che si farà ricorso a strumenti premiali per i progetti che sapranno valorizzare il potenziale di eccellenza della regione, fornendo opportunità di occupazione nell'ambito dell'innovazione tecnologica del sistema della ricerca regionale *(knoweledge based research)* e dello sviluppo della capacità innovativa delle imprese. Si precisa che nel caso di una revisione/integrazione della strategia perseguita a livello regionale, l'Autorità di Gestione espliciterà le priorità settoriali da perseguire in apposite linee guida o nel documento attuativo del POR FSE.

Ulteriori priorità saranno assicurate agli interventi che risulteranno coerenti con la strategia di Sviluppo Urbano e delle Aree interne e che sapranno promuovere in tali contesti nuove opportunità di lavoro nei settori indicati dalla RIS3 e dalla green e blu economy.

2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

Priorità d'investimento	8i - L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale

L'Autorità di Gestione si riserva la possibilità di utilizzare le risorse stanziate sulla priorità, anche per l'eventuale attivazione di strumenti di ingegneria finanziaria, in funzione del raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi.

2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

Priorità d'investimento	8i - L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale

Non pertinente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		**8i - L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale**							
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Fondo**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore obiettivo (2023)**			**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
					M	**W**	**T**		
CO01	i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	Numero	FSE	Meno sviluppate	7.474,00	4.870,00	12.344,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO02	i disoccupati di lungo periodo	Numero	FSE	Meno sviluppate	5.109,00	3.329,00	8.438,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO03	le persone inattive	Numero	FSE	Meno sviluppate	2.490,00	1.623,00	4.113,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO20	numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative	Numero	FSE	Meno sviluppate			17,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO23	numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	Numero	FSE	Meno sviluppate	0,00	0,00	1.000,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	8ii
Titolo della priorità d'investimento	L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	2
Titolo dell'obiettivo specifico	Aumentare l'occupazione dei giovani (RA 8.1)
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	I dati demografici del Censimento della popolazione per il 2011 mostrano che la Campania è la regione più giovane d'Italia, con un'età media di 40 anni. La popolazione residente conta 723.611 giovani dai 15 ai 24 anni; se si allarga questo target ai 29 anni il numero sale a 1.095.100 giovani (ISTAT 2013). Il tasso di occupazione molto basso dei giovani in età 15-24 anni (11,5% nel 2013) e il tasso di inattività (49,2%) molto alto costituiscono, tuttavia, degli evidenti segnali distintivi per quel che riguarda i problemi legati all'inserimento dei giovani

fonte: http://burc.regione.campania.it

	nella vita attiva. Considerata tale condizione, la scelta di intervenire sui giovani, oltreché un esigenza strutturale della Regione Campania, in parte già affrontata con le misure del Piano "Campania a Lavoro", rappresenta lo sforzo sinergico che si intende porre in essere per completare e massimizzare quanto intrapreso dalla Commissione europea con la Youth European Initiative. Il fenomeno della disoccupazione/inattività giovanile e le azioni tese alla sua riduzione costituiscono per la Regione un asse centrale di intervento, che dovrà essere affrontato promuovendo occasioni concrete di contatto con il mercato del lavoro, di sviluppo di competenze professionali e di capacità di ricerca attiva. Si prevede, inoltre, la concessione di incentivi per l'emersione della domanda di lavoro, il contrasto al fenomeno dei NEET, il rafforzamento dell'apprendistato e altre misure di inserimento al lavoro, la promozione di auto impiego e auto imprenditorialità. Iniziative di alta formazione saranno realizzate attraverso azioni di rete tra imprese, centri di ricerca e università finalizzate a formare giovani ricercatori, in particolare nei settori dello sviluppo tecnologico e dell'ICT. Le iniziative sopra descritte saranno realizzate in continuità con il PON YEI, con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia delle misure intraprese e sostenere la continuità organizzativa e procedurale, sino al termine della programmazione, dei dispositivi avviati con il Piano regionale attuativo dell'Iniziativa Comunitaria. Per tale motivo, gran parte delle misure previste dal Piano di attuazione regionale YEI avranno continuità di finanziamento con il POR FSE 2014-2020 a partire dall'annualità 2016. Il complesso delle azioni che si intende realizzare con le risorse del FSE dovrebbe quindi permettere un incremento dell'occupazione giovanile; per tale motivo, l'indicatore di risultato scelto per valutare l'efficacia degli interventi realizzati fa riferimento alla percentuale di giovani che avranno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4: Indicatori di risultato comuni per i quali è stato stabilito un valore obiettivo e indicatori di risultato specifici per programma corrispondenti all'obiettivo specifico (ripartiti per priorità d'investimento e per categoria di regioni) (per il FSE)

Priorità d'investimento : 8ii - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani														
ID	**Indicatore**	**Categoria di regioni**	**Unità di misura per l'indicatore**	**Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo**	**Valore di base**			**Unità di misura per il valore di base e l'obiettivo**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**			**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
					M	**W**	**T**			**M**	**W**	**T**		
CR06	partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Meno sviluppate	Numero	i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	22,90	11,10	31,96	Rapporto (%)	2013	25,40	13,30	39,00	Monitoraggio Regionale; Indagine di placement; Agenzia Regionale per il Lavoro	Annuale

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

Priorità d'investimento	8ii - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani

Il mercato del lavoro in Regione Campania presenta criticità storiche, che sono state acuite dalla contingente crisi economica e occupazionale a livello continentale. Se, infatti, i tassi di disoccupazione crescono a livelli preoccupanti in tutta l'area dell'Unione Europea, ma anche in quella più ampia dell'OCSE, in Campania raggiungono percentuali ben oltre la media.

Vi sono in Campania segnali, se pur deboli, di reazione dei giovani a una crisi economica prolungata e debilitante per il mercato del lavoro, con incrementi negli ultimi anni dei tassi di attività, che producono una riduzione del divario rispetto ai livelli medi nazionali e che riguardano soprattutto la componente femminile. La crescita della partecipazione alla vita attiva si manifesta, tuttavia, in un quadro di tendenze che vede ridursi ulteriormente i già bassi tassi di occupazione ed esplodere i tassi di disoccupazione giovanile (15-24 anni), che superano nella Regione il 48,20% *(ARLAS - Rapporto sul mercato del lavoro 2013).*

Sotto il profilo dell'istruzione e formazione le fonti statistiche istituzionali evidenziano preoccupanti condizioni per la popolazione giovane campana. Il tasso di abbandono delle scuole secondarie superiori alla fine del primo anno evidenzia la grave circostanza degli abbandoni in Campania, con il 13,5% contro l'11,4% nazionale, anche se negli ultimi anni si registra una lieve tendenza alla diminuzione. Preoccupante in particolare, è il fenomeno dei giovani 15-24enni non impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo (NEET), che in Campania risultano

essere circa 370.000.

I dati citati fanno pensare che oltre alla strutturale debolezza della domanda di lavoro che proviene dal sistema produttivo e dall'economia della Regione, si riscontri anche un persistente *mismatch* di competenze e capacità, tra l'offerta e le richieste di lavoro espresse dalle imprese.

Sulla base del contesto regionale emerge quindi la necessità di predisporre un complesso di azioni integrate in grado di favorire la convergenza tra i sistemi dell'Istruzione, della Formazione e del Lavoro.

In particolare, al fine di favorire il contatto con il mondo del lavoro, si agevola l'incontro tra la domanda di competenze specialistiche e qualificate espressa dalle aziende e l'offerta di lavoro dei giovani del territorio, attraverso la promozione e il sostegno dell'apprendistato, dei tirocini formativi, degli stage, dei dottorati in azienda e di altre forme di alternanza scuola-lavoro, anche sperimentali.

Al fine di promuovere concrete e sostenibili opportunità di occupazione, si prevede, inoltre, l'implementazione di dispositivi incentivanti per l'assunzione in azienda, nonché misure specifiche di sostegno all'autoimprenditorialità ed auto impiego, capaci di valorizzare la creatività e lo spirito di intraprendenza dei giovani campani.

La strategia delineata si propone il duplice obiettivo di fronteggiare la crisi del mercato del lavoro e, nel contempo, di porre le basi per strutturare un nuovo modello di *governance*, basato su politiche e dispositivi in grado di affrontare in maniera integrata e con sistematicità la questione dell'occupazione giovanile. Si prevede la realizzazione di un sistema di gestione integrata delle misure e dei servizi per la formazione, l'istruzione e il lavoro, incentrata sul dispositivo della dote attribuita al giovane per la realizzazione di piani di intervento personalizzati che abbiano come sbocco l'inserimento lavorativo e siano accompagnati da incentivi mirati all'assunzione e all'autoimpiego. Il modello regionale per l'occupazione giovanile ruota, dunque, intorno a due strumenti: il paniere dei servizi di sostegno all'occupabilità e le misure di incentivo o sostegno all'obiettivo finale di inserimento formativo o lavorativo.

Gli strumenti operativi di questa strategia sono rappresentati dal Piano regionale "Garanzia Giovani" e dal POR FSE 2014 – 2020, entrambi i

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento	8ii - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani

Programmi esprimono sinergia e complementarietà rispetto alle misure previste per l'occupazione giovanile, consentendo la continuità degli interventi anche successivamente al periodo di eleggibilità degli interventi da realizzare mediante il PON.

Infatti, gran parte delle misure previste dal Piano di attuazione regionale YEI *(accoglienza, presa in carico, orientamento specialistico, formazione mirata per l'inserimento lavorativo, reinserimento dei giovani 15-18 anni in percorsi formativi, accompagnamento al lavoro, apprendistato per la qualifica, apprendistato professionalizzante, apprendistato alta formazione, tirocini, auto-impiego, mobilità professionale transnazionale e territoriale, bonus occupazionale)* avranno continuità di finanziamento con il POR FSE 2014-2020 a partire dall'annualità 2016. In particolare, l'apprendistato, i tirocini curriculari ed extracurriculari, l'autoimpiego ed infine la mobilità professionale dei giovani avranno un ambito preferenziale d'intervento nei domini specifici tecnologici, indicati da RIS3, per garantire un occupazione di qualità e quindi un occupazione durevole.

Le azioni di seguito elencate si applicano su tutto il territorio regionale ed agiscono prevalentemente in continuità e complementarietà con il Piano attuativo regionale YEI.

Gli ambiti settoriali d'intervento saranno quelli identificati dalla Strategia regionale di Innovazione per la Smart Specialization (RIS3), che comprendono azioni di **apprendistat**o in settori green (come ad esempio, tecnologie per le energie rinnovabili; edilizia ecosostenibile (installazioni, eco-costruzioni; trasporto ecosostenibile, gestione dei rifiuti ecc..); iniziative di **mobilità transazionale** per lo sviluppo di competenze specifiche legate ai metodi di produzione di energia da fonti rinnovabili (produzione di prodotti climate friendly, gestione dei rifiuti delle acque reflue, tecniche di gestione e risparmio idrico ecc..); f**ormazione** di figure professionali con competenze specifiche nella gestione dei rischi ambientali e nella green economy, (quali ad esempio biotecnologi con un profilo specialistico su biocarburanti e sistemi di disinquinamento, amministratore del territorio destinato a gestire e analizzare la formazione di un territorio anche alla luce delle direttive europee a riguardo); **formazione** di figure professionali con competenze specifiche nelle tecnologie in uso nella blu economy; **incentivi per l'autoimprenditorialità** in settori quali quello delle attrezzature per l'efficienza energetica, veicoli a basse emissioni di carbonio, soluzioni - TEC per le energie rinnovabili, biomasse, industrie chimiche "Verdi" ecc.

In riferimento alle azioni orientate a sostenere la ricerca e l'alta formazione, la Regione intende favorire azioni sperimentali di reti tra soggetti privati (imprese, fondazioni) istituzioni, sistema scolastico e Università, centri di ricerca, anche in continuità con le iniziative realizzate nel periodo di programmazione 2007-2013, al fine di incentivare la formazione e l'assunzione di giovani ricercatori, attraverso l'erogazione di voucher e borse di

fonte: http://burc.regione.campania.it

studio e la realizzazione di contratti di apprendistato in settori innovativi.

I beneficiari saranno prevalentemente imprese, organismi di formazione accreditati, cooperative sociali, Istituzioni scolastiche ed università, centri di ricerca, enti bilaterali, Enti pubblici, Servizi per l'impiego pubblici e privati, enti strumentali della Regione Campania.

I destinatari delle azioni saranno Giovani fino ai 35 anni, prioritariamente NEET 15-29 in cerca di lavoro e inattivi che cercano ma non attivamente o non cercano ma sono disponibili al lavoro.

Nel dettaglio, le azioni che si intendono prioritariamente implementare, su tutto il territorio regionale, con riferimento ai singoli obiettivi specifici si articolano come di seguito elencato:

- *Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)*
- *Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, preceduti e corredati da campagne informative e servizi a supporto delle imprese*
- *Percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca e campagne informative per la promozione dello stesso tra i giovani, le istituzioni formative e le imprese e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca*
- *Intervento di rafforzamento delle risorse umane delle imprese attraverso incentivi all'assunzione di personale qualificato (azione di supporto al RA 3.5) in raccordo con il Ministero del Lavoro*
- *Creazione e rafforzamento di punti di contatto per il profiling, l'accompagnamento al lavoro, l'orientamento, il bilancio di competenze e l'inserimento in percorsi di formazione ed inserimento lavorativo anche per i NEET*
- *Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)*
- *Campagne di informazione e animazione territoriale finalizzate alla conoscenza e diffusione dei principali dispositivi disponibili*

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità d'investimento	8ii - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani

Nella misura in cui le azioni finanziate danno luogo all'affidamento di appalti pubblici, l'Autorità di Gestione applica la normativa e la giurisprudenza europea in materia, in particolare le Direttive sugli appalti pubblici, nonché la normativa di recepimento nazionale e/o regionale.

Per l'affidamento di attività che non danno luogo a pubblici appalti l'Autorità di Gestione adotta procedure di selezione per la concessione di finanziamenti, in osservanza della legge sul procedimento amministrativo, sulla base dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, e nel pieno rispetto delle norme in materia di concorrenza e dei principi comunitari di parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e mutuo riconoscimento.

Al fine di garantire la qualità degli interventi, l'accesso ai finanziamenti dei beneficiari è in linea con il sistema di accreditamento, secondo la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Eventuali situazioni specifiche di rilevanza generale sono preventivamente esaminate e sottoposte ad approvazione nelle sedi competenti, d'intesa con la Commissione europea. Laddove abbiano una dimensione solo regionale, sono preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo interessato, d'intesa con la Commissione europea.

In continuità con la programmazione 2007-2013, e nel rispetto delle previsioni del Regolamento sulle disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art.65), per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 c. 2, lett. a). A tale riguardo, nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi i criteri e le procedure adottati nella programmazione 2007-2013 oppure si potranno utilizzare criteri e procedure temporanei da validare definitivamente in sede di CdS.

Ai fini dell'inserimento delle relative spese nelle domande di pagamento, l'Autorità di Gestione dovrà effettuare una verifica tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza; nello stesso tempo l'Autorità di Gestione dovrà assicurarsi che

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento	8ii - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani

sia stata rispettata la normativa comunitaria in materia di pubblicità e comunicazione.

Non saranno pertanto giudicate ammissibili le operazioni che non sono state selezionate sulla base di criteri conformi a quelli stabiliti dal Comitato di sorveglianza e per le quali non sia possibile rispettare la normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità.

Al fine di garantire procedure di selezione di qualità, il PO assicura il pieno rispetto dei principi orizzontali comunitari. La Regione Campania adotta le misure necessarie per prevenire ogni forma di discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione, la disabilità.

Si precisa che si farà ricorso a strumenti premiali per i progetti che sapranno valorizzare il potenziale di eccellenza della regione, fornendo opportunità di occupazione nell'ambito dell'innovazione tecnologica del sistema della ricerca regionale *(knoweledge based research)* e dello sviluppo della capacità innovativa delle imprese. Si precisa che nel caso di una revisione/integrazione della strategia perseguita a livello regionale, l'Autorità di Gestione espliciterà le priorità settoriali da perseguire in apposite linee guida o nel documento attuativo del POR FSE.

Ulteriori priorità saranno assicurate agli interventi che risulteranno coerenti con la strategia di Sviluppo Urbano e delle Aree interne e che sapranno promuovere in tali contesti nuove opportunità di lavoro nei settori indicati dalla RIS3 e dalla green e blu economy.

2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

Priorità d'investimento	8ii - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani

L'Autorità di Gestione si riserva la possibilità di utilizzare le risorse stanziate sulla priorità, anche per l'eventuale attivazione di strumenti di ingegneria finanziaria, in funzione del raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

Priorità d'investimento	8ii - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani

Non pertinente.

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		**8ii - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani**							
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Fondo**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore obiettivo (2023)**			**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
					M	**W**	**T**		
CO01	i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	Numero	FSE	Meno sviluppate	8.477,00	5.523,00	14.000,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO03	le persone inattive	Numero	FSE	Meno sviluppate	1.031,00	672,00	1.703,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO06	le persone di età inferiore a 25 anni	Numero	FSE	Meno sviluppate	2.092,00	1.364,00	3.456,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO20	numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative	Numero	FSE	Meno sviluppate			5,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO22	numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Numero	FSE	Meno sviluppate			90,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO23	numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	Numero	FSE	Meno sviluppate	0,00	0,00	1.648,00	Sistema informativo Regionale	Annuale

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	8iv
Titolo della priorità d'investimento	L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	3
Titolo dell'obiettivo specifico	Aumentare l'occupazione femminile (RA 8.2)
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	La crisi che ha colpito il Paese si presenta ancora molto grave sia a livello nazionale che regionale. In questo contesto, le economie più in ritardo e strutturalmente in difficoltà manifestano segnali sempre più generalizzati e più rilevanti di peggioramento delle condizioni sociali, delle opportunità e delle prospettive che interessano queste comunità. In Campania, tale condizione è in ulteriore peggioramento. Il tasso di disoccupazione è passato dal 12,58% del 2008 al 21,48% del 2013, con una incidenza maggiore del **tasso di disoccupazione femminile** (23,77%). Il persistere di differenze nei tassi di occupazione maschile e femminile rendono complicato, se non impossibile, il raggiungimento degli obiettivi 2020 in materia di occupazione. Il divario nei tassi occupazionali è strettamente legato alla tipologia di opportunità occupazionali aperte alle donne, alle retribuzioni offerte, nonché alla disponibilità e al costo dei servizi per l'infanzia e dei servizi di assistenza agli anziani, considerato che si tratta di responsabilità ancora prevalentemente in capo alle donne. Sulla base di queste considerazioni l'Amministrazione regionale intende promuovere la parità di genere allo scopo di sostenere la piena partecipazione delle donne e degli uomini nella società adottando, in linea con le politiche europee, una strategia integrata ed un approccio duplice, che comprende da un lato interventi rivolti all'inserimento lavorativo delle donne nel MDL, dall'altro interventi finalizzati al mantenimento del posto di lavoro e alla progressione di carriera. Il Risultato finale della strategia sarà la rimozione degli ostacoli per l'inserimento lavorativo delle donne e l'aumento della loro presenza nel mercato del lavoro. Di conseguenza, l'indicatore di risultato individuato per misurare il miglioramento della condizione occupazionale delle donne sarà il numero delle donne che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento.

Tabella 4: Indicatori di risultato comuni per i quali è stato stabilito un valore obiettivo e indicatori di risultato specifici per programma corrispondenti all'obiettivo specifico (ripartiti per priorità d'investimento e per categoria di regioni) (per il FSE)

Priorità d'investimento : 8iv - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore														
ID	**Indicatore**	**Categoria di regioni**	**Unità di misura per l'indicatore**	**Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo**	**Valore di base**			**Unità di misura per il valore di base e l'obiettivo**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**			**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
					M	**W**	**T**			**M**	**W**	**T**		
CR06	partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Meno sviluppate	Numero	i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo		23,79	23,79	Rapporto (%)	2013		30,00	30,00	Monitoraggio Regionale; Indagine di placement; Agenzia Regionale per il Lavoro	Annuale

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

Priorità d'investimento	8iv - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore

L' **integrazione nel mondo del lavoro delle donne** rappresenta uno dei principi prioritari della Strategia Europea per l'Occupazione nonché elemento principale ai fini di una "crescita inclusiva" del mercato del lavoro.

Tale obiettivo assume dunque un'importanza dirimente per lo sviluppo e la crescita sociale ed economica della Regione, in quanto strettamente connesso sia al nodo dell'occupabilità, dell'occupazione e dell'indipendenza delle donne, sia alla capacità produttiva del territorio.

Le azioni che si intendono sostenere per garantire un **incremento dell'occupazione femminile** si concretizzano in: misure di sostegno all'inserimento lavorativo, anche attraverso percorsi di promozione dell'autoimprenditorialità e dell'autoimpiego, con particolare attenzione alle filiere innovative individuate da RIS3 (aerospazio, trasporti e logistica avanzata, energia, ambiente e chimica verde, smart technology beni culturali, turismo e l'edilizia sostenibile, biotecnologie, salute e agroalimentare, nuovi materiali e nanotecnologie).

Nel contempo, occorre investire in maniera significativa sul **miglioramento delle condizioni di permanenza nel mercato del lavoro** delle donne che hanno responsabilità familiari, di cura verso anziani, bambini, disabili, etc, supportandole con servizi e/o sostegni economici nella gestione delle incombenze familiari, attraverso azioni di conciliazione vita/lavoro, tali da consentire percorsi di carriera per le donne e la loro permanenza nei posti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento	8iv - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore

comando. Nel dettaglio, per il raggiungimento dell'Obiettivo Specifico, le risorse saranno finalizzate a:

- realizzare percorsi di qualificazione finalizzati all'inserimento occupazionale nelle filiere innovative individuate da RIS3;
- incentivare la nascita di aziende femminili nel settore della green economy, blue economy e gli altri ambiti individuati da RIS3;
- favorire la conciliazione vita lavoro delle donne e la sperimentazione di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly (es. voucher, flessibilità dell'orario di lavoro, coworking, telelavoro, etc.);
- favorire la creazione ed il rafforzamento di reti formali ed informali di donne nell'ambito della filiera socio-economica ed istituzionale locale, impegnate nella promozione e diffusione dei principali dispositivi disponibili per l'occupabilità, l'occupazione e l'indipendenza delle donne.

E' prevista inoltre, l'attivazione di misure di animazione territoriale finalizzate a diffondere la conoscenza degli strumenti disponibili per agevolare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro ed analisi di genere per favorire la riduzione del *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro (es. sportelli territoriali e camper itineranti).

Concorrono al raggiungimento dell'obiettivo specifico, le azioni avviate nell'ambito della PI 9iv finalizzate all'aumento e qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia, e le azioni finanziate dall'Asse III per gli interventi di rafforzamento, innalzamento e qualificazione delle competenze professionali. Inoltre, si prevede di attivare specifiche premialità per l'inserimento delle donne nel mercato del lavoro, nelle operazioni programmate nelle restanti Priorità d'Investimento del PO.

I beneficiari della priorità d'investimento 8iv, saranno prevalentemente Enti pubblici, Ambiti territoriali, imprese, organismi di formazione accreditati, cooperative sociali, Istituzioni scolastiche ed università, centri di ricerca, centri antiviolenza, Servizi per l'infanzia, Associazioni femminili, enti bilaterali, Servizi per l'impiego pubblici e privati, enti strumentali della Regione Campania.

I destinatari delle azioni saranno: donne in età lavorativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento	8iv - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore

Nel dettaglio, le azioni che si intendono prioritariamente implementare, su tutto il territorio regionale, con riferimento ai singoli obiettivi specifici si articolano come segue:

- *Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)*
- *Misure di promozione del «welfare aziendale» (es. nidi aziendali, prestazioni socio-sanitarie complementari) e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly (es. flessibilità dell'orario di lavoro, coworking, telelavoro, etc.)*
- *Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)*
- *Campagne di informazione e animazione territoriale finalizzate alla conoscenza e diffusione dei principali dispositivi disponibili*
- *Produzione di informazioni e di strumenti a supporto di scuole, università, enti di formazione e servizi per il lavoro finalizzati alla riduzione del mismatch tra domanda e offerta di lavoro*
- *Misure di politica attiva per l'inserimento ed il reinserimento nel mercato del lavoro, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)*

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità d'investimento	8iv - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore

Nella misura in cui le azioni finanziate danno luogo all'affidamento di appalti pubblici, l'Autorità di Gestione applica la normativa e la giurisprudenza europea in materia, in particolare le Direttive sugli appalti pubblici, nonché la normativa di recepimento nazionale e/o regionale.

Per l'affidamento di attività che non danno luogo a pubblici appalti l'Autorità di Gestione adotta procedure di selezione per la concessione di finanziamenti, in osservanza della legge sul procedimento amministrativo, sulla base dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, e nel pieno rispetto delle norme in materia di concorrenza e dei principi comunitari di parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento	8iv - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore

mutuo riconoscimento.

Al fine di garantire la qualità degli interventi, l'accesso ai finanziamenti dei beneficiari è in linea con il sistema di accreditamento, secondo la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Eventuali situazioni specifiche di rilevanza generale sono preventivamente esaminate e sottoposte ad approvazione nelle sedi competenti, d'intesa con la Commissione europea. Laddove abbiano una dimensione solo regionale, sono preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo interessato, d'intesa con la Commissione europea.

In continuità con la programmazione 2007-2013, e nel rispetto delle previsioni del Regolamento sulle disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art.65), per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 c. 2, lett. a). A tale riguardo, nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi i criteri e le procedure adottati nella programmazione 2007-2013 oppure si potranno utilizzare criteri e procedure temporanei da validare definitivamente in sede di CdS.

Ai fini dell'inserimento delle relative spese nelle domande di pagamento, l'Autorità di Gestione dovrà effettuare una verifica tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza; nello stesso tempo l'Autorità di Gestione dovrà assicurarsi che sia stata rispettata la normativa comunitaria in materia di pubblicità e comunicazione.

Non saranno pertanto giudicate ammissibili le operazioni che non sono state selezionate sulla base di criteri conformi a quelli stabiliti dal Comitato di sorveglianza e per le quali non sia possibile rispettare la normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità.

Al fine di garantire procedure di selezione di qualità, il PO assicura il pieno rispetto dei principi orizzontali comunitari. La Regione Campania adotta le misure necessarie per prevenire ogni forma di discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione, la disabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento	8iv - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore

Si precisa che si farà ricorso a strumenti premiali per i progetti che sapranno valorizzare il potenziale di eccellenza della regione, fornendo opportunità di occupazione nell'ambito dell'innovazione tecnologica del sistema della ricerca regionale *(knoweledge based research)* e dello sviluppo della capacità innovativa delle imprese.

I settori ai quali sarà data priorità la white, blu e green economy e gli ambiti produttivi indicati da RIS3. Si precisa che nel caso di una revisione/integrazione della strategia perseguita a livello regionale, l'Autorità di Gestione espliciterà le priorità settoriali da perseguire in apposite linee guida o nel documento attuativo del POR FSE.

Ulteriori priorità saranno assicurate agli interventi che risulteranno coerenti con la strategia di Sviluppo Urbano e delle Aree interne e che sapranno promuovere in tali contesti nuove opportunità di lavoro nei settori indicati dalla RIS3 e dalla green e blu economy.

2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

Priorità d'investimento	8iv - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore

L'Autorità di Gestione si riserva la possibilità di utilizzare le risorse stanziate sulla priorità, anche per l'eventuale attivazione di strumenti di ingnegneria finanziaria, in funzione del raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi.

2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

Priorità d'investimento	8iv - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore

Non pertinente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento	8iv - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		**8iv - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore**							
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Fondo**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore obiettivo (2023)**			**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
					M	**W**	**T**		
CO01	i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	Numero	FSE	Meno sviluppate	0,00	4.500,00	4.500,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO02	i disoccupati di lungo periodo	Numero	FSE	Meno sviluppate	0,00	1.235,00	1.235,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO03	le persone inattive	Numero	FSE	Meno sviluppate	0,00	749,00	749,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO06	le persone di età inferiore a 25 anni	Numero	FSE	Meno sviluppate	0,00	700,00	700,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO21	numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	Numero	FSE	Meno sviluppate	0,00	0,00	522,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO22	numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Numero	FSE	Meno sviluppate	0,00	0,00	170,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO23	numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	Numero	FSE	Meno sviluppate	0,00	0,00	451,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	8v
Titolo della priorità d'investimento	L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	4
Titolo dell'obiettivo specifico	Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (RA 8.6)
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Nel precedente ciclo programmatorio le azioni finanziate dal FSE hanno inciso fortemente sul contenimento degli effetti della crisi, che ha colpito soprattutto le PMI, salvaguardando la struttura produttiva ed occupazionale della Regione. Il meccanismo proposto dall'Accordo Stato-Regioni, siglato il 12 febbraio 2009, ha consentito alle aziende di evitare l'interruzione dei rapporti di lavoro e la conseguente chiusura delle attività, adottando misure meno drastiche, quali una temporanea sospensione dall'attività produttiva o una riduzione degli orari di lavoro nel periodo di crisi, e salvaguardando al contempo i posti di lavoro. Inoltre, ha consentito ai lavoratori di utilizzare il periodo di sospensione o interruzione del rapporto di lavoro per adattare e potenziare le proprie competenze, ai fini del rientro nell'azienda di provenienza o della ricollocazione in nuovi contesti produttivi. L'obiettivo specifico prescelto mira ad individuare interventi capaci di anticipare i cambiamenti e proporre soluzioni efficaci di contrasto alle crisi occupazionali, piuttosto che contenerne solo gli effetti. Le imprese e gli operatori pubblici, con il sostegno del programma, dovranno acquisire una migliore capacità di lettura dell'evoluzione dei trend produttivi e delle potenzialità territoriali, in termini di capacità di innovazione, valorizzazione del capitale umano, promozione dell'occupabilità, rafforzamento della capacità competitiva del sistema imprenditoriale, così da individuare correttamente e tempestivamente il dimensionamento dei fabbisogni per gestire le crisi. Tale obiettivo sarà perseguito attraverso un'offerta differenziata di politiche attive, in considerazione dello status del lavoratore (sospeso o espulso), finalizzate all'attivazione di percorsi di riqualificazione e di sviluppo di nuove competenze, di misure incentivanti per l'inserimento lavorativo in impresa e per la creazione di lavoro autonomo e dispositivi integrati a sostegno dello sviluppo locale, in grado di intervenire in maniera strutturata su territori e settori che evidenziano maggiori condizioni di vulnerabilità. Il risultato di tale approccio consentirà l'avvio di efficaci politiche di contrasto alla crisi e la conseguente diminuzione del numero dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro nei settori coinvolti da processi di ristrutturazione aziendale. Con riferimento allo stato di emergenza occupazionale innescato dalla pandemia da Covid19, occorre sostenere, in particolare, quei destinatari meno protetti e privi della tutela degli ammortizzatori sociali, come i lavoratori autonomi e i professionisti che hanno ridotto o sospeso la loro attività a causa dell'emergenza COVID-19, o i lavoratori del comparto mobilità, con contratti stagionali che non si sono potuti riattivare a causa del lockdown, allo scopo di limitare, quanto più possibile, le gravi conseguenze sull'occupazione e preparare la ripresa, anche con l'obiettivo-è il caso dei liberi

fonte: http://burc.regione.campania.it

	professionisti/lavoratori autonomi- di mantenere in vita la propria attività e riprendere il lavoro con meno difficoltà in fase di riavvio delle attività economiche. Gli indicatori individuati per misurare l'efficacia degli interventi possono essere individuati nell'aumento dei partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento e nell'aumento dei partecipanti che mantengono il loro lavoro 6 mesi dopo il supporto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4: Indicatori di risultato comuni per i quali è stato stabilito un valore obiettivo e indicatori di risultato specifici per programma corrispondenti all'obiettivo specifico (ripartiti per priorità d'investimento e per categoria di regioni) (per il FSE)

Priorità d'investimento : 8v - L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento															
ID	Indicatore	Categoria di regioni	Unità di misura per l'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo	Valore di base			Unità di misura per il valore di base e l'obiettivo	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T			M	W	T		
CR07	partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Meno sviluppate	Numero	i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	18,00	6,40	24,40	Rapporto (%)	2013	29,80	10,20	40,00	Agenzia Regionale per il Lavoro e l'Istruzione	Annuale
CVR1	I partecipanti mantengono il loro lavoro 6 mesi dopo il supporto	Meno sviluppate	Persone		0,00	0,00	0,00	Rapporto (%)	2020	90,00	90,00	90,00	Sistema informativo Regionale	annuale

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

Priorità d'investimento	8v - L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento

Negli ultimi anni l'economia campana è stata gravemente condizionata (e ridimensionata), per effetto della crisi congiunturale che ha determinato una consistente contrazione produttiva e la chiusura di imprese con il conseguente massiccio ricorso agli ammortizzatori sociali (CIG) disponibili.

La condizione di stallo dell'attività produttiva ha, quindi, nettamente modificato la dimensione dell'offerta di lavoro e ha ridotto anche le prospettive di lavoro, soprattutto, quelle relative a "nuovi inserimenti".

La priorità di investimento individuata mira, pertanto, a definire una nuova strategia di sviluppo economico ed occupazionale, fondata su approcci ed azioni, in grado di assicurare la convergenza di tutti gli attori che interagiscono con i sistemi produttivi locali e con il mercato del lavoro: pubbliche amministrazioni, imprese, associazioni datoriali, sindacali, centri di ricerca e sviluppo e domini di competenza distintivi del territorio.

In particolare, gli interventi proposti per l'attuazione della priorità assicurano l'integrazione di tre dimensioni distinte: servizi a "domanda individuale", che consentono di rispondere ai fabbisogni dei singoli lavoratori in maniera flessibile ed individualizzata; iniziative finalizzate al "sistema azienda", capaci di approcciare in maniera integrata le esigenze di riconversione, adattamento dei singoli sistemi aziendali; attivazione di "laboratori di sviluppo nei sistemi locali e settoriali", utili ad interagire in situazioni di cluster omogenei di imprese che si trovano ad affrontare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento	8v - L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento

problematicità analoghe.

L'integrazione delle tre richiamate dimensioni "domanda individuale", "sistema azienda" e "laboratori di sviluppo nei sistemi locali e settoriali", sarà il presupposto per la combinazione virtuosa di misure di politica attiva e passiva, unitamente al sostegno offerto all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali e di lavoro autonomo.

Si precisa, inoltre, che alla luce dell'esperienza della passata programmazione, le azioni di politica passiva di sostegno al reddito saranno vincolate all'adesione a piani personalizzati - finalizzati al rafforzamento dell'occupabilità, quali l'adesione a percorsi formativi di riqualificazione, l'inserimento in programmi di orientamento, l'accesso a strumenti di microcredito per l'autoimpiego.

La combinazione di tali dispositivi sarà definita dai servizi per l'impiego in relazione alle caratteristiche specifiche di ciascuna persona, al sistema aziendale e al contesto settoriale di riferimento.

In questa prospettiva, risulta interessante l'opportunità di sperimentare azioni di sistema ed iniziative pilota in grado di affermare nuovi e più evoluti modelli di sviluppo, basati sulla crescita competitiva e sostenibile dei sistemi economici territoriali.

In particolare le azioni strategiche saranno tese a intervenire in settori nei quali è più alto il rischio di mobilità a seguito di crisi occupazionali, ponendo in essere operazioni di razionalizzazione ed efficientamento del settore quali, ad esempio, quello dei trasporti, in linea con quanto previsto dalla comunicazione della Commissione europea sulla Green Employment (COM(2014) 446, circa le opportunità per il mercato del lavoro fornite dal passaggio ad un economia verde. Si precisa, infine, che si garantirà la connessione con gli interventi che possono essere realizzati con il ricorso al Fondo Europeo per la Globalizzazione (FEG), evitando la duplicazione di impiego di risorse sulle stesse situazioni di crisi.

Con riferimento alla riprogrammazione a seguito della crisi epidemiologica da Covid-19, è stato necessario integrare le misure sopra descritte con interventi mirati a contrastare gli effetti economici su categorie professionali che non hanno avuto adeguata copertura con gli aiuti messi in campo dai vari livelli istituzionali. È il caso dei lavoratori autonomi e dei liberi professionisti i quali, seppure in ragione delle caratteristiche specifiche del loro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento	8v - L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento

lavoro sono normalmente chiamati ad assumersi i rischi imprenditoriali associati alla propria attività, di fatto sono anch'essi soggetti alla straordinarietà e alla caratterizzazione emergenziale della attuale situazione e sono sprovvisti di specifici istituti di tutela come gli ammortizzatori sociali.

E' il caso, anche, dei lavoratori stagionali di alcuni comparti più colpiti dalla crisi, in particolare quello del trasporto passeggeri. Le misure di contenimento del virus, adottate a livello nazionale, hanno fermato le aziende di questo settore e il divieto di mobilità ha azzerato i flussi turistici proprio in un periodo nel quale i contratti stagionali del comparto sono normalmente riattivati. Per tali lavoratori, la chiusura delle aziende e il mancato aumento dei flussi di passeggeri, sopratutto turistici, in ragione dell'avvio della stagione con la primavera, le vacanze pasquali e i ponti di aprile e maggio, ha avuto, dunque, come effetti il mancato ripristino dei contratti stagionali.

Anche nella fase post lockdown, sebbene le attività non siano ferme, di fatto, la mobilità delle persone è molto diminuita e questo potrebbe compromettere l'avvio di nuovi contratti stagionali anche nel periodo estivo.

Il POR FSE Campania, in assenza di forme di tutela, può intervenire con una azione di riequilibrio sostenendo e proteggendo questi target con interventi significativi e rapidi che consentano di fornire un sostegno immediato, per riparare i danni causati dalla crisi e preparare la ripresa, anche con l'obiettivo -è il caso dei liberi professionisti/lavoratori autonomi- di mantenere in vita la propria attività e riprendere il lavoro con meno difficoltà in fase di riavvio delle attività economiche.

I destinatari delle azioni saranno, pertanto,: lavoratori in cassa integrazione ordinaria e straordinaria, lavoratori che si trovano coinvolti in processi di ristrutturazione aziendale e che per questo possono essere sospesi, dimessi e iscritti nelle liste di mobilità, lavoratori assunti con contratti atipici, liberi professionisti e lavoratori autonomi e lavoratori stagionali del comparto trasporto passeggeri.

La tipologia di beneficiari comprende: imprese, organismi formativi accreditati, parti sociali, servizi per il lavoro, la Regione Campania e i suoi enti strumentali, gli enti locali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento	8v - L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento

A titolo esemplificativo si indicano le azioni che saranno avviate per il raggiungimento dell'obiettivo specifico di riferimento:

- *Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale*
- *Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo (es: management buyout, azioni di accompagnamento allo spin off rivolte ai lavoratori coinvolti in situazioni di crisi)*
- *Misure integrate tra sviluppo locale e occupazione in collaborazione con i sistemi di rappresentanza territoriale*
- *Supporto in favore di professionisti e lavoratori autonomi*
- *Supporto ai lavoratori stagionali del comparto trasporto passeggeri*

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità d'investimento	8v - L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento

Nella misura in cui le azioni finanziate danno luogo all'affidamento di appalti pubblici, l'Autorità di Gestione applica la normativa e la giurisprudenza europea in materia, in particolare le Direttive sugli appalti pubblici, nonché la normativa di recepimento nazionale e/o regionale.

Per l'affidamento di attività che non danno luogo a pubblici appalti l'Autorità di Gestione adotta procedure di selezione per la concessione di finanziamenti, in osservanza della legge sul procedimento amministrativo, sulla base dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, e nel pieno rispetto delle norme in materia di concorrenza e dei principi comunitari di parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e mutuo riconoscimento.

Al fine di garantire la qualità degli interventi, l'accesso ai finanziamenti dei beneficiari è in linea con il sistema di accreditamento, secondo la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Eventuali situazioni specifiche di rilevanza generale sono preventivamente esaminate e sottoposte ad approvazione nelle sedi competenti, d'intesa con

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento	8v - L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento

la Commissione europea. Laddove abbiano una dimensione solo regionale, sono preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo interessato, d'intesa con la Commissione europea.

In continuità con la programmazione 2007-2013, e nel rispetto delle previsioni del Regolamento sulle disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art.65), per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 c. 2, lett. a). A tale riguardo, nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi i criteri e le procedure adottati nella programmazione 2007-2013 oppure si potranno utilizzare criteri e procedure temporanei da validare definitivamente in sede di CdS.

Ai fini dell'inserimento delle relative spese nelle domande di pagamento, l'Autorità di Gestione dovrà effettuare una verifica tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza; nello stesso tempo l'Autorità di Gestione dovrà assicurarsi che sia stata rispettata la normativa comunitaria in materia di pubblicità e comunicazione.

Non saranno pertanto giudicate ammissibili le operazioni che non sono state selezionate sulla base di criteri conformi a quelli stabiliti dal Comitato di sorveglianza e per le quali non sia possibile rispettare la normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità.

Al fine di garantire procedure di selezione di qualità, il PO assicura il pieno rispetto dei principi orizzontali comunitari. La Regione Campania adotta le misure necessarie per prevenire ogni forma di discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione, la disabilità.

Si precisa che si farà ricorso a strumenti premiali per i progetti che sapranno valorizzare il potenziale di eccellenza della regione, fornendo opportunità di occupazione nell'ambito dell'innovazione tecnologica del sistema della ricerca regionale *(knoweledge based research)* e dello sviluppo della capacità innovativa delle imprese.

Si precisa che nel caso di una revisione/integrazione della strategia perseguita a livello regionale, l'Autorità di Gestione espliciterà le priorità settoriali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento	8v - L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento
da perseguire in apposite linee guida o nel documento attuativo del POR FSE. Ulteriori priorità saranno assicurate agli interventi che risulteranno coerenti con la strategia di Sviluppo Urbano e delle Aree interne e che sapranno promuovere in tali contesti nuove opportunità di lavoro per le donne nei settori indicati dalla RIS3 e dalla green e blu economy.	

2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

Priorità d'investimento	8v - L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento
L'AdG si riserva la possibilità di utilizzare le risorse stanziate sulla priorità anche per l'eventuale attivazione di strumenti di ingegneria finanziaria, in funzione del raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi.	

2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

Priorità d'investimento	8v - L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento
Non pertinente.	

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		8v - L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento							
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T		
CV30	Valore delle azioni dell'FSE per combattere gli effetti del COVID-19	EUR	FSE	Meno sviluppate	0,00	0,00	29.293.010,00	spesa certificata	annuale
CV31	Partecipanti supportati per combattere la pandemia di COVID-19	Persone	FSE	Meno sviluppate	16.046,00	10.454,00	26.500,00	Sistema Informativo	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento		8v - L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento							
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T		
								Regionale	
CO05	i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	Numero	FSE	Meno sviluppate	16.046,00	10.454,00	26.500,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO20	numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative	Numero	FSE	Meno sviluppate			139,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO23	numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	Numero	FSE	Meno sviluppate	0,00	0,00	386,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	8vii
Titolo della priorità d'investimento	La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	5
Titolo dell'obiettivo specifico	Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso (RA 8.7)
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	L'*ammodernamento e il rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro* rappresenta un ambito strategico di intervento, segnalato nel Position Paper adottato dalla Commissione Europea, con riferimento alla priorità di finanziamento "*Aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, promuovere l'inclusione sociale e il miglioramento della qualità del capitale umano*". In tale contesto, la Regione Campania inserisce la costruzione e la regolamentazione della rete regionale integrata di servizi per il lavoro basata sulla cooperazione tra pubblico e privato, nella quale i soggetti aderenti s'impegnano, nel rispetto dei propri ruoli e competenze, alla realizzazione delle azioni destinate a dare vita ad un mercato del lavoro efficiente e moderno.

	Tuttavia, da un analisi effettuata dall'Agenzia Regionale del lavoro sull'erogazione dei servizi nei territori provinciali, si rileva che l'offerta funzionale dei Centri per l'Impiego della Campania è, attualmente, improntata ad un profilo "minimalista", cioè è capace di realizzare le condizioni minime di servizio senza proposte innovative. Ad esempio, i servizi di accoglienza, informazione orientativa sono attualmente in larga parte attivi, ma fanno registrare livelli di efficienza fortemente differenziati sul territorio regionale. Un altro fattore di debolezza del sistema è lo scarso collegamento fra offerta formativa e fabbisogni delle imprese. Strettamente connesso a tale elemento, vi è il discontinuo rapporto fra i diversi attori del territorio, pubblici e privati, che non stabiliscono ancora un sistema di relazioni che possa dare atto ad "patto di servizio" o portare a definire piani di azione per la realizzazione di progetti sostenibili ed efficaci. In definitiva, la struttura attuale risponde, piuttosto che alle esigenze di sviluppo del mercato del lavoro, ad adempimenti normativi, attuando il minimo indispensabile di quanto prescritto dalla normativa. Questi elementi sono comuni a tutto il sistema lavoro della Regione. Diventa, quindi, essenziale garantire al più presto la piena efficacia dei servizi per il lavoro, in linea con quanto previsto dai dispositivi della YEI e dai Livelli Essenziali di Prestazione stabiliti dalla Legge 92/2012. A tal fine si prevede di migliorare il sistema regionale di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, raccordando più efficacemente il sistema delle imprese, dell'istruzione e della formazione; di favorire l'innalzamento del livello di qualità ed efficacia delle prestazioni, riscontrabili non solo da valutazioni di risultato, ma anche in ragione del livello di soddisfazione percepito ed espresso dai destinatari dei servizi; di coinvolgere sempre più destinatari in percorsi di mobilità transnazionale, promossi e gestiti attraverso la rete EURES. Per misurare in maniera corretta l'efficacia dell'azione proposta dal POR si è scelto di utilizzare due indicatori distinti: • **la <u>percentuale di SPI che erogano tutte le prestazioni specialistiche previste dagli standard regionali</u>**. L'indicatore è stato selezionato in quanto rappresentativo dell'obiettivo della Regione di potenziare il sistema regionale del lavoro, attuando interventi che hanno come destinatari la rete dei Servizi per l'Impiego che opera sul territorio regionale; • **<u>il grado di soddisfazione degli utenti</u> destinatari dei servizi offerti**, in quanto rappresentativo della percezione dei

	soggetti che richiedono i servizi in merito all'utilità rispetto ai loro personali fabbisogni nel mercato del lavoro.

Tabella 4: Indicatori di risultato comuni per i quali è stato stabilito un valore obiettivo e indicatori di risultato specifici per programma corrispondenti all'obiettivo specifico (ripartiti per priorità d'investimento e per categoria di regioni) (per il FSE)

Priorità d'investimento : 8vii - La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati														
ID	**Indicatore**	**Categoria di regioni**	**Unità di misura per l'indicatore**	**Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo**	**Valore di base**			**Unità di misura per il valore di base e l'obiettivo**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**			**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
					M	**W**	**T**			**M**	**W**	**T**		
1	Percentuale di Servizi per l'Impiego (SPI) che erogano tutte le prestazioni specialistiche previste dagli standard regionali	Meno sviluppate	%				40,00	Rapporto (%)	2013			95,00	Indagine sui Servizi per l'Impiego	Annuale
2	Grado di soddisfazione degli utenti	Meno sviluppate	Qualitativa		55,00	55,00	55,00	Rapporto (%)	2013	67,00	67,00	67,00	Indagine sui Servizi per l'Impiego	Annuale

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

Priorità d'investimento	8vii - La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati

Nel corso degli ultimi anni la Regione Campania ha attivato una serie di interventi di innovazione del modello di governance istituzionale del mercato del lavoro, orientando le politiche verso il potenziamento della qualità delle prestazioni e verso il disegno di un sistema a rete in cui cooperano amministrazioni pubbliche, istituzioni, rappresentanze, operatori non profit e privati.

La Rete partenariale è disciplinata dalla L.R. n. 14/09 che assegna compiti specifici alla Regione, alle Province, ai soggetti autorizzati *(Dlgs 276/2003 e dalla Legge 4 Novembre 2010 n. 183)* a svolgere attività di intermediazione per la ricerca di lavoro.

Il Piano Lavoro, approvato con DGR 609/2010, ha inteso intervenire sulla sfera dei servizi di politica attiva, con lo scopo di aumentare la governance del territorio, sviluppare un'adeguata programmazione, coordinata e condivisa dalle istituzioni e dal partenariato sociale, e migliorare le prestazioni dei servizi.

Nell'ottica della costruzione e della regolamentazione del network, la Regione Campania ha approvato nel 2011 (DGR 482/11) le *"Linee guida del*

Priorità d'investimento	8vii - La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati

Masterplan" che si configurano, pertanto, come una cornice di riferimento nella quale i soggetti aderenti s'impegnano, nel rispetto dei propri ruoli e competenze, alla realizzazione delle azioni destinate a dare vita in Campania ad un mercato del lavoro efficiente e moderno.

Il documento, frutto di un processo condiviso con tutte le Province campane, costituisce l'atto di indirizzo per la regolazione e il funzionamento della rete regionale dei servizi per il lavoro, in funzione del miglioramento dell'assetto del mercato, della cooperazione coordinata fra soggetti pubblici e privati, della integrazione tra politiche attive del lavoro e politiche passive, della diffusione e della qualificazione dei servizi territoriali alle persone ed alle imprese.

Il Masterplan pone le condizioni affinché il sistema regionale integrato dei servizi per l'impiego si costituisca come un nuovo attore collettivo, un "policy network", caratterizzato da relazioni di interdipendenza tra attori e/o organizzazioni pubbliche e private che hanno obiettivi e norme comuni rispetto alle azioni di policy e che riconoscono nella cooperazione il metodo più efficace per realizzare i propri scopi.

Nel rispondere agli obiettivi di governance, il Masterplan Campania ha inoltre definito i Livelli Essenziali di Prestazione (LEP) e gli standard di qualità dei servizi, a cui devono attenersi tutti i soggetti operanti nella rete. Questi sono stati formulati quali prerequisiti per la valutazione del raggiungimento di standard operativi minimi dei servizi, per garantire condizioni uniformi di accesso degli utenti ai servizi, e assicurare processi virtuosi di crescita quantitativa e qualitativa dei servizi erogati.

Nel nuovo ciclo di programmazione occorre dunque proseguire l'azione di rafforzamento e potenziamento del sistema regionale del lavoro, supportando gli attori coinvolti istituzionalmente nel raggiungimento dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) e degli standard minimi di servizio, nel rafforzamento delle rete Eures e, infine, nell'adeguamento delle infrastrutture tecnologiche *(Sistema Informativo Regionale del Lavoro)*, organizzative e di competenze afferenti i servizi per il mercato del lavoro.

In particolare per gli operatori della Rete EURES sono previsti interventi mirati al potenziamento delle capacità di informare adeguatamente gli utenti circa le opportunità di mobilità internazionale e sulle condizioni di vita e di lavoro in altri Paesi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento	8vii - La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati

Particolare attenzione verrà dedicata a sviluppare la rete regionale dei servizi per il lavoro, promuovendo un sistema integrato, orientato all'efficacia delle azioni ed ai risultati, centrato su meccanismi collaborativo-competitivi, in grado di valorizzare le eccellenze del territorio.

Il tutto è finalizzato a rendere efficace l'azione dell'intero sistema regionale dei servizi per il lavoro, pubblici *(CPI, COP, sportelli informa giovani, università, centri regionali di sviluppo delle competenze, ARLAS, etc)* e privati, nella gestione del ***"Paniere di offerta di servizi*** specializzato per gruppi ad occupabilità omogenea", incrementando in tal modo anche le possibilità di accesso al lavoro, alla formazione e all'istruzione, nonché allo sviluppo di politiche mirate per la popolazione in condizione di svantaggio.

A tal fine, si prevede di avviare azioni dedicate alla messa a punto di Kit strumentali ad uso degli operatori dei Servizi per il lavoro, necessario per favorire l'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, per impedire che i lavoratori possano uscire dal mercato del lavoro a causa di inefficaci interventi di aggiornamento e, più in generale, per rafforzare le proprie conoscenze e competenze.

Infine, si prevede di realizzare interventi coordinati PON-POR per la realizzazione di azioni di comunicazione e di animazione territoriale relative alla disponibilità dell'offerta dei servizi.

I destinatari di riferimento saranno gli operatori dei Servizi per l'impiego che operano su tutto il territorio regionale, mentre i soggetti beneficiari saranno i servizi per l'impiego pubblici, camere di commercio, organismi di formazione accreditati, agenzie per il lavoro accreditate o autorizzate, istituzioni scolastiche, amministrazioni pubbliche, imprese, enti strumentali della Regione Campania.

Le azioni si integrano e completano gli interventi che sono stati inseriti nel Piano attuativo regionale dell'iniziativa comunitaria YEI. A titolo esemplificativo, si prevede di avviare con le risorse assegnate all'obiettivo specifico di riferimento, le azioni di seguito indicate.

- *Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi, anche attraverso la costituzione di specifiche task force*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento	8vii - La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati

- *Integrazione e consolidamento della rete Eures all'interno dei servizi per il lavoro e azioni integrate per la mobilità transnazionale e nazionale*
- *Potenziamento del raccordo con gli altri operatori del mercato del lavoro con particolare riguardo a quelli di natura pubblica (scuole, università, camere di commercio, comuni)*
- *Attivazione di meccanismi di premialità legati alla prestazione di politiche attive (ad es. ai sensi dell'art. 4 co. 34 legge 92/2012)*
- *Azioni di comunicazione e di animazione territoriale relative alla disponibilità dell'offerta dei servizi*

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità d'investimento	8vii - La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati

Nella misura in cui le azioni finanziate danno luogo all'affidamento di appalti pubblici, l'Autorità di Gestione applica la normativa e la giurisprudenza europea in materia, in particolare le Direttive sugli appalti pubblici, nonché la normativa di recepimento nazionale e/o regionale.

Per l'affidamento di attività che non danno luogo a pubblici appalti l'Autorità di Gestione adotta procedure di selezione per la concessione di finanziamenti, in osservanza della legge sul procedimento amministrativo, sulla base dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, e nel pieno rispetto delle norme in materia di concorrenza e dei principi comunitari di parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e mutuo riconoscimento.

Al fine di garantire la qualità degli interventi, l'accesso ai finanziamenti dei beneficiari è in linea con il sistema di accreditamento, secondo la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Eventuali situazioni specifiche di rilevanza generale sono preventivamente esaminate e sottoposte ad approvazione nelle sedi competenti, d'intesa con la Commissione europea. Laddove abbiano una dimensione solo regionale, sono preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo interessato, d'intesa con la Commissione europea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento	8vii - La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati

In continuità con la programmazione 2007-2013, e nel rispetto delle previsioni del Regolamento sulle disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art.65), per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 c. 2, lett. a). A tale riguardo, nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi i criteri e le procedure adottati nella programmazione 2007-2013 oppure si potranno utilizzare criteri e procedure temporanei da validare definitivamente in sede di CdS.

Ai fini dell'inserimento delle relative spese nelle domande di pagamento, l'Autorità di Gestione dovrà effettuare una verifica tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza; nello stesso tempo l'Autorità di Gestione dovrà assicurarsi che sia stata rispettata la normativa comunitaria in materia di pubblicità e comunicazione.

Non saranno pertanto giudicate ammissibili le operazioni che non sono state selezionate sulla base di criteri conformi a quelli stabiliti dal Comitato di sorveglianza e per le quali non sia possibile rispettare la normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità.

Al fine di garantire procedure di selezione di qualità, il PO assicura il pieno rispetto dei principi orizzontali comunitari. La Regione Campania adotta le misure necessarie per prevenire ogni forma di discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione, la disabilità.

Si precisa che si farà ricorso a strumenti premiali per i progetti che sapranno valorizzare il potenziale di eccellenza della regione, fornendo opportunità di occupazione nell'ambito dell'innovazione tecnologica del sistema della ricerca regionale *(knoweledge based research)* e dello sviluppo della capacità innovativa delle imprese.

Inoltre, saranno riconosciute priorità specifiche per le iniziative progettuale che prevedono l'estensione dei dispositivi previsti nel modello adottato per garanzia giovani, alle persone più ad alto rischio di esclusione sociale, ivi comprese le persone appartenenti a comunità emarginate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

Priorità d'investimento	8vii - La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati

L'AdG si riserva la possibilità di utilizzare le risorse stanziate sulla priorità anche per l'eventuale attivazione di strumenti di ingegneria finanziaria, in funzione del raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi.

2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

Priorità d'investimento	8vii - La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati

Non pertinente.

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		**8vii - La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati**							
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Fondo**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore obiettivo (2023)**			**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
					M	**W**	**T**		
CO22	numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Numero	FSE	Meno sviluppate	0,00	0,00	25,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale

2.A.7 Innovazione sociale, cooperazione transnazionale e contributo agli obiettivi tematici 1-7

Asse prioritario	**1 - Occupazione**

Innovazione sociale

Asse prioritario	1 - Occupazione

La Regione Campania prevede di sviluppare il tema dell'**innovazione sociale** nell'ambito degli interventi diretti ai disoccupati di lunga durata, per quello che attiene all'organizzazione dei Servizi per il lavoro ad essi dedicati. In particolare, si ha intenzione di sviluppare iniziative innovative per l'assunzione e collocamento dei lavoratori rendendo possibile l'intermediazione tra l'offerta e la domanda di lavoro non solo circoscritta al territorio regionale.

Gli interventi che si intendono promuovere copriranno tutte le fasi del collocamento, dalla preparazione precedente l'assunzione all'assistenza successiva al collocamento, e ha lo scopo di favorirne la piena integrazione nel mercato del lavoro. Tali servizi comprenderanno anche programmi di mobilità miranti a coprire i posti vacanti quando siano state individuate carenze del mercato del lavoro e/o ad aiutare specifiche categorie di lavoratori.

In particolare, si tratterà di agire in primo luogo sul versate della formazione di competenze finalizzata all'occupazione, in grado di sviluppare idee progettuali innovative, in particolare, in settori emergenti come la green e la blu economy nel rispetto del principio dello sviluppo sostenibile. La Regione quindi non ha inteso avvalersi dell'opportunità di prevedere un asse dedicato all'innovazione sociale, prevedendo un approccio *mainstreaming* all'interno di ciascuna priorità.

Cooperazione transnazionale

La Regione, coerentemente con le indicazioni fornite dai regolamenti nonché sulla base dell'Accordo di partenariato e di un'analisi del contesto socio-economico locale, intende realizzare azioni di **cooperazione transnazionale** all'interno del programma operativo con gli altri Paesi dell'Unione Europea, in particolare per il confronto e la condivisione di approcci, modelli e strumenti, al fine di individuare soluzioni ai problemi e/o valorizzare le potenzialità di territori con caratteristiche comuni, attraverso l'apprendimento reciproco e un'azione coordinata o congiunta.

In particolare, si prevede di avviare la mobilità transnazionale per rafforzare l'efficacia delle misure previste nell'ambito degli obiettivi specifici (RA 8.1, 8.5 dell'AdP), nonché il rafforzamento della rete Eures nell'ambito dei Servizi per il lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse prioritario	1 - Occupazione

Altre azioni promosse nell'ambito della cooperazione territoriale riguarderanno il raccordo fra l'istruzione terziaria e il sistema produttivo e l'acquisizione di competenze professionali all'esterno nell'ambito di percorsi di facilitazione all'inserimento o al reinserimento professionale.

In particolare si prevede di avviare **Iniziative di mobilità transazionale** per lo sviluppo di competenze specifiche legate ai metodi di produzione di energia da fonti rinnovabili, produzione di prodotti climate friendly; gestione dei rifiuti delle acque reflue; tecniche di gestione e risparmio idrico e in generale in tutti i settori legati al mare (economia blu).

La Regione nella fase di programmazione e di progettazione degli interventi relativi alla transnazionalità coinvolgerà, in particolare, i seguenti **stakeholders** del territorio: province e altri enti pubblici, parti economiche e sociali, università, centri di ricerca e distretti tecnologici, organismi di formazione accreditati, imprese, enti privati, scuole, camere di commercio [...].

Tra i vari **strumenti di attuazione** la Regione prevede di considerare anche partenariati pubblico-privati o accordi di programma quadro transnazionali, con regioni europee caratterizzate da analoghe situazioni per attuare gli interventi previsti attraverso specifiche progettazioni comuni.

In riferimento alle specifiche azioni rivolte a beneficiari residenti in almeno un altro Stato Membro si rinvia alla sezione dedicata 4.4.

Contributo agli obiettivi tematici da 1 a 7

La programmazione dell'Asse 1 è stata avviata partendo dalla ***"vision"*** contenuta nel Documento Strategico Regionale di sviluppo socio economico della Campania. Il documento ha fornito le direttrici generali sulle quali si sono costruiti i presupposti programmatori dei PO regionali finanziati dai fondi SEI, assicurandone in tal modo la sinergia e la complementarietà. In particolare, le azioni che saranno avviate con il FSE indirettamente contribuiranno al conseguimento dei seguenti Obiettivi Tematici:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse prioritario	1 - Occupazione

- **OT 1** ***"rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" ,*** identificabile negli interventi di inserimento, reinserimento della forza lavoro nei settori identificati dalla Strategia regionale di Innovazione per la Smart Specialisation (RIS3), riservando premialità o riserve finanziarie, nei settori dell'Aerospazio; Trasporti e Logistica, Salute Biotecnologie Agroalimentare, Energia, Ambiente e Chimica Verde, tecnologie per le smart communities, i beni culturali e l'edilizia sostenibile, Materiali avanzati e delle nanotecnologie;
- **OT 2** ***"migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime",*** attraverso la realizzazione di percorsi formativi specifici legati all' Agenda digitale, e mediante l'implementazione dei sistemi informativi finalizzati all'incrocio domanda offerta;
- **OT 3** ***"Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese",*** **per le** azioni finalizzate alla formazione dei giovani attraverso la Strategia regionale di Innovazione per la Smart Specialisation (RIS3), in particolare con riferimento agli incentivi all'occupazione per giovani ricercatori;
- **OT 4** ***"sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori"***, per le azioni finalizzate allo sviluppo della Clean Economy;
- **OT 6** ***"Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse",*** per la realizzazione di percorsi formativi rivolti alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale del territorio.

2.A.8 Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Tabella 6: Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario (per fondo e, per il FESR e il FSE, categoria di regioni)

Asse prioritario		1 - Occupazione											
ID	Tipo di indicatore	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, se del caso	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018			Target finale (2023)			Fonte di dati	Se del caso, spiegazione della pertinenza dell'indicatore
						M	W	T	M	W	T		
FIN_1	F	Spesa Certificata	€	FSE	Meno sviluppate			46.000.000,00			223.801.739,00	Sistema di Monitoraggio Regionale	
CO01	O	i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	Numero	FSE	Meno sviluppate			10.548,00			30.844,00	Sistema Monitoraggio Regionale	
CO05	O	i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	Numero	FSE	Meno sviluppate			2.867,00			26.500,00	Sistema Monitoraggio Regionale	

Informazioni qualitative aggiuntive sull'istituzione del quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione
Metodologia di calcolo degli indicatori

Indicatori di output: a seguito delle modifiche al contesto socio-economico e della conseguente revisione del Programma che ha previsto una riduzione delle risorse finanziarie destinate alla priorità di investimento 8.i, sono stati selezionati due indicatori "disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata" e "lavoratori, compresi lavoratori autonomi" verificando che gli importi allocati sulle relative azioni superino, complessivamente, il 50% del valore dell'Asse I.

Per quelle azioni che avevano più categorie di potenziali destinatari, la verifica delle risorse finanziarie è stata effettuata calcolando la quota di risorse rivolte ai "disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata" in base al loro peso percentuale sul totale dei destinatari delle azioni ad utenza mista. Il target al 2023 corrisponde ai valori target associati al numero di "disoccupati, compresi quelli di lunga durata", complessivamente raggiunti dalle priorità di investimento dell'Asse I. Il target intermedio al 2018 è stato stimato prendendo a riferimento la certificazione prevista al 2018 per l'Asse I, quantificando il numero di "disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata" associati alla suddetta certificazione in funzione dei diversi interventi previsti ed arrotondando il dato ricavato per tener conto anche dei "disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata" collegati a progetti avviati ma non certificati. Nell'ambito della revisione del Programma il target intermedio inizialmente previsto al 31 dicembre 2018 per i "disoccupati, compresi quelli di lunga durata" è passato da 11.864 a 10.548 in ragione della riduzione delle previsioni di certificazione e dell'aggiornamento dei cronoprogrammi di attuazione dei principali interventi avviati nonché in misura proporzionale rispetto alla variazione registrata sulla dotazione finanziaria complessiva dell'Asse (- 11%).

Lo stesso criterio è stato utilizzato per la verifica delle risorse finanziarie associate all'indicatore di output "lavoratori, compresi lavoratori autonomi", inizialmente non previsto nel Quadro delle Performance. Anche in questo caso, il target al 2023 corrisponde ai valori target associati al numero di "lavoratori, compresi lavoratori autonomi", complessivamente raggiunti dalle priorità di investimento dell'Asse I. Il target intermedio al 2018 è stato quantificato in 2.867 destinatari ed è stato stimato ipotizzando di intercettare al 2018 il 27% della platea totale quantificando il numero di "lavoratori, compresi i lavoratori autonomi" associati alla suddetta certificazione in funzione dei diversi interventi previsti ed arrotondando il dato ricavato per tener conto anche dei "lavoratori, compresi i lavoratori autonomi" collegati a progetti avviati ma non certificati.

Per le modalità con cui si è proceduto alla stima del numero dei destinatari si rimanda al documento allegato al PO relativo alla metodologia utilizzata per il calcolo degli indicatori inseriti nel Programma.

Indicatore finanziario: corrisponde all'importo totale che verrà certificato. Per individuare il target finanziario di Asse, è stato stimato che, al 2018, la capacità di certificazione potesse raggiungere il 14,72%, tenuto conto delle attività che connotano gli interventi dell'Asse e a seguito della revisione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma. Tale operazione è stata compiuta per ciascun Asse, verificando che, nel complesso, la somma delle spese certificate per Asse corrispondesse ad una soglia superiore all'N+3. Si rappresenta che il target proposto al 2018 per l'Asse Occupazione rappresenta un valore ambizioso per la Regione Campania in quanto rappresenta da solo quasi la metà dell'intero N+3 del PO al 31 dicembre 2018 (€ 97 Mln).

2.A.9 Categorie di operazione

Categorie di operazione corrispondenti al contenuto dell'asse prioritario basate su una nomenclatura adottata dalla Commissione e una ripartizione indicativa del sostegno dell'Unione.

Tabelle 7-11: Categorie di operazione

Tabella 7: Dimensione 1 - Settore di intervento

Asse prioritario	**1 - Occupazione**		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ESF	Meno sviluppate	102. Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e le persone inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone distanti dal mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità dei lavoratori	53.284.245,00
ESF	Meno sviluppate	103. Inserimento sostenibile dei giovani nel mercato del lavoro, in particolare di quelli disoccupati e non iscritti a corsi d'istruzione o di formazione, compresi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani provenienti da comunità emarginate, anche mediante l'attuazione della "garanzia per i giovani"	56.151.338,00
ESF	Meno sviluppate	105. Parità tra uomini e donne in tutti i campi, anche in materia di accesso al lavoro, progressione nella carriera, conciliazione tra vita professionale e vita privata e promozione della parità di retribuzione per lavoro di pari valore	14.896.221,00
ESF	Meno sviluppate	106. Adattamento al cambiamento da parte di lavoratori, imprese e imprenditori	31.398.000,00
ESF	Meno sviluppate	108. Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi di collocamento pubblici e privati e migliore soddisfazione delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso interventi a favore della mobilità transnazionale dei lavoratori, nonché programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra istituzioni e parti interessate	12.121.500,00

Tabella 8: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

Asse prioritario	**1 - Occupazione**		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ESF	Meno sviluppate	01. Sovvenzione a fondo perduto	167.851.304,00

Tabella 9: Dimensione 3 - Tipo di territorio

Asse prioritario	**1 - Occupazione**		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**

Asse prioritario	1 - Occupazione		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ESF	Meno sviluppate	07. Non pertinente	167.851.304,00

Tabella 10: Dimensione 4 - Meccanismi territoriali di attuazione

Asse prioritario	1 - Occupazione		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ESF	Meno sviluppate	01. Investimento territoriale integrato - urbano	10.500.000,00
ESF	Meno sviluppate	03. Investimento territoriale integrato - altro	4.200.000,00
ESF	Meno sviluppate	07. Non pertinente	153.151.304,00

Tabella 11: Dimensione 6 - Tematica secondaria del FSE (unicamente FSE e IOG)

Asse prioritario	1 - Occupazione		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ESF	Meno sviluppate	01. Sostegno all'uso efficiente delle risorse e al passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio	15.000.000,00
ESF	Meno sviluppate	05. Miglioramento dell'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché dell'impiego e della qualità delle medesime	3.750.000,00
ESF	Meno sviluppate	08. Non pertinente	149.101.304,00

2.A.10 Sintesi dell'uso previsto dell'assistenza tecnica comprese, se necessario, azioni volte a rafforzare la capacità amministrativa delle autorità coinvolte nella gestione e nel controllo dei programmi e dei beneficiari (se del caso) (per asse prioritario)

Asse prioritario:	1 - Occupazione
Le attività di assistenza tecnica sono finanziate unicamente nell'ambito dell'asse dedicato.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.1 Asse prioritario

ID dell'asse prioritario	2
Titolo dell'asse prioritario	Inclusione Sociale

☐ L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari
☐ L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari stabiliti a livello dell'Unione
☐ L'intero asse prioritario sarà attuato tramite sviluppo locale di tipo partecipativo
☐ Per il FSE: l'intero asse prioritario è dedicato all'innovazione sociale o alla cooperazione transnazionale, o a entrambe
☐ Per il FESR: L'intero asse prioritario è destinato a operazioni volte alla ricostruzione in risposta a catastrofi naturali di vasta entità o a carattere regionale
☐ Per il FESR: L'intero asse prioritario è destinato alle PMI (articolo 39)

2.A.2 Motivazione della definizione di un asse prioritario che riguarda più di una categoria di regioni, di un obiettivo tematico o di un Fondo (se applicabile)
Non applicabile al PO FSE 2014-2020 della Regione Campania.

2.A.3 Fondo, categoria di regioni e base di calcolo per il sostegno dell'Unione

Fondo	Categoria di regioni	Base di calcolo (spesa ammissibile totale o spesa ammissibile pubblica)	Categoria di regioni per le regioni ultraperiferiche e le regioni nordiche scarsamente popolate (se applicabile)
ESF	Meno sviluppate	Pubblico	

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	9i
Titolo della priorità d'investimento	L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	6
Titolo dell'obiettivo specifico	Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale (RA 9.1)
Risultati che gli Stati membri	La Regione intende realizzare un intervento straordinario di sostegno alle famiglie svantaggiate che vivono al di sotto della

fonte: http://burc.regione.campania.it

intendono ottenere con il sostegno dell'UE	soglia "povertà", finalizzata a garantire i diritti essenziali alla vita (infanzia, istruzione, salute, casa, formazione, lavoro), in particolare ai minori, anche con misure di sostegno alla genitorialità. Il supporto alle famiglie, la cui necessità deriva dalla lettura critica dell'analisi di contesto, avrà come presupposto la condivisione e l'adesione a "*percorsi individuali integrati di auto attivazione"* per la fuoriuscita dalla situazione di svantaggio, anche attraverso strumenti di ingegneria finanziaria come il microcredito. I risultati attesi degli interventi programmati favoriranno una riduzione delle persone a rischio di povertà e di esclusione sociale nella Regione Campania, con particolare riferimento alle famiglie con disoccupati e con figli minori a carico. Saranno realizzate azioni di supporto in termini di servizi e percorsi di counselling, finalizzate a sostenere l'integrazione socio lavorativa del target sopra individuato. Al fine di favorire la fuoriuscita dalla condizione di povertà si prevede anche l'erogazione di forme di microcredito a favore di disoccupati e lavoratori autonomi in difficoltà. Coerentemente con il risultato atteso, l'indicatore misurerà la riduzione del numero di persone a rischio di povertà o in situazione di grande deprivazione materiale o che vivono in famiglie a intensità lavorativa molto bassa. Con riferimento alle persone Rom, Sinti e Camminanti, si intendono porre in essere azioni integrate da realizzare nell'ambito dei quattro assi di intervento delineati a livello nazionale (istruzione, lavoro, salute e casa) promuovendo in particolare azioni di sensibilizzazione, mediazione sociale e culturale e prevenzione socio-sanitaria e contrasto all'abbandono scolastico. Le azioni saranno realizzate attraverso il raccordo ed il coinvolgimento dei diversi soggetti componenti il "Tavolo regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

	per l'inclusione e l'integrazione sociale delle persone Rom, Sinti e Camminanti". Il Tavolo ha il compito di monitorare l'attuazione della strategia a livello locale e di svolgere un'azione di informazione e sensibilizzazione nei confronti delle autorità comunali e provinciali.
ID dell'obiettivo specifico	7
Titolo dell'obiettivo specifico	Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili (RA 9.2)
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	La Regione intende attivare percorsi individuali di inserimento socio-lavorativo per diverse categorie di soggetti svantaggiati quali, persone con disabilità (ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge 68/1999), persone svantaggiate (ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge n. 381/1991), vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione, minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria, altri soggetti presi in carico dai servizi sociali. Il risultato atteso è l'inclusione socio-lavorativa delle persone maggiormente vulnerabili, attraverso la realizzazione di azioni di sostegno integrate, che favoriscano l'auto attivazione e la condivisione di un *patto sociale di cittadinanza.* Al fine di favorire il perseguimento dei risultati attesi, si prevede di sostenere le imprese socialmente responsabili, che assumano persone con disabilità e/o soggetti svantaggiati, adottino forme organizzative del lavoro inclusive a tutela delle diversità e investano in settori innovativi, quale quello della green economy. Inoltre, per rafforzare la spendibilità delle competenze acquisite, saranno privilegiati progetti di inserimento in settori innovativi, quale ad esempio, quello della green economy. Dal versante istituzionale saranno realizzate azioni di sistema volte a rafforzare i servizi di informazione ed orientamento ed a sostenere l'accoglienza delle persone immigrate, dei richiedenti asilo e dei beneficiari di protezione internazionale. Per le persone in carico ai servizi sociali l'attenzione sarà focalizzata sull'azione integrata tra i diversi sistemi di riferimento, socio-assistenziale e sanitario e lavorativo al fine di favorire l' attivazione di percorsi di crescita personali. L'indicatore di risultato prescelto sarà l'aumento dei partecipanti svantaggiati che avranno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID dell'obiettivo specifico	8
Titolo dell'obiettivo specifico	Rafforzamento dell'economia sociale (RA 9.7)
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	La Regione Campania intende rafforzare il sistema delle imprese sociali, sia nelle forme organizzative, sia attraverso lo sviluppo di welfare community, con azioni di rete tra soggetti pubblici, privati e del privato sociale. Si prevedono forme di sostegno alle piccole e medie imprese per l'assunzione di soggetti svantaggiati, per l'adozione di strumenti di rendicontazione sociale e la formazione dei lavoratori coinvolti nei processi di innovazione organizzativa. Le azioni di sistema saranno finalizzate alla promozione di campagne di informazione e sensibilizzazione, anche attraverso il coinvolgimento delle parti sociali e delle organizzazioni non governative . In considerazione delle forme di sostegno previste, l'indicatore prescelto fa riferimento al numero di partecipanti che avranno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4: Indicatori di risultato comuni per i quali è stato stabilito un valore obiettivo e indicatori di risultato specifici per programma corrispondenti all'obiettivo specifico (ripartiti per priorità d'investimento e per categoria di regioni) (per il FSE)

Priorità d'investimento : 9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità														
ID	Indicatore	Categoria di regioni	Unità di misura per l'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo	Valore di base			Unità di misura per il valore di base e l'obiettivo	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T			M	W	T		
CR05	partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento	Meno sviluppate	Numero		61,01	47,19	54,10	Rapporto (%)		68,70	51,20	60,00	Monitoraggio Regionale, Indagine di Placement, Agenzia Regionale per il Lavoro	Annuale
CR06	partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Meno sviluppate	Numero	le persone inattive	21,30	11,20	16,30	Rapporto (%)	2013	43,30	22,60	33,00	Sistema Monitoraggio Regionale	Annuale
CR09	partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Meno sviluppate	Numero		22,15	12,00	34,15	Rapporto (%)	2013	28,00	17,00	45,00	Monitoraggio Regionale; Indagine di Placement; Agenzia Regionale per il Lavoro	Annuale

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

Priorità d'investimento	9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità

La Regione Campania, a seguito del perdurare della crisi economica, ha visto un incremento della percentuale di persone che vivono al di sotto della soglia di povertà; le maggiori difficoltà riguardano le famiglie numerose, con persone non autosufficienti a carico, in particolare minori, famiglie monoreddito o con bassi livelli di reddito, famiglie monoparentali, famiglie con bassi livelli di istruzione. Naturalmente il livello di povertà aumenta quando gli elementi di debolezza si concentrano nello stesso nucleo familiare.

Le risposte concrete alle condizioni di disagio e povertà sono delineate nel Piano Sociale Regionale 2013-2015 che definisce la programmazione e la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, a valere sulle diverse fonti di finanziamento. Esso contiene le strategie che la Regione attua a favore delle persone svantaggiate, direttamente o attraverso gli Ambiti Territoriali, da cui si originano le attività messe in campo. Si tratta di azioni e strumenti complementari, programmati attraverso l'integrazione dei fondi ordinari e straordinari, a favore della famiglia, dei minori e dei soggetti svantaggiati, quali immigrati, tossicodipendenti, detenuti, persone con disabilità. Il Piano definisce e mette a sistema le strategie che consentono ai Comuni associati di programmare ed attuare l'erogazione dei servizi socio assistenziali, rafforzandone anche l'infrastruttura sociale ed informativa (SIS Sistema Informativo Sociale).

Priorità d'investimento	9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità

Il tema dell'inclusione attiva per il 2014-2020 sarà affrontato in continuità con quanto previsto dal Piano e quanto realizzato nel periodo di programmazione 2007-2013, a partire dai risultati conseguiti nella realizzazione delle azioni per l'inclusione attiva, per l'inserimento e la permanenza nel mercato del lavoro delle persone in condizioni di svantaggio.

Gli Ambiti Territoriali saranno i principali beneficiari degli interventi di inclusione sociale, in considerazione della diretta vicinanza con i destinatari delle azioni.

In particolare gli interventi saranno finalizzati a rimuovere le cause di esclusione, intervenendo sulle variabili ritenute causa principali del disagio: da una parte il sostegno sociale, attraverso l'offerta di servizi specifici e specialistici e percorsi di accompagnamento personalizzati; dall'altra il sostegno all'occupabilità dei soggetti svantaggiati, attraverso percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo e rafforzamento delle competenze, in un approccio integrato con gli interventi di politica attiva di cui all'obiettivo tematico 8.

Il sistema delle imprese sociali in Campania svolge un ruolo determinante, in particolare nell'area dei servizi alle persone, spesso anche di natura sostitutiva ed integrativa del settore pubblico. L'obiettivo è di rafforzare tale sistema, anche mediante un'azione di rete con le istituzioni di riferimento, in particolare con i Comuni e gli Ambiti Territoriali.

Si intende favorire la sperimentazione di un nuovo modello di welfare, orientato alla personalizzazione dei servizi, che tenga conto dei fabbisogni di specifici target e delle diverse caratteristiche socio-territoriali delle comunità locali. Tali azioni saranno definite in una logica di complementarietà e integrazione con gli interventi attuati attraverso il Programma Operativo Nazionale "Inclusione" e con le azioni finanziate attraverso il FESR ed il FEASR. Con riferimento ai singoli obiettivi specifici la Regione Campania ha, dunque, definito un set integrato di azioni per ognuno degli obiettivi specifici selezionati.

Le azioni programmate per favorire la riduzione della povertà e dell'esclusione sociale sono orientate a rafforzare gli strumenti di inclusione attiva dei soggetti svantaggiati, a partire dal sostegno alle persone ed alle famiglie in difficoltà, che presentano le caratteristiche sopra indicate, quali cause di povertà ed esclusione sociale. L'obiettivo è favorire, tra i soggetti destinatari degli interventi, l'autoattivazione per il superamento e la fuoriuscita dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento	9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità

propria condizione di emarginazione sociale ed economica, attraverso l'adesione ad un progetto di sostegno integrato. In tal senso potranno essere attivate misure di sostegno economico, che prevedono l'erogazione di "piccoli sussidi" (micro-credito) a soggetti svantaggiati (in particolare disoccupati e/o lavoratori autonomi in difficoltà), finalizzati alla realizzazione di percorsi di formazione e di inserimento socio-lavorativo. Strumenti di intervento saranno, inoltre, il sostegno alla genitorialità precoce, il potenziamento dei servizi di prevenzione dell'abuso e del maltrattamento di minori in aree a rischio di esclusione, la realizzazione di percorsi di assistenza e presa in carico dei nuclei familiari disagiati. La realizzazione degli obiettivi preposti sarà facilitata attraverso la promozione di azioni di rete tra i diversi sistemi di riferimento (scolastico, socio-sanitario, sistema del lavoro e delle imprese sociali.

Con riferimento all' incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili, gli interventi programmati mirano a favorirne l'inserimento socio-lavorativo, attraverso strumenti che ne migliorino l'occupabilità, rivolti, in particolare, a persone con disabilità, anche psichica, soggetti in carico ai servizi sociali, detenuti ed ex detenuti, vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria e alle persone a rischio di discriminazione.

Particolare rilevanza sarà data al sostegno alle imprese sociali (micro, piccole e medie imprese) che favoriscano l'assunzione di soggetti svantaggiati in settori innovativi, quale quello della green economy (es. gestione e del riciclo dei rifiuti) e la realizzazione di percorsi integrati (formazione e work experience) per la formazione di figure di riferimento (es. installatori di pannelli solari, installatore di impianti fotovoltaici).

Gli interventi punteranno a rafforzare gli elementi di debolezza che favoriscono la persistenza delle diverse situazioni di svantaggio ed a favorire la condivisione di un *patto sociale di cittadinanza.*

In particolare le azioni a favore delle persone con disabilità saranno orientate a rafforzare il sistema dei servizi di incrocio domanda/offerta lavorativa, attraverso la reale applicazione degli strumenti normativi esistenti, a favorire la sperimentazione di percorsi di formazione personalizzati ed a diffondere forme inclusive di organizzazione lavorativa. Parallelamente si punterà a favorire forme di vita indipendente, in coerenza con le *Linee Guida nazionali di sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità*, in attuazione dell'art.19 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento	9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità

Nel caso delle persone in carico ai servizi sociali (disabili psichici, detenuti, tossicodipendenti) saranno realizzati percorsi di orientamento ed auto attivazione di percorsi di crescita sociale e lavorativa, attraverso il rafforzamento delle competenze di base e l'acquisizione di competenze specialistiche e professionalizzanti. Fondamentali sarà il rafforzamento delle azioni di rete tra i diversi sistemi di riferimento quello lavorativo, sociale ed assistenziale.

Interventi mirati di presa in carico (percorsi di orientamento ed inserimento socio-lavorativi), saranno sperimentati a favore dei soggetti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria e alle persone a rischio di discriminazione.

In particolare per i beneficiari di protezione internazionale e per i richiedenti asilo, saranno realizzati percorsi di formazione e di inserimento lavorativo, azioni di sostegno socio-assistenziale e percorsi di cittadinanza attiva.

Al fine di rafforzare l'economia sociale, le priorità regionali saranno concentrate sul rafforzamento del management e degli assetti organizzativi delle imprese no profit, sulla realizzazione di politiche innovative di accesso al credito per le imprese sociali e su interventi di sostegno allo start-up.

In particolare si prevede la promozione dell'imprenditoria sociale e dell'inserimento professionale nelle imprese sociali per facilitare l'accesso al lavoro di soggetti svantaggiati. Le azioni saranno orientate a sostenere le imprese del terzo settore, compreso le comunità di accoglienza, a promuovere la diffusione di strumenti di responsabilità sociale, l'attivazione di percorsi formativi rivolti agli operatori e la realizzazione di ambienti di lavoro e forme di organizzazione inclusivi.

Si pensa, inoltre, alla promozione di azioni congiunte tra pubblico e privato, finalizzate all'innovazione sociale, che coinvolgano gli stakeholders di riferimento, valorizzino le iniziative delle imprese sociali e consentano l'erogazione di un'offerta di servizi differenziata nelle diverse aree di intervento, rurali, urbane e suburbane. Il sostegno alle imprese sociali e alla sperimentazione di modelli innovativi di welfare potrà, inoltre, fungere da volano per lo sviluppo di nuove imprese e nuove forme di occupazione. Di seguito si specificano i destinatari e i beneficiari delle azioni, nonché le aree

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento	9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità

di riferimento.

Nel caso dell'inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti, obiettivo generale della strategia regionale, in sintonia con quella nazionale, è la promozione della parità di trattamento e l'inclusione economica e sociale delle comunità dei Rom, Sinti e Camminanti presenti in Campania, attraverso azioni di miglioramento duraturo e sostenibile delle condizioni di vita, promozione della partecipazione attiva, promozione dei diritti di cittadinanza garantiti dalla Costituzione Italiana e dalle convenzioni internazionali.

Attraverso gli interventi cofinanziati si intende superare l'approccio emergenziale che ha caratterizzato le politiche degli ultimi anni e intraprendere azioni integrate e coordinate nell'ambito dei quattro assi di intervento, relativi all'istruzione, il lavoro, la salute e la casa. L'innalzamento dell'accesso e della partecipazione al sistema educativo nazionale è, infatti, uno dei principali obiettivi da conseguire poiché l'inadeguato livello di istruzione media nei cittadini di origine Rom, Sinti e Camminanti contribuisce alla loro precaria condizione di vita generando difficoltà di accesso al mercato del lavoro. L'inserimento socio-lavorativo deve avvenire attraverso percorsi formativi e di accompagnamento individuale che valorizzino le competenze e le professionalità acquisite. L'accessibilità ai servizi socio-sanitari e la fruibilità delle prestazioni da parte della popolazione immigrata, deve essere promossa con modalità che contribuiscano a superare la marcata separazione dei Rom dalle società ospitanti, frutto non solo dei pregiudizi e delle discriminazioni di cui sono vittime, ma a volte anche del loro atteggiamento di autoesclusione. Gli interventi dovranno essere, inoltre, basati su una logica di flessibilità e personalizzazione delle azioni, con percorsi di accompagnamento all'abitare basati su strategie integrate tra i diversi aspetti dell'inserimento (lavorativo, scolastico, abitativo).

Le azioni messe in campo saranno complementari a quelle previste dal FESR che finanzierà prevalentemente il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi socio sanitari. Attraverso il Fondo Sociale Europeo saranno realizzate azioni a supporto delle quattro linee di intervento richiamate e che, a titolo esemplificativo, potranno prevedere azioni di monitoraggio e mappatura della presenza delle comunità Rom, Sinti e Camminanti, servizi di mediazione sociale e educativa familiare e di presa in carico globale, nonché di promozione dell'inserimento sociale e lavorativo.

Al fine di favorire la scolarizzazione dei minori e degli adolescenti e di prevenire fenomeni di abbandono scolastico si prevedono , azioni di formazione e informazione rivolte agli insegnanti ed ai dirigenti degli istituti scolastici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento	9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità

L’attivazione, inoltre, di un servizio di orientamento permanente e di mediazione occupazionale favorirà l’inserimento dei destinatari in percorsi formativi professionalizzanti, anche finalizzati all’autoimpiego ed il rafforzamento delle competenze di base.

Per quanto riguarda il diritto alla casa ed alla salute, si prevede l’apertura di sportelli di intermediazione abitativa, servizi di presidio socio-sanitario di prossimità, anche mediante unità mobili e campagne di prevenzione.

Il *Tavolo regionale per l’inclusione e l’integrazione sociale delle persone Rom, Sinti e Camminanti*, recentemente istituito con Deliberazione n. 134 del 12/05/2014,ha il compito di monitorare l’attuazione della strategia locale e di svolgere un’azione di informazione e sensibilizzazione nei confronti delle autorità comunali e provinciali.

Il Tavolo è costituito da soggetti che rappresentano i quattro assi di intervento delineati all’interno della Strategia Nazionale (istruzione, lavoro, salute e casa).

Di seguito si specificano i destinatari e i beneficiari delle azioni, nonché le aree di riferimento.

Gli interventi afferenti la priorità 9.i saranno realizzati su tutto il territorio regionale.

I beneficiari degli interventi sono prevalentemente enti pubblici e privati, ambiti territoriali, enti di formazione, imprese, associazioni, soggetti del terzo settore, fondazioni, onlus, servizi per l’impiego, enti strumentali della Regione Campania.

I principali destinatari sono persone e famiglie in condizione di svantaggio, popolazioni Rom, Sinti e Camminanti e operatori di sistemi.

Priorità d'investimento	9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità

In sintesi ed a titolo esemplificativo si indicano, di seguito, le azioni che saranno avviate per il raggiungimento dell'obiettivo specifico di riferimento.

6. Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale (RA 9.1)

- *Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione [es. adozione sociale, tutoraggio, mediazione familiare e culturale, "centri territoriali per la famiglia", prevenzione dell'abuso e del maltrattamento intra-familiare, e della violenza]. Progetti di diffusione e scambio di best practices relativi ai servizi per la famiglia ispirati anche al modello della sussidiarietà circolare*
- *Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali il micro-credito, e strumenti rimborsabili eventualmente in ore di lavoro da dedicare alla collettività.*

7. Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili (RA 9.2)

- *Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [International Classification of Functioning, Disability and Health] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità.*
- *Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment [ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.], misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)*
- *Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria e alle persone a rischio di discriminazione*
- *Sostegno alle imprese per progetti integrati per l'assunzione, l'adattamento degli ambienti di lavoro, la valorizzazione delle diversità nei luoghi di lavoro [informazione e sensibilizzazione alle diversità, adozione di carte per le pari opportunità, codici di condotta, introduzione*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento	9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità

della figura del diversity manager, gestione del percorso lavorativo dei lavoratori con disabilità, etc.]. Sviluppo e diffusione delle tecnologie assistite finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità

8. Rafforzamento dell'economia sociale (RA 9.7)

- *Promozione di progetti e di partenariati tra pubblico, privato e privato sociale finalizzati all'innovazione sociale, alla responsabilità sociale di impresa e allo sviluppo del welfare community*
- *Rafforzamento delle imprese sociali e delle organizzazioni del terzo settore in termini di efficienza ed efficacia della loro azione (ad es. attività di certificazione di qualità delle istituzioni private e di terzo settore che erogano servizi di welfare, di promozione di network, di promozione degli strumenti di rendicontazione sociale e formazione di specifiche figure relative, di innovazione delle forme giuridiche e organizzative, di sensibilizzazione e formazione per lo sviluppo di imprenditoria sociale)*

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità d'investimento	9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità

Nella misura in cui le azioni finanziate danno luogo all'affidamento di appalti pubblici, l'Autorità di Gestione applica la normativa e la giurisprudenza europea in materia, in particolare le Direttive sugli appalti pubblici, nonché la normativa di recepimento nazionale e/o regionale.

Per l'affidamento di attività che non danno luogo ad pubblici appalti l'Autorità di Gestione adotta procedure di selezione per la concessione di finanziamenti, in osservanza della legge sul procedimento amministrativo, sulla base dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, e nel pieno rispetto delle norme in materia di concorrenza e dei principi comunitari di parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e mutuo riconoscimento.

Al fine di garantire la qualità degli interventi, l'accesso ai finanziamenti dei beneficiari è in linea con il sistema di accreditamento, secondo la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento	9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità

Eventuali situazioni specifiche di rilevanza generale sono preventivamente esaminate e sottoposte ad approvazione nelle sedi competenti, d'intesa con la Commissione europea. Laddove abbiano una dimensione solo regionale, sono preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo interessato, d'intesa con la Commissione europea.

In continuità con la programmazione 2007-2013 e nel rispetto delle previsioni del Regolamento sulle disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art.65), per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020, l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 c. 2, lett. a). A tale riguardo, nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi i criteri e le procedure adottati nella programmazione 2007-2013 oppure si potranno utilizzare criteri e procedure temporanei da validare definitivamente in sede di CdS.

Ai fini dell'inserimento delle relative spese nelle domande di pagamento, l'Autorità di Gestione dovrà effettuare una verifica tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza; nello stesso tempo l'Autorità di Gestione dovrà assicurarsi che sia stata rispettata la normativa comunitaria in materia di pubblicità e comunicazione.

Non saranno pertanto giudicate ammissibili le operazioni che non sono state selezionate sulla base di criteri conformi a quelli stabiliti dal Comitato di Sorveglianza e per le quali non sia possibile rispettare la normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità.

Al fine di garantire procedure di selezione di qualità, il PO assicura il pieno rispetto dei principi orizzontali comunitari. La Regione Campania adotta le misure necessarie per prevenire ogni forma di discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione, la disabilità.

L'Autorità di Gestione si riserva l'opportunità di ricorrere a meccanismi premiali nella selezione dei progetti coerenti con i settori strategici regionali, esplicitandoli in apposite linee guida e/o nei documenti attuativi del PO Campania FSE 2014-2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento	9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità
Ulteriori priorità saranno assicurati agli interventi che risulteranno coerenti con la strategia di Sviluppo Urbana e delle Aree interne.	

2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

Priorità d'investimento	9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità
L'Autorità di Gestione si riserva la possibilità di utilizzare le risorse stanziate sulla priorità, anche per l'eventuale attivazione di strumenti di ingegneria finanziaria, in funzione del raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi.	

2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

Priorità d'investimento	9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità
Non pertinente.	

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità							
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T		
CO01	i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	Numero	FSE	Meno sviluppate	20.585,00	13.410,00	33.995,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO05	i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	Numero	FSE	Meno sviluppate	186,00	122,00	308,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO08	di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, inclusi i disoccupati di lungo periodo, o	Numero	FSE	Meno sviluppate	140,00	92,00	232,00	Sistema	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento		9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità							
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T		
	inattivi e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione							Informativo Regionale	
CO15	i migranti, i partecipanti di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate quali i Rom)	Numero	FSE	Meno sviluppate	1.006,00	656,00	1.662,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO16	i partecipanti con disabilità	Numero	FSE	Meno sviluppate	401,00	262,00	663,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO17	le altre persone svantaggiate	Numero	FSE	Meno sviluppate	18.427,00	13.640,00	30.432,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO20	numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative	Numero	FSE	Meno sviluppate			698,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO22	numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Numero	FSE	Meno sviluppate			200,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO23	numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	Numero	FSE	Meno sviluppate			1.689,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	9iv
Titolo della priorità d'investimento	Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	10
Titolo dell'obiettivo specifico	Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo (RA 9.4)
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	Obiettivo della Regione Campania è la realizzazione di interventi di sostegno all'abitare assistito per anziani non autosufficienti e persone con disabilità, con difficoltà sociali ed economiche, in complementarietà con le azioni previste nell'ambito dei R.A. 9.2 e 9.3. Si intende, in tal modo, sostenere quanto già programmato nell'ambito della strategia regionale in materia di politiche socio

	assistenziali, attraverso il Piano Sociale Regionale (DGR n. 134 del 27/05/14) e successivamente regolamentato attraverso il Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007 (DGR n. 107 del 23/04/14). In particolare si intende sostenere l'inserimento anziani non autosufficienti e/o persone con disabilità, in moduli abitativi flessibili, (camere individuali con cucine, bagni e spazi di socializzazione condivisi a gestione socialmente accessibile), in base al livello di autonomia (casa albergo, gruppo appartamento, comunità tutelari, ecc…), in conformità a quanto stabilito dal citato catalogo, al fine di garantire adeguate condizioni di vita e prevenire forme di isolamento e disagio sociale. Il sostegno avverrà attraverso l'erogazione di voucher per l'utilizzo di servizi di assistenza residenziali e semi residenziali, e per l'inserimento in percorsi di accompagnamento all'autonomia abitativa. Il risultato atteso sarà valorizzato misurando la riduzione della percentuale di famiglie in condizione di disagio abitativo interessate all'intervento sul totale.
ID dell'obiettivo specifico	9
Titolo dell'obiettivo specifico	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali (RA 9.3)
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	Gli interventi finanziati avranno l'obiettivo di sostenere e rafforzare la gestione dei servizi per la non autosufficienza e la prima infanzia, al fine di sostenere le famiglie con carichi di cura, in particolare quelle più fragili e favorire forme di conciliazione tra vita privata e vita lavorativa. Tali azioni contribuiranno anche al miglioramento dell'occupabilità delle donne, sulle quali grava il maggiore peso del lavoro di cura, in complementarietà agli interventi previsti nell'ambito della priorità 8iv. L'offerta dei servizi sarà gestita in sinergia con gli Ambiti Territoriali, deputati alla gestione degli stessi, ai sensi della

	normativa regionale e nazionale, e in continuità con quanto già realizzato nella programmazione 2007-2013. Con il verificarsi della crisi epidemiologica da Covid-19, la fragilità di alcune fasce deboli si è notevolmente acuita. All'interno di queste aree di fragilità, sicuramente le persone con disabilità rappresentano una fascia importante di espressione di bisogni. A queste persone, proprio per la loro maggiore vulnerabilità, va riservata una maggiore e specifica attenzione ed è, pertanto, necessario intervenire prontamente. La fase acuta della crisi ha colpito questa fascia di popolazione in maniera importante su più fronti, sia perché si tratta di soggetti caratterizzati da fragilità, spesso, anche sanitarie e, in quanto tali, maggiormente esposte ai rischi di infezione; sia perché a loro è stato imposto di non utilizzare i servizi ai quali normalmente hanno accesso; sia, data la natura della fragilità, tale situazione ha coinvolto pesantemente le famiglie, con ripercussioni ancora più importanti per le famiglie dei disabili più gravi. Sarà, quindi, necessario assicurare la più ampia presa in carico delle persone disabili riconoscendo l'assistenza tutelare svolte dai familiari, in sostituzione delle prestazioni professionali e/o dei servizi sospesi a causa dell'emergenza Covid 19 e in misura aggiuntiva e complementare rispetto alle misure nazionali. La figura del *"caregiver familiare",* riconosciuta con legge regionale n.33 del 20/11/2017, trova nella condizione emergenziale l'opportunità di un'applicazione concreta, anticipando il dettato normativo regionale e sperimentando linee di intervento dei diversi servizi di assistenza forniti in sostituzione. Con riferimento ai lavoratori che sono stati messi in cassa integrazione perché il governo ha imposto una chiusura dell'impresa per limitare i contatti sociali in modo da contenere la diffusione del virus, oppure perché il governo ha imposto divieti di viaggio volti anche a contenere la diffusione del virus, è assicurato il rimborso della cassa integrazione in deroga (CIGD). Si tratta di un dispositivo eccezionale e temporaneo la cui tendenza, a livello nazionale, è verso una flessione dell'utilizzo. La misura è sostenuta dalla Regione Campania nell'ambito dell'Accordo Governo-Regione ex art. 242 del DL n. 34/2020, sottoscritto il 10 luglio 2020, con riferimento alle spese emergenziali anticipate dallo Stato a favore della regione

	Campania e ammissibili sul Programma. I risultati attesi saranno misurati attraverso l'utilizzo dei seguenti indicatori: • Tasso di bambini tra 0 e 3 anni che hanno accesso ai servizi di Assistenza all'Infanzia grazie alle misure del programma operativo • Tasso di anziani che hanno accesso ai servizi di Assistenza Sociale alle misure del programma operativo • Tasso di fuoriuscita dal disagio abitativo delle famiglie interessate dall'intervento

Tabella 4: Indicatori di risultato comuni per i quali è stato stabilito un valore obiettivo e indicatori di risultato specifici per programma corrispondenti all'obiettivo specifico (ripartiti per priorità d'investimento e per categoria di regioni) (per il FSE)

Priorità d'investimento : 9iv - Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale														
ID	Indicatore	Categoria di regioni	Unità di misura per l'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo	Valore di base			Unità di misura per il valore di base e l'obiettivo	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T			M	W	T		
4	Tasso di bambini tra 0 e 3 anni che hanno accesso ai servizi di Assistenza all'Infanzia grazie alle misure del programma operativo	Meno sviluppate	Rapporto		0,50	0,30	0,40	Rapporto (%)	2015	0,90	0,70	0,80	Monitoraggio Regionale	Annuale
5	Tasso di anziani che hanno accesso ai servizi di Assistenza Sociale alle misure del programma operativo	Meno sviluppate	Rapporto		0,00	0,00	0,00	Rapporto (%)	2013	0,70	0,90	0,80	Indagine - Sistema di monitoraggio regionale	Annuale
6	Tasso di fuoriuscita dal disagio abitativo delle famiglie interessate dall' intervento	Meno sviluppate	Rapporto				0,00	Rapporto (%)	2013			1,00	Indagine - Sistema di monitoraggio regionale	Annuale

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

Priorità d'investimento	9iv - Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale

La tipologia di azioni previste nell'ambito della presente priorità di investimento scaturisce dall'analisi del contesto regionale già indicata, dalla quale emerge la carenza dei servizi di cura quale ostacolo all'occupabilità, in particolare per l'occupabilità femminile.

Tale situazione genera un circolo vizioso, per cui chi non ha un'occupazione e non può accedere ai servizi, trova maggiori ostacoli nella ricerca di un lavoro e di conseguenza nella fuoriuscita dalla situazione di marginalità.

La strategia regionale si propone di raccordare le azioni previste nell'ambito della programmazione Europa 2020, finalizzate a sostenere i carichi familiari, con gli interventi già avviati nella precedente programmazione, al fine di evitare duplicazioni e favorire il completamento di progetti in corso. In particolare le azioni sono programmate in sintonia con la strategia già delineata nel Piano Sociale Regionale 2013-2015, che raccorda le politiche socio-assistenziali e socio-sanitarie regionali, finanziate a valere sulle diverse fonti di finanziamento, comprese le azioni inserite nel Piano Azione e Coesione - Servizi di cura alla prima infanzia e agli anziani non autosufficienti e le risorse premiali del Piano Obiettivi di Servizio.

Le azioni messe in campo sono, inoltre, strategicamente complementari a quelle attuate attraverso il PO FESR, privilegiando le prime, il supporto alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento	9iv - Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale

gestione dei servizi ed il sistema di accesso agli stessi, le seconde, l'implementazione, la realizzazione di nuove strutture o il recupero di quelle esistenti.

Costituisce un tassello fondamentale della strategia, la messa a regime del Sistema Informativo Sociale regionale (SIS) che, assieme al Sistema Informativo sulle non Autosufficienze (SINA) e al Sistema Informativo Bambini (SIMBA), fornirà una base conoscitiva esaustiva sull'offerta delle prestazioni sociali e sul fabbisogno per area di intervento, favorendo la programmazione efficace e diversificata delle risorse, in funzione delle differenti esigenze sociali.

Le azioni programmate mirano a sostenere le famiglie attraverso forme di contributo economico (voucher e/o buoni servizi) per il pagamento dei servizi di cura, dei servizi educativi per l'infanzia, anche in forma flessibile (nidi e micronidi, servizi integrativi, sperimentali e ricreativi), con priorità al target bambini 0-36 mesi, dei servizi di care giver (rivolti ad ammalati cronici e agli anziani non autosufficienti) e dei servizi di Assistenza Domiciliare Integrata.

Le azioni saranno realizzate in complementarietà con gli interventi di sostegno all'occupabilità femminile finalizzati a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro descritti nell'ambito della priorità 8iv. In particolare i servizi saranno attivati, sia a favore delle donne coinvolte nella sperimentazione di forme di organizzazione del lavoro family friendly (es. voucher, flessibilità dell'orario di lavoro, coworking, telelavoro, etc.), sia a favore delle donne coinvolte in percorsi formativi e/o di orientamento finalizzati a favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro.

Il perseguimento dell'obiettivo specifico prevede, inoltre, la mappatura e l'aggiornamento dei profili professionali sociali (aggiornamento della Deliberazione n. 2843/2003), l'attivazione di percorsi formativi integrati rivolti agli operatori dei sistemi, in possesso di diploma di istruzione terziaria ISCED da 5 a 8, il rafforzamento e la messa a regime del Sistema Informativo Sociale.

Le azioni programmate nell'ambito dell'obiettivo specifico "Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo" sono rivolte ad anziani non autosufficienti ed a persone con disabilità, che necessitano di servizi socio-assistenziali integrati, in complementarietà con gli interventi previsti nell'ambito dei R.A. 9.2 e 9.3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento	9iv - Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale

Gli interventi saranno realizzati in linea con il *Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007* (DGR n. 107 del 23/04/14), attraverso il quale la Regione ha codificato diverse tipologie di alloggio, a seconda delle caratteristiche dei destinatari, del loro livello di autonomia e di fabbisogno assistenziale: casa albergo, gruppo appartamento, comunità tutelari, ecc..

L'obiettivo è quello di garantire una vita dignitosa a persone non autosufficienti che, a vari livelli, necessitano di assistenza, con particolare riferimento ai soggetti privi di assistenza familiare, anche in attuazione del *Protocollo d'intesa in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità.*

Gli interventi prevedono l'erogazione di voucher per l'utilizzo di servizi di assistenza residenziali e semi residenziali, e per l'inserimento in percorsi di accompagnamento all'autonomia abitativa che favoriscano l'accesso ad un alloggio adeguato e facilitino la creazione di relazioni sociali, la formazione del senso di comunità e di appartenenza.

Sempre nell'ambito dell'obiettivo specifico di riferimento, si intendono promuovere azioni di promozione e di accompagnamento che favoriscano l'accesso ad un alloggio adeguato e facilitino la creazione di relazioni sociali, la formazione del senso di comunità e di appartenenza.

Gli interventi afferenti la priorità 9.iv saranno realizzati su tutto il territorio regionale.

Con riferimento alle pesanti ripercussioni dell'epidemia COVID-19 sul contesto socio-economico regionale e sulle fasce più deboli del tessuto sociale, è necessario tenere in conto i bisogni dei soggetti che più di altri hanno risentito della virulenza dell'epidemia.

Nel periodo del *lockdown*, proprio per far fronte alla necessità di contenere la diffusione del covid-19, i servizi erogati ai disabili dagli Ambiti Sociali sono stati sospesi, pur permanendo intatta la necessità di tali destinatari di usufruirne. Per far fronte a questa situazione, l'onere dell'assistenza si è spostato dai servizi territoriali alle famiglie che hanno provveduto a surrogarli, in particolare, per i mesi in cui le restrizioni sulla mobilità delle persone sono state obbligatorie, ma anche in fase di ripresa, soprattutto per i destinatari più a rischio. Si tratta di servizi che, pertanto, sono stati erogati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento	9iv - Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale

attraverso forme di *caregiver* familiari (art. 1, co. 255, L. 205/2017) riconoscendo, così, il valore dei servizi di cura familiari e riuscendo, in tal modo, a garantirli, seppure con modalità diverse. Ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n.33 del 20/11/2017, il "caregiver" viene scelto dalla persona con disabilità oppure dal suo tutore, in primo luogo tra i propri familiari ed i conviventi, per assistere e prendersi cura della persona e del suo ambiente domestico. Come stabilito dalla normativa di riferimento, il caregiver familiare si avvale del supporto della rete dei servizi socio assistenziali territoriali, sia pubblici che privati, e riceve la formazione per il corretto svolgimento del lavoro di cura, con corsi gratuiti tenuti promossi dagli Ambiti Territoriali, dalle ASL e dalle associazioni di pazienti e familiari (art. 4). In particolare, l'Ambito sociale territoriale indicherà i servizi di assistenza forniti secondo quanto previsto dal catalogo dei servizi approvato con DGR n. 107 del 23.04.2014, incluso l'assistenza domiciliare e l'assistenza ai minori, nel periodo di *lockdown*, nonché dichiarazione del passaggio dell'onere di cura del disabile dal servizio territoriale alla famiglia. Di seguito il dettaglio dei servizi forniti dall'ambito, sospesi durante il lockdown.

Con riferimento alle misure di sostegno economico rivolte a lavoratori che fruiscono di sostegno al reddito, dipendenti di aziende chiuse per provvedimento, essenziale per contenere la diffusione del virus e garantire che i servizi di assistenza sanitaria possano ancora essere prestati a coloro che ne hanno bisogno, compresi i più vulnerabili, si prevede il rimborso della CIGD, sulla base di quanto disciplinato dal DL n. 34/2020, art. 242, commi 1 e 2, che consente di sostenere con risorse del POR FSE Campania 2014-20120, le spese anticipate dallo Stato italiano.

I beneficiari degli interventi sono prevalentemente enti pubblici e privati, ambiti territoriali, enti di formazione, imprese, associazioni, soggetti del terzo settore, fondazioni, onlus, servizi per l'impiego, enti strumentali della Regione Campania.

I principali destinatari sono persone e famiglie in condizione di svantaggio, anziani non autosufficienti, disabili, donne con carichi di cura, operatori di sistemi (in possesso di diploma di istruzione terziaria, coinvolti in percorsi formativi), lavoratori percettori di ammortizzatori sociali.

In sintesi ed a titolo esemplificativo si indicano, di seguito, le azioni che saranno avviate per il raggiungimento di ciascun obiettivo specifico:

9. Aumento/consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali (RA 9.3)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento	9iv - Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale

- *Implementazione di buoni servizio, anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera*
- *Sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia, tra i quali nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi estivi, anche in riferimento ad orari e periodi di apertura [nel rispetto degli standard fissati per tali servizi]*
- *Implementazione di buoni servizio per servizi a persone con limitazione nell'autonomia (per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi sociosanitari domiciliari e a ciclo diurno, e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera e per la promozione dell'occupazione regolare nel settore)*
- *Formazione degli assistenti familiari e creazione di registri di accreditamento e di albi di fornitori di servizi di cura rivolti alle persone anziane e/o non autosufficienti*
- *Implementazione del Sistema informativo dei servizi e delle prestazioni sociali*
- *Percorso di definizione della denominazione dei contenuti delle professioni sociali e del loro riconoscimento uniforme sul territorio nazionale [questa azione riguarda l'intero sistema sociale]*
- *Sostegno temporaneo in favore delle persone con disabilità, anche non grave*
- *Rimborso della CIGD a favore di lavoratori di imprese del territorio regionale, con riferimento a spese già anticipate dallo Stato, sulla base di quanto disciplinato dal DL n. 34/2020, art. 242, commi 1 e 2, che consente di certificare sul POR FSE Campania 2014-20120 spese emergenziali anticipate dallo Stato italiano e coerenti con il programma.*

10. Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo (RA 9.4)

- Servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi, finalizzati a soddisfare i bisogni di specifici soggetti-target caratterizzati da specifica fragilità socio-economica [*ad esempio residenzialità delle persone anziane con limitazioni dell'autonomia, l'inclusione per gli immigrati, la prima residenzialità di soggetti in uscita dai servizi sociali, donne vittime di violenza*]

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità d'investimento	9iv - Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale

Nella misura in cui le azioni finanziate danno luogo all'affidamento di appalti pubblici, l'Autorità di Gestione applica la normativa e la giurisprudenza europea in materia, in particolare le Direttive sugli appalti pubblici, nonché la normativa di recepimento nazionale e/o regionale.

Per l'affidamento di attività che non danno luogo ad pubblici appalti l'Autorità di Gestione adotta procedure di selezione per la concessione di finanziamenti, in osservanza della legge sul procedimento amministrativo, sulla base dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, e nel pieno rispetto delle norme in materia di concorrenza e dei principi comunitari di parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e mutuo riconoscimento.

Al fine di garantire la qualità degli interventi, l'accesso ai finanziamenti dei beneficiari è in linea con il sistema di accreditamento, secondo la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Eventuali situazioni specifiche di rilevanza generale sono preventivamente esaminate e sottoposte ad approvazione nelle sedi competenti, d'intesa con la Commissione europea. Laddove abbiano una dimensione solo regionale, sono preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo interessato, d'intesa con la Commissione europea.

In continuità con la programmazione 2007-2013 e nel rispetto delle previsioni del Regolamento sulle disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art.65), per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020, l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 c. 2, lett. a). A tale riguardo, nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi i criteri e le procedure adottati nella programmazione 2007-2013 oppure si potranno utilizzare criteri e procedure temporanei da validare definitivamente in sede di CdS.

Ai fini dell'inserimento delle relative spese nelle domande di pagamento, l'Autorità di Gestione dovrà effettuare una verifica tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza; nello stesso tempo l'Autorità di Gestione dovrà assicurarsi che sia stata rispettata la normativa comunitaria in materia di pubblicità e comunicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento	9iv - Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale

Non saranno pertanto giudicate ammissibili le operazioni che non sono state selezionate sulla base di criteri conformi a quelli stabiliti dal Comitato di Sorveglianza e per le quali non sia possibile rispettare la normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità.

Al fine di garantire procedure di selezione di qualità, il PO assicura il pieno rispetto dei principi orizzontali comunitari. La Regione Campania adotta le misure necessarie per prevenire ogni forma di discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione, la disabilità.

L'Autorità di Gestione si riserva l'opportunità di ricorrere a meccanismi premiali nella selezione dei progetti coerenti con i settori strategici regionali, esplicitandoli in apposite linee guida e/o nei documenti attuativi del PO Campania FSE 2014-2020.

Ulteriori priorità saranno assicurati agli interventi che risulteranno coerenti con la strategia di Sviluppo Urbana e delle Aree interne.

2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

Priorità d'investimento	9iv - Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale

L'Autorità di Gestione si riserva la possibilità di utilizzare le risorse stanziate sulla priorità, anche per l'eventuale attivazione di strumenti di ingegneria finanziaria, in funzione del raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi.

2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

Priorità d'investimento	9iv - Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale

Non pertinente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		**9iv - Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale**							
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Fondo**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore obiettivo (2023)**			**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
					M	**W**	**T**		
CV30	Valore delle azioni dell'FSE per combattere gli effetti del COVID-19	EUR	FSE	Meno sviluppate	0,00	0,00	130.505.936,00	spesa certificata	annuale
CV31	Partecipanti supportati per combattere la pandemia di COVID-19	Persone	FSE	Meno sviluppate	58.160,00	37.840,00	96.000,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
12	Bambini di età compresa tra 0 e 3 anni	Numero	FSE	Meno sviluppate	231,00	301,00	532,00	Monitoraggio Regionale	Annuale
13	Persone di età superiore ai 75 anni	Numero	FSE	Meno sviluppate	250,00	153,00	403,00	Monitoraggio Regionale	Annuale
CO05	i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	Numero	FSE	Meno sviluppate	30.845,00	20.125,00	50.970,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO15	i migranti, i partecipanti di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate quali i Rom)	Numero	FSE	Meno sviluppate	55,00	36,00	91,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO16	i partecipanti con disabilità	Numero	FSE	Meno sviluppate	28.079,00	18.130,00	46.209,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO17	le altre persone svantaggiate	Numero	FSE	Meno sviluppate	127,00	82,00	209,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO18	i senzatetto o le persone colpite da esclusione abitativa	Numero	FSE	Meno sviluppate	297,00	194,00	491,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO22	numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Numero	FSE	Meno sviluppate			985,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	9vi
Titolo della priorità d'investimento	Le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	12
Titolo dell'obiettivo specifico	Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità (RA 9.6)
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	L'aumento di fenomeni di illegalità nelle aree ad alta esclusione sociale e di degrado del tessuto urbano, richiede interventi di integrazione sociale che abbiano il fulcro nelle comunità, nelle forze dell'associazionismo e del volontariato locali e nel protagonismo dei cittadini. L'utilizzo del FSE, in complementarietà con il FESR, sarà finalizzato soprattutto al recupero e al riutilizzo a fini sociali dei beni e delle aziende confiscate alle mafie. L'obiettivo finale che si intende raggiungere è, quindi, il miglioramento della qualità della vita in termini di sicurezza urbana ed aumento del numero di beni sequestrati e confiscati restituiti alla collettività. Sono previsti progetti di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici per prevenire e contrastare i fenomeni del racket e dell'usura. Una parte delle risorse sarà destinata alla promozione di networking, servizi e azioni di supporto alle organizzazioni del terzo settore ed alle amministrazioni pubbliche per la gestione di beni confiscati alle mafie, attraverso il coinvolgimento delle comunità locali. Infine saranno realizzati percorsi di informazione e ed educazione alla legalità rivolti alle famiglie, alle scuole ed alle comunità locali. L'indicatore di risultato prescelto è il numero di network operativi dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4: Indicatori di risultato comuni per i quali è stato stabilito un valore obiettivo e indicatori di risultato specifici per programma corrispondenti all'obiettivo specifico (ripartiti per priorità d'investimento e per categoria di regioni) (per il FSE)

Priorità d'investimento : 9vi - Le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo														
ID	Indicatore	Categoria di regioni	Unità di misura per l'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo	Valore di base			Unità di misura per il valore di base e l'obiettivo	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T			M	W	T		
7	Numero di network operativi dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento	Meno sviluppate	numero				0,00	Rapporto (%)	2013			85,00	Indagine	Annuale

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

Priorità d'investimento	9vi - Le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo

In sinergia con le azioni finanziate a valere sul FESR la Regione intende mettere in campo una forte promozione della cultura della legalità e del vivere civile, in particolare nelle aree a più forte rischio di marginalità e di infiltrazione camorristica. La strategia adottata si basa sull'idea che la diffusione di una cittadinanza consapevole sia presupposto essenziale per combattere ed arginare forme di illegalità e di devianza.

Gli interventi da attivare, aventi l'obiettivo di valorizzare il ruolo della cittadinanza attiva e di promuovere la cultura della legalità, saranno orientati prevalentemente a sostenere:

- azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte all'intera società civile, con particolare riferimento alle scuole e alle famiglie;
- azioni di costruzione e sviluppo di reti di "comunità" capaci di contrastare le organizzazioni criminali;
- azioni a supporto delle imprese sociali per il riutilizzo dei beni confiscati per finalità sociali;
- azioni formative rivolte ad operatori pubblici e privati coinvolti nel processo di riutilizzo dei beni confiscati.

La promozione di azioni di rete tra i diversi soggetti coinvolti, le istituzioni e gli enti del terzo settore diventa un fattore strategico per favorire l'efficacia degli interventi, anche al fine di contrastare fenomeni di isolamento ed intimidazione nei confronti dei soggetti gestori dei beni confiscati. Infatti, una delle principali criticità è rappresentata dalla mancanza di misure di accompagnamento alla gestione del riutilizzo dei beni confiscati causa

Priorità d'investimento	9vi - Le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo

diretta del fallimento delle azioni poste in essere dalle aziende coinvolte.

In tal modo saranno rafforzate ed estese le forme di collaborazione già esistenti, come il *"Protocollo di legalità in materia di appalti",* stipulato in data 1 agosto 2007 tra il Prefetto di Napoli, il Presidente della Regione Campania, il Presidente della Provincia di Napoli, il Sindaco del Comune di Napoli, il Presidente della Camera di Commercio di Napoli e il Coordinatore dei Sindaci della Provincia di Napoli - ANCI Campania. Gli interventi previsti nell'ambito di questa priorità di intervento saranno realizzati secondo modalità attuative in grado di assicurare le opportune complementarietà ed integrazioni con quanto previsto dal Programma Operativo Nazionale Legalità.

Gli interventi afferenti la priorità 9.vi saranno realizzati su tutto il territorio regionale.

I beneficiari degli interventi sono prevalentemente enti pubblici e privati, ambiti territoriali, organismi formativi , imprese, associazioni, soggetti del terzo settore, aziende confiscate, istituti scolastici, fondazioni, onlus, enti strumentali della Regione Campania.

I principali destinatari sono cittadini, studenti, famiglie, operatori pubblici e privati, imprese.

In sintesi ed a titolo esemplificativo si indicano, di seguito, le azioni che saranno avviate per il raggiungimento dell'obiettivo specifico di riferimento.

- *Azioni integrate di prevenzione e contrasto ai fenomeni del racket e dell'usura*
- *Azioni di aggregazione e promozione sociale ed economica in collegamento con interventi per il sostegno di aziende confiscate alle mafie*
- *Promozione di networking, servizi e azioni di supporto destinate a organizzazioni del terzo settore e amministrazioni pubbliche per la gestione di beni confiscati alle mafie*
- *Sostegno alla funzione educativa della famiglia [prevenzione al ricorso al circuito giudiziario]; azioni di educazione alla legalità presso scuole, istituzioni educative, comunità locali, ed educativa di strada anche con il coinvolgimento del terzo settore*
- *Attività di animazione sociale e partecipazione collettiva di ricostruzione della identità dei luoghi e delle comunità, connessi al recupero*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento	9vi - Le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo
funzionale e al riuso di vecchi immobili, compresi i beni confiscati alle mafie	

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità d'investimento	9vi - Le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo
I criteri di selezione saranno conformi all'Accordo di Partenariato per i CLLD e al Regolamento Comune artt. 32 e seguenti del Reg. (UE) 1303/2013.	

2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

Priorità d'investimento	9vi - Le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo
L'Autorità di Gestione si riserva la possibilità di utilizzare le risorse stanziate sulla priorità anche per l'eventuale attivazione di strumenti di ingegneria finanziaria, in funzione del raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi.	

2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

Priorità d'investimento	9vi - Le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo
Non pertinente.	

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		9vi - Le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo							
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento		9vi - Le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo							
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T		
CO20	numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative	Numero	FSE	Meno sviluppate			62,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO22	numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Numero	FSE	Meno sviluppate	0,00	0,00	59,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale

2.A.7 Innovazione sociale, cooperazione transnazionale e contributo agli obiettivi tematici 1-7

Asse prioritario	2 - Inclusione Sociale

Innovazione sociale

Coerentemente con gli indirizzi forniti dalla Commissione europea, la Regione intende supportare azioni innovative dirette a promuovere un'economia sociale più competitiva. L'obiettivo è incentivare lo sviluppo di soluzioni alternative, più efficaci e sostenibili di quelle preesistenti, per rispondere ai bisogni della collettività insoddisfatti, migliorando i risultati in termini sociali.

Nel conseguire tale scopo la Regione ha scelto di non avvalersi dell'opportunità offerta dai regolamenti di prevedere un asse dedicato all'innovazione sociale, che sarà invece perseguita attraverso un approccio mainstream all'interno delle diverse priorità.

Tra le sfide che l'innovazione sociale può contribuire ad affrontare vanno annoverate prioritariamente quelle della Strategia Europa 2020: la salute e l'invecchiamento della popolazione, l'inclusione sociale e il contrasto alla povertà, la prevenzione dell'abbandono scolastico e l'innalzamento dei livelli di istruzione, la promozione di uno sviluppo sostenibile.

Il PO FSE della Regione può contribuire attivamente allo sviluppo di soluzioni innovative, che affrontino le sfide di cui sopra, attraverso la promozione di una cultura dell'apprendimento e di una comunità della conoscenza, lo sviluppo delle capacità e delle strutture dell'innovazione, l'identificazione dei settori prioritari per la sperimentazione sociale e l'innovazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse prioritario	2 - Inclusione Sociale

Si tratterà di agire in primo luogo sul versate della formazione di competenze in grado di sviluppare idee progettuali innovative, in particolare, in settori emergenti come la green economy e la white economy. Strategico sarà poi il supporto alle imprese sociali per lo sviluppo di servizi di cura alternativi. Il FSE potrà avere inoltre un ruolo nel rafforzamento del capacity building degli stakeholders e degli amministratori locali al fine di sviluppare la dimensione innovativa, nonché nel sostegno ad azioni transnazionali per lo scambio di esperienze e buone pratiche.

In particolare per l'asse di riferimento si intende promuovere lo sviluppo di un nuovo modello di *welfare sociale*, modellato in funzione dei fabbisogni delle comunità locali e del contesto territoriale di riferimento, in coerenza con le scelte strategiche regionali in materia di sviluppo territoriale, di cui alle sezioni 4 e 6 del Programma. Nelle aree interne, a carattere prevalentemente rurale, l'organizzazione dei servizi dovrà privilegiare un approccio "diffuso", in considerazione della minore densità abitativa e delle più difficili condizioni di accesso (aree montane e pedemontane). Nelle aree costiere e metropolitane sarà possibile concentrare l'offerta dei servizi rivolti alle persone non autosufficienti nei luoghi più strategici, in considerazione della più agevole accessibilità al sistema di trasporti urbani ed extra urbani. Particolare attenzione sarà prestata ai presidi in prossimità delle aree con maggiore degrado urbano e a rischio di criminalità. La realizzazione di reti tra i diversi stakeholder locali e l'utilizzo di sistemi informativi telematici, faciliterà la realizzazione degli interventi di sostegno all'inclusione sociale.

La Regione favorirà il sostegno all'imprenditorialità sociale, agevolando l'accesso ai finanziamenti privati anche sfruttando le potenzialità offerte dalla rete internet (Crowdfunding) e gli interventi di promozione e diffusione della responsabilità sociale all'interno delle imprese, attraverso l'offerta di strumenti di orientamento e autovalutazione - rispetto a criteri e parametri in tema di Ricerca Sviluppo e Innovazione - diretti ad incoraggiare le imprese ad intraprendere questi percorsi.

Cooperazione internazionale

La Regione, coerentemente con le indicazioni fornite dai regolamenti nonché sulla base dell'Accordo di partenariato e di un'analisi del contesto socio-economico locale, intende realizzare azioni di cooperazione transnazionale all'interno del programma operativo sia con i Paesi frontalieri con gli altri Paesi dell'Unione Europea, in particolare per il confronto e la condivisione di approcci, modelli e strumenti al fine di individuare soluzioni ai problemi e/o valorizzare le potenzialità di territori con caratteristiche comuni, attraverso l'apprendimento reciproco e un'azione coordinata o congiunta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse prioritario	2 - Inclusione Sociale

Nel conseguire tale scopo la Regione ha scelto di non avvalersi dell'opportunità offerta dai regolamenti di prevedere un asse dedicato alla cooperazione transnazionale, che sarà invece perseguita attraverso un approccio mainstream all'interno delle diverse priorità.

La Regione intende avviare la cooperazione nel settore dell'inclusione sociale prioritariamente al fine di favorire la lotta contro tutte le forme di discriminazione, la promozione delle pari opportunità e il rafforzamento delle capacità di tutte le parti interessate che operano nei settori delle politiche sociali.

In particolare, la Regione intende attivare specifici interventi per combattere le forme di discriminazione attraverso forme di collaborazione inter istituzionale.

Per contribuire a tali finalità la Regione prevede di attuare, anche attraverso la creazione e il rafforzamento di reti partenariali, le seguenti azioni a titolo esemplificativo *:*

- servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione (es. adozione sociale, tutoraggio, mediazione familiare e culturale, "centri territoriali per la famiglia", prevenzione dell'abuso e del maltrattamento intra familiare);
- progetti di diffusione e scambio di best practices relativi ai servizi per la famiglia.

La Regione nella fase di programmazione e di progettazione degli interventi relativi alla transnazionalità coinvolgerà, in particolare, i seguenti stakeholders del territorio: enti pubblici, parti economiche e sociali, università, centri di ricerca e distretti tecnologici, organismi di formazione accreditati, imprese, enti privati, scuole, camere di commercio, ecc.

Contributo agli obiettivi tematici da 1 a 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse prioritario	2 - Inclusione Sociale

L'Asse Inclusione Sociale contribuisce alla realizzazione dei risultati attesi dell'OT 2 *"migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime"* e dell'OT 3 *"Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese"*.

In particolare il supporto dell'Asse 2 all'OT 2 si sostanzia soprattutto nel completamento di quanto previsto per lo sviluppo della sanità elettronica e del Sistema Informativo Sociale regionale, che assieme al sistema informativo sulle non autosufficienze e al sistema informativo bambini, fornirà una base conoscitiva esaustiva sull'offerta delle prestazioni sociali e sul fabbisogno, per area di intervento territoriale, consentendo che le risorse siano programmate in modo appropriato alle differenti esigenze sociali.

In riferimento all'OT 3, il contributo dell'Asse 2 si sostanzia nell'integrazione delle risorse finanziarie destinate alle imprese sociali che beneficiano di finanziamento FESR/FEASR, prevedendo riserve o premialità specifiche.

2.A.8 Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Tabella 6: Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario (per fondo e, per il FESR e il FSE, categoria di regioni)

Asse prioritario		2 - Inclusione Sociale												
ID	Tipo di indicatore	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, se del caso	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018			Target finale (2023)			Fonte di dati	Se del caso, spiegazione della pertinenza dell'indicatore
						M	W	T	M	W	T		
FIN_1	F	Spesa Certificata	€	FSE	Meno sviluppate			16.900.000,00			272.507.008,00	Sistema di Monitoraggio Regionale	
CO01	O	i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	Numero	FSE	Meno sviluppate			13.250,00			33.995,00	Sistema di Monitoraggio Regionale	
CO22	O	numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Numero	FSE	Meno sviluppate			358			1.244,00	Sistema Informativo Regionale	

Informazioni qualitative aggiuntive sull'istituzione del quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione
Metodologia di calcolo degli indicatori

Indicatori di output: tenuto conto del carattere articolato della programmazione prevista, sono stati selezionati due indicatori "disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata" e "numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici" verificando che gli importi allocati sulle relative azioni superino, complessivamente, il 50% del valore dell'Asse II.

Per quanto riguarda l'indicatore "disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata", per quelle azioni che avevano più categorie di potenziali destinatari, la verifica del 50% delle risorse è stata effettuata calcolando la quota di risorse rivolte ai "disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata" in base al loro peso percentuale sul totale dei destinatari delle azioni ad utenza mista. Il target al 2023 corrisponde ai valori target associati al numero di "disoccupati, compresi quelli di lunga durata", complessivamente raggiunti dalle priorità di investimento dell'Asse II. Il target intermedio al 2018 è stato stimato prendendo a riferimento la certificazione prevista al 2018 per l'Asse II e quantificando il numero di "disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata" associati alla suddetta certificazione in funzione dei diversi interventi previsti.

Per quanto riguarda l'indicatore "numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici", per quelle azioni che avevano più tipologie di interventi, la verifica del 50% delle risorse è stata effettuata calcolando la quota di risorse associate al "numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici" in base al loro peso percentuale sul totale dei progetti previsti. Il target al 2023 corrisponde ai valori target associati al "numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici", complessivamente attivati nell'ambito delle priorità di investimento dell'Asse II. Il target intermedio al 2018 è stato stimato prendendo a riferimento la certificazione prevista al 2018 per l'Asse II e quantificando il "numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici" associati alla suddetta certificazione in funzione dei diversi interventi previsti.

Nell'ambito della revisione del Programma, il target intermedio previsto al 31 dicembre 2018 per l'indicatore CO01 "Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata" è stato ridotto a 13.250 e per l'indicatore CO22 "Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici" è stato ridotto a 358. La variazione dei target 2018 dei succitati indicatori risulta proporzionale alla variazione registrata sulla dotazione finanziaria complessiva sull'Asse nell'ambito della revisione del POR Campania FSE 2014-2020 (- 9%).

Per le modalità con cui si è proceduto alla stima del numero dei destinatari e dei progetti si rimanda al documento allegato al PO relativo alla metodologia utilizzata per il calcolo degli indicatori inseriti nel Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore finanziario: corrisponde all'importo totale che verrà certificato. Per individuare il target finanziario di Asse, è stato stimato che, al 2018, la capacità di certificazione potesse raggiungere il 10,09%, tenuto conto delle attività che connotano gli interventi dell'Asse e a seguito della revisione del Programma. Tale operazione è stata compiuta per ciascun Asse, verificando che, nel complesso, la somma delle spese certificate per Asse corrispondesse ad una soglia superiore all'N+3. Si rappresenta che il target proposto al 2018 per l'Asse Inclusione Sociale rappresenta un valore ambizioso per la Regione Campania soprattutto se rapportato all'andamento medio della spesa certificata nella programmazione 2007-2013 delle Regioni Convergenza.

2.A.9 Categorie di operazione

Categorie di operazione corrispondenti al contenuto dell'asse prioritario basate su una nomenclatura adottata dalla Commissione e una ripartizione indicativa del sostegno dell'Unione.

Tabelle 7-11: Categorie di operazione

Tabella 7: Dimensione 1 - Settore di intervento

Asse prioritario	2 - Inclusione Sociale		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ESF	Meno sviluppate	109. Inclusione attiva, anche al fine di promuovere le pari opportunità, e partecipazione attiva, nonché migliore occupabilità	71.805.448,00
ESF	Meno sviluppate	112. Miglioramento dell'accesso a servizi abbordabili, sostenibili e di qualità, compresi i servizi sociali e le cure sanitarie d'interesse generale	119.838.480,00
ESF	Meno sviluppate	114. Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo	12.736.328,00

Tabella 8: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

Asse prioritario	2 - Inclusione Sociale		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ESF	Meno sviluppate	01. Sovvenzione a fondo perduto	204.380.256,00

Tabella 9: Dimensione 3 - Tipo di territorio

Asse prioritario	2 - Inclusione Sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo	Categoria di regioni	Codice	Importo in EUR
ESF	Meno sviluppate	07. Non pertinente	204.380.256,00

Tabella 10: Dimensione 4 - Meccanismi territoriali di attuazione

Asse prioritario	2 - Inclusione Sociale		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ESF	Meno sviluppate	01. Investimento territoriale integrato - urbano	5.500.000,00
ESF	Meno sviluppate	03. Investimento territoriale integrato - altro	2.200.000,00
ESF	Meno sviluppate	07. Non pertinente	196.680.256,00

Tabella 11: Dimensione 6 - Tematica secondaria del FSE (unicamente FSE e IOG)

Asse prioritario	2 - Inclusione Sociale		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ESF	Meno sviluppate	08. Non pertinente	204.380.256,00

2.A.10 Sintesi dell'uso previsto dell'assistenza tecnica comprese, se necessario, azioni volte a rafforzare la capacità amministrativa delle autorità coinvolte nella gestione e nel controllo dei programmi e dei beneficiari (se del caso) (per asse prioritario)

Asse prioritario:	2 - Inclusione Sociale
Le attività di assistenza tecnica sono finanziate unicamente nell'ambito dell'asse dedicato.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.1 Asse prioritario

ID dell'asse prioritario	3
Titolo dell'asse prioritario	Istruzione e Formazione

☐ L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari
☐ L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari stabiliti a livello dell'Unione
☐ L'intero asse prioritario sarà attuato tramite sviluppo locale di tipo partecipativo
☐ Per il FSE: l'intero asse prioritario è dedicato all'innovazione sociale o alla cooperazione transnazionale, o a entrambe
☐ Per il FESR: L'intero asse prioritario è destinato a operazioni volte alla ricostruzione in risposta a catastrofi naturali di vasta entità o a carattere regionale
☐ Per il FESR: L'intero asse prioritario è destinato alle PMI (articolo 39)

2.A.2 Motivazione della definizione di un asse prioritario che riguarda più di una categoria di regioni, di un obiettivo tematico o di un Fondo (se applicabile)

Non applicabile al PO FSE 2014-2020 della Regione Campania.

2.A.3 Fondo, categoria di regioni e base di calcolo per il sostegno dell'Unione

Fondo	Categoria di regioni	Base di calcolo (spesa ammissibile totale o spesa ammissibile pubblica)	Categoria di regioni per le regioni ultraperiferiche e le regioni nordiche scarsamente popolate (se applicabile)
ESF	Meno sviluppate	Pubblico	

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	10i
Titolo della priorità d'investimento	Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione.

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	12

Titolo dell'obiettivo specifico	Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa (RA 10.1)
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	La Regione Campania intende mettere in campo azioni finalizzate alla riduzione del numero di giovani che abbandonano prematuramente la scuola, soprattutto tramite i percorsi di istruzione e formazione professionale, ma anche con il ricorso a iniziative a carattere complementare, a titolarità delle scuole e/o della FP secondo un'ottica preventiva della dispersione. Attraverso questo sostegno, oltre all'obiettivo di contenere la dispersione, si ritiene di agire efficacemente nell'ambito del contrasto alla disoccupazione giovanile, dell'innalzamento del tasso di scolarizzazione superiore (grazie alla quota piuttosto significativa dei qualificati che scelgono la prosecuzione degli studi), della promozione dell'occupazione (un giovane qualificato ha certamente maggiori possibilità di entrare e permanere nel mercato del lavoro rispetto a un individuo in possesso del solo obbligo scolastico), della diffusione del lifelong learning (in relazione alla nota correlazione positiva tra livello di istruzione e propensione all'apprendimento permanente). In particolare saranno realizzate azioni di accompagnamento per i giovani a rischio di dispersione e di abbandono scolastico, percorsi finalizzati al rilascio della qualifica professionale ed al conseguimento del diploma di tecnico professionale. Sarà, inoltre, posta particolare attenzione agli interventi per l'attuazione dell'obbligo di istruzione e formativo e per la formazione professionale dei giovani entro il diciottesimo anno di età. Il raggiungimento di tale risultato comporta lo sviluppo di sistemi di istruzione e formazione professionale che tengano conto delle reali capacità e potenzialità dei soggetti e che si pongano in una logica inclusiva e di valorizzazione delle singole competenze e capacità individuali. L'indicatore di risultato indicato per monitorare l'efficacia degli interventi sarà la riduzione del numero di giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4: Indicatori di risultato comuni per i quali è stato stabilito un valore obiettivo e indicatori di risultato specifici per programma corrispondenti all'obiettivo specifico (ripartiti per priorità d'investimento e per categoria di regioni) (per il FSE)

Priorità d'investimento : 10i - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione.														
ID	**Indicatore**	**Categoria di regioni**	**Unità di misura per l'indicatore**	**Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo**	**Valore di base**			**Unità di misura per il valore di base e l'obiettivo**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**			**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
					M	**W**	**T**			**M**	**W**	**T**		
8	Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruz. e formaz. prof. (quota 18/24 anni) con al più la licenza media e che non frequenta altri corsi scolastici o svolge attività formative superiori ai 2 anni) interessati dall'intervento sul totale	Meno sviluppate	Rapporto (%)		20,60	19,50	20,00	Rapporto (%)	2013	14,40	13,60	14,00	Sistema Monitoraggio Regionale - Indagine	Annuale

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

Priorità d'investimento	10i - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione.

L'Asse Istruzione e Formazione contribuisce alla definizione della filiera della conoscenza, concepita come circuito virtuoso di istruzione, formazione e lavoro, in grado di determinare l'attuazione dei processi di riforma dell'istruzione e del lavoro, incrementare l'acquisizione di conoscenze e competenze, riconoscere le competenze pregresse e acquisite a scuola e sul lavoro e contrastare, per mezzo dell'apertura dei sistemi della conoscenza, i fenomeni di esclusione culturale e sociale. Ciò in quanto un sistema scolastico- formativo equo e funzionale alla crescita umana, culturale e professionale di ciascun individuo costituisce non solo una condizione imprescindibile per il rilancio dello sviluppo economico e produttivo regionale ma anche un elemento determinante "benessere" nel senso più ampio del termine.

Consapevole del carattere cruciale che rivestono gli investimenti nella filiera della conoscenza per lo sviluppo territoriale, la Regione Campania intende finanziare nella programmazione 2014-2020 specifiche azioni finalizzate a ridurre l'abbandono scolastico precoce, migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore, rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente ed infine favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, anche incentivando la motivazione dei ragazzi e valorizzandone le capacità e le attitudini ovunque e comunque apprese.

In particolare, per quanto riguarda la priorità di investimento 10.i, tenuto conto dell'attuale contesto economico e sociale, particolarmente negativo per le opportunità offerte ai giovani, la Regione Campania intende intraprendere azioni mirate e coordinate per affrontare la sfida dell'abbandono scolastico precoce combinando prevenzione, interventi settoriali e misure compensative. Attraverso il Programma si intende, in primo luogo definire

Priorità d'investimento	10i - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione.

una cornice programmatica, in grado di assicurare la costanza nel tempo di azioni e provvedimenti di contrasto alla dispersione scolastica in coordinamento con la rete istituzionale territoriale.

In linea con le indicazioni fornite nelle Linee Guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), la Regione intende avviare azioni di accompagnamento per i giovani a rischio di dispersione e di abbandono scolastico e prevedere l'offerta di percorsi di competenza regionale del sistema di IeFP, sia di quelli triennali finalizzati al rilascio della qualifica di operatore professionale, sia di quelli relativi al quarto anno finalizzati al conseguimento del diploma di tecnico professionale. Attraverso il nuovo sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale, la Regione intende inoltre garantire, promuovere e sostenere sul territorio regionale l'offerta, di percorsi a carattere professionalizzante in relazione a fabbisogni occupazionali e peculiari connotazioni ed esigenze del sistema economico, al fine di facilitare l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro nazionale ed europeo.

Altra azione strategica è l'implementazione dell'Anagrafe Regionale degli Studenti impegnati nei percorsi d'istruzione, formazione professionale e apprendistato, al fine di garantire il monitoraggio dei dati e favorire l'accesso alle informazioni da parte dei soggetti istituzionali (la Regione, l'Ufficio Scolastico Regionale, gli Uffici Scolastici Provinciali, i Comuni, ecc..). Tale strumento consentirà di raccogliere lo storico formativo (istruzione-formazione) di ciascun individuo, individuare l'assenza del giovane in uno dei tre canali (istruzione-formazione-apprendistato), di incrociare i dati e restituire report di monitoraggio sull'andamento del fenomeno della dispersione agli operatori della rete dei soggetti istituzionali regionale, soprattutto di permettere in tempi brevi la presa in carico dei drop out.

L'azione del PO FSE sarà svolta in stretto coordinamento con quanto verrà realizzato con il PON Scuola; in particolare, quest'ultimo sarà sostanzialmente diretto al rafforzamento del sistema di istruzione pubblica, mentre le azioni finanziate attraverso il Programma regionale saranno orientate prioritariamente a rafforzare il sistema della formazione professionale.

Sul piano metodologico si prevede quindi un confronto operativo con il MIUR al fine di evitare sovrapposizioni e garantire un efficace coordinamento, in continuità con quanto già realizzato in occasione degli incontri bilaterali avviati prima dell'invio formale dei PO, stabilendo le linee d'intervento e criteri di selezione da inserire nei bandi MIUR per indirizzare gli interventi del PON Istruzione verso priorità condivise dalla Regione Campania.

Priorità d'investimento	10i - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione.

In riferimento al contrasto alla dispersione scolastica, la complementarietà sarà garantita attraverso il raccordo con il MIUR su interventi selettivi e mirati diretti a privilegiare contesti che si distinguono per maggiori fabbisogni (aree interne, territori, scuole e destinatari con caratteristiche o esigenze specifiche).

I Beneficiari della priorità d'investimento 10.i sono prevalentemente organismi di formazione accreditati, istituzioni scolastiche, amministrazioni pubbliche e imprese, enti strumentali della Regione Campania.

I principali destinatari delle azioni sono studenti, famiglie e operatori del sistema integrato di istruzione, formazione e lavoro. Le azioni di seguito elencate per obiettivo specifico si applicano su tutto il territorio regionale.

- *Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività*
- *Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.)*
- *Stage (anche transnazionali), laboratori, metodologie di alternanza scuola lavoro per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro*
- *Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi*

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità d'investimento	10i - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione.

Nella misura in cui le azioni finanziate danno luogo all'affidamento di appalti pubblici, l'AdG applica la normativa e la giurisprudenza europea in materia, in particolare le Direttive sugli appalti pubblici, nonché la normativa di recepimento nazionale e/o regionale.

Per l'affidamento di attività formative che non danno luogo ad pubblici appalti l'AdG adotta procedure di selezione per la concessione di finanziamenti, in osservanza della legge sul procedimento amministrativo, sulla base dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, e nel pieno rispetto delle norme in materia di concorrenza e dei principi comunitari di parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e mutuo riconoscimento.

Al fine di garantire la qualità degli interventi, l'accesso ai finanziamenti dei beneficiari è in linea con il sistema di accreditamento, secondo la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Eventuali situazioni specifiche di rilevanza generale sono preventivamente esaminate e sottoposte ad approvazione nelle sedi competenti, d'intesa con la Commissione europea. Laddove abbiano una dimensione solo regionale, sono preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo interessato, d'intesa con la Commissione europea.

In continuità con la programmazione 2007-2013, e nel rispetto delle previsioni del Regolamento sulle disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art.65), per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 c. 2, lett. a). A tale riguardo, nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri e le procedure adottati nella programmazione 2007-2013 oppure si potranno utilizzare criteri e procedure temporanei da validare definitivamente in sede di CdS .

Ai fini dell'inserimento delle relative spese nelle domande di pagamento, l'Autorità di Gestione dovrà effettuare una verifica tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza; nello stesso tempo l'AdG dovrà assicurarsi che sia stata rispettata la normativa comunitaria in materia di pubblicità e comunicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento	10i - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione.

Non saranno pertanto giudicate ammissibili le operazioni che non sono state selezionate sulla base di criteri conformi a quelli stabiliti dal Comitato di sorveglianza e per le quali non sia possibile rispettare la normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità.

Al fine di garantire procedure di selezione di qualità, l'AdG assicura il pieno rispetto dei principi orizzontali comunitari adottando misure idonee a ogni forma di discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione, la disabilità.

L'Autorità di Gestione si riserva l'opportunità di ricorrere a meccanismi premiali nella selezione dei progetti coerenti con i settori strategici regionali esplicitandoli in apposite linee guida e/o nei documenti attuativi del PO Campania FSE 2014-2020.

2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

Priorità d'investimento	10i - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione.

L'AdG si riserva la possibilità di utilizzare le risorse stanziate sulla priorità anche per l'eventuale attivazione di strumenti di ingegneria finanziaria, in funzione del raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi.

2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

Priorità d'investimento	10i - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione.

Non pertinente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		**10i - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione.**							
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Fondo**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore obiettivo (2023)**			**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
					M	**W**	**T**		
CO04	le persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	Numero	FSE	Meno sviluppate	3.867,00	2.519,00	6.386,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO06	le persone di età inferiore a 25 anni	Numero	FSE	Meno sviluppate	95.088,00	61.953,00	157.041,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO09	i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	Numero	FSE	Meno sviluppate	95.088,00	61.953,00	157.041,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO22	numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Numero	FSE	Meno sviluppate	0,00	0,00	1.005,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	10iii
Titolo della priorità d'investimento	Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	13
Titolo dell'obiettivo specifico	Innalzamento del livell di istruzione della popolazione adulta (RA 10.3)
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	La Regione Campania si propone di incrementare il numero di adulti che frequentano un corso di studio o di formazione professionale promuovendo un'offerta formativa nell'ottica del lifelong learning. L'aggiornamento delle abilità e delle competenze degli adulti costituisce non solo uno strumento per lo sviluppo e l'aumento della competitività territoriale ma soprattutto un fattore irrinunciabile ed indispensabile per la definizione dell'identità stessa degli individui.

	In particolare saranno realizzati interventi formativi, anche a domanda individuale ed attraverso metodologie innovative, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo nei sistemi produttivi strategici regionali. L'indicatore di risultato indicato per monitorare l'efficacia degli interventi sarà l'aumento della percentuale dei partecipanti con oltre 54 anni di età che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento.
ID dell'obiettivo specifico	14
Titolo dell'obiettivo specifico	Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo (RA 10.4)
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	In misura complementare rispetto a quanto previsto nell'Asse Occupazione, la Regione Campania intende incrementare il numero di occupati, disoccupati ed inattivi che partecipano ad interventi formativi finalizzati all'aggiornamento delle competenze professionali nonché all'acquisizione di qualificazioni. Dall'analisi del mercato del lavoro e soprattutto dei trend che hanno caratterizzato gli ultimi anni emerge, infatti, la necessità di programmare interventi formativi e di reinserimento lavorativo strettamente coerenti con i fabbisogni professionali e territoriali al fine di contrastare l'incremento del tasso di disoccupazione. La Regione Campania, in particolare, mira all'accrescimento delle competenze di coloro che sono fuoriusciti dal mercato del lavoro, che spesso sono considerati poco preparati per le mansioni richieste dalla imprese, ostacolandone la riconversione lavorativa, ma che sono allo stesso tempo troppo giovani per andare in pensione. L'indicatore di risultato indicato per monitorare l'efficacia degli interventi sarà l'aumento della percentuale di partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4: Indicatori di risultato comuni per i quali è stato stabilito un valore obiettivo e indicatori di risultato specifici per programma corrispondenti all'obiettivo specifico (ripartiti per priorità d'investimento e per categoria di regioni) (per il FSE)

Priorità d'investimento : 10iii - Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite														
ID	**Indicatore**	**Categoria di regioni**	**Unità di misura per l'indicatore**	**Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo**	**Valore di base**			**Unità di misura per il valore di base e l'obiettivo**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**			**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
					M	**W**	**T**			**M**	**W**	**T**		
CR06	partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Meno sviluppate	Numero	i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	45,30	23,70	34,48	Rapporto (%)	2013	52,60	27,50	40,00	Monitoraggio Regionale; Indagine di Placement Agenzia Regionale per il Lavoro	Annuale
CR08	partecipanti con oltre 54 anni di età che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Meno sviluppate	Numero	di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, inclusi i disoccupati di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	26,90	14,10	20,50	Rapporto (%)	2013	34,10	17,90	26,00	Monitoraggio Regionale; Indagine di Placement Agenzia Regionale per il Lavoro	Annuale

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

Priorità d'investimento	10iii - Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite

In una fase storica in cui ogni attività lavorativa richiede un contenuto intellettuale qualificato, la padronanza di conoscenze scientifiche e tecnologiche in continua evoluzione, la capacità di apprendimento di nuovi linguaggi e riconversioni sempre più complesse, il potenziamento delle attività formative per tutte le fasce di età, la promozione di interventi duttili di aggiornamento e riqualificazione professionale attraverso una formazione dalle forme più flessibili, modulari, continue e personalizzate diventano fattori competitivi determinanti. La formazione permanente, quindi, si pone come fattore strategico di sviluppo della competitività e strumento chiave atto a garantire, rispetto alle esigenze del mercato, la diffusione di una cultura dell'eccellenza. In tale contesto la Regione Campania intende promuovere e valorizzare attività di formazione continua non intese come "pure attività scolastiche" o "semplici esercizi di addestramento rispetto ai fabbisogni operativi del sistema produttivo". Obiettivo prioritario è promuovere una formazione permanente incentrata sul soggetto volta a collegare la dimensione educativa più legata alla domanda individuale alla prospettiva della dimensione di promozione sociale, in funzione di servizio allo sviluppo economico.

Ne consegue la necessità per l'amministrazione regionale di tenere debitamente conto degli aspetti peculiari della formazione continua incentivando la definizione di percorsi professionali orientati coerenti e flessibili, l'implementazione di sistemi per la certificazione delle esperienze e il riconoscimento delle competenze acquisite nonché l'adozione di strumenti per il monitoraggio e la valutazione dei risultati. La Regione Campania intende, altresì, diffondere la pratica del lifelong learning intesa come strategia capace di trasformare pericoli, come quello dell'esclusione sociale, in rischi gestibili tramite la formazione e la facilitazione di tutti i processi di apprendimento, compresi quelli informali, innovativi ed auto-diretti,

Priorità d'investimento	10iii - Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite

orientando quindi le persone coinvolte verso processi di inclusione e di integrazione. In tale ottica, la Regione Campania prevede l'istituzione ed il funzionamento dei "Centri provinciali per l'istruzione degli adulti" (CPIA), che di fatto costituiranno un nuovo punto di riferimento, ramificato sul territorio, per gli adulti che, usciti dai circuiti scolastici, hanno bisogno di manutenzione, integrazione, rafforzamento delle competenze di base. Allo scopo di favorire l'accrescimento delle competenze della forza lavoro la Regione Campania punta a promuovere interventi formativi, anche a domanda individuale ed attraverso metodologie innovative, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo nei sistemi produttivi strategici regionali. A tal fine, si porrà altresì, attenzione al riconoscimento delle competenze maturate anche in contesti non formali ed informali, avviando sistemi di certificazione utili alla spendibilità sul mercato del lavoro delle abilità e conoscenze comunque acquisite dai soggetti target.

Inoltre, particolare attenzione sarà rivolta a rafforzare le competenze connesse ai nuovi orizzonti della green economy, in particolare per la prevenzione dei rischi e della transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio:

- percorsi formativi rivolti agli adulti sui temi dell'efficienza energetica, dei metodi di produzione ecocompatibili, del riciclo e riuso dei materiali;
- percorsi formativi per soggetti con bassa e media scolarizzazione per lo sviluppo di figure professionali quali: installatori di pannelli solari, installatori di impianti di riscaldamento alimentati dall'energia solare, consulenti per aziende sul tema del risparmio energetico;
- formazione per lavoratori con titoli di studio alti (architetti, ingegneri) per la progettazione di quartieri a basso impatto ambientale (ad es. con edifici ad alta efficienza energetica, illuminazione pubblica con LED ecc);
- tirocini e iniziative di mobilità professionale per sviluppare figure professionali consulenziali in grado di trasferire metodi di produzione ecocompatibili nelle imprese.

In misura trasversale rispetto ai succitati obiettivi specifici, la Regione Campania prevede l'aggiornamento del Repertorio regionale dei titoli e delle qualificazioni istituito con DGR 223/2014, in coerenza e compatibilità con l'istituendo Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali, di cui al D.Lgs. 13/13 e con i criteri metodologici di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 riguardante il quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF).

Priorità d'investimento	10iii - Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite

Tra i beneficiari della priorità d'investimento 10.iii rientrano la Regione Campania, gli Organismi formativi, le istituzioni scolastiche, le Imprese, le Università e gli Istituti di Ricerca, le Comunità Montane e l'Adisurc.

I principali destinatari delle azioni sono adulti con basso livello di istruzione e/o qualificazione, popolazione in età lavorativa (inattivi, inoccupati, disoccupati, occupati), soggetti destinatari di voucher, buoni individuali ed incentivi. Le azioni di seguito elencate, per obiettivo specifico, si applicano su tutto il territorio regionale.

15. **Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta** ***(RA 10.3)***

- *Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali*
- *Azioni di orientamento e di bilancio delle competenze*
- *Alfabetizzazione e inclusione digitale per stimolare l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, della collaborazione e della partecipazione civica in rete (open government)*

16. **Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo** ***(RA 10.4)***

- *Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento*
- *Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento	10iii - Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite

termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori

- *Interventi formativi per elevare le competenze a rafforzamento degli OT 4 (energia) e 6 (ambiente, cultura e turismo)*
- *Interventi formativi mirati alla qualificazione di nuove figure professionali nei settori della green economy*
- *Sostegno alla diffusione di dottorati e borse di ricerca con caratterizzazione industriale*
- *Tirocini e iniziative di mobilità anche transnazionali quali opportunità privilegiate di apprendimento e di professionalizzazione*
- *Sostegno alla mobilità anche transnazionale dei ricercatori per la promozione di reti di collaborazione della ricerca anche con altre regioni europee*
- *Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali*
- *Definizione standard di servizio e applicazione del Piano Nazionale della qualità dell'Istruzione e della formazione*

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità d'investimento	10iii - Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite

Nella misura in cui le azioni finanziate danno luogo all'affidamento di appalti pubblici, l'AdG applica la normativa e la giurisprudenza europea in materia, in particolare le Direttive sugli appalti pubblici, nonché la normativa di recepimento nazionale e/o regionale.

Per l'affidamento di attività formative che non danno luogo ad appalti pubblici, l'AdG adotta procedure di selezione per la concessione di finanziamenti in osservanza della legge sul procedimento amministrativo sulla base dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, e nel pieno rispetto delle norme in materia di concorrenza e dei principi comunitari di parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e mutuo riconoscimento.

Al fine di garantire la qualità degli interventi, l'accesso ai finanziamenti dei beneficiari è in linea con il sistema di accreditamento, secondo la

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento	10iii - Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite

normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Eventuali situazioni specifiche di rilevanza generale sono preventivamente esaminate e sottoposte ad approvazione nelle sedi competenti, d'intesa con la Commissione europea. Laddove abbiano una dimensione solo regionale, sono preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo interessato, d'intesa con la Commissione europea.

In continuità con la programmazione 2007-2013, e nel rispetto delle previsioni del Regolamento sulle disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art.65), per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 c. 2, lett. a). A tale riguardo, nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri e le procedure adottati nella programmazione 2007-2013 oppure si potranno utilizzare criteri e procedure temporanei da validare definitivamente in sede di CdS .

Ai fini dell'inserimento delle relative spese nelle domande di pagamento, l'Autorità di Gestione dovrà effettuare una verifica tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza; nello stesso tempo l'AdG dovrà assicurarsi che sia stata rispettata la normativa comunitaria in materia di pubblicità e comunicazione.

Non saranno pertanto giudicate ammissibili le operazioni che non sono state selezionate sulla base di criteri conformi a quelli stabiliti dal Comitato di sorveglianza e per le quali non sia possibile rispettare la normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità.

Al fine di garantire procedure di selezione di qualità, l'AdG assicura il pieno rispetto dei principi orizzontali comunitari adottando misure idonee a ogni forma di discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione, la disabilità.

L'Autorità di Gestione si riserva l'opportunità di ricorrere a meccanismi premiali nella selezione dei progetti coerenti con i settori produttivi prioritari regionali esplicitandoli in apposite linee guida e/o nei documenti attuativi del PO Campania FSE 2014-2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento	10iii - Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite

Ulteriori priorità saranno assicurati agli interventi che risulteranno coerenti con la strategia di Sviluppo Urbana e delle Aree interne, in particolare per il potenziamento dei servizi di istruzione, alla promozione di forme stabili di collaborazione tra soggetti della ricerca e le imprese, incentivazione all'alfabetizzazione informatica della popolazione, con l'obiettivo di favorire l'accesso alle tecnologie dell'informazione e di ovviare a problemi di prossimità dei servizi. Infine, con riferimento al rafforzamento di alcune funzioni di servizio che i poli urbani offrono al territorio come ad esempio quelli posti dal cambiamento climatico, sarà riconosciuta priorità ai progetti che promuoveranno cambiamenti sotto il profilo comportamentale da parte dei cittadini, dotandoli delle competenze essenziali occorrenti per conseguire uno sviluppo sostenibile.

2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

Priorità d'investimento	10iii - Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite

L'Autorità di Gestione si riserva l'opportunità di ricorrere a strumenti finanziari previsti dal regolamento Disposizioni Comuni per l'attuazione di questa priorità di investimento previa valutazione ex ante dello strumento.

2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

Priorità d'investimento	10iii - Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite

Non pertinente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		**10iii - Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite**							
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Fondo**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore obiettivo (2023)**			**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
					M	**W**	**T**		
CO01	i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	Numero	FSE	Meno sviluppate	12.698,00	8.243,00	20.893,00	Sistema informativo Regionale	Annuale
CO02	i disoccupati di lungo periodo	Numero	FSE	Meno sviluppate	228,00	149,00	377,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO03	le persone inattive	Numero	FSE	Meno sviluppate	5.179,00	3.374,00	8.553,00	Sistema informativo Regionale	Annuale
CO05	i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	Numero	FSE	Meno sviluppate	1.364,00	888,00	2.252,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO08	di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, inclusi i disoccupati di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	Numero	FSE	Meno sviluppate	841,00	549,00	1.390,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO09	i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	Numero	FSE	Meno sviluppate	12.536,00	8.168,00	20.704,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO10	i titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	Numero	FSE	Meno sviluppate	5.206,00	3.392,00	8.598,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO11	i titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	Numero	FSE	Meno sviluppate	422,00	274,00	696,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO20	numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative	Numero	FSE	Meno sviluppate			39,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO22	numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Numero	FSE	Meno sviluppate			70,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO23	numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	Numero	FSE	Meno sviluppate			233,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	10iv
Titolo della priorità d'investimento	Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	15
Titolo dell'obiettivo specifico	Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale (RA 10.6)
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	La Regione Campania intende incrementare il numero di giovani che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione a percorsi di istruzione tecnica e professionale e di istruzione formazione tecnica superiore. A tal fine si prevedono azioni di sistema finalizzate a rafforzare ed aggiornare il costituendo Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali, collegato al quadro europeo (EQF), contestualmente all'attivazione di percorsi integrati che favoriscano una forte sinergia tra la scuola, il sistema formativo e quello delle imprese. L'indicatore di risultato indicato per monitorare l'efficacia degli interventi sarà l'aumento della percentuale di partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della partecipazione all'evento.
ID dell'obiettivo specifico	16
Titolo dell'obiettivo specifico	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi (RA 10.8)
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	La Regione Campania intende incrementare il numero degli studenti che accedono a nuove tecnologie, strumenti di apprendimento non tradizionali adeguati e a metodologie didattiche innovative. Per il conseguimento del risultato atteso sarà promossa la realizzazione di percorsi di e-learning e sviluppo di risorse di apprendimento on line (es. video lezioni) rivolti agli studenti e di percorsi di riqualificazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi. L'indicatore di risultato utilizzato per monitorare l'efficacia degli interventi sarà l'aumento dei docenti che completano i corsi attarverso le iniziative avviate dal Programma sulle competenze digitali.
ID dell'obiettivo specifico	17

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo dell'obiettivo specifico	Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5).
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	La Regione Campania intende investire nel processo di crescita della scolarizzazione soprattutto universitaria e/o equivalente favorendone l'accesso e migliorandone la qualità. L'investimento nel processo di crescita della scolarizzazione universitaria e/o equivalente è funzionale al contrasto del fenomeno galoppante del precariato e dell'inoccupazione giovanile e deve essere accompagnato da interventi di raccordo tra i programmi di istruzione superiore e/o equivalente ed i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo. Il conseguimento dell'obiettivo specifico prevede azioni a favore degli studenti capaci e meritevoli e/o con disabilità, quali: la promozione del diritto allo studio universitario, la promozione di borse per lo sviluppo di progetti di ricerca e interventi per l'internazionalizzazione dei percorsi formativi. Parallelamente si prevedono azioni di sistema per la promozione e la valorizzazione di reti tra università, imprese e centri di ricerca. L'indicatore di risultato indicato per monitorare l'efficacia degli interventi sarà il grado di soddisfazione dei partecipanti.

Tabella 4: Indicatori di risultato comuni per i quali è stato stabilito un valore obiettivo e indicatori di risultato specifici per programma corrispondenti all'obiettivo specifico (ripartiti per priorità d'investimento e per categoria di regioni) (per il FSE)

Priorità d'investimento : 10iv - Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato														
ID	**Indicatore**	**Categoria di regioni**	**Unità di misura per l'indicatore**	**Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo**	**Valore di base**			**Unità di misura per il valore di base e l'obiettivo**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**			**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
					M	**W**	**T**			**M**	**W**	**T**		
CR03	partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Meno sviluppate	Numero	i titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	67,00	63,00	65,00	Rapporto (%)	2013	82,00	78,00	80,00	Monitoraggio Regionale - Indagine	Annuale
3	Grado di soddisfazione dei partecipanti	Meno sviluppate	%		65,00	6.563,00	65,00	Rapporto (%)	2013	75,00	75,00	75,00	Indagine	Annuale
_3	Docenti che completano corsi attraverso le iniziative del Programma sulle competenze digitali	Meno sviluppate	%		70,00	72,10	71,80	Rapporto (%)	2013	77,00	76,80	75,00	Indagine - Sistema Monitoraggio Regionale	Annuale

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

Priorità d'investimento	10iv - Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato

In un quadro economico contraddistinto dal perdurare della crisi e da veloci cambiamenti strutturali nella crescita economica ed industriale, risulta indispensabile attivare sul territorio regionale un circolo formativo virtuoso in grado di garantire, da un lato, la presenza di risorse umane caratterizzate da alto livello di istruzione e formazione a cui il sistema regionale nel suo complesso possa fare riferimento, dall'altro, l'operatività sul territorio di un sistema di alta formazione di livello universitario e post universitario di qualità.

In coerenza con le indicazioni comunitarie e nazionali, la lotta alla disoccupazione giovanile si collega strettamente alla promozione di percorsi formativi che siano coerenti con le esigenze rappresentate dal mercato del lavoro.

In continuità con la passata programmazione, la Regione Campania intende focalizzarsi su specifiche azioni strategiche volte a favorire una maggiore integrazione tra scuola, formazione professionale, Università e mondo del lavoro, con particolare riguardo alla qualificazione della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore.

Priorità d'investimento	10iv - Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato

In tale ottica, la Regione Campania intende rafforzare i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore "IFTS" nonché le relative misure di sistema con l'obiettivo di individuare i fabbisogni formativi delle imprese di settore, potenziare il sistema di formazione superiore e promuovere l'integrazione tra i sistemi della formazione, della ricerca, del lavoro nonché l'inserimento lavorativo in ambiti produttivi dove non è richiesto il titolo accademico.

Si prevede, infatti, di rafforzare ed implementare il sistema del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) ed aggiornare il sistema regionale delle qualifiche professionali e della certificazione delle competenze, in piena coerenza con quello nazionale.

A tal proposito si intende favorire l'introduzione di contenuti innovativi nei curricula scolastici, in particolare sul tema dello sviluppo sostenibile, della prevenzione dei rischi ambientali e dei cambiamenti climatici, e promuovere azioni di educazione ambientale nelle scuole, in linea con i suggerimenti della EEA (European Enviroment Agency).

La Regione Campania, inoltre, mira a potenziare il ruolo dei Poli Tecnico Professionali quali organizzazioni flessibili in grado di coniugare in settori ritenuti strategici per l'apparato produttivo regionale, l'innalzamento delle competenze specialistiche e di base, la crescita del capitale umano e sociale con le esigenze espresse dai sistemi produttivi locali.

Al fine di massimizzare gli effetti delle azioni messe in campo la Regione Campania intende incentivare l'accesso a tecnologie e metodologie didattiche dal carattere fortemente innovativo garantendo la qualità di azioni formative non tradizionali attraverso azioni di accompagnamento e corsi di approfondimento e di aggiornamento rivolti a docenti e tutti gli operatori del sistema scolastico-formativo.

La programmazione e la realizzazione dei diversi interventi succitati consentirà di corrispondere organicamente alla richiesta di tecnici di diverso livello sapendo intercettare e rispondere in modo tempestivo ed efficace alle richieste di competenze del sistema produttivo nonché promuovere una formazione "stimolata" dalle imprese con una sempre più forte connessione tra conoscenze e competenze, formazione e lavoro. A tal fine, saranno

Priorità d'investimento	10iv - Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato

realizzati percorsi di IeFP nei settori innovativi della green econony (es. percorsi per certificatore energetico, uditor ambientale, esperto di risparmio energetico) e della blue economy (percorsi per la formazione di: periti meccanici, periti in tecnologie alimentari; periti nautici; tecnici-industriali della logistica; operatori/periti turistici).

Occorre, altresì, rafforzare e qualificare l'offerta di percorsi di istruzione terziaria non universitaria con il concorso delle imprese per generare impatti positivi sullo sviluppo economico territoriale, soprattutto nell'ambito dei settori produttivi prioritari (aerospazio, trasporti e logistica avanzata, energia, ambiente e chimica verde, smart tecnology beni culturali, turismo ed edilizia sostenibile, biotecnologie, salute e agroalimentare, nuovi materiali e nanotecnologie).

Tale obiettivo implica la costituzione di un sistema di offerta formativa per il lavoro in grado di intercettare e rispondere tempestivamente ed efficacemente alle richieste del sistema produttivo regionale nonché valorizzare le connessioni tra formazione ricerca e trasferimento tecnologico. In tal senso, un presidio fondamentale per sostenere la competitività del sistema produttivo regionale è quello dell'Istruzione Tecnica Superiore (ITS) che in Regione Campania rappresenta l'anello di congiunzione tra imprese, università, sistema scolastico e formativo.

L'articolata rete regionale degli ITS rappresenta per i giovani campani un importante opportunità formativa di specializzazione tecnica di alto livello, strettamente connessa con il sistema produttivo regionale, universitario, scolastico, formativo ed universitario. In sintesi la Regione Campania intende intervenire sulle seguenti direttrici:

- rafforzamento degli strumenti per il diritto allo studio universitario, a beneficio di studenti capaci e meritevoli e/o con disabilità, attraverso la promozione della collaborazione istituzionale fra Regione, Università e Comuni sedi di Ateneo, coerentemente a quanto previsto nelle "Linee di indirizzo e di programmazione del Diritto allo studio universitario – anno accademico 2013/2014"
- rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente attraverso azioni di orientamento, tirocini, work experience e azioni di mobilità nazionale e transnazionale volti a promuovere il raccordo fra l'istruzione terziaria e il sistema produttivo;
- potenziamento degli Istituti Tecnico Superiori (ITS), interpretati come una vera opportunità per dare vita ad un'autentica integrazione tra istruzione, formazione e lavoro nonché per creare un'offerta formativa di spessore, valida nel tempo e rispondente ai bisogni territoriali

Priorità d'investimento	10iv - Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato

accertati e verificati attraverso la formazione di tecnici altamente specializzati;

- promozione e valorizzazione di reti tra università, imprese e centri di ricerca anche preesistenti per formare conoscenze e competenze tecniche e tecnologiche necessarie alla ripresa e alla innovazione dei sistemi produttivi prioritari regionali;
- promozione di borse per lo sviluppo di progetti di ricerca relativi a tematiche specifiche rientranti nei settori ritenuti strategici da Horizon 2020 a sostegno della trasformazione delle nuove conoscenze scientifiche in prodotti e servizi innovativi;
- promozione di borse per lo sviluppo di progetti di ricerca coerenti con le vocazioni imprenditoriali del territorio regionale tenendo in considerazione i fabbisogni di competenze qualificate delle imprese e del sistema economico locale;
- interventi per l'internazionalizzazione dei percorsi formativi e per l'attrattività internazionale degli istituti di istruzione universitaria o equivalente;
- promozione di dottorati di ricerca anche in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca coerenti con le esigenze dei sistemi produttivi prioritari regionali;
- adozione di interventi sistemici per ridurre le differenze di genere in termini di scelte accademiche e professionali incoraggiando gli studenti a scegliere carriere in settori nei quali sono scarsamente rappresentati, al fine di ridimensionare la segregazione di genere nel mercato del lavoro.

In maniera trasversale sarà valorizzato il collegamento con la green e blu economy attraverso partenariati con le Università per l'attivazione di percorsi di laurea specialistici (es. Laurea in Sicurezza e qualità agroalimentare, in Scienze Forestali e ambientali; in biotecnologia; Biologia Marina; ingegneria meccanica e navale), Master in Management e comunicazione per la Green Economy, percorsi di alta formazione per manager verde, quality manager, legali con profilo specialistico in tematiche ambientali ecc., promozione di partenariati con Università centri di ricerca e imprese per la formazione di ricercatori in grado di trasferire nelle aziende (in particolare quelle a maggio impatto ambientale quali quelle chimiche, le acciaierie i porti ecc.) metodi di produzione a basso consumo energetico e a basse emissioni di gas serra.

La programmazione di tali interventi è funzionale al consolidamento del sistema regionale dell'innovazione; pertanto essi devono essere fortemente integrati con le azioni finanziabili dal FESR, in particolar modo nell'ambito dell'obiettivo tematico 1.

Tra i beneficiari della priorità d'investimento 10.iv rientrano gli organismi formativi, le imprese, le Università, le istituzioni scolastiche, i Istituti e i

fonte: http://burc.regione.campania.it

centri di ricerca, le Fondazioni ITS, le Comunità Montane e l'Adisurc.

I principali destinatari delle azioni sono inattivi, inoccupati, disoccupati, occupati, studenti docenti ed operatori del sistema integrato di istruzione, formazione e lavoro. Le azioni di seguito elencate, per obiettivo specifico, si applicano su tutto il territorio regionale.

15. ***Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale*** **(RA 10.6)**

- *Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore (Qualificazione della filiera dell'istruzione Tecnica e professionale, con particolare riguardo alle fasce più deboli; azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali)*
- *Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS, e dei Poli tecnico professionali in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo*
- *Stage/tirocini (anche in altri Paesi), percorsi di alternanza e azioni laboratoriali*
- *Azioni di orientamento, di continuità, di integrazione e di sostegno alle scelte e sugli sbocchi occupazionali collegate ai diversi percorsi formativi*
- *Azioni volte a rafforzare le reti tra scuole, aziende enti ed Università per garantire funzioni efficaci di orientamento alle scelte formative e di lavoro e la partecipazione diretta delle imprese alla realizzazione dei percorsi formativi attraverso pratiche diffuse di alternanza e tirocinio, anche transnazionali*
- *Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali*

16. Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi (RA 10.8)

Priorità d'investimento	10iv - Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato

- *Promozione di percorsi di e-learning e sviluppo di risorse di apprendimento on line (es. video lezioni)*
- *Formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi*

17. Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5)

- *Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità*
- *Potenziamento dei percorsi di ITS, rafforzandone l'integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo*
- *Interventi per migliorare l'offerta formativa con attenzione alle competenze trasversali e la fruibilità della didattica per gli studenti con particolare difficoltà, inclusivi di sviluppo di materiali didattici integrativi e azioni di tutoraggio*
- *Interventi per l'internazionalizzazione dei percorsi formativi e per l'attrattività internazionale degli istituti di istruzione universitaria o equivalente, con particolare attenzione alla promozione di corsi di dottorato inseriti in reti nazionali e internazionali, nonché coerenti con le linee strategiche del Piano Nazionale della Ricerca*
- *Azioni per il perfezionamento di corsi di studio inerenti aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario, anche finalizzate allo sviluppo di competenze specifiche nell'ambito della ricerca scientifica anche finalizzate alla partecipazione allo sviluppo di ricerca innovativa*

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità d'investimento	10iv - Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato

Nella misura in cui le azioni finanziate danno luogo all'affidamento di appalti pubblici, l'AdG applica la normativa e la giurisprudenza europea in materia, in particolare le Direttive sugli appalti pubblici, nonché la normativa di recepimento nazionale e/o regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento	10iv - Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato

Per l'affidamento di attività formative che non danno luogo ad pubblici appalti l'AdG adotta procedure di selezione per la concessione di finanziamenti, in osservanza della legge sul procedimento amministrativo, sulla base dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, e nel pieno rispetto delle norme in materia di concorrenza e dei principi comunitari di parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e mutuo riconoscimento.

Al fine di garantire la qualità degli interventi, l'accesso ai finanziamenti dei beneficiari è in linea con il sistema di accreditamento, secondo la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Eventuali situazioni specifiche di rilevanza generale sono preventivamente esaminate e sottoposte ad approvazione nelle sedi competenti, d'intesa con la Commissione europea. Laddove abbiano una dimensione solo regionale, sono preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo interessato, d'intesa con la Commissione europea.

In continuità con la programmazione 2007-2013, e nel rispetto delle previsioni del Regolamento sulle disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art.65), per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 c. 2, lett. a). A tale riguardo, nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri e le procedure adottati nella programmazione 2007-2013 oppure si potranno utilizzare criteri e procedure temporanei da validare definitivamente in sede di CdS .

Ai fini dell'inserimento delle relative spese nelle domande di pagamento, l'Autorità di Gestione dovrà effettuare una verifica tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza; nello stesso tempo l'AdG dovrà assicurarsi che sia stata rispettata la normativa comunitaria in materia di pubblicità e comunicazione.

Non saranno pertanto giudicate ammissibili le operazioni che non sono state selezionate sulla base di criteri conformi a quelli stabiliti dal Comitato di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento	10iv - Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato

sorveglianza e per le quali non sia possibile rispettare la normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità.

Al fine di garantire procedure di selezione di qualità, l'AdG assicura il pieno rispetto dei principi orizzontali comunitari adottando misure idonee a ogni forma di discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione, la disabilità.

L'Autorità di Gestione si riserva l'opportunità di ricorrere a meccanismi premiali nella selezione dei progetti coerenti con i settori produttivi prioritari regionali esplicitandoli in apposite linee guida e/o nei documenti attuativi del PO Campania FSE 2014-2020.

2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

Priorità d'investimento	10iv - Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato

L'Autorità di Gestione si riserva l'opportunità di ricorrere a strumenti finanziari previsti dal regolamento Disposizioni Comuni per l'attuazione di questa priorità di investimento previa valutazione ex ante dello strumento.

2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

Priorità d'investimento	10iv - Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato

Non pertinente.

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		**10iv - Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato**							
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Fondo**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore obiettivo (2023)**			**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
					M	**W**	**T**		
CO05	i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	Numero	FSE	Meno sviluppate	192,00	125,00	317,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO06	le persone di età inferiore a 25 anni	Numero	FSE	Meno sviluppate	5.298,00	3.452,00	8.750,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO09	i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	Numero	FSE	Meno sviluppate	4.239,00	2.761,00	7.000,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO10	i titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	Numero	FSE	Meno sviluppate	21.192,00	13.808,00	35.000,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO11	i titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	Numero	FSE	Meno sviluppate	6.104,00	3.977,00	10.081,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO20	numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative	Numero	FSE	Meno sviluppate			124,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO22	numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Numero	FSE	Meno sviluppate			183,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale

2.A.7 Innovazione sociale, cooperazione transnazionale e contributo agli obiettivi tematici 1-7

Asse prioritario	**3 - Istruzione e Formazione**

<u>Innovazione Sociale</u>

Coerentemente con gli indirizzi forniti dalla Commissione europea, la Regione intende supportare azioni innovative dirette a promuovere un'economia sociale più competitiva. L'obiettivo è incentivare lo sviluppo di soluzioni alternative, più efficaci e sostenibili di quelle preesistenti, per rispondere ai

bisogni della collettività insoddisfatti, migliorando i risultati in termini sociali.

Nel conseguire tale scopo la Regione ha scelto di non avvalersi dell'opportunità offerta dai regolamenti di prevedere un asse dedicato all'innovazione sociale, che sarà invece perseguita attraverso un approccio mainstream all'interno delle diverse priorità.

Tra le sfide che l'innovazione sociale può contribuire ad affrontare vanno annoverate prioritariamente quelle della Strategia Europa 2020: la salute e l'invecchiamento della popolazione, l'inclusione sociale e il contrasto alla povertà, la prevenzione dell'abbandono scolastico e l'innalzamento dei livelli di istruzione, la promozione di uno sviluppo sostenibile.

Il PO FSE della Regione può contribuire attivamente allo sviluppo di soluzioni innovative, che affrontino le sfide di cui sopra, attraverso la promozione di una cultura dell'apprendimento e di una comunità della conoscenza, lo sviluppo delle capacità e delle strutture dell'innovazione, l'identificazione dei settori prioritari per la sperimentazione sociale e l'innovazione.

Saranno sostenute azioni rivolte alla formazione di competenze in grado di sviluppare idee progettuali innovative, in particolare, in settori emergenti come la green economy e la white economy; strategico sarà poi il supporto alle imprese sociali per lo sviluppo di servizi di cura alternativi. Il FSE potrà avere inoltre un ruolo nel rafforzamento del capacity building degli stakeholders e degli amministratori locali al fine di sviluppare la dimensione innovativa, nonché nel sostegno ad azioni transnazionali per lo scambio di esperienze e buone pratiche nel campo dell'innovazione sociale. In particolare, per l'asse di riferimento si intende promuovere il rafforzamento delle capacità manageriali, la professionalizzazione e la creazione di reti tra imprenditori innovativi, mondo accademico e della ricerca attraverso la formazione dei leader d'impresa e dei manager di organizzazioni no-profit per renderli idonei a svolgere ruoli nell'economia sociale, e l'offerta di servizi di consulenza e accompagnamento alla conduzione di un'impresa sociale.

Cooperazione transnazionale

La Regione, coerentemente con le indicazioni fornite dai regolamenti nonché sulla base dell'Accordo di partenariato e di un'analisi del contesto socio-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse prioritario	3 - Istruzione e Formazione

economico locale, intende realizzare azioni di cooperazione transnazionale all'interno del programma operativo sia con i Paesi frontalieri con gli altri Paesi dell'Unione Europea, in particolare per il confronto e la condivisione di approcci, modelli e strumenti al fine di individuare soluzioni ai problemi e/o valorizzare le potenzialità di territori con caratteristiche comuni, attraverso l'apprendimento reciproco e un'azione coordinata o congiunta.

Nel conseguire tale scopo la Regione ha scelto di non avvalersi dell'opportunità offerta dai regolamenti di prevedere un asse dedicato alla cooperazione transnazionale, che sarà invece perseguita attraverso un approccio mainstream all'interno delle diverse priorità.

La Regione intende avviare la cooperazione prioritariamente nei settori dell'istruzione e della formazione al fine di contribuire al miglioramento dell'utilità dei sistemi di insegnamento e di formazione per il mercato del lavoro nonché al miglioramento della qualità, dell'efficacia e dell'accesso all'istruzione terziaria e di livello equivalente.

Per contribuire a tali finalità la Regione si riserva di attuare - anche attraverso la creazione e il rafforzamento di reti partenariali - le seguenti azioni: stage (anche transnazionali), laboratori, metodologie di alternanza scuola lavoro per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro, tirocini e iniziative di mobilità anche transnazionali, sostegno alla mobilità anche transnazionale dei ricercatori per la promozione di reti di collaborazione della ricerca anche con altre regioni europee, azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente, azioni volte a rafforzare le reti tra scuole, aziende enti ed Università per garantire funzioni efficaci di orientamento alle scelte formative e di lavoro e la partecipazione diretta delle imprese alla realizzazione dei percorsi formativi attraverso pratiche diffuse di alternanza e tirocinio, anche transnazionali, azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità anche a potenziamento e complementarità con il Programma Erasmus.

La Regione nell'ambito della cooperazione transnazionale intende inoltre promuovere lo scambio di buone pratiche con una particolare attenzione a quei progetti che nel corso della passata programmazione abbiano dato risultati di particolare valore e siano stati oggetto di riconoscimenti per la loro qualità, ivi comprese azioni per il trasferimento di buone prassi e di esperienze virtuose tra i diversi contesti regionali e provinciali.

La Regione nella fase di programmazione e di progettazione degli interventi relativi alla transnazionalità coinvolgerà, in particolare, i seguenti stakeholders del territorio: province e altri enti pubblici, parti economiche e sociali, università, centri di ricerca e distretti tecnologici, organismi di

Asse prioritario	3 - Istruzione e Formazione

formazione accreditati, imprese, enti privati, scuole, camere di commercio.

Tra i vari strumenti di attuazione la Regione prevede di considerare anche partenariati pubblico-privati o accordi di programma quadro transnazionali, con regioni europee caratterizzate da analoghe situazioni per attuare gli interventi previsti attraverso specifiche progettazioni comuni.

In riferimento alle specifiche azioni rivolte a beneficiari residenti in almeno un altro Stato Membro si rinvia alla sezione dedicata 4.4.

Contributo agli obiettivi tematici da 1 a 7

L'Asse Istruzione e Formazione si contraddistingue per una forte complementarietà con l'obiettivi tematico 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione". In particolare, le azioni selezionate nell'ambito dell'obiettivo specifico "innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente, attraverso l'ampliamento dell'accesso all'istruzione superiore, la riduzione dei tassi di abbandono precoce degli studi, il miglioramento della qualità e efficienza dell'istruzione superiore, l'accrescimento della pertinenza al mercato del lavoro dei programmi di istruzione superiore e/o equivalente" sono funzionali al consolidamento del sistema regionale dell'innovazione; pertanto esse devono essere fortemente integrate con le azioni finanziabili dal FESR, in particolar modo nell'ambito dell'obiettivo tematico 1.

2.A.8 Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Tabella 6: Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario (per fondo e, per il FESR e il FSE, categoria di regioni)

Asse prioritario			3 - Istruzione e Formazione											
ID	Tipo di indicatore	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, se del caso	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018			Target finale (2023)			Fonte di dati	Se del caso, spiegazione della pertinenza dell'indicatore
						M	W	T	M	W	T		
FIN_1	F	Spesa Certificata	€	FSE	Meno sviluppate			98.000.000,00			299.800.453,00	Sistema di Monitoraggio Regionale	
CO09	O	i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	Numero	FSE	Meno sviluppate			54.364,00			184.745,00	Sistema di monitoraggio Regionale	
CO10	O	i titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post	Numero	FSE	Meno sviluppate			4.100,00			43.598,00	Sistema Monitoraggio	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse prioritario			3 - Istruzione e Formazione													
ID	Tipo di indicatore	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, se del caso	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018			Target finale (2023)			Fonte di dati	Se del caso, spiegazione della pertinenza dell'indicatore			
		secondaria (ISCED 4)										Regionale				

Informazioni qualitative aggiuntive sull'istituzione del quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione
Metodologia di calcolo degli indicatori

Indicatori di output: a seguito delle modifiche al contesto socio-economico e della conseguente revisione del Programma che ha previsto una riduzione delle risorse finanziarie destinate alle priorità di investimento 10.i e 10.iii e un incremento della dotazione della priorità di investimento 10.iv, sono stati selezionati due indicatori "titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)" e "titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)" verificando che gli importi allocati sulle relative azioni superino, complessivamente, il 50% del valore dell'Asse III.

Per quelle azioni che avevano più categorie di potenziali destinatari, la verifica delle risorse finanziarie è stata effettuata calcolando la quota di risorse rivolte ai "titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)" in base al loro peso percentuale sul totale dei destinatari delle azioni ad utenza mista. Il target al 2023 corrisponde ai valori target associati al numero di "titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)", complessivamente raggiunti dalle priorità di investimento dell'Asse III. Il target intermedio al 2018 è stato stimato prendendo a riferimento la certificazione prevista al 2018 per l'Asse III, quantificando il numero di "titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)" associati alla suddetta certificazione in funzione dei diversi interventi previsti ed arrotondando il dato ricavato per tener conto anche dei "titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)" collegati a progetti avviati ma non certificati.

Nell'ambito della revisione Programma è stato confermato il target intermedio fissato per l'indicatore in esame e quantificato in 54.364 destinatari

Lo stesso criterio è stato utilizzato per la verifica delle risorse finanziarie associate all'indicatore di output "titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)", inizialmente non previsto nel Quadro delle Performance. Anche in questo caso, il target al 2023 corrisponde ai valori target associati al numero di "titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)", complessivamente raggiunti dalle priorità di investimento dell'Asse III. Il target

fonte: http://burc.regione.campania.it

intermedio al 2018 è stato quantificato in 4.100 destinatari ed è stato stimato ipotizzando di intercettare al 2018 il 10% della platea totale quantificando il numero di "titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)" associati alla certificazione sull'Asse in funzione dei diversi interventi previsti ed arrotondando il dato ricavato per tener conto anche dei "titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)" collegati a progetti avviati ma non certificati.

Per le modalità con cui si è proceduto alla stima del numero dei destinatari si rimanda al documento allegato al PO relativo alla metodologia utilizzata per il calcolo degli indicatori inseriti nel Programma.

Indicatore finanziario: corrisponde all'importo totale che verrà certificato. Per individuare il target finanziario di Asse, è stato stimato che, al 2018, la capacità di certificazione potesse raggiungere il 31,01%, tenuto conto delle attività che connotano gli interventi dell'Asse e a seguito della revisione del Programma. Tale operazione è stata compiuta per ciascun Asse, verificando che, nel complesso, la somma delle spese certificate per Asse corrispondesse ad una soglia superiore all'N+3. Si rappresenta che il target proposto al 2018 per l'Asse Istruzione e Formazione rappresenta un valore ambizioso per la Regione Campania, basti considerare che il target finanziario proposto per l'asse in esame corrisponde da solo all'intero valore dell'N+3 del PO al 31 dicembre 2018 (€ 97 Mln).

2.A.9 Categorie di operazione

Categorie di operazione corrispondenti al contenuto dell'asse prioritario basate su una nomenclatura adottata dalla Commissione e una ripartizione indicativa del sostegno dell'Unione.

Tabelle 7-11: Categorie di operazione

Tabella 7: Dimensione 1 - Settore di intervento

Asse prioritario	3 - Istruzione e Formazione		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ESF	Meno sviluppate	115. Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico prematuro e promozione della parità di accesso a un'istruzione prescolare, primaria e secondaria di qualità, inclusi i percorsi di apprendimento di tipo formale, non formale e informale, per il reinserimento nell'istruzione e nella formazione	74.253.976,00
ESF	Meno sviluppate	117. Miglioramento della parità di accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per tutte le fasce di età in contesti formali, non formali e informali, innalzamento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze della forza lavoro e promozione di percorsi di apprendimento flessibili anche attraverso l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite	26.223.313,00

Asse prioritario	3 - Istruzione e Formazione		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ESF	Meno sviluppate	118. Adozione di sistemi di istruzione e di formazione maggiormente rilevanti per il mercato del lavoro, facilitando la transizione dall'istruzione al lavoro e potenziando i sistemi di istruzione e formazione professionale e la loro qualità, anche attraverso meccanismi per l'anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei piani di studio e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato	124.373.051,00

Tabella 8: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

Asse prioritario	3 - Istruzione e Formazione		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ESF	Meno sviluppate	01. Sovvenzione a fondo perduto	224.850.340,00

Tabella 9: Dimensione 3 - Tipo di territorio

Asse prioritario	3 - Istruzione e Formazione		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ESF	Meno sviluppate	07. Non pertinente	224.850.340,00

Tabella 10: Dimensione 4 - Meccanismi territoriali di attuazione

Asse prioritario	3 - Istruzione e Formazione		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ESF	Meno sviluppate	01. Investimento territoriale integrato - urbano	8.000.000,00
ESF	Meno sviluppate	03. Investimento territoriale integrato - altro	3.200.000,00
ESF	Meno sviluppate	07. Non pertinente	213.650.340,00

Tabella 11: Dimensione 6 - Tematica secondaria del FSE (unicamente FSE e IOG)

Asse prioritario	3 - Istruzione e Formazione		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ESF	Meno sviluppate	01. Sostegno all'uso efficiente delle risorse e al passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio	14.250.000,00
ESF	Meno sviluppate	05. Miglioramento dell'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché dell'impiego e della qualità delle medesime	5.250.000,00
ESF	Meno sviluppate	08. Non pertinente	205.350.340,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.10 Sintesi dell'uso previsto dell'assistenza tecnica comprese, se necessario, azioni volte a rafforzare la capacità amministrativa delle autorità coinvolte nella gestione e nel controllo dei programmi e dei beneficiari (se del caso) (per asse prioritario)

Asse prioritario:	**3 - Istruzione e Formazione**
Le attività di assistenza tecnica sono finanziate unicamente nell'ambito dell'asse dedicato.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.1 Asse prioritario

ID dell'asse prioritario	4
Titolo dell'asse prioritario	Capacità Istituzionale e Amministrativa

☐ L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari
☐ L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari stabiliti a livello dell'Unione
☐ L'intero asse prioritario sarà attuato tramite sviluppo locale di tipo partecipativo
☐ Per il FSE: l'intero asse prioritario è dedicato all'innovazione sociale o alla cooperazione transnazionale, o a entrambe
☐ Per il FESR: L'intero asse prioritario è destinato a operazioni volte alla ricostruzione in risposta a catastrofi naturali di vasta entità o a carattere regionale
☐ Per il FESR: L'intero asse prioritario è destinato alle PMI (articolo 39)

2.A.2 Motivazione della definizione di un asse prioritario che riguarda più di una categoria di regioni, di un obiettivo tematico o di un Fondo (se applicabile)

Non applicabile al PO FSE 2014-2020 della Regione Campania.

2.A.3 Fondo, categoria di regioni e base di calcolo per il sostegno dell'Unione

Fondo	Categoria di regioni	Base di calcolo (spesa ammissibile totale o spesa ammissibile pubblica)	Categoria di regioni per le regioni ultraperiferiche e le regioni nordiche scarsamente popolate (se applicabile)
ESF	Meno sviluppate	Pubblico	

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	11i
Titolo della priorità d'investimento	Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	18

Titolo dell'obiettivo specifico	Miglioramento della qualità delle prestazioni delle pubbliche amministrazioni (RA 11.3)
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	Le azioni attivate in questo specifico campo d'intervento avranno la finalità di migliorare la qualità dei servizi offerti dalla pubblica amministrazione, agendo prioritariamente: • sull'introduzione "ordinaria" di processi di semplificazione applicati alle procedure amministrative, l'innalzamento misurabile dei livelli di efficienza ed efficacia degli stessi; l'implementazione di sistemi di e-government (*Semplificazione*); • il rafforzamento dei tavoli partenariali, in coerenza con gli indirizzi di Europa 2020-Codice di Condotta Europeo del Partenariato e la realizzazione di interventi di qualificazione ed empowerment delle istituzioni e degli attori economico-sociali (*Partecipazione*); • la sperimentazione, con particolare riferimento alle "aree di missione", di azioni di supporto finalizzate allo sviluppo e al rafforzamento della collaborazione in rete tra le diverse filiere amministrative e tra pubblico e privato, ricorrendo, anche, all'implementazione di modelli di governance a rete per la gestione dei sevizi offerti dalla pubblica amministrazione (*Innovazione*). Il risultato atteso è l'aumento del grado di utilizzo di servizi pienamente interattivi e gestiti in maniera associata, raccordati funzionalmente con altre articolazioni della PA, nonché con gli stakeholder rilevanti. Gli indicatori di risultato prescelti sono il grado di soddisfazione degli utenti sul livello dei servizi della pubblica amministrazione locale e la quota di partecipanti che acquisisce le competenze previste.
ID dell'obiettivo specifico	19
Titolo dell'obiettivo specifico	Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario (RA 11.4)
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	La Regione Campania intende rispondere alla CSR n. 3 del Consiglio europeo che richiama l'attenzione sulla necessità di monitorare tempestivamente gli effetti delle riforme adottate per aumentare l'efficienza della giustizia civile, al fine di garantirne l'efficacia. In tal senso, gli interventi previsti dal Programma saranno orientati a supportare ed accompagnare le amministrazioni che operano nel sistema giudiziario civile e commerciale, al fine di reingegnerizzare le procedure di lavoro, rafforzare le

	competenze gestionali, in particolare dei responsabili degli uffici giudiziari. Si tenderà alla semplificazione del Sistema Giustizia, intraprendendo un percorso di riorganizzazione degli uffici giudiziari adeguandone la gestione ai nuovi bisogni delle imprese e delle famiglie, all'evoluzione dell'economia e delle tecnologie, amplificando e dando stabilità a quanto già realizzato con gli interventi programmati nella programmazione 2007 – 2013. Il risultato atteso è la riduzione dei tempi di attivazione dei servizi erogati dagli uffici giudiziari a favore dei cittadini, degli operatori e delle imprese. L'indicatore di risultato selezionato è la "giacenza media dei procedimenti civili negli Uffici interessati".
ID dell'obiettivo specifico	20
Titolo dell'obiettivo specifico	Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della pubblica amministrazione, anche per il contrasto al lavoro sommerso (RA 11.5)
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	La Regione, in questo ambito d' intervento, intende amplificare, dare impulso e continuità alle iniziative di contrasto alla corruzione già delineate nelle azioni previste dal Protocollo d'Intesa del 17 maggio 2012, siglato con i Ministeri della PA e dell'Interno. In particolare si prevedono interventi finalizzati allo sviluppo di modelli differenziati per l'analisi, la valutazione e la gestione delle aree di rischio ed azioni mirate all'integrazione dei sistemi di risk management con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno. Il risultato atteso è il contenimento della quota di risorse relative a interventi per i quali sono rilevati fenomeni di danno al patrimonio pubblico, con azioni di contrasto. L'indicatore di risultato prescelto fa riferimento alla quota di partecipanti che acquisisce le competenze previste**.**
ID dell'obiettivo specifico	21
Titolo dell'obiettivo specifico	Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico anche per la coesione territoriale (RA 11.6)
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	La Regione Campania, in questo particolare ambito, intende attivare azioni di miglioramento della capacità di governance multilivello. In particolare, le azioni previste in questo specifico ambito dì intervento attengono:

	• all'implementazione del PRA – Piano di Riassetto Amministrativo della Regione Campania. Il PRA è un piano operativo gestionale finalizzato a realizzare dei target di miglioramento amministrativo significativi, chiari, quantificabili e verificabili, non esclusivamente rivolti alla migliore gestione del PO ma al miglioramento della Pubblica Amministrazione in generale; • al rafforzamento delle competenze della rete Nazionale di Valutazione e del Nucleo di Valutazione Regionale e alla diffusione della cultura della valutazione; • all' accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali, attraverso azioni specifiche di riqualificazione del personale amministrativo. Il risultato atteso è il miglioramento delle performance della Pubblica Amministrazione. Gli indicatori di risultato prescelti sono il grado di soddisfazione degli utenti sul livello dei servizi della pubblica amministrazione locale e la quota di partecipanti che acquisisce le competenze previste.

Tabella 4: Indicatori di risultato comuni per i quali è stato stabilito un valore obiettivo e indicatori di risultato specifici per programma corrispondenti all'obiettivo specifico (ripartiti per priorità d'investimento e per categoria di regioni) (per il FSE)

Priorità d'investimento : 11i - Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance															
ID	**Indicatore**	**Categoria di regioni**	**Unità di misura per l'indicatore**	**Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo**	**Valore di base**			**Unità di misura per il valore di base e l'obiettivo**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**			**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
					M	**W**	**T**			**M**	**W**	**T**		
9	Grado di soddisfazione degli utenti sul livello dei servizi della pubblica amministrazione locale	Meno sviluppate	Tasso		70,00	70,00	70,00	Rapporto (%)	2013	80,00	80,00	80,00	Indagine	Annuale
10	Quota di partecipanti che acquisisce le competenze previste	Meno sviluppate	Rapporto (%)		65,00	65,00	65,00	Rapporto (%)	2013	90,00	90,00	90,00	Monitoraggio regionale	Annuale
_11	Giacenza media dei procedimenti civili negli Uffici interessati	Meno sviluppate	Numero				742,00	Numero	2013			600,00	Indagine	Annuale

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

Priorità d'investimento	11i - Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance

L'investimento del POR FSE Campania in riferimento all' OT 11 è pari al 3% delle risorse finanziarie dell'intero Programma, che sono integrate da quelle specificatamente previste per il rafforzamento degli Ambiti territoriali/Distretti sanitari (l'OT9 Inclusione sociale - rafforzamento ambiti territoriali) e dei Servizi per l'impiego-Sistema formativo-Centri di ricerca (l'OT 8 - inserimento lavorativo ed occupazione).

Gli interventi programmati sono mirati a concentrare le risorse su obiettivi ed azioni chiaramente definite e delimitano, come espressamente specificato nell'AdP, il campo d'intervento alla sola priorità 11.i.

Le risorse dedicate a questa priorità, in coerenza con la Raccomandazione Specifica Paese n° 3 del 2014 e in continuità con le misure avviate nel corso del periodo di programmazione 2007 – 2013, sono destinate in particolare a progetti di semplificazione del quadro normativo e burocratico a vantaggio delle imprese e a interventi organizzativi nell'ambito della giustizia civile, finalizzati ad una migliore efficienza e qualità. Ulteriori obiettivi, nell'ambito della stessa priorità, sono quelli connessi all'aumento della trasparenza e dell'accesso ai dati pubblici, attraverso il miglioramento dei sistemi informativi (dorsale informativa), con particolare riguardo al mercato del lavoro e alle politiche del lavoro, quello relativo all'innalzamento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della pubblica amministrazione, anche per il contrasto del lavoro sommerso e il miglioramento della

Priorità d'investimento	11i - Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance

governance multilivello. Pertanto, al fine di migliorare le capacità amministrative della P.A. e di garantire la trasparenza e di facilitare e aumentare l'accesso ai dati da parte dei cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni nazionali, regionali e locali, la Regione Campania ha definito un set integrato di azioni per ognuno degli obiettivi specifici selezionati.

Migliorare le prestazioni della Pubblica Amministrazione

Concentrare l'attenzione sul miglioramento del livello delle prestazioni erogate ai cittadini dalla Pubblica amministrazione rappresenta una priorità per la Regione Campania, in quanto le varie amministrazioni pubbliche presentano ancora importanti carenze nella capacità amministrativa di concepire soluzioni più integrate a fronte di sfide economiche, sociali ed ambientali cogenti.

In particolare, sui temi ambientali quali: gestione dei cambiamenti climatici, mobilità sostenibile, blu e green economy, saranno avviate azioni di rafforzamento delle competenze e delle capacità istituzionali del personale impegnato nella pubblica amministrazione, con l'obiettivo di promuovere appalti verdi conformi alle strategie e alle azioni programmate con la politica e la legislazione comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente e di migliorare la qualità delle valutazioni ambientali.

Inoltre, in coordinamento con quanto previsto dal PON Governance, si proporranno interventi per lo sviluppo delle competenze digitali, la qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders nei settori dell'istruzione, della formazione, del lavoro e dei servizi sanitari. A titolo esemplificativo, si citano alcuni interventi:

- interventi per lo sviluppo delle competenze digitali (e-skills) e di modelli per la gestione associata di servizi avanzati (in coerenza e sinergia con gli interventi previsti negli Assi 1, 2 e 3 del POR FSE);
- azioni di sistema volte alla definizione di standard disciplinari di qualità del servizio, sviluppo di sistemi di qualità, monitoraggio e valutazione delle prestazioni e degli standard di servizio;
- interventi di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders anche attraverso la creazione di reti per la cooperazione e lo scambio di esperienze;

Priorità d'investimento	11i - Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance

- azioni di rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA, attraverso lo sviluppo di competenze mirate all' impiego del "pre-commercial public procurement";
- interventi di supporto all'innalzamento delle competenze funzionali all'implementazione dei processi d' innovazione e della filiera culturale creativa (in sinergia con l'OT 6 POR FESR);

Con particolare riferimento alla realizzazione dei processi di innovazione nella gestione dei servizi sanitari, la scelta strategica della Regione Campania di riorganizzare le cure primarie risponde alla necessità di razionalizzare la spesa del servizio sanitario, in termini sia di ristrutturazione dell'ordinamento sanitario territoriale, sia di ottimizzazione della spesa per beni e servizi. In tal senso il processo di innovazione nella gestione dei servizi sanitari, proposto dalla L. n. 189/2012 dell'8 novembre 2012 (Decreto Balduzzi) ed avviato sul territorio regionale, prevede la sperimentazione di modelli organizzativi quali le Aggregazioni funzionali territoriali (AFT) e le forme organizzative multiprofessionali denominate unità complesse di cure primarie (UCCP). Attraverso il Programma si intende favorire l'avvio di azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni e degli operatori, ivi compreso il personale coinvolto nella sperimentazione dei modelli sopra citati; azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli stakeholders, con particolare riferimento ai servizi sociali, ai servizi per l'impiego, ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche e formative (PON Settoriali e degli altri Assi del POR).

Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario

La Regione intende rafforzare la capacità di intervento e la gestione di processi nel quadro degli assetti organizzativi e gestionali del sistema giudiziario, attraverso la realizzazione di azioni mirate al miglioramento dei processi organizzativi relativi all'integrazione e all'interoperabilità delle basi informative, statistiche e amministrative. In particolare, la strategia prevede azioni per il miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari con l'accompagnamento e il supporto organizzativo all'innovazione tecnologica, all'informatizzazione e telematizzazione degli uffici riguardanti tutte le fasi e le procedure, civili e penali, del processo telematico. Si evidenzia, inoltre, che i risultati previsti dal Programma sono perfettamente allineati con il Codice dell'Amministrazione Digitale (DAC).

Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della Pubblica Amministrazione, anche per il contrasto al lavoro sommerso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento	11i - Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance

La Regione, in questo specifico campo, attraverso la realizzazione di un insieme integrato di interventi intende contrastare i fenomeni di corruzione, migliorare la gestione dei beni confiscati e favorire l'emersione del lavoro sommerso. A titolo esemplificativo saranno realizzati:

- interventi per l'integrazione dei sistemi di risk management con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno delle amministrazioni, attraverso la realizzazione di iniziative pilota e sviluppo di modelli differenziati per l'analisi, la valutazione e la gestione dei rischi e per l'integrazione con i sistemi di pianificazione e controllo; attività per lo sviluppo delle competenze per la gestione del rischio integrata con la programmazione e il controllo;
- interventi per lo sviluppo delle competenze per la prevenzione della corruzione negli appalti pubblici, con particolare riferimento a disegno e controllo dei bandi, gestione procedure online, metodologie di ispezione sulle attività di gestione degli appalti e per la gestione integrata degli strumenti di prevenzione della corruzione, codici di comportamento, whistleblowing, risk management;
- interventi per lo sviluppo delle competenze manageriali dei soggetti coinvolti nelle attività di gestione dei beni e imprese confiscati, attraverso casi pilota, la creazione di network a livello territoriale e l'utilizzo della trasparenza relativamente a beni, imprese, attori, risorse finanziarie, capitale umano, ecc.;
- misure di supporto informativo e formativo per gli addetti ai controlli e ispettori e introduzione/attuazione di forme di razionalizzazione e sviluppo quanti-qualitativo dei controlli anche finalizzati al contrasto del lavoro sommerso.

Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle Pubbliche Amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico, anche per la coesione territoriale.

Al fine di favorire il miglioramento della governance, si prevede la realizzazione dei seguenti interventi, anche in sinergia con il POR FESR:

- scambio di esperienze volte alla diffusione e all'applicazione di metodi di valutazione appropriati (ex-ante, in itinere ed ex-post) e al rafforzamento delle competenze e delle capacità del Sistema Nazionale di Valutazione e dei Nuclei di Valutazione per la realizzazione di valutazioni e ricerche valutative e/o supporto alle valutazioni effettuate da altri soggetti;
- l'attivazione di *network* tra attori strategici selezionati, quali enti locali e Università presenti sui territori ed interventi finalizzati alla riduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento	11i - Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance

la riduzione della asimmetria informativa tra gli attori coinvolti nei processi di programmazione ed attuazione di progetti complessi per dare piena attuazione al *Codice di condotta europeo sul partenariato*;

- l'accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali, con priorità per le "aree di missione", anche, attraverso azioni per la riqualificazione del personale amministrativo degli enti coinvolti che consenta di coordinare gli obiettivi di riordino istituzionale (anche con l'obiettivo del migliore utilizzo dei fondi europei);
- l'implementazione dei "Piani di miglioramento tecnico-amministrativo", adottati al fine di adeguare e potenziare le competenze delle amministrazioni impegnate nell' attuazione e gestione dei programmi cofinanziati.

I beneficiari della priorità saranno prevalentemente pubbliche amministrazioni, Associazioni di comuni, enti strumentali e soggetti in house regionali.

I destinatari delle azioni saranno cittadini, imprese, personale delle pubbliche amministrazioni attive sul territorio regionale e personale dei soggetti pubblici e privati che agiscono sul territorio (in sussidiarietà), autorità responsabili della protezione civile, magistrati, professionisti della giustizia.

Nel dettaglio, le azioni che si intendono prioritariamente implementare, su tutto il territorio regionale, con riferimento ai singoli obiettivi specifici, si articolano come segue:

18 Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione (RA 11.3)

- *Interventi per lo sviluppo delle competenze digitali (e-skills) e di modelli per la gestione associata di servizi avanzati*
- *Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders*
- *Interventi di supporto allo sviluppo delle competenze funzionali all'implementazione dei processi d'innovazione nella gestione dei servizi sanitari*
- *Azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli stakeholders, con particolare riferimento ai servizi sociali, ai servizi per l'impiego, ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche e formative*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento	11i - Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance

19. Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario (RA 11.4)

- *Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari*

20. Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della Pubblica Amministrazione, anche per il contrasto al lavoro sommerso (RA 11.5)

- *Interventi per lo sviluppo delle competenze per la prevenzione della corruzione negli appalti pubblici, e per la gestione integrata degli strumenti di prevenzione della corruzione*
- *Interventi per lo sviluppo delle competenze organizzative e gestionali dei soggetti coinvolti nelle attività di gestione dei beni e imprese confiscati*

21. Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle Pubbliche Amministrazioni nei programmi d' investimento pubblico (RA 11.6)

- *Implementazione dei "Piani di miglioramento tecnico-amministrativo" adottati al fine di adeguare e potenziare le competenze delle amministrazioni impegnate nell'attuazione e gestione dei programmi cofinanziati*
- *Miglioramento, diffusione e applicazione di metodi di valutazione appropriati e rafforzamento delle competenze e delle capacità del Sistema Nazionale di Valutazione e dei Nuclei di Valutazione per la realizzazione di valutazioni e ricerche valutative e/o supporto alle valutazioni effettuate da altri soggetti.*
- *Attuazione del Codice di condotta europeo sul partenariato*
- *Accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali anche attraverso azioni per la riqualificazione del personale amministrativo degli enti coinvolti che consenta di coordinare gli obiettivi di riordino istituzionale*

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità d'investimento	11i - Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance

Nella misura in cui le azioni finanziate danno luogo all'affidamento di appalti pubblici, le AdG applicano la normativa e la giurisprudenza europea in materia, in particolare le Direttive sugli appalti pubblici, nonché la normativa di recepimento nazionale e/o regionale.

Per l'affidamento di attività che non danno luogo ad pubblici appalti le AdG adottano procedure di selezione per la concessione di finanziamenti, in osservanza della legge sul procedimento amministrativo, sulla base dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, e nel pieno rispetto delle norme in materia di concorrenza e dei principi comunitari di parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e mutuo riconoscimento.

Al fine di garantire la qualità degli interventi, l'accesso ai finanziamenti dei beneficiari è in linea con il sistema di accreditamento, secondo la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Eventuali situazioni specifiche di rilevanza generale sono preventivamente esaminate e sottoposte ad approvazione nelle sedi competenti, d'intesa con la Commissione europea. Laddove abbiano una dimensione solo regionale, sono preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo interessato, d'intesa con la Commissione europea.

In continuità con la programmazione 2007-2013, e nel rispetto delle previsioni del Regolamento sulle disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art.65), per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 le Autorità di Gestione potranno avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 c. 2, lett. a). A tale riguardo, nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi i criteri e le procedure adottati nella programmazione 2007-2013 oppure si potranno utilizzare criteri e procedure temporanei da validare definitivamente in sede di CdS .

Ai fini dell'inserimento delle relative spese nelle domande di pagamento, l'Autorità di Gestione dovrà effettuare una verifica tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza; nello stesso tempo l'AdG dovrà assicurarsi che sia stata rispettata la normativa comunitaria in materia di pubblicità e comunicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento	11i - Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance

Non saranno pertanto giudicate ammissibili le operazioni che non sono state selezionate sulla base di criteri conformi a quelli stabiliti dal Comitato di sorveglianza e per le quali non sia possibile rispettare la normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità.

Al fine di garantire procedure di selezione di qualità, il PO assicura il pieno rispetto dei principi orizzontali comunitari: la Regione Campania adotta le misure necessarie per prevenire ogni forma di discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione, la disabilità.

Sono assicurate priorità agli interventi che risulteranno coerenti con la strategia di Sviluppo Urbano e delle Aree interne, in particolare per la realizzazione di progetti di investimento nella capacità istituzionale, alla ricerca di soluzioni di efficienza e sostenibilità economica, stimolando l'aggregazione di servizi su base intercomunale con l'obiettivo di favorire l'accesso alle tecnologie dell'informazione e di ovviare a problemi di prossimità dei servizi. Infine, con riferimento al rafforzamento di alcune funzioni di servizio che i poli urbani offrono al territorio come ad esempio quelli posti dal cambiamento climatico, sarà riconosciuta priorità ai progetti che promuoveranno per i dipendenti delle amministrazioni comunali il rafforzamento di delle competenze essenziali occorrenti per conseguire uno sviluppo sostenibile.

2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

Priorità d'investimento	11i - Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance

L'Autorità di Gestione si riserva l'opportunità di ricorrere a strumenti finanziari previsti dal regolamento Disposizioni Comuni per l'attuazione di questa priorità di investimento previa valutazione ex ante dello strumento.

2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

Priorità d'investimento	11i - Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance

Non pertinente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		**11i - Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance**							
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Fondo**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore obiettivo (2023)**			**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
					M	**W**	**T**		
CO05	i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	Numero	FSE	Meno sviluppate	2.021,00	1.316,00	3.337,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO20	numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative	Numero	FSE	Meno sviluppate			1,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO22	numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Numero	FSE	Meno sviluppate	0,00	0,00	68,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale

2.A.7 Innovazione sociale, cooperazione transnazionale e contributo agli obiettivi tematici 1-7

Asse prioritario	**4 - Capacità Istituzionale e Amministrativa**

Innovazione sociale

L'innovazione sociale attiene ai cambiamenti nelle abitudini e nei valori, nelle strategie, nelle politiche nelle strutture e nei processi organizzativi, nei sistemi di erogazione dei servizi, nei metodi e nelle modalità di lavoro. La crisi economica e le pesanti ricadute che si sono prodotte sulla collettività hanno fatto, d'altra parte, emergere con maggior vigore la necessità di dar vita ad un processo di innovazione sociale in grado di proteggere i gruppi più vulnerabili dai cambiamenti negativi in atto, di prevenire le discriminazioni e al tempo stesso di accrescere la partecipazione dei cittadini. Il PO FSE della Regione può contribuire attivamente allo sviluppo di soluzioni innovative, che affrontino le sfide di cui sopra, attraverso la promozione di una cultura dell'apprendimento e di una comunità della conoscenza, lo sviluppo delle capacità e delle strutture dell'innovazione, l'identificazione dei settori prioritari per la sperimentazione e l'innovazione sociale in alcune aree di policy nevralgiche come quella relativa alla governance della sostenibilità ambientale e dell'aumento dei livelli di integrità e legalità nell'azione della Pubblica amministrazione.

Cooperazione transnazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse prioritario	4 - Capacità Istituzionale e Amministrativa

La Regione, coerentemente con le indicazioni fornite dai regolamenti nonché sulla base dell'Accordo di partenariato e di un'analisi del contesto socio-economico locale, intende realizzare azioni di cooperazione transnazionale all'interno del programma operativo sia con i Paesi frontalieri con gli altri Paesi dell'Unione Europea, in particolare per il confronto e la condivisione di approcci, modelli e strumenti al fine di individuare soluzioni ai problemi e/o valorizzare le potenzialità di territori con caratteristiche comuni, attraverso l'apprendimento reciproco e un'azione coordinata o congiunta.

Nel conseguire tale scopo la Regione ha scelto di non avvalersi dell'opportunità offerta dai regolamenti di prevedere un asse dedicato alla cooperazione transnazionale, che sarà invece perseguita attraverso un approccio mainstream all'interno delle diverse priorità.

La Regione intende avviare la cooperazione prioritariamente nei settori della capacità istituzionale (art.3.1.d), al fine di contribuire al rafforzamento delle capacità di tutte le parti interessate che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali *(art. 3.1 d)*.

In particolare, la Regione intende attivare specifici interventi per rendere più efficace l'amministrazione pubblica.

Per contribuire a tali finalità la Regione prevede di attuare - anche attraverso la creazione e il rafforzamento di reti partenariali, Azioni di sviluppo e di rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli stakeholders, con particolare riferimento ai servizi sociali, ai servizi per l'impiego, ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche e formative.

La Regione nella fase di programmazione e di progettazione degli interventi relativi alla transnazionalità coinvolgerà, in particolare, i seguenti **stakeholders** del territorio: enti pubblici, parti economiche e sociali, università, centri di ricerca e distretti tecnologici, organismi di formazione accreditati, imprese, enti privati, scuole, camere di commercio [...].

Tra i vari **strumenti di attuazione** la Regione prevede di considerare anche partenariati pubblico-privati o accordi di programma quadro

fonte: http://burc.regione.campania.it

transnazionali, con regioni europee caratterizzate da analoghe situazioni per attuare gli interventi previsti attraverso specifiche progettazioni comuni.

In riferimento alle specifiche azioni rivolte a beneficiari residenti in almeno un altro Stato Membro si rinvia alla sezione dedicata 4.4.

Contributo obiettivi tematici da 1 a 7

L'asse 4 contribuisce alla realizzazione dei risultati attesi dei seguenti OT:

Obiettivo tematico 2 ***"Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime".*** Il supporto dell'Asse all'OT 2 si sostanzia attraverso il rafforzamento dei processi di modernizzazione del sistema amministrativo secondo le logiche dell'open government e dell'open data, nonché, attraverso la realizzazione di interventi per lo sviluppo delle competenze digitali (e-skills) e di modelli per la gestione associata di servizi avanzati. Un altro campo di azione comune riguarda, il tema del supporto al sistema giustizia, volto a contenere i tempi di attivazione dei servizi erogati dagli uffici giudiziari a favore dei cittadini, degli operatori e delle imprese, operato, soprattutto, con interventi di reingegnerizzazione e di informatizzazione delle procedure di lavoro;

Obiettivo tematico 3 "*Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese*", il contributo dell'Asse 4 all'OT 3 si sostanzia nel campo d'azione relativo al miglioramento delle condizioni di nascita e consolidamento di nuove imprese attraverso la realizzazione di un insieme integrato di interventi volti al conseguimento della riduzione dei tempi e dei costi della regolazione con particolare riferimento a quelli riconducibili alle iniziative imprenditoriali e alla nascita di nuove imprese;

Obiettivo tematico 6 ***"tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse",*** il contributo dell'Asse 4 all'OT 6 si sostanzia essenzialmente nell'ambito delle attività formative inerenti l'innalzamento delle competenze del capitale umano operante nella gestione di servizi culturali innovativi, nella filiera culturale creativa e nel campo della gestione delle risorse primarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.8 Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Tabella 6: Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario (per fondo e, per il FESR e il FSE, categoria di regioni)

Asse prioritario			4 - Capacità Istituzionale e Amministrativa											
ID	Tipo di indicatore	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, se del caso	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018			Target finale (2023)			Fonte di dati	Se del caso, spiegazione della pertinenza dell'indicatore
						M	W	T	M	W	T		
FIN_1	F	Spesa Certificata	€	FSE	Meno sviluppate			7.533.000,00			25.110.000,00	Sistema di Monitoraggio Regionale	
CO22	O	numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Numero	FSE	Meno sviluppate			24			68,00	Sistema Informativo Regionale	

Informazioni qualitative aggiuntive sull'istituzione del quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione
Metodologia di calcolo degli indicatori

Indicatori di output: l'indicatore è stato selezionato verificando che l'importo allocato sui "progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici" superi, complessivamente, il 50% del valore dell'Asse IV. Per quelle azioni che avevano più tipologie di interventi, la verifica del 50% delle risorse è stata effettuata calcolando la quota di risorse associate al "numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici" in base al loro peso percentuale sul totale dei progetti previsti. Il target al 2023 corrisponde ai valori target associati al numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici", complessivamente attivati nell'ambito delle priorità di investimento dell'Asse IV. Il target intermedio al 2018 è stato stimato prendendo a riferimento la certificazione prevista al 2018 per l'Asse IV e quantificando il "numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici" associati alla suddetta certificazione, tenuto conto delle diverse attività che connotano gli interventi dell'Asse ed arrotondando il dato ricavato per tener conto anche del "numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici" collegati a progetti avviati ma non certificati. Per le modalità con cui si è proceduto alla stima del numero dei progetti si rimanda al documento allegato al PO relativo alla metodologia utilizzata per il calcolo degli indicatori inseriti nel Programma.

Indicatore finanziario: corrisponde all'importo totale che verrà certificato. Il target al 2018 è stato stimato individuando l'importo del PO corrispondente al target N+3 del 2018, rivisto in aumento fino ad una soglia intermedia rispetto all'importo derivante dall'applicazione della regola dell'N+2. Per individuare il target finanziario di Asse, è stato stimato che, al 2018, la capacità di certificazione potesse raggiungere il 30,00 %, tenuto conto delle attività che connotano gli interventi dell'Asse. Tale operazione è stata compiuta per ciascun Asse, verificando che, nel complesso, la somma delle spese certificate per Asse corrispondesse alla soglia definita (superiore all'N+3). Si rappresenta che il target proposto al 2018 per l'Asse Capacità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istituzionale e Amministrativa rappresenta un valore ambizioso per la Regione Campania soprattutto se rapportato all'andamento medio della spesa certificata nella programmazione 2007-2013 delle Regioni Convergenza.

2.A.9 Categorie di operazione

Categorie di operazione corrispondenti al contenuto dell'asse prioritario basate su una nomenclatura adottata dalla Commissione e una ripartizione indicativa del sostegno dell'Unione.

Tabelle 7-11: Categorie di operazione

Tabella 7: Dimensione 1 - Settore di intervento

Asse prioritario	**4 - Capacità Istituzionale e Amministrativa**		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ESF	Meno sviluppate	119. Investimenti nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale al fine di promuovere le riforme, una migliore regolamentazione e la good governance	18.832.500,00

Tabella 8: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

Asse prioritario	**4 - Capacità Istituzionale e Amministrativa**		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ESF	Meno sviluppate	01. Sovvenzione a fondo perduto	18.832.500,00

Tabella 9: Dimensione 3 - Tipo di territorio

Asse prioritario	**4 - Capacità Istituzionale e Amministrativa**		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ESF	Meno sviluppate	07. Non pertinente	18.832.500,00

Tabella 10: Dimensione 4 - Meccanismi territoriali di attuazione

Asse prioritario	**4 - Capacità Istituzionale e Amministrativa**

Fondo	Categoria di regioni	Codice	Importo in EUR
ESF	Meno sviluppate	01. Investimento territoriale integrato - urbano	1.000.000,00
ESF	Meno sviluppate	03. Investimento territoriale integrato - altro	400.000,00
ESF	Meno sviluppate	07. Non pertinente	17.432.500,00

Tabella 11: Dimensione 6 - Tematica secondaria del FSE (unicamente FSE e IOG)

Asse prioritario	**4 - Capacità Istituzionale e Amministrativa**		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ESF	Meno sviluppate	01. Sostegno all'uso efficiente delle risorse e al passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio	1.200.000,00
ESF	Meno sviluppate	05. Miglioramento dell'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché dell'impiego e della qualità delle medesime	525.000,00
ESF	Meno sviluppate	08. Non pertinente	17.107.500,00

2.A.10 Sintesi dell'uso previsto dell'assistenza tecnica comprese, se necessario, azioni volte a rafforzare la capacità amministrativa delle autorità coinvolte nella gestione e nel controllo dei programmi e dei beneficiari (se del caso) (per asse prioritario)

Asse prioritario:	**4 - Capacità Istituzionale e Amministrativa**
Le attività di assistenza tecnica sono finanziate unicamente nell'ambito dell'asse dedicato.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.B DESCRIZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI PER L'ASSISTENZA TECNICA

2.B.1 Asse prioritario

ID dell'asse prioritario	5
Titolo dell'asse prioritario	Assistenza Tecnica

2.B.2 Motivazione della definizione di un asse prioritario che riguarda più di una categoria di regioni (se applicabile)

Non applicabile al PO FSE 2014-2020 della Regione Campania.

2.B.3 Fondo e categoria di regioni

Fondo	Categoria di regioni	Base di calcolo (spesa ammissibile totale o spesa ammissibile pubblica)
FSE	Meno sviluppate	Pubblico

2.B.4 Obiettivi specifici e risultati attesi

ID	Obiettivo specifico	Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE
22	Rafforzare la capacità di gestione, l'efficacia e l'efficienza del Programma Operativo	L'uso efficiente ed efficace delle risorse pubbliche ed il relativo impatto sul territorio dipendono fortemente dalla messa in atto di interventi di assistenza tecnica in grado di valorizzare e rafforzare la capacità amministrativa regionale connessa all'attuazione delle disposizioni regolamentari in materia di gestione e controllo dei fondi strutturali. Ciò significa promuovere l'attuazione di azioni di accompagnamento dal carattere aggiuntivo e fortemente specialistico, orientate al soddisfacimento di fabbisogni amministrativi specifici e temporanei in termini di risorse umane e strumentali, evitando l'adozione di interventi di assistenza tecnica intesi come outsourcing o sostituzione della pubblica amministrazione. In continuità con la passata programmazione le risorse destinate all'assistenza tecnica potranno finanziare azioni di supporto all'Autorità di Gestione per la programmazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza del Programma operativo. Nello specifico le risorse saranno utilizzate per assicurare un efficiente sistema di monitoraggio rispondente alle disposizioni regolamentari ed in linea con i protocolli di colloquio concordati a livello nazionale. Le azioni programmate garantiranno, inoltre, la disponibilità di tutte le informazioni quali-quantitative rispondenti alle esigenze conoscitive del partenariato socio economico territoriale e del Comitato di sorveglianza. Le informazioni fornite dal sistema di monitoraggio del Programma potranno essere integrate da iniziative di studio e valutazioni finalizzate ad analizzare

ID	Obiettivo specifico	Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE
		l'evoluzione del Programma Operativo in termini di efficacia delle politiche esaminate e delle procedure attuative adottate. Nell'ambito dell'Asse Assistenza Tecnica saranno, inoltre, finanziate azioni di sensibilizzazione, informazione e pubblicità del Programma Operativo, rivolgendo particolare attenzione ai risultati conseguiti e alle buone pratiche realizzate. Tanto premesso, il risultato attesto dall'obiettivo specifico esaminato sarà l'assegnazione della riserva di efficacia dell'attuazione del Programma che testimonierà l'efficace funzionamento del PO.

2.B.5 Indicatori di risultato

Tabella 12: Indicatori di risultato specifici per programma (per obiettivo specifico) (per FESR/FSE/Fondo di coesione)

Asse prioritario		22 - Rafforzare la capacità di gestione, l'efficacia e l'efficienza del Programma Operativo									
ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base			Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
			M	W	T		M	W	T		
11	Tasso di accessi diretti al sito istituzionale del POR Campania FSE 2014-2020	%			60,00	2013			80,00	Indagine interna	Annuale
12	Progetti di assistenza alla redazione di piani e programmi sul totale degli interventi realizzati	Rapporto (%)			20,00	2013			30,00	Indagine Interna - monitoraggio Regionale	Annuale
13	Quota di decisioni sulla revisione del Programma basate sull'esito di valutazioni condotte sul Programma	Rapporto (%)			30,00	2013			40,00	Indagine Interna	Annuale
14	Grado di conoscenza della popolazione dei risultati del PO FSE	Rapporto (%)			20,00	2013			30,00	Indagine interna	Annuale
15	Eventi pubblici di divulgazione sul territorio sul totale degli interventi di comunicazione	Rapporto (%)			50,00	2013			60,00	Monitoraggio Regionale	Annuale
16	Valutazione su ambiti strategici sul totale delle valutazioni tematiche	Rapporto (%)			20,00	2013			40,00	Monitoraggio Regionale	Annuale

2.B.6 Azioni da sostenere e previsione del loro contributo agli obiettivi specifici (per asse prioritario)

2.B.6.1 Descrizione delle azioni da sostenere e previsione del loro contributo agli obiettivi specifici

Asse prioritario	5 - Assistenza Tecnica
L'Obiettivo specifico 22 viene perseguito attraverso le tipologie di azioni anticipate nel paragrafo 2.B.4, di seguito meglio specificate.	

Asse prioritario	5 - Assistenza Tecnica

- Azioni di supporto per la predisposizione dei documenti di programmazione
- Azioni di supporto nell'elaborazione della reportistica prevista dai regolamenti comunitari
- Azioni di supporto all'attività di selezione delle proposte di operazioni
- Azioni di assistenza tecnica per valutazione, monitoraggio, controllo, rendicontazione, audit e ispezione delle attività ammesse a finanziamento
- Azioni di realizzazione di banche dati e sistemi informativi di supporto all'attuazione del Programma Operativo
- Azioni di adeguamento e supporto operativo dei sistemi per l'Implementazione di analisi quali-quantitative, osservatori, ecc.
- Assistenza tecnica nella preparazione dei Comitati di Sorveglianza, finalizzata a garantire e migliorare il funzionamento degli stessi
- Assistenza specialistica ai tavoli di raccordo e confronto tra le diverse autorità designate nel Programma Operativo in un'ottica di integrazione e semplificazione dei sistemi
- Assistenza tecnica per le operazioni di chiusura del POR FSE 2007-2013
- Assistenza per l'elaborazione di valutazioni strategiche e di natura operativa finalizzate ad esaminare l'evoluzione del Programma Operativo
- Assistenza tecnica nella predisposizione, attuazione e monitoraggio del Piano di Comunicazione del Programma Operativo
- Assistenza specialistica per la circolazione di pratiche e modelli per migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione del Programma Operativo

Si precisa che le azioni sopra elencate sono enunciate a titolo esemplificativo e non esaustivo.

Infine, in continuità con le passate programmazioni, la Regione Campania si avvale del sostegno tecnico dell'Associazione Tecnostruttura delle Regioni che valorizza in termini operativi il confronto e lo scambio tra le amministrazioni, contribuendo così al miglioramento della efficacia della programmazione dei Fondi strutturali, anche grazie all'accompagnamento nell'interlocuzione con le istituzioni centrali ed europee. In tale ottica, l'assistenza dell'associazione consisterà nel supporto alla Regione per la preparazione e gestione della programmazione, facilitando l'applicazione condivisa delle regole e favorendo l'introduzione degli elementi di novità di questa programmazione. L'affidamento a Tecnostruttura è attuato a fronte di un piano di attività pluriennale della cui attuazione i soggetti interessati saranno informati annualmente.

Tra i beneficiari del succitato obiettivo specifico rientrano la Regione Campania, gli Enti in house e gli Enti strumentali della Regione Campania, gli Organismi intermedi e gli altri organismi pubblici o privati eventualmente coinvolti nella programmazione, nella gestione e nell'esecuzione del PO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse prioritario	5 - Assistenza Tecnica

FSE.

I principali destinatari delle azioni la Regione Campania, gli Organismi intermedi e gli altri organismi pubblici o privati eventualmente coinvolti nella programmazione, nella gestione e nell'esecuzione del PO FSE.

2.B.6.2 Indicatori di output che si prevede contribuiranno al conseguimento dei risultati

Tabella 13: Indicatori di output (per asse prioritario) (per FESR/FSE/Fondo di coesione)

Asse prioritario		5 - Assistenza Tecnica				
ID	**Indicatore (denominazione dell'indicatore)**	**Unità di misura**	**Valore obiettivo (2023) (facoltativo)**			**Fonte di dati**
			M	**W**	**T**	
CO22	numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Numero	0,00	0,00	5,00	Sistema informativo Regionale
1	Numero di studi e valutazioni condotte	Numero			4,00	Sistema Informativo Regionale
2	Numero di eventi organizzati	Numero			30,00	Sistema informativo Regionale
3	Realizzazione di banche dati e sistemi informativi di supporto all'attuazione del programma Operativo	Numero			2,00	Sistema Informativo Regionale

2.B.7 Categorie di operazione (per asse prioritario)
Categorie di operazione corrispondenti basate su una nomenclatura adottata dalla Commissione, e una ripartizione indicativa del sostegno dell'Unione.

Tabelle 14-16: Categorie di operazione

Tabella 14: Dimensione 1 - Settore di intervento

Asse prioritario	5 - Assistenza Tecnica

Fondo	Categoria di regioni	Codice	Importo in EUR
FSE	Meno sviluppate	121. Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni	8.269.540,00
FSE	Meno sviluppate	122. Valutazione e studi	1.386.870,00
FSE	Meno sviluppate	123. Informazione e comunicazione	2.311.450,00

Tabella 15: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

Asse prioritario	5 - Assistenza Tecnica		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
FSE	Meno sviluppate	01. Sovvenzione a fondo perduto	11.967.860,00

Tabella 16: Dimensione 3 - Tipo di territorio

Asse prioritario	5 - Assistenza Tecnica		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
FSE	Meno sviluppate	07. Non pertinente	11.967.860,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. PIANO DI FINANZIAMENTO

3.1 Dotazione finanziaria a titolo di ciascun fondo e importi della riserva di efficacia dell'attuazione

Tabella 17

Fondo	Categoria di regioni	2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020		Totale	
		Dotazione principale	Riserva di efficacia dell'attuazione	Dotazione principale	Riserva di efficacia dell'attuazione	Dotazione principale	Riserva di efficacia dell'attuazione	Dotazione principale	Riserva di efficacia dell'attuazione	Dotazione principale	Riserva di efficacia dell'attuazione	Dotazione principale	Riserva di efficacia dell'attuazione	Dotazione principale	Riserva di efficacia dell'attuazione	Dotazione principale	Riserva di efficacia dell'attuazione
FSE	Meno sviluppate	0,00	0,00	134.026.218,00	8.554.864,00	87.657.176,00	5.595.139,00	89.411.505,00	5.707.117,00	91.200.889,00	5.821.333,00	93.026.024,00	5.937.831,00	94.887.512,00	6.056.652,00	590.209.324,00	37.672.936,00
Totale		**0,00**	**0,00**	**134.026.218,00**	**8.554.864,00**	**87.657.176,00**	**5.595.139,00**	**89.411.505,00**	**5.707.117,00**	**91.200.889,00**	**5.821.333,00**	**93.026.024,00**	**5.937.831,00**	**94.887.512,00**	**6.056.652,00**	**590.209.324,00**	**37.672.936,00**

3.2 Dotazione finanziaria totale per fondo e cofinanziamento nazionale (in EUR)

Tabella 18a: Piano di finanziamento

Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Base di calcolo del sostegno dell'Unione (Costo totale ammissibile o spesa pubblica ammissibile)	Sostegno dell'Unione (a)	Contropartita nazionale (b) = (c) + (d)	Ripartizione indicativa della contropartita nazionale		Finanziamento totale (e) = (a) + (b)	Tasso di cofinanziamento (f) = (a) / (e) (2)	TASSO DI COFINANZIAMENTO DEL 100% PER IL PERIODO CONTABILE 2020-2021 (3)	Contributo BEI (g)	Dotazione principale		Riserva di efficacia dell'attuazione		Importo della riserva di efficacia dell'attuazione in percentuale del sostegno dell'Unione
						Finanziamento pubblico nazionale (c)	Finanziamento nazionale privato (d) (1)					Sostegno dell'Unione (h) = (a) - (j)	Contropartita nazionale (i) = (b) – (k)	Sostegno dell'Unione (j)	Contropartita nazionale (k) = (b) * ((j) / (a)	(l) = (j) / (a) * 100
1	FSE	Meno sviluppate	Pubblico	167.851.304,00	55.950.435,00	55.950.435,00	0,00	223.801.739,00	74,9999998883%	✓		153.510.692,00	51.170.231,00	14.340.612,00	4.780.204,00	8,54%
2	FSE	Meno sviluppate	Pubblico	204.380.256,00	68.126.752,00	68.126.752,00	0,00	272.507.008,00	75,0000000000%	✓		196.695.836,00	65.565.279,00	7.684.420,00	2.561.473,00	3,76%
3	FSE	Meno sviluppate	Pubblico	224.850.340,00	74.950.113,00	74.950.113,00	0,00	299.800.453,00	75,0000000834%	✓		210.354.342,00	70.118.114,00	14.495.998,00	4.831.999,00	6,45%
4	FSE	Meno sviluppate	Pubblico	18.832.500,00	6.277.500,00	6.277.500,00	0,00	25.110.000,00	75,0000000000%	✓		17.680.594,00	5.893.531,00	1.151.906,00	383.969,00	6,12%
5	FSE	Meno sviluppate	Pubblico	11.967.860,00	3.989.287,00	3.989.287,00	0,00	15.957.147,00	74,9999984333%	✓		11.967.860,00	3.989.287,00			
Totale	**FSE**	**Meno sviluppate**		**627.882.260,00**	**209.294.087,00**	**209.294.087,00**	**0,00**	**837.176.347,00**	**74,9999999701%**			**590.209.324,00**	**196.736.442,00**	**37.672.936,00**	**12.557.645,00**	**6,00%**
Totale generale				**627.882.260,00**	**209.294.087,00**	**209.294.087,00**	**0,00**	**837.176.347,00**	**74,9999999701%**		**0,00**	**590.209.324,00**	**196.736.442,00**	**37.672.936,00**	**12.557.645,00**	

1) Da compilare solo se gli assi prioritari sono espressi in costi totali.
2) Questo tasso può essere arrotondato al numero intero più vicino nella tabella. Il tasso preciso utilizzato per il rimborso dei pagamenti è il fattore (f).
(3) Spuntando la casella lo Stato Membro chiede, ai sensi dell'articolo 25 bis, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013, che nel periodo contabile che corre dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2021, si applichi un tasso di cofinanziamento del 100% alle spese dichiarate nelle domande di pagamento per tutti o alcuni degli assi prioritari del programma operativo.

Tabella 18b: Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile: FSE e dotazioni specifiche all'IOG (where appropriate)

Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Base di calcolo del sostegno dell'Unione	Sostegno dell'Unione	Contropartita nazionale	Ripartizione indicativa della contropartita nazionale	Finanziamento totale	Tasso di cofinanziamento

			(Costo totale ammissibile o spesa pubblica ammissibile)	(a)	(b) = (c) + (d)	Finanziamento pubblico nazionale (c)	Finanziamento nazionale privato (d) (1)	(e) = (a) + (b)	(f) = (a)/(e) (2)
Totale				**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00%**

Tasso	**%**
Tasso di FSE per le regioni meno sviluppate	**0,00%**
Tasso di FSE per le regioni in transizione	**0,00%**
Tasso di FSE per le regioni più sviluppate	**0,00%**

1) Da compilare solo se gli assi prioritari sono espressi in costi totali.

2) Questo tasso può essere arrotondato al numero intero più vicino nella tabella. Il tasso preciso utilizzato per il rimborso dei pagamenti è il fattore (f).

Tabella 18c: Ripartizione del piano di finanziamento per asse prioritario, fondo, categoria di regioni e obiettivo tematico

Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo tematico	Sostegno dell'Unione	Contropartita nazionale	Finanziamento totale
Occupazione	FSE	Meno sviluppate	Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	167.851.304,00	55.950.435,00	223.801.739,00
Inclusione Sociale	FSE	Meno sviluppate	Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione	204.380.256,00	68.126.752,00	272.507.008,00
Istruzione e Formazione	FSE	Meno sviluppate	Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente	224.850.340,00	74.950.113,00	299.800.453,00
Capacità Istituzionale e Amministrativa	FSE	Meno sviluppate	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	18.832.500,00	6.277.500,00	25.110.000,00
Totale				**615.914.400,00**	**205.304.800,00**	**821.219.200,00**

Tabella 19: Importo indicativo del sostegno da usare per obiettivi in materia di cambiamento climatico

Asse prioritario	Importo indicativo del sostegno da usare per obiettivi in materia di cambiamento climatico (in EUR)	Proporzione del sostegno totale al programma operativo (%)
1	15.000.000,00	2,39%
3	14.250.000,00	2,27%
4	1.200.000,00	0,19%
Totale	**30.450.000,00**	**4,85%**

4. APPROCCIO INTEGRATO ALLO SVILUPPO TERRITORIALE

Descrizione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale tenendo conto del contenuto e degli obiettivi del programma operativo in riferimento all'accordo di partenariato, indicando in quali modi esso contribuisce al conseguimento degli obiettivi del programma operativo e dei risultati attesi

L'approccio integrato allo sviluppo territoriale intende fornire una risposta, a vari livelli, all'esigenza di ridurre le disparità tra i territori concentrandosi su quelli maggiormente in difficoltà. Esso contribuisce in particolare a ristabilire gli equilibri in seno agli stessi e ad accompagnarli nel loro processo di sviluppo. Tra le sfide cui la Regione Campania intende fornire una risposta, attraverso tale approccio, si possono annoverare l'esigenza di: favorire i processi di riconversione delle aree in crisi, attraverso politiche integrate di sviluppo industriale e ricollocazione lavorativa; promuovere i processi di innovazione nelle imprese, in particolare quelle artigiane e le p.m.i. rurali (individuate come prioritarie nel Position Paper), per favorirne lo sviluppo competitivo e l'internazionalizzazione; supportare la domanda di manodopera espressa dalle imprese nei settori emergenti dell'economia (green economy, blue economy, ICT ecc.); promuovere l'inclusione attiva dei gruppi marginalizzati.

Nell'ambito di tale quadro la politica regionale intende perseguire l'obiettivo generale di promuovere l'occupazione a livello locale e creare le precondizioni necessarie alla crescita del territorio. A tal fine, attraverso l'utilizzo degli strumenti di programmazione integrata, si agirà in primo luogo nella direzione dello sviluppo dell'imprenditorialità, in particolare femminile e giovanile, soprattutto nelle aree rurali e nelle zone collinari e montuose. Particolare attenzione sarà prestata alle aree industriali in crisi, laddove si interverrà per favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi. Percorsi integrati, che combinano misure di empowerment con iniziative di attivazione e accompagnamento anche all'autoimprenditorialità, potranno essere intrapresi nei territori caratterizzati da una significativa presenza di gruppi vulnerabili e/o a rischio di povertà al fine di favorirne l'inserimento nel mercato del lavoro. Nei territori che presentano svantaggi competitivi potranno essere, altresì avviati processi di specializzazione della manodopera in ambiti emergenti (green economy, blue economy, ICT ecc.) anche al fine di favorire la nascita di nuove imprese innovative.

Obiettivo della politica regionale in questo ambito è consentire a livello territoriale un'articolazione differenziata degli interventi che sappia modularsi in base alle peculiarità, ai fabbisogni e ai punti di forza e di debolezza dei diversi sistemi territoriali di sviluppo, diversificati nelle caratteristiche morfologiche, nelle dinamiche demografiche, sociali, economiche, culturali e storiche. Saranno, dunque, privilegiate le soluzioni adatte ai luoghi e capaci promuovere il benessere duraturo dei residenti/lavoratori, sfruttando lo stimolo del mercato verso l'efficienza. In particolare, l'approccio che guiderà la programmazione attuativa sia direttamente, per gli obiettivi tematici di competenza del POR FSE, sia attraverso le opportunità di integrazione con i fondi SIE e con il FESR in particolare, avrà come focus due macro-aggregati: le città e le aree interne.

4.1 Sviluppo locale di tipo partecipativo (se del caso)

L'approccio all'uso di strumenti per lo sviluppo locale di tipo partecipativo e i principi per l'individuazione delle aree in cui saranno attuati

Il Regolamento dell'Unione Europea recante disposizioni comuni sottolinea come la coesione territoriale, affiancata alla coesione economica e sociale sia un obiettivo sancito

dal Trattato di Funzionamento dell'Unione, rendendo necessario, in questo ambito, affrontare il ruolo delle città, delle aree geografiche funzionali e dei territori con specifici problemi geografici o demografici. L'Accordo di partenariato, a sua volta, sottolinea la dimensione territoriale del ciclo di programmazione 2014/2020 e, ispirandosi alle esperienze realizzate nei precedenti periodi di programmazione comunitaria e a quelle condotte a livello nazionale (GAL del Programma Leader, Patti territoriali, progetti urbani e territoriali promossi dalle Regioni), declina una impostazione di metodo ed una articolazione strategica che tiene conto dei diversi contesti territoriali, delle aree urbane e rurali.

Agenda Urbana. L'articolazione strategica generale per l'Agenda Urbana è finalizzata a rafforzare alcune funzioni di servizio che i poli urbani offrono al territorio e contestualmente volta ad affrontare temi cogenti come quelli posti dal cambiamento climatico alla sostenibilità dello sviluppo delle aree urbane. Le città sono le parti più sensibili del territorio, le più esposte di fronte ad un evento franoso o alluvionale, occorre quindi, essere capaci di costruire città resilienti in grado di resistere agli impatti del cambiamento climatico e capaci di proporre nuove forme di adattamento. La soluzione al cambiamento climatico passa quindi attraverso policy anticipatorie proiettate nella direzione della sostenibilità ambientale, economica e sociale con la piena partecipazione della cittadinanza che deve non solo comprendere l'urgenza dei provvedimenti, ma anche partecipare attivamente alla protezione del proprio territorio e della propria città. In tal senso il FSE rappresenta un valido strumento per avviare cambiamenti sotto il profilo comportamentale e dotare i cittadini delle competenze essenziali occorrenti per conseguire uno sviluppo sostenibile. Nel contempo, si intende rafforzare competenze e capacità professionali degli operatori pubblici locali che insieme a centri di ricerca pubblici e privati dovranno immaginare e sperimentare soluzioni, tecniche per l'adattamento climatico.

Aree Interne. Ai fini della programmazione 2014 –2020, si definiscono aree interne quella parte maggioritaria del territorio italiano caratterizzata da una significativa distanza dai centri di offerta dei servizi. La Strategia Nazionale per le Aree Interne – parte integrante del Piano Nazionale di Riforma - è rivolta ai centri di piccole dimensioni, individuati quali aree distanti da centri di offerta dei servizi essenziali dell'istruzione, della salute e della mobilità, assai diversificati al loro interno e con un forte potenziale di attrazione. Vive in queste aree circa un quarto della popolazione italiana, in una porzione di territorio che supera il sessanta per cento di quello totale e che è organizzata in oltre quattromila Comuni (Adp, punto 3.1.6 Aree interne).Una parte rilevante delle Aree Interne è attraversata da un profondo processo di marginalizzazione: calo della popolazione, invecchiamento della popolazione, riduzione dell'occupazione e dell'utilizzo del territorio, desertificazione dei servizi pubblici e privati, fenomeni di dissesto idro-geologico e degrado del patrimonio culturale e a paesaggistico. La strategia ha l'obiettivo di invertire i trend demografici in atto attraverso azioni di adeguamento della quantità e della qualità dei servizi di cittadinanza e progetti di sviluppo che valorizzino il patrimonio culturale e naturale di queste aree, puntando anche su filiere produttive locali (mercato). La Strategia è avviata e governata dal Comitato Tecnico Aree Interne d'intesa con le Regioni ed in cooperazione con Anci e Upi. La Strategia Nazionale per le Aree Interne è stata declinata a livello regionale attraverso l'identificazione delle aree di intervento e dell'area prototipale. A tale proposito l'Ufficio Programmazione Unitaria della Regione Campania – referente interno della Strategia Aree Interne - ha coordinato, d'intesa con il Comitato Nazionale Aree Interne, l'individuazione di quattro aree progetto tra le quali selezionare quella destinata ad

"interventi pilota". L'individuazione è avvenuta sulla base delle seguenti tipologie di dati: 1. dati di base (tipologie di aree e demografia) e prime informazioni disponibili a livello regionale (l'analisi è stata effettuata in collaborazione tra la Regione interessata e il Comitato nazionale aree interne); *2*. dati elaborati ad hoc riguardanti i servizi dell'istruzione, della salute e della mobilità, le dotazioni agro-alimentari, turistiche, culturali e naturali; *3*. ulteriori informazioni emergenti da incontri partenariali sul territorio della delegazione tecnica di Stato e Regioni con i Comuni e il partenariato socio-economico rilevante. L'istruttoria, supportata dall'utilizzo di un dataset di indicatori "Diagnosi Aree di progetto" completa è disponibile al link http://www.dps.gov.it/it/arint/Stato_di_attuazione/Regione_Campania/index.html.

4.2 Azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile (se del caso)

Se pertinente, l'importo indicativo del sostegno del FESR alle azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile, da realizzare conformemente all'articolo 7, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1301/2013 e la dotazione indicativa del sostegno del FSE alle azioni integrate.

In linea con quanto suggerito dall'Accordo di Partenariato e dal Documento Strategico Regionale, il Programma Operativo sostiene lo sviluppo delle aree urbane attraverso il rafforzamento dei servizi per i cittadini, finalizzati al miglioramento della qualità della vita e la promozione dell'inclusione sociale. In particolare, la Regione intende realizzare per i segmenti di popolazione più fragile e per i quartieri disagiati delle aree urbanizzate, azioni mirate alla partecipazione all'istruzione, la riduzione dell'abbandono scolastico, la diffusione della legalità e la sicurezza degli spazi pubblici. Misure puntuali sono previste per il sostegno alle famiglie svantaggiate che vivono al di sotto della soglia di "povertà", finalizzati a garantire i diritti essenziali alla vita come l'istruzione, la salute, la casa, la formazione e il lavoro.

In sinergia con il POR FESR e con modalità non pregiudiziali, saranno implementate azioni tese a sostegno delle filiere innovative di produzione che trovano collocazione nelle aree urbane ritenute particolarmente vulnerabili, in tale contesto saranno previsti interventi formativi diretti all'occupabilità nei settori indicati dalla RIS3 e nella green e blu economy.

Con riferimento al rafforzamento di alcune funzioni di servizio che i poli urbani offrono al territorio, come ad esempio quelli posti dal cambiamento climatico, il FSE rappresenta un valido strumento per avviare cambiamenti sotto il profilo comportamentale da parte dei cittadini, dotandoli delle competenze essenziali occorrenti per conseguire uno sviluppo sostenibile. Nel contempo, si ritiene strategico rafforzare le competenze e capacità professionali degli operatori pubblici locali che, insieme a centri di ricerca pubblici e privati, dovranno immaginare e sperimentare soluzioni tecniche per l'adattamento climatico.

L’allocazione delle risorse a valere sul FSE a supporto di azioni integrate per lo sviluppo urbano è stata quantificata in Meuro 25 quota UE come dettagliato di seguito.

Tabella 20: Azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile, importi indicativi del sostegno del FESR e del FSE

Fondo	Sostegno FESR e FSE (indicativo) (in EUR)	Proporzione del fondo rispetto alla dotazione totale del programma
Totale FSE	25.000.000,00	3,98%
TOTALE FESR+FSE	**25.000.000,00**	**3,98%**

4.3 Investimenti territoriali integrati (ITI) (se del caso)

Approccio all'uso degli Investimenti territoriali integrati (ITI) (come definiti all'articolo 36 del regolamento (UE) n. 1303/2013) nei casi non rientranti nel punto 4.2 e loro dotazione finanziaria indicativa a carico di ogni asse prioritario.

In coerenza con le priorità individuate e come previsto dall'Accordo di Partenariato, per l'attuazione della strategia nazionale per le Aree Interne – aree progetto - è programmato il coinvolgimento di tutti i Fondi ESI del Quadro Strategico Comune (FESR, FSE, FEASR) e delle risorse stanziate dalla Legge di Stabilità 147/2013. In particolare è previsto l'intervento dei Fondi FESR prioritariamente per obiettivi di sviluppo locale (OT3 e in alcuni casi OT4 e OT6), per gli interventi sull'assetto del territorio (OT5), oltre che per l'adeguamento dell'infrastruttura di connettività (OT2); per l'occupazione, la formazione e l'inclusione sociale (FSE); mentre la rivitalizzazione produttiva delle aree interne e il miglioramento delle condizioni di cittadinanza nelle comunità rurali saranno realizzati attraverso la cooperazione (FEASR). Per i servizi di base considerati (salute, mobilità/accessibilità e istruzione) il successo dei progetti nel medio termine rimane affidato a uno sforzo di ribilanciamento o supporto specifico delle politiche ordinarie. Saranno, inoltre, possibili altri interventi a valere sui fondi ESI in quanto compatibili con le azioni previste negli altri OT. Sarà fondamentale per il successo della Strategia, la previsione di interventi di rafforzamento della governance multilivello e della capacità amministrativa (OT 11).

L'individuazione/selezione delle aree di visita è avvenuta partendo dalla "zonizzazione" prevista dalla LR.13/08 di approvazione del Piano Territoriale Regionale, che ha suddiviso il territorio regionale in 45 STS (Sistemi territoriali di sviluppo), individuati come ambiti ottimali per la programmazione socio economica dei territori. Gli STS, all'epoca della loro definizione, sono stati oggetto di un confronto serrato con gli Enti Locali sia in termini di perimetrazione che per l'individuazione della vocazione dominante ad essi afferente (naturalistica, rurale culturale, urbana o manifatturiera).

Nel corso degli incontri bilaterali (tra Regione e Comitato Tecnico Aree Interne) preliminari alla missione di campo, sono state pre-selezionate tre macro aree, individuando i sistemi territoriali che presentano una prevalenza di comuni periferici, ultra periferici e di confine: l'area del Cilento Interno e Vallo di Diano, l'area Alto Matese, Alto Tammaro, Alto Titerno, e l'area Irpino – Sannio. Inoltre, per la zona Irpino - Sannio si è posta l'attenzione anche sotto il profilo dei trasporti per la realizzazione della linea Alta Capacità Napoli Bari.

Tale perimetrazione ha permesso di individuare un'area complessiva che comprende 178 comuni[1], di cui 161 classificati aree interne e di cui 109 classificati aree periferiche e ultra periferiche.

L'esito finale dell'istruttoria - con l'individuazione delle prime quattro aree progetto: Alta Irpinia, Cilento Interno, Vallo di Diano, e Titerno Tammaro - è disponibile al link: http://www.dps.gov.it/it/arint/Stato_di_attuazione/Regione_Campania/index.html. Trattasi di comuni in area C e D secondo la classificazione delle aree rurali della Campania per la programmazione 2014 – 2020.

Inoltre, al fine di assicurare la parità di trattamento dei beneficiari provenienti da altre zone rurali, potranno essere selezionate ulteriori aree progetto da individuare in coerenza con i criteri stabiliti nell'Accordo di Partenariato (paragrafo 3.1.6) e rispettando le norme specifiche che disciplinano l'attuazione di ciascun fondo SIE.

Dal punto di vista operativo, la Regione Campania intende ricorrere alla definizione di un unico ITI regionale per assicurare il perseguimento di priorità strategiche territoriali specifiche e l'integrazione delle diverse fonti finanziarie.

L'ITI sarà tendenzialmente gestito ed attuato dalle Autorità di Gestione, attraverso una struttura di coordinamento regionale. La Regione si riserva in ogni caso la possibilità di delegare specifiche attività che concorrono alla realizzazione dell'ITI ad altri organismi (es. autorità locali), fermo restando un ruolo di coordinamento della Regione allo scopo di garantire l'adeguatezza del soggetto delegato e che gli investimenti siano intrapresi in maniera complementare.

Sarà, altresì, garantita l'individuazione all'interno del sistema di monitoraggio del PO degli assi prioritari e degli interventi che contribuiscono all'ITI; così come la tracciabilità all'interno delle piste di controllo delle spese di ciascun asse che contribuisce all'ITI.

[1] La classificazione DPS (2012) individua in Campania 286 comuni "aree interne".

Tabella 21: Dotazione finanziaria indicativa allo strumento ITI diversa da quanto indicato al punto 4.2. (importo aggregato)

Asse prioritario	Fondo	Dotazione finanziaria indicativa (sostegno dell'Unione) (in EUR)
1 - Occupazione	FSE	4.200.000,00
2 - Inclusione Sociale	FSE	2.200.000,00
3 - Istruzione e Formazione	FSE	3.200.000,00
4 - Capacità Istituzionale e Amministrativa	FSE	400.000,00
Totale		**10.000.000,00**

4.4 Modalità delle azioni interregionali e transnazionali, nell'ambito del programma operativo, con beneficiari situati in almeno un altro Stato membro (se del caso)
La Regione, tenendo conto della strategia dei programmi per la CTE e a partire dall'analisi del contesto socio-economico locale, ha previsto la realizzazione di azioni interregionali e transnazionali a favore di beneficiari situati in un altro Stato Membro.

Tenendo conto del contesto territoriale di riferimento la Regione Campania, attraverso la creazione e il rafforzamento di reti partenariali, prevede il coinvolgimento di soggetti/enti residenti in altri Stati Membri che possono contribuire, per le loro specifiche caratteristiche, alla promozione dello sviluppo territoriale prioritariamente nell'ambito dei sistemi di istruzione e formazione e del mercato del lavoro, aumentando il tal modo l'efficacia delle politiche sostenute dall'FSE.

La Regione, nello specifico, intende favorire e sostenere interventi per il rafforzamento delle relazioni con i Paesi transfrontalieri e transnazionali, per il miglioramento delle competenze (formazione iniziale, continua e linguistica), la diffusione di forme di organizzazione del lavoro innovative e più produttive, il trasferimento delle innovazioni e il rafforzamento della competitività delle imprese in materia di ricerca e innovazione, gli scambi e le collaborazioni di carattere istituzionale, il trasferimento di buone pratiche.

La Regione, nell'ambito della cooperazione transnazionale e interregionale, promuoverà lo scambio di buone pratiche con una particolare attenzione ai progetti impegnati su tematiche legate all'adeguamento e alla mitigazione dei cambiamenti climatici, finalizzati ad assicurare una formazione innovativa alla ricerca e opportunità di scambio di conoscenze attraverso la cooperazione transfrontaliera e la mobilità intersettoriale dei ricercatori. L'obiettivo è di favorire lo sviluppo di competenze altamente qualificate per giovani ricercatori che saranno di supporto allo sviluppo delle strategie regionali perseguite dal POR FESR sui temi ambientali.

4.5 Contributo delle azioni previste nell'ambito del programma alle strategie macroregionali e strategie relative ai bacini marittimi, subordinatamente alle esigenze delle aree interessate dal programma così come identificate dallo Stato membro (se del caso)

(Qualora gli Stati membri e le regioni partecipino a strategie macroregionali e concernenti i bacini marittimi).

Non previsto

5. ESIGENZE SPECIFICHE DELLE ZONE GEOGRAFICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALLA POVERTÀ O DEI GRUPPI BERSAGLIO A PIÙ ALTO RISCHIO DI DISCRIMINAZIONE O ESCLUSIONE SOCIALE (SE DEL CASO)

5.1 Zone geografiche particolarmente colpite dalla povertà o gruppi bersaglio a più alto rischio di discriminazione o esclusione sociale

Non è disponibile, attualmente, una mappa della povertà in Campania, con dati puntuali sulla distribuzione geografica delle persone e delle famiglie in difficoltà.

In generale si può affermare che la descrizione si riferisce all'intera Regione Campania (livello NUTS 2 -cfr. All Reg. (CE) n. 1059/ 2003) ed interessi fasce di popolazione residenti nei diversi territori provinciali e comunali. I dati descritti sono stati attinti dall'elaborazione ISTAT "La povertà in Italia" (17/07/2013).

Nel 2012 in Italia sono stati rilevati 3 milioni 232 mila famiglie in condizione di povertà relativa, per un totale di 9 milioni 563 mila individui (il 15,8% dell'intera popolazione).

La Campania è tra le regioni più povere d'Italia (la quarta) preceduta solo dalla Basilicata, dalla Sicilia e dalla Calabria e l'incidenza della povertà relativa è superiore alla media nazionale. La percentuale di persone che vivono al disotto della soglia di povertà è passata dal 26,2 % nel 2011 al 30 % nel 2012, interessando oltre un milione e mezzo di persone (1.741.722, ISTAT 2012). Anche la percentuale di famiglie povere è passata dal 22,3 del 2011 al 25,8 % del 2012 (547.413,6, ISTAT 2012).

In generale sia a livello nazionale che regionale i nuclei familiari che presentano situazioni di maggiore difficoltà sono famiglie numerose, con persone non autosufficienti a carico, in particolare minori; famiglie con componenti disoccupati e con bassi livelli di reddito; famiglie monoparentali; famiglie con bassi livelli di istruzione. Naturalmente il livello di povertà aumenta quando gli elementi di debolezza si concentrano nello stesso nucleo familiare.

Nel Mezzogiorno, in particolare, quasi un terzo delle famiglie con tre o quattro componenti, è relativamente povero, con un incremento rispetto al 2011: si tratta di coppie con uno (l'incidenza dal 20,5% passa al 31,3%) o due figli (dal 27,5% al 30,9%), soprattutto se minori (in particolare tra le coppie con un figlio l'incidenza dal 26% sale al 32,7%). La condizione peggiora anche per le famiglie con due o più anziani, in cui l'incidenza di povertà è salita dal 27,6% al 32,6%. A livelli d'istruzione bassi (nessun titolo o licenza elementare) corrispondono, in generale, indici di povertà (19%) tre volte superiore a quelli tra le famiglie con a capo una persona che ha conseguito almeno la licenza media superiore (6,4%).

Anche la difficoltà a trovare un'occupazione si associa a livelli di povertà elevati: il 35,6% delle famiglie con a capo una persona in cerca di lavoro è relativamente povero, valore che sale al 49,7% nel Mezzogiorno. Le situazioni più difficili riguardano le famiglie in cui vivono persone escluse dal mercato del lavoro che vivono in coppia con figli o che sono genitori soli.

In sintesi, su 4 milioni 814 mila persone in povertà assoluta, 2 milioni 347 mila risiedono nel Mezzogiorno (erano 1 milione 828 mila nel 2011), 1 milione 058 mila sono minori (erano 723 mila- l'incidenza dal 7% è salita al 10,3%) e 728 mila anziani (erano 707 mila- l'incidenza è pari a 5,8% per entrambi gli anni). Oltre 1 milione 088 mila (erano 977 mila- l'incidenza dal 5,5% è salita al 6,2%) sono membri di famiglie con a capo un ritirato dal lavoro, 1 milione 506 mila di famiglie operaie (erano 1 milione 171 mila- l'incidenza dall'8,5% è salita all'11%) e 764 mila di famiglie con a capo una persona disoccupata (erano 422 mila- l'incidenza dal 18,6% è salita al 27,3%).

Dal quadro delineato, ed in considerazione dell'analisi descritta nella sezione I del PO, emerge la necessità di focalizzare gli interventi di sostegno a favore dei seguenti soggetti a rischio di discriminazione o di esclusione sociale: disoccupati di lunga durata, NEETS (Not in Education, Employment, or Training), famiglie svantaggiate con minori e/o anziani non autosufficienti a carico, immigrati e popolazioni Rom, Sinti e Camminanti.

5.2 Strategia intesa a rispondere alle esigenze specifiche delle aree geografiche più colpite dalla povertà o dei gruppi bersaglio a maggior rischio di discriminazione o esclusione sociale e, se pertinente, contributo all'approccio integrato esposto nell'accordo di partenariato

Le politiche di intervento effettuate negli anni passati, a livello nazionale e regionale, non hanno prodotto effetti incisivi sul livello di inclusione socio - lavorativa delle categorie svantaggiate e a rischio di esclusione. In particolare, si fa riferimento allo strumento del Reddito Minimo di Inserimento (RdC) e a quello della Social Card.

Il Reddito di Cittadinanza (Legge Regionale Campana n. 2 del 19 febbraio 2004), sperimentato in Campania nel triennio 2006-2008, prevedeva l'erogazione di un sussidio minimo mensile fisso, concesso sulla base di una soglia predefinita, a livello di reddito ISEE, alle famiglie più povere, incluso i cittadini stranieri e i senza fissa dimora. Il provvedimento non ha comportato un reale miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni più svantaggiate a causa degli elementi di rigidità della misura. I parametri stabiliti a livello nazionale, infatti, hanno impedito di flessibilizzare lo strumento in funzione delle diverse situazioni socio-economiche familiari, soprattutto perchè non hanno tenuto conto degli indicatori di povertà forniti dall'ISTAT, che sono rapportati ai livelli di consumo. L'individuazione dei soggetti beneficiari attraverso l'ISEE, ha, inoltre, generato situazioni di disparità tra le persone appartenenti ai diversi Ambiti Territoriali, che erano deputati a stilare le graduatorie dei beneficiari (*La valutazione del Reddito di Cittadinanza a Napoli", Dora Gambardella, Franco Angeli, 2012).*

Anche lo strumento della Social Card, introdotta a livello nazionale, per la prima volta nel 2008, a favore degli anziani con oltre sessantacinque anni di età e elle coppie con figli da zero a tre anni, sulla base del reddito ISEE, finalizzata ad acquistare generi alimentari e ad accedere alla tariffa sociale per l'energia elettrica, ha solo contribuito a sostenere il reddito, senza intervenire a livello strutturale sul fenomeno del progressivo impoverimento delle famiglie (*" Prospettive assistenziali", Mauro Perino, n. .183 del 2013*).

A valle delle esperienze passate ed al fine di rendere più efficaci gli strumenti di intervento delle politiche di sostegno a favore dei soggetti svantaggiati, la Regione

intende adottare un approccio integrato tra le azioni messe in campo, attraverso le diverse fonti di finanziamento disponibili, in coerenza con il Piano Sociale Regionale 2013-2015.

Di seguito si elencano i principali interventi programmati, nell'ambito del PO, per il sostegno dei gruppi target a più alto rischio di discriminazione o esclusione sociale: disoccupati di lunga durata, giovani (NEET) 15-24enni, persone e famiglie povere ed a rischio di esclusione sociale, famiglie svantaggiate con minori e/o anziani non autosufficienti a carico, disabili, immigrati, Rom, Sinti e Camminanti.

Disoccupati di lunga durata

Si prevede di realizzare misure di politica attiva e di mobilità professionale, anche attraverso il sostegno ad iniziative per l'autoimpiego e l'imprenditorialità, in particolare attraverso l'estensione della positiva esperienza in materia di microcredito maturata nel precedente ciclo di programmazione.

Giovani (NEET) 15-24enni non impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo

Gli strumenti programmati puntano a facilitare l'accesso ai servizi ed alle opportunità di formazione e lavoro attraverso la personalizzazione degli interventi, in funzione dei fabbisogni individuali e delle diverse condizioni di svantaggio. Decisivo sarà il rafforzamento dell'accessibilità ai servizi di orientamento e formazione e il sostegno al rafforzamento delle competenze di base e specialistiche.

Persone e famiglie povere ed a rischio di esclusione sociale

Gli interventi saranno finalizzati a sostenere, da una parte, l'offerta di servizi specifici e specialistici e i percorsi di accompagnamento personalizzati, dall'altra il sostegno all'occupabilità attraverso percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo e rafforzamento delle competenze, in un approccio integrato con gli interventi di politica attiva del lavoro.

Le azioni saranno definite in una logica di complementarietà e integrazione con gli interventi attuati attraverso il Programma Operativo Nazionale "Inclusione" e con le azioni finanziate attraverso il FESR ed il FEASR.

Famiglie svantaggiate con minori e/o anziani non autosufficienti a carico

La strategia regionale prevede di raccordare le azioni previste nell'ambito della programmazione Europa 2020, finalizzate a sostenere i carichi familiari, con gli interventi già avviati nella precedente programmazione, al fine di evitare duplicazioni e favorire il completamento di progetti in corso. In particolare saranno realizzate azioni in sintonia con la strategia già delineata nel Piano Sociale Regionale 2013-2015, che raccorda le politiche socio-assistenziali e socio-sanitarie regionali, le azioni finanziate

attraverso il PAC “Programma Nazionale Servizi di cura alla prima infanzia e agli anziani non autosufficienti” e le risorse premiali del “Piano Obiettivi di Servizi”.

Le azioni programmate mirano, in particolare, a sostenere le famiglie attraverso forme di contributo economico (voucher e/o buoni servizi) per il pagamento dei servizi di cura: servizi educativi per l'infanzia, anche in forma flessibile (nidi e micronidi, servizi integrativi, sperimentali e ricreativi), con priorità al target bambini 0-36 mesi; servizi di care giver (rivolti ad ammalati cronici e agli anziani non autosufficienti); servizi di Assistenza Domiciliare Integrata.

Persone con disabilità

Le azioni definite intendono dunque favorire l’inclusione occupazionale, in forma stabile e qualificata, del target, attraverso l’erogazione di incentivi e misure di politica attiva che consentano di rimuovere le cause discriminatorie nel mercato del lavoro.

Si prevede di erogare il sostegno alle imprese socialmente responsabili che adottino un'organizzazione del lavoro che valorizzi le diversità, che preveda contratti di lavoro flessibili e che adatti gli ambienti di lavoro alle differenti necessità.

Rom, Sinti e Camminanti

L'intervento prevede azioni integrate da realizzarsi nell’ambito dei quattro assi di intervento delineati a livello nazionale (istruzione, lavoro, salute e casa) promuovendo, in particolare, azioni di sensibilizzazione, mediazione sociale e culturale e prevenzione socio-sanitaria.

Le azioni saranno realizzate attraverso il raccordo ed il coinvolgimento dei diversi soggetti componenti il “Tavolo regionale per l’inclusione e l’integrazione sociale delle persone Rom, Sinti e Camminanti”.

Tabella 22: Azioni intese a rispondere alle esigenze specifiche di zone geografiche particolarmente colpite dalla povertà o di gruppi bersaglio a più alto rischio di discriminazione o esclusione sociale

Gruppo di destinatari/area geografica	Tipologie principali delle azioni programmate nell'ambito dell'approccio integrato	Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Priorità d'investimento
Disoccupati di lunga durata	• Azioni di qualificazione e riqualificazione dei disoccupati di lunga durata fondate su analisi dei fabbisogni professionali e formativi presenti in sistematiche rilevazioni e/o connesse a domande espresse delle imprese; • Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)”;	1 - Occupazione	FSE	Meno sviluppate	8i - L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale
Giovani NEET	• Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell’ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT); • Creazione e rafforzamento di punti di contatto per il profiling, l’accompagnamento al lavoro, l’orientamento, il bilancio di competenze e l’inserimento in percorsi di formazione ed inserimento lavorativo anche per i NEET;	1 - Occupazione	FSE	Meno sviluppate	8ii - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani
Famiglie svantaggiate con minori e/o anziani non autosufficienti a carico	• Implementazione di buoni servizio, anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l’accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e per favorire l’incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera; • Sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia, tra i quali nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi estivi, anche in riferimento ad orari e periodi di apertura; • Implementazione di buoni servizio per favorire l’accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi sociosanitari	2 - Inclusione Sociale	FSE	Meno sviluppate	9iv - Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo di destinatari/area geografica	Tipologie principali delle azioni programmate nell'ambito dell'approccio integrato	Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Priorità d'investimento
	domiciliari e a ciclo diurno, e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera, promozione dell'occupazione regolare;				
Persone con disabilità	• Interventi di politica attiva per la presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità;	2 - Inclusione Sociale	FSE	Meno sviluppate	9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità
Persone e famiglie povere ed a rischio di esclusione sociale	• Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione; • Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali il micro-credito, rimborsabili eventualmente in ore di lavoro da dedicare alla collettività;	2 - Inclusione Sociale	FSE	Meno sviluppate	9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità
Rom, Sinti e Camminanti	• Interventi di presa in carico globale, interventi di mediazione sociale e educativa familiare, nonché di promozione della partecipazione e della risoluzione dei conflitti; • Formazione professionale, promozione dell'autoimprenditorialità e mediazione occupazionale finalizzata all'inserimento lavorativo, sul modello della buona pratica riconosciuta a livello europeo denominata Programma Acceder	2 - Inclusione Sociale	FSE	Meno sviluppate	9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. ESIGENZE SPECIFICHE DELLE AREE GEOGRAFICHE AFFETTE DA SVANTAGGI NATURALI O DEMOGRAFICI GRAVI E PERMANENTI (SE DEL CASO)

In Regione Campania, le zone caratterizzate dai maggiori svantaggi naturali e demografici si collocano prevalentemente nella dorsale appenninica interna. L'attenzione alle zone più fragili del territorio - intendendo con fragili le aree rispondenti a precisi parametri, quali la lontananza da vie di comunicazione e dai servizi pubblici, dai poli dello sviluppo economico, con problemi di spopolamento e invecchiamento della popolazione, di declino economico ma anche caratterizzate da specifiche potenzialità di sviluppo - si concretizza, grazie alle risorse della nuova programmazione dei fondi europei, nell'individuazione delle aree e nella costruzione di strategie di rilancio.

Come già rappresentato, la Strategia Nazionale per le Aree Interne prevede che, per le aree distanti dai centri di offerta dei servizi di base, sia avviata una progettazione territoriale sui temi dello sviluppo che affronti, con azioni di cittadinanza, i fattori di criticità che ne determinano la condizione di perifericità, prima di programmare interventi per lo sviluppo economico del territorio, con azioni di mercato.

In coerenza con quanto stabilito dalla Strategia Nazionale per le Aree Interne e con l'Accordo di Partenariato 2014-2020 adottato il 29 ottobre 2014, l'Ufficio Regionale Programmazione Unitaria, ha coordinato, d'intesa con il Comitato Nazionale Aree Interne, l'individuazione di alcune aree di particolare interesse per la Strategia Aree Interne, attraverso la sovrapposizione della mappatura fornita dal DPS con quella del Piano Territoriale Regionale (L.R. 13/2008) che individua 45 Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS) caratterizzati da visioni strategiche condivise e valenze territoriali predominanti.

Nel corso degli incontri bilaterali preliminari alla missione di campo, sono state pre-selezionate tre macro aree, individuando i sistemi territoriali che presentano una prevalenza di comuni periferici, ultra periferici e di confine: l'area del Cilento Interno e Vallo di Diano, l'area Alto Matese, Alto Tammaro, Alto Titerno, e l'area Irpino – Sannio. Inoltre, per la zona Irpino - Sannio si è posta l'attenzione anche sotto il profilo dei trasporti per la realizzazione della linea Alta Capacità Napoli Bari.

Tale perimetrazione ha permesso di individuare un'area che comprende 178 comuni, di cui 161 classificati aree interne e di cui 109 classificati aree periferiche e ultra periferiche.

Le aree individuate in coerenza con la strategia nazionale presentano un forte fenomeno di spopolamento nel periodo 1971 – 2011. Campania aree interne (-2.3%), aree di interesse (-5.5%, - 11,55 e -10,9%).

Le aree individuate presentano inoltre un più intenso fenomeno di invecchiamento delle popolazione, infatti le tre aree presentano valori della percentuale della popolazione ultra 65 enne superiori alla media regionale delle aree interne (vedi tabella seguente). Anche la percentuale di popolazione ultra 75enne è significativamente superiore alla media

regionale pari a 11,4%, facendo registrare rispettivamente percentuali pari a 12,9%, 12,2% e 12,6%. Sotto la media la percentuale di stranieri residenti.

Le aree presentano una accentuata specializzazione agricola e agro-alimentare con una diminuzione della Superficie agricola utilizzata tra il 1982 e il 2010 in media con i valori regionali delle aree interne (-15 %).

Attraverso un'attenta analisi e l'utilizzo di indicatori condivisi con il DPS, dopo gli incontri bilaterali del 5 dicembre 2013, del 7 febbraio 2014 e del 4 marzo 2014, sono state individuate quattro "Aree Progetto", su cui concentrare, in forte coordinamento con il presidio nazionale di questa policy, due linee di intervento convergenti: una diretta a promuovere lo sviluppo attraverso progetti finanziati dai diversi fondi europei disponibili, l'altra diretta ad assicurare livelli adeguati di cittadinanza in alcuni servizi essenziali (salute istruzione e mobilità), soprattutto, attraverso un ribilanciamento delle decisioni di politica ordinaria (per l'area pilota) e con fondi regionali per le restanti aree.

Ulteriori aree progetto da candidare alla Strategia Nazionale per le Aree Interne potranno essere individuate in coerenza con i criteri stabiliti nell'Accordo di Partenariato (paragrafo 3.1.6) e rispettando le norme specifiche che disciplinano l'attuazione di ciascun fondo SIE.

Lo strumento per inquadrare l'attuazione della Strategia d'area e per assumere impegni puntuali (nella descrizione progettuale, nel funzionamento e nelle scadenze) fra Regioni, Centro, Enti locali, è l'Accordo di Programma Quadro (APQ) – sottoscritto dalle Regioni, dagli Enti Locali, dall'Amministrazione Centrale di Coordinamento e dalle altre Amministrazioni competenti per materia. Il ricorso all'APQ è necessario per permettere di lavorare con i referenti e i presìdi che a livello locale, regionale e centrale gestiscono i temi oggetto dell'intervento – e simultaneamente garantire il legame con i temi che costituiscono i pre-requisiti di riferimento.

7. AUTORITÀ E ORGANISMI RESPONSABILI DELLA GESTIONE FINANZIARIA, DEL CONTROLLO E DELL'AUDIT E RUOLO DEI PARTNER PERTINENTI

7.1 Autorità e organismi pertinenti

Tabella 23: Autorità e organismi pertinenti

Autorità/organismo	Nome dell'autorità o dell'organismo e della sezione o unità	Nome della persona responsabile per l'autorità o l'organismo (qualifica o carica)	Indirizzo	Email
Autorità di gestione	Maria Somma	Dirigente pro-tempore della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo Sviluppo e Coesione	Via Santa Lucia Napoli	adg.fse@regione.campania.it
Autorità di certificazione	Maria Caristo	Dirigente pro-tempore della UOD 50.13.05 Tesoreria, bilancio di cassa e autorità di certificazione - Direzione Generale Risorse Finanziarie	Centro Direzionale Isola C5 Napoli	adc.fse@regione.campania.it
Autorità di audit	Annia Giorgi Rossi	Dirigente pro-tempore della Direzione Generale Autorità di Audit	Centro Direzionale Isola C3 Napoli	ada.fse@regione.campania.it
Organismo al quale la Commissione effettuerà i pagamenti	Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE	Dirigente pro-tempore Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE		carmine.dinuzzo@mef.gov.it

7.2 Coinvolgimento dei partner pertinenti

7.2.1 Azioni adottate per associare i partner alla preparazione del programma operativo e loro ruolo nelle attività di esecuzione, sorveglianza e valutazione del programma

Il tema del partenariato in Campania, a partire dalla fase finale del periodo di programmazione dei fondi strutturali 2000-2006, ha sempre avuto una notevole rilevanza tanto che dal 2005 (a seguito di una intesa tra l'amministrazione regionale e 26 organizzazioni tra quelle sindacali, datoriali, ambientaliste, del terzo settore e del credito,

oltre che i rappresentanti regionali dell'Anci, dell'Upi e dell'Uncem) è attivo il Tavolo regionale del partenariato economico e sociale (PES). Nel 2008, il ruolo della concertazione è stato rafforzato nell'ambito di un Protocollo d'intesa attraverso il quale la Regione ha riconosciuto "l'importanza del pieno coinvolgimento del tessuto economico e sociale durante tutte le fasi della programmazione: dalla definizione delle strategie e dell'identificazione delle scelte prioritarie, alla loro traduzione in obiettivi e strumenti, dal monitoraggio e controllo alla valutazione degli interventi"[1]. L'Amministrazione e le parti sociali firmatarie si sono, pertanto, impegnate a sviluppare il processo partenariale per l'attuazione della programmazione regionale unitaria, **individuando nel Tavolo Regionale del Partenariato economico e sociale la sede naturale e privilegiata della concertazione**.

Il riconoscimento del ruolo fondamentale del partenariato "nella condivisione delle procedure e degli strumenti attuativi che rispondano meglio alle esigenze delle imprese, dei lavoratori e dei cittadini campani, nonché nel monitoraggio e nella valutazione, in itinere ed ex-post, della validità delle scelte adottate"[2] ha determinato l'adozione di regole di funzionamento chiare delle dinamiche partenariali e la realizzazione di interventi in grado di rafforzare le conoscenze e le competenze dei partner. Ciò al fine di favorirne la concreta partecipazione in considerazione del fatto che "l'efficacia del principio di partenariato dipende anche dalla capacità tecnica dei partner di dare un contributo sostanziale al processo"[3].

Di conseguenza, con riferimento all'art.5 comma 3 del Regolamento (CE) n, 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo e in vista dell'avvio della programmazione dei fondi SIE 2014-2020, l'Amministrazione Regionale ed in particolare l'AdG del PO FSE 2007-2013, ha ritenuto opportuno attivare un processo di rafforzamento dell'efficacia della pratica partenariale, favorendo un'azione di supporto rivolta a sviluppare la partecipazione proattiva e responsabile del Tavolo PES nei processi di elaborazione dell'impianto programmatorio dei fondi comunitari per il 2014-2020.

A tal fine, già a partire dalla fine del 2012 il PO FSE 2007-2013 ha sostenuto un'azione rivolta a:

- consolidare la consapevolezza dei componenti del Tavolo PES sul ruolo del Tavolo stesso e sulle modalità e le capacità necessarie per agire al meglio le proprie funzioni;
- rafforzare le conoscenze e le competenze tecniche dei componenti del Tavolo PES in materia di programmazione 2014-2020, al fine di favorire la l'effettiva mobilitazione nell'ambito dei processi programmatori in corso;
- implementare le occasioni di confronto e consultazione con tra PES e Amministrazione regionale.

Sono stati, pertanto, realizzati quattro laboratori di approfondimento, discussione e confronto che hanno coinvolto tutti i componenti del Tavolo PES, nonché diversi uffici della stessa Amministrazione regionale, tra i quali la Programmazione Unitaria nonché il Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti pubblici regionale:

- il primo incontro (**novembre 2012**) è stato finalizzato alla rilevazione del fabbisogno e alla presentazione dei nodi e delle innovazioni previste nelle proposte di regolamento comune dei fondi comunitari per il post 2013;
- il secondo incontro (**Aprile 2013**) è stato mirato a condividere il processo attivato a livello nazionale. A partire dall'analisi della ricognizione del "Position Paper dei Servizi della Commissione Europea per la predisposizione dell'Accordo di partenariato e dei Programmi in Italia per il periodo 2014-2020" e del Documento di Indirizzo Metodologico e Strategico sulle modalità di programmazione dei fondi comunitari per il post 2013 "Metodi e Obiettivi per un uso efficace dei Fondi Comunitari 2014-2020" è stato presentato e discusso lo stato di avanzamento del percorso di definizione dell'Accordo di Partenariato nazionale, anche con riferimento ai contributi della Regione Campania in termini di azioni proposte all'interno dei Tavoli tecnici;
- il terzo incontro (**Maggio 2013**) è stato finalizzato a focalizzare i risultati dei tavoli tecnici nazionali C (Inclusione sociale e qualità della vita) e D. Le priorità, gli obiettivi e le azioni previste nella bozza di Accordo di Partenariato sono state inquadrate nell'ambito del più ampio processo di programmazione e riprogrammazione in corso in Regione Campania in relazione al PAC, al PO FSE 2007-2013 e al Piano Sociale Regionale per il triennio 2013/2015;
- il quarto incontro (**giugno 2013**) è stato finalizzato ad approfondire gli esiti dei tavoli nazionali A (Lavoro, Competitività dei sistemi produttivi e innovazione) e B (Valorizzazione, gestione e tutela dell'ambiente) e contestualmente ad analizzare le osservazioni della Commissione Europea alla prima bozza di Accordo di partenariato nazionale discussa negli incontri del 22, 23 e 24 aprile 2013 nonché le evoluzioni del processo di programmazione nazionale e regionale. In particolare, si è attivata una prima riflessione al tema dello sviluppo della capacità istituzionale e della possibilità di utilizzo delle risorse dedicate all'obiettivo tematico 11 al rafforzamento delle dinamiche partenariali ed al coinvolgimento nei processi di programmazione ed attuazione anche della società civile e delle organizzazioni non governative.

Il processo di condivisione così realizzato ha fornito al partenariato gli strumenti necessari per condurre una discussione consapevole e fornire un contributo effettivo alla definizione delle strategie, delle azioni e dei risultati attesi per il periodo di programmazione 2014-2020. La regolarità e la periodicità degli incontri ha favorito, infatti, la sedimentazione delle conoscenze, ma ancor più, l'attivazione di un confronto continuativo.

Nel contempo la Giunta Regionale, con la D.G.R. n. 142 del 27/05/2013, ha approvato il processo attuativo delle attività di concertazione con le strutture regionali e con le forze sociali ed economiche del partenariato, nella predisposizione e condivisione dei programmi, anticipando così il portato dei requisiti procedurali indicati dalla Commissione europea nel Regolamento relativo al "Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei". (Reg. delegato n. 240 del 07 gennaio 2014 pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'UE il 14.03.14).

Le attività di coinvolgimento del PES da parte dell'Amministrazione regionale sono proseguite nell'ambito dell'incontro del Tavolo PES del **21 giugno 2013,** durante il quale sono stati presentati i primi orientamenti strategici in materia di politiche da realizzare nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020

favorendo, in tal modo, il dibattito regionale e la possibilità di fornire contributi da parte del partenariato. Nell'ambito del successivo Comitato di Sorveglianza del PO FSE (28 giugno del 2013) è stato altresì presentato il documento "Primi indirizzi per la definizione di un documento di orientamento strategico alla programmazione operativa 2014-2020" nel quale erano indicate le direttrici strategiche relative alle policy collegate agli obiettivi tematici 8,9,10 e alle conseguenti opzioni di concentrazione delle risorse. Anche sulla base del lavoro presentato in tale sede, quindi, è stato elaborato il Documento Strategico Regionale (DGR 527 del 9 dicembre 2013) che fornisce uno schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi Operativi FESR, FSE, FEASR e FEAMP 2014-2020, declinando le politiche regionali di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, in stretta connessione con la realtà territoriale e con il fabbisogno da essa espresso, attraverso tre linee strategiche specifiche:

- Campania Regione Innovativa;
- Campania Regione Verde;
- Campania Regione Solidale

Nello stesso periodo, inoltre, in linea con il contenuto del documento dei servizi della Commissione "Il principio di partenariato nell'attuazione dei Fondi del quadro strategico comune – elementi per un codice di condotta europeo sul partenariato", sono state realizzate dal Tavolo PES attività di scambio e confronto con esperienze nazionali ed internazionali. A tal fine, è stato organizzato un seminario internazionale sul ruolo e sulle modalità di coinvolgimento dei partenariati, delle organizzazioni non governative e della società civile nella programmazione ed attuazione delle politiche comunitarie 2014-2020. A tale seminario, al quale hanno partecipato rappresentanti della Commissione europea e di diverse Amministrazioni regionali italiane e di esperienze di partenariato europee, sono stati discusse e approfondite tematiche legate alle scelte di programmazione dei fondi SIE 2014-2020.

Nella seconda metà del 2013 le attività di confronto partenariale e di coinvolgimento di tutti gli stakeholder interessati alla programmazione 2014-2020 sono proseguite attraverso attività più generali di comunicazione. L'Amministrazione regionale è, difatti, intervenuta nell'ambito di due attività seminariali di ampio rilievo direttamente finalizzate a rafforzare la riflessione e il dibattito sulle scelte strategiche nazionali e regionali relative alla programmazione 2014-2020. Si tratta dei seminari "Verso 2014-2020. Interventi e misure per l'occupazione giovanile" (Napoli, 10 ottobre 2013) e "Le aree interne nella programmazione 2014-2020" (Napoli - 17 dicembre 2014).

Il **26 febbraio 2014** è stato, invece, organizzato un ulteriore incontro ad hoc con il Tavolo PES della Campania mirato ad approfondire la riflessione sul Codice europeo di condotta sul Partenariato (approvato nel gennaio 2014), nonché ad aggiornare il PES relativamente alle versioni definitive dei regolamenti dei Fondi strutturali e all'avanzamento del processo di costruzione del PO FSE 2014-2020 della Campania.

Le attività di coinvolgimento e consultazione del Tavolo del partenariato sono, quindi, proseguite nell'incontro di preparazione al Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2007-2013 del 20 giugno 2014 e nel successivo del 24 giugno 2014, attraverso la presentazione delle linee di programmazione, in attuazione del principio della concentrazione delle azioni e delle relative risorse finanziarie.

In tale occasione è stata ribadita la necessità e l'impegno di attivare un sempre maggiore coinvolgimento del Tavolo PES anche attraverso la revisione del Protocollo d'intesa del 2008.

Sempre nell'ottica di favorire la più ampia partecipazione alle scelte in corso di definizione, si evidenzia l'intervento della Regione Campania all'incontro del 10 luglio 2014 organizzato nell'ambito dell'"Azione di Sistema per il rafforzamento del ruolo delle Parti Economiche e Sociali (PES) nazionali e territoriali, componenti dei Comitati dei sorveglianza dei PON e dei POR FSE o comunque competenti in materia di politiche attive del lavoro e della formazione". Tale incontro, al quale hanno partecipato anche numerosi componenti del Tavolo del partenariato, è stata l'occasione per approfondire i principali documenti, le innovazioni e i contenuti relativi sia alla "Garanzia Giovani" e alla sua potenzialità di "moltiplicatore" di efficaci interventi per l'occupazione nella programmazione FSE 2014-2020, sia alla valenza strategica del processo di valutazione degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali e al ruolo che le PES possono e debbono in proposito esercitare nei processi di governance dei Fondi stessi e, in particolare, del FSE e delle politiche attive del lavoro e della formazione.

Infine, il Presidente della Giunta regionale, il Responsabile della Programmazione Unitaria e le AdG del PO FSE e del PO FESR hanno presentato i Programmi nel corso dell'incontro del Tavolo PES tenuto il 15 luglio 2014, al fine di condividerne le strategie e di recepire gli eventuali contributi.

Per quanto concerne le fasi di attuazione, gestione, controllo e valutazione del PO FSE l'Amministrazione regionale, in ottemperanza a quanto previsto nel codice europeo di condotta sul partenariato, intende proseguire ed implementare il coinvolgimento del Tavolo PES, già intrapreso nel periodo di programmazione 2007-2013, supportandone, inoltre, il processo di allargamento, la definizione di una configurazione organizzativa adeguata (anche nel rapporto con i Tavoli Settoriali) e garantendone la partecipazione responsabile ed efficace, assicurando un flusso delle informazioni completo, trasparente e adeguato con rispetto dei tempi di assunzione delle decisioni.

In particolare, nell'ambito del processo di allargamento del Tavolo, l'Amministrazione regionale intende coinvolgere segmenti della società civile, rappresentanti di interessi specifici trasversali (ambiente, pari opportunità, terzo settore, ONG, etc.) e/o di associazioni o comitati civici locali che siano espressione di un'effettiva cittadinanza attiva (dal mondo delle professioni a quello dell'associazionismo organizzato).

Una particolare attenzione sarà posta al coinvolgimento della Protezione Civile, in considerazione della sempre maggiore attenzione ai rischi ambientali.

[1] Cfr Protocollo d'intesa "Per l'attuazione della Programmazione Regionale Unitaria 2007/2013" - BURC n. 36 del 8 settembre 2008

[2] Cfr nota precedente

[3] Cfr Documento di lavoro dei servizi della Commissione "Il principio di partenariato nell'attuazione dei Fondi del quadro strategico comune – elementi per un codice di condotta europeo sul partenariato" SWD (2012) 106 final

7.2.2 Sovvenzioni globali (per il FSE, se del caso)
L'Autorità di Gestione si riserva la possibilità di utilizzare stanziate sulle singole priorità anche per l'eventuale attivazioni di sovvenzioni globali, in funzione del raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi.

7.2.3 Sostegno destinato allo sviluppo delle capacità (per il FSE, se del caso)
L'Amministrazione regionale intende proseguire l'attività già intrapresa, volta al supporto della capacità di partecipazione responsabile del Partenariato Economico e Sociale nonché di tutti i soggetti portatori di interesse attraverso l'organizzazione e la realizzazione di attività ad hoc (seminari, laboratori di approfondimento, scambi di pratiche, ecc.), al fine di garantirne una partecipazione ampia, concreta, responsabile ed efficace nella fase di attuazione del Programma Operativo senza al contempo pregiudicare le esigenze di efficienza della Pubblica Amministrazione.

A sostegno di tale impostazione si evidenzia, inoltre, l'avvio di un'attività di analisi e di approfondimento al fine di supportare la definizione del nuovo protocollo del Tavolo del Partenariato Economico e Sociale, nonché dei suoi meccanismi di allargamento.

Le attività di rafforzamento della capacità del partenariato saranno realizzate in sinergia con il PO FESR co-titolare dell'attuazione degli interventi a valere sul Risultato Atteso 11.6 dell'Accordo di Partenariato nazionale "Miglioramento della governance multilivello e delle capacità degli organismi coinvolti nella attuazione e gestione dei programmi operativi" con particolare riferimento all'azione 11.6.7 "*Attuazione del Codice di condotta europeo sul partenariato [intensificando e migliorando la qualità e il grado di incisività della consultazione con le parti economiche e sociali, con la società civile, i cittadini e tutti i portatori di interesse*". In particolare nell'ambito dell'Asse 4 del presente PO si prevede, tra le diverse azioni, l'attivazione di *network* di attori strategici selezionati, che comprendano enti locali e università presenti sui territori ed interventi finalizzati alla riduzione della asimmetria informativa tra gli attori coinvolti nei processi di programmazione ed attuazione di progetti complessi per dare piena attuazione al *Codice di condotta europeo sul partenariato.*

8. COORDINAMENTO TRA I FONDI, IL FEASR, IL FEAMP E ALTRI STRUMENTI DI FINANZIAMENTO DELL'UNIONE E NAZIONALI E CON LA BEI

Meccanismi volti a garantire il coordinamento tra i fondi, il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e altri strumenti di finanziamento dell'Unione e nazionali e con la Banca europea per gli investimenti (BEI), tenendo conto delle pertinenti disposizioni di cui al quadro strategico comune.

Già in fase di definizione delle scelte strategiche e programmatiche, l'Amministrazione regionale ha provveduto ad implementare strumenti ed azioni volte al coordinamento territoriale e multi-livello in cui sono stati coinvolti gli stakeholders di riferimento, anche attraverso gli incontri del Tavolo regionale del partenariato economico e sociale, in quanto sede del processo concertativo.

Fin dal periodo di programmazione 2007-2013, ed in prosecuzione nell'attuale, la Regione Campania ha strategicamente improntato logiche, metodologie e assetti organizzativi sull'unitarietà della programmazione e ha stabilito, con il Documento Strategico Regionale (Delibera 1402, del 1 agosto 2006) di definire un unico programma di sviluppo della Regione, da realizzare integrando le varie fonti di finanziamento, comunitarie e nazionali. Ciò in ottemperanza della Delibera Cipe 166/07, che definisce i principi di governance della programmazione unitaria e stabilisce la creazione presso ogni Amministrazione, di strutture responsabili per il coordinamento della politica regionale unitaria.

Nella medesima logica ed operatività programmatico-attuativo, i Programmi Operativi 2014-2020 e gli altri strumenti di finanziamento concorrono insieme a realizzare le strategie di sviluppo individuate.

L'Autorità di Gestione assicura il coordinamento dell'intervento del Programma Operativo con gli altri Fondi strutturali e d'investimento europei (FESR, FSE, Fondo di coesione, FEASR, FEAMP, FEAD, FEG), gli altri strumenti dell'Unione (Orizzonte 2020, LIFE (in particolare i Progetti Integrati LIFE), Connecting Europe Facility, COSME, Erasmus per tutti, Fondo Asilo e migrazione, Programma per il cambiamento e l'innovazione sociale), la BEI e gli strumenti di finanziamento nazionali che concorrono ai medesimi obiettivi del programma o ne completano gli interventi. L'Autorità di Gestione riferisce al Comitato di Sorveglianza l'andamento della programmazione e l'attuazione di interventi congiunti con l'utilizzo dei diversi strumenti per il raggiungimento degli obiettivi individuati.

In Regione Campania la funzione di programmazione unitaria è affidata ad una struttura dedicata, inserita organizzativamente nell'Ufficio di Gabinetto del Presidente. Tale struttura, definita Gruppo di Coordinamento per la Programmazione Unitaria è l'organismo che presidia l'unitarietà della programmazione e svolge funzioni di raccordo tra gli organismi di governo e le strutture di gestione. Ad essa spetta il compito di coordinare la combinazione del sostegno di diversi Fondi strutturali e di investimento europeo con altri strumenti nazionali, seppur garantendo le specifiche finalità e modalità attuative proprie di ogni fonte di finanziamento.

È opportuno evidenziare che la programmazione unitaria viene realizzata anche attraverso la collaborazione strategica e tecnica fra i Dipartimenti responsabili per i diversi settori di policy, coordinamento che tendenzialmente si amplierà fino a ricomprendere tutte le strutture dell'Amministrazione competenti su specifici temi, per conseguire una piena complementarità fra le azioni cofinanziate dai Fondi SIE e fra questi, i PON ed i Programmi tematici a gestione diretta della Commissione.

Nell'operatività del coordinamento tra i Fondi, la programmazione unitaria promuove approcci comuni tra le diverse fonti di finanziamento per l'implementazione di operazioni, bandi e procedure di selezione ad evidenza pubblica per facilitare l'accesso ai fondi, cosi come la definizione e la realizzazione di strumenti di coordinamento con le risorse e le attività di cooperazione interregionale e transnazionale dei Programmi di Cooperazione territoriale attuati sul territorio.

Un ruolo importante nel raccordo tra i vari fondi avviene attraverso meccanismi di collegamento fra le Direzioni Generali regionali che, per attinenza tematica diretta o trasversale, sono interessate allo sviluppo e alla condivisione di metodi/modelli unitari e innovativi, nella gestione dei servizi e dell'azione pubblica legati ai temi dell'istruzione, della formazione e del lavoro. Si prevede di istituire un tavolo di coordinamento, presieduto dalla Programmazione unitaria, al quale parteciperanno le Direzioni Generali che, per connessione diretta e trasversale, sono coinvolte nello sviluppo degli obiettivi specifici individuati nei vari Programmi di finanziamento. In particolare, il lavoro del tavolo servirà ad individuare le azioni di dettaglio dei futuri avvisi dei PO CTE e dell'introduzione di specifiche premialità legate ai temi dell'istruzione, formazione e lavoro. Inoltre, con la Delibera 142/2013, si è insediato il Gruppo di Programmazione regionale, con il compito di provvedere alla redazione dei documenti di programmazione e di monitorare l'intero processo di definizione dei PO relativi ai fondi SIE. Il Gruppo di Programmazione continuerà le sue attività di raccordo tra i fondi per l'intero periodo di programmazione 2014 – 2020.

A livello regionale le aree di complementarietà tra il fondo sociale europeo e gli altri fondi SIE si riferiscono, in particolare ai temi meglio specificati nella Sezione II del Programma, quali il trasferimento dell'innovazione (OT 10; OT 8), la sostenibilità ambientale (OT 11; OT 10; OT 8), la gestione del cambiamento nel mondo del lavoro (OT8), la riduzione degli abbandoni scolastici (OT 10) e l'immigrazione (OT 9; OT 8).

Con riferimento al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, sono previste specifiche azioni di raccordo con gli interventi programmati nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale, a favore di persone occupate nel settore agricolo, alimentare e forestale, nella gestione del territorio e nelle PMI che operano nelle aree rurali. Sarà garantito un coordinamento operativo tra l'AdG FSE e l'AdG FEASR, per elevare il valore aggiunto degli interventi, in particolare nel sostegno al trasferimento delle informazioni e della conoscenza.

A livello nazionale il coordinamento degli interventi tra programmi cofinanziati con il Fondo Sociale Europeo sarà assicurato anche mediante il Sotto Comitato FSE da istituire nell'ambito del Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei Programmi 2014-2020, nonché il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo.

9. CONDIZIONALITÀ EX ANTE

9.1 Condizionalità ex ante

Informazioni sulla valutazione dell'applicabilità delle condizioni ex ante e sull'ottemperanza alle stesse (facoltative).

La Regione Campania ha avviato da luglio 2012 un percorso puntuale di ricognizione e autovalutazione del soddisfacimento delle condizionalità ex ante in collaborazione con il DPS attraverso le attività di Gruppi di lavoro partecipati dalle Regioni e dalle Amministrazioni centrali responsabili degli adempimenti. Le autovalutazioni sono state successivamente aggiornate a seguito delle modifiche al testo negoziale del regolamento generale che ha avuto ufficialità con la pubblicazione in GUCE il 20 dicembre 2013 e della diffusione delle "*Guidance on Ex Ante Conditionalities for the European Structural and Investment Funds (ESI), PART I e PART II*", del 13 Febbraio 2014.

L'aggiornamento delle autovalutazioni è stato eseguito per le condizionalità generali e tematiche pertinenti con le Priorità d'investimento indicate per l'attuazione del PO FSE Campania 2014 – 2020. Di seguito le condizionalità tematiche esaminate anche alla luce della nota ARES (2014) 646165 del 10/03/2014:

L'autovalutazione effettuata sulla condizionalità ex ante 8.1. "*Definizione e attuazione di politiche attive per il mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione",* ha evidenziato che in Campania esiste una regolamentazione integrata dei servizi per il lavoro basata sulla cooperazione tra pubblico e privato per la realizzazione di un mercato del lavoro efficiente e moderno, così come previsto dalla Legge 92/2012, ancorché essa non sia ancora pienamente operativa.

L'autovalutazione effettuata sulla condizionalità ex ante 8.2. *"Lavoro autonomo, imprenditorialità e creazione di imprese: esistenza di un quadro politico strategico per il sostegno alle nuove"*, appare soddisfatta a livello regionale considerato che la Regione si è dotata di una strategia organica in materia di competitività delle imprese con il Piano Regionale di Attuazione dello Statuto delle Imprese (PRASI). Il Piano rappresenterà la cornice strategica di riferimento nel settennio 2014/2020.

La condizionalità ex ante 8.3 appare soddisfatta poiché, è presente anche a livello locale una strategia di miglioramento dei servizi per l'occupazione, definita dalla L.R. n. 14/09 e resa operativa con il Masterplan regionale (DGR n. 482/11), che prevede fra l'altro la definizione dei Livelli Essenziali di Prestazione e di qualità dei servizi. Allo scopo di ottimizzare l'investimento già avviato in merito è previsto nel presente programma un obiettivo specifico dedicato nell'ambito dell'Asse 1, per sviluppare appieno la rete dei servizi a supporto del buon funzionamento del mercato del lavoro.

La condizionalità ex ante 8.5 appare soddisfatta a livello regionale considerato che la Regione si è dotata del Piano "Campania al Lavoro", nella logica di superamento dell'emergenza occupazionale imposta dai mutamenti del mercato del lavoro. Inoltre, le misure previste dal Piano "Campania al Lavoro" sono state affiancate da interventi di formazione continua in attuazione della L. 236/93 che hanno quale finalità quella di anticipare i cambiamenti da parte del sistema produttivo attraverso il sostegno dei processi di trasferimento tecnologico e di utilizzo dei risultati delle attività di ricerca.

La condizionalità ex ante 9.1 appare parzialmente soddisfatta considerato che la Campania, con il Piano Sociale Regionale, si è dotata di un quadro strategico unico per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva. Il Piano costituisce lo strumento quadro che definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la programmazione e la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, a valere sulle diverse fonti di finanziamento. Contiene le strategie che la Regione attua a favore delle persone svantaggiate in raccordo tra gli interventi di inclusione/inserimento lavorativo attuati direttamente o attraverso gli Ambiti Territoriali, da cui si originano le attività messe in campo.

Per quanto riguarda la condizionalità ex ante 9.3, la stessa non risulta applicabile in quanto nella priorità di investimento 9iv) *"Miglioramento dell'accesso ai servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie di interesse generale"*, relativamente all'Obiettivo specifico *"Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia",* non si finanziano servizi sanitari.

La condizionalità ex ante 10.1 appare soddisfatta in considerazione dell'esistenza di una serie di banche dati nazionali e regionali che nel loro insieme costituiscono un valido strumento di supporto all'elaborazione di politiche e azioni mirate al contenimento del fenomeno dell'abbandono scolastico.

Con riferimento alla condizionalità ex ante 10.3, l*a Regione Campania sostiene l'apprendimento permanente con azioni e misure specifiche attuate attraverso il "Sistema integrato per l'educazione degli adulti", rappresentato da soggetti pubblici e privati nelle forme e con le modalità indicate nelle Linee-guida di cui* alla DGR. 794/06. In tale cornice programmatica *la Regione, le Province ed i Comuni svilupperanno, ciascuno nel proprio ambito di competenze, la massima integrazione delle politiche e degli interventi.*

Anche la condizionalità ex ante 10.4 appare soddisfatta, in considerazione dei dispositivi resi disponibili dal quadro normativo nazionale e regionale vigente, finalizzati all'innalzamento della qualità e dell'efficienza dei sistemi di istruzione e formazione professionale.

Infine, con riferimento alla condizionalità ex ante 11 *"Esistenza di un quadro politico strategico inteso a rafforzare l'efficienza amministrativa dello Stato membro, compresa una riforma dell'amministrazione pubblica"*, si rinvia agli adempimenti previsti a livello nazionale contenuti nell'Allegato A "Documento di approfondimento della Condizionalità ex ante Obiettivo tematico 11" dell'Accordo di Partenariato del 22 aprile 2014.

Con riferimento alle Condizionalità generali, a seguito della ricognizione presso le strutture regionali e della conseguente autovalutazione, si è riscontrato che per quelle relative alla "Antidiscriminazione", "Parità di Genere", "Disabilità", "Sistemi statistici e indicatori di risultato", il soddisfacimento è assolto.

Mentre, per l'adempimento delle condizionalità ex ante generali, "Appalti pubblici" e "Aiuti di Stato", il soddisfacimento è indicato come parzialmente assolto a livello nazionale.

Infine, la condizionalità generale "Normativa ambientale Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia ambientale connessa alla VIA e alla VAS" risulta non pertinente e non applicabile a questo Programma Operativo Regionale che prevede interventi finanziati a valere solo sul FSE.

Tabella 24: Condizionalità ex-ante applicabili e valutazione dell'ottemperanza alle stesse

Condizionalità ex-ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata (Sì/No/In parte)
T.08.1 - Definizione e attuazione di politiche attive per il mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione.	1 - Occupazione	Sì
T.08.2 - Lavoro autonomo, imprenditorialità e creazione di imprese: esistenza di un quadro politico strategico per il sostegno alle nuove imprese.	1 - Occupazione	Sì
T.08.3 - Modernizzazione e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione; riforme delle istituzioni del mercato del lavoro precedute da un chiaro quadro strategico e da una valutazione ex ante che comprenda la dimensione di genere.	1 - Occupazione	Sì
T.08.5 - Adattamento di lavoratori, imprese e imprenditori al cambiamento: Esistenza di politiche mirate a favorire l'anticipazione e la gestione efficace del cambiamento e della ristrutturazione.	1 - Occupazione	Sì
T.09.1 - Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione.	2 - Inclusione Sociale	In parte
T.10.1 - Abbandono scolastico: Esistenza di un quadro politico strategico inteso a ridurre l'abbandono scolastico precoce (ESL) nei limiti previsti dall'articolo 165 del TFUE.	3 - Istruzione e Formazione	Sì
T.10.3 - Apprendimento permanente: Esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.	3 - Istruzione e Formazione	Sì
T.10.4 - Esistenza di un quadro politico strategico nazionale o regionale per innalzare la qualità e l'efficienza dei sistemi di istruzione e formazione professionale nei limiti previsti dall'articolo 165 del TFUE.	3 - Istruzione e Formazione	Sì
G.1 - Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione del diritto e della politica dell'Unione in materia di antidiscriminazione nel campo dei fondi SIE.	1 - Occupazione 2 - Inclusione Sociale 3 - Istruzione e Formazione 4 - Capacità Istituzionale e Amministrativa 5 - Assistenza Tecnica	Sì
G.2 - Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione del diritto e della politica dell'Unione in materia di parità di genere nel campo dei fondi SIE.	1 - Occupazione 2 - Inclusione Sociale 3 - Istruzione e	Sì

Condizionalità ex-ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata (Sì/No/In parte)
	Formazione 4 - Capacità Istituzionale e Amministrativa 5 - Assistenza Tecnica	
G.3 - Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) nel campo dei fondi SIE conformemente alla decisione 2010/48/EC del Consiglio.	1 - Occupazione 2 - Inclusione Sociale 3 - Istruzione e Formazione 4 - Capacità Istituzionale e Amministrativa	Sì
G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	1 - Occupazione 2 - Inclusione Sociale 3 - Istruzione e Formazione 4 - Capacità Istituzionale e Amministrativa	No
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1 - Occupazione 2 - Inclusione Sociale 3 - Istruzione e Formazione 4 - Capacità Istituzionale e Amministrativa	No
G.7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.	1 - Occupazione 2 - Inclusione Sociale 3 - Istruzione e Formazione 4 - Capacità Istituzionale e Amministrativa	Sì

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
T.08.1 - Definizione e attuazione di politiche attive per il mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione.	1 - I servizi dell'occupazione dispongono delle necessarie capacità per offrire ed effettivamente offrono quanto segue: servizi personalizzati e misure del mercato del lavoro di tipo attivo e preventivo in una fase precoce, aperti a tutte le persone in cerca di lavoro, che si concentrano sulle persone a più alto rischio di esclusione sociale, ivi comprese le persone appartenenti a comunità emarginate;	Sì	L.R. n. 14 del 18.11.2009, approva il Testo unico in materia di lavoro e formazione professionale per la qualità del lavoro, integrata con le modifiche apportate dalla L.R. 7 del 20.07.10 DGR n. 482 del 26 settembre 2011 Masterplan Campania DGR n. 242 del 22/07/2013 - Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania DGR 117 24.04.14 Garanzia Giovani	La regolamentazione regionale definisce il quadro di indirizzo entro il quale si sviluppano le articolate relazioni che insistono sul funzionamento del mercato del lavoro. Il nodo di funzionamento della Rete è regolato dalla L.R. n. 14/09, la quale assegna compiti specifici alla Regione, alle Province, ai soggetti autorizzati (Dlgs 276/2003 e dalla Legge 4 Novembre 2010 n. 183) a svolgere attività di intermediazione per la ricerca di lavoro. Il documento che ha definito la prima strategia di azione dei servizi per l'occupazione, indicati nella L.R. n. 14/09, è il Masterplan, il quale porta a sintesi e mette in relazione finalità e rete partenariale. Il Masterplan si configura pertanto come un Accordo quadro. Di recente la Regione Campania ha proposto, con DGR n. 117/14, una nuova sperimentazione dei servizi per l'occupazione dei giovani che recepisce il nuovo quadro normativo in materia di servizi per il lavoro definito dalla Legge 28 giugno 2012 n. 92.

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
T.08.1 - Definizione e attuazione di politiche attive per il mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione.	2 - I servizi dell'occupazione dispongono delle necessarie capacità per offrire ed effettivamente offrono quanto segue: informazioni esaustive e trasparenti su nuovi posti di lavoro e opportunità di occupazione che tengano conto delle mutevoli esigenze del mercato del lavoro.	Sì	www.cliclavoro.lavorocampania.it Sistema Seco - Statistiche e comunicazioni obbligatorie http://2.228.125.42/ARLAS/pages/it/homepage/8_4/	Con riferimento allo scambio di informazioni trasparenti e sistematiche su nuove opportunità di lavoro, si rappresenta che i servizi per favorire l'occupazione, vengono organizzati e gestiti dal Sistema Informativo Regionale del Lavoro. Il SIRL diventa quindi l'infrastruttura tecnologica di gestione del Sistema regionale integrato dei servizi per l'impiego. Il SIRL si integra con la Rete dei Servizi per il Lavoro nazionale e con il sistema Cliclavoro, il portale ministeriale della borsa continua del lavoro che a partire dal 2014 gestisce anche in cooperazione con i sistemi regionali del lavoro l'elenco anagrafico dei lavoratori. Inoltre, la Regione Campania ha aderito alla rete EURES individuandola come strumento per favorire la mobilità transnazionale dei lavoratori. La Rete EURES (European Employment Services - Servizi europei per l'impiego) è formata dai servizi pubblici per l'impiego, a cui partecipano anche i sindacati e le organizzazioni dei datori di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
T.08.1 - Definizione e attuazione di politiche attive per il mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione.	3 - I servizi dell'occupazione hanno creato modalità di cooperazione formale o informale con le parti interessate.	Sì	DGR n. 482 del 26 settembre 2011 DGR n. 242 del 22/07/2013 - "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania". DGR n. 117 del 24 aprile 2014 Garanzia Giovani 2014/2015.	I servizi dell'occupazione hanno creato modalità di cooperazione con le parti interessate attraverso il Tavolo regionale del Masterplan, istituito dalla Regione Campania già in fase di elaborazione. Al Tavolo regionale del Masterplan partecipano sia la Regione che le Province, all'occorrenza possono essere invitati anche rappresentanti di altri organismi che operano nel sistema dei servizi per l'impiego o che intrattengono rapporti di interscambio e di cooperazione con questi ultimi. Inoltre, l'adozione e l'attivazione del nuovo modello di accreditamento dell'istruzione, formazione e dei servizi per il lavoro della Regione Campania, approvato con DGR n. 242/13, ha aperto nuovi spazi alle interazioni e ai rapporti di cooperazione tra gli operatori del mercato del lavoro e delle politiche attive promuovendo e favorendo l'ampliamento dei servizi offerti e lo sviluppo delle sinergie per l'innalzamento della qualità e delle capacità realizzative dei servizi.
T.08.2 - Lavoro autonomo, imprenditorialità e creazione di imprese: esistenza di un quadro	1 - Disponibilità di un quadro politico strategico per il sostegno alle nuove imprese, recante i seguenti elementi:	Sì	Vedi punti successivi	Vedi punti successivi

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
politico strategico per il sostegno alle nuove imprese.				
T.08.2 - Lavoro autonomo, imprenditorialità e creazione di imprese: esistenza di un quadro politico strategico per il sostegno alle nuove imprese.	2 - misure attuate allo scopo di ridurre i tempi e i costi di costituzione di un'impresa, tenendo conto degli obiettivi dello SBA;	Sì	Regolamento consiliare n. 11/2010 art. 7	In riferimento all'attivazione di misure per ridurre i tempi di costituzione di un'impresa, la Regione Campania, in conformità a quanto previsto dall'art 38 della Legge 6 agosto 2008 n.133, ha consentito la velocizzazione delle procedure per l'avvio di un attività imprenditoriale, permettendo l'espletamento delle procedure e delle formalità amministrative, per via telematica utilizzando gli Sportelli Unici territoriali competenti (art. 7 Regolamento consiliare n. 11/2010).
T.08.2 - Lavoro autonomo, imprenditorialità e creazione di imprese: esistenza di un quadro politico strategico per il sostegno alle nuove imprese.	3 - misure attuate allo scopo di ridurre il tempo necessario per ottenere licenze e permessi per avviare ed esercitare l'attività specifica di un'impresa, tenendo conto degli obiettivi dello SBA;	Sì	Piano Regionale di Attuazione dello Statuto delle Imprese (PRASI).	La Regione con la finanziaria del 2012/2013/2014 si è impegnata a promuovere misure per ridurre il tempo necessario per ottenere licenze e permessi richieste per l'avvio d'impresa, in attuazione della legge n. 180 dell'11.11.11 e della Comunicazione della CE del 25.06.08, 394 "Small Business Act per l'Europa", in conformità al Testo Unico delle attività produttive. La Regione, quindi, ha predisposto una strategia organica in materia di competitività delle imprese con il Piano Regionale di Attuazione dello

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
				Statuto delle Imprese (PRASI), mediante la sperimentazione e l'implementazione di sistemi e procedure per la valutazione dell'impatto delle iniziative legislative e regolamentari sulle imprese, oltre all'attuazione delle altre previsioni della legge 180/2011, anche funzionalmente alla stipula degli accordi o intese in Conferenza Stato-Regioni previsti dall'articolo 19 della legge 180/11. Il Piano rappresenterà la cornice strategica di riferimento nel settennio 2014/2020.
T.08.2 - Lavoro autonomo, imprenditorialità e creazione di imprese: esistenza di un quadro politico strategico per il sostegno alle nuove imprese.	4 - azioni per collegare i servizi per lo sviluppo delle imprese e i servizi finanziari (accesso al capitale), compresa l'assistenza a gruppi o aree svantaggiati, o ad entrambi, ove necessario.	Sì	Cofinanziamento del Fondo Jeremie con DGR 1892 del 26 novembre 2008 Istituzione del "Fondo Microcredito FSE" con DGR n. 733/11 Cofinanziamento del "Fondo centrale di garanzia" ex L. 662/96 Costituzione del "Fondo per lo Sviluppo delle PMI" ex DGR n. 378 del 24/09/2013 Costituzione di un "Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione a favore delle imprese" ex DGR 497 del 22/11/2013	La Regione Campania per sostenere la nascita di nuove imprese o l'emersione delle esistenti ad opera di soggetti svantaggiati, quali giovani, donne, immigrati, disoccupati, lavoratori in mobilità, in CIG ordinaria e straordinaria, ha individuato diversi strumenti finanziari. In particolare, il 1 dicembre 2008, la Regione Campania e il FEI hanno firmato un accordo per la per la costituzione di un Fondo di Partecipazione JEREMIE (JEREMIE Holding Fund) per la Campania. In complementarietà con JEREMIE si pone la scelta di costituire un Fondo per il MICROCREDITO sul POR FSE 2007 - 2013, per rafforzare e ottimizzare il quadro di integrazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
				del Fondo JEREMIE rispetto alle azioni e ai destinatari degli interventi sopra richiamati. Con la DGR n. 52 del 7/3/2013 la Regione Campania ha stabilito l'incremento della dotazione del Fondo di garanzia, ai sensi di quanto disposto dal comma 5, articolo 11 del citato Decreto Legge n. 185/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 2/2009.
T.08.3 - Modernizzazione e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione; riforme delle istituzioni del mercato del lavoro precedute da un chiaro quadro strategico e da una valutazione ex ante che comprenda la dimensione di genere.	1 - Azioni per riformare i servizi di promozione dell'occupazione, mirate a dotarli della capacità di offrire quanto segue: servizi personalizzati e misure del mercato del lavoro di tipo attivo e preventivo in una fase precoce, aperti a tutte le persone in cerca di lavoro, che si concentrano sulle persone a più alto rischio di esclusione sociale, ivi comprese le persone appartenenti a comunità emarginate;	Sì	Masterplan Campania - DGR n. 482 del 26/09/2011 "linee guida per il potenziamento dei servizi per il lavoro"	Ad integrazione di quanto già indicato al punto 8.1, si precisa che la Regione con DGR n. 482/11, ha avviato un vero e proprio processo riformatore dei servizi per l'occupazione, introducendo elementi di progressiva graduazione del livello di specializzazione del servizio offerto. In particolare, si stanno: definendo i LEP e gli standard di qualità dei servizi a cui devono attenersi tutti i soggetti operanti nella rete; ridefinendo e completando la rete del sistema informativo regionale (SIRL); definendo, sulla base dei LEP e degli standard di qualità dei servizi, il sistema di accreditamento regionale; avvio di forme di collaborazione tra pubblico e privato attraverso modelli di convenzione da stipulare a livello territoriale con i soggetti accreditati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
				realizzazione di azioni sinergiche tra i Direzioni provinciali delle politiche del lavoro, CPL e le APL; Azioni per la valorizzazione del capitale umano dei servizi all'impiego impegnati nelle attività di orientamento; Sistemi di M&V.
T.08.3 - Modernizzazione e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione; riforme delle istituzioni del mercato del lavoro precedute da un chiaro quadro strategico e da una valutazione ex ante che comprenda la dimensione di genere.	2 - Azioni per riformare i servizi di promozione dell'occupazione, mirate a dotarli della capacità di offrire quanto segue: informazioni esaustive e trasparenti su nuovi posti di lavoro e opportunità di occupazione che tengano conto delle mutevoli esigenze del mercato del lavoro.	Sì	Vedi quanto riportato per la condizionalità 8.1 - criterio 2	Vedi quanto riportato per la condizionalità 8.1 - criterio 2
T.08.3 - Modernizzazione e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione; riforme delle istituzioni del mercato del lavoro precedute da un chiaro quadro strategico e da una valutazione ex ante che comprenda la dimensione di genere.	3 - La riforma dei servizi dell'occupazione comprende la creazione di reti di cooperazione formale o informale con le parti interessate.	Sì	Reti di eccellenza tra Università-Centri di ricerca promossa con la DGR n. 1114/09	Si integra quanto già riportato sotto 8.1. La Regione Campania ha rafforzato e proposto azioni di sistema finalizzate a una più efficace integrazione tra l'offerta formativa e la domanda di innovazione e di occupazione qualificata proveniente dal territorio. In particolare si fa riferimento allo sviluppo di Reti di eccellenza tra Università-Centri di ricerca promossa con la DGR n. 1114/09, con la quale si è inteso rendere più agevole l'occupazione dei ricercatori nelle imprese. Alle reti di eccellenza si aggiunge la creazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
				di 4 "Centri Sperimentali di Sviluppo delle Competenze" in settori ritenuti strategici per l'economia campana: il turismo; l'Economia del mare e dei trasporti marittimi; il settore finanziario ed assicurativo e l'area dell'ICT. L'obiettivo dei Centri Sperimentali è di superare la dispersione e la frammentazione dell'offerta formativa regionale in questi 4 settori, attraverso una programmazione integrata tra istruzione, formazione e lavoro.
T.08.5 - Adattamento di lavoratori, imprese e imprenditori al cambiamento: Esistenza di politiche mirate a favorire l'anticipazione e la gestione efficace del cambiamento e della ristrutturazione.	1 - Disponibilità di strumenti per sostenere le parti sociali e le autorità pubbliche nello sviluppo e nella sorveglianza di approcci proattivi al cambiamento e alla ristrutturazione, tra cui: misure volte a promuovere l'anticipazione del cambiamento;	Sì	D.G.R. n 133 del 19/02/2010 – D.G.R. n. 142 del 12/04/2011 - programmazione delle risorse ai sensi della L. 236/93	La Campania attua, accanto alle misure previste dal POR FSE, interventi di formazione continua indicati dalla L. 236/93 per anticipare i cambiamenti da parte del sistema produttivo, finalizzati a sostenere i processi di trasferimento tecnologico e di utilizzazione dei risultati delle attività di ricerca. La Regione utilizza i fondi, provenienti dai decreti attuativi della Legge 236/1993, per finanziare Avvisi finalizzati alla presentazione di piani di formazione continua per occupati. In particolare, con DGR n 133/10, la Regione Campania ha approvato la programmazione delle risorse finalizzate all'attivazione di iniziative di formazione continua a favore dei lavoratori dipendenti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
				imprese private. In attuazione della citata deliberazione, si è dato avvio ad una procedura pubblica di selezione di Piani Formativi mirati a sostenere e ad orientare piani formativi aziendali, al fine di aggiornare ed accrescere le competenze dei lavoratori e sviluppare la competitività delle imprese.
T.08.5 - Adattamento di lavoratori, imprese e imprenditori al cambiamento: Esistenza di politiche mirate a favorire l'anticipazione e la gestione efficace del cambiamento e della ristrutturazione.	2 - Disponibilità di strumenti per sostenere le parti sociali e le autorità pubbliche nello sviluppo e nella sorveglianza di approcci proattivi al cambiamento e alla ristrutturazione, tra cui: misure volte a promuovere la preparazione e gestione del processo di ristrutturazione.	Sì	Accordo Stato-Regioni 12 febbraio 2009 sui trattamenti in deroga. DGR 256 13/02/2009 – DGR 397 del 06/03/2009 Programmazione interventi Anticrisi. Accordo Quadro Istituzionale del 27/04/2009 tra Regione Campania e OO.SS. Dei lavoratori , OO. SS. Dei datori di lavoro, INPS, Province, Italia Lavoro. DGR n. 892 del 14/12/2010 - Piano d'Azione per il lavoro Campania al lavoro D.G.R. n 133 del 19/02/2010 – D.G.R. n. 142 del 12/04/2011 - programmazione delle risorse ai sensi della L. 236/93	La Regione Campania, attraverso la programmazione delle Politiche Anticrisi (DGR 256/09 e 397/09 e successivi atti), in risposta a quanto definito nell'Accordo Stato-Regioni del 2009, ha implementato sul territorio un sistema integrato di politiche attive in favore di soggetti percettori di ammortizzatori in deroga. Con DD 110/2012 sono state approvate le "linee guida per l'attuazione degli interventi di politica attiva destinati ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga" per regolarne il funzionamento. Le attività sopra richiamate hanno trovato continuità nei dispositivi previsti dal Piano Campania al Lavoro, in considerazione della necessità di superare la logica dell'emergenza occupazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
				imposta dai mutamenti del mercato del lavoro. In particolare si fa riferimento alle misure "CigPiù" e all'inserimento dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga in percorsi formativi a Catalogo.
T.09.1 - Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione.	1 - Disponibilità di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva che:	No		
T.09.1 - Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione.	2 - fornisca un supporto di dati di fatto sufficienti per elaborare politiche di riduzione della povertà e tenga sotto controllo gli sviluppi;	Sì	La programmazione in tema di riduzione della povertà è basata sulle seguenti principali basi informative: indagine ISTAT Reddito e condizioni di vita (EU SILC) indagine ISTAT I consumi delle famiglie ricerca sui senza dimora (ISTAT, Caritas, FIO.PSD e Ministero Lavoro e Politiche Sociali) Data warehouse (oltre 300 indicatori) delle statistiche ufficiali sul tema della coesione sociale (Inps, ISTAT e Ministero Lavoro e Politiche Sociali) Censimento ISTAT della popolazione 2011.	Gli indicatori di Europa 2020 sono calcolati con il dettaglio regionale al fine di consentire la verifica degli sviluppi della strategia in tema di contrasto alla povertà. Con riferimento al complesso delle misure messe in atto (non solo quelle co-finanziate dai fondi Europei) un importante strumento conoscitivo per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione è costituito dalla banca dati delle prestazioni sociali agevolate, di cui al decreto 8 marzo 2013 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente "Definizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
				delle modalità di rafforzamento del sistema dei controlli ISEE". La banca dati costituisce l'anagrafe delle prestazioni sociali agevolate erogate. E' stato inoltre recentemente istituito il Casellario dell'Assistenza con il quale la banca dati ISEE viene estesa a tutte le prestazioni sociali, incluse quelle non agevolate.
T.09.1 - Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione.	3 - contenga misure a sostegno del conseguimento dell'obiettivo nazionale relativo a povertà ed esclusione sociale (come definito nel programma nazionale di riforma), che comprende la promozione di opportunità di occupazione sostenibili e di qualità per persone a più alto rischio di esclusione sociale, comprese le persone appartenenti a comunità emarginate;	No		
T.09.1 - Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in	4 - coinvolga le parti interessate nel combattere la povertà;	Sì	La partecipazione degli stakeholder è normata a livello nazionale dalla L.328/2000 art. 3 lett. b. La concertazione e cooperazione tra i diversi livelli istituzionali e il terzo settore è prassi consolidata nella programmazione sociale degli ambiti territoriali. La partecipazione degli stakeholder è stata attuata anche nel PNR (ISEE e Carta Acquisti). Sono attivi organismi permanenti di	In merito all'attuazione del PON Inclusione, in particolare sul SIA sono previsti processi e strumenti di coinvolgimento permanente degli stakeholder rilevanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
materia di occupazione.			consultazione: - Osservatorio Nazionale sulla Disabilità - Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza	
T.09.1 - Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione.	5 - in funzione delle esigenze individuate, comprenda misure per passare dall'assistenza in istituto all'assistenza diffusa sul territorio;	Sì	L'approccio volto alla de-istituzionalizzazione è presente nell'ordinamento italiano in molti ambiti di policy inerenti l'inclusione sociale ed è già attivo su alcuni specifici ambiti. In particolare sui minori per prevenire l'allontanamento dalla famiglia e sostenere la genitorialità (D.P.R. 21/1/2011, L. 285/1997). Sulla disabilità e non autosufficienza per promuovere servizi e modelli organizzativi che favoriscano processi di deistituzionalizzazione (art. 5 com. 3 L. 181/ 2009, L. 162/1998).	Oltre ai provvedimenti normativi già presenti che regolano i temi sopra riportati (infanzia, disabilità e non autosufficienza) in materia di maggiore inclusione, di deistituzionalizzazione, di vita indipendente, sono in corso di elaborazione le linee guida per gli interventi territoriali rivolti ai senza dimora in un'ottica di welfare di comunità per la realizzazione di percorsi che favoriscano l'autonomia e l'inclusione sociale.
T.09.1 - Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione.	6 - Su richiesta e ove motivato, fornitura di sostegno alle parti interessate per la presentazione di proposte di progetti e per l'attuazione e la gestione dei progetti selezionati.	No		
T.10.1 - Abbandono scolastico: Esistenza di un quadro politico strategico inteso a ridurre l'abbandono scolastico precoce (ESL) nei limiti previsti dall'articolo 165	1 - Esistenza di un sistema per la raccolta e l'analisi di dati e informazioni sull'abbandono scolastico ai livelli pertinenti, che:	Sì	Vedi punti successivi.	Vedi punti successivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
del TFUE.				
T.10.1 - Abbandono scolastico: Esistenza di un quadro politico strategico inteso a ridurre l'abbandono scolastico precoce (ESL) nei limiti previsti dall'articolo 165 del TFUE.	2 - fornisca un supporto di dati di fatto sufficiente per elaborare politiche mirate e tenga sotto controllo gli sviluppi.	Sì	Anagrafe Nazionale studenti e altri sistemi informativi a supporto della conoscenza del fenomeno "dispersione", istituita presso il MIUR dall'art 3, comma 1 del Dlgs 76/2005 Banca dati di indicatori territoriali per le politiche di sviluppo (ISTAT) http://www.istat.it/it/archivio/16777	Attualmente la Regione Campania alimenta con i dati regionali le banche dati nazionali che utilizza per definire le esigenze e i fabbisogni di intervento di contrasto alla dispersione scolastica. Gli strumenti predisposti dal MIUR vanno a comporre un sistema di raccolta e analisi di dati e informazioni sull'abbandono scolastico a livello nazionale, regionale e locale. Il sistema nazionale sarà completato con l'attivazione dell'Anagrafe Regionale degli Studenti impegnati sia nei percorsi d'istruzione che di formazione professionale e apprendistato. Il collegamento con l'Anagrafe, che la Regione si impegna ad attivare, consentirà l'incrocio dei dati provenienti dai tre canali formativi dell'istruzione, della formazione professionale e dell'apprendistato, permettendo alla rete dei soggetti istituzionali Regione, Ufficio Scolastico Regionale, Province, Uffici Scolastici Provinciali, Comuni di accedere online ad informazioni e servizi per monitorare i percorsi

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
				scolastici in Campania.
T.10.1 - Abbandono scolastico: Esistenza di un quadro politico strategico inteso a ridurre l'abbandono scolastico precoce (ESL) nei limiti previsti dall'articolo 165 del TFUE.	3 - Esistenza di un quadro politico strategico sull'abbandono scolastico, che:	Sì	Legge Regionale n. 4 del 1 Febbraio 2005 Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione. Approvazione D.G.R. n. 1871/2006 con pubblicazione delle "Linee guida per il contrasto alla dispersione scolastica e per i nuovi percorsi integrati". Legge regionale. n. 11 del 23 ottobre 2007 - "Legge per la dignità sociale e la cittadinanza sociale, attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328".	Nelle sezioni successive viene evidenziata l'esistenza di una serie di interventi che nell'insieme costituiscono un quadro politico strategico di contrasto all'abbandono scolastico. Si parte innanzitutto dalla L.R. n. 4/2005 per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione, si prosegue con l'approvazione delle linee guida per il contrasto alla dispersione scolastica approvata con DGR n. 1871/2006, ed infine con la L.R. 11/2007, che all'art. 2 inserisce tra i principi fondamentali delle politiche di welfare regionale l'integrazione fra politiche sociali, economiche e di sviluppo, con gli interventi sanitari, scolastici, formativi, di prevenzione e rieducazione e di sicurezza dei cittadini.
T.10.1 - Abbandono scolastico: Esistenza di un quadro politico strategico inteso a ridurre l'abbandono scolastico precoce (ESL) nei limiti previsti dall'articolo 165	4 - si basi su dati di fatto;	Sì	Anagrafe Nazionale studenti e altri sistemi informativi a supporto della conoscenza del fenomeno "dispersione", istituita presso il MIUR dall'art 3, comma 1 del Dlgs 76/2005. Indagini nazionali INVALSI sugli apprendisti Banca dati "Scuola in chiaro" Indagini internazionali PISA, PIRLS e TIMSS Sistema Informativo Integrato e	Attualmente la Regione Campania elabora le proprie politiche di contrasto alla dispersione scolastica, basandosi sui dati provenienti dalle banche dati nazionali.

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
del TFUE.			valutazione degli apprendimenti	
T.10.1 - Abbandono scolastico: Esistenza di un quadro politico strategico inteso a ridurre l'abbandono scolastico precoce (ESL) nei limiti previsti dall'articolo 165 del TFUE.	5 - copra i settori pertinenti dell'istruzione, compreso lo sviluppo della prima infanzia, si occupi in particolare dei gruppi vulnerabili maggiormente a rischio di abbandono scolastico, compresi gli appartenenti a comunità emarginate, e tratti misure di prevenzione, intervento e compensazione;	Sì	Accordo quadro del 01/08/2013 – prosecuzione "sezioni primavera" LR n. 11 del 23.10.07 DGR n. 694 del 16/04/2009 "Piano Sociale Regionale" Legge regionale n. 4/2005 – diritto all'istruzione e alla formazione D.G.R. n. 1871/2006 Linee guida per il contrasto alla dispersione scolastica e per i nuovi percorsi integrati DGR 210/09 - Piano di Azione obiettivi di servizio 2007-2013 DRG 298/2012 – PAC - Priorità Istruzione DGR. 195/12 Linee Guida del sistema regionale (IeFP)	La Regione Campania con LR n. 4/2005, riconoscendo il sistema scolastico e formativo come strumento fondamentale per lo sviluppo complessivo del proprio territorio, indica gli interventi necessari per garantirne l'accesso anche a coloro che, per ostacoli di ordine economico, sociale e culturale, rischiano l'abbandono scolastico. Rientrano tra gli interventi che la legge regionale si propone di attuare, l'integrazione nel sistema scolastico e formativo di soggetti con disabilità e di persone che, a causa di deficit fisici, psichici o sensoriali, trovano difficoltà ed ostacoli al proprio percorso educativo e formativo. Infine, con DGR. n° 195/12 la Regione Campania ha approvato le Linee Guida per il sistema regionale IeFP, prevedendo l'avvio di azioni di accompagnamento per i giovani a rischio di dispersione e di abbandono scolastico e dei percorsi di formazione professionale per il rilascio delle qualifiche professionali presenti nel Catalogo Nazionale delle qualifiche professionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
T.10.1 - Abbandono scolastico: Esistenza di un quadro politico strategico inteso a ridurre l'abbandono scolastico precoce (ESL) nei limiti previsti dall'articolo 165 del TFUE.	6 - coinvolga tutti i settori politici e le parti interessate che sono rilevanti per affrontare l'abbandono scolastico.	Sì	LR n. 4/2005 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione". Approvazione della LR. n. 11/07 - "Legge per la dignità sociale e la cittadinanza sociale, attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328". La L.R. n. 14 del 18.11.2009, approva il "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro", integrata con le modifiche apportate dalla LR n. 7/10.	Dal punto di vista del sistema delle responsabilità in materia di dispersione scolastica, si fa riferimento alla governance indicata dalle LR 4/2005, LR 11/2007 e dalla LR n. 14 del 18.11.2009. In particolare nel "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro", oltre ad indicare le modalità di coinvolgimento del partenariato istituzionale e territoriale, al Capo III, art. 21, nel definire le attività e la struttura dell'ARLAS le attribuisce un ruolo strategico di progettazione e supporto tecnico in materia di coordinamento ed attuazione degli interventi di politica del lavoro, della formazione e dell'istruzione. In particolare in materia di: M&V dell'impatto occupazionale delle politiche formative; progettazione, promozione e sviluppo di percorsi integrazione istruzione-formazione-lavoro; progettazione e coordinamento di iniziative ed azioni di contrasto alla dispersione scolastica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
T.10.3 - Apprendimento permanente: Esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.	1 - Esistenza di un quadro politico strategico nazionale o regionale per l'apprendimento permanente che preveda:	Sì	Vedi punti successivi.	Vedi punti successivi.
T.10.3 - Apprendimento permanente: Esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.	2 - misure a sostegno dello sviluppo e del collegamento di servizi per l'apprendimento permanente, compreso il miglioramento delle competenze (convalida, orientamento, istruzione e formazione), e che prevedano il coinvolgimento, anche tramite partenariati, delle parti interessate;	Sì	LR 4/2005 - programmazione in tema di educazione degli adulti; Linee-guida "Sistema integrato per l'educazione degli adulti" di cui alla DGR. 794 del 16/06/2006; Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'avvio del Sistema nazionale sull'orientamento permanente.	La Regione Campania sostiene l'apprendimento permanente con azioni e misure specifiche attuate attraverso il "Sistema integrato per l'educazione degli adulti", rappresentato da soggetti pubblici e privati nelle forme e con le modalità indicate nelle Linee-guida di cui alla DGR. 794/06. In tale cornice programmatica la Regione, le Province ed i Comuni sono chiamati a sviluppare, ciascuno nel proprio ambito di competenze, la massima integrazione delle politiche e degli interventi. Nel quadro delle concertazioni stabilite dalle Linee-guida, al punto 3.3, la Regione individua il rapporto con le Università ed i Centri di ricerca attraverso la collaborazione con il comitato di coordinamento regionale delle università campane, con il Centro Interuniversitario Campano. Con riferimento all'apprendimento

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
				permanente la Regione Campania ha aderito il 5 dicembre 2013 all'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'avvio del Sistema nazionale sull'orientamento permanente.
T.10.3 - Apprendimento permanente: Esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.	3 - misure per lo sviluppo delle competenze dei vari gruppi di destinatari qualora questi siano definiti prioritari nei quadri politici strategici nazionali o regionali (ad esempio, giovani che seguono una formazione professionale, adulti, genitori che rientrano nel mercato del lavoro, lavoratori scarsamente qualificati e anziani, migranti e altri gruppi svantaggiati, in particolare persone con disabilità);	Sì	L.R. n. 20 del 10 luglio 2012 approva il Testo Unico dell'apprendistato	Con riferimento alle misure adottate per lo sviluppo delle competenze di gruppi di destinatari specifici, si illustra di seguito quanto definito per i giovani. La Regione Campania ha adottato con DGR n. 160/06, il contratto di Apprendistato professionalizzante come strumento per migliorare efficacemente le competenze dei giovani, riconoscendo il valore formativo dell'azienda. Nel luglio del 2012 con L.R. n. 20, è stato approvato il Testo Unico sull'apprendistato con nuove tipologie: apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale per i giovani che hanno compiuto i 15 anni e non abbiano raggiunto il venticinquesimo anno di età; apprendistato professionalizzante per i soggetti di età compresa tra i 18 e i 29 anni; apprendistato di alta formazione e ricerca, possono essere assunti con tale forma contrattuale i soggetti di età compresa tra i 18 anni e i 29 anni d'età; apprendistato per i

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
				lavoratori in mobilità, per questi l'assunzione è prevista senza limite superiore di età
T.10.3 - Apprendimento permanente: Esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.	4 - misure per ampliare l'accesso all'apprendimento permanente, anche attraverso iniziative volte ad utilizzare efficacemente gli strumenti di trasparenza (per esempio il quadro europeo delle qualifiche, il quadro nazionale delle qualifiche, il sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale, il quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale);	Sì	La L.R. n. 14 del 18.11.09, approva il "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro", integrata con la LR 20.07.10, n. 7. Sottoscrizione dell'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'avvio del Sistema nazionale sull'orientamento permanente. DGR n.223 del 27/06/2014 - BURC n.44 del 30/06/2014 istitutiva del Repertorio regionale dei Titoli e delle Qualificazioni	Il Regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera b) della LR 14/09, approvato con DPGR n. 89 del 02.04.2010, dà una definizione degli standard professionali e del sistema regionale delle qualifiche. Ai sensi della L.R. 14/09 viene istituito il Repertorio dei titoli e delle qualificazioni con DGR n. 223 del 27/06/2014. La DGR n. 223/14 si garantisce la correlabilità e spendibilità dei titoli e delle qualificazioni autorizzati intra-regione anche a livello nazionale ed europeo. Al riguardo, si consideri in corso l'adeguamento del format delle schede di elaborazione dei titoli e delle qualificazioni (DD 687/2014) alle referenziazioni nazionali (ATECO 2006-2011, CP ISTAT 2007, livelli EQF ed articolazione delle competenze in termini di abilità e conoscenze).
T.10.3 - Apprendimento permanente: Esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento	5 - misure per migliorare la pertinenza dell'istruzione e della formazione al mercato del lavoro e per adeguarle alle esigenze di gruppi mirati di destinatari	Sì	DGR n. 1368/2009 - creazione dei "Centri sperimentali di sviluppo delle competenze". DGR n. 83 del 14/03/2013 - Approvazione "linee guida per la costituzione dei poli formativi tecnico professionali in Campania".	La Regione Campania, attraverso la creazione di "Centri sperimentali di sviluppo delle competenze" (DGR n. 1368/2009), ha inteso rafforzare la pertinenza dell'istruzione e della formazione, per rendere più efficace

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.	(ad esempio, giovani che seguono una formazione professionale, adulti, genitori che rientrano nel mercato del lavoro, lavoratori scarsamente qualificati e lavoratori anziani, migranti e altri gruppi svantaggiati, in particolare persone con disabilità).			lo sviluppo delle competenze dei giovani, degli adulti, dei lavoratori scarsamente qualificati, anziani e altri gruppi svantaggiati. La finalità dei Centri di sviluppo delle competenze, è di superare la dispersione e la frammentazione dell'offerta formativa regionale in settori ritenuti strategici per l'economia campana, attraverso una programmazione integrata tra i sistemi regionali dell'istruzione, della formazione e del lavoro, stabilendo un continuum tra i sistemi. Altra misura adottata dalla Regione Campania per migliorare la pertinenza dell'istruzione e della formazione al mercato del lavoro, in particolare per i giovani, è stata la costituzione dei Poli Tecnico-Professionali avvenuta con la DGR. n. 83 del 14 marzo 2013.
T.10.4 - Esistenza di un quadro politico strategico nazionale o regionale per innalzare la qualità e l'efficienza dei sistemi di istruzione e formazione professionale nei limiti previsti dall'articolo 165 del TFUE.	1 - Esistenza di un quadro politico strategico nazionale o regionale per innalzare la qualità e l'efficienza dei sistemi di istruzione e formazione professionale nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE, che preveda i seguenti elementi:	Sì	Vedi punti successivi.	Vedi punti successivi.

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
T.10.4 - Esistenza di un quadro politico strategico nazionale o regionale per innalzare la qualità e l'efficienza dei sistemi di istruzione e formazione professionale nei limiti previsti dall'articolo 165 del TFUE.	2 - misure per migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione professionale al mercato del lavoro in stretta cooperazione con le parti interessate, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e il consolidamento dell'offerta di formazione basata sul lavoro nelle sue diverse forme;	Sì	DGR n. 83 del 14/03/2013 - Approvazione "linee guida per la costituzione dei poli formativi tecnico professionali in Campania"; DGR n.223 del 27/06/2014 - BURC n.44 del 30/06/2014 istitutiva del Repertorio regionale dei Titoli e delle Qualificazioni.	La qualificazione del sistema di istruzione e formazione professional IeFP e vede nella creazione dei poli tecnico-professionali una risposta innovativa che integra sul territorio istruzione, formazione, lavoro, ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico. Con la DGR n.223/14 che prevede, tra l'altro, la definizione dei titoli e qualificazioni previa condivisione con le Parti sociali dei contenuti degli stessi, lavorati in attuazione della linea di attività "Maternage" da ARLAS ed ISFOL, e validati dagli esperti di settore prima della definitiva autorizzazione con atto amministrativo regionale. Si garantisce, in tal modo, la correlabilità e spendibilità dei titoli e delle qualificazioni autorizzati intra-regione anche a livello nazionale ed europeo. Al riguardo, si consideri l'adeguamento del format delle schede di elaborazione dei titoli e delle qualificazioni (DD 687/2014) alle referenziazioni nazionali (ATECO 2006-2011, CP ISTAT 2007, livelli EQF).
T.10.4 - Esistenza di un quadro politico strategico nazionale o regionale per innalzare la qualità e l'efficienza dei sistemi di	3 - misure per accrescere la qualità e l'attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale, anche mediante la	Sì	DGR n° 242 del 22/07/2013 - "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione	La Regione si è dotata di un nuovo modello di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
istruzione e formazione professionale nei limiti previsti dall'articolo 165 del TFUE.	definizione di un approccio nazionale per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (ad esempio, conformemente al quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale) e l'utilizzo degli strumenti per la trasparenza e il riconoscimento, ad esempio il sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (EC-VET).		Campania"; Legge 28 giugno 2012, n. 92; D. Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13; DGR n.223 del 27/06/2014 - BURC n.44 del 30/06/2014 istitutiva del Repertorio regionale dei Titoli e delle Qualificazioni.	servizi per il lavoro in Campania. Il Modello propone l'integrazione fra i sistemi di istruzione, formazione ed i servizi per il lavoro prevista dal vigente quadro legislativo regionale e nazionale. Inoltre, in attuazione del D. Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13, la Regione Campania si impegnerà nel prossimo futuro ad allineare i servizi pubblici territoriali di istruzione, formazione e lavoro per la certificazione delle competenze riferibili al Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali, costruito in coerenza con i criteri metodologici di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23.04.08 riguardante il quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF).
G.1 - Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione del diritto e della politica dell'Unione in materia di antidiscriminazione nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi a norma del quadro istituzionale e giuridico degli Stati membri che garantiscano la partecipazione degli organismi responsabili di promuovere la parità di trattamento di tutti gli individui a tutte le fasi di preparazione e attuazione dei programmi, compresa la fornitura di consulenza	Sì	Protocollo con Regione Campania – sottoscritto il 30/12/11 □ Rep 08 del 16/01/2012 Delibera della Giunta Regionale n. 682 del 06/12/2011 "Adozione carta per le pari opportunita' e l'uguaglianza sul lavoro"	La Regione Campania ha sottoscritto con l'UNAR un Protocollo in materia di contrasto alle discriminazioni in data 30/12/11 per la sperimentazione sul territorio dei centri e osservatori antidiscriminazione. Il centro di coordinamento regionale della Rete Nazionale di Prevenzione e Contrasto delle Discriminazioni, è il punto di raccolta e coordinamento delle rappresentanze del mondo dell'associazionismo e del terzo

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
	in materia di parità nell'ambito delle attività relative ai fondi SIE.			settore che opera sul territorio regionale in tema di prevenzione e contrasto alle discriminazioni. Con riferimento alle fasi di attuazione dei PO, l'applicazione del principio della parità di trattamento sarà garantito con la presenza di un rappresentante dell'osservatorio antidiscriminazione all'interno del Tavolo PES. Attraverso la DGR 682/11 si è inteso promuovere i valori contenuti nella Carta sul territorio regionale, per contribuire alla lotta contro tutte le forme di discriminazione sul luogo di lavoro e valorizzare il lavoro femminile nel mondo del lavoro.
G.1 - Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione del diritto e della politica dell'Unione in materia di antidiscriminazione nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione del personale delle autorità coinvolto nella gestione e nel controllo dei fondi SIE in relazione alla normativa e alla politica antidiscriminazione dell'Unione.	Sì	Protocollo con Regione Campania – sottoscritto il 30/12/11 □ Rep 08 del 16/01/2012; Accordo DFP-Regione Campania del 5 giugno 2013.	La capacità amministrativa rispetto all'implementazione delle direttive in materia di non discriminazione è garantita dalla partecipazione della Regione Campania ai progetti Finanziato dal POAT "Pari opportunità". Il programma ha fornito all'amministrazione regionale l'assistenza tecnica in materia di non discriminazione nell'attuazione di piani e politiche regionali. Inoltre, nell'ambito dell'attività promossa per lo sviluppo e il rafforzamento della Rete Nazionale sono state individuate e realizzate specifiche attività formative nei confronti degli operatori dei centri/osservatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
				operanti a livello locale. Ulteriori interventi di formazione e assistenza, sono stati forniti grazie alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione con il DFP il 5 giugno 2013. L'Accordo prevede una linea d'intervento dedicata allo sviluppo delle competenze regionali finalizzate al potenziamento delle strutture regionali maggiormente coinvolte nel recepimento e nell'attuazione delle sue direttive.
G.2 - Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione del diritto e della politica dell'Unione in materia di parità di genere nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi a norma del quadro istituzionale e giuridico degli Stati membri che garantiscano la partecipazione degli organismi responsabili della parità di genere a tutte le fasi di preparazione e attuazione dei programmi, compresa la fornitura di consulenza in materia di parità di genere nell'ambito delle attività relative ai fondi SIE.	Sì	L'Autorità per le Politiche di Genere del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 e del P.O.R. Campania FSE 2007-2013 è stata designata con D.P.G.R. n. 52 del 27 febbraio 2008 "Piano Strategico Triennale per l'Attuazione delle Politiche delle Pari Opportunità e dei Diritti per Tutti" approvato con DGR 661/2008 Accordo DFP-Regione Campania del 5 giugno 2013	La Regione Campania ha promosso l'ideazione e l'implementazione delle Linee Guida per la Valutazione di Impatto Strategico per le Pari Opportunità fin dall'avvio della programmazione 2000 – 2006. Tale azione ha dato vita ad indirizzi ed orientamenti per il rispetto del principio di pari opportunità di genere in tutte le fasi di programmazione e valutazione dei Fondi strutturali, dalla ex ante alla ex post, utilizzati dai diversi contesti territoriali durante le ultime due programmazioni, anche con un'attenzione all'utilizzo delle risorse finanziarie in chiave di genere. L'Autorità per le Politiche di Genere del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 e del P.O.R. Campania FSE 2007-2013, designata con DPGR

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
				52/08, rappresenta il centro di responsabilità delle politiche di genere e di pari opportunità, pertanto, interviene a supporto di tutte le fasi di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione degli interventi regionali.
G.2 - Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione del diritto e della politica dell'Unione in materia di parità di genere nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione del personale delle autorità coinvolto nella gestione e nel controllo dei fondi SIE in relazione al diritto e alla politica dell'Unione in materia di parità di genere nonché all'integrazione della dimensione di genere.	Sì	Accordo DFP-Regione Campania del 5 giugno 2013	Nell'ambito dell'Accordo di collaborazione sottoscritto con il Dipartimento della Funzione Pubblica il 5 giugno 2013, sono previsti specifici percorsi formativi in materia di parità e integrazione della dimensione di genere a favore del personale che opera nell'ambito delle autorità di gestione responsabili dell'attuazione dei Programmi Operativi dei Fondi SIE.
G.3 - Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) nel campo dei fondi SIE conformemente alla decisione 2010/48/EC del Consiglio.	1 - Dispositivi a norma del quadro istituzionale e giuridico degli Stati membri che garantiscano la consultazione e la partecipazione degli organismi incaricati della tutela dei diritti delle persone con disabilità o delle organizzazioni che rappresentano le persone con disabilità e di altre parti interessate a tutte le fasi di preparazione e attuazione dei programmi.	Sì	Protocollo d'intesa "Per l'attuazione della Programmazione Regionale Unitaria 2007/2013"; Deliberazione n. 502 del 04/10/2011, istituzione di un gruppo intersettoriale di lavoro sulle disabilità; Legge regionale n. 15 del 6 luglio 2012: "Misure per la semplificazione, il potenziamento e la modernizzazione del sistema integrato del welfare regionale e dei servizi per la non autosufficienza"; Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328.	La Regione Campania nel 2008 ha rafforzato il ruolo della concertazione nell'ambito delle diverse politiche di occupazione, istruzione, formazione, protezione sociale, salute ed accessibilità sottoscrivendo con le parti sociali un Protocollo d'Intesa con il quale ha individuato nel Tavolo Regionale del Partenariato economico e sociale, la sede naturale e privilegiata della concertazione. La partecipazione al Tavolo degli organismi/organizzazioni incaricate della tutela dei diritti dei disabili alla definizione ed attuazione dei programmi, è garantita attraverso il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
				Forum del Terzo Settore. Con DGR 502/2011, è stato istituito un gruppo intersettoriale di lavoro sulle disabilità, con il compito di provvedere alla ricognizione della normativa e dello stato di applicazione delle misure adottate in Campania, e di proporre interventi per il miglioramento della condizione dei disabili, sia in termini di adeguamento di leggi regionali, sia in termine di istituzione di nuove misure ad hoc.
G.3 - Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) nel campo dei fondi SIE conformemente alla decisione 2010/48/EC del Consiglio.	2 - Dispositivi per la formazione del personale delle autorità coinvolto nella gestione e nel controllo dei fondi SIE in relazione al diritto e alla politica vigenti dell'Unione e nazionali in materia di disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica della Convenzione UNCRPD come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale, ove opportuno.	Sì	Legge regionale n. 15 del 6 luglio 2012: "Misure per la semplificazione, il potenziamento e la modernizzazione del sistema integrato del welfare regionale e dei servizi per la non autosufficienza".	La Regione Campania prevede di attivare un Piano di formazione specifico per il personale coinvolto nell'attuazione dei Fondi SIE, in relazione al diritto e alla politica vigente dell'Unione e nazionale in materia di disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica della Convenzione UNCRPD come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale. La legge n. 15 del 6 luglio 2012, contribuisce all'elaborazione, di intesa con le province, dei piani per la formazione e l'aggiornamento professionale del personale degli enti locali, delle istituzioni e aziende pubbliche.

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
G.3 - Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) nel campo dei fondi SIE conformemente alla decisione 2010/48/EC del Consiglio.	3 - Dispositivi per garantire il controllo dell'attuazione dell'articolo 9 della Convenzione UNCRPD in relazione ai fondi SIE in tutte le fasi della preparazione e dell'attuazione dei programmi.	Sì	Deliberazione n. 502 del 04/10/2011 "Istituzione di un gruppo intersettoriale di lavoro sulle disabilità". Decreto Presidente Giunta n. 264 del 23/11/2011 "Comitato consultivo regionale per il pieno inserimento nella vita sociale dei portatori di handicap.	A livello regionale, la deliberazione n. 502/2011, ha istituito un gruppo intersettoriale di lavoro sulle disabilità, costituto da rappresentanti di ciascuna direzione regionale in ragione delle proprie competenze. Con DPGR 264/11 è stato ricostituito il Comitato consultivo regionale per il pieno inserimento nella vita sociale dei portatori di handicap. Il Comitato è costituito da rappresentanti delle istituzioni, dei comuni, delle associazioni dei cittadini portatori di handicap, delle famiglie, dei sindacati e dell'USR. A seguito della costituzione del Comitato la Regione ha istituito l'Osservatorio regionale sui diritti delle persone con disabilità con l'obiettivo di favorire lo studio e l'analisi dei fabbisogni dei disabili; la rilevazione dei servizi e degli interventi per la piena soddisfazione dei diritti della Convenzioni ONU; la formulazione di pareri e proposte agli organi regionali in materia di disabilità; la realizzazione di iniziative a favore dei disabili.
G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di	1 - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante	No	Le Direttive CE 2004/17 e 2004/18 sono state trasposte nel Codice degli appalti (D.lgs. 163/2006). La legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella	Come riportato nell'Accordo di Partenariato, questa condizionalità è parzialmente soddisfatta. Il raggiungimento del pieno soddisfacimento della stessa sarà

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	opportuni meccanismi.		pubblica amministrazione" e il rafforzamento delle funzioni dell'Autorità nazionale anticorruzione anche nel settore degli appalti pubblici costituiscono strumenti efficaci ad avversare i fenomeni corruttivi e l'illegalità nella pubblica amministrazione.	assicurato nell'ambito di un'iniziativa promossa dai competenti Servizi della Commissione europea nel quadro della quale, è stato, pertanto, avviato un percorso comune avente come obiettivo il pieno soddisfacimento della suddetta condizionalità entro il 2016 e più in generale un effettivo e duraturo rafforzamento del sistema. A tal fine, è stato costituito un Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici (SM/CE), al quale partecipano le Amministrazioni centrali ed un rappresentante del Tavolo istituzionale incaricato del recepimento delle nuove direttive, in maniera tale da incidere, a vario titolo e livello amministrativo ai fini del raggiungimento dei suddetti obiettivi.
G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.	No	Il D.lgs. 163/2006 e il D.lgs 33/2013, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni." contengono procedure che garantiscono la trasparenza nell'aggiudicazione degli appalti pubblici.	Il D.lgs 163/2006 e il D.lgs 33/2013 impongono una serie di obblighi a carico delle Pubbliche Amministrazioni in materia di trasparenza delle procedure. Inoltre, si osserva che il corretto utilizzo degli strumenti di e-procurement forniti dalle nuove direttive è uno degli ambiti di azione del Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici e del Tavolo istituzionale incaricato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
				della riforma del Codice dei contratti pubblici. Il Piano d'azione sugli appalti sarà volto a dare piena ed effettiva esecuzione a quanto previsto dalle nuove direttive in tema di e-procurement, individuando gli strumenti tecnologici più adatti ed efficaci. Pertanto, sarà possibile ottenere il pieno conseguimento di un mercato elettronico degli appalti in Italia entro la scadenza fissata dalle nuove direttive sugli appalti, mercato che potrà costituire l'ambito prioritario di aggiudicazione degli interventi cofinanziati dai fondi comunitari.
G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	No		Come riportato nell'AdP, in generale, a livello centrale è assicurato un sistema di formazione e diffusione di informazioni in materia di appalti pubblici e concessioni, del quale ogni amministrazione è responsabile. Inoltre, il DPS, nell'ambito delle sue competenze istituzionali e del suo ruolo di coordinamento nazionale della politica di coesione, fornisce continuamente e costantemente tutte le informazioni necessarie ad un'attuazione efficace degli interventi cofinanziati dai SIE, attraverso l'invio a tutte le Autorità di gestione dei PO - con l'indicazione di diffondere le informazioni a loro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
				volta a tutti i soggetti beneficiari dei programmi e coinvolti nell'attuazione degli stessi - di note, pareri, disposizioni comunitarie nuove o in via di adozione, buone e cattive prassi, ecc. Inoltre, in tale ambito si colloca il progetto OpenCoesione, definito dal portavoce del Commissario europeo alle politiche regionali come un "buon esempio" di trasparenza per l'Europa.
G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	4 - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	No		Tutte le amministrazioni centrali, regionali e le province autonome coinvolte nella gestione dei fondi SIE usufruiscono di un'assistenza tecnica specialistica, scelta a seguito di una procedura ad evidenza pubblica esperita ai sensi della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici e concessioni, finanziata con apposite risorse a valere su specifici programmi operativi o linee di programma dedicati a tale necessità di affiancamento tecnico delle amministrazioni. Inoltre, a livello centrale e per tutto il territorio nazionale, il DPS nell'ambito delle sue competenze istituzionali e del suo ruolo di coordinamento nazionale della politica di coesione, assicura assistenza e supporto nell'applicazione del diritto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
				comunitario sugli appalti pubblici e le concessioni nei confronti delle Amministrazioni centrali, regionali, locali e agli organismi pubblici e privati coinvolti in tale attuazione.
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	No	Legge 234/2012 e, art. 14 comma 2 della Legge 5 marzo 2001 n. 57 e decreto MAP 18/10/2002.	Si rileva che il raggiungimento del pieno soddisfacimento della condizionalità in esame scaturirà dall'adempimento di determinati obblighi richiamati anche dalla stessa Commissione europea, che tuttavia sono contenuti nel nuovo Regolamento generale di esenzione (GBER), appena pubblicato in GUUE e per molti dei quali il legislatore comunitario ha previsto l'obbligatorietà a decorrere dal 2016. Infine, si osserva che l'articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 sancisce che gli Stati membri accertano il soddisfacimento delle condizionalità ex ante "conformemente ai rispettivi quadri istituzionali e giuridici." In Italia, il sistema per la concessione e la gestione degli aiuti di Stato è decentrato. Ciascuna amministrazione è responsabile, quindi, della concessione degli aiuti di Stato, nelle materie per le quali risulta istituzionalmente competente. Il rispetto della regola Deggendorff, in materia di aiuti illegali è assicurata dall'art. 46 della Legge 24 dicembre

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
				2012, n. 234.
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	No	D.lgs n.33 del 14 marzo 2013.	A livello centrale è assicurato un sistema di formazione e diffusione di informazioni in materia di aiuti di Stato. A livello regionale sono previsti piani annuali di formazione per il personale coinvolto nell'applicazione della normativa sugli aiuti di Stato. La pubblicazione on line di atti e documenti, come da D.Lgs n. 33/2013, favorisce "forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche".Il provvedimento chiarisce che le informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria devono essere reperibili on line come open data. In particolare, in tale ambito si colloca il progetto OpenCoesione.
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	No	A livello nazionale il DPS assicura assistenza nell'applicazione del diritto comunitario sugli aiuti di Stato alle Amministrazioni centrali e/o regionali e/o agli organismi pubblici e privati coinvolti nell'applicazione. L'assistenza tecnica è presente in tutti gli organismi coinvolti da tali procedure.	Il DPS fornisce, supporto giuridico continuo alle amministrazioni regionali, comunali e locali nelle materie del diritto dell'Ue, con particolare riferimento all'impatto di queste con le regole specifiche sui fondi strutturali comunitari. Il DPS svolge attività di assistenza tecnico□giuridica di tipo specialistico con specifico riferimento all'applicazione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
				normativa nazionale e comunitaria della concorrenza, del mercato interno e alla disciplina sugli aiuti di Stato, sui SIEG. L'AdG POR FSE Campania 2007-2013, indirettamente attraverso i ROO, mediante l'assistenza tecnica ad essi fornita, supporta i Beneficiari divulgando le procedure attuative e diffondendo metodi per la loro corretta applicazione, pubblicando tra le altre, sul sito www.fse.regione.campania.it, tutti i documenti inerenti le procedure di attuazione e di controllo degli interventi finanziati dal fondo, accessibili a tutti gli organismi coinvolti nell'attuazione degli interventi con appalti pubblici.
G.7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.	1 - Dispositivi per la raccolta puntuale e l'aggregazione di dati statistici che comprendano i seguenti elementi: l'identificazione delle fonti e la presenza di meccanismi per garantire la convalida statistica.	Sì	Sistema statistico nazionale (SISTAN) opportunamente integrato da eventuali rilasci di informazioni statistiche elaborate dagli enti preposti alla produzione dei dati a seguito di specifici accordi sottoscritti o da sottoscrivere da parte delle diverse Amministrazioni Centrali e Regionali. La Regione Campania, oltre ad essere membro del SISTAN, ha in corso un appalto per la realizzazione del Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale volto all'istituzione di un sistema informativo comune.	Il SISTAN, istituito dal decreto legislativo n. 322/89, comprende: l'Istituto nazionale di statistica; gli enti e organismi pubblici d'informazione statistica (Inea, Isfol); gli uffici di statistica delle amministrazioni dello Stato e di altri enti pubblici, degli Uffici territoriali del Governo, delle Regioni e delle Province, delle Camere di commercio, dei Comuni e gli uffici di statistica di altre istituzioni che svolgono funzioni di interesse pubblico. Il SISTAN produce triennalmente il Programma Statistico Nazionale che contiene la

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
				lista di lavori e di rilasci ad essi collegati, in base alla seguente classificazione: Statistiche da indagine, Statistiche da fonti amministrative organizzate; Statistiche derivate o rielaborazioni; Sistema informativo statistico e Studio Progettuale. Il Sistema Informativo dell'Amm.ne della Regione Campania prevede un componente che si occuperà della catalogazione di tutti i dati gestiti dai vari applicativi costituenti il SIAR, compresi di OpenData.
G.7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.	2 - Dispositivi per la raccolta puntuale e l'aggregazione di dati statistici che comprendano i seguenti elementi: dispositivi per la pubblicazione e la disponibilità al pubblico di dati aggregati.	Sì	A livello nazionale e regionale si garantisce la disponibilità dei seguenti dati con disaggregazione territoriale almeno regionale sui seguenti siti: www.istat.it/it/archivio/16777 www.istat.it/it/archivio/41899 www3.istat.it/dati/catalogo/20061102_00/ www.opencoesione.gov.it www.dps.tesoro.it/cpt/cpt.asp Oltre che dai suddetti siti, la Campania soddisfa tale criterio attraverso il sito di statistica regionale: www.statistica.regione.campania.it	L'aggiornamento periodico delle informazioni contenute nelle diverse Banche dati è differenziato tra indicatori in funzione della frequenza delle rilevazioni che forniscono i dati di base ed ha, generalmente, cadenza annuale.
G.7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e	3 - Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: la selezione di indicatori di risultato per	Sì	A livello nazionale la condizionalità si ritiene soddisfatta in virtù di quanto già disponibile nell'ambito del SISTAN e delle istruttorie effettuate per tutti gli indicatori dell'AP	Il rispetto della condizionalità è collegata allo sforzo congiunto di tutte le Amministrazioni Centrali e Regionali per il rafforzamento della

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.	ciascun programma atti a fornire informazioni sui motivi che giustificano la selezione delle azioni delle politiche finanziate dal programma.		volte a garantirne, con opportuni Accordi e Convenzioni con Istat ed altri enti produttori se necessario, la disponibilità di dati statistici tempestivi, sistematici e con adeguato dettaglio territoriale.	produzione tempestiva di informazioni statistiche con elevato grado di disaggregazione territoriale. A livello nazionale saranno condivisi comuni standard di qualità dei dati volti a garantire il soddisfacimento della condizionalità per tutte le informazioni che non fanno parte del Sistema statistico nazionale. L'appartenenza della Regione Campania al SISTAN garantirà comuni standard di qualità dei dati. Il sub-criterio può, pertanto, considerarsi totalmente soddisfatto.
G.7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.	4 - Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: la fissazione di obiettivi per tali indicatori.	Sì	Vedi punto precedente.	Vedi punto precedente.

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
G.7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.	5 - Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: il rispetto per ciascun indicatore dei seguenti requisiti: solidità e validazione statistica, chiarezza dell'interpretazione normativa, sensibilità alle politiche, raccolta puntuale dei dati.	Sì	Vedi punti precedenti.	Vedi punti precedenti.
G.7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.	6 - Esistenza di procedure per garantire che tutte le operazioni finanziate dal programma adottino un sistema efficace di indicatori.	Sì	Il Sistema di Monitoraggio Unitario utilizza standard comuni per il trasferimento dei dati da parte di tutte le Amministrazioni titolari di PO e garantisce le procedure necessarie per associare ogni progetto ai relativi indicatori e per collegarlo al set di indicatori del Programma stesso. Il Sistema è gestito dall'Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze in coordinamento con il DPS.	La definizione del nuovo tracciato unico per il periodo 2014-2020 prevede una razionalizzazione e semplificazione del precedente tracciato ed una maggiore integrazione con altri sistemi informativi esistenti e include, tra le variabili obbligatorie, quelle di associazione tra progetto e indicatori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.2 Descrizione delle azioni volte a ottemperare alle condizionalità ex ante, degli organismi responsabili e calendario

Tabella 25: Azioni volte ad ottemperare alle condizionalità ex-ante generali applicabili

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere	Termine (data)	Organismi responsabili
G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	Si rimanda alle azioni specificate nell'accordo di partenariato.	31-dic-2016	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Europee
G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.	Si rimanda alle azioni specificate nell'accordo di partenariato.	31-dic-2016	Ministero dell'Economia e delle Finanze (Consip), Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee e Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica.
G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Si rimanda alle azioni specificate nell'accordo di partenariato.	31-dic-2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica.
G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	4 - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	Si rimanda alle azioni specificate nell'accordo di partenariato.	31-dic-2016	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee, Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e Ministero dell'Economia e delle Finanze (Consip).
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Il piano di azione per il soddisfacimento della condizionalità è intrapreso a livello nazionale.	31-dic-2016	Dipartimento per le politiche europee Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, Ministero dello sviluppo economico, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Ministero dello sviluppo economico, Ministro semplificazione e pubblica amministrazione, Regioni in raccordo con CE.
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Il piano di azione per il soddisfacimento della condizionalità è intrapreso a livello nazionale.	31-dic-2016	Dipartimento per le politiche europee Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, Ministero dello sviluppo economico, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Ministero dello sviluppo economico, Ministro semplificazione e pubblica amministrazione, Regioni in

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere	Termine (data)	Organismi responsabili
				raccordo con CE.
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Il piano di azione per il soddisfacimento della condizionalità è intrapreso a livello nazionale.	31-dic-2016	Dipartimento per le politiche europee Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, Ministero dello sviluppo economico, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Ministero dello sviluppo economico, Ministro semplificazione e pubblica amministrazione, Regioni in raccordo con CE.

Tabella 26: Azioni volte ad ottemperare alle condizionalità ex-ante tematiche applicabili

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere	Termine (data)	Organismi responsabili
T.09.1 - Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione.	1 - Disponibilità di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva che:	Definizione del Piano strategico per la riduzione della povertà	30-giu-2016	Ministero del Lavoro e delle politiche sociali
T.09.1 - Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione.	3 - contenga misure a sostegno del conseguimento dell'obiettivo nazionale relativo a povertà ed esclusione sociale (come definito nel programma nazionale di riforma), che comprende la promozione di opportunità di occupazione sostenibili e di qualità per persone a più alto rischio di esclusione sociale, comprese le persone appartenenti a comunità emarginate;	Messa a punto delle misure di sostegno al reddito e di potenziamento dell'accessibilità dei servizi, secondo i principi della inclusione attiva, e delle misure di integrazione tra interventi di sostegno all'occupazione e azioni volte a favorire lavoro di cura e conciliazione (previste dal PNR). La sperimentazione del Sostegno per l'Inclusione Attiva, già avviata nelle 12 città con più di 250 mila abitanti verrà estesa nel corso del 2014 alle Regioni del Mezzogiorno(Dlgs 76/2013). E' prevista la riorganizzazione dei flussi informativi per rendere più efficiente ed efficace il sistema delle prestazioni sociali, in particolare è stata recentemente realizzata la riforma dell'ISEE e riorganizzazione dei flussi informativi per rendere più efficienti ed efficaci le prestazioni sociali.	30-giu-2015	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere	Termine (data)	Organismi responsabili
		Infine è stato adottato il Casellario dell'Assistenza, che prevede tra l'altro l'attuazione del Sistema informativo dei servizi sociali.		
T.09.1 - Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione.	6 - Su richiesta e ove motivato, fornitura di sostegno alle parti interessate per la presentazione di proposte di progetti e per l'attuazione e la gestione dei progetti selezionati.	E prevista la predisposizione di strumenti efficaci per sostenere gli stakeholder sia in merito agli ambiti tematici che ai regolamenti e alle procedure dei fondi europei. In particolare si prevede l'istituzione di un desk/ portale dedicato con possibilità di assistenza e consulenza; seminari ad hoc; formazione continua e specialistica per il personale. Il sostegno riguarderà tutte le fasi della programmazione comunitaria: presentazione di proposte di progetti, attuazione e gestione dei progetti selezionati.	15-dic-2015	Regioni e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. RIDUZIONE DEGLI ONERI AMMINISTRATIVI PER I BENEFICIARI

Sintesi della valutazione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari e, ove necessario, le azioni pianificate, corredate di un'indicazione temporale per la riduzione degli oneri amministrativi.

L'eccessivo onere amministrativo a carico dei beneficiari per l'accesso, l'utilizzo e la rendicontazione dei Fondi Strutturali e d'investimento europei costituisce una criticità generalmente riconosciuta. In particolare, il rapporto tra Amministrazione e beneficiari che riguarda la presentazione delle proposte e manifestazioni di interesse, valutazione, attuazione, monitoraggio, informazione e pubblicità, rendicontazione, richiede una particolare attenzione per l'individuazione di misure di riduzione dei relativi oneri amministrativi.

L'analisi delle procedure di attuazione dei Fondi strutturali nel 2007-2013 (GDL Semplificazione del 23/05/2013), ha evidenziato come i principali oneri per i beneficiari discendano dalle seguenti attività:

- raccolta e trasmissione alla PA dei dati di attuazione per la predisposizione dei RAE (monitoraggio);
- materiale probatorio (fatture e ricevute di pagamento) da trasmettere in allegato alla domanda di pagamento (gestione finanziaria);
- iniziative che i beneficiari devono realizzare per informare il grande pubblico sulle opportunità di finanziamento dei Programmi (informazione e pubblicità);
- predisposizione della documentazione richiesta per il controllo finanziario del progetto, assistenza alle verifiche ispettive, rettifiche da apportare alla documentazione a seguito dei rilievi mossi dall'organo di controllo (fase di controllo).

Proprio a livello comunitario, fin dalla Strategia di Lisbona, l'UE ha fermamente posto ai primi punti della propria agenda l'impegno a ridurre gli oneri amministrativi collegati alla normativa comunitaria, esortando gli Stati membri ad adottare anch'essi, a livello nazionale, strumenti di semplificazione. L'Unione Europea ha, infatti, adottato prima il Programma per legiferare meglio nell'UE (2006) e successivamente la Comunicazione del 2007 relativa al Programma d'azione per la riduzione degli oneri amministrativi nel territorio comunitario.

A livello nazionale, l'Italia ha fatto la sua parte, in un percorso che parte dall'accordo Stato-Regioni del 2007 in materia di semplificazione e miglioramento della qualità della regolamentazione, alla definizione di un Piano di azione per la semplificazione e la qualità della regolazione (PAS 2007) fino al Decreto "Semplifica Italia" del 2012 che ha definito un target più ambizioso di riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari.

Per quanto riguarda specificamente le attività cofinanziate, la Commissione Europea ha emendato nel 2009 il Regolamento Generale, prevedendo nuove opzioni di semplificazioni dei costi allo scopo di limitare gli oneri informativi per i beneficiari e ridurre i controlli delle amministrazioni. Sulla stessa falsariga si procederà anche per la programmazione 2014-2020, periodo rispetto a cui la Commissione ha definito un Programma di semplificazione per il quadro finanziario pluriennale - dove ha individuato e descritto i principali elementi di semplificazione per ogni settore d'intervento – che estende l'utilizzo delle opzioni di semplificazione dei costi.

La Regione contribuisce, negli ambiti di competenza, a promuovere e realizzare una riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari, mediante due macro-aree prevalenti di intervento: la modellizzazione e standardizzazione di strumenti e procedure, e l'ampliamento e il miglioramento della digitalizzazione dei procedimenti in una logica di open data.

Nella prima macro-area di intervento rientrano tutte quelle azioni volte a razionalizzare il coinvolgimento del beneficiario nell'attuazione delle attività cofinanziate, strutturando strumenti e procedure in maniera standard e predisponendo modelli fruibili e riproducibili, evitando così duplicazioni e sovrapposizioni, creando un effetto positivo da economia di scala.

Nella seconda macro-area di intervento rientra l'implementazione, sia in termini di diffusione che in termini di miglioramento qualitativo, di strumenti digitali di relazione e gestione, per l'abbattimento dei costi e dei tempi delle procedure amministrative.

Nel merito, si segnalano alcune delle azioni che si intendono adottare ed avviare per la riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari:

- adozione di strumenti di supporto nella fase attuativa circa gli adempimenti richiesti, per rendere chiari procedure e carichi amministrativi (orientamenti, guide, manuali) a loro assegnati;
- adeguamento del sistema informativo regionale, in linea con quanto previsto nell'Accordo di Partenariato, al fine di garantire che tutti gli scambi di informazioni tra Beneficiari e Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit e Organismi Intermedi possano essere effettuati mediante sistemi di scambio elettronico di dati, in linea con quanto previsto dalle direttive dell'IGRUE. Il sistema informativo coprirà tutte le fasi progettuali, dall'invio della proposta progettuale, la gestione, la rendicontazione, il controllo, la certificazione della spesa e la valutazione degli interventi proposti;
- estensione della semplificazione dei costi prevista dall'art. 67, lett. b), c) e d) del Reg. (UE) 1303/2013, al fine di agevolare le procedure di rendicontazione e monitoraggio degli interventi e ridurre di conseguenza gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari;
- adozione del Sistema Informativo Sociale (SIS) – a supporto della lettura dei bisogni potenziali ed espressi dalle comunità locali per una migliore programmazione degli interventi a livello territoriale;
- attivazione dell'Anagrafe Regionale degli Studenti impegnati sia nei percorsi d'istruzione che di formazione professionale e apprendistato. Il collegamento con l'Anagrafe, che la Regione si impegna ad attivare, consentirà l'incrocio dei dati provenienti dai tre canali formativi dell'istruzione, della formazione professionale e dell'apprendistato, permettendo alla rete dei soggetti istituzionali Regione, Ufficio Scolastico Regionale, Province, Uffici Scolastici Provinciali, Comuni di accedere online ad informazioni e servizi per monitorare i percorsi scolastici in Campania.

11. PRINCIPI ORIZZONTALI

11.1 Sviluppo sostenibile

Descrizione dell'azione specifica per provvedere alle esigenze di protezione ambientale, di uso efficiente delle risorse, di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi, di resilienza alle catastrofi, di prevenzione e gestione dei rischi nella scelta delle operazioni.
Lo sviluppo sostenibile rappresenta una delle tre keyword della Strategia Europa 2020, che promuove la crescita sostenibile dei Paesi membri dell'UE attraverso la riduzione degli sprechi energetici, lo sviluppo di un'economia più verde grazie a fonti rinnovabili di approvvigionamento energetico e l'adozione e diffusione di misure di contrasto ai cambiamenti climatici.

Nel periodo di Programmazione 2014-2020, il Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabilisce all'art. 8 il principio di sviluppo sostenibile come principio trasversale dei fondi SIE. Tale disposizione normativa viene integrata dalla legislazione vigente nell'UE e ampiamente ripresa negli Stati Membri, in base a cui viene costantemente e regolarmente valutata la sostenibilità ambientale di piani e programmi: si tratta della Valutazione Ambientale Strategica, disciplinata alla Direttiva 2001/42/CE.

Senza dubbio le azioni che si realizzeranno con il supporto finanziario del FESR avranno un più significativo impatto di quelle cofinanziate dal FSE sulle componenti ambientali. Infatti, per sua natura, il Fondo Sociale Europeo riguarda interventi di natura immateriale rivolti allo sviluppo delle risorse umane.

Pertanto, il FSE non costituisce un quadro riferimento utile per operazioni suscettibili di produrre significativi effetti ambientali diretti e non rientra tra i programmi per i quali la VAS è vincolante, ai sensi dell'articolo 3(2) della Direttiva 2001/42/CE e come specificato anche al paragrafo 1.5.3 dell'AdP "Un ruolo rilevante è svolto dalle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), cui sono sottoposti, ove previsto, i Programmi Operativi *(ad eccezione quindi dei Programmi cofinanziati dal FSE, o quelli dove sono previste solo azioni immateriali, quali il PON Governance)*.

Ciononostante, anche in considerazione dei meccanismi di flessibilità e di integrazione con il FESR e con altri strumenti finanziari, il PO FSE recepisce le indicazioni della Strategia rinnovata dell'UE in materia di Sviluppo Sostenibile e si propone conseguentemente di realizzare un'azione informativa verso i cittadini nella assoluta consapevolezza dell'importanza che riveste la qualità dell'educazione allo sviluppo sostenibile a tutti i livelli di istruzione e in tutti i contesti sociali per l'inversione di tendenze non virtuose per la salvaguardia dell'ambiente.

Nell'ambito del PO, dunque, trovano collocazione azioni di promozione e educazione allo sviluppo sostenibile, di diffusione e informazione sulle tematiche ambientali all'interno delle azioni formative rivolte al mondo dell'istruzione, della formazione professionale e del lifelong learning, e di diffusione fra la forza lavoro delle competenze necessarie per operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale e per identificare e prevenire le situazioni di rischio personale, collettivo e ambientale.

Inoltre, il PO tiene in considerazione criteri da adoperare per la selezione delle operazioni beneficiarie del sostegno comunitario che contribuiscano al perseguimento del principio di sostenibilità ambientale e prevede appositi strumenti di monitoraggio e valutazione che consentano di verificare in modo puntuale i risultati qualitativi e quantitativi che l'attuazione del Programma Operativo produce sulle componenti ambientali. In tale contesto, il Programma Operativo Regionale, per quanto possibile, perseguirà il green public procurement e rafforzerà il sistema degli appalti verdi.

11.2 Pari opportunità e non discriminazione

Descrizione dell'azione specifica per promuovere le pari opportunità e prevenire le discriminazioni fondate sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale durante la preparazione, la definizione e l'attuazione del programma, in particolare per quanto riguarda l'accesso ai finanziamenti e l'obbligo di garantire l'accessibilità alle persone disabili.

L'Unione Europea, nella definizione e attuazione di tutte le sue politiche, si impegna a rispettare principi di parità e di non discriminazione. In particolare, la programmazione e l'attuazione fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) garantisce il rispetto dell'articolo 7 del Regolamento (UE) 1303/2013 durante tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione del Programma, con particolare riferimento alla fase di accesso ai finanziamenti, promuovendo le pari opportunità, l'integrazione della prospettiva di genere e il contrasto a tutte le forme di discriminazione fondate su sesso, razza, origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

A partire dalle fasi prodromiche di strutturazione del PO, segnatamente le analisi di contesto e le matrici SWOT, si è coinvolto il partenariato in un'ottica di rappresentatività anche sulle questioni di parità di genere e non discriminazione. In questo senso, il Tavolo regionale del partenariato è rappresentativo delle istanze di parità e non discriminazione. Tale ottica ha contrassegnato anche la successiva fase di definizione degli obiettivi strategici del POR e di costruzione del sistema degli obiettivi e dei relativi risultati attesi.

Ne risulta che il Programma Operativo garantisce il rispetto del principio di parità e non discriminazione nei propri Assi prioritari e, a cascata, sul dettaglio operativo degli stessi. Il rispetto dei principi orizzontali viene monitorato in tutto il ciclo di vita del PO, dalla programmazione all'attuazione, alla sorveglianza e valutazione.

Vengono inoltre previste nel Programma azioni specifiche a sostegno dei target di riferimento per i principi enunciati, in particolare nell'area dello svantaggio e della disabilità, supportando così nell'attuazione i principi orizzontali comunitari. Principi che sono un saldo riferimento nelle procedure di selezione delle operazioni oggetto di cofinanziamento. Anche con riferimento alla procedura di selezione delle operazioni che verranno finanziate, il Programma Operativo assicura in tutte le fasi della selezione il rispetto dei principi orizzontali comunitari.

Con le suddette finalità, il PO garantisce la valorizzazione degli indicatori in termini di pari opportunità e non discriminazione e si propone l'eventuale utilizzo di indicatori specifici per misurare i risultati quantitativi e qualitativi realizzati, con esplicita attenzione rivolta agli impatti diretti o indiretti degli interventi. Tale azione trova nel Comitato di Sorveglianza la sede per la diffusione dei propri esiti, con particolare rilievo

alla condivisione con i portatori di interessi significativi nel campo delle pari opportunità e non discriminazione.

L'azione del Programma nel rispetto dei principi orizzontali di parità e non discriminazione viene supportata dalla strutture regionali istituite ad hoc per tali finalità.

11.3 Parità tra uomini e donne

Descrizione del contributo alla promozione della parità tra uomini e donne e, se del caso, le modalità per garantire l'integrazione della prospettiva di genere a livello di programma e di operazione.

Il Programma Operativo sostiene azioni volte a eliminare le ineguaglianze e promuovere la parità tra uomini e donne e a integrare l'ottica di genere in tutta la programmazione. Innanzitutto, in linea con le indicazioni dell'Accordo di Partenariato, mediante l'implementazione di azione dirette alla promozione della parità di genere e l'adozione di un approccio mainstreaming oriented.

Inoltre, in applicazione delle disposizioni sancite all'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt.7-8 del Regolamento (UE) n.1304/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo, secondo cui gli Stati membri promuovono la parità tra uomini e donne, le pari opportunità e la non discriminazione sostenendo azioni mirate specifiche nell'ambito di tutte le priorità di investimento indicate all'art.3 dello stesso regolamento, al fine di:

- aumentare la partecipazione sostenibile e i progressi delle donne nel settore dell'occupazione;
- lottare contro la femminilizzazione della povertà;
- ridurre la segregazione di genere nel mercato di lavoro;
- lottare contro gli stereotipi di genere nel mercato del lavoro e nell'istruzione e nella formazione;
- lottare contro tutte le forme di discriminazione;
- promuovere la riconciliazione tra vita professionale e privata per tutti;
- implementare una uguale suddivisione delle responsabilità di cura tra uomini e donne;
- migliorare l'accessibilità per le persone con disabilità per accrescere l'integrazione nell'occupazione, nell'istruzione e nella formazione.

L'Amministrazione ha deciso di investire nella realizzazione di interventi finalizzati a favorire l'occupabilità femminile, attraverso una priorità specifica, la 8.iv, in continuità con quanto già realizzato nelle passate programmazioni, a partire dal 2000-2006. Tale scelta nasce dalla consapevolezza che le disuguaglianze di genere si accentuano in presenza di tassi elevati di disoccupazione femminile e perché le donne trovano maggiori ostacoli nell'accesso al lavoro, in considerazione dei carichi di cura familiare a cui spesso sono chiamate e soprattutto in assenza di un consolidato ed efficiente sistema regionale di servizi per l'infanzia e per i non autosufficienti (anziani, disabili).

In generale, l'Amministrazione regionale e le sue strutture di gestione delle attività cofinanziate promuovono l'uguaglianza tra uomini e donne in modo trasversale in tutte le fasi della programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del Programma. I

diversi Assi prioritari del PO supportano il rispetto dei principi in questione mediante azioni in ambito di conciliazione vita-lavoro, servizi socio-educativi per la prima infanzia e di presa in carico della non auto-sufficienza, incremento dell'occupazione femminile, inclusione sociale anche con specifiche misure indirizzate alla componente femminile, formazione informazione per il superamento degli stereotipi di genere.

A tal proposito la Regione Campania, con DPGR n 52 del 27 febbraio 2008, ha istituito l'Autorità per le Politiche di Genere del POR Campania FESR 2007-2013 del POR Campania FSE 2007-2013 , con il compito di favorire la piena integrazione delle pari opportunità e delle politiche paritarie in tutti gli interventi messi in atto, in una prospettiva di miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro di donne e uomini nell'ambito di uno sviluppo equo e sostenibile del territorio. L'Autorità per le Politiche di Genere assicura, altresì, la conformità degli interventi del POR con la politica e la legislazione comunitaria in materia di pari opportunità e mainstreming di genere. E' intenzione dell'Amministrazione confermare la presenza di tale figura al fine di favorire la trasversalità delle azioni positive a favore della parità di genere.

12. ELEMENTI DISTINTI

12.1 Grandi progetti da attuare durante il periodo di programmazione

Tabella 27: Elenco dei grandi progetti

Progetto	Data di notifica/presentazione programmata (anno, trimestre)	Inizio previsto dell'attuazione (anno, trimestre)	Data di completamento prevista (anno, trimestre)	Asse prioritario/priorità d'investimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.2 Quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione del programma operativo

Tabella 28: Quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione per fondo e categoria di regioni (tabella riassuntiva)

Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, se del caso	Target intermedio per il 2018			Target finale (2023)		
					M	W	T	M	W	T
1 - Occupazione	FSE	Meno sviluppate	FIN_1 - Spesa Certificata	€			46.000.000,00			223.801.739,00
2 - Inclusione Sociale	FSE	Meno sviluppate	FIN_1 - Spesa Certificata	€			16.900.000,00			272.507.008,00
3 - Istruzione e Formazione	FSE	Meno sviluppate	FIN_1 - Spesa Certificata	€			98.000.000,00			299.800.453,00
4 - Capacità Istituzionale e Amministrativa	FSE	Meno sviluppate	FIN_1 - Spesa Certificata	€			7.533.000,00			25.110.000,00
1 - Occupazione	FSE	Meno sviluppate	CO01 - i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	Numero			10.548,00			30.844,00
2 - Inclusione Sociale	FSE	Meno sviluppate	CO01 - i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	Numero			13.250,00			33.995,00
1 - Occupazione	FSE	Meno sviluppate	CO05 - i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	Numero			2.867,00			26.500,00
3 - Istruzione e Formazione	FSE	Meno sviluppate	CO09 - i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	Numero			54.364,00			184.745,00
3 - Istruzione e Formazione	FSE	Meno sviluppate	CO10 - i titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	Numero			4.100,00			43.598,00
2 - Inclusione Sociale	FSE	Meno sviluppate	CO22 - numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Numero			358			1.244,00
4 - Capacità Istituzionale e Amministrativa	FSE	Meno sviluppate	CO22 - numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Numero			24			68,00

12.3 Partner pertinenti coinvolti nella preparazione del programma

I partner coinvolti nella preparazione del Programma Operativo Regionale FSE, sono stati:

- CGIL
- CISL
- UIL
- UGL
- CIDA
- CONFINDUSTRIA
- CONFAPI
- CONFCOMMERCIO
- CONFESERCENTI
- CNA
- CLAAI
- CASARTIGIANI
- CONFARTIGIANATO
- COLDIRETTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

- CIA
- CONFAGRICOLTURA
- LEGA COOP
- AGCI
- CONFCOOPERATIVE
- UNCI
- ABI
- CONFSERVIZI
- LEGAMBIENTE
- WWF
- ACLI
- TERZO SETTORE
- ANCI
- LEGA DELLE AUTONOMIE LOCALI
- UPI
- FEDERFAUNA
- ARLAS
- Provincia di Napoli
- UNIMPRESA
- ANCE
- USB
- CONFPROFESSIONI
- UNIONE INDUSTRIALE
- UNION CAMERE
- UNAR

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOCUMENTI

Titolo del documento	Tipo di documento	Data documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	File	Data di invio	Inviato da

Allegati presentati secondo il regolamento di esecuzione della Commissione che istituisce il modello del programma

Titolo del documento	Tipo di documento	Versione del programma	Data documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	File	Data di invio	Inviato da
Draft valutazione ex-ante	Relazione della valutazione ex ante	1.4	19-dic-2014		Ares(2015)1261719	Draft Valutazione ex-ante	23-mar-2015	npirrons
Programme Snapshot of data before send 2014IT05SFOP020 3.0	Istantanea dei dati prima dell'invio	3.0	14-set-2020		Ares(2020)4801133	Programme Snapshot of data before send 2014IT05SFOP020 3.0 it	14-set-2020	namianna

fonte: http://burc.regione.campania.it

RISULTATI DI CONVALIDA PIÙ RECENTI

Gravità	Codice	Messaggio
Info		La versione del programma è stata convalidata.
Attenzione	2.19.3	La somma del sostegno annuale dell'UE per la categoria di regioni "In transizione" e per l'anno "2018" deve essere inferiore o pari al corrispondente sostegno annuale dell'UE specificato nelle prospettive finanziarie: "236.162.535,00", "234.886.419,00".
Attenzione	2.19.3	La somma del sostegno annuale dell'UE per la categoria di regioni "In transizione" e per l'anno "2019" deve essere inferiore o pari al corrispondente sostegno annuale dell'UE specificato nelle prospettive finanziarie: "240.928.418,00", "239.586.556,00".
Attenzione	2.19.3	La somma del sostegno annuale dell'UE per la categoria di regioni "In transizione" e per l'anno "2020" deve essere inferiore o pari al corrispondente sostegno annuale dell'UE specificato nelle prospettive finanziarie: "254.521.827,00", "244.380.379,00".
Attenzione	2.19.3	La somma del sostegno annuale dell'UE per la categoria di regioni "Più sviluppate" e per l'anno "2017" deve essere inferiore o pari al corrispondente sostegno annuale dell'UE specificato nelle prospettive finanziarie: "1.179.782.208,00", "1.115.343.630,00".
Attenzione	2.19.3	La somma del sostegno annuale dell'UE per la categoria di regioni "Più sviluppate" e per l'anno "2018" deve essere inferiore o pari al corrispondente sostegno annuale dell'UE specificato nelle prospettive finanziarie: "1.165.893.581,00", "1.137.664.445,00".
Attenzione	2.19.3	La somma del sostegno annuale dell'UE per la categoria di regioni "Più sviluppate" e per l'anno "2019" deve essere inferiore o pari al corrispondente sostegno annuale dell'UE specificato nelle prospettive finanziarie: "1.194.189.919,00", "1.160.431.228,00".
Attenzione	2.19.3	La somma del sostegno annuale dell'UE per la categoria di regioni "Più sviluppate" e per l'anno "2020" deve essere inferiore o pari al corrispondente sostegno annuale dell'UE specificato nelle prospettive finanziarie: "1.372.110.181,00", "1.183.651.581,00".
Attenzione	2.41	L'indicatore 10 ha sia un valore di riferimento totale/qualitativo che una ripartizione per genere, oppure non ha alcun valore di riferimento totale/qualitativo nella tabella 4 per l'asse prioritario "4" e la priorità d'investimento "11i".
Attenzione	2.41	L'indicatore 2 ha sia un valore di riferimento totale/qualitativo che una ripartizione per genere, oppure non ha alcun valore di riferimento totale/qualitativo nella tabella 4 per l'asse prioritario "1" e la priorità d'investimento "8vii".
Attenzione	2.41	L'indicatore 3 ha sia un valore di riferimento totale/qualitativo che una ripartizione per genere, oppure non ha alcun valore di riferimento totale/qualitativo nella tabella 4 per l'asse prioritario "3" e la priorità d'investimento "10iv".
Attenzione	2.41	L'indicatore 4 ha sia un valore di riferimento totale/qualitativo che una ripartizione per genere, oppure non ha alcun valore di riferimento totale/qualitativo nella tabella 4 per l'asse prioritario "2" e la priorità d'investimento "9iv".
Attenzione	2.41	L'indicatore 5 ha sia un valore di riferimento totale/qualitativo che una ripartizione per genere, oppure non ha alcun valore di riferimento totale/qualitativo nella tabella 4 per l'asse prioritario "2" e la priorità d'investimento "9iv".
Attenzione	2.41	L'indicatore 8 ha sia un valore di riferimento totale/qualitativo che una ripartizione per genere, oppure non ha alcun valore di riferimento totale/qualitativo nella tabella 4 per l'asse prioritario "3" e la priorità d'investimento "10i".
Attenzione	2.41	L'indicatore 9 ha sia un valore di riferimento totale/qualitativo che una ripartizione per genere, oppure non ha alcun valore di riferimento totale/qualitativo nella tabella 4 per l'asse prioritario "4" e la priorità d'investimento "11i".
Attenzione	2.41	L'indicatore CR03 ha sia un valore di riferimento totale/qualitativo che una ripartizione per genere, oppure non ha alcun valore di riferimento totale/qualitativo nella tabella 4 per l'asse prioritario "3" e la priorità d'investimento "10iv".
Attenzione	2.41	L'indicatore CR05 ha sia un valore di riferimento totale/qualitativo che una ripartizione per genere, oppure non ha alcun valore di riferimento totale/qualitativo nella tabella 4 per l'asse prioritario "2" e la priorità d'investimento "9i".
Attenzione	2.41	L'indicatore CR06 ha sia un valore di riferimento totale/qualitativo che una ripartizione per genere, oppure non ha alcun valore di riferimento totale/qualitativo nella tabella 4 per l'asse prioritario "1" e la priorità d'investimento "8i".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gravità	Codice	Messaggio
Attenzione	2.41	L'indicatore CR06 ha sia un valore di riferimento totale/qualitativo che una ripartizione per genere, oppure non ha alcun valore di riferimento totale/qualitativo nella tabella 4 per l'asse prioritario "1" e la priorità d'investimento "8ii".
Attenzione	2.41	L'indicatore CR06 ha sia un valore di riferimento totale/qualitativo che una ripartizione per genere, oppure non ha alcun valore di riferimento totale/qualitativo nella tabella 4 per l'asse prioritario "1" e la priorità d'investimento "8iv".
Attenzione	2.41	L'indicatore CR06 ha sia un valore di riferimento totale/qualitativo che una ripartizione per genere, oppure non ha alcun valore di riferimento totale/qualitativo nella tabella 4 per l'asse prioritario "2" e la priorità d'investimento "9i".
Attenzione	2.41	L'indicatore CR06 ha sia un valore di riferimento totale/qualitativo che una ripartizione per genere, oppure non ha alcun valore di riferimento totale/qualitativo nella tabella 4 per l'asse prioritario "3" e la priorità d'investimento "10iii".
Attenzione	2.41	L'indicatore CR07 ha sia un valore di riferimento totale/qualitativo che una ripartizione per genere, oppure non ha alcun valore di riferimento totale/qualitativo nella tabella 4 per l'asse prioritario "1" e la priorità d'investimento "8v".
Attenzione	2.41	L'indicatore CR08 ha sia un valore di riferimento totale/qualitativo che una ripartizione per genere, oppure non ha alcun valore di riferimento totale/qualitativo nella tabella 4 per l'asse prioritario "3" e la priorità d'investimento "10iii".
Attenzione	2.41	L'indicatore CR09 ha sia un valore di riferimento totale/qualitativo che una ripartizione per genere, oppure non ha alcun valore di riferimento totale/qualitativo nella tabella 4 per l'asse prioritario "2" e la priorità d'investimento "9i".
Attenzione	2.41	L'indicatore CVR1 ha sia un valore di riferimento totale/qualitativo che una ripartizione per genere, oppure non ha alcun valore di riferimento totale/qualitativo nella tabella 4 per l'asse prioritario "1" e la priorità d'investimento "8v".
Attenzione	2.41	L'indicatore _3 ha sia un valore di riferimento totale/qualitativo che una ripartizione per genere, oppure non ha alcun valore di riferimento totale/qualitativo nella tabella 4 per l'asse prioritario "3" e la priorità d'investimento "10iv".
Attenzione	2.42	L'indicatore 10 ha sia un valore obiettivo totale/qualitativo che una ripartizione per genere, oppure non ha alcun valore obiettivo totale/qualitativo nella tabella 4 per l'asse prioritario "4" e la priorità d'investimento "11i".
Attenzione	2.42	L'indicatore 2 ha sia un valore obiettivo totale/qualitativo che una ripartizione per genere, oppure non ha alcun valore obiettivo totale/qualitativo nella tabella 4 per l'asse prioritario "1" e la priorità d'investimento "8vii".
Attenzione	2.42	L'indicatore 3 ha sia un valore obiettivo totale/qualitativo che una ripartizione per genere, oppure non ha alcun valore obiettivo totale/qualitativo nella tabella 4 per l'asse prioritario "3" e la priorità d'investimento "10iv".
Attenzione	2.42	L'indicatore 4 ha sia un valore obiettivo totale/qualitativo che una ripartizione per genere, oppure non ha alcun valore obiettivo totale/qualitativo nella tabella 4 per l'asse prioritario "2" e la priorità d'investimento "9iv".
Attenzione	2.42	L'indicatore 5 ha sia un valore obiettivo totale/qualitativo che una ripartizione per genere, oppure non ha alcun valore obiettivo totale/qualitativo nella tabella 4 per l'asse prioritario "2" e la priorità d'investimento "9iv".
Attenzione	2.42	L'indicatore 8 ha sia un valore obiettivo totale/qualitativo che una ripartizione per genere, oppure non ha alcun valore obiettivo totale/qualitativo nella tabella 4 per l'asse prioritario "3" e la priorità d'investimento "10i".
Attenzione	2.42	L'indicatore 9 ha sia un valore obiettivo totale/qualitativo che una ripartizione per genere, oppure non ha alcun valore obiettivo totale/qualitativo nella tabella 4 per l'asse prioritario "4" e la priorità d'investimento "11i".
Attenzione	2.42	L'indicatore CR03 ha sia un valore obiettivo totale/qualitativo che una ripartizione per genere, oppure non ha alcun valore obiettivo totale/qualitativo nella tabella 4 per l'asse prioritario "3" e la priorità d'investimento "10iv".
Attenzione	2.42	L'indicatore CR05 ha sia un valore obiettivo totale/qualitativo che una ripartizione per genere, oppure non ha alcun valore obiettivo totale/qualitativo nella tabella 4 per l'asse prioritario "2" e la priorità d'investimento "9i".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gravità	Codice	Messaggio
Attenzione	2.42	L'indicatore CR06 ha sia un valore obiettivo totale/qualitativo che una ripartizione per genere, oppure non ha alcun valore obiettivo totale/qualitativo nella tabella 4 per l'asse prioritario "1" e la priorità d'investimento "8i".
Attenzione	2.42	L'indicatore CR06 ha sia un valore obiettivo totale/qualitativo che una ripartizione per genere, oppure non ha alcun valore obiettivo totale/qualitativo nella tabella 4 per l'asse prioritario "1" e la priorità d'investimento "8ii".
Attenzione	2.42	L'indicatore CR06 ha sia un valore obiettivo totale/qualitativo che una ripartizione per genere, oppure non ha alcun valore obiettivo totale/qualitativo nella tabella 4 per l'asse prioritario "1" e la priorità d'investimento "8iv".
Attenzione	2.42	L'indicatore CR06 ha sia un valore obiettivo totale/qualitativo che una ripartizione per genere, oppure non ha alcun valore obiettivo totale/qualitativo nella tabella 4 per l'asse prioritario "2" e la priorità d'investimento "9i".
Attenzione	2.42	L'indicatore CR06 ha sia un valore obiettivo totale/qualitativo che una ripartizione per genere, oppure non ha alcun valore obiettivo totale/qualitativo nella tabella 4 per l'asse prioritario "3" e la priorità d'investimento "10iii".
Attenzione	2.42	L'indicatore CR07 ha sia un valore obiettivo totale/qualitativo che una ripartizione per genere, oppure non ha alcun valore obiettivo totale/qualitativo nella tabella 4 per l'asse prioritario "1" e la priorità d'investimento "8v".
Attenzione	2.42	L'indicatore CR08 ha sia un valore obiettivo totale/qualitativo che una ripartizione per genere, oppure non ha alcun valore obiettivo totale/qualitativo nella tabella 4 per l'asse prioritario "3" e la priorità d'investimento "10iii".
Attenzione	2.42	L'indicatore CR09 ha sia un valore obiettivo totale/qualitativo che una ripartizione per genere, oppure non ha alcun valore obiettivo totale/qualitativo nella tabella 4 per l'asse prioritario "2" e la priorità d'investimento "9i".
Attenzione	2.42	L'indicatore CVR1 ha sia un valore obiettivo totale/qualitativo che una ripartizione per genere, oppure non ha alcun valore obiettivo totale/qualitativo nella tabella 4 per l'asse prioritario "1" e la priorità d'investimento "8v".
Attenzione	2.42	L'indicatore _3 ha sia un valore obiettivo totale/qualitativo che una ripartizione per genere, oppure non ha alcun valore obiettivo totale/qualitativo nella tabella 4 per l'asse prioritario "3" e la priorità d'investimento "10iv".
Attenzione	2.88	In Table 18a, the Union Support (A) (167.851.304,00) for priority "1", fund "FSE", category of region "Meno sviluppate" should not decrease by more than 8% (18.756.360,00) compared to the value (234.454.500,00) existing in the last adopted programme version (2.0) existing at 01.02.2020.
Attenzione	2.89	In Table 18a, the Union Support (A) (167.851.304,00) for priority "1", fund "FSE", category of region "Meno sviluppate" should not decrease by more than 4% (25.115.290,40) of the Programme Total Union Support (A) (627.882.260,00) in the last adopted programme version (2.0) existing at 01.02.2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 489 del 12/11/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

Oggetto dell'Atto:

ADOZIONE "DOCUMENTO REGIONALE DI INDIRIZZO STRATEGICO" PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021/2027.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la proposta di Regolamento del Consiglio COM(2018) 322(final) del 02/05/2018, come modificata dalla COM(2020) 443(final) del 28/05/2020, stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
b. che la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2018) 375(final) del 29/05/2018 *recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti*, come modificata dalla COM(2020) 450(final) del 28/05/2020, stabilisce regole comuni, semplificate e consolidate che indirizzano l'azione degli Stati Membri e dell'Unione per il perseguimento dei 5 obiettivi strategici: un'Europa più intelligente, un'Europa più verde, un'Europa più connessa, un'Europa più sociale e un'Europa più vicina ai cittadini;
c. che la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2018) 372(final) del 29/05/2018, come modificata dalla COM(2020) 452(final) del 28/05/2020, stabilisce disposizioni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
d. che la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2018) 382(final) del 30/05/2018, come modificata dalla COM(2020) 447(final) del 28/05/2020, stabilisce disposizioni applicabili al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+);
e. che la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2018) 392(final) del 01/06/2018 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
f. che la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2018) 390(final) del 12/06/2018 stabilisce disposizioni applicabili al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;
g. il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei il quale reca disposizioni sul partenariato per gli accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai fondi strutturali e d'investimento europei;
h. che la Regione Campania con il suo rappresentante è stata designata quale membro del gruppo tecnico di contatto tra le Regioni ed il Dipartimento per le Politiche di Coesione, per la definizione dei contenuti dell'Accordo di Partenariato del ciclo di programmazione 2021 - 2027;
i. che la Regione Campania ha partecipato ai Tavoli nazionali di partenariato, i cui esisti conclusivi sono stati resi noti a gennaio 2020, e che è stata parte del gruppo di coordinamento del Tavolo OP3 "Un'Europa più connessa";
j. che con la direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, "Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente - Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee L 197 del 21 luglio 2001" sono state emanate disposizioni concernenti la Valutazione Ambientale Strategica (di seguito VAS) finalizzata a garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire alla integrazione delle considerazioni ambientali nella elaborazione ed adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile assicurando che venga effettuata una valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente;
k. che la direttiva 92/43/CEE (art. 6 comma 3) prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione dei siti Natura 2000 che possa avere incidenze su tale sito sia sottoposto ad una opportuna valutazione di incidenza (VI);
l. che i Servizi della Commissione hanno elaborato il documento "Relazione per paese relativa all'Italia 2019 comprensiva dell'esame approfondito sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici" (Country Report) - (Rif. SWD (2019) 1011 final del 27/02/2019);
m. che la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione, nel mese di Aprile 2019, ha predisposto il documento preparatorio per il confronto partenariale "La programmazione della politica di coesione 2021 – 2027" proponendo quale guida al percorso di programmazione quattro temi unificanti:

- lavoro di qualità
- territorio e risorse naturali per le generazioni future
- omogeneità e qualità dei servizi per i cittadini
- cultura veicolo di coesione economica e sociale

che ambiscono a mettere in luce le specifiche sfide che l'Italia deve continuare ad affrontare per concorrere ai grandi obiettivi europei;

n. che è in via di definizione l'Accordo di Partenariato sulla base delle consultazioni attivate con le Regioni ed il partenariato economico e sociale;
o. che la Regione Campania ha avviato il processo di programmazione 2021-2027 istituendo, con Delibera 44 del 28/01/2020, il Gruppo di Programmazione con il compito di provvedere alla redazione dei documenti di programmazione, sulla base degli indirizzi impartiti dal Presidente e dalla Giunta Regionale;
p. che la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2018) 408(final) del 28/05/2020 istituisce un dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;
q. che il quadro di riferimento, europeo e nazionale, della futura politica di Coesione 2021-2027, è in corso di definizione;

CONSIDERATO CHE

a. si ritiene fondamentale procedere attraverso l'integrazione e la complementarietà fra i fondi, nonché per garantire il pieno soddisfacimento dei bisogni quali la competitività, l'occupazione e lo sviluppo sostenibile attraverso processi attuativi di programmazione sinergici, efficaci ed efficienti che si adeguino alle nuove condizioni del mercato del lavoro ed al rafforzamento e al miglioramento del Sistema di concorrenza a livello mondiale;
b. è necessario procedere al pieno utilizzo delle risorse del bilancio ordinario, delle politiche di coesione, del recovery fund (RRF), di React-Eu e dei fondi diretti, al fine di colmare il divario esistente tra le Regioni del Mezzogiorno e il resto del Paese, accentuato anche dagli impatti negativi e asimmetrici dovuti alla crisi epidemiologica da Covid-19;
c. si rende, inoltre, necessario dotarsi di un quadro strategico unitario che concentri gli investimenti sugli obiettivi comuni di sviluppo regionale a partire dal Programma di Governo per massimizzare l'efficacia della politica di coesione regionale per la programmazione 2021-2027 e garantire una riduzione delle disuguaglianze sociali, economiche, ambientali e territoriali;
d. i programmi operativi, successivamente, dovranno stabilire le azioni grazie alle quali si potrà contribuire al perseguimento degli obiettivi prioritari e alla coordinata e condivisa comunicazione dei risultati;
e. la definizione delle scelte strategiche da adottare a livello regionale si realizza attraverso il seguente percorso:
    - e.1. elaborazione di un Documento Regionale di Indirizzo Strategico che rappresenti il quadro programmatico unitario di riferimento per l'identificazione delle priorità di intervento della Politica di Coesione 2021-2027 e per la costruzione dei Programmi Operativi a valere sui fondi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP oltre che dei programmi complementari e nazionali;
    - e.2. elaborazione dei Programmi operativi regionali cofinanziati dai Fondi Strutturali e dal Fondo FEASR;
    - e.3. ricognizione delle condizionalità abilitanti al fine di definire il quadro dei documenti necessari al soddisfacimento dei criteri relativi alle diverse condizioni abilitanti e le eventuali azioni per adempiervi;
    - e.4. predisposizione e avvio del Rapporto di Valutazione ambientale strategica dei programmi;
    - e.5. attività di condivisione con le strutture regionali e continuazione nelle attività di concertazione con le forze sociali ed economiche del partenariato nella predisposizione e condivisione dei programmi;

RILEVATO CHE

a. al fine di condividere le scelte programmatiche prioritarie per la definizione degli indirizzi unitari e strategici per il ciclo 2021/27 che saranno alla base dei singoli Programmi Operativi si è espletata l'attività di concertazione intrapresa con il partenariato economico e sociale e di confronto con le strutture tecnico amministrative della Regione anche attraverso il coinvolgimento degli assessori di riferimento al fine di condividere le scelte programmatiche prioritarie;
b. è volontà dell'Amministrazione regionale di consolidare ulteriormente il raccordo tra le diverse componenti istituzionali e socio-economiche coinvolte nella programmazione degli interventi a valere sulle politiche "regionali" o per la coesione, finanziate con risorse aggiuntive comunitarie e

fonte: http://burc.regione.campania.it

nazionali, oltre che a valere sulle politiche nazionali di settore e di rete, finanziate con risorse ordinarie;

RITENUTO

a. di dover adottare il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico", quale parte integrante del presente atto, predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 44/2020 e condiviso con le parti economico sociali ed amministrative coinvolte;
b. di dover assumere tale "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" come schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027;
c. di dover dare mandato alle ADG di elaborare i documenti programmatici di cui ai Regolamenti comunitari per la programmazione 2021-2027, relazionandosi con il Gruppo di lavoro, di cui alla DGR 44/2020, coordinato dal Responsabile della Programmazione Unitaria;
d. di dover dare mandato alle ADG di avviare, coordinandosi con il Gruppo di lavoro per la programmazione 2021-2027, di cui alla DGR 44/2020 ed, in particolare, con lo Staff tecnico amministrativo - Valutazioni Ambientali della DG 5017 per gli aspetti di competenza, tutte le attività necessarie a garantire la valutazione ambientale di cui all'art. 2 lett. b) della Dir. 2001/42/CE integrate con una opportuna Valutazione di Incidenza (VI), di cui all'art. 6 comma 3 della Dir. 92/43/CEE dei Programmi;

VISTI

a. la proposta di Regolamento del Consiglio COM(2018) 322(final) del 02/05/2018, come modificata dalla COM(2020) 443(final) del 28/05/2020;
b. la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2018) 375(final) del 29/05/2018, come modificata dalla COM(2020) 450(final) del 28/05/2020;
c. la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2018) 372(final) del 29/05/2018, come modificata dalla COM(2020) 452(final) del 28/05/2020;
d. la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2018) 382(final) del 30/05/2018, come modificata dalla COM(2020) 447(final) del 28/05/2020;
e. la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2018) 392(final) del 01/06/2018;
f. la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2018) 390(final) del 12/06/2018;
g. il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014
h. la "Relazione per paese relativa all'Italia 2019 comprensiva dell'esame approfondito sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici" (Country Report);
i. il documento "La programmazione della politica di coesione 2021 – 2027";
j. la Delibera di Giunta Regionale n. 44/2020 del 28/01/2020;
k. la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2018) 408(final) del 28/05/2020;
l. il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria reso con nota prot. 2020 – 0031336/UDCP/GAB/VCG1 dell'11/11/2020;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di adottare il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico", quale parte integrante del presente atto, predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 44/2020 e condiviso con le parti economico sociali ed amministrative coinvolte;
2. di assumere tale "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" come schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027;
3. di dare mandato alle ADG di elaborare i documenti programmatici di cui ai Regolamenti comunitari per la programmazione 2021-2027, relazionandosi con il Gruppo di lavoro, di cui alla DGR 44/2020, coordinato dal Responsabile della Programmazione Unitaria;
4. di dare mandato alle ADG di avviare, coordinandosi con il Gruppo di lavoro per la programmazione 2021-2027, di cui alla DGR 44/2020 ed, in particolare, con lo Staff tecnico amministrativo - Valutazioni Ambientali della DG 5017 per gli aspetti di competenza, tutte le attività necessarie a garantire la valutazione ambientale di cui all'art. 2 lett. b) della Dir. 2001/42/CE integrate con una opportuna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazione di Incidenza (VI), di cui all'art. 6 comma 3 della Dir. 92/43/CEE dei Programmi;

5. di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del FESR, all'Autorità di Gestione del FSE, all'Autorità di Gestione del FEASR, al Direttore Generale del Nucleo di Valutazione ed allo Staff tecnico amministrativo - Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali, al BURC per quanto di rispettiva competenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Documento Regionale di Indirizzo Strategico 2021/2027

NOVEMBRE 2020

REGIONE CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOCUMENTO REGIONALE DI INDIRIZZO STRATEGICO

PROGRAMMAZIONE 2021 – 2027

Programmare in maniera strategica: chiave del successo 2

1. CONTESTO E SCENARIO DEL SISTEMA REGIONALE 5

Quadro programmatico europeo 5

La programmazione a livello regionale 6

Il contesto campano. Le dinamiche sociali economiche e territoriali 8

2. INTEGRAZIONE DEI FONDI – PROGRAMMARE IN MANIERA UNITARIA PER MASSIMIZZARE LE RISORSE 11

La complessità delle variabili in campo 11

I risultati raggiunti nel ciclo 2014-20 11

La metodologia per l'uso integrato, efficace ed efficiente dei Fondi verso driver comuni di sviluppo 13

Rafforzamento amministrativo 14

La semplificazione delle procedure amministrative 14

Le sinergie come valore aggiunto della programmazione 15

Le sinergie tra Obiettivi di Policy del FESR 15

Il contributo del FESR all'attuazione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali 17

Il contributo di FSE+ agli "Investimenti per l'Occupazione e la Crescita" 17

Le sinergie con il Recovery and Resilience Plan – RRP 17

Gli strumenti per l'attuazione della strategia di sviluppo regionale 17

Gli strumenti per lo sviluppo territoriale integrato e lo sviluppo urbano sostenibile 18

Gli strumenti di ingegneria finanziaria 18

3. LA STRATEGIA REGIONALE E LE PRINCIPALI SFIDE 19

4. LE LINEE D'INTERVENTO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO REGIONALE 26

OP1 Un'Europa più intelligente 26

Le principali linee strategiche 26

OP2 Un'Europa più verde 32

Le principali linee strategiche 32

OP3 Un'Europa più connessa 36

Le principali linee strategiche. 36

OP4 Un'Europa più sociale 41

Le principali linee strategiche 41

OP5 Un'Europa più vicina ai cittadini 49

Le principali linee strategiche 49

L'agricoltura e lo sviluppo rurale 59

La pesca, il mare e le acque interne 64

5. IL PROCESSO PARTENARIALE DI CONDIVISIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO REGIONALE 65

fonte: http://burc.regione.campania.it

Introduzione

Programmare in maniera strategica: chiave del successo

In anni recenti, gli indirizzi strategici dell'Amministrazione – sostenuti e rafforzati dalle scelte operate in materia di governance della programmazione – hanno consentito alla **Regione Campania** di avviare un ciclo di investimenti in grado di incidere in modo significativo sulle **criticità**, anche storiche, del sistema regionale. L'elemento che ha caratterizzato l'azione della Regione Campania in tema di utilizzo dei fondi – e che si conferma essere anche per il futuro uno dei cardini dell'organizzazione regionale – è la **programmazione unitaria** di tutte le risorse a disposizione, per definire e attuare una strategia complessiva, che riconosca le **sfide ed obiettivi comuni** da perseguire per lo sviluppo dell'intera regione. Anche la gestione **dell'emergenza Covid-19** ha evidenziato una capacità di gestione unitaria ed efficace di un evento tanto imprevedibile quanto drammatico. Di fatto la regione Campania ha dimostrato capacità di intervento e azione mobilitando in tempi record **risorse per oltre 1 Miliardo di euro per rispondere all'emergenza.**

Quanto è stato fatto, attraverso il **Piano Socio Economico**, ha permesso di mitigare gli effetti dell'epidemia e consentito al sistema economico e sociale regionale di reggere l'onda d'urto causata dalla pandemia. Appare chiaro, tuttavia, che le maggiori difficoltà hanno riguardato i **comparti più significativi della nostra economia** e su questi ultimi si dovrà agire in modo **unitario e sistemico** al fine di generare un processo di ripresa strutturato e che superi la logica emergenziale. Alla stregua di quanto già attuato in termini di semplificazione e rinnovamento degli strumenti normativi e programmatori – ne sono esempio la proposta di **Testo Unico in materia di Governo del Territorio,** il **Preliminare del Piano Paesaggistico Regionale**, il Preliminare del PUAD, il rilancio delle politiche abitative con la creazione dell'ACER e i nuovi regolamenti delle politiche abitative, la Legge per la Promozione della Qualità dell'Architettura, il **Piano di gestione dei rifiuti,** il **Piano della nuova edilizia ospedaliera;** il **Piano di tutela delle acque,** il **Piano energetico ambientale regionale (PEAR),** il **Piano delle zone economiche speciali,** il **piano industriale del polo ambientale** e il **Preliminare del Piano d'ambito regionale –** si renderà necessario proseguire lungo questa direttrice al fine di creare le **precondizioni più favorevoli** per la ripresa e offrire ai cittadini una **pubblica amministrazione** sempre più rapida ed efficiente.

La Regione Campania intende caratterizzare la propria programmazione secondo i principi ispiratori delle principali strategie dell'Unione europea, finalizzando tutte le azioni messe in campo per la crescita e lo sviluppo, alla riduzione delle disuguaglianze sociali, economiche, ambientali e territoriali, nonché al contrasto di ogni tipo di discriminazione. **In particolare, tutte le azioni saranno ispirate al conseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**, in particolare quelli in materia **di alta qualità del lavoro e della formazione** e **di tutela e valorizzazione ambientale**, per il conseguimento dei target europei in materia di riduzione delle emissioni e di transizione energetica. Per questo, tutte le azioni messe in campo, anche indipendentemente dai settori di intervento, saranno tese a rendere la Campania una delle regioni più orientate ad operare per rendere concreto il **passaggio verso la transizione verde**. Una visione strategica di lungo periodo volta a creare sull'intero territorio regionale un contesto in grado di agevolare e stimolare gli investimenti pubblici e privati necessari ai fini della transizione verso un'economia climaticamente neutra, verde, competitiva e inclusiva, coerente con le indicazioni del Green Deal.

Seguendo questo orizzonte, l'elemento caratterizzate della ripresa dovrà essere la capacità di affrontare temi cruciali – **sanità**, **lavoro**, **tutela, valorizzazione** e **promozione dell'ambiente e del territorio**, **welfare**, **cultura**, **scuola, infrastrutture**, **mobilità, legalità e inclusione sociale, risposta all'emergenze**, **utilizzo dei fondi nazionali ed europei –** in maniera organica, avendo ben chiari gli **obiettivi e programmare in maniera unitaria interventi e investimenti funzionali ad essi**. La nuova programmazione dovrà consolidare i risultati già raggiunti e mobilitare tutte le risorse potenzialmente attivabili, sia nazionali che europee. Tale operazione sarà possibile – oltre che attraverso la

fonte: http://burc.regione.campania.it

definizione dei Programmi Operativi Regionali (POR) – anche con l'utilizzo dei fondi (FSC, POC) e dei Programmi Operativi Nazionali (PON) e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e con la partecipazione ai programmi a gestione diretta della Commissione Europea (tra cui, Horizon Europe, Life, Azioni Innovative Urbane). La strategia sarà declinata, in primo luogo, sui cinque obiettivi di policy dettati dalla Commissione Europea nei regolamenti per il 2021-27:

1. Ricerca e innovazione: investire in ricerca e innovazione significa investire nel futuro, per competere e preservare il nostro modello di sviluppo, migliorando la vita delle persone e trasformando il dinamismo, che già caratterizza la regione Campania, in lavoro e crescita duratura, stabile e trasversale ai diversi ambiti del contesto economico e sociale. L'obiettivo è contribuire alla creazione e all'accelerazione dello sviluppo dell'ecosistema dell'innovazione e della ricerca campano, anche grazie al ruolo propulsivo delle startup innovative, e rendere la Campania il baricentro di un nuovo sviluppo per l'area del Mediterraneo.

2. Ambiente: saranno sostenute iniziative in materia di *green economy* ed economia circolare, con l'obiettivo di promuovere una innovazione ecologica del modello di sviluppo regionale. Si tratterà quindi, da un lato di promuovere interventi a diretta finalità ambientale (rifiuti, acque, rischi naturali, tutela della biodiversità, bonifica dei siti inquinati etc.) e dall'altro di declinare le azioni di sviluppo secondo criteri di sostenibilità.

3. Infrastrutture e Reti: saranno sostenuti investimenti per riformare le infrastrutture materiali ed immateriali del sistema di logistica e mobilità, premiando soluzioni integrate, innovative (ITC) e a basso impatto ambientale. Gli investimenti riguarderanno prioritariamente le reti su ferro, i sistemi di gestione del traffico e un vasto programma di potenziamento, messa in sicurezza e riammagliamento della rete stradale regionale, con particolare attenzione all'accessibilità delle aree interne, dei grandi ospedali e dei poli formativi. Determinante sarà il rafforzamento del sistema portuale, sia come insieme dei grandi porti di valenza nazionale, che come insieme dei porti regionali, i quali rivestono grande importanza per lo sviluppo del turismo e della cosiddetta economia del mare. Strategica la realizzazione di un Masterplan aeroportuale ed il potenziamento e la valorizzazione delle piattaforme intermodali regionali, con particolare attenzione alle aree ZES. Un'attenzione particolare andrà dedicata alle infrastrutture necessarie a garantire una mobilità sostenibile, sia nelle aree fortemente popolate, che nelle aree a vocazione turistica. Proseguiranno inoltre gli investimenti per la realizzazione di interventi volti alla diffusione della Banda Ultra Larga, con la progressiva copertura delle ulteriori aree grigie presenti, alla Crescita digitale, con pieno dispiegamento e utilizzo a livello regionale delle piattaforme nazionali abilitanti (SPID, PagoPA, Anpr etc.) e degli open data, nonché al consolidamento del processo di digitalizzazione della PA e del sistema produttivo campano.

4. Lavoro, formazione e welfare: favorire la crescita e lo sviluppo delle imprese campane, investendo nel capitale umano e nella capacità di innovazione delle nuove generazioni, in linea con gli ambiziosi obiettivi del Green Deal europeo. Potenziate ulteriormente il sistema della formazione e le relazioni fra istruzione e filiere produttive, in particolare quelle riconosciute di eccellenza. Completamento del Piano per il Lavoro già avviato e rinnovamento della PA nell'ottica "burocrazia zero": semplificazione normativa e amministrativa, snellimento delle procedure e riduzione di termini e oneri al fine di accrescere l'attrattività economica regionale. Si adotteranno, inoltre, tutti gli strumenti tesi alla diminuzione del costo del lavoro e al sostegno delle persone e delle famiglie, a cominciare dai segmenti più fragili. Non da ultimo, innovazione del sistema del welfare, in particolare lungo tre direttrici: lotta alla povertà educativa (e contrasto alla dispersione scolastica), sostegno agli anziani e ai disabili e contrasto alla povertà.

5. Tutela e valorizzazione del Territorio: le azioni per mettere in sicurezza il territorio, continueranno a prevedere investimenti per la prevenzione dell'emergenza, attraverso un Masterplan delle aree a rischio idrogeologico e saranno finalizzate ad una trasformazione sostenibile del territorio. Si punterà dunque a interventi per la rigenerazione urbana e le politiche abitative, attraverso l'incremento di alloggi pubblici e sociali e un esteso programma di riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale esistente. Le politiche regionali volte a potenziare l'immagine

fonte: http://burc.regione.campania.it

della Campania, saranno attuate anche in forte sinergia con gli attori del territorio, tra i quali l'area metropolitana di Napoli, la rete delle **città medie, aree vaste, e aree interne**.

Inoltre, sarà data rilevanza particolare a tre ambiti strategici ritenuti di rilievo per uno sviluppo organico del territorio:

1. **Salute: eccellenza** nella **sanità**, su cui continuare a investire e **obiettivo strategico**, per garantire **servizi omogenei, inclusivi e di qualità,** potenziando il sistema sanitario esistente, sia sulle **infrastrutture ospedaliere**, che su **sistemi di prevenzione** e **servizi territoriali**.
2. **Cultura**, fattore di **identità regionale**, di **conoscenza** e **ambito produttivo di valorizzazione del turismo**: volano di innovazione, crescita sostenibile, occupazione e formazione.
3. **Legalità e inclusione:** presupposto alla base dello sviluppo economico e sociale complessivo della regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Contesto e scenario del sistema regionale

Quadro programmatico europeo

La "**Settima relazione sulla coesione economica, sociale e territoriale**" ha messo in evidenza quanto, dopo la doppia recessione registrata nel 2008 e nel 2011, l'economia dell'Unione europea **sia tornata a crescere**, senza che questo, tuttavia, implicasse una **omogenea riduzione delle disparità** tra le Regioni europee. È emersa quella che è stata definita la "**trappola del reddito medio**", in virtù della quale persistono ancora grossi divari tra le regioni Ue, perché anche se "le regioni stanno crescendo", non lo fanno tutte "allo stesso ritmo", e così "molte regioni il cui livello di ricchezza è prossimo alla media dell'Ue **sembrano bloccate**. Tra le altre, quelle che segnano le performances peggiori sono proprio quelle del **Sud dell'Europa** – compresa la Campania – dove gli investimenti in politica di coesione non sembrano in grado di fornire risposte adeguate alle sfide. La relazione mette in evidenza quanto, per il futuro, siano urgenti **investimenti significativi e mirati** per superare questo impasse e riprendere la strada di una crescita sostenibile e di lungo periodo.

Questa esigenza di carattere strategico e di indirizzo degli investimenti, integra e si interseca con le priorità e gli obiettivi che la Commissione ha inteso definire come orizzonti per il futuro dell'Unione Europea, tra i quali **Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile,** il documento di riflessione "**Verso un'Europa sostenibile entro il 2030**", il **Pilastro europeo dei diritti sociali**, lo **European Green Deal**. Da ultimo, ma solo in ordine di tempo, i devastanti e drammatici effetti sanitari, sociali ed economici della pandemia da Covid-19, hanno indotto la Commissione ha predisporre un piano di misure – **Next generation EU** – straordinarie e senza precedenti per la ripresa e il rilancio e per assicurare un futuro alle giovani generazioni europee. Per il prossimo periodo di programmazione 2021-27, le risorse ordinarie – definite all'interno del **Quadro Finanziario Pluriennale** (QFP) – saranno quindi affiancate da risorse straordinarie che la Commissione ha inteso destinare, in maniera specifica, a rafforzare la propria azione di contrasto degli effetti della pandemia e di rilancio delle economie degli Stati Membri.

I **fondi strutturali** per il 2021-27 rappresentano uno dei principali, se non il principale, strumento di attuazione degli indirizzi europei. Il mezzo attraverso cui conseguire il più alto valore aggiunto e impatto positivo sulle sfide trasversali per le regioni di tutta l'Unione Europea, tra le quali la **globalizzazione e sostenibilità ambientale**, la transizione a un'economia circolare e a basse emissioni di carbonio, **le migrazioni e il contrasto alla povertà** . A tali sfide, come detto, si è recentemente aggiunta l'esigenza di dare risposte in termini di investimenti e servizi agli effetti economici e sociali derivanti **dall'emergenza sanitaria** a livello territoriale e dalla pandemia su scala globale. Un disegno strategico e di prospettiva che si riflette nei **cinque obiettivi di policy** individuati e caratterizzanti il ciclo di programmazione 2021-27: un'Europa più intelligente; un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio; un'Europa più connessa; un'Europa più sociale; un'Europa più vicina ai cittadini. A livello nazionale sono stati, inoltre, individuati **quattro temi unificanti**, ambiti trasversali su cui si intende concentrare gli sforzi, per concorrere in modo efficacie agli obiettivi europei: **lavoro di qualità**; **territorio e risorse naturali per le generazioni future**; **omogeneità e qualità dei servizi per i cittadini**; **cultura veicolo e spazio di coesione**.

Da un punto di vista operativo, questi obiettivi saranno realizzati, anzitutto, con il contributo sinergico del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo plus (FSE+), nonché attraverso un rinnovato utilizzo del Fondo Asilo e migrazione (FAMI). Obiettivi cui, tuttavia, sottende **un'idea di sviluppo integrato** che non può prescindere dal contributo delle politiche di **Sviluppo Rurale**, nonostante il FEASR non faccia più parte del blocco dei fondi SIE e quindi dell'Accordo di Partenariato, nonché delle **politiche per la pesca e affari marittimi, in particolare finalizzare a** promuovere la pesca sostenibile, contribuire alla sicurezza alimentare, sviluppo di un'economia blu sostenibile e rafforzare la governance internazionale degli oceani.

Il nuovo approccio della PAC - che comporta l'estensione del modello di programmazione che caratterizza la gestione dello sviluppo rurale anche alle misure del primo pilastro, coniugato con maggiori libertà programmatorie accordate ai singoli Stati membri – pena il rischio di mettere in discussione

fonte: http://burc.regione.campania.it

la piena integrazione delle risorse verso obiettivi di sviluppo comuni, va accompagnato da adeguati e responsabili processi di negoziazione tra Stato e Regioni, per assicurare e massimizzare le risposte alle esigenze delle diverse realtà territoriali, in particolare finalizzate a: promuovere un'agricoltura intelligente, resiliente e diversificata, anche con l'utilizzo delle nuove tecniche della "agricoltura di precisione"; rafforzare la tutela dell'ambiente e clima; rinvigorire il tessuto socioeconomico delle zone rurali.

La programmazione a livello regionale

Accanto alla necessità di assicurare continuità alle azioni avviate nel ciclo di programmazione 2014-20 – laddove registrino risultati positivi – o discontinuità – in caso contrario – dai tavoli di confronto partenariale, è emersa anche l'esigenza di ridefinire un Accordo di Partenariato strategico, ma flessibile, che lasci ai territori la scelta degli strumenti attuativi, nonché la agibilità di muoversi in maniera tempestiva a contrastare nuovi fabbisogni o necessità. Assunto questo concetto, la Strategia Unitaria Regionale per il periodo 2021-27 è immaginata intorno a tre concetti-chiave: continuità, integrazione e concentrazione. Continuità con quanto iniziato con la programmazione 2014-20, integrazione di strumenti, risorse e programmi su finalità strategiche condivise e concentrazione delle risorse su obiettivi e interventi chiari e realizzabili. Una strategia per la quale le politiche agricole e per lo sviluppo rurale e le politiche per la pesca e gli affari marittimi rappresentino parte integrante dei tradizionali obiettivi di policy definiti dalla Commissione Europea, nonché asse complementare fondamentale per una crescita sostenibile e di lungo periodo. Analogamente, la cultura e la salute pubblica saranno considerati due settori-drivers di sviluppo orizzontali a tutte le politiche, sulla scorta delle esperienze pregresse, dei fabbisogni e delle vocazioni del territorio campano.

Assumendo come base le priorità individuate dalla Commissione Europea per la prossima programmazione 2021-27, la Regione Campania intende declinare il proprio orizzonte di programmazione come segue:

- Sviluppo delle Attività Produttive, Ricerca scientifica e innovazione (OP1): investire per il rafforzamento della competitività del sistema produttivo e per la costruzione di un ambiente favorevole all'iniziativa economica, anche attraverso la semplificazione, sburocratizzazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi. A questo fine le Zone Economiche Speciali (ZES) rappresentano uno strumento-chiave per attrarre grandi investimenti industriali e logistici. Per quello che concerne la Ricerca scientifica e l'innovazione, la Regione Campania – in continuità con gli investimenti in corso – continua a ritenere prioritari settori quali: Scienza della vita (con particolare riferimento alla ricerca oncologica), Aerospazio, Trasporti di superficie e Logistica, turismo, ricerca di prodotti innovativi per la cultura e il patrimonio culturale, Agroalimentare, Energia e Ambiente, Nuovi Materiali e nanotecnologie, Moda e design, Blu economy e Manifattura 4.0. Inoltre, particolare attenzione sarà data a programmi di sviluppo sulle nuove frontiere dell'innovazione (intelligenza artificiale, big data, cybersecutity, Iot e tecnologie quantistiche) e alla creazione di Hub dell'Innovazione capaci di attrarre investimenti in R&I a partire dal capitale umano presente e alla capacità del territorio di produrre innovazione (Modello Academies universitarie e Joint Labs Ricerca – Imprese). Infine, lo sviluppo economico campano porrà attenzione alla capacità di salvaguardare il potenziale produttivo esistente mediante la riconversione delle aree colpite da crisi industriali verso nuovi driver di sviluppo e mediante il riposizionamento di alcuni territori verso mercati dove esistono maggiori potenziali competitivi da parte del sistema-Campania.

- Sostenibilità ambientale e promozione di un modello di economia circolare (PO2): continuità nella realizzazione di un efficace sistema integrato di gestione del ciclo dei rifiuti, anche mediante il completamento del processo di aggiornamento del Piano regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS). Altra priorità è la messa in sicurezza del territorio regionale (rischi naturali, completamento delle bonifiche e miglioramento delle risorse idriche). Inoltre, in coerenza con le direttrici del Piano energetico ambientale regionale, la Regione Campania promuoverà la sostenibilità dello sviluppo economico mediante investimenti nel campo della bioeconomia e in efficientamento energetico e/o nuovi processi produttivi capaci di ridurre l'impatto sull'ambiente derivante dai cicli produttivi. La

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania favorirà anche **l'analisi ambientale dei servizi**, al fine di ridurre l'impatto ambientale degli stessi e aumentare la qualità della vita dei cittadini.

- Trasporti e la mobilità sostenibile (PO3): attraverso il **"Piano direttore della mobilità regionale" (PDMR)**, e i relativi Piani attuativi, la Regione Campania persegue una politica orientata alla programmazione di un nuovo ed **innovativo sistema dei trasporti**, che passa dalla riqualificazione, messa in sicurezza, potenziamento ed efficientamento delle **infrastrutture esistenti** e da una intensa fase **programmatoria**, per garantire investimenti per infrastrutture **materiali ed immateriali**, tese a un nuovo modello, nell'ottica del miglioramento **dell'offerta e dei servizi** agli utenti e di migliori performance ambientali del settore.

- **Welfare**, politiche di **inclusione sociale e occupazione (PO4)**: con l'approvazione del **"Piano sociale regionale 2019-21"**, la Regione Campania ha definito i principi di indirizzo e coordinamento per il sistema integrato di interventi e servizi sociali. Sul versante delle politiche per l'occupazione, con il "**Piano per il lavoro 2019-2021"**, si è inteso favorire il potenziamento delle capacità istituzionali e amministrative delle pubbliche amministrazioni locali, selezionando e formando i potenziali dipendenti pubblici. Le nuove politiche di inclusione sociale e occupazione saranno implementate, oltre che attraverso il Fesr e Fse+, anche mediante l'utilizzo di quote di risorse del fondo FAMI.

- Sviluppo più vicino ai territori (PO5): investimenti in **promozione dello sviluppo sostenibile e integrato** sia delle aree urbane – in particolare le **città medie** – sia di **altre tipologie di aggregati territoriali**, tra cui le **aree interne** e le **aree vaste**. Un'attenzione specifica è stata, inoltre, dedicata al ruolo che le strategie territoriali svolgono nel contrasto a **marginalità, povertà e fragilità**, **integrazione,** anche attraverso il miglioramento dei servizi essenziali (sanità, trasporto, scuola). Sulla scia degli indirizzi strategici definiti con la Legge Regionale n. 8 del 21/4/2020 (Testo Unico sul Commercio), la Regione, anche in sinergia con gli altri OP definiti nella presente strategia, intende valorizzare: la **riqualificazione dei centri storici e dei centri urbani**, attraverso lo sviluppo e la valorizzazione delle attività commerciali; la **sostenibilità ambientale** dello sviluppo del sistema commerciale ed il risparmio di suolo, incentivando il recupero e la **riqualificazione urbanistica di aree e di strutture dismesse e degradate**; l'efficienza, la modernizzazione, lo sviluppo della **rete distributiva** e l'innovazione tecnologica dell'offerta e lo sviluppo del **commercio elettronico**.

- Politiche agricole e per lo sviluppo rurale (FEASR): in continuità con quanto fatto, si continuerà a investire in **competitività** delle imprese, incremento **dell'uso di nuove tecnologie**, sviluppo di **prodotti innovativi** e adesione ai **sistemi di qualità di processi e produzioni**, tutela del **capitale umano**, processi di **ricambio generazionale**, **miglioramento dell'inclusione sociale**, **riduzione della povertà** e promozione dello **sviluppo economico**, in particolare al fine di limitare **lo spopolamento delle aree rurali**. Accanto a questo, **la strategia** – in linea con gli obiettivi del green deal europeo – intende favorire la **valorizzazione, tutela e ripristino gli ecosistemi** , nonché la **mitigazione** e dell'adattamento ai **cambiamenti climatici**.

- **Politiche per la pesca e affari marittimi (FEAMP)**: investire per garantire attività pesca e acquacoltura sostenibile e la conservazione delle di risorse biologiche marine, la sicurezza alimentare, grazie all'approvvigionamento di prodotti ittici, la crescita di una blu economy sostenibile e mare sicuro, protetto, pulito e gestito in modo sostenibile.

La Regione Campania ha deciso di porre attenzione – anche in continuità con quanto fatto in passato – su tre drivers trasversali di sviluppo che, anche alla luce degli effetti della pandemia, hanno assunto un ruolo ancor più permeante e caratterizzante: **la cultura, la salute e la legalità**. La **cultura** – in considerazione della straordinaria disponibilità di risorse e di patrimonio naturali e culturali – naturalmente rappresentano un volano per **lo sviluppo economico** della Campania. La **cultura**, non è semplicemente un "settore" di investimento tra gli altri, ma una risorsa trasversale e, in quanto tale, settore da potenziare per conseguire diversi obiettivi sociali ed economici: migliorare la **coesione territoriale**; aumentare la **conoscenza**; sviluppare **l'economia locale**, anche potenziando le

fonte: http://burc.regione.campania.it

competenze digitali; tutelare, promuovere e valorizzare il **patrimonio**, favorendo gli interventi di restauro per conservare l'identità della comunità; sviluppare gli ambiti di **produzione culturale e creativa**, e promuovere il territorio come destinazione **turistico-culturale** di eccellenza da sviluppare.

Per quello che concerne la **salute pubblica** e le **politiche sanitarie**, attraverso il **Piano Sanitario Regionale** ed il **Piano territoriale sanitario**, la Campania intende, sia consolidare i risultati ottenuti, che puntare sempre in alto in tema di eccellenza e di servizi al cittadino, anche grazie alle potenzialità della digitalizzazione dei processi sanitari. In tale ambito va evidenziata la forte concentrazione di risorse che la Regione continuerà a investire sul tema **Scienza della vita**, a partire da ricerca oncologica, neuroscienze e malattie rare. Gli sforzi, le strategie e gli investimenti in salute e sanità assumono un ruolo crescente, in particolare alla luce degli stravolgimenti e del mutato fabbisogno dovuto alla crisi pandemica. Obiettivo della Regione Campania è quello di continuare a fornire un contributo – attraverso tutti i settori di investimento – alla ripresa post-COVID-19, rendendo la popolazione più sana, rafforzando la resilienza del proprio sistema sanitario e promuovendo l'innovazione nel settore.

Investire, inoltre, nella **legalità** come leva di sviluppo, coesione sociale e opportunità, costruendo anche alleanze tra i **vari attori del sistema-sicurezza**. L'obiettivo è sostenere lo sforzo della società civile nell'affrancarsi da forme di **criminalità organizzata e illegalità** diffusa, attraverso interventi – in particolare destinati alle giovani generazioni – di **promozione dei valori repubblicani di democrazia e di tutela dei diritti** e di conoscenza dei limiti del vivere in comunità.

Il contesto campano. Le dinamiche sociali economiche e territoriali

La crisi sociale ed economica seguita alla fase più acuta della Pandemia e le incertezze sul futuro, rappresentano elementi di dirompente novità, dai quali non si può prescindere. Ed è proprio alla luce di questo che va contestualizzato il **Documento Strategico Regionale 2021-27**, che interviene in un contesto sicuramente dinamico, ma che presenta elementi di fragilità, connotato da punti di forza e di debolezza che, di seguito, saranno analizzati e sui quali si dovrà intervenire per ridurre la **vulnerabilità del sistema socio-economico e territoriale**. Da qui l'esigenza di una strategia di ampio respiro che – muovendo da bisogni e potenzialità del territorio regionale, ma avendo come orizzonte le mutate dinamiche socio-economiche nazionali e internazionali – sappia **colmare i divari territoriali e rilanciare il tessuto economico campano**.

Come da più parti osservato, la **fase ciclica dell'economia italiana** si era già deteriorata nell'ultimo trimestre del 2019: l'indebolimento congiunturale, che aveva interessato anche i principali paesi dell'area dell'euro, per l'Italia era, tuttavia, risultato più marcato. In questo quadro, il **Mezzogiorno** continua a presentare contesti caratterizzati da **forti debolezze strutturali e da un trend dell'economia in rallentamento**, determinando un ulteriore ampliamento del gap di reddito e benessere tra le due aree del paese, che ha interessato anche la Campania, che pur mantenendo tassi di crescita superiori alle altre Regioni meridionali, non è riuscita a dare continuità alla positiva performance di crescita fatta registrare nel 2017.

Sfide vecchie – mutate qualitativamente e quantitativamente a causa della pandemia – e sfide nuove, alle quali il documento e la strategia offrono risposte innovative e in linea con gli obiettivi e gli indirizzi della Commissione Europea in materia di sviluppo duraturo e sostenibile. I parametri che connotano il contesto socio-economico regionale trovano, infatti, riscontro in dinamiche specifiche che interessano gli ambiti di *policy* individuati dal quadro programmatico e regolamentare per il ciclo di programmazione 2021-27, evidenziando punti di forza e di debolezza del contesto territoriale da considerare nella definizione dei fabbisogni specifici. In virtù dell'approccio multisettoriale della strategia, di seguito saranno presentati i principali elementi di contesto socio-economico (successivamente approfonditi nell'allegato statistico), sui quali le iniziative saranno declinate anche in virtù degli obiettivi individuati nei nuovi regolamenti della politica di coesione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Analisi Swot
Strategia di Sviluppo per la Campania

I punti elencati sono tratti dall'analisi di contesto contenuta nella bozza di DSR, dalle osservazioni dell'Allegato D Country Report, COM(2018) 321,2 maggio 2018) e dalla lettura degli indicatori di Sviluppo Sostenibile per la Campania (Rapporto SDGs 2019 Istat)

Punti di Forza

- Crescita delle coltivazioni biologiche;
- Elevata dotazione di risorse naturali distribuita in modo omogeneo su tutto il territorio;
- Elevata disponibilità di servizi ecosistemici e miglioramento dell'efficienza nel trattamento acque reflue;
- Aumento delle coste marine balneabili;
- Presenza di una rete di attori impegnata nella gestione e nella tutela del territorio;
- Presenza di biodiversità e habitat di pregio e di interesse rilevante;
- Integrazione fra risorse naturali e culturali;
- Disponibilità della pianificazione di settore;
- Dotazione infrastrutturale esistente su ferro a sostegno di una mobilità sostenibile dedicata alle tratte con domanda potenziale significativa (Città di Napoli);
- Articolazione ed estensione della rete ferroviaria regionale in grado di consentire a gran parte della popolazione residente di gravitare sul sistema ferroviario;
- Buona densità di strade rispetto alla superficie territoriale;
- Infrastrutturazione del territorio regionale in stato avanzato;
- Buona copertura banda larga;
- Presenza di un patrimonio culturale, paesaggistico e archeologico diffuso su tutto il territorio regionale;
- Buona qualità dell'aria urbana;
- Basso consumo di materiale pro capite;
- Bassa produzione di rifiuti speciali pericolosi;
- Crescente numero di Istituzioni pubbliche che adottano forme di rendicontazione sociale e/o ambientale;
- Crescenti livelli di esportazioni nei settori: farmaceutico, biomedico, automotive, agroalimentare;
- Presenza di ricercatori e giovani talenti;
- Presenza di un elevato numero di start-up innovative;
- Presenza di centri di ricerca in diversi comparti strategici;
- Elevato tasso di crescita delle PMI;
- Presenza di una programmazione unitaria regionale che garantisce l'integrazione tra la programmazione comunitaria, nazionale e regionale;
- Vasto patrimonio di beni confiscati alla criminalità organizzata;
- Consolidato sistema di welfare regionale integrato con gli Ambiti Territoriali per attuare le politiche sociali;
- Forti investimenti regionali sui livelli essenziali di assistenza e sul tema della ricerca oncologica (Scienza della vita);
- Attuazione di interventi significativi del piano di rafforzamento amministrativo 2014-20;
- Presenza di un Piano per il lavoro 2019 - 2021 al fine di Rafforzare e potenziare le capacità istituzionali ed amministrative delle PA della Campania.

Punti di Debolezza

- Bassa percezione della qualità dell'acqua;
- Presenza di corpi idrici che non hanno raggiunto la qualità ecologica;
- Reti di distribuzione dell'acqua potabile non efficiente;
- Bassa quota di energia elettrica da fonti rinnovabili sul consumo interno lordo di energia elettrica;
- Basso livello di industrializzazione dei servizi ambientali;
- Elevata conflittualità in relazione alla accettazione sociale degli impianti;
- Diffusi fenomeni criminali e attività illecita;
- Carenza degli strumenti di gestione;
- Scarsa disponibilità di progetti di qualità;
- Scarsa disponibilità di professionalità e competenze legate alla green economy nel settore pubblico e privato;
- Bassa presenza di imprese con attività innovative di processo o di prodotto;
- Ridotto valore aggiunto delle imprese MHT rispetto a quelle manifatturiere;
- Elevata percentuale di persone che utilizzano il mezzo proprio e congestione del traffico urbano;
- Carenza dell'offerta in termini di corse sia per le linee su ferro che su gomma;
- Vetustà del materiale rotabile con ricadute negative in termini di comfort e impatti negativi sull'ambiente;
- Scarsa presenza di collegamenti tra i grandi centri e l'hinterland;
- Degrado infrastrutturale dei beni del patrimonio pubblico e del loro efficientamento energetico;
- Inadeguata valorizzazione dei beni e del patrimonio culturale e paesaggistico nei territori campani;
- Compromessa qualità ambientale di vaste aree;
- Elevato abusivismo edilizio;
- Elevato rischio frane e alluvioni e presenza di elevati livelli di rischio naturale e antropico;
- Elevato livello di rifiuti urbani conferiti in discarica;
- Elevata Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale;
- Frammentazione del territorio naturale e agricolo;
- Fragile struttura occupazionale;
- Scarsa partecipazione delle donne al mercato del lavoro;
- Elevata anche la percentuale di giovani che non studiano, non frequentano corsi di formazione e non lavorano (NEET);
- Scarso accesso ai servizi di cura;
- Limitati investimenti e ridotta spesa pro-capite dei comuni per servizi di welfare;
- Elevati livelli di emigrazione ospedaliera e ritardi nell'offerta di servizi socio-sanitari;
- Scarsa diffusione delle tecnologie ICT, sia fra le imprese, che fra i cittadini;
- Scarsa vocazione internazionale delle PMI;
- Scarsa capacità amministrativa della governance multilivello nella gestione e attuazione dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Inadeguata performance degli appalti pubblici, in particolare per quanto riguarda il numero di stazioni appaltanti;
- Bassa propensione alla semplificazione delle procedure.

Analisi Swot
Strategia di Sviluppo per la Campania

I punti elencati sono tratti dall'analisi di contesto contenuta nella bozza di DSR, dalle osservazioni dell'Allegato D Country Report, COM(2018) 321,2 maggio 2018) e dalla lettura degli indicatori di Sviluppo Sostenibile per la Campania (Rapporto SDGs 2019 Istat)

Opportunità	Minacce
• Disponibilità di un sistema diversificato di strumenti di programmazione comunitaria, nazionale e regionale per l'attuazione della strategia regionale di crescita; • Forte orientamento delle politiche comunitarie e nazionali a sostegno dell'innovazione la ricerca e l'ambiente, anche rispetto alla strategia per la ripresa dalla crisi sanitaria; • Dinamica in forte sviluppo dell'efficientamento energetico Regionale; • Buona capacità delle imprese di attivare collaborazioni con il sistema della ricerca; • Crescente interesse da parte di player tecnologici nazionali ed internazionali ad investire sul territorio; • Aumento della quota di investimenti in R&S delle PMI; • Forte attenzione della commissione europea al rafforzamento amministrativo per migliorare l'attuazione dei fondi strutturali e d'investimento europei attraverso i Piani di rafforzamento amministrativi; • Forte orientamento all'utilizzo delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) al fine di semplificare le procedure e ridurre tempi e costi amministrativi.	• Bassi livelli di investimenti in innovazione e propensione delle PMI ad investire in R&S; • Basso livello di "digital culture" dei cittadini; • Cambiamenti climatici e esposizione a rischi naturali; • Carenze impiantistiche in materia di rifiuti, acque e energia; • Scarsa risorsa idrica nella qualità e nella distribuzione; • Inefficienza della mobilità urbana; • Scarsa dissociazione della crescita economica dal consumo di energia • Inflazione; • Incremento della povertà e disagio sociale; • Presenza di criminalità organizzata e illegalità diffusa; • Debolezza strutturale di alcuni beneficiari dei Programmi europei e conseguente rischio di ritardo nell'attuazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Integrazione dei fondi – Programmare in maniera unitaria per massimizzare le risorse

La complessità delle variabili in campo

La programmazione comunitaria (Fondi SIE e Politica Agricola Comune e Politica Comune della Pesca) e quella nazionale individuano nel dettaglio, obiettivi e risultati attesi di medio e di lungo periodo, assegnando ai Programmi il compito di contribuire al raggiungimento degli stessi. L'elevato numero di programmi che interessano il territorio della Regione Campania, dei soggetti preposti alla loro attuazione, degli attori e degli stakeholders, rende molto complesso il processo di gestione. Sotto questo punto di vista, la programmazione 2021-27 rappresenta un'eccezione irripetibile, ma anche una prova di maturità nella capacità di programmare e spendere bene le risorse. Infatti, accanto al ciclo ordinario delle risorse messe a disposizione nell'ambito del prossimo Quadro finanziario pluriannuale, la Commissione ha lanciato il piano Next Generation EU, vale a dire lo strumento per restituire un futuro all'Unione Europea, attraverso il rilancio di un progetto di crescita sostenibile e duratura, capace di creare posti di lavoro e di cancellare gli squilibri territoriali e socio economici. Il Recovery and Resilience Facility – suo principale strumento di attuazione – rappresenta il più grande piano per la ripresa mai lanciato nella storia dell'Unione Europea, attraverso cui si intende raccogliere la sfida della stagnazione economica seguita alla pandemia, provando a mutarla in opportunità, non soltanto per aiutare l'economia a ripartire, ma investendo nel futuro. Importanti risorse, a beneficio di cittadini e territori, che però dovranno essere programmate e attuate con intelligenza e solerzia – anche attivando processi di governance multilivello - pena il rischio di sprecare la più grande opportunità di crescita e cambiamento che si sia presentata fin dal dopoguerra.

Anche per rispondere a questa sfida, la struttura, i procedimenti burocratico-amministrativi ed il linguaggio stesso dei Fondi - troppo spesso ancora penalizzanti per i bisogni e le esigenze dei destinatari – dovranno proseguire lungo il corso di un'evoluzione dei modelli di sviluppo, che abbatta le difficoltà di accesso e semplifichi la comprensione delle azioni previste. Bisogna sovvertire il paradigma per il quale, ancora troppo spesso, il rispetto delle procedure e dei vincoli di spesa finisce con l'assorbire gran parte dell'attenzione spostando in secondo piano la necessità di rispondere ai bisogni reali e prioritari dei territori nonostante si manifestino in tutta la loro emergenza. Il nostro obiettivo si dovrà caratterizzare non solo per far corrispondere i risultati con la spesa, ma soprattutto con il reale soddisfacimento dei bisogni di luoghi, persone e imprese riducendo e superando le disuguaglianze sociali, economiche e territoriali ancora esistenti. Da questo, la necessità di ricalibrare i processi di programmazione e selezione delle operazioni verso obiettivi non più solo genericamente orientati alla crescita del settore o del comparto, ma chiaramente specificati e finalizzati a individuare classi di risposte omogenee, affidabili ed adeguate ai processi di sviluppo nei quali devono essere applicate.

I risultati raggiunti nel ciclo 2014-20

La Regione Campania, nel ciclo di programmazione 2014-20, al fine di garantire l'integrazione dei diversi Programmi Operativi, ha già posto in essere, attraverso la Programmazione Unitaria presso il Gabinetto del Presidente della Giunta, un processo articolato di confronto programmatico, finalizzato a conseguire maggiore efficacia nell'impiego delle risorse e degli strumenti per lo sviluppo regionale e di accrescere il loro ruolo per il superamento delle criticità. Si è trattata di una scelta non solo organizzativa ma anche metodologica operata sin dalla fase di definizione dei programmi non solo europei. Definire tutti gli interventi del programma di governo della Regione Campania, facendo riferimento agli 11 Obiettivi tematici individuati a livello europeo nel corso della programmazione 2014-20, ha consentito di fatto complementarietà nell'utilizzo delle risorse, integrazione nelle azioni di programmi, realizzazione di interventi complessi e significativi. Tale sforzo ha prodotto processi di integrazione virtuosi su alcuni temi chiave per la regione, come la ricerca scientifica, l'innovazione, il contrasto alla criminalità e la sicurezza dei territori, i trasporti, la sanità, le misure a favore dei giovani e delle aree interne. Il processo di integrazione, tuttavia, ha scontato nella passata programmazione i ritardi nell'approvazione dei programmi e la necessità di realizzarlo quando

fonte: http://burc.regione.campania.it

i Programmi Operativi erano già stati predisposti. La vera scommessa della Programmazione delle risorse 2021-27 invece, è la capacità di impostare **relazioni ed integrazioni sinergiche** tra le diverse fonti di finanziamento, a partire dalla **fase di costruzione dei Programmai operativi**.

A questo fine, la Regione Campania si è già dotata di strumenti importanti:

- Sistema di monitoraggio e reporting valutativo integrato (Cruscotto direzionale 2014-20), che restituisce un quadro **conoscitivo** della programmazione a valere sui Fondi SIE e Nazionali, attraverso un **aggiornamento periodico** delle informazioni-chiave e **report mensili** su programmazione ed attuazione dei Programmi Operativi. Offre inoltre, un *tableau* dei **contributi,** che ciascuna risorsa finanziaria impiegata, fornisce alle tematiche rilevanti (ambiente, mobilità sostenibile, inclusione sociale, etc.).

- il **Piano Unitario di Valutazione,** che consente di **analizzare gli effetti congiunti** dei diversi Programmi, rispetto al **raggiungimento degli obiettivi** di sviluppo regionale, nazionale ed europeo. Tale impostazione parte dal presupposto che un Programma di interventi non possa essere **valutato isolatamente**, ma inquadrato in un processo **più generale** nel quale ogni singola decisione, o azione, vada analizzata nella **complessità e comprensività** della programmazione unitaria. Il **Piano Unitario** svolge dunque, una duplice funzione:

- **quadro organico di riferimento** delle valutazioni a valere sui diversi PO per consentire alla **Programmazione** di avere una **visione unitaria** sia delle valutazioni in atto e previste sia degli esiti delle osservazioni valutative svolte a valere sui PO regionali (FESR, FSE, PSR, POC) e di formulare un **quadro di indirizzi** sugli aggiustamenti dei diversi PO utili e necessari a garantire il **superamento delle criticità** evidenziate e **l'ottimizzazione dell'effetto sinergico**.
- committente di **valutazioni strategiche tematiche** a livello unitario che tengano conto dell'impatto indotto da più PO su alcuni **ambiti di policy**, individuati sulla base delle priorità regionali, nazionali ed europee, per la **complessità**, la **numerosità** ed il **valore** economico degli interventi attivati.

- Progettazione di qualità, perseguita nel periodo 2014-24, attraverso l'istituzione del **fondo di rotazione** per finanziare agli Enti Pubblici privi di risorse proprie **le spese di progettazione**, che ha contribuito alla creazione di **un parco-progetti, che sarà immediatamente cantierabile** nel corso del 2021-27, assicurando un rapido avvio dei programmi, verificandone la coerenza con gli *asset* della programmazione regionale. Inoltre, rappresenta anche un ***assist* per il miglioramento della spesa comunitaria**, in termini di qualità e quantità, in grado di dar vita a un processo virtuoso tra istituzioni presenti sul territorio e di amplificare la ricaduta positiva degli strumenti di programmazione attivati. Non da ultimo, la **diponibilità** di un parco-progetti cantierabile risulta assolutamente in linea con quanto richiesto per l'attuazione del nuovo **Piano di ripresa e resilienza europeo**. Una progettazione di qualità che tenga anche conto delle previsioni della Legge per la Promozione della Qualità dell'Architettura (promozione dei concorsi di architettura, istituzione dell'elenco dei comuni virtuosi). Inoltre, nel corso della programmazione 2021-27, si valuterà l'opportunità di attivare **accordi-quadro** per l'affidamento dei servizi di progettazione e verifica dei progetti (ex art. 54, D. Lgs. 50/2016), al fine di rafforzare la qualità e la capacità progettuale dei beneficiari[1].

- Organismo di coordinamento territoriale: un ulteriore elemento di razionalizzazione della governance di programmazione unitaria, nonché strumento efficace di semplificazione amministrativa, volto a promuovere, nel quadro della governance multilivello, sinergie tra i diversi livelli istituzionali, al fine di massimizzare il raggiungimento dei risultati attesi.

[1] La Regione Campania ha già avviato prime sperimentazioni di utilizzo della procedura dell'Accordo Quadro per l'affidamento di servizi di verifica delle progettazioni e di servizi di architettura e ingegneria, offrendo alle Amministrazioni beneficiarie aderenti all'Accordo la possibilità concreta di assicurare una lineare esecuzione delle opere e consentendo, quindi, risparmio di tempo e maggiore efficienza. L'Amministrazione regionale ha, inoltre, intensificato il ricorso alla definizione di short list di professionisti tecnici esterni cui attingere per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La metodologia per l'uso integrato, efficace ed efficiente dei Fondi verso driver comuni di sviluppo

Il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo individuati per il prossimo ciclo di programmazione, sarà possibile solo attraverso una **forte sinergia tra i diversi strumenti** di competenza europea, nazionale e regionale. Da un punto di visto strategico, **l'integrazione** tra i vari strumenti, costituisce, infatti, un **prerequisito fondamentale** affinché si possa realmente arrivare alla definizione e all'attuazione di un **programma unico di sviluppo regionale** che, attraverso le risorse disponibili sulle varie fonti, sia capace di contribuire al superamento delle sfide preposte. Inoltre alla base degli interventi, le strategie saranno definite anche in sinergia con gli strumenti di pianificazione territoriale che per altro sono oggetto di aggiornamento (Piano Territoriale Regionale), ovvero in corso di approvazione (il **Piano Paesaggistico Regionale,** attualmente nella fase conclusiva di redazione ed adozione) o ancora come nel caso della proposta del nuovo **Testo Unico in materia di Governo del Territorio**.

La costruzione della strategia d'intervento regionale registra anche la necessità di una più efficace **relazione tra programmazione e pianificazione delle città e dei territori.** Un principio che deve trovare applicazione nel rapporto con la pianificazione territoriale attraverso l'aggiornamento del **Piano Territoriale Regionale** e l'attuazione delle norme del **Piano Paesaggistico Regionale**, anche attraverso i **Programmi Integrati di Valorizzazione** (PIV), che rappresentano gli strumenti di attuazione per ciò che riguarda la **valorizzazione** del paesaggio e dei territori. Anche nella **dimensione urbana**, il rapporto tra scelte di piano e strategie programmatiche d'intervento deve trovare una sua specifica coerenza e cogenza, in linea con l'obiettivo regionale di fare in modo che tutti i **Comuni** siano dotati dello **strumento urbanistico comunale**.

Nella definizione delle condizioni di contesto e degli obiettivi regionali, anche guardando agli ultimi cicli di programmazione, risulta oggi ancora più forte l'esigenza di considerare le **strategie operative dello strumento urbanistico comunale,** come un punto di partenza ineludibile di una **visione strategico-programmatoria che approda poi agli interventi specifici**. Una visione organica tra piano e programma che, non solo restituisce valore e centralità alla pianificazione, ma sollecita ancora di più **le città a dotarsi del piano**, per una più efficace e condivisa strategia urbana come fattore di sviluppo dei territori.

In questo contesto, a partire dal **Programma Integrato di Valorizzazione (PIV)**, quale nuovo strumento normativo con cui costruire ipotesi strategiche e programmatorie unitarie, la Regione intende proporre – a beneficio dei territori che scelgono l'aggregazione territoriale quale ambito permanete di programmazione– strategie di intervento costruite a partire da **ipotesi organiche di sviluppo**. Avvalendosi della complementarietà e dell'integrazione tra tutti i fondi – europei, nazionali e regionali – disponibili, potrà essere inoltre immaginata **una ulteriore strategia di intervento** per alcuni Comuni, che, seppure non ricompresi nelle 19 Città-medie individuate quali Organismi intermedi della strategia di sviluppo urbano sostenibile regionale, svolgono, tuttavia, un **ruolo direzionale e funzionale di rilievo**, rispetto alla propria area di appartenenza. È evidente infatti che una strategia pensata nei due cicli di programmazione precedente **necessiti di un aggiornamento** anche rispetto a territori pur importanti della Regione, ma **esclusi**, tuttavia, in questo periodo da ipotesi di **programmazione e sviluppo**.

In vista del ciclo di programmazione 2021-27, la Regione Campania intende, quindi, confermare una **governance strategica** in grado di consentire un'**azione integrata** sia dei Programmi regionali sia degli interventi a valere su Programmi gestiti da soggetti istituzionali esterni. Al fine garantire l'integrazione dei Programmi Operativi del ciclo 2021-27, si ritiene funzionale individuare una procedura codificata che si realizzi attraverso:

- **un quadro strategico regionale comune**, dei fabbisogni e degli obiettivi individuati dai singoli Programmi Operativi rispetto ai drivers di sviluppo cui essi tendono, nel quale siano definiti, per ciascuna tipologia di bisogno, **gli apporti attesi, le strategie e le dotazioni** di intervento, nonché le **informazioni descrittive e predittiv**e sui bisogni della Regione Campania in funzione delle **tematiche unificanti** delle politiche di Coesione e della Politica Agricola Comune e della Politica Comune della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pesca. Il quadro strategico dovrà infine riportare la **descrizione dell'ipotesi di posizionamento** della Regione rispetto alle priorità individuate nel medio-lungo periodo.

- **un processo periodico di confronto tra le AdG** (coordinato dal Responsabile della Programmazione Unitaria) dei Programmi Operativi finalizzato a garantire attraverso processi attuativi di programmazione sinergici, efficaci ed efficienti il pieno **soddisfacimento dei bisogni**. Il processo di confronto sarà proceduralizzato affinché renda possibile la **verifica delle ipotesi comuni** di avanzamento verso le priorità, la tempestiva individuazione di **criticità strategiche e/o attuative** e la conseguente **manutenzione del quadro strategico** comune e condiviso, la scelta di opzioni sinergiche di intervento.

- **L'alimentazione aggiornata periodica e costante** del sistema di monitoraggio e di reporting valutativo integrato (implementando l'esistente presso la **Programmazione Unitaria**) che garantisca al governo politico e ai soggetti del partenariato economico e sociale la piena **accessibilità delle informazioni** sull'avanzamento della programmazione ed attuazione dei singoli interventi finanziati, anche mediante l'integrazione con sistemi informativi geografici già disponibili presso le strutture regionali per la lettura dei dati, attraverso nuove prospettive informative in chiave spaziale.

Rafforzamento amministrativo

La Regione Campania intende operare a supporto del **rafforzamento e miglioramento** del livello delle prestazioni erogate dalla Pubblica Amministrazione, promuovendo, anche in collaborazione con il mondo accademico, a favore degli uffici regionali il trasferimento di **conoscenze, competenze e strumenti tecnico-scientifici** necessari al dispiegamento dell'azione amministrativa regionale. Sulla scorta di quanto previsto dalle disposizioni regolamentari 2021-27, si provvederà ad individuare all'interno di ciascun OP le azioni di rafforzamento amministrativo ritenute più funzionali al conseguimento degli obiettivi di sviluppo definiti dalla strategia. Il tutto è volto ad incentivare ed accompagnare lo sviluppo di **alcuni settori strategici**, tra i quali, moda e design, automotive, aerospazio, agroalimentare, energia ed efficientamento delle imprese e del patrimonio edilizio pubblico, Industria 4.0, edilizia scolastica, il tema dell'autonomia differenziata, la ricerca, l'innovazione nell'ambito di sviluppo dell'infrastruttura (come la Napoli-Bari) e la semplificazione dei processi amministrativi. Un'attenzione particolare è stata dedicata alle politiche per lo sviluppo in Campania: **ZES, piano del lavoro e le aree di crisi**.

La semplificazione delle procedure amministrative

In continuità con le iniziative e le soluzioni adottate nel precedente ciclo di programmazione, la Regione Campania, nel prossimo settennio, intende promuovere una costante attività diretta alla **semplificazione procedurale, normativa ed amministrativa**, rendendo più semplice e diretto il rapporto tra Amministrazione, cittadino, impresa. La semplificazione delle procedure amministrative parte principalmente da una maggiore attenzione alla **qualità della regolazione regionale** e, in questa direzione, gli obiettivi che si pone la Regione sono di duplice natura: **semplificare il quadro normativo** in un'ottica di effettivo snellimento delle procedure; **supportare l'adozione degli strumenti di semplificazione** anche attraverso l'identificazione e il superamento degli oneri burocratici obsoleti e il sempre maggiore utilizzo delle nuove tecnologie, in linea con gli indirizzi forniti a livello nazionale ed europeo.

Il lavoro avviato negli scorsi anni e le azioni intraprese nell'ambito del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) hanno concorso **all'adozione di modelli di standardizzazione dei processi** (definizione di un insieme di strumenti operativi e di taglio pratico, a supporto delle Direzioni Generali della Regione Campania, da utilizzare per le procedure di evidenza pubblica) **e alla digitalizzazione del procedimento (B.O.L.)**. In continuità con quanto già fatto, l'Amministrazione Regionale intende approntare il suo operato per addivenire ad una ulteriore e strutturale riforma dell'apparato amministrativo. Parimenti, sempre in continuità con quanto già avviato nell'ambito delle azioni volte al potenziamento delle capacità tecniche ed economiche di progettazione delle Amministrazioni, la Regione intende promuovere – in una logica di fattivo affiancamento ai Beneficiari degli interventi – l'utilizzo della **procedura dell'Accordo-Quadro** per l'affidamento di servizi di verifica delle progettazioni e di

fonte: http://burc.regione.campania.it

architettura e ingegneria, offrendo alle Amministrazioni beneficiarie aderenti all'Accordo la possibilità concreta di assicurare una lineare esecuzione delle opere e consentendo, quindi, risparmio di tempo e maggiore efficienza.

In tale ambito, le misure messe in campo per la semplificazione in materia di appalti a livello nazionale, contenute da ultimo nella legge di conversione del c.d. **DL Semplificazioni in materia di appalti**[2] - unitamente a quelle relative alla semplificazione del procedimento **di valutazione di impatto ambientale**[3], nonché alle **misure regolamentari per l'efficientamento energetico del patrimonio residenziale** e per la **messa in sicurezza sismica**[4] – sono già volte a realizzare un'accelerazione degli investimenti e delle infrastrutture, attraverso la **semplificazione delle procedure** in materia di contratti pubblici e di edilizia e ad **introdurre misure di sostegno e diffusione dell'amministrazione digitale.** Tali misure, di cui una parte con un'efficacia transitoria – intervengono per **ridurre le tempistiche di gara, contingentare i tempi per lo svolgimento delle verifiche nonché per la sottoscrizione dei contratti** e dunque sostenere, in un momento così complicato a causa degli effetti dell'emergenza sanitaria COVID-19, l'economia dell'intero territorio nazionale – non potranno generare effetti positivi sui territori se non adeguatamente accompagnate da **capacità tecnica e amministrativa**, che assicuri **coerenza degli interventi, qualità della progettazione e semplificazione dei processi decisionali e amministrativi.**

Gli aspetti della **semplificazione** avranno grande rilievo per la implementazione della **ZES Campania**, e la strategia di sviluppo connessa all'attrazione investimenti. Così come non è da trascurare l'importanza dell'attività di semplificazione, uniformazione, omogeneizzazione e interoperabilità delle informazioni, della modulistica e dei procedimenti gestiti dai SUAP come elementi di **agevolazione dell'insediamento e dell'esercizio delle attività produttive**, **l'avvio e lo svolgimento delle attività di servizi**.

La Regione Campania, quindi, intende partecipare attivamente al processo di riforma in atto e cogliere tutte le opportunità che, seppure introdotte in una fase emergenziale, hanno un impatto immediato in termini di accelerazione della programmazione dei fondi e dell'attuazione degli interventi, traducendo le semplificazioni introdotte in ordinaria operatività e in prassi adottate ai diversi livelli di governance. L'Amministrazione è, infatti , ad oggi, impegnata ad attuare una vera e **propria azione di sistema per la semplificazione,** intesa come ***policy*** **dedicata**, volta a migliorare la qualità della regolazione e l'identificazione delle modalità operative necessarie per garantire l'attuazione di una efficace semplificazione. Il modello di *governance* prevede la costituzione di un ***Osservatorio Tecnico Scientifico per la semplificazione*** con il duplice compito, da un lato, di garantire un presidio unitario per l'approfondimento degli istituti normativi vigenti, analizzandone e condividendone l'impatto e facilitando la definizione di norme regionali e, dall'altro, di coadiuvare i meccanismi di attuazione degli interventi.

Le sinergie come valore aggiunto della programmazione

Le sinergie tra Obiettivi di Policy del FESR

La **complementarietà** e la **sinergia** tra gli Obiettivi di Policy rappresentano – oltre che un obiettivo stabilito dalla Commissione Europea – un **valore aggiunto** per l'intera programmazione. La Regione Campania, come detto, ha già inteso dotarsi di strumenti **operativi e di governance** che consentissero un utilizzo quanto più sinergico e unitario della programmazione, intesa nel suo complesso. L'obiettivo dichiarato era stato quello di **funzionalizzare**, in maniera complementare, i diversi Fondi – sia nazionali che europei – e gli stessi OP, per una **massimizzazione** degli obiettivi condivisi e ritenuti prioritari. Come detto, quanto sperimentato nel corso della programmazione 2014-20, non sarà solo riconfermato, ma rafforzato, **codificandone i processi e migliorandone la fruibilità**, anzitutto a beneficio dei destinatari delle politiche. Vale anche la pena di ribadire la validità, in termini

[2] Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76".
[3] D. Lgs. N. 48 del 10 giugno 2020, "Attuazione della direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE".
[4] D.M. del 5 agosto 2020 avente ad oggetto "Messa in sicurezza degli edifici del territorio".

fonte: http://burc.regione.campania.it

assoluti, di condividere e calibrare in maniera opportuna le scelte in materia di **sviluppo agricolo**, che possono a loro volta contribuire in maniera determinante al conseguimento degli obiettivi della strategia regionale.

In tal senso, si rileva come gli obiettivi di policy **Un'Europa più intelligente (OP1)** andranno perseguiti attraverso interventi integrati e coerenti, tra gli altri, **con il tema dei trasporti**. Le strategia perseguite nell'ambito della policy **Un'Europa più intelligente** rappresentano un'indubbia **valenza aggregativa di sinergie industriali** e di equilibrio nello sviluppo, come nel caso delle **reti di impresa**, che condividono le specializzazioni del singolo, così da dare un impulso all'innovazione e aumentando la competitività, riducendo il divario fra territori. Inoltre, rispetto alla **sfida posta dall'Omogeneità e Qualità dei servizi**, l'integrazione con le politiche per il digitale risulta esiziale per assicurare, ad esempio, che la possibilità di accesso dei cittadini e delle imprese a servizi di qualità, non dipendano da dove essi risiedono.

Ulteriore ambito per l'OP1 su cui la strategia regionale intende attivare la **messa a sistema delle risorse**, è rappresentato dal consolidamento della **offerta turistica diversificata** e dal sostegno agli investimenti nei **sistemi territoriali turistici** in chiave **innovativa**, con particolare riferimento alla tematica **energetica** e a quella **tecnologica** legata all'offerta di pacchetti innovativi. Nel settore d'intervento volto alla **promozione delle competenze digitali** si evidenzia come risultano funzionali al raggiungimento degli obiettivi preposti interventi specifici che saranno attivati lungo tutta la filiera dell'istruzione e della formazione **nell'ambito dell'OP4**.

Con riferimento all'obiettivo di policy **OP2**, **le implicazioni ambientali degli interventi previsti nei diversi ambiti di policies**, dovranno trovare la massima considerazione al fine di sostenere efficacemente e coerentemente con gli indirizzi europei, una transizione verso un'economia verde, attenta alle generazioni future, neutrale dal punto di vista delle emissioni di carbonio e equa dal punto di vista economico e sociale. La promozione di un modello di sviluppo, che passi anche attraverso un'analisi dei **servizi regionali**, maggiormente sostenibile dal punto di vista ambientale, vedrà affiancati agli interventi previsti **investimenti afferenti a più obiettivi**.

In particolare nell'ambito **dell'OP1** saranno sostenuti processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, incentrate **sull'economia circolare e sulla bioeconomia**, sull'economia a basse emissioni di carbonio e sull'adattamento ai cambiamenti climatici; nell'ambito **dell'OP3** sono previste misure per sviluppare la **mobilità regionale e nazionale** resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile; mentre nell'ambito **dell'OP5** saranno promossi, a **livello locale**, interventi integrati per lo sviluppo sociale, economico e ambientale. Un ulteriore contributo importante dovrà provenire dal **settore agricolo** e dalle politiche per lo sviluppo rurale da integrare nell'ambito della programmazione delle azioni per la sostenibilità ambientale.

Sarà importante investire sulla **propensione innovativa** – seguendo un approccio ecosostenibile – riconquistando e costruendo **filiere** attorno a tutto ciò che è legato alla gestione sostenibile delle risorse naturali e del territorio, attraverso **processi decisionali inclusivi** e in grado di **valorizzare le identità** dei luoghi e delle comunità. In tale ambito potrà essere data continuità alle esperienze di cooperazione istituzionale e di progettazione integrata che interessano i **bacini idrografici**, le zone rurali, il **tema dell'energia sostenibile** o della promozione e valorizzazione delle **risorse naturali** o lo **sviluppo urbano sostenibile** e per le **aree interne**. Con particolare riferimento ai c.d. **"contratti di fiume"**, nell'ottica di una pianificazione e programmazione negoziata sempre più integrata ed inclusiva e a sostegno degli interventi avviati nel corso del precedente quinquennio, si intenderà proseguire la sperimentazione e la diffusione di tali strumenti che, in attuazione della L.R. 5/2019, hanno come obiettivo la **riqualificazione ambientale, il miglioramento della fruizione del territorio, la mitigazione del rischio idraulico**, nonché il **recupero del paesaggio** e lo **sviluppo ecosostenibile** dei territori interessati.

L'integrazione tra gli obiettivi di policy e le politiche per lo sviluppo rurale e la politica comune della pesca, rappresenta senza dubbio una condizione affinché i territori, le aree urbane e le aree interne, le zone rurali e le costiere possano intraprendere percorsi di sviluppo**, sostenibili e condivisi**. Pertanto, appare necessario poter **disporre di un quadro strategico** di riferimento utile per definire

fonte: http://burc.regione.campania.it

priorità, criteri e metodologie di selezione delle operazioni, e **di un contesto istituzionale ed organizzativo adeguato** a cogliere tali sfide, a promuovere gli investimenti necessari, accompagnare la realizzazione delle operazioni e assicurare l'integrazione per favorire le necessarie sinergie. Non da ultimo, al fine di rafforzare in termini di efficacia e tempestività gli interventi in tali ambiti, sarà necessario un **rafforzamento della capacità istituzionale, tecnica e amministrativa, interessando tutti i diversi attori della filiera**, sia pubblici che privati, regionali e locali, chiamati a partecipare nelle diverse fasi di programmazione e attuazione degli interventi, con diversi ruoli e livelli di responsabilità.

Il contributo del FESR all'attuazione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali

Al fine di contribuire all'attuazione degli obiettivi del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali, la Regione Campania intende perseguire una strategia unitaria che si avvalga - oltre che del sostegno proprio del FSE+ - del contributo sinergico, in particolare in termini di dotazioni strutturali e infrastrutturali, del FESR, da attuarsi sia nel quadro delle finalità stabilite dall'OP4 - "Un'Europa più sociale", che attraverso ulteriori azioni da realizzarsi nell'ambito degli altri obiettivi di policy.

Il contributo di FSE+ agli "Investimenti per l'Occupazione e la Crescita"

Il FSE+ concorre al raggiungimento dell'obiettivo generale di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva ed interseca, dunque, le specificità degli altri OP. Le sfide legate ai cambiamenti climatici e all'ambiente, la globalizzazione, la digitalizzazione e i cambiamenti demografici stanno trasformando e trasformeranno le economie e le società europee. In questo quadro, il FSE+ se da un lato, per sua natura, deve intervenire per far si che queste trasformazioni siano socialmente eque e giuste, che non producano distorsioni a livello sociale e che garantiscano la piena partecipazione di tutti i cittadini, dall'altro deve indirizzare i propri sforzi verso le priorità specifiche che disegnano la complessiva strategia regionale per un futuro sostenibile. A questo fine, il contributo dell'FSE+ alle azione sarà articolato, prevalentemente, su 3 dimensioni: **competenze**, **istruzione**, **imprese**. Un discorso a parte merita l'OP5 che, per molti versi, interseca le specificità del Fondo in maniera significativa. Infatti, l'azione del FSE+, allineato al pilastro europeo dei diritti sociali, potrà contribuire nell'ambito delle politiche di sviluppo urbano e più in generale di politiche territoriali con interventi mirati sulle vulnerabilità, sui servizi per le aree interne, sulle azioni innovative.

Le sinergie con il Recovery and Resilience Plan – RRP

La Regione Campania – anche sulla base delle priorità di indirizzo strategiche individuate nel presente documento – sta contribuendo in maniera proattiva alla definizione del "Piano Nazionale per la ripresa e la Resilienza – PNRR", che il Governo nazionale sta redigendo. In particolare nell'ambito nella cabina di regia, di cui la Campania è membro, si stanno operando le scelte che, alla luce degli indirizzi europei e nazionali, condurranno alla individuazione degli interventi strategici[5] che in un'ottica di complementarietà nell'ambito del PNRR potranno essere funzionali al rilancio dell'intero sistema-paese e del tessuto socio economico regionale in particolare alla luce degli effetti negativi generati della pandemia.

Gli strumenti per l'attuazione della strategia di sviluppo regionale

Nell'ambito dell'attuazione della strategia di sviluppo regionale, attraverso i documenti di programmazione dei diversi fondi – articolando la stessa in termini di interventi prioritari e condizioni di implementazione – saranno individuati anche gli strumenti attuativi ottimali per il perseguimento degli indirizzi strategici da differenziare a seconda del settore e degli ambiti di intervento **(investimenti diretti, incentivi**, **interventi regolativi, etc.)**. La strategia sarà attuata nel pieno rispetto delle norme in materia di **aiuti di stato**, tenendo anche conto delle aperture o deroghe, sulla scorta di quanto già disposto dalla Commissione Europea per fare fronte alle conseguenze economiche della Pandemia sul tessuto produttivo, in particolare sulle PMI, o in caso di circostanze economiche straordinarie.

[5] L'attenzione della Campania è fortemente orientata ad interventi strutturali prevalentemente in ambito ambientale e di gestione del rischio nonché alla elaborazione di un proposta di un Piano Nazionale per l'abitare sostenibile, la rigenerazione urbana e l'inclusione sociale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito, si riportano, tra gli altri, alcuni degli strumenti che si intendono utilizzare per l'attuazione della strategia.

Gli strumenti per lo sviluppo territoriale integrato e lo sviluppo urbano sostenibile

In quest'ottica di sinergia e reale corrispondenza tra linee d'azione e fabbisogni del territorio, sarà fondamentale continuare a sostenere le esperienze di progettazione territoriale integrata, valorizzando le lezioni apprese dalle esperienze e dagli strumenti utilizzati nel corso dei precedenti cicli di programmazione evitando sovrapposizioni e distonie fra interventi. Pertanto, la Regione continuerà a puntare, in via prioritaria, su quelle dimensioni territoriali la cui rilevanza strategica è stata già riconosciuta, e consolidata nel corso dei precedenti cicli di programmazione: le città medie e le aree interne. Accanto a questi strumenti, la Regione intende continuare a investire per il consolidamento di alcuni ambiti maggiormente sperimentali, tra le quali le "aree di frangia", le aree di costa (Masterplan della Costa Campana) o territori a rischio di marginalizzazione. In coerenza con le azioni di sviluppo urbano già sperimentate a livello regionale e nazionale, la Regione Campania continuerà ad investire sull'area Metropolitana e sulla Città di Napoli, sfruttando le possibilità di integrazione tra i vari strumenti e fonti di finanziamento sia nazionali che europee.

Gli strumenti di ingegneria finanziaria

La Regione intende diversificare gli strumenti di intervento a seconda del fabbisogno anche attraverso il ricorso a Strumenti finanziari che saranno meglio integrati nel processo di programmazione. Tali strumenti privilegeranno la capacità di generare inclusione finanziaria e saranno orientati a superare i fallimenti di mercato nel campo finanziario. L'utilizzo di Strumenti Finanziari, in generale finalizzati al sostegno di investimenti economicamente e finanziariamente sostenibili, sarà potenziato in considerazione del carattere rotativo di tali strumenti e della loro capacità di esercitare un effetto leva, nonché della conseguente capacità degli stessi di assicurare un utilizzo più efficace della risorsa pubblica a sostegno degli investimenti massimizzando così le risorse disponibili per progetti funzionali allo sviluppo regionale. Inoltre, l'efficacia degli Strumenti Finanziari sarà massimizzata grazie alla possibilità di ricorso alla garanzia fornita dal bilancio Comunitario attraverso il Programma InvestEU, in coerenza con gli indirizzi che saranno espressi nell'ambito dell'Accordo di Partenariato. Sarà altresì massimizzata la sinergia con i Programmi a gestione diretta della Commissione europea.

Analogamente, anche in continuità con quanto già realizzato nel corso della programmazione 2014-20, saranno sviluppati – ed estesi ad altri settori (es. agricolo) – strumenti finanziari innovativi, che consentano di superare il fenomeno del *credit crunch* con soluzioni che favoriranno le attività di *fund raising* delle imprese con canali non bancari (a mero titolo di esempio, emissione di obbligazioni, operazioni di venture capital, etc.). Tali strumenti potranno anche avere specifiche finalità di investimento (es., legate al green deal). Sempre al fine di promuovere strumenti di finanziamento innovativi, anche in questo caso in continuità con quanto sperimentato nel ciclo di programmazione 2014-20, si sperimenteranno forme di collaborazione e condivisione del rischio con enti e istituzioni nazionali e comunitarie (es., BEI, Cassa Depositi e Prestiti, etc.). Infine, saranno messi a punto strumenti di ingegneria finanziaria per sostenere le fasi di *pre-seed, seed ed expansion* delle startup innovative e misure a sostegno degli incubatori e acceleratori di nuove imprese innovative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. La strategia regionale e le principali sfide

Le eccezionali condizioni socio-economiche nelle quale si colloca, rendono la Programmazione 2021-27 un'opportunità senza precedenti, di cui la Regione Campania vuole essere protagonista, attraverso una strategia dotata di una forte visione di insieme, che continui a valorizzare la capacità di integrazione di politiche e strumenti.

Le nuove linee strategiche per il periodo 2021-27 dovranno, pertanto, essere definite **in continuità con quanto già fatto durante l'intero ciclo di programmazione 2014-20**, in modo da garantire la piena realizzazione delle attività avviate, e indirizzate a favorire una ripresa nell'ottica di una maggiore **sostenibilità, resilienza e giustizia**. Coerentemente all'approccio adottato dalla Commissione Europea, la Regione condivide la **necessità di declinare tale strategia perseguendo i Goals dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile** – in quanto piano di azione globale per sradicare la povertà, proteggere il pianeta e garantire la prosperità per tutti – e in raccordo con la **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**. Nella consapevolezza che ogni **Goal rappresenta una guida** su cui orientare le scelte strategiche della Regione Campania**,** è in fase di definizione la Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile che, sulla base del posizionamento rispetto ai target previsti e della consultazione degli attori locali, declinerà gli obiettivi regionali di sviluppo sostenibile.

Il panorama delle disparità economiche, sociali ed ambientali ed in particolare le criticità e i fallimenti territoriali – **letti alla luce delle raccomandazioni del Country Report del 2019** e del dibattito emerso ai **Tavoli del confronto partenariale** sulla politica di coesione – costituisce l'ulteriore impulso alla definizione delle linee strategiche di sviluppo capaci di sostenere una transizione regionale sostenibile ed equa. Sempre in una logica di integrazione e complementarità tra gli strumenti di livello regionale, comunitario e nazionale le scelte strategiche si collocano coerentemente con quanto definito a livello nazionale con **il Piano Sud** e con le relative cinque "missioni" della coesione: **Un Sud rivolto ai giovani, Un Sud connesso e inclusivo, Un Sud per la svolta ecologica, Un Sud frontiera dell'innovazione, Un Sud aperto al mondo nel Mediterraneo.**

Nella definizione delle principali linee strategiche della programmazione 2021-27 la Regione intende, da un lato, trarre ispirazione dalle azioni positive ed efficaci già intraprese, in coerenza con il tema della semplificazione e della continuità, e, dall'altro lato, contrastare e prevenire i trend negativi, agendo su tematiche rilevanti da identificare e aggiornare in modo dinamico a supporto della programmazione. In particolare:

- **per una Campania più intelligente**, sarà essenziale promuovere la ricerca, la competitività del sistema economico regionale, sostenere la riconversione industriale del sistema produttivo, nonché del sistema di produzione di beni e servizi pubblici, anche in chiave innovativa, migliorare il contesto imprenditoriale e rendere attrattivo l'intero territorio campano, favorendo l'insediamento di imprese innovative e centri di ricerca e l'attrazione dei talenti, nel quadro delle sfide poste dalla globalizzazione, dalla salute, dall'economia circolare e dal cambiamento climatico. A tal fine è necessario che gli ambiti della ricerca e innovazione, digitalizzazione, competitività del sistema imprenditoriale siano complementari con altri ambiti di intervento, quali ad esempio il settore ambientale, la connettività (fisica e digitale), il settore sanitario e socio-sanitario, tenendo sempre in considerazione fabbisogni e vocazioni dei territori. Occorre incentivare la trasformazione dei processi produttivi, lungo l'intera catena dell'innovazione, applicata alle peculiarità e alle variegate caratteristiche del tessuto imprenditoriale della Regione promuovendo una strategia volta a indirizzare l'economia verso una crescita dinamica e concorrenziale delle produzioni. Si tratta di favorire un processo di riposizionamento delle realtà industriali e produttive regionali verso segmenti e mercati a maggior valore aggiunto, attraverso processi di adattamento di know-how e tecnologie di eccellenza; nonché stimolare lo sviluppo della competitività del sistema produttivo regionale, mediante il trasferimento, all'interno dei processi industriali e di produzione di servizi, di competenze e risultati scientifici e tecnologici sviluppati nelle università e nei centri di ricerca, incentivando la diffusione dell'innovazione nonché la nascita e lo sviluppo di imprese innovative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per una Campania più verde, sarà necessaria un'impostazione sistemica che superi la logica e l'approccio emergenziale alle tematiche ambientali, continuando ad investire in prevenzione, ad affrontare alcune delle criticità che permangono e a sostenere le iniziative in materia di green economy e economia circolare con l'obiettivo di promuovere una innovazione ecologica del modello di sviluppo regionale. Per affrontare le numerose sfide ambientali è necessario agire in complementarietà con gli altri obiettivi di policy. In particolare, è prioritario investire in ricerca e innovazione a supporto della prevenzione e nell'utilizzo e gestione sostenibile degli spazi e delle risorse naturali , nella mobilità e nella energia sostenibile (complementarietà in particolare con OP1, OP3 e OP5).
- per una Campania più connessa, in tema di mobilità regionale si favorirà il completamento delle connessioni (con particolare riferimento al cd. "ultimo miglio"), la sostenibilità ambientale, la sicurezza delle infrastrutture e degli spostamenti, il miglioramento della qualità della vita e della viabilità, il sostegno alla competitività delle imprese del settore. In tema di connessione digitale, risulta strategico continuare ad investire nella realizzazione di reti a banda larga ad altissima capacità, anche per ridurre i divari esistenti tra le zone rurali ed urbane, nella promozione e utilizzo delle piattaforme abilitanti previste dal programma Crescita Digitale e nel consolidamento dei processi di digitalizzazione per la PA e il sistema produttivo regionale.
- per una Campania più sociale, per sostenere l'occupazione, si punterà alla creazione di network lavorativi in grado di connettere tutti gli shareholders coinvolti. Per ridurre le disparità nell'accesso ai servizi di istruzione e formazione, si attueranno strategie volte ad assicurare a tutti un livello adeguato di competenze, anche attraverso il sostegno del diritto allo studio. Per l'inclusione sociale si favorirà un processo di riorganizzazione della rete del welfare in termini di servizi ed infrastrutture. Si rafforzerà il collegamento tra università ed enti di ricerca ed il tessuto produttivo locale, adottando modalità già sperimentate con successo. SI investirà per ridurre le disuguaglianze d'accesso alle prestazioni sanitarie e socio sanitarie e per favorire la coesione sociale. Saranno sviluppati modelli organizzativi dell'assistenza, sperimentali e innovativi, fondati sull'integrazione dei servizi sanitari e socio sanitari.
- per una Campania più vicina ai cittadini, si adotterà un approccio strategico basato sulla condivisione partenariale agendo su tre differenti cluster territoriali di riferimento – Citta Medie, Aree Interne e Aree comprensoriali allargate – intersecando in modo trasversale l'intera programmazione attraverso il coinvolgimento di attori rilevanti e rappresentativi del territorio, senza trascurare interventi portanti da realizzare in modo verticale. In particolare, per quanto riguarda le Città medie saranno confermati i modelli di governance in continuità con programmazione 2014-20, anche con riferimento alla delega di funzioni, al fine di semplificare a ridurre le fasi di programmazione e promuovere la sostenibilità e il consolidamento degli obiettivi perseguiti.
- per una Campania che promuove lo sviluppo rurale e l'agricoltura sostenibile si punterà all'apertura internazionale, al rafforzamento competitivo e alla difesa delle filiere agricole campane e delle altre filiere produttive che rappresentano l'ossatura economica delle zone rurali, delle zone costiere e delle aree interne. Questi diversi ambiti di intervento necessitano di diversi tipi di innovazione (tecnologica, sociale, istituzionale) che dovranno essere sempre più interconnessi (co-innovazione) e che dovranno svilupparsi in modo integrato. Le strategie di ricerca e innovazione dovranno essere strettamente correlate al raggiungimento degli SDG 2030.

Gli ambiti trasversali di sviluppo

La Regione intende indirizzare la propria strategia, basandosi su tre *driver di sviluppo* ritenuti imprescindibili nel processo di crescita della società campana:

- Salute intesa sia come un'eccellenza, in cui continuare a investire in ricerca e innovazione, sia come obiettivo strategico, per assicurare sul territorio servizi omogenei e di qualità;
- Cultura intesa come fattore di crescita socio-culturale, di identità regionale, di sviluppo del turismo, di promozione del territorio, di crescita e innovazione di processi, di servizi e prodotti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Legalità e inclusione** inteso come promozione dei diritti e pilastro di attuazione dei valori costituzionali.

Salute

La **sanità** e la **salute** rappresentano, per la nostra Regione, sia **un'eccellenza**, in cui continuare a investire in ricerca e innovazione, sia un obiettivo strategico, per assicurare **sul territorio servizi omogenei e di qualità**. È importante che la tutela della salute si estrinsechi a trecentosessanta gradi, con approcci concreti ed organici che sappiano estenderne le maglie in più settori (es. trasporto pubblico, sistema formativo universitario e scolastico, fruizione dei beni culturali, health-tourism, etc.) garantendo ai cittadini, condizioni di sicurezza e ambienti capaci di ridurre le probabilità di diffusione di una nuova epidemia. Per questo motivo, in vista della programmazione 2021-27, l'Amministrazione – in piena sintonia con gli obiettivi del nuovo programma Europeo EU4Health – intente costruire la propria strategia accentuando il carattere prioritario della sanità. Una strategia dall'ampio respiro, che – muovendo dalle criticità, come pure dalle capacità di risposte mostrate nella fase acuta della pandemia e dalla evidenza delle eccellenze e delle competenze presenti sul territorio e facendo base sugli interventi di rafforzamento già posti in essere – punti, da un lato, al conseguimento di **standard di servizio e di risposta sempre più elevati**, ampliando la funzionalità dei servizi nell'interesse dell'utente, anche grazie alla digitalizzazione dei processi in ambito sanitario, e, dall'altro, contribuisca a dare ulteriore **impulso ai segmenti di eccellenza in ricerca e innovazione**, aumentandone sia la vocazione sovranazionale e transnazionale, che la immediata fruibilità per il cittadino.

L'importanza dell'innovazione e trasferimento tecnologico in ambito sanitario, si affianca poi ad un principio di particolare rilievo (FSE+) quale il **diritto alla salute**, ovvero il diritto di ogni cittadino di accedere tempestivamente ad **un'assistenza sanitaria preventiva e terapeutica di buona qualità e a costi contenuti**. La **Regione Campania** intende assicurare il miglioramento complessivo della **sanità regionale** e della **salute dei cittadini,** mediante un'azione articolata e complessa che **coinvolga tutti gli OP, assecondandone e non snaturandone gli obiettivi**, ma al contrario rendendoli **funzionali e coerenti** con le proprie finalità.

Cultura

Idealmente, la **cultura** potrebbe essere posizionata al vertice della piramide economica e politica del progetto europeo. La cultura, infatti, crea ricchezza, ma contribuisce anche alla creatività, all'inclusione sociale, al miglioramento dell'istruzione e formazione, oltre che alla comunicazione di valori e promozione di obiettivi di interesse pubblico più ampi. Per questo la cultura rappresenta un valore aggiunto in sé, contemporaneamente, anche in forte connessione con il turismo, **capace di innescare sviluppo economico e di fungere da volano di coesione e da fattore di inclusione e, quindi, di sostenibilità sociale**. La cultura non è semplicemente un "settore" di investimento ma una risorsa trasversale in grado di migliorare la coesione territoriale, aumentare la conoscenza, stimolare la ricerca e l'innovazione, proteggere e promuovere il patrimonio e sviluppare l'economia locale, potenziando l'attrattività dei territori, a condizione che sia adeguatamente integrata nelle politiche pubbliche.

In questo quadro, la Regione Campania – un territorio nel quale si concentrano **una quantità straordinaria di risorse e opportunità** legate alla Cultura e al patrimonio culturale, molte delle quali di rilevanza mondiale, tra cui Pompei, Ercolano, Paestum, Capodimonte, Mann, nonché la presenza di 11 tra Siti e Valori Unesco - si configura come un microcosmo paradigmatico, un osservatorio privilegiato, oltre che un ambito di approfondimento e sperimentazione per rendere esplicito quanto realmente la cultura sappia contribuire allo sviluppo di prodotti, servizi e processi innovativi (**crescita intelligente**), agendo come una fonte di idee creative, che alimentano una economia a basso impatto ambientale (**crescita sostenibile**) e creando condizioni e opportunità di lavoro stabile e sostenibile (**crescita inclusiva**). Obiettivi realizzabili a condizione di predisporre e attuare una strategia che superi la parcellizzazione di interventi non inseriti in una logica di sistema, in particolare, di quelli infrastrutturali, che dovranno essere orientati al recupero e alla riqualificazione del territorio, alla sua sicurezza, accessibilità e alla qualità ambientale, prioritari per uno sviluppo organico del territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anche il settore della **cultura e dei beni culturali**, tuttavia, necessita di interventi in prodotti e servizi ICT, di strumenti operativi e di lavoro ordinario in ambiente digitale, al fine di: **generare informazioni**, **dare visibilità e promuovere** il patrimonio e le attività culturali, **innalzare il livello e la quantità di informazioni e contenuti in rete**, anche per determinarne un aumento della percezione sociale presso le giovani generazioni e attrarre turismo di studio e ricerca. Non basta più possedere quote rilevanti di patrimonio culturale per stimolare consumo dedicato e, contestualmente, sviluppo economico e imprenditoriale: un sistema articolato, ricco e complesso come quello campano deve consentire il formarsi di **molteplici esperienze di fruizione innovativa**, per rinforzare il settore come asset competitivo e strategico. Il patrimonio culturale, le attività culturali e creative vanno riconosciute, salvaguardate e promosse come **filiere di sviluppo economico e occupazionale, di inclusione e coesione sociale**. Tra questi anche i beni immateriali (cinema, audiovisivo e teatro) identificano settori fondamentali per la crescita del sistema regionale.

Il **Turismo, fortemente connesso alla promozione culturale,** rappresenta per la Campania una vocazione naturale, un'industria storica, una straordinaria opportunità di crescita perenne. La varietà e la composizione della propria offerta turistica rende la il territorio un luogo con forte unicità: cultura, natura, mare, grande archeologia e arte contemporanea, enogastronomia, tradizione e cultura popolare. Ognuno di questi elementi è oggetto di notorietà internazionale. Non è, dunque, solo il **turismo stagionale** a far crescere la Campania: sono anche i flussi mobilitati dall'offerta culturale e naturale a fare di questo territorio la grande regione turistica che oggi è. Negli ultimi anni si sono poste le premesse per **l'integrazione turistica territoriale**, che punta a connettere questa "grande bellezza" alle destinazioni minori e meno conosciute del territorio.

Nella strategia turistica regionale, un ruolo specifico deve essere riconosciuto al turismo anche nelle sue forme legate alle attività del settore primario (agriturismo, ittiturismo) e nelle modalità funzionali alla piena valorizzazione delle economie e delle collettività delle zone rutali e costiere (turismo rurale, blue& green tourism, ospitalità diffusa nelle aree interne, nelle aree rurali e nelle zone costiere interessate dall'applicazione degli interventi del FEASR e del FEAMP).
Anche per fare fronte agli effetti negativi della crisi epidemiologica[6], la Regione Campania intende continuare ad investire sul sistema dei beni e delle imprese culturali e su quello turistico, superando l'approccio emergenziale del momento e puntando sul riposizionamento competitivo dell'intero comparto, valorizzando il marchio **Made in Campania**, quale target privilegiato per gli investimenti dedicati alla competitività del sistema economico.

Legalità e inclusione

La **legalità** – anche intesa come sicurezza – e l'**inclusione** sono il pilastro sul quale poggia un'ordinata e civile convivenza nelle città e sul territorio; una politica che si realizza attraverso un rapporto di rete con i cittadini e il privato sociale. Fulcro di questo impegno è il **contrasto alla criminalità** attraverso azioni integrate con il Governo nazionale ed i Comuni. La **valorizzazione dei patrimoni confiscati** costituisce, per dimensioni e significato simbolico, una leva significativa di sviluppo economico e sociale, che può realizzarsi solo attraverso una **concertazione ed un'alleanza tra i vari livelli di governo**.

Il tratto di strada ancora da percorrere (2020-23) per la conclusione del vecchio programma PON Legalità e la trattativa in corso all'interno dell'Accordo di Partenariato per il 2021-27 dovranno consentire la **prosecuzione e il rilancio delle buone pratiche** in termini di utilizzo dei patrimoni, con un ruolo leader dell'ente Regione in un'ottica di **sistema tra livelli centrali e locali**. In sintonia con queste azioni si lega il nuovo **programma FAMI (AMIF)**, che pongono al centro la promozione della **convivenza tra cittadini italiani e stranieri** e l'ottimizzazione delle risorse economiche. Un percorso che ha

[6] La cultura e il turismo risultano i settori maggiormente colpiti dagli effetti negativi della crisi. Per questo motivo occorreranno robusti interventi per compensare le perdite di fatturato e di PIL regionale. Per dare un'idea delle dimensioni del problema nel primo trimestre 2018 in Campania si registravano 1.997.406 presenze; nel 2019 si sono avute 2.025.581 presenze; nel primo trimestre 2020 si sono registrate 1.236.599 presenze. Dunque, una perdita secca di -38% perdurata per tutto il 2020 fino al 70%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

come assi portanti il dialogo – compreso il dialogo tra le comunità religiose - la formazione e l'accesso all'istruzione, la prevenzione e il contrasto alle discriminazioni e processi di partecipazione e cittadinanza attiva.

Si punterà l'attenzione sulla tematica "inclusione e protezione sociale" attivando strategie e azioni volte alla riduzione delle disparità in accesso ai servizi, all'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, con particolare riferimento ai soggetti più fragili ed emarginati e alla grave deprivazione materiale, anche in ragione della crisi pandemica in essere e delle connesse conseguenze sul piano economico e sociale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verso ambiente e innovazione a servizio della salute: OP1-OP2-OP3

❖ *Sostenere la ricerca scientifica in campo medico e sanitario, in particolare nel settore* ***oncologico*** *(Rete Oncologica Campana, coordinata dal Pascale),* ***malattie rare*** *e delle* ***neuroscienze****.*

❖ *Rendere disponibile e conveniente, per pazienti e sistemi sanitari, l'****innovazione*** *in termini di* ***medicinali****, dispositivi medici e altri prodotti essenziali nonché supportare lo sviluppo, l'autorizzazione e l'accesso a prodotti medici innovativi, sicuri, efficaci ed ecocompatibili, anche grazie alla creazione di* ***un'infrastruttura diffusa in GMP*** *per la validazione dei ritrovati della ricerca.*

❖ *Sostegno e rafforzamento della competitività delle piccole e medie imprese, in un'ottica di* ***Open innovation*** *e in stretta connessione con le competenze digitali.*

❖ *Sostegno alla* ***nascita e al consolidamento di startup innovative e spin off da ricerca*** *nel settore delle scienze della vita anche attraverso il supporto e la realizzazione di percorsi di accelerazione ad hoc.*

❖ *Incentivare l'ampia diffusione e il miglior utilizzo delle* ***innovazioni digitali****, l'istituzione di laboratori di riferimento e centri di eccellenza e ad investire in iniziative ad alto valore aggiunto e* ***in infrastrutture sanitarie e di ricerca*** *d'eccellenza (biotecnologie, imaging, genomica, robotica, etc.).*

❖ Sostenere la realizzazione di **Hub innovativi per le Scienze della vita** nei settori della farmaceutica, del biomedicale e delle biotecnologie, a valenza internazionale, dove **grazie alla sinergia** delle istituzioni scientifiche pubbliche e private presenti sul territorio, e alla gestione integrata dei **Big&Open data**, possano convergere attività di ricerca di base, pre-clinica e clinica per lo sviluppo e la sperimentazione di terapie e soluzioni innovative.

❖ *Sostenere gli investimenti in* ***sorveglianza*** *sulle minacce per la salute derivanti dal degrado ambientale e dall'inquinamento, nonché dai cambiamenti demografici e investimenti in modelli circolari di business per prodotti e servizi medici.*

❖ *Combattere le* ***malattie non trasmissibili*** *(ad es. cancro, malattie neurodegenerative, etc.), e più in generale alle* ***malattie legate allo stile di vita*** *(ad es. cardiovascolari, diabete, respiratorie, etc.), migliorando la diagnosi, la prevenzione e l'assistenza, unici strumenti in grado di ridurne l'impatto sugli individui e sulla società.*

❖ *Investire in* ***prevenzione*** *(compresi screening e diagnosi precoce) e in programmi di* ***promozione*** *della salute, compreso lo sviluppo e la diffusione di soluzioni innovative in grado di trasferire rapidamente conoscenze e competenze mediche, riducendo l'esigenza di spostamento dei pazienti.*

❖ *Migliorare il* ***sistema infrastrutturale*** *dei trasporti anche attraverso l'innovazione e la digitalizzazione per tutelare la salute dell'uomo riducendo le emissioni inquinanti, innalzando gli standard di sicurezza e il grado di connessione nel territorio al fine di garantire una accessibilità equa ai servizi sanitari*

Verso un nuovo welfare sanitario al servizio dei cittadini: OP4-OP5

❖ *Migliorare l'****accessibilità****, l'efficienza e la resilienza dei sistemi sanitari per garantire risultati sanitari migliori per tutti, ridurre le disparità nell'accesso all'assistenza sanitaria territoriale, le disuguaglianze tra gruppi di popolazione nell'accesso a servizi sanitari di base di buona qualità e mitigare la distribuzione non uniforme della capacità dei sistemi sanitari territoriali.*

❖ *Migliorare la qualità, l'efficacia e la rilevanza dei* ***sistemi di istruzione e di formazione****, per sostenere l'acquisizione e l'accrescimento delle competenze chiave in materia di salute, comprese le competenze digitali.*

❖*Favorire la* ***cooperazione, lo scambio e la mobilità internazionale*** *in ambito scientifico e tecnologico (studenti, docenti e ricercatori).*

❖ *Proteggere le persone da gravi minacce sanitarie e migliorare la capacità di gestione delle crisi, in particolare garantire prevenzione, preparazione, sorveglianza e risposta alle* ***minacce sanitarie transfrontaliere****; Istituire una squadra di emergenza sanitaria dell'Unione per fornire esperti consulenza e assistenza tecnica in caso di crisi sanitaria (ad esempio, creando una riserva di personale sanitario ed esperti che possano essere mobilitati per prevenire o rispondere alle crisi sanitarie in tutta l'UE); coordinare la capacità di assistenza sanitaria di emergenza; scambio di migliori pratiche in materia di promozione della salute e prevenzione delle malattie.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verso una Cultura innovativa e verde: OP1-OP2-OP3

❖ *Supportare l'**innovazione**, mediante la creazione e l'accesso a contenuti creativi, sia attraverso la digitalizzazione del patrimonio culturale, che sostenendo la generazione di contenuti digitali e le interazioni tra arte, scienza e impresa.*

❖ *Sostenere l'**imprenditorialità** (anche attraverso l'accesso agli strumenti finanziari) dei settori emergenti, comprese le Startup e le PMI culturali e creative, e migliorare l'accesso ai finanziamenti per le MPMI nel settore creativo, attraverso specifici programmi o fornendo spazi in cui avviare una nuova attività, al fine di valorizzare la catena del valore del settore, dalla progettazione alla produzione alle vendite.*

❖ *Modernizzazione dei sistemi produttivi e valorizzazione delle **produzioni tradizionali** attraverso l'applicazione della conoscenza al contesto locale e alle specifiche identità dei territori.*

❖ *Supportare il ruolo della cultura nella **modernizzazione** dei servizi pubblici.*

❖ *Promuovere gli **acquisti di innovazione** da parte del sistema culturale attraverso lo strumento degli Appalti di innovazione (PPC, Appalti innovativi, Open innovation etc.).*

❖ *Creare, rinnovare e promuovere le infrastrutture e il patrimonio culturale in chiave di **sostenibilità** ambientale, anche mediante soluzioni e modelli di gestione innovativi o tecnologie sviluppate in altri domini tecnologico-produttivi.*

❖ *Sostenere progetti/iniziative che facciano della cultura uno strumento di **promozione**, sensibilizzazione e contribuzione per una società più verde, anche attraverso la diffusione dell'uso di tecnologie digitali a emissioni zero.*

❖ *Rafforzare l'infrastruttura di **trasporto** regionale per migliorare l'accessibilità al patrimonio culturale dell'intero territorio, contribuendo al rilancio del comparto turistico-ricettivo.*

Verso una Cultura inclusiva e dei cittadini: OP4-OP5

❖ *Favorire un approccio **all'innovazione non tecnologica e immateriale**, come veicolo di vantaggio competitivo per le regioni europee, attraverso il rafforzamento di **competenze e capacità creative**, anche in chiave digitale, finalizzate alla progettazione, produzione e commercializzazione di prodotti e servizi innovativi.*

❖ *Rafforzare il ruolo della cultura per l'**occupazione**, l'innovazione sociale e la crescita inclusiva, sostenendo la formazione di figure specializzate in termini di accrescimento delle competenze per la fruizione dei beni culturali, materiali e immateriali, nonché per le interazioni tra patrimonio culturale e impresa, connettendo le conoscenze e le abilità culturali e creative, in settori non creativi, per facilitare l'adattamento dei lavoratori e delle imprese al cambiamento e iniziative/progetti culturali/artistici che facilitino l'accesso alla cultura, il dialogo interculturale, l'integrazione sociale.*

❖ *Sostenere il ruolo della cultura in quanto contributo al **carattere distintivo** di città e territori, che ne contraddistingue e differenzia l'immagine, rendendola unica, identificabile e attraente, per i turisti, per aziende e investitori, sostenendo il ruolo dell'impresa culturale per le infrastrutture e dei servizi della filiera.*

❖ *Investire in infrastrutture culturali, funzionali al rinnovamento e alla **rigenerazione urbana** (inclusi i siti industriali abbandonati), all'attrattiva e all'integrazione sociale.*

❖ *Sostenere la ripresa del comparto turistico quale volano identitario e strategico del territorio.*

❖ *Favorire la leva turistica investendo sulla diversificazione dell'offerta secondo un'ottica multidisciplinare e l'integrazione delle politiche regionali che impattano sul settore e sulla filiera.*

❖ *Potenziare la strategia comunicativa, grazie anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie, e la partecipazione alla promozione internazionale del turismo per veicolare l'eccellenza della destinazione Campania attraverso interventi di internazionalizzazione.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Le linee d'intervento della strategia di sviluppo regionale

OP1 Un'Europa più intelligente

Le principali linee strategiche

Le linee di intervento strategiche che la Regione Campania ha individuato per il prossimo ciclo di programmazione saranno volte a promuovere la **competitività** del sistema economico, a sostenere la **riconversione industriale in chiave innovativa**, a migliorare il **contesto imprenditoriale** e a rendere **attrattivo** l'intero territorio regionale, favorendo l'insediamento di **centri di ricerca** e **imprese innovative, la nascita di startup** e l'attrazione dei **talenti**, nel quadro delle sfide poste dalla **globalizzazione**, dall'**economia circolare** e dal **mutamento climatico**. Sulla base di quanto sopra evidenziato, e in coerenza con le raccomandazioni per l'Italia fornite nell'Allegato D del **Country Report 2019** e con le priorità adottate a livello nazionale con la quarta missione del **Piano Sud 2030** (Un Sud frontiera dell'innovazione) le principali **linee strategiche** individuate per il prossimo ciclo di programmazione sono di seguito riportate:

- **Rafforzare e riqualificare i processi di innovazione del sistema produttivo regionale e della ricerca**, nonché dei collegamenti fra le istituzioni della ricerca e le aziende, anche in stretta connessione con la strategia di ricerca e innovazione per la Specializzazione Intelligente Campania (RIS3), in grado di produrre effetto-leva sul territorio regionale ed in una prospettiva sovraregionale, creare occupazione di qualità o migliorare la qualità lavorativa di persone già occupate;
- **Stimolare il trasferimento tecnologico e sostenere la diffusione e il potenziale dell'ecosistema regionale dell'innovazion**e, non circoscritta ai soli aspetti scientifici e tecnologici più avanzati, ma ampliata a comprendere anche forme di **innovazione incrementale** proprie delle Micro e Piccole imprese, di innovazione nelle attività produttive in termini di **efficienza ambientale, di innovazione sociale e organizzativa**, anche attraverso:
  - ✧ la nascita e il consolidamento **di startup innovative e spin off da ricerca**;
  - ✧ la creazione di **Hub dell'Innovazione** che possano favorire la grande sfida della transizione verde e digitale in grado di attrarre Centri di ricerca e nuove realtà aziendali, nazionali ed internazionali, con caratteristiche qualificanti sull'ambiente economico, sociale e naturale (modello Academies e Joint labs ricerca – impresa);
  - ✧ la creazione di un ambiente di **Open Innovation**, in grado di facilitare l'interazione e il reciproco arricchimento (cross-fertilisation) tra ambiti tecnologici e settori diversi;
- **Sostenere le attività di ricerca e la cultura dell'innovazione nel settore Aerospazio, Difesa e Sicurezza (AD&S)**, ponendo le condizioni per la sua stabilità e crescita;
- **Costruire reti lunghe della ricerca stabili e cooperative** a livello comunitario, in modo da garantire la presenza di attori dell'innovazione campani in **ambiti sovranazionali**, anche attraverso le strategie europee di rafforzamento dei diversi settori (es. **Clean Sky**), il rafforzamento delle **infrastrutture di ricerca tipo ESFRI** e la creazione di **joint labs**;
- **Promuovere la cooperazione internazionale in ambito R&I e la mobilità internazionale del capitale umano** da e verso l'estero (studenti, docenti, ricercatori e startupper);
- **Sostenere la creazione di beni e servizi innovativi** che – nell'ottica di valorizzare le competenze distintive presenti nei domini tecnologico-produttivi individuati dalla RIS3 Campania – siano in grado di consentire una più efficace ed efficiente gestione delle **emergenze sociali regionali**, tra le quali: mobilità, sicurezza, efficienza energetica, gestione integrata dei rifiuti, salute dell'uomo, scuola, giustizia;
- **Promuovere la ricerca per lo sviluppo di soluzioni innovative sostenibili**, di sistemi produttivi a maggiore sostenibilità, nonché la diffusione dell'economia circolare e della **bioeconomia**, riducendo la dipendenza energetica da fonti non rinnovabili e promuovendo il risparmio di energia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Promuovere la cultura, intesa in termini di identità, come parte fondamentale del concetto di sostenibilità, tra l'altro, anche mediante interventi di digitalizzazione finalizzati a valorizzare e rendere più fruibili i beni culturali materiali e immateriali, nonché per rendere più efficienti i servizi commerciali di livello locale;
- Accelerare la transizione digitale dell'ecosistema della mobilità ed intensificare gli sforzi verso l'ITS (Intelligent Transport o Transportation Systems), anche attraverso la promozione di interazioni costanti con centri di ricerca nazionali ed internazionali, al fine si migliorare l'efficienza dei sistemi di trasporto passeggeri e merci;
- Investire in innovazione e "smartness" delle Città, intese come capacità di utilizzare in modo intelligente le possibilità offerte dalla tecnologia per risolvere i problemi umani, migliorando il benessere dei cittadini (ad esempio mobilità, tutela ambientale, accessibilità), anche al fine di potenziare e valorizzare l'offerta turistica e culturale;
- Promuovere nuove opportunità di mercato, anche tramite l'evoluzione delle industrie tradizionali in industrie digital oriented, sostenendo la presenza e il posizionamento delle PMI campane sui mercati internazionali attraverso strumenti mirati al digital export e all'utilizzo di piattaforme di e-commerce;
- Promuovere il riposizionamento competitivo delle aree colpite da crisi industriali verso mercati ove la capacità di competere del sistema Campania è più elevata salvaguardando, in tal modo, la capacità produttiva esistente e la domanda di lavoro ad essa connessa;
- Favorire lo sviluppo del capitale umano, per rispondere alla crescente complessità dei mercati e per perseguire gli obiettivi di crescita competitiva aziendale, in particolare sulle nuove tecnologie digitali;
- Promuovere l'utilizzo delle tecnologie Internet of things (IoT) e Information and Communications Technology (ICT) di frontiera (interconnessione di persone, dispositivi IoT e processi, analisi e interpretazione dei dati, intelligenza artificiale, trasformazione digitale).

Nella definizione dei propri obiettivi strategici, la Regione Campania ha inteso, da un lato, in coerenza coi principi di semplificazione e continuità, trarre ispirazione dalle azioni positive ed efficaci già intraprese nell'attuale ciclo di programmazione e, dall'altro lato, per contrastare e prevenire i trend negativi, agire su driver rilevanti, tra i quali:

- Rafforzamento e riqualificazione dei processi di innovazione. La Strategia di Specializzazione Intelligente, in continuità con le esperienze in corso, e in linea con la Proposta di Regolamento "Disposizioni Comuni" per la programmazione 2021-27, richiede di rafforzare elementi come il monitoraggio, la *governance*, la valutazione e la collaborazione con gli stakeholder del territorio. Tenuto conto di tali indicazioni, le priorità individuate saranno perseguite attraverso interventi specifici su singole aree di specializzazione, in cui le eccellenze tecnologiche (attuali o perseguibili) sono poste al centro di processi di adattamento/trasformazione, per una loro adozione diffusa in soluzioni innovative (processi, beni e servizi, procedure e routine) in grado di innalzare il livello di competitività a livello sovra-regionale e migliorare la qualità della vita di cittadini. L'obiettivo ultimo prevede, infatti, che le aree prioritarie e il procedimento di scoperta imprenditoriale contribuiscano al rafforzamento di un "ecosistema di ricerca e innovazione" a livello regionale.

- Trasferimento tecnologico. La strategia di innovazione regionale si basa sull'approccio Open Innovation, che, superando la tradizionale distinzione tra settori industriali, si focalizza proprio sul concetto stesso di "ecosistema", inteso come l'insieme di attori pubblici e privati (incubatori d'impresa certificati, incubatori e acceleratori d'impresa, startup e PMI innovative, spin-off da ricerca, uffici di trasferimento tecnologico delle Università, centri di ricerca, aggregazioni pubblico-private, dipartimenti universitari) che operano in un territorio, scambiandosi fabbisogni, idee e conoscenze, e co-

fonte: http://burc.regione.campania.it

progettando soluzioni tecnologiche innovative e funzionali alla risoluzione dei concreti problemi avvertiti. A questo proposito, si conferma l'impegno della Regione nell'ambito delle **Scienze della Vita**[7], motore trainante dello sviluppo innovativo regionale ed esempio della solidità dell'ecosistema campano, costituito dagli attori della **catena ricerca-sperimentazione-produzione**. In particolare, l'impegno della Regione si focalizzerà su tre macro-indirizzi elaborati nell'ambito del Technology Forum Campania per le Scienze della Vita, quali: 1) creare consapevolezza sulle **eccellenze e le potenzialità**; 2) promuovere un grande **progetto di ricerca regionale**; 3) rafforzare il **trasferimento tecnologico e la nascita di startup**[8].

- Aerospazio, Difesa e Sicurezza (AD&S). Altro settore che riveste un ruolo di primo piano nel sistema economico regionale – sia in termini di presenza industriale, sia per l'elevato contenuto delle conoscenze tecnologiche sviluppate – è quello dell'**Aerospazio, Difesa e Sicurezza** (**AD&S**). Sempre in un'ottica di continuità con l'attuale ciclo di programmazione, la Regione intende definire linee di intervento strategico **coerenti con Clean Sky e connessi al Green Deal**, individuando le più proficue modalità di partenariato e rafforzando la capacità degli stakeholder campani di dare visibilità ai progetti attuati e ai risultati raggiunti. In particolare, la strategia regionale intende: 1) potenziare gli **investimenti in R&S** in tutti i campi della scienza e dell'ingegneria collegati alle **applicazioni AD&S** e valorizzare le opportunità delle **nuove tecnologie 4.0** (automazione industriale, che integra le nuove tecnologie) all'interno della **filiera**; 2) promuovere **un ecosistema** in grado di integrare le **tematiche tecnologiche, sociali e industriali** proprie *dell'Urban air mobility* con fine di sviluppare prodotti e servizi per un nuovo **modello di mobilità intelligente e sostenibile**; 3) proseguire l'attuazione del **Piano Strategico della Space Economy**, volto a sostenere la **ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale**, per interventi di rilevante impatto tecnologico, finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al potenziamento degli stessi già esistenti.

- Creazione di beni e servizi innovativi. In stretta connessione anche con i fabbisogni emergenti dalla **crisi pandemica**, la Regione Campania ritiene prioritario sostenere le **attività di ricerca e sviluppo** di soluzioni innovative a specifici problemi di **rilevanza sociale.** La strategia regionale intende, da un lato, favorire lo sviluppo e l'applicazione di **soluzioni tecnologiche di pronta realizzazione** – implementate da **attori campani** operanti nei domini tecnologici-produttivi prioritari individuati dalla **RIS3** e rivolte alla gestione delle **emergenze sociali** regionali (mobilità sostenibile, sicurezza del cittadino e del territorio, gestione dei rifiuti, efficienza energetica, salute dell'uomo) – sia favorire la **sperimentazione diffusa** e la successiva **disseminazione** a beneficio di utenti e cittadini delle **soluzioni tecnologiche sviluppate** anche per rafforzare le **capacità di risposta a crisi sanitarie** e sostenere la **sperimentazione di soluzioni innovative** per la prevenzione, la cura, il monitoraggio di malattie ed epidemie.

- Sviluppo di soluzioni innovative sostenibili. La strategia regionale per l'innovazione non può non fare riferimento anche ai principi della sostenibilità ambientale. In questo senso, la Regione Campania, in linea con la norma quadro approvata con l.r. 23/2017[9], intende sostenere i principi della **economia circolare** e della **bioeconomia**, quale modello incentrato sulla sostenibilità, **sull'efficienza dei processi produttivi**, sulla rigenerazione territoriale e fondato sul principio del conseguimento del **massimo risultato economico con il minimo spreco di risorse**[10]. Per coniugare sviluppo economico

[7] La Regione risulta prima del Mezzogiorno e settima in Italia per numero di imprese biotecnologiche (34), oltre che prima nel Mezzogiorno per investimenti in R&S intra-muros biotech (5,0%). La Campania verso il futuro: opportunità e sfide dell'ecosistema dell'innovazione e della ricerca. The European House, Ambrosetti, Giugno 2018.

[8] La Regione, nel 2016, ha avviato nell'ambito Scienze della Vita l'iniziativa "*Technology Forum Campania*", una piattaforma di discussione e confronto tra gli stakeholder pubblici e privati per rilanciare, attraverso progettualità concrete, il ruolo della Campania come hub di riferimento dell'ecosistema dell'innovazione e della ricerca del Mezzogiorno.

[9] Art. 6 della Legge 23/2017, Misure in materia di economia circolare e bioeconomia.

[10] In coerenza con la strategia comunitaria per la bioeconomia e con quella nazionale, la Regione Campania ritiene che la bioeconomia costituisca un tema trasversale delle dinamiche di sviluppo del proprio territorio, da sostenere attraverso interventi integrati e coerenti, in alcuni casi anche afferenti ad altri obiettivi di policy. Il concetto di sviluppo sostenibile, espresso dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, si basa sulla multidimensionalità economica, ambientale e sociale. La Regione Campania, in linea con la posizione dell'Unione Europea – espressa in documenti quali ad esempio "Culture in the Implementation of the 2030 Agenda: A report by the Culture 2030 Goal Campaign" e con pensatori del calibro del premio Nobel Amartya Sen – ritiene sia necessario considerare la cultura, intesa in termini di identità, come parte fondamentale del concetto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

sostenibile e aumento della competitività risulta necessario investire **nell'innovazione delle tecnologie e nell'efficientamento delle risorse,** sui **nuovi materiali** (in particolare sui biomateriali) e sugli **smart materials**. Di conseguenza, diventa centrale stimolare un cambiamento culturale, verso la sostenibilità ambientale. In questo senso, la Regione intende, quindi, orientare la propria strategia su interventi che stimolino i settori maggiormente innovativi della bioeconomia, promuovendo politiche di **assorbimento** da parte dei mercati **per i nuovi prodotti *bio-based*** e favorendo meccanismi inclusivi di sviluppo che possano generare valore diffuso sul territorio. Si ritiene, in questo senso, da valorizzare il contributo proveniente dalla **Blue Growth**, dalla pesca e dalla valorizzazione dei sottoprodotti agricoli. Inoltre, le politiche a sostegno della bioeconomia non possono prescindere dall'importanza di rafforzare la centralità del **sistema manifatturiero**, sostenendolo nel percorso di transizione verso maggiori standard di sostenibilità, qualità e innovazione, in linea con la Legge regionale "Manifattur@ Campania: **Industria 4.0**", con cui la Regione ha inteso sostenere la transizione del sistema produttivo manifatturiero verso il modello della **"Fabbrica Intelligente"**. L'obiettivo è quello di stimolare ed accompagnare **la crescita culturale e la trasformazione sistemica** del modello di business della manifattura regionale e dei servizi alla produzione, integrando la **digitalizzazione dei processi** di produzione con lo sviluppo della **competitività** del sistema produttivo regionale, prevedendo, altresì, un'attività di **accompagnamento e/o tutoring**, in base alle diverse esigenze di filiere ed imprese interessate, al fine di aiutarle a definire il proprio grado di maturità, nonché l'approccio per la propria transizione in chiave Industria 4.0. Nello specifico, la Regione punterà a sviluppare un **Piano di Open Innovation** per la **Manifattura Avanzata** (da attuare attraverso la piattaforma **Open Innovation Campania**; http://openinnovation.regione.campania.it) e a rendere pienamente efficace la **Zona Economica Speciale**, comprendente i porti di Napoli, Salerno e Castellamare di Stabia e le relative aree retroportuali, anche grazie alla definizione di un intervento sistemico evoluto di **logistica digitale**. Al contempo, la Regione intende favorire l'adozione di **nuovi modelli organizzativi e di produzione**, che facciano dello **sviluppo sostenibile e dell'attenzione all'ambiente** un'opportunità concreta per traghettare le piccole e medie imprese campane verso un paradigma di **economia circolare** caratterizzato da innovazione, riqualificazione dei settori e delle filiere e riposizionamento competitivo di interi comparti.

- **Aree di crisi industriali**. In linea con gli orientamenti nazionali e con quanto già posto in campo nella programmazione 2014-20, occorre strutturare interventi specifici dedicati alle **crisi industriali**, peraltro acuite fortemente dalla pandemia, da declinare in chiave di "**R&S**", "**green**", ossia di riqualificazione dei siti dismessi e di sostenibilità ambientale, secondo modelli compatibili con **l'economia circolare**. Alla riqualificazione delle aree dovranno essere associati e sostenuti processi di **riconversione industriale** coerenti con le linee strategiche definite nei piani di riconversione di ciascuna area.

- **Nuove opportunità di mercato.** Le linee di intervento strategico regionali intendono facilitare le **aggregazioni di imprese**, che si impegnano a collaborare al fine di accrescere, sia individualmente che collettivamente, le proprie capacità innovative e la competitività sul mercato. In questo senso, in particolare **le micro e piccole imprese**, che incontrano difficoltà ad adottare strategie di miglioramento della produttività, possono essere sostenute attraverso misure a sostegno della conoscenza (come i **cluster tecnologici**) e della cooperazione tra imprese. Inoltre, anche a seguito delle ricadute economiche negative che hanno impattato sul posizionamento delle PMI regionali sui mercati esteri, verranno sostenute le azioni di **riconversione dei modelli di business aziendale**, in chiave **digital export**, con strumenti ad hoc (ex voucher per l'export digitale) e percorsi formativi per la creazione di **nuove figure professionali** (digital export manager, innovation manager).

- **Sviluppo del capitale umano e promozione delle ICT.** La mancanza di integrazione delle tecnologie digitali nell'economia e il basso livello di competenze digitali necessita di investimenti strutturali. L'efficace funzionamento dell'intera filiera delle politiche per l'innovazione prevede, dunque, l'attivazione di un processo di **trasformazione digitale sistemico che guardi alla semplificazione**, quale

sostenibilità, in quanto svolge una funzione decisiva nella definizione di un determinato assetto valoriale e del ruolo che gli individui svolgono come parte attiva di una comunità; Cfr., BIT II – La bioeconomia in Italia, febbraio 2019.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fattore abilitante trasversale a tutte le politiche di intervento per la ricerca, l'innovazione e la competitività allo scopo di agevolarne la fruibilità da parte delle imprese. Tale processo necessita di politiche attive per riduzione del gap digitale da parte di cittadini, imprese ed amministrazioni pubbliche. A tal fine, la Regione insisterà, tra le altre, sulle seguenti linee di azione: rafforzamento delle infrastrutture fisiche; potenziamento delle conoscenze e riduzione del digital divide; digitalizzazione dei servizi ai cittadini, soprattutto in alcuni ambiti come quello sanitario; adeguamento di sistemi e linguaggi di ciascuna amministrazione, verso standard comuni per divenire inter-operabili; messa a disposizione del patrimonio informativo della PA (big data).

In tale ambito, caratteristica distintiva degli obiettivi prioritari di intervento è la promozione delle competenze digitali lungo tutta la filiera dell'istruzione e la formazione permanente attraverso iniziative specifiche per:

- Il supporto alle scuole per la creazione di laboratori didattici innovativi/nuovi ambienti di apprendimento e per la formazione di studenti e insegnanti su tecnologie, linguaggi e strumenti digitali;
- la realizzazione di attività di Alternanza Scuola-Lavoro sui temi del digitale, anche al fine di favorire l'incontro tra domanda e offerta di nuovi profili professionali;
- il supporto alla creatività e alla propensione imprenditoriale degli studenti e dei ricercatori, attraverso la valorizzazione delle competenze digitali, lo stimolo della crescita professionale e l'auto-imprenditorialità, in connessione con la rete degli incubatori certificati, degli acceleratori, dei centri di ricerca e delle Università;
- la creazione di una rete di competenze territoriali, da connettere ai Digital Innovation Hub, al Competence Centre regionale, al sistema scolastico, al sistema universitario e alle imprese, al fine di promuovere l'adeguamento continuo delle competenze;
- il rafforzamento dei programmi di specializzazione formativa dopo il diploma di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e Istituti Tecnici Superiori (ITS), focalizzati su fabbricazione digitale, tecnologie digitali e Industria 4.0 e imprenditorialità, anche con il sostegno all'accesso da parte dei giovani a programmi di formazione avanzata e percorsi di specializzazione;
- la realizzazione di programmi di accompagnamento al lavoro rivolta ai giovani in transizione dai percorsi scolastici ed universitari verso il mercato del lavoro;
- la promozione dei Dottorati di Ricerca e Dottorati industriali – o analoghi strumenti con cui si creino percorsi di ricerca e formazione innestati all'interno di specifiche imprese e orientati anche dai loro bisogni di upgrading tecnologico – su tecnologie digitali e di Industria 4.0, volti a promuovere il raccordo tra il sistema universitario e quello industriale, anche contribuendo allo sviluppo di figure professionali ibride, ma altamente specializzate, che fungano da raccordo fra le esigenze di imprese, soprattutto piccole e poco attrezzate, e mondo della ricerca, della finanza, della proprietà intellettuale;
- La promozione di borse di ricerca sull'open innovation;
- La promozione di borse di studio per gli studenti che frequentano le Academies internazionali promosse dalle nostre Università;
- La realizzazione di programmi di formazione per la creazione di nuove figure professionali - digital export manager e digital innovation manager - in grado di accompagnare e supportare le PMI nel processi digitalizzazione dei propri modelli di business.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sinergie e complementarità

Il contributo dell' FSE+ all'OP1 – Un'Europa più intelligente
L'intervento di supporto del FSE+ al perseguimento sarà indirizzato ad accompagnare il sostegno agli ***investimenti in ricerca e innovazione*** *da parte del sistema regionale, con azioni mirate di* ***potenziamento del capitale umano****, rafforzando l'offerta di competenze tecniche e scientifiche funzionali ad assecondare e stimolare i percorsi di specializzazione intelligente intrapresi dalla Campania nel ciclo di programmazione 2014-2020.* *In questa prospettiva, il FSE+ agirà a supporto dell'OP1 su tre distinti versanti.* *- rafforzare le azioni tese alla* ***promozione dell'internazionalizzazione del capitale umano*** *da e verso l'estero (studenti, docenti, ricercatori e startupper);* *- rafforzare l'azione nazionale promossa nell'attuale periodo di programmazione per sostenere la diffusione di* ***dottorati di ricerca innovativi*** *a caratterizzazione industriale, puntando a rendere più aderente il profilo scientifico dei nuovi ricercatori alle esigenze delle imprese campane e alle prospettive di sviluppo tecnologico delineate dalla nuova Strategia regionale di Specializzazione Intelligente per il periodo 2021-27;* *- potenziare l'offerta di* ***formazione tecnica superiore (ITS)****, promuovendo nuove aree tecnologiche, collegate alle esigenze delle grandi imprese ad alta intensità di conoscenza localizzate sul territorio campano e in grado di favorire processi di scaling up delle start up tecnologiche finanziate grazie all'intervento del FESR.* *Particolare attenzione verrà conferita dall'azione dell'FSE+ al sostegno di* ***ricercatori e di figure tecniche superiori*** *operanti nell'ambito delle* ***Scienze della vita*** *(ITS – area tecnologica Nuove tecnologie per la vita), nonché alla promozione di* ***borse di studio e borse di ricerca*** *in ambito ICT e di percorsi ITS afferenti all'area tecnologica* ***Tecnologie Innovative per Beni e le Attività Culturali – Turismo di azioni a sostegno allo sviluppo di soluzioni per ITC****.*

Le sinergie tra il PNRR e l'OP1 – Un'Europa più intelligente
Le risorse potranno essere indirizzate a finanziare infrastrutture di ricerca attive sui temi delle missioni 1-2-3 e 6 del PNRR, anche in complementarità con altri fondi nazionali ed europei; in aggiunta, sarà esplorata anche la possibilità di rafforzare il sostegno finanziario dedicato ad infrastrutture di ricerca che hanno già ricevuto un finanziamento dalla politica di coesione nel ciclo di programmazione 2014-20 ma che richiedono ulteriori interventi di completamento; particolare attenzione verrà riservata all'individuazione di opportunità di finanziamento di progetti di ricerca collaborativi di grande impatto rispetto al tema dello sviluppo di tecnologie pulite adeguate alle esigenze future per accelerare l'uso di sistemi di ***trasporto intelligenti, sostenibili e accessibili (missione 3 – Recharge and refuel)*** *e al tema dell'incremento delle capacità di cloud industriale di dati e di sviluppo dei processori più potenti, all'avanguardia e sostenibili* ***(missione 6 - Scale-up).***

fonte: http://burc.regione.campania.it

OP2 Un'Europa più verde

Le principali linee strategiche

Focalizzandosi su ciò che può garantire il maggiore valore aggiunto rispetto ai **"nodi" strutturali e alle peculiarità del territorio regionale**, in coerenza con le raccomandazioni per l'Italia fornite nell'Allegato D del **Country Report 2019** e con le priorità adottate a livello nazionale con la terza missione del **Piano Sud 2030**[11], di seguito si riportano le principali linee strategiche individuate per il prossimo ciclo di programmazione.

- **Promuovere una impostazione sistemica e un approccio preventivo e precauzionale** che superi la logica e l'approccio emergenziale nella gestione dell'ambiente e delle risorse naturali anche attraverso investimenti in cultura e formazione;
- **Riqualificare in chiave ecologica i processi di produzione e consumo a livello regionale** al fine di produrre effetto-leva sul territorio in una prospettiva sovraregionale, in stretta connessione con la Strategia Nazionale e regionale per lo sviluppo sostenibile, anche attraverso l'introduzione di un sistema di acquisti pubblici verdi nella Pubblica amministrazione;
- **Sviluppare sistemi di mobilità a bassa impronta di carbonio**, per migliorare la qualità dell'aria in ambiente urbano anche attraverso la promozione e sperimentazione di trasporti pubblici più sostenibili e attraverso la valorizzazione di **Green Manager**, atti a garantire strategie di riduzione dell'impronta di carbonio (carbon foot) del settore complessivo;
- **Sviluppare sistemi di mobilità a basso contenuto di carbonio** per migliorare la qualità dell'aria in ambiente urbano anche attraverso la promozione di trasporti pubblici sostenibili;
- **Garantire la sicurezza e l'efficienza energetica** anche attraverso il ricorso alla produzione da fonti rinnovabili e a basso contenuto di carbonio e attraverso la modernizzazione degli impianti di produzione da FER e distribuzione esistenti (ad es. idroelettrico, idrogeno, eolico etc.), anche coniugando innovazione, sostenibilità ambientale e valorizzazione del territorio;
- **Promuovere l'innovazione tecnologica e gestionale** nel settore dei rifiuti, delle risorse idriche e della gestione delle risorse naturali;
- **Migliorare la capacità di adattamento al cambiamento climatico e ridurre il livello di esposizione ai rischi** di carattere naturale (ad es. rischio vulcanico, sismico, idrogeologico) e antropico derivanti dai fenomeni di erosione costiera, di degrado e di inquinamento;
- **Sviluppare il sistema delle infrastrutture verdi in ambito urbano e extra-urbano e rafforzare il sistema delle aree protette** per la tutela della biodiversità, degli habitat e delle specie protette e per rafforzare la resilienza delle aree urbane e rurali.

Nell'ambito delle *policies* ambientali, la Regione Campania riconosce l'importanza di **un'impostazione sistemica** e di un **approccio preventivo e precauzionale**, che superi **la logica e l'approccio emergenziale e correttivo** che interviene a valle. L'idea di fondo è che all'ambiente e alle risorse naturali sia strettamente connessa **la salute e il benessere**, precondizioni di sviluppo socio-economico. Una **gestione sostenibile delle risorse naturali** risponde ai **bisogni di base**, in termini di aria e acqua pulite, di terreni fertili per la produzione alimentare, di energia e di materiali per la produzione. Le **infrastrutture verdi** servono a regolare il **clima** e a prevenire disastri naturali (ad esempio le inondazioni) o a mitigarne gli effetti (dissesto idrogeologico). L'accesso alle infrastrutture **verdi e blu** offre anche importanti opportunità di sviluppo e crescita economica e favorisce il benessere e lo sviluppo dei territori e delle comunità locali rafforzando il senso di appartenenza e la coesione. I **rischi ambientali**, inoltre, spesso non si distribuiscono in maniera omogenea ma si ripercuotono

[11] Un Sud per la svolta ecologica: rafforzare gli impegni del Green Deal al Sud e nelle aree interne, per realizzare alcuni obiettivi specifici dell'Agenda ONU 2030 e mitigare i rischi connessi ai cambiamenti climatici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

maggiormente sui gruppi e territori **socialmente svantaggiati e più vulnerabili**. Lo status socioeconomico di un individuo e di una comunità finisce, quindi, per influire sulla sua esposizione ai rischi anche di natura ambientale[12].

In tale prospettiva, a livello regionale, al fine di garantire un ambiente sano, le priorità dovranno essere declinate attraverso il rafforzamento delle azioni in corso per:

- Superamento delle criticità legate ai rifiuti, alle acque e alla qualità dell'aria, e alle relative procedure di infrazione in corso, attraverso il completamento della rete impiantistica al fine di assicurare maggiori livelli di tutela per la salute, oltre che di miglioramento dello stato qualitativo delle risorse naturali.

- Promozione di una gestione sostenibile delle risorse idriche completando e sistematizzando una serie di interventi finalizzati al raggiungimento dei livelli minimi di servizio, al soddisfacimento della domanda complessiva dell'utenza, tenuto conto delle zone montane o con minore densità di popolazione. La manutenzione, il completamento ed efficientamento del sistema acquedottistico e fognario-depurativo promuovendo l'innovazione tecnologica per il recupero di materia e energia anche attraverso impianti intermedi per la gestione dei fanghi di depurazione, la separazione fra i sistemi di raccolta delle acque meteoriche e dei reflui urbani, la manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idraulico, degli alvei fluviali e sulle opere irrigue di competenza regionale finalizzata a prevenire fenomeni di degrado e di rischio, permetteranno un miglioramento dello stato qualitativo e quantitativo della risorsa idrica e delle risorse naturali.

- **Efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico e privato,** anche residenziale per combattere la povertà energetica - delle strutture e degli impianti pubblici, inclusa l'illuminazione, introducendo **innovazioni di processo**, nonché strumenti e tecnologie per aumentare l'efficacia degli interventi. La riqualificazione energetica degli edifici, ove necessario, dovrà essere realizzata in combinazione con interventi integrati di **messa in sicurezza antisismica**. È prioritario intervenire su edifici ad elevato **assorbimento di energia**, quali scuole, ospedali e beni del patrimonio culturale, nonché il patrimonio residenziale pubblico favorendo, quando possibile, il ricorso a **partenariati pubblico-privato**, a strumenti finanziari e a società di servizi energetici per massimizzare l'effetto leva dell'eventuale contributo pubblico.

- Efficientamento energetico del settore dei servizi ambientali, in particolare i servizi legati al ciclo integrato delle acque, dei rifiuti e ai trasporti pubblici locali e alla mobilità, dovrà contribuire in modo significativo a migliorare le *performance* del modello energetico regionale, determinando nuove opportunità e benefici a livello territoriale in termini di competitività e di servizi e di riduzione dell'inquinamento dell'aria.

- **Ammodernamento e l'innovazione** di impianti di produzione da **fonti rinnovabili e delle reti di distribuzione**, migliorandone le prestazioni e gli impatti ambientali, secondo un approccio di rete e nella prospettiva delle "comunità energetiche sostenibili".

- Sostegno alle filiere del recupero materia e di energia dagli scarti di lavorazione anche attraverso il sostegno alla ricerca e all'innovazione tecnologica.

- Rafforzamento delle azioni per la riduzione, per la prevenzione e gestione delle emergenze connesse con i rischi naturali e antropici anche attraverso il ricorso a soluzioni naturalistiche. Il territorio regionale è infatti interessato da tutte le differenti tipologie di rischio individuate nel Codice della Protezione Civile e tali rischi a volte si sovrappongono. In continuità con le azioni finora realizzate risulta necessario potenziare ulteriormente **l'attività conoscitiva dei rischi** e l'integrazione dei

[12] L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) stima che i fattori di stress ambientali siano responsabili per il 12-18% di tutti i decessi nei 53 paesi della regione Europa dell'OMS. L'inquinamento dell'aria ad esempio è il principale fattore di rischio ambientale per la salute in Europa ed è associato a malattie cardiache, ictus, malattie polmonari e cancro ai polmoni. Si stima che l'esposizione all'inquinamento dell'aria determini ogni anno oltre 400.000 decessi prematuri nell'Unione Europea. Anche l'esposizione a sostanze chimiche pericolose o gli impatti dei cambiamenti climatici rappresentano una minaccia immediata per la salute umana in termini di ondate di calore e di cambiamenti nei modelli di malattie infettive e allergeni. Tali impatti e conseguenti rischi risultano maggiori nelle aree urbane e in particolare nell'area metropolitana di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

sistemi locali di monitoraggio strumentale e/o di allertamento con le reti regionali in sinergia e complementarietà con quanto previsto dal Meccanismo unionale di Protezione civile.

- Tutela della biodiversità, degli habitat e delle specie protette presenti nel territorio, consolidando e valorizzando la rete delle aree protette e delle infrastrutture verdi, assicurando interventi coerenti con le misure di conservazione e con i piani di gestione.

- Promozione di azioni integrate per il recupero e valorizzazione dei beni culturali, storico-architettonici e per la gestione sostenibile delle aree naturali a livello regionale.

- Riqualificazioni delle aree dismesse, ripristino e la messa in sicurezza delle aree inquinate, restituzione alla comunità di aree degradate, anche con processi di rinaturalizzazione, riduzione del consumo del suolo, riconversione del suolo edificato e tutela delle aree agricole rappresentano infine più che priorità per la strategia regionale, condizioni per ridurre i fattori di rischio per la salute umana e per l'ambiente naturale e ricostruire il legame fiduciario e la coesione sociale necessaria per l'attuazione di interventi per lo sviluppo sostenibile e la transizione ecologica.

Le strategie da mettere in atto nel ciclo di programmazione 2021-27 in materia di ambiente e sviluppo sostenibile saranno, anzitutto, definite in un ambito di forte continuità con quanto già fatto, al fine di massimizzare i risultati e di garantire il prosieguo delle attività avviate per il superamento delle storiche criticità, in particolare nel settore dei rifiuti e delle risorse idriche, conseguendo, in modo più rapido ed efficace, gli obiettivi di normalizzazione preposti dalla normativa e dagli strumenti di pianificazione, nonché quelli ambientali e climatici. Questi obiettivi andranno perseguiti anche attraverso interventi integrati, in alcuni casi afferenti ad altri obiettivi di policy, che, attraverso adeguati inquadramenti strategici e operativi, potranno contribuire positivamente al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità sul territorio.

Al fine di assicurare la necessaria integrazione, sarà importante che la Regione assuma un ruolo di impulso e coordinamento attraverso la promozione di programmi innovativi e di riduzione dell'impatto ambientale e di progetti economicamente sostenibili che abbiano come obiettivo la decarbonizzazione dell'economia, la promozione dell'economia circolare, la rigenerazione urbana, il turismo sostenibile, l'adattamento e la mitigazione dei rischi, selezionando i progetti maggiormente utili al contesto, finanziabili attraverso le iniziative attivate a livello nazionale ed europeo, in un'ottica di promozione della produzione e del consumo sostenibile. Attraverso l'introduzione di un sistema di Green Public Procurement a livello regionale – un approccio in base al quale le amministrazioni pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto – saranno incoraggiate la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti beni e servizi con il minore impatto possibile sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita, dalla produzione, all'utilizzo, allo smaltimento.

La Regione, in connessione con le attività per l'elaborazione della strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile, attraverso un processo di coinvolgimento degli Enti Locali, intende elaborare una strategia Green City, per lo sviluppo sostenibile in ambito urbano e metropolitano nei comuni campani. La strategia, pur riguardando tutte le istituzioni locali, indirizzerà, prioritariamente il Green City Approach, un approccio integrato e multisettoriale allo sviluppo sostenibile delle città, alle 19 Città medie, in particolare per puntare sulla qualità urbanistica e architettonica delle città; garantire un'adeguata dotazione di infrastrutture verdi urbane e periurbane; assicurare una buona qualità dell'aria; rendere più sostenibile la mobilità urbana; puntare sulla rigenerazione urbana e rafforzare la tutela del suolo; estendere la riqualificazione, il recupero e la manutenzione del patrimonio edilizio esistente; sviluppare, attraverso gli ATO e SUB ATO, la prevenzione e il riciclo dei rifiuti verso un'economia circolare; gestire l'acqua come risorsa strategica; abbattere le emissioni di gas serra; ridurre i consumi di energia; sviluppare la produzione e l'uso di energia da fonti rinnovabili; adottare misure per l'adattamento al cambiamento climatico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sinergie e complementarità

Il contributo dell' FSE+ all'OP2 – Un'Europa più verde
*Il fondo FSE+ potrà intervenire in accompagnamento agli investimenti infrastrutturali con progetti di **formazione permanente e sensibilizzazione** rivolti ai cittadini e mirati a promuovere comportamenti improntati allo sviluppo della circolarità dei processi legati alle attività sociali e pratiche quotidiane ecosostenibili nel consumo dei beni e nella fruizione dei servizi. Al contempo, in stretto raccordo con l'azione del FESR, al fine di accelerare l'adozione diffusa di processi produttivi ecosostenibili, il FSE+ assegnerà una forte priorità allo sviluppo di **percorsi di formazione continua** per gli addetti delle imprese, i professionisti e il personale della pubblica amministrazione, incentrati in particolare sul miglioramento delle prestazioni dei sistemi energetici, sulla definizione e riduzione delle impronte di carbonio dei sistemi di mobilità, sulla gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti e delle risorse idriche. L'obiettivo è promuovere una forza lavoro competente, qualificata, adattabile, in grado di contribuire in maniera significativa ad una crescita economica equilibrata e ad un elevato livello di tutela e di miglioramento della qualità dell'ambiente. Rafforzare, inoltre, il ventaglio dei percorsi professionali, adeguandolo alle nuove opportunità occupazionali, con attenzione ai Green Jobs ed alla connessione ambiente-salute, anche in una logica di prevenzione.* *Per il personale della PA il FSE+ potrà promuovere anche percorsi formativi diretti a sviluppare le capacità dell'Amministrazione di **progettazione e gestione di infrastrutture verdi**. Il sostegno alla transizione ecologica sarà promosso dal FSE+ anche attraverso azioni specificamente rivolta a creare **nuovi profili professionali** incaricati di svolgere funzioni di management e figure di tecnici superiori **(ITS - area tecnologica Energia)** in grado di rispondere alle esigenze delle imprese, in special modo medie e grandi, accompagnandole nell'implementazione di nuovi modelli di business compatibili con la prospettiva dell'economia circolare. Nella stessa ottica un'attenzione specifica sarà riservata alla creazione di **figure manageriali** analoghe da inserire nei ranghi delle pubbliche amministrazioni locali, in particolare dei Comuni medi e grandi, per favorire una gestione dei servizi pubblici in chiave di più **elevata eco-sostenibilità**, nonché di figure di analisti dei rischi, in grado potenziare le capacità di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e antropici da parte delle PA locali.* *L'analisi dell'OP2 rileva l'elevata presenza, nell'intero territorio regionale, di risorse naturali, di habitat di pregio, della loro integrazione con le risorse culturali, che potrebbero essere sfruttati in chiave imprenditoriale per costruire opportunità per i giovani. Allo stesso modo, il sostegno alla creazione di impresa potrebbe essere valorizzato anche nel **settore energetico**, per imprese che promuovono la transizione verso energie sostenibili e a bassa emissione di carbonio, o nel **settore dei rifiuti e della tutela ambientale**. Il Fondo potrebbe intervenire, dunque, con finanziamenti specifici per la creazione di impresa nei settori di riferimento per l'OP sostenendo, in connessione con i dispositivi FESR, le start up e le imprese a più alta innovazione tecnologica e creando, al contempo, percorsi di valorizzazione e accompagnamento all'avvio delle attività, attraverso percorsi di visibilità, o attraverso accordi specifici con le medie e grandi imprese del territorio. Potrebbe ugualmente finanziare lo sviluppo di piccole imprese che possano gestire **risorse naturali, spazi verdi e blu**, piccole realtà di qualità a sostegno dello sviluppo delle comunità locali. Infine, sempre nel quadro del cluster Imprese, il Fondo potrebbe intervenire anche con incentivi all'occupazione congiuntamente a finanziamenti per l'acquisto di servizi di selezione e accompagnamento al lavoro.*

Le sinergie tra il PNRR e l'OP2 – Un'Europa più verde
*Le risorse potranno essere dirette a finanziare piccoli interventi in grado di apportare benefici diffusi a livello regionale in termini di efficientamento energetico degli edifici pubblici, dando priorità agli edifici scolastici e alle strutture sanitarie pubbliche (**missione 2 – Renovate**) e a quelle della mobilità. Un secondo ambito di potenziale utilizzo di risorse del PNRR, laddove possibile in maniera integrata con il FESR e altre risorse nazionali (in primo luogo il Fondo Sviluppo Coesione – FSC), è rappresentato dal finanziamento di impianti in grado di sostenere processi di transizione industriale improntati al modello dell'economia circolare, anche attraverso il sostegno ad iniziative di simbiosi industriale basate sulla valorizzazione di fonti energetiche rinnovabili (**missione 1 – Power up**); qualora consentito dalla regolamentazione specifica del PNRR, il settore del turismo e dei trasporti potranno risultare oggetto di specifiche azioni di sostegno, in relazione ai fabbisogni di intervento infrastrutturale legati al completamento di investimenti già avviati per la realizzazione di impianti reti ed infrastrutture, anche tecnologiche, per una nuova gestione integrata della mobilità regionale, per il recupero e la valorizzazione del patrimonio archeologico, architettonico e naturalistico e per la sua fruizione digitale.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

OP3 Un'Europa più connessa

Le principali linee strategiche.

Focalizzandosi su ciò che può garantire il maggiore valore aggiunto rispetto ai "nodi" strutturali e alle peculiarità del territorio regionale, in coerenza con le raccomandazioni per l'Italia fornite nell'Allegato D del **Country Report 2019** e con le priorità adottate a livello nazionale con la seconda missione del **Piano Sud 2030** ("Un Sud connesso e inclusivo"), di seguito si riportano le principali linee strategiche individuate per il prossimo ciclo di programmazione.

- **Aumentare gli standard** di sostenibilità ambientale, di comfort e sicurezza dei viaggiatori ed **incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico**, anche attraverso il rinnovo del parco mezzi circolante su ferro, gomma e nave e nuovi sistemi di gestione del ticketing;
- **Migliorare l'accessibilità da e per le aree urbane**: favorire l'accessibilità ai territori con particolare riferimento alla mobilità le aree urbane, mediante il potenziamento, il completamento e l'ammodernamento delle dotazioni infrastrutturali;
- **Favorire il trasporto rapido di massa nell'area metropolitana** mediante il potenziamento delle infrastrutture esistenti e/o la realizzazione di nuove direttrici di collegamento;
- **Rafforzare la vocazione di gateway delle infrastrutture portuali**: rafforzare la vocazione di gateway di accesso ai mercati regionali delle infrastrutture portuali, attraverso il miglioramento del loro collegamento con la Rete TEN-T e il potenziamento dell'offerta in termini di servizi e strutture, anche a supporto del sistema turistico;
- **Valorizzazione del sistema di porti regionali:** favorire il miglioramento della fruizione e dei servizi dei porti regionali, sia per garantire uno sviluppo del turismo da diporto, anche nelle aree meno conosciute della nostra regione, che per potenziare lo sviluppo di una economia del mare;
- **Aumentare gli standard di sicurezza della rete stradale**: aumentare gli standard di sicurezza della viabilità secondaria e favorire l'accesso alle aree interne con l'adeguamento e la razionalizzazione e riammagliamento della rete stradale;
- **Promuovere i collegamenti per la fruizione del patrimonio turistico-culturale, naturalistico e paesaggistico:** anche mediante l'ampliamento, l'adeguamento e l'efficientamento della rete dei collegamenti anche con il rafforzamento di sistemi di mobilità alternativa;
- **Investire nella digitalizzazione dell'infrastruttura e dei servizi**: ammodernamento delle infrastrutture materiali ed immateriali attraverso un processo di implementazione dell'Intelligence Trasport System, che non solo consenta il dialogo con i veicoli di nuova generazione, nell'ottica di valorizzazione del patrimonio e aumento degli standard di sicurezza, ma permetta una gestione efficiente del sistema dei trasporti e della mobilità;
- **Potenziare il sistema logistico integrato (porti e aeroporti):** favorire l'intermodalità e l'accessibilità del territorio attraverso un sistema logistico integrato, che faciliti e incentivi il trasporto merci e passeggeri, e un intervento sistemico di **logistica digitale** in grado di impattare sulla fruibilità gli accessi e i servizi.
- Rivalutare ed integrare le **infrastrutture trasportistiche** anche in disuso, quali spazi utili alla collettività;
- Analizzare e ridurre **l'impronta di carbonio** del Trasporto Pubblico Locale;
- Sviluppo di una **mobilità dolce e sostenibile,** tanto nelle città e nelle aree metropolitane, che nei siti paesaggistici di valenza nazionali (i. a. parchi) con la realizzazione di piste ciclabili, ciclovie ed itinerari cicloturistici;
- Razionalizzare di un nuovo modello di **Governance dell'ecosistema** dei trasporti e della mobilità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Sostenere lo sviluppo della Connettività Digitale:** promuovere interventi infrastrutturali per la diffusione della Banda Ultra Larga e i processi di alfabetizzazione digitale.

Le strategie da mettere in atto nel **ciclo di programmazione 2021-2027** saranno, anzitutto, definite in un ambito di forte **continuità** con l'attuale ciclo di programmazione, in modo da garantire il prosieguo, senza soluzione di continuità, delle attività avviate, con il consequenziale raggiungimento, in modo più rapido ed efficace, degli **obiettivi prefissati**. L'ambito **infrastrutturale**, sarà investito nel suo complesso da una strategia volta a perseguire **tre linee d'azione ben definite**. Da un lato, infatti la Regione continuerà ad investire ed incentivare la realizzazione e lo sviluppo di **nuove infrastrutture**, con particolare attenzione al **fabbisogno del territorio**, lì dove ne risulta sprovvisto o in presenza di una domanda potenziale significativa. Dall'altro, saranno individuate nuove linee d'azione che investano anche **sull'infrastruttura già presente** sul territorio, attraverso una strategia complessiva di monitoraggio del patrimonio esistente al fine di tutelarlo e, lì dove necessario, metterlo in sicurezza. La terza linea di azione mirerà alla messa a sistema, attraverso un **ecosistema digitale** finalizzato alla razionalizzazione dei traffici e delle infrastrutture.

In particolare, in linea con quanto individuato a livello comunitario nell'ambito dell'**OP3**, la politica regionale di settore investirà in tutti quegli ambiti funzionali allo sviluppo di una **mobilità regionale efficiente e sostenibile, resiliente al clima, intelligente e intermodale**. Le azioni che saranno messe in campo si concentreranno, in maniera prioritaria, sul **sistema ferroviario**, mirando al potenziamento e adeguamento dell'infrastruttura esistente con particolare attenzione a quella di carattere **regionale**, in quanto strumento indispensabile di connessione territoriale.

Il progetto di **Metropolitana Regionale** individua quella ferroviaria come la componente strategica per consentire uno **sviluppo sostenibile del sistema dei trasporti** regionale e per l'incremento della quota modale del **trasporto pubblico**. Per conseguire tale obiettivo, il sistema ferroviario dovrà essere basato su un concetto di **servizio metropolitano** caratterizzato, tra l'altro da: orari cadenzati, disegno per linee, appuntamenti tra sevizi delle diverse linee, interscambi agevoli con altri modi di trasporto, accessibilità elevata, integrazione tariffaria, materiale rotabile adeguato e confortevole. Inoltre, saranno sostenuti investimenti volti alla **elettrificazione delle ferrovie regionali**, al miglioramento dei sistemi di gestione del traffico, **all'eliminazione dei passaggi a livello** non automatizzati, al miglioramento **dell'accessibilità ai centri urbani** e alle **reti transeuropee** di trasporto attraverso piattaforme intermodali.

In **area urbana e metropolitana** si continuerà ad investire sul potenziamento dell'offerta del **TPL**, in termini di servizi ed infrastrutture, per garantire una mobilità caratterizzata da servizi inter-modali a ridotto impatto ambientale, sicuri e tecnologicamente avanzati, in grado di decongestionare il traffico e incentivare l'utilizzo del mezzo pubblico in luogo del veicolo privato.

In relazione alla **rete stradale**, si punterà ad assicurare l'attuazione delle operazioni avviate nel corso dell'attuale ciclo di programmazione (anche attraverso **la sinergia tra fonti** di finanziamento nazionali e comunitarie) e che necessitano di ulteriori risorse per il completamento. Si punterà, inoltre, a capitalizzare le azioni di monitoraggio svolte per rilevare lo stato delle infrastrutture, partendo da queste indagini **per avviare un programma di potenziamento e messa in sicurezza della rete stradale regionale.**

Inoltre, a completamento e rafforzamento delle azioni avviate nell'attuale ciclo, si procederà ad attivare interventi volti alla **messa in sicurezza, valorizzazione e potenziamento della piattaforma intermodale regionale,** con particolare attenzione alle **aree ZES e ai porti**. Gli interventi messi in campo si inseriranno in una linea d'azione più ampia che punterà al potenziamento del **sistema logistico campano**, anche in chiave digitale, al miglioramento del**l'accessibilità dei porti e degli interporti** e al **potenziamento del sistema aeroportuale,** in conformità alle norme applicabili in materia di Aiuti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stato[13]. Sarà prioritario sostenere le **filiere logistiche territoriali**, con particolare riferimento all'intermodalità delle merci in entrate ed uscita dai porti (cd. **"ultimo miglio"**), come previsto nell'ambito del Piano Sud 2030.

Al tempo stesso, si potrà consentire un decongestionamento del flusso dei passeggeri dall'aeroporto **Napoli-Capodichino**, attraendo una quota maggiore del **traffico turistico**. La strategia nel suo complesso avrà come fine ultimo il potenziamento dell'offerta del **trasporto pubblico,** per incentivarne l'utilizzo, in un'ottica di **sostenibilità**. Tale processo passa necessariamente attraverso il miglioramento dell'offerta di viaggio, con azioni che consentano di renderlo sempre più comodo, sicuro e sostenibile. Sarà pertanto necessario proseguire nel **rinnovo del materiale rotabile** – come fatto con l'acquisto dei nuovi **treni Jazz** – che assicura notevoli benefici in termini di impatto ambientale, con una riduzione di emissione di CO2 nell'atmosfera.

In quest'ottica, la Regione Campania intende, inoltre, potenziare il **modello integrato trasporto-turismo**, teso a ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie per rafforzare la mobilità e l'accessibilità, non solo delle **Città d'arte**, ma anche delle **mete turistiche** minori, valorizzando l'immagine e il patrimonio culturale e paesaggistico **dell'intero territorio Regionale**. Le infrastrutture di trasporto e i servizi di mobilità possono, quindi, assumere una duplice valenza: mettere "in rete" il sistema regionale delle mete turistiche e rappresentare essi stessi un aspetto chiave dell'esperienza turistica.

A completamento della strategia sin qui descritta, la Regione intende, inoltre, continuare ad investire nella promozione dell'utilizzo delle **tecnologie digitali** quale veicolo di valorizzazione e messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale, sia per quanto riguarda la **rete ferroviaria**, che per la **rete stradale**. L'attenzione sarà, pertanto, rivolta ai nuovi **sistemi di trasporto intelligente**, attraverso il sostegno degli investimenti infrastrutturali funzionali all'affermazione di **nuovi modelli di mobilità**. Puntare sulle infrastrutture intelligenti consentirà, infatti, di promuovere lo sviluppo di opere utili e necessarie, improntate ai criteri della sostenibilità economica, finanziaria, sociale ed ambientale, stimolando al tempo stesso la conservazione e valorizzazione degli **asset infrastrutturali esistenti**.

Si punterà, da un lato, alla diffusione di nuovi modelli di **mobilità sostenibile e sicura**, attraverso il sostegno alla ricerca e sviluppo delle tecnologie di **"smart mobility"** e alla sperimentazione di prototipi, per supportare lo sviluppo di **luoghi di sperimentazione in ambiente reale**. Dall'altro lato, si continuerà ad investire nella **digitalizzazione dell'infrastruttura stradale**, con interventi per le **smart-road,** in grado di renderle idonee a dialogare con i veicoli di nuova generazione, anche nell'ottica di un possibile utilizzo dei più avanzati livelli di assistenza automatica alla guida, nonché per migliorare e snellire il traffico e ridurre l'incidentalità stradale.

Parallelamente, si intenderà continuare a potenziare **i sistemi di gestione del traffico ferroviario**, in particolare con l'implementazione di reti **TLC ad alta capacità**, a supporto sia dei nuovi sistemi di segnalamento ferroviario – a standard RFI – sia di soluzioni proprietarie per collegamenti **voce/dati bordo-terra**, da porre in opera sulle **linee regionali** gestite da EAV. Ciò consentirà di aumentare gli standard di sicurezza attraverso la protezione della marcia da eventuali errori umani, con l'introduzione del sistema di controllo marcia-treno e la comunicazione terra-treno mediante l'infrastrutturazione in fibra ottica ridondante sia aerea che terrestre. Tale strategia consentirà, nel suo complesso, di mettere in campo soluzioni concrete e innovative per la mobilità del futuro in grado di rendere il territorio regionale **sempre più vivibile, sostenibile e sicuro**, trasformando le straordinarie conoscenze prodotte sul territorio in opportunità economiche, e non solo, a beneficio della collettività.

Con riferimento alla **connettività** digitale, la Regione intende proseguire **nella realizzazione di interventi volti alla diffusione della Banda Ultra Larga**, anche attraverso l'estensione del progetto esistente e la progressiva copertura delle aree agricole e delle ulteriori **aree grigie** presenti sul territorio regionale. Parallelamente, si procederà all'attuazione di una strategia volta allo sviluppo dei **prodotti e dei servizi delle TIC**, al pieno utilizzo delle **piattaforme nazionali abilitanti** (PagoPa, SPID, CIE, Anpr)

[13] Ex articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

e degli **open data**, investendo in **azioni volte a incentivare soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale**, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (**eSkills**), nonché per stimolare la **diffusione e l'utilizzo del web**, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali, anche in un'ottica di forte **sinergia con tutti gli altri Obiettivi di Policy**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sinergie e complementarità

Il contributo dell' FSE+ all'OP3 – Un'Europa più connessa
*L'intervento del FSE+ sarà in primo luogo orientato a favorire azioni immateriali per il conseguimento di risultati collegati allo sviluppo di sistemi di **mobilità urbana sostenibili**. In questo senso, si rileva l'esigenza di un intervento complementare del FSE+ nel sostegno di iniziative di **sensibilizzazione della cittadinanza** verso l'adozione di scelte di mobilità personale a basso impatto ambientale, in grado di generare un effetto moltiplicatore degli investimenti infrastrutturali programmati per rafforzare il sistema di metropolitana regionale e, più in generale, la multimodalità nella mobilità urbana di corto raggio. Nella stessa prospettiva il FSE+ promuoverà attraverso specifici percorsi di istruzione terziaria non accademica **(ITS - area tecnologica Mobilità Sostenibile)** la creazione di manager della mobilità sostenibile, in grado di operare all'interno delle imprese e di figure tecniche capaci di innalzare le capacità di pianificazione territoriale delle Pubbliche Amministrazioni locali in relazione alla gestione delle funzioni delegate a livello delle aree urbane e al conseguente sviluppo del modello della smart mobility ivi compreso lo Smart Tourism. In secondo luogo, in collegamento con gli interventi volti alla diffusione della Banda Ultra Larga, il FSE+ sosterrà, anche attraverso la diffusione dell'e-learning, percorsi di formazione permanente volti ad innalzare i **livelli di alfabetizzazione digitale** della popolazione e, conseguentemente, la domanda di servizi digitali (pubblici e privati) ad alto livello di interattività, agendo in particolare sulle categorie maggiormente esposte al **digital divide**, per favorirne l'inclusione sociale. Analogamente il FSE+ potrà intervenire anche con investimenti mirati sulle competenze dei lavoratori dei settori rilevanti per l'OP promuovendo formazione continua accanto ad un **reskilling professionale** mirato che tenga conto soprattutto della caratterizzazione technology based dell'OP. In via residuale, il fondo può sostenere le imprese del settore con **incentivi alle assunzioni e servizi** di accompagnamento al lavoro a supporto dei processi di ricerca e selezione del personale.*

Le sinergie tra il PNRR e l'OP3 – Un'Europa più connessa
Nel settore dei trasporti le risorse del PNRR potranno agire in stretta complementarietà con altre fonti di finanziamento comunitarie e nazionali (principalmente FESR e FSC) per il completamento di infrastrutture di rete e poli logistici, in grado di promuovere la multimodalità del sistema regionale sul medio e lungo raggio. Anche alla luce del ruolo rilevante e strategico che il rilancio dei settori culturale e turistico rivestono all'interno del PNRR, la Regione intende investire per migliorare e potenziare la messa in rete i luoghi, rendendo realmente accessibile l'offerta culturale e turistica regionale, anche per favorire la destagionalizzazione e diversificazione dei flussi turistici, con conseguenti impatti positivi in termini socio-economici. *Particolare attenzione potrà essere dedicata ad interventi di ammodernamento delle strutture logistiche dei porti commerciali, in particolare medi e piccoli, orientando gli investimenti verso il collegamento di tali strutture a smart grids **(missione 3 – Recharge and refuel)** e verso la realizzazione di piccoli impianti in grado di svolgere in loco parti rilevanti della gestione del ciclo di vita dei rifiuti. Un ulteriore contributo significativo derivante dall'utilizzo delle risorse del RRF potrà essere assicurato dal finanziamento di interventi nelle "aree grigie" BUL, non ammissibili al finanziamento del FESR e qualora non coperte dall'intervento del FEASR o del Fondo FSC (**missione 4 - Connect**).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

OP4 Un'Europa più sociale

Le principali linee strategiche

L'effettivo conseguimento degli obiettivi per "Un'Europa più sociale" (OP4), sarà perseguito attraverso la definizione di una strategia complessiva che includa, almeno le seguenti linee di indirizzo:

- Migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani e i disoccupati di lungo periodo, e delle persone inattive: promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;
- Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro: efficacia dell'incontro tra domanda e offerta nel mercato del lavoro;
- Adattabilità dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti e un invecchiamento attivo e sano;
- Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità;
- Promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e migliorare l'equilibrio tra lavoro e vita privata;
- Migliorare i sistemi di istruzione e di formazione e sostenere l'acquisizione delle competenze chiave, comprese le competenze digitali;
- Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità: dall'educazione e dall'assistenza prescolare, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento in età adulta;
- Promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita: perfezionamento e riqualificazione flessibile per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale;
- Migliorare l'accesso prioritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili;
- Migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari, dei servizi socio-sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche favorendo la transizione verso modelli basati sulla famiglia e la comunità;
- Potenziare il sistema sanitario al fine di proteggere e migliorare la salute dei cittadini e di contenere l'emigrazione sanitaria;
- Promuovere i diritti e l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini, i minori stranieri non accompagnati;
- Promuovere l'integrazione socioeconomica di comunità emarginate;
- Migliorare l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro dei partecipanti di origine straniera (immigrati) e delle minoranze (comprese le comunità emarginate);
- Contrastare la deprivazione materiale con azioni specifiche, anche mediante la distribuzione di prodotti alimentari e assistenza materiale di base agli indigenti, con misure di accompagnamento;
- Promuovere interventi integrati per l'inserimento socio-lavorativo, anche di partecipanti di origine straniera (immigrati), migliorando l'accesso a un'ampia gamma di servizi e accrescendo l'implementazione di azioni multilaterali e sinergiche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Offrire **opportunità educative** e di inclusione sociale rivolte ai minori stranieri non accompagnati per favorire l'accoglienza dei minori e promuovere l'autonomia dei giovani migranti.

La strategia complessiva perseguita nell'ambito dell'OP potrà, in ogni caso, essere declinata all'interno dei singoli strumenti di programmazione individuando ulteriori azioni, **anche di natura infrastrutturale**, funzionali al raggiungimento dei macro-obiettivi in materia.

Occupazione. La strategia che la Regione Campania metterà in campo nel prossimo ciclo di programmazione per **sostenere l'occupazione**, sarà realizzata in pieno raccordo tra il sistema dell'istruzione e della formazione, i servizi per il lavoro e le imprese, sostenendo sui territori la strutturazione di **reti per il lavoro**, capaci di mettere in relazione tutti i portatori di interesse e predisponendo una strategia integrata di strumenti e servizi di politica attiva che **pongano al centro la persona** e lo sviluppo delle sue capacità formative e occupazionali. Tra le altre possibili iniziative, potrà essere sperimentato il **sistema di dote** che consenta ai **giovani** che escono dal Servizio Civile di investire nella costituzione, ad esempio, di **imprese sociali o di cooperative**; nonché il sostegno alla valorizzazione dell'orientamento verso il modello **cooperativo e l'educazione all'imprenditorialità** . Al fine di sostenere i livelli occupazionali, andrà valorizzata l'esperienza delle **Reti di Impresa**, quale strumento fondamentale in un contesto caratterizzato da **micro e piccole imprese**. Con riferimento all'**occupazione giovanile**, la Regione Campania intende tesorizzare l'esperienza maturata con l'attuazione del **PAR Garanzia Giovani** (PON IOG), riproponendo e migliorando strumenti e modelli attuativi già sperimentati: interventi di **orientamento specialistico**, interventi volti a favorire l'accesso al lavoro, azioni di **accompagnamento al lavoro**, **autoimpiego** – anche rafforzando il sistema di orientamento attraverso un più forte coinvolgimento delle imprese e del sistema della rappresentanza, da estendere anche alle scuole per sollecitare i giovani ad avviarsi verso l'imprenditorialità – creazione di competenze in linea con le **esigenze del mercato**, anche, tra gli altri, attraverso il supporto alla transizione e alla formazione per i **Workers Buyout**.

Il contrasto alla **disoccupazione di lunga durata –** in coerenza con quanto attuato nell'attuale ciclo di programmazione e con quanto definito dalla *Strategia italiana per l'integrazione dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro* (Delibera CdA ANPAL n. 44 del 23 dicembre 2018) – la Regione Campania continuerà a proporre interventi di politica attiva **integrati e multisettoriali**, in particolare nel circuito **dell'economia sociale**. Saranno messi in campo ulteriori sforzi per l'**ammodernamento e rafforzamento dei Centri per l'Impiego (CPI)** e dei servizi per il lavoro, processo già avviato nell'attuale ciclo di programmazione, fornendo supporto tecnico e formativo agli operatori per dare attuazione ai **livelli essenziali delle prestazioni** e garantire standard di erogazione omogenei in tutto il territorio regionale, soprattutto **nelle aree interne**.

Resta di fondamentale importanza per la Regione Campania il contrasto alla **disoccupazione femminile**, quindi si continuerà con la proposizione di misure di incentivazione e sostegno all'ingresso e alla permanenza nel mercato del lavoro delle **donne**, anche attraverso la valorizzazione del lavoro di cura e **l'imprenditoria femminile,** nonché la promozione di azioni atte a garantire la **conciliazione dei tempi** per i diversi carichi di cura (sostegno alla genitorialità, servizi e strutture per la prima infanzia, *long term care*, accesso a servizi che alleggeriscano carichi di cura, welfare aziendale, etc.) e il **riequilibrio salariale**.

Particolare attenzione sarà dedicata ad avvicinare sempre di più le giovani donne alla conoscenza e all'apprendimento delle discipline scientifico-tecnologiche (le c.d. STEM) e ai relativi corsi di studio.

Per garantire il rafforzamento dell'efficacia del mercato del lavoro sarà fondamentale continuare ad investire nell'**innovazione sociale**, volano per lo sviluppo economico e sociale del territorio. Inoltre, per la creazione di una occupazione di qualità, in grado di favorire anche l'occupazione femminile, risulterà strategico investire **in infrastrutture sociali** e **in processi di potenziamento tecnologico** delle stesse. In particolare, l'ampliamento dell'offerta sia qualitativa che quantitativa **delle infrastrutture (materiali e immateriali)** regionali, a sostegno dei servizi **dell'istruzione e di cura e salute**, verrà svolto anche favorendo il protagonismo degli **enti locali** e delle loro forme aggregative in coerenza con la programmazione regionale di settore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istruzione e formazione. Strettamente collegato al tema dell'occupazione è la capacità dei **sistemi di istruzione e formazione** di innalzare la qualità del capitale umano regionale e di renderlo sempre più **adeguato alle richieste di un mercato** del lavoro in continua evoluzione, soprattutto sul fronte del **progresso tecnologico e digitale**. La Regione Campania, in continuità con l'attuale programmazione, seguiterà a garantire l'attuazione di strategie volte a **ridurre le disparità nell'accesso ai servizi di istruzione e formazione -** anche nell'ottica del sostegno alla scuola quale presidio di legalità ed integrazione – affinché sia assicurato a tutti un livello adeguato di competenze, anche attraverso il **sostegno del diritto allo studio,** la lotta alla **dispersione** e il contrasto alla **povertà educativa**, anche valorizzando l'apporto del terzo settore[14]. Gli studenti provenienti da contesti socioeconomici caratterizzati da minori opportunità, saranno supportati nell'**accesso all'istruzione terziaria** (assegni di ricerca con partenariato aziendale, alternanza alta formazione-lavoro-ricerca), mentre gli adulti scarsamente qualificati saranno inclusi nei percorsi di **apprendimento permanente**, e nei percorsi di miglioramento delle competenze e riqualificazione professionale[15]. In questo contesto, andranno potenziate le competenze specifiche nel settore **cultura** – sia per formare nuove figure professionali, sia per riqualificare le figure già occupate (fruizione digitale, marketing territoriale, community engagement) – nonché rafforzata la **sensibilizzazione nell'ambito** del sistema dell'istruzione. Risulta, inoltre, necessario rafforzare la dotazione materiale e immateriale nonché le competenze sul versante dell'offerta e della fruizione della didattica e dell'apprendimento a distanza e on-line anche a completamento di quella "tradizionale".

Con riferimento al **contrasto all'abbandono scolastico** precoce, la Regione intende proseguire con il **Programma "Scuola Viva"**, avviato nell'attuale programmazione, rafforzando le azioni di prevenzione dell'insuccesso formativo, agendo sull'**educazione prescolare**, intervenendo sulle condizioni di partenza di **povertà educativa**, a cominciare dalle aree con situazioni più critiche e a maggior rischio di dispersione scolastica. Pertanto, risulta prioritario investire in azioni di sostegno a partire dall'istruzione primaria, secondaria e terziaria. Si punterà, inoltre, al miglioramento **dell'accesso a servizi di qualità** e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente anche **mediante investimenti in infrastrutture e attrezzature**, volti anche a rendere gli ambienti **più accoglienti e fruibili** (spazi per le attività sportive, artistiche e ricreative, creazione di laboratori di settore etc.) oltre che tecnologicamente avanzati. Il processo di ampliamento ed ammodernamento dell'offerta formativa sarà parallelamente accompagnato da un programma complessivo di interventi volti a garantire **l'adeguamento dell'infrastruttura scolastica e socio-educativa** regionale, sia in termini di messa a norma degli impianti, che con riferimento al **rischio sismico** e all'**efficientamento energetico**, in sinergia con l'OP2.

In tale solco, sono confermati supporto e sviluppo dei programmi di **Azioni di accompagnamento** e **Scuola Viva in quartiere**. Nel primo caso, sul modello laboratoriale e multidisciplinare di Scuola Viva, sono incentivate le **azioni educative**, attraverso la sinergia tra le **comunità scolastiche e l'universo del terzo settore**, con l'obiettivo di favorire e promuovere forme innovative e di sperimentazione per il trasferimento di competenze rivolte **all'emersione e contrasto del disagio culturale e sociale**. Nel secondo, l'azione riguarda una terna di **percorsi integrati**, mirati in particolari **aree urbane o quartieri marginalizzati**, che prevedono interventi materiali ed opere sulle strutture per il miglioramento e rifunzionalizzazione degli **spazi scolastici e dei laboratori**, **servizi immateriali di formazione ed educazione** in forma laboratoriale e azioni di inclusione nella forma di apprendistato statuita

[14] Obiettivo prioritario della Regione Campania è promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e dall'assistenza prescolare, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento in età adulta, anche agevolando la mobilità a fini di apprendimento per tutti.

[15] L'impegno sarà volto a promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla collaborazione delle istituzioni scolastiche con le imprese locali, i professioni e gli operatori economici del territorio.

Si intende, inoltre, rafforzare e supportare la crescita e lo sviluppo delle **esperienze educative proprie** degli istituti ad **indirizzo raro** della Campania per consolidare e migliorare i percorsi educativi e formativi della scuola secondaria di secondo grado collegati alle **produzioni e lavorazioni di eccellenza** presenti sul territorio regionale (ceramica, oro e gioiello, liuteria, corallo). Inoltre, saranno anche sostenute le attività formative in **agricoltura**, soprattutto volte a favorire la ricerca e la digitalizzazione, nonché percorsi formativi finalizzati a costruire nuove figure professionali per la **promozione del patrimonio del territorio**.

La Regione mira a sviluppare programmi e progetti mirati, rivolti **all'universo delle disabilità** e, più in generale, delle **fasce deboli e degli alunni fragili**, per affrontare in maniera organica e strutturale, anche con la cooperazione con le altre istituzioni preposte, il complesso delle problematiche riconducibili ai **bisogni educativi speciali.** È fondamentale poi ricondurre ad unione l'insieme di tali azioni e programmi sviluppando e implementando **l'Osservatorio stabile della Regione Campania** per le politiche dell'istruzione per acquisire tutti i dati relativi al comparto istruzione, anche su livello sub regionale e territoriale, individuare approcci metodologici per la valutazione della didattica, nei suoi processi e ricadute, e svolgere in maniera sistematica e coordinata specifiche analisi periodiche, per meglio indirizzare le politiche regionali in tema di **formazione ed istruzione**.

Il processo di ampliamento ed ammodernamento dell'offerta formativa sarà parallelamente accompagnato da un programma complessivo di **interventi sull'infrastruttura scolastica e degli asili nido** volti a garantire il miglioramento/adeguamento sismico ed il raggiungimento delle condizioni di **sicurezza, di igiene, di salubrità degli ambienti**, anche attraverso l'adeguamento degli impianti tecnologici esistenti e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Il potenziamento della dotazione infrastrutturale di scuole – nell'accezione più ampia del termine, comprendendo cioè palestre, laboratori e auditorium – e asili nido potrà prevedere il **completamento di strutture**, o di porzioni di esse, inutilizzate, **l'ampliamento e nuove costruzioni** su aree di proprietà degli enti locali, necessarie a soddisfare specifiche esigenze.

La Regione intende, inoltre, sviluppare percorsi di Istruzione e Formazione quale investimento di lungo periodo per il **settore sanitario**, finalizzato a rendere i servizi sanitari e di cura più digitalizzati, orientati sulla persona e sviluppare modelli di cura community-based. Sarà potenziata la relazione fra il sistema dell'istruzione e le filiere produttive di eccellenza della Regione Campania, attraverso l'offerta formativa degli **IeFP, IFTS, ITS e la formazione universitaria avanzata.** Sarà rafforzato l'adattamento a specifiche esigenze settoriali, anche attraverso l'offerta di **formazione specialistica** (in particolare rivolti al digitale, green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali), volta a soddisfare i **nuovi bisogni di competenze**, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale.

Inclusione e protezione sociale. La tematica "inclusione e protezione sociale" nel nuovo ciclo programmatorio, si concentrerà sulla **riduzione delle disparità** in accesso ai servizi e sul rafforzamento della loro **qualità**, sull'inclusione attiva, sull'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale e sul contrasto alla **grave deprivazione materiale**. Sostenere, inoltre, la creazione di un **welfare di territorio**, che potenzi la rete dei servizi sociali e assistenziali e si basi sul coordinamento tra **servizi sanitari, socio-assistenziali e assistenziali**. Con riferimento all'**inclusione attiva**, la Regione Campania intende sviluppare percorsi personalizzati integrati e multidimensionali che comprendano diverse tipologie di attività (orientamento, accompagnamento, formazione, inserimento lavorativo, supporto abitativo, servizi e infrastrutture sociali, etc.) per l'inserimento nella società e nel mercato del lavoro dei **disabili**, ivi compreso il sostegno a percorsi di autonomia tra l'uscita dalle comunità e l'integrazione nella vita attiva, in particolare per la **disabilità psichica** e la tutela della salute mentale, anche valorizzando le cooperative sociali di tipo B.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si prevede di avviare misure di politica attiva dirette a facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro di **utenze particolarmente fragili**, tra le quali: **interventi formativi** – anche personalizzati e modulati sulle esigenze specifiche e sulle caratteristiche del destinatario – che prevedono la definizione a monte di un **progetto individualizzato**; **azioni di accompagnamento**, abbinate a percorsi di politica attiva, finalizzate a **favorire l'accesso** e la partecipazione di utenza in condizioni di svantaggio alle attività formative e a supportarne **l'inserimento al lavoro**, prevedendo, tra l'altro, un sostegno economico a copertura dei costi di trasporto (anche con mezzi speciali), il personale addetto all'assistenza della persona con disabilità, il docente o tutor o assistente alla comunicazione nella lingua dei segni, o l'acquisizione di materiale didattico specifico e/o di ausili informatici ed elettronici; **tirocini,** quale modalità di apprendimento in situazione propedeutica all'inserimento lavorativo e all'occupabilità; **misure di incentivazione in favore delle imprese** (bonus assunzionali) dirette a favorire l'inserimento lavorativo dei *target* **vulnerabili**.

Per favorire **la legalità e l'inclusione sociale** di soggetti **immigrati**, sarà possibile promuovere **interventi integrati** per l'inserimento socio-lavorativo, favorendo l'accesso ai servizi (quali ad esempio: orientamento, accompagnamento, formazione e riconoscimento competenze, supporto abitativo, servizi sociali, accompagnamento a percorsi di imprenditorialità sociale, interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa) introducendo percorsi specifici, anche **sperimentali multisettoriali** (recupero delle competenze di base, misure per l'attivazione e accompagnamento, agevolazione di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa e/o inserimento lavorativo nelle filiere produttive agricole regionali). Si prevede di attivare **progetti integrati di inclusione attiva** rivolti alle **vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati** prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di **protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria** e alle persone a rischio di discriminazione, etc.

Per rispondere efficacemente al bisogno di **vita indipendente e di inclusione sociale** delle persone con disabilità[16], si prevede di erogare buoni di servizio per **assistenza domiciliare** e voucher per l'acquisto di un **pacchetto di servizi** costruito sul bisogno individuale e finalizzato all'autonomia personale, la socializzazione, le abilità sociali, il mantenimento del livello culturale, la propedeuticità all'inserimento lavorativo, oltre che al ruolo nella famiglia o all'emancipazione dalla essa. Infine, saranno sviluppati percorsi di inclusione socio-economica per **i senza tetto e le persone colpite da esclusione abitativa**, coinvolgendo la rete dei soggetti del **Terzo settore** che realizzano le azioni di distribuzione degli aiuti materiali e di accompagnamento sociale in stretto collegamento con i servizi sociali locali. Il tema della **vita indipendente** è da considerare una delle priorità della nuova programmazione finalizzata alla promozione dei diritti e l'integrazione delle **persone con disabilità**. Anche attraverso un intervento di legislazione regionale, saranno individuati i servizi destinati al mondo della disabilità che assicurino, attraverso adeguate e idonee fonti di finanziamento, **l'indipendenza dei soggetti fragili** con l'immediata attivazione, in una prima fase, di progetti sperimentali.

In una logica di forte complementarietà tra i fondi, inoltre, sarà prioritario promuovere **modelli innovativi sociali e abitativi**, che possano favorire un sistema di presa in carico globale ed integrata dei soggetti target, attraverso la creazione di **reti tra soggetti pubblici** con diverse competenze. Si punterà, ad esempio, ad investire in **infrastrutture per il potenziamento di servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito** (housing e co-housing sociale, agenzia per la casa di livello comunale o intercomunale) e in **infrastrutture per il potenziamento dei servizi di supporto all'accesso ai servizi sociali** (potenziamento e riqualificazione delle strutture dedicate ai servizi di welfare, con particolare riferimento ai servizi a **bassa soglia**, alle strutture di prima accoglienza e alle strutture quali dormitori, unità di strada, servizi complementari all'abitare; piattaforme tecnologiche per la gestione del patrimonio immobiliare).

In ogni quartiere periferico occorre rivitalizzare funzioni di **raccordo e inclusione sociale**, anche attraverso gli **ex-IACP** comunque denominati e attivando forme di concertazione permanete che pos-

[16] In continuità con quanto già fatto nell'attuale ciclo di programmazione 2014-20, un'attenzione particolare sarà rivolta alle tematiche del ***Dopo di noi*** con particolare riferimento alle persone con disabilità grave senza il necessario supporto familiare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

sono funzionare come una **Regia Sociale di Quartiere**. Si tratta di immaginare l'attivazione di un dispositivo che può avere una **funzione duplice**. Le condizioni di vita della popolazione con più grave disagio possono e devono essere migliorate **con interventi fisici sugli alloggi e sugli spazi all'intorno**. Come insegna l'esperienza consolidata delle Regie di Quartiere, soprattutto in Francia, alcune di queste attività potrebbero essere **delegate a piccole imprese non profit**, con artigiani che potrebbero impiegare giovani, donne e persone in condizioni di fragilità, inoccupati, da inserire così in percorsi di socializzazione al lavoro e tirocini. Sono fondamentali evidentemente anche interventi che attengono alle **condizioni "immateriali"**, con politiche socio educative e di socializzazione al lavoro.

In relazione all'**integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o esclusione sociale** e/o appartenenti a comunità emarginate – in continuità con quanto avviato con il Programma "**Primavera Welfare**" – sarà attivata la presa in carico di nuclei familiari **multiproblematici** e avviati sportelli di ascolto, centri territoriali di inclusione diretti ad erogare **servizi di supporto alle famiglie** (sostegno alla genitorialità, educativa territoriale e domiciliare, *tutoring* specialistico); **servizi personalizzati di integrazione sociale**, quali sostegno psicologico, educativo e familiare; servizi di accompagnamento finalizzati a informare, orientare e sostenere il destinatario durante il **percorso di riattivazione**; buoni/voucher di servizio in favore di partecipanti a percorsi di **politica attiva con basso reddito** e gravati da un carico di cura di familiari conviventi (minori, anziani non auto-sufficienti, disabili), quale parte integrante di un percorso di sostegno **all'inserimento nel mercato del lavoro**. Saranno inoltre implementate azioni di valorizzazione del terzo settore, al fine di individuare metodologie e tecniche nella gestione delle politiche sociali e nella lotta alla disuguaglianza sociale, anche favorendo l'innovazione sociale e la partecipazione dei cittadini e dei territori.

Per quanto attiene alle iniziative di **rafforzamento di accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili**, l'obiettivo è di favorire l'accesso ai servizi per i nuclei familiari a basso reddito attraverso **l'erogazione di buoni alle famiglie** per l'acquisto di servizi educativi per la prima infanzia (nidi pubblici o privati, nidi domiciliari, servizi educativi integrativi, servizi ricreativi, centri per l'infanzia) o di servizi socio-assistenziali e socio-educativi-riabilitativi per disabili e anziani non autosufficienti, al fine di favorirne la **permanenza al domicilio**. In questo quadro, in linea con le indicazioni della Commissione, emerge la necessità di intervenire anche per la qualificazione e riqualificazione degli operatori sociosanitari.

Con riferimento al miglioramento dell'accessibilità, l'efficacia e la **resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata,** la Regione Campania intende promuovere e sostenere pratiche di innovazione sociale, orientate alla costruzione di **percorsi di comunità nell'assistenza sanitaria a lungo termine**, in particolare nelle aree rurali e aree urbane, per migliorare l'accessibilità, **l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari** e dei servizi di assistenza di lunga durata, nonché l'emersione del lavoro irregolare. Si proporranno, ad esempio, l'integrazione dei servizi sanitari e socio sanitari, anche mediante il **trasferimento dell'offerta sanitaria dall'ospedale al territorio** e al domicilio del paziente, tramite la piena complementarietà delle funzioni. Nello specifico si intende sostenere l'attivazione di **partenariati tra pubblico e privato** attraverso la sperimentazione di forme giuridiche (es. cooperative di comunità, fondazioni di partecipazione) capaci di attivare processi di **welfare community**, cioè sviluppare e rimodulare il rapporto tra **servizi domiciliari e ricoveri di sollievo** in strutture residenziali, anche con l'impiego delle nuove tecnologie. Favorire, inoltre, esperienze di **mutuo-aiuto e di *crowdfunding*** di lavoro sociale, per rendere accessibili ai cittadini più svantaggiati e a rischio di emarginazione quei servizi sanitari, sociali e sociosanitari professionali e a costi sostenibili, e favorire esperienze di contatto con il mondo del lavoro per **giovani professionisti inoccupati**. Promuovere **l'animazione di spazi pubblici per i cittadini**, per favorire la coesione sociale (tra cui spazi di socialità, orti sociali per la solidarietà tra le generazioni); sviluppare piattaforme digitali per reti di imprese sociali e per l'accessibilità dei servizi offerti al territorio.

La Regione, attraverso l'utilizzo integrato dei fondi, continuerà ad investire nel processo di riorganizzazione, del **settore sanitario**, per il pieno raggiungimento del soddisfacimento dei **livelli essenziali di assistenza sanitaria e sociosanitaria** (LEA). In particolare, la parità di accesso all'assistenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

sanitaria, compresa l'assistenza di base, implicherà un'azione sinergica tra **l'erogazione dei servizi e il potenziamento delle dotazioni infrastrutturali,** strumentali e tecnologiche. In particolare, saranno **avviate iniziative finalizzate a finanziare investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri** (poliambulatori, presidi di salute territoriale, nuove tecnologie, rete consultoriale, strutture residenziali e a ciclo diurno extra ospedaliere). Parallelamente, sarà necessario **implementare le nuove tecnologie a supporto della telemedicina**, della **riorganizzazione della rete del welfare d'accesso** e **per lo sviluppo di reti tra servizi e risorse del territorio** al fine di favorire **la non istituzionalizzazione** della cura anche mediante l'allestimento di presidi sanitari diffusi. Infine, la Regione si attiverà per contrastare la **grave deprivazione materiale** in continuità con gli interventi di contrasto alla grave marginalità adulta realizzati dalla Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sinergie e complementarità

Le sinergie tra il PNRR e l'OP4 – Un'Europa più sociale
*Le risorse del PNRR, anche in complementarità con altre fonti di finanziamento nazionali ed europee, potranno essere indirizzate a finanziare interventi infrastrutturali in grado di potenziare la capacità delle PA, in particolare delle aree interne, relativamente all'accesso a servizi sanitari di qualità, comparabili con quelli resi accessibili nelle grandi aree, in particolar modo attraverso la digitalizzazione (**missione 5 – Modernise**). Un ulteriore contributo è atteso dall'utilizzo delle risorse del PNRR per interventi complementari a quelli che saranno realizzati grazie al contributo del FSE+, nell'ambito di programmi specifici di innalzamento delle competenze digitali della popolazione campana e per l'adozione diffusa di tecnologie digitali per l'insegnamento in tutti i gradi del sistema di istruzione e formazione (**missione 7 - Reskill and upskill**). La Regione Campania interverrà in ciascuna area d'intervento con proposte di riforme e investimenti in grado di dare una risposta immediata all'emergenza sociale, attraverso il sostegno all'occupazione e all'inclusione sociale.* *Le priorità sulle quali si concentrerà l'azione regionale riguarderà 1) la creazione di nuovi posti di lavoro, in particolare per le persone in situazioni di vulnerabilità, 2) mantenimento dell'occupazione anche attraverso aiuti ai lavoratori autonomi, 3) misure a favore dell'occupazione giovanile, 4) l'istruzione, 5) la formazione e lo sviluppo delle competenze, in particolare allo scopo di favorire la duplice transizione verde e digitale, 6) migliorare l'accesso ai servizi sociali e sanitari, anche a favore dei minori e 7) misure a sostegno delle politiche per la casa. L'obiettivo è sostenere la capacita di resilienza economica e sociale della Regione Campania, soprattutto sostenere il rafforzamento del sistema sanitario nella gestione di situazioni emergenziali, attraverso il pieno utilizzo delle risorse aggiuntive messe a disposizione dal Recovery fund. Si proporranno, ad esempio, l'integrazione dei servizi sanitari e socio sanitari, anche mediante il trasferimento dell'offerta sanitaria dall'ospedale al territorio e al domicilio del paziente, tramite la piena complementarietà delle funzioni. Saranno, infine, avviate pratiche di innovazione sociale, orientate alla costruzione di percorsi di comunità nell'assistenza sanitaria a lungo termine per migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, nonché l'emersione del lavoro irregolare.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

OP5 Un'Europa più vicina ai cittadini

Le principali linee strategiche

La Regione Campania, nell'ambito dell'obiettivo di Policy **Un'Europa più vicina ai cittadini**" (OP5), pone come obiettivi specifici la promozione dello **sviluppo sostenibile e integrato** di Aree urbane, Aree interne e Aree vaste. La strategia "promuovere lo sviluppo locale integrato" intende riconoscere a **tali ambiti** il ruolo di **nodi di raccordo territoriale** tra le dimensioni sociale, economica e ambientale. La centralità e l'attenzione verso questa scelta strategica scaturisce dalla consapevolezza del ruolo che le strategie territoriali possono svolgere per il contrasto delle situazioni di **marginalità, povertà e fragilità** e per il **miglioramento dei servizi**, nonché per lo sviluppo delle potenzialità legate al **patrimonio culturale, ambientale e naturale**.

- Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili, anche attraverso il "recupero" delle funzioni per le Città medie: Recupero **"verde"**, Recupero **inclusivo"**, Recupero **"resiliente"**, Recupero **"sostenibile"**, Recupero **"intelligente"**, Recupero **"agile"**;
- Rafforzamento dell'ambiente urbano investendo, tra l'altro in: protezione ambientale, **accesso ai servizi di base**, **tutela del diritto alla casa** e **riduzione del degrado delle infrastrutture, sviluppo dell'iniziativa economica, valorizzazione dei talenti**;
- **Rigenerare gli spazi urbani**, per favorire lo sviluppo economico, **correggere gli squilibri socioeconomici** garantendo il diritto di accesso a uno spazio urbano inclusivo, sicuro, duraturo e sostenibile, valorizzando, tra gli altri, i luoghi del trasporto pubblico;
- Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici collegati;
- **Promuovere l'accoglienza di lungo periodo** per turisti (destagionalizzazione) e nuovi cittadini (smart workers, imprenditori digitali), rafforzando i tassi di restanza, in particolare nelle aree marginali, anche attraverso investimenti per l'aumento dei servizi di mobilità, digitalizzazione, sanità e salute;
- Sostenere la **centralità della qualificazione e valorizzazione del capitale umano**, in particolare attraverso il sostegno al **ruolo attivo dei giovani** nei processi decisionali e attuativi, per la rigenerazione dei territori e dei borghi. Investire sul senso civico delle nuove generazioni;
- Garantire le **risorse per supportare la crescita della capacità amministrativa e tecnica** anche **delle amministrazioni e degli attori coinvolti**, al fine di rendere fluidi i processi amministrativi e favorire la valorizzazione del capitale umano;
- Investire in **attrattività** e **accessibilità dei territori**, anche attraverso la digitalizzazione e l'innovazione in settori rilevanti (infrastrutture e mobilità, servizi socio-sanitari, istruzione, formazione e conoscenza, ricerca e sviluppo, turismo e cultura);
- **Invertire i *trend* demografici in atto**, con **azioni di adeguamento della quantità e qualità dei servizi** di cittadinanza (tra cui istruzione, salute e mobilità), **interventi di sviluppo che valorizzino il patrimonio culturale e naturale**, anche puntando sulla valorizzazione delle **filiere produttive locali**;
- Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali, inclusi **la natura e le ricchezze dei centri storici,** che custodiscono importanti **testimonianze culturali, artistiche e storiche**;
- Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo: **innescare processi di sviluppo** a partire dalla **"diversità"** insita nelle caratteristiche peculiari di ciascuna area (stile vita, ambiente, produzione e alimentazione, relazioni umane, beni naturali e culturali), anche in chiave dello sviluppo di forme di **turismo sostenibile**, puntando alla **valorizzazione delle risorse esistenti**, in un'ottica di sviluppo di lungo periodo, non disgiunto dagli obiettivi **di innovazione e sostenibilità socio-ambientale** del territorio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Potenziare la filiera istituzionale per organizzare servizi **turistici** sull'intero territorio regionale, tra cui: a) **marketing della destinazione**; b) elaborazione di un portafoglio di **prodotti turistici**; c) mettere in rete l'intera **offerta turistica**; d) sviluppo di **itinerari culturali** e rilancio dei **borghi storici**; e) sviluppare il **turismo sociale**.

Tutti gli obiettivi saranno perseguiti attraverso un'attività sistemica, in un'ottica ampia e trasversale ed in connessione con **gli altri obiettivi di policy** della strategia di sviluppo regionale. L'attuazione dello **sviluppo territoriale integrato**, sarà fondato su strategie a **base partenariale locale**, da finanziare attraverso **strumenti di collegamento** tra i programmi operativi e le medesime strategie, anche **in continuità** con quanto già sperimentato nelle **precedenti programmazioni**. Il conseguimento degli obiettivi scelti sarà possibile, attraverso l'implementazione di un **approccio unitario** a una **strategia complessiva che tuttavia, non può prescindere** dall'analisi dei principali elementi di **forza e debolezza** del territorio regionale, che consentono di individuare, i reali fabbisogni di investimento.

Da un punto di vista strategico le dimensioni dello **sviluppo territoriale** rappresentano una **opzione di metodo**, attraverso cui la Regione Campania ha inteso **valorizzare i territori**, sulla quale far confluire, in maniera **trasversale, tutti gli obiettivi di policy** previsti dalla programmazione, in attuazione di quanto previsto dal regolamento Fesr 2021-27[17]. A completamento e rafforzamento dei temi caratterizzanti le strategie (tra cui, trasporti, sostenibilità, politiche sociali), sarà possibile ampliarne la disponibilità finanziarie a valere sui diversi OP previsti dal Regolamento Fesr, nonché attraverso FSE+ e FEASR. In fase attuativa, per evitare di calare dall'alto la programmazione, si prevede di intervenire, in via prioritaria, attraverso un approccio bottom-up, **integrato e condiviso**, coinvolgendo appieno e in tutte le fasi gli attori rilevanti e rappresentativi del territorio. L'unitarietà dell'approccio strategico – al fine del conseguimento degli obiettivi previsti – sarà, assicurata da una azione di raccordo e coordinamento della programmazione unitaria regionale.

Lo sviluppo territoriale integrato

In Europa la discussione sull'opportunità di elaborare strategie di sviluppo che coinvolgessero direttamente i **cittadini e gli Enti locali territoriali** – giunta a un punto di svolta con la previsione di una riserva di **finanziamento obbligatoria** e dedicata nel corso della programmazione 2014-20 – sta trovando conferme e riscontri nel metodo e nell'approccio per il prossimo periodo di programmazione, sia confermando l'obbligo di riserva finanziaria, che **ampliando gli ambiti di applicabilità**. In questa direzione Sulla scorta dell'esperienza italiana – in ambito europeo è emersa l'opportunità e la scelta di prevedere specifiche strategie di sviluppo, sia per **aree caratterizzate da particolari criticità** in tema di servizi e infrastrutture o affette da rischi di spopolamento o ulteriore depauperamento, sia per quelle dotate di **potenziali elementi di sviluppo o attrattività**, che necessitano di stimoli ed investimenti "su misura", in grado di valorizzarne al massimo le risorse, minimizzandone le esternalità negative.

La strategia urbana delineata già nel ciclo di **programmazione 2007-13** e confermata nell'attuale programmazione 2014-20, ha puntato alla costruzione di **una rete delle città medie**, riconoscendo anzitutto ad esse un ruolo infrastrutturale strategico per la crescita e lo sviluppo della Regione. Selezionate per una soglia demografica (superiori a 50 mila abitanti) e per una serie di indici sociali ed economici, sottesa a quella strategia vi era **l'obiettivo di rafforzare, attraverso la delega di responsabilità programmatiche e gestionali, i soggetti territoriali identificabili come poli urbani**, attraverso cui rendere più forte e coesa l'armatura urbana policentrica della Regione. Un tentativo di riequilibrare la geografia territoriale, puntando sul **raccordo tra Napoli e la rete delle città medie**, a cui si sono aggiunte le aree interne e, e attraverso il PON Metro, l'Area metropolitana di Napoli.

[17] Il nuovo regolamento Fesr 2021-27 prevede una sezione dedicata allo sviluppo locale, in particolare, Sviluppo territoriale integrato (art. 8), che definisce gli strumenti attuativi; Sviluppo urbano sostenibile (art. 9), che dispone la riserva finanziaria per le Città e Iniziativa urbana europea (art. 10), che individua tre elementi costitutivi, riguardanti tutti lo sviluppo urbano sostenibile: a) il sostegno dello sviluppo di capacità (20% del bilancio); b) il sostegno delle azioni innovative (60%); c)il sostegno della conoscenza, dell'elaborazione di strategie e della comunicazione (20%).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questo sforzo di coesione e dialogo ha prodotto **risultati soddisfacenti** per le città e per i propri abitanti: uno sforzo che la Regione Campania intende proseguire in questo ciclo di programmazione. E anche la **Strategia Nazionale Aree Interne** proposta a livello nazionale ha trovato in Campania un buon riscontro con l'avvio concreto della programmazione delle quattro aree prescelte. Pertanto, la decisione di puntare, nel nuovo ciclo 2021-27, sulla continuità delle policy tese a rafforzare le diverse dimensioni territoriali, è, per la Regione Campania, una scelta strategica di programmazione che risponde anche alle indicazioni comunitarie recepite nei tavoli partenariali nazionali.

In coerenza con le direttrici di sviluppo individuate a livello programmatico, la Regione Campania intende definire gli ambiti di attuazione dell'OP5 e le relative linee di **sviluppo territoriale integrato**, puntando, da un lato, sulle **città medie,** cui attribuire – in continuità con i due precedenti cicli di programmazione – la **delega di funzioni** e, dall'altro, sulle **aree interne** – quelle già in corso di attuazione e nuove da individuare – valorizzando lo strumento il ruolo del partenariato locale ed utilizzando gli strumenti concertativi[18]. Si ipotizzano inoltre, ulteriori ambiti sperimentali di programmazione di **area comprensoriale più vasta**, tra le quali le due aree di costa a Nord di Napoli e Sud di Salerno, nonché ulteriori Strategie di Sviluppo locale che ricomprendano anche altri Comuni.

Per le **19 Città medie**, confermandone la centralità nelle dinamiche di sviluppo competitivo, si intende proseguire con azioni volte a rafforzare **l'armatura urbana (sia in relazione alle infrastrutturale che ai servizi)**, al fine di procedere a un rammaglio territoriale, anche attraverso interventi volti a uno **sviluppo di tipo comprensoriale**.

Per le **Aree interne**, l'obiettivo è valorizzare ulteriormente una lunga tradizione di **strumenti integrati per lo sviluppo locale**, tra i quali, Patti territoriali, Pit, Apq e, non ultimi, quelli relativi alla Strategia Nazionale Aree interne, a beneficio di interventi profondamente connessi ai bisogni e alle potenzialità delle diverse zone. Relativamente alla strategia territoriale di **Area vasta** – attraverso cui identificare nuove aggregazioni dal carattere territoriale e paesaggistico identitario – la Regione Campania intende sviluppare azioni pilota attraverso lo strumento definito "**Programma Integrato di Valorizzazione" (PIV)**. In tale contesto la Regione Campania è impegnata in un intenso lavoro di ridefinizione e semplificazione normativa inserita nel processo di assunzione del nuovo **Piano paesaggistico**. Obiettivo – a partire da un **piano unitario** che racchiuda l'intero territorio regionale – sarà quello di definire successive articolazioni (**macro-aree omogenee)** sulle quali attivare azioni di **pianificazione strategica** e di **accelerazione degli interventi**, anche utilizzando i **PIV**. Le dimensioni territoriali interessate potranno ricondursi, sia a **perimetrazioni tipiche** di altre politiche (quali ad esempio Ambiti/Distretti Sociali, Distretti Turistici, Zes, Masterplan), sia ad **ulteriori perimetrazioni**, da definirsi sulla base di piani, programmi o progetti di intervento proposti in maniera **unitaria e multidisciplinare** nell'ambito dei diversi obiettivi della politica regionale campana.

La **dimensione urbana** come ambito strategico di attuazione delle politiche di coesione è una scelta di lungo periodo irrinunciabile visto il ruolo di riferimento e di attrazione e di concentrazione della popolazione che le città medie svolgono, già confermata per il periodo 2014-20, viene riproposta per il periodo 2021-27, anzitutto perché si ritiene che le **città** di medie dimensioni – intese come nodi della **rete policentrica territoriale** – possano continuare a rivestire un ruolo centrale nel fare fronte alle **sfide sociali**, per il miglioramento della **qualità della vita** e di traino nello **sviluppo economico**, ancor più alla luce delle pesanti ripercussioni generare dall'impatto del Covid-19 sul complesso del tessuto urbano[19]. Per altro verso, si ritiene anche che non vada disperso, da un lato, il

[18] Una scelta in linea con le conclusioni del Tavolo partenariale 5, che ribadisce come "la continuità rappresenta la prima e più incisiva scelta di semplificazione per aumentare l'efficacia, l'efficienza e rispondenza agli obiettivi fondamentali degli strumenti territoriali promossi dall'OP5", cfr. Documento sugli esiti del confronto partenariale del Tavolo 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini", p.12.

[19] Le Città – oltre ad essere luogo di connessione di servizi territoriali – rappresentano il centro per l'espletamento di attività connesse con la programmazione della spesa, vale a dire l'ambito nel quale si affermano strumenti, procedure e modalità operative per la gestione di operazioni coerenti, sia con le politiche di coesione e dei Fondi strutturali, sia con le politiche ordinarie, con il coordinamento della Programmazione Unitaria regionale e, laddove se ne dovessero presentare gli elementi, anche in connessione con territori ad esse connessi. Tenendo conto della propria specifica situazione territoriale, ciascuna Autorità Urbana elaborerà, sulla base di un documento strategico, un programma con una strategia integrata sia rivolta alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

patrimonio di esperienze e di know-how acquisito nelle precedenti programmazioni e, dall'altro, l'insieme delle attività di consultazione e concertazione messe in campo dalla Regione Campania in anni recenti.

Da un punto di vista **tecnico e amministrativo**, le azioni da intraprendere dovranno essere finalizzate in maniera decisa e con interventi incisivi per ridurre i tempi di attivazione degli strumenti territoriali, velocizzandone e migliorandone il processo attuativo con azioni di **semplificazione**, aumentando **l'efficacia e l'efficienza** degli **strumenti** e promuovendo **innovazioni procedurali**, in grado di snellire il modello di *governance* e **superare le aree di debolezza e le criticità emerse** in relazione ai rallentamenti registrati in fase di avvio delle precedenti programmazioni. Stando alle lezioni apprese nel corso della programmazione 2014-20, per le **Città medie** infatti, risulterà prioritaria la scelta di accentuare e irrobustire **l'azione di accompagnamento amministrativo**, ad esempio assicurando massima celerità nell'avvio delle attività di **definizione dei piani e selezione delle operazioni** da realizzare nel corso della nuova programmazione, anche in continuità con la chiusura del vecchio programma, massimizzando **l'impatto complessivo** delle politiche d'intervento[20]. Sotto questo aspetto, il "**Tavolo Città**" – quale luogo di condivisione delle scelte strategiche tra la Regione, che lo presiede, e i Sindaci delle città medie - da un lato, e la "**Cabina di Regia**" – istituita per ciascun programma integrato delle città, come strumento di governance che aiuta la semplificazione amministrativa, per facilitare la condivisione delle scelte e la circolazione delle informazioni e, di conseguenza, incidere positivamente sullo snellimento dei procedimenti amministrativi, dall'altro – rappresentano i principali strumenti di **supporto e miglioramento della governance**, su cui si intende puntare.

Per questo, I Programmi di intervento delle Città saranno attuati, per quanto possibile, assicurando la continuità e il rinnovamento del **modello di governance** già attivo per la programmazione in corso - riconosce alle Città il ruolo di **Organismo intermedio** e le connesse funzioni assegnate dall'Autorità di Gestione (AdG) – in modo da **semplificare e accorciare** le fasi di programmazione e spingere sulla **sostenibilità e il consolidamento** degli obiettivi perseguiti, senza disperdere la mole di lavoro già realizzata.

Per la **Strategia Aree Urbane**, infatti, le procedure negoziali dei "**Programmi Integrati Città Sostenibile**" (**PICS**) hanno subito rallentamenti anche a causa delle complessità indotte dai meccanismi di definizioni previste dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1301/2013. Le Autorità Urbane hanno dovuto avviare un **complesso processo partecipativo**, necessario per raccogliere le istanze del territorio, al fine di definire una strategia urbana condivisa utile all'aggiornamento del DOS e le azioni del PICS. Tale fase, ha previsto una tempistica di **conclusione differente tra le diverse Città** e, in alcuni casi, si è prolungata nel tempo non solo per una partecipazione di portatori d'interesse **più ampia rispetto alle aspettative**, ma anche a causa della complessa **articolazione socio-economica propria delle aree** interessate.

Per ovviare a questi ostacoli, la Regione ha messo in campo un'intensa attività di accompagnamento alle Città, tesa a favorire il processo di definizione dei PICS e ad affrontarne le eventuali problematiche. L'implementazione di tali misure correttive ha già restituito alcuni importanti risultati[21]. Si è trattato, quindi, di un processo di definizione articolato e complesso, ma assolutamente **propedeu-**

risoluzione dei problemi dell'area urbana interessata, che orientata all'intero contesto territoriale rispetto al quale è centro di attrazione, anche prevedendo la possibilità di intercettare ulteriori risorse potenzialmente destinate ai Comuni.

[20] "L'indicazione di continuità è motivata dall'opportunità di manutenere e fare evolvere quanto già costruito, anche in considerazione del massiccio investimento istituzionale, operativo e amministrativo realizzato in questi anni dalle amministrazioni locali, con uffici dedicati, o innovazione di sistema per la progettazione e attuazione dei fondi di coesione (nelle città, con il ruolo di Organismi Intermedi, e dunque con una delega gestionale molto spinta da parte delle AdG, nelle Aree Interne attraverso l'aggregazione permanente dei piccoli comuni che la compongono)", cfr., ivi, p. 12.

[21] Infatti, nel corso del 2019 sono stati sottoscritti 16 Provvedimenti di delega (oltre ai 3 già sottoscritti nel 2018), sono stati Approvati dalla Cabina di Regia e ammessi a finanziamento con Decreto i PICS di 11 Città medie, di cui 10 Accordi di Programma sottoscritti al 31/12/2019.

fonte: http://burc.regione.campania.it

tico e funzionale a costituire un nucleo di partenza sulla base del quale, non solo definire tempestivamente le azioni su cui incentrare la Programmazione 2021-27, ma soprattutto implementarle in maniera rapida ed efficiente[22].

Per altro verso, appare innegabile come il COVID-19 abbia prodotto impatti asimmetrici sui territori, rivelando la necessità – oggi ancor più che in passato – di un approccio basato sui "luoghi" e focalizzato sulle persone. La crisi sanitaria, infatti, si è trasformata in un grande shock economico e sociale. Di conseguenza, così come l'esposizione, anche la ripresa dipenderà dalla composizione del tessuto produttivo e del mercato del lavoro e dalla predisposizione alla valorizzazione delle risorse naturali. La crisi pandemica –il cui impatto è stato amplificato dalle debolezze e dalla fragilità socioeconomiche e territoriali esistenti – a sua volta ha messo in luce le disuguaglianze esistenti tra persone e luoghi colpendo i gruppi più vulnerabili, tra cui indigenti, minoranze, anziani, donne, lavoratori precari, mentre i giovani, apparentemente più tutelati nella fase acuta della pandemia, rischiano in prospettiva di pagarne il prezzo più alto.

Dopo aver fornito, nel breve termine, risposte alle richieste e ai bisogni emersi nella fase più acuta della crisi – tra cui, aiuti a gruppi e nuclei familiari vulnerabili, fornitura di servizi adeguati, sostegno a imprese, mondo produttivo e lavoratori – è il momento di definire strategie di ripresa a lungo termine, per città innovative, inclusive, verdi, sicure e resilienti, nel senso di essere in grado di rispondere alle crisi future e prevenendole. Proprio in funzione del carattere fortemente asimmetrico dell'impatto e delle conseguenze della pandemia, la strategia di sviluppo territoriale dovrà necessariamente caratterizzarsi e funzionalizzarsi sulla base delle primarie esigenze delle diverse aree urbane interessate.

Sotto il profilo metodologico, in fase di rielaborazione delle strategie attualmente in corso di attuazione, la Regione Campania intende avvalersi, tra l'altro, delle risultanze di analisi dei flussi di interesse, bisogni e potenzialità delle singole aree urbane e delle relative aree funzionali[23]. Sulla base delle evidenze analitiche e nel quadro dei driver di investimento definiti all'interno della strategia territoriale regionale, sarà quindi possibile selezionare le tipologie di interventi e azioni, che meglio possano contribuire a ridurre le debolezze e a massimizzare le potenzialità. Tutto questo al fine di predisporre azioni e interventi mirati e funzionali alle reali aspettative di Enti locali e cittadini, pur in un quadro di continuità con le linee strategiche individuate nel corso della programmazione 2014-20. La sfida sarà produrre una ridefinizione della strategia in grado di saldare la possibile frattura tra gli obiettivi posti nella programmazione 2014-20 – e dei quali si riconferma la sostanziale validità – e le mutate condizioni socio-economiche dei territori interessati, alla luce degli effetti (asimmetrici) prodotti dal rallentamento e dal blocco imposto dalla pandemia[24].

I nuovi Programmi delle città dovranno, quindi, delineare ambiti minimi d'intervento, intesi come una pluralità di azioni integrate, volte al raggiungimento degli obiettivi di crescita già individuati nel corso dell'attuale programmazione. Tali azioni, andranno ripensate e riadattate nell'ottica di una dimensione quanto più funzionale possibile alle esigenze delle singole Città, alla luce, sia delle esperienze pregresse che, in particolare, dell'evoluzione del tessuto socio-economico, prodotta dagli effetti della pandemia Covid-19. Sotto questo aspetto, l'obiettivo trasversale di tutte le strategie sarà il "recupero" delle funzioni per le Città medie, declinato secondo i diversi ambiti di

[22] In questo senso, non è secondario che le amministrazioni locali, sulla base dell'esperienza ormai consolidata, abbiano già acquisito capacità di programmazione integrata in processi concertativi e partecipativi.
[23] Il modello di governance prescelto, nonostante le criticità riscontrate nell'attuale ciclo di programmazione, ha consentito di rafforzare il sistema policentrico e di rammaglio territoriale delle Città Medie campane, attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e pertanto tale modello rappresenta uno schema coerente con la definizione di aree funzionali e capace di rispondere agli obiettivi di policy 5 nell'ambito della programmazione 2021-27.
[24] In questo senso, saranno essenziali elementi di forte innovazione, anche in linea con il Green Deal europeo, e investimenti per consolidare il sistema regionale di promozione, assistenza, servizi e accoglienza (anche in vista di un rafforzamento del sistema dei sentieri, cammini, trekking, passeggiate ed escursioni). Contestualmente, la digitalizzazione e il potenziamento delle reti di connessione consentiranno di fruire appieno dei piccoli borghi e comuni, delle aree interne e montane, dei Parchi naturali e delle oasi, nonché dei percorsi di mobilità dolce.

fonte: http://burc.regione.campania.it

intervento: Recupero **"verde"**, Recupero **inclusivo"**, Recupero **"resiliente"**, Recupero **"sostenibile"**, Recupero **"intelligente"**, Recupero **"agile"**[25].

Un approccio sistemico, che possa contribuire alla definizione di un modello di **città** in grado, da un lato, di offrire opportunità a tutti e, dall'altro, di fungere da elemento di rammaglio con la relativa **area di influenza**. Un complesso di interventi che prevedano, tra l'altro, **servizi sociali e di comunità efficienti** per i gruppi svantaggiati; modelli di **assistenza sanitaria e domiciliare** ambiziosi e innovativi, **rafforzamento dell'infrastruttura di contrasto alla povertà e al disagio e per l'inclusione**; **potenziamento dell'infrastruttura a rete**, **quantità, qualità e accessibilità** degli **alloggi**, **mobilità sostenibile e sicurezza urbana**, **formazione di qualità,** anche potenziando **i modelli di istruzione online** , **riqualificazione energetica dei fabbricati**, **valorizzazione dell'identità culturale e turistica**.

La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI). In Campania, le 4 aree selezionate ai fini dell'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne – **Alta Irpinia, Vallo di Diano, Cilento Interno e Tammaro-Titerno** – comprendono 93 Comuni e una popolazione complessiva pari a 239.557 abitanti. Si tratta di Aree caratterizzate da forti tendenze allo spopolamento e in condizione di strutturale difficoltà, dovuta, anzitutto, alla lontananza dai poli primari in grado di offrire livelli adeguati di **servizi essenziali ai cittadini**, tra cui **salute, istruzione e mobilità**.

La necessità di sostenere la **capacità amministrativa** dei territori impegnati nelle strategie territoriali risulta, ovviamente, più sentita nel contesto dei **comuni più piccoli e dalle aree interne.** Per questo si è rilevata la necessità di una migliore e più diffusa **conoscenza su contenuti, regole e procedure** in tutte le fasi del ciclo di vita della strategia territoriale e di disporre di **sostegno operativo in fase di realizzazione**. Per sostenere la **capacità amministrativa e tecnica** dei soggetti coinvolti, il tavolo partenariale nazionale ha individuato due modelli, non alternativi, basati sull'ottimizzazione di **energie esistenti** e sull'utilizzo più mirato **dell'assistenza tecnica**: 1) forme di **networking e condivisione** delle pratiche tra amministrazioni 2) costituzione di "**centri unici**" di **programmazione e supporto** tecnico a livello regionale, organizzazioni stabili in grado di coordinare strategie, dare sostegno a casi specifici ed integrare indicazioni e azioni afferenti a diversi settori dell'amministrazione. Per quanto concerne la Regione Campania, l'obiettivo è un modello legato alla **condivisione delle pratiche tra amministrazioni**, attraverso la costituzione di **strutture dedicate** di programmazione e supporto tecnico a livello regionale.

Anche in Campania – conformemente alle indicazioni fornite a livello nazionale dalla SNAI e in forme di forte continuità con l'attuale programmazione – la strategia si pone l'obiettivo di **invertire i *trend* demografici in atto**, attraverso due classi di azioni e tipologie di interventi. Anzitutto, con **azioni di adeguamento della quantità e qualità dei servizi** di cittadinanza (tra cui appunto istruzione, salute e mobilità), che si configurano come preliminari rispetto alla successiva fase in cui implementare **interventi di sviluppo che valorizzino il patrimonio culturale e naturale**, puntando anche sulla valorizzazione delle **filiere produttive locali** (per favorire l'accesso ai mercati). Finché non sono soddisfatti i servizi "essenziali" – ovvero finché persistono difficolta di accesso – nelle aree interne risulta arduo continuare a vivere e impossibile immaginarne sviluppo e crescita.

Se una quota importante della popolazione ha difficoltà ad **accedere a scuole** – ovvero può avervi accesso ma con **qualità del servizio e livelli di apprendimento** non equivalente a quelli dei centri urbani – ad **ospedali e a i servizi sanitari essenziali** (pronto-soccorso; emergenze; punti parto; trasfusioni) e ad **adeguati sistemi di mobilità** si genera un circolo vizioso di **marginalità** che produce **calo demografico**, che a sua volta induce un'ulteriore **rarefazione dei servizi stessi**, precludendo l'utilità di un qualsiasi intervento di sviluppo. Il tema della cittadinanza e dei servizi è, pertanto, condizione necessaria e basilare a qualsiasi **prospettiva di crescita demografica e socio-economica**: se in queste aree non sono garantiti i servizi di base, diventa inutile investire in strategie di sviluppo.

[25] Recupero verde: economia circolare, cambiamento climatico e transizione energetica, Recupero intelligente: sostegno alle imprese locali e occupazione, Recupero inclusivo: povertà, competenze ed esclusione sociale, Recupero agile: mobilità sostenibile per i cittadini, Recupero sostenibile: turismo, cultura e risorse naturali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per altro verso, la prevalenza di **Comuni di piccole dimensioni** implica che, nelle aree interne, è fondamentale garantire forme di **organizzazione associata** tra i Comuni, al fine di strutturare la **distribuzione e la disponibilità dei servizi sull'intero territorio**. Ripensare i servizi offerti ai cittadini in un'ottica di **ribilanciamento territoriale**, attraverso nuove soluzioni di **governance**, capaci di coinvolgere volta per volta e in maniera sinergica e sussidiaria i diversi attori, presidi territoriali ed Enti locali.

La seconda fase di attuazione della strategia consta di interventi capaci di **innescare processi di sviluppo** a partire dalla **"diversità"** insita nelle caratteristiche peculiari di ciascuna area, senza, peraltro, mai perdere di vista il **quadro di insieme**. Ciascuna Area presenta caratteristiche proprie e offre **forme di diversità**: stile vita, ambiente, produzione e alimentazione, relazioni umane, beni naturali e culturali. L'intervento per innescare **processi di sviluppo** – in linea con le indicazioni della **strategia nazionale** – va settato a partire da tali **peculiarità**, "su fattori latenti di sviluppo e su temi catalizzatori e di grande rilevanza, legati anche (ma non solo) alle consistenti potenzialità di **risorse nascoste** che esistono in queste aree"[26]. Alla luce di questa considerazione, la seconda fase della strategia punta, quindi, alla **valorizzazione delle risorse esistenti** nelle singole aree, in un'ottica di sviluppo di lungo periodo, non disgiunto dagli obiettivi **di innovazione e sostenibilità socio-ambientale** del territorio.

A caratterizzare la strategia regionale campana sono emersi, principalmente, temi di sviluppo territoriale connessi a **turismo sostenibile e beni culturali**, ad **agricoltura**, agroalimentare e filiere locali, al "saper fare" e **artigianato**, alla **tutela del territorio** e comunità locali, alle **energie rinnovabili**, banda larga e **servizi digitali**. Nel merito, va evidenziato, anzitutto, come la **natura rurale e di montagna** di molte aree interne – oltre che la vocazione economica in se – rendano esiziali gli interventi relativi alle **filiere agricole**, zootecniche, **pastorali** e del bosco[27]. È forte il tema del **rilancio agricolo**, in forme maggiormente inclusive, anche attraverso il recupero delle **aree abbandonate**, l'accesso alla terra da parte dei giovani e, più in generale, di una nuova **impostazione dell'economia**. Nel caso della **filiera del bosco**, in continuità con quanto già fatto, saranno promosse iniziative volte a riportare una cultura attiva della gestione e tutela del bosco e una sua valorizzazione sostenibile, intesa come capitale naturale per lo sviluppo di filiere locali produttive, che permettano, non solo di garantire occupazione e imprenditorialità diffusa, ma anche di prevenire i rischi idrogeologici.

Riguardo **all'agroalimentare**, si punta sul concetto di dieta mediterranea, intesa – grazie alla varietà e qualità dei prodotti e alle innumerevoli altre risorse presenti nei territori – come **stile di vita**, patrimonio delle comunità, **fattore di attrattiva e volano di sviluppo**. Nella relazione positiva tra alimentazione e salute gioca un ruolo importante anche la responsabilità delle imprese rispetto ai livelli di "qualità" dei prodotti offerti. In tale ottica, bisognerà **sostenere la ricerca scientifica con particolare attenzione alla "salubrità" dei prodotti agricoli e di origine animale** nella prospettiva dell'approccio "One Health" definito a livello europeo. Ciò, sia in riferimento **all'assenza di contaminazione** da pesticidi o da sostanze di origine ambientale (considerando l'impatto dei singoli contaminanti, ma anche il loro carico cumulativo) già a monte o nell'ambito dei processi produttivi, sia per quanto concerne **le proprietà funzionali dei cibi e delle produzioni tipiche campane di riuscire a contribuire al miglioramento dello stato di salute** della popolazione, riducendo il rischio di emergenza di patologie correlate alle scelte alimentari.

Il ruolo **multifunzionale dell'agricoltura**, inoltre, funge da elemento di forte integrazione con altri settori – in particolare, **turismo, artigianato e ambiente** – significativi per accrescere la **competitività delle imprese** e favorire lo sviluppo dell'intero territorio, grazie, tra l'altro, a interventi mirati in grado di rimettere in circolo i flussi vitali **per l'economia dei borghi**, specie quelli più interni, principali vittime di depauperamento sociale e spopolamento. L'attrattività del territorio riguarda, inoltre, la

[26] Cfr., Strategia nazionale per le Aree interne: definizione, obiettivi, strumenti e governance.

[27] La natura rurale e di montagna di molte aree interne, oltre che la loro vocazione economica, rendono fondamentale che nelle strategie possano continuare a trovare spazio e integrazione anche interventi relativi alle filiere agricole, zootecniche, pastorali e del bosco. Un patrimonio naturalistico in grado di offrire importanti servizi eco-sistemici, ma esposto a rischi e a fenomeni di illegalità che richiede una corretta gestione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

capacità d'intercettare nuovi segmenti di turismo, da quello più dichiaratamente **culturale a quello naturalistico-sportivo**.

Riguardo i tre ambiti di riferimento per i servizi di base (**scuola, salute e mobilità**), nonostante le iniziative già in corso di realizzazione nella programmazione corrente, risulta evidente la necessità di rafforzare ulteriormente tali servizi, operando attraverso la **razionalizzazione e l'ottimizzazione dell'offerta**, in quanto fondamentale per invertire il trend e favorire la rinascita di tali aree. Infine, l'inadeguatezza della copertura di **rete digitale** e la carente disponibilità di tecnologie digitali costituiscono ulteriori ostacoli allo sviluppo dei territori in esame.

A seguito dell'emergenza Covid-19, luoghi e persone hanno assunto una centralità diversa, in particolare rispetto a settori come lavoro, scuola e salute. Sotto questo aspetto – in una fase che, probabilmente, non sarà di semplice transizione, ma di cambiamento in termini assoluti di molte abitudini di vita – assicurare una copertura digitale adeguata diventa servizio essenziale e trasversale alla possibilità di garantire diverse prestazioni nell'ambito della salute, della istruzione, del lavoro. A questo fine, la Regione Campania continuerà a investire nel **Progetto Banda Ultra Larga (BUL)**, per ridurre il digital divide e fornire anche alle aree interne un'infrastruttura digitale capillare e di qualità, capace di migliorare l'accessibilità ai servizi essenziali e di supportare le strategie di sviluppo territoriale.

Per quel che riguarda il **turismo** occorrerà investire molto per sostenere ed incoraggiare la crescita dei flussi degli anni pre-Covid19[28]. Allo stesso tempo occorre potenziare la filiera istituzionale per organizzare servizi su tutto il territorio al fine di soddisfare nuovi target di domanda "fuori stagione" e sviluppare anche forme di turismo in forte crescita in tutto il mondo: **turismo outdoor e della natura**, **turismo esperienziale** e di valorizzazione della **filiera enogastronomica**, nonché altre forme più contemporanee nel segmento culturale, anche per **diminuire la congestione delle città** e in piena sinergia con la **Strategia per le Aree interne.** In generale i suoi effetti, impattano non solo sulla cultura, ma anche sul sistema della mobilità, delle produzioni manifatturiere di qualità, sui prodotti tipici, sull'organizzazione del mare e del verde. Per essere sempre competitivi, tuttavia, non basta l'offerta: occorre una buona organizzazione. Emerge inoltre, la consapevolezza sul raccordo e la complementarietà tra la sfera dei servizi e la componente delle **iniziative per lo sviluppo**. Per quanto le aree presentino caratteristiche peculiari proprie, tipologie di debolezze e livelli di sviluppo differenti, la strategia elaborata a livello regionale è stata tale per cui – pur nel rispetto degli elementi caratterizzanti di ciascuno – è stato offerto un **quadro d'insieme quanto più univoco possibile**, cui sottende un'idea guida di sviluppo e un disegno strategico del territorio unitario, funzionale ad offrire servizi ai cittadini e sviluppo locale[29].

In questo contesto la Regione Campania, come accennato, intende garantire la **continuità per le aree selezionate** nel ciclo 2014-20, avviando – per le aree in stato avanzato di attuazione – **l'aggiornamento delle attuali strategie**. A questo fine, l'obiettivo è riuscire a essere **più ambiziosi** rispetto agli **obiettivi** di lungo periodo, valorizzando al massimo le **vocazioni caratterizzanti** già emerse – parallelamente continuando a contrastare le **debolezze** – rendendole funzionali a processi di sviluppo socio-economico sostenibile, attraverso **l'utilizzo sinergico di obiettivi di policy corrispondenti**, in particolare collegati alla innovazione (OP1) e alle politiche di welfare (OP4). Per altro verso, si procederà ad identificare **nuove aree potenzialmente finanziabili** (max 2/3), anche attraverso l'utilizzo di

[28] A tale proposito occorre investire per la valorizzazione di borghi, aree interne e del turismo sostenibile e di prossimità, ivi compresi greenways, treni turistici, ferrovie locali, servizio pubblico e privato di autobus dedicati, nonché stazioni attrezzate anche per il trasporto delle bici. A completamento dell'offerta, sarà necessario intervenire con misure per la sicurezza dei viaggiatori, anche mediante sistemi di prenotazione e gestione dei servizi online per alberghi, ostelli, spazi di accoglienza lungo cammini e ciclovie, ristoranti, assistenza di viaggio, ciclofficine, punti di informazione, guide turistiche ed ambientali.

[29] Possibili sviluppi: Accrescere il valore di mercato delle produzioni agricole locali, Accrescere la superficie agricola utilizzata, Nuove imprese che innovano e accesso dei giovani all'avvio di impresa, Accrescere la percentuale di nuove imprese competitive sul mercato, Accrescere la partecipazione di cittadini e imprese ai processi decisionali pubblici, Rimuovere gli ostacoli al fare impresa tra i giovani, Competenze in linea con il mercato del lavoro locale, Accrescere il numero di persone in cerca di lavoro con una qualifica professionale certificata coerente con le richieste del mercato del lavoro locale, Adeguare le competenze degli studenti alla domanda delle imprese del territorio, Ridurre gli abbandoni e la dispersione scolastica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicatori a carattere regionale (es. ulteriore diminuzione della popolazione, lontananza dai centri urbani, carenza di infrastrutture viarie).

In tal senso, bisognerà valutare le decisioni che consentiranno migliori e più rapide performance verificando, da un lato, la modalità **di selezione delle nuove aree**, favorendo "concertazione" e co progettazione con i territori delle nuove aree, avviare un **dialogo costruttivo con i territori**, prevedendo una priorità per la presenza di un **centro di responsabilità della programmazione**, gestione e attuazione già esistente e consolidata (Comunità Montana, Unioni di Comuni, Consorzi). Inoltre, semplificare il processo che conduce alla **definizione della strategia d'area**; infatti, pur essendo un valore aggiunto il carattere nazionale (che vede convergere l'azione di tutti i livelli di governo, dei diversi fondi e dell'intervento ordinario di comuni in forma associata, regioni e Stato centrale) è evidente che il processo è risultato essere **molto oneroso dal punto di vista organizzativo** e dei tempi. Pertanto, sarebbe utile **semplificare i passaggi** relativi alla fase di programmazione, riducendoli a due: Bozza di Strategia e Strategia e rendere più snella la fase di firma degli APQ.

Per quanto riguarda lo **strumento attuativo**, si ipotizza, in continuità con l'attuale programmazione, di utilizzare gli **Investimenti Territoriali Integrati (ITI)**, configurato in maniera da **non lasciare incertezze** attuative o di distribuzione di responsabilità e, quindi, capace di chiarire *ad origine* quali **Assi di un programma** e per **quali importi** debbano finanziare la Strategia Territoriale. Inoltre, contenga l'elenco delle **operazioni da finanziarie** (richiamando eventuali sottoinsiemi già in attuazione come piani stralcio, per le Aree che devono procedere ad un aggiornamento delle strategie) e ne disciplini le modalità per il suo **aggiornamento o integrazione,** anche alla luce dei mutamenti indotti dalla emergenza Covid-19, in particolare nei servizi, incluso il digital divide, e nello sviluppo dell'agricoltura e del turismo. Per ciascuna (o per gruppi omogenei) di operazioni, infine, **preveda chiaramente modalità e risorse per la progettazione** (ove necessario), definisca **responsabilità, modalità e tempistiche** per la realizzazione e per tutti gli adempimenti connessi al rispetto del SI.GE.CO di riferimento e definisca **modalità e risorse di supporto alla coalizione territoriale** per attività di informazione al territorio, monitoraggio, supporto ai beneficiari, presidio partenariale in corso di attuazione e valutazione.

La sperimentazione di area vasta. La strategia di **sviluppo territoriale integrato e sostenibile** si completa con il consolidamento di alcuni ambiti di **sperimentazione** di azioni di pianificazione partecipata e progettazione dal basso sulle cosiddette "aree di frangia" e su alcune azioni pilota, attualmente in corso, relative ad **aree di costa**. Si tratta di territori che corrono il rischio di **diventare marginali** e, per questo, potenzialmente in grado di costituire una "**debolezza del sistema territoriale**", per i quali si valuterà la possibilità di attivare **programmi complessivi d'intervento**, anche attraverso la **sinergia di fondi** e la connessione tra le diverse politiche regionali. Nel corso del ciclo di programmazione 2014-20, è stata avviata un'azione pilota di sviluppo territoriale integrato su un'area vasta quale quella del "litorale Domizio", a partire dalla quale, nel prossimo ciclo di programmazione nell'ambito dell'OP5 la regione, in conformità anche al redigendo Piano paesaggistico, intende attivare strategie territoriali di aree vaste attraverso uno strumento "innovativo": il Programma Integrato di Valorizzazione (PIV) .L'attuazione degli interventi prevedrà l'individuazione di una **riserva finanziaria ulteriore** e riguarderà Comuni compresi in dimensioni territoriali funzionali (**Programmi Integrati di Valorizzazione**). Nel dettaglio potranno accedere alla riserva, a seguito di una manifestazione di interesse o protocolli già sottoscritti, i comuni che proporranno una strategia di sviluppo integrata e intersettoriale sulla base di una dimensione territoriale funzionale esistente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sinergie e complementarità

Il contributo dell' FSE+ all'OP5 – Un'Europa più vicina ai cittadini
Al fine di contribuire all'efficace attuazione dell'OP5, l'intervento del FSE+ sarà indirizzato prevalentemente al rafforzamento delle capacità amministrative delle città e delle aree interne coinvolte nella definizione e attuazione delle strategie territoriali, in relazione al potenziamento degli skills relativi ai temi della pianificazione strategica, della progettazione tecnica di interventi infrastrutturali e del program/project management, ponendo particolare attenzione ai fabbisogni dei piccoli comuni e delle aree interne. Nella stessa ottica il FSE+ potrà sostenere la costituzione di "centri unici" di programmazione e supporto tecnico a livello regionale, che si dovranno configurare quali organizzazioni tecniche stabili, in grado di realizzare il coordinamento strategico e, al contempo, di fornire ai diversi settori dell'amministrazione un sostegno specialistico in fase di attuazione. Al fine di promuovere l'innalzamento dell'offerta di servizi socio-assistenziali a livello territoriale, il FSE+ potrà inoltre intervenire per promuovere l'autoimprenditorialità, in particolare giovanile e femminile, e sostenere il Terzo Settore in ambiti collegati alla gestione di specifici servizi di utilità sociale (asili nido, assistenza domiciliare integrata, servizi socio-assistenziali dedicati alle categorie più fragili e a rischio povertà), servizi connessi all'Housing Sociale, per la realizzazione di "micro-sistemi di welfare place-based". Un ulteriore ambito di intervento del FSE+ potrà riguardare il sostegno a iniziative e progetti in grado di promuovere l'innovazione sociale, in particolare nelle aree interne. Al fine di evitare l'emigrazione di giovani e per sostenere e implementare l'integrazione sociale e l'occupazione specializzata, il programma prevede la creazione di percorsi per interventi sistematici e tematici in attività culturali e creative (tra le quali, Distretto del cinema, spettacolo e comparto manifatturiero della moda nei suoi risvolti culturali). Uguale impegno sarà posto nello sviluppo di programmi di formazione-lavoro, anche destinate alla formazione di figure manageriali, nel settore della comunicazione turistica, anche a supporto della strategia di internazionalizzazione del turismo e altri programmi innovativi a sostegno della destinazione turistica Campania.

Le sinergie tra il PNRR e l'OP5 – Un'Europa più vicina ai cittadini
*Le risorse del PNRR potranno essere orientate a potenziare le capacità di progettazione tecnica e lo sviluppo di servizi digitali, in special modo nei piccoli comuni (**missione 5 – Modernise**). Laddove consentito, specifiche risorse potranno essere indirizzate verso il finanziamento di piccoli interventi in grado di agire sui sistemi della mobilità delle aree urbane di minori dimensioni, non oggetto dell'intervento del FESR, e sul potenziamento dell'offerta di infrastrutture culturali e di infrastrutture verdi, anche in funzione del potenziamento di un offerta turistica ambientale ed ecosostenibile. Nelle aree interne potranno essere previsti anche interventi finalizzati a ridurre la frammentazione degli ecosistemi, anche attraverso la creazione o il ripristino di corridoi ecologici urbani.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'agricoltura e lo sviluppo rurale

Gli indirizzi strategici per la politica agricola regionale 2021/2027 sono formulati tenendo anche conto dei fabbisogni emergenti post pandemia COVID-19, in uno scenario ancora "fluido" in quanto il programma per lo sviluppo rurale 2014-20, come è noto, risulta essere prorogato fino al 2022 e il programma di riferimento 2021-27 non è ancora definito[30].

Nella definizione delle strategie e degli interventi di rafforzamento **delle aziende agricole e dei territori rurali**, bisogna tener conto dei diversi aspetti in cui può essere declinato il concetto stesso di **competitività**. Ciascuno di essi richiede il ricorso ad un **mix di strumenti differenziati**, in funzione della **tipologia aziendale**, della **propensione imprenditoriale** e del **contesto territoriale** di riferimento. Per il sostegno alla competitività del settore agro-alimentare regionale gli interventi sono riconducibili principalmente al **sostegno agli investimenti** per le imprese. La competitività basata **sull'efficienza economica** sarà attuata attraverso il **sostegno ad investimenti** tesi alla realizzazione di **innovazioni di processo e di prodotto**, alla valorizzazione **dell'agricoltura di precisione** e alla transizione verso un'agricoltura sostenibile. Saranno, peraltro, incrementati i **pagamenti agro-climatico-ambientali**. Fondamentale, in quest'ottica, il sostegno agli investimenti delle imprese che scelgono di perseguire una strategia competitiva orientata alla **diversificazione e alla multifunzionalità**.

La competitività si accresce, altresì, sostenendo **l'integrazione di filiera** e la maggiore **cooperazione tra gli attori**, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia del percorso compiuto dal prodotto agricolo per giungere "dal produttore al consumatore". In linea con le indicazioni dei nuovi regolamenti e con gli indirizzi specifici per la PAC 2020, la Regione si impegna a valutare le modalità di applicazione dei modelli di **sviluppo partecipativo (CLLD, ITI, JAP)** in modo da ottimizzare l'efficienza dei processi di attuazione delle politiche e valorizzare le eccellenze e le specificità produttive e territoriali, identificando, in linea con le indicazioni dei nuovi regolamenti, organismi in grado di esprimere progettualità integrate, valorizzando consolidate esperienze di "approccio partecipativo" e garantendo altresì una logica di integrazione tra fondi e programmi.

La leva della competitività basata sulla qualità seguendo i principi di specialità e tipicità, di salubrità e sicurezza alimentare dei prodotti, vede la Campania con un patrimonio di risorse ancora largamente inespresse che possono utilmente diventare un valore favorendo lo sviluppo economico regionale. La domanda finale del consumatore sempre più consapevole in termini di qualità richiede maggiore attenzione ed informazione circa la tracciabilità dei prodotti agricoli.

Al fine di favorire la crescita del sistema agroalimentare e nel contempo la tutela del consumatore, va incentivata la caratterizzazione qualitativa delle produzioni agricole favorendo il miglioramento del posizionamento dei prodotti di qualità e ad alto contenuto di tipicità, valorizzando le produzioni ad indicazioni geografiche, vero punto di forza dell'economia agricola campana. Per le imprese agricole che si trovano ad operare in condizioni di **particolare svantaggio naturale** – dovranno prevedersi misure volte **a compensare i costi aggiuntivi e il mancato guadagno, dovuti a vincoli naturali o ad altri vincoli territoriali specifici** propri della zona in cui operano. Infatti, in termini di aree svantaggiate, si conferma come l'effetto dello svantaggio naturale, specie in montagna, resti rilevante nelle performance economiche delle aziende, anche in relazione alle più limitate possibilità di scelte imprenditoriali, dovute ai vincoli imposti dalla localizzazione.

Per salvaguardare la competitività del settore occorre utilizzare **strumenti per la gestione del rischio**. L'adesione a tali strumenti si rende ormai necessaria per le imprese agricole partendo dal dato di fatto che gli **eventi catastrofici**, a seguito dei cambiamenti climatici, e **la volatilità dei prezzi**, nel

[30] All'atto di stesura del presente documento, non sono ancora note le risorse finanziarie che la Regione Campania avrà a disposizione per il periodo 2021-27, non sono ancora stati approvati i testi dei regolamenti comunitari che rappresentano la cornice attuativa della PAC per le politiche di sviluppo rurale, non è stato redatto il Piano Strategico Nazionale, né sono state definite le modalità di coinvolgimento delle Regioni in questa prima fase programmatica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

mercato globalizzato, minacciano la redditività aziendale. Saranno sostenuti investimenti tesi soprattutto a prevenire, oltre che a ripristinare, i danni da eventi climatici estremi[31]. L'accesso al credito permane un fattore restrittivo per le imprese del settore limitandone le possibilità di crescita. Gli strumenti finanziari gestiti da appositi Fondi sono potenzialmente in grado di rispondere a tale esigenza, attraverso l'effetto leva, ovvero la capacità di mobilitare ulteriori risorse pubbliche e private a integrazione degli iniziali finanziamenti pubblici. Saranno potenziati e differenziati gli strumenti già a disposizione delle imprese agricole e agro-industriali e sviluppati nuovi modelli di ingegneria finanziaria per favorire l'accesso al credito.

Un ruolo importante per l'incremento della competitività delle imprese è ricoperto in modo trasversale dall'orientamento all'innovazione, e in particolare la capacità di cogliere le opportunità dello sviluppo tecnologico e della digitalizzazione, che a sua volta richiede anche il rafforzamento del capitale umano e delle capacità manageriali e organizzative nelle imprese, tramite una opportuna formazione, promuovendo percorsi formativi diretti a creare nuove figure professionali che operino nell'ambito degli Agricultural Knowledge and Innovation Systems – AKIS, e con interventi specifici di consulenza alle imprese, cooperazione e scambio di conoscenze e informazione.

Anche in Campania, i cambiamenti climatici e il loro impatto su risorse naturali, biodiversità e paesaggio, rappresentano le principali sfide che il settore agricolo dovrà affrontare nel prossimo futuro per salvaguardare la produttività, la qualità delle produzioni e la sicurezza alimentare, e per fornire il contributo richiesto agli obiettivi ambientali del Green Deal Europeo. Non a caso le proposte regolamentari fissano, allo stato attuale, al 30% la quota di risorse che obbligatoriamente devono essere destinate ad obiettivi agro-climatici ambientali. Gli agricoltori sono i principali custodi dell'ambiente naturale, poiché la loro attività quotidiana ha un'influenza determinante sulla qualità delle matrici ambientali, con riferimento alla conservazione della fertilità e della capacità protettiva dei suoli, come anche alla regimazione delle acque e la protezione dall'erosione.

Se da una parte il settore può contribuire alla mitigazione del cambiamento climatico, è anche vero che l'agricoltura è uno dei settori più vulnerabili ai cambiamenti climatici. La scarsità di risorse idriche, i cambiamenti del regime delle precipitazioni, gli stress da caldo e le condizioni termiche sovraottimali, la frequenza e l'intensità dei fenomeni estremi legati al clima, la presenza, la diffusione e la persistenza di malattie e parassiti (nuovi) e i rischi di incendio mettono a dura prova le pratiche e le produzioni agricole e forestali. Nel campo dell'adattamento il PSN sosterrà gli investimenti che consentono alle imprese agricole di aumentare la loro resilienza. Le principali sfide si giocano sulle risorse idriche. In questo ambito si punterà su investimenti tesi al risparmio della risorsa, razionalizzandone l'uso in azienda, e preservandone la qualità. Lo sviluppo rurale interverrà, su scala aziendale, riducendo l'impronta idrica delle imprese, mentre agli altri strumenti (FESR) saranno affidati gli interventi su scala comprensoriale (tra cui le grandi reti di irrigazione).

Rispetto alla mitigazione dell'impatto delle attività agricole sulle matrici ambientali, si punterà a sostenere lo sforzo che l'agricoltura regionale sta compiendo per migliorare le performance ambientali, anche grazie agli strumenti legati ai pagamenti connessi all'assunzione su base volontaria di impegni ambientali, climatici e altri impegni in materia di gestione, che hanno dato luogo ad un incremento significativo delle superfici gestite con tecniche di produzione biologica o integrata, e del numero di aziende che adottano misure agroambientali, che vanno oltre gli obblighi di base della condizionalità agricola. Soprattutto sulle risorse idriche, lo sforzo dovrà essere aumentato e sinergizzato. Infatti, il FEASR può fare molto su scala aziendale, ma l'effetto può essere potenziato solo se contemporaneamente si lavora su scala territoriale a mitigare l'impatto degli altri settori produttivi e rendendo disponibili risorse idriche per uso irriguo di derivazione secondaria (es, acque reflue etc.). In sostanza l'integrazione e il coordinamento degli interventi a valere sui diversi Fondi possono contribuite a favorire l'uso di misure di efficienza tecnica e incentivare i corretti sviluppi tecnologici

[31] Il sostegno alla competitività del settore deve essere coniugato anche con la capacità di garantire e di stabilizzare i redditi degli agricoltori e di aumentarne in generale la resilienza del settore. Sulla stabilizzazione dei redditi, i pagamenti diretti (FEAGA – I pilastro) continueranno a rappresentare una componente essenziale della politica agricola, insieme alle misure di mercato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

tra tutti i settori interessati e potrebbe rivelarsi utile, sostenere iniziative e partenariati pubblico-privati funzionali al raggiungimento degli obiettivi di gestione sostenibile delle acque.

La mitigazione dell'impatto delle attività agricole sulle matrici ambientali ha effetti anche sulla **tutela della biodiversità**, in particolare per quelle che operano all'interno **dei Parchi e della Rete Natura 2000**, che rappresentano circa un terzo del territorio regionale. Sarà fondamentale sostenere il **presidio agricolo** con una gestione sostenibile nelle aree protette in modo da assicurare la vitalità di queste aree, per il mantenimento della **biodiversità e del paesaggio**. L'azione **sull'infrastruttura forestale** regionale che costituisce, nell'ottica del cambiamento climatico un **importante serbatoio di carbonio**, ma che offre anche importanti **servizi eco-sistemici**, in termini sia di multifunzionalità che di prevenzione del rischio ambientale, **sarà razionalizzata**, in modo da risultare integrata e sinergica con altri interventi oltre quelli di derivazione comunitaria.

La programmazione 2021-27 sarà l'occasione per compiere i passi necessari per raggiungere l'obiettivo di una gestione sostenibile dell'acqua attraverso: la maggiore integrazione della risorsa acqua nel quadro dei servizi ecosistemici e della tutela ambientale; l'incentivazione dell'uso di misure di efficienza tecnica; la razionalizzazione delle fasi di integrazione tra tutti i settori interessati, anche attraverso il potenziamento della comunicazione/dialogo con gli stakeholder.

Queste azioni consentiranno l'inquadramento generale e complessivo di tutte le possibilità di risparmio idrico e delle modalità d'uso efficiente delle risorse idriche in agricoltura, con la consapevolezza che per risparmiare acqua non esiste un'unica soluzione, ma un insieme di strategie che se integrate tra loro permettono, nel complesso, il conseguimento di buoni risultati. Infine, in continuità con quanto realizzato nel corso della programmazione 2014-20 ed in linea con la imponente programmazione di investimenti del MiPAAF, saranno ulteriormente potenziate le infrastrutture necessarie a garantire lo sviluppo efficiente e razionale del sistema idrico regionale a servizio dell'agricoltura.

Le nuove politiche per la **mitigazione e l'adattamento** dell'agricoltura al cambiamento climatico, per la tutela delle risorse di base (acqua, suolo, aria), la conservazione attiva della biodiversità e del paesaggio, non possono prescindere dalla **disponibilità di nuova conoscenza**. Si svilupperanno pertanto strategie che promuovano **la ricerca ed il trasferimento di innovazioni**, tese ad incrementare la **resilienza delle colture e degli allevamenti**, in modo da mitigare nel lungo periodo gli effetti, alleggerire gli oneri derivanti dalla gestione del rischio e guidare le imprese **lungo un sentiero di sostenibilità**. Il sistema dovrà essere in grado di tradurre l'insieme delle conoscenze disponibili **in consigli e strategie gestionali**, proattive e adattive, da trasferire con modalità efficaci alle aziende agricole e forestali, prontamente applicabili nelle diverse realtà produttive e gestionali.

Un discorso a parte merita la gestione delle zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola, per le quali la Regione Campania nel 2019 ha aggiornato il "Programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola", individuando delle linee guida per mitigare il rischio di percolazione dei nitrati nelle acque superficiali e profonde in ambito agricolo.

L'esigenza di contrastare il **declino dei territori montani e collinari**, offrendo **servizi** - non solo di base - ed **opportunità** valide alle persone, soprattutto i giovani che vogliono rimanere o insediarsi in queste aree, risulta fondamentale in una regione come la Campania, che attraversa ormai da anni **un trend negativo**, che riguarda l'invecchiamento della popolazione e la dipendenza degli anziani dalla popolazione attiva.

La strategia 2021-27, nell'ottica di un comparto forestale lungimirante, deve promuovere lo sfruttamento e l'utilizzo della biomassa forestale in maniera sostenibile ed efficiente sotto il profilo delle risorse, lo sviluppo della bio-economia e il rafforzamento delle attività di R&I, per l'introduzione massiva di innovazione di processo e di prodotto nel comparto, anche attraverso il collegamento alla piattaforma tecnologica della filiera forestale (Forest-Based Sector Technology Platform - FTP). Progressi significativi potranno realizzarsi anche attraverso l'incentivazione alla stipula di "partenariati pubblico-privato" per la creazione di bioprodotti, biofibre, biocomposti, bioetanolo, biodiesel, etc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il ricambio generazionale in agricoltura è e resta una priorità per la Campania. Si dovrà favorire l'ingresso dei giovani, attenuando i rischi nei primi anni successivi all'avvio di un'impresa agricola rimuovendo, per quanto possibile, gli ostacoli che i giovani imprenditori incontrano per quanto riguarda l'accesso ai terreni, i prezzi elevati e l'accesso al credito. Le imprese "giovani" sono più minacciate dalla volatilità dei prezzi (sia dei fattori di produzione, sia dei prodotti) e le loro esigenze in termini di formazione negli ambiti delle competenze imprenditoriali e di gestione del rischio sono elevate. Ciò può essere ottenuto offrendo un sistema di sostegno per il primo insediamento, abbinato a incentivi adeguati per favorire il trasferimento di conoscenze, nonché per accrescere la mobilità dei terreni e facilitare la pianificazione della successione. Su questo tema oltre agli strumenti propri dello sviluppo rurale e più in generale della PAC, è necessario rendere sinergiche le azioni di sviluppo di competenze specialistiche, con percorsi formativi specifici, finanziati attraverso il FSE+, sui temi della gestione dell'impresa agricola, orientata ai mercati nazionali ed esteri, che guardi alle opportunità offerte dalla bio-economia e più in generale dall'economia circolare.

Si favorirà la messa a disposizione di terre recuperate all'abbandono e nella disponibilità della Regione e degli Enti pubblici (es. Banca della Terra), anche nelle aree periurbane, in modo da offrire una concreta reale possibilità lavorativa nei diversi aspetti che l'agricoltura multifunzionale propone: produttiva, ambientale, sociale. Favorire il ricambio generazionale in agricoltura, soprattutto per alcune aree rurali, può avere successo se viene rivitalizzato il tessuto socio-economico complessivo. In questo ambito è fondamentale continuare a sostenere forme di sviluppo locale di tipo partecipativo.

Uno sviluppo locale equilibrato ed efficace, capace di contrastare efficacemente fenomeni di impoverimento economico e demografico delle aree rurali, necessiterà del sostegno ad investimenti capaci di creare opportunità di lavoro anche fuori dal settore agricolo, anche se collegati ad esso. Una delle possibilità è legata alla bioeconomia: vale a dire la produzione di risorse biologiche rinnovabili e la trasformazione – di tali risorse e dei flussi di rifiuti – in prodotti a valore aggiunto quali alimenti, mangimi, bioprodotti e bioenergie. Le aree rurali possono essere altresì le principali artefici di uno sviluppo sostenibile attraverso i principi dell'economia circolare, creando attraverso la connessione con il comparto agricolo, quell'indotto che serve a completare il cerchio tra produzione e consumo, avendo il valore aggiunto della prossimità ai luoghi di produzione.

Tra gli elementi che possono influenzare le possibilità di sviluppo locale e che incidono sugli standard relativi alla qualità della vita, la dotazione infrastrutturale e l'accesso ai servizi alla popolazione rappresentano aspetti salienti. Anche su questo aspetto sarà fondamentale garantire l'integrazione tra Fondi e Programmi. Il nuovo programma dovrà aiutare le imprese ad adeguare la loro produzione in funzione dei segnali di mercato e delle richieste dei consumatori. I cittadini apprezzano sempre più i prodotti alimentari che comportano maggiori benefici per la società: biologici, con indicazioni geografiche (IG), le specialità locali e le produzioni zootecniche con standard di benessere degli animali, che vanno oltre le norme obbligatorie. In questo ambito, il benessere degli animali viene ad assumere, tra l'altro, un ruolo di rilevante importanza, essendo in grado di contribuire in maniera concreta ad un futuro più sostenibile[32]. Il sostegno a questa misura risulta fondamentale per il comparto bufalino regionale, che deve affiancare all'ottima qualità merceologia dei prodotti, un plus di qualità "etica".

Si sosterranno le imprese per l'implementazione di standard di benessere superiori a quelli minimi fissati dalla norma. Infatti, rispetto ai parametri normativi di base del benessere animale, che alla luce delle nuove conoscenze appaiono spesso superati e insufficienti, i consumatori chiedono miglioramenti concreti e tangibili, che rappresentano per gli allevatori dei costi importanti, non compensati ad oggi da un prezzo differenziale di mercato, a causa anche di una confusa dinamica di certificazione. Risulta pertanto opportuno, al fine di garantire lo sviluppo etico e la sostenibilità economica degli allevamenti, supportare gli allevatori ad investire in questa direzione, poiché i ritorni economici saranno evidenti su tempi medio lunghi e pertanto difficilmente sostenibili da parte degli

[32] Si veda la strategia nazionale sul sistema agricolo agroalimentare forestale e della pesca finalizzata alla implementazione del Green Deal europeo, di cui alla Comunicazione della Commissione europea dell'11 dicembre 2019 COM(2019)640 final).

fonte: http://burc.regione.campania.it

allevatori in maniera autonoma. Infine, sostenere programmi e interventi specifici, in raccordo con la strategia turistica regionale, per favorire itinerari enogastronomici dedicati, finalizzati a connettere produttori, imprese alberghiere, extra-alberghiere e della ristorazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La pesca, il mare e le acque interne

Il **Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca F.E.A.M.P.(A.)** per il periodo 2021-2027 sarà finalizzato a dirigere in modo mirato i finanziamenti erogati dal bilancio dell'Unione per sostenere la politica comune della pesca (P.C.P.), la politica marittima dell'Unione e gli impegni internazionali dell'Unione in particolare nel contesto dell'Agenda 2030 per lo "**sviluppo sostenibile**".

Tale sostegno finanziario costituisce uno strumento essenziale per garantire attività di pesca sostenibili e la conservazione delle risorse biologiche marine, la sicurezza alimentare grazie all'approvvigionamento di prodotti ittici, la crescita di una "*blu economy*" sostenibile e mari ed oceani sani, sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile. L'approccio in ambito regionale della gestione del fondo per la pesca dovrà mirare a introdurre elementi quali la **flessibilità nell'elaborazione dei programmi nazionali** e la semplificazione amministrativa; accogliendo con particolare favore la possibilità di offrire soluzioni *ad hoc* nei confronti delle diverse specificità e sfide presenti in Regione Campania, evitando un approccio unico "uguale per tutti", i cui risultati finali nella programmazione 2014/2020 non sono poi stati del tutto soddisfacenti.

La flessibilità del futuro fondo dipende anche dalle modalità di elaborazione dei programmi da parte degli Stati membri che, se condivisi in ambito regionale, saranno di sicura attinenza ed interesse delle comunità costiere in quanto calati sulle specificità locali. Ogni Stato Membro dovrà fissare le priorità e gli obiettivi strategici per la **gestione sostenibile della pesca**, nel rispetto di un calendario che gli consenta di elaborare le misure che ritiene appropriate, ma con l'obbligo di conseguire i risultati attesi, se desidera ricevere i finanziamenti dell'UE. La Commissione effettuerà ogni anno una **verifica della performance** che potrebbe condurre a potenziali azioni correttive. Sarà proprio questo elemento innovativo che non potrà non portare gli organi ministeriali a doversi necessariamente e soprattutto nell'interesse nazionale con realtà come quella campana in cui la pesca è ancora tra le attività produttive trainanti ma necessarie di essere "rivitalizzate" e sostenute in maniera adeguata e non con interventi "a pioggia".

Il futuro fondo deve aiutare il settore della pesca ad attuare un processo di ristrutturazione resosi necessario per una serie di ragioni, e tale processo può comprendere misure quali la sostituzione dei **motori inquinanti** e l'ammodernamento di imbarcazioni **non sicure**; in particolare, la flotta campana risulta essere tra le più **vetuste della penisola** con imbarcazioni prevalentemente armate per la pesca costiera, artigianale, tradizionale e su piccola scala, anche se i finanziamenti relativi al processo di ristrutturazione saranno disponibili per l'intera flotta regionale: **piccola e grande pesca**.

Un altro elemento su cui la regione Campania dovrà essere vigile, in considerazione della strutturazione del suo comparto dell'**Acquacoltura** è che tutti gli investimenti produttivi nell'ambito di questo comparto e i relativi i investimenti concernenti il settore della trasformazione potrebbero essere finanziati soltanto mediante strumenti finanziari, il che avrà luogo, inoltre, nel quadro di un nuovo regolamento recante disposizioni comuni. Benché siano disponibili strumenti finanziari *ad hoc* per finanziare gli investimenti produttivi nella "***blu economy***", sarebbe opportuno prevedere anche la possibilità di ricorrere ad aiuti diretti per determinate azioni.

Il **F.E.A.M.P.(A.) 2021-27** in Regione Campania darà sicuramente impulso e rilancio alla promozione e allo sviluppo sostenibile **dell'acquacoltura**; nonostante persistano nella nostra regione difficoltà nell'accesso allo spazio per **l'installazione di impianti**, particolarmente a mare e le procedure per il rilascio delle licenze permangono onerose: ciò rende difficile per il settore migliorare l'immagine e la competitività dei prodotti allevati nel nostro territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Il processo partenariale di condivisione della strategia di sviluppo regionale

Il Codice europeo di condotta sul partenariato rappresenta un elemento chiave della politica di coesione 2014/2020, in quanto regolamenta il partenariato tra le autorità pubbliche a livello nazionale, regionale e locale, il settore privato, il partenariato economico e sociale in generale, quale parte integrante della politica dei Fondi SIE. Ciò al fine di assicurare omogeneità nell'organizzazione del partenariato nei diversi Stati membri, fissando obiettivi e criteri comuni, definendo norme destinate a migliorare la consultazione, la partecipazione e il dialogo con i partner nelle fasi di pianificazione, attuazione, sorveglianza e valutazione dei progetti finanziati dai Fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi ESI).

Il principio di partenariato implica una stretta cooperazione tra la Commissione e le autorità pubbliche degli Stati membri a livello nazionale, regionale o locale, le parti sociali e gli organismi che rappresentano la società civile. Appare evidente, dunque come l'applicazione di tale principio possa rappresentare un evidente valore aggiunto nel garantire l'efficacia dell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei.

In particolare, la stessa Commissione Europea, nel Country Report per l'Italia nell'ambito del semestre europeo, nel definire nell'allegato D i fattori per un'efficace attuazione nel nostro Paese della politica di coesione, sottolinea la necessità di accrescere ulteriormente il ruolo e il coinvolgimento del Partenariato nelle scelte di programmazione. Sulla stregua di quanto già evidenziato e con largo anticipo rispetto a quanto segnalato nel "Country Report", la Regione Campania, nell'ambito delle risorse a valere sull'Asse IV del POR Campania FSE 2014-2020, ha, con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 607/2019 del 03/10/2017, varato il *"Programma integrato di interventi di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa della Pubblica Amministrazione"*, prevedendo all'interno dello stesso una Linea di Intervento appositamente dedicata appunto all'affiancamento nel processo partenariale generalmente inteso.

Coerentemente con l'esigenza di rafforzamento delle attività del partenariato socio-economico regionale e dello sviluppo di una community istituzionale viva ed operante con la massima celerità possibile, è stata altresì prevista la Progettazione e il lancio di uno spazio web dedicato alle attività del Partenariato socio-economico. All'interno della piattaforma, sono stati progettati spazi consultivi di aggiornamento sull'avanzamento procedurale e finanziario del POR Campania FESR 2014-2020, del POR Campania FSE 2014-2020 e sulla programmazione 2021-2027 oltre ad uno spazio dedicato al confronto attivo tra i partner, che ha consentito, ad ogni componente del partenariato, di indicare temi di discussione e confronto prioritari. L'adozione di tale approccio innovativo, si è affiancato alle attività ordinarie svolte dal Partenariato Economico e Sociale della Regione Campania -distribuite nel corso degli anni 2018/19- e di cui si presenta di seguito un breve riepilogo suddiviso per annualità e riportante le principali tematiche affrontate:

Anno 2018

- 19 Novembre 2018 - Riunione propedeutica al Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2014-20;
- 26 Novembre 2018 – Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2014-20;

Anno 2019

- 16 Aprile 2019 – Riunione propedeutica all'incontro del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2014-20, del 30 Aprile;
- 30 Aprile 2016 - Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2014-20;
- 14 Giugno 2019 - Riunione propedeutica al Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-20;
- 19 Giugno 2019 - Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-20;
- 04 Ottobre 2019 - Riunione tecnico operativa sul ruolo del Partenariato nella nuova programmazione 2021-27, sullo stato di avanzamento del Negoziato Europeo per la definizione dei nuovi regolamenti per la politica di coesione e sui temi affrontati sui Tavoli Tematici Nazionali.
- 13 Dicembre 2019 - Riunione tecnico operativa del Partenariato sui temi dell'avanzamento di spesa del FESR, dell'FSE del PSR e del negoziato sui fondi 2021-27.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La collaborazione con le diverse componenti istituzionali coinvolte e con i *partner* operativi è parte di un'azione complessiva di rafforzamento che trae forza dall'analisi dei fabbisogni, dal confronto con i territori, dalla raccolta e messa a sistema di esperienze da condividere. Un'azione che punta anche a orientare l'operato dei soggetti coinvolti, a vario titolo, nella governance multilivello, con iniziative di apertura alla partecipazione del partenariato discendente nei processi di co-progettazione. Al fine, dunque, di avviare il percorso partenariale nella fase di negoziato e redazione dei Programmi Operativi sono stati organizzati, sulla scorta dei Tavoli Nazionali tenutisi a Roma, un ciclo di Tavoli tematici regionali[33].

Tematica	*Data di svolgimento*
TAVOLO TRASPORTI *– OP 3_Un'Europa più connessa*	17/01/2020
TAVOLO SALUTE E SCIENZA DELLA VITA *– OP 1_Un'Europa più intelligente/OP4 _Un'Europa più Sociale*	21 /02/2020
TAVOLO CULTURA E SVILUPPO ECONOMICO *–Temi unificanti/OP 1_Un'Europa più intelligente – OP 5_Un'Europa più Vicina ai cittadini*	28 /02/2020
TAVOLO PIANO SOCIO ECONOMICO *- Le misure di contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID-19*	31 /07/2020
TAVOLO PROGRAMMAZIONE REGIONALE 2021-27 – Condivisione delle principali linee strategiche per la programmazione regionale 2021-27	22/10/2020

Coerentemente con i dettami regolamentari e con quanto previsto dal Codice europeo di condotta sul partenariato, si è provveduto a coinvolgere i partner nel processo di definizione delle priorità strategiche di investimento per il ciclo di programmazione 2021-27[34]. Anche in vista della definizione dei Programmi operativi, l'Amministrazione regionale intende lavorare a un ulteriore rafforzamento, anche organizzativo, del livello di coinvolgimento partenariale, che faciliti lo scambio di dati e informazioni e ne valorizzi il ruolo attivo, propositivo e di supporto.

[33] La calendarizzazione completa dei Tavoli tematici ha necessariamente previsto una rimodulazione nonché una modifica delle modalità di svolgimento a causa dell'emergenza generata dall'epidemia del COVID-19.
[34] I contributi pervenuti sono stati oggetto di analisi al fine di integrare lo stesso DRIS accogliendo le proposte presentate dai partner.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 486 del 12/11/2020

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

U.O.D. 1 - Rapporti con Enti locali

Oggetto dell'Atto:

ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI. ATTO DI INDIRIZZO E APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO ORDINARIO A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE PER L'ANNO 2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a) che l'art. 53, comma 10, della legge n. 388/2000 ha previsto, tra l'altro, che: *"10. A decorrere dall'anno 2001, i trasferimenti erariali agli enti locali di cui al comma 9 sono aumentati di lire 500.000 milioni annue, di cui lire 30.000 milioni destinate alle province, lire 420.000 milioni ai Comuni, lire 20.000 milioni alle unioni di Comuni e alle Comunità montane per l'esercizio associato delle funzioni e lire 30.000 milioni alle Comunità montane. (...)";*

b) che l'art. 14, comma 27, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n. 122 e ss.mm.ii., ha definito le funzioni fondamentali dei Comuni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione;

c) che l'art. 14 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122 ha stabilito, al comma 28, tra l'altro che: "*I Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti se appartengono o sono appartenuti a Comunità montane, esclusi i Comuni il cui territorio coincide integralmente con quello di una o di più isole e il Comune di Campione d'Italia, esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante unione di Comuni o convenzione, le funzioni fondamentali dei Comuni di cui al comma 27, ad esclusione della lettera l). (…)*"; al comma 29 che: "*I Comuni non possono svolgere singolarmente le funzioni fondamentali svolte in forma associata. La medesima funzione non può essere svolta da più di una forma associativa.*" Al comma 31 che: "*Il limite demografico minimo delle unioni e delle convenzioni di cui al presente articolo è fissato in 10.000 abitanti, ovvero in 3.000 abitanti se i Comuni appartengono o sono appartenuti a Comunità montane, fermo restando che, in tal caso, le unioni devono essere formate da almeno tre Comuni, e salvi il diverso limite demografico ed eventuali deroghe in ragione di particolari condizioni territoriali, individuati dalla regione. Il limite non si applica alle unioni di Comuni già costituite.*"; al comma 31-ter che: "*I Comuni interessati assicurano l'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo: a) entro il 1° gennaio 2013 con riguardo ad almeno tre delle funzioni fondamentali di cui al comma 28; b) entro il 30 settembre 2014, con riguardo ad ulteriori tre delle funzioni fondamentali di cui al comma 27; b-bis) entro il 31 dicembre 2014, con riguardo alle restanti funzioni fondamentali di cui al comma 27."*; al comma 30 che: *"La regione, nelle materie di cui all'articolo 117, commi terzo e quarto, della Costituzione, individua, previa concertazione con i Comuni interessati nell'ambito del Consiglio delle autonomie locali, la dimensione territoriale ottimale e omogenea per area geografica per lo svolgimento, in forma obbligatoriamente associata da parte dei Comuni delle funzioni fondamentali di cui al comma 28, secondo i princìpi di efficacia, economicità, di efficienza e di riduzione delle spese, secondo le forme associative previste dal comma 28. Nell'ambito della normativa regionale, i Comuni avviano l'esercizio delle funzioni fondamentali in forma associata entro il termine indicato dalla stessa normativa."*;

d) che la L. 27 dicembre 2013, n. 147 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014) – ha disposto all'art. 1, comma 730, tra l'altro, che: "*Dopo il comma 380-bis dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, sono inseriti i seguenti: «380-ter. (...) Al fine di incentivare il processo di riordino e semplificazione degli enti territoriali, una quota del fondo di solidarietà comunale, non inferiore, per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016, a 30 milioni di euro, è destinata ad incrementare il contributo spettante alle unioni di Comuni ai sensi dell'articolo 53, comma 10, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e una quota non inferiore a 30 milioni di euro è destinata, ai sensi dell'articolo 20 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, ai Comuni istituiti a seguito di fusione; (…)"*;

e) che il D.L. 30 dicembre 2019, n. 162 convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 28 febbraio 2020, n. 8, all' Art. 18-bis. - Modifiche in materia di funzioni fondamentali dei Comuni - ha previsto che: *"1. Nelle more dell'attuazione della sentenza della Corte costituzionale 4 marzo 2019, n. 33, e della conclusione del processo di definizione di un nuovo modello di esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali dei Comuni, i termini di cui all'articolo 14, comma 31-ter, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, in materia di funzioni fondamentali dei Comuni, sono differiti al 31 dicembre 2020."*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) che con l'Intesa tra Governo, le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, sancita dalla Conferenza Unificata il 1° marzo 2006, Repertorio atti n. 936, sono stati stabiliti i criteri per l'assegnazione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale;

g) che l'Articolo 3, comma 1, della stessa Intesa ha previsto, tra l'altro, che: (…) *1. Le risorse statali di cui all'articolo 2 sono ripartite tra le Regioni che hanno adottato discipline di incentivazione nelle quali: (…) c) siano presi in considerazione il numero e la tipologia delle gestioni associate, la popolazione o altri indicatori di disagio in modo tale da favorire l'associazionismo dei piccoli Comuni; (…)";*

h) che l'Articolo 4 della stessa Intesa ha previsto che: "*1. Al fine di partecipare al riparto delle risorse statali, le Regioni che hanno adottato una disciplina conforme ai criteri di cui all'articolo 3 ed hanno intrapreso il processo concertativo ai sensi dell'articolo 5 ne danno documentata Comunicazione alla Conferenza Unificata entro il 31 gennaio di ogni anno. 2. La Conferenza Unificata, acquisite le Comunicazioni di cui al comma 1 del presente articolo, individua entro il 31 marzo di ogni anno le Regioni che, avendo adottato una disciplina conforme all'articolo 3, partecipano al riparto delle risorse statali per l'anno di riferimento."*;

i) che con Deliberazione n. 1446 del 18 settembre 2008, la Giunta Regionale della Campania ha approvato ed adottato la nuova "Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale" di cui all'allegato "A", della stessa, alle cui disposizioni occorre fare integrale rinvio;

j) che la suddetta Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale ha previsto tra l'altro: - al punto 2, che: *"1 E' istituito il Fondo per l'Associazionismo destinato a sostenere l'associazionismo comunale in Campania. 2 Al Fondo affluiscono in primo luogo le risorse statali di cui all'art. 9 dell'Intesa (…) nella Conferenza Unificata del 1° marzo 2006, rep. n. 936. 3 Alla quantificazione effettiva del fondo si procede con deliberazione di Giunta Regionale, anche a mezzo di attribuzione di ulteriori risorse regionali. (…)"*; - al punto 4.1, par. 1, che: "*Il Contributo Ordinario è destinato a sostenere esclusivamente le unioni di Comuni e le Comunità montane nelle spese correnti necessarie per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni gestite in forma associata nell'esercizio finanziario di riferimento e già attive a far data dal 31 dicembre dell'anno precedente."* - al punto 4.1, par. 3, che: "*3 Le funzioni e/o i servizi oggetto del contributo debbono rientrare tra le competenze attribuite dalla legge ai Comuni, essere rappresentati da attività caratterizzate dalla continuità nel tempo e richiedere l'impiego di risorse organizzative."* - al punto 4.2, che*: 1 Tale contributo non ha un limite di durata massima purché i servizi per i quali si richiede il contributo siano ancora attivi e fatta salva la compatibilità con le risorse disponibili. 2 Le risorse statali trasferite in attuazione dell'Intesa del 1° marzo 2006 (atto rep. n. 936) sono interamente destinate al contributo ordinario e sono erogate ai soggetti suindicati nel rispetto dei vincoli di destinazione stabiliti dalla legge dello Stato. 3 Il contributo è calcolato e strutturato sulla base dei seguenti parametri: - tipologia e numero di funzioni e servizi gestiti; - struttura demografica della forma associativa; - livello di integrazione tra i Comuni partecipanti alla gestione associata. 4 Le linee guida per la definizione del disciplinare e della modulistica per l'accesso al Contributo Ordinario sono stabilite con deliberazione di Giunta Regionale.*;

k) che il decreto dirigenziale n. 112 del 01/10/2020 dell'Ufficio per il Federalismo 60.09 ha disposto l'accertamento e la riscossione sul Cap. E01432, esercizio 2020, dell'importo di euro 114.986,03, relativo al riparto delle risorse statali (Ministero Interno) destinate alle Regioni a sostegno dell'associazionismo comunale Anno 2020;

CONSIDERATO:

a) che è necessario quantificare in euro 114.986,03 il Fondo per l'Associazionismo per l'anno 2020 costituito dalle risorse statali, interamente destinate al Contributo Ordinario di cui al punto 4 della Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale approvata con deliberazione n. 1446 del 18 settembre 2008 della Giunta Regionale;

b) che occorre prendere atto che per l'anno 2020 la Regione Campania finanzia con le risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale unicamente il suddetto Contributo Ordinario di cui al punto 4 della citata Disciplina regionale;

c) che occorre approvare le Linee Guida per la concessione del Contributo Ordinario a sostegno dell'associazionismo comunale per l'anno 2020**,** per la definizione dell'avviso pubblico e della procedura, garantendo il sostegno alle forme associative già costituite e funzionanti sul territorio campano;

d) che occorre demandare all'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata di procedere all'approvazione dell'avviso pubblico, della procedura e della modulistica per l'accesso al Contributo Ordinario a sostegno dell'associazionismo comunale per l'anno 2020, in attuazione e nel rispetto delle Linee Guida, nonché alla adozione degli atti conseguenziali;
e) che occorre confermare il rapporto percentuale di ripartizione del suddetto fondo tra Unioni di Comuni e Comunità Montane di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 534 del 05/11/2019**,** in ragione del 75% in favore delle Unioni di Comuni e del 25% in favore delle Comunità Montane;

VISTO il documento Linee Guida per la concessione del Contributo Ordinario a sostegno dell'associazionismo comunale predisposto dagli uffici competenti;

RITENUTO di dover approvare le indicate Linee Guida per assicurare il sostegno in conformità alla disciplina vigente alle forme associative (unioni di Comuni e Comunità montane) operanti sul territorio campano;

VISTI altresì

a) l'art. 53, comma 10, della legge 23 dicembre 2000, n. 388;
b) l'art. 14 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122, e ss.mm.ii.;
c) l'art. 1, comma 730, della L. 27 dicembre 2013, n. 147;
d) la D.G.R.C. n. 1446 del 18 settembre 2008

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di approvare le Linee Guida per la concessione del Contributo Ordinario a sostegno dell'associazionismo comunale per l'anno 2020**,** per la definizione dell'avviso pubblico, garantendo il sostegno alle forme associative già costituite e funzionanti sul territorio campano;
2. di quantificare in euro 114.986,03 il Fondo per l'Associazionismo per l'anno 2020 - costituito dalle risorse statali, interamente destinate al Contributo Ordinario di cui al punto 4 della disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale approvata con deliberazione n. 1446 del 18 settembre 2008 della Giunta Regionale;
3. di confermare il rapporto percentuale di ripartizione del fondo tra Unioni di Comuni e Comunità Montane di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 534 del 05/11/2019**,** in ragione del 75% in favore delle Unioni di Comuni e del 25% in favore delle Comunità Montane;
4. di demandare all'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata l'approvazione dell'avviso pubblico, della procedura e della modulistica per l'accesso al Contributo Ordinario a sostegno dell'associazionismo comunale per l'anno 2020, in attuazione e nel rispetto delle Linee Guida allegate alla presente deliberazione, nonché alla adozione degli atti conseguenziali;
5. di trasmettere la presente deliberazione all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, all'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, all'Ufficio competente per la pubblicazione nell'ambito della sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.

LINEE GUIDA PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO ORDINARIO
A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE PER L'ANNO 2020

Il presente atto stabilisce le Linee Guida da rispettare per la concessione del Contributo Ordinario a sostegno dell'associazionismo comunale per l'anno 2020, per la definizione dell'avviso pubblico, della procedura e della modulistica per l'accesso allo stesso per l'anno 2020.

Art. 1 - BENEFICIARI - REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

1. Il Contributo Ordinario è destinato a sostenere esclusivamente le unioni di comuni e le comunità montane nelle spese correnti necessarie per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni gestite in forma associata nell'esercizio finanziario di riferimento e già attive a far data dal 31 dicembre dell'anno precedente.
2. Non è corrisposto alcun contributo alle unioni di comuni comprese, in tutto o in parte, in una comunità montana ad esclusione delle unioni di comuni costituite anteriormente alla data di adozione della *Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale*" di cui alla Deliberazione N. 1446 del 18 settembre 2008 della Giunta Regionale.
3. Per poter accedere al contributo le forme associative devono gestire ed esercitare attualmente e al più tardi a partire dalla data del 30 giugno 2020, in maniera integrale, almeno tre funzioni fondamentali tra quelle individuate dall'art. 14, comma 27, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n. 122 e ss.mm.ii.;
4. I Comuni appartenenti ad una comunità montana possono partecipare alle selezioni esclusivamente attraverso la comunità montana di appartenenza;
5. Le comunità montane e le unioni di comuni possono accedere al Contributo Ordinario purché, all'atto della presentazione dell'Istanza di Contributo Ordinario, sussista specifico atto di delega da parte dei consigli dei comuni partecipanti per i servizi e le funzioni per i quali si richiede il contributo stesso;
6. Le funzioni e/o i servizi oggetto del contributo debbono rientrare tra le competenze attribuite dalla legge ai comuni, essere rappresentati da attività caratterizzate dalla continuità nel tempo e richiedere l'impiego di risorse organizzative.
7. Tale contributo non ha un limite di durata massima purché i servizi per i quali si richiede il contributo siano ancora attivi e fatta salva la compatibilità con le risorse disponibili.
8. Il contributo è calcolato e strutturato sulla base dei seguenti parametri: tipologia e numero di funzioni e servizi gestiti; struttura demografica della forma associativa; livello di integrazione tra i comuni partecipanti alla gestione associata.
9. Per l'ammissione al Contributo Ordinario le unioni di comuni e le comunità montane devono presentare specifica Istanza di Contributo entro il termine di scadenza che sarà previsto dall'apposito avviso pubblico.
10. Le unioni di comuni e le comunità montane possono presentare esclusivamente una istanza di contributo.
11. L'Istanza di Contributo deve essere necessariamente sottoscritta da tutti i rappresentanti legali dei comuni partecipanti.
12. I comuni non possono svolgere singolarmente le funzioni svolte in forma associata e la medesima funzione non può essere svolta da più di una forma associativa.
13.La concessione del contributo avviene nei limiti delle risorse ad esso attribuite con la deliberazione di quantificazione del Fondo per l'Associazionismo
14. le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sostituiscono ogni tipo di documentazione comprovante tutti i suddetti requisiti soggettivi ed oggettivi, ai sensi dell'art. 18 della L. n. 241/1990.
15. I suddetti requisiti e presupposti sono richiesti a pena di inammissibilità e di esclusione della Istanza di Contributo.

Art. 2 – CRITERI E PARAMETRI PER IL CALCOLO DEL CONTRIBUTO ORDINARIO ANNUALE

Il contributo annuale spettante deve essere calcolato sulla base dei seguenti criteri e parametri:
1. Tipologia e numero di funzioni gestite (peso 35%): il metodo di calcolo deve prevedere la valorizzazione delle funzioni fondamentali di cui all'art. 14 comma 27 D.L. 31/05/2010 n. 78 convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e ss.mm.ii., gestite in forma associata.
2. Tipologia e numero di servizi gestiti: (peso 10%): il metodo di calcolo deve prevedere la valorizzazione del numero dei servizi gestiti in forma associata (si fa rinvio ex art. 2, comma 3 lett. e) ed f) del DPR 194/1996).
3. Struttura demografica della forma associativa (peso 40%):
a. il metodo di calcolo deve prevedere la valorizzazione del numero dei Comuni associati (peso 5%)
b. il metodo di calcolo deve prevedere la valorizzazione del numero dei Comuni associati obbligati ai sensi dell'art. 14 comma 28 D.L. 31/05/2010 n. 78 convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e ss.mm.ii. (peso15%);

c. il metodo di calcolo deve prevedere la valorizzazione della forma associativa che presenta la popolazione residente media più bassa (popolazione residente complessiva/numero dei comuni) al 1° gennaio 2020 secondo il dato ISTAT (peso 10%);
d. il metodo di calcolo deve prevedere la valorizzazione della forma associativa che presenta la densità demografica più bassa (popolazione residente complessiva/superficie complessiva in kmq) al 1°gennaio 2020 secondo il dato ISTAT (peso 10%);
4. Livello di integrazione tra i comuni partecipanti alla gestione associata (peso 15%):
il metodo di calcolo deve prevedere la valorizzazione della forma associativa che presenta il maggior numero di unità di personale dichiarate come stabilmente destinate alla gestione associata (peso 10%);
il metodo di calcolo deve prevedere la valorizzazione della forma associativa che presenta il maggior numero di uffici unici dichiarati con l'individuazione di un unico Responsabile per funzione (peso 5%).
Il contributo ordinario complessivamente spettante ad una forma associativa, vale a dire a ciascuna comunità montana o unione dei comuni, è calcolato nel seguente modo: punteggio totale del singolo ente, ottenuto applicando i sopra riportati criteri e parametri, moltiplicato per il coefficiente derivante dalla divisione tra la somma a disposizione e il totale dei punteggi ottenuti da tutti i beneficiari.

Art. 3 - ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata, sulla base dell'istruttoria da espletare nell'osservanza delle presenti Linee Guida e dei criteri e dei parametri che saranno dettagliati nell'avviso pubblico in conformità delle stesse Linee Guida, provvederà ad approvare con decreto dirigenziale il riparto del Contributo Ordinario per l'anno 2020. L'efficacia del riparto è comunque condizionata al rispetto delle norme in tema di finanza pubblica e al rispetto degli equilibri di bilancio e degli obblighi di concorrenza agli obiettivi di finanza pubblica.

Art. 4 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto all'interno delle presenti Linee Guida, si rinvia alla disciplina nazionale vigente in materia.

Decreto Dirigenziale n. 8 del 11/11/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 8 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DI AVVISO PUBBLICO DI AVVIAMENTO A SELEZIONE AI SENSI ART 16 LEGGE 56 DEL 1987 DI 1 OPERATORE CIMITERIALE CON QUALIFICA DI ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO PRESSO IL COMUNE DI NOCERA SUPERIORE

IL DIRIGENTE

Premesso che

- ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- il paragrafo 25 e segg. dell'allegato alla delibera di Giunta regionale della Campania n. 2104 del 19/11/2004 disciplina la procedura che i Centri per l'Impiego devono adottare per tale tipologia di selezioni;

Considerato che

- il Comune di Nocera Superiore, con nota prot. 20274/2020 e successiva corrispondenza intercorsa nonché specificamente, da ultimo, con la richiesta prot. n. 27772 del 14/10/2020 e la successiva nota pec integrativa del 26/10/2020, queste ultime acquisite dal Centro per l'Impiego di Nocera Inferiore rispettivamente con prot. n.108107/CPI del 14/10/2020 e prot. n.113830/CPI del 26/10/2020, ha richiesto l'avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87 di una (1) unità di personale da assumere a tempo indeterminato e pieno con profilo di professionale di "Operatore cimiteriale", con qualifica professionale di **"Addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura";**
- come previsto dal paragrafo 25 e ss. dell'allegato alla delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2104 del 19/11/2004 il Centro per l'Impiego territorialmente competente per la procedura è quello di Nocera Inferiore, individuato in base alla sede dell'Amministrazione richiedente.

Preso atto che

- l'art. 1014 del Dlgs 66/2010 prevede la riserva di posti nella misura del 30% (1 unità) nelle assunzioni delle Pubbliche Amministrazioni per coloro che abbiano prestato servizio militare senza demerito in ferma prefissata ed in ferma breve
- l'Ente richiedente non è tenuto all'applicazione della suddetta riserva di posto in quanto la percentuale di riserva calcolata da atto ad una frazione e la sua somma con le frazioni sinora realizzate in precedenti provvedimenti di assunzione non raggiunge l'unità;
- l'Ente richiedente, con la nota di richiesta prot. n. 108107/CPI/2020, precisa che la frazione della riserva del presente avviso "verrà cumulata ad altre frazioni che si dovessero realizzare nei prossimi provvedimenti di assunzione".

Ritenuto

- di dover indire l'Avviso per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno, 36 ore settimanali, mediante avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, di una (1) unità con profilo di "**Operatore cimiteriale**" con qualifica di **"Addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura"**,

qualifica regolamentata dal vigente Repertorio regionale dei titoli e delle qualificazioni (RRTQ)[1], alle dipendenze del Comune di Nocera Superiore;

- di dover indicare i requisiti per partecipare al detto avviamento a selezione, le modalità di partecipazione al detto Avviso e i criteri di selezione;
- di dover adottare una procedura online per la presentazione delle domande e i relativi allegati accessibile sul portale regionale di Cliclavoro Campania **all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx ,** previo accreditamento sul portale.
- di definire che il periodo di presentazione delle domande e i relativi allegati è dalle **ore 9:00 di lunedì 23/11/2020 alle ore 17:00 di venerdì 27/11/2020;**
- di dover approvare l'Avviso de quo **(allegato 1)** con l'acclusa informativa dati personali.

VISTI

- l'art. 16 della legge 56/87;
- l'art. 35, comma 1 let. b), del D.Lgs. 165/2001;
- la D.G.R. n. 2104 del 19/11/2004;
- l'art. 1014 del D.Lgs n. 66/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Nocera Inferiore, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501108 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di approvare l'Avviso Pubblico – allegato 1 - per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato, 36 ore settimanali, mediante avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, di una (1) unità di personale da assumere con profilo professionale di "Operatore cimiteriale" in possesso di qualifica professionale di "Addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura", alle dipendenze del Comune di Nocera Superiore;
- di dare atto che l'avviso de quo elenca i requisiti, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;
- di specificare che i requisiti devono essere posseduti dai partecipanti alla data di pubblicazione sul BURC del presente atto;
- di disporre l'adozione della procedura online per la presentazione delle domande e i relativi allegati accessibile sul portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx;**
- di specificare che l'accesso alla detta procedura online sarà possibile previa registrazione e accreditamento dei candidati partecipanti all'Avviso de quo;
- di disporre che il periodo di presentazione delle domande e i relativi allegati è dalle **ore 9:00 di lunedì 23/11/2020 alle ore 17:00 di venerdì 27/11/2020;**
- di disporre la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli allegati, sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente"- sottosezione "Bandi di concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo";
- che la pubblicazione della graduatoria e tutti gli atti afferenti alla presente procedura di

[1] https://lavoro.regione.campania.it/index.php/operatori/118-silfy/silfy-17/264-silfyrepertorio, http://capire.regione.campania.it/rrtq/public/ricerca

avviamento saranno effettuate sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente"- sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione "Lavoro e sviluppo" e nel Centro per l'impiego competente territorialmente;

- di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n°33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 23 del medesimo Decreto;
- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione generale istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "lavoro e sviluppo" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e sul portale istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente"- sottosezione "Bandi di concorso" e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro".

Il dirigente
dott. Maurizio Coppola

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale Provinciale SALERNO - 50.11.08
Centro per l'Impiego di NOCERA INFERIORE
cpinocerainferiore@regione.campania.it
cpinocerainferiore@pec.regione.campania.it

AVVISO AL PUBBLICO

Avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge n.56/87 presso il Comune di Nocera Superiore di numero una (1) unità di personale con profilo di professionale di "Operatore cimiteriale", in possesso di qualifica professionale di "Addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura", da assumere con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, 36 ore settimanali, cat. B posizione economica B1.

VISTI

- il combinato disposto dell'art. 16 legge n. 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. b) del d.lgs. n.165/2001, relativo ad avviamenti presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- il paragrafo 25 e ss. dell'allegato alla delibera di Giunta regionale della Campania n. 2104 del 19/11/2004, che disciplina la procedura che i Centri per l'Impiego devono adottare per tale tipologia di selezioni;
- l'art. 1014 del d.lgs. n. 66/2010, che stabilisce la riserva di posti nella misura del 30% nelle assunzioni delle Pubbliche Amministrazioni per coloro che abbiano prestato servizio militare senza demerito in ferma prefissata ed in ferma breve;
- la richiesta di avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della legge n.56/87, del Comune di Nocera Superiore nota prot. 20274/2020 e successiva corrispondenza intercorsa nonché specificamente, da ultimo, con la richiesta prot. n. 0027772 del 14.10.20 e la successiva nota pec integrativa del 26/10/2020, queste ultime acquisite dal Centro per l'Impiego di Nocera Inferiore rispettivamente con prot. n.0108107 del 14/10/2020 e prot. n.0113830 del 26/10/2020.

E' indetta

procedura di selezione ai sensi dell'art. 16, legge n. 56/87, finalizzata all'avviamento di una (1) unità di personale con profilo professionale di "Operatore cimiteriale" in possesso di qualifica professionale di **"Addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura"**, con contratto a tempo pieno ed indeterminato presso il Comune di Nocera Superiore, cat B, posizione economica B1.

Requisiti

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione i soggetti che alla data di

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblicazione del presente avviso sono in possesso dei seguenti requisiti:

- essere in possesso dei requisiti generali previsti per l'accesso al pubblico impiego di cui all'art. 2 del DPR 487/94;
- essere iscritti in un Centro per l'Impiego. Gli iscritti al Centro per l'Impiego di Nocera Inferiore avranno titolo all'attribuzione dei due punti supplementari ai sensi del paragrafo 25, p.8, dell'allegato alla delibera della Giunta regionale della Campania n. 2104/2004;
- aver reso dichiarazione di disponibilità (DiD) alla data di pubblicazione del presente Avviso ed essere, quindi, in tale data, in possesso dello stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. 150/2015;
- aver assolto la scuola dell'obbligo (licenza media inferiore o licenza elementare se conseguita antecedentemente all'entrata in vigore della legge 1859 del 31/12/1962);
- essere in possesso della attestazione comprovante la qualifica di "Addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura" richiesta dall'ente richiedente;
- è consentita la partecipazione anche a soggetti occupati, ma la priorità verrà comunque data ai soggetti in stato di disoccupazione ai sensi della delibera di Giunta Regionale n.2104/2004;
- cittadinanza italiana o di uno degli Stati dell'Unione Europea;
- età non inferiore agli anni 18;
- idoneità fisica all'impiego;
- godimento dei diritti politici;
- assenza di condanne penali e/o di procedimenti penali pendenti o in corso e non essere stati interdetti o sottoposti a misure che comportano l'esclusione, secondo le norme vigenti, dalla nomina agli impieghi pubblici.

Tutti gli elementi che concorrono alla formazione della graduatoria dovranno essere posseduti dai candidati alla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Domanda e termini di presentazione

I soggetti in possesso dei requisiti che intendono candidarsi dovranno presentare la domanda e i relativi allegati esclusivamente online dalle **ore 9:00 di lunedì 23/11/2020 alle ore 17:00 di venerdì 27/11/2020** tramite il portale regionale CliclavoroCampania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx** previo accreditamento al portale.

Le domande pervenute con modalità o tempi diversi da quelli ivi indicati non saranno prese in considerazione.
Sul portale Cliclavoro Campania è, altresì, possibile consultare il manuale d'uso per il cittadino per l'inoltro delle candidature ex art. 16 legge 56/87 per la partecipazione al presente Avviso.

Alla domanda di partecipazione, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- attestazione ISEE in corso di validità afferente ai redditi del nucleo familiare del candidato. Agli utenti che non presenteranno l'attestazione ISEE verranno sottratti, ai sensi dell'art. 25 comma 8 della delibera di Giunta regionale 2104/2004, n. 25 punti ai fini della graduatoria;
- certificazione di invalidità per i componenti del nucleo familiare fiscalmente a carico con una percentuale di disabilità superiore al 66%.
- eventuale documentazione attestante precedenti esperienze lavorative con la stessa

fonte: http://burc.regione.campania.it

qualifica presso l'Amministrazione richiedente;
- copia attestato di qualifica professionale di "Addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura";
- copia documento di riconoscimento

Il candidato dovrà scannerizzare in un unico file PDF la copia del documento di riconoscimento e la copia dell'attestato di qualifica. Nel Quadro recante la voce "Documento di identità", il candidato compilerà i campi inserendo i soli dati del documento di riconoscimento e allegherà il file PDF unico, precedentemente scannerizzato, contenente il documento di riconoscimento e l'attestato di qualifica.

Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà, inoltre, dichiarare ai sensi del DPR n.445/2000:

- la data in cui ha reso la dichiarazione di immediata disponibilità ai sensi del d.lgs. n.150/2015;
- lo stato occupazionale del coniuge o convivente more uxorio;

- la propria situazione familiare, come rilevabile dallo stato di famiglia, con le persone da considerare a carico;
- eventuali condizioni di invalidità dei familiari a carico di cui al punto precedente.

La mancata presentazione del documento di riconoscimento determinerà l'esclusione del candidato dalla presente selezione.

Sulle autocertificazioni rese dagli utenti saranno effettuate le relative verifiche di legge. Le dichiarazioni false o incomplete rese ai sensi del DPR 445/2000 determineranno tutte le conseguenze previste dalla normativa vigente e dal Codice penale nonché la decadenza dai benefici eventualmente acquisiti in relazione alla presente procedura.

Criteri per la formulazione delle graduatorie

Per tutte le domande relative al presente Avviso inviate online attraverso il portale **cliclavorocampania** al Centro per l'Impiego di Nocera Inferiore, sarà formulata una graduatoria secondo i criteri e i punteggi previsti dall'art. 25, comma 8, dell'allegato alla delibera di Giunta regionale n.2104/2004.
Il Centro per l'Impiego di Nocera Inferiore provvederà alla formulazione e approvazione della graduatoria.

Contenuti, modalità e esiti dello svolgimento delle prove di selezione da parte dell'Ente richiedente

L'Amministrazione richiedente provvederà ad effettuare la procedura di selezione, ai sensi dell'art. 26 della delibera di Giunta regionale 2104/2004, e comunicherà al Centro per l'impiego di Nocera Inferiore, competente territorialmente, l'esito della stessa e delle eventuali rinunce delle persone avviate a selezione.
Come specificato dall'Amministrazione richiedente, le prove di selezione consisteranno "nello svolgimento di attività pratiche-attitudinali ovvero nella esecuzione di sperimentazioni lavorative, ai sensi dell'art 112 del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 29 gennaio 2015".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Notifica agli interessati

La pubblicazione della graduatoria e tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento saranno effettuate sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente"- sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione "Lavoro e sviluppo" e nel Centro per l'Impiego di Nocera Inferiore.
Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.
I candidati avverso la graduatoria potranno proporre istanza di riesame/rettifica **entro dieci (10) giorni** dalla pubblicazione.
Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame/rettifica e in assenza di istanze da parte dei candidati, le graduatorie approvate con il presente atto assumono l'efficacia per il successivo avviamento a selezione. In caso di accoglimento di una o più delle istanze di riesame/rettifica, si provvederà alla pubblicazione delle graduatorie revisionate, adottando le modalità riportate nel primo capoverso del presente paragrafo. I nominativi dei candidati per i quali la posizione nella graduatoria sarà stata revisionata d'ufficio o su istanza di parte saranno indicati in grassetto.

Ai sensi della vigente normativa avverso le predette graduatorie sono ammessi ricorsi in sede amministrativa e giurisdizionale.
A seguito della pubblicazione della graduatoria il Centro per l'Impiego di Nocera Inferiore provvederà a comunicare all'Amministrazione richiedente i nominativi inseriti in graduatoria.
L'Ufficio Responsabile del procedimento è il Centro per l'Impiego di Nocera Inferiore.
Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al TAR entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Informativa trattamento dei dati personali

I dati personali conferiti dai partecipanti sono obbligatori per partecipare al presente avviso e saranno trattati in accordo all'informativa sulla privacy allegata al presente avviso, ai sensi del Reg. UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del d.lgs, n. 196/2003 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 13 del Reg. 2016/679/UE è possibile contattare il DPO al seguente indirizzo e-mail: dpo@regione.campania.it.
In ossequio ai principi di trasparenza, minimizzazione, pertinenza e limitazione dei dati personali a quanto necessario rispetto alle finalità, la graduatoria e tutti gli atti afferenti alla presente procedura riporteranno per ciascuna candidatura il codice identificativo generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso.

la Responsabile del CPI
dott.ssa Annamaria Di Bernardo

il Dirigente
dott. Maurizio Coppola

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (ue) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
Il dottor Maurizio Coppola (*nel seguito per brevità "Titolare"*), con sede in Salerno, alla Via Generale Clark, 103 - 84131 – Salerno – Tel 089/3079199 – email – uod.501108@regione.campania.it – PEC: uod.501108@pec.regione.campania.it , in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Ascione Eduardo, nomina con D.P.G.R.C. n. 78 del 25/05/2018 e-mail dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso la **U.O.D. 50.11.08** sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata a procedura di avviamento a selezione di unità di personale da assumere a tempo indeterminato e pieno con profilo professionale di "Operatore cimiteriale" con qualifica professionale di "Addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura", alle dipendenze del Comune di Nocera Superiore.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.c e *art.14, par.1, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt 2- ter e 2-sexies* del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alle precedenti lett. a), b), c) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.
Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'art. 2-sexies del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta):
a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN);
b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali/procedimenti disciplinari, necessari per l'espletamento dell'avviso pubblico.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ai punti a), b), c) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e e *art.14, par.1, lett. e* del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:
Comune di Nocera Superiore (SA), PPAA coinvolte per la verifica delle dichiarazioni.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della U.O.D. 08 dal Centro per l'Impiego di Nocera Inferiore; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e *art.14, par.2, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso** *ex* art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.

Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a: Centro per l'Impiego di Nocera Inferiore-email: cpinocerainferiore@regione.campania.it– PEC: cpinocerainferiore@pec.regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it **/** urp@gpdp.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186

ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 352 del 09/11/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 12 - Assistenza e interventi socio-sanitari

Oggetto dell'Atto:

ACCREDITAMENTO CON RISERVA DI VERIFICA DELL'ATTIVITA' E DEI RISULTATI AI SENSI DELL'ART. 5 DEL REGOLAMENTO N. 1 DEL 22/6/2007 DELLA STRUTTURA RICADENTE NEL TERRITORIO DELL'ASL NAPOLI 3 SUD DENOMINATA "SALUS CENTRO DI FISIOKINESITERAPIA E RIABILITAZIONE DI SILVIO PAPA E C. SRL" CON SEDE LEGALE IN CORSO UMVERTO I, N. 8 NEL COMUNE DI MARIGLIANO (NA) E SEDE OPERATIVA IN VIA POLVICA N. 218/220 NEL COMUNE DI NOLA (NA) PER L'ATTIVITA' SOCIOSANITARIA IN RSA-UNITA' DI CURE RESIDENZIALE PER DISABILI

IL DIRIGENTE

PREMESSO, che

a) con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2009 veniva nominato il Presidente protempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano.

b) la predetta deliberazione, tra l'altro, prevedeva al punto 15) la "conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori".

c) la Regione Campania con L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. disciplina modalità e criteri per l'accesso all'accreditamento istituzionale/definitivo.

d) il comma 237-quater dispone che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;

e) i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis disciplinano la procedura per presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;

f) il comma 237-quaterdecies dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;

g) il comma 237-nonies che così dispone: "Se il numero delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private che hanno presentato domanda ai sensi del comma 237-quinquies eccede il fabbisogno programmato a livello regionale ai fini dell'accreditamento, il Commissario ad acta fissa criteri di adeguamento agli standard ovvero stipula accordi di riconversione con le strutture stesse. In mancanza di accordi, si procede ad una riduzione proporzionale delle relative attività accreditabili ai sensi dell'articolo 8-quater, comma 8 del decreto legislativo n. 502/1992 e s.m.i."

h) il comma 237–nonies-bis. che testualmente recita: "Nelle more dell'adeguamento agli standard o della stipula degli accordi di riconversione, e comunque non oltre il 31 dicembre 2013, le strutture di cui al comma 237-nonies sono accreditate per quantità di prestazioni in eccesso rispetto al fabbisogno programmato ai sensi dell'articolo 8- quater, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), fermi restando i vincoli di cui al comma 8 del medesimo articolo-

i) il comma 237-duodecies disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;

j) l'art. 1, comma 237-novodecies, della legge regionale n. 4/2011 che autorizza il Commissario ad acta a definire procedure finalizzate al superamento di eventuali criticità tali da ostacolare ovvero rallentare il rispetto dei termini temporali definiti dai commi da 237-quater a 237-unvicies;

k) con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;

l) con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: l) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di

accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;

m) con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;

n) con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;

o) con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia fonte: http://burc.regione.campania.it n. 166 del 17 Agosto 2020 l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;

p) a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237-undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;

q) con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;

r) il Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano - in ossequio ai poteri conferitigli dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28.7.2009 , a seguito di apposita istruttoria svolta dalle Commissioni Aziendali all'uopo istituite e delle consequenziali deliberazioni di accreditabilità trasmesse dai Direttori Generali delle AA.SS.LL. territorialmente competenti, a conclusione dell'intero iter procedurale previsto dalla summenzionata L.R.C. n. 4/2011 e ss.mm.ii. - ha rilasciato con propri DDCA titolo di accreditamento istituzionale/definitivo alle strutture sanitarie e socio sanitarie aventi diritto.

PRESO ATTO che:

a. con DCA n. 55 del 5.7.2018 ad oggetto: "Accreditamento Istituzionale – Decreto Commissariale n. 18 dello 1.3.2018. Modifiche e Integrazioni" si stabiliva, tra l'altro, che il completamento delle procedure di accreditamento e dei processi di riconversione attualmente in corso sarà assicurato con le vigenti procedure di verifica ed i requisiti di cui ai menzionati Regolamenti Consiliari, ed ancora che le nuove procedure di verifica e i relativi requisiti di accreditamento si applicheranno in sede di rinnovo dei provvedimenti di accreditamento istituzionale attualmente vigenti e per le nuove istanze di accreditamento.

b. Il Consiglio dei Ministri nella seduta del 5 dicembre 2019, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze ha deliberato l'approvazione del Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale della Campania, ai fini dell'uscita dal commissariamento;

c. che a seguito del passaggio dalla gestione commissariale a quella ordinaria e nelle more dell'adozione di nuove procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al DCA 55/2018 integrato e modificato dal D.C.A. n. 22 del 5.2.2019, si rendeva necessario concludere le procedure di accreditamento istituzionale definitivo attualmente pendenti disciplinate nei provvedimenti commissariali e regionali appositamente adottati e secondo il nuovo assetto delle competenze generate dalla cessazione del regime di commissariamento.

VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Campania n. 347 del 9.7.2020 ad oggetto: "Accreditamento Istituzionale definitivo di Servizi e Strutture sanitarie e sociosanitarie. DETERMINAZIONI" , con la quale nelle more dell'adozione delle procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al surrichiamato DCA 55/18, così come modificato e integrato, veniva stabilito di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute l'adozione dei provvedimenti di accreditamento istituzionale definitivo relativi alle procedure di accreditamento istituzionale/definitivo comunque attualmente pendenti ai sensi di provvedimenti generali adottati in materia, tra i quali quindi anche quelli relative a tutte le procedure di accreditamento istituzionale/definitivo comunque attualmente pendenti ai sensi dei provvedimenti generali adottati in materia.

VISTO il decreto del Direttore Generale Tutela della Salute n. 315 dell'08/10/2020 di delega della funzione di adozione dei provvedimenti di accreditamento istituzionale definitivo di strutture e servizi sanitari e sociosanitari;

CONSIDERATO che:

a) il Decreto Commissariale n. 121/2014, di accreditamento definitivo per il territorio dell'ASL Napoli 3 Sud dei posti letto residenziali e semiresidenziali per le Residenze Sanitarie di Riabilitazione estensiva di soggetti portatori di disabilità fisica, psichica e sensoriale ex art. 26 Legge 833/78, ha accreditato, tra l'altro, la struttura "Salus Centro di Fisiokinesiteria e Riabilitazione di Silvio Papa e C. Srl" con sede operativa in Corso Umberto I, n. 8 - nel Comune di MARIGLIANO (NA)" per un totale di n. 31 PL in regime semiresidenziale di riabilitazione estensiva ex art. 26 di cui n. 8 PL definitivamente accreditati e n. 23 PL per prestazioni in eccesso rispetto al fabbisogno, disponendo, altresì, che i posti letto accreditati per quantità di prestazioni in eccesso devono, previa adozione di specifico accordo sottoscritto tra la Regione Campania, l'A.S.L. Napoli 3 Sud e le Strutture titolari, essere riconvertiti nell'ambito dell'assistenza territoriale in altre tipologie di prestazioni;

b) il decreto commissariale n. 16 del 23/2/2018 approva l'accordo di riconversione, come previsto dal DCA 121/2014, sottoscritto in data 24.1.2018 tra la Regione Campania, l'A.S.L. Napoli 3 Sud e le Strutture titolari delle residenze sanitarie di riabilitazione estensiva di soggetti portatori di Disabilità fisica, Psichica e sensoriale insistenti nel territorio della medesima A.S.L, ed ha disposto - tra l'altro - che:

- le strutture interessate devono dare impulso con ogni sollecitudine alle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione ed all'esercizio, per l'adozione, da parte dell'A.S.L. competente, nei termini prescritti, della deliberazione di accreditabilità, certificante il possesso dei requisiti e delle condizioni previste dalla legge per l'accreditamento istituzionale delle attività oggetto di riconversione;

- la deliberazione di accreditabilità deve essere adottata dall'A.S.L. Napoli 3 Sud entro sei mesi decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC del presente decreto;

- nelle more del completamento delle procedure per l'accreditamento istituzionale delle attività riconvertite, le strutture possono continuare ad erogare le prestazioni ex art. 26 legge n.

833/1978, nonché quelle sociosanitarie tariffate dai DDCCAA nn. 6/2010 e 110/2014, compatibilmente con le attività di adeguamento da realizzare, e nei limiti dei tetti di spesa assegnati;

CONSIDERATO, altresì, che la struttura "Salus Centro di Fisiokinesiteria e Riabilitazione di Silvio Papa e C. Srl" con sede legale in Corso Umberto I, n. 8 - nel Comune di MARIGLIANO (NA) P.IVA 03293451211" ha aderito all'accordo di riconversione di cui al DCA 16/2018, che prevede per la struttura di che trattasi la seguente configurazione definitiva relativa a tutti i 31 P.L. originariamente autorizzati in regime semiresidenziale di riabilitazione ex art. 26 in: n. 18 PL in RSA disabili e n. 13 P.L. in Speciali Unità di Accoglienza Permanente (SUAP), questi ultimi già accreditati con riserva di verifica dell'attività e dei risultati ai sensi dell'art. 5 del Regolamento 1/2007 con decreto del Direttore Generale Tutela della Salute n. 261 del 2/9/2020;

VISTI:

- il DCA 97 del 16/11/2018 e smi con cui la Regione Campania ha riqualificato i servizi territoriali approvando i requisiti, criteri e procedure di accesso per le R.S.A. – Unità di Cure residenziali per persone adulte non autosufficienti con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali stabilizzate RD3 (ex RSA disabili non autosufficienti);
- il decreto dirigenziale n. 3/2019 con cui è stato approvato, in ottemperanza a quanto disposto dal DCA 97/2018, il procedimento amministrativo per il rinnovo dell'accreditamento definitivo e con riserva di verifica delle "RSA: unità di cure residenziali per persone adulte non autosufficienti R3" (ex RSA anziani non autosufficienti) e "RSA: unità di cure residenziali per adulti disabili non autosufficienti RD3" ex RSA per disabili non autosufficienti, sia per le strutture accreditate, provvisoriamente accreditate e di nuova autorizzazione;

TENUTO CONTO della nota della Direzione Generale della Salute prot. 120963 del 22/2/2019 con cui si chiede alla Direzione Generale dell'ASL Napoli 3 Sud, "….*coerentemente alle indicazioni procedurali di cui al citato Decreto Dirigenziale n. 3/2019, ai fini del definitivo accreditamento delle strutture oggetto di riconversione, di verificare d'ufficio, che le strutture di cui alla citata nota* (ndr: tra cui anche la struttura oggetto del presente provvedimento)*, siano in possesso dei requisiti minimi, generali e ulteriori specifici previsti dal DCA 97/2018 attestando l'accreditabilità delle stesse nelle forme di atto pubblico"*

PRESO ATTO, altresì:

- dell'autorizzazione all'esercizio n. 1/2020 del 7/4/2020 rilasciata dal Sindaco del Comune di Nola, per la struttura denominata "Salus Centro di Fisiokinesiteria e Riabilitazione di Silvio Papa e C. Srl" con sede operativa in Corso Umberto I, n. 8 - nel Comune di MARIGLIANO (NA) P.IVA 03293451211 – CF 92000700630" e sede operativa in Via Polvica 218/220 nel Comune di Nola per n. 18 posti letto per attività di RSA Unità di Cura residenziale per disabili non autosufficienti RD3 per n. 1 modulo;

- della delibera dell'ASL Napoli 3 Sud n. 436 del 22 giugno 2020, di modifica della delibera del Direttore Generale dell'ASL n. 740 del 22/11/2013, ad oggetto: "Modifica ai sensi dei DDCA n. 121/2014 e n. 16/2018, della deliberazione del direttore Generale n. 740 del 22/11/2013 – Aggiornamento dell'attestato di accreditabilità istituzionale con riserva di verifica delle attività e dei risultati per riconversione dei posti letto della struttura denominata "Salus Centro di Fisiokinesiteria e Riabilitazione di Silvio Papa e C. Srl" con sede legale in Corso Umberto I, n. 8 - nel Comune di MARIGLIANO (NA) P.IVA 03293451211 – CF 92000700630" e sede operativa in Via Polvica 218/220 nel Comune di Nola attestando:
  a) l'ammissibilità della struttura "Salus Centro di Fisiokinesiteria e Riabilitazione di Silvio Papa e C. Srl" alle procedure di accreditamento istituzionale;
  b) il possesso dei requisiti e delle condizioni previste dalla L.R. 23/2011, con particolare riferimento a quelli stabiliti dal comma 237 sexies, per l'accesso al sistema di accreditamento definitivo istituzionale:

c) il possesso di tutti i requisiti ulteriori previsti dal Regolamento del Consiglio Regionale n. 1/2007;
d) l'accreditabilità con riserva di verifica dell'attività e dei risultati ai sensi dell'art. 5 del regolamento n. 1/2007 della struttura denominata "Salus Centro di Fisiokinesiteria e Riabilitazione di Silvio Papa e C. Srl", ai sensi del DCA 16/2018, esclusivamente per l'attività di: n. 18 P.L. in Unità di Cura residenziale per disabili non autosufficienti RD3;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre l'accreditamento istituzionale con riserva di verifica dell'attività e dei risultati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento della Regione Campania n. 1 del 22/6/2007 per la struttura denominata "Salus Centro di Fisiokinesiteria e Riabilitazione di Silvio Papa e C. Srl" con sede legale in Corso Umberto I, n. 8 - nel Comune di MARIGLIANO (NA) P.IVA 03293451211" e sede operativa in Via Polvica 218/220 nel Comune di Nola per n. 18 posti letto in Unità di Cura residenziale per disabili non autosufficienti RD3 compatibile con il fabbisogno definito dal citato DCA n.83/2019 per l'A.S.L. di NAPOLI 3 SUD;

Sulla scorta dell'istruttoria e proposta da parte della UOD 12 per quanto attiene alle strutture che erogano assistenza e interventi sociosanitari nelle more dell'adozione delle nuove procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al DCA 55/2018, integrato e modificato dal D.C.A. 22 del 05/02/2019;
Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

1. di PRENDERE atto della delibera n. 251 del 26 marzo 2020, con la quale il Direttore Generale dell'ASL Napoli 3 Sud ha attestato per la struttura "Salus Centro di Fisiokinesiteria e Riabilitazione di Silvio Papa e C. Srl" con sede legale in Corso Umberto I, n. 8 - nel Comune di MARIGLIANO (NA) P.IVA 03293451211" e sede operativa in Via Polvica 218/220 nel Comune di Nola l'ammissibilità alle procedure di accreditamento istituzionale, il possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge e l'accreditamento con riserva di verifica dell'attività e dei risultati ai sensi dell'art. 5 del Regolamento n. 1/2007, come riportato al successivo punto 2;

2. di DISPORRE l'accreditamento istituzionale con riserva di verifica dell'attività e dei risultati ai sensi dell'art. 5 del Regolamento n. 1/2007 della struttura sanitaria "Salus Centro di Fisiokinesiteria e Riabilitazione di Silvio Papa e C. Srl" con sede legale in Corso Umberto I, n. 8 - nel Comune di MARIGLIANO (NA) P.IVA 03293451211" e sede operativa in Via Polvica 218/220 nel Comune di Nola, per l'attività relativa all'erogazione di prestazioni in regime residenziale in Unità di Cura residenziali per disabili non autosufficienti RD3 per n. 18 PL articolati in n. 1 modulo;

3. di CONFERMARE che i posti letto accreditati rientrano nei limiti del fabbisogno programmato dal DCA 83/2019;

4. di STABILIRE che:
a) l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente provvedimento ed ha la durata di 15 (quindici) mesi.
b) La ASL effettua le verifiche stabilite nell'allegato B al Decreto Dirigenziale n. 3/2019 secondo le modalità e scadenze previste ai punti dal 13 al 16. Entro il quindicesimo mese dalla data di concessione dell'attestato di accreditamento con riserva di verifica dell'attività e dei risultati deve essere conclusa, da parte dell'ASL, la verifica del possesso dei requisiti ulteriori, delle attività svolta, nonché dei risultati conseguiti secondo le procedure disciplinate dalla normativa vigente in materia. Le risultanze delle verifiche, attestanti il possesso di tutti i requisiti e di tutte le condizioni previste per il rilascio dell'accreditamento istituzionale definitivo, saranno attestate, nelle forme di atto pubblico, dalla Direzione Generale dell'ASL che provvederà ad inviare il proprio provvedimento alla Direzione Generale per la Tutela della Salute per la predisposizione dei provvedimenti consequenziali

c) l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
d) in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
e) i suddetti posti letto sono compatibili con il fabbisogno determinato per l'ASL di Napoli 3 Sud con il DCA 83/2019 per le Unità di cure residenziali per adulti non autosufficienti (R3);

f) che il presente provvedimento non determina automaticamente il diritto della struttura sanitaria privata ad accedere alla fase contrattuale, e lo stesso potrà essere oggetto di revisione;

5. di STABILIRE, altresì, che:

a) le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti.

b) il Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti dalla Regione Campania.

6. di FAR CARICO alla Direzione Generale dell'ASL Napoli 3 Sud di richiedere tempestivamente alla DG Tutela della Salute, ai fini della tracciabilità dei flussi informativi nazionali e regionali, il codice identificativo NSIS, corrispondente a n. 18 posti letto in RSA - Unità di Cura residenziale per disabili non autosufficienti RD3 per la struttura sanitaria "Salus Centro di Fisiokinesiteria e Riabilitazione di Silvio Papa e C. Srl" con sede legale in Corso Umberto I, n. 8 - nel Comune di MARIGLIANO (NA) P.IVA 03293451211" e sede operativa in Via Polvica 218/220 nel Comune di Nola, ricadente nel territorio dell'ASL Napoli 3 Sud, precisando che il relativo rilascio ha come unica ed esclusiva finalità l'identificazione della struttura e della tipologia di attività accreditata;

7. di TRASMETTERE copia del presente decreto all'ASL Napoli 3 Sud territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata;

8. di INVIARE copia del presente decreto al Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione nonché alla sezione "Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro" per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Dr. Luigi Riccio

Decreto Dirigenziale n. 353 del 09/11/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 12 - Assistenza e interventi socio-sanitari

Oggetto dell'Atto:

ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE CON RISERVA DI VERIFICA DELL'ATTIVITA' E DEI RISULTATI AI SENSI DELL'ART. 5 DEL REGOLAMENTO DELLA REGIONE CAMPANIA N. 1/2007 DELLA STRUTTURA SOCIOSANITARIA RICADENTE NEL TERRITORIO DELL'ASL CASERTA DENOMINATA CASA DI CURA PRIVATA SANT'ANNA SRL - P.I. 00627760606 CON SEDE LEGALE IN CASSINO ALLA VIA K. HEROLD CON RIFERIMENTO ALLA STRUTTURA RSA VILLA GIOVANNA CON SEDE OPERATIVA IN TORA E PICCILLI ALLA VIA VICINALE STAZIONE SNC PER L'ATTIVITA' DI RSA - N. 1

IL DIRIGENTE

PREMESSO, che

a) con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2009 veniva nominato il Presidente protempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano.

b) la predetta deliberazione, tra l'altro, prevedeva al punto 15) la "conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori".

c) la Regione Campania con L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. disciplina modalità e criteri per l'accesso all'accreditamento istituzionale/definitivo.

d) il comma 237-quater dispone che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;

e) i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis disciplinano la procedura per presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;

f) il comma 237-quaterdecies dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;

g) il comma 237-duodecies disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;

h) con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;

i) con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;

j) con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;

k) con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;

l) con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia fonte: http://burc.regione.campania.it n. 166 del 17 Agosto 2020 l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;

m) a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237-undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;

n) con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;

o) il Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano - in ossequio ai poteri conferitigli dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28.7.2009 , a seguito di apposita istruttoria svolta dalle Commissioni Aziendali all'uopo istituite e delle consequenziali deliberazioni di accreditabilità trasmesse dai Direttori Generali delle AA.SS.LL. territorialmente competenti, a conclusione dell'intero iter procedurale previsto dalla summenzionata L.R.C. n. 4/2011 e ss.mm.ii. - ha rilasciato con propri DDCA titolo di accreditamento istituzionale/definitivo alle strutture sanitarie e socio sanitarie aventi diritto.

PRESO ATTO che:

a) con DCA n. 55 del 5.7.2018 ad oggetto: "Accreditamento Istituzionale – Decreto Commissariale n. 18 dello 1.3.2018. Modifiche e Integrazioni" si stabiliva, tra l'altro, che il completamento delle procedure di accreditamento e dei processi di riconversione attualmente in corso sarà assicurato con le vigenti procedure di verifica ed i requisiti di cui ai menzionati Regolamenti Consiliari, ed ancora che le nuove procedure di verifica e i relativi requisiti di accreditamento si applicheranno in sede di rinnovo dei provvedimenti di accreditamento istituzionale attualmente vigenti e per le nuove istanze di accreditamento.

b) Il Consiglio dei Ministri nella seduta del 5 dicembre 2019, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze ha deliberato l'approvazione del Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale della Campania, ai fini dell'uscita dal commissariamento;

c) che a seguito del passaggio dalla gestione commissariale a quella ordinaria e nelle more dell'adozione di nuove procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al DCA 55/2018 integrato e modificato dal D.C.A. n. 22 del 5.2.2019, si rendeva necessario concludere le procedure di accreditamento istituzionale definitivo attualmente pendenti disciplinate nei provvedimenti commissariali e regionali appositamente adottati e secondo il nuovo assetto delle competenze generate dalla cessazione del regime di commissariamento.

VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Campania n. 347 del 9.7.2020 ad oggetto: "Accreditamento Istituzionale definitivo di Servizi e Strutture sanitarie e sociosanitarie. DETERMINAZIONI" , con la quale nelle more dell'adozione delle procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al surrichiamato DCA 55/18, così come modificato e integrato, veniva stabilito di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute l'adozione dei provvedimenti di accreditamento istituzionale definitivo relativi alle procedure di accreditamento istituzionale/definitivo comunque attualmente pendenti ai sensi di provvedimenti generali adottati in materia, tra i quali quindi

anche quelli relative a tutte le procedure di accreditamento istituzionale/definitivo comunque attualmente pendenti ai sensi dei provvedimenti generali adottati in materia.

VISTO il decreto del Direttore Generale Tutela della Salute n. 315 dell'08/10/2020 di delega della funzione di adozione dei provvedimenti di accreditamento istituzionale definitivo di strutture e servizi sanitari e sociosanitari

PREMESSO che

a) il DCA 97 del 16/11/2018 ha approvato i "*Requisiti, criteri e procedure di accesso per le R.S.A. – Unità di Cure residenziali per persone adulte non autosufficienti (R3), per persone adulte affette da Disturbi Cognitivi e Demenze (R2D) e per persone adulte non autosufficienti con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali stabilizzate (RD3)";*

b) al comma 9 alinea 4 il richiamato DCA ha stabilito: "*per le strutture RSA di nuova autorizzazione ovvero non precedentemente convenzionate, si procederà, su istanza dell'interessato, al rilascio dell'accreditamento con riserva di verifica con le procedure già in uso, attraverso la verifica, su richiesta della DG Tutela della Salute, da parte dei competenti servizi aziendali dell'adeguamento ai requisiti di cui al presente decreto e previa adozione di delibera aziendale di attestazione di accreditabilità"*;

c) con il successivo Decreto Dirigenziale della Direzione Generale della Salute n. 3 del 9/1/2019 sono state date disposizioni in merito al Procedimento amministrativo per l'accreditamento con riserva di verifica delle "RSA: Unità di cure residenziali per persone adulte non autosufficienti (R3)" e "RSA: Unità di cure residenziali per adulti disabili non autosufficienti (Rd3)".

d) il punto 7 dell'Allegato B al Decreto Dirigenziale n. 3/2019 cita: "*Dalla ricezione delle istanze da parte delle Direzioni Generali delle AA.SS.LL., le Commissioni Locali previste dall'articolo 8 della legge regionale 28 novembre 2008, n. 16 (Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo) entro 90 (novanta) giorni verificano per le istanze ammissibili trasmesse dalla DG Tutela della Salute, la veridicità delle certificazioni e gli atti di notorietà di cui al punto 3 del presente documento, la compatibilità con il fabbisogno di cui al DCA 14/2017 per le R3 (attuali RSA per Anziani non autosufficienti) e per le RD3 (attuali RSA per disabili non autosufficienti), contestualmente il possesso dei requisiti minimi di cui al DCA 97/2018, dei requisiti generali di cui al Capo II del Regolamento Regionale n. 1/2007 e dei requisiti ulteriori specifici previsti dall'allegato 1 del DCA 97/2018, mediante verifiche in loco e l'acquisizione, cartacea o in forma digitale, delle procedure previste adottate dal richiedente. In caso di parziale carenza dei requisiti minimi, generali ed ulteriori specifici, le Commissioni Locali assegnano alle strutture un termine per l'adeguamento";*

e) il punto 8 dell'Allegato B al Decreto Dirigenziale n. 3/2019 cita: "*Se dalle verifiche istruttorie di cui al punto 7 risulta il possesso dei requisiti e delle condizioni previsti (precedente autorizzazione all'esercizio, coerenza tra i posti letto di cui all'istanza e la precedente autorizzazione già in possesso, compatibilità con il fabbisogno su base aziendale, possesso dei requisiti minimi, generali e ulteriori ecc.), il Direttore Generale dell'Azienda provvederà a prenderne atto, nelle forme di atto pubblico, attestando il possesso anche per parte dei posti letto in capo alla struttura da accreditare provvisoriamente, di tutti i requisiti, minimi, generali e ulteriori specifici, di tutte le condizioni previste per il rilascio dell'accreditamento istituzionale con l'indicazione della tipologia di attività e del numero dei posti letto"*;

CONSIDERATO:

a) che la Struttura Casa di Cura privata Sant'Anna Srl, con sede legale in Via K. Herold con istanza pec prot. reg.le 245641 del 16/04/2019 ha chiesto il rilascio dell'accreditamento con riserva di verifica dell'attività e dei risultati ai sensi dell'art. 5 del Regolamento 1/2007 per erogare attività come RSA: 1 Unità di Cura per adulti non autosufficienti R3 per complessivi n. 30 posti letto residenziali articolati in 2 moduli, 1 modulo da 20 pl e n. 1 modulo da 10 pl;

b) che la Direzione Generale Tutela della Salute, effettuata l'istruttoria formale di ammissibilità dell'istanza, ha inoltrato la stessa alla Direzione Generale dell'ASL Caserta per i successivi adempimenti di competenza di cui ai punti 7 e 8 del Decreto Dirigenziale n. 3/2019 All. B;

c) che il Sindaco del Comune di Tora e Piccilli con decreto sindacale n. 770 del 26/02/2020 ha rilasciato alla Struttura Casa di Cura privata Sant'Anna Srl per la "RSA Villa Giovanna" sita in Sarno alla Via Isonzo n. 22, l'aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio per RSA Unità di cura per persone adulte non autosufficienti (R3) per n. 30 pl residenziali

d) che il Direttore Generale dell'ASL Caserta con Deliberazione n. 156 del 31/01/2020:

e) ha preso atto della relazione finale motivata del Comitato di Coordinamento dell'Accreditamento Aziendale che certifica l'ammissibilità delle strutture alle procedure di accreditamento istituzionale con riserva di verifica dell'attività e dei risultati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento della Regione Campania n. 1 del 22/6/2007 ed ha attestato all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, che la società "Casa di Cura Privata Sant'Anna srl – P.I. : 00627760606 con sede legale in Cassino alla Via K. Herold e sede operativa in Tora e Piccilli – 81044 – alla via Vicinale Stazione snc, è accreditabile con riserva di verifica dell'attività e dei risultati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento della Regione Campania n. 1 del 22/6/2007 per erogare attività come RSA: n.1 Unità di Cura per adulti non autosufficienti R3 per complessivi n. **30** posti letto residenziali articolati in un modulo da 20 pl e un modulo da 10 pl ai sensi del DCA 97/2018 e del Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 3/2019;

f) ha attestato che i suddetti posti letto sono compatibili con il fabbisogno determinato per l'ASL di Caserta con il DCA 83/2019;

RITENUTO di dover concludere il procedimento relativo all'accreditamento istituzionale con riserva di verifica dell'attività e dei risultati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento della Regione Campania n. 1 del 22/6/2007 della struttura socio sanitaria Casa di Cura Privata Sant'Anna srl – P.I. 00627760606, con riferimento alla struttura denominata "RSA Villa Giovanna" con sede legale in Cassino alla Via K. Herold e sede operativa in Tora e Piccilli – 81044 – alla via Vicinale Stazione snc;

Sulla scorta dell'istruttoria e proposta da parte della UOD 12 per quanto attiene alle strutture che erogano assistenza e interventi sociosanitari nelle more dell'adozione delle nuove procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al DCA 55/2018, integrato e modificato dal D.C.A. 22 del 05/02/2019;
Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

1. E' disposto l'accreditamento istituzionale con riserva di verifica dell'attività e dei risultati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento della Regione Campania n. 1 del 22/6/2007 della struttura socio sanitaria ricadente sul territorio dell'A.S.L. Caserta Casa di Cura Privata Sant'Anna srl – P.I. 00627760606, con riferimento alla struttura denominata "RSA Villa Giovanna" con sede legale in Cassino alla Via K. Herold e sede operativa in Tora e Piccilli – 81044 – alla via Vicinale Stazione snc per l'Attività di RSA: n.1 Unità di Cura per adulti non autosufficienti R3 per complessivi n. **30** posti letto residenziali articolati in un modulo da 20 pl e un modulo da 10 pl ai sensi del DCA 97/2018;

2. di **STABILIRE** che:

   a) l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente DCA ed ha la durata di 15 (quindici) mesi. La ASL effettua le verifiche stabilite nell'allegato B al Decreto Dirigenziale n. 3/2019 secondo le modalità e scadenze previste ai punti dal 13 al 16. Entro il quindicesimo mese dalla data di concessione dell'attestato di accreditamento deve essere conclusa, da parte dell'ASL, la

verifica del possesso dei requisiti ulteriori e delle attività svolta dalla struttura, nonché dei risultati conseguiti secondo le procedure disciplinate dall'art. 4 del Regolamento del Consiglio Regionale n. 1/2007. Il Direttore Generale dell'ASL deve attestare l'eventuale possesso di tutti i requisiti e di tutte le condizioni previste per il rilascio dell'accreditamento istituzionale ed inviare la delibera adottata alla Direzione Generale per la Tutela della Salute per la predisposizione dei provvedimenti consequenziali;

b) i suddetti posti letto sono compatibili con il fabbisogno determinato per l'ASL di Caserta con il DCA 83/2019 per le Unità di cure residenziali per adulti non autosufficienti (R3);

c) che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;

d) che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;

e) che il presente provvedimento non determina automaticamente il diritto della struttura sanitaria privata ad accedere alla fase contrattuale, e lo stesso potrà essere oggetto di revisione;

3. di **STABILIRE**, altresì, che:

a) le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dai rispettivi Enti competenti;

b) che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale;

4. di **FAR CARICO** alla Direzione Generale dell'ASL Caserta di richiedere tempestivamente alla DG Tutela della Salute, ai fini della tracciabilità dei flussi informativi nazionali e regionali, il codice identificativo NSIS, corrispondente a n. 30 posti letto di Unità di cure residenziali per adulti non autosufficienti (R3) per la struttura Casa di Cura Privata Sant'Anna srl – P.I. 00627760606, con riferimento alla struttura denominata "RSA Villa Giovanna" con sede legale in Cassino alla Via K. Herold e sede operativa in Tora e Piccilli – 81044 – alla via Vicinale Stazione snc, ricadente nel territorio dell'ASL Caserta, precisando che il relativo rilascio ha come unica ed esclusiva finalità l'identificazione della struttura e della tipologia di attività accreditata;

5. di **TRASMETTERE** copia del presente decreto all'ASL Caserta territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata;

6. di **INVIARE** copia del presente decreto al Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione nonché alla sezione "Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro" per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

LUIGI RICCIO

Decreto Dirigenziale n. 596 del 05/11/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 1 - Terzo settore servizio civile e sport

Oggetto dell'Atto:

ALBO REGIONALE DELLE COOPERATIVE SOCIALI AGGIORNATO AL 31 OTTOBRE 2020

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che in attuazione della legge 8 novembre 1991 n. 381 è stata emanata la legge regionale 10 aprile 2015, n. 7 "Promozione e valorizzazione delle cooperative sociali in Campania";

- che la predetta legge regionale, in attuazione dell'art.16 della legge regionale 23 ottobre 2007 n.11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale) promuove e valorizza lo sviluppo e la qualificazione delle cooperative sociali o loro consorzi in Campania;

- che la Regione, con riferimento alla legge 8 novembre 1991 n.381 "Disciplina delle cooperative sociali", alla legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e delle normative comunitarie nazionali e regionali in materia, e nel rispetto del principio costituzionale di sussidiarietà:

a. riconosce la funzione sociale ed economica che la cooperazione esercita sul territorio regionale;
b. promuove la diffusione della cultura imprenditoriale cooperativa e della responsabilità sociale;
c. rafforza ed incentiva la promozione, il sostegno e lo sviluppo delle cooperative sociali e dei loro consorzi;
d. istituisce e disciplina l'Albo regionale delle cooperative sociali;
e. valorizza le diverse espressioni della cooperazione, le finalità di mutualità, di democrazia interna partecipata e di assenza di fini di speculazione nell'attività svolta;
f. disciplina le modalità di raccordo delle attività delle cooperative sociali con le attività delle pubbliche amministrazioni aventi contenuto sociale, socio-assistenziale, socio-educativo, socio- sanitario e sanitario, con le attività di formazione professionale, di sviluppo dell'occupazione e delle politiche attive del lavoro, con l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e di altri soggetti deboli;
g. individua i criteri e le modalità di affidamento dei servizi alla persona o ai loro consorzi.

- che, in ottemperanza a quanto stabilito al comma 1 dell'art.6 della suddetta legge regionale n. 7, con decreto presidenziale è stato emanato il Regolamento di attuazione n. 1 del 29/03/2016 che disciplina il procedimento di iscrizione e cancellazione dall'Albo regionale delle Cooperative sociali;

- che l'art. 2 del regolamento suddivide in 4 sezioni l'Albo regionale, l'art. 3 individua i requisiti necessari per l'iscrizione e l'art. 4 disciplina le procedure per l'iscrizione, le modalità di sottoscrizione dell'istanza e individua la documentazione da produrre a corredo della stessa;

- che l'art.9, comma 3 del suddetto Regolamento prevede che "La cura della pubblicazione sul portale regionale è affidata alla responsabilità della Unità Operativa Dirigenziale competente", nello specifico UOD 01 - DG 05;

- che il comma 2 del medesimo articolo dispone che a cadenza trimestrale sia pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione l'estratto dell'Albo, contenente l'elenco delle cooperative iscritte e i riferimenti essenziali;

PRESO ATTO

- che a seguito dell'esame delle richieste di iscrizione pervenute e della documentazione prodotta a corredo delle stesse, nonché della valutazione delle osservazioni e delle integrazioni trasmesse ai sensi dell'art. 10 bis della legge 7 agosto 1991, n. 241, risultano iscritte all'Albo regionale, a tutto il mese di ottobre 2020, n. **1001** Cooperative sociali, riportate nell'allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- che, in considerazione della cancellazione dall'Albo di n. 124 Cooperative sociali a seguito della effettuazione, da parte dei competenti uffici regionali, delle procedure per la revisione periodica, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento n. 1/2016, il numero delle cooperative riportate nel predetto allegato A) risulta essere in totale di 1125, al 31 ottobre 2020;

- che sono stati notificati i singoli provvedimenti adottati di iscrizione ovvero di cancellazione a tutte le Cooperative di cui sopra;

- che all'interno del fascicolo del procedimento sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dal responsabile del procedimento e del provvedimento ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e dell'art. 6, co. 2 del DPR 62/2013;

RITENUTO, pertanto

- di dover provvedere alla pubblicazione dell'Albo regionale delle Cooperative sociali, aggiornato al 31 ottobre 2020 sul portale istituzionale: www.regione.campania.it;

VISTI

- la Legge 8 novembre 1991, n.381 "Disciplina delle cooperative sociali";
- la Legge regionale 10 aprile 2015, n. 7 "Promozione e valorizzazione delle cooperative sociali in Campania";
- il Regolamento regionale 29 marzo 2016, n. 1 "Albo Regionale delle Cooperative sociali";
- la D.G.R. n. 237 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. Terzo settore, servizio civile e sport alla dott.ssa Beatrice Zeuli presso la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Sociosanitarie pubblicato sul BURC n. 35 del 02/05/2017 e il D.P.G.R. n. 121 del 08/05/2017 di formalizzazione del predetto incarico, pubblicata sul BURC n. 39 del 15/05/2017;
- la D.G. R. n. 199 del 21/04/2020 e il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020 con cui è stato conferito alla dott.ssa Maria Somma, tra l'altro, l'incarico ad interim di Direttore Generale della Direzione Generale 500500 – Politiche sociali e Socio-sanitarie;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'U.O.D. Terzo Settore, Servizio Civile e Sport, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima U.O.D.

DECRETA

per quanto espresso in narrativa e che s'intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di pubblicare l'Albo regionale delle Cooperative sociali, **aggiornato al 31 ottobre 2020**, riportato nell'allegato A) – che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - sul portale istituzionale www.regione.campania.it;
2. di trasmettere copia del presente atto all' U.D.C.P. - Segreteria di Giunta - Ufficio Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Assessore al ramo e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC ai sensi dell'art. 9, comma 2, del Regolamento regionale n. 1/2016.

ZEULI

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
1	A	RAGGIO DI SOLE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Scuola dell'infanzia e primaria paritaria	2007	05845721215	VIA MORANDI, 7	80021	AFRAGOLA	NA	GUIDA ERLINDA	524 del 15/07/2016		
2	A	PELLICANO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza socio-sanitaria a minori, disabili, anziani e portatori di handicap	2005	03178760611	VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA,105	80075	POZZUOLI	NA	BENVENUTO GENNARO	525 del 15/07/2016	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.372 DEL 01/09/2017	
3	A	SOLIDALIA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2011	01529390625	VIA PIETRO NENNI, 13	82100	BENEVENTO	BN	DI STASIO LUCIO	526 del 15/07/2016		
4	B	COOPERATIVA SOCIALE IL GERMOGLIO A R. L.	Attività lavorativa nei settori del giardinaggio, restauro, educazione ambientale, agriturismo, attività agricole, sorveglianza non armata di parcheggi e immobili	2007	02530100649	PIAZZA UMBERTO, I SNC	83054	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AV	LUONGO MARCO	527 del 15/07/2016		
5	A/B	COOPERATIVA SOCIALE OSIRIDE ONLUS	Attività socio-sanitaria, assistenziale ed educativa, gestione asili nido - pulizia edifici, disinfestazione e manutenzione verde	2006	03255030615	VIA BENEDETTO CROCE,17	81030	CELLOLE	CE	MAISTO CIRO	528 del 15/07/2016		
6	A	ISTITUTO SANT'ANTIDA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Gestione di servizi nel settore educazione, istruzione e formazione ai sensi della L. 28/03/2003 n.53 perseguito ai sensi dell'art.2,comma1, lettera d) i) l) del D. Lgs. 24/03/2006 n.155	1998	02492530619	VIA SANT'ANTIDA,27	81100	CASERTA	CE	CANGIANO GEROLAMO	529 del 15/07/2016		
7	A	COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITÀ PREVALENTE DI LAVORO E SERVIZI SOCIALI CO.SE.S.	Assistenza sociale non residenziale	1981	01126110657	VIA PASTENI, 2 C/O CENTRO SOCIALE	84021	BUCCINO	SA	IUORIO ROSA	531 del 15/07/2016		
8	A	COOPERATIVA SOCIALE FILI D'ERBA	Assistenza sociale non residenziale	2001	03803190655	VIA TRENTO, 177	84129	SALERNO	SA	PLAITANO CIRIACO	532 del 15/07/2016		
9	A – B	KASTROM SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi e cura e manutenzione del paesaggio (spazi verdi, giardini, parchi)	2009	04713100651	VIA DI DONATO,8	84048	CASTELLABATE	SA	MESSANO LUCA	533 del 15/07/2016 - 393 del 22/09/2017	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.185 DEL 22/03/2018	
10	B	INSIEME PER CRESCERE – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di mense scolastiche	2001	03822370650	VIA ANNUNZIATA, 23	84021	BUCCINO	SA	ADDESSO CARMELA	534 del 15/07/2016		
11	B	PE.DE.MA SERVICES SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attività di facchinaggio	2016	05452460651	VIA QUARTO SAN MARZANO, 5	84016	PAGANI	SA	MARRAZZO ALFONSO	535 del 15/07/2016		
12	A/B	HERMES SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi socio-educativi - produzione e lavoro, inserimento lavorativo	1992	02799760653	VIA MADONNA DI FATIMA, 21	84135	SALERNO	SA	CHECCHERO ANNA	536 del 15/07/2016		
13	A	ECO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	1998	02558020612	VIA G. VITIELLO, 1	84018	SCAFATI	SA	FLAUTO SOFIA	537 del 15/07/2016		
14	A	IRENE '95 COOPERATIVA SOCIALE	Accoglienza residenziale per minori (casa famiglia) educativa territoriale per minori, assistenza domiciliare anziani e diversamente abili, recupero tossicodipendenze, centro sostegno alle famiglie multiproblematiche	1994	C.F.02165140613 P.I. 03838751216	CORSO CAMPANO, 94	80034	MARIGLIANO	NA	FEDELE SALVATORE	538 del 15/07/2016		
15	A - B	OLTRE I SOGNI COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA ONLUS	Assistenza sociale non residenziale, gestione servizi domiciliari, semiresidenziali e scolastici per disabili Gestione parco pubblico ed attività di intrattenimento	2001	04018761215	VIA DEGLI ARANCI, 115	80067	SORRENTO	NA	SORRENTINO ANGELA	539 del 18/07/2016 197 del 09/03/2017	MODIFICA DENOMINAZIONE DECRETO N.207 DEL 08/04/2020	

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
16	A	IL VILLAGGIO DI ESTEBAN - COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale residenziale	1997	03271590659	VIA R. MAURI – C/O L'EX U.M.A.	84100	SALERNO	SA	NOVIELLO CARLO	540 del 18/07/2016		
17	B - A	UN FIORE PER LA VITA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione aziende in proprietà o in affitto e allevamento del bestiame; vivai, campi per la riproduzione di sementi selezionate, piante e fiori; lavorazioni agricole a favore di terzi con i propri mezzi Assistenza sociale non residenziale	2000	07617440636	VIA PROVINCIALE BOTTEGHELLE DI PORTICI, 139	80147	NAPOLI	NA	CIANO GIULIANO	542 del 18/07/2016 643 del 13/12/2017		
18	A	V.O.L.A. SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2014	05229650659	VIA ANNIA,40	84035	POLLA	SA	LORUSSO LOREDANA	543 del 18/07/2016		PERDITA DEI REQUISITI PER LA SOLA SEZIONE B DECRETO N. 561 DEL 26/09/2019
19	A	LA GIOIOSA COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza alunni handicappati, integrazione di servizi socio sanitari ed educativi, organizzazione e gestione di asili nido, di una scuola materna, di assistenza domiciliare agli anziani	1984	04592100632	PIAZZA B. TAFURI, 16	80145	NAPOLI	NA	DEL PRETE MARIAROSARIA	544 del 18/07/2016		
20	A	SOCIETÀ COOPERATIVA MEDI CARE ONLUS – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Gruppo appartamento anziani	2014	07700191211	VIA MONTERUSSO, 86	80078	POZZUOLI	NA	SOLMONTE ANIELLO	545 del 18/07/2016		
21	A	DOMI GROUP SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Assistenza sociale effettuata da personale regolarmente qualificato, centro antiviolenza	2014	07864481218	VIA C. CALOSI, 4	80070	BACOLI	NA	DELL'AVERSANA ILLARI	546 del 18/07/2016		
22	A	TERRA DI SPERANZA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Altre strutture di assistenza sociale residenziale	2008	06212641218	VIA S. NICOLA, 17	80020	FRATTA MINORE	NA	CRISTOFARO TERESA	550 del 19/07/2016		
23	A	TESEO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza socio-sanitaria a disabili, minori, anziani - assistenza educativa, specialistica e materiale a favore di minori e soggetti svantaggiati	2005	03178750612	VIA MILANO,55	81022	CASAGIOVE	CE	D'ADDIO GAETANO ROBERTO	551 del 19/07/2016	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.462 DEL 20/10/2017	MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 108 DEL 05/03/2019
24	A	KER SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione di ludoteca e servizi per prima infanzia	2012	07246021211	VIA MAZZINI, 19	80059	TORRE DEL GRECO	NA	BORRELLI LUCA	552 del 19/07/2016		
25	A	L'AVVENIRE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Assistenza domiciliare per anziani,disabili fisici,psichici e sensoriali;sostegno domestico al servizio socio-sanitario dalla terapia psico-sociale all'intervento riabilitativo, dal soccorso telematico alla ricreazione	2010	03606400616	VIALE TRIESTE,1/12	81037	SESSA AURUNCA	CE	GARCZYNSKA IWONA BARBARA	555 del 20/07/2016		INCORPORAZIONE NELLA COOPERATIVA SOCIALE ANGELO AZZURRO DECRETO N.143 DEL 07/03/2018
26	A	LA BUSSOLA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi socio-assistenziali a minori, disabili e anziani	2006	03275390619	VIA VERONA,4	81054	SAN PRISCO	CE	D'ANGELO DANIELA	556 del 20/07/2016		
27	B	AZZURRA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Gestione parcheggi	2011	03745300610	VIA CICERONE,51	81031	AVERSA	CE	D'ANIELLO ALESSANDRO	557 del 20/07/2016		
28	B	AMBIENTE SOLIDALE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Raccolta e trasporto dei rifiuti non pericolosi cat. 2 classe f e commercio e intermediazione di rifiuti senza detenzione cat. 8 classe f	2006	05384481213	VIA UNIVERSITÀ, 63	80055	PORTICI	NA	CAPECE ANTONIO	558 del 20/07/2016		
29	A	AMARCI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Servizi socio - sanitari ed assistenziali, assistenza sociale non residenziale per anziani, disabili e altri soggetti in condizioni di bisogno e fragilità	2014	02800640647	VIA ENRICO DE NICOLA, 26	83042	ATRIPALDA	AV	PETRILLO MICHELA RITA	559 del 21/07/2016		
30	A	COOPERATIVA SOCIALE OBIETTIVO BENESSERE	Assistenza domiciliare, sociale e materiale	1999	02158480646	VIA VERTEGLIA, 10	83048	MONTELLA	AV	DI CAPUA CARMINE SALVATORE	560 del 21/07/2016		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
31	A	SERAPIDE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – IMPRESA SOCIALE	Gestione comunità educativa per minori	2009	03548330616	VIA NAZIONALE APPIA,13	81022	CASAGIOVE	CE	ZIPPO MASSIMO	561 del 21/07/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N. 86 DEL 31/01/2020
32	A	DEL TUO FUTURO COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Assistenza residenziale per persone affette da disturbi e/o ritardi mentali e che abusano di sostanze stupefacenti	2005	03203760610	VIALE TRIESTE,1/12	81037	SESSA AURUNCA	CE	GARCZYNSKA IWONA BARBARA	562 del 21/07/2016		INCORPORAZIONE NELLA COOPERATIVA SOCIALE ANGELO AZZURRO DECRETO N.142 DEL 07/03/2018
33	A	COOPERATIVA SOCIALE ANCHISE	Assistenza in favore di anziani non sanitaria	2000	03881511210	VIA S. DI GIACOMO, 15	80053	C.MARE DI STABIA	NA	AURICCHIO CONCETTA	563 del 21/07/2016		
34	A	IL CORIANDOLO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Assistenza socio-sanitaria residenziale a soggetti psichiatrici	2005	03172080610	VIA G.CAPASSO III VICO,2	81036	S.CIPRIANO D'AVERSA	CE	CANTILE DANIELE	564 del 21/07/2016		
35	A	PROMETEO 82 SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Organizzazione e gestione attività di sperimentazione pedagogica-didattica	1982	01732420656	VIA TANAGRO,12	84132	SALERNO	SA	CAVALIERE MARIA CRISTINA	565 del 22/07/2016		
36	A	POLDO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Servizi socio educativi a minori e svantaggiati	2003	04006160651	VIA NICOLA BUONSERVIZI, 21	84135	SALERNO	SA	MARANO VALENTINA	566 del 22/07/2016		
37	B	POSTIGLIONE SOLIDALE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Silvicoltura e altre attività forestali	2010	04844150658	VIA DELLA RINASCITA, 12	84026	POSTIGLIONE	SA	CAPUTO PASQUALE	567 del 22/07/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2017 DECRETO N. 218 DEL 06/04/2018 ISCRITTA NUOVAMENTE AL N.852
38	A	PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R. L. VENERE	Servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione	2003	04074880651	VIA QUINTINO SELLA, 19	84043	AGROPOLI	SA	ROSIELLO MODESTINO	568 del 22/07/2016		
39	A	GIGLIO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R. L. - ONLUS	Assistenza ai minori, gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi a favore dei minori	2000	07667450634	VIA MANDRACCHIO A NAZARETH, 27	80131	NAPOLI	NA	TAGLIAFERRI ENRICO	570 del 22/07/2016		
40	A	LA VELA COOPERATIVA SOCIALE	Progettazione, promozione, realizzazione di servizi socio-sanitari e supporto psicologico a favore di persone che vivono condizioni di svantaggio fisico e sociale	2007	05663991213	VIA G. PORZIO, 4 CENTRO DIREZIONALE IS. G/8	80143	NAPOLI	NA	SORRIENTO SALVATORE	571 del 22/07/2016		
41	A	GARDEN 2 COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-assistenziali a minori, disabili e anziani	2009	03569560612	VIA BREZZA, 54	81043	CAPUA	CE	VERDE GENNARO	573 del 22/07/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2017 DECRETO N. 209 DEL 03/04/2018
42	A/B	LILLIPUT SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Formazione e consulenza per cooperative – cohousing, inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2006	05459301213	VIA MANDRACCHIO A NAZARETH, 29	80131	NAPOLI	NA	TAGLIAFERRI GIOVANNI	582 del 01/08/2016		
43	A	COOPERATIVA SOCIALE AIUTO 2000 A R.L.	Prestazioni infermieristiche, terapeutiche, riabilitative, servizio di assistenza infermieristica a manifestazioni in genere, assistenza domiciliare agli anziani	2000	02210350647	VIALE DEGLI ASTRONAUTI, 13	83083	MONTE MILETTO	AV	SARRO SERGIO	584 del 01/08/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N.99 DEL 25/02/2019
44	A/B	A.I.DO SOC. COOP. SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili – corsi di formazione professionale – attività di trasporto passeggeri	1995	03037690652	VIA TAVOLIELLO, 43	84025	EBOLI	SA	PACIFICO ANNA	585 del 01/08/2016		
45	A	ERA COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-sanitari	2012	07325621212	VIA NUOVA POGGIOREALE,160/C	80143	NAPOLI	NA	SMARRAZZO GIACOMO	586 del 01/08/2016		
46	A	IL GRILLO PARLANTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale a minori e famiglie	1998	07438830635	CALATA TRINITÀ MAGGIORE, 53	80134	NAPOLI	NA	ANATRELLA VALERIA	587 del 01/08/2016		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
47	A	OBIETTIVO UOMO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza e servizi per persone disagiate	1992	06548570636	VIA DON GUANELLA, 14	80145	NAPOLI	NA	DI GUIDA VINCENZO	588 del 01/08/2016		
48	A	COOPERATIVA SOCIALE RINASCITA A R. L. - ONLUS	Servizi socio – sanitari educativi	1996	03156601217	VIA MADONNA DELLE GRAZIE, 11	80035	NOLA	NA	DONNARUMMA CARLO FELICE	589 del 01/08/2016		
49	A/B	PRISMA COOPERATIVA SOCIALE PER AZIONI-ONLUS	Assistenza sociale non residenziale/residenziale - produzione di panetteria	2001	04110501212	VIA VICO RUGGIERO 7/9	80062	META	NA	DE ANGELIS MICHELE	590 del 01/08/2016		
50	A	COOPERATIVA SOCIALE LUX PLISTICA	Servizi socio – sanitari educativi	2011	03700320611	VIA GIUSTINO DE JACOBIS, 1	81020	CASTEL MORRONE	CE	DAMIANO ANNA ROSA	591 del 01/08/2016		SCIOGLIMENTO E MESSA IN LIQUIDAZIONE DECRETO N. 129 DEL 28/02/2018
51	A	INNOVAMENTO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi assistenziali domiciliari a persone affette da sindrome autistica	2015	05368270657	VIA VETICE, 41	84010	SAN VALENTINO TORIO	SA	IANNIELLO MICHELE	592 del 01/08/2016		
52	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE EMMAUS	Gestione di servizi socio-sanitari ed educativi	1996	03204180651	PIAZZA SAN FRANCESCO D'ASSISI, 33	84100	SALERNO	SA	POSTIGLIONE SERGIO	593 del 01/08/2016		
53	B	COOPERATIVA SOCIALE MULTY SERVICES	Servizi di pulizia generale edifici spazzamento di strade	2006	05566121215	P.ZZA DE MARTINO,5	80036	PALMA CAMPANIA	NA	VECCHIONE ANGELO	594 del 01/08/2016		
54	A	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS SERVIZI SANITARI FKT-CO.SE.SA. A R.L.	Servizio di assistenza fisioterapica e infermieristica	1999	07421250635	II TRAV. CAMPI FLEGREI,3	80078	POZZUOLI	NA	SAVOCA MARIANO	595 del 01/08/2016		ESPRESSA RICHIESTA DECRETO N. 617 DEL 17/10/2019
55	A/B	COOPERATIVA SOCIALE OASIRPINA ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA	Gestione di laboratori educativi presso scuola, servizi domiciliari di assistenza, gestione impianti nel comune di Fontanarosa	2001	02265970646	VIA MUNICIPIO, 24	83040	FONTANA ROSA	AV	D'AMBROSIO GIUSEPPE	596 del 02/08/2016		
56	A	L'ALBERO DELLA VITA – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Servizi socio-assistenziali all'infanzia e all'adolescenza	2000	03686240650	VIA FERRARA, 3	84018	SCAFATI	SA	TRAMONTI MARIA	598 del 02/08/2016		
57	A/B	FORMAZIONE E SOCIETÀ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE MISTA DI SERVIZIO E DI PRODUZIONE E LAVORO A MUTUALITÀ PREVALENTE	Attività produttive di tipo commerciale, artigianale, agricolo e industriale – gestione di servizi socio – assistenziali ed educativi	1986	02156430650	VIA STRADA STATALE, 18 MULINO BRAGGIO	84091	BATTIPAGLIA	SA	FORTE RAFFAELE	599 del 02/08/2016		
58	A	INSIEME A PIAZZA SAN GIOVANNI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza promozione e consulenza sociale	2003	03991590658	VIA D'ANNA, 40	84012	ANGRI	SA	LANDI CARMELA	600 del 02/08/2016		
59	A	RAGGIO DI SOLE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare e assistenza disabili	2006	04380580656	VIA TANAGRO, 12	84132	SALERNO	SA	VENTRE GIUSEPPINA	601 del 02/08/2016		
60	A/B	C.S.M. SERVICE – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITÀ PREVALENTE	Assistenza sociale non residenziale - lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi	1986	02237930652	VIA PADRE PIO, 49	84025	EBOLI	SA	DI NOVI ASSUNTA	602 del 02/08/2016		
61	A	AGONÈ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Centro educativo estivo per bambini	2007	04466400654	VIA NAZIONALE, 171	84018	SCAFATI	SA	PRISCO GIOVANNA	603 del 02/08/2016		
62	A/B	CILENTO SERVICE 2000 – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza sociale non residenziale – attività lavorative finalizzate all'inserimento di persone svantaggiate	2000	03711160659	VIA STEFANO PASSERO, 80	84078	VALLO DELLA LUCANIA	SA	QUISISANO PANTALEONE	604 del 02/08/2016		
63	A	COOPERATIVA SENSO ALATO – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale residenziale	2006	04365810656	VIA TANAGRO, 12	84132	SALERNO	SA	SCOGNAMILLO SERGIO	605 del 02/08/2016		
64	A	COOPERATIVA DELFINO – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Altre attività di assistenza sociale non residenziale	2006	04374150656	VIA TANAGRO, 12	84129	SALERNO	SA	PALMIGIANO ANNALISA	606 del 02/08/2016		
65	A	COOPERATIVA SOCIALE L'ONDA – SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	1999	03589060650	VIA TORIA, 1	84010	SAN VALENTINO TORIO	SA	FERRAIOLI GAETANO	607 del 02/08/2016		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
66	A	L'ALBA SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA DI SOLIDARIETÀ SOCIALE ONLUS	Scuola dell'infanzia paritaria	2002	03914180652	PIAZZA GIOVANNI PAOLO II, 6	84010	SAN VALENTINO TORIO	SA	MARCIANO MARIA	608 del 02/08/2016		
67	A	ALTHEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO A A R.L. ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE (ONLUS)	Attività professionali paramediche indipendenti	1999	02173050648	CONTRADA S. ORONZO 45/A VIA SAN TOMMASO	83100	AVELLINO	AV	ERCOLINO SALVATORE	609 del 02/08/2016		
68	A	LA CONCHIGLIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di accoglienza residenziale per minori con disagio socio – familiare	1999	02614360648	VIA ARENARA, SNC	83036	MIRABELLA ECLANO	AV	GUARINO GIANLUCA	610 del 02/08/2016		
69	A	L'ISOLA CHE C'E' – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Promozione, cura e gestione di attività e servizi per la tutela, la cura, l'accoglienza e l'animazione dell'infanzia, degli adolescenti, dei giovani e delle persone in difficoltà	1997	02057450641	VIA MELITO, 4	83029	SOLOFRA	AV	MARANGELO SPERANZA	611 del 02/08/2016		
70	A	ALTROVE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi socio – sanitari ed educativi	2008	06030331216	CENTRO DIREZIONALE IS.E3 SNC PALAZZO AVALON	80143	NAPOLI	NA	TAGLIAFERRI SUSANNA	612 del 02/08/2016		
71	A	COOPERATIVA SOCIALE INCONTRI IMPRESA SOCIALE	Assistenza sociale residenziale	2009	06325371216	VIA PLINIO IL VECCHIO, 43	80053	C.MARE DI STABIA	NA	RUOTOLO ANTONIO	622 del 04/08/2016		TRASFERIMENTO SEDE IN ALTRA REGIONE DECRETO N.64 DEL 31/01/2018
72	A	SEME DI PACE COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Attività di assistenza sociale non residenziale	2002	04273101214	CORSO GARIBALDI, 254/D6	80055	PORTICI	NA	ANNIBALE LUISA	623 del 04/08/2016		
73	A	GIARDINO D'INFANZIA COOPERATIVA SOCIALE	Attività didattiche di ogni genere e grado, trasporto allievi, corsi di formazione	1998	02532610611	VIA NICOLA FABOZZI,69	81030	CASAPESENNA	CE	MANNO LUISA	624 del 04/08/2016		
74	A/B	EOS COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale-servizio pulizie	2008	03458130618	VIA 2 AGOSTO,8 P/CO AURORA INT.3	81030	PARETE	CE	DI GRAZIA GIUSEPPINA	625 del 04/08/2016		PERDITA DEI REQUISITI DECRETO N.136 DEL 05/03/2018
75	A	INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi socio – sanitari educativi	2006	03224000616	C.SO VITTORIO EMANUELE III, 140	80034	MARIGLIANO	NA	FESTA RITA	629 del 04/08/2016		
76	B	SB SYSTEM COOPERATIVA SOCIALE	Centro elaborazione dati	2002	02910470612	VIA PATTURELLI, 65	81100	CASERTA	CE	RAFFONE GIUSEPPE	636 del 05/08/2016		
77	A	BIOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2008	03415040611	VIA MADONNA DELL'OLIO, 199	81031	AVERSA	CE	CAMMAROSANO ELIO	639 del 08/08/2016		PERDITA DEI REQUISITI PER LA SOLA SEZIONE B DECRETO N.147 DEL 08/03/2018
78	A	ALEPH SERVICE COOPERATIVA SOCIALE	Servizi sociali - socio-sanitari ed educativi	1992	06599440630	VIA NUOVA POGGIOREALE, 160/C	80143	NAPOLI	NA	SORRENTINO LUCA	643 del 09/08/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N. 44 DEL 23/01/2020
79	A	SOFIA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Telesoccorso e servizi socio assistenziali a carattere domiciliare	2011	01529400622	VIA DEI LONGOBARDI, 9	82100	BENEVENTO	BN	RUGGIERO ALESSIO	667 del 30/08/2016		INCORPORAZIONE NELLA COOPERATIVA SOCIALE SATURNO ONLUS DECRETO N.688 DEL 04/12/2018
80	A	FATIMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2009	04692100656	VIA UMBERTO PRIMO	84020	SANTOMENNA	SA	IANNUZZELLI ANGELA	670 del 30/08/2016		
81	A/B	AL SERVIZIO DELLA CITTÀ" SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE DI PRODUZIONE E LAVORO	Assistenza sociale non residenziale-gestione parcheggi e autorimesse, servizi di pulizia	1994	02994340657	VIA GARIBALDI, 5	84078	VALLO DELLA LUCANIA	SA	D'ARENA GIUSEPPE	671 del 30/08/2016		
82	A	IL PONTE- SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	1995	03049170651	VIA C. CAPONE, 59	84135	SALERNO	SA	PEZZULO CIRO	673 del 30/08/2016		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
83	B	AEROPAGO-SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE-ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE (ONLUS)	Vendita al dettaglio di oggettistica	1997	03351220656	VIA C. CAPONE,59	84135	SALERNO	SA	PASTORE ROSA	675 del 30/08/2016		
84	B	EOLO-SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attività produttive di artigianato e servizi di pulizie	1994	02986030654	VIA C. CAPONE, 59	84135	SALERNO	SA	CITRO DARIO RENATO	676 del 30/08/2016		
85	B	INSIEME SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Manutenzione del verde pubblico	2001	03782760650	VIA FRANCESCO MILONE 2/A	84087	SARNO	SA	PAPPACENA TOMMASO	677 del 30/08/2016		
86	A	IRIS COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale, gestione case-famiglia e centri di accoglienza per ospitalità temporanea	2013	03909820619	VIA SANTELLA P/CO LA PERLA, SNC	81055	S.MARIA C.V.	CE	BENEDETTI ANNA	681 del 02/09/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N.107 DEL 05/03/2019
87	B	IL LECCIO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Cura e manutenzione del paesaggio	2000	03703140651	VIA TRENTO , 177	84129	SALERNO	SA	SBOZZA ROSARIA	682 del 02/09/2016		
88	B	3 S.S.S. - SERVIZI SOCIALI SALERNITANI – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Lavori di pulizia – manutenzione verde pubblico	2004	04137790657	VIALE GRAMSCI, 8	84126	SALERNO	SA	GIORGIO LUCIA	683 del 02/09/2016		
89	B	ALBA NOVA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Cura e manutenzione del paesaggio	1997	03231790654	VIA DAVIDE GALDI, 32	84129	SALERNO	SA	STOMPANATO PATRIZIO	684 del 02/09/2016		
90	B - A	L'ARCA DI NOÈ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Pulizia e disinfezione Attività servizi residenziali domiciliari	2015	05368000658	VIA POSIDONIA , 307/BIS	84129	SALERNO	SA	SANTORIELLO GIORGIO	685 del 02/09/2016 327 del 19/04/2017		
91	B	TERRA DI RESILIENZA COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Attività di organizzazione con fini culturali, ricreativi e turistici – attività agricole	2012	05055860653	PIAZZA UMBERTO I, 12	84030	MORIGERATI	SA	PELLEGRINO ANTONIO	686 del 02/09/2016		
92	A	MG MEDIA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attivita' di formazione professionale non legalmente riconosciuta	2012	05021500656	VIALE GIOVANNI AMENDOLA, 62	84025	EBOLI	SA	GIUSTI MASSIMO	687 del 02/09/2016		PERDITA DEI REQUISITI PER LA SOLA SEZIONE B DECRETO N.512 DEL 26/08/2019
93	A	L'ALTERNATIVA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Corsi di formazione sociale	2007	04512740657	VIA UMBERTO I, 72	84087	SARNO	SA	BORRELLI MATTEO	688 del 02/09/2016		
94	A	SPAZIO DONNA COOPERATIVA SOCIALE	Gestione centri di accoglienza e ospitalità per persone in difficoltà	2007	03368820613	PIAZZA VANVITELLI, 71	81100	CASERTA	CE	SANZO ILENIA	689 del 02/09/2016		PERDITA DEI REQUISITI PER LA SOLA SEZIONE B DECRETO N.112 DEL 05/03/2019
95	A	LA GOCCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Comunità residenziale per minori, accoglienza minori in difficoltà	1998	02136070642	VIA PIAVE 29/D	83100	AVELLINO	AV	PEPE ROSARIO GIOVANNI	690 del 02/09/2016	MODIFICA DENOMINAZIONE DECRETO N.689 DEL 05/12/2018	
96	A	AMICI DEL SORRISO COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-sanitari ed assistenziali	2006	03265140610	VIA INDIPENDENZA, 41	81038	TRENTOLA DUCENTA	CE	FABOZZI ANGELA	691 del 02/09/2016		
97	A – B	TERRA MAGICA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio sanitaria esercitata nell'ambito della comunità educativa di tipo familiare per minori – Servizio di assistenza educativa a favore di alunni disabili. Colture biologiche	2008	03481550618	VIA XXI LUGLIO, 99	81037	SESSA AURUNCA	CE	GRELLA GIUSEPPINA	692 del 02/09/2016 421 del 01/09/2020		
98	A	AMBARABÀ CICCÌ COCCÒ SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza socio-sanitaria	2013	07540771214	VIA E.P. FONSECA, 8	80026	CASORIA	NA	DE STEFANO FILOMENA	693 del 02/09/2016		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
99	A	ASSOCIAZIONE DEI FAMILIARI DI SUBNORMALI E MINORATI PSICHICI "SAN VINCENZO" SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza ai disabili psichici in una casa comune	1972	C.F.01304760638 P.I.01256001213	VIA ASPIRANTE CANTE, 16	80010	VILLARICCA	NA	LUPOLI MARIA TERESA	694 del 02/09/2016		
100	A	LA GIRELLA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE – ONLUS	Servizi socio assistenziali, assistenza domiciliare per anziani	2008	02566110645	VIA CARDUCCI, 24/30	83100	AVELLINO	AV	GILIBERTI FILOMENA	695 del 02/09/2016		
101	A	COOPERATIVA SOCIALE ARTOUR	Servizi socio-educativi per soggetti svantaggiati	2001	02257010641	VIA ANNUNZIATA S.N.C. PRESSO MUSEO DIOCESANO	83031	ARIANO IRPINO	AV	ZERELLA MARIA CARMELA	696 del 02/09/2016		
102	A	PANTA REI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi di assistenza socio-sanitaria-educativa per anziani, disabili, minori	2007	02539500641	VIA FRUSTELLE, 29	83038	MONTE MILETTO	AV	PUZO AGOSTINA	697 del 02/09/2016		
103	A	AUGUSTO ROMAGNOLI COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	Attività di supporto al servizio di assistenza domiciliare effettuato nel territorio della provincia di Avellino	1990	01797330642	VIA MANZONI	83044	BISACCIA	AV	RICCIO PASQUALE	698 del 02/09/2016		
104	A	PIANETA AUTISMO – PERSONE SVANTAGGIATE - COOPERATIVA SOCIALE AR.L. - IMPRESA SOCIALE E.T.S.	Erogazione di servizi socio-educativi ed abilitativi a soggetti affetti da sindrome autistica per il raggiungimento delle autonomie	2013	02764860645	VIA CIRCUMVALLAZIONE, 77	83100	AVELLINO	AV	GUACCI MARIALUISA SIMONA	699 del 02/09/2016	MODIFICA DENOMINAZIONE DECRETO N.24 DEL 16/01/2020	
105	A	MOVING JOB COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza fisica, assistenza ad alunni con disabilità grave/gravissima, sostegno didattico-educativo	2014	02833820646	VIALE UNITÀ, 24	83037	MONTECALVO IRPINO	AV	SANTOSUOSSO POMPILIO	700 del 02/09/2016		
106	A/B	COOPERATIVA SOCIALE ME.RA.VI.GLIA A.R.L.	Assistenza sociale non residenziale-progetti di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati	2006	03219870619	VIA F.G.LORCA, 1	81030	SUCCIVO	CE	D'AMBROSIO FILOMENA	701 del 02/09/2016		
107	A/B	COOPERATIVA SOCIALE A.S.D.	Assistenza socio sanitaria anche domiciliare - gestione del servizio di segretariato sociale; elaborazioni elettroniche di dati	1997	02420700615	VIA NAZIONALE APPIA,13	81022	CASAGIOVE	CE	DELLE CURTI PASQUALE	703 del 05/09/2016		
108	A/B	AGROPOLI ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili -ristorazione con somministrazione	2000	02729770616	VIA RUFFINI, 15	81036	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	PAGANO GIUSEPPE	704 del 05/09/2016		
109	A	COOPERATIVA SOCIALE ANGELO AZZURRO	Comunità alloggio per ospitalità temporanea di disabili adulti che non necessitano di assistenza sanitaria continuativa	2010	03605310618	VIALE TRIESTE,1/12	81037	SESSA AURUNCA	CE	DI PIETRO MASSIMO	705 del 05/09/2016		TRASFORMAZIONE IN ANGELO AZZURRO SOCIETA' COOPERATIVA DECRETO N. 615 DEL 16/10/2019
110	A	COOPERATIVA SOCIALE S.VINCENZO DE'PAOLI	Assistenza agli anziani	2010	03670380611	VIA FERRARECCE, 191	81100	CASERTA	CE	RAVONE GENNARO	706 del 05/09/2016		
111	A	COOPERATIVA SOCIALE PICCOLI PASSI	Assistenza sociale non residenziale	2009	03557120619	VIA CADUTI SUL LAVORO, 50	81100	CASERTA	CE	CANZANO SILVESTRO	707 del 05/09/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N. 88 DEL 31/01/2020
112	A	COOPERATIVA SOCIALE DELLA BIANCA VELA	Prestazioni socio sanitarie e sociali a carattere residenziale per adulti con disagio psichico	2005	03203750611	VIALE TRIESTE,1/12	81037	SESSA AURUNCA	CE	DI PIETRO MASSIMO	708 del 05/09/2016		INCORPORAZIONE NELLA COOPERATIVA SOCIALE ANGELO AZZURRO DECRETO N.141 DEL 07/03/2018
113	A	PRO VITAE COOPERATIVA SOCIALE P.A.	Servizi assistenza domiciliare parasanitaria – fisioterapia	1999	01172850628	VIA PIETRO NENNI, 13	82100	BENEVENTO	BN	COCCA ANTONIO	709 del 05/09/2016		
114	A/B	SOCRATE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS PER AZIONI – IMPRESA SOCIALE ETS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili inserimento lavorativo di persone svantaggiate	2014	01612440626	VIA SAN GIOVANNI BATTISTA DE LA SALLE,5	82100	BENEVENTO	BN	PROZZILLO ANTONIO	710 del 05/09/2016	MODIFICA DENOMINAZIONE DECRETO N.43 DEL 23/01/2020	

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
115	A/B	SOCIAL LAB76 COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale cura e manutenzione del paesaggio	2011	01506990629	VIALE MELLUSI, 82	82100	BENEVENTO	BN	DI MEO MARIA GRAZIA	711 del 05/09/2016		
116	A	FABER COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Servizi residenziali per minori a rischio di devianza	1999	01152210629	VIA MEOMARTINI, 28	82100	BENEVENTO	BN	CAPUOZZO ANTONELLO	713 del 06/09/2016		
117	A/B	BENESSERE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza domiciliare anziani e handicappati – servizi di trasporto e accompagnamento	1986	00797290624	VIA BACHELET, 39	82100	BENEVENTO	BN	DE LUCA STEFANO	714 del 06/09/2016		
118	A/B	ALBANOVA ONLUS-SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale - pulizia generale di edifici-coltivazione colture	2007	03328700616	VIA PO, 12	81036	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	PAGANO GIUSEPPE	715 del 06/09/2016		
119	A	COOPERATIVA SOCIALE LA MONGOLFIERA	Assistenza sociale non residenziale	1986	01609380611	VIA AGOSTINO STELLATO, 128	81054	SAN PRISCO	CE	DI DONATO FELICE	716 del 06/09/2016		
120	A	COOPERATIVA SOCIALE AMICA	Servizi socio sanitari a minori,anziani e portatori di handicap	2005	03186840611	VIA CADUTI SUL LAVORO, 50	81100	CASERTA	CE	MARRESE PAOLA	717 del 06/09/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N. 87 DEL 31/01/2020
121	B	COOPERATIVA SOCIALE FRIENDS	Gestione di parcheggi	2010	03627830619	VIA ENRICO DE NICOLA,2 P/CO LA PERLA	81055	S.MARIA C.V.	CE	DE ANGELIS ANTIMO	718 del 06/09/2016		
122	A	COOPERATIVA GLI AMICI DI GUIDO E DI ELEONORA – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2010	04840780656	VIA VINCENZO DONO, 8	84128	SALERNO	SA	ROCCO MARGHERITA	723 del 08/09/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N.124 DEL 05/02/2020
123	A/B	CAPOVOLTI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale – coltivazione di colture agricole	2014	05313380650	VIA TANAGRO, 12	84132	SALERNO	SA	NAPOLI FRANCESCO	724 del 08/09/2016		
124	A/B	PROGETTO 2000 SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale – servizi di pulizia	1991	02757010653	VIA L. DA VINCI, SNC - CENTRO DIREZIONALE AREA 7	84098	PONTE CAGNANO FAIANO	SA	VASSALLO VALTER	725 del 08/09/2016		
125	A/B	IRIDE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare anziani e disabili – pulizia e manutenzione del paesaggio	2001	03846780652	VIA NAZIONALE, 67 – FRAZIONE POLICASTRO - BUSSENTINO	84070	SANTA MARINA	SA	BOVE ROSA	727 del 08/09/2016		
126	A	DEDALUS COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	1981	03528720638	PIAZZA ENRICO DE NICOLA, 46 - SCALA A	80139	NAPOLI	NA	DE FILIPPO ELENA	732 del 14/09/2016		
127	A	IL FARO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale anziani e disabili	1986	C.F.05072640633 P.I. 01387941212	VIA ROMA, 582	80057	SANT'ANTONIO ABATE	NA	TROTTA GIOVANNA	737 del 14/09/2016		
128	A	NUOVI INCONTRI COOPERATIVA SOCIALE	Servizi residenziali per minori a rischio di devianza - assistenza domiciliare	1991	00927890624	VIA DEI MULINI, 30/A	82100	BENEVENTO	BN	FANZO MARIA GIUSEPPA	738 del 14/09/2016		
129	A	LA CITTÀ DELLA LUNA COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di asilo nido, micronido, servizi integrativi alla prima infanzia	2001	03783230653	VIA TANAGRO,12	84132	SALERNO	SA	SILVESTRI PALMA	739 del 14/09/2016		
130	A	IL PORTICO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Gestione centri socio - educativi per minori e giovani	2004	04121510657	VIA ROCCO COCCHIA 12/16 – COM. PARROCCHIALE VOLTO SANTO	84129	SALERNO	SA	D'ANGELO ANNALISA	740 del 14/09/2016		
131	A	EMORA COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	Gestione diretta dei servizi socio – assistenziali	2002	03876790654	CORSO VITTORIO EMANUELE II, 52	84014	NOCERA INFERIORE	SA	NOVELLO CARMELA	741 del 14/09/2016		
132	A	LA SORGENTE COOPERATIVA SOCIALE	Gestione della comunità educativa a dimensione familiare con finalità socio-assistenziale/educativa	2007	05735781212	VIA FASULO, 26	80050	LETTERE	NA	TODISCO NICOLETTA	750 del 14/09/2016		
133	A/B	IL FARO COOPERATIVA SOCIALE	Accoglienza minori e stranieri – attività manutentiva di ausili ortopedici	2001	01245410624	VIA PIERMARIN,I 61	82100	BENEVENTO	BN	TECCE GIUSEPPE	751 del 14/09/2016		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
134	A	IL TAPPETO DI IQBAL COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Attività socio-sanitaria ed educativa	1999	03633331214	VIA GIANTURCO, 30	80046	S.GIORGIO A CREMANO	NA	SAVINO GIOVANNI PAOLO	765 del 20/09/2016		
135	A	ASSEL ASSISTENZA E LAVORO COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio assistenziali a domicilio, assistenza anziani e disabili	2013	02768890648	VIA PIAVE, 200	83100	AVELLINO	AV	D'ELIA CARMELINA	768 del 22/09/2016		
136	A	AGORÀ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	Assistenza sociale residenziale e semiresidenziale	2008	04656300656	VIA MAR TIRRENO, 15	84098	PONTE CAGNANO FAIANO	SA	LA MARCA ANNA	769 del 22/09/2016		
137	A/B	INSIEME SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale – servizio di pulizia	2011	04983470651	VIA LIMITONE,10	84030	ATENA LUCANA	SA	MONZILLO ALESSIA	770 del 22/09/2016		
138	A	BEATO GIOVANNI PAOLO II COOPERATIVA SOCIALE	Scuola dell'infanzia paritaria – assistenza a minori con difficoltà	2012	05041150656	VIA VINCENZO DONO, 8	84128	SALERNO	SA	BRAGGIO MASSIMILIANO	771 del 22/09/2016		
139	A	IL GIRASOLE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza residenziale per anziani e disabili	2006	04410770657	VIA ROMA, 89	84055	FELITTO	SA	AVINO RITA	773 del 22/09/2016		
140	A	SORRISO - SOCIETÀ COOPERATIVA DI SOLIDARIETÀ SOCIALE – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	1995	03067880652	VIA TANAGRO, 12	84132	SALERNO	SA	PETRUZZIELLO GABRIELLA	774 del 22/09/2016		
141	A	LA PIRAMIDE – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2009	02617670647	VIA VADANTICO SNC	83040	CASTEL FRANCI	AV	BOCCELLA GIOVANNI	776 del 23/09/2016		
142	A/B	COOPERATIVA SOCIALE DAVAR	Assistenza sociale e socio-sanitaria; laboratori formazione-lavoro per la lavorazione di cioccolato, caramelle e confetti	2003	02948710617	VIA VATICALE, 99	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	BORZACCHIELLO ASSUNTA	778 del 23/09/2016		
143	A	COOPERATIVA SOCIALE L'ARCA	Servizio di segretariato sociale, servizio sociale professionale ed affido familiare	1996	02299320610	VIA SANTELLA P/CO COMER, 1	81025	MARCIANISE	CE	IODICE CARMELA	780 del 23/09/2016		
144	A/B	SORRISO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale residenziale - attività lavorative finalizzate all'inserimento di persone svantaggiate	2014	03963320613	VIA DANIMARCA, 65	81055	S.MARIA C.V.	CE	MAIORANO PAOLA	781 del 23/09/2016		
145	A	SALUTE PARTENOPEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2015	08047981215	VICO S. M. A CAPPELLA VECCHIA, 6	80121	NAPOLI	NA	FERRANDI CRISTIAN	782 del 26/09/2016		
146	A	COOPERATIVA SOCIALE DI ASSISTENZA FISIOTERAPICA HANDICAPPATI	Assistenza sociale non residenziale	1985	02081240653	PIAZZA DON ENRICO SMALDONE, 24	84012	ANGRI	SA	SEMIOLI CARLO	784 del 27/09/2016		
147	A	GIOVANILE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi domiciliari assistenziali	1997	03252390657	VIA GIACOMO MATTEOTTI, 46	84014	NOCERA INFERIORE	SA	DE MARTINO ANNA MARIA LUISA	785 del 27/09/2016		
148	A	TERZO MILLENNIO COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza specialistica alunni disabili	2008	01432190625	VIA SAN ROCCO, 23	82030	LIMATOLA	BN	D'AGOSTINO DOMENICO	786 del 27/09/2016		
149	A	COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE MARINELLA A.R.L. ONLUS	Strutture assistenza sociale residenziale	2004	04842311211	VIA COSTANTINO, 52	80125	NAPOLI	NA	SANSO' GIUSEPPE	787 del 27/09/2016		
150	A/B	I.D.E.A.S. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale-attività editoriale, gestione pulizia e manutenzione di musei e biblioteche	2006	01381450624	C/DA CAMERELLE VECCHIE, 14	82100	BENEVENTO	BN	DE TOMMASI MARIO	788 del 27/09/2016		
151	B	SUD SERVICE – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Raccolta e trasporti di rifiuti	2002	03871470658	VIA AMEDEO MOLINARA, 32	84045	ALTAVILLA SILENTINA	SA	GUERRA MICHELE	793 del 28/09/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2017 DECRETO N. 219 DEL 06/04/2018
152	A	REGALA UN SORRISO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2015	05368920657	VIA MADONNA DI FATIMA, 21	84129	SALERNO	SA	FIENGA GIUSEPPE	794 del 28/09/2016		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
153	B	SINTESY SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Elaborazioni elettroniche dati	2013	05132720656	VIA ALCIDE DE GASPERI, 19	84043	AGROPOLI	SA	BARBA ANTONIETTA	795 del 28/09/2016		
154	A	SISAF SALERNO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2013	05209490654	VIA TANAGRO, 12	84132	SALERNO	SA	GIGANTINO RAFFAELLA	796 del 03/10/2016		
155	A	COOPERATIVA SOCIALE GIOVAMENTE A R. L.	Sportello d'ascolto	2015	05335630652	VIA NICOLODI, 12	84126	SALERNO	SA	GOFFREDO LUCA	797 del 03/10/2016		
156	A	LABOS TEAM – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – O.N.L.U.S.	Servizi alla persona – corsi di formazione	2003	04036830653	VIA M. PIRONTI, 14	84134	SALERNO	SA	PIRAZZO STEFANIA	798 del 03/10/2016		
157	A	IL GIRASOLE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizio assistenza domiciliare	1999	03661520654	VIA SAN LEONARDO – MIGLIARO	84131	SALERNO	SA	MARTINIELLO ROSA	799 del 03/10/2016		
158	A	COOPERATIVA SOCIALE LEUKOS	Attività di assistenza sociale non residenziale	2009	04760520652	VIA LUIGI GUERCIO, 208	84134	SALERNO	SA	MEMOLI ANNUNZIATA	800 del 03/10/2016		
159	B	STALKER SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Coltivazione colture permanenti	2006	04384640654	VIA ANTONIO GIUDICE	84025	EBOLI	SA	PEDUTO EDOLMINA	801 del 03/10/2016		
160	A	LA TAVOLA ROTONDA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Comunità alloggio per minori	2003	04014170650	VIA SAN LORENZO – FRAZIONE PIZZOLANO	84084	FISCIANO	SA	FEDULLO FRANCESCO	802 del 03/10/2016		
161	A	LEO SAN SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza residenziale per anziani	2004	04188150652	VIA ROMA	84053	CICERALE	SA	TOLOMEO IDA	804 del 06/10/2016		
162	A	GIRASOLE COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale – attivita' di supporto all'istruzione	2001	03769840657	VIA FILANGIERI, 114	84013	CAVA DE' TIRRENI	SA	PAPA PATRIZIA	805 del 06/10/2016		
163	A	COOPERATIVA SOCIALE IL SORRISO ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA	Servizi socio-sanitari, assistenziali, infermieristici, terapeutici, riabilitativi ed educativi	1997	02053840647	VIA ANNARUMMA, 96	83100	AVELLINO	AV	IANNACCONE ALBERICO	806 del 06/10/2016		
164	B - A	OLTRE L'ORIZZONTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Laboratorio di lavorazione delle ceramiche anche a fini didattici e di terapia per disabili. Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	1999	02151880644	CONTRADA NOVESOLDI SNC	83042	ATRIPALDA	AV	FIORETTI FRANCESCO	807 del 06/10/2016 541 del 21/11/2017		
165	A	STRADA FACENDO-SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale residenziale	2008	04635580659	VIA PIETRO PENNELLA,5	84126	SALERNO	SA	MONETTI LUIGI	808 del 06/10/2016		
166	A/B	INSIEME SI PUO' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale- trasporto passeggeri – servizio ambulanza e delle banche del sangue	2010	06721501218	VIA MORGERA, 3	80019	QUALIANO	NA	PEZZELLA MARIA JOSE'	809 del 06/10/2016		
167	A	COOPERATIVA SOCIALE E.V.A.	Servizi socio educativi per l'infanzia – attività di informazione – diffusione culturale – studio, ricerca – attività di prevenzione della devianza e del disagio	1999	C.F.01158390623 P.I.02740950619	VIA JAN PALAC CENTRAL PARK,10	81055	S.MARIA C.V.	CE	SANTARPIA DANIELA	825 del 11/10/2016		
168	A	COOPERATIVA SOCIALE CE.S.ANT.ORF.	Servizio socio-assistenziale	2002	02887060610	PIAZZA GARIBALDI, 1	81100	CASERTA	CE	CIVITILLO GIADA	826 del 11/10/2016		
169	A/B	GE.SE.VA. SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi assistenziali – manutenzione, lavori di pulizia	2002	03880540657	VIA TENENTE B. LOMBARDI, 176	84083	CASTEL SAN GIORGIO	SA	IENNACO NOBILE	828 del 11/10/2016		
170	A	INSIEME-SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2009	04774810651	VIA S. LEONARDO, 161	84131	SALERNO	SA	RINALDI ILDE	829 del 11/10/2016		
171	A	RIABILITA 2011 O.N.L.U.S. SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare agli anziani	2011	04920030659	VIA FILETTINE, 175	84016	PAGANI	SA	CEGLIA ANTONIO	830 del 11/10/2016		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
172	A	SANATRIX NUOVO ELAION SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Attività riabilitativa	1976	00585850654	LOCALITÀ TAVOLIELLO	84025	EBOLI	SA	DE VITA COSIMO	831 del 11/10/2016		
173	A	C.A.O.S. (COSTRUIRE ACCOGLIERE ORIENTARE SOSTENERE) SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale residenziale	2002	02855340614	VIA PAOLO BORSELLINO, 148	80125	CASANDRINO	NA	CASABURO FRANCESCO	834 del 11/10/2016		
174	A	COOPERATIVA SOCIALE IOXTUXNOI	Servizi socio-assistenziali per la cura del disagio psicologico e psichiatrico	2006	03241770613	VIA MICHELE CAMUSSO, 30	81100	CASERTA	CE	DE CATERINA GIACOMO	836 del 11/10/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2017 DECRETO N. 208 DEL 03/04/2018
175	A	COOPERATIVA SOCIALE GIADA	Servizi residenziali per minori	1997	01088990625	VIA DELLE LAME SNC	82024	COLLE SANNITA	BN	DI PINTO ANTONIO	837 del 11/10/2016		
176	A	BUONGIORNOVITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2006	02480150644	RIONE SAN TOMMASO, 85	83100	AVELLINO	AV	CALABRESE MARIA CIRA	838 del 11/10/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2017 DECRETO N. 163 DEL 15/03/2018
177	A	AMBRA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza domiciliare con personale infermieristico	2008	02576250647	VIA CESURA, 22	83038	MONTE MILETTO	AV	GALASSO ANNA	839 del 11/10/2016		
178	A	L'AQUILONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	1994	02179160615	VIA MERANO, 2	81055	S.MARIA C.V.	CE	MIGLIORE GIUSEPPE	844 del 13/10/2016		
179	A/B	COOPERATIVA SOCIALE COMPAGNIA DELL'ANELLO ONLUS	Gestione centro anziani diurno-spazzamento, raccolta differenziata e manutenzione	2010	04870170653	CORSO MAZZEI, 12	84070	VALLE DELL'ANGELO	SA	ZARA CARLO	845 del 13/10/2016		
180	B	TRAMONTI MOBILITÀ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Trasporto scolastico e servizi di spazzamento	2001	03786230650	VIA S. FELICE, 14	84010	TRAMONTI	SA	IMPARATO SALVATORE	846 del 13/10/2016		
181	A	OPERA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attività di consulenza e formazione nel campo di servizi educativi	2006	04353930656	VIA GIAN VINCENZO QUARANTA, 5	84131	SALERNO	SA	IANNONE ROSA	847 del 13/10/2016		
182	B	MIRÒ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Consulenza imprenditoriale/amministrativo-gestionale-vendita prodotti on-line	2000	03663270654	VIA CACCIATORI DELL'IRNO, 3	84134	SALERNO	SA	ROSCO MICHELE	848 del 13/10/2016		
183	A	LE SOLEIL SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2002	04240441214	VIA A. CRISTIANO, 3	80028	GRUMO NEVANO	NA	PAPPALARDO ANTONIO	849 del 13/10/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N.51 DEL 31/01/2019
184	A	IL MILLEPIEDI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale	1994	02885991212	VIA ARPINO, 4	80026	CASORIA	NA	CALEMME PASQUALE	851 del 13/10/2016		
185	A/B	COOPERATIVA SOCIALE DELFINI DI TERRA	Assistenza sofferenti psichici – fattorie sociali	2005	01341970620	VIA FIRENZE SNC	82100	BENEVENTO	BN	GARRISI FABIO	852 del 13/10/2016		
186	A	IL QUADRIFOGLIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale residenziale	1990	06127470638	VIA DIOCLEZIANO, 328	80125	NAPOLI	NA	RONGHI LIDIA	853 del 14/10/2016		
187	A	COOPERATIVA SOCIALE S.VINCENZO DE'PAOLI	Centro sociale polifunzionale per disabili	2009	03497940613	LOCALITÀ SAN CASTRO,4	81037	SESSA AURUNCA	CE	ELCE MARIO	868 del 18/10/2016		
188	A	AMIRA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2005	05235441218	TRAVERSA SECONDA DIVISIONE SIENA, 16	80124	NAPOLI	NA	CAPOZZI MANUELA	869 del 18/10/2016		
189	A	"LA RETE" COOPERATIVA SOCIALE AR.L.	Sostegno educativo di minori con disagi – attività sportive/ricreative	2001	03993571219	VIA ARPINO, 39	80026	CASORIA	NA	DE CRISCIENZO VALENTINA	870 del 18/10/2016		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
190	A	LA CASETTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Sevizi asili nido e assistenza diurna minori disabili	2008	06118581211	VIA DELLA SHOAH, 31	80070	BACOLI	NA	GALLO ANNA GILDA	871 del 18/10/2016		
191	A	SHANNARA COOPERATIVA SOCIALE	Tutela dei diritti dei minori e dei giovani	1999	03728481213	VIA LIBERTA', 3	80055	PORTICI	NA	SCHETTINI ANNA	872 del 18/10/2016		
192	A	FATTORIA NEL PARCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare e dei servizi tutelari (adest)	2000	03871041210	VIA MARENOLA, 21	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	BORRIELLO ANNA	876 del 19/10/2016		
193	B	IRPINIA GLOBAL SERVICE PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA – O.N.L.U.S.	Raccolta e trasporto dei rifiuti non pericolosi	2003	02344940644	VIA VARIANTE SNC	83012	CERVINARA	AV	MARRO CARLA	877 del 19/10/2016		
194	A	INTRA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2010	02662510649	VIA CESURA, 22	83038	MONTE MILETTO	AV	CAPPABIANCA ROSARIA	878 del 19/10/2016		
195	A/B	AGROLANDIA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale - turismo sociale-servizi prenotazione e attività connesse	2001	03802170658	PIAZZA AMENDOLA,19-FRAZIONE CASTELLUCCIO	84083	CASTEL SAN GIORGIO	SA	CAFFARO VITTORIA	881 del 21/10/2016		
196	B	KERRES SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attività di gestione di aree attrezzate per verde pubblico	2012	05094110656	VIA KENNEDY, 14	84043	AGROPOLI	SA	FIORE LUCIANO	882 del 21/10/2016		
197	A	ZEUS COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2010	06736781219	VIA PAGLIAIO DEL MONACO SNC	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	CATERINO KATIA	890 del 24/10/2016		
198	A	LA MUSA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S. - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE	Attività e servizi infermieristici	2009	02597000641	VIA VASTO, 29	83100	AVELLINO	AV	GUARINO MARIO	892 del 25/10/2016		
199	A	IRIDE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizio di mensa scolastica	2012	02709190645	VIA GALILEO GALILEI, 20	83030	VENTICANO	AV	NUZZOLO VINCENZO	893 del 25/10/2016		
200	A	URSA MAJOR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza specialistica per alunni disabili	2010	06713211214	VIA PAGLIAIO DEL MONACO SNC	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	DI TELLA GIUSEPPE EMILIO	894 del 25/10/2016		
201	A	DISEGNIAMO UN SORRISO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attività socio-educativa assistenza diurna per minori disabili	2007	04498390659	VIA MOSCANI,2	84133	SALERNO	SA	MANRICO GESUMMARIA	895 del 25/10/2016		
202	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE INSIEME PER LA FAMIGLIA A.R.L.	Servizi per la persona	2013	07450571216	VIA AVIGLIANO,2	80069	VICO EQUENSE	NA	DI PALMA TERESA	896 del 25/10/2016		
203	A	RIAB SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Servizi alle famiglie e alle imprese	2011	07072051217	VIA RUBINACCI,18	80040	CERCOLA	NA	PARISI MARTA	897 del 25/10/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2017 DECRETO N. 151 DEL 09/03/2018. ISCRITTA NUOVAMENTE AL N. 1020
204	A	FISIOMEDICAL CONSULTING SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza fisioterapica a domicilio	2002	07893210638	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE, 20	80030	COMIZIANO	NA	CIPRIO RITA	898 del 25/10/2016	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N. 639 DEL 06/11/2019	
205	B	COOPERATIVA SOCIALE VOLTURNO	Manutenzione aree verdi pubbliche e private - gestione strutture sportive e ricreative, scuola calcio, piscine, palestre, campi sportivi	2009	03542650613	VIA CROCELLE SUPERIORE,11	81010	RUVIANO	CE	RENZI NUNZIA	915 del 26/10/2016		
206	A	COOPERATIVA SOCIALE LA MERIDIANA	Telesoccorso e servizi socio assistenziali a carattere domiciliare	1996	01043200623	VIA DEI LONGOBARDI SNC	82100	BENEVENTO	BN	IARRICCIO WLADIMIRO	916 del 26/10/2016		
207	A/B	GEA SOCIETÀ COOPERATIVASOCIALE	Assistenza sociale non residenziale-pulizia generale di edifici – trasporto	1989	02585500651	PIAZZA CORSANO,8	84010	TRAMONTI	SA	ROMANO CLAUDIO	917 del 26/10/2016		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
208	A	EMILIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS A R.L.	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2012	07269691213	VIA II TRAVERSA CAMPI FLEGREI,3 SCALA A	80078	POZZUOLI	NA	MIRELLI GIOVANNA	918 del 26/10/2016		ESPRESSA RICHIESTA PER TRASFORMAZIONE IN EMILIA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. DECRETO N.616 DEL 17/10/2019
209	A	IL CAMPER SOCIETA' COOPERATIVA DI SOLIDARIETA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2001	07791530632	CENTRO DIREZIONALE IS. E/5	80143	NAPOLI	NA	MUSTACCHIA ALICE	919 del 26/10/2016		
210	B	SOLIDARIETA' – COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Pulizia generale di edifici	1999	03732371210	VIA DEGLI ARANCI,145	80067	SORRENTO	NA	GARGIULO GUGLIELMO	920 del 26/10/2016		
211	A	JONATHAN ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2008	06060871214	VIA CAMALDOLI,51	80030	SCISCIANO	NA	RICCIARDI SILVIA	921 del 26/10/2016		
212	A	LO SCARABOCCHIO COOPERATIVA SOCIALE	Servizio a sostegno della funzione genitoriale	2009	04717230652	VIA FIRENZE,15	84098	PONTE CAGNANO FAIANO	SA	BOVE MARIA	924 del 27/10/2016		
213	A - B	BAMBU'- SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale Progetti di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati	2000	03920881210	VIA L.PALMIERI,20	80040	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	GAUDINO GIOVANPAOLO	925 del 27/10/2016 - 192 del 06/06/2017		
214	A	CIVITAS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale	2005	05253861214	VIA FILIPPO TURATI,35	80028	GRUMO NEVANO	NA	POLVERINO ANTONELLA	926 del 27/10/2016		
215	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE CASA NAZARETH O.N.L.U.S.	Servizi socio assistenziali	2006	04381280652	VIA VERDUZIO-LOC. VERDUZIO	84040	CASALVELINO	SA	LUNGHINI CLAUDIO	927 del 27/10/2016		
216	A	NEW PROFESSIONAL FORM-COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili	2009	06257381217	VIA A. MAIURI,10	80011	ACERRA	NA	GRIMALDI IDA	928 del 27/10/2016		
217	A	IL SOLLIEVO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attività assistenziale sociale residenziale	1999	03597240658	VIALE EUROPA,3	84012	ANGRI	SA	STANZIONE GAETANO	929 del 27/10/2016		
218	A	SALERNO OMNIA ASSISTENZA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio sanitari	2013	05137870654	VIA GALLOPPO,78	84128	SALERNO	SA	BOCCELLA GIOVANNI	930 del 27/10/2016		
219	A	IL PELLICANO TELEVITA-SOCIETA' COOP. SOCIALE	Servizi alla persona	1994	02771391212	VIA C. AMALFI,24	80063	PIANO DI SORRENTO	NA	STAIANO GIUSEPPE	931 del 28/10/2016		
220	A	GUNAIKES COOPERATIVA SOCIALE	Organizzazione di servizi culturali, ricreativi ed educativi per minori e giovani	2013	05118700656	VIA CARAVAGGIO,68	84043	AGROPOLI	SA	SANNINO MASCIA	932 del 28/10/2016		
221	B	G & A SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di pulizia generale	2013	02771430648	VIA S. MANCINI, 118	83050	VALLE SACCARDA	AV	CIPRIANO GIOVANNI	934 del 28/10/2016		
222	B	ALBATROS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Spazzamento dei rifiuti solidi urbani da strade, piazze e marciapiedi con estirpazione di erba eventualmente esistente	1997	02078150642	VIA RETTIFILO, 26	83012	CERVINARA	AV	NAPOLITANO ANTONIO	935 del 28/10/2016		
223	A	LA PRIMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS A R.L.	Assistenza sociale residenziale e non residenziale	2009	06313091214	TRAV.SOLFATARA,3	80078	POZZUOLI	NA	SACCENTI LUIGI	936 del 28/10/2016		
224	B	AR.ECA. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.R.L. - ONLUS	Gestione musei, conservazione patrimonio culturale,gestione mostre	2004	01320230624	CONTRADA MONTECALVO 102	82100	BENEVENTO	BN	DE LUCA CARMELA	939 del 04/11/2016		
225	A	CASA DI RIPOSO VILLA S. LUCIA – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	Assistenza residenziale e semi residenziale per anziani, persone disabili e minori	1994	02955490657	LOCALITÀ CONVENTO	84020	PALOMONTE	SA	BIFULCO GIUSEPPE	940 del 04/11/2016		
226	A/B	SOLIDEA COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	Gestione di servizi socio-sanitari ed educativi – elaborazione elettronica di dati contabili	2004	03041740618	VIA NICOLA FABOZZI,24	81036	CASAPESENNA	CE	ZARA PIETRO	941 del 04/11/2016		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
227	A/B	FANTA'SIA ONLUS COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale – tutela ambiente ed ecosistema	2013	03877380612	VIA GALATINA,2	81030	SAN MARCELLINO	CE	MAGLIULO ROBERTO	942 del 04/11/2016		
228	A/B	KOALA ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale – pulizia ambienti e disinfezione	2007	03326130618	VIA C.BATTISTI,26	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	LETIZIA VINCENZO	943 del 04/11/2016		
229	A/B	SIBILLA ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale - cura e manutenzione del verde	2009	03565550617	CORSO EUROPA XIX TRAV.,16	81030	CASAPESENNA	CE	ZARA MARIA ANTONIETTA	944 del 04/11/2016		
230	A/B	TERTIUM MILLENNIUM SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili – inserimento lavorativo soggetti svantaggiati	1999	03571580657	PIAZZA IV NOVEMBRE	84039	TEGGIANO	SA	CALANDRIELLO ANTONIO	946 del 08/11/2016		
231	A	CENTRO SIPSI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2015	05342200655	VIA PAOLO BARATTA, 105/C	84091	BATTIPAGLIA	SA	CAMMAROTA ROSALINDA	947 del 08/11/2016		
232	A/B	ROFRANO LAVORO COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di pulizia per enti pubblici e privati - assistenza domiciliare socio-sanitaria	2000	03734110657	VIA P.CORTAZZO,20	84070	ROFRANO	SA	GROSSO ANTONIO	948 del 08/11/2016		
233	A	L'OPERA DI UN ALTRO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale a domicilio	2013	05163920654	VIA FERRARIA – LOC. S. ANTONIO	84036	SALA CONSILINA	SA	FEDERICO VINCENZO	949 del 08/11/2016		
234	B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ESUS	Attività di pulizia, disinfezione, derattizzazione spazi pubblici, raccolta e trasporto rifiuti, spazzamento stradale, gestione centri di raccolta rifiuti, servizi cimiteriali, pulizie	2001	03798110650	VIA VISCIGLIETE, 27	84036	SALA CONSILINA	SA	CESTARO RENATO	950 del 08/11/2016		
235	A	ANTEA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di strutture e servizi residenziali e semiresidenziali	1994	02996250656	VIA SAVERIO AVENIA,4	84100	SALERNO	SA	ARIANO ATTILIO	951 del 08/11/2016	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.135 DEL 29/05/2017	
236	A/B	PRIMAVERA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	Assistenza socio-sanitaria non residenziale – inserimento socio-lavorativo per soggetti svantaggiati	2000	03854971219	CORSO ALCIDE DE GASPERI, 323	80053	C. MARE DI STABIA	NA	GIORDANO ELEONORA	953 del 10/11/2016		
237	A	COOPERATIVA SOCIALE ALLEGRAMENTE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2002	03914210657	VIA GIOVANNI NEGRI,5	84126	SALERNO	SA	FIMIANI MONICA	954 del 10/11/2016		
238	A – B	BETLEM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività socio educative e socio assistenziali. Manutenzione del verde	2015	05341720653	VIA ROSA JEMMA,2 C/O CENTRO DIREZIONALE PASTENA	84091	BATTIPAGLIA	SA	INGENITO MARIANNA	955 del 10/11/2016 444 del 17/07/2019		
239	B	ETICA VERDE COOPERATIVA SOCIALE	Pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione	2009	03569330610	VIA PALMA,30	81030	SAN MARCELLINO	CE	TAGLIONE VALERIO	957 del 11/11/2016		
240	A/B	L.F.S.GLOBAL CARE COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale - cura e manutenzione del paesaggio (parchi, giardini, aiuole)	2013	03895930612	VIA BOLOGNA,1	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	CHIATTO IMMA	958 del 11/11/2016		
241	A/B	LA SOLIDARIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi residenziali per disabili e minori – inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	1996	01061120620	VIA MATARAZZO 23	82100	BENEVENTO	BN	CIARLO ROBERTO	959 del 11/11/2016		
242	A/B	COOPERATIVA SOCIALE LA FORZA DEL SILENZIO	Assistenza sociale non residenziale e assistenza scolastica a soggetti portatori di handicap – cura e manutenzione del verde	2010	03587780614	VIA BOLOGNA,10	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	ABATE VINCENZO	960 del 11/11/2016	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.660 DEL 28/11/2018	
243	A/B	LA LIBELLULA COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale residenziale a favore di minori - commercio confetteria e dolciumi	2012	C.F.95123730632 P.I.03788520611	VIA GIUSEPPE DI VITTORIO, 54	80029	SANT'ANTIMO	NA	CAPPUCCIO ROSA	961 del 11/11/2016	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.637 DEL 06/11/2019	
244	A	COOPERATIVA SOCIALE S.O.S.TENIAMO	Servizi socio assistenziali ed educativi a favore di anziani disabili e minori - ginnastica geriatrica – telecontrollo e telesoccorso	2010	03600020618	VIA XI FEBBRAIO,14 BIS	81034	MONDRAGONE	CE	OSARO AUGUSTA	962 del 11/11/2016		PERDITA DEI REQUISITI PER LA SOLA SEZIONE B DECRETO N.105 DEL 05/03/2019

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
245	A/B	EUREKA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili; coltivazione di alberi da frutta, ortaggi, uva e produzione di vini	2005	03162360618	VIA PO, 2	81036	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	BALDASCINO ROSA	963 del 11/11/2016		
246	A/B	STELLA COOPERATIVA SOCIALE	Attività socio-assistenziale – impresa di pulizie e disinfezione	2002	04164921217	VIA GENERALE C.A. DALLA CHIESA,20	81030	FRIGNANO	CE	DI MARZIO ALESSANDRA	964 del 11/11/2016		
247	B	COOPERATIVA SOCIALE FELIX	Progettazione, realizzazione e vendita di cartellonistica pubblicitaria, volantini, locandine, cartelline e brochure – impresa di pulizia	2002	02971100612	VIALE DEI BERSAGLIERI,32D	81100	CASERTA	CE	ZAMPELLA ANTONIO	965 del 11/11/2016		
248	A – B	MERCURIO D'ORO COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi socio-sanitari. Servizi di pulizia	2004	03111110619	VIA DEL LAVORO, 259	81055	S.MARIA C.V.	CE	CAPITELLI ENRICO	966 del 11/11/2016 422 del 01/09/2020		
249	A	ZETESIS COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-assistenziali per la prevenzione e cura del disagio psicologico – attività di assistenza extrascolastica.	1998	02486270610	VIA PIAVE,7	81100	CASERTA	CE	RUSSIELLO MARIA	972 del 11/11/2016		
250	A	ZOE COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2008	02568970640	VIA ADINOLFI, 20	83031	ARIANO IRPINO	AV	SEBASTIANO ANNA	985 del 14/11/2016		ESPRESSA RICHIESTA PER MESSA IN LIQUIDAZIONE DECRETO N.650 DEL 08/11/2019
251	A	COOPERATIVA SOCIALE ALBA	Attività di assistenza socio-sanitaria anche domiciliare di tipo privato	1998	02515810618	VIA MERANO,2	81055	S.MARIA C.V.	CE	PARISI ILARIO	986 del 14/11/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N. 197 DEL 12/03/2020
252	A/B	AL DI LÀ DEI SOGNI COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi socio-sanitari ed educativi – coltivazione di ortaggi e alberi da frutta e legna	2004	03111510610	VIA NINO BIXIO,10	81030	CELLOLE	CE	PERILLO SIMMACO	987 del 14/11/2016		
253	A	L'IMPRONTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2008	05958071218	VIA PIOPPELLE, 145	80050	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	ARPAIA PATRIZIA	988 del 14/11/2016		
254	A/B	PETER PAN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani e pulizia generale di edifici	2015	02862890643	PORTA SANT'ANNA	83030	ZUNGOLI	AV	GRANDE SEBASTIANO	993 del 16/11/2016		
255	A/B	IL SOLE NASCENTE COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio - assistenziali, sanitari, infermieristici ed educativi domiciliari e residenziali; gestione serre e allevamenti	1997	02352190611	VIA MERANO,2	81055	S.MARIA C.V.	CE	MACCARIELLO PIETRO	994 del 16/11/2016		
256	A	COOPERATIVA SOCIALE SIDDHARTA	Servizi residenziali per minori	2009	05134611218	VIA NUOVA CALORE 8	82100	BENEVENTO	BN	LEONE SILVANA	995 del 16/11/2016		
257	A	COOPERATIVA SOCIALE NAPOLI INTEGRAZIONE	Assistenza sociale non residenziale/residenziale ambulatoriale-riabilitativa	2004	04878301219	LARGO SAN CAMILLO DE LELLIS,1	80046	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	PARISI SALVATORE	996 del 16/11/2016	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.25 DEL 16/01/2018	
258	A	IL MELOGRANO COOPERATIVA SOCIALE	Gestione mensa Caritas – centro di ascolto famiglie in difficoltà	2011	01510890625	VIA SAN PASQUALE 11	82100	BENEVENTO	BN	MORETTI ANGELO	997 del 16/11/2016		
259	A	SCACCO MATTO SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di asili nido – assistenza diurna per minori e disabili	1999	02615730617	VIA REPUBBLICHE MARINARE, 343/B	80146	NAPOLI	NA	ESPOSITO ROSA	998 del 16/11/2016		
260	A - B	SOCIALFUTURE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Gestione dei servizi sociali, socio - sanitari ed educativi - turismo sociale- servizi culturali rivolti a soggetti svantaggiati – progetti integrati inclusione attiva – servizi di facchinaggio, carico e scarico merci – coltivazione di alberi da frutta e ortaggi in foglia	2016	05480140655	VIA M. BUONARROTI, 72	84010	S. EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	GARGANO FRANCESCO	999 del 16/11/2016 290 del 20/07/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
261	A	MI.FRA.GE.ST. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di cura prima infanzia	2010	06769171213	VIA ADIGE, 6	80026	CASORIA	NA	CASTIELLO VINCENZA	1000 del 16/11/2016		
262	A	CILENTO SOLIDALE SOCIETÀ COOPERATIVA	Gestione centri di aggregazione giovanile	2013	05194790654	PIAZZA XIX AGOSTO,80	84060	NOVI VELIA	SA	PALLADINO ANGELO	1015 del 21/11/2016		
263	A	CG PROGRESS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attività socio – educative per minori e giovani, gestione attività per il tempo libero	2011	04950670655	VIA MADONNA DI FATIMA, 21	84129	SALERNO	SA	PIASTRELLA MICHELE ANGELO	1016 del 21/11/2016		
264	A – B	IL GIRO DEL MONDO COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza sociale residenziale. Laboratori artigianali e manufatti	2006	03282250616	VIA CADUTI SUL LAVORO,71	81100	CASERTA	CE	MINGIONE FRANCESCO	1017 del 21/11/2016 420 DEL 01/09/2020		
265	A	COOPERATIVA SOCIALE FENICE	Assistenza sociale non residenziale e integrazione sociale di persone svantaggiate	2009	03565570615	VIA PRATILLI VICO FRATTA,6	81055	S.MARIA C.V.	CE	ZARA GIUSEPPE MARIO	1018 del 21/11/2016		
266	A	FREEDOM COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per persone svantaggiate	2015	04111510618	VIA NAPOLI,173	81055	S.MARIA C.V.	CE	BOCCHINO GIUSEPPE	1019 del 21/11/2016		
267	B	COOPERATIVA SOCIALE KAIROS ONLUS	Servizi di pulizia e disinfestazione	2002	04243591213	VIA DELLE TERME, 76/R	80077	ISCHIA	NA	MIGLIACCIO GERARDO	1020 del 21/11/2016		
268	A	L'ORSA MAGGIORE COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale non residenziale - centri diurni	1995	06925920636	VIA PONTANO, 3	80122	NAPOLI	NA	VIOLA ANGELICA	1021 del 21/11/2016		
269	A	HEIDY – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Servizi socio-sanitari, infermieristici, culturali, ricreativi ed educativi in genere	2004	02381220645	VIA SICILIA, 17	83035	GROTTA MINARDA	AV	ROCCIA ROSANGELA	1025 del 23/11/2016		
270	B	LA VIS COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	Pulizia e lavaggio di aree pubbliche	2014	02816780643	VIA LEONARDO, 11	83044	BISACCIA	AV	LA PENNA GIOVANNI	1026 del 23/11/2016		
271	A	COOPERATIVA SOCIALE LA RINASCITA	Assistenza domiciliare per disabili e anziani assistenza scolastica specialistica	2007	05745831213	VIA MUGNANO MELITO, 174/A	80018	MUGNANO DI NAPOLI	NA	TOTARO GENNARO	1027 del 23/11/2016		
272	B	ITA.CA. – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	Catering per eventi – centri cottura gestione mense scolastiche	2015	08134741217	VIA SASSOLA, 148	80057	SANT'ANTONIO ABATE	NA	DE STEFANO TIZIANA	1028 del 23/11/2016		
273	A	KAIROS COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza anziani e minori	2013	01572200622	VIA DEI MULINI 34/C	82100	BENEVENTO	BN	DE LUCA VALENTINA	1030 del 24/11/2016		
274	A	AZZURRA 3000 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Gestione centro di accoglienza per donne in difficoltà	2000	02198520641	CORSO PIETRO ASCOLESE, 352	83025	MONTORO	AV	FORTE CARLO	1031 del 24/11/2016		
275	A	COMMUNICATION CENTRE MULTILINGUE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale ed aiuti a profughi e immigrati	2007	04515990655	VIA SICHELGAITA, 76/B	84125	SALERNO	SA	RAFFAELE RISI	1032 del 24/11/2016		
276	A	ETHAN SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS A.R.L.	Servizi socio -assistenziali	2008	03408980617	VIA POSEDONIA-CONTRADA LAURA	84047	CAPACCIO	SA	RUOCCO LUCIA ADRIANA	1033 del 24/11/2016		
277	A	E.T.I.C.A. COOPERATIVA SOCIALE	Comunità alloggio/residenziale a dimensione familiare	1999	07476190637	VIA PIGNA, 92	80127	NAPOLI	NA	RUSSO FRANCESCA	1034 del 24/11/2016		
278	A -B	CRESCERE INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale. Coltivazioni agricole associate all'allevamento di aminali	2009	06440831219	VIA AMERIGO VESPUCCI, 9	80142	NAPOLI	NA	CAMMAROSANO ELIO	1035 del 24/11/2016 433 del 15/07/2019		PERDITA DEI REQUISITI PER LA SOLA SEZIONE B DECRETO N. 140 DEL 07/03/2018. REISCRITTA IN B DECRETO N.433 DEL 15/07/2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
279	A	INTESA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Gestioni centri residenziali	1999	03540040650	VIA GIOVANNI NEGRI,5	84126	SALERNO	SA	DEL RE ILARIA	1039 del 01/12/2016		
280	A	BARTOLOLONGO COOPERATIVA SOCIALE	Centro polifunzionale per famiglie e minori	2009	01449740628	VIALE ROMOALDO II, 4	82100	BENEVENTO	BN	MONTELLA ITALO	1040 del 01/12/2016		
281	A	COOPERATIVA SOCIALE SOOCIALOPEN	Mediazione familiare – supporto alla genitorialità	2008	01426460620	VIA NUOVA CALORE, 8	82100	BENEVENTO	BN	LEONE LUISA	1041 del 01/12/2016		
282	A/B	GIULI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi assistenza domiciliare - attività di inserimento lavorativo persone svantaggiate	2016	08286801215	VIA BOLOGNA, 61	80021	AFRAGOLA	NA	SIVERO GIOVANNI	1043 del 01/12/2016		
283	A	COOPERATIVA SOCIALE ASAT ISCHIA ONLUS	Assistenza sociale residenziale	2001	C.F.91006540636 P.I. 04104461217	VIA DELLE TERME 76/R	80077	ISCHIA	NA	DI IORIO ANNAMARIA	1044 del 01/12/2016		
284	A/B	SIRIO COOPERATIVA SOCIALE – IMPRESA SOCIALE	Assistenza sociale domiciliare - attività di pulizia	2014	07915201219	VIA FUNARI, SNC	80044	OTTAVIANO	NA	CEGLIA CLEMENTE LOREDANA	1045 del 01/12/2016		TRASFERIMENTO SEDE IN ALTRA REGIONE DECRETO N.513 DEL 19/10/2020
285	A/B	DAMARE COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio-sanitaria a disabili,minori,anziani nell'ambito di progetti terapeutici riabilitativi-gestione del Centro Informagiovani comunale, dello Sportello CUP,disbrigo pratiche comunali e gestione biblioteca	2005	03173340617	VIA XI FEBBRAIO,14 BIS	81034	MONDRAGONE	CE	ROTA ROCCO	1046 del 01/12/2016		
286	A	KRONOS COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2007	03390870610	VIA TREVISO I TRAVERSA,10	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	BALDASCINO CLAUDIA	1047 del 01/12/2016		
287	A	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS PUTEOLI ARL	Assistenza riabilitativa – ambulatoriale-domiciliare - semiresidenziale	1999	07442480633	VIA II TRAVERSA CAMPI FLEGREI, 3	80078	POZZUOLI	NA	PUNZO SALVATORE	1049 del 01/12/2016		TRASFORMAZIONE IN COOPERATIVA PUTEOLI A R. L. DECRETO N.26 DEL 25/01/2019
288	B	MULTISERVICE AMICA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi di supporto logistico conto terzi escluso il facchinaggio - pulizia e disinfezione	2011	02702940640	VIA ARCELLA, SNC	83030	MONTE FREDANE	AV	SACCO FAUSTO	1050 del 01/12/2016		TRASFORMAZIONE IN COOPERATIVA MULTISERVICE AMICA - SOCIETA' COOPERATIVA DECRETO N.146 DEL 25/03/2019
289	A	COOPERATIVA SOCIALE ARKE' ONLUS	Servizi di assistenza sociale domiciliare	2001	04103861219	VIA DELLE TERME, 76/R	80077	ISCHIA	NA	PILATO LUISA	1051 del 01/12/2016		
290	A -B	RIENERGY COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza Sociale non residenziale Coltivazioni agricole ed allevamento animali	2009	03556090615	VIA E.DE FILIPPO,7	81042	CALVI RISORTA	CE	CAMMAROSANO ELIO	1056 del 01/12/2016 500 DEL 07/08/2019		PERDITA DEI REQUISITI PER LA SOLA SEZIONE B DECRETO N.153 DEL 09/03/2018 REISCRITTA IN B DECRETO N.500 DEL 07/08/2019
291	A	CRESCERE INSIEME PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL	Gestione asili nido – servizi di assistenza sociale per minori	2000	03885431217	VIA PONTE CARMIANO, 91	80054	GRAGNANO	NA	D'ELIA CIRA	1057 del 01/12/2016		
292	A	LEONIDA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza, sostegno e riabilitazione a persone disagiate	2012	07166021217	VIA MUNICIPIO, 24	80036	PALMA CAMPANIA	NA	BUONAGURA FELICE	1058 del 01/12/2016		
293	A	ALI D'AQUILA COOPERATIVA SOCIALE	Servizi residenziali per disabili psichiatrici	2010	01503170621	VIA DEL LAVORO,259	81055	S. MARIA C.V.	CE	ESPOSITO EMANUELA	1059 del 01/12/2016	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.237 DEL 13/04/2018	MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N.110 DEL 05/03/2019

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
294	A - B	MONDO IN CAMMINO COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale Attività di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2002	07914540633	VIA G.PORZIO CENTRO DIREZIONALE ISOLA G8, 4	80100	NAPOLI	NA	LEONARDI GIOVANNI	1060 del 02/12/2016 89 del 08/02/2018		
295	A/B	COOPERATIVA SOCIALE ATTIVARCI	Assistenza sociale non residenziale, assistenza diurna per minori disabili, terapia occupazionale; servizi di pulizia finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2007	03332760614	VIA PATTURELLI,65	81100	CASERTA	CE	CERBASI ANTONELLA	1061 del 02/12/2016		
296	A/B	GREEN COOPERATIVA SOCIALE	Servizio socio-assistenziale a persone svantaggiate a domicilio e/o presso strutture – coltivazioni agricole	1995	02306570611	VIA XI FEBBRAIO,14 BIS	81034	MONDRAGONE	CE	LOMBARDI NICOLA	1062 del 02/12/2016		
297	A	AMBIENTE 2000 COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2000	02738280615	VIA ALBERO LUNGO, 26	81046	GRAZZANISE	CE	PARENTE SERAFINA	1063 del 02/12/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N. 85 DEL 31/01/2020
298	A	OBIETTIVO TUTELA DISABILI NAPOLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2000	07638810635	PIAZZETTA DUCA DEGLI ABRUZZI, 96	80100	NAPOLI	NA	MINICHINO CATELLO	1064 del 02/12/2016		
299	A	PROGETTO UOMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione casa famiglia per minori - assistenza sociale non residenziale e residenziale	2000	07571900633	VIA ROMOLO E REMO, 52	80126	NAPOLI	NA	PELUSO MICHELA	1065 del 02/12/2016		
300	B	PENISOLA SORRENTINA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL	Gestione servizi pubblici e autorimesse	2006	05377291215	VIA PARISI, 7	80067	SORRENTO	NA	CERCHIA LOREDANA	1066 del 02/12/2016		
301	A	ARCHE' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi assistenziali non residenziali	2015	04048370615	VIA SAVONAROLA II VICO, 3	81036	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	D'ALESSANDRO ALFONSO	1070 del 02/12/2016	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.657 DEL 26/11/2018	
302	A	AMI TRAINING SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività sociale e assistenziale – attività formative	2004	04671601211	VIA CAGLIARI,4	80031	BRUSCIANO	NA	ALBARANO ANTONIO	1078 del 05/12/2016		
303	A	GAFGA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio – sanitaria per minori anziani e portatori di handicap	2006	05429741217	VIALE TURATI P.CO FIORITO SC.D	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	LAMETTA GENNARO	1079 del 05/12/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N.145 DEL 20/02/2020
304	A/B	L'UOMO E IL LEGNO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale non residenziale/ coltivazione ortaggi	1995	06950760634	VIALE DELLA RESISTENZA, 15	80145	NAPOLI	NA	VANACORE VINCENZO	1080 del 05/12/2016		
305	A	RAGGIO DI SOLE COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2000	03852071210	VIA S. DI GIACOMO, 15	80053	C.MARE DI STABIA	NA	MAGLIO GIULIANA	1081 del 05/12/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N.45 DEL 23/01/2020
306	A	L'ALBA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare per anziani e disabili	2014	07781461210	VIA RITIRO,184	80018	MUGNANO DI NAPOLI	NA	GIACCIO LAURA	1082 del 05/12/2016		
307	A	LIBERI DI VOLARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asili nido – assistenza diurna per minori disabili	1999	03724971217	VIA MICCO SNC MASSERIA CASTAGNOLA	80049	SOMMA VESUVIANA	NA	SAMPOLO PALMA	1083 del 07/12/2016		
308	A	NETWORKSOCIALI COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca – servizi di assistenza per minori e disabili	2013	07553871216	VIA MATTEO RENATO FLORIO, 94	80051	AGEROLA	NA	AMORE GENOVEFFA	1084 del 07/12/2016		
309	B	OFFICINA DEI TALENTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione	2008	06184091210	VIA BOTTEGHELLE, 139	80147	NAPOLI	NA	ORTOLI MARIA PIA	1085 del 07/12/2016		
310	A	NUOVI ORIZZONTI – PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza domiciliare agli anziani e ai disabili	1999	02157690641	CONTRADA TERONE, 9	83040	ANDRETTA	AV	FRIERI GIUSEPPE	1086 del 07/12/2016		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
311	A	SOCIAL CARE COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sofferenti psichici	2015	01627000621	VIA PADULI – BUONALBERGO	82020	PADULI	BN	CALVO MIRKO	1087 del 07/12/2016		
312	A/B	ARIA NUOVA COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi socio sanitari ed educativi - strutture per assistenza residenziale e semiresidenziale - produzione, trasformazione e vendita di prodotti agricoli	2005	03155830619	VIA MERANO,2	81055	S.MARIA C.V.	CE	GAUDINO MARIA GRAZIA	1092 del 13/12/2016		
313	A	SPES – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	1998	C.F.92039470643 P.I.02115810646	PIAZZA DEL POPOLO, 19	83100	AVELLINO	AV	ZIGARELLA MARIA	1094 del 14/12/2016		ESPRESSA RICHIESTA PER MESSA IN LIQUIDAZIONE DECRETO N.652 DEL 12/11/2019
314	A/B	SOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Servizio di assistenza agli alunni durante il trasporto scolastico e mensa - lavori di pulizia di locali di enti privati	2012	02736930641	VIA UGO FOSCOLO, 6	83044	BISACCIA	AV	CELA MARIA PINA	1095 del 14/12/2016		
315	A – B	COOPERATIVA SOCIALE IRIDE	Assistenza sociale e socio sanitaria Attivita' di segretariato per inserimento lavorativo	2006	03284630617	VIA G.DANNUNZIO,24	81032	CARINARO	CE	IORIO NICOLA	1096 del 14/12/2016 353 del 19/06/2020		
316	A	L'ISOLA CHE NON C'È COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio educativi e assistenziali	2010	03609690619	VIA INDIPENDENZA,39	81038	TRENTOLA DUCENTA	CE	FABOZZI ANGELA	1097 del 14/12/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2017 DECRETO N. 207 DEL 03/04/2018
317	B	SAGITTA97 -SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi pulizie aree pubbliche	1997	03244390658	VIA SAN MARCO	84039	TEGGIANO	SA	LA REGINA LUIGI	1098 del 14/12/2016		
318	A/B	PRE ART METALLI COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale - fabbricazione strutture metalliche	2007	03367330614	VIA ALDO MORO,3	81030	VILLA DI BRIANO	CE	TRAETTINO NICOLA	1099 del 14/12/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 73 DEL 15/02/2019
319	A	SIRIO COOPERATIVA SOCIALE – IMPRESA SOCIALE	Gestione casa albergo per anziani - comunità tutelare per persone non autosufficienti	2010	03666780618	VIA CAVOUR,SNC	81030	CANCELLO ED ARNONE	CE	RUGGIERO PASQUALE	1100 del 14/12/2016		
320	B	LA SORGENTE COOPERATIVA SOCIALE	Servizi per l'installazione e/o sostituzione apparecchi di misura idrici	2010	06785041218	VIA POGGIOMARINO, 8	84018	SCAFATI	SA	CARUSO RAFFAELE	1101 del 14/12/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 104 DEL 05/03/2019
321	A	ASVIN COOPERATIVA SOCIALE	Telemedicina – assistenza domiciliare per persone svantaggiate	2014	01588260628	VIA DEI LONGOBARDI 9	82100	BENEVENTO	BN	ANTONINO MARIA MICHELA	1104 del 15/12/2016		INCORPORAZIONE NELLA COOPERATIVA SOCIALE SATURNO ONLUS DECRETO N. 687 DEL 04/12/2018
322	A	INSIEME SI PUÒ COOPERATIVA SOCIALE	Gestione casa di riposo per anziani	1999	07421890638	CONTRADA MADONNA DELLA SALUTE 120	82100	BENEVENTO	BN	BOTTICELLA CATERINA	1106 del 15/12/2016		
323	A	COOPERATIVA SOCIALE UNIKA	Casa famiglia	2015	08125231210	VIA ONOREVOLE FRANCESCO NAPOLITANO, 227	80035	NOLA	NA	DEL VECCHIO GIACOMINA	1107 del 16/12/2016		
324	A	L'ALBERO DELLE ESPERIENZE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza Sociale non residenziale	2010	06607771216	VIA C. A. DALLA CHIESA, 37	80019	QUALIANO	NA	CIPOLLETTA GIOVANNA	1108 del 16/12/2016		
325	A	CANTIERE GIOVANI COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale per minori a rischio ed immigrati – assistenza sociale non residenziale	2001	C.F.95022540637 P.I. 05222781212	VIA XXXI MAGGIO,22	80027	FRATTA MAGGIORE	NA	CUENCA TAMARIZ ELISA	1112 del 19/12/2016		
326	B	LA COCCINELLA COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	Spazzamento strade – vigilanza e trasporto pulizia – mense scolastiche	1998	03652321211	CORSO SANT'AGATA,61/N	80061	MASSA LUBRENSE	NA	ROMANO EDUARDO	1113 del 19/12/2016		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
327	A	UN TETTO PER TUTTI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio – assistenziali non residenziali	1999	03625990654	VIA GIOVANNI NEGRI,5	84126	SALERNO	SA	DI CERBO ANTONELLO	1114 del 20/12/2016		
328	A	LE ALI DI PEGASO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2009	04771610658	VIA SALVATORE CODA, 3	84013	CAVA DÈ TIRRENI	SA	FIORILLO ROSARIA	1115 del 20/12/2016		
329	B	TABURNO COOPERATIVA SOCIALE	Gestione servizi mensa e servizi di pulizia	2008	01438970624	VIA PROVINCIALE 2	82010	BUCCIANO	BN	MECCARIELLO CLEMENTE	1116 del 20/12/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 209 DEL 23/04/2019
330	A	IL DELFINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili	2002	04240451213	VIA S. SALVATORE, 111	80069	VICO EQUENSE	NA	STARACE FILOMENA	1118 del 23/12/2016		
331	A	CHIARI DI BOSCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Assistenza a domicilio – assistenza sociale non residenziale	2007	05829881217	VIA BENEDETTO BRIN, 2	80142	NAPOLI	NA	SICIGNANO MARIO	1119 del 23/12/2016		
332	A/B	IL SORRISO DEI BIMBI COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare anziani – impresa di pulizie	2004	01322650621	CONTRADA GUGLIETE 4	82027	PONTE LANDOLFO	BN	VALLETTA CINZIA	1120 del 23/12/2016		
333	A – B	ESCULAPIO COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio – assistenziali per minori, disabili, anziani Gestione di parcheggi ed autorimesse	2011	07062211219	VIA COMUNALE TOSCANELLA, 50 ISOLATO 14	80145	NAPOLI	NA	APRILE FABIANA	1121del 23/12/2016 343 del 04/06/2019	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.628 DEL 12/11/2018	
334	B	COOPERATIVA SOCIALE IRPINIA SOLIDALE-ONLUS- SOCIETA' COOPERATIVA	Preparazione pasti mense scolastiche	2005	02431790647	VIA FORESTE, 4	83057	TORELLA DEI LOMBARDI	AV	ALBANESE NICOLA	1122 del 23/12/2016		
335	A - B	SAN PIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sanitaria Progetti finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2016	08443371219	VIA RIONE DE BLASIO, 65	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	DI BIASE SALVATORE	1123del 23/12/2016 693 del 11/12/2018		
336	A/B	COOPERATIVA SOCIALE SANTIAGO	Servizi socio sanitari ed educativi, assistenza socio sanitaria anche domiciliare; servizi di pulizia	2009	03491140616	VIA DEL LAVORO,201	81055	S.MARIA C.V.	CE	CAPITELLI FLORA	1124 del 23/12/2016		
337	A	DALILA COOPERATIVA SOCIALE	Gestione centri diurni residenziali e semi residenziali a favore di soggetti con disturbi psichici	2005	03173330618	VIA XI FEBBRAIO, 14 BIS	81034	MONDRAGONE	CE	LANZETTA ROSA	1125 del 23/12/2016		PERDITA DEI REQUISITI PER LA SOLA SEZIONE B DECRETO N. 106 DEL 05/03/2019
338	A	COOPERATIVA SOCIALE UOMO	Servizi tecnico sociali mediante lavoro di gruppo - assistenza sociale non residenziale	1986	01584210619	VIA SETTE COLLI, 13	81038	TRENTOLA DUCENTA	CE	ORREA TERESA	1126 del 23/12/2016	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.548 DEL 08/10/2018	
339	A/B	SIRIO COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio assistenziali – attività produttive e laboratori per inserimento lavorativo	2005	03179200617	VIA GEN. C.A. DALLA CHIESA,19	81030	FRIGNANO	CE	FIORETTI NOÈ	1127 del 28/12/2016		
340	C	PROODOS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale non residenziale/ residenziale	2000	07559560631	VICO SCALCICCIA, 16	80142	NAPOLI	NA	SICIGNANO MARIO	1129 del 28/12/2016		
341	A	IRIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Servizi agli anziani di tipo residenziale	2007	03385080613	VIA GIUSTO, 1	83040	FONTANA ROSA	AV	DEL GROSSO ADELAIDE	1133 del 30/12/2016		
342	A	ACCOGLIENZA SANNITA COOPERATIVA SOCIALE	Accoglienza extracomunitari	2016	01656280623	VIA PIGNO SNC FRAZIONE MOTTA	82010	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	SCOLARO BARTOLO BRUNO	1134 del 30/12/2016		
343	B	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS PROMOVA	Attività informative e divulgative al dibattito e alla costruzione di una cultura diffusa in campo sociale e sanitario	2007	02515350649	VIA LORENZO FERRANTE, N. 2 D	83100	AVELLINO	AV	ROMANO ANGELA	1135 del 30/12/2016		
344	A	AZZURRA COOPERATIVA SOCIALE	Gestione comunità educativa di tipo familiare per minori	1985	01604300614	VIA GARIBALDI,1/2	81100	CASERTA	CE	CHIARIELLO CARMELA	1136 del 30/12/2016		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
345	B - A	STELLA IRPINA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di mense e fornitura di pasti preparati Gestione di servizi di assistenza sociale a favore di anziani – minori e disabili	2009	02586510642	CONTRADA SERRA 8/BIS	83056	TEORA	AV	COSENTINO MANUELA	1137 del 30/12/2016 64 del 08/02/2019		
346	A	AGISCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Attività diverse socio-assistenziali, educative e formative non residenziali	2011	06973881219	VIA CUPA S. ANIELLO, 96	80146	NAPOLI	NA	IACOMINO ANIELLO	1138 del 30/12/2016		
347	A	I CONGIUNTI COOPERATIVA SOCIALE	Strutture residenziali per minori – centri ascolto – assistenza sociale non residenziale	2012	07314911210	VIA S. FRANCESCO A PATRIA, 86	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	POLLIO BENEDETTA	1139 del 30/12/2016		
348	A	COOPERATIVA SOCIALE ROCCA SERVICE ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA	Gestione servizi socio educativi; gestione comunità alloggio "SHALOM"	2004	02401630641	VIA VITTORIO VENETO, 76	83016	ROCCA BASCERANA	AV	ZOLLO PAOLA	5 dell' 11/01/2017		
349	A	COOPERATIVA SOCIALE ICARO –CENTRO STUDI, RICERCA,FORMAZIONE	Organizzazione corsi di formazione	2006	03241960610	VIA GRAN BRETAGNA P/CO AVECO	81055	S.MARIA C.V.	CE	CAPITELLI LUCIA	6 del 11/01/2017		
350	B	COOPERATIVA SOCIALE TESEO	Gestione di servizi nel settore della sosta	2016	04148420617	VIA ENRICO DE NICOLA P/CO LA PERLA	81055	S.MARIA C.V.	CE	SANTANIELLO FELICE	7 del 11/01/2017		
351	B	SPLENDOR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di pulizia e gestione mense scolastiche	2012	02733820647	CONTRADA PIANO DELLE BRIGLIE, 7	83040	CONZA DELLA CAMPANIA	AV	IMBRIANO GIUSEPPE	8 del 11/01/2017		
352	A	AGORÀ COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi socio sanitari ed educativi. - assistenza all'infanzia, agli anziani e a persone in difficoltà	2002	02851110615	VIA DELL' ARCHEOLOGIA,54	81031	AVERSA	CE	FEO COSTANZO	9 del 11/01/2017		
353	B	LE ALI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi	2005	02334970643	VIA FRANCESCO GALLOPPO, 27	84128	SALERNO	SA	MEO MAURO	10 del 11/01/2017		ESPRESSA RICHIESTA COMMISSARIO LIQUIDATORE DECRETO N. 144 DEL 20/02/2020
354	A	LA COCCINELLA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili - comunità alloggio per anziani	2016	02885520649	CORSO GARIBALDI, 43	83045	CALITRI	AV	BONZANINI DANIELE	13 del 12/01/2017		
355	B	IL FUTURO COOPERATIVA SOCIALE	Manutenzione del verde, giardinaggio, servizio di spazzamento strade comunali	2007	02537330645	VIA SUBAIANO 5/BIS	83020	SPERONE	AV	SORICE ANDREA	14 del 12/01/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N. 49 DEL 23/01/2020
356	A	ACCAPARLANTE COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-assistenziali,sanitari, residenziali e domiciliari	2002	04250021211	VIA NUOVA POGGIOREALE,160/C	80143	NAPOLI	NA	VASQUEZ ALESSANDRO	15 del 16/01/2017	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.545 DEL 23/11/2017	
357	A	MADRE TERESA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-assistenziali ed educativi	2013	05122270654	VIA INDIPENDENZA, 11	84091	BATTIPAGLIA	SA	DI TORE ANGELO	16 del 16/01/2017		
358	A	CUORE BLU COOPERATIVA SOCIALE	Servizio mensa	2000	01200180626	CONTRADA MADONNA DELLA SALUTE 120	82100	BENEVENTO	BN	LEONE SILVANA	25 del 20/01/2017		
359	A	MARIANELLA GARCIA VILLAS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione di servizi sociali per persone portatori di handicap e con ritardo nell'apprendimento	1984	01996150650	VIA CORTE SAN PAOLO SNC	84099	SAN CIPRIANO PICENTINO	SA	CAPOGROSSO COSIMO	26 del 20/01/2017		
360	A	DEMETRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione accoglienza migranti-altre strutture di assistenza sociale residenziale	2004	04846201210	VIA ROMA N.77	80040	POGGIO MARINO	NA	PALMIERI MARIA ANTONIETTA	27 del 20/01/2017		
361	A	SOLE CHE RIDE COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale, residenziale e non, per anziani,disabili e minori	1999	02575730615	VIA FONDO VIGNA, SNC	81030	FALCIANO DEL MASSICO	CE	LUBERTO SIMONA ANGELA	29 del 23/01/2017		
362	A	IL QUADRIFOGLIO 2012 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi socio assistenziali non residenziali a favore di minori,disabili e anziani – gestione asili nido	2012	03798300616	VIA XXV APRILE,141	81022	CASAGIOVE	CE	CECERE MICHELA	30 del 23/01/2017		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
363	A	COOPERATIVA SOCIALE KOINÈ	Servizi socio sanitari e assistenza ai portatori di handicap	2003	02952730618	VIA FONDO VIGNA,32	81030	FALCIANO DEL MASSICO	CE	LUBERTO SIMONA ANGELA	31 del 23/01/2017		
364	C	SOL.CO. NAPOLI CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare anziani e disabili-scuola di formazione professionale	1996	07021040634	VIA MIANO N.150 P.CO ICE SNEI PALAZZINA 8	80145	NAPOLI	NA	COLOSIMO GIUSEPPINA	36 del 25/01/2017		
365	B	COOPERATIVA SOCIALE IRPINIA ECOSERVICE A R.L.	Pulizia aree pubbliche e strade, manutenzione verde pubblico	2014	02807660648	VIA SANTA MARIA, 5	83050	SANT'ANGELO ALL'ESCA	AV	DI GREGORIO MICHELE	37 del 25/01/2017		PERDITA DEI REQUISITI DECRETO N. 184 DEL 04/03/2020
366	B	IRIS ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di campi sportivi polivalenti	2008	02563080643	PIAZZA LEONARDO DI CAPUA, 33	83043	BAGNOLI IRPINO	AV	IASBARRONE MARIA NATASCIA	38 del 25/01/2017		
367	A/B	L'INTESA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio infermieristico, assistenza domiciliare agli anziani – gestione mense scolastiche ed aziendali	1993	01918690643	VIA IRPINA, 4	83047	LIONI	AV	DI PAOLA ANGELO	39 del 25/01/2017		
368	A	SETTIMA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio-sanitaria residenziale a soggetti psichiatrici	2005	03200220618	VIA SALVO D'ACQUISTO,66	81031	AVERSA	CE	RECCIA LUIGI	40 del 25/01/2017		
369	A	INDIRIA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio-sanitaria residenziale a soggetti psichiatrici	2005	03184110611	VIA SALVO D'ACQUISTO,66	81031	AVERSA	CE	BORTONE LUIGI	41 del 25/01/2017		
370	A	REBECCA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio-sanitaria residenziale a soggetti psichiatrici	2002	02884650611	VIA SALVO D'ACQUISTO,66	81031	AVERSA	CE	DE GAETANO ANNAMARIA	42 del 25/01/2017		
371	A	COOPERATIVA SOCIALE IL PINGUINO	Assistenza socio-sanitaria ad anziani, minori, disabili e soggetti psichiatrici	2005	03184230617	VIA SALVO D'ACQUISTO,66	81031	AVERSA	CE	DI VIRGILIO ROSARIA	43 del 25/01/2017		
372	B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE LAVORO VERO	Inserimento lavorativo in attività di gestione bar in enti pubblici e privati	2001	03800370656	VIA LEOPOLDO CASSESE,30	84122	SALERNO	SA	LANDI VINCENZO	44 del 25/01/2017		
373	A	AGAPE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Casa alloggio per persone adulte con disagio psichico	2012	05094340659	CORSO GIUSEPPE GARIBALDI, 31	84128	SALERNO	SA	FARACE ADELE	45 del 25/01/2017		
374	A	COOPERATIVA DI SOLIDARIETÀ LUCE COOPERATIVA SOCIALE	Servizi alla persona, assistenza sociale non residenziale	2002	03869530653	VIA G. MEZZACAPO,203	84036	SALA CONSILINA	SA	VALVA ROSA	46 del 25/01/2017		
375	B	D&D COOPERATIVA SOCIALE	Giardinaggio – manutenzione e pulizia aree pubbliche e private	2016	01662300621	VIA NUOVA CALORE 8	82100	BENEVENTO	BN	CUTILLO MICHELINA	47 del 27/01/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 92 DEL 25/02/2019 ISCRITTA NUOVAMENTE AL N. 1000
376	A	COOPERATIVA SOCIALE AMETISTA	Assistenza sanitaria domiciliare	2015	01640890628	VIA PIETRO NENNI 13	82100	BENEVENTO	BN	MAIOLI MARIO	48 del 27/01/2017		
377	A/B	NUOVI ORIZZONTI COOPERATIVA SOCIALE	Pronto intervento sociale – pulizia uffici pubblici	1999	01174570620	VIA DE NICASTRO 22	82100	BENEVENTO	BN	MAIELLO NICOLETTA	49 del 27/01/2017		
378	A	COOPERATIVA SOCIALE LA CASA DI GIGIA	Servizi socio-sanitari per anziani, minori e portatori di handicap	2005	03197120615	VIA GAETA,37	81034	MONDRAGONE	CE	CAPRIGLIONE GIULIA	51 del 27/01/2017		
379	B	FUTURA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizio d'accompagnamento disabili-servizio trasporto-pulizie aree pubbliche	2015	05378810658	VIA BONORA,8	84043	AGROPOLI	SA	RIZZO NAOMI	52 del 27/01/2017		
380	B	COOPERATIVA SOCIALE AURUNCA FELIX	Gestione impianti sportivi – piccola manutenzione spazi verdi, immobili e strade	2015	04060810613	LOCALITÀ FOSSO CUPO,1	81037	SESSA AURUNCA	CE	CATALANO ROBERTO	53 del 27/01/2017		
381	B	ARTEMIDE-SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Silvicoltura ed altre attività forestali	2010	01780920763	VIA VAL D'ANGRI,119	84030	SANZA	SA	CAIAFA PASQUALE	54 del 27/01/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
382	B	L'ANCORA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di pulizia e disinfestazione, manutenzione	2014	05266000651	VIA FRANCESCO GALLOPPO, 27	84128	SALERNO	SA	ZOCCOLA PIO	55 del 27/01/2017		
383	A	SAFIYA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza domiciliare	2002	04188921219	VIA DUCA D'AOSTA, 67	80026	CASORIA	NA	DI PALO SALVATORE	56 del 27/01/2017		
384	C	NESTORE CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza socio – sanitaria a minori, disabili e anziani	2006	03258610611	VIA FONDO VIGNA, 32	81030	FALCIANO DEL MASSICO	CE	LUBERTO SIMONA ANGELA	57 del 27/01/2017		
385	A	KALIMERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asili nido – assistenza diurna per minori disabili	2004	04909341218	VIA MONTETIGNUSO, 16	80077	ISCHIA	NA	GARGANO GERARDO	65 del 01/02/2017		
386	A	LA ROSA DEI VENTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Scuola dell'infanzia paritaria – servizi socio-educativi per minori	2013	07411731214	VIA ANTONIO GRAMSCI, 6	80040	VOLLA	NA	GIUSTO DI SARNO CARMEN	66 del 01/02/2017		
387	A	LUIGI FASOLINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare diurna e notturna	2014	05299620657	VIA TRENTO, 39	84129	SALERNO	SA	FASOLINO LUIGI	67 del 01/02/2017		PERDITA DEI REQUISITI PER LA SOLA SEZIONE B DECRETO N. 695 DEL 13/12/2019
388	A - B	COOPERATIVA SOCIALE ATTI VALLO – SOCIETA' COOPERATIVA	Assistenza diurna per minori disabili Inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2012	05026980655	VIA IANNI, 30 – FRAZ. MASSA	84078	VALLO DELLA LUCANIA	SA	SCELZA SIMONA	68 del 01/02/2017 309 del 21/07/2017		
389	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS EDEN	Servizi socio-sanitari ad anziani, minori e portatori di handicap	2005	03186850610	VIA CADUTI SUL LAVORO,50	81100	CASERTA	CE	PONTILLO MAURUZIO	69 del 03/02/2017		
390	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ANTIGONE	Centro di ascolto tossicodipendenti	1995	02289530616	VIA NINO BIXIO,13	81024	MADDALONI	CE	ALÌ CALOGERO	70 del 03/02/2017		
391	A - B	SMILE SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi socio-sanitari ad anziani, minori e portatori di handicap Servizio di pulizie presso condomini ed uffici	2005	03172270617	VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA,105	80078	POZZUOLI	NA	PANARO MASSIMO	75 del 03/02/2017 - 399 del 27/09/2017	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.87 DEL 26/05/2017	
392	B	LA COPPACORTESE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Giardinaggio – manutenzione immobili	2016	01664260625	VIA RAFFAELE VILLANACCI 2/B	82018	CALVI	BN	MOLINARO VINCENZO	76 del 03/02/2017		
393	B	LUNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Gestione mensa scolastica – servizio di pulizia	2003	01289520627	VIALE DELLA VITTORIA SNC	82034	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	GAROFANO BARBARA	77 del 03/02/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N. 57 DEL 23/01/2020 ISCRITTA NUOVAMENTE AL N.1081
394	A	RUGIADA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale domiciliare	2013	07538481214	TRAVERSA FONDO D'ORTO, 19/G	80053	C.MARE DI STABIA	NA	FONTANA IMMACOLATA	78 del 07/02/2017		
395	A	COOPERATIVA SOCIALE ASSISTO	Assistenza domiciliare per anziani, minori e disabili	2001	04123191217	VIA MAZZINI, 37	80022	ARZANO	NA	OREFICE DANIELE	79 del 07/02/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N.84 DEL 30/01/2020
396	A	COOPERATIVA SOCIALE A.R.S. IMPRESA SOCIALE	Servizi alla persona	2012	07205271211	VIA MADRE ROSA GATTORNO, 48	80013	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	ROMANO ANGELICA	80 del 07/02/2017		
397	B	LA SPIGA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione mensa scolastica	2013	01579130624	VIA PRATO I^ TRAVERSA 12	82030	FOGLIANISE	BN	MAIO CARMELINA	84 del 10/02/2017		
398	B	LABOR LIMAE COOPERATIVA SOCIALE	Gestione museo	2014	05224840651	VIA NAZIONALE, 42	84030	CASELLE IN PITTARI	SA	PELLEGRINO MARIANO	85 del 10/02/2017		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
399	B	SAN MATTEO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Manutenzione e pulizia di aree verdi private	2006	04423830654	VIA LUIGI LIGUORI, 23	84135	SALERNO	SA	FRANCESE DAVIDE	86 del 10/02/2017		
400	A	IRNO PROGETTO VITA – COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare agli anziani e disabili	2003	03974210654	VIA GENERALE CIRO NASTRI, 41	84084	FISCIANO	SA	CALABRESE DOMENICO	87 del 10/02/2017		
401	B	AZIMUT SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di parcheggi ed autorimesse	2016	05540200655	VIA TUOSTOLO, 3	84087	SARNO	SA	TESTA ERNESTO	88 del 10/02/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 113 DEL 05/03/2019
402	B	FINANZIARIA MOLISANNIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi di data - entry, lettura ed archiviazione ottica di documenti per enti pubblici e privati	2010	01495070623	VIA CAMPOSANTO 37	82020	PESCO SANNITA	BN	MORELLI NADIA	90 del 13/02/2017		
403	A	NUOVA SOLIDARIETA' – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi ed attività per strutture socio-educative	2004	04189710652	VIA GENERALE NASTRI, 41	84084	FISCIANO	SA	CALABRESE GIUSEPPE	91 del 13/02/2017		
404	A	MAFALDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE	Attività di assistenza sociale, consulenza, tutela sociale, orientamento	2005	03138380617	VIA DELL'EPOMEO, 85	80126	NAPOLI	NA	DI CHIARA DYLAN	92 del 13/02/2017	TRASFERIMENTO SEDE E MODIFICA DENOMINAZIONE DECRETO N.690 DEL 29/12/2017	
405	A – B	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE SINUESSA PER LA VITA	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili. Servizi di pulizia e sanificazione	2014	03963100619	VIA LANDOLFO,5	81034	MONDRAGONE	CE	SORRENTINO EMILIO	93 del 13/02/2017 439 dell'11/09/2020		
406	A	LA COCCINELLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-assistenziali non residenziali per minori, disabili ed anziani	2011	03708790617	VIA MONTE NUOVO LICOLA PATRIA, 105/G	80078	POZZUOLI	NA	CAPASSO AMALIA	94 del 13/02/2017		
407	B	MOSE' – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi di pulizia e manutenzione di fabbricati sia pubblici che privati, fornitura di pasti preparati	2013	02761530647	VIA CESURA, 22	83038	MONTE MILETTO	AV	EGIDIO RODOLFO	95 del 13/02/2017		ESPRESSA RICHIESTA DECRETO N. 568 DEL 01/10/2019
408	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE MARELUNA	Assistenza socio sanitaria e assistenza domiciliare	2014	04017890619	VIA DOMIZIANA, 764	81034	MONDRAGONE	CE	NICOLETTA ENRICO	100 del 16/02/2017		
409	A	LA LOCANDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale residenziale e non residenziale per anziani e disabili	2002	04177411214	PIAZZA G. MARCONI, 29	80069	VICO EQUENSE	NA	DI MARTINO PASQUALE	101 del 16/02/2017		
410	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS STRADA FACENDO	Gestione di casa famiglia e per utenti psichiatrici lievi	2013	03856490614	VIA DE RENZIS P/CO ARES, 13	81100	CASERTA	CE	DUBIN PIETRO ANTONIO	102 del 16/02/2017		
411	A	COOPERATIVA SOCIALE FORTURELLA ARL	Assistenza sociale residenziale – assistenza domiciliare per minori e disabili	1997	07326890634	VIA SANTA MARIA A CUBITO, 253	80019	QUALIANO	NA	TAMMARO BELLO	103 del 16/02/2017		ESPRESSA RICHIESTA DECRETO N. 579 DEL 22/10/2018 ISCRITTA NUOVAMENTE AL N. 981
412	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS IL GIRASOLE	Assistenza sociale e gestione case famiglia – centro di accoglienza per ospitalità temporanea	2011	03692540614	VIA SANTELLA P/CO LA PERLA,SNC	81055	S.MARIA C.V.	CE	MONACO ANGELO	104 del 16/02/2017		
413	A	IL TARTARUGHINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Istituzione e gestione servizi baby sitting – servizio di assistenza domiciliare a bambini	1999	03611290655	VIA GUERRITORE, 3/5	84014	NOCERA INFERIORE	SA	OLIVA VALENTINA	105 del 16/02/2017		
414	A	COOPERATIVA SOCIALE OBBIETTIVO 2000 ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA	Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili	2010	01774990640	VIA SPERANZELLE, 27	83040	FRIGENTO	AV	ABBONDANDOLO CARMELA	106 del 16/02/2017		
415	A	YOBEL -SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Gestione comunità educativa di tipo familiare	2001	03750740650	VIA RAFFAELE PASSARELLI	84078	VALLO DELLA LUCANIA	SA	NICOLIELLO ROBERTO	107 del 16/02/2017		
416	A	GENERAL SERVICE COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S. A R. L.	Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili	2014	02820890644	VIALE UNITA', 37	83037	MONTE CALVO IRPINO	AV	GELORMINI POMPILIA	108 del 16/02/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
417	A - B	IL TULIPANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale residenziale Progetti finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2007	05752021211	PIAZZETTA ARENELLA,1	80128	NAPOLI	NA	RIO TERESA	111 del 17/02/2017 351 del 07/06/2018		
418	C	MONDO NUOVO CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi di assistenza sociale non residenziale per disabili	2011	03723870618	VIA CADUTI SUL LAVORO, 50	81100	CASERTA	CE	CANZANO SILVESTRO	112 del 17/02/2017		
419	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS OLIMPO	Assistenza socio - sanitaria a minori, disabili e anziani	2006	03300660614	VIA FONDO VIGNA,32	81030	FALCIANO DEL MASSICO	CE	PAOLELLA GRAZIA MARIA	113 del 17/02/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N. 89 DEL 31/01/2020
420	A/B	SATURNO ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza domiciliare anziani – servizio di pulizia	2003	01288730623	VIA DEI LONGOBARDI, 9	82100	BENEVENTO	BN	PUZIO ANTONIO	114 del 17/02/2017		
421	A – B	PARTENEAPOLIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sportello ascolto – gestione struttura di accoglienza per rifugiati. Visite turistiche guidate	2000	07613690630	VIA BENEDETTO BRIN, 2	80142	NAPOLI	NA	SICIGNANO MARIO	125 del 17/02/2017 447 del 18/07/2019		
422	B - A	L'ALVEARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione servizi ed inserimento lavorativo. Assistenza sociale	2008	04596950651	VIA TENENTE MARCO PITTONI, 54	84016	PAGANI	SA	FRAIESE D'AMATO FABIO	126 del 17/02/2017 225 del 21/06/2017		
423	A	NAZARETH – COOPERATIVA SOCIALE ARL ONLUS	Strutture di assistenza sociale residenziale	2005	05042901214	CORSO GARIBALDI, 7	80011	ACERRA	NA	GUADAGNO FILOMENA	127 del 22/02/2017		
424	A	LA COMPAGNIA DEGLI ELFI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi di assistenza sociale – assistenza sociale residenziale	2004	04789851211	VIA XX SETTEMBRE, 144	80047	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	MALINCONICO MICHELA	128 del 22/02/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N.77 DEL 30/01/2020
425	C	MERIDIANA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Telesoccorso e servizi socio assistenziali a carattere domiciliare – servizio di pulizia	2012	01551010620	VIA DEI LONGOBARDI, 9	82100	BENEVENTO	BN	IARRICCIO WLADIMIRO	129 del 22/02/2017		ESPRESSA RICHIESTA DECRETO N. 158 DEL 05/04/2019
426	A	NEW LIFE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale	2002	02319110645	VIA GIACOMO LEOPARDI, 15	80018	MUGNANO DI NAPOLI	NA	MONTIERI SALVATORE	130 del 22/02/2017		
427	A	COOPERATIVA SOCIALE FLEMING SRL	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	1992	02592011213	VIA PIETRO MASCAGNI, 68	80011	ACERRA	NA	CARROTTA ROSALIA	131 del 22/02/2017		
428	A	NA.SC.E RE. NEL TERZO MILLENNIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2012	07354961216	VIA SANTA LUISA DI MARILLAC, 15	80122	NAPOLI	NA	MARRONI MARIA	132 del 22/02/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 17 DEL 16/01/2019
429	A	AGORA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale residenziale	2006	05451481211	VIA FRANCESCO CRISPI, 10	80024	CARDITO	NA	MARRUZZELLA GIORGIO	147 del 23/02/2017		
430	C	CO.RE. COOPERAZIONE E RECIPROCITA' – CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi per la persona	2001	07721970635	VIA PROVINCIALE BOTTEGHELLE DI PORTICI, 139	80147	NAPOLI	NA	GAUDINO GIOVANPAOLO	148 del 23/02/2017		
431	A	IL CANTICO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Consulenza scolastica ed orientamento ed attività di formazione professionale	2015	05414700657	VIA COLOMBO PZ. URBE SCALA B2 SNC	84091	BATTIPAGLIA	SA	SCIFO EMANUELE	149 del 23/02/2017		
432	A – B	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE VILLA DEL SOLE – CAMELOT	Comunità educativa a dimensione familiare per minori. Servizi di segretariato	2014	03950610612	VIALE EUROPA,10	81034	MONDRAGONE	CE	PRISCO FRANCESCO	150 del 23/02/2017 405 del 04/08/2020		
433	A/B	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS PERCORSI PER CRESCERE	Assistenza sociale non residenziale anziani e disabili - interventi integrazione lavorativa di persone svantaggiate	2009	03553580618	VIA FRATELLI CERVI,3	81030	LUSCIANO	CE	GALEONE SALVATORE	151 del 23/02/2017	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.566 DEL 17/10/2018	

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
434	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE E.T.M. & CO	Gestione di strutture di assistenza sociale residenziale – comunità alloggio per minori 13/18 anni	2015	04033850613	PIAZZA MAZZINI,8	81034	MONDRAGONE	CE	MORRONE ANTONIO	152 del 23/02/2017		
435	B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE TERZA DIMENSIONE A R.L.	Manutenzione e gestione di aree verdi	2001	01481110763	VIA PARMENIDE, 6	84131	SALERNO	SA	MOSCA MARIA GRAZIA	153 del 23/02/2017		
436	B	EDIL MAFRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Costruzioni ed altri lavori stradali - movimento terra e demolizioni presso terzi	2015	08089451218	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE, 290/A	80026	CASORIA	NA	MOLISSE ANTONIO	154 del 27/02/2017		PERDITA DEI REQUISITI DECRETO N.260 DEL 23/04/2018
437	A	INCONTRO COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2011	06923441213	VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA, 37	80019	QUALIANO	NA	GRIMALDI VINCENZO	155 del 27/02/2017		
438	A/B	HUMANA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza non residenziale bambini anziani portatori handicap – pulizia strade	2014	01597570629	VICO DEL BUONO, 35	82028	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BN	FANTETTA DONATELLA	157 del 27/02/2017		
439	A/B	ELLE BI LUIGI BUCCI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale – commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi	2009	06313501212	VIALE DELLA RESISTENZA, 15	80145	NAPOLI	NA	CUFFARO GIUSEPPE	158 del 27/02/2017		
440	A/B	S. LUCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL ONLUS	Assistenza sociale non residenziale – progetti finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	1987	C.F.05363790634 P.I. 01417251210	CORSO ALCIDE DE GASPERI, 321	80053	C.MARE DI STABIA	NA	CAFIERO ADELE	159 del 27/02/2017		
441	A/B	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS EDERA	Servizi socio assistenziali. - inserimento soggetti svantaggiati per attività agricola	2007	03370340618	VIA 1º VICO SAVONAROLA, 1	81036	S.CIPRIANO D'AVERSA	CE	PICCOLO MARIA RITA	160 del 28/02/2017		
442	A - B	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS A.D. FISIO ASSISTANCE	Assistenza socio – sanitaria Servizi di pulizia presso uffici, strutture e condomini	2006	03296010618	VIA NAZIONALE APPIA,13	81022	CASAGIOVE	CE	CIARDULLI MARIANO	161 del 28/02/2017 82 del 06/02/2018		
443	A - B	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ASSISTENZA GLOBALE DOMUS	Gestione servizi socio-assistenziali Servizi di pulizia presso uffici, strutture e condomini	2007	03316220619	VIA NAZIONALE APPIA, 13	81022	CASAGIOVE	CE	DAMIANO GIUSEPPE	162 del 28/02/2017 83 del 06/02/2018		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N. 90 DEL 31/01/2020
444	A - B	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS SOCIAL SERVICE	Servizi socio - sanitari domiciliari a favore di anziani, disabili e minori e soggetti psichiatrici Servizi di pulizia presso uffici, strutture e condomini	2013	03883790614	VIA NAZIONALE APPIA, 13	81022	CASAGIOVE	CE	MAROTTA ROSA	163 del 28/02/2017 85 del 06/02/2018		
445	B	SERVICE TRANSGROUP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Trasporto merci su strada	2013	07613581219	CORSO GARIBALDI, 187	80055	PORTICI	NA	D'ACUNZO LUIGI	164 del 28/02/2017		
446	A	PARSIFAL COOPERATIVA SOCIALE ARL	Strutture di assistenza sociale residenziale – assistenza minori	1995	02998501213	CORSO GARIBALDI, 7	80011	ACERRA	NA	GUADAGNO FILOMENA	165 del 28/02/2017		
447	A - B	GLI ANGELI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio-sanitaria per anziani ed altri soggetti svantaggiati Attività finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2010	06688511218	CORSO EUROPA, 15	80011	ACERRA	NA	PUZONE CUONO	166 del 28/02/2017 22 del 16/01/2018		
448	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS KHORAKHANÈ	Gestione servizi socio-sanitari ed educativi	2000	02689820617	VIA CARAVAGGIO, 1	81030	CELLOLE	CE	REA ROBERTO	167 del 28/02/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 77 DEL 15/02/2019
449	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS BEBY PARK	Gestione scuola per l'infanzia – baby parking	2009	03555230618	VIA A. VOLTA, 28	81050	PORTICO	CE	IODICE FRANCESCO	172 del 03/03/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2017 DECRETO N. 211 DEL 03/04/2018

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
450	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS NUOVA AURORA	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	2015	04113330619	VIA DANTE ALIGHIERI, 71	81030	CASAPESENNA	CE	DE ROSA FRANCESCO	173 del 03/03/2017		
451	A	COMETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	Assistenza sociale non residenziale	2014	07687501218	VIA SAN GIACOMO,32	80133	NAPOLI	NA	PUZONE MARGHERITA	174 del 03/03/2017		
452	A	KOINON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Attività di servizi domiciliari di assistenza e sostegno	1996	02004580649	PIAZZA LIBERTA' SNC, PALAZZO VESCOVILE C/O CARITAS	83100	AVELLINO	AV	TUCCIA RENATO	175 del 03/03/2017		
453	A – B	COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ARABA FENICE	Assistenza sociale residenziale Commercio al dettaglio di prodotti a base di carne	1993	02084820618	VIA DOMITIANA,270 PAL.ZO AZZURRO	81034	MONDRAGONE	CE	MICCIO CATIA	184 del 07/03/2017 62 del 24/01/2020		
454	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS LA GABBIANELLA	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2009	03565560616	VIA PARINI,7	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	BIANCO FILOMENA	185 del 07/03/2017		
455	A/B	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS L'ABBRACCIO	Servizi socio sanitari ed educativi – inserimento lavorativo persone svantaggiate per attività di pulizie	2007	03379810611	VIA MADONNA DELL'OLIO,197	81031	AVERSA	CE	CIOFFI MONICA	186 del 07/03/2017		
456	A	I TALENTI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Attività di assistenza sociale non residenziale	2013	07526431213	CORSO VITTORIO EMANUELE,106	80053	C.MARE DI STABIA	NA	MARTONE VINCENZO	187 del 07/03/2017		
457	A - B	SOCIETA' COOPERATIVA SOLIDALIA ONLUS-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Attività socio-assistenziale domiciliare per anziani Attività di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati	2014	07755991218	CORSO VITTORIO EMANUELE,40	80010	VILLARICCA	NA	CHIANESE EDUARDO	188 del 07/03/2017 227 del 21/06/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N.70 DEL 30/01/2020
458	A	NADIR COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2012	07077411218	VIA G.PORZIO,4-CENTRO DIREZIONALE ISOLA G8	80143	NAPOLI	NA	PIZARRO MIRANDA DIEGO	189 del 07/03/2017		
459	B	MIRAC ELEVATORI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Manutenzione e installazione di macchine di sollevamento e movimentazione persone o cose (ascensori ,montacarichi, scale mobili)	2007	05658121214	VIA ROMA, 7	80040	CERCOLA	NA	GRECO RAFFAELINA	190 del 07/03/2017		
460	B	ALCHIMIA-COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA-ONLUS	Bar e altri esercizi simili senza cucina	2005	05042891217	CORSO GARIBALDI, 7	80011	ACERRA	NA	GUADAGNO FILOMENA	191 del 07/03/2017		
461	B - A	FATA MORGANA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività agricole. Comunità di accoglienza per minori	2011	01508480629	VIA PANTANELLE SNC	82030	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BN	CAPORASO MARIO	192 del 07/03/2017 190 del 06/06/2017		
462	A	BRISEIDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi socio-assistenziali non residenziali per anziani e disabili	2012	07354051216	VIA DEL MARE,21	80016	MARANO DI NAPOLI	NA	TESSITORE MARIA	193 del 07/03/2017		
463	A/B	LA FABBRICA DEI SOGNI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare anziani – servizi di pulizia	1996	01055980625	VIA SCAFA PALAZZO DI NARDI SNC	82037	TELESE TERME	BN	DE MUTIIS MARIA TERESA	194 del 07/03/2017		
464	A/B	MARISOL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare anziani – servizi di pulizia	2011	01528210626	VIA UMBERTO I	82020	FRAGNETO MONFORTE	BN	PANAGGIO PIERINA	198 del 09/03/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2017 DECRETO N. 170 DEL 20/03/2018
465	A	NINFEA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio di assistenza e cura minori	2014	05299150655	VIA GIOVANNI PAOLO II, 43	84084	FISCIANO	SA	DE CHIARA ANTONIO	200 del 13/03/2017		
466	A	PIANETA SOLIDALE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio socio assistenziale con proprio personale qualificato presso terzi	2014	02823420647	VIA GIOSUE' CARDUCCI, 44	83100	AVELLINO	AV	TARTAGLIA LUCA	201 del 13/03/2017		
467	A - B	EMMANUEL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altre attività di assistenza sociale non residenziale - babysiteraggio domiciliare Attività di pulizie e sanificazione per enti pubblici e privati	2013	07605901219	CENTRO DIREZIONALE, ISOLA G1	80143	NAPOLI	NA	BORRIELLO LUIGI	202 del 15/03/2017 639 del 20/11/2018		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
468	A	OCCHI APERTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Altri servizi di istruzione	2007	05831021216	VIA A. GHISLERI, 110	80144	NAPOLI	NA	MULLER ENRICO	203 del 15/03/2017		
469	A	P.S.L. SAN FELICE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Casa di riposo per anziani	2005	04319850659	VIA ANTONIO SIANI, 6	84013	CAVA DEI TIRRENI	SA	SANTARSIERI MICHELE	204 del 15/03/2017		
470	A	ARCOBALENO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Trasporto e assistenza disabili	2013	05158520659	VIA NUOVA PROVINCIALE CHIUNZI, 51	84010	MAIORI	SA	DI LANDRO VINCENZO	205 del 15/03/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2017 DECRETO N. 220 DEL 06/04/2018 ISCRITTA NUOVAMENTE AL N. 868
471	A/B	COOPERATIVA SOCIALE SIDUS A R.L.	Assistenza specialistica alunni disabili e assistenza domiciliare anziani – servizi di pulizia	2000	01209960622	VIA MASSIMO MONTALTO 15	82020	FRAGNETO MONFORTE	BN	DE CONNO TEODORINA	206 del 15/03/2017		
472	A/B	DESY SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Accoglienza e assistenza richiesta asilo politico - gestione attività ricettiva ex alberghiera	2007	04516280650	VIA UGO DE CONCILIIS, 16	84083	CASETEL SAN GIORGIO	SA	CORRADO MARGHERITA	219 del 15/03/2017		
473	B	L'IMPRONTA COOPERATIVA SOCIALE	Cura e manutenzione del paesaggio	2016	05501290653	VIA FOCE, 79	84037	SANT'ARSENIO	SA	GODINO TEODOLINDA	220 del 15/03/2017		
474	B	ORSA MINORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Spazzamento stradale e servizi accessori di igiene ambientale	2001	03718430659	VIA SANT'AGATA, 19	84036	SALA CONSILINA	SA	BISCOTTI JOSEFHMARI	221 del 15/03/2017		
475	A	ALETHEIA S.R.L. COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza infermieristica e sanitaria presso strutture pubbliche,private e/o domicilio	1994	04956371217	VIA MARCONI,32	80059	TORRE DEL GRECO	NA	GIANNANTONIO RAIMONDA	222 del 15/03/2017		
476	C	CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SERVIZI ALLA PERSONA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA "CSP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE"	Gestione, con apposite convenzioni con enti pubblici di centri socio-educativi per l'accoglienza la socializzazione	2005	04254730650	VIA GENERALE NASTRI, 41	84084	FISCIANO	SA	DE CHIARA ANTONIO	223 del 17/03/2017		
477	B	SIRENIDE COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di pulizie/gestione parcheggi e autorimesse	2010	06703881216	VIA CESARANO,14	80067	SORRENTO	NA	DI NARDO FELICE	226 del 17/03/2017		
478	A	FUTURE TRAINING SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socialmente utili a favore dei più deboli	2016	05497270651	VIA GIUICCIARDINI, 35	84091	BATTIPAGLIA	SA	PANNETTA GIAN MARCO	227 del 17/03/2017		
479	A/B	COOPERATIVA SOCIALE IRIS A R.L ONLUS	Assistenza domiciliare/lavori di pulizia, disinfezione, disinfestazione	2004	04105350658	VIA ROMA, 59	84028	SERRE	SA	PECCI ALFONSO	228 del 17/03/2017		
480	B	MILLE SOLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Struttura ricettiva extra-alberghiera con annessi bar,pizzeria e ristorante e somministrazione di alimenti e bevande	2003	04610621213	VIA ANNUNZIATA,23	80011	ACERRA	NA	DEL PENNINO GIUSEPPE	236 del 22/03/2017		
481	A	LA MARTINA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi di assistenza e cura a persone diversamente abili	2015	01637770627	VIA SAN ROCCO, 46	82016	MONTE SARCHIO	BN	FALZARANO ERMINIA IDA MARIA	240 del 22/03/2017		
482	C	LA RADA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Favorire lo sviluppo offrendo a terzi prodotti e servizi socio-sanitari , assistenziali ed educativi	2000	03665760652	VIA TANAGRO, 12	84132	SALERNO	SA	SILVESTRI PALMA	241 del 23/03/2017		
483	B	COOPERATIVA SOCIALE SVILUPPO E SOLIDARIETÁ	Gestione mense	2009	03571790611	VIA MOLISE, 12	81010	LETINO	CE	TAMBURRO ANTONIO	242 del 24/03/2017		
484	B	OMNIA SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Manutenzione verde – custodia e gestione servizi cimiteriali	2013	01566410625	VIA MARRAIOLI, 18	82037	CASTEL VENERE	BN	VERRILLO GIOVANNI	243 del 24/03/2017		
485	A	IL SENTIERO SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS	Attività socio-assistenziali	2016	92010430657	VIA LARGO S. AGOSTINO SNC	84039	TEGGIANO	SA	MAROTTA FIORE	247 del 29/03/2017		
486	A	LA LOCOMOTIVA ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2000	07624220633	VIA M. FIORE, 19	80129	NAPOLI	NA	TUCCILLO DANILO	248 del 29/03/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
487	B	LUX – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA	Servizi connessi all'ottimizzazione del sistema di gestione della raccolta differenziata dei rifiuti	2012	02739600647	VIA ANGELO SCAFURI, 15	83022	BAIANO	AV	PETILLO GIANLUCA	249 del 29/03/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 43 DEL 30/01/2019
488	A/B	COOPERATIVA SOCIALE OLTRE LE MURA SOC. COOP. A R.L.	Gestione casa di riposo per anziani – pulizia e igiene ambientale – animazione culturale	2002	01277480628	VIA NAPOLI, 191	82100	BENEVENTO	BN	CENICOLA CARMELINA	250 del 29/03/2017		
489	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ARARAT	Servizi assistenziali psichiatrici, sociosanitari	2005	03172070611	VIA SALVO D'ACQUISTO, 66	81031	AVERSA	CE	BORTONE GENNARO	251 del 29/03/2017		
490	A	SENEXUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi per l'infanzia, l'adolescenza, minori	2004	04777371214	VIA EDUARDO DE FILIPPO, 67	80040	VOLLA	NA	BARBATO FRANCESCO	252 del 29/03/2017		
491	A	COSMOPOLITAN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2001	07788940638	VIA ROSSI,VIALE DEI PINI 3/A	80040	VOLLA	NA	BARBATO ROBERTO	253 del 29/03/2017		
492	A	TER IGNIS COOPERATIVA SOCIALE-O.N.L.U.S.	Servizi di organizzazioni con fini culturali e ricreativi	2010	06716471211	VIA CAVOUR,27	80040	TERZIGNO	NA	PAGANO MASSIMO	254 del 29/03/2017		
493	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ASSISTENZA AMICA	Assistenza diurna / notturna, integrativa/sostitutiva, familiare/sanitaria	2015	04029940618	VIA LEONARDO DA VINCI,142	81020	SAN NICOLA LA STRADA	CE	D'ANDREA MARIA GRAZIA	259 del 31/03/2017		
494	A	ARPEC-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale residenziale	2006	05451811219	VIA BENEDETTO CROCE,1	80024	CARDITO	NA	RUSSO GAETANO	260 del 31/03/2017		
495	A	L'AQUILONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili	1990	C.F.05810690635 P.I.07528090637	VIA LUCA DA PENNE,3	80122	NAPOLI	NA	SCALA ANTONIO	261 del 31/03/2017		
496	B	COOPERATIVA SOCIALE FUTURA A R. L.	Gestione delle mense scolastiche sia pubbliche che private	1986	01668560640	VIA VITTORIO EMANUELE, 246	83027	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	AVELLO ANGELA	267 del 31/03/2017		
497	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE L'ALIFANTE	Gestione di un centro educativo polifunzionale per minori	2005	04217410655	VIA SAN FRANCESCO, PARCO OLIMPIA, 39	84081	BARONISSI	SA	TORTORELLA SARA	268 del 03/04/2017		
498	C	ATENA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETÀ COOPERATIVA	Gestione servizi sosta a pagamento, rimessaggio e rimozione veicoli	2011	03743800611	VIA NAPOLI,44/46	81055	S.MARIA C.V.	CE	ARCIPRETE MICHELE	269 del 03/04/2017		
499	A	EUROSERVICE ONLUS SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2002	04285191211	VIA A. DE PACE,65	80040	STRIANO	NA	SPINOLA NUNZIO	276 del 05/04/2017		
500	B	ITALSERVICE – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione di parcheggi e autorimesse	2012	02717140640	VIA PADRE PIO PIETRELCINA, 67	83100	AVELLINO	AV	FUSCO EDUARDO	277 del 05/04/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2017 DECRETO N. 166 DEL 20/03/2018
501	C	SINAGÒ – CONSORZIO DI COOPERATIVE - SOC.COOP. SOCIALE - ONLUS	Centro elaborazione dati e servizi amministrativi per conto delle consorziate	2012	03772280610	VIA XI FEBBRAIO,14 BIS	81034	MONDRAGONE	CE	ROTA FRANCESCO	278 del 05/04/2017		
502	B	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE OBIETTIVO LAVORO	Servizi di integrazione professionale per lavoratori svantaggiati	2011	03717510618	VIA P. RIVERSO, 7	81031	AVERSA	CE	DI FRUSCIA GIULIANO	279 del 05/04/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 76 DEL 15/02/2019
503	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LA FIORITA – SCUOLA D'INFANZIA	Scuola dell'infanzia	2010	04834560650	VIA SAN LEONARDO, 208	84131	SALERNO	SA	SAVARESE DANIELA	280 del 06/04/2017		
504	A	AUXILIUM VI.PA.VI. - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di riabilitazione domiciliare, assistenza agli anziani e persone diversamente abili	2012	05004010657	PIAZZA GIUSTINO PECORI SNC	84055	FELITTO	SA	PASSARELLI ROSARIO	281 del 06/04/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
505	A	ISTITUTO SANTA CROCE COOPERATIVA SOCIALE	Scuola paritaria dell'infanzia primaria e secondaria di I e II grado	2013	07547531215	VIA SALITA SANTA CROCE,23	80053	C.MARE DI STABIA	NA	VIZZATO MARIA	282 del 06/04/2017		MANCATOINVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 20 DEL 21/01/2019
506	B	SOLARE – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione parcheggi	2016	02909380640	VIA LUIGI IMBIMBO, 9	83100	AVELLINO	AV	TEDESCO RITA	283 del 06/04/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2017 DECRETO N. 168 DEL 20/03/2018
507	B	COOPERATIVA SOCIALE ECOSERVIZI A.R.L.	Pulizie di immobili, uffici e stabilimenti. Gestione del verde per privati ed enti pubblici	2016	02908590645	VIA PROVINCIALE, 15/17	83010	CHIANCHE	AV	IULIANO BIAGIO	284 del 06/04/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 67 DEL 12/02/2019
508	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS SINOPE	Servizio assistenza anziani, minori, disabili	2004	03075690614	VIA GAETA,37	81034	MONDRAGONE	CE	SAULLE ALFREDO	294 del 10/04/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N. 95 DEL 31/01/2020
509	B	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS NOLA UTILITY	Impianti produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione energia elettrica – automazione porte e cancelli	2011	03683560613	VIA S.ANTONIO DA PADOVA, 13	81100	CASERTA	CE	MARANIELLO PAOLO RENATO	295 del 10/04/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2017 DECRETO N. 213 DEL 03/04/2018
510	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE A R.L. TEMPI NUOVI	Attività di alloggio e recupero giovani disagiati	2012	03790360618	VIA DI VITTORIO, 31	81020	S. MARCO EVANGELISTA	CE	RIVETTI ANTONIO	296 del 10/04/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2017 DECRETO N. 210 DEL 03/04/2018
511	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE A R.L. NEW HOPE	Formazione, orientamento,collocamento professionale persone disagiate in particolare donne immigrate	2004	03055410611	VIA KENNEDY,19/21	81100	CASERTA	CE	MACOVEI MIRELA	297 del 10/04/2017		
512	A	COOPERATIVA SOCIALE G.E.R.M.A.N.	Servizi socio – assistenziali	2008	03415480619	VIA G.MARCONI, 25	81030	SUCCIVO	CE	MANGIACAPRA ELISABETTA	298 del 10/04/2017		
513	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS DON BOSCO FORMAZIONE E LAVORO	Attività di formazione e socializzazione a giovani e adulti destinate al primo inserimento lavorativo	2001	02827020617	VIA DEI GINEPRI P/CO DEGLI ARANCI	81100	CASERTA	CE	IULIANIELLO ROSSELLA	299 del 10/04/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2017 DECRETO N. 206 DEL 03/04/2018
514	C	L'ALBERO DELLA VITA-CONSORZIO DI COOPERATIVE-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari;assistenza domiciliare socio-assistenziale; servizi amministrativi a favore delle consorziate	2015	08164751219	VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA,105/C	80078	POZZUOLI	NA	TAFUTO LUCIA	300 del 10/04/2017		
515	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS SOLIDARIETA' E SERVIZI	Assistenza sociale non residenziale – coltivazione ortaggi	2009	03556360612	VIA A.MORAVIA, 31	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	MAGLIULO VINCENZO	302 del 11/04/2017		
516	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ARCOBALENO	Asilo nido	2015	04070480613	VIA SANI, 53	81024	MADDALONI	CE	BOVE FILOMENA	303 del 11/04/2017		
517	B	IN VINEA DOMINI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware, housing (esclusa la riparazione)	2016	08529731211	VIA IOMMELLA GRANDE, 98	80065	SANT'AGNELLO	NA	GRIECO GIUSEPPE	304 del 11/04/2017		
518	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE IL FARO	Servizi domiciliari di assistenza, sostegno, riabilitazione presso famiglie, scuole e strutture di accoglienza	2001	02736120615	VIA PATTURELLI, 65	81100	CASERTA	CE	MEDAGLIA CARMELA	310 del 13/04/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2017 DECRETO N. 212 DEL 03/04/2018

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
519	B	IRPINIA AVANTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Impresa di pulizia e disinfezione in edifici ed uffici pubblici e privati, sistemazione e manutenzione del verde pubblico e privato	2009	02596100640	PIAZZA GIORDANO BRUNO, 31	83056	TEORA	AV	CORDASCO MACCALDO	311 del 13/04/2017		
520	A	LA CICALA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di asili nido, assistenza diurna per minori disabili	2016	08416581216	VIA SAN GIOVANNI A CAMPO, 57	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	FERRONETTI MARIA	312 del 13/04/2017		
521	A	COOPERATIVA SOCIALE VENTI NOVEMBRE-ONLUS	Strutture di assistenza residenziale per minori anziani e disabili	2013	07597491211	VIA NUOVA SARNO, 399	80036	PALMA CAMPANIA	NA	ANNUNZIATA ANTONELLA	313 del 13/04/2017		
522	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS MONDO SOLIDALE	Servizi residenziali e semi-residenziali per anziani, diversamente abili e minori	2006	03229710615	VIA S.S. DOMITIANA km.0,300	81037	SESSA AURUNCA	CE	DEL VECCHIO ROCCO ANTONIO	314 del 13/04/2017		
523	A/B	SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE ALITER	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili-progetti di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2013	07571561211	VIA GOFFREDO MAMELI, 15	80038	POMIGLIANO D'ARCO	NA	MOSCA CARMELA	324 del 14/04/2017	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.685 DEL 03/12/2018	
524	A	MAMRE' SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione di servizi sociosanitari ed educativi	2012	07196661214	VIA TRAVERSA MICHELANGELO,14	80026	CASORIA	NA	VISONE TERESA	325 del 19/04/2017		
525	C	CONSORZIO MATRIX-COOPERATIVA SOCIALE	Servizio di centro diurno polifunzionale per minori,assistenza domiciliare socio-assistenziale e assistenza domiciliare integrata	2009	06390101217	VIA NUOVA SAN LEONE 3/B	80054	GRAGNANO	NA	D'ANNA FRANCESCO	326 del 19/04/2017		
526	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GUARDO OLTRE ONLUS	Servizi di assistenza sociale ed educativa presso terzi	2013	05161770655	VIA ZARA CORTILE D'ALESSIO, 1	84018	SCAFATI	SA	CRISCUOLO DANIELA	328 del 19/04/2017		PERDITA DEI REQUISITI DECRETO N.212 DEL 24/04/2019
527	B	FATTORIE DI GUIDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Caseificio con relativa commercializzazione dei propri prodotti	2013	05167360659	VIA DEGLI ARANCI, 13 – FRAZ. CONTRADA PRATO	84025	EBOLI	SA	CAVALIERI ALBA	329 del 19/04/2017		
528	A	STRADE NUOVE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-educativi di tipo residenziale	2006	04388780654	VIA SAN VALENTINO, 2	84087	SARNO	SA	MILONE AMALIO	330 del 19/04/2017		
529	C	CONSORZIO TERZO SETTORE SOCIETA' DI SERVIZI SOCIALI-SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza socio sanitaria,riabilitativa,infermieristica e psichiatrica in regime domiciliare semiresidenziale e residenziale	2002	07905370636	VIA RAFFAELLO SANZIO, 23/F	80040	VOLLA	NA	LUONGO GERARDO	336 del 21/04/2017		
530	B	COOPERATIVA SOCIALE LA PIRAMIDE	Pulizia, disinfestazione, disinfezione, sanificazione	2014	05225610657	VIA CANONICO FUSCO, 7	84012	ANGRI	SA	MANZO CLAUDIO	337 del 21/04/2017		
531	A	VENTIDIMARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Comunità di accoglienza gestanti, madri e bambini	2009	04704270653	VIA MAZZINI, 7	84073	SAPRI	SA	VITA MICHELA	338 del 21/04/2017		
532	A	CLOE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Comunità di accoglienza per minori	2015	01639720620	VIA VICO ROTTO IARDINI, 19	82020	CIRCELLO	BN	ORSO CAMILLA	339 del 21/04/2017		
533	A/B	LITOGRAFI VESUVIANI-SERVIZI SALUTE E LAVORO-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Servizi socio-sanitari, assistenza domiciliare; strutture residenziali per pazienti psichiatrici e disabili; inserimento lavorativo di pazienti psichiatrici e disabili psichici	2000	03843961214	VIA SANDRIANA, 16	80046	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	SCOGNAMIGLIO ORNELLA	342 del 26/04/2017		
534	A	IL VOLO DELLE COLOMBE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di scuola materna	1998	03459240655	VIA SINISCALCHI, 42	84014	NOCERA INFERIORE	SA	CRUDELE MARIA ROSARIA	353 del 27/04/2017		
535	A	IL FARO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di servizio semi-residenziale centro diurno polifunzionale per minori	2013	05206290651	VIA MACHIAVELLI, 10	84092	BELLIZZI	SA	BATTINELLI RITA	354 del 27/04/2017		
536	A	SINFONIA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Comunità residenziale per minori	2015	01635660622	VIA SAN ROCCO, 13	82015	DURAZZANO	BN	NIOLA FERDINANDO	362 del 02/05/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
537	A	AURORA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza domiciliare anziani e disabili. - assistenza integrata e assistenza specialistica scolastica	2006	05428751217	VIA BOLOGNA,14	80031	BRUSCIANO	NA	MOCERINO MADDALENA	363 del 02/05/2017		
538	A	DOLCE NIDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di asili nido, assistenza diurna per minori disabili – ludoteca per l'infanzia	2012	07168421217	VIA SANTISSIMA ANNUNZIATA, 37	80079	PROCIDA	NA	ASSANTE DI CUPILLO ERMINIA	364 del 02/05/2017		
539	A	OTTANTAZEROSEDICI COOPERATIVA SOCIALE	Servizio di trasporto scolastico disabili	2011	06879751219	VIA TEVERE,116 SC. C	80016	MARANO DI NAPOLI	NA	MASTROLONARDO ANTONIO	365 del 02/05/2017		MESSA IN LIQUIDAZIONE DECRETO N.28 DEL 25/01/2019
540	A	BETANIA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di gestione di comunità alloggio residenziale per minori	2016	05549950656	VIA GUGLIELMO OBERDAN, 16/20	84018	SCAFATI	SA	AMBRUNZO MICHELANGELO	378 del 08/05/2017		
541	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS HUMANITAS DOMIZIANA	Servizi socio-sanitari – attività di pulizia interna alla struttura e giardinaggio	2007	03393040617	VIA DOMITIANA KM.30,800 VIALE ROSSELLI ,6	81030	CASTEL VOLTURNO	CE	VITTORIOSO MARCELLO	379 del 08/05/2017		
542	A	NOVELLA AURORA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza,reinserimento sociale per giovani tossicodipendenti, assistenza e riabilitazione psichiatrica, assistenza materiale per alunni handicappati	1998	C.F. 05594850637 P.I. 01441151212	VIA DANTE ALIGHIERI, 11	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	FERNANDES GIOVANNI	380 del 08/05/2017		
543	A – B	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS GIADA	Gestione servizi socio-sanitari. Attività di segretariato	2003	02967820610	VIA ALESSANDRIA, 12	81030	SAN MARCELLINO	CE	GUERRA NICOLA	383 del 09/05/2017 440 dell'11/09/2020		
544	C	CONSORZIO ITALIA COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale non residenziale	2011	06936861217	VIA NUOVA POGGIOREALE-CENTRO POLIFUNZIONALE INAIL-TORRE 7	80143	NAPOLI	NA	LIGUORO ANTONIO	384 del 09/05/2017		
545	B	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS LA ROSA DEI VENTI	Gestione servizi socio-sanitari ed educativi - assistenza domiciliare e scolastica	2005	03184610610	VIA BENEDETTO CROCE, 43	81034	MONDRAGONE	CE	PINCERNO ANTONIO	387 dell' 11/05/2017		
546	C	CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SINERGIA	Servizi socio-sanitari e assistenziali a minori, disabili e anziani	2005	03184800617	VIA N. PORPORA, 1	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	ZIPPO STEFANO	388 dell' 11/05/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 203 DEL 23/04/2019
547	A – B	COOPERATIVA SOCIALE IL CANGURO	Assistenza ai minori e agli anziani – Servizi di assistenza residenziale per anziani e disabili. Trasporto sociale	1997	03318830654	VIA ZARA,117	84018	SCAFATI	SA	DELLA VECCHIA ANGELO	389 dell' 11/05/2017 468 del 29/09/2020		
548	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LITHODORA	Attività di intrattenimento rivolto ai minori	2013	05119890654	VIA MARCONI, 55	84013	CAVA DE' TIRRENI	SA	SCARLINO ARIANNA	390 dell' 11/05/2017		
549	A - B	NOI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale non residenziale per anziani, minori e disabili. Gestione di servizi di ristorazione	2016	05463030659	VIA PARMENIDE, 6	84131	SALERNO	SA	VASSALLO SALLUSTIO	391 dell' 11/05/2017 59 del 29/01/2018		
550	B	COOPERATIVA SOCIALE LE TERRE DI DON PEPPE DIANA -LIBERA TERRA	Produzione dei derivati del latte	2010	03646700611	VIA P.PAGLIUCA-TRAVERSA CIGNO	81030	CASTEL VOLTURNO	CE	ROCCO MASSIMO	392 del 11/05/2017		
551	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L. IRIDE	Servizi socio-sanitari in modo particolare infermieristici presso unità locali	2000	02716170614	VIA MATILDE SERAO. 48	81024	MADDALONI	CE	ZOPPINO ANNA ROSARIA	399 dell' 11/05/2017		
552	A/B	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS C.B.T. BENTESSERE	Assistenza sociale non residenziale anziani e disabili – inserimento lavorativo soggetti svantaggiati	2017	04200220616	VIA F.COPPI, 38	81034	MONDRAGONE	CE	BURRELLI TIZIANA	400 dell' 11/05/2017		
553	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE AUSILIA	Servizi socio-sanitari non residenziali, laboratori didattici, artigianali, artistici, fattorie e orti sociali	2016	04154030615	VIA NAPOLI, 173	81055	S.MARIA C.V.	CE	SILVESTRE ANNAPAOLA	402 del 12/05/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
554	C	PENTAGONO – CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Affidamento di servizi sociosanitari non residenziali alle consorziate	2011	04977980657	VIA GUICCIARDINI, 35	84091	BATTIPAGLIA	SA	DI FIORE DANIELA	409 del 16/05/2017		
555	A/B	ARCOBALENO COOPERATIVA SOCIALE	Attività ludico-ricreative motorie per minori, disabili e anziani-mensa-attività di assistenza sociale non residenziale -lavori di pulizia	2001	03782810653	VIA CANONICA DE LUCA, 218	84040	CELLE DI BULGHERIA	SA	MAREGA ROSSANA	410 del 16/05/2017		
556	B	SOCOFASA ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Lavori di pulizia, facchinaggio in genere e attività connesse	2006	04428820650	VIA SCAVATE CASE ROSSE, 30	84131	SALERNO	SA	RIPOLI ALFREDO	411 del 16/05/2017		
557	B	ANNA NUOVA SERVICES – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio di scuolabus	2009	04735560650	VIA MONTESANTO, 21	84052	CERASO	SA	TAFURI FRANCESCO	412 del 16/05/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 103 DEL 05/03/2019
558	B	RINOVA SERVICE SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE	Agenzia di volantinaggio	2013	05169500658	VIA SANTA MARGHERITA, 36/H	84129	SALERNO	SA	CLAUSI DOMENICO	413 del 16/05/2017		
559	A	CONTATTO COOPERATIVA SCOCIALE	Servizi domiciliari di assistenza	2009	04740320652	VIA ROMA, 48	84040	CAMPORA	SA	PAGNOTTO GIOVANNA	414 del 16/05/2017		
560	B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE FREEDOM	Bar e altri esercizi simili senza cucina	2016	05469790652	VIA GIOVANNI PAOLO I, 3/C	84091	BATTIPAGLIA	SA	SOLE ILARIA	415 del 16/05/2017		
561	A	OCCHIO MAGICO SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare, gestione servizi sociali riservata a persone in difficoltà	1992	02824560656	CORSO GARIBALDI, 2	84035	POLLA	SA	TUFANO MARIA ROSARIA	416 del 16/05/2017		
562	A	IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza sociale residenziale	2015	C.F.90081590631 P.I.07838211212	VIA GIUGLIANO, 77	80040	POGGIO MARINO	NA	ARPAIA ANTONIO	417 del 16/05/2017		
563	A	LE ALI COOPERATIVA SOCIALE	Altre attività di assistenza sociale non residenziale	2016	08295761210	VIA FRATELLI ROSSELLI, 55	80019	QUALIANO	NA	MASI ASSUNTA	418 del 16/05/2017		
564	C	ALFA – CONSORZIO PREVALENTEMENTE DI COOPERATIVE SOCIALI (EX ART.8 LEGGE 381/91), SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Attività di assistenza domiciliare per anziani e persone svantaggiate	2007	02540410640	VIA VICOLO DELLA NEVE, 1	83100	AVELLINO	AV	SIFO ERNESTO	419 del 16/05/2017		
565	A	EBE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Altre strutture di assistenza sociale residenziale	2013	07577801215	VIA SAN GIOVANNI, 35	80050	PIMONTE	NA	SOMMA ANNA	420 del 16/05/2017		
566	A	ALMA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio-sanitaria effettuata da personale regolarmente qualificato	2010	06583371213	CORSO ITALIA,71	80063	PIANO DI SORRENTO	NA	GARGIULO ALBINO	2 del 24/05/2017		
567	A	AGORA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare-assistenza non residenziale per anziani e disabili	2013	07392331216	VIA NUOVA POGGIOREALE,160/c	80143	NAPOLI	NA	VISCIANO SILVANA	3 del 24/05/2017		
568	B	ALBA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Cura e manutenzione del paesaggio inclusi parchi, giardini e aiuole	2010	06741401217	VIA TOMMASO ASTARITA, 39	80062	META	NA	D'AMBROSIO LEANDRO	4 del 24/05/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 27 DEL 25/01/2019
569	A	IL VILLAGGIO DEI COLORI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi alla persona e servizi di assistenza sociale con personale altamente qualificato. - servizi di assistenza sociale residenziale	2002	04247951215	VIA TORI, 12	80044	OTTAVIANO	NA	CALCIDE ROMUALDO	5 del 24/05/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N.76 DEL 30/01/2020
570	A/B	IL FARO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Gestione servizi sociali - pulizia e manutenzione di arenili, strade e cigli stradali, manutenzione e pulizia di giardini, corsi d'acqua e sentieri	2014	05228280656	VIA ALCIDE DE GASPERI, 34	84043	AGROPOLI	SA	CONTE GIUSEPPE	11 del 25/05/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 102 DEL 05/03/2019

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
571	A	"COOPERATIVA SOCIALE AZZURRA" - SOC. COOP. A R.L.	Servizi socio- assistenziali alla persona e a favore di portatori di handicap, anziani, minori o di persone che si trovano in disagio socio-economico-culturale, reinserimenti	2000	03713760654	VIA NAPOLI, 198	84014	NOCERA INFERIORE	SA	BOVE LUIGI	12 del 25/05/2017		
572	A	ARCHE' COOPERATIVA SOCIALE	Integrazione sociale attraverso l'istituzione di corsi per attività varie	1997	03327340653	VIA STRIANO, 6	84016	PAGANI	SA	RICCIARDI GERARDO	13 del 25/05/2017		
573	B	CILENTO SERVIZI- PROGRESSO-SOLIDARIETA'- COOPERATIVA SOCIALE	Manutenzione del verde	2014	05269610654	VIA S. SALVATORE, 30	84076	TORCHIARA	SA	RIZZO CARMINE	14 del 25/05/2017		
574	A – B	GIOIA DI VIVERE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione e svolgimento di servizi socio-sanitari ed assistenziali. Attività di segretariato	2013	05159920650	STRADA PROVINCIALE TEVEROLA-CASALUCE,75	81031	TEVEROLA	CE	SCARANO ALFONSO	15 del 25/05/2017 386 del 17/07/2020	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.378 DELL'11/09/2017	
575	A	COOPERATIVA SOCIALE ALMA MATER SOC. COOP. A R. L.	Servizi di assistenza socio-sanitaria non residenziale	2006	09194141009	VIA NICOLA FRAGGIANNI,13	80143	NAPOLI	NA	GUARINO ANNA	48 del 26/05/2017		
576	A	FENICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza socio-assistenziale per anziani e disabili svolta c/o l'unità locale	2015	08212141215	VIA STEFANO CORSI,5	80039	SAVIANO	NA	BOSSO FRANCESCO	49 del 26/05/2017		
577	A - B	SOLIDALIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio semiresidenziale - centro polifunzionale per disabili. Attività per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2014	07702111217	VIA AUSILIO ISOLA E5	80143	NAPOLI	NA	PARLATI ERRICO	50 del 26/05/2017 459 del 20/10/2017		
578	A	COOPERATIVA SOCIALE GLOBAL SOCIAL SERVICE	Assistenza socio-sanitaria e assistenza domiciliare	2004	03034340616	VIA DOMIZIANA, 629	81034	MONDRAGONE	CE	NICOLETTA ANTONIETTA	84 del 26/05/2017		
579	A/B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ANTONIO TESSITORE	Servizi socioassistenziali – interventi di integrazione lavorativa e sociale di soggetti svantaggiati – coltivazione ortaggi	2013	03873200616	VIA MARCONI,3	81030	CASAPESENNA	CE	GALLUCCIO MICHELA	85 del 26/05/2017		
580	C	FILIPENDO CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza socio-sanitaria	2008	03472380611	VIA MAZZAGGIO,11	81031	AVERSA	CE	BORTONE GENNARO	86 del 26/05/2017		
581	B	LA NTR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Attività di pulizia e disinfezione, manutenzione (strade, verde, ecc.) restauro di edifici civili ed industriali	2012	02746460647	VIA VICOLO DELLA NEVE, 1	83100	AVELLINO	AV	LEONE GIUSEPPE	100 del 26/05/2017		
582	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE EQUAZIONE	Commercio solidale – contrasto alla dispersione scolastica attraverso servizi di assistenza e di integrazione soprattutto nell'area formazione/lavoro	2007	03315230619	VIA CRISPO,12	81100	CASERTA	CE	AGLIONE PAOLA	133 del 29/05/2017		
583	C	NUOVA COOPERAZIONE ORGANIZZATA - CONSORZIO DI COOPERATIVE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Consulenza imprenditoriale-consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale	2012	03827160619	VIA LINGUITI,54	81031	AVERSA	CE	PERILLO SIMMACO	134 del 29/05/2017		
584	B	L'AQUILONE SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività import export, pulizia generale di edifici, servizi di disinfestazione, coltivazione di uva	1993	06648620638	VIA LUCA DA PENNE,3	80122	NAPOLI	NA	SICILIANO VINCENZO	160 del 30/05/2017		
585	A	COOPERATIVA SOCIALE H.P. GROUP SOCIETA' COOPERATIVA	Servizi di assistenza domiciliare e socio-assistenziale	2014	07679121215	VIA LUIGI OLIVA,81	80041	BOSCOREALE	NA	TRERE' CLAUDIO	161 del 30/05/2017		
586	A	SPES UNICA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi sociosanitari orientati ai bisogni di persone handicappate e con ritardi di apprendimento, di minori ed anziani	2003	04016020655	VIA G. GENOVESE, 10	84025	EBOLI	SA	COZZOLINO FRANCESCO	177 del 01/06/2017		
587	A	CASA SOCIALE PADRE PIO – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE	Casa sociale per anziani	2008	04570530651	CORSO GARIBALDI, 58	84025	EBOLI	SA	MADAIO ANGIOLA	178 del 01/06/2017		
588	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE MARCO POLO	Servizi di assistenza sociale a favore di persone svantaggiate, immigrati e minori	2015	04036010611	VIA CAPPUCCINI,13	81100	CASERTA	CE	DI DINO MARCO	179 del 01/06/2017		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
589	A – B	COOPERATIVA SOCIALE FEDERICO OZANAM	Centro diurno sociosanitario per disabili Laboratori artigianali piccoli manufatti e giardinaggio	1984	01464860616	VIA CADUTI SUL LAVORO, 71	81100	CASERTA	CE	PETRILLO PATRIZIA	180 del 01/06/2017 423 del 01/09/2020		
590	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE LUSCIANO BENE COMUNE	Assistenza sociale non residenziale – interventi di integrazione persone svantaggiate	2016	04168450619	VIA A.MANZONI, 36	81030	LUSCIANO	CE	SANTORO NICOLETTA	188 del 06/06/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N. 92 DEL 31/01/2020
591	B	SATURNO SOC. COOP. SOCIALE	Preparazione e somministrazione di pasti per alunni di scuole materne e medie	1998	03417650656	VIA FRASSO TELESINO, 23	84043	AGROPOLI	SA	TUCCIO MARIA GIOVANNA	189 del 06/06/2017		
592	B	NEW ECOLOGY SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione del verde, lavori di costruzione, ricostruzione e manutenzione argini, marciapiedi e strade	2006	04364150658	VIA MIRABELLA, 51	84025	EBOLI	SA	MARTINIANO COSIMO	191 del 06/06/2017		
593	C	CONSORZIO DELLE COOPERATIVE SOCIALI DI SOLIDARIETA' TERRITORIALE E COOPERAZIONE SOL.CO. IRPINIA "ONLUS" - SOCIETA' COOPERATIVA" IN ABBREVIAZIONE CONSORZIO SOCIALE SOL.CO. IRPINIA – SOCIETA' COOPERATIVA	Promozione e sviluppo imprese sociali – ricerca, studio e progettazione nuovi servizi, progetti regionali e non a supporto delle cooperative socie - servizi di pulizia presso enti pubblici, servizio di manutenzione del verde pubblico	2001	02277280646	VIA FRATELLI BISOGNO, 41/D	83100	AVELLINO	AV	FANFARILLO PAOLA	193 del 06/06/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N.79 DEL 30/01/2020
594	A	LA ROSA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S	Comunità educativa di tipo familiare e centro diurno per minori	2017	01678960624	VIA PAGLIARONE, 91	82016	MONTE SARCHIO	BN	LA SELVA CARLO	198 del 12/06/2017		
595	A	SOLIDARCI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - IMPRESA SOCIALE	Servizi di accoglienza immigrati	2017	C.F.93045010613 P.I. 04193810613	VIALE DEI BERSAGLIERI, 32B	81100	CASERTA	CE	VITIELLO MARA	199 del 12/06/2017		
596	C	ICARO CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETÀ COOPERATIVA	Gestione strutture residenziali e semiresidenziali per anziani, disabili e minori	1995	02241260617	VIA GRAN BRETAGNA, SNC, COMPLESSO LONA	81055	S.MARIA C.V.	CE	GAUDIANO MARIA GRAZIA	200 del 12/06/2017		
597	A	ANCHE NOI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi domiciliari di assistenza anche infermieristica e sanitaria in genere	1997	03329120657	VIA DON VINCENZO CAPEZIO, 6	84025	EBOLI	SA	MIRRA ANNA MARIA	201 del 12/06/2017		
598	A	ELIOS COOPERATIVA SOCIALE	Attività di servizi per la persona	2001	07699280637	VIA LUCA GIORDANO, 27	80040	CERCOLA	NA	PERNA ANTONIO	202 del 13/06/2017		
599	A	LA FONTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Attività socio-educative in centro famiglia	2001	03763530650	VIA CASA DI GENOVA, 9	84010	MAIORI	SA	DE RISI GIUSEPPINA	205 del 15/06/2017		
600	A	GESCO SERVIZI COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2013	07392541210	VIA G.PORZIO, 4 C.D. ISOLA G8	80143	NAPOLI	NA	GARGIULO ANTONIO	206 del 15/06/2017		
601	A	IRIS – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2011	04926940653	VIA MAZZINI, 2	84030	SAN RUFO	SA	SALVIOLI EMILIANA	224 del 21/06/2017	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N. 79 DEL 18/02/2019	
602	A	COUNSELIS COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	Scuole e corsi di lingua dei segni	2013	07585501211	PIAZZA PORTANOVA, 7	80138	NAPOLI	NA	BUONOMO VALERIA	226 del 21/06/2017		
603	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE PATHOS	Assistenza domiciliare con servizi sanitari – servizi di pulizia e disinfezione	2016	04146570611	VIA NUCLEO TAVERNA,7	81052	PIGNATARO MAGGIORE	CE	ALLOCCA ANTONIO	228 del 22/06/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N. 93 DEL 31/01/2020
604	A	CENTRO MEDICINA PSICOSOMATICA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sanitaria – riabilitazione con degenza diurna	1984	C.F. 04535910634 P.I. 01339371211	VIA TRAVERSA SCHITO,5	80053	C.MARE DI STABIA	NA	NARDELLI PAOLO	229 del 22/06/2017		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
605	A	ELIOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2016	04129900611	VIA TIRONCELLI, 7	80059	TORRE DEL GRECO	NA	GAGLIONE CIRO	235 del 23/06/2017		PERDITA DEI REQUISITI PER LA SOLA SEZIONE B DECRETO N.22 DEL 21/01/2019
606	A	TANDEM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	1999	07532110637	VICO SCALCICCIA, 16	80142	NAPOLI	NA	LEONE SILVANA	236 del 23/06/2017		
607	A	COOPERATIVA SOCIALE T.M.A. GROUP	Attività di assistenza sociale non residenziale, attività integrative per minori disabili – autistici	2011	06835901213	VIA V. CUOCO, 26	80026	CASORIA	NA	CAPUTO GIOVANNI	237 del 23/06/2017		
608	A	A.S.S. COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2014	05305490657	VIA PORTO SNC	84010	SAN VALENTINO TORIO	SA	COSTABILE MATTEO	238 del 26/06/2017		
609	A	COOPERATIVA SOCIALE L.C.G.	Comunità educativa di tipo familiare e altre strutture di assistenza sociale residenziale	2009	06334261218	VIA SILVIO PELLICO, 11	80035	NOLA	NA	LIBERTI GIOVANNA	239 del 26/06/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N. 46 DEL 23/01/2020
610	A/B	MARE LUNA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare integrata – commercio prodotti alimentari per mezzo di apparecchi automatici	2004	04155500657	VIA FRANCESCO CAMMAROTA, 19	84078	VALLO DELLA LUCANIA	SA	RUGGIERO LUIGI	241 del 27/06/2017		
611	B	ARTE MUSICA E CAFFE' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di organizzazione per la realizzazione di feste, eventi, spettacoli, convegni	2007	05616751219	VIA ANTONIO MANCINI, 30	80127	NAPOLI	NA	FALCONE CARLO	254 del 30/06/2017		
612	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS HAPPY	Servizi socio assistenziali ed educativi a favore di anziani disabili e minori - gestione centri accoglienza madri e bambini	2013	03938000613	VIA ROSANO,52	81030	CASALUCE	CE	VINCOLI GIANCARLO	255 del 30/06/2017		
613	A	LA PROVVIDENZA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza sociale residenziale	2017	05564550654	VIA SABATELLA SCIGLIATI, 20	84047	CAPACCIO	SA	VONA CARMINE	261 del 12/07/2017		
614	A	COOPERATIVA SOCIALE ALLADIN – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AR.L.	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili – casa famiglia per minori	2000	03930481217	VIA SCALEA,30	80055	PORTICI	NA	MATRULLO LINA	262 del 12/07/2017		
615	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS FUORICLASSE	Servizi socio-assistenziali non residenziali a favore di minori, disabili, anziani	2011	03751290614	PIAZZA GARIBALDI,1	81100	CASERTA	CE	BOEMIO CHIARA	263 del 12/07/2017		
616	C	CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI IL DELTAPLANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA "I.D.S.C.S."	Servizio assistenza domiciliare	2007	04443550654	VIA SAN LEONARDO TRAV. MIGLIARO SNC	84131	SALERNO	SA	MEMOLI ANNUNZIATA	264 del 13/07/2017		
617	A	CRISALIDE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociosanitaria a minori, anziani e a portatori di handicap, gestione del servizio di assistenza psichiatrica	2006	05442471214	CORSO ROMA,37	80046	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	DI MARTINO FABIO	265 del 13/07/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N.48 DEL 31/01/2019
618	A	L'ISOLA DEL SORRISO COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale non residenziale – corsi di formazione professionale	2003	04391411214	VIA AUSILIO ISOLA E5	80100	NAPOLI	NA	DI DIO DANIELE	268 del 13/07/2017		
619	A	ACCADEMIA DEI GIORNI FELICI AVELLINO – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per gli anziani e disabili	2015	02862250640	VIA PESCATORI, 123	83100	AVELLINO	AV	FALZARANO AMALIA	275 del 13/07/2017		
620	C	GESCO CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi sociosanitari ed educativi – gestione comunità terapeutiche e case famiglia	1991	06317480637	VIA VICINALE SANTA MARIA DEL PIANTO,36 CENTRO POLIFUNZIONALE TORRE 1	80143	NAPOLI	NA	D'ANGELO SERGIO	278 del 13/07/2017		
621	A	NUOVA VITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AR.L.	Strutture di assistenza residenziale per minori, anziani e disabili	2008	05957841215	VIA LIBERTA',31	80033	CICCIANO	NA	MASTROPASQUA PASQUALE	279 del 13/07/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
622	A	SI PUO' FARE COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2012	07166811211	VICO POZZ0 1/2	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	DI MARTINO RAFFAELA	280 del 13/07/2017	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.26 DEL 16/01/2018	
623	A	ACQUAFREDDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza sociale non residenziale/residenziale	2004	04793951213	VIA ALESSANDRO MANZONI,26	80023	CAIVANO	NA	MAGRI GIOVANNA	281 del 17/07/2017		
624	B	GIANCARLO SIANI COOPERATIVA SOCIALE	Trasmissione radiofonica – agricoltura biologica	2002	07187581215	CORSO RESINA,62	80056	ERCOLANO	NA	SCOGNAMIGLIO GIUSEPPE	282 del 20/07/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N.48 DEL 23/01/2020
625	B	NUVOLETTA PER SALVATORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Coltivazione di uve e di ortaggi, allevamento di pollame	2014	07687411210	VIA MARANO-QUARTO SNC	80016	MARANO DI NAPOLI	NA	NUVOLETTA MANUEL	283 del 20/07/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N.47 DEL 23/01/2020
626	A	TERRA E LIBERTA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale residenziale e non residenziale	1994	06831150633	VIA GARIBALDI,6	80146	NAPOLI	NA	TARALLO LUIGI	284 del 20/07/2017		
627	A	AURO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi sociosanitari non residenziali	2017	08685521216	VIA LUPOLI,89	80027	FRATTA MAGGIORE	NA	AULETTA VINCENZO	285 del 20/07/2017		
628	A	CASA MAMMA GRAZIELLA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Gestione comunità a dimensione familiare (casa famiglia)	2010	04846720656	VIA BELVEDERE, 20	84060	ORRIA	SA	PASCA VINCENZO	286 del 20/07/2017		
629	A/B	PROGETTO PIANETA GELBISON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale – servizi cimiteriali con esclusione di pompe funebri	2011	04918850654	VIA COCCELLI, 6	84060	NOVI VELIA	SA	FUSCO FRANCESCO	287 del 20/07/2017		
630	A	SVILUPPO E SOLIDARIETA' – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza ai degenti presso ospedali, case di cura, case di riposo, presidi sanitari estivi, luoghi di villeggiatura ed altre strutture sanitarie e sociali	2005	04308820655	VIA CARMINE DE CARO, 2	84083	CASTEL SAN GIORGIO	SA	PALMIERI MARIA	289 del 20/07/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N.122 DEL 05/02/2020
631	B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE FORZA E CORAGGIO A R.L.	Manutenzione ed installazione impianti elettrici	2015	01620940625	VIA BORGO,30	82020	BASELICE	BN	BIANCO LUIGI	298 del 20/07/2017		
632	A	TERZA ERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi alla persona – assistenza sociale non residenziale	2015	08075911217	VIA SANTA CATERINA,10	80040	POLLENA TROCCHIA	NA	SCOGNAMIGLIO MARIA LUISA	307 del 20/07/2017		
633	A	MY DAY SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione banco alimentare – animazione territoriale – interventi in favore di migranti e minori a rischio	2007	05648351210	VIA LICOLA PATRIA,135	80078	POZZUOLI	NA	FLORENTINO VINCENZO	308 del 21/07/2017		PERDITA DEI REQUISITI DECRETO N.208 DEL 23/04/2019
634	A	GELSO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza socio-sanitaria ed assistenziale	2014	07839191215	VIALE DEI PINI, 53	80131	NAPOLI	NA	FERRARO RAFFAELE	313 del 21/07/2017		
635	A	COOPERATIVA SOCIALE A MANO A MANO	Strutture di assistenza sociale residenziale e non residenziale	2016	08284921213	VIA ADDA,61 LOTTO23/C	80016	MARANO DI NAPOLI	NA	BOCCANFUSO MARTINA	314 del 21/07/2017		
636	A	SOCIETA' COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE ONLUS CITTÀ IRENE	Assistenza domiciliare anziani – assistenza socio-residenziale per minori e svantaggiati	2003	03009970611	CORSO GRAN PRIORATO DI MALTA, 33	81043	CAPUA	CE	BRANCO GIOVANNI	317 del 31/07/2017		
637	A	COOPERATIVA SOCIALE LA ROSA DI GERICO A R.L. ONLUS	Assistenza sociale non residenziale	2016	08320791216	VIA CASA ANIELLO, 183	80057	SANT'ANTONIO ABATE	NA	APREA ESPEDITO	318 del 31/07/2017		ESPRESSA RICHIESTA PER LA SOLA SEZIONE B DECRETO N.290 DEL 16/05/2019
638	A	AZUR VILLAGE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Servizi per l'infanzia, adolescenza e la famiglia – servizi sociali ed educativi	2014	07748361214	VIA DELLO STADIO, 45	80077	ISCHIA	NA	MOSCA MICHELA	319 del 31/07/2017		
639	A	AMINAH SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Centri temporanei di accoglienza immigrati – strutture di assistenza sociale residenziale	2016	08265141211	VIA ROMA,275	80040	POGGIO MARINO	NA	TARQUINI ELFA	320 del 31/07/2017		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
640	A	EFFATA' – APRITI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Attività di assistenza sociale non residenziale - centro di ascolto	2015	02849220641	VIA ANNUNZIATA SNC	83030	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	AV	PASTORE PATRIZIA	321 del 31/07/2017		
641	B	POMPEII SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Servizi di promozione turistica, di prenotazione e attività di assistenza turistica	2016	08524051219	VIA ANTONIO SEGNI,41	80045	POMPEI	NA	PALOMBA SONIA	322 del 31/07/2017		
642	A	AUSILIOTECA MEDITERRANEA ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Tecnologie e servizi a supporto di persone con disabilità – formazione professionale	2007	05812411212	VIA SAN PASQUALE A CHIAIA, 79	80121	NAPOLI	NA	PAGLIARA SILVIO MARCELLO	345 del 03/08/2017		
643	A	CRESCERE INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza sociale residenziale – attività di assistenza sociale non residenziale	1994	C.F.02847631211 P.I.07462780631	VIA GIOVANNI PORZIO,4 CENTRO DIREZIONALE IS.E3	80143	NAPOLI	NA	SUMMA MONICA	346 del 03/08/2017	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N. 700 DEL 16/12/2019	
644	B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE L'ANCORA	Gestione di stabilimento balneare	2015	07968281217	VIA VIRGILIO, 3	80053	C.MARE DI STABIA	NA	IAMMARINO CARMEN	347 del 03/08/2017		
645	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE L'ABBRACCIO	Comunità di accoglienza per gestanti, madri e bambini – trasporto di persone diversamente abili	2009	06317221213	VIA CASA RUSTILLO, 12	80057	SANT'ANTONIO ABATE	NA	D'ANIELLO MARIA LUANA	352 del 04/08/2017		
646	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS FUTURO	Servizi socio educativi e assistenziali verso persone svantaggiate	2014	03990370615	VIA ADIGE,20	81025	MARCIANISE	CE	PRATILLO MARIELLA	353 del 04/08/2017		
647	B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE PARKING EVOLUTION	Gestione parcheggi ed autorimesse	2006	03261540615	VIA G. JANNELLI, 270	80131	NAPOLI	NA	MORMILE ROSARIO	358 del 07/08/2017		
648	B	NESIS – GLI AMICI DI NISIDA COOPERATIVA SOCIALE	Commercio al dettaglio di oggetti di artigianato	2015	08223441216	VIA RAMPE DI SANT'ANTONIO A POSILLIPO, 13	80121	NAPOLI	NA	GRAVINA EDUARDO	363 del 09/08/2017		
649	A	TASMJLA COOPERATIVA SOCIALE	Attività di servizi per la persona	2004	04897571214	CORSO TULLIO BOCCARUSSO, 130	80040	MASSA DI SOMMA	NA	DE SIMONE RAFFAELLA	369 del 31/08/2017		
650	C	CONSORZIO LUNA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di consulenza e di organizzazione ai consorziati	2007	05909661216	VIALE DEI PINI,53	80131	NAPOLI	NA	PIERNO LOREDANA	373 del 01/09/2017	MODIFICA DENOMINAZIONE DECRETO N.462 DEL 19/07/2019	
651	A/B	ICARE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Centro diurno non residenziale – agricoltura sociale	2017	01685330621	VIA VITELLI, 1	82032	CERRETO SANNITA	BN	MATURO MIRELLA	375 del 06/09/2017		
652	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE VITA NUOVA	Gestione strutture di assistenza residenziale	2014	04020320612	VIA SANTA CATERINA,14	81025	MARCIANISE	CE	AGLIONE LUIGI	376 del 06/09/2017		
653	A	ATHENA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Assistenza sociale non residenziale	2017	08558851211	VIA LEONARDO MAZZELLA,4	80077	ISCHIA	NA	BARRILE ANNA	377 del 06/09/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 21 DEL 21/01/2019
654	A/B	BENE.SAN SOCIETA' COPERATIVA SOCIALE	Servizio trasporto disabili – servizio pulizia strade	2012	01548130622	VIA CIRCUMVALLAZIONE, 3	82038	VITULANO	BN	BUONANNO CARLO	386 del 20/09/2017		
655	A	VICTORY COOPERATIVA SOCIALE	Segretariato sociale	2015	01639020625	VIA VERDI, 4	82037	CASTEL VENERE	BN	NAPPI GIOVANNI	389 del 20/09/2017		
656	B	SAN GIORGIO SOLIDALE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Attività di piccole opere edili quali sistemazione strade, marciapiedi , edifici in genere e manutenzione degli stessi	2015	05413940650	VIA CASA AMABILE, 25	84083	CASTEL SAN GIORGIO	SA	GALLUZZOFRANCESCO	392 del 22/09/2017		
657	A/B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AMAME	Assistenza domiciliare socio - assistenziale – olivicoltura – gestione aree verdi	2011	03692400611	VIALE KENNEDY,68	81055	S.MARIA C.V.	CE	FABOZZI ANTONIO	397 del 27/09/2017		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
658	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS LA ROCCIA	Assistenza sociale residenziale a favore di minori e persone non autosufficienti	2016	04134330614	VIA BENEDETTO CROCE,13	81055	S.MARIA C.V.	CE	CAPORASO MARIANNA	398 del 27/09/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 75 DEL 15/02/2019
659	B	ADAMMS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione magazzini di non alimentari per conto terzi	2015	05439100651	VIA GIOACCHINO ROSSINI, 18	84025	EBOLI	SA	GIORDANO AMEDEO	400 del 27/09/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N.123 DEL 05/02/2020
660	A/B	DEMETRA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi socio-sanitari, riabilitativi, di accoglienza, animazione e assistenza -'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.	2006	02476120643	RIONE SAN TOMMASO, 85	83100	AVELLINO	AV	FAMOSO MARIA ROSARIA	406 del 29/09/2017		
661	A	COCCINELLA – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione scuola dell'infanzia paritaria	2013	02779520648	VIA GABRIELE PREZIOSI SNC, FRAZ. TAVERNOLA SAN FELICE	83020	AIELLO DEL SABATO	AV	LOFFREDO CARMINE	408 del 29/09/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 66 DEL 12/02/2019 ISCRITTA NUOVAMENTE AL N. 989
662	A	MEDINCO' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE A R.L.	Coordinamento delle attività mediche ed infermieristiche dei singoli soci, organizzazione corsi di formazione	2014	05247680654	VIA DELLA LIBERTA', 96	84086	ROCCA PIEMONTE	SA	SELLITTO RAFFAELE	409 del 29/09/2017		
663	A – B	LA BUSSOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza domiciliare anziani e disabili Servizio mensa scolastica, servizio manutenzione verde pubblico, custodia impianti sportivi	2014	01602670620	VIA DEI CAPPUCCINI, 22	82100	BENEVENTO	BN	POLZELLA GIOVANNA	410 del 29/09/2017 151 del 26/02/2020		
664	A/B	R.E.M. CONSULENZE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Centro di accoglienza e socializzazione per disabili – elaborazione dati contabili per enti	2007	01418190623	VIA ROMA, 8	82020	PESCO SANNITA	BN	IATALESE MICHELINA	411 del 29/09/2017		
665	A	ESISTO COOPERATIVA SOCIALE – SOCIETA' COOPERATIVA	Attività di assistenza sociale non residenziale	2002	04309571216	VIA CASA ANIELLO, 120	80057	SANT'ANTONIO ABATE	NA	ALFANO MASSIMO	412 del 29/09/2017		
666	A	POLO OASI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	Comunità residenziale per minori a rischio - migranti	2005	01339420620	VIA BOCCHINO LEMMO 8/10 LOCALITÀ CESINE	82018	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	IARRUSSO AURELIO	416 del 04/10/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 93 DEL 25/02/2019
667	B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. LAZZARELLE	Torrefazione del caffè	2010	06577891218	VIALE AUGUSTO,132	80125	NAPOLI	NA	CARPINIELLO IMMACOLATA	417 del 04/10/2017		
668	A	TAM COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Servizi di assistenza sociale non residenziale	2016	08473531211	PIAZZA SANT'AGNELLO, 4	80046	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	D'ALLOCCO GUGLIELMO	418 del 04/10/2017		
669	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE MY SCHOOL A R. L.	Scuola dell'infanzia e primaria paritaria	2016	08406491210	VIA GIUSEPPE DI VITTORIO,179/181	80019	QUALIANO	NA	PISCOPO GIORGIO	425 del 09/10/2017		
670	B	MOBILITY - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di nettezza urbana	2001	02282600648	VIA IV NOVEMBRE, 41	83032	BONITO	AV	MARIANO MAURIZIO	428 del 10/10/2017		
671	B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – IMPRESA SOCIALE PITAGORA	Produzione lavoro -elaborazione elettronica dati contabili	2016	04148210612	VIA PATTURELLI,65	81100	CASERTA	CE	VITIELLO MARA	432 del 11/10/2017		
672	A	OLTRE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi socio-educativi, assistenziali	2016	05498750651	VIA PIO LA TORRE, 8	84010	SAN MARZANO SUL SARNO	SA	LIMPIDO IMMACOLATA	436 del 12/10/2017	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.667 DEL 20/12/2017	
673	C	PERCORSI – CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale non residenziale	2003	02354610640	PIAZZA LIBERTA', 19	83100	AVELLINO	AV	SANTUCCI VALENTINO	439 del 12/10/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
674	C	MESTIERI CAMPANIA – CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di ricerca di mercato, servizi di pianificazione e valutazione del personale	2015	05416430659	VIA MADONNA DI FATIMA, 21	84129	SALERNO	SA	GAUDINO GIOVANPAOLO	441 del 16/10/2017		
675	B	SANNIO LAVORO – O.N.L.U.S. - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione aree destinate a parcheggi a pagamento nel comune di Benevento	2006	01379890625	VIA MARTIRI D'UNGHERIA, 10	82100	BENEVENTO	BN	SAVOIA CARMINE	442 del 16/10/2017		
676	A	ATENA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Consulenza e sostegno psicologico a classi disagiate, telesoccorso	2017	01677580621	VIA DEL POMERIO, 7	82100	BENEVENTO	BN	TEBANO ANTONIO	443 del 16/10/2017		
677	A	AMICA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare ed infermieristica agli anziani	2010	04816170650	VIA GALLOPPO, 78	84127	SALERNO	SA	PALATUCCI IDA	445 del 16/10/2017		
678	B	OPUS VITAE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Elaborazione dati per conto terzi	2016	01648850624	CONTRADA SAN PIETRO SNC	82030	PAUPISI	BN	PROCACCINI COSIMO	452 del 19/10/2017		
679	A/B	COOPERATIVA SOCIALE PHOENIX A R.L.	Assistenza domiciliare anziani senza prestazioni sanitarie – lavori di pulizia e disinfestazione	2001	01216040624	VIA ROMA SNC	82020	FRAGNETO L'ABATE	BN	MARRONE MARIO	453 del 19/10/2017		
680	A	RAGGIO DI SOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio assistenziali sia domiciliari che presso strutture sanitarie sia pubbliche che private, con personale osa e oss	2015	05404270653	VIA PIETRO MARMINO, 2	84087	SARNO	SA	MIRANDA GIUSEPPINA	454 del 19/10/2017		
681	A	ARMONIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale e residenziale	2007	05775061210	VIA EMILIO SCAGLIONE,53	80145	NAPOLI	NA	SACCO VINCENZA	455 del 19/10/2017		
682	A	COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE IL GIRASOLE ARL ONLUS	Servizi di assistenza sociale residenziale	2004	04826841217	VIA PANTALEO, 16	80010	QUARTO	NA	GENTILE ANNUNZIATA	456 del 19/10/2017		
683	A	FLORA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Attività educative e ricreative in favore dei minori	2010	06725611211	VIA AMERIGO VESPUCCI, 13	80035	NOLA	NA	FEBBRAIO ANTONIETTA	457 del 19/10/2017		
684	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE FANTASY A R. L.	Scuola dell'infanzia e primaria paritaria	2016	08406451214	VIA OTTAVIANO AUGUSTO,54	80070	BACOLI	NA	ILLIANO MARIA	458 del 19/10/2017		
685	B	ELSA FOOD – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ausiliari del commercio con assunzioni di agenzie con o senza deposito	2014	05278820658	VIA GIOVANANGELO PAPIO,31	84122	SALERNO	SA	PACILIO SARA	464 del 20/10/2017		
686	A	SAN PAOLO – COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza domiciliare disabili ed anziani	1994	00990590622	VIA MARCO DA BENEVENTO, 5/B	82100	BENEVENTO	BN	BARBARO ANTONIO	465 del 20/10/2017		
687	A	GENTES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro prima accoglienza e orientamento extracomunitari e rifugiati politici	2015	01629680628	VIA CARPINETO, 46	82038	VITULANO	BN	MORISCO D'AMBROSIO UMBERTO	466 del 20/10/2017		MANCATO OTTEMPERAMENTO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N.451 DEL 16/09/2020
688	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – VIVERE	Gestione strutture assistenza sociale residenziale	2014	03980630614	VIA S.FRANCESCO D'ASSISI,13	81030	ORTA DI ATELLA	CE	RUSSO GIADA	468 del 23/10/2017		
689	A	SOCIETA' COOPERATIVA BABY PLANET – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Scuola dell'infanzia paritaria	2008	06156271212	VIALE VANVITELLI, 59	80070	BACOLI	NA	ILLIANO ANNA	470 del 25/10/2017		
690	A	PER ASPERA AD ASTRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale non residenziale/residenziale per profughi ed immigrati	2016	08489271216	VIA GROTTA DELL'OLMO,72 INT.25	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	COSTAGLIOLA TERESA	471 del 25/10/2017		
691	A	BENEDETTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Accoglienza richiedenti asilo e rifugiati umanitari	2016	01656800628	VIA TRIVELLA, SNC	82030	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BN	OCONE BENEDETTA	472 del 25/10/2017		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
692	A	KOINE' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca e baby parking	2015	01644700625	VIA PEZZE, 2	82016	MONTE SARCHIO	BN	ESPOSITO GIUSEPPINA	473 del 25/10/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N. 58 DEL 23/01/2020 ISCRITTA NUOVAMENTE AL N.1084
693	C	CONSORZIO SOL.CO. AGRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di supporto e consulenza tecnica, aziendale ed amministrativa	2005	04228780658	VIA GUERRITORE, 3/5	84014	NOCERA INFERIORE	SA	VENERATO ISIDORO	474 del 26/10/2017		
694	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE TERRA FELIX	Assistenza sociale non residenziale anziani e disabili- cura e manutenzione verde -somministrazione cibi e bevande	2012	03815880616	VIA MARCONI,67	81030	SANT'ARPINO	CE	UBALDINI TERESA	475 del 26/10/2017		
695	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CAMPO DEI FIORI A R. L.	Assistenza sociale residenziale	1999	03745951214	VIA AMILCARE BOCCIO,36	80035	NOLA	NA	ALLOCCA MASSIMO	476 del 26/10/2017		
696	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LINDBERG A R. L.	Servizi di assistenza sociale residenziale	2006	05588951219	VIA MARIO DE SENA, 25	80035	NOLA	NA	ALFANO GIUSEPPE	477 del 26/10/2017		
697	A - B	IRPINIA 3000 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale residenziale e non residenziale Servizi di pulizia generale di edifici; attività di mensa e ristorazione collettiva	2003	02340390646	VIA TOPPO DELL'ANNO	83030	ZUNGOLI	AV	DE FEO GENESIO	478 del 26/10/2017 528 del 17/11/2017		
698	A	IO CON VOI COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale – supporto amministrativo	2012	07156721214	VIA AMERIGO VESPUCCI,9	80142	NAPOLI	NA	PIERNO LOREDANA	479 del 26/10/2017		
699	A	COMEGEN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sanitaria	1997	07272650636	VIALE MARIA BAKUNIN, 41	80125	NAPOLI	NA	PICCINOCCHI GAETANO	480 del 26/10/2017		
700	A	L'ALBERO DELLA VITA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2014	07721721210	VIA ALDO MORO, 21	80029	SANT'ANTIMO	NA	RONGA LUIGI	481 del 26/10/2017		
701	A/B	COOPERATIVA UMANISTA MAZRA – COOPERATIVA SOCIALE A R. L. ONLUS	Attività di servizi per la persona – progetti finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2003	04484281219	VIALE PICASSO,5	80040	CERCOLA	NA	DI GENNARO MAURIZIO	482 del 30/10/2017		
702	B	OPUS 2008 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. O.N.L.U.S.	Installazione e manutenzione impianti elettrici	2008	01435280621	CORSO VITTORIO EMANUELE, 273/A	82023	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	BN	TAMBASCIA MICHELE	483 del 30/10/2017		
703	A	SANI A CASA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio-sanitaria domiciliare	2014	05318030656	VIA CONTRADA INTAGLI, 1	84031	AULETTA	SA	MARRA GERARDO	484 del 30/10/2017		
704	A	MOBY DICK SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Accoglienza richiedenti asilo e rifugiati umanitari	2009	01451560625	VIA ROMA 125	82020	CASTEL PAGANO	BN	DE FRANCESCO ANGELO	486 del 02/11/2017		TRASFERIMENTO SEDE IN ALTRA REGIONE DECRETO N. 591 DEL 26/10/2018
705	B	SILVEM – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. O.N.L.U.S.	Attività di comunicazione e pubblicità per privati	2016	01653560621	VIA MUNICIPIO 58	82017	PANNARANO	BN	MINUCCI GIUSEPPE	487 del 02/11/2017		
706	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS L'ANGELO	Assistenza socio sanitaria domiciliare e/o presso centri pubblici e privati	2013	03867710612	VIA CAVACONE,27	81054	SAN PRISCO	CE	CARISSIMO MARIA	497 del 03/11/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 72 DEL 15/02/2019
707	A/B	COOPERATIVA SOCIALE APEIRON	Servizi sociosanitari ed educativi – attività di giardinaggio e piccola manutenzione	2008	03478010618	VIA VITTORIO VENETO II TRAVERSA, SNC	81052	PIGNATARO MAGGIORE	CE	SANGES EMILIANO	498 del 03/11/2017		
708	A	ARTURO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare integrata – assistenza residenziale	2017	08639211211	VIA DANTE,53	80079	PROCIDA	NA	PAPANDREA MARIANO	499 del 08/11/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
709	A	INTEGRAZIONI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Strutture di assistenza residenziale psichiatrica	1996	03204041218	VIA PIO XII, 129	80026	CASORIA	NA	ARIANO GIOVANNI	500 del 08/11/2017		
710	A	CASBA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale in favore di profughi ed immigrati	2000	07691820638	VIA NUOVA POGGIOREALE,160/C	80143	NAPOLI	NA	SOLIS BARZOLA JOMAHE ALEXANDRA	501 del 08/11/2017		
711	A	ARMONIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per minori e disabili	2012	07291951213	VIA CASA D'AURIA,110	80057	SANT'ANTONIO ABATE	NA	GALASSO EMILIO	503 del 08/11/2017		
712	A	PARTHENOPE COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Attività di assistenza sociale non residenziale finalizzata all'adozione e alla prevenzione di maltrattamenti a danno di minori e donne	2017	08687611213	CORSO DELLA RESISTENZA,52	80011	ACERRA	NA	MANFELLOTTI FRANCESCA	504 del 08/11/2017		
713	B	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS CASPER	Recupero e reinserimento lavorativo persone svantaggiate – gestione mense e pulizia locali	1997	02466290612	VIA CESARE PAVESE,2	81030	PARETE	CE	CONTE ROSALIA	516 del 15/11/2017		
714	B	LELLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Impresa di pulizia	2014	01611540624	C/DA CONCA SNC	82020	BASELICE	BN	MATURO MICHELE	517 del 15/11/2017		
715	B	COOPSERVIZI COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Servizi di giardinaggio e manutenzione del verde presso parchi, strade, giardini e impresa di pulizia	2007	02537660645	CAMPO SEGA, 15	83012	CERVINARA	AV	RAGUCCI MARIANGELA	518 del 15/11/2017		
716	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS V.E.T.A.	Gestione strutture residenziali persone affette da ritardi e disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti	2014	04017640618	VIA NAPOLI,47	81055	S.MARIA CAPUA VETERE	CE	BIANCO ANTONIO	519 del 15/11/2017		
717	A	COOPERATIVA SOCIALE PROMETEO	Ristorazione collettiva per enti pubblici e privati-accoglienza immigrati	2016	04148020615	VIA CAMPOTONICO,82/A	81030	GRICIGNANO D'AVERSA	CE	BARATTIERO GIANFRANCO	520 del 15/11/2017		
718	B	TERRA MATER SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Produzione e commercializzazione di preparati alimentari a base di prodotti agricoli locali	2005	02450250648	CONTRADA SAN COSMO, 6	83040	FRIGENTO	AV	SALERNO PATRIK	527 del 17/11/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N. 50 DEL 23/01/2020
719	A	XENIA COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Assistenza sociale non residenziale	2002	07945210636	VIA PABLO PICASSO,30	80126	NAPOLI	NA	DE BENEDECTIS PARIZIA	529 del 17/11/2017		
720	A	ABILA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale – assistenza domiciliare integrata	2010	06726561217	VIA VINCENZO CIMMINO,37	80028	GRUMO NEVANO	NA	PIERNO LOREDANA	536 del 21/11/2017		
721	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS OLTRE	Assistenza socio sanitaria residenziale a minori,anziani, disabili e soggetti psichiatrici	2005	03197130614	VIA NAZIONALE APPIA,13	81022	CASAGIOVE	CE	MASTROIANNI NICOLINA	537 del 21/11/2017		
722	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "PER VOI"	Assistenza socio sanitaria residenziale a minori,anziani,disabili e soggetti psichiatrici	2006	03197140613	VIA NAZIONALE APPIA,13	81022	CASAGIOVE	CE	NATALE MARIA	543 del 22/11/2017		
723	A/B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "LA GINESTRA"	Servizi di assistenza sociale domiciliare a favore di anziani e persone non autosufficienti- Attività lavorative finalizzate all'inserimento dei soggetti svantaggiati	2017	04236340610	VIA PADRE LUDOVICO DA CASORIA.10	81034	MONDRAGONE	CE	TOZZI ANNA	552 del 23/11/2017		
724	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CULTURALE ITALO CINESE	Attività di assistenza ed integrazione per immigrati cinesi	2013	07615211211	VIA RANIERI, 7	80040	TERZIGNO	NA	ZHENG YINGXUE	574 del 04/12/2017		
725	A	SOLE COOPERATIVA SOCIALE A.R. L.	Assistenza sociale residenziale	2016	02907200642	CONTRADA ILICI, 2	83030	VENTICANO	AV	LIMOTTA SAVERIO	588 del 06/12/2017		
726	A	SASSOLINI BIANCHI COOPERATIVA SOCIALE	Organizzazione di centri di ascolto, banca dati e censimento strutture sociali	2016	05476900658	VIA APOLLO XI, 51	84025	EBOLI	SA	DE MARTINO ARMANDO	591 del 06/12/2017		
727	A/B	FARE SOLIDALE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili – impresa di pulizia	2014	05323990654	VIA ANGELO RUBINO, 70	84078	VALLO DELLA LUCANIA	SA	SANSONE PANTALEO	592 del 06/12/2017		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
728	A	SAN PIO COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza per accompagnamento di extracomunitari e indigenti presso case famiglia	2015	05409170650	VIA SATRIANO, 12	84012	ANGRI	SA	D'ACUNZO ALESSANDRO	593 del 06/12/2017		
729	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE BIMED NETWORK	Altri servizi di istruzione nca. - ulteriori specifiche: disseminazione della cultura digitale e della cultura della solidarietà	2016	05526840656	VIA DELLA QUERCIA, 64	84080	PELLEZZANO	SA	DI MASO ANGELO	594 del 06/12/2017		
730	A	DIADEMA – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2009	02617630641	VIA A. BARTOLOMEI, SNC	83054	SANT'ANGELO DEI LOMARDI	AV	DI CAPUA MARIO	644 del 13/12/2017		
731	B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "ARTEMIDE"	Attività lavorative finalizzate all'inserimento dei soggetti svantaggiati	2016	04157180615	VIA SAN LORENZO,53	81031	AVERSA	CE	ABATE STEFANIA	646 del 14/12/2017		
732	A	TEMPI D'INFANZIA, SERVIZI PER L'INFANZIA COOPERATIVA SOCIALE	Scuola dell'infanzia paritaria nonché ludoteca, campo estivo e doposcuola	2009	04737450652	VIA NAZIONALE, 153/155	84010	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	TAGLIAMONTE BRUNONE	647 del 14/12/2017		
733	A	PERSONA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2011	06967951218	VIALE MARIA BAKUNIN,106 – PARCO SAN PAOLO	80126	NAPOLI	NA	IAZZETTI CHIARA	650 del 15/12/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N.83 DEL 30/01/2020
734	A/B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "INTESA SOCIALE"	Assistenza portatori di handicap,anziani e minori a rischio – integrazione sociale e lavorativa soggetti svantaggiati	2017	04236740611	NINO BIXIO,35	81030	FRIGNANO	CE	PURGATO FELICIANO	651 del 15/12/2017		
735	A	IRPINIA SANITARY SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA IN FORMA ABBREVIATA IRPINIA SANITARY SERVICE SOC. COOP. A R.L.	Attività infermieristiche, socio-sanitarie e socio-assistenziali	2004	02385960642	VIA RAMPA SAN PASQUALE, 6	83042	ATRIPALDA	AV	SFERA GIOVANNA	652 del 15/12/2017		
736	A	ISTITUTO PARITARIO SANTA CROCE COOPERATIVA SOCIALE	Istruzione di grado preparatorio, scuole dell'infanzia, scuole speciali collegate a quelle primarie	2016	08504121214	VIA NUOVA SAN LEONE, 62	80054	GRAGNANO	NA	CAIAZZO STEFANIA	663 del 18/12/2017		
737	A/B	SERVICES ITALCOOP COOPERATIVA SOCIALE	Attività di servizi alla persona - gestione parcheggi ed autorimesse; gestione canile	2001	03793621214	CORSO TOMMASO VITALE,116	80035	NOLA	NA	CAVALLARO SALVATORE	664 del 19/12/2017		
738	A	PAGUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza tutelare socio-sanitaria di base	2016	01652430628	VIA PIETRO NENNI 13	82100	BENEVENTO	BN	RIZZOLLO IOLE	666 del 19/12/2017		
739	B	5 SENSI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Recupero e valorizzazione risorse naturali	2001	03782330652	VICO PRIMICERIO, 1	84087	SARNO	SA	CATAPANO GIOVANNI	668 del 20/12/2017		
740	A	ISAMA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale e simili svolti a favore di anziani e disabili	2016	05476500656	VIA CAMILLO SORGENTE, 82	84125	SALERNO	SA	D'ANTUONI ANIELLO	669 del 20/12/2017		
741	A	MONDO DOMANI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE	Scuola privata dell'infanzia non paritaria per bambini dai 3 ai 5 anni	2017	05598710654	VIALE G. AMENDOLA, 133	84025	EBOLI	SA	PASSANNANTI FABIO	670 del 20/12/2017	RETTIFICA SEDE DECRETO N. 23 DEL 21/01/2019	
742	B	CO-RAEE 2012 – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Commercio all'ingrosso di sementi e mangime per bestiame	2012	01546440627	VIA PORT'ARSA 67	82100	BENEVENTO	BN	PARRELLA PASQUALE	676 del 28/12/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 94 DEL 25/02/2019
743	B	ZETA GALASSIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Servizi di pulizia disinfezione e disinfestazione	2012	01536810623	C/DA MANZALI 5C	82024	COLLE SANNITA	BN	ZACCARI PASQUALINA	677 del 28/12/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 95 DEL 25/02/2019
744	B	COOPERATIVA SOCIALE ARCOBALENO A R.L.	Facchinaggio, volantinaggio, servizi di pulizia	2016	016556606627	VIA BENEVENTO 19	82016	MONTESARCHIO	BN	VERRUSO GERARDO	678 del 28/12/2017		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
745	A – B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "HAKUNA MATATA"	Servizi socio-sanitari domiciliari a favore di anziani, disabili e minori e soggetti psichiatrici. Servizi di pulizia	2011	03749180612	VIA FUORI PORTA ROMA,177	81043	CAPUA	CE	DI CIVITA VANDINA	689 del 29/12/2017 441 dell'11/09/2020		
746	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "DE COLORES"	Assistenza disabili, anziani e minori a rischio – inserimento svantaggiati in attività agricole	2016	04169800614	VIA MICHELANGELO DIANA,19	81036	S.CIPRIANO D'AVERSA	CE	CATERINO MARIA	5 del 05/01/2018		
747	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "FELICIDAD"	Assistenza disabili, anziani e minori a rischio – inserimento svantaggiati in attività agricole	2016	04170540613	VIA OVIDIO,30	81031	AVERSA	CE	IAVAZZO PAOLA	6 del 05/01/2018		
748	A	COOPERATIVA SOCIALE "ELEUTHERA"	Assistenza sociale non residenziale per disabili	2011	03725580611	VIA PECORARIO,6	81030	TEVEROLA	CE	GRAZIANO MARIA	7 del 05/01/2018		
749	A	GLOBAL WELFARE SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2012	07165201216	VIA ASTALONGA,64	80047	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	DEL GIUDICE SPERANZA	11 del 10/01/2018		
750	A	IL FARO – COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti	2006	05396961210	VIA MARCONI,98	80056	ERCOLANO	NA	NICODEMO GIANVINCENZO	12 del 10/01/2018		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N.50 DEL 31/01/2019. ISCRITTA NUOVAMENTE AL N. 1057
751	A/B	MARELUNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale – interventi di integrazione sociale e lavorativa per persone svantaggiate	2017	08692861217	VIA GIOVANNI PORZIO CENTRO DIREZIONALE IS.G/7	80143	NAPOLI	NA	ADELFI SILVANA	13 del 10/01/2018		
752	B	COOPERATIVA SOCIALE ECOVIGILANTES "ONLUS" - SOCIETA' COOPERATIVA	Raccolta rifiuti urbani e trasporto, spazzamento strade e piazze, pulizia e disinfezione di locali e manutenzione verde	2001	02275820641	CORSO UMBERTO I, 1	83020	QUADRELLE	AV	NAPOLITANO ANTONIO	14 del 10/01/2018		
753	A	FACILITYCOOP – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi socio sanitari assistenziali e riabilitativi in regime residenziale, semiresidenziale, domiciliare e domiciliare integrata a favore di anziani minori e disabili	2010	02651980647	VIA NAZIONALE, 408	83013	MERCOGLIANO	AV	CENTRELLA MARIA	15 del 10/01/2018		
754	A	(R)ESISTENZA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale residenziale e non residenziale	2013	07437631216	VIA ARCANGELO GHISLERI LOTTO P5	80144	NAPOLI	NA	CORONA CIRO	23 del 16/01/2018		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N.72 DEL 30/01/2020
755	A/B	ASTRO NASCENTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Ludoteca e refezione scolastica – servizi di pulizia, disinfezione e disinfestazione	2017	01682090624	VIA GIOVANBATTISTA MASTROGIACOMO N.22,	82020	FRAGNETO MONFORTE	BN	COCCA MARCO	24 del 16/01/2018		
756	A	SANITAS ABATESE COOPERATIVA SOCIALE A R. L. ONLUS	Servizi di assistenza sociosanitaria per il recupero e terapia riabilitativa presso terzi	2016	08363371215	VIA PLINIO IL VECCHIO 2/D	80053	C.MARE DI STABIA	NA	PANE IOLANDA	27 del 16/01/2018		
757	A	TRIAGE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale non residenziale	2017	08556791211	VIA NUOVA POGGIOREALE,11 – CENTRO POLIFUNZIONALE INAIL – TORRE 7	80143	NAPOLI	NA	FERRAIOLI CAROLA	28 del 18/01/2018		
758	A	NUOVA ISES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altra formazione culturale - ulteriori specifiche: corsi didattici per attività teatrali	2016	05507910650	VIA CEFFATO, 64	84025	EBOLI	SA	GAETA TULLIO	29 del 18/01/2018		
759	A	LA CASA DEI PUFFI COOPERATIVA SOCIALE	Istruzione primaria – scuole elementari – scuola dell'infanzia paritaria	2010	04832070652	VIA DELLA REPUBBLICA, 7	84012	ANGRI	SA	RUOTOLO RAFFAELLA	30 del 18/01/2018		
760	A	MELODIA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale	2017	01680810627	VIA RAGUZZINI 7	82100	BENEVENTO	BN	TESTA GIOVANNA	41 del 19/01/2018		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
761	A	CLUVIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Scuola primaria paritaria	2010	04071900650	VIA R. GRIMALDI, 30/32	84014	NOCERA INFERIORE	SA	BRUNO ANNA	53 del 24/01/2018		
762	A	MEDICAL CARE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Assistenza sanitaria e sociale non residenziale	2012	07250761215	VIA S. GIACOMO,32	80133	NAPOLI	NA	CANNEVA YLENIA	54 del 24/01/2018		
763	B	MESSASEGNO FOTOGRAFIA E GRAFICA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L. ONLUS	Attività di riprese fotografiche	2017	08759811212	VIA BAGNULO,33	80063	PIANO DI SORRENTO	NA	TORTORA ALFONSO	55 del 24/01/2018		
764	A – B	COOPERATIVA SOCIALE PANDORA IMPRESA SOCIALE	Attività di assistenza sociale non residenziale; servizio di accoglienza cittadini stranieri Attività finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2009	06321311216	VIA MAMELI,58	80023	CAIVANO	NA	FUSCIELLO GIACOMO	56 del 24/01/2018 687 del 09/12/2019		
765	A	ANCHIOLEALI SOC. COOP.SOCIALE A R. L.	Assistenza sociale non residenziale	2002	C.F.95026030635 P.I.05042151216	VIA MAZZINI,19	80059	TORRE DEL GRECO	NA	RIVIECCIO ROSARIO	60 del 29/01/2018		
766	A/B	AL TUO FIANCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altre attività di assistenza sociale non residenziale – corsi di lingua madre non legalmente riconosciuti per analfabeti compresi stranieri ed inserimento lavorativo	2017	05612620657	VIA SANTA MARIA, SNC	84026	POSTIGLIONE	SA	BOTTE PIETRO	61 del 29/01/2018		
767	B	ZEUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di cura del verde cimiteriali, servizi cimiteriali e attività connesse	2011	06840481219	VIA SAN GIORGIO VECCHIO, 150	80046	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	DE LUCA IMMACOLATA	62 del 29/01/2018		
768	B	NEW AZZURRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di pulizia, disinfezione, manutenzione del verde, lavori edili di ristrutturazione e manutenzione di edifici	2007	02511130649	VIA ANTONIO GRAMSCI, 12	83027	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	GRIECO ANTONELLA	63 del 29/01/2018		
769	A	VENTUS AMORIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L. ONLUS	Assistenza sociale non residenziale	2017	08724211217	VIA CIMAGLIA,38/G	80059	TORRE DEL GRECO	NA	PERFETTO ANGELA	65 del 31/01/2018		
770	B	ERREPI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Servizi di pulizia e di gestione cimiteriale	2016	01652780626	VIA ADUA 12	82100	BENEVENTO	BN	RUSSO DONATO	66 del 31/01/2018		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 96 DEL 25/02/2019
771	B	PLURISERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Servizi di pulizia, spazzamento e autotrasporto per conto terzi	2000	02210270647	CONTRADA MAURIELLO, 17	83037	MONTE CALVO IRPINO	AV	MOBILIA ANTONIO	79 del 02/02/2018		
772	B	COOPERATIVA SOCIALE SMILES SOCIETA' COOPERATIVA	Giardinaggio e manutenzione	2010	04818350656	LOC. PIANA – PALAZZO MANGIA SNC	84051	CENTOLA	SA	PETRILLO GAETANO	80 del 06/02/2018		
773	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ANTEMA	Gestione Comunità alloggio per minori	2014	03965190618	VIA DOMITIANA,317	81034	MONDRAGONE	CE	LAMPITIELLO ANTONIO	81 del 06/02/2018		
774	A – B	ARIZONA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Strutture di assistenza sociale residenziale - assistenza sociale non residenziale per minori, anziani e disabili Servizi di pompe funebri ed attivita' connesse	2017	08772691211	VIA FERROVIA, 87	80040	SAN GENNARO VESUVIANO	NA	POCI GIUSEPPE	84 del 06/02/2018 433 del 07/09/2020		
775	A	COOPERATIVA SOCIALE OHANA	Attività di assistenza socio-sanitaria non residenziale	2015	08020061217	VIA GIOVANBATTISTA ALTOBELLI SNC	80011	ACERRA	NA	SORIANO ANGELA	86 del 06/02/2018		
776	A/B	LA CARLINA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare anziani – servizi di pulizia	1996	01052320627	VIA DEI CARACENI, 25	82026	MORCONE	BN	LOMBARDI ADOLFO	87 del 06/02/2018		
777	A	COOPERATIVA SOCIALE CUORE ONLUS	Assistenza domiciliare	2015	05432710654	VIA ANNUNZIATA, 65	84010	SAN VALENTINO TORIO	SA	POLICASTRO ANNA TERESA	88 del 06/02/2018		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
778	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE XENIA	Gestione centri accoglienza immigrati	2015	04092840612	VIA CAMPOTONICO,82	810230	GRICIGNANO D'AVERSA	CE	CANTONE PAOLA	94 del 09/02/2018		
779	B	CENTOTTANTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di pulizia e disinfezione	2016	04165810617	VIA BELLAURA, 6	82036	SOLOPACA	BN	DI FEDE SALVATORE	101 del 13/02/2018		
780	A	LA QUERCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Comunità di accoglienza per minori	1998	01144900626	VIA BEBIANA, 93	82020	CIRCELLO	BN	ORSO ANTONIO	102 del 13/02/2018		
781	B	MIRIAM – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di pulizia	2012	07337821214	VIA MARION CRAWFORD,28	80065	SANT'AGNELLO	NA	MILANO LUIGI	104 del 16/02/2018		
782	A	ATENA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Gestione di servizi socio-sanitari ed educativi – attività di servizi per la persona	2008	06068131215	CORSO ITALIA,125	80025	ERCOLANO	NA	LIBERTI GIUSEPPINA	107 del 19/02/2018		
783	A	FOLLI FOLLETTI – COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca – attività di assistenza sociale non residenziale	2012	07217291215	VIALE COLLI AMINEI,132/E	80131	NAPOLI	NA	BUSALACCHI STEFANIA	108 del 19/02/2018		
784	B	BUONE IDEE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali – inserimento socio-lavorativo di persone svantaggiate	2015	07976121215	VIA VICINALE PIAZZETTA PONTE IZZO SNC	80045	POMPEI	NA	SANSONE GIUSEPPE	110 del 19/02/2018	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.497 DEL 03/09/2018	
785	A	SYRIA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare integrata – assistenza domiciliare socio – assistenziale	2015	08168791211	VIA GIUSEPPE SEMMOLA,52	80056	ERCOLANO	NA	MIALE GIOVANNA	115 del 20/02/2018		
786	A	ALBATROS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare anziani e disabili	2000	01206240622	VIALE MELLUSI 141	82100	BENEVENTO	BN	BACCARI IVAN	119 del 20/02/2018		
787	B	COOPERATIVA DI COMUNITA' CIVES CAMPOLATTARO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Cura del verde su aree pubbliche e private – attività di intrattenimento in manifestazioni pubbliche e private	2016	01664980628	VIA MOLISE 1	82020	CAMPO LATTARO	BN	PALLADINO FABRIZIO	120 del 20/02/2018		
788	A	COOPERATIVA SOCIALE INVENTO	Assistenza disabili, anziani, tossicodipendenti, alcolisti	1997	C.F. 03351501212 P.I. 2794410619	VIA FIUME,3	81020	CASAPULLA	CE	PELLEGRINO CAROLINA	125 del 23/02/2018		
789	A	DIAMANTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Attività di assistenza sociale non residenziale – attività di tutela e di orientamento per bambini ed adolescenti – servizi socio educative per minori	1981	03552800637	VIA FRANCESCO SAVERIO CORRERA, 11	80135	NAPOLI	NA	CANTARELLI ARIANNA	126 del 26/02/2018		
790	A/B	ECOGIDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Corsi di formazione – informazione sulle problematiche socio – ambientali; educazione ambientale nelle scuole e nelle piazze. Servizi di consulenza alle imprese nel settore ambientale, intermediazione e commercio di rifiuti	2010	06662311213	VIA ROMA, 36	80030	VISCIANO	NA	SANTORELLI GIOVANNI	133 del 02/03/2018		MESSA IN LIQUIDAZIONE DECRETO N. 128 DEL 05/02/2020
791	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE "BIOTECH – A.R.C.A."	Servizi di coordinamento e gestione attività di medici e chirurghi presso strutture sanitarie – Attività agricole e commerciali	2005	03118620610	VIA CARDONE,1 LOCALITA' CAMPITO	81030	GRICIGNANO D'AVERSA	CE	D'ANGELO TAMMARO CARMELO	135 del 05/03/2018		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 74 DEL 15/02/2019 ISCRITTA NUOVAMENTE AL N. 1115
792	B	MAP SERVICE – COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Spazzamento delle strade, piccola manutenzione ordinaria aree verdi	2006	02467110645	VIA CUPA CRETAZZA, 34	83025	MONTORO	AV	TRIFONE ANNA	146 del 08/03/2018		
793	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE "NEW EDUCATION"	Gestione corsi formazione professionale	2015	93092770614 04093330613	PIAZZA RICCARDO II,4	81041	VITULAZIO	CE	DE MEL MARIANEVE	152 del 09/03/2018		
794	A	SAMIRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Strutture di assistenza sociale residenziale	2009	06437661215	VIA FRATELLI CERVI,4	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	CAMERLINGO LUISA	158 del 14/03/2018		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
795	A	COOPERATIVA SOCIALE EMERGENZA VESUVIANA A R. L.	Servizi di ambulanza, delle banche del sangue ed altri servizi sanitari	1998	03498781214	CORSO UMBERTO I, 23	80044	OTTAVIANO	NA	SANSONE RAFFAELE	159 del 14/03/2018		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N.49 DEL 31/01/2019
796	A	GRUPPOINSIEME – COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza geriatrica ed infermieristica a privati effettuata a domicilio o presso ospedali, case di cura e di riposo	1992	01872090640	VIA ENRICO CAPOZZI, 28	83100	AVELLINO	AV	CATALDO CARMINE	162 del 15/03/2018		
797	A/B	MEDICAL SERVICE ASSISTANCE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti – progetti finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2007	05894591212	VIA I GELSI, 24	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	NAPOLANO PALMA	167 del 20/03/2018		
798	A	COOPERATIVA SOCIALE PER ASPERA AD ASTRA	Assistenza sociale residenziale	2014	02804340640	VIA NAZIONALE, 137	83013	MERCOGLIANO	AV	MORALES GARCIA RAQUEL GISLENA	169 del 20/03/2018		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N. 64 DEL 24/01/2020
799	A	ARIES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Assistenza sociale residenziale e non residenziale	2012	03878930613	CONTRADA CETRANGOLO, 27	84096	MONTE CORVINO ROVELLA	SA	LIGUORO ANTONIO	171 del 20/03/2018		
800	B	COOPERATIVA SOCIALE NOVA DEX – ONLUS	Cura e manutenzione di giardini, aree verdi, terreni ed aiuole	2016	05533030655	VIA XXI APRILE, 9	84091	BATTIPAGLIA	SA	DI SERIO DIEGO ALESSANDRO	177 del 22/03/2018		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N.199 DEL 17/04/2019
801	A/B	COOPERATIVA SOCIALE BETEL	Assistenza sociale residenziale/semiresidenziale per disabili; progetti finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati attraverso coltivazione di terreni e produzioni di piantine e fiori	2018	08833841219	VIA EDIFICIO SCOLASTICO,33	80016	MARANO DI NAPOLI	NA	DI GUIDA CARMINE	191 del 22/03/2018		
802	A	DEMAGO' COOPERATIVA SOCIALE	Corsi di formazione e di aggiornamento professionale, percorsi di integrazione, educazione e promozione culturale	2011	06962721210	VIA VICINALE S.MARIA DEL PIANTO,5 ED. 7	80143	NAPOLI	NA	MATTINA LUCIANO	192 del 26/03/2018		
803	A/B	INTEGRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare anziani e disabili – gestione servizio mensa e ludoteca	2006	01390770624	VIA COLLI SNC C/O ROMANO FRANCESCO	82030	PONTE	BN	ROMANO GIOVANNI	193 del 26/03/2018		
804	A – B	NUOVI ORIZZONTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili. Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio	2017	08685781216	VIA PULCRANO,62	80011	ACERRA	NA	NUZZO LUIGINA	202 del 03/04/2018 413 del 07/08/2020		
805	B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CERERE	Attività di produzione di articoli di paglia	2002	02287440644	VIA GUSTAVO GIUSTO, 19	83040	FONTANAROSA	AV	IOVANNA LUCIA	203 del 03/04/2018		
806	B	SERGEMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilabili	2011	04906310653	VIA ENRICO TOTI, 5	84082	BRACIGLIANO	SA	D'AMATO ANTONIA	221 del 09/04/2018		
807	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "LIBERAMENTE"	Servizi assistenza sociale non residenziale – gestione aree sosta a pagamento	2012	03847500612	VIA FAUSTO COPPI,38	81034	MONDRAGONE	CE	BURRELLI CLARA ADELE	222 del 09/04/2018		
808	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE -IMPRESA SOCIALE "DOMENICA"	Servizi di consulenza amministrativo – gestionale, pianificazione aziendale e corsi di formazione	2017	04238610614	VIA LEONILDE IOTTI,4	81100	CASOLLA FRAZ. DI CASERTA	CE	SERA MARCO	223 del 09/04/2018		
809	A – B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "COSMEA"	Gestione di servizi di prima accoglienza Agricoltura biologica	2015	04099930614	VIA SAN LORENZO,53	81031	AVERSA	CE	CIOCE DOMENICO	224 del 09/04/2018 98 del 25/02/2019		
810	A	HAPPY ASSISTANCE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. O.N.L.U.S.	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2017	01700570623	VIA GIACOMO MATTEOTTI, 49	82010	SAN NICOLA MANFREDI	BN	ANNALORO MASSIMO	227 del 11/04/2018		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
811	B	CAUDINA SERVICE – COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS A RESPONSABILITA' LIMITATA	Servizi cimiteriali e gestione delle lampade votive	2009	02592040642	VIA CARLO DEL BALZO, 150	83018	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV	IACHETTA DOMENICO	228 del 11/04/2018		
812	A	MARGHERITA E GLI AQUILONI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza sociale residenziale	2014	07744541215	VIA AQUILA, 144	80143	NAPOLI	NA	PICCIOCCHI DOMENICO	249 del 20/04/2018		
813	A	AFRO-NAPOLI UNITED COOPERATIVA SPORTIVA DILETTANTISTICA SOCIALE	Integrazione sociale di persone immigrate: attività di club sportivi e gestione centro di accoglienza solidale per richiedenti asilo e protezione internazionale	2016	C.F. 95125150631 P.I. 06513021219	VIA G. PORZIO,4 CENTRO DIREZIONALE, ISOLA G8	80143	NAPOLI	NA	GARGIULO ANTONIO	255 del 20/04/2018	PRESA D'ATTO RETTIFICA CODICE FISCALE DELLA COOPERATIVA DECRETO N.306 DEL 25/05/2020	
814	A/B	LA TAVOLA ROTONDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza specialistica ad alunni diversamente abili e assistenza domiciliare anziani - pulizia generale non specializzata di edifici	2017	01677160622	C/DA SAN MARZANO 4B	82034	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	PIRRELLO BIAGINA	256 del 23/04/2018		
815	A	C.T.H. CENTRO TUTELA HANDICAPPATI-POSILLIPO – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Residenza sanitaria assistenziale per disabili – case di cura per lunga degenza	1981	03492200633	VIA VINCENZO PADULA,1	80123	NAPOLI	NA	ZEFELIPPO FRANCESCO	262 del 24/04/2018		
816	A	CRESCERE INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro accoglienza stranieri richiedenti asili politico	2009	01449390622	VIA SAN ROCCO 20	82030	FOGLIANISE	BN	MATARAZZO COSIMO	265 del 26/04/2018		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N. 60 DEL 24/01/2020
817	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SORRISI D'ARGENTO A R.L. O.N.L.U.S.	Assistenza sociale residenziale anziani	2011	04978000653	PIAZZA CROCIFISSO, 10	84012	ANGRI	SA	GRECO MONICA	266 del 26/04/2018		
818	B	MAJOR – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Facchinaggio – movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri	2016	05485950652	VIA ANTONIO DE VITO, 30	84010	CORBARA	SA	ZEQUILA GIOVANNI	267 del 26/04/2018		PERDITA DEI REQUISITI DECRETO N.213 DEL 24/04/2019
819	A	NOI TUTTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi	2016	05476100655	PIAZZA DE VITA, 20	84091	BATTIPAGLIA	SA	PETRUCCI LORENZO	268 del 26/04/2018		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N.114 DEL 05/03/2019
820	A	LUOGHI COMUNI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale non residenziale per minori, anziani, disabili ed immigrati	2017	08552721212	VIA PONTECITRA, SNC	80034	MARIGLIANO	NA	D'ERRICO ROSITA	269 del 26/04/2018		
821	A/B	COOPERASSIST SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili – attività finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2014	07702121216	VIA AULISIO ISOLA E5, SCALA C	80100	NAPOLI	NA	SCOGNAMIGLIO ANTONIETTA	270 del 26/04/2018		
822	C	CONSORZIO DI COOPERATIVE ATHENA – COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale non residenziale, aiuto ai profughi ed immigrati	2017	02941410645	VIA ACQUA DELLE NOCI, 13	83024	MONTE FORTE IRPINO	AV	SANTANGELO FRANCESCO SAVERIO	276 del 02/05/2018		
823	A	ATRI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi sociali e socio sanitari rivolti a disabili, anziani e minori	2010	04869460651	VIA S.S. 91 PER EBOLI, 204	84022	CAMPAGNA	SA	FILANTROPIA MASSIMILIANO	277 del 02/05/2018		
824	A/B	ACSOM – COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-educativi e socio-assistenziali sezione primavera; attività finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2017	08565651216	VIA BASENTO CENTRO GALLERY SNC	80026	CASORIA	NA	MOSCA ROBERTO	279 del 02/05/2018		
825	A	LEALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Gestione di servizi socio-sanitari ed educativi	2017	02950880647	CONTRADA TERRA DELLA QUERCIA, 3	83040	FLUMERI	AV	LO CONTE VITTORIA	284 del 03/05/2018		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
826	A	COOPERATIVA SOCIALE L'ACCADEMIA DEI PICCOLI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Scuola dell'infanzia paritaria	2009	04686190655	VIA NAZIONALE PARCO FERRAIOLI SNC	84012	ANGRI	SA	SORRENTINO VINCENZO	285 del 03/05/2018		
827	A	COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Scuola dell'infanzia paritaria	2011	04882890652	VIA SANT'ANTONIO ABATE, 95	84018	SCAFATI	SA	CUTINO ALESSIO	286 del 03/05/2018		
828	B	IL FARO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pulizia e lavaggio di aree pubbliche	2009	01473260626	VIA CALORE 199	82031	AMOROSI	BN	DE LUCIA IDA	287 del 03/05/2018		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N.118 DEL 05/02/2020
829	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE "COSTRUIRE IL SOCIALE"	Assistenza sociale non residenziale – PTRI -Lavori generali di costruzione edifici	2016	04180710610	VIA DONIZETTI,12	81030	LUSCIANO	CE	DIANA ALFONSO	288 del 03/05/2018		
830	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "ALBA"	Trattamenti di fisioterapia riabilitativa motoria e neuromotoria e logopedia a favore di soggetti svantaggiati	2012	03834700613	VIA NAZIONALE APPIA,13	81022	CASAGIOVE	CE	GAGLIARDI TERESA	289 del 03/05/2018		
831	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE HAPPY CHILD	Scuola materna	2010	04845490657	VIA MADONNA DI FATIMA, 95/97	84129	SALERNO	SA	LENZA LINDA	309 del 09/05/2018		
832	B	LA PANTERA – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi cimiteriali, operazioni di sepoltura, inumazione, esumazione, tumulazione, estumulazione; lavori edili	2009	02617180647	VIA FAUSTO COPPI, 6	83020	SIRIGNANO	AV	MERCURIO ANNA	310 del 09/05/2018		
833	A	MONTESSORI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Strutture di assistenza sociale residenziale	1989	C.F. 05900070631 P.I. 01472831211	VIA GIORGIO PERLASCA, 35	80011	ACERRA	NA	DE CICCO VINCENZA	311 del 09/05/2018		
834	A	COOPERATIVA SOCIALE EUROPA ASSISTENZA	Assistenza domiciliare integrata	2017	01688940624	VIA NAPOLI, 220	82100	BENEVENTO	BN	PARRICELLI NICOLA	317 del 11/05/2018		
835	B	ECO SERVICE – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA	Gestione mense scolastiche del Comune di Taurasi, servizi di pulizia	2013	02772310641	VIA G. MATTEOTTI SNC	83030	TAURASI	AV	CAGGIANO PASQUALINO	319 del 17/05/2018		
836	A	IL MONDO AI PICCOLI TRE COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Servizi di asilo nido – assistenza diurna per minori disabili	2015	08248251210	VIA SAN GIACOMO DEI CAPRI, 78	80131	NAPOLI	NA	RUSSO ANNA	320 del 17/05/2018		
837	A	SIMBA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2014	07889601212	VIA VICINALE SANTA MARIA DEL PIANTO, 61 CENTRO POLIFUNZIONALE TORRE 1	80143	NAPOLI	NA	CLEMENTE DANIELE	323 del 21/05/2018		
838	B	GI.A.GI. SERVICE ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di pulizia	2009	04720630658	TRAVERSA S. ROCCO, 2	84016	PAGANI	SA	RUSSO GIOVANNI	325 del 22/05/2018		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N.134 DEL 17/02/2020
839	A	FISIO.MEDICA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio socio-sanitari e fisioterapeutici	2009	04701880652	VIA FILETTINE, 46	84016	PAGANI	SA	GIOIA SAVERIO	326 del 22/05/2018		
840	A	NAMASTE' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di prima accoglienza dei cittadini stranieri per il tempo strettamente necessario all'espletamento della procedura di evidenza pubblica	2016	02914260647	CORSO FRATELLI CERVI, 7	83040	CALABRITTO	AV	MATTIA MARIA ROSARIA	327 del 28/05/2018		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
841	A	LA CASA DI MARINELLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Strutture di assistenza sociale residenziale	2010	06646751211	VIA VOLTURNO,71	80011	ACERRA	NA	NAPPO MARIA GIOVANNA	333 del 29/05/2018		
842	A	ASCII FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Corsi di formazione e aggiornamento professionale senza il rilascio di attestati	2016	05554380658	VIA IRNO, 101	84135	SALERNO	SA	CERNELLI ATTILIO	334 del 30/05/2018		
843	B	INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di pulizia spiagge, strade, parchi, aree verdi ed aree attrezzate, ecc.	2003	04026490658	VIA MARCO POLO, 48	84043	AGROPOLI	SA	SANSIVIERI DANIELA	335 del 31/05/2018		
844	A	COOPERATIVA SOCIALE LA FABBRICA DEI SOGNI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Scuola dell'infanzia paritaria	2008	04568230652	VIA AQUINO SNC	84018	SCAFATI	SA	MALAFRONTE SARA	336 del 31/05/2018		
845	B	MIULI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di manutenzione del verde pubblico e lavori di giardinaggio correlati	2015	08054531218	VIA MASSERIA QUADRETTI,11	80034	MARIGLIANO	NA	ARDOLINO LUIGI	339 del 04/06/2018		
846	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "AUTONOMY"	Servizi socio-sanitari non residenziali in regime di PTRI; agricoltura biologica, apicoltura	2017	04230590616	VIA NOVARA,14	81036	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	LECCIA SALVATORE	340 del 04/06/2018		
847	A	ESSERE COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale residenziale	2008	06068751210	VICO TERZO SANTO STEFANO,12	80062	META	NA	AMMENDOLA COLOMBA	342 del 05/06/2018		
848	A	ASILO NIDO PICCOLI PASSI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo nido per l'infanzia	2012	05057530650	VIA MAGGIORE P. FORMOSA, 9	84013	CAVA DE' TIRRENI	SA	LEMBO ILARIA	343 del 05/06/2018		
849	B	SOLIDAGRI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di pulizia	2015	01641590623	VIA MARIO VETRONE SNC C/O SEDE CONFCOOPERATIVE	82100	BENEVENTO	BN	DI DOMENICO PELLEGRINO	352 del 07/06/2018		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N. 59 DEL 24/01/2020
850	A	AGENZIA AGORA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale	2017	02280260643	VIA PASQUALE GRECO, 6	83100	AVELLINO	AV	MARENA MELINA	353 del 07/06/2018		
851	B	DECA RUGGERINA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di pulizia strade	2001	03781380658	VIA INDIPENDENZA, 12	84077	TORRE ORSAIA	SA	SAVINO ANTONINO	354 del 07/06/2018		
852	B	POSTIGLIONE SOLIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Silvicoltura e altre attività forestali	2010	04844150658	VIA DELLA RINASCITA, 12	84026	POSTIGLIONE	SA	CAPUTO PASQUALE	355 del 07/06/2018		
853	B	PANTA REI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Manutenzione del verde: prati, alberature, giardini, spazi verdi attrezzati	2013	05167170652	VIA FIUME, 72	84129	SALERNO	SA	ROSCIGNO GIUSEPPE	356 del 07/06/2018		
854	C	CONSORZIO "TRENTADUEBI" CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – COOPERATIVA SOCIALE	Centro elaborazione dati	2016	04188930616	VIALE DEI BERSAGLIERI,32B	81100	CASERTA	CE	ZAMPELLA ANTONIO	358 del 11/06/2018		
855	A/B	COOPERATIVA SOCIALE LIVE GROUP	Attività di accoglienza residenziale a bassa soglia – inserimento sociale unitamente ad accoglienza residenziale o diurna di soggetti senza fissa dimora, immigrati nonché di persone svantaggiate – progetti finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2000	07670260632	VIA SANITA',95	80136	NAPOLI	NA	PAGANO ANGELO	359 del 18/06/2018		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
856	A	MARICA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Attività di assistenza sociale non residenziale	1981	01968590636	VIA FRANCESCO SAVERIO CORRERA,11	80135	NAPOLI	NA	PATINI ALESSANDRO	360 del 18/06/2018		
857	B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE SPARTACO	Gestione parcheggi a pagamento	2017	04273800617	VIA E.DE NICOLA P/CO LA PERLA,2	81055	S.MARIA C.V.	CE	DE ANGELIS ANTIMO	361 del 18/06/2018		
858	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS CHIARA	Assistenza sociale non residenziale.	2017	04212490611	VIA TESCIONE,77	81100	CASERTA	CE	GIANNINI FRANCESCA	362 del 18/06/2018		
859	A – B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS XENIA	Assistenza sociale e socio-sanitaria non residenziale Laboratori artigianali e giardinaggio	2017	04211660610	VIA VATICALE,99	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	CATERINO ANTONELLA	363 del 18/06/2018 404 del 04/08/2020		
860	B	UN POSTO NEL MONDO – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Organizzazione corsi di formazione	2006	02466710643	VIA N. SAURO, 24	83052	PATERNOPOLI	AV	DI BLASI LUISA	364 del 18/06/2018		
861	A	COOPERATIVA SOCIALE ANVILU GLOBAL SERVICE A R.L.	Accoglienza migranti	2015	01619320623	VIA DELLE PUGLIE, 37	82100	BENEVENTO	BN	PENNUCCI ANTONIO	369 del 28/06/2018		
862	A	LA COMETA DEL SUD – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività laboratoriali di interventi, promozione e sensibilizzazione contro ogni forma di violenza e discriminazione, rivolte a minori, giovani e nuclei familiari	2012	05077780657	VIA BASTIONI, 4	84122	SALERNO	SA	PARRILLI ASSUNTA	370 del 28/06/2018		
863	A	A VOCE ALTRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ristorazione con somministrazione ulteriori specifiche: ristorazione con somministrazione di prodotti equo – solidali.	2018	05673620653	VIA MONTICELLO, 19	84081	BARONISSI	SA	APRILE IRENE	371 del 28/06/2018		
864	A	AMISTAD – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio-sanitaria alle persone svantaggiate	2007	04461330658	VIA BASTIONI, 4	84122	SALERNO	SA	RUSSO MARCO	372 del 28/06/2018		
865	B	BE SOCIAL – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Lavori di pulizia degli uffici del comune di San Potito e servizio di scuola-bus	2014	02799740648	VIALE SANDRO PERTINI, 74	83050	SAN POTITO ULTRA	AV	AGLIONE ROSA	376 del 04/07/2018		
866	A	CUOR DI GESU' – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. - ONLUS	Struttura residenziale per gli anziani	2010	02651890648	CONTRADA SANTA LUCIA, 14	83050	SAN SOSSIO BARONIA	AV	RIGILLO ANGIOLINA	377 del 04/07/2018		
867	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE FANTASY BABY A R. L.	Scuola dell'infanzia e primaria paritaria	2016	08406391212	VIALE OLIMPICO,146	80070	BACOLI	NA	ILLIANO GIOVANNI	378 del 05/07/2018		
868	A	ARCOBALENO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Trasporto e assistenza disabili	2013	05158520659	NUOVA PROVINCIALE CHIUNZI, 51	84010	MAIORI	SA	DI LANDRO VINCENZO	379 del 05/07/2018		
869	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE AMICI DEI DISABILI	Assistenza non residenziale a persone portatrici di handicap anziani, tossicodipendenti e minori a rischio.	2013	03908580610	VIA ROSSINI,5	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	SETOLA AGOSTINO	381 del 09/07/2018		
870	A	EMOZIONANDO COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale residenziale	2011	06845071213	VIA MARGHERITA, 9/BIS	80049	SOMMA VESUVIANA	NA	D'AVINO ESTER	390 del 11/07/2018		
871	A	DAFNE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L. - ETS	Attività di servizi per la persona	2003	04495081210	VIALE DEI PINI,6	80040	CERCOLA	NA	OLIVARES ANNA GORIZIA	414 del 13/07/2018	MODIFICA DENOMINAZIONE DECRETO N.23 DEL 16/01/2020	

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
872	A	ELIOS DI ELEA/VELIA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Altre strutture di assistenza sociale residenziale	2017	05562820653	VIA DELLE ROSE, 4 – FRAZ. MARINA	84046	ASCEA	SA	CAMMARANO FERNANDO	415 del 13/07/2018		
873	A	EVANGELII GAUDIUM – SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Attività di assistenza sociale non residenziale	2017	08758251212	VIA SACCHINI, 33	80078	POZZUOLI	NA	GRASSINI CIRO	453 del 19/07/2018		
874	B	SAN GIOVANNI – COOPERATIVA SOCIALE	Lavori di pulizia di aree verdi e piccole sistemazioni edili nei comuni di Guardia dei Lombardi e Bisaccia	2012	02731690646	VIA SAN FRANCESCO, 192	83040	MONTE MARANO	AV	TRAVISANO MARIO ALFONSO	454 del 19/07/2018		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N. 63 DEL 24/01/2020
875	A	INSIEME O.N.L.U.S. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari svolti per conto del Consorzio Italia Società Cooperativa Sociale (Napoli)	2016	05519440654	G. LEOPARDI, 3	84016	PAGANI	SA	CEGLIA ANIELLO	455 del 19/07/2018		
876	A/B	CENTRO SERVIZI NOI X VOI COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza sociale non residenziale, accoglienza migranti – servizio di pulizie civile ed industriale	2014	02819470648	VIA MUNICIPIO, 63	82017	PANNARANO	BN	DIGLIO MASSIMO	456 del 19/07/2018		
877	A	IL BRUCO NEL GIARDINO INCANTATO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca - attività di intrattenimento e divertimento	2012	07302011213	VIA MARCELLO SCOTTI,32	80079	PROCIDA	NA	STRAZZI ANNA	460 del 20/07/2018		
878	B	CO.SE.ME. COOPERATIVA SOCIALI SERVIZI MERCATO	Lavori di facchinaggio	1987	02333900658	VIA SICHELMANNO, 22	84129	SALERNO	SA	LA FEMINA PIETRO	462 del 03/08/2018		
879	A	VOLOALTO – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Attività di formazione figure sociali e figure tecniche nel campo culturale – rivolto a utenti psichiatrici	2003	04007230651	VIA GUICCIARDINI, 35	84091	BATTIPAGLIA	SA	MORRA MARIA CARMELA	463 del 03/08/2018		
880	A	LIBERETA' DI NAPOLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Alta formazione culturale	2014	07866841211	VIA PORTACARRESE MONTECALVARIO, 69	80134	NAPOLI	NA	FURFARO ORNELLA	464 del 03/08/2018		
881	A	CITTA' DELLA GIOIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro sociale polifunzionale – servizi integrativi al nido	2009	04736180656	VIA C. BATTISTI VICOLO BORRELLI, 1	84018	SCAFATI	SA	MALINCONICO ANNA	494 del 23/08/2018		
882	B	CAPRICCIO – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Spazzamento manuale dei rifiuti solidi urbani; taglio erba, scerbatura e manutenzione e cura delle aree verdi	2001	03780850651	PIAZZA BOVIO, 9	84046	ASCEA	SA	LIMONGELLI GAETANO	496 del 03/09/2018		
883	A/B	SUNRISE COOPERATIVA SOCIALE – IMPRESA SOCIALE	Attività di assistenza sociale non residenziale – elaborazioni elettroniche di dati	2012	07339151214	VIA CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA, 310	80035	NOLA	NA	MIRANDA LIDIA	498 del 05/09/2018		
884	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "CRESCERE INSIEME"	Gestione comunità educativa a dimensione familiare	2014	04004480614	VIA MARTIN LUTHER KING,6	81020	CASAPULLA	CE	RAGOSTA MANUELA	499 del 05/09/2018		
885	A	COSY FOR YOU SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L. ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2014	07757411215	VIA ANIELLO FALCONE, 249	80127	NAPOLI	NA	LEPRE VITTORIO	500 del 05/09/2018		
886	A	IL PAESE DELLE MERAVIGLIE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS A R. L.	Servizi di asili nido e ludoteca	2017	08579081210	VIA DIFESA, 6	80040	STRIANO	NA	NARDONE VALERIA	501 del 05/09/2018		
887	A/B	12 STELLE SAN MICHELE COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale residenziale e domiciliare – cura e manutenzione del paesaggio inclusi parchi, giardini e aiuole	2016	91014210636	VIA FONDO BOSSO, 52	80077	ISCHIA	NA	RONTINO CRISTINA	503 del 05/09/2018		
888	A/B	ALETHEIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza domiciliare anziani e disabili – Servizio mensa , servizio pulizie disinfestazione	2017	01699560627	VIA ANTONIO CORBO, 1	82020	FRAGNETO MONFORTE	BN	FUSCHETTO FLAVIO	504 del 06/09/2018		
889	A	DETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Strutture di assistenza sociale residenziale	2014	07852521215	VIA MICHELANGELO, 19	80011	ACERRA	NA	PAPACCIO SALVATORE	511 del 12/09/2018		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
890	A	SMILE LIFE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Attività di assistenza sociale non residenziale	2015	08118751216	VIA G. AMMENDOLA, 30	80047	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	CATAPANO FRANCESCA	512 del 12/09/2018		
891	B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARCA SERVICE A R. L.	Servizi di pulizia – trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e interurbane	2013	07414451216	VIA NUOVA SARNO, 179	80036	PALMA CAMPANIA	NA	MAFFETTONE GIUSEPPE	513 del 12/09/2018		
892	A – B	EKKINISI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza socio-sanitaria non residenziale Gestione parcheggi ed autorimesse	2017	08722561217	VIA REMONDINI, 10	83023	LAURO	AV	ASTERINOU KLEOPATRA	514 del 13/09/2018 211 del 08/04/2020	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.437 DEL 09/09/2020	
893	B	FULL MOON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di mensa scolastica	2016	01665030621	VIA VARCO, 35	82030	SAN SALVATORE TELESINO	BN	DI PALMA LARA	515 del 14/09/2018		
894	A	AMANUEL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale – servizi di assistenza sociale, di aiuto ai profughi ed immigrati, presso il loro domicilio ed altrove	2017	05655490653	CENTRO DIREZIONALE PASTENA, SNC	84091	BATTIPAGLIA	SA	VECCHIO ANTONIO	520 del 21/09/2018		
895	A	L.E.S.S. - LOTTA ALL'ESCLUSIONE SOCIALE PER LA SOSTENIBILITA' E TUTELA DEI DIRITTI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L. - ENTE DEL TERZO SETTORE	Attività nel campo della lotta alle discriminazioni sociali, razziali e di genere attraverso la promozione delle pari opportunità con riferimento a categorie di soggetti esclusi o svantaggiati	2017	C.F. 94195150639 P.I. 05478121212	VIA FIUMICELLO A LORETO, 7	80142	NAPOLI	NA	FIORE DANIELA	521 del 21/09/2018		
896	A	PENELOPE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Progettazione e realizzazione di offerte e fornitura di servizi di assistenza, supporto, riabilitazione e inserimento	2009	04694980659	CONTRADA AQUARA, 6	84020	OLIVETO CITRA	SA	MOSCATO GERARDA	522 del 21/09/2018		
897	A	PROXIMA CENTAURI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari	2018	09008191216	VIA VITTORIO VENETO, 42	80100	NAPOLI	NA	DEL GIUDICE ANTONIO	523 del 21/09/2018		
898	A	SOLIDEE – COOPERATIVA SOCIALE	Attività socio-educativa con infanzia e minori – servizi di intrattenimento ed organizzazione spettacoli	2001	07779110639	VIA ENEA ZANFAGNA, 62	80125	NAPOLI	NA	AVINO ANNARITA	527 del 21/09/2018		
899	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "FATE E FOLLETTI"	Gestione scuola d'infanzia, doposcuola, assistenza oltre orario scolastico	2009	03543970614	VIA NICCOLINI 4/6	81100	CASERTA	CE	COSTANZA CATERINA	528 del 24/09/2018		
900	B	CIVITA COOP – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci (facchinaggio)	2017	05659310659	VIA IRNO, SNC	84098	PONTECAGNANO FAIANO	SA	CECCACI FABIO	533 del 01/10/2018		
901	A	ANNALISA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2018	09001821215	VIA PADRE MARIO VERGARA,121	80027	FRATTA MAGGIORE	NA	DEL PRETE ANNA LISA	534 del 01/10/2018		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N.82 DEL 30/01/2020
902	B	PULI PA. MA SERVICE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pulizia – disinfezione – disinfestazione – derattizzazione – sanificazione	2012	07352241215	VIA CONTE LEMOS, 4	80011	ACERRA	NA	TOZZI MADDALENA	535 del 01/10/2018		
903	A	MIRABILANDIA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	Istruzione di grado preparatorio, scuole dell'infanzia, scuole speciali collegate a quelle primarie	1995	01026390623	CONTRADA SANTA CLEMENTINA, SNC	82100	BENEVENTO	BN	PERNA ERNESTINA	540 del 02/10/2018		
904	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - IMPRESA SOCIALE "IL CUORE FELICE"	Assistenza socio sanitaria residenziale e semi-residenziale per disabili	2017	04233040619	VIA PATTURELLI, 65	81100	CASERTA	CE	PARISE MARIA GABRIELLA	541 del 02/10/2018		
905	A	SOCIETA' COOPERATIVA ALPHA COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale non residenziale	2017	08731781210	VIA MIRABELLA,9	80077	ISCHIA	NA	VUOSO CELESTINO	542 del 03/10/2018		
906	B	COOPERATIVA SOCIALE L'ARCOBALENO DI ELIGIO	Manifestazioni culturali e rappresentazioni storiche, attività di servizi alle imprese	2008	02549960645	VIA CARMINE MODESTINO, 91	83052	PATERNOPOLI	AV	MONGELLUZZO FIMINO	550 del 10/10/2018		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
907	B	LA DOMENICA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di parcheggi ed autorimesse	2014	07795661219	STRADA PROVINCIALE MONTEVERGINE,3	80034	MARIGLIANO	NA	LA MONTAGNA EMILIA	576 del 19/10/2018		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N.127 DEL 05/02/2020
908	B	COOPERATIVA SOCIALE IRPINIA SERVIZI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di pulizia di edifici pubblici e privati	2009	02626060640	VIA SANTA REGINA, 15/B	83031	ARIANO IRPINO	AV	CUOCO SAVERIO	577 del 19/10/2018		
909	A – B	CROCE DEL SUD SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	Trasporto infermi e feriti con autoambulanza Servizi di pulizia e disinfestazione	2002	04304961214	VIA BALBO,4	80011	ACERRA	NA	VINCIGUERRA VINCENZO	593 del 30/10/2018 626 del 24/10/2019		
910	A	PROMETEO COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza per minori a rischio – casa alloggio diurna per disabili	1997	07266740633	VIA STRETTOLA SANT'ANNA ALLE PALUDI, 115	80142	NAPOLI	NA	DE SIMONE EUGENIO	594 del 30/10/2018		
911	B	LAVORO E SERVIZI FREEDOM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Servizi cimiteriali – pulizia generale di edifici	2011	06841381210	VIA MARCONI,10	80036	PALMA CAMPANIA	NA	IOVINO MICHELE	596 del 30/10/2018		
912	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE "VIVERE"	Gestione case famiglia – Progetti rivolti a minori a rischio	2007	03339150611	VIA ROMA,171	81038	TRENTOLA DUCENTA	CE	MARINIELLO DOMENICO	597 del 30/10/2018		
913	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE "PROGETTO VITA"	Gestione di progetti rivolti a minori a rischio e prevenzione della tossicodipendenza	1994	07012040635	VIA ROMA,18	81030	LUSCIANO	CE	VEROLLA MARIA	598 del 30/10/2018		
914	A	NUOVA ARIES – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Assistenza residenziale minori	2017	05609950653	CONTRADA CETRANGOLO, 27	84096	MONTECORVINO ROVELLA	SA	SCARPINATI MANUELA	599 del 31/10/2018		
915	A	LA FAMIGLIA AL CENTRO – COOPERATIVA SOCIALE	Centro sociale polifunzionale per minori	2016	08462081210	VIA G. PARENTE, 11	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	PALMA ARTURO	614 del 05/11/2018		
916	C	CONSORZIO GEA COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale non residenziale	2017	08643891214	VIA FRATELLI ROSSELLI,55	80019	QUALIANO	NA	MARRAZZO VINCENZO	615 del 05/11/2018		
917	A	NUOVI ORIZZONTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio-sanitaria	2008	04631650654	VIA BRODOLINI, 36	84091	BATTIPAGLIA	SA	ZOPPO ANGELO	616 del 07/11/2018		
918	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DI GESTIONE SCOLASTICA – MADRE ROSA GATTORNO – A R. L. DI TIPO A	Istruzione	1989	C.F. 05885940634 P.I. 01470981216	CORSO DOMENICO RICCARDI,335	80040	CERCOLA	NA	AMORUSO FILOMENA	624 del 08/11/2018		
919	A	SANTO GIOVANNI PAOLO II COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Scuola dell'infanzia paritaria	2018	05729140656	PIAZZA VITTORIO VENETO, 35	84123	SALERNO	SA	INGINO GERARDA	625 del 09/11/2018		
920	A	SCUOLA SAN GIUSEPPE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE	Scuola dell'infanzia e primaria paritaria con mensa scolastica	2012	07241421218	PIAZZALE SAN GIUSEPPE, 1	80011	ACERRA	NA	PICARDI RAFFAELE	630 del 13/11/2018		
921	A	AMICA – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza domiciliare con persone qualificate OSA, gestione casa di riposo per conto terzi	2009	02629050648	VIA DEL PIOPPO, 4	83051	NUSCO	AV	DI PAOLO LINA	637 del 20/11/2018		
922	A	MEDEA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale residenziale – semiresidenziale	2010	06611261212	VIA ANDREA SEMONELLA, 104	80023	CAIVANO	NA	ANGELINO GILDA	638 del 20/11/2018		
923	A	S.PAOLO – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi domiciliari di assistenza e sostegno	2009	04687270654	VIA BASTIONI, 4	84122	SALERNO	SA	SCAFUTI ANTONIETTA	640 del 21/11/2018		
924	A	THEMIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Assistenza sociale non residenziale	2018	08986851213	VIA NUOVA POGGIOREALE, 161/G	80143	NAPOLI	NA	IANNONE GIOVANNI	641 del 21/11/2018		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
925	A	NURSING SERVICE – COOPERATIVA SOCIALE	Progettazione, erogazione e gestione dei servizi socio-sanitari ed assistenziali: assistenza domiciliare integrata ed ospedalizzazione svolti a domicilio e non; servizi di strutture residenziali e non, trasporto disabili e scolastico	2008	06136641211	VIA TAVERNA ROSSA, 89	80020	CASAVATORE	NA	POLLICE YLENIA	643 del 21/11/2018		
926	A	EMERGENCY NURSING SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L. ONLUS	Gestione del servizio assistenza domiciliare integrata ed ospedalizzazione; assistenza sociale non residenziale	2006	05519891211	VIA TAVERNA ROSSA, 87	80020	CASAVATORE	NA	LUZZI ANTONIETTA	644 del 21/11/2018		
927	A	S.S. ROSARIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Istruzione di grado preparatorio; scuola dell'infanzia paritaria	2015	02846220644	VIA MALTA, 6	83100	AVELLINO	AV	LIPPO ROBERTA	659 del 27/11/2018		
928	A	PICA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Casa famiglia e comunità di accoglienza per gestanti, madri e bambini	2011	01525290621	VIA COLLEPIANO, 17	82030	TORRECUSO	BN	CAGGIANO DONATA	667 del 29/11/2018		
929	A	LA SPERANZA – COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale	2000	03718030657	VIA VERDESCA, 13	84091	BATTIPAGLIA	SA	MARINO GERARDA	679 del 30/11/2018		
930	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE FORMLAND	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale	2018	C.F.95067150631 P.I. 05718941214	VIA PIANO,23	80070	BARANO D'ISCHIA	NA	NAPPI PASQUALE	691 del 07/12/2018		
931	A	COOPERATIVA SOCIALE CITTA' DEL SOLE	Centri di accoglienza per minori: comunità alloggio – altre strutture di assistenza sociale residenziale	2014	07787801211	VIA FRATELLI BANDIERA, 24	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	DI MARINO ANTONIETTA	692 del 07/12/2018		
932	A	COOPERATIVA SOCIALE IO.FA.RO'	Assistenza sociale non residenziale	2016	05459500657	VIA PIO XII, 36	84025	EBOLI	SA	SICA IOLANDA	694 del 11/12/2018		
933	A	DIVENIRE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di intrattenimento e di divertimento	2016	08412731211	VIA ROMA, 137	80040	POGGIOMARINO	NA	D'AVINO MARIA CHIARA	696 del 14/12/2018		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N.80 DEL 30/01/2020
934	B	ANTEMA SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Manutenzione e pulizia interni comunità e spazi verdi	2014	03965190618	VIA DOMITIANA ,317	81034	MONDRAGONE	CE	LAMPITIELLO ANTONIO	700 del 14/12/2018		
935	B	PARTENIO SERVICE COOPERATIVA SOCIALE	Servizi cimiteriali – servizi integrati di gestione agli edifici – impresa di pulizia spazzamento manuale	2016	08341691213	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE,294	80026	CASORIA	NA	SCALZO GIUSEPPE EMANUELE	702 del 17/12/2018		
936	A	NOVA VIS COOPERATIVA SOCIALE – IMPRESA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2009	06341171210	VIA LAVA, 17	80058	TORRE ANNUNZIATA	NA	CONTE ANGELO	703 del 17/12/2018		
937	A	PANTA REI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale residenziale	2007	05807961213	VIA DELLE REPUBBLICHE MARINARE, 340	80147	NAPOLI	NA	COSTA CIRO	705 del 17/12/2018		
938	B	IL MELOGRANO COOPERATIVA SOCIALE	Mensa scolastica	2015	02875750644	VIA SANT'ELIA, 16	83034	CASALBORE	AV	PACIFICO GIUSEPPE	706 del 18/12/2018		
939	A	COOPERATIVA SOCIALE INSIEME	Integrazione scolastica rivolta a soggetti svantaggiati	2018	05733660657	VIA FONTANELLA, 1	84040	CANNALONGA	SA	GIORDANO EMANUELA	711 del 19/12/2018		
940	A	ALFA CENTAURI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gruppo appartamento per minori in condizioni di difficoltà	2015	01621650629	VIALE MELLUSI, 36	82100	BENEVENTO	BN	ROSSI NATALI'	712 del 19/12/2018		
941	A	XENIA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Assistenza sociale non residenziale	2017	05622000650	VIA ROMA, 13	84018	SCAFATI	SA	CARILLO MARIA	715 del 20/12/2018		
942	B – A	HERMES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Somministrazione alimenti e bevande al pubblico Assistenza socio-sanitaria non residenziale	2018	04325950618	VIA PALMA,30	81030	SAN MARCELLINO	CE	LAUDANDO PASQUALE	717 del 21/12/2018 683 del 05/12/2019		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
943	A	TOLIJ – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2018	09003121218	VIA ROMA, 73	80013	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	SARNACCHIARO GIUSEPPA	5 del 10/01/2019		
944	A	COOPERATIVA SOCIALE GIULIA	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2015	08232351216	VIA DEL CARMINE DELLE PALUDI, 5	80034	MARIGLIANO	NA	BUONINCONTRI TERESA	6 del 16/01/2019		
945	A	ATENA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Corsi di formazione e di aggiornamento professionale – attività di assistenza sociale residenziale / non residenziale	2015	07984791215	VIA FERROVIA, 33	80040	CERCOLA	NA	DI DIO DANIELE	7 del 16/01/2019		
946	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE MADAME SERVICE A R. L.	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2011	07064971216	VIA PETRARO, 81	80053	C.MARE DI STABIA	NA	COPPOLA CIRO	9 del 16/01/2019		
947	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ASSISTANCE POINT	Attività socioeducative e sociosanitarie per minori, anziani e disabili – attività di assistenza residenziale per anziani e disabili	2003	04572531210	CORSO UMBERTO I, 154	80138	NAPOLI	NA	CHIANESE STEFANO	10 del 16/01/2019		
948	A	LA TERZA ETA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani	2000	03801911219	VIA PASSEGGIATA ARCHEOLOGICA,14	80053	C.MARE DI STABIA	NA	TARTAGLIONE VINCENZO	11 del 16/01/2018		
949	A	COOPERATIVA SOCIALE STELLA MATTUTINA	Attività didattiche e pedagogiche per bambini	2007	03391020611	VIA SANTA LUCIA, 9	81025	MARCIANISE	CE	GRAZIANO PIETRO	12 del 16/01/2019		
950	A	ANTARES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2017	05614790656	VIA VESPUCCI, 25	84012	ANGRI	SA	CATELLO PALUMBO	18 del 17/01/2019		
951	A	L'ARCA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di accoglienza temporanea di minori in difficoltà	2009	04750230650	VIA CAP. CECCONI, 55	84082	BRACIGLIANO	SA	VIVO EMMANUEL	19 del 17/01/2019		
952	A	LA CASA DI PULCINELLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare non residenziale per anziani e disabili	2017	08627001210	VIA SUESSOLA,21	80011	ACERRA	NA	LA MONTAGNA DOMENICO	25 del 25/01/2019		
953	A	QUIEORA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS COOPERATIVA A R. L.	Assistenza domiciliare e servizi tutelari	2009	06437921213	CORSO GARIBALDI, 28	80055	PORTICI	NA	CELESIA AURELIO	39 del 30/01/2019		
954	A	SOCIAL UBUNTU SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza sociale residenziale	2018	08913331214	VIA DEGLI ETRUSCHI, 14/B	80019	QUALIANO	NA	PICARDI RAFFAELA	40 del 30/01/2019		
955	B	ALL THE SERVICE – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi di pulizie: attività di rimozione polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti	2018	02996690646	CONTRADA PEZZA MASTRILLO, 28/C	83040	FONTANAROSA	AV	RUBINO VINCENZO	44 del 30/01/2019		
956	C	CONSORZIO AMISTADE SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA SOCIALE	Coordinamento tra cooperative per l'inserimento sociale di cittadini in condizioni svantaggiate	2001	01234450623	VIA FRATELLI ADDABBO, 3	82100	BENEVENTO	BN	DI DOMENICO PELLEGRINO	45 del 30/01/2019		
957	A	COOPERATIVA SOCIALE ICARO – SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Attività di promozione turistica	2017	05608510656	CORSO VITTORIO EMANUELE, 58	84123	SALERNO	SA	PARISI ALESSANDRO	52 del 04/02/2019		
958	A	ACCOGLIENZA VINCENZIANA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale residenziale	2002	04308231218	VIA CARLO ROSINI, 12/A	80078	POZZUOLI	NA	PANTALEO GIOVANNA	53 del 04/02/2019		
959	B	PANORAMI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pulizia di edifici pubblici e privati, aree verdi, parchi naturali	2011	02706060643	VIA RAMPONI, 9	83040	FRIGENTO	AV	RUSSOLILLO ANTONIO	54 del 04/02/2019		
960	A/B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GENTES	Assistenza socio sanitaria domiciliare. Formazione e consulenza professionale	2017	04235940618	VIA VICO BARI I, 9/C	81039	VILLA LITERNO	CE	SPIERTO FRANCO	62 del 08/02/2019		
961	A/B	PEGASO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DI LAVORO	Gestione di attività ludico-ricreative a favore di minori – pulizia in genere di edifici pubblici e privati	1995	01978720645	CONTRADA PASTENE, STRADA D'ADAMO, 2	83040	GESUALDO	AV	D'ADAMO MIRELLA	63 del 08/02/2019		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
962	A	ARTEMIDE COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Assistenza sociale non residenziale	2017	08655101213	VIA DEI FIORENTINI, 10	80133	C.MMARE DI STABIA	NA	DOMMARUMMA ALFONSO	65 del 12/02/2019		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N.75 DEL 30/01/2020
963	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE EPISTEMA	Scuola dell'infanzia paritaria	2018	04314480619	VIA TEVERE,11	81030	VILLA DI BRIANO	CE	CORONELLA IGNAZIO	69 del 15/02/2019		
964	C	CONSORZIO “SVILUPPO SOCIALE” CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale ad anziani ,disabili e minori per conto di soggetti autorizzati	2011	03723860619	VIA GAETA,37	81034	MONDRAGONE	CE	CAPRIGLIONE PASQUALE	70 del 15/02/2019		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N. 97 DEL 31/01/2020
965	A	COOPERATIVA SOCIALE VILLA FRANCA A R. L.	Assistenza sociale residenziale	2017	05579560656	VIA NAZIONALE, 126 – FRAZ. FASANA	84070	SALENTO	SA	ANDREANO MONIKA	71 del 15/02/2019		
966	A/B	SAN ROCCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro prima accoglienza e orientamento extracomunitari e rifugiati politici - gestione di aree parcheggio	2017	04208210619	PIAZZA UNITA' D'ITALIA, 10	82037	TELESE TERME	BN	PICCIRILLO ANGELA	80 del 18/02/2019		
967	A	SANTA RITA & KAROL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2012	05059440650	VIA F. CONFALONIERI, 10	84025	EBOLI	SA	SIRICA GIUSEPPINA	97 del 25/02/2019		
968	A	COOPERATIVA SOCIALE SOLIDARIETA' E BENESSERE	Servizi di assistenza socio-educativa ad adulti, ad anziani autosufficienti e non, a disabili e a persone svantaggiate	2018	08985831216	VIA EMILIO CATAPANO,15	80047	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	BOCCIA ROSARIA ANNAMARIA	109 del 05/03/2019		
969	A	AMBIENTE E CULTURA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale; attività formative	2008	06093141213	VIALE ALEMAGNA, 1	80055	PORTICI	NA	DESIDERIO VIGORITO MICAELA	111 del 05/03/2019		
970	A	LA FORZA DELL'UNIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2016	08410991213	VIA CICERONE,5	80013	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	CHIANESE ANNAMARIA	120 del 11/03/2019		
971	A	HOPE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Strutture di assistenza sociale residenziale – comunità alloggio	2018	08968811219	VIA ENRICO DE NICOLA, 18	80023	CAIVANO	NA	PONTICELLI SPERANZA	122 del 12/03/2019		
972	A	MAI PIU' SOLI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2017	08779861213	VIA SALVATORE DI GIACOMO, 150	80017	MELITO DI NAPOLI	NA	BARBATO SIMONA	136 del 18/03/2019		
973	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE NO LIMES	Assistenza sociale non residenziale	2018	C.F. 95233910637 P.I. 08451381217	CORSO CAMPANO, 122	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	CALABRETTA FABRIZIO	137 del 19/03/2019		
974	A	COOPERATIVA SOCIALE PRO-VITA COOPERATIVA A R. L.	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	1990	C.F. 00885950626 P.I. 07090780631	VIA AUSILIO ISOLA E5 SCALA C – CENTRO DIREZIONALE	80143	NAPOLI	NA	PARLATI LORENZO	138 del 19/03/2019		
975	A	IL MIRTO COOPERATIVA SOCIALE	Servizio di gestione di asilo nido	2012	07126861215	VIA CARLO ROSSELLI I TRAVERSA N.3	80018	MUGNANO DI NAPOLI	NA	MARRA ALESSIA	141 del 20/03/2019		
976	A	IANUS COOPERATIVA SOCIALE	Altre attività di assistenza sociale non residenziale	2016	05554590652	VICOLO DELLE COLONNE, 1	84121	SALERNO	SA	PONTRANDOLFI SILVIA MARCELLA	148 del 28/03/2019		
977	A	INLUSIO – COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-educativi per minori presso centro diurno	2010	06649341218	VIA PASQUALE CICCARELLI, 23	80147	NAPOLI	NA	SAVINO BRUNO	149 del 01/04/2019		
978	A	GIRAMONDO COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale non residenziale	2016	08500511210	VIA FRATELLI ROSSELLI, 27	80018	QUALIANO	NA	PICASCIA FRANCESCO	150 del 01/04/2019		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N.73 DEL 30/01/2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
979	A	ZANTE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza sociale residenziale	2013	07381841217	VIA CONTE DI LEMOS,4	80011	ACERRA	NA	CONSALES ANNAMARIA	152 del 01/04/2019		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N.71 DEL 30/01/2020 ISCRITTA NUOVAMENTE AL N. 1120
980	A/B	C.S.O.D.U. COOPERATIVA SOCIALE DEGLI OPERATORI DIMENSIONE UOMO	Attività di accoglienza residenziale a bassa soglia, inserimento sociale ed accoglienza residenziale o diurna di soggetti senza fissa dimora, immigrati e persone svantaggiate – attività finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	1987	05253750631	VIA SANITA', 95/96	80136	NAPOLI	NA	RULLI ANTONIO	155 del 05/04/2019		
981	A	FORTURELLA – COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Servizi di assistenza sociale residenziale – assistenza domiciliare per minori e disabili	1997	07326890634	VIA SANTA MARIA A CUBITO, 253	80019	QUALIANO	NA	BELLO TAMMARO	156 del 05/04/2019		
982	C	OPI CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di consulenza e marketing	2018	09081701212	VIA TORINO, 21	80040	VOLLA	NA	MAUTONE ANNUNZIATA	157 del 05/04/2019		
983	A	ANTIGONE MONTORO COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Istruzione prescolastica: scuole infanzia	2015	02838610646	VIA CUPA CRETAZZA, 25	83025	MONTORO	AV	D'AMORE MARIAROSARIA	159 del 05/04/2019		
984	A	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS FIORI NEL DESERTO	Assistenza Socio sanitaria	2007	03396130613	VIA ROSSI,11	81100	CASERTA	CE	GRIECO ANNA	160 del 08/04/2019		
985	B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL SOGNO	Attività di pulizia e disinfezione	2009	03569440617	VIA LUDOVICO ARIOSTO,12	81020	SAN NICOLA LA STRADA	CE	CORVINO GIUSEPPINA	161 del 08/04/2019		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N. 96 DEL 31/01/2020
986	B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CNS COOPERATIVA NUOVA SERVIZI	Servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico	2019	05799690655	VIALE MONTE CERVATO, 10	84135	SALERNO	SA	MEO PIERLUIGI	169 del 10/04/2019		
987	A	SANT'ANTONIO INFANZIA SERENA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Istruzione di grado preparatorio: scuole dell'infanzia, scuole speciali collegate a quelle primarie	2013	05162230659	VIA TOMMASO SAN SEVERINO, 12	84085	MERCATO SAN SEVERINO	SA	PELLEGRINO ANNA	193 del 17/04/2019		
988	A	L'ABBRACCIO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Scuola materna dell'infanzia privata paritaria	2012	05021590657	VIA CASTALDO, 4	84014	NOCERA INFERIORE	SA	DELL'AGLIO CARMELINA	194 del 17/04/2019	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.209 DEL 08/04/2020	
989	A	COCCINELLA – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA	Gestione scuola dell'infanzia paritaria	2013	02779520648	VIA GABRIELE PREZIOSI SNC – FRAZIONE TAVERNOLA SAN FELICE	83020	AIELLO DEL SABATO	AV	LOFFREDO CARMINE	195 del 17/04/2019		
990	B	COOPERATIVA SOCIALE SELE IRPINIA	Impresa di pulizia generale non specializzata di edifici	2008	02571290648	VIA IV NOVEMBRE, 1	83040	CAPOSELE	AV	DI VINCENZO ANTONIETTA	204 del 23/04/2019		
991	B	ISTMO – COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA – ONLUS	Bar e altri servizi simili senza cucina	2005	02418320640	VIA SAN GIUSEPPE, 80	83050	VALLESACCARDA	AV	GUADAGNO FILOMENA	205 del 23/04/2019		
992	A	NESSI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale	2010	02644030641	VIA PALOMBI, 22/C	83100	AVELLINO	AV	POLO GAETANA	206 del 23/04/2019		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N. 81 DEL 30/01/2020
993	B	COOPERATIVA SOCIALE I.S.A.	Servizi di consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro	2014	07958741212	CORSO EUROPA,14	80011	ACERRA	NA	MUGNOLO GIORGIO	207 del 23/04/2019		
994	B	FELICIA BACCO COOPERATIVA SOCIALE	Pulizia generale non specializzata di edifici	2012	01539510626	VIA SANNITICA,57	82037	CASTELVENERE	BN	PETRILLO PASQUALINA	210 del 23/04/2019		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
995	A/B	MARGHERITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Assistenza sociale di tipo residenziale - attività finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2018	08852161218	VIA EMANUELE GIANTURCO, 3	80039	SAVIANO	NA	LICCARDO NICOLA	214 del 24/04/2019		
996	B	ARTICOLO 1 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attivita' di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2014	07811051213	VIA PIETRO TRINCHERA, 7	80138	NAPOLI	NA	D'AURIA MARINA	233 del 02/05/2019		
997	A	VENTO DEL SUD SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE	Mediazione familiare - punto di ascolto ed altre attivita' di assistenza sociale non residenziale	2016	08439971212	VIA GANDHI, 5	80010	QUARTO	NA	MELE RAFFAELE	234 del 02/05/2019		
998	A	ARCOBALENO 2000 COOPERATIVA SOCIALE	Scuola dell'infanzia paritaria, nido d'infanzia, servizi integrativi e socio educativi	2012	05070380653	S.S. 91 PER EBOLI - II PARCO, 15	84022	CAMPAGNA	SA	GIORDANO AMEDEO	240 del 06/05/2019		
999	A	IL SOGNO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi di assistenza domiciliare	2012	05028310653	VIA POSTIGLIONE, SNC	84135	SALERNO	SA	FASANO ANTONIETTA	241 del 06/05/2019		
1000	B	D&D - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	Servizio mense per scuole	2016	01662300621	VIA ISONZO, SNC	82037	TELESE TERME	BN	D'ONOFRIO ASSUNTA	266 del 08/05/2019		
1001	B	A.MA. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Attivita' di spazzamento strade	2014	05244310651	VIA S. ANTONIO, 9	84066	PISCIOTTA	SA	CAVALIERE ROBERTO	272 del 10/05/2019		
1002	A	ARCOBALENO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare socio sanitaria	2018	05713430659	VIA BENEVENTO, 3	84020	LAVIANO	SA	CIFRODELLI CARMELINA	273 del 10/05/2019		
1003	A	IL MONDO DI ALICE COOPERATIVA SOCIALE	Altre attivita' di assistenza sociale non residenziale	2019	09146961215	VIA VINCENZO DI MEGLIO,173	80070	BARANO D'ISCHIA	NA	IMPAGLIAZZO VITO MARIA	289 del 16/05/2019		
1004	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE I RAGGI DI SOLE	Gestione gruppo appartamento anziani autonomi e semi-autonomi	2016	04142620618	VIA XXI LUGLIO,13	81037	SESSA AURUNCA	CE	CORBO ANTONIO	291 del 16/05/2019		
1005	A	SAMNES COOPERATIVA SOCIALE	Attivita' di formazione in ambito sociale	2018	01727810622	VICOLO II TORRE PIANO T 2	82037	CASTELVENERE	BN	CIELO SERENA	292 del 16/05/2019		
1006	A	HAKUNA MATATA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Istruzione di grado preparatorio: scuole dell'infanzia, scuole speciali collegate a quelle primarie	2016	05458070652	VIALE DELLE ORTENSIE, 3	84047	CAPACCIO	SA	GRIMALDI MARIA	293 del 16/05/2019		
1007	A	BIODIGIT - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA - O.N.L.U.S.	Attivita' di formazione professionale e di istruzione	2004	02368230641	VIA SCACCANI, 12	83012	CERVINARA	AV	RICCI ROSANNA	309 del 20/05/2019		
1008	A	ALICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione di comunita' educativa di tipo familiare, comunita' alloggio per minori, servizi socio-assistenziali in favore di minori, anziani, disabili, segretariato sociale	2010	06773261216	VIA MONTECALVARIO, 32	80134	NAPOLI	NA	LEONE CIRO	318 del 23/05/2019		
1009	A	ADVANCE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attivita' di assistenza sociale non residenziale	2017	08721761214	VIA POSILLIPO,60	80123	NAPOLI	NA	ESPOSITO GENNARO	319 del 23/05/2019		
1010	A	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE IRIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza residenziale per anziani	2016	04150560615	VIA WILLY BRANDT,4	81100	CASERTA	CE	BASSANO WILLIAM	321 del 23/05/2019		
1011	A B	CUORI MENTI MANI ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale Attività finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2018	08841541215	VIA GIUSEPPE PAGANO, 2/B	80078	POZZUOLI	NA	RUSSO LUIGI	328 del 24/05/2019 291 del 15/05/2020		
1012	A/B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE QUADRIFOGLIO	Assistenza domiciliare integrata minori, anziani e disabili. Servizi di pulizia e disinfezione	2015	04087200616	VIA XXI LUGLIO,127	81037	SESSA AURUNCA	CE	DI CIVITA TIZIANA	346 del 05/06/2019		
1013	A	MAYA MULTISERVICE - COOPERATIVA SOCIALE	Casa famiglia	2014	05328840656	CONTRADA DIFESA, 1	84070	SAN MAURO LA BRUCA	SA	CIOFFI PIETRO	357 dell'11/06/2019		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
1014	A	L'ONDA PERFETTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale – residenziale	2009	06445081216	VIA SOPRAVICO,39	80036	PALMA CAMPANIA	NA	NUNZIATA GIOVANNA	358 del 12/06/2019		
1015	B	EUROP STYLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizio trasporto scolastico – altre attivita' di trasporti terrestri di passeggeri – pulizia generale di edifici	2013	07451961218	CORSO DELLA RESISTENZA, 52	80011	ACERRA	NA	STRANGIO FRANCESCA	365 del 18/06/2019		
1016	A	DIVERSIAMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di didattica dell'eta' evolutiva fino all'eta' adulta	2019	05788180650	VIA POSIDONIA, 55	84127	SALERNO	SA	DI NITA LILIANA	399 del 27/06/2019		
1017	A/B	QUIPUS ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Comunita' alloggio per minori. Ristorante pizzeria	2009	06299571213	CONTRADA SCROFETA, 2	83100	AVELLINO	AV	TROISE ROSA	400 del 27/06/2019		
1018	A	SUN – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. O.N.L.U.S.	Comunità alloggio per minori	2011	01516710629	CONTRADA IANNASSI, SNC	82010	SAN NICOLA MANFREDI	BN	FALZARANO LUCIA	405 del 27/06/2019		
1019	A	AUTISMO E ABA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2019	05815860654	VIA CARLO TRAMONTANO, 113	84016	PAGANI	SA	MANGIACAPRA AMELIA	428 del 05/07/2019		
1020	A	RIAB SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi alle imprese ed alle famiglie	2011	07072051217	VIA RUBINACCI, 18	80040	CERCOLA	NA	PARISI MARTA	431 del 15/07/2019		
1021	A/B	FRATELLO SOLE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE MISTA	Assistenza domiciliare per anziani e disabili; strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili. Progetti finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2019	09187951216	CORSO ITALIA, 32	80010	QUARTO	NA	SABBATINO GIOVANNI	432 del 15/07/2019		
1022	A	BOETHEIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2013	07603981213	CORSO ROMA, 37	80046	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	DI MARTINO FABIO	434 del 15/07/2019		
1023	A	OBELIX SOCIALE - COOPERATIVA SOCIALE - IMPRESA SOCIALE	Formazione e aggiornamento professionale	2016	04148170618	VIA PETRARCA,25 P/CO DEI PINI	81100	CASERTA	CE	DE NUNZIO DAVIDE GUGLIELMO	436 del 16/07/2019		
1024	A	CARPE DIEM – COOPERATIVA SOCIALE	Altre attivita' di assistenza sociale non residenziale	2012	07373981211	VIA SANTA GIOVANNA ANTIDA, 6	80040	POGGIOMARINO	NA	FERRIGNO PINA	446 del 18/07/2019		
1025	A	MARY ROSE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza semiresidenziale per disabili adulti e minori	2017	08667651213	VIA CARLO ROSSELLI, I TRAVERSA, 3	80018	MUGNANO DI NAPOLI	NA	MASSA ANGELA	448 del 18/07/2019		
1026	A	D.F.G. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare socio – assistenziale e integrata con servizi sanitari	2019	05790750656	VIA NOCELLE, 26	84016	PAGANI	SA	D'ANTUONO FABIO	460 del 19/07/2019		
1027	A	HOPE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di animazione e vigilanza infantile presso terzi	2018	02979590649	VIA CIRCUMVALLAZIONE, 186	83100	AVELLINO	AV	DEL GROSSO ADELAIDE	461 del 19/07/2019		
1028	A	C.I.L.I.S. COOPERATIVA SOCIALE	Servizio di assistenza alla comunicazione per gli alunni con disabilita' sensoriali	2019	03573371212	VIA BRANCACCIO, 13	80041	BOSCOREALE	NA	MARANO MARIAROSARIA	474 del 02/08/2019		
1029	A	ARS LABOR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale anziani e disabili	2014	03936690613	VIA SAN LORENZO,53	81031	AVERSA	CE	FEO COSTANZO	501 del 07/08/2019		
1030	B	I NORMANNI COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Pulizia e lavaggio di aree pubbliche, rimozione di neve e ghiaccio ed altre attività di pulizia	2017	02921640641	VIA PIANO DI ZONA, 35/1	83031	ARIANO IRPINO	AV	IANNONE GERARDO	521 del 28/08/2019		
1031	A	EMUNAH SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altre strutture di assistenza sociale residenziale – colonie marine e montane	2018	05761760650	VIA MAGNA GRAECIA, 248/A	84047	CAPACCIO PAESTUM	SA	SALERNO CHIARA	542 del 16/09/2019		
1032	A	MIRO COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale anziani e disabili: servizi sociali di consulenza	2019	09233851212	CENTRO DIREZIONALE ISOLA G1	80143	NAPOLI	NA	OREFICE DANIELE	543 del 16/09/2019		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
1033	A	LA SIRENETTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Scuola paritaria dell'infanzia; istruzione di grado preparatorio: scuole dell'infanzia, scuole speciali collegate a quelle primarie	2011	06886911210	VIA ROMA, 554	80057	SANT'ANTONIO ABATE	NA	GARGIULO IMMACOLATA	544 del 16/09/2019		
1034	A	VIVERE BENE COOPERATIVA SOCIALE	Altre strutture di assistenza sociale residenziale - assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2016	08553381214	VIA A. DE GASPERI, 13	80031	BRUSCIANO	NA	POLIZZI EZIO	545 del 16/09/2019		
1035	A	MEDLIFE – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA	Assistenza domiciliare integrata, assistenza domiciliare specialistica	2004	02393510645	VIA TAGLIAMENTO, 18	83100	AVELLINO	AV	RIVIEZZO LUCREZIA	551 del 18/09/2019		
1036	A	LABORATORIO SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza sociale non residenziale	2009	04688970658	VIA FIRENZE, 33	84098	PONTECAGNANO FAIANO	SA	MAGLIACANO ELENA	576 del 04/10/2019		
1037	A	DADAA GHEZO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Gestione casa accoglienza per donne e minori immigrati in stato di disagio sociale ed economico – servizi socio-assistenziali ed educativi	2005	05045711214	VIA DOMENICO DE ANGELIS, 19	80025	CASANDRINO	NA	MAIELLO ASSUNTA	592 del 10/10/2019		
1038	A	DIAMANTE COOPERATIVA SOCIALE	Gestione strutture residenziali e semi-residenziali per anziani,disabili,minori, immigrati	2017	04273790610	VIA GRAN BRETAGNA P/CO AVECO,5	81055	S.MARIA C.V.	CE	VLADI MARINA	598 dell'11/10/2019		
1039	A	MOSE' – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Prestazioni di servizi di cura socio-educativi per la prima infanzia attraverso l'impiego di educatori qualificati	2013	02761530647	VIA CESURA, 22	83038	MONTEMILETTO	AV	EGIDIO RODOLFO	599 dell' 11/10/2019		
1040	A/B	GIOIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altre attivita'di assistenza sociale non residenziale; pulizia generale di edifici	2018	09001891218	VIA CIRCUMVALLAZIONE, 310	80035	NOLA	NA	BOCCIA CLELIA	600 dell'11/10/2019		
1041	A	HAMAL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi alla persona in favore di soggetti svantaggiati (minori a rischio, anziani, disabili) presso loro domicilio o presso strutture pubbliche – altre attivita' di assistenza sociale non residenziale	2019	09300371219	VIA ANTONIO GRAMSCI, 8	80029	SANT'ANTIMO	NA	VACCA MARIANO	601 dell'11/10/2019		
1042	A	CASA FAMIGLIA MADONNA DELLE NEVI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili	2017	08767311213	VIALE MANFREDI, 21	80058	TORRE ANNUNZIATA	NA	VAIANO PASQUALE	614 del 16/10/2019		
1043	B	ORA ET LABORA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Fabbricazione di mobili	2007	04460300652	VICOLO GIUDAICA, 9	84121	SALERNO	SA	DIODATO ENRICO	632 del 25/10/2019		
1044	A	IL SENTIERO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di fisioterapia domiciliare	2012	05085350659	VIA FUCILARI, 93	84014	NOCERA INFERIORE	SA	PANNULLO ALBINA	633 del 25/10/2019		
1045	A	NEW VISION SERVICES INFERMIERISTICA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2013	07506921217	VIA ABATE MINICHINI,30	80034	MARIGLIANO	NA	CHELLANTHARA JOSEPH JOSEPH	640 del 06/11/2019		
1046	A	I CENTO PASSI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Inclusione sociale attraverso attivita' sportive	2018	04337680617	VIA GENOVA, 1	81030	SAN MARCELLINO	CE	DE SANTIS CARMELA	647 del 08/11/2019		
1047	B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SICUREZZA & AMBIENTE	Controllo di qualita' e certificazione di prodotti, processi e sistemi	2013	07558651217	VIA FERRETTI, 7	80011	ACERRA	NA	D'ALESSANDRO GERARDO	648 del 08/11/2019		
1048	A	NATI DUE VOLTE COOPERATIVA SOCIALE A R. L. IMPRESA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2019	09301061215	PIAZZETTA SAN FRANCESCO, 2	80049	SOMMA VESUVIANA	NA	NOCERINO RAFFAELA	649 del 08/11/2019		
1049	B	SANT'ALFONSO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici	2011	01504690627	CONTRADA LAURA, 17	82030	MELIZZANO	BN	ADAMO TOMMASO	651 del 12/11/2019		
1050	B	COOPERATIVA FUTURA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pulizia generale (non specializzata) di edifici	2019	05823490650	CORSO GARIBALDI, 13	84073	SAPRI	SA	COLICCHIO MARIO	656 del 14/11/2019		
1051	A	BABYLANDIA COOPERATIVA SOCIALE	Scuola materna	2011	04907010658	VIA P. MASCAGNI, 7	84043	AGROPOLI	SA	D'ATRI SABINA	659 del 18/11/2019		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
1052	A/B	AUXILIUM OMNIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Formazione e lavori di manutenzione edili, cura e manutenzione verde	2018	04357040619	VIA DEL LAVORO,259	81055	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	PAPA MARIA CARMELA	660 del 18/11/2019		
1053	B	NATI 2 VOLTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri	2005	05159371219	VIA MARCONI, 32	80059	TORRE DEL GRECO	NA	FERRARA GIULIO	665 del 21/11/2019		
1054	A – B	CASSIOPEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Assistenza sociale non residenziale anziani e disabili Attività di laboratori finalizzati all'inserimento lavorativo	2018	04369990611	VIA DELL'ARCHEOLOGIA, 54	81031	AVERSA	CE	RAIMONDO MASSIMO	672 del 26/11/2019 326 del 15/06/2020		
1055	B	GECAAL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Pulizia spiagge e strade	2015	05366850658	VIA DEGLI ULIVI, 91	84066	PISCIOTTA FRAZ. CAPRIOLI	SA	GUGLIELMELLI GERARDO	673 del 26/11/2019		
1056	B	LA LOCANDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Raccolta abiti in disuso, autotrasporto merci per conto terzi	2003	04014190658	VIA BASTIONI, 4	84122	SALERNO	SA	SESSA BRUNO	677 del 03/12/2019		
1057	A	IL FARO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti	2006	05396961210	VIA MARCONI, 98	80056	ERCOLANO	NA	SAVASTANO VINCENZO	678 del 03/12/2019		
1058	B	R-ACCOGLIAMO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA SOCIALE	Coltivazione di ortaggi	2016	05529700659	STRADA PROVINCIALE PER CONTURSI, 42	84022	CAMPAGNA	SA	DI GIUSEPPE TERESA	681 del 04/12/2019		
1059	A	COOPERATIVA SOCIALE SERVIZI INTEGRATI ALLA PERSONA	Assistenza sociale non residenziale – laboratori educativi	2018	04314410616	VIA DE FRANCISCIS,36	81100	CASERTA	CE	PASQUARIELLO MONICA	684 del 05/12/2019		
1060	A	PARESIA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi socio-sanitari per persone svantaggiate	2009	06500531212	VIA DANTE ALIGHIERI, 78	80040	POLLENA TROCCHIA	NA	IMPERATORE ROSA FIUME GIALLO	688 del 09/12/2019		
1061	B	MARIA STELLA DI OGLIARA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi integrati di gestione agli edifici	2017	05656970653	VIA CASA MARTINO, 1	84135	SALERNO	SA	AVAGLIANO GIOVANNI	694 del 13/12/2019		
1062	A	NATURA SOLIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione centri diurni	2015	05422900653	VIA CAPPUCCINI SOTTANO, SNC	84036	SALA CONSILINA	SA	SANTOPAOLO GIANFRANCO	696 del 13/12/2019		
1063	A/B	COOPERATIVA SOCIALE EUDEMONICA – IMPRESA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale; attivita' progettuali finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2019	09175531210	VIA DANTE ALIGHIERI, 11	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	DI GIROLAMO EMANUELE	699 del 16/12/2019		
1064	B	IL SOLE DEGLI ALBURNI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Assistenza e accompagnamento di bambini su scuolabus, pulizie in luoghi privati	2012	05089300650	VIA DEI GIARDINI, 5	84028	SERRE	SA	LIGUORI PIETRO	701 del 16/12/2019		
1065	A	ELFI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Servizi di assistenza sociale residenziale	2008	06209991212	VIA BRINDISI,1	80011	ACERRA	NA	DE SENA MARIA	727 del 20/12/2019		
1066	A/B	LA STRADA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale – Coltivazioni varie e produzione olio	2019	04377590619	VIA FONTANA REGINA,35	81057	TEANO	CE	MANCINI STEFANO	8 del 13/01/2020		
1067	C	CONVIVENDO CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale-Servizi di counselling	2017	04204600615	VIA MADONNA DELL'OLIO,201	81031	AVERSA	CE	FEO COSTANZO	13 del 14/01/2020		
1068	A	LA PICCOLA PERLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio residenziale per minori in comunita'	2019	01754050621	VIA I° MAGGIO, SNC	82021	APICE	BN	DE FLORIO RITA	14 del 14/01/2020		
1069	B	CON IL CUORE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	Servizio di movimentazione salme, trasporto salme anche con ambulanze all'interno dei presidi sanitari privati	2016	01668350620	VIA NUOVA CALORE, 8	82100	BENEVENTO	BN	BOTTICELLA CATERINA	15 del 14/01/2020		
1070	A	A.S.S.GEST. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sanitaria e telesoccorso	2007	04553770654	VIA NAZIONALE, 514	84034	PADULA	SA	ACCETTA CARMELO	16 del 14/01/2020		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
1071	B	IL CILIEGIO COOPERATIVA SOCIALE ARL	Lavorazione della pietra	2014	05272980656	VIA ANGELO RUBINO, 172	84078	VALLO DELLA LUCANIA	SA	RUSSO VINCENZO	20 del 15/01/2020		
1072	A	OLTRE IL MURO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro sociale polifunzionale per disabili	2017	04229600616	VIA DANTE, 9	81047	MACERATA CAMPANIA	CE	FALCONE GIUSEPPINA	42 del 23/01/2020		
1073	A – B	CTT CENTRO TERAPIE TIRRENO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza a persone con disabilita' con progetti terapeutici personalizzati Attivita' di segretariato	2009	03513790612	VIA PADULE, 167	81034	MONDRAGONE	CE	BURRELLI GIOVANNI RAFFAELE	65 del 24/01/2020 406 del 04/08/2020		
1074	A/B	AMARANTA SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altre attività di assistenza sociale non residenziale; elaborazioni elettroniche di dati, pulizia generale di edifici	2019	09202441219	VIA CIRCUMVALLAZIONE, 310	80035	NOLA	NA	CUTOLO NICOLE	69 del 30/01/2020		
1075	A	MEGAFONO VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale	2004	04935121212	CORSO UMBERTO I, 287	80058	TORRE ANNUNZIATA	NA	DI LEVA GIUSEPPE	78 del 30/01/2020		
1076	A	VILLA SAN MARTINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili	2018	05716780654	VIA NAZIONALE, SNC – LOC. DIFESA DEI PRETI	84028	SERRE	SA	LUONGO MARTINO	94 del 31/01/2020		
1077	B	C.P.R. SERVIZI – COOPERATIVA SOCIALE	Servizio di pulizia esterni edifici – pulizia e manutenzione strade	2005	01350730626	VIA PROFICA, SNC	82011	AIROLA	BN	INFLUENZA CARLO	120 del 05/02/2020		
1078	A	ACCANTOATE SOCIETA' COOPERATVA SOCIALE ETS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2018	05695600659	VIA GERARDO D'ORSI, 9	84080	CALVANICO	SA	VIGGIANO LUIGI	121 del 05/02/2020		
1079	A	SOCCORSO AMICO – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio di trasporto con ambulanza a favore dell'associazione volontari irpini e della misericordia di serino	2009	02611550647	VIA CURTI, 1	83010	SUMMONTE	AV	ERCOLINO MAURIZIO	125 del 05/02/2020		
1080	A	LA LUCE DI UNA STELLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale. Gestione centri accoglienza	2011	03728250618	VIA CONSOLARE CAMPANA, 27	81055	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	MASSARO PAOLO	126 del 05/02/2020		
1081	B	LUNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Servizio di pulizia – servizio scuola-bus servizio mensa scolastica	2003	01289520627	VIALE DELLA VITTORIA, SNC	82034	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	GAROFANO PASQUALE	136 del 17/02/2020		
1082	A/B	LA ROCCIA COOPERATIVA SOCIALE GIOVANI DI SCAMPIA ONLUS	Attivita' finalizzate all'inclusione sociale di soggetti svantaggiati – coltivazioni di ortaggi in foglia, a fusto, a frutto; confezioni varie e accessori per abbigliamento; legatoria e servizi connessi	2005	05260771216	VIALE DELLA RESISTENZA LOTTO N – POLO ARTIGIANALE	80100	NAPOLI	NA	VALLETTI FABRIZIO	183 del 04/03/2020		
1083	A	MEDIAFORM EDUCATIONAL QUALIFICATIONS AND INTERNATIONAL ASSESSMENT'S SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale	2012	07240111216	CORSO ITALIA, 125/127	80011	ACERRA	NA	EFFICIE GENNARO	185 del 05/03/2020		
1084	A	KOINE' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca e baby parking	2015	01644700625	VIA PEZZE, 2	82016	MONTESARCHIO	BN	ESPOSITO GIUSEPPINA	199 del 26/03/2020		
1085	C	HANDY CARE CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale residenziale	2011	03852610652	VIA GIOVANNI NEGRI, 5	84126	SALERNO	SA	DI CERBO ANTONELLO	200 del 26/03/2020		
1086	A	LA RINASCENTE 2.0 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altre strutture di assistenza sociale residenziale	2015	01962150668	VIA TOLEDO, 156	80134	NAPOLI	NA	CHIANESE GAETANO	208 del 08/04/2020		
1087	A/B	COSTANZO E CHIARA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di servizi alla persona – attività finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2003	04435421211	VIA DELLE ROSE, 1	80033	CICCIANO	NA	PEREZ MARIA ROSARIA	210 del 08/04/2020		
1088	B	MINERVA SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pulizia aree pubbliche e private; giardinaggio; affissione manifesti	2008	03440100612	VIALE XXI LUGLIO,25	81037	SESSA AURUNCA	CE	ROCCO CHIARA	222 del 08/04/2020		
1089	A	THE OTHERS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani	2011	04946240654	VIA G. NICOTERA, 18	84080	CALVANICO	SA	PERLA MICHELE	224 del 15/04/2020		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
1090	B	TOBILI' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto	2016	08390161217	VIA FIUMICELLO A LORETO, 7	80142	NAPOLI	NA	HASELPOUR SAEID	225 del 15/04/2020		
1091	A	ALPHA – COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani	2013	07615271215	VIALE QUATTRO APRILE, 72 – SCALA B	80143	NAPOLI	NA	IADEVAIA CARLO	227 del 20/04/2020		
1092	A	SANTA RITA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2016	05512060657	VIA TRENTO 191/D	84129	SALERNO	SA	ROMANO GIOVANNI	228 del 20/04/2020		
1093	A	L'ORIZZONTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Corsi di formazione ed aggiornamento professionale	2002	C.F. 94221740635 P.I. 07913960634	VIA TOMMASO CAMPANELLA, 32	80016	MARANO DI NAPOLI	NA	COSTABILE IVANO	233 del 22/04/2020		
1094	A	IL FIORE DELLA VITA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	Gruppo appartamento per persone con disagio psichico	2017	C.F. 92071220625 P.I. 01679260628	VIA SAN BIAGIO,2	82030	LIMATOLA	BN	SUPINO DI LORENZO CORRADINO	238 del 28/04/2020		
1095	B	COOPERATIVA SOCIALE NUOVE FRONTIERE S. R. L.	Produzione di articoli di oggettistica	2019	04442950616	VIA VOLTURNO,1	81039	VILLA LITERNO	CE	MERCURIO GINA	242 del 29/04/2020		
1096	A/B	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS PER L'ACCOGLIENZA, LA SOLIDARIETA' E LA PARTECIPAZIONE – BREVEMENTE A.S.P.	Attività di centro educativo che offre servizi formativi pomeridiani a ragazzi in eta' scolare	2017	05581170650	VIA ROSARIO, 6	84049	CASTEL SAN LORENZO	SA	CERRUTI IRENE	246 del 30/04/2020		
1097	A/B	IL SILENZIO OLTRE L'ORIZZONTE COOPERATIVA SOCIALE A R. L. ONLUS	Assistenza domiciliare socio assistenziale. Attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate	2019	04426510618	VIA P.S.CHIARA, SNC	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	AFFUSSO VIRGINIA ELISA	248 del 05/05/2020		
1098	C	SALE DELLA TERRA – CONSORZIO PREVALENTEMENTE DI COOPERATIVE SOCIALI, SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Promozione delle attività artigianali, turistiche ed agricole delle cooperative socie del consorzio	2016	01662340627	VIA SAN PASQUALE, 49-51-53	82100	BENEVENTO	BN	MORETTI ANGELO	255 del 05/05/2020		
1099	A – B	SIRIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Attivita' di reception e servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio	2020	09422211210	VIA STABIA N.474	80057	SANT'ANTONIO ABATE	NA	DESIDERIO ALESSANDRO	273 del 07/05/2020 376 del 08/07/2020		
1100	C	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – MEDINA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	Servizi socio assistenziali	2006	05353451213	CORSO GARIBALDI, 7	80011	ACERRA	NA	DEL PENNINO GIUSEPPE	283 dell'11/05/2020		
1101	A	S.ANTONIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione casa famiglia	2010	03648370611	VIA CAMPAGNI, 11	81010	GIOIA SANNITICA	CE	SANTORO GIULIANA	304 del 22/05/2020	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N. 429 DEL 04/09/2020	
1102	A	ANNI D'ORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - IMPRESA SOCIALE	Assistenza residenziale per anziani e disabili	2009	03547770614	VIA NAZIONALE APPIA,13	81022	CASAGIOVE	CE	LIGUORI TOMMASO	307 del 26/05/2020		
1103	A/B	CAMEO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi di assistenza sociale non residenziale. Lavori pulizia e sanificazione	2019	04414600611	VIA GOLIA,35	81031	AVERSA	CE	CAROTENUTO MARIANO	308 del 26/05/2020		
1104	A	SAREMO ALBERI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività educative e sociali rivolte a soggetti diversi per età e condizione	2017	05644430653	VIA ARTURO CAPONE, 5	84125	SALERNO	SA	DE ROSA RENATO	315 del 03/06/2020		
1105	A	CRESCERE INSIEME COOPERATIVA SOCIALE	Gestione casa famiglia per minori svantaggiati	2009	03545500617	II TRAVERSA VIA MARTIRI CRISTIANI,10	81055	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	BALDASSARRE CONCETTA	317 del 05/06/2020		
1106	B	GE.PA. COOPERATIVA SOCIALE	Impresa di pulizia	2005	05079611215	VIA SAN MASSIMO, 216	80035	NOLA	NA	DI MAURO PAOLINO	319 del 09/06/2020		
1107	B	AGRISOCIAL BIO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA SOCIALE	Coltivazione di ortaggi	2017	04254820618	VIA PALMA,30	81030	SAN MARCELLINO	CE	BARRACCA CARLANTONIO	357 del 23/06/2020		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
1108	A	AIRONE IMPRESA SOCIALE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ETS	Servizio residenziale - gruppo appartamento per giovani	2019	05820010659	VIA SANDRO PERTINI, 1 – LOC. BIVIO PRATOLE	84092	BELLIZZI	SA	DAIDONE SABRINA	358 del 23/06/2020		
1109	B	GIANO EUROPA 2050 – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo – gestionale e pianificazione aziendale	2020	05875630658	LARGO COLONNELLO PALUMBO, 8	84020	RICIGLIANO	SA	SERRITELLA ANTONIO	374 del 07/07/2020		
1110	B	SABIRIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Gestione delle informazioni per conto proprio e/o di terzi svolta non in forma di agenzia	2018	01714200621	VIA SAN PASQUALE, 49/51/53	82100	BENEVENTO	BN	NICOLELLA DONATELLA	378 del 08/07/2020		
1111	A	LA VOCE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi di accoglienza residenziale migranti	2017	04203840618	VIA MASSIMO TROISI, SNC	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	MARIO GAETANO	392 del 28/07/2020		
1112	A	WALK ON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di consulenza per il benessere della persona	2018	05687440650	VIA PROVINCIALE SARNO STRIANO 85/C	84087	SARNO	SA	MARZANO GIANCARLO	398 del 30/07/2020		
1113	B	PROGRESSO COOPERATIVA SOCIALE	Consulenza nel settore delle tecnologie informatiche	2001	04066331218	VIA DE GASPERI, 11	80038	POMIGLIANO D'ARCO	NA	BORRELLI NICOLA	399 del 03/08/2020		
1114	A/B	LAVORO IN CORSI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili. Coltivazione di ortaggi, patate e legumi	2015	07975201216	PIAZZA MASANIELLO, 31	80133	NAPOLI	NA	RICCARDI MARIO	411 del 06/08/2020		
1115	A/B	BIOTECH A.R.C.A. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di coordinamento e gestione attività di medici e chirurghi presso strutture sanitarie- Attività agricole e commerciali	2005	03118620610	VIA CARDONE,1 LOCALITA' CAMPITO	81030	GRICIGNANO D'AVERSA	CE	D'ANGELO TAMMARO CARMELO	412 del 07/08/2020		
1116	A	COOPERATIVA CAMPANELLINO – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Comunita' educativa a dimensione familiare (residenziale)	2019	05853080652	VIA A. DE GASPERI II TRAVERSA, 11	84016	PAGANI	SA	CARUSO ANTONIO	442 dell'11/09/2020		
1117	A	BIOS – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2020	09001821215	VIA G. PORZIO, 4 CENTRO DIREZIONALE - ISOLA G2	80143	NAPOLI	NA	SAVINO LIDIA	446 del 15/09/2020		
1118	A	L'OPERA DI DON MICHELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Istruzione di grado preparatorio: scuole dell'infanzia, scuole speciali collegate a quelle primarie	2015	02859300648	PIAZZETTA PERUGINI, 5	83100	AVELLINO	AV	VITAGLIANO PATIZIA	450 del 16/09/2020		
1119	A	JOB ROAD ACADEMY SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altri servizi di istruzione	2020	09470331217	VIA SPARTIMENTO, SNC	80030	SCISCIANO	NA	MENICHINO ANTONIA	455 del 17/09/2020		
1120	A	ZANTE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza sociale residenziale	2013	07381841217	VIA CONTE DI LEMOS, 4	80011	ACERRA	NA	CONSALES ANNAMARIA	456 del 17/09/2020		
1121	A	DIETROLEQUINTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attivita' ludico-didattiche nelle scuole – con attenzione alla sensibilizzazione alla disabilita'	2012	02722510647	VIA CITTA' DI CONTRA, 69	83050	SCAMPITELLA	AV	CORNACCHIA CARMINE	458 del 21/09/2020		
1122	B	ERIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi di pulizia e disinfezione	2017	04242490615	VIA NAZIONALE APPIA,13	81022	CASAGIOVE	CE	FLAUTO SOFIA	489 del 12/10/2020		
1123	B	IMMAGINARIA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L. ONLUS	Attività di rappresentazioni teatrali e culturali	2012	01538570621	VIA CROCE, 18	82010	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	D'AGOSTINO CLAUDIO	490 del 12/10/2020		
1124	A	ASPIC PER LA FAMIGLIA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale (centri per le famiglie)	2019	05864910657	VIA FRANCESCO PAOLO VOLPE, 51	84122	SALERNO	SA	MARINELLI DANIELA	526 del 21/10/2020		
1125	A	LE.GI. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi socio-assistenziali residenziali a favore di soggetti con disagio psichico	2016	04178350619	VIA NAZIONALE APPIA,13	81022	CASAGIOVE	CE	ASCIUTI TARCISIO	520 del 21/10/2020		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 713 del 06/11/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020. AVVISO PUBBLICO "BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITA' NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI" D.G.R. N.171 DEL 07.04.2020. CUP B29D20000020009. AMMISSIONE SETTIMO ELENCO AMBITO TERRITORIALE N1_10 NAPOLI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
b. con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
c. con Decreti Legge n. 6 del 23 febbraio 2020 e n. 9, del 3 marzo 2020, sono state assunte misure straordinarie di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
d. con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 e del 9 marzo 2020 sono state emanate ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, e con successivo DPCM del 11 marzo 2020, le misure di cui al punto precedente sono state ulteriormente rafforzate e rese stringenti;
e. con Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, sono state adottate ulteriori misure volte, tra l'altro, al sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
f. con Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, infine, sono state adottate ulteriori misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica, le quali prevedono, tra l'altro, la limitazione o sospensione della maggior parte delle attività d'impresa o commerciali presenti sul territorio nazionale;
a. con Deliberazione n. 170 del 7 aprile 2020 la Giunta ha approvato un Piano per l'emergenza socioeconomica COVID-19 mobilitando, tra le altre, tutte le risorse ancora disponibili a valere sulla programmazione del POR Campania FSE e sul Fondo di Sviluppo e Coesione relativo ai tre cicli di programmazioni 2000/2006 (FAS), 2007/2013 e 2014/2020, e coerente con le finalità e i criteri delle diverse fonti che ne concorrono al finanziamento;
b. con Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 la Giunta Regionale ha approvato le modalità attuative del Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania, di cui alla sopra citata DGR n. 170/2020, per la parte relativa alle misure correlate alle politiche sociali e al sostegno dei professionisti e dei lavoratori autonomi, secondo le modalità e i criteri indicati all'allegato 1 alla medesima delibera;
c. in particolare la Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 è stata programmata l'attuazione della Misura 8 "Bonus rivolti alle persone con disabilità non coperte dal fondo non autosufficienti", per un importo complessivo di € 30.505.936,00, a valere sulla priorità 9 iv del POR Campania FSE 2014/2020, finalizzata all'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare;
d. la medesima Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 ha demandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, l'adozione degli adempimenti consequenziali ed in particolare, l'individuazione delle modalità attuative dell'intervento più coerenti con i principi di economicità, semplificazione, celerità ed efficienza;
e. con DGR n. 181 del 15/04/2020 sono state adottate, ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettere a), b) ed f), e dell'art. 12, comma 2, lettera h) del Regolamento Regionale 7 giugno 2018, n. 5, le variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2020/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2020 – 2022;
f. con Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 la Giunta Regionale ha stabilito che, per esigenze di celerità, le risorse destinate alla corresponsione del bonus come sopra descritto vengano trasferite su apposito c/c postale appositamente acceso e che i pagamenti agli aventi diritto avvengano, pertanto, a cura di Poste Italiane SpA;

g. con la citata Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 è stata individuata, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento di contabilità dell'Ente n. 5/2018, quale agente contabile, responsabile della gestione e della traenza del conto postale relativo alla misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", la Dott.ssa Maria Somma, Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

PREMESSO altresì che

a. con la Decisione n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
b. con la Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
c. con la Decisione C(2018) 1690 del 15/03/2018, la Commissione Europea ha approvato la modifica del POR Campania FSE 2014/2020;
d. il POR Campania FSE 2014/2020 prevede, nell'ambito dell'Asse II, la priorità 9.iv dedicata al miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale;
e. con Regolamento (UE) n. 460 del 30 marzo 2020, l'Unione Europea ha concesso agli Stati membri una maggiore flessibilità nell'attuazione dei programmi, prevedendo una procedura semplificata per le modifiche dei programmi operativi, nonché l'ammissibilità delle spese a decorrere dal 1º febbraio 2020, sostenute per le operazioni di contrasto alla crisi COVID19;
f. con Regolamento (UE) n. 558 del 23 aprile 2020, l'Unione Europea ha stabilito che le operazioni volte a promuovere la capacità di risposta alla crisi nel contesto dell'epidemia di COVID-19 possono essere selezionate per il sostegno del FESR o del FSE prima dell'approvazione del programma modificato;
g. da colloqui intercorsi con i servizi della D.G Employment della Commissione europea, è stato chiarito che l'intervento del FSE, in questo straordinario momento di emergenza, deve concentrare le risorse disponibili per garantire ai cittadini servizi sanitari accessibili e limitare le conseguenze negative sull'occupazione;
h. l'obiettivo generale della Commissione è quello di utilizzare l'intera gamma di opzioni di finanziamento nell'ambito del bilancio dell'UE e l'esperienza della Commissione per sostenere gli Stati membri con la massima flessibilità, il minimo lavoro amministrativo aggiuntivo e il più rapidamente possibile;

CONSIDERATO che

a. con nota prot. reg. n. 201/SP del 06/04/2020 l'Assessore alle Politiche Sociali della Regione Campania ha invitato gli Ambiti Territoriali a trasmettere l'elenco delle persone con grave disabilità già prese in carico dai Servizi Sociali degli Ambiti, che al momento risultassero prive di assistenza, a causa della emergenza epidemiologica, ad esclusione dei disabili gravissimi già valutati dalle UVI per l'ammissione agli assegni di cura e dei beneficiari di un progetto di "vita indipendente";
b. gli Ambiti Territoriali hanno fornito i riscontri di competenza, in coerenza con gli indirizzi formulati con la succitata nota prot. reg. n. 201/SP del 06/04/2020, per un totale di 18.833 aventi diritto al al bonus unitario di € 600,00, a fronte dei quali si prevede un impegno finanziario di € 11.299.800,00;
c. in attuazione agli indirizzi della Giunta Regionale, di cui alla Deliberazione n. 197/2020, con nota n. 201113 del 23 aprile 2020 è stato richiesto all'Ambito Territoriale N 1_10 comune capofila Napoli di procedere, per tutti gli aventi diritto comunicati, all'acquisizione, agli atti del medesimo Ambito, di apposita dichiarazione di sussistenza della disabilità accertata ,ai

sensi della normativa di riferimento (L. 104/92), quale requisito di accesso al sostegno in oggetto, nonché, di copia di apposita documentazione dalla quale si evinca, senza margini di errore, il codice iban dell'utente se titolare di conto corrente oppure i dati di colui che deve essere intestatario del bonifico domiciliato;

d. con la succitata nota, è stato, altresì, richiesto agli Ambiti Territoriali di procedere alla formale trasmissione delle informazioni necessarie alla celere erogazione del bonus agli aventi diritto, secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Politiche Sociali e Socio Sanitarie ;
e. in considerazione delle liquidazioni disposte a valere sul Fondo Nazionale Non Autosufficienti e Fondo Nazionale Politiche Sociali, in attuazione alle ulteriori misure previste dal Piano di cui alla DGR n. 170/2020, è stato rappresentato, infine, che cedeva a carico dell'Ambito Territoriale N 1_10 assicurare che gli utenti presi in carico non ricevessero doppi finanziamenti per la medesima finalità, per non vanificare lo sforzo messo in campo dall'amministrazione regionale nel fronteggiare l'emergenza socio-economica Covid-19, finalizzato a garantire la più ampia copertura di tutte le fasce deboli della popolazione.

PRESO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020 è stato costituito il Team operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, "Bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare";
b. con Decreto Dirigenziale n. 81 dell'8 maggio 2020 è stato disposto l'impegno dell'importo complessivo di euro 11.299.800,00 per l'erogazione di "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020 – Asse II - Obiettivo specifico 9 Azione 9.3.6 - capitolo 8810;
c. con i Decreti Drigenziali n. 459 del 7/7/20, n. 494 del 20/7/20, n. 549 del 5/8/20, n. 580 del 13/8, n.603 del 27/8/20 e n.636 del 21/9/20 sono stati ammessi a finanziamento 6 elenchi dei destinatari della Misura "Bonus rivolti alle persone disabili" per l'Ambito Territoriale N 1_10;
d. con successiva pec del 4/11/20, acquisita al protocollo regionale n. 522567 del 5/11/20, l'Ambito Territoriale N1_10 ha trasmesso ulteriore settimo elenco dei destinatari della misura, previa istruttoria e verifica dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente ;

RILEVATO

a. la coerenza della presente operazione con la strategia dell'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 , nonché, con i criteri di selezione previsti dalla D.G.R. n. 719 del 16/12/2015 e dalla normativa nazionale in materia;
b. che per gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo fino a 1.000,00 euro non è prevista la pubblicazione, come disposto all'art. 26, comma 2 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013;
c. che gli elenchi dei destinatari della misura, come sopra tramessi a mezzo pec dall'Ambito territoriale competente, previa istruttoria e verifica dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, sono conservati agli atti degli uffici della Direzione Generale 50.05 e trattati nel rispetto della normativa sulla privacy;

RILEVATO altresì che

a. in esito alle verifiche effettuate sulla documentazione trasmessa dall'Ambito N 1_10 sono risultati 3 duplicati di destinatari, e precisamente n.utente 1938,1884 e 2019, già ammessi a finanziamento con i D.D. n.459 del 7/7/20, n.580 del 13/8/20 e n. 494 del 20/7/20, indicati nei rispettivi Allegati A con i n.n.76, 960 e 298;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale N 1_10 comune capofila Napoli per la selezione degli ulteriori i destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente ;
b. di dover approvare per l'effetto, il settimo elenco degli ulteriori destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" trasmessi con pec del 4/11/20, acquisita al protocollo regionale n. 522567 del 5/11/20, ad esclusione dei 3 duplicati indicati con n.utente 1938, 1884 e 2019 già ammessi a finanziamento con i DD n.459 del 7/7/20, n.580 del 13/8/20 e n.494 del 20/7/20, come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie ;
c. di dover ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 l'erogazione di ulteriori n. 480 bonus per un importo complessivo di € 288.000,00 CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001, in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell' elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
d. di dover procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all' elenco allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati con l' esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
e. di dover trasmettere il presente atto all'Ambito di competenza, all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso oltre al Decreto oggetto di istruttoria;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 719 del 16 dicembre 2015;
- la DGR n. n. 61 del 15 febbraio 2016;
- il decreto dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii;
- la DGR n. 742 del 20 dicembre 2016;
- la D.G.R. n.395 del 06/08/2019 e il D.P.G.R. n. 126 del 28/08/2019 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

ACQUISITE agli atti dell'Ufficio le dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 6/bis della legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013 e art. 6 Codice di Comportamento dei dipendenti della giunta regionale della Campania(approvato con D. G.R. n. 544 del 29/08/2017) ,dai componenti il TEAM operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, come costituito con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal TEAM di Obiettivo di cui al Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020, ai fini dell'accertamento della regolarità amministrativo/contabile necessaria per l'adozione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

1. di prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale N 1_10 comune capofila Napoli per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente ;
2. di approvare per l'effetto, ad integrazione dei Decreti indicati in premessa , il settimo elenco degli ulteriori destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", trasmessi con pec del 4/11/20, acquisita al protocollo regionale n. 522567 del 5/11/20, ad esclusione dei 3 duplicati, indicati con n.utente 1938, 1884 e 2019, già ammessi a finanziamento con i DD 459 del 7/7/20, 580 del 13/8/20 e 494 del 20/7/20, come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie;
3. di ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 l'erogazione di ulteriori n.480 bonus per un importo complessivo di € 288.000,00 CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001, in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell' elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
4. di procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all'allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati, con l'esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
5. di trasmettere il presente atto all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020, alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali e al BURC per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
dott.ssa Maria Somma

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

N	Ambito Territoriale	Numero utente	Codice utente	Comune di residenza	Importo bonus
1	N1_10	1880	AL17/05/1933	NAPOLI	€ 600,00
2	N1_10	1881	AS25/01/2005	NAPOLI	€ 600,00
3	N1_10	1882	AE12/09/2008	NAPOLI	€ 600,00
4	N1_10	1883	AF30/01/1940	NAPOLI	€ 600,00
5	N1_10	1885	AL07/02/1963	NAPOLI	€ 600,00
6	N1_10	1886	AS22/09/1942	NAPOLI	€ 600,00
7	N1_10	1887	AF15/08/2016	NAPOLI	€ 600,00
8	N1_10	1888	AG22/02/2008	NAPOLI	€ 600,00
9	N1_10	1889	AA31/03/2009	NAPOLI	€ 600,00
10	N1_10	1890	AR18/03/2004	NAPOLI	€ 600,00
11	N1_10	1891	AL18/07/2006	NAPOLI	€ 600,00
12	N1_10	1892	AM09/11/2027	NAPOLI	€ 600,00
13	N1_10	1893	AM16.41.04	NAPOLI	€ 600,00
14	N1_10	1894	AM06/05/2013	NAPOLI	€ 600,00
15	N1_10	1895	AM11.37.21	NAPOLI	€ 600,00
16	N1_10	1896	AF03/09/2009	NAPOLI	€ 600,00
17	N1_10	1897	AA23/11/2007	NAPOLI	€ 600,00
18	N1_10	1898	AC16/11/2005	NAPOLI	€ 600,00
19	N1_10	1899	AG01/11/1930	NAPOLI	€ 600,00
20	N1_10	1900	BL30/11/2014	NAPOLI	€ 600,00
21	N1_10	1901	BF27/12/2010	NAPOLI	€ 600,00
22	N1_10	1902	BA25/06/2007	NAPOLI	€ 600,00
23	N1_10	1903	BT04/07/1940	NAPOLI	€ 600,00
24	N1_10	1904	BM17/09/2008	NAPOLI	€ 600,00
25	N1_10	1905	BF15/11/2004	NAPOLI	€ 600,00
26	N1_10	1906	BC27/06/1950	NAPOLI	€ 600,00
27	N1_10	1907	BE31/10/2011	NAPOLI	€ 600,00
28	N1_10	1908	BS10/04/2012	NAPOLI	€ 600,00
29	N1_10	1909	BA02/08/2009	NAPOLI	€ 600,00
30	N1_10	1910	BS17/09/2003	NAPOLI	€ 600,00
31	N1_10	1911	BF29/11/1968	NAPOLI	€ 600,00
32	N1_10	1912	BS30/04/2008	NAPOLI	€ 600,00
33	N1_10	1913	BC31/01/2005	NAPOLI	€ 600,00
34	N1_10	1914	BL27/03/1962	NAPOLI	€ 600,00
35	N1_10	1915	BA18/03/2016	NAPOLI	€ 600,00
36	N1_10	1916	BF27/03/2009	NAPOLI	€ 600,00
37	N1_10	1917	BC06.43.29	NAPOLI	€ 600,00
38	N1_10	1918	BG04/06/2008	NAPOLI	€ 600,00
39	N1_10	1919	BG07.35.15	NAPOLI	€ 600,00
40	N1_10	1920	CMR28/04/1946	NAPOLI	€ 600,00
41	N1_10	1921	CR22/02/1932	NAPOLI	€ 600,00
42	N1_10	1922	CA13/09/2012	NAPOLI	€ 600,00
43	N1_10	1923	CA20/07/1972	NAPOLI	€ 600,00
44	N1_10	1924	CD10/08/1924	NAPOLI	€ 600,00
45	N1_10	1925	CR19/10/1957	NAPOLI	€ 600,00
46	N1_10	1926	CG02/01/2007	NAPOLI	€ 600,00
47	N1_10	1927	CD02/03/2011	NAPOLI	€ 600,00
48	N1_10	1928	CL02/03/2011	NAPOLI	€ 600,00
49	N1_10	1929	CAP01/05/2014	NAPOLI	€ 600,00
50	N1_10	1930	CG23/07/1954	NAPOLI	€ 600,00
51	N1_10	1931	CS16/02/2008	NAPOLI	€ 600,00
52	N1_10	1932	CM29/05/2002	NAPOLI	€ 600,00
53	N1_10	1933	CA05/07/1957	NAPOLI	€ 600,00
54	N1_10	1934	CF21/06/2012	NAPOLI	€ 600,00
55	N1_10	1935	CG10/09/2015	NAPOLI	€ 600,00
56	N1_10	1936	CC01.41.37	NAPOLI	€ 600,00
57	N1_10	1937	CM10/10/1991	NAPOLI	€ 600,00
58	N1_10	1939	CG03/11/1954	NAPOLI	€ 600,00
59	N1_10	1940	CV03/12/2004	NAPOLI	€ 600,00
60	N1_10	1941	CF16/12/2007	NAPOLI	€ 600,00
61	N1_10	1942	CS05/02/2009	NAPOLI	€ 600,00
62	N1_10	1943	CE03/09/2015	NAPOLI	€ 600,00
63	N1_10	1944	CS19/12/2002	NAPOLI	€ 600,00
64	N1_10	1945	CG18.45.32	NAPOLI	€ 600,00
65	N1_10	1946	CF20/10/2003	NAPOLI	€ 600,00
66	N1_10	1947	CM21/10/2003	NAPOLI	€ 600,00
67	N1_10	1948	CFP04/10/2004	NAPOLI	€ 600,00
68	N1_10	1949	CM29/06/1998	NAPOLI	€ 600,00
69	N1_10	1950	CM19/07/1965	NAPOLI	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

70	N1_10	1951	CB28/06/1975	NAPOLI	€	600,00
71	N1_10	1952	CA07/03/2016	NAPOLI	€	600,00
72	N1_10	1953	CA07/04/2011	NAPOLI	€	600,00
73	N1_10	1954	CD09/08/2005	NAPOLI	€	600,00
74	N1_10	1955	CE25/08/2003	NAPOLI	€	600,00
75	N1_10	1956	CC08/10/2014	NAPOLI	€	600,00
76	N1_10	1957	CA18/03/1960	NAPOLI	€	600,00
77	N1_10	1958	CA28/09/2009	NAPOLI	€	600,00
78	N1_10	1959	CC13/04/1955	NAPOLI	€	600,00
79	N1_10	1960	CG25.40.58	NAPOLI	€	600,00
80	N1_10	1961	CB03/07/1953	NAPOLI	€	600,00
81	N1_10	1962	DAC16/06/1936	NAPOLI	€	600,00
82	N1_10	1963	DAM06/08/2015	NAPOLI	€	600,00
83	N1_10	1964	DIE10/05/1942	NAPOLI	€	600,00
84	N1_10	1965	DGDSD22/09/2009	NAPOLI	€	600,00
85	N1_10	1966	DA10/04/1936	NAPOLI	€	600,00
86	N1_10	1967	DM26/11/1942	NAPOLI	€	600,00
87	N1_10	1968	DA08/01/1965	NAPOLI	€	600,00
88	N1_10	1969	DE12\02\1981	NAPOLI	€	600,00
89	N1_10	1970	DAMR20/07/1946	NAPOLI	€	600,00
90	N1_10	1971	DBG05/06/1948	NAPOLI	€	600,00
91	N1_10	1972	DFFP25/05/2005	NAPOLI	€	600,00
92	N1_10	1973	DMV26/12/2004	NAPOLI	€	600,00
93	N1_10	1974	DMM18/04/2014	NAPOLI	€	600,00
94	N1_10	1975	DMM19/08/2016	NAPOLI	€	600,00
95	N1_10	1976	DMG04/02/2005	NAPOLI	€	600,00
96	N1_10	1977	DMS04/09/2013	NAPOLI	€	600,00
97	N1_10	1978	DRM22/09/2006	NAPOLI	€	600,00
98	N1_10	1979	DRF21/09/2003	NAPOLI	€	600,00
99	N1_10	1980	DRFP24/02/2006	NAPOLI	€	600,00
100	N1_10	1981	DRM25/08/1954	NAPOLI	€	600,00
101	N1_10	1982	DSG24/05/1945	NAPOLI	€	600,00
102	N1_10	1983	DSM18/06/2010	NAPOLI	€	600,00
103	N1_10	1984	DSS25/10/2011	NAPOLI	€	600,00
104	N1_10	1985	DVG03.35.04	NAPOLI	€	600,00
105	N1_10	1986	DGD19/11/1945	NAPOLI	€	600,00
106	N1_10	1987	DGE13/11/1946	NAPOLI	€	600,00
107	N1_10	1988	DA22/10/2005	NAPOLI	€	600,00
108	N1_10	1989	DTL19/03/2008	NAPOLI	€	600,00
109	N1_10	1990	DVC11/02/2011	NAPOLI	€	600,00
110	N1_10	1991	DCF15/07/1956	NAPOLI	€	600,00
111	N1_10	1992	DCG01/09/2006	NAPOLI	€	600,00
112	N1_10	1993	DDG31/01/1933	NAPOLI	€	600,00
113	N1_10	1994	DDM16/07/1931	NAPOLI	€	600,00
114	N1_10	1995	DDS20/07/2005	NAPOLI	€	600,00
115	N1_10	1996	DFE03/11/2007	NAPOLI	€	600,00
116	N1_10	1997	DFI03/11/2007	NAPOLI	€	600,00
117	N1_10	1998	DFA22/08/2007	NAPOLI	€	600,00
118	N1_10	1999	DGE06/09/2011	NAPOLI	€	600,00
119	N1_10	2000	DGS03.39.34	NAPOLI	€	600,00
120	N1_10	2001	DLR25/12/1953	NAPOLI	€	600,00
121	N1_10	2002	DMG16.34.47	NAPOLI	€	600,00
122	N1_10	2003	DMMR01/02/1960	NAPOLI	€	600,00
123	N1_10	2004	DML10/10/1998	NAPOLI	€	600,00
124	N1_10	2005	DNC21/11/1948	NAPOLI	€	600,00
125	N1_10	2006	DPM01.42.23	NAPOLI	€	600,00
126	N1_10	2007	DRM13/02/1930	NAPOLI	€	600,00
127	N1_10	2008	DSN16/04/2003	NAPOLI	€	600,00
128	N1_10	2009	DF04/08/1992	NAPOLI	€	600,00
129	N1_10	2010	DGA18.35.28	NAPOLI	€	600,00
130	N1_10	2011	DE30/07/1931	NAPOLI	€	600,00
131	N1_10	2012	EA16/07/1958	NAPOLI	€	600,00
132	N1_10	2013	EA05/11/1956	NAPOLI	€	600,00
133	N1_10	2014	EA15/07/2009	NAPOLI	€	600,00
134	N1_10	2015	EA07/04/1965	NAPOLI	€	600,00
135	N1_10	2016	EE17/04/2008	NAPOLI	€	600,00
136	N1_10	2017	EE10.43.28	NAPOLI	€	600,00
137	N1_10	2018	EE12.41.10	NAPOLI	€	600,00
138	N1_10	2020	EMF13/10/2014	NAPOLI	€	600,00
139	N1_10	2021	EM17/12/2014	NAPOLI	€	600,00
140	N1_10	2022	EM02/12/2010	NAPOLI	€	600,00
141	N1_10	2023	EM01/06/2007	NAPOLI	€	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

142	N1_10	2024	EM06/02/2012	NAPOLI	€	600,00
143	N1_10	2025	EP05/07/2012	NAPOLI	€	600,00
144	N1_10	2026	ER12/08/2014	NAPOLI	€	600,00
145	N1_10	2027	ES19/12/2016	NAPOLI	€	600,00
146	N1_10	2028	EM06/02/1966	NAPOLI	€	600,00
147	N1_10	2029	EMIH18/09/2004	NAPOLI	€	600,00
148	N1_10	2030	FR15/12/2001	NAPOLI	€	600,00
149	N1_10	2031	FR02/03/1985	NAPOLI	€	600,00
150	N1_10	2032	FR07/06/1939	NAPOLI	€	600,00
151	N1_10	2033	FN20/10/1930	NAPOLI	€	600,00
152	N1_10	2034	FA12/03/2012	NAPOLI	€	600,00
153	N1_10	2035	FFS18/09/1942	NAPOLI	€	600,00
154	N1_10	2036	FG11/10/2004	NAPOLI	€	600,00
155	N1_10	2037	FG06/01/1937	NAPOLI	€	600,00
156	N1_10	2038	FM30/03/1948	NAPOLI	€	600,00
157	N1_10	2039	FS17/05/2011	NAPOLI	€	600,00
158	N1_10	2040	FI17/09/2016	NAPOLI	€	600,00
159	N1_10	2041	FD01/12/2009	NAPOLI	€	600,00
160	N1_10	2042	FS13/02/2008	NAPOLI	€	600,00
161	N1_10	2043	FFP18/08/2009	NAPOLI	€	600,00
162	N1_10	2044	FLF03/10/2001	NAPOLI	€	600,00
163	N1_10	2045	FE03/03/1983	NAPOLI	€	600,00
164	N1_10	2046	FB04/08/2002	NAPOLI	€	600,00
165	N1_10	2047	FG23/09/2010	NAPOLI	€	600,00
166	N1_10	2048	FA20/10/2010	NAPOLI	€	600,00
167	N1_10	2049	FN23/05/1972	NAPOLI	€	600,00
168	N1_10	2050	FM01/10/2004	NAPOLI	€	600,00
169	N1_10	2051	FM27.42.21	NAPOLI	€	600,00
170	N1_10	2052	GA16/11/1932	NAPOLI	€	600,00
171	N1_10	2053	GD05.35.29	NAPOLI	€	600,00
172	N1_10	2054	GI05/12/1945	NAPOLI	€	600,00
173	N1_10	2055	GV28/07/1931	NAPOLI	€	600,00
174	N1_10	2056	GP28/02/2004	NAPOLI	€	600,00
175	N1_10	2057	GF29/01/2016	NAPOLI	€	600,00
176	N1_10	2058	GF29/12/2015	NAPOLI	€	600,00
177	N1_10	2059	GRLC12/02/1981	NAPOLI	€	600,00
178	N1_10	2060	GC29/05/1950	NAPOLI	€	600,00
179	N1_10	2061	GA07/12/1945	NAPOLI	€	600,00
180	N1_10	2062	GL08/10/2016	NAPOLI	€	600,00
181	N1_10	2063	GV19/05/2004	NAPOLI	€	600,00
182	N1_10	2064	GA29/05/1945	NAPOLI	€	600,00
183	N1_10	2065	GS15/09/2004	NAPOLI	€	600,00
184	N1_10	2066	GA11/10/1936	NAPOLI	€	600,00
185	N1_10	2067	GA24.34.27	NAPOLI	€	600,00
186	N1_10	2068	GR29/07/1942	NAPOLI	€	600,00
187	N1_10	2069	GB28/04/2012	NAPOLI	€	600,00
188	N1_10	2070	GMG04/09/2012	NAPOLI	€	600,00
189	N1_10	2071	GR16/11/1955	NAPOLI	€	600,00
190	N1_10	2072	GS22/03/2015	NAPOLI	€	600,00
191	N1_10	2073	GR28/10/1931	NAPOLI	€	600,00
192	N1_10	2074	GS21/02/2013	NAPOLI	€	600,00
193	N1_10	2075	GD11/10/2005	NAPOLI	€	600,00
194	N1_10	2076	GN31/07/2011	NAPOLI	€	600,00
195	N1_10	2077	IM02/02/2016	NAPOLI	€	600,00
196	N1_10	2078	ID02.40.32	NAPOLI	€	600,00
197	N1_10	2079	IA15/08/1946	NAPOLI	€	600,00
198	N1_10	2080	IS15/04/2012	NAPOLI	€	600,00
199	N1_10	2081	IE17/12/2007	NAPOLI	€	600,00
200	N1_10	2082	IA25/01/1933	NAPOLI	€	600,00
201	N1_10	2083	IR04/02/2009	NAPOLI	€	600,00
202	N1_10	2084	IA20/08/2007	NAPOLI	€	600,00
203	N1_10	2085	IC08/05/2001	NAPOLI	€	600,00
204	N1_10	2086	IC26/01/2007	NAPOLI	€	600,00
205	N1_10	2087	IG03/05/2007	NAPOLI	€	600,00
206	N1_10	2088	IIE07/01/2011	NAPOLI	€	600,00
207	N1_10	2089	IC26/06/1945	NAPOLI	€	600,00
208	N1_10	2090	LRM26/12/2011	NAPOLI	€	600,00
209	N1_10	2091	LAL20/07/2013	NAPOLI	€	600,00
210	N1_10	2092	LD20/12/2010	NAPOLI	€	600,00
211	N1_10	2093	LP05/08/1980	NAPOLI	€	600,00
212	N1_10	2094	LL04/08/1931	NAPOLI	€	600,00
213	N1_10	2095	LL20/12/2008	NAPOLI	€	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

214	N1_10	2096	LV04/10/2013	NAPOLI	€	600,00
215	N1_10	2097	LP20/05/2027	NAPOLI	€	600,00
216	N1_10	2098	LG17/08/2000	NAPOLI	€	600,00
217	N1_10	2099	LARM04/08/2016	NAPOLI	€	600,00
218	N1_10	2100	LC12/02/1950	NAPOLI	€	600,00
219	N1_10	2101	LSS29/03/2005	NAPOLI	€	600,00
220	N1_10	2102	LA31/08/1938	NAPOLI	€	600,00
221	N1_10	2103	LC29/07/1961	NAPOLI	€	600,00
222	N1_10	2104	LG08/04/1939	NAPOLI	€	600,00
223	N1_10	2105	LM02/06/1945	NAPOLI	€	600,00
224	N1_10	2106	LF06/08/1942	NAPOLI	€	600,00
225	N1_10	2107	LI30/07/1988	NAPOLI	€	600,00
226	N1_10	2108	ME09/10/1953	NAPOLI	€	600,00
227	N1_10	2109	MMF03/05/2006	NAPOLI	€	600,00
228	N1_10	2110	MS06/02/2010	NAPOLI	€	600,00
229	N1_10	2111	MS14/03/1931	NAPOLI	€	600,00
230	N1_10	2112	ML03/11/2011	NAPOLI	€	600,00
231	N1_10	2113	MC04/10/1939	NAPOLI	€	600,00
232	N1_10	2114	MMAS15/10/2001	NAPOLI	€	600,00
233	N1_10	2115	MD16/12/1979	NAPOLI	€	600,00
234	N1_10	2116	MI14/07/2009	NAPOLI	€	600,00
235	N1_10	2117	MF09/07/2008	NAPOLI	€	600,00
236	N1_10	2118	MP27/06/1984	NAPOLI	€	600,00
237	N1_10	2119	MF03/05/2014	NAPOLI	€	600,00
238	N1_10	2120	ML27/04/2008	NAPOLI	€	600,00
239	N1_10	2121	MR21/04/1938	NAPOLI	€	600,00
240	N1_10	2122	MUJ13/02/2008	NAPOLI	€	600,00
241	N1_10	2123	MG06/12/2006	NAPOLI	€	600,00
242	N1_10	2124	MM15/11/1932	NAPOLI	€	600,00
243	N1_10	2125	MG18/12/2013	NAPOLI	€	600,00
244	N1_10	2126	MF01/08/1988	NAPOLI	€	600,00
245	N1_10	2127	MC02/11/1939	NAPOLI	€	600,00
246	N1_10	2128	MV/09/2006	NAPOLI	€	600,00
247	N1_10	2129	MC07/05/1945	NAPOLI	€	600,00
248	N1_10	2130	MD14/07/2005	NAPOLI	€	600,00
249	N1_10	2131	MC11/05/2016	NAPOLI	€	600,00
250	N1_10	2132	MG17/02/2014	NAPOLI	€	600,00
251	N1_10	2133	MM17.34.09	NAPOLI	€	600,00
252	N1_10	2134	MG17/11/1941	NAPOLI	€	600,00
253	N1_10	2135	MV07.38.27	NAPOLI	€	600,00
254	N1_10	2136	MM02/05/2002	NAPOLI	€	600,00
255	N1_10	2137	MR25/09/1973	NAPOLI	€	600,00
256	N1_10	2138	ME09/10/2008	NAPOLI	€	600,00
257	N1_10	2139	MSG31/03/2005	NAPOLI	€	600,00
258	N1_10	2140	MC08.43.21	NAPOLI	€	600,00
259	N1_10	2141	MM19/07/2014	NAPOLI	€	600,00
260	N1_10	2142	MLM19/11/2003	NAPOLI	€	600,00
261	N1_10	2143	MG25/08/1988	NAPOLI	€	600,00
262	N1_10	2144	MM07/04/1936	NAPOLI	€	600,00
263	N1_10	2145	MV01/08/1995	NAPOLI	€	600,00
264	N1_10	2146	NFP22/10/2014	NAPOLI	€	600,00
265	N1_10	2147	NM03/05/2004	NAPOLI	€	600,00
266	N1_10	2148	NA28/03/1990	NAPOLI	€	600,00
267	N1_10	2149	NC07/11/1931	NAPOLI	€	600,00
268	N1_10	2150	NG24/04/2015	NAPOLI	€	600,00
269	N1_10	2151	NF28/09/2003	NAPOLI	€	600,00
270	N1_10	2152	NC24/01/2013	NAPOLI	€	600,00
271	N1_10	2153	OR09/09/1980	NAPOLI	€	600,00
272	N1_10	2154	OR04/07/1929	NAPOLI	€	600,00
273	N1_10	2155	OA28/04/1957	NAPOLI	€	600,00
274	N1_10	2156	OS26/10/2014	NAPOLI	€	600,00
275	N1_10	2157	PC23/09/2015	NAPOLI	€	600,00
276	N1_10	2158	PV22/09/2014	NAPOLI	€	600,00
277	N1_10	2159	PLM22/10/2003	NAPOLI	€	600,00
278	N1_10	2160	PA17/04/2007	NAPOLI	€	600,00
279	N1_10	2161	PA12/01/1930	NAPOLI	€	600,00
280	N1_10	2162	PA20/08/1977	NAPOLI	€	600,00
281	N1_10	2163	PG30/07/2004	NAPOLI	€	600,00
282	N1_10	2164	PR06/06/2012	NAPOLI	€	600,00
283	N1_10	2165	PF07/03/2006	NAPOLI	€	600,00
284	N1_10	2166	PUR24/05/2013	NAPOLI	€	600,00
285	N1_10	2167	PM09/11/1999	NAPOLI	€	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

286	N1_10	2168	PS27/02/1981	NAPOLI	€	600,00
287	N1_10	2169	PV22/05/2014	NAPOLI	€	600,00
288	N1_10	2170	PM23/01/2015	NAPOLI	€	600,00
289	N1_10	2171	03/10/2002	NAPOLI	€	600,00
290	N1_10	2172	PN07/08/2007	NAPOLI	€	600,00
291	N1_10	2173	PG13/02/1931	NAPOLI	€	600,00
292	N1_10	2174	PD13/05/1975	NAPOLI	€	600,00
293	N1_10	2175	PD08/03/2009	NAPOLI	€	600,00
294	N1_10	2176	PD07/03/2009	NAPOLI	€	600,00
295	N1_10	2177	PAP17/11/2006	NAPOLI	€	600,00
296	N1_10	2178	PI07/01/1931	NAPOLI	€	600,00
297	N1_10	2179	PN06/07/2011	NAPOLI	€	600,00
298	N1_10	2180	PL28/09/2015	NAPOLI	€	600,00
299	N1_10	2181	PM14/10/2028	NAPOLI	€	600,00
300	N1_10	2182	PBFP12/10/2015	NAPOLI	€	600,00
301	N1_10	2183	PFP19/08/2013	NAPOLI	€	600,00
302	N1_10	2184	PC22/11/2008	NAPOLI	€	600,00
303	N1_10	2185	PM27/02/2013	NAPOLI	€	600,00
304	N1_10	2186	PM02/08/2007	NAPOLI	€	600,00
305	N1_10	2187	PM18/10/2015	NAPOLI	€	600,00
306	N1_10	2188	PG09/05/2012	NAPOLI	€	600,00
307	N1_10	2189	PI03/06/1966	NAPOLI	€	600,00
308	N1_10	2190	PA14/11/1982	NAPOLI	€	600,00
309	N1_10	2191	PA24/05/2016	NAPOLI	€	600,00
310	N1_10	2192	PD13/02/1977	NAPOLI	€	600,00
311	N1_10	2193	PM14/05/2007	NAPOLI	€	600,00
312	N1_10	2194	PC13/03/2008	NAPOLI	€	600,00
313	N1_10	2195	PLR07/06/2006	NAPOLI	€	600,00
314	N1_10	2196	PR27/02/2015	NAPOLI	€	600,00
315	N1_10	2197	PG02/06/2026	NAPOLI	€	600,00
316	N1_10	2198	PR09/06/2013	NAPOLI	€	600,00
317	N1_10	2199	PD25/09/2013	NAPOLI	€	600,00
318	N1_10	2200	PP16/10/2012	NAPOLI	€	600,00
319	N1_10	2201	PM05/11/2002	NAPOLI	€	600,00
320	N1_10	2202	PA13/10/1927	NAPOLI	€	600,00
321	N1_10	2203	PL15/05/1969	NAPOLI	€	600,00
322	N1_10	2204	PC31/05/2010	NAPOLI	€	600,00
323	N1_10	2205	PS12/12/1932	NAPOLI	€	600,00
324	N1_10	2206	PF31/08/1986	NAPOLI	€	600,00
325	N1_10	2207	PM11/03/1929	NAPOLI	€	600,00
326	N1_10	2208	PF27/01/2007	NAPOLI	€	600,00
327	N1_10	2209	PV08.04.08	NAPOLI	€	600,00
328	N1_10	2210	PFP10/08/2012	NAPOLI	€	600,00
329	N1_10	2211	PEC17/07/2008	NAPOLI	€	600,00
330	N1_10	2212	PA29/02/1966	NAPOLI	€	600,00
331	N1_10	2213	PM08/07/1934	NAPOLI	€	600,00
332	N1_10	2214	PP03/06/1972	NAPOLI	€	600,00
333	N1_10	2215	PRBM29/01/2012	NAPOLI	€	600,00
334	N1_10	2216	PS17/03/1970	NAPOLI	€	600,00
335	N1_10	2217	PAJM21.35.35	NAPOLI	€	600,00
336	N1_10	2218	PG08/07/2013	NAPOLI	€	600,00
337	N1_10	2219	PM14/08/2009	NAPOLI	€	600,00
338	N1_10	2220	PG01/05/1938	NAPOLI	€	600,00
339	N1_10	2221	PA20/05/2006	NAPOLI	€	600,00
340	N1_10	2222	PG30/06/2015	NAPOLI	€	600,00
341	N1_10	2223	QFJ03/09/2014	NAPOLI	€	600,00
342	N1_10	2224	QV07.37.32	NAPOLI	€	600,00
343	N1_10	2225	QC12/03/1940	NAPOLI	€	600,00
344	N1_10	2226	RAN12/03/2015	NAPOLI	€	600,00
345	N1_10	2227	RS26/01/2010	NAPOLI	€	600,00
346	N1_10	2228	RT17/02/2012	NAPOLI	€	600,00
347	N1_10	2229	RD20/11/2014	NAPOLI	€	600,00
348	N1_10	2230	RE13/12/2010	NAPOLI	€	600,00
349	N1_10	2231	RV08/06/1943	NAPOLI	€	600,00
350	N1_10	2232	RK11/12/2008	NAPOLI	€	600,00
351	N1_10	2233	RS19/12/2007	NAPOLI	€	600,00
352	N1_10	2234	RMC10/09/2011	NAPOLI	€	600,00
353	N1_10	2235	RN20/12/2012	NAPOLI	€	600,00
354	N1_10	2236	RV14/06/1980	NAPOLI	€	600,00
355	N1_10	2237	RC30.45.33	NAPOLI	€	600,00
356	N1_10	2238	RG12/02/2012	NAPOLI	€	600,00
357	N1_10	2239	RM11/11/2010	NAPOLI	€	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

358	N1_10	2240	RE23/09/1930	NAPOLI	€	600,00
359	N1_10	2241	RM27/03/1983	NAPOLI	€	600,00
360	N1_10	2242	RA05/01/1944	NAPOLI	€	600,00
361	N1_10	2243	RG14/12/1978	NAPOLI	€	600,00
362	N1_10	2244	RG01/02/2013	NAPOLI	€	600,00
363	N1_10	2245	RC13/11/1972	NAPOLI	€	600,00
364	N1_10	2246	RG21/01/2014	NAPOLI	€	600,00
365	N1_10	2247	RG24/06/1982	NAPOLI	€	600,00
366	N1_10	2248	RG12/04/2012	NAPOLI	€	600,00
367	N1_10	2249	RL12/09/1951	NAPOLI	€	600,00
368	N1_10	2250	RR24/07/1981	NAPOLI	€	600,00
369	N1_10	2251	RA20/05/2011	NAPOLI	€	600,00
370	N1_10	2252	RAL19/06/2014	NAPOLI	€	600,00
371	N1_10	2253	RV27.40.30	NAPOLI	€	600,00
372	N1_10	2254	RMC08/11/2012	NAPOLI	€	600,00
373	N1_10	2255	RPP31/01/2015	NAPOLI	€	600,00
374	N1_10	2256	RC03/08/2010	NAPOLI	€	600,00
375	N1_10	2257	RC18/11/2004	NAPOLI	€	600,00
376	N1_10	2258	RA10/01/1933	NAPOLI	€	600,00
377	N1_10	2259	RN01/11/2011	NAPOLI	€	600,00
378	N1_10	2260	RE24/07/1949	NAPOLI	€	600,00
379	N1_10	2261	RF23/09/2005	NAPOLI	€	600,00
380	N1_10	2262	RFP27/09/2005	NAPOLI	€	600,00
381	N1_10	2263	RL08/07/1947	NAPOLI	€	600,00
382	N1_10	2264	RL02/08/2008	NAPOLI	€	600,00
383	N1_10	2265	RA04/11/2014	NAPOLI	€	600,00
384	N1_10	2266	SL23/06/2008	NAPOLI	€	600,00
385	N1_10	2267	SF15/07/2000	NAPOLI	€	600,00
386	N1_10	2268	SM09/10/2007	NAPOLI	€	600,00
387	N1_10	2269	SC26/06/2003	NAPOLI	€	600,00
388	N1_10	2270	SR12/07/1983	NAPOLI	€	600,00
389	N1_10	2271	SA11/10/2010	NAPOLI	€	600,00
390	N1_10	2272	SM13/05/1933	NAPOLI	€	600,00
391	N1_10	2273	SA16/02/1936	NAPOLI	€	600,00
392	N1_10	2274	SL17/05/2014	NAPOLI	€	600,00
393	N1_10	2276	SL09/04/2008	NAPOLI	€	600,00
394	N1_10	2277	SG06/07/2015	NAPOLI	€	600,00
395	N1_10	2278	SF03/04/2010	NAPOLI	€	600,00
396	N1_10	2279	SV28/08/1985	NAPOLI	€	600,00
397	N1_10	2280	SA05/09/2017	NAPOLI	€	600,00
398	N1_10	2281	SC14/11/2013	NAPOLI	€	600,00
399	N1_10	2282	SG07/11/2012	NAPOLI	€	600,00
400	N1_10	2283	SL08/01/2016	NAPOLI	€	600,00
401	N1_10	2284	SG27/06/2005	NAPOLI	€	600,00
402	N1_10	2285	SG24.41.29	NAPOLI	€	600,00
403	N1_10	2286	SL04/09/1955	NAPOLI	€	600,00
404	N1_10	2287	SF24/10/1939	NAPOLI	€	600,00
405	N1_10	2288	SC08/01/1999	NAPOLI	€	600,00
406	N1_10	2289	SC18/10/2014	NAPOLI	€	600,00
407	N1_10	2290	SJ11/04/2011	NAPOLI	€	600,00
408	N1_10	2291	SA20/12/2005	NAPOLI	€	600,00
409	N1_10	2292	SF30/12/2008	NAPOLI	€	600,00
410	N1_10	2293	SM08/03/1948	NAPOLI	€	600,00
411	N1_10	2294	SG21/07/1965	NAPOLI	€	600,00
412	N1_10	2295	SC01/04/2005	NAPOLI	€	600,00
413	N1_10	2296	SV07/11/1974	NAPOLI	€	600,00
414	N1_10	2297	SL08/11/2009	NAPOLI	€	600,00
415	N1_10	2298	SYX18/09/2012	NAPOLI	€	600,00
416	N1_10	2299	SG01/09/1960	NAPOLI	€	600,00
417	N1_10	2300	SL13/02/2011	NAPOLI	€	600,00
418	N1_10	2301	SC19/03/1977	NAPOLI	€	600,00
419	N1_10	2302	SDBA07/01/2006	NAPOLI	€	600,00
420	N1_10	2303	SA05/03/2015	NAPOLI	€	600,00
421	N1_10	2304	SC03/08/2010	NAPOLI	€	600,00
422	N1_10	2305	SV25/09/2004	NAPOLI	€	600,00
423	N1_10	2306	SR24/09/2012	NAPOLI	€	600,00
424	N1_10	2307	SG08/10/2014	NAPOLI	€	600,00
425	N1_10	2308	ST30/07/2014	NAPOLI	€	600,00
426	N1_10	2309	SME22/10/1973	NAPOLI	€	600,00
427	N1_10	2310	SG19/02/2010	NAPOLI	€	600,00
428	N1_10	2311	SR17/10/1955	NAPOLI	€	600,00
429	N1_10	2312	SE05/05/2005	NAPOLI	€	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

430	N1_10	2313	SFL22/09/2009	NAPOLI	€	600,00
431	N1_10	2314	SAJ10/10/2013	NAPOLI	€	600,00
432	N1_10	2315	SS31/07/2009	NAPOLI	€	600,00
433	N1_10	2316	TA21/12/2015	NAPOLI	€	600,00
434	N1_10	2317	TL26/06/1948	NAPOLI	€	600,00
435	N1_10	2318	TV14/10/2004	NAPOLI	€	600,00
436	N1_10	2319	TA04/10/2006	NAPOLI	€	600,00
437	N1_10	2320	TG07/01/2008	NAPOLI	€	600,00
438	N1_10	2321	TAA17/01/2012	NAPOLI	€	600,00
439	N1_10	2322	TC07/05/1956	NAPOLI	€	600,00
440	N1_10	2323	TG10/01/2014	NAPOLI	€	600,00
441	N1_10	2324	TG02/12/2012	NAPOLI	€	600,00
442	N1_10	2325	TN21/04/1931	NAPOLI	€	600,00
443	N1_10	2326	TF02/06/2002	NAPOLI	€	600,00
444	N1_10	2327	TE22/02/2014	NAPOLI	€	600,00
445	N1_10	2328	TS13/01/2011	NAPOLI	€	600,00
446	N1_10	2329	TA10/02/1965	NAPOLI	€	600,00
447	N1_10	2330	TL03/06/2008	NAPOLI	€	600,00
448	N1_10	2331	TG29/07/1992	NAPOLI	€	600,00
449	N1_10	2332	VM22/02/2010	NAPOLI	€	600,00
450	N1_10	2333	VF25/06/2002	NAPOLI	€	600,00
451	N1_10	2334	VV10.38.33	NAPOLI	€	600,00
452	N1_10	2335	VA03/11/2011	NAPOLI	€	600,00
453	N1_10	2336	VF26/01/2016	NAPOLI	€	600,00
454	N1_10	2337	VAR08/08/1941	NAPOLI	€	600,00
455	N1_10	2338	VR11/09/2016	NAPOLI	€	600,00
456	N1_10	2339	VOHG06/03/2004	NAPOLI	€	600,00
457	N1_10	2340	VR31/08/1960	NAPOLI	€	600,00
458	N1_10	2341	VI30/10/1932	NAPOLI	€	600,00
459	N1_10	2342	VM23/08/2010	NAPOLI	€	600,00
460	N1_10	2343	VA03/01/2007	NAPOLI	€	600,00
461	N1_10	2344	VFP21.38.28	NAPOLI	€	600,00
462	N1_10	2345	VC01/01/1951	NAPOLI	€	600,00
463	N1_10	2346	VA10/12/2012	NAPOLI	€	600,00
464	N1_10	2347	VL21/07/1961	NAPOLI	€	600,00
465	N1_10	2348	VA18/07/2014	NAPOLI	€	600,00
466	N1_10	2349	VG11/10/2012	NAPOLI	€	600,00
467	N1_10	2350	VG24/03/2012	NAPOLI	€	600,00
468	N1_10	2351	VG25/08/2010	NAPOLI	€	600,00
469	N1_10	2352	VM26/07/2011	NAPOLI	€	600,00
470	N1_10	2353	VMR19/02/2010	NAPOLI	€	600,00
471	N1_10	2354	VA25/09/2015	NAPOLI	€	600,00
472	N1_10	2355	VL29/06/1934	NAPOLI	€	600,00
473	N1_10	2356	ZM04/01/2003	NAPOLI	€	600,00
474	N1_10	2357	ZRP23/08/2015	NAPOLI	€	600,00
475	N1_10	2358	ZA14.44.30	NAPOLI	€	600,00
476	N1_10	2359	ZC24/08/2014	NAPOLI	€	600,00
477	N1_10	2360	ZC24/12/2010	NAPOLI	€	600,00
478	N1_10	2361	ZA18/09/2002	NAPOLI	€	600,00
479	N1_10	2362	ZC09/12/1940	NAPOLI	€	600,00
480	N1_10	2363	ZB20/08/2015	NAPOLI	€	600,00
TOTALE					**€**	**288.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 719 del 10/11/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020. ASSE I, OBIETTIVO SPECIFICO 3 "AUMENTARE L'OCCUPAZIONE FEMMINILE". AZIONE 8.2.2. PIANO STRATEGICO PARI OPPORTUNITA' - SOSTENERE L'OCCUPABILITA' FEMMINILE". D.D. 617 DEL 04/09/2020 - AVVISO "VOUCHER PER LA PARTECIPAZIONE A PERCORSI FORMATIVI DESTINATI ALLE DONNE IN ETA' LAVORATIVA". NOMINA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Deliberazione n. 112 del 27 febbraio 2018 la Giunta ha provveduto a programmare la somma complessiva di €. 26.560.200,00 a valere sugli obiettivi specifici 3 e 7 del POR Campania FSE 2014/2020 per la realizzazione di percorsi formativi e di orientamento, accompagnamento, erogazione di incentivi, campagne di comunicazione e animazione territoriale finalizzati a diffondere la cultura delle pari opportunità sul mercato del lavoro e a contrastare la discriminazione basata sull'orientamento sessuale promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi e al rispetto delle differenze;
b) con DGR n.355 del 09/07/2020, l'amministrazione regionale ha programmato la somma di **€. 1.000.000,00** del POR Campania FSE 2014/2020, priorità 8.iv, Obiettivo Specifico 3, azione 8.2.2., per il finanziamento della misura di erogazione di "*Voucher per la partecipazione a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa*" attraverso la predisposizione di un nuovo Avviso Pubblico, al fine di favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro mediante interventi integrati di supporto all'inserimento lavorativo e di prevenzione dei fenomeni discriminatori, potenziando strumenti che hanno già riscontrato risposta favorevole sul territorio, tenendo conto delle misure di semplificazione dei processi amministrativi introdotti dal citato art. 264 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n.34 (Decreto Rilancio);
c) con D.D. n. 617 del 04/09/2020, al fine di dare attuazione agli indirizzi programmatici della suindicata Deliberazione, è stato approvato l'Avviso pubblico "Voucher per la partecipazione a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa" per il rafforzamento e lo sviluppo di nuove competenze professionali in favore di donne in età lavorativa residenti/domiciliate nel territorio della Regione Campania";

CONSIDERATO che l'Avviso pubblico, all'art. Art. 10 "Condizioni di ammissibilità e criteri di valutazione", dispone di nominare un'apposita Commissione composta da 3 persone incardinate presso la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle domande pervenute;

RITENUTO

a) di dover istituire, ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso Pubblico, approvato con D.D. n. 10617 del 04/09/2020 , una Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute nell'ambito del suddetto Avviso;
b) di dover specificare che la suddetta Commissione è composta dai seguenti dipendenti regionali: Caterina Borrelli, con ruolo di Presidente, Nunzia Ciuonzo con ruolo di componente, Patrizia Gagliardo con ruolo di segretaria.
c) di dover dare atto che per la suddetta Commissione non è previsto alcun compenso per le attività espletate;
d) di dover dichiarare che le attività da svolgere non sono inerenti o riconducibili a incarichi d'ufficio ai sensi della legge regionale n. 5/2013 (art.1 comma 5)

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso;
- la L.R. n. 27 del 30 dicembre 2019 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per il triennio 2020 - 2022 della Regione Campania - Legge di stabilità 2020;
- la L.R. n. 28 del 30 dicembre 2019 - Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 694 del 30/12/2019 - Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Campania per il triennio 2020-2022;

- la D.G.R. n. 7 del 15/01/2020 - Approvazione del Bilancio Gestionale 2020 – 2022. Indicazioni gestionali;
- la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 e il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale ad interim per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie

DECRETA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario titolare di Posizione, ai sensi del DD n.154 del 21/05/2019, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale, in uno con il relativo team di Obiettivo Specifico

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di istituire, ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso Pubblico, approvato con D.D. n. 10617 del 04/09/2020 , una Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute nell'ambito del suddetto Avviso;
2. di specificare che la suddetta Commissione è composta dai seguenti dipendenti regionali: Caterina Borrelli, con ruolo di Presidente, Nunzia Ciuonzo con ruolo di componente, Patrizia Gagliardo con ruolo di segretaria.
3. di dare atto che per la suddetta Commissione non è previsto alcun compenso per le attività espletate e che le attività della stessa possono essere svolte anche a distanza in ragione della epidemia in corso;
4. di dichiarare che le attività da svolgere non sono inerenti o riconducibili a incarichi d'ufficio ai sensi della legge regionale n. 5/2013 (art.1 comma 5)
5. di demandare alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente avviso;
6. di disporre la notifica del presente decreto per l'accettazione ai componenti della Commissione;
7. di disporre la pubblicazione sul portale regionale istituzionale dei dati in attuazione del disposto dell'art. 18 del D. Lgs. n. 33/2013 nella Sezione "Trasparenza Amministrativa", nonché ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017;
8. di trasmettere il presente provvedimento per le rispettive competenze all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2014-2020, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Presidente della Giunta Regionale della Campania e al BURC per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 720 del 10/11/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020. AVVISO PUBBLICO "BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITA' NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI" D.G.R. N.171 DEL 07.04.2020. CUP B29D20000020009. INTEGRAZIONE DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 330 DEL 27/5/20 E N. 633 DEL 17/9/20 AMBITO TERRITORIALE N 27 CASTELLAMMARE DI STABIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
b. con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
c. con Decreti Legge n. 6 del 23 febbraio 2020 e n. 9, del 3 marzo 2020, sono state assunte misure straordinarie di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
d. con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 e del 9 marzo 2020 sono state emanate ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, e con successivo DPCM del 11 marzo 2020, le misure di cui al punto precedente sono state ulteriormente rafforzate e rese stringenti;
e. con Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, sono state adottate ulteriori misure volte, tra l'altro, al sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
f. con Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, infine, sono state adottate ulteriori misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica, le quali prevedono, tra l'altro, la limitazione o sospensione della maggior parte delle attività d'impresa o commerciali presenti sul territorio nazionale;
a. con Deliberazione n. 170 del 7 aprile 2020 la Giunta ha approvato un Piano per l'emergenza socioeconomica COVID-19 mobilitando, tra le altre, tutte le risorse ancora disponibili a valere sulla programmazione del POR Campania FSE e sul Fondo di Sviluppo e Coesione relativo ai tre cicli di programmazioni 2000/2006 (FAS), 2007/2013 e 2014/2020, e coerente con le finalità e i criteri delle diverse fonti che ne concorrono al finanziamento;
b. con Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 la Giunta Regionale ha approvato le modalità attuative del Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania, di cui alla sopra citata DGR n. 170/2020, per la parte relativa alle misure correlate alle politiche sociali e al sostegno dei professionisti e dei lavoratori autonomi, secondo le modalità e i criteri indicati all'allegato 1 alla medesima delibera;
c. in particolare la Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 è stata programmata l'attuazione della Misura 8 "Bonus rivolti alle persone con disabilità non coperte dal fondo non autosufficienti", per un importo complessivo di € 30.505.936,00, a valere sulla priorità 9 iv del POR Campania FSE 2014/2020, finalizzata all'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare;
d. la medesima Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 ha demandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, l'adozione degli adempimenti consequenziali ed in particolare, l'individuazione delle modalità attuative dell'intervento più coerenti con i principi di economicità, semplificazione, celerità ed efficienza;
e. con DGR n. 181 del 15/04/2020 sono state adottate, ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettere a), b) ed f), e dell'art. 12, comma 2, lettera h) del Regolamento Regionale 7 giugno 2018, n. 5, le variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2020/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2020 – 2022;
f. con Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 la Giunta Regionale ha stabilito che, per esigenze di celerità, le risorse destinate alla corresponsione del bonus come sopra descritto vengano trasferite su apposito c/c postale appositamente acceso e che i pagamenti agli aventi diritto avvengano, pertanto, a cura di Poste Italiane SpA;

g. con la citata Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 è stata individuata, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento di contabilità dell'Ente n. 5/2018, quale agente contabile, responsabile della gestione e della traenza del conto postale relativo alla misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", la Dott.ssa Maria Somma, Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

PREMESSO altresì che

a. con la Decisione n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
b. con la Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
c. con la Decisione C(2018) 1690 del 15/03/2018, la Commissione Europea ha approvato la modifica del POR Campania FSE 2014/2020;
d. il POR Campania FSE 2014/2020 prevede, nell'ambito dell'Asse II, la priorità 9.iv dedicata al miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale;
e. con Regolamento (UE) n. 460 del 30 marzo 2020, l'Unione Europea ha concesso agli Stati membri una maggiore flessibilità nell'attuazione dei programmi, prevedendo una procedura semplificata per le modifiche dei programmi operativi, nonché l'ammissibilità delle spese a decorrere dal 1º febbraio 2020, sostenute per le operazioni di contrasto alla crisi COVID19;
f. con Regolamento (UE) n. 558 del 23 aprile 2020, l'Unione Europea ha stabilito che le operazioni volte a promuovere la capacità di risposta alla crisi nel contesto dell'epidemia di COVID-19 possono essere selezionate per il sostegno del FESR o del FSE prima dell'approvazione del programma modificato;
g. da colloqui intercorsi con i servizi della D.G Employment della Commissione europea, è stato chiarito che l'intervento del FSE, in questo straordinario momento di emergenza, deve concentrare le risorse disponibili per garantire ai cittadini servizi sanitari accessibili e limitare le conseguenze negative sull'occupazione;
h. l'obiettivo generale della Commissione è quello di utilizzare l'intera gamma di opzioni di finanziamento nell'ambito del bilancio dell'UE e l'esperienza della Commissione per sostenere gli Stati membri con la massima flessibilità, il minimo lavoro amministrativo aggiuntivo e il più rapidamente possibile;

CONSIDERATO che

a. con nota prot. reg. n. 201/SP del 06/04/2020 l'Assessore alle Politiche Sociali della Regione Campania ha invitato gli Ambiti Territoriali a trasmettere l'elenco delle persone con grave disabilità già prese in carico dai Servizi Sociali degli Ambiti, che al momento risultassero prive di assistenza, a causa della emergenza epidemiologica, ad esclusione dei disabili gravissimi già valutati dalle UVI per l'ammissione agli assegni di cura e dei beneficiari di un progetto di "vita indipendente";
b. gli Ambiti Territoriali hanno fornito i riscontri di competenza, in coerenza con gli indirizzi formulati con la succitata nota prot. reg. n. 201/SP del 06/04/2020, per un totale di 18.833 aventi diritto al bonus unitario di € 600,00, a fronte dei quali si prevede un impegno finanziario di € 11.299.800,00;
c. in attuazione agli indirizzi della Giunta Regionale, di cui alla Deliberazione n. 197/2020, con nota n. 201602 del 23 aprile 2020 è stato richiesto all'Ambito Territoriale N 27 comune capofila Castellammare di Stabia di procedere, per tutti gli aventi diritto comunicati, all'acquisizione, agli atti del medesimo Ambito, di apposita dichiarazione di sussistenza della

disabilità accertata ,ai sensi della normativa di riferimento (L. 104/92), quale requisito di accesso al sostegno in oggetto, nonché, di copia di apposita documentazione dalla quale si evinca, senza margini di errore, il codice iban dell'utente se titolare di conto corrente oppure i dati di colui che deve essere intestatario del bonifico domiciliato;

d. con la succitata nota, è stato, altresì, richiesto agli Ambiti Territoriali di procedere alla formale trasmissione delle informazioni necessarie alla celere erogazione del bonus agli aventi diritto, secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Politiche Sociali e Socio Sanitarie ;
e. in considerazione delle liquidazioni disposte a valere sul Fondo Nazionale Non Autosufficienti e Fondo Nazionale Politiche Sociali, in attuazione alle ulteriori misure previste dal Piano di cui alla DGR n. 170/2020, è stato rappresentato, infine, che cedeva a carico dell'Ambito Territoriale N 27 assicurare che gli utenti presi in carico non ricevessero doppi finanziamenti per la medesima finalità, per non vanificare lo sforzo messo in campo dall'amministrazione regionale nel fronteggiare l'emergenza socio-economica Covid-19, finalizzato a garantire la più ampia copertura di tutte le fasce deboli della popolazione.

PRESO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020 è stato costituito il Team operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, "Bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare";
b. con Decreto Dirigenziale n. 81 dell'8 maggio 2020 è stato disposto l'impegno dell'importo complessivo di euro 11.299.800,00 per l'erogazione di "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020 – Asse II - Obiettivo specifico 9 Azione 9.3.6 - capitolo 8810;
c. con Decreto Drigenziale n.330 del 27/5/20 é stato ammesso a finanziamento il primo elenco dei destinatari della Misura "Bonus rivolti alle persone disabili" per l'Ambito Territoriale N 27;
e. con pec del 29/10/20 acquisita a protocollo regionale n. 511340 del 30/10/20 , l'Ambito Territoriale N 27 ha trasmesso ulteriore elenco dei destinatari della misura, previa istruttoria e verifica dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente ;

RILEVATO

a. la coerenza della presente operazione con la strategia dell'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 , nonché, con i criteri di selezione previsti dalla D.G.R. n. 719 del 16/12/2015 e dalla normativa nazionale in materia;
b. che per gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo fino a 1.000,00 euro non è prevista la pubblicazione, come disposto all'art. 26, comma 2 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013;
c. che gli elenchi dei destinatari della misura, come sopra tramessi a mezzo pec dall'Ambito territoriale competente, previa istruttoria e verifica dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, sono conservati agli atti degli uffici della Direzione Generale 50.05 e trattati nel rispetto della normativa sulla privacy;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale N 27 comune capofila Castellammare di Stabia per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", a seguito della verifica della sussistenza dei

requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente ;

b. di dover approvare per l'effetto, ad integrazione dei DD.n 330 del 27/5/20 e n. 633 del 17/9/20 l'elenco di un ulteriore destinatario della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" trasmesso con pec del 29/10/20, acquisita al protocollo regionale n.511340 del 30/10/20, come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie ;
c. di dover ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 l'erogazione di n.1 ulteriore bonus per un importo complessivo di € 600,00 CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001, in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell' elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
d. di dover procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all' elenco allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati con l' esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
e. di dover trasmettere il presente atto all'Ambito di competenza, all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso oltre al Decreto oggetto di istruttoria;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 719 del 16 dicembre 2015;
- la DGR n. n. 61 del 15 febbraio 2016;
- il decreto dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii;
- la DGR n. 742 del 20 dicembre 2016;
- la D.G.R. n.395 del 06/08/2019 e il D.P.G.R. n. 126 del 28/08/2019 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

ACQUISITE agli atti dell'Ufficio le dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 6/bis della legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013 e art. 6 Codice di Comportamento dei dipendenti della giunta regionale della Campania(approvato con D. G.R. n. 544 del 29/08/2017) ,dai componenti il TEAM operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, come costituito con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal TEAM di Obiettivo di cui al Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020, ai fini dell'accertamento della regolarità amministrativo/contabile necessaria per l'adozione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

1. di prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale N 27 comune capofila Castellammare di Stabia per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente ;
2. di approvare per l'effetto, ad integrazione dei DD.n 330 del 27/5/20 e n. 633 del 17/9/20, l'elenco di un ulteriore destinatario della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", trasmesso con con pec del 29/10/20, acquisita al protocollo regionale n. 511340 del 30/10/20, come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie;
3. di ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 l'erogazione di 1 ulteriore bonus per un importo complessivo di € 600,00 CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001, in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell' elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
4. di procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all'allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati, con l'esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
5. di trasmettere il presente atto all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020, alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali e al BURC per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
dott.ssa Maria Somma

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

N	Ambito Territoriale	Numero utente	Codice utente	Comune di residenza	Importo bonus
1	N27 Castellammare	160	R. V. - 13/11/1999	Castellammare di Stabia	€ 600,00
	TOTALE				**€ 600,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 722 del 11/11/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020. AVVISO PUBBLICO "BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITA' NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI" D.G.R. N.171 DEL 07.04.2020. D.D. N. 232 DEL 27/04/2020 CUP B29D20000020009. GRADUATORIA DESTINATARI AMBITO TERRITORIALE C10 - RETTIFICA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
b. con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
c. con Decreti Legge n. 6 del 23 febbraio 2020 e n. 9, del 3 marzo 2020, sono state assunte misure straordinarie di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
d. con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 e del 9 marzo 2020 sono state emanate ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, e con successivo DPCM del 11 marzo 2020, le misure di cui al punto precedente sono state ulteriormente rafforzate e rese stringenti;
e. con Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, sono state adottate ulteriori misure volte, tra l'altro, al sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
f. con Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, infine, sono state adottate ulteriori misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica, le quali prevedono, tra l'altro, la limitazione o sospensione della maggior parte delle attività d'impresa o commerciali presenti sul territorio nazionale;
a. con Deliberazione n. 170 del 7 aprile 2020 la Giunta ha approvato un Piano per l'emergenza socioeconomica COVID-19 mobilitando, tra le altre, tutte le risorse ancora disponibili a valere sulla programmazione del POR Campania FSE e sul Fondo di Sviluppo e Coesione relativo ai tre cicli di programmazioni 2000/2006 (FAS), 2007/2013 e 2014/2020, e coerente con le finalità e i criteri delle diverse fonti che ne concorrono al finanziamento;
b. con Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 la Giunta Regionale ha approvato le modalità attuative del Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania, di cui alla sopra citata DGR n. 170/2020, per la parte relativa alle misure correlate alle politiche sociali e al sostegno dei professionisti e dei lavoratori autonomi, secondo le modalità e i criteri indicati all'allegato 1 alla medesima delibera;
c. in particolare la Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 è stata programmata l'attuazione della Misura 8 "Bonus rivolti alle persone con disabilità non coperte dal fondo non autosufficienti", per un importo complessivo di € 30.505.936,00, a valere sulla priorità 9 iv del POR Campania FSE 2014/2020, finalizzata all'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare;
d. la medesima Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 ha demandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, l'adozione degli adempimenti consequenziali ed in particolare, l'individuazione delle modalità attuative dell'intervento più coerenti con i principi di economicità, semplificazione, celerità ed efficienza;
e. con DGR n. 181 del 15/04/2020 sono state adottate, ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettere a), b) ed f), e dell'art. 12, comma 2, lettera h) del Regolamento Regionale 7 giugno 2018, n. 5, le variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2020/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2020 – 2022;
f. con Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 la Giunta Regionale ha stabilito che, per esigenze di celerità, le risorse destinate alla corresponsione del bonus come sopra descritto vengano trasferite su apposito c/c postale appositamente acceso e che i pagamenti agli aventi diritto avvengano, pertanto, a cura di Poste Italiane SpA;

g. con la citata Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 è stata individuata, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento di contabilità dell'Ente n. 5/2018, quale agente contabile, responsabile della gestione e della traenza del conto postale relativo alla misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", la Dott.ssa Maria Somma, Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

PREMESSO altresì che

a. con la Decisione n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
b. con la Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
c. con la Decisione C(2018) 1690 del 15/03/2018, la Commissione Europea ha approvato la modifica del POR Campania FSE 2014/2020;
d. il POR Campania FSE 2014/2020 prevede, nell'ambito dell'Asse II, la priorità 9.iv dedicata al miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale;
e. con Regolamento (UE) n. 460 del 30 marzo 2020, l'Unione Europea ha concesso agli Stati membri una maggiore flessibilità nell'attuazione dei programmi, prevedendo una procedura semplificata per le modifiche dei programmi operativi, nonché l'ammissibilità delle spese a decorrere dal 1º febbraio 2020, sostenute per le operazioni di contrasto alla crisi COVID19;
f. con Regolamento (UE) n. 558 del 23 aprile 2020, l'Unione Europea ha stabilito che le operazioni volte a promuovere la capacità di risposta alla crisi nel contesto dell'epidemia di COVID-19 possono essere selezionate per il sostegno del FESR o del FSE prima dell'approvazione del programma modificato;
g. da colloqui intercorsi con i servizi della D.G Employment della Commissione europea, è stato chiarito che l'intervento del FSE, in questo straordinario momento di emergenza, deve concentrare le risorse disponibili per garantire ai cittadini servizi sanitari accessibili e limitare le conseguenze negative sull'occupazione;
h. l'obiettivo generale della Commissione è quello di utilizzare l'intera gamma di opzioni di finanziamento nell'ambito del bilancio dell'UE e l'esperienza della Commissione per sostenere gli Stati membri con la massima flessibilità, il minimo lavoro amministrativo aggiuntivo e il più rapidamente possibile;

CONSIDERATO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020, in attuazione delle Deliberazioni di Giunta regionale n. 170 e n. 171 del 7 aprile 2020, sono state destinate risorse complessive pari ad €. 15.364.908,80 a valere sulla priorità 9 iv del POR Campania FSE 2014/2020, per il finanziamento dei bonus, del valore unitario di 600 euro, in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare, presi in carico dagli Ambiti Territoriali attraverso qualsivoglia tipo di servizio sociale, che al momento risultavano privi di assistenza a causa della emergenza epidemiologica, mediante approvazione di un budget massimo a favore degli Ambiti Territoriali;
b. con il citato Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020 è stato approvato lo schema di manifestazione di interesse contenente i criteri per la selezione dei potenziali ulteriori soggetti destinatari della misura 8 del Piano Regionale di cui alle Delibere della Giunta Regionale nn. 170 e 171 del 7 aprile 2020, non già inseriti negli elenchi prodotti da ciascun Ambito Territoriale in risposta alla nota prot. reg. n. 201/SP del 06/04/2020 l'Assessore alle

Politiche Sociali della Regione Campania allo scopo di assicurare la più ampia copertura delle persone con disabilità;

c. con nota prot. reg. n. 205103 del 27/04/2020 il citato Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020 è stato trasmesso a tutti gli Ambiti Territoriali per gli adempimenti attuativi consequenziali;
d. con la circolare prot. reg. n.249658 del 27/05/2020 tra le altre cose, è stato comunicato all'Ambito Territoriale C10 di trasmettere gli esiti della citata manifestazione di interesse secondo il format allegato allo scopo di fornire tutte le informazioni necessarie per procedere celermente all'erogazione dei bonus, secondo le specifiche fornite da Poste Italiane SpA;

PRESO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020 è stato costituito il Team operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, "Bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare";
b. con Decreto Dirigenziale n. 81 dell'8 maggio 2020 è stato disposto l'impegno dell'importo complessivo di euro 11.299.800,00 per l'erogazione di "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020 – Asse II - Obiettivo specifico 9 Azione 9.3.6 - capitolo 8810;
c. con Determina n. 726 del 30/04/2020, l'Ambito Territoriale C10 ha approvato l'Avviso Pubblico di manifestazione d'interesse per l'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare;
d. con Determina n. 1146 del 16/07/2020, l'Ambito Territoriale C10 ha approvato gli esiti del citato Avviso Pubblico ed in particolare la graduatoria degli utenti ammissibili, come trasmesso all'Amministrazione Regionale con pec acquisita al prot. reg. con n. 339668 del 17/07/2020;
e. con Decreto Dirigenziale n. 508 del 28/07/2020 è stata ammessa a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 l'erogazione di n. 304 bonus per un importo complessivo di € 182.400,00 CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001, in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nel relativo allegato;
f. che, nel predetto allegato, compariva al n. 153, quale beneficiario, l'utente CDA18011952;
g. con pec. acquisita al prot. reg. con n. 527404 del 09/11/2020, l'Ambito C10 comunicava che, per mero errore materiale, a causa di una omonimia, era stato indicato nel file excel trasmesso i dati di CDA18011952, utente collocatasi al n° 359 (ammessa e non finanziata) della graduatoria approvata dallo stesso Ambito con Determina n. 1146 del 16/07/2020, invece di quelli di CDA23092004, utente collocatasi al n° 153 della medesima graduatoria (ammessa e finanziata).

RILEVATO

a. la coerenza della presente operazione con la strategia dell'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 , nonché, con i criteri di selezione previsti dalla D.G.R. n. 719 del 16/12/2015 e dalla normativa nazionale in materia;
b. che per gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo fino a 1.000,00 euro non è prevista la pubblicazione, come disposto all'art. 26, comma 2 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013;

c. che gli elenchi dei destinatari della misura, come sopra tramessi a mezzo pec dall'Ambito territoriale competente, previa istruttoria e verifica dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, sono conservati agli atti degli uffici della Direzione Generale 50.05 e trattati nel rispetto della normativa sulla privacy;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover prendere atto della comunicazione dell'Ambito C10 acquisita al prot. reg. con n. 527404 del 09/11/2020;
b. di dover escludere, per l'effetto, l'utente CDA18011952 dall'elenco dei beneficiari approvati con D. D. n. 508 del 28/07/2020, in quanto ivi collocato alla posizione n. 153 per mero errore materiale, e sostituire con l'utente CDA23092004 che, in base alla graduatoria approvata dall' Ambito C10 con Determina n. 1146 del 16/07/2020, risulta ammesso e finanziato;
c. di dover procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all' elenco allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati con l'esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
d. di dover trasmettere il presente atto all'Ambito di competenza, all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso oltre al Decreto oggetto di istruttoria;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 719 del 16 dicembre 2015;
- la DGR n. n. 61 del 15 febbraio 2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii;
- la DGR n. 742 del 20 dicembre 2016;

la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 e il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale ad interim per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

ACQUISITE agli atti dell'Ufficio le dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 6/bis della legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013 e art. 6 Codice di Comportamento dei dipendenti della giunta regionale della Campania (approvato con D. G.R. n. 544 del 29/08/2017), dai componenti il TEAM operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, come costituito con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal TEAM di Obiettivo di cui al Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020, ai fini dell'accertamento della regolarità amministrativo/contabile necessaria per l'adozione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

1. di prendere atto della comunicazione dell'Ambito C10 acquisita al prot. reg. con n. 527404 del 09/11/2020;

2. di escludere, per l'effetto, l'utente CDA18011952 dall'elenco dei beneficiari approvati con D. D. n. 508 del 28/07/2020, in quanto ivi collocato alla posizione n. 153 per mero errore materiale, e sostituire con l'utente CDA23092004 che, in base alla graduatoria approvata dall' Ambito C10 con Determina n. 1146 del 16/07/2020, risulta ammesso e finanziato;
3. di procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all' elenco allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati con l'esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
4. di trasmettere il presente atto all'Ambito di competenza, all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione;

SOMMA

Decreto Dirigenziale n. 492 del 11/11/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 17 FEBBRAIO 2017, ALLEGATO 1, COMMA 2 - AUTORIZZAZIONE DI N. 3 CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA DI N. 4 ORE RICHIESTI DALLA ETRAIN S.R.L. UNIPERSONALE CON ISTANZA N. 2020. 532091.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

1. l'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) 50.06.04 *Sviluppo sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
2. ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
3. all'articolo 22 del Decreto Lgs. n. 42/2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione nell'ENTECA per chi è in possesso della laurea e in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
4. l'articolo 23 del Decreto Lgs. n. 42/2017 istituisce, presso il MATTM, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) con il compito di monitorare a livello nazionale la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dallo stesso Decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle Regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
5. l'Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché al punto 2 "*Aggiornamento professionale"*, stabilisce:
    a. *che gli iscritti nell'elenco di cui all'art. 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni;*
    b. *che i corsi di aggiornamento, analogamente a quanto previsto per i corsi di abilitazione, possono essere organizzati esclusivamente da università, enti di ricerca, istituti di ricerca, albi professionali, collegi professionali, ordini professionali e soggetti idonei alla formazione;*
    c. *che l'avvenuta partecipazione con profitto ai corsi deve essere comunicata alla Regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.*
6. ai sensi di quanto previsto dal documento prodotto dal TTNC *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 9 maggio 2019*" i corsi di aggiornamento professionale:
    a. *sono riconosciuti, e dunque autorizzati, dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni);*
    b. *devono essere svolti solo previa istruttoria e accreditamento da parte delle Regioni in cui i corsi vengono esperiti;*

7. il medesimo documento di cui al punto precedente, al paragrafo 1.3 intitolato *"Indirizzi alle Regioni per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento"*, fornisce indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale e, al punto 1.5 "*Obbligo di aggiornamento professionale e contabilizzazione delle ore"* stabilisce:
    a. *"Ai tecnici iscritti nell'elenco nazionale di cui al comma 1 dell'art. 21 del Decreto Lgs. n. 42/2017 è fatto obbligo di acquisire nell'arco di 5 anni dalla data di iscrizione all'elenco nazionale e per ogni quinquennio, 30 ore di aggiornamento professionale distribuite su almeno 3 anni, pena la sospensione e la successiva cancellazione dall'elenco (ex punto 2 e 4, Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017)";*
    b. *"La comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione (da parte dei Tecnici iscritti) relativa ad un anno solare, deve essere inviata alla Regione secondo le modalità e i regolamenti previsti dagli Uffici competenti."*
    c. *"Le seguenti attività, poiché presuppongono un'attività di studio preparatoria, sono equiparate alle attività formative per un massimo di 15 ore (in 5 anni):*
        i. *Le attività di docenza ai corsi di aggiornamento;*
        ii. *Le attività di insegnamento in corsi abilitanti e master universitari di cui al punto a) e b), comma 1 dell'art. 22 del Decreto lgs. n. 42/2017;*
        iii. *Le attività istruttorie, di verifica nonché il ruolo di membro esterno nelle commissioni dei corsi condotte da TCA appartenenti al personale delle PP.AA."*
8. il D.D. n. 40 del 10/02/2020 della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* stabilisce i formati e le modalità di trasmissione della "*comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione"* di cui al punto 7, lettera b);
9. sussiste lo stato di emergenza sanitaria da Covid-19 e che in deroga alle disposizioni di cui ai documenti di indirizzo interpretativo del D.Lgs. n. 42/2017 redatti dal TTNC (aggiornati al 9 maggio 2019), in linea con quanto disposto dal verbale del TTNC del 06/04/2020 e in ultimo dalla nota di questa D.G., prot. n. 2020 0409373 del 08/09/2020, questo Ufficio ha autorizzato le lezioni in modalità FAD sincrona fino al 31/12/2020, previa comunicazione delle istruzioni, del calendario e delle credenziali di accesso alla piattaforma.

PRESO ATTO

- della richiesta di accreditamento di n. 3 (tre) corsi di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, da svolgersi in modalità FAD sincrona, presentata dalla eTrain S.r.l. unipersonale e acquisita al protocollo regionale al n. 532091 del 10/11/2020;
- che i 3 (tre) corsi, di numero 4 (quattro) ore sono conformi ai requisiti richiesti dai documenti di indirizzo prodotti dal TTNC e sono rispettivamente intitolati:
    1. La valutazione previsionale di impatto e clima acustica;
    2. La valutazione del rispetto del limite di emissione, del rispetto di immissione assoluto e differenziale;
    3. La valutazione previsionale di impatto acustico nei locali di intrattenimento musicale;

- che la eTrain S.r.l. unipersonale è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento *"Altri Indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"*, per cui è in particolare un "Soggetto idoneo alla formazione" abilitato alla formazione per Tecnici Competenti in Acustica.

CONSIDERATO che

a) dalla verifica dei i contenuti, i corsi di aggiornamento professionale proposti dalla eTrain S.r.l. unipersonale per Tecnici Competenti in Acustica risultano conformi a quanto previsto dalle *Linee guida nazionali* (diramate dal MATTM) - documento intitolato *"Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017, relativamente alla professione di tecnico competente in acustica agg. 09 maggio 2019"*;

b) per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non è obbligatorio richiedere apposito parere al TTNC;

c) ricorrono i presupposti per l'adozione del provvedimento definitivo.

RITENUTO di poter autorizzare il richiedente allo svolgimento dell'attività formativa in oggetto, stabilendo le seguenti prescrizioni:

a) comunicare preventivamente alla UOD 50.06.04 eventuali modifiche ai corsi che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;

b) comunicare il calendario e le credenziali di accesso alle lezioni all'indirizzo email del responsabile del procedimento dott. Eduardo Cacciapuoti eduardo.cacciapuoti@regione.campania.it;

c) trasmettere, entro e non oltre l'inizio dell'attività di formazione, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, l'elenco predisposto per la rilevazione delle presenze degli allievi iscritti;

d) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione di ogni corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, il "*Foglio di rilevazione delle firme di presenza"* debitamente compilato e autenticato in ogni pagina, nonché il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze",* secondo le modalità e i formati approvati con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema*;

RITENUTO altresì, di dover assegnare un codice identificativo univoco ad ogni corso, da citarsi in ogni futura comunicazione pertinente;

VISTI

- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici*

competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 09 maggio 2019"

- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 09 maggio 2019"*
- il D.D. n. 40 del 10/02/2020, emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di riconoscere, ai sensi dell'Allegato 1, comma 2, del Decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42, limitatamente alla sola edizione dell'azione formativa proposta, la conformità dei seguenti 3 (tre) corsi di aggiornamento professionale codificati e intitolati:
    a. D000069 - La valutazione previsionale di impatto e clima acustica;
    b. D000070 - La valutazione del rispetto del limite di emissione, del rispetto di immissione assoluto e differenziale;
    c. D000071 - La valutazione previsionale di impatto acustico nei locali di intrattenimento musicale;
2. di autorizzare lo svolgimento dei tre corsi di cui al punto precedente, tutti di numero quattro ore, richiesti dalla eTrain S.r.l. unipersonale con istanza acquisita al protocollo regionale al n. 532091 del 10/11/2020 con le seguenti prescrizioni:
    a. comunicare preventivamente alla UOD 50.06.04 eventuali modifiche ai corsi che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;
    b. comunicare il calendario e le credenziali di accesso alle lezioni all'indirizzo email del responsabile del procedimento dott. Eduardo Cacciapuoti eduardo.cacciapuoti@regione.campania.it;
    c. trasmettere, entro e non oltre l'inizio dell'attività di formazione, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, l'elenco predisposto per la rilevazione delle presenze degli allievi iscritti, firmato dal legale rappresentate o suo delegato;
    d. trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione di ogni corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, il "*Foglio di rilevazione delle firme di presenza"* debitamente compilato e autenticato in ogni pagina, nonché il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze",* secondo le modalità e i formati approvati con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema*;

e. somministrare la formazione prioritariamente in modalità: Lezione frontale, ovvero, in modalità FAD sincrona, in ossequio alla normativa cogente in materia di emergenza sanitaria Covid-19 alla data di erogazione;

f. di provvedere altresì, per il tramite della UOD 50.06.04, all'aggiornamento dell'elenco nazionale dei suddetti corsi attraverso il popolamento della banca dati ENTECA predisposta dal Ministero dell'ambiente in collaborazione con ISPRA, secondo le linee guida emanate come disposto dall'art. 21 comma 2 del D.Lgs. 42/2017;

g. di inviare copia del presente decreto alla eTrain S.r.l. unipersonale, al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC e al Ministero dell'Ambiente all'indirizzo cress@pec.minambiente.it.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 176 del 10/11/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D.LGS N. 152/2006 E SS.MM.II "MODIFICA DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E GESTIONE RIFIUTI PERICOLOSI E NON NEL COMUNE DI MARCIANISE IN ZONA ASI LOCALITA' CERASO"- PROPONENTE FIADO SRL CUP 8486

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il titolo III della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b) con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
c) con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali";
d) il D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale";
e) l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata dalle disposizioni del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, prevede che "Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art. 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
f) l'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
g) la procedura dettagliata concernente il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in Regione Campania è descritta nel capitolo 6 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 680 del 7 novembre 2017;
h) la società FIADO srl (di seguito proponente), con sede legale in Marcianise (CE) alla Zona Industriale ASI – P.IVA 03526930619, con istanza acquisita al protocollo n. 260017 del 23.04.2019 ha chiesto il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii per il progetto "Modifica di un impianto di autodemolizione e gestione rifiuti pericolosi e non nel Comune di Marcianise in zona ASI loc. Ceraso", contrassegnata con CUP 8486;
i) il predetto progetto rientra nella tipologie elencate nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/200 - progetti di competenza regionale da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VIA - al punto 7 lettera z.a "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" e lettera z.b "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D. lgs 152/2006";
j) le autorizzazioni intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, come richieste dal proponente con l'istanza presentata, sono quelle di seguito indicate:
    - provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale da rilasciarsi da parte della Regione Campania – Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;
    - autorizzazione unica ambientale ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/2006 – da rilasciarsi da parte della Regione Campania – UOD 501707 – Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Caserta;
k) sono stati individuati come soggetti potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento e comunque competenti ad esprimersi i seguenti Enti/Amministrazioni:
    - Regione Campania – Staff tecnico Amministrativo – Valutazioni ambientali
    - Regione Campania – UOD 501707 – Autorizzazione ambientali e Rifiuti di Caserta
    - ASL Caserta UOPC di Marcianise Ambito 05 Distretto sanitario 16
    - ARPAC Direzione Generale

- ARPAC Dipartimento di Caserta
- Provincia di Caserta
- Comune di Marcianise
- Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Caserta
- Ente Idrico Campano

l) con nota n. 346163 del 3.6.2019 è stato comunicato l'avvio del procedimento;
m) ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota n. 574650 del 26.09.2019 è stata indetta la Conferenza di Servizi;
n) durante la riunione della CdS del 30.10.2019 è emerso il mancato coinvolgimento dei Vigili del Fuoco tra gli Enti/Amministrazioni competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto e che, conseguentemente, alla luce della DGR 223 del 20.05.2019 avente ad oggetto "approvazione linee guida regionali concernenti le prescrizioni di prevenzione antincendio da inserire obbligatoriamente negli atti autorizzativi riguardanti la messa in esercizio degli impianti di trattamento rifiuti" non sussistevano i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06;
o) il proponente evidenziando come il mancato coinvolgimento dei Vigili del Fuoco fosse dipeso dal fatto che la DGR n. 223 del 20.05.2019 era intervenuta successivamente alla presentazione dell'istanza, avvenuta in data 23 aprile 2019 ha richiesto il riavvio parziale del procedimento in modo da consentire sia la salvaguardia dell'attività istruttoria già espletata, sia una compiuta analisi dei profili relativi alle prescrizioni antincendio, salvaguardando i principi di economicità, efficienza dei procedimenti della pubblica amministrazione;
p) durante la predetta seduta, sentiti i partecipanti alla CdS, il responsabile del procedimento ha accolto la richiesta del proponente garantendo, contemporaneamente, il non aggravio del procedimento ed il rispetto delle fasi procedurali previste dall'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006;
q) al termine dell'espletamento delle fasi procedurali conseguenti il riavvio del procedimento, così come più dettagliatamente riportate nel rapporto finale della CdS che allegato al presente provvedimento (allegato 1) ne forma parte integrante e sostanziale, con nota n. 333874 del 15.07.2020 è stata nuovamente indetta la conferenza di servizi;
r) i lavori della Conferenza di Servizi si sono conclusi con la sottoscrizione, al termine della riunione del 30.9.2010, del Rapporto Finale predisposto a norma del paragrafo 6.2.4.5 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017;
s) la documentazione amministrativa e tecnica relativa al procedimento è pubblicata ed è consultabile all'indirizzo internet: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8486_prot_2019.260017_del_23-04-2019.via

DATO ATTO

che il procedimento si è svolto secondo le modalità dettate dall'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e ai sensi del Capitolo 6 "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - VIA (art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006)" degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017;

CONSIDERATO che

a) alla Conferenza di Servizi sono stati invitati a partecipare gli Enti/Amministrazioni così come sopra elencati alla lettera k) nonché il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta, in qualità di soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori provvedimenti abilitativi richiesti dal proponente con l'istanza presentata o in qualità di soggetti potenzialmente interessati che possono fornire elementi di conoscenza utili alle valutazioni;
b) ai lavori della Conferenza di Servizi è stato invitato a partecipare il proponente come previsto dal comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

c) in relazione al rilascio dei titoli abilitativi di competenza di Uffici della Regione Campania, il parere univoco e vincolante in sede di Conferenza di Servizi è stato espresso dal Rappresentante Unico della Regione Campania individuato, per le Conferenze di Servizi di cui all'art. 14, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 48 del 29 gennaio 2018;
d) nel corso della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 30.09.2020, i rappresentanti delle Amministrazioni convenute hanno reso i pareri definitivi di competenza, in particolare:
   - l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania in qualità di autorità competente in materia di valutazione di impatto ambientale in Campania, preso atto della proposta di parere favorevole di VIA con condizioni ambientali formulata dall'ARPAC con nota n. 38695 del 27.7.2020 ha espresso parere favorevole di VIA con condizioni ambientali
   - l'avv. Simona Brancaccio in qualità di Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi di cui all'art. 14, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii, nei limiti delle proprie competenze, ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione del progetto e all'esercizio dell'attività, sulla base:
     - del parere favorevole prot. n. 354518 del 27.07.2020 con prescrizioni rese dalla UOD 501707 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta – con allegato parere tecnico ARPAC Dipartimento di Caserta n. 46/NB/20;
     - del parere favorevole prot. 88484 del 27.7.2020 espresso dalla ASL di Caserta UOPC 16 Marcianise
   - la dott.ssa Elisa Niro in rappresentanza del Comune di Marcianise ha espresso parere favorevole formalizzato con nota n. 44108 del 29.09.2020;
   - l'ing. Carlo Tramontana in rappresentanza dell'ASI di Caserta ha espresso parere favorevole formalizzato con nota n. 9900 dell'11.12.2019
   - sono stati acquisiti come favorevoli senza condizioni ai sensi dell'art. 14. ter comma 7 della Legge 241/90 e ss.mm.ii. i pareri dei seguenti Enti/Amministrazioni
     - Provincia di Caserta;
     - Ente Idrico Campano
     - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta
e) ai sensi dell'art. 14 quater della Legge 241/90, sulla base dei pareri espressi dai partecipanti alla conferenza, il Responsabile del Procedimento, per le motivazioni riportate nel rapporto finale della conferenza di servizi, ha dichiarato conclusa con esito favorevole la conferenza di servizi, convocata ai sensi dell'art. 27 bis del Dlgs 152/2006 e dell'art. 14ter della L. 241/1990, in ordine all'istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto "Modifica di un impianto di autodemolizione e gestione rifiuti pericolosi e non nel Comune di Marcianise in zona ASI loc. Ceraso" proposto dalla società FIADO srl", con le condizioni ambientali e le prescrizioni disposte dagli enti partecipanti alla conferenza di servizi con i rispettivi pareri di competenza;
f) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) della legge n. 241 del 1990, il Responsabile del Procedimento ha consegnato al Dirigente dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di organo competente all'emanazione del provvedimento finale, il Rapporto Finale sui lavori della Conferenza di Servizi sottoscritto al termine della riunione conclusiva del 30.09.2020;

CONSIDERATO, altresì

a) che, ai sensi del comma 7 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto recandone l'indicazione esplicita,
b) che il rilascio di tutti i titoli abilitativi è assunto sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del decreto stesso;

c) che il presente Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende i seguenti titoli abilitativi rilasciati dagli Uffici competenti per materia in capo ai quali rimane la precipua competenza e responsabilità:
   - Decreto Dirigenziale n. 173 del 19.10.2020 dello Staff 50.17.92 con il quale è stato espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale (Allegato 2);
   - Decreto Dirigenziale n. 250 del 23.10.2020 emesso dalla UOD 5017.07 –Autorizzazioni ambientale e rifiuti Caserta in relazione all'autorizzazione unica art. 208 del D.Lgs. 152/06 (allegato 3)

d) che il presente provvedimento riguarda esclusivamente le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento così come individuati dal proponente nell'istanza di VIA nell'ambito del PAUR e, conseguentemente, l'emissione del presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisire, ove necessari, eventuali autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, non individuati in sede di istanza di VIA nell'ambito del PAUR ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06

PRESO ATTO che:

a) in sede di conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii. i partecipanti hanno dichiarano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che li riguardino in relazione al procedimento in argomento;
b) è stata acquisita, con pec del 27.9.2020, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista sottoscrittore degli elaborati progettuali attestanti il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;
c) il rilascio dell'autorizzazione di cui al predetto DD n. 250 del 23.10.2020 è subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata del provvedimento di autorizzazione,

RITENUTO

di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. alla Regione Campania per l'istanza acquisita al protocollo regionale n. 260017 del 23.04.2019 in relazione al progetto " Modifica di un impianto di autodemolizione e gestione rifiuti pericolosi e non nel Comune di Marcianise in zona ASI loc. Ceraso" presentata dalla società FIADO srl

VISTI

la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
il D. Lgs. n. 104/2017;
la D.G.R.C. n. 680/2017;
la D.G.R.C. n. 48/2018;

alla stregua delle conclusioni della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. n. 333874 del 15.07.2020 dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania,

DECRETA

1. di rilasciare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006, a favore della società FIADO srl, con sede legale in Marcianise (CE) alla Zona Industriale ASI – P.IVA 03526930619 - il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, per il progetto "Modifica di un impianto di autodemolizione e gestione rifiuti pericolosi e non nel Comune di Marcianise in zona ASI loc. Ceraso" - CUP 8486, che comprende i seguenti titoli abilitativi:
   - Decreto Dirigenziale n. 173 del 19.10.2020 dello Staff 50.17.92 con il quale è stato espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale, con condizioni ambientali;

- Decreto Dirigenziale n. 250 del 23.10.2020 della UOD 50.17.07 di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06

2. di allegare:
   - il Rapporto finale della Conferenza di Servizi (Allegato 1);
   - il Decreto Dirigenziale n. 173 del 19.10.2019 dello Staff 50.17.92 (Allegato 2);
   - il Decreto Dirigenziale n. 250 del 23.10.2020 della UOD 50.17.07 (Allegato 3);
3. stabilire che la società FIADO srl è tenuta al rispetto – pena la decadenza del presente provvedimento - di tutte le prescrizioni e condizioni ambientali contenute nei singoli decreti sopra elencati, con oneri a carico della stessa sia per la loro attuazione che per le relative verifiche di ottemperanza;
4. di dare evidenza del fatto che tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente il procedimento in argomento è pubblicata e consultabile all'indirizzo internet: **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8486_prot_2019.260017_del_23-04-2019.via**
5. di dare evidenza, altresì, che:
   a. ai sensi del comma 9 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi allegati al presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;
   b. i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati decorrono dalla data del presente provvedimento"
   c. il presente provvedimento non esonera la società FIADO srl ad acquisire, ove necessari, eventuali le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, non individuati in sede di richiesta di VIA nell'ambito del PAUR ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06;
6. di trasmettere il presente provvedimento alla FIADO srl, alla UOD 501707 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta e a tutti gli Enti/ Amministrazioni coinvolte nel procedimento
7. di trasmettere il presente provvedimento alla competente U.O.D. 40.01.01 "Bollettino Ufficiale" per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C. della Regione Campania
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet: **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS**

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul B.U.R.C. della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER IL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

STAFF 50.17.92 -TECNICO AMMINISTRATIVO – VALUTAZIONI AMBIENTALI

CONFERENZA DI SERVIZI
seduta del 30.09.2020

Oggetto: Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis D.Lgs. n. 152/2006 inerente il progetto denominato "Modifica di un impianto di autodemolizione e gestione rifiuti pericolosi e non nel Comune di Marcianise in zona ASI loc. Ceraso" (CUP 8486)

Proponente: FIADO srl – P. IVA 03526930619 con sede legale in Marcianise (CE) zona industriale ASI

Il giorno 30 settembre 2020 alle ore 11.00 si svolge la seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 ter della L. 241/90, convocata con nota n. 411251 del 09.09.2020 allo scopo di acquisire in relazione al procedimento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati secondo quanto disposto dagli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in regione Campania*" approvati con DGR n. 680 del 17 novembre 2017.

La seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. discussione e condivisione delle osservazioni e controdeduzioni eventualmente formulate in relazione alla bozza di rapporto finale ed espressione di eventuali nuove valutazioni e determinazioni;
2. predisposizione ed adozione del Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi (a norma del paragrafo 6.2.4.4 "Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi" della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017 avente ad oggetto "Recepimento delle disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale di cui al D. Lgs. 104/2017 e prime misure organizzative").

La seduta si svolge in modalità di videoconferenza in conformità a quanto stabilito dal D.D. n. 43 del 15 maggio 2020 della UOD 50.14.81 "Ufficio del datore di lavoro" della Regione Campania recante "*emergenza Epidemiologica COVID 19 – adozione di misure per la minimizzazione del rischio contagio del personale regionale in occasione di lavoro*"

Sono presenti presso la sede di Napoli della Regione Campania in via De Gasperi 28:

- l'avv. Simona Brancaccio, dirigente dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, Rappresentante Unico della Regione Campania;

- il dott. Fabio Cristiano, funzionario dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, Responsabile del Procedimento;

in collegamento da remoto:

- il dott. Elio Rivera funzionario dell'ARPAC, coordinatore del gruppo di lavoro ARPAC relativamente alla Valutazione di Impatto Ambientale;
- l'avv. Giuseppe Miniero, funzionario della – UOD 501707 – Autorizzazioni ambientali rifiuti di Caserta – responsabile del procedimento AUA;
- l'ing. Carlo Tramontana, Dirigente dell'Ufficio Territorio e Ambiente dell'ASI di Caserta;
- la dott.ssa Elisa Niro del Comune di Marcianise, delegata dal Comune di Marcianise con nota prot. n. 44022 del 29.09.2020

fonte: http://b

Sono presenti, in collegamento da remoto per il soggetto proponente, individuati con delega del 28.9.2020:

- il dott. Giovanni Andrea Rossi
- il dott. Marcello Monaco

Non sono presenti:

- la ASL di Caserta – UOPC di Marcianise Ambito 05;
- la Provincia di Caserta
- l'Ente Idrico Campano
- il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta

I presenti, alla luce delle disposizioni dell'art. 6-bis della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., dichiarano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi in relazione al procedimento in argomento.

Il dott. Cristiano, responsabile del procedimento, evidenzia che:

- in relazione al verbale della seduta del 29.07.2020 e alla bozza di rapporto finale, trasmesso con nota n. 359821 del 29.07.2020, a mezzo PEC, a tutti i soggetti invitati a partecipare in Conferenza non sono pervenute richieste di modifica o note di integrazione, né sono pervenute controdeduzioni da parte del proponente e che, conseguentemente, si intendono approvati sia il resoconto della seduta che i contenuti della bozza di Rapporto Finale;
- stanti le modalità di svolgimento della riunione di lavoro in data odierna, con collegamento da remoto in videoconferenza, il verbale della seduta contenente il Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi sarà trasmesso a tutti i partecipanti che dovranno restituirne copia firmata digitalmente mediante trasmissione all'indirizzo di posta elettronica certificata staff.501792@pec.regione.campania.it. In alternativa si potrà procedere alla sottoscrizione manuale presso gli Uffici della Regione Campania in via De Gasperi n. 28 al quinto piano, stanza 5, previo appuntamento con il Responsabile del procedimento

Prima di procedere alla conferma dei pareri espressi, il dott. Cristiano ribadisce che l'art. 14 ter della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo", al comma 7, stabilisce, tra l'altro, che "*Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza*".

Dopo un riepilogo dell'iter procedurale, si procede quindi all'espressione dei pareri da parte dei presenti.

L'arch. Rivera conferma la proposta di parere favorevole di valutazione di impatto ambientale formulata dall'ARPAC con nota n. 38695 del 27.7.2020;

L'avv. Miniero responsabile del procedimento AUA conferma il parere favorevole espresso dalla UOD 501707 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta- prot. n. 354518 del 27.7.2020

La dott.ssa Brancaccio, preso atto di quanto espresso dall'arch. Rivera e dall'avv. Miniero, tenuto conto che non sono intervenute osservazioni da parte degli Enti/Amministrazioni partecipanti alla conferenza di servizi, né sono pervenute controdeduzioni da parte del proponente conferma il parere espresso nella seduta della Conferenza di servizi del 29.7.2020.

Analoga conferma viene espressa dall'ing. Tramontana dell'ASI di Caserta

Rende inoltre parere favorevole alla realizzazione del progetto la dott.ssa Niro del Comune di Marcianise, parere trasmesso a mezzo pec il 29.09.2020 ed in corso di acquisizione al protocollo regionale.
Pertanto l'assenso del Comune di Marcianise non deve più intendersi come acquisito senza condizioni ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90, così come riportato nella bozza di rapporto finale redatta nella seduta del 29.07.2020, ma come parere favorevole espresso in sede di conferenza.

Si procede quindi alla predisposizione del RAPPORTO FINALE della CONFERENZA di SERVIZI

fonte: http://b

RAPPORTO FINALE

redatto ai sensi del punto 6.2.4.5 degli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania approvati con DGR 680 del 7.11.2017 e pubblicati sul BURC n. 83 del 16.11.2017

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

Il progetto consiste nella modifica di un impianto di gestione rifiuti, già operante in forza di D.D. n. 146 del 14.12.2016, ubicato nella zona ASI di Marcianise Sud.

Le modifiche da apportare rispetto a quanto previsto dal D.D. n. 146 del 14.12.2016 sono:

- modifica attività di gestione rifiuti ad attività coesistente di autodemolizione ed attività di gestione rifiuti pericolosi e non (l'attività di auto demolizione è stata già autorizzata con D.D. n. 126 del 3.07.2018, ma la ditta non ha mai avviato i lavori);
- modifica sostanziale degli spazi utilizzati con adattamento alla coesistenza delle unità impiantistiche
- inserimento dei codici relativi all'autodemolizione e nello specifico il codice 160104* e tutti i rifiuti previsti dall'art. 3 comma 1 lettera p)
- eliminazione di n. 5 codici CER non pericolosi per l'attività di gestione rifiuti CER 150106, 191212, 160214, 160216, 200136;
- aggiunta dell'attività R12 su tutti i rifiuti non pericolosi
- aumento dei quantitativi annui di rifiuti metallici gestiti da 4.500 tons/anno a 6.000 tons/anno
- eliminazione di n. 1 codice CER pericolosi per l'attività di gestione rifiuti CER 160215*
- aumento dei quantitativi annui dei rifiuti dei cavi pericolosi gestiti da 600 tons/anno a 15.000 tons anno;
- spostamento della gestione dei pneumatici nell'attività di autodemolizione;
- inserimento di una pressa per rifiuti non pericolosi

Di seguito si riportano i quadri riepilogativi per il quale il proponente chiede di essere autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06

IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI

Processi di trattamento	Codice CER	Descrizione rifiuto	Peso specifico (T/MC)	OPERAZIONI							
				Stoccaggio e selezione e cernita [R13-R12]				Recupero [R4]			
				tons/giorno	m³/giorno	tons/anno	m³/anno	tons/giorno	m³/giorno	tons/anno	m³/anno
Gestione rifiuti metallici ferrosi non pericolosi (1)	120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	1,3	100	154	15.000	11.538	100	154	15.000	11.538
	120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi									
	150104	Imballaggi metallici									
	160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi ne altre componenti pericolose									
	160116	Serbatoi per gas liquido									
	160117	Metalli ferrosi									
	160122	Componenti non specificati altrimenti									
	170405	Ferro e acciaio									
	191001	Rifiuti di ferro e acciaio									
	191202	Metalli ferrosi									
	200140	Metallo									
	200307	Rifiuti ingombranti									

Processi di trattamento	Codice CER	Descrizione rifiuto	Peso specifico (T/MC)	OPERAZIONI							
				Stoccaggio e selezione e cernita [R13-R12]				Recupero [R4]			
				tons/giorno	m³/giorno	tons/anno	m³/anno	tons/giorno	m³/giorno	tons/anno	m³/anno
Gestione rifiuti metallici non ferrosi non pericolosi (2)	120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	1,3	100	77	6.000	4.615	100	77	6.000	4.615
	120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi									
	160118	Metalli non ferrosi									
	160122	Componenti non specificati altrimenti									
	170401	Rame, bronzo, ottone									
	170402	Alluminio									
	170403	Piombo									
	170404	Zinco									
	170406	Stagno									
	170407	Metalli misti									
	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi									
	191203	Metalli non ferrosi									

1 Il quantitativo giornaliero per singolo processo indicato in tabella rappresenta il quantitativo massimo possibile all'interno di una giornata lavorativa "tipo" della Fiadoni S.r.l.

fonte: http://b

Processi di trattamento	Codice CER	Descrizione rifiuto	Peso specifico (T/MC)	OPERAZIONI Stoccaggio e/o deposito preliminare (R13-D15)			
				tons/giorno	m³/giorno	tons/anno	m³/anno
Gestione rifiuti misti pericolosi (3)	150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0,8	1	1,25	300	375
	150202*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150201		1	1,25	300	375
	160107*	Filtri dell'olio		1	1,25	300	375
	160601*	Batterie al piombo		1	1,25	300	375

Processi di trattamento	Codice CER	Descrizione rifiuto	Peso specifico (T/MC)	OPERAZIONI Stoccaggio e selezione e cernita (R13-R12)				Recupero (R4)			
				tons/giorno	m³/giorno	tons/anno	m³/anno	tons/giorno	m³/giorno	tons/anno	m³/anno
Gestione rifiuti da cavi non pericolosi (4)	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410*	0,8	5	6,25	1.500	1.875	5	6,25	1.500	1.875

Processi di trattamento	Codice CER	Descrizione rifiuto	Peso specifico (T/MC)	OPERAZIONI Stoccaggio (R13)			
				tons/giorno	m³/giorno	tons/anno	m³/anno
Gestione dei cavi pericolosi (5)	170410*	Cavi impregnati di olio di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	1,0	5	5	1.500	1.500

STOCCAGGIO MASSIMO CONTEMPORANEO DEI RIFIUTI

Processi di trattamento	Superficie totale (m^2)	Superficie utile (m^2)	Modalità di stoccaggio	Densità dei rifiuti (T/m^3)	Stoccaggio massimo contemporaneo (m^3)	Stoccaggio massimo contemporaneo (Tons)	Giorni di lavorazione annui
Flusso 1	*349*	*279,2*	*In cumuli piramidali (h=3m)*	*1,3*	*279,2*	*363,0*	*300*
Flusso 2	*260,0*	*208,0*	*In cumuli piramidali (h=3m) e in n. 6 cassoni da 8 m^3*	*1,3*	*212,9*	*276,8*	*300*
*Flusso 3 [R13] CER 150110**	*36,0*	*28,8*	*In n. 1 cassoni da 2 m^3*	*0,8*	*2*	*1,6*	*300*
*Flusso 3 [R13] CER 150202**			*In n. 1 cassoni da 2 m^3*		*2*	*1,6*	*300*
*Flusso 3 [R13] CER 160107**			*In n. 1 cassoni da 2 m^3*		*2*	*1,6*	*300*
*Flusso 3 [R13] CER 160601**			*In n. 1 cassoni da 2 m^3*		*2*	*1,6*	*300*
*Flusso 3 [D15] CER 150110**			*In n. 1 cassoni da 2 m^3*		*2*	*1,6*	*300*
*Flusso 3 [D15] CER 150202**			*In n. 1 cassoni da 2 m^3*		*2*	*1,6*	*300*
*Flusso 3 [D15] CER 160107**			*In n. 1 cassoni da 2 m^3*		*2*	*1,6*	*300*
*Flusso 3 [D15] CER 160601**			*In n. 1 cassoni da 2 m^3*		*2*	*1,6*	*300*
Flusso 4	*7,8*	*6,3*	*In cumuli piramidali (h=3m)*	*0,8*	*6,3*	*5,0*	*300*
Flusso 5	*28,0*	*22,4*	*In n. 5 cassoni da 1 m^3*	*1,0*	*5,0*	*5,0*	*300*

fonte: http://b

IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE

Rifiuti di cui all'art.3 comma 1 lettera p)								
Processi di trattamento	Codice CER	Descrizione rifiuto	Quantitativi gestiti			Attività svolte	Modalità di stoccaggio	Stoccaggio massimo contemporaneo
			Tonnellate	Densità media (T/m³)	m³			
(I) Gestione rifiuti non pericolosi art.3 comma 1 lettera p)	160103	Pneumatici fuori uso	2,6 tons/giorno 780 tons/anno	1,3	2 mc/giorno 600 mc/anno	R13 (messa in riserva) R12 (selezione e miscelazione)	In n. 1 cassone da 2 mc	2,6 Tons
	160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*	1 tons/giorno 300 tons/anno	1	1 mc/giorno 300 mc/anno		In n. 1 cassone da 1 mc	1 Tons
	160116	Serbatoi per gas liquido	0,5 tons/giorno 150 tons/anno	0,5	1 mc/giorno 300 mc/anno		In n. 1 cassone da 1 mc	0,5 Tons
	160117	Metalli ferrosi	1 tons/giorno 300 tons/anno	1	1 mc/giorno 300 mc/anno		In n. 1 cassone da 1 mc	1 Tons
	160118	Metalli non ferrosi	1 tons/giorno 300 tons/anno	1	1 mc/giorno 300 mc/anno		In n. 1 cassone da 1 mc	1 Tons
	160122	Componenti non specificati altrimenti	0,6 tons/giorno 180 tons/anno	0,6	1 mc/giorno 300 mc/anno		In n. 1 cassone da 1 mc	0,6 Tons
	160199	Rifiuti non specificati altrimenti	0,7 tons/giorno 210 tons/anno	0,7	1 mc/giorno 300 mc/anno		In n. 1 cassone da 1 mc	0,7 Tons
	160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)	0,6 tons/giorno 180 tons/anno	0,6	1 mc/giorno 300 mc/anno		In n. 1 cassone da 1 mc	0,6 Tons
							TOTALE	

Processi di trattamento	Codice CER	Descrizione rifiuto	Quantitativi gestiti			Attività svolte	Modalità di stoccaggio	Stoccaggio massimo contemporaneo
			Tonnellate	Densità media (T/m³)	m³			
(I) Gestione rifiuti pericolosi art.3 comma 1 lettera p	160107*	Filtri dell'olio	0,8 tons/giorno 240 tons/anno	0,8	1 mc/giorno 300 mc/anno	R13 (messa in riserva) R12 (selezione e miscelazione)	In n. 1 cassone da 1 mc	0,8 Tons
	160121*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01 07* a 16.01.11*,16.01.13*, 16.01.14*	0,8 tons/giorno 240 tons/anno		1 mc/giorno 300 mc/anno		In n. 1 cassone da 1 mc	0,8 Tons
	160601*	Batterie al piombo	0,8 tons/giorno 240 tons/anno		1 mc/giorno 300 mc/anno		In n. 1 cassone da 1 mc	0,8 Tons
							TOTALE	2,4 Tons

QUANTITATIVI AUTODEMOLIZIONE

CATEGORIA DI VEICOLI	NUMERO MASSIMO DI VEICOLI
M1, N1	**52**
M2, N2, O2 E VEICOLI FUORI STRADA AVENTI 0,75 < PESO < 3,5 T	**21**
M3, N3, O3 E VEICOLI FUORI STRADA AVENTI 3,5 < PESO < 10 T	**10**
VEICOLI A TRE RUOTE	**210**
VEICOLI A DUE RUOTE	**420**

fonte: http://b

TITOLI RICHIESTI

le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione del progetto e all'esercizio dell'attività, come richieste dal proponente con l'istanza presentata, sono quelle di seguito indicate:

- provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale
- Autorizzazione AUA art. 208 del D.lgs. 152/06 ;

ITER AMMINISTRATIVO

(1) La Società FIADO srl con nota acquisita al protocollo n. 260017 del 23.04.2019 ha presentato allo Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali (di seguito Autorità competente) istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis D.Lgs. n. 152/2006 inerente il progetto denominato "Modifica di un impianto di autodemolizione e gestione rifiuti pericolosi e non nel Comune di Marcianise in zona ASI loc. Ceraso" (cui è stato assegnato il CUP 8486);

(2) le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione dell'impianto di progetto ed all'esercizio delle attività previste, come richieste dal proponente con l'istanza presentata, sono quelle di seguito indicate:

- provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale,
- autorizzazione unica ambientale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 512/2006

(3) il proponente ha individuato come soggetti potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento e comunque competenti ad esprimersi i seguenti Enti/Amministrazioni:

- Regione Campania – Direzione Generale ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni e autorizzazioni ambientali - Staff Tecnico Amministrativo -Valutazioni Ambientali;
- Regione Campania – UOD 501707 – Autorizzazioni ambientali e Rifiuti di Caserta
- A.S.L. Caserta UOPC di Marcianise;
- ARPAC – Direzione generale
- ARPAC Dipartimento di Caserta
- Ente Idrico Campano
- Consorzio ASI di Caserta
- Provincia di Caserta;
- Comune di Marcianise

(4) in data 2.5.2019, ai sensi del comma 2 dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., l'Autorità competente:

- ha provveduto alla pubblicazione della documentazione inerente l'istanza in oggetto sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);
- ha comunicato, con nota n. 273719 del 2.05.2019 trasmessa a mezzo pec in pari data, a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, come individuati dal proponente, l'avvenuta pubblicazione della documentazione;
- ha indicato in 20 giorni dalla data di ricezione della predetta nota n. 273719 del 2.05.2019 il termine entro cui i predetti Enti e Amministrazioni verificano l'adeguatezza e la completezza formali della documentazione pubblicata ai fini dell'espletamento delle valutazioni e delle attività di competenza e far pervenire proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione stessa;

(5) entro il termine prescritto non è pervenuta alcuna richiesta di perfezionamento della documentazione;

(6) in data 23.05.2019 in ottemperanza delle disposizioni del comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. l'Autorità competente ha pubblicato sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) l'Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del detto decreto, evidenziando la possibilità per il pubblico interessato di far pervenire, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale inerenti il progetto in argomento;

(7) in data 3.6.2019 con nota n. 346163 è stato comunicato l'avvio del procedimento. Con con la predetta nota è stato richiamato l'obbligo per il Comune interessato di procedere, in qualità di Amministrazioni territorialmente interessate alla pubblicazione del suddetto Avviso sul proprio Albo Pretorio *on-line* ed è stata data comunicazione del nominativo del Responsabile del Procedimento;

(8) nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso non sono pervenute osservazioni dal pubblico interessato in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

(9) il responsabile del procedimento con nota prot. n. 508342 del 20.08.2019, trasmessa per conoscenza, a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento ha chiesto al proponente di integrare la documentazione;

(10) le integrazioni richieste sono state acquisite al prot. 554637 del 17.09.2019;

fonte: http://b

(11) con nota n. 574650 del 26.09.2019 è stata indetta la conferenza di servizi e al contempo è stata convocata la prima riunione per il giorno 30 ottobre 2019;

(12) durante la riunione della CdS del 30.10.2019 è emerso il mancato coinvolgimento dei Vigili del Fuoco tra gli Enti/Amministrazioni competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto e che, conseguentemente, alla luce della DGR 223 del 20.05.2019 avente ad oggetto "*approvazione linee guida regionali concernenti le prescrizioni di prevenzione antincendio da inserire obbligatoriamente negli atti autorizzativi riguardanti la messa in esercizio degli impianti di trattamento rifiuti*" non sussistevano i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06;

(13) il proponente evidenziando come il mancato coinvolgimento dei Vigili del Fuoco fosse dipeso dal fatto che la DGR n. 223 del 20.05.2019 era intervenuta successivamente alla presentazione dell'istanza, avvenuta in data 23 aprile 2019 ha richiesto il riavvio parziale del procedimento in modo da consentire sia la salvaguardia dell'attività istruttoria già espletata, sia una una compiuta analisi dei profili relativi alle prescrizioni antincendio, salvaguardando i principi di economicità, efficienza dei procedimenti della pubblica amministrazione;

(14) durante la predetta seduta, sentiti i partecipanti alla CdS, il responsabile del procedimento ha accolto la richiesta del proponente garantendo, contemporaneamente, il non aggravio del procedimento ed il rispetto delle fasi procedurali previste dall'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006;

(15) così come stabilito nel corso della seduta, il cui verbale è stato trasmesso ai partecipanti al procedimento con nota n. 664619 del 5.11.2019, il proponente ha avuto 60 giorni per integrare la documentazione relativamente agli aspetti della normativa antincendio;

(16) il Consorzio ASI di Caserta con nota prot. n. 9900 del 11.12.2019 acquisita al protocollo regionale n. 765424 del 16.12.2019 ha comunicato che *dall'esame della documentazione non risultano opere edili a farsi e che pertanto se nel corso della conferenza non emergeranno richieste da parte degli organismi interessati, per quanto concerne eventuali nuovi adeguamenti che inficino parametri urbanistici per i quali occorre il nulla osta da parte di Codesto Consorzio, l'Ente ASI formula parere positivo al provvedimento di VIA, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 1652/2006;*

(17) con nota acquisita al prot. n.786571 del 27.12.2019 la soc. FIADO ha trasmesso la documentazione integrativa;

(18) con nota n. 35076 del 20.01.2020 il responsabile del procedimento ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle Valutazioni ambientali (V.I.A. – V.I. – V.A.S.) l'avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa trasmessa dal proponente ai fini del riavvio del procedimento in oggetto secondo quanto stabilito nella riunione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 30.10.2019;

(19) con nota n. 206739 del 28.04.2020, preso atto che non è intervenuta nessuna richiesta di integrazione relativa alla adeguatezza della documentazione trasmessa dal proponente, è stata comunicata la rimodulazione dei termini per effetto degli art. 103 del D.L. n. 18 del 17.03.2020 e art. 37 del D.L. n. 23 dell'8.4.2020 (misure per fronteggiare l'emergenza derivante dalla diffusione del Civ-19), precisando che il termine per la richiesta di integrazioni tecniche relative esclusivamente ad aspetti emergenti dalle integrazioni trasmesse dal proponente era fissato al 3 giugno 2020;

(20) entro tale data è pervenuta esclusivamente la richiesta formulata dall'ARPAC con nota n. 18889/2020;

(21) il responsabile del procedimento con nota prot. n. 288909 del 9.06.2020, ha chiesto al soggetto proponente le integrazioni di cui alla richiamata nota ARPAC;

(22) con nota acquisita al protocollo n. 316997 del 6.7.2020, il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste;

(23) con nota n. 333874 del 15.07.2020 è stata riavviata la conferenza di servizi ed è stata convocata per il giorno 29.7.2020 la prima seduta della stessa

(24) in data 29 luglio 2020 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi durante la quale è stata redatta la bozza di Rapporto finale;

(25) con nota n. 359821 del 29.7.2020 il verbale della seduta contenente la bozza di rapporto finale è stata trasmessa a tutti i partecipanti alla conferenza di servizi;

(26) in relazione al suddetto verbale e alla bozza di rapporto finale non sono pervenute richieste di modifiche né osservazioni da parte degli Enti/Amministrazioni invitati a partecipare alla conferenza, né controdeduzioni da parte del proponente

(27) con nota n. 411251 del 9.9.2020 è stata convocata la seconda seduta della conferenza di servizi

PARERI FAVOREVOLI SENZA CONDIZIONI ACQUISITI AI SENSI DELL'ART. 14 TER DELLA L. 241/90

L'art. 14-ter, comma 7, della Legge n.241/90 e s.m.i. stabilisce che "*Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza*".

fonte: http://b

Sulla scorta della mancata partecipazione della Conferenza di Servizi de qua dei relativi Rappresentanti si riportano di seguito i pareri favorevoli degli Enti/Amministrazioni acquisiti senza condizioni ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90

- Provincia di Caserta;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta
- Ente Idrico Campano

PARERI FAVOREVOLI ESPRESSI IN SEDE DI CONFERENZA

L'avv. Simona Brancaccio, dirigente dello Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, in qualità di Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania preso atto della proposta di parere prot. n. 38695/2020 **(all. 1)** formulata dall'ARPAC, acquisita a mezzo pec il 27/7/2020 e al protocollo regionale 370851 del 05.08.2020, dalla quale risulta che:

- *"alla luce della localizzazione dell'intervento, in area industriale ASI e considerata l'assenza di vincoli ambientali e paesaggistici, nonché in virtù dei riscontri forniti dal proponente che hanno in gran parte colmato le lacune presenti nel corso della prima fase istruttoria, si ritiene che l'individuazione di un particolare quadro prescrittivo, possa consentire l'espressione favorevole di Valutazione Ambientale alla realizzazione dell'intervento in esame"*
- *la Società è tenuta al rispetto:*
  - *di tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGRC 08/2019;*
  - *dei contenuti tecnici e gestionali di cui allo Studio d'Impatto Ambientale ed alle integrazioni prodotte*
  - *delle disposizioni indicate nelle Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell'Ambiente;*
  - *di tutti i criteri/disposizioni di cui alla DGRC 223/2019*;

esprime parere favorevole di VIA con le seguenti condizioni ambientali

N	CONTENUTO	CONDIZIONE
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero condizione	1
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • aspetti gestionali • monitoraggio ambientale • altri aspetti
4	Oggetto della condizione	Installazione di impianto di videosorveglianza costituito da n. 15 telecamere oltre ad almeno 3 telecamere con tecnologia termografica da installarsi nelle aree di stoccaggio dei rifiuti infiammabili
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'avvio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Staff 50 17 92 – Valutazioni Ambientali ARPAC

N	CONTENUTO	CONDIZIONE
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero condizione	2
3	Ambito di applicazione	• aspetti gestionali • componenti fattori ambientali • atmosfera • ambiente idrico • suolo e sottosuolo • rumore e vibrazioni • salute pubblica • monitoraggio ambientale

fonte: http://b

4	Oggetto della condizione	Adozione del Piano di Monitoraggio e Controllo con particolare riferimento alle seguenti tematiche: • emissioni diffuse in atmosfera (derivanti dal taglio a fiamma): monitoraggio annuale delle polveri totali e polveri di metallo; • acustica (emissione, immissione e criterio differenziale): monitoraggio biennale; • acque reflue scaricate: monitoraggio semestrale • vasche e pozzetti: prove di tenuta annuali; • manutenzione e controlli della funzionalità dei macchinari e attrezzature: monitoraggio annuale; • verifica periodica quindicinale (visiva) della integrità della pavimentazione aree coperte e scoperte, dei bacini di contenimento, dei serbatoi, contenitori e cassoni utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti; • effettuare, almeno semestralmente, la periodica pulizia/manutenzione dei manufatti/sistemi di sedimentazione e disoleazione e della rete delle acque meteoriche di dilavamento.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Adozione del Piano di Monitoraggio e Controllo prima dell'avvio dell'attività ed esecuzione degli autocontrolli in fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Staff 50 17 92 – Valutazioni Ambientali ARPAC

N	CONTENUTO	CONDIZIONE
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero condizione	3
3	Ambito di applicazione	aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	a. Non possono essere conferiti rifiuti polverulenti b. non possono essere stoccati, in ogni momento nell'area prima del trattamento, più di 52 autoveicoli (appartenenti alle categorie M1, N1), per un periodo massimo di stoccaggio di 180 giorni; c. non possono essere stoccati, in ogni momento nell'area dopo il trattamento di bonifica e messa in sicurezza, più di 227 autoveicoli (appartenenti alle categorie M1, N1); d. la quantità massima stoccabile in ogni momento per i rifiuti non pericolosi è pari a 652,8 tonnellate e per i rifiuti pericolosi è pari a 20,2 tonnellate; e. il rifiuto conferito non può essere stoccato per un periodo di tempo superiore a 6 mesi se in messa a riserva R13 e per un periodo di tempo superiore a 12 mesi se in deposito preliminare D15 f. non è consentito il trasferimento dei rifiuti gestiti in R13 e/o R12 ad altri impianti in cui si effettui la sola operazione R13
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Procedure in itinere
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Staff 50 17 92 – Valutazioni Ambientali ARPAC

N	CONTENUTO	CONDIZIONE
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero condizione	4
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • aspetti gestionali • mitigazioni
4	Oggetto della condizione	a. Rispettare, in merito alla produzione di ex MPS metalliche e di rame, le disposizioni di cui al Regolamento 333/2011 (rottami metallici) e Regolamento 715/2013 (rottami di rame), ivi compresa l'emissione, da parte dell'azienda, della dichiarazione di conformità secondo il modello previsto dalla norma; b. i contenitori e/o le aree utilizzati per lo stoccaggio ed il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso; c. utilizzo di impianto di abbattimento a secco a mezzo filtrante (depolveratore con filtro a cartucce), carrellato e dotato di braccio flessibile, per il contenimento delle emissioni diffuse prodotte dall'attività di taglio a fiamma delle carcasse.

fonte: http://b

5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Procedure in itinere
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Staff 50 17 92 – Valutazioni Ambientali ARPAC

N	CONTENUTO	CONDIZIONE
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero condizione	5
3	Ambito di applicazione	• Aspetti gestionali • Monitoraggio
4	Oggetto della condizione	a. Costante manutenzione delle pavimentazioni industriali e in generale di tutte le superfici dell'opificio al fine di garantirne l'integrità e l'impermeabilizzazione; b. vigilanza nell'arco delle 24 ore; c. dotazione di sostanze adsorbenti; d. presenza di un registro sul quale annotare le rilevazioni della radioattività; e. elenco costantemente aggiornato delle tipologie di rifiuto in ingresso e in uscita; f. esame sulla qualità dei rifiuti prodotti attraverso la verifica sulla classificazione di pericolosità e sul mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione (caratterizzazione del rifiuto ai sensi del DM 03/08/05 nel caso di destinazione in discarica), tipo di analisi (di composizione o prove di cessione), parametri determinati, frequenza di autocontrollo, procedure di campionamento e metodiche analitiche; g. procedura per i rifiuti in ingresso risultati non conformi; h. censimento della quantità dei rifiuti prodotti con indicazione della frequenza e modalità di rilevamento; i. documento recante le informazioni necessarie a valutare l'idoneità amministrativa dei trasportatori intermediari e degli impianti di destinazione: presenza di autorizzazione in corso di validità per le tipologie di rifiuti da gestire;
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Procedure in costante aggiornamento
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Staff 50 17 92 – Valutazioni Ambientali ARPAC

N	CONTENUTO	CONDIZIONE
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero condizione	6
3	Ambito di applicazione	• monitoraggio • componenti/fattori ambientali • rumori e vibrazioni • mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Predisporre, una Valutazione d'Impatto Acustico basata su indagini fonometriche eseguite con funzionamento dell'impianto a regime e nelle condizioni di esercizio maggiormente gravose. I rilievi fonometrici dovranno attestare il rispetto dei valori limite di emissione ed immissione nonché del differenziale rispetto agli eventuali ricettori sensibili, qualora presenti, nell'arco di almeno di 150m lineari dal perimetro dell'impianto. Alla relazione d'impatto acustico a firma di tecnico abilitato vanno allegati i certificati di taratura relativi alla catena strumentale impiegata in corso di validità nonché le time histories di tutte le misure effettuate con indicazione della data del rilievo. Nel caso di superamenti dovranno essere adottate le misure di mitigazione atte a ricondurre i valori all'interno dei limiti normativi.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	30 giorni dall'avvio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Staff 50 17 92 – Valutazioni Ambientali ARPAC

Si precisa che il proponente dovrà provvedere agli autocontrolli previsti nel Piano di Monitoraggio e Controllo secondo

fonte: http://b

le frequenze e modalità ivi stabilite provvedendo a comunicare tempestivamente i risultati in caso di anomalie, all'Autorità Competente ed al Dipartimento Provinciale ARPAC Territorialmente competente.

Gli esiti di tutti gli autocontrolli dovranno essere raccolti in un Rapporto da inviare annualmente alla Giunta Regionale della Campania – Staff 50 17 92 – Valutazioni Ambientali ed al Dipartimento Provinciale ARPAC Territorialmente competente

Inoltre l'avv. Brancaccio, in qualità di rappresentante Unico della Regione Campania, nei limiti delle proprie competenze, sulla scorta:

- del parere ARPAC n. 38695/2020 sopra richiamato ed acquisito al protocollo n. 370851 del 5.08.2020 (**all. 1**);
- del parere favorevole di VIA
- del parere favorevole espresso dalla UOD 501707 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta- prot. 354518 del 27.7.2020 - (**all. 2**) sulla scorta del parere tecnico ARPAC n. 46/NB/20 con le seguenti prescrizioni:
  1) nell'impianto non possono essere stoccati, in ogni momento nell'area prima del trattamento, più di 52 autoveicoli (appartenenti alle categorie M1, N1), per un periodo massimo di stoccaggio di 180 giorni;
  2) nell'impianto non possono essere stoccati, in ogni momento nell'area dopo il trattamento di bonifica e messa in sicurezza, più di 227 autoveicoli (appartenenti alle categorie M1, N1);
  3) la quantità massima stoccabile in ogni momento per i rifiuti non pericolosi è pari a 652,8 tonnellate e per i rifiuti pericolosi è pari a 20,2 tonnellate;
  4) il rifiuto conferito non può essere stoccato all'interno dell'impianto per un periodo di tempo superiore a 6 mesi se in messa a riserva R13 e per un periodo di tempo superiore a 12 mesi se in deposito preliminare D15;
  5) non è consentito il trasferimento dei rifiuti gestiti in R13 e/o R12 ad altri impianti in cui si effettui la sola operazione R13;
  6) nell'impianto deve essere presente un registro sul quale annotare le rilevazioni della radioattività;
  7) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGRC 08/2019;
  8) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali, nonché gli elaborati grafici presentati ed approvati in sede di Conferenza dei Servizi;
  9) l'azienda è tenuta a rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nelle Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell'Ambiente;
  10) l'azienda è tenuta a rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nella DGRC 223/2019;
  11) l'azienda è tenuta ad installare l'impianto di videosorveglianza costituito da n. 15 telecamere per la videosorveglianza ed almeno n. 3 telecamere con tecnologia termografica da installarsi nelle aree di stoccaggio dei rifiuti infiammabili;
  12) l'impianto deve essere vigilato 24 ore su 24;
  13) l'impianto deve essere dotato di sostanze adsorbenti;
  14) nell'impianto non devono essere conferiti rifiuti polverulenti;
  15) rispettare, in merito alla produzione di ex MPS metalliche e di rame, le disposizioni di cui al Regolamento 333/2011 (rottami metallici) e Regolamento 715/2013 (rottami di rame), ivi compresa l'emissione, da parte dell'azienda, della dichiarazione di conformità secondo il modello previsto dalla norma;
  16) i contenitori e/o le aree utilizzati per lo stoccaggio ed il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso;
  17) effettuare una campagna fonometrica con l'impianto a regime, da inoltrare all'Autorità Competente e ad ARPAC, nei 30 giorni successivi all'attivazione dell'impianto;
  18) le emissioni diffuse prodotte dall'attività di taglio a fiamma delle carcasse devono essere contenute mediante un impianto di depolverazione a secco, carrellato, dotato di braccio flessibile;
  19) adottare il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), a partire dalla data di notifica del Decreto, con le seguenti verifiche:
  - *emissioni diffuse in atmosfera (derivanti dal taglio a fiamma): monitoraggio annuale delle polveri totali e polveri di metallo;*
  - *acustica (emissione, immissione e criterio differenziale): monitoraggio biennale;*
  - *acque reflue scaricate: monitoraggio semestrale*
  - *vasche e pozzetti: prove di tenuta annuali;*
  - *manutenzione e controlli della funzionalità dei macchinari e attrezzature: monitoraggio annuale;*
  - *verifica periodica quindicinale (visiva) della integrità della pavimentazione aree coperte e scoperte, dei bacini di contenimento, dei serbatoi, contenitori e cassoni utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti;*
  - *effettuare, almeno semestralmente, la periodica pulizia/manutenzione dei manufatti/sistemi di sedimentazione e disoleazione e della rete delle acque meteoriche di dilavamento;*

fonte: http://b

- del parere favorevole espresso dall'ASL di Caserta - Dipartimento di prevenzione UOPC 16 Marcianise Distretto 16 - con nota n. 88484 del 27.07.2020 **(all. 3)** acquisito a mezzo pec del 27.07.2020 e al protocollo regionale n. 365780 del 3.08.2020

esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto con le condizioni ambientali di cui al richiamato parere ARPAC n. 38695/2020 e le prescrizioni di cui al parere verbale ARPAC n. 46/NB/20.

L'ASI della provincia di Caserta esprime parere favorevole **(all.4)** non emergendo adeguamenti che inficiano parametri urbanistici che necessitano di nuovo nulla osta da parte dell'Ente, con nota n. 9900 dell'11.12.2019

Il Comune di Marcianise, valutato l'aspetto urbanistico/edilizio ai sensi del DPR 380/2001, esprime con nota n. 44108 del 29.09.20 trasmessa a mezzo pec ed in corso di acquisizione al protocollo regionale, parere favorevole **(all.5).**

PARERI SFAVOREVOLI ESPRESSI IN SEDE DI CONFERENZA

Nessuno degli Enti/Amministrazioni presenti ha espresso parere sfavorevole

CONCLUSIONI DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento, preso atto:

- dei pareri favorevoli espressi dai Rappresentanti delle Amministrazioni che hanno partecipato alla Conferenza;
- dei pareri acquisiti come favorevoli ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90;
- che nessuno degli Enti/amministrazioni invitati a partecipare alla Conferenza ha espresso parere negativo

conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi indetta con nota prot. 359821 del 29.7.2020.

Ai sensi dell'art. 6 "Compiti del responsabile del procedimento", comma 1, lettera e) della L. 241/90 e ss.mm.ii., il Responsabile del Procedimento dott. Fabio Cristiano consegna gli atti del presente procedimento al Dirigente dello Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, avv. Simona Brancaccio, competente per l'adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

Inoltre rammenta che, ai sensi del paragrafo 6.2.4.7 *"Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero provvedimento autorizzatorio unico regionale"* degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017, "*La determinazione motivata di conclusione della conferenza, **che costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale**, è adottata con decreto dirigenziale e recherà in allegato:*

- il Rapporto finale della Conferenza di Servizi;
- il provvedimento di VIA;
- l'Autorizzazione Unica art. 208del D.Lgs 152/06

Resta inteso che, ai sensi del comma 7 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il rilascio di tutti i titoli abilitativi è assunto sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3 4, 5 e 6, del decreto stesso, ai fini della predisposizione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, da parte di tutti gli Uffici competenti per materia, in capo ai quali rimane la precipua competenza e responsabilità e che la tempistica per il loro rilascio è concordata come segue:

- entro il 10 ottobre rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale da parte della Regione Campania - Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania;
- entro il 26 ottobre rilascio del provvedimento di Autorizzazione Unica art. 208 del D.Lgs 152/06 da parte della Regione Campania - UOD 50 17 07 Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Caserta.

Inoltre il rilascio del PAUR è subordinato a:

- quanto prescritto dalla LR 59/2918 che all'art. 3 stabilisce che "L'amministrazione, al momento del rilascio dell'atto autorizzativo o della ricezione di istanze ad intervento diretto, acquisisce la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui all'articolo 76 del d.p.r. 445/2000 attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente"

SOTTOSCRIZIONE

Si dà lettura del verbale contenente il Rapporto finale della conferenza di servizi che viene condiviso dai presenti.

fonte: http://b

Considerate le modalità da remoto di svolgimento della conferenza di servizi, il presente verbale, contenente il Rapporto finale della conferenza, viene firmato dal responsabile del procedimento e trasmesso a tutti i soggetti invitati a partecipare alla conferenza stessa.

I soggetti che hanno partecipato alla seduta, dovranno restituire il verbale firmato digitalmente. In alternativa gli stessi potranno recarsi presso gli Uffici dello STAFF 501792 della Regione Campania, previo appuntamento con il responsabile del procedimento.

La seduta della conferenza di servizi si chiude alle ore 11.40

Napoli, 30/09/2020

fonte: http://b

All. 1/1

Alla Regione Campania
Direzione Generale 17 – Ciclo Integrato
Delle acque e dei rifiuti, Valutazioni ed
Autorizzazioni Ambientali
Staff Tecnico Amministrativo valutazioni
Ambientali
Avv. S. BRANCACCIO
staff.501792@pec.regione.campania.it

p.c DIRETTORE DIP.CE a.i
Dott. D. MIRELLA

OGGETTO: CUP 8486. Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "*Modifica di un impianto di autodemolizione e gestione rifiuti pericolosi e non nel Comune di Marcianise in zona ASI loc. Ceraso)*" – Proponente Fiado S.r.l.
CdS del 29/07/2020 - Proposta di parere con condizioni ambientali

In riferimento alla convocazione della Conferenza dei Servizi con nota prot. 333874 del 15/07/20 acquisita al protocollo ARPAC con nota prot. 36274/20 del 15/07/20 si trasmette in allegato la proposta di parere con l'applicazione di condizioni ambientali scaturita dall'attività svolta dal gruppo istruttore ARPAC.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordiali Saluti.

Il Dirigente UO SOAM a.i.
Ing. Rita IORIO

Il Direttore Tecnico f.f.
Dott. C. MARRO

er/vb/el

fonte: http://b

All. 1/2

OGGETTO: CUP 8486. Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimentoautorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "*Modifica di un impianto di autodemolizione e gestione rifiuti pericolosi e non nel Comune di Marcianise in zona ASI loc. Ceraso)*" – Proponente Fiado S.r.l.
CdS del 29/07/2020 - Proposta di parere con condizioni ambientali

Premessa

L'intervento proposto riguarda la realizzazione di un impianto di gestione rifiuti, pericolosi e non pericolosi, comprendente l'attività di autodemolizione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e della DGR 386/2016, in zona Industriale ASI – Loc. Ceraso – 81025 Marcianise (CE)

Con **Decreto Dirigenziale n. 146 del 14/12/2016** viene approvato il progetto di variante sostanziale per un impianto di stoccaggio e recupero rifiuti speciali pericolosi e non (su una superficie di 5.452 m2) per attività di trattamento R4 superiore a 10 tons/giorno, per un quantitativo di stoccaggio massimo contemporaneo pari a circa 1.341,3 tons (di cui 1.326 tons di rifiuti non pericolosi e 15,3 tons di rifiuti pericolosi) e un quantitativo complessivo di rifiuti gestibili pari a 39.600 tons/anno (di cui 37.650 tons di rifiuti non pericolosi e 1.950 tons di rifiuti pericolosi).
Con **Decreto Dirigenziale n. 85 del 12/04/2017** la ditta Fiado S.r.l. ottiene parere di compatibilità ambientale alla procedura di VIA per la realizzazione di un impianto di autodemolizione.
Con **Decreto Dirigenziale n. 126 del 03/07/2018** la ditta Fiado S.r.l. viene autorizzata alla realizzazione e gestione di un impianto autodemolizione a seguito di variante sostanziale per il quale la ditta non ha mai avviato i lavori.

In sintesi il Proponente incentra lo Studio d'Impatto Ambientale sul quadro di modifiche da apportare all'attività di in riferimento al DD 146 del 14/12/2016 per la gestione dei rifiuti e per l'annessione dell'attività di autodemolizione:
• *Modifica attività di gestione rifiuti ad attività coesistente di autodemolizione ed attività di gestione rifiuti pericolosi e non;*
• *Modifica sostanziale degli spazi utilizzati con adattamento alla coesistenza delle unità impiantistiche;*
• *Inserimento dei codici relativi all'autodemolizione e nello specifico il codice 160104* e tutti i rifiuti previsti dall'art.3 comma 1 lettera p);*
• *Eliminazione di n. 5 codici CER non pericolosi per l'attività di gestione rifiuti CER 150106, 191212, 160214, 160216, 200136;*
• *Aggiunta dell'attività R12 su tutti i rifiuti non pericolosi;*
• *Aumento dei quantitativi annui dei rifiuti metallici non ferrosi gestiti da 4.500 tons/anno a 6.000 tons/anno;*
• *Eliminazione di n. 1 codici CER pericolosi per l'attività di gestione rifiuti CER 160215*;*
er/vb/el

Fonte: http://b

- *Aumento dei quantitativi annui dei rifiuti dei cavi pericolosi gestiti da 600 tons/anno a 1.500 tons/anno;*
- *Spostamento della gestione degli pneumatici nell'attività di autodemolizione;*
- *Inserimento di una pressa per rifiuti non pericolosi*

Iter dell'istruttoria

Dall'esame dello Studio d'Impatto Abientale allegato all'istanza è emersa la necessità di formulare una richiesta di chiarimenti ed integrazioni che è stata inoltrata al proponente con nota 508342 del 20/08/2019.

Con nota prot. n. 554637 del 17/09/2019 il Proponente ha fornito riscontro, integrato successivamente e spontaneamente con nota prot. 786571 del 27/12/2019 a seguito della prima Conferenza dei Servizi tenutasi in data 30/10/2019.

Con nota prot. 35076 del 20/01/2020 la Regione Campania ha comunicato il riavvio del procedimento come stabilito nella CdS del 30/10/2019 al fine di integrare l'elenco delle amministrazioni competenti con il Dipartimento Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta per la verifica di compatibilità dell'intervento con la relativa normativa di settore.
A tal proposito, con nota prot. 268909 del 09/06/2020 è stata inoltrata nuova richiesta di chiarimenti ed integrazioni correlata in via diretta ed indiretta esclusivamente all'ambito delle verifiche e valutazioni inerenti alla compatibilità dell'impianto in progetto con gli aspetti connessi alla normativa antincendio, cui il proponente ha fornito riscontro a mezzo PEC del 01/07/2020.

Alla luce della localizzazione dell'intervento, in area industriale ASI e considerata l'assenza di vincoli ambientali e paesaggistici, nonché in virtù dei riscontri forniti dal proponente che hanno in gran parte colmato le lacune presenti nel corso della prima fase istruttoria, si ritiene che l'individuazione di un particolare quadro prescrittivo, possa consentire l'espressione favorevole di Valutazione Ambientale alla realizzazione dell'intervento in esame.

Conclusioni

Si propone pertanto di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale per l'intervento di modifica dell'impianto di autodemolizione e gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi nel comune di Marcianise (CE) in zona industriale ASI località Ceraso della società FIADO, con l'applicazione delle condizioni ambientali di seguito riportate.

Premesso che la Società è tenuta al rispetto:

- di tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGRC 08/2019;
- dei contenuti tecnici e gestionali di cui allo Studio d'Impatto Ambientale ed alle integrazioni prodotte;
- delle disposizioni indicate nelle Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell'Ambiente;
- di tutti i criteri/disposizioni di cui alla DGRC 223/2019;

si propone l'applicazione delle seguenti **Condizioni Ambientali**

er/vb/el

fonte: http://b

Le Condizioni Ambientali non sostituiscono, bensì integrano le misure di mitigazione, prevenzione, compensazione, gestione e monitoraggio previste nello Studio d'Impatto Ambientale e negli elaborati allegati.

In riferimento alle macro-fasi, ai sensi dell'allegato 1b della DGR Campania 680/2017, si intende:

Ante operam - Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere
Post operam - Periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • aspetti gestionali • monitoraggio ambientale • altri aspetti
4	Oggetto della condizione	Installazione di impianto di videosorveglianza costituito da n. 15 telecamere oltre ad almeno 3 telecamere con tecnologia termografica da installarsi nelle aree di stoccaggio dei rifiuti infiammabili
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	- Regione Campania Staff 50 17 92 – Valutazioni Ambientali - ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	• aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: - atmosfera - ambiente idrico - suolo e sottosuolo - rumore e vibrazioni

er/vb/el

Fonte: http://b

AU 1/5

		- salute pubblica • monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Adozione del Piano di Monitoraggio e Controllo con particolare riferimento alle seguenti tematiche: a. emissioni diffuse in atmosfera (derivanti dal taglio a fiamma): monitoraggio annuale delle polveri totali e polveri di metallo; b. acustica (emissione, immissione e criterio differenziale): monitoraggio biennale; c. acque reflue scaricate: monitoraggio semestrale. d. vasche e pozzetti: prove di tenuta annuali; e. manutenzione e controlli della funzionalità dei macchinari e attrezzature: monitoraggio annuale; f. verifica periodica quindicinale (visiva) della integrità della pavimentazione aree coperte e scoperte, dei bacini di contenimento, dei serbatoi, contenitori e cassoni utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti; g. effettuare, almeno semestralmente, la periodica pulizia/manutenzione dei manufatti/sistemi di sedimentazione e disoleazione e della rete delle acque meteoriche di dilavamento.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Adozione del Piano di Monitoraggio e Controllo prima dell'avvio dell'attività ed esecuzione degli autocontrolli in fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	- Regione Campania Staff 50 17 92 – Valutazioni Ambientali - ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	• aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	a. Non possono essere conferiti rifiuti polverulenti; b. non possono essere stoccati, in ogni momento nell'area prima del trattamento, più di 52 autoveicoli (appartenenti alle categorie M1, N1), per un periodo massimo di stoccaggio di 180 giorni; c. non possono essere stoccati, in ogni momento nell'area dopo il trattamento di bonifica e messa in sicurezza, più di 227 autoveicoli (appartenenti alle categorie M1, N1);

er/vb/el

fonte: http://b

All 1/6

		d. la quantità massima stoccabile in ogni momento per i rifiuti non pericolosi è pari a 652,8 tonnellate e per i rifiuti pericolosi è pari a 20,2 tonnellate; e. il rifiuto conferito non può essere stoccato per un periodo di tempo superiore a 6 mesi se in messa a riserva R13 e per un periodo di tempo superiore a 12 mesi se in deposito preliminare D15; f. non è consentito il trasferimento dei rifiuti gestiti in R13 e/o R12 ad altri impianti in cui si effettui la sola operazione R13;
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Procedure in itinere
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	- Regione Campania Staff 50 17 92 – Valutazioni Ambientali - ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • aspetti gestionali • mitigazioni
4	Oggetto della condizione	a. Rispettare, in merito alla produzione di ex MPS metalliche e di rame, le disposizioni di cui al Regolamento 333/2011 (rottami metallici) e Regolamento 715/2013 (rottami di rame), ivi compresa l'emissione, da parte dell'azienda, della dichiarazione di conformità secondo il modello previsto dalla norma; b. i contenitori e/o le aree utilizzati per lo stoccaggio ed il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso; c. utilizzo di impianto di abbattimento a secco a mezzo filtrante (depolveratore con filtro a cartucce), carrellato e dotato di braccio flessibile, per il contenimento delle emissioni diffuse prodotte dall'attività di taglio a fiamma delle carcasse.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Procedure in itinere
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la	- Regione Campania Staff 50 17 92 – Valutazioni Ambientali - ARPAC

er/vb/el

fonte: http://b

All 1/7

	verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**5**
3	Ambito di applicazione	• aspetti gestionali • monitoraggio
4	Oggetto della condizione	a. Costante manutenzione delle pavimentazioni industriali e in generale di tutte le superfici dell'opificio al fine di garantirne l'integrità e l'impermeabilizzazione; b. vigilanza nell'arco delle 24 ore; c. dotazione di sostanze adsorbenti; d. presenza di un registro sul quale annotare le rilevazioni della radioattività; e. elenco costantemente aggiornato delle tipologie di rifiuto in ingresso e in uscita; f. esame sulla qualità dei rifiuti prodotti attraverso la verifica sulla classificazione di pericolosità e sul mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione (caratterizzazione del rifiuto ai sensi del DM 03/08/05 nel caso di destinazione in discarica), tipo di analisi (di composizione o prove di cessione), parametri determinati, frequenza di autocontrollo, procedure di campionamento e metodiche analitiche; g. procedura per i rifiuti in ingresso risultati non conformi; h. censimento della quantità dei rifiuti prodotti con indicazione della frequenza e modalità di rilevamento; i. documento recante le informazioni necessarie a valutare l'idoneità amministrativa dei trasportatori intermediari e degli impianti di destinazione: presenza di autorizzazione in corso di validità per le tipologie di rifiuti da gestire;
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Procedure in costante aggiornamento
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	- Regione Campania Staff 50 17 92 – Valutazioni Ambientali - ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**6**

er/vb/el

fonte: http://b

All 1/8

3	Ambito di applicazione	• monitoraggio • componenti/fattori ambientali: - rumore e vibrazioni, • mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Predisporre, una Valutazione d'Impatto Acustico basata su indagini fonometriche eseguite con funzionamento dell'impianto a regime e nelle condizioni di esercizio maggiormente gravose. I rilievi fonometrici dovranno attestare il rispetto dei valori limite di emissione ed immissione nonché del differenziale rispetto agli eventuali ricettori sensibili, qualora presenti, nell'arco di almeno di 150m lineari dal perimetro dell'impianto. Alla relazione d'impatto acustico a firma di tecnico abilitato vanno allegati i certificati di taratura relativi alla catena strumentale impiegata in corso di validità nonché le time histories di tutte le misure effettuate con indicazione della data del rilievo. Nel caso di superamenti dovranno essere adottate le misure di mitigazione atte a ricondurre i valori all'interno dei limiti normativi.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	30 giorni dall'avvio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	- Regione Campania Staff 50 17 92 – Valutazioni Ambientali - ARPAC

La Società dovrà provvedere agli autocontrolli previsti nel Piano di Monitoraggio e Controllo secondo le frequenze e modalità ivi stabilite provvedendo a comunicare tempestivamente i risultati in caso di anomalie, all'Autorità Competente ed al Dipartimento Provinciale ARPAC Territorialmente competente.

Gli esiti di tutti gli autocontrolli dovranno essere raccolti in un Rapporto da inviare annualmente alla Giunta Regionale della Campania – Staff 50 17 92 – Valutazioni Ambientali ed al Dipartimento Provinciale ARPAC Territorialmente competente

Per quanto di propria competenza.

IL DIRIGENTE AD INTERIM
U.O. SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
Ing. Rita Iorio

er/vb/el

fonte: http://b

All. 2 / 1

REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque
e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2020. 0354518 27/07/2020 14,28
Mitt. : 501707 Autorizzazioni ambientali e ri...
Dest. : VALUTAZIONI AMBIENTALI
Classifica : 5. Fascicolo : 10 del 2020

UOD 501792
STAFF TECNICO AMMINISTRATIVO
VALUTAZIONI AMBIENTALI
staff.501792@pec.regione.campania.it

e p. c.

Dott. Fabio Cristiano
fabio.cristiano@regione.campania.it

Oggetto: CUP 8486 - Trasmissione parere Conferenza di Servizi ditta FIADO SRL.

Con riferimento alla CdS in oggetto, la scrivente UOD per quanto di competenza esprime parere favorevole all'approvazione del progetto proposto dalla ditta FIADO SRL, sulla scorta dell'allegato parere ARPAC n.46/NB/20 al quale si riporta integralmente, con le prescrizioni ivi indicate.

Il Dirigente
dott. Antonio Ramondo

d'Ordine
Il Responsabile del Procedimento
avv. Giuseppe Miniero

fonte: http://b

All 2/2

Alla Regione Campania
UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
pec: uod.501707@pec.regione.campania.it

OGGETTO: provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27 bis del D.lgs.152/2006 relativa al progetto "Modifica di un impianto di autodemolizione e gestione rifiuti pericolosi e non" nel comune di Marcianise in zona industriale ASI Marcianise – Loc. Ceraso.

ARPA CAMPANIA U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0036221/2020 del 15/07/2020
Firmatario: FABIO TAGLIALATELA, DARIO MIRELLA, GIUSEPPINA MEROLA

Con riferimento alla convocazione della CdS del 28/07/20, si trasmette, per quanto di competenza, il parere tecnico n. 46/NB/20 redatto dal Nucleo Tecnico di Valutazione dell'Area Territoriale dello scrivente Dipartimento.

Il Dirigente ad interim U.O. SURC
dott. Fabio TAGLIALATELA
(firma digitale: Infocert S.p.A.)

Il Dirigente dell'Area Territoriale
ing. Giuseppina MEROLA
(firma digitale: Infocert S.p.A.)

Il Direttore del Dipartimento A.I.
dott. Dario MIRELLA
(firma digitale: Infocert S.p.A.)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2020. 0334600 15/07/2020 12,23
Mitt. : ARPAC CASERTA
Ass. : 501707 Autorizzazioni ambientali e ri...
Classifico : 5. Fascicolo : 10 del 2020

TF/an/nb

fonte: http://b

All. 2/3

PARERE TECNICO N. 46/NB/20

OGGETTO: provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27 bis del D.lgs.152/2006 relativa al progetto "Modifica di un impianto di autodemolizione e gestione rifiuti pericolosi e non" nel comune di Marcianise in zona industriale ASI Marcianise – Loc. Ceraso.

Con riferimento alle integrazioni prodotte dalla ditta Fiado per il procedimento in oggetto, il Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV), effettuata l'istruttoria della documentazione presentata per quanto attiene, ai sensi della Legge Regionale 10/1998, agli aspetti di competenza della scrivente Agenzia connessi alle funzioni di supporto e di consulenza tecnico-scientifica, in qualità di Ente Strumentale della Regione Campania,

VISTE:

- le Linee Guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi del 21/01/2019 (sostitutive di quelle del 15/03/2018), emanate dal Ministero dell'Ambiente;
- la Legge Regionale n. 29/2018 del 08/08/2018;
- la nota della Regione Campania – Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali (prot. 2019.0118938 del 21/02/2019);
- la DGRC 223/2019,

rappresenta che la ditta ha chiarito tutti gli aspetti sollevati nel precedente parere tecnico, adeguando, altresì, l'impianto alla DGRC 223/2019.

Pertanto, si ritiene che il Decreto di Autorizzazione debba riportare necessariamente le seguenti prescrizioni:

1) nell'impianto non possono essere stoccati, in ogni momento nell'area prima del trattamento, più di 52 autoveicoli (appartenenti alle categorie M1, N1), per un periodo massimo di stoccaggio di 180 giorni;
2) nell'impianto non possono essere stoccati, in ogni momento nell'area dopo il trattamento di bonifica e messa in sicurezza, più di 227 autoveicoli (appartenenti alle categorie M1, N1);
3) la quantità massima stoccabile in ogni momento per i rifiuti non pericolosi è pari a 652,8 tonnellate e per i rifiuti pericolosi è pari a 20,2 tonnellate;
4) il rifiuto conferito non può essere stoccato all'interno dell'impianto per un periodo di tempo superiore a 6 mesi se in messa a riserva R13 e per un periodo di tempo superiore a 12 mesi se in deposito preliminare D15;

fonte: http://b

All 2/4

5) non è consentito il trasferimento dei rifiuti gestiti in R13 e/o R12 ad altri impianti in cui si effettui la sola operazione R13;
6) nell'impianto deve essere presente un registro sul quale annotare le rilevazioni della radioattività;
7) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGRC 08/2019;
8) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali, nonché gli elaborati grafici presentati ed approvati in sede di Conferenza dei Servizi;
9) l'azienda è tenuta a rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nelle Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell'Ambiente;
10) l'azienda è tenuta a rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nella DGRC 223/2019;
11) l'azienda è tenuta ad installare l'impianto di videosorveglianza costituito da n. 15 telecamere per la videosorveglianza ed almeno n. 3 telecamere con tecnologia termografica da installarsi nelle aree di stoccaggio dei rifiuti infiammabili;
12) l'impianto deve essere vigilato 24 ore su 24;
13) l'impianto deve essere dotato di sostanze adsorbenti;
14) nell'impianto non devono essere conferiti rifiuti polverulenti;
15) rispettare, in merito alla produzione di ex MPS metalliche e di rame, le disposizioni di cui al Regolamento 333/2011 (rottami metallici) e Regolamento 715/2013 (rottami di rame), ivi compresa l'emissione, da parte dell'azienda, della dichiarazione di conformità secondo il modello previsto dalla norma;
16) i contenitori e/o le aree utilizzati per lo stoccaggio ed il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso;
17) effettuare una campagna fonometrica con l'impianto a regime, da inoltrare all'Autorità Competente e ad ARPAC, nei 30 giorni successivi all'attivazione dell'impianto;
18) le emissioni diffuse prodotte dall'attività di taglio a fiamma delle carcasse devono essere contenute mediante un impianto di depolverazione a secco, carrellato, dotato di braccio flessibile;
19) adottare il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), a partire dalla data di notifica del Decreto, con le seguenti verifiche:
    - emissioni diffuse in atmosfera (derivanti dal taglio a fiamma): monitoraggio annuale delle polveri totali e polveri di metallo;

fonte: http://b

All 2/5

- acustica (emissione, immissione e criterio differenziale): monitoraggio biennale;
- acque reflue scaricate: monitoraggio semestrale.
- vasche e pozzetti: prove di tenuta annuali;
- manutenzione e controlli della funzionalità dei macchinari e attrezzature: monitoraggio annuale;
- verifica periodica quindicinale (visiva) della integrità della pavimentazione aree coperte e scoperte, dei bacini di contenimento, dei serbatoi, contenitori e cassoni utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti;
- effettuare, almeno semestralmente, la periodica pulizia/manutenzione dei manufatti/sistemi di sedimentazione e disoleazione e della rete delle acque meteoriche di dilavamento;

Il presente parere viene rilasciato per le specifiche competenze tecniche dell'ARPAC, fatte salve le competenze di altri Enti e di quanto regolamentato dalla vigente legislazione in materia sanitaria, di edilizia, urbanistica, paesaggistica ed antincendio.

Caserta, lì 10/07/2020

Il Dirigente ad interim dell'U.O. SURC
dott. Fabio TAGLIALATELA
(firma digitale: Infocert S.p.A.)

Il Nucleo Tecnico di Valutazione
dott. Fabio TAGLIALATELA
(firma digitale: Infocert S.p.A.)

dott. Natale ADANTI

dott.ssa Barbara NUTILE

fonte: http://b

AU - 3

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

U.O.P.C. 16 Marcianise
Del. Resp. dr.Francesca Campanile Castaldo

Piazza Carità – tel 0823.518274-276-248 -214 - Pec:uopc.marcianise @ pec.aslcaserta.it

Prot. n. 188484
del 27.07.2020

Spett.le Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

Oggetto : CUP 8486 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del del D.Lgs n. 152/2006 per " Modifica di un impianto di autodemolizione e gestione rifiuti pericolosi e non nel Comune di Marcianise in Zona Asi loc. Ceraso – Ditta Fiado S.r.l. "
CDS 29 Luglio.

In riferimento all'oggetto, vista la documentazione trasmessa ed acquisita agli atti da cui si evince che sostanzialmente gli impatti sulla salute pubblica sono riconducibili a quelli determinati dall'impianto esistente , si esprime , per quanto di specifica competenza, parere favorevole .

Il Dirigente Medico Responsabile Delegato
(Dr.ssa Francesca Campanile Castaldo)

Francesca Campanile Castaldo

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - ASL CASERTA
UOPC
DISTRETTO 16

fonte: http://b

Pec del 11/12/19 staff 501792

All. 4
Del Piano Cig 8486

9

Ufficio Ambiente
e Territorio

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2019. 0765424 16/12/2019 10,58
Mitt. : ASI UFFICIO AMBIENTE E TERRIT...
Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo ...
Classifica : 5 1.23. Fascicolo : 3 del 2019

Al Dirigente
dello Staff Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
della Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazione e
Autorizzazioni Ambientali
avv. Simona Brancaccio

Via De Gasperi, 28
80133 Napoli

PEC: staff.501792@ècc.regione.campania.it

e p.c.

Spett.le ditta
Fiado srl
Agglomerato industriale ASI
di "Marcianise"
81025 Marcianise

PEC: fiadosrl@pec.it

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 9900/2019 del 11-12-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Caserta

Oggetto: CUP 8486 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs n. 152/2006 per il "Modifica di un impianto di autodemolizione e gestione rifiuti pericolosi e non nel comune di Marcianise in zona ASI loc. Ceraso - Ditta **FIADO srl** (P.IVA 03526930619).
- **Parere.**
Rif. Vs. Nota Regione Campania Prot. 2019. 0664619 del 05/11/2019 – Prot. ASI/E n. 8611 del 05/11/2019.

Facendo seguito alla Nota emarginata in oggetto, si comunica che la ditta **FIADO srl** (P.IVA 03526930619), risulta regolarmente convenzionata con questo Ente al Rep.26 del 22/10/2009 per l'attività di: *stoccaggio, messa in riserva e lavorazione di rottami ferrosi e non ferrosi pericolosi e non pericolosi.*

Dall'esame della documentazione pervenuta presso i nostri Uffici, non risultano, in allegato, tavole progettuali per opere edili a farsi.

Pertanto, se nel corso della stessa Conferenza non emergeranno richieste da parte degli organismi interessati, per quanto concerne eventuali nuovi adeguamenti che inficino parametri urbanistici per i quali occorra il nulla osta da parte di questo Consorzio, l'Ente ASI formula parere positivo al provvedimento di VIA, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs n. 152/2006.

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Caserta
CASERTA

Il Dirigente
dott. ing. Carlo Tramontana

PF// 17

Viale Enrico Mattei, 36 - 81100 Caserta (CE) – Tel. +39 0823 329388 – Fax +39 0823 327044 – P.IVA01088160617
www.asicaserta.it– asi.caserta@pec.it

fonte: http://b

All. 5

CITTÀ DI MARCIANISE

PROVINCIA DI CASERTA

V SETTORE

Ambiente Ecologia Patrimonio Urbanistica SUAP Datore di Lavoro D.Lgs. 81/2008

Autorizzazioni Sismiche art. 33 della L.R. N° 01/2012

Allo **Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali**
Della Giunta regionale della Campania-
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazini Ambientali
PEC: staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 8486- Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 per il progetto "modifica di un impianto di autodemolizione e gestione rifiuti pericolosi e non nel Comune di Marcianise in zona ASI loc. Ceraso Ditta FIADO Srl"
Convocazione Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s,i e dell'art. 14 co. 4 della L. 241/1990 per il giorno 30 settembre 2020
Parere ai sensi del DPR n. 380/2001

In riferimento alla nota prot. n. 2020 0411251 del 09/09/2020 di pari oggetto, si comunica che esaminata la documentazione presentata dalla Società FIADO Srl e tutti i documenti agli atti di questo Ufficio, si esprime parere favorevole relativamente all'aspetto Urbanistico/Edilizio ai sensi dal DPR n. 380/2001, ed inoltre non si sono riscontrati motivi ostativi per la realizzazione dell'intero progetto.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Ing. Fiorenzo De Cicco

Comune di Marcianise Prot. n. 0044108 del 29-09-2020 partenza

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 173 del 19/10/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "MODIFICA DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E GESTIONE RIFIUTI PERICOLOSI E NON NEL COMUNE DI MARCIANISE IN ZONA ASI LOC. CERASO" - PROPONENTE FIADO SRL - CUP 8486.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*" e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;

c. con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. il D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;

e. a seguito dell'entrata in vigore del sopra citato D. Lgs. n. 104/2017 -sono stati emanati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16.11.2017, i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

f. ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*;

g. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del richiamato D.Lgs. n. 104/2017 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 […]*";

h. l'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. n. 104/2017, detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

i. la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

j. con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO che:

a. con nota acquisita al protocollo n. 260017 del 23.04.2019 la società FIADO srl ha presentato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente il progetto denominato *"Modifica di un impianto di autodemolizione e gestione rifiuti pericolosi e non nel Comune di Marcianise in zona ASI loc. Ceraso*";

b. ai sensi del comma 2 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. con nota n. 273719 del 2.05.2019 è stata comunicata a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, l'avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito web della Regione Campania alle pagine dedicate alle valutazioni ambientali (VIA VAS VI) e sono stati anche indicati i tempi e le modalità per la verifica dell'adeguatezza e la completezza della documentazione per i profili di rispettiva competenza;

c. in data 23.05.2019 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) è stato pubblicato l'avviso al pubblico di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del predetto decreto legislativo evidenziando la possibilità per il pubblico interessato di far pervenire, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale inerenti il progetto in argomento;

d. l'istruttoria tecnica relativo al rilascio della valutazioni di impatto ambientale è stata assegnata alla Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Campania;

e. con nota n. 346163 del 3.6.2019 è stato comunicato l'avvio del procedimento ed è stato richiamato l'obbligo per il Comune di Marcianise di procedere, in qualità di Amministrazione territorialmente interessato, alla pubblicazione del suddetto Avviso sul proprio Albo Pretorio on-line ed è stata data comunicazione del nominativo del responsabile del procedimento;

f. a conclusione della fase di consultazione pubblica avviata ai sensi dell'art. 4 comma dell'art. 27bis del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. non sono pervenute osservazioni;

g. con nota prot. n. 508342 del 20.08.2019 è stata trasmessa al proponente e per conoscenza, a tutte le amministrazioni e gli enti potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento, richiesta di integrazioni nel merito tecnico della documentazione;

h. con nota acquisita al prot. n. 554637 del 17.09.2019 la soc. FIADO srl ha riscontrato la predetta richiesta;

i. con nota n. 574650 del 26.09.2019 è stata indetta la conferenza di servizi e al contempo è stata convocata la prima riunione per il giorno 30 ottobre 2019;

j. durante la riunione della CdS del 30.10.2019 è emerso il mancato coinvolgimento dei Vigili del Fuoco tra gli Enti/Amministrazioni competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto e che, conseguentemente, alla luce della DGR 223 del 20.05.2019 avente ad oggetto "approvazione linee guida regionali concernenti le prescrizioni di prevenzione antincendio da inserire obbligatoriamente negli atti autorizzativi riguardanti la messa in esercizio degli impianti di trattamento rifiuti" non sussistevano i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06;

k. il proponente evidenziando come il mancato coinvolgimento dei Vigili del Fuoco fosse dipeso dal fatto che la DGR n. 223 del 20.05.2019 era intervenuta successivamente alla presentazione

dell'istanza, avvenuta in data 23 aprile 2019 ha richiesto il riavvio parziale del procedimento in modo da consentire sia la salvaguardia dell'attività istruttoria già espletata, sia una compiuta analisi dei profili relativi alle prescrizioni antincendio, salvaguardando i principi di economicità, efficienza dei procedimenti della pubblica amministrazione;

l. durante la predetta seduta, sentiti i partecipanti alla CdS, il responsabile del procedimento ha accolto la richiesta del proponente garantendo, contemporaneamente, il non aggravio del procedimento ed il rispetto delle fasi procedurali previste dall'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006;

m. così come stabilito nel corso della seduta, il cui verbale è stato trasmesso agli enti partecipanti al procedimento con nota n. 664619 del 5.11.2019, il proponente ha avuto 60 giorni per integrare la documentazione relativamente agli aspetti della normativa antincendio;

n. con nota acquisita al prot. n. 786571 del 27.12.2019 la soc. FIADO ha trasmesso la documentazione integrativa;

o. con nota n. 35076 del 20.01.2020 è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle Valutazioni ambientali (V.I.A. – V.I. – V.A.S.) della documentazione integrativa trasmessa dal proponente ai fini del riavvio del procedimento in oggetto secondo quanto stabilito nella riunione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 30.10.2019;

p. con nota n. 206739 del 28.04.2020, il responsabile del procedimento preso atto che non era intervenuta nessuna richiesta di integrazione relativa alla adeguatezza della documentazione trasmessa dal proponente, ha comunicato la rimodulazione dei termini per effetto degli art. 103 del D.L. n. 18 del 17.03.2020 e art. 37 del D.L. n. 23 dell'8.4.2020 (misure per fronteggiare l'emergenza derivante dalla diffusione del Civ-19), precisando che il termine per la richiesta di integrazioni tecniche relative esclusivamente ad aspetti emergenti dalle integrazioni trasmesse dal proponente era fissato al 3 giugno 2020;

q. entro tale data è pervenuta esclusivamente la richiesta formulata dall'ARPAC con nota n. 18889 del 6.4.2020;

r. il responsabile del procedimento con nota prot. n. 288909 del 9.06.2020, ha chiesto alla società FIADO srl di trasmettere le integrazioni di cui alla richiamata nota ARPAC;

s. con nota acquisita al protocollo n. 316997 del 6.7.2020, il proponente ha dato riscontro alla integrazioni richieste;

t. con nota n. 333874 del 15.07.2020 è stata riavviata la conferenza di servizi ed è stata convocata per il giorno 29.7.2020 la prima seduta della stessa durante la quale è stata predisposta la bozza di rapporto finale;

u. in data 30.9.2020 si è tenuta la seconda e conclusiva riunione della Conferenza di servizi nel corso della quale si è proceduto alla stesura del Rapporto Finale predisposto in coerenza con quanto stabilito in materia dagli "*indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto ambientale in Regione Campania"* approvati con DGRC n. 680 del 7 novembre 2017

v. tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di servizi sono stati trasmessi al proponente e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A. V.A.S. V.I.)

ATTESO che:

a. l'ARPAC con nota n. 38695 del 27.7.2020, trasmessa a mezzo pec in pari data e acquisita al protocollo regionale n. 370851 del 05.08.2020 – "*alla luce della localizzazione dell'intervento, in area industriale ASI e considerata l'assenza di vincoli ambientali e paesaggistici, nonché in virtù dei riscontri forniti dal proponente che hanno in gran parte colmato le lacune presenti nel corso della prima fase istruttoria, si ritiene che l'individuazione di un particolare quadro prescrittivo, possa consentire l'espressione favorevole di Valutazione Ambientale alla realizzazione dell'intervento in esame*"

Premesso che la Società è tenuta al rispetto:

- *di tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGRC 08/2019;*
- *dei contenuti tecnici e gestionali di cui allo Studio d'Impatto Ambientale ed alle integrazioni prodotte;*
- *delle disposizioni indicate nelle Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell'Ambiente;*
- *di tutti i criteri/disposizioni di cui alla DGRC 223/2019*

ha proposto l'espressione di parere favorevole di valutazione di impatto ambientale con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • aspetti gestionali • monitoraggio ambientale • altri aspetti
4	Oggetto della condizione	Installazione di impianto di videosorveglianza costituito da n. 15 telecamere oltre ad almeno 3 telecamere con tecnologia termografica da installarsi nelle aree di stoccaggio dei rifiuti infiammabili
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Staff 50 17 92 – Valutazioni Ambientali ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	•aspetti gestionali •componenti fattori ambientali ◦ atmosfera ◦ ambiente idrico ◦ suolo e sottosuolo ◦ rumore e vibrazioni ◦ salute pubblica •monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Adozione del Piano di Monitoraggio e Controllo con particolare riferimento alle seguenti tematiche: •emissioni diffuse in atmosfera (derivanti dal taglio a fiamma): monitoraggio annuale delle polveri totali e polveri di metallo;

		•acustica (emissione, immissione e criterio differenziale): monitoraggio biennale; •acque reflue scaricate: monitoraggio semestrale. •vasche e pozzetti: prove di tenuta annuali; •manutenzione e controlli della funzionalità dei macchinari e attrezzature: monitoraggio annuale; •verifica periodica quindicinale (visiva) della integrità della pavimentazione aree coperte e scoperte, dei bacini di contenimento, dei serbatoi, contenitori e cassoni utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti; •effettuare, almeno semestralmente, la periodica pulizia/manutenzione dei manufatti/sistemi di sedimentazione e disoleazione e della rete delle acque meteoriche di dilavamento.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Adozione del Piano di Monitoraggio e Controllo prima dell'avvio dell'attività ed esecuzione degli autocontrolli in fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Staff 50 17 92 – Valutazioni Ambientali ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	• aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	a. Non possono essere conferiti rifiuti polverulenti b. non possono essere stoccati, in ogni momento nell'area prima del trattamento, più di 52 autoveicoli (appartenenti alle categorie M1, N1), per un periodo massimo di stoccaggio di 180 giorni; c. non possono essere stoccati, in ogni momento nell'area dopo il trattamento di bonifica e messa in sicurezza, più di 227 autoveicoli (appartenenti alle categorie M1, N1); d. la quantità massima stoccabile in ogni momento per i rifiuti non pericolosi è pari a 652,8 tonnellate e per i rifiuti pericolosi è pari a 20,2 tonnellate; e. il rifiuto conferito non può essere stoccato per un periodo di tempo superiore a 6 mesi se in messa a riserva R13 e per un periodo di tempo superiore a 12 mesi se in deposito preliminare D15 f. non è consentito il trasferimento dei rifiuti gestiti in R13 e/o R12 ad altri impianti in cui si effettui la sola operazione R13
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Procedura in itinere
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Staff 50 17 92 – Valutazioni Ambientali - ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • aspetti gestionali • mitigazioni
4	Oggetto della condizione	a. Rispettare, in merito alla produzione di ex MPS metalliche e di rame, le disposizioni di cui al Regolamento 333/2011 (rottami metallici) e Regolamento 715/2013 (rottami di rame), ivi compresa l'emissione, da parte dell'azienda, della dichiarazione di conformità secondo il modello previsto dalla norma; b. i contenitori e/o le aree utilizzati per lo stoccaggio ed il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso; c. utilizzo di impianto di abbattimento a secco a mezzo filtrante (depolveratore con filtro a cartucce), carrellato e dotato di braccio flessibile, per il contenimento delle emissioni diffuse prodotte dall'attività di taglio a fiamma delle carcasse.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Procedure in itinere
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Staff 50 17 92 – Valutazioni Ambientali - ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	Aspetti gestionali Monitoraggio
4	Oggetto della condizione	a. Costante manutenzione delle pavimentazioni industriali e in generale di tutte le superfici dell'opificio al fine di garantirne l'integrità e l'impermeabilizzazione; b. vigilanza nell'arco delle 24 ore; c. dotazione di sostanze adsorbenti; d. presenza di un registro sul quale annotare le rilevazioni della radioattività; e. elenco costantemente aggiornato delle tipologie di rifiuto in ingresso e in uscita; f. esame sulla qualità dei rifiuti prodotti attraverso la verifica sulla classificazione di pericolosità e sul mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione (caratterizzazione del rifiuto ai sensi del DM 03/08/05 nel caso di destinazione in discarica), tipo di analisi (di composizione o prove di cessione), parametri determinati, frequenza di autocontrollo, procedure di campionamento e metodiche analitiche; g. procedura per i rifiuti in ingresso risultati non

		conformi; h. censimento della quantità dei rifiuti prodotti con indicazione della frequenza e modalità di rilevamento; i. documento recante le informazioni necessarie a valutare l'idoneità amministrativa dei trasportatori intermediari e degli impianti di destinazione: presenza di autorizzazione in corso di validità per le tipologie di rifiuti da gestire;
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Procedure in costante aggiornamento
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Staff 50 17 92 – Valutazioni Ambientali ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	6
3	Ambito di applicazione	• monitoraggio • componenti/fattori ambientali • rumori e vibrazioni • mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Predisporre una valutazione d'impatto acustico basata su indagini fonometriche eseguite con funzionamento dell'impianto a regime e nelle condizioni di esercizio maggiormente gravose. I rilievi fonometrici dovranno attestare il rispetto dei valori limite di emissione ed immissione nonché del differenziale rispetto agli eventuali ricettori sensibili, qualora presenti, nell'arco di almeno di 150m lineari dal perimetro dell'impianto. Alla relazione d'impatto acustico a firma di tecnico abilitato vanno allegati i certificati di taratura relativi alla catena strumentale impiegata in corso di validità nonché le time histories di tutte le misure effettuate con indicazione della data del rilievo. Nel caso di superamenti dovranno essere adottate le misure di mitigazione atte a ricondurre i valori all'interno dei limiti normativi.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	30 giorni dall'avvio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Staff 50 17 92 – Valutazioni Ambientali ARPAC

b. in sede di Conferenza di servizi il Dirigente dello Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania sulla base degli esiti dell'istruttoria tecnica e della proposta di parere formulata dall'ARPAC con la richiamata nota n. 38695 del 27.7.2020, ha espresso parere favorevole in relazione al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto "*Modifica di un impianto di autodemolizione e gestione rifiuti pericolosi e non nel Comune di Marcianise in zona ASI loc. Ceraso* con le condizioni ambientali, contrassegnate dal n. 1 al n. 6, sopra riportate;

c. la Conferenza di Servizi indetta in relazione all'istanza presentata dalla società FIADO srl ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il progetto *"Modifica di un impianto di autodemolizione e gestione rifiuti pericolosi e non nel Comune di Marcianise in zona ASI loc. Ceraso"*si è conclusa con esito favorevole;

d. la società FIADO srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con DGR n. 686/2016, mediante bonifico agli atti dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania;

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emissione del decreto di valutazione di impatto ambientale;

b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 127/2016;
- il D.Lgs. n. 104/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dall'ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania - con relativa proposta di parere e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50 17 92 Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di esprimere, nell'ambito delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria e della proposta di parere resi dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto denominato "*Modifica di un impianto di autodemolizione e gestione rifiuti pericolosi e non nel Comune di Marcianise in zona ASI loc. Ceraso*" proposto dalla società FIADO srl - con sede legale in Marcianise (CE) - con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • aspetti gestionali • monitoraggio ambientale • altri aspetti
4	Oggetto della condizione	Installazione di impianto di videosorveglianza costituito da n. 15 telecamere oltre ad almeno 3 telecamere con tecnologia termografica da installarsi nelle aree di stoccaggio dei rifiuti

		infiammabili
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Staff 50 17 92 – Valutazioni Ambientali ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	•aspetti gestionali •componenti fattori ambientali ◦ atmosfera ◦ ambiente idrico ◦ suolo e sottosuolo ◦ rumore e vibrazioni ◦ salute pubblica •monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Adozione del Piano di Monitoraggio e Controllo con particolare riferimento alle seguenti tematiche: •emissioni diffuse in atmosfera (derivanti dal taglio a fiamma): monitoraggio annuale delle polveri totali e polveri di metallo; •acustica (emissione, immissione e criterio differenziale): monitoraggio biennale; •acque reflue scaricate: monitoraggio semestrale. •vasche e pozzetti: prove di tenuta annuali; •manutenzione e controlli della funzionalità dei macchinari e attrezzature: monitoraggio annuale; •verifica periodica quindicinale (visiva) della integrità della pavimentazione aree coperte e scoperte, dei bacini di contenimento, dei serbatoi, contenitori e cassoni utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti; •effettuare, almeno semestralmente, la periodica pulizia/manutenzione dei manufatti/sistemi di sedimentazione e disoleazione e della rete delle acque meteoriche di dilavamento.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Adozione del Piano di Monitoraggio e Controllo prima dell'avvio dell'attività ed esecuzione degli autocontrolli in fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Staff 50 17 92 – Valutazioni Ambientali ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	3

3	Ambito di applicazione	• aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	a. Non possono essere conferiti rifiuti polverulenti b. non possono essere stoccati, in ogni momento nell'area prima del trattamento, più di 52 autoveicoli (appartenenti alle categorie M1, N1), per un periodo massimo di stoccaggio di 180 giorni; c. non possono essere stoccati, in ogni momento nell'area dopo il trattamento di bonifica e messa in sicurezza, più di 227 autoveicoli (appartenenti alle categorie M1, N1); d. la quantità massima stoccabile in ogni momento per i rifiuti non pericolosi è pari a 652,8 tonnellate e per i rifiuti pericolosi è pari a 20,2 tonnellate; e. il rifiuto conferito non può essere stoccato per un periodo di tempo superiore a 6 mesi se in messa a riserva R13 e per un periodo di tempo superiore a 12 mesi se in deposito preliminare D15 f. non è consentito il trasferimento dei rifiuti gestiti in R13 e/o R12 ad altri impianti in cui si effettui la sola operazione R13
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Procedure in itinere
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Staff 50 17 92 – Valutazioni Ambientali - ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • aspetti gestionali • mitigazioni
4	Oggetto della condizione	a. Rispettare, in merito alla produzione di ex MPS metalliche e di rame, le disposizioni di cui al Regolamento 333/2011 (rottami metallici) e Regolamento 715/2013 (rottami di rame), ivi compresa l'emissione, da parte dell'azienda, della dichiarazione di conformità secondo il modello previsto dalla norma; b. i contenitori e/o le aree utilizzati per lo stoccaggio ed il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso; c. utilizzo di impianto di abbattimento a secco a mezzo filtrante (depolveratore con filtro a cartucce), carrellato e dotato di braccio flessibile, per il contenimento delle emissioni diffuse prodotte dall'attività di taglio a fiamma delle carcasse.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Procedure in itinere
6	Soggetto di cui all'art.	Regione Campania Staff 50 17 92 – Valutazioni Ambientali

	28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	- ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	Aspetti gestionali Monitoraggio
4	Oggetto della condizione	a. Costante manutenzione delle pavimentazioni industriali e in generale di tutte le superfici dell'opificio al fine di garantirne l'integrità e l'impermeabilizzazione; b. vigilanza nell'arco delle 24 ore; c. dotazione di sostanze adsorbenti; d. presenza di un registro sul quale annotare le rilevazioni della radioattività; e. elenco costantemente aggiornato delle tipologie di rifiuto in ingresso e in uscita; f. esame sulla qualità dei rifiuti prodotti attraverso la verifica sulla classificazione di pericolosità e sul mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione (caratterizzazione del rifiuto ai sensi del DM 03/08/05 nel caso di destinazione in discarica), tipo di analisi (di composizione o prove di cessione), parametri determinati, frequenza di autocontrollo, procedure di campionamento e metodiche analitiche; g. procedura per i rifiuti in ingresso risultati non conformi; h. censimento della quantità dei rifiuti prodotti con indicazione della frequenza e modalità di rilevamento; i. documento recante le informazioni necessarie a valutare l'idoneità amministrativa dei trasportatori intermediari e degli impianti di destinazione: presenza di autorizzazione in corso di validità per le tipologie di rifiuti da gestire;
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Procedure in costante aggiornamento
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Staff 50 17 92 – Valutazioni Ambientali ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	6
3	Ambito di applicazione	• monitoraggio • componenti/fattori ambientali • rumori e vibrazioni • mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Predisporre una valutazione d'impatto acustico basata su indagini fonometriche eseguite con funzionamento

		dell'impianto a regime e nelle condizioni di esercizio maggiormente gravose. I rilievi fonometrici dovranno attestare il rispetto dei valori limite di emissione ed immissione nonché del differenziale rispetto agli eventuali ricettori sensibili, qualora presenti, nell'arco di almeno di 150m lineari dal perimetro dell'impianto. Alla relazione d'impatto acustico a firma di tecnico abilitato vanno allegati i certificati di taratura relativi alla catena strumentale impiegata in corso di validità nonché le time histories di tutte le misure effettuate con indicazione della data del rilievo. Nel caso di superamenti dovranno essere adottate le misure di mitigazione atte a ricondurre i valori all'interno dei limiti normativi.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	30 giorni dall'avvio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Staff 50 17 92 – Valutazioni Ambientali ARPAC

2. di stabilire che i costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono integralmente a carico del proponente

3. di fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento;

4. di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. di trasmettere il presente atto:
   5.1 alla soc. FIADO srl;
   5.2 a tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

6. di pubblicare il presente provvedimento sul sito http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Avv. Simona Brancaccio



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
250	23/10/2020	50	17	7

Oggetto:
Ditta FIADO SRL con impianto di autodemolizione e gestione rifiuti ubicato in Marcianise loc Ceraso Zona Industriale ASI - VARIANTE SOSTANZIALE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 5CC921B9EFE6B47B062C1BE8B3B534E284AEAEB5

Frontespizio Allegato : 4AD55E875C6E8E8A9E5B723C6223D990C0E7317D

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF — **Dott. Ramondo Antonio**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
250	**23/10/2020**	**17**	**7**

Oggetto:

Ditta FIADO SRL con impianto di autodemolizione e gestione rifiuti ubicato in Marcianise loc Ceraso Zona Industriale ASI - VARIANTE SOSTANZIALE

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del DLgs 152/2006 disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- il DLgs n.209/2003 in materia di veicoli fuori uso, prevede nuovi requisiti per l'autorizzazione degli impianti di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso;
- il DLgs n.119 del 03/09/2020, entrato in vigore il 27 settembre 2020, reca l'attuazione della Direttiva (UE) 2018/849 relativa ai veicoli fuori uso;
- la Giunta Regionale con la DGR n.8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la Giunta Regionale con la DGR n.223/2019 del 20/05/2019 ha approvato le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio;
- il titolo III della Parte II del D.Lgs. n.152/2006 e smi detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- con Regolamento n.12 del 15/12/2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e che da ultimo, con DGR n.48 del 29/01/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*";
- il DLgs. n.104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del DLgs. n.152/2006 "Norme in materia ambientale";
- l'art.14 co.4 della L. 241/1990, così come modificata dalle disposizioni del DLgs. n.104 del 16/06/2017, prevede che "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art.27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";
- l'art.27-bis del DLgs. n.152/2006 e smi disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
- la procedura dettagliata inerente il procedimento relativo al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in Regione Campania è descritta nel capitolo 6 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 680 del 7 novembre 2017;
- con D.D. n.16 del 25/01/2011 è stata rilasciata in favore della ditta FIADO SRL - P.IVA 03526930619, con sede legale in Marcianise alla zona industriale ASI, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.251165 del REA, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, per l'attività di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, per un impianto ubicato nel Comune di Marcianise (CE) zona industriale ASI;
- con D.D. n.277 del 14/12/2011 è stata rilasciata l'autorizzazione definitiva all'esercizio;
- con D.D. n.268 del 01/12/2015 si è preso atto del cambio del Legale Rappresentante;
- con D.D. n.146 del 14/12/2016 è stata approvata una variante sostanziale che con D.D. n.254 del 24/06/2013, della UOD 07 "Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale", è stato esclusa dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con prescrizioni;
- con D.D n.126 del 03/07/2018 la ditta stata autorizzata, a seguito di variante sostanziale, alla realizzazione di un impianto di un centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso con contestuale rinuncia alla precedente attività di gestione rifiuti, il cui progetto con D.D. n.85 del 12/04/2017, della UOD 07 "Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale", è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con prescrizioni per il quale la ditta non ha mai iniziato i lavori;
- la ditta, legalmente rappresentata dal sig. Ciabatta Virgilio nato il 03/06/1962, ha presentato alla UOD 501792 Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, istanza acquisita al prot.reg.

fonte: http://burc.regione.campania.it

n.0260017 del 23/04/2019 contrassegnata al CUP 8486, per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e approvazione del progetto di variante sostanziale, di seguito specificata, ex art.208 del DLgs 152/2006, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art.27 bis del DLgs 152/2006 inerente il progetto denominato "modifica di un impianto di autodemolizione e gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Marcianise zona ASI loc. Ceraso";

- con D.D. n.173 del 19/10/2020 della UOD 501792 Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali il progetto de quo ha ottenuto parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con prescrizioni;
- il titolo di disponibilità dell'area, è costituito da un contratto di compravendita Rep. n.233858 Racc. n.028080, redatto dal Notaio Concetta Palermiti, registrato all'Agenzia delle Entrate di S. Maria C.V. il 05/11/2009 al n.7689 serie 1T.

Preso atto che la Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 30/09/2020, tenutasi in modalità di videoconferenza in conformità a quanto stabilito dal D.D. n.43 del 15/05/2020 della UOD 501481 Ufficio del Datore di Lavoro della Regione Campania, a conclusione dei lavori, sulla scorta dei pareri acquisiti, ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'approvazione del progetto di variante sostanziale proposto dalla ditta, di seguito specificata.

Ritenuto che in conformità alle determinazioni della CdS, sussistono le condizioni per l'approvazione del progetto di variante sostanziale proposto dalla ditta.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

il DLgs n.152/2006 e smi;
il DLgs n.209/2003 e smi;
il DLgs n.119/2020;
la DGR n.8/2019;
la DGR n.223/2019;
la Legge n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

1. **di APPROVARE**, ai sensi dell'art.208 del DLgs 152/2006 il progetto di variante sostanziale proposto dalla ditta FIADO SRL - P.Iva 03526930619 - denominato "modifica di un impianto di autodemolizione e gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Marcianise zona ASI loc. Ceraso", consistente in:
   - modifica attività di gestione rifiuti ad attività coesistente di autodemolizione ed attività di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi (l'attività di auto demolizione è stata già autorizzata con D.D. n.126/2018, ma la ditta non ha mai avviato i lavori);
   - modifica sostanziale degli spazi utilizzati con adattamento alla coesistenza delle unità impiantistiche
   - inserimento dei codici relativi all'autodemolizione e nello specifico il codice 160104* e tutti i rifiuti previsti dall'art. 3 comma 1 lettera p)
   - eliminazione di n. 5 codici CER non pericolosi per l'attività di gestione rifiuti CER 150106, 191212, 160214, 160216, 200136;
   - aggiunta dell'attività R12 su tutti i rifiuti non pericolosi
   - aumento dei quantitativi annui di rifiuti metallici gestiti da 4.500 tons/anno a 6.000 tons/anno
   - eliminazione di n. 1 codice CER pericolosi per l'attività di gestione rifiuti CER 160215*
   - aumento dei quantitativi annui dei rifiuti dei cavi pericolosi gestiti da 600 tons/anno a 15.000 tons anno;
   - spostamento della gestione dei pneumatici nell'attività di autodemolizione;
   - inserimento di una pressa per rifiuti non pericolosi, con le seguenti prescrizioni anche sulla scorta del parere tecnico ARPAC n. 46/NB/20:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali, nonché gli elaborati grafici presentati ed approvati in sede di Conferenza dei Servizi;
b) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGRC 08/2019;
c) rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nelle Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell'Ambiente;
d) rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nella DGRC 223/2019;
e) rispettare le prescrizioni di cui al D.D. n.173 del 19/10/2020 della UOD 501792 Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali con il quale il progetto ha ottenuto parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale;
f) nell'impianto non possono essere stoccati, in ogni momento nell'area prima del trattamento, più di 52 autoveicoli (appartenenti alle categorie M1, N1), per un periodo massimo di stoccaggio di 180 giorni;
g) nell'impianto non possono essere stoccati, in ogni momento nell'area dopo il trattamento di bonifica e messa in sicurezza, più di 227 autoveicoli (appartenenti alle categorie M1, N1);
h) la quantità massima stoccabile in ogni momento per i rifiuti non pericolosi è pari a 652,8 tonnellate e per i rifiuti pericolosi è pari a 20,2 tonnellate;
i) il rifiuto conferito non può essere stoccato all'interno dell'impianto per un periodo di tempo superiore a 6 mesi se in messa a riserva R13 e per un periodo di tempo superiore a 12 mesi se in deposito preliminare D15;
j) non è consentito il trasferimento dei rifiuti gestiti in R13 e/o R12 ad altri impianti in cui si effettui la sola operazione R13;
k) nell'impianto deve essere presente un registro sul quale annotare le rilevazioni della radioattività;
l) l'azienda è tenuta ad installare l'impianto di videosorveglianza costituito da n. 15 telecamere per la videosorveglianza ed almeno n. 3 telecamere con tecnologia termografica da installarsi nelle aree di stoccaggio dei rifiuti infiammabili;
m) l'impianto deve essere vigilato 24 ore su 24;
n) l'impianto deve essere dotato di sostanze adsorbenti;
o) nell'impianto non devono essere conferiti rifiuti polverulenti;
p) rispettare, in merito alla produzione di ex MPS metalliche e di rame, le disposizioni di cui al Regolamento 333/2011 (rottami metallici) e Regolamento 715/2013 (rottami di rame), ivi compresa l'emissione, da parte dell'azienda, della dichiarazione di conformità secondo il modello previsto dalla norma;
q) i contenitori e/o le aree utilizzati per lo stoccaggio ed il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato tisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso;
r) effettuare una campagna fonometrica con l'impianto a regime, da inoltrare all'Autorità Competente e ad ARPAC, nei 30 giorni successivi all'attivazione dell'impianto;
s) le emissioni diffuse prodotte dall'attività di taglio a fiamma delle carcasse devono essere contenute mediante un impianto di depolverazione a secco, carrellato, dotato di braccio flessibile;
t) adottare il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), a partire dalla data di notifica del Decreto, con le seguenti verifiche:
    1. emissioni diffuse in atmosfera (derivanti dal taglio a fiamma): monitoraggio annuale delle polveri totali e polveri di metallo;
    2. acustica (emissione, immissione e criterio differenziale): monitoraggio biennale;
    3. acque reflue scaricate: monitoraggio semestrale
    4. vasche e pozzetti: prove di tenuta annuali;
    5. manutenzione e controlli della funzionalità dei macchinari e attrezzature: monitoraggio annuale;
    6. verifica periodica quindicinale (visiva) della integrità della pavimentazione aree coperte e scoperte, dei bacini di contenimento, dei serbatoi, contenitori e cassoni utilizzati

fonte: http://burc.regione.campania.it

per lo stoccaggio dei rifiuti;

7. effettuare, almeno semestralmente, la periodica pulizia/manutenzione dei manufatti/sistemi di sedimentazione e disoleazione e della rete delle acque meteoriche di dilavamento;

2. **di AUTORIZZARE** la ditta a realizzare le modifiche necessarie alla variante sostanziale approvata entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto unitamente al "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale".

3. **di AUTORIZZARE** la ditta per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del DLgs. 152/2006, allo scarico delle acque in pubblica fognatura.

4. **di STABILIRE che:**

- la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 8/2019;
- la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- la durata della presente autorizzazione è stabilita in **dieci anni** a decorrere dalla data di emissione del "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale" da parte della UOD 501792 Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali. L'autorizzazione è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs.152/06;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- in materia antincendio la ditta dovrà attenersi scrupolosamente alle disposizioni di cui alla DGR 223/2019, atteso che l'attività da svolgere nell'impianto de quo rientra tra quelle soggette ai controlli di prevenzione di cui all'all.1 del DPR 151/2011;
- per le emissioni in atmosfera, nella relazione tecnica è dichiarato che nell'impianto è presente un punto di emissioni diffuse denominato P1 prodotte dall'attività di taglio a fiamma delle carcasse;
- per l'impatto acustico nella relazione acustica previsionale è dichiarato che il Comune è provvisto di Piano di Zonizzazione acustica e l'attività rispetta i limiti di emissione;
- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- nell'impianto può essere svolta attività di autodemolizione e gestione di rifiuti pericolosi mediante messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15), e di rifiuti non pericolosi mediante messa in riserva (R13), operazioni di scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (R12), riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici (R4);
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- l'attività sarà svolta, come da dichiarazione della ditta, su una superficie utile di mq. 5.452 ca. e sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e ai sensi della DGR 8/2019, in detto impianto (su una superficie di circa mq. 3.369,4) non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 673 tonn. di rifiuti (di cui 652,8 tonn di rifiuti non pericolosi e 20,2 tonn di rifiuti pericolosi), nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art.183 del DLgs 152/06 e (su una superficie di circa mq. 2082,6) non possono

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere stoccati più di 52 veicoli fuori uso (CER 160104*) da bonificare e 227 carcasse di veicoli fuori uso bonificati (CER 160106) e circa 516 ballette pressocesoiate;

- la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- includendo la possibilità di ricevere i pezzi usati allo stato di rifiuto derivanti dalle operazioni di riparazione dei veicoli (di cui all'art.5 comma 15 del DLgs. 24 giugno 2003 n. 209 e smi con del DLgs n.149/2006 art.3 co. 1 lettera p) e dalla Legge n.217/2011 art. 23), ad eccezione di quelli per cui è previsto dalla legge un consorzio obbligatorio di raccolta e codificati come segue:

RIFIUTI ex art.3 co. 1 lett. p)

Processi di trattamento	Codice CER	Descrizione rifiuto	Quantitativi gestiti	Attività svolte	Stoccaggio massimo contemporaneo
Gestione rifiuti non pericolosi art.3 comma 1 lettera p)	160103	Pneumatici fuori uso	2,6 tons/giorno 780 tons/anno	R13 (messa in riserva) R12 (selezione e miscelazione)	2,6 Tons
	160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*	1 tons/giorno 300 tons/anno		1 Tons
	160116	Serbatoi per gas liquido	0,5 tons/giorno 150 tons/anno		0,5 Tons
	160117	Metalli ferrosi	1 tons/giorno 300 tons/anno		1 Tons
	160118	Metalli non ferrosi	1 tons/giorno 300 tons/anno		1 Tons
	160122	Componenti non specificati altrimenti	0,6 tons/giorno 180 tons/anno		0,6 Tons
	160199	Rifiuti non specificati altrimenti	0,7 tons/giorno 210 tons/anno		0,7 Tons
	160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)	0,6 tons/giorno 180 tons/anno		0,6 Tons
Processi di trattamento	Codice CER	Descrizione rifiuto	Quantitativi gestiti	Attività svolte	Stoccaggio massimo contemporaneo
Gestione rifiuti pericolosi art.3 comma 1 lettera p	160107*	Filtri dell'olio	0,8 tons/giorno 240 tons/anno	R13 (messa in riserva) R12 (selezione e miscelazione)	0,8 Tons
	160121*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107* a 160111*,160113*, 160114*	0,8 tons/giorno 240 tons/anno		0,8 Tons
	160601*	Batterie al piombo	0,8 tons/giorno 240 tons/anno		0,8 Tons

per un quantitativo totale di circa 3.120 T/anno (di cui 2.400 T/anno di rifiuti non pericolosi e 720 T/anno di rifiuti pericolosi), con un massimo stoccabile, in ogni momento, di 10,4 Tonn (di cui 8 T di

fonte: http://burc.regione.campania.it

rifiuti non pericolosi e 2,4 T di rifiuti pericolosi). Dai conteggi sono esclusi i codici CER 160104* e CER 160106 per i quali i quantitativi sono riportati al punto 5.3

- le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti pericolosi e non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle e non devono superare complessivamente 25.200 tonn/anno (di cui 22.500 tonn/anno di rifiuti non pericolosi e 2.700 tonn/anno di rifiuti pericolosi)

RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITA'
120101	Laminatura e trucioli di materiali ferrosi	R13-R12-R4	15.000 T/a 200 T/g
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi		
150104	Imballaggi metallici		
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose		
160116	Serbatoi per gas liquido		
160117	Metalli ferrosi		
160122	Componenti non specificati altrimenti		
170405	Ferro e acciaio		
191001	Rifiuti di ferro e acciaio		
191202	Metalli ferrosi		
200140	Metallo		
200307	Rifiuti ingombranti		
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13-R12-R4	6.000 T/a 100 T/g
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi		
160118	Metalli non ferrosi		
160122	Componenti non specificati altrimenti		
170401	Rame, bronzo, ottone		
170402	Alluminio		
170403	Piombo		
170404	Zinco		
170406	Stagno		
170407	Metalli misti		
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi		

fonte: http://burc.regione.campania.it

191203	Metalli non ferrosi		
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410*	R13-R12-R4	1.500 T/a 5 T/g

RIFIUTI PERICOLOSI

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITA'
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13-D15	300 T/a 1 T/g
150202*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202		300 T/a 1 T/g
160107*	Filtri dell'olio		300 T/a 1 T/g
160601*	Batterie al piombo		300 T/a 1 T/g
170410*	Cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	R13	1.500 T/a 5 T/g

5. di SPECIFICARE che:

5.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;

5.2 la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;

5.3 la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;

5.4 la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, prevedendo la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;

5.5 la ditta dovrà assoggettare i rifiuti non pericolosi originati dall'attività al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;

5.6 la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa di settore;

5.7 la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;

5.8 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;

5.9 la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

6. di AUTORIZZARE la ditta alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269 co.2 del DLgs. 152/2006 per l'attività di gestione rifiuti non pericolosi, così come di seguito specificato:

EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
P1	Cannello per taglio a fiamma	Polveri Polveri di metallo	Impianto di depolverazione a secco, carrellato, dotato di braccio flessibile

7. OBBLIGARE la ditta, per le emissioni in atmosfera, all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse alla UOD di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del DLgs. n. 152/06;
- rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del DLgs. n.152/06 e smi, in particolare:
  - comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di riferimento, la data di messa in esercizio dell'impianto;
  - la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
  - effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
  - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di riferimento;
  - rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del DLgs. n.152/06 e smi in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
    - comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
    - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

8. **di PRENDERE ATTO** della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto, nella persona del sig. Iacone Domenico nato il 07/11/1967.
9. **di PRECISARE che:**
   - l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
   - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonchè nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
   - la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
   - tutti gli Enti di riferimento, provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.
10. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento alla UOD 501792 Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, che provvederà a notificarlo a tutti gli Enti di riferimento, unitamente al "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale".
11. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. **di INVIARE** copia, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
13. **di INVIARE** copia alla copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonio Ramondo
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 247 del 11/11/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 3 - Infrastrutture Rurali ed Aree Interne

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020. MISURA 7 - SOTTOMISURA 7.5 "SOSTEGNO A INVESTIMENTI DI FRUIZIONE PUBBLICA IN INFRASTRUTTURE RICREATIVE, INFORMAZIONI TURISTICHE E INFRASTRUTTURE TURISTICHE SU PICCOLA SCALA" - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 7.5.1 "SOSTEGNO A INVESTIMENTI DI FRUIZIONE PUBBLICA IN INFRASTRUTTURE RICREATIVE E TURISTICHE SU PICCOLA SCALA" - BANDO APPROVATO CON D.D. N. 9 DEL 13.06.2017 DELLA DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA E SS.MM.II., PUBBLICATO SUL BURC N. 49 DEL

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che con Decisione n. C (2020) 6153 final del 2 settembre 2020 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 – versione 8.1;
b) che con D.G.R. n. 461 del 15.09.2020 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR;
c) che con D.D. della Direzione Generale dell'Agricoltura n. 189 del 07.11.2019 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.1" che hanno aggiornato le precedenti;
d) che con D.D. della Direzione Generale dell'Agricoltura n. 106 del 20.04.2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;
e) che con D.D. della Direzione Generale dell'Agricoltura n. 9 del 13.06.2017, pubblicato sul BURC n. 49 del 19.06.2017, è stato approvato il Bando per la Tipologia d'intervento 7.5.1 – "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala, con una dotazione finanziaria di € 10.000.000";
f) con D.D. della Direzione Generale dell'Agricoltura n. 60 del 01.09.2017, pubblicato sul BURC n. 66 del 04.09.2017, è stato rettificato il bando pubblicato con il richiamato D.D. n. 9/2017 della D.G. 50.07.00 e sono stati prorogati i termini per il rilascio delle domande di sostegno al 25.09.2017;
g) con D.D. della Direzione Generale dell'Agricoltura n. 61 del 01.09.2017, pubblicato sul BURC n. 66 del 04.09.2017, esclusivamente per gli interventi che interessano il territorio dei comuni dell'Isola di Ischia, sono stati prorogati i termini per il rilascio delle domande di sostegno al 16.10.2017;
h) che con D.D. della Direzione Generale dell'Agricoltura n. 88 del 31.05.2019, pubblicato sul BURC n. 31 del 03.06.2019, è stata approvata la Graduatoria Unica Regionale Definitiva Tipologia d'intervento 7.5.1 – "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala" e sono stati ammessi a contributo i primi 51 progetti del valore complessivo di **€ 9.975.660,61** a fronte di una dotazione finanziaria fissata a € 10.000.000,00;
i) che la quota residuale della dotazione finanziaria di **€ 24.339,39** è risultata insufficiente a finanziare il progetto collocato alla posizione n. 52 della predetta graduatoria;

CONSIDERATO, per quanto attiene alle risorse finanziarie "in trascinamento" (ovvero destinate alla conclusione degli interventi che residuavano dal precedente ciclo di programmazione 2007-2013)**:**

a) che, rispetto ai pagamenti relativi alla misura 313 del PSR 2007-2013 posti a carico della tipologia di intervento 7.5.1. del PSR 2014-2020, sono stati liquidati da AGEA, attraverso l'emissione di decreti dall'anno 2016 fino al n. 403 dell'anno 2020, somme per complessivi **€ 808.933,29**;
b) che, al fine di effettuare una puntuale ricognizione, il dirigente della UOD 50.07.03, con nota prot. n. 43443 del 21.09.2020, ha chiesto a ciascun soggetto attuatore di comunicare eventuali ulteriori pagamenti da effettuare in trascinamento sulla tipologia di intervento 7.5.1 del PSR 2014-2020 e le somme da tenere accantonate per la conclusione dei progetti ancora in corso;
c) che, in riscontro, alla suddetta nota la UOD:
   - 50.07.10 - Servizio Territoriale di Avellino - con prot. n. 446705 del 28.09.2020, ha comunicato che vanno effettuati pagamenti per complessivi € 59.405,35;
   - 50.07.11 - Servizio Territoriale di Benevento - con prot. 457409 del 2.10.2020, ha comunicato che vanno effettuati pagamenti per complessivi € 14.605,50;
   - 50.07.12 - Servizio Territoriale di Caserta - con prot. n. 449679 del 29.09.2020, ha comunicato che vanno effettuati pagamenti per complessivi € 20.000,00;
   - 50.07.13 - Servizio Territoriale di Napoli con prot. 450449 del 29.09.2020, ha comunicato che non ci sono ulteriori pagamenti da effettuare;

- 50.07.14 - Servizio Territoriale di Salerno con prot. n. 449849 del 29.09.2020 ha comunicato che non ci sono ulteriori pagamenti da effettuare,

per un totale di pagamenti da effettuare di **€ 94.010,85**;

d) che la somma complessivamente necessaria per i trascinamenti della misura 313 del PSR 2007-2013 sulla tipologia di intervento 7.5.1. del PSR 2014-2020 ammonta così a **€ 902.944,14** (pagamenti effettuati da AGEA al decreto 403/2020 + importo da accantonare per i trascinamenti misura 313 del PSR 2007-2013 = € 808.933,29 + € 94.010,85);
e) che la disponibilità finanziaria da poter utilizzare ai fini dello scorrimento della graduatoria della tipologia di intervento 7.5.1 del PSR 2014-2020 risulta conseguentemente pari a **€ 569.373,76** (budget per la t.i. 7.5.1 del PSR vers. 8.1 - trascinamenti della misura 313 del PSR 2007-2013 - risorse impegnate con il bando = € 11.447.978,51 - € 902.944,14 - € 9.975.600,61);

PRESO ATTO che con comunicazione via mail, acquisita agli atti della UOD 50.07.03 il 23.10.2020 prot. n. 500356, non sono stati ravvisati da parte della UOD 50.07.01 Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune, motivi ostativi all'utilizzo delle risorse ancora disponibili a valere sul budget per la tipologia di intervento 7.5.1 del PSR, versione 8.1, per il presente scorrimento di graduatoria;

CONSIDERATO, ALTRESÌ:

a) che con nota prot. n. 503271 del 26.10.2020, la UOD 50.07.03 Infrastrutture Rurali ed Aree interne, al fine di poter procedere allo scorrimento della graduatoria riferita alla tipologia di intervento 7.5.1 del PSR 2014-2020, ha chiesto alle UOD territorialmente competenti, informazioni circa le emissioni di DICA (Decisioni Individuali di Concessione dell'Aiuto) rimodulate a seguito di gare di appalto (varianti per ribasso d'asta) e le economie maturate dalle procedure di affidamento adottate dai beneficiari;
b) che, in riscontro alla richiesta di cui al punto precedente la UOD:
   - 50.07.10 - Servizio Territoriale di Avellino - con nota prot. n. 513384 del 30.10.2020, presa in carico il 02.11.2020 con prot. n. 515929, successivamente integrata a mezzo mail del 06.11.2020 acquisita al prot. n. 526813 del 06.11.2020;
   - 50.07.11 - Servizio Territoriale di Benevento - con nota prot. n. 515707 del 02.11.2020, presa in carico il 03.11.2020 al prot. n. 517752;
   - 50.07.12 - Servizio Territoriale di Caserta - con mail del 02.11.2020, presa in carico il 03.11.2020 al prot. n. 517771;
   - 50.07.14 - Servizio Territoriale di Salerno - con mail del 02.11.2020, presa in carico il 03.11.2020 al prot. n. 517791;

   hanno comunicato i dati richiesti, che sono riportati nell'"**Allegato 1**" del presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
c) che gli importi economizzati, a seguito di procedure di affidamento pubblico per l'acquisizione di lavori e forniture, ammontano, a tutto il 30.10.2020, ad **€ 418.412,96**;

PRESO ATTO:

a) della nota n. 630781 del 21.10.2019, con la quale l'Autorità di Gestione ha fornito indicazioni operative per la gestione delle economie generate dai ribassi d'asta;
b) che la procedura indicata nella citata circolare non è applicabile per la tipologia di intervento 7.5.1 del PSR 2014-2020 in relazione alle fasi descritte nei punti 2) e 3) della stessa, atteso che sulla piattaforma SISMAR non sono attive le funzioni cui si fa riferimento, utili al calcolo automatico degli importi economizzati;

RILEVATO:

a) che, per la definizione delle economie di gara, si è reso necessario procedere con modalità extra – sistema, basata sull'acquisizione di informazioni richieste dalla UOD 50.07.03 e successivamente fornite dai soggetti Attuatori attraverso le comunicazioni sopra richiamate;
b) che le risorse ancora disponibili a valere sul budget per la tipologia di intervento 7.5.1 del PSR 2014-2020, versione 8.1, risultano pari a **€ 569.373,76;**

c) che il totale delle economie derivanti dalle procedure di affidamento pubblico per l'acquisizione di lavori e forniture, ammontano ad **€ 418.412,96** come da **allegato 1** al presente atto;
d) che la somma degli importi di cui ai punti precedenti, pari a **€ 987.786,72** (= € 569.373,76 + € 418.412,96), è ampiamente sufficiente ad ammettere a finanziamento tutti progetti utilmente collocati nella Graduatoria Unica Regionale Definitiva a valere sulla tipologia di interventi 7.5.1 del PSR 2014-2020, (posizioni dalla n. 52 alla n. 57 incluso), di importo pari a **€ 961.526,73** a copertura totale dell'overbooking della tipologia di intervento in questione;
e) che l'importo derivante dalla differenza tra il totale delle economie ad oggi registrate e l'importo a copertura dell'overbooking risulta pari a di € 26.259,99 (€ 987.786,72 - € 961.526,73)

RITENUTO, sulla base della positiva valutazione allo scorrimento della graduatoria espressa dal Responsabile di Misura Centrale, resa con la proposizione del presente atto, di poter:
a) disporre lo scorrimento della Graduatoria Unica Regionale Definitiva, approvata dalla Direzione Generale dell'Agricoltura con D.D. n. 88 del 31.05.2019, pubblicata sul BURC n. 31 del 03.06.2019, fino alla posizione n. **57 incluso** dell'Allegato A del citato provvedimento, esaurendo pertanto, tutte le richieste inerenti alle domande di sostegno giudicate finanziabili perché hanno superato il punteggio minimo previsto nel bando di attuazione della Tipologia di Intervento 7.5.1*;*
b) approvare l'elenco allegato (**Allegato 2**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta le istanze dei Comuni di Castel San Lorenzo, Guardia Lombardi, S. Angelo a Scala, Apollosa, Santomenna e Ruviano collocati nelle posizioni n. 52 – 53 – 54 – 55 – 56 – 57 dell'Allegato A della Graduatoria Unica Regionale Definitiva;
c) autorizzare i Servizi Territoriali di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno, in qualità di soggetti attuatori e ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, ad emettere le Decisioni Individuali di Concessione dell'Aiuto (D.I.C.A.) in favore dei beneficiari indicati nell'allegato 2;

VISTI:
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di disporre lo scorrimento della Graduatoria Unica Regionale Definitiva, approvata dalla Direzione Generale dell'Agricoltura con D.D. n. 88 del 31.05.2019, pubblicata sul BURC n. 31 del 03.06.2019, fino alla posizione n. **57 incluso** dell'Allegato A del citato provvedimento, esaurendo pertanto, tutte le richieste inerenti alle domande di sostegno giudicate finanziabili perché hanno superato il punteggio minimo previsto nel bando di attuazione della Tipologia di Intervento 7.5.1*;*

2) di approvare l'elenco allegato (**Allegato 2**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta le istanze dei Comuni di Castel San Lorenzo, Guardia Lombardi, S. Angelo a Scala, Apollosa, Santomenna e Ruviano collocati nelle posizioni n. 52 – 53 – 54 – 55 – 56 – 57 dell'Allegato A della Graduatoria Unica Regionale Definitiva;

3) di autorizzare i Servizi Territoriali di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno, in qualità di soggetti attuatori e ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, ad emettere le Decisioni Individuali di Concessione dell'Aiuto (D.I.C.A.) in favore dei beneficiari indicati nell'allegato 2;

4) di dare atto che, avverso il presente provvedimento, ove ne ricorrano i presupposti, sono ammessi il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale oppure, in via alternativa, il Ricorso straordinario al Capo dello Stato da presentare, rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla pubblicazione sul BURC dell'atto stesso;

5) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione di cui all'art. 23 del D.lgs. n.33/2013 e ss.mm.ii.;

6) di dare atto che per il presente provvedimento non sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del D. lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii in quanto a questi provvederanno i Servizi Territoriali Provinciali con apposito decreto di presa d'atto, come da nota prot.485149 del 26.07.2018 di questa Autorità;

7) di trasmettere il presente decreto:
   7.1 ai Dirigenti delle UOD 50.07.01, 50.07.03, 50.07.10, 50.07.11, 50.07.12, 50.07.14;
   7.2 alla Responsabile di Misura centrale della tipologia di intervento 7.5.1 del PSR 2014-2020;
   7.3 alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
   7.4 al BURC per la pubblicazione;
   7.5 all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali –archiviazione decreti dirigenziali;
   7.6 alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art.5 della legge regionale n.23/2017;

F. Diasco

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020: Misura 7 – Sottomisura 7.5 "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala" - Tipologia di intervento 7.5.1 "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala" - Bando approvato con D.D. n. 9 del 13.06.2017 della U.O.D.50.07.00 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC n. 49 del 19.06.2017.

SCORRIMENTO GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA - ALLEGATO 1: ECONOMIE DA GARE

POS. IN GRADUATORIA	BENEFICIARIO	Contributo Ammesso	Soggetto Attuatore	Numero DICA Rimodulazione	Data DICA Rimodulazione	Importo Contributo rimodulato	Economie
2	COMUNE DI VALLESACCARDA	200.000,00 €	AVELLINO	304693	29/06/2020	196.722,21 €	3.277,79 €
22	COMUNE DI TORRIONI	192.681,89 €	AVELLINO	265361	08/06/2020	188.950,92 €	3.730,97 €
29	COMUNE DI SANT'ANGELO ALL'ESCA	196.168,43 €	AVELLINO	258832	03/06/2020	176.471,45 €	19.696,98 €
32	COMUNE DI MONTEMARANO	196.982,81 €	AVELLINO	461372	05/10/2020	180.086,89 €	16.895,92 €
34	COMUNE DI MONTORO	181.876,14 €	AVELLINO	386891	19/08/2020	176.646,50 €	5.229,64 €
36	COMUNE DI PIETRASTORNINA	196.223,69 €	AVELLINO	513374	30/10/2020	145.538,46 €	50.685,23 €
39	COMUNE DI CALITRI	200.000,00 €	AVELLINO	502320	26/10/2020	196.104,93 €	3.895,07 €
41	COMUNE DI LIONI	199.999,99 €	AVELLINO	509307	29/10/2020	191.155,37 €	8.844,62 €
7	COMUNE DI PIETRAROJA	199.497,61 €	BENEVENTO	300529	26/06/2020	193.773,76 €	5.723,85 €
17	COMUNE DI VITULANO	199.829,50 €	BENEVENTO	115182	21/02/2020	161.189,52 €	38.639,98 €
46	COMUNE COLLE SANNITA	200.000,00 €	BENEVENTO	502829	26/10/2020	190.737,05 €	9.262,95 €
18	AMMINISTRAZIONE COMUNALE CASTELLO DEL MATESE	200.000,00 €	CASERTA	374101	06/08/2020	183.331,71 €	16.668,29 €
20	COMUNE DI FORMICOLA	199.997,51 €	CASERTA	491680	20/10/2020	139.877,56 €	60.119,95 €
1	COMUNE DI FELITTO	199.699,45 €	SALERNO	378195	10/08/2020	197.879,61 €	1.819,84 €
15	CONSORZIO DI BONIFICA VELIA	199.952,82 €	SALERNO	183958	06/04/2020	148.409,26 €	51.543,56 €
19	COMUNE DI TORRE ORSAIA	197.933,75 €	SALERNO	345925	22/07/2020	194.380,52 €	3.553,24 €
21	COMUNE DI CASALBUONO	200.000,00 €	SALERNO	246210	26/05/2020	189.627,33 €	10.372,67 €
25	COMUNE DI CETARA	187.703,76 €	SALERNO	339637	17/07/2020	172.666,93 €	15.036,83 €
27	COMUNE DI LAVIANO	199.976,44 €	SALERNO	378210	10/08/2020	152.443,48 €	47.532,96 €
31	COMUNE DI ROCCADASPIDE	200.000,00 €	SALERNO	458126	02/10/2020	196.131,68 €	3.868,32 €
42	COMUNE DI CERASO	196.899,42 €	SALERNO	192801	15/04/2020	154.885,11 €	42.014,31 €
						TOTALE	**418.412,97 €**

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020: Misura 7 – Sottomisura 7.5 “Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala” - Tipologia di intervento 7.5.1 “Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala” - Bando approvato con D.D. n. 9 del 13.06.2017 della U.O.D.50.07.00 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC n. 49 del 19.06.2017.

SCORRIMENTO GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA - ALLEGATO 2: DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS. IN GRADUATORIA	Codice Barre DDS	Numero Protocollo DDS	Data Protocollo DDS	Codice Barre DDS RETTIFICATA	Numero Protocollo DDS RETTIFICATA	Data Protocollo DDS RETTIFICATA	CUAA Beneficiario	BENEFICIARIO	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Tot.	Soggetto Attuatore	Riesame
52	54250439913	AGEA.ASR.2017.997707	25/09/2017				00785180654	COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO	€ 200.000,00	€ 200.000,00	50	SALERNO	
53	54250429989	AGEA.ASR.2017.994515	21/09/2017				82000410645	COMUNE DI GUARDIA LOMBARDI	€ 196.389,41	€ 196.389,41	45	AVELLINO	
54	54250435911	AGEA.ASR.2017.996318	23/09/2017				00231130642	COMUNE DI S.ANGELO A SCALA	€ 199.909,10	€ 199.909,10	45	AVELLINO	
55	54250437347	AGEA.ASR.2017.996785	25/09/2017				80003630623	COMUNE DI APOLLOSA	€ 98.671,50	€ 98.671,50	45	BENEVENTO	R
56	54250438576	AGEA.ASR.2017.0997368	25/09/2017	84250084641	AGEA.ASR.2018.391201	24/04/2018	82001530656	COMUNE DI SANTOMENNA	€ 199.033,91	€ 199.033,91	45	SALERNO	R
57	54250439970	AGEA.ASR.2017.997738	25/09/2017				82001410610	COMUNE DI RUVIANO	€ 67.522,81	€ 67.522,81	45	CASERTA	
									totale	**€ 961.526,73**			

Decreto Dirigenziale n. 248 del 14/11/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

PO FEAMP 2014/2020. MIS. 1.33, PAR. 1, LETT. D). ARRESTO TEMPORANEO DELLE ATTIVITA' DI PESCA PER EMERGENZA DA COVID-19. BANDO DI FINANZIAMENTO ADOTTATO CON DECRETO DIRIGENZIALE REGIONALE N. 223 DEL 23/10/2020. ULTERIORE BREVE PROROGA DEL TERMINE DI SCADENZA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, sono state emanate disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca 2014-2020 (FEAMP);
b. con Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, e successive modifiche e integrazioni, sono stati stabiliti gli obiettivi e i contenuti della nuova politica comunitaria della pesca e i principi informatori per la formulazione dei programmi d'intervento a valere sul FEAMP 2014/2020;;
c. con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8452 F1 del 25/11/2015, è stato approvato il Programma Operativo afferente al PO FEAMP 2014/2020 per l'Italia;
d. il PO nazionale individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;
e. il PO nazionale, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, al paragrafo 1.1 individua le Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
f. il MiPAAF e la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome, con repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
g. ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AM all'art. 3 co. 4 prevede che il meccanismo di delega agli OI di funzioni dell'AdG, si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse alla gestione necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PO FEAMP 2014/2020;
h. l'AM, inoltre, all'art. 3 co. 4 lett. f) prevede che ciascun OI, ai fini della delega alle funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) e dall'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
i. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 384 del 20 luglio 2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, la presa d'atto dell'AM, e ha designato il Dirigente *pro tempore* dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura quale RAdG;
j. il RAdG e l'AdG, in data 13 dicembre 2016, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PO FEAMP 2014/2020, previamente approvata, per la Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 201 del 2 dicembre 2016;
k. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 54 del 7 febbraio 2017, ha approvato il Documento Strategico "Linee Guida per il Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca 2014/2020 della Campania";
l. con DDR n. 227 del 05/10/2017, è stato adottato il Manuale delle Procedure e dei controlli riportante le disposizioni procedurali dell'OI "Regione Campania" per l'attuazione degli interventi delle Misure del FEAMP 2014/2020, successivamente revisionato.

DATO ATTO che:

a. con Decreto Dirigenziale Regionale n. 223 del 23/10/2020, è stato adottato il bando della misura 1.33, par. 1, lett. d) del PO FEAMP 2014/2020, di cui al Reg. UE n. 508/2014 ivi introdotta dal Reg. UE n. 560/2020, comprensivo degli allegati 1 e 2, pubblicato sul B.U.R.C. n. 214 del 26/10/2020;
b. con Decreto Dirigenziale Regionale n. 224 del 29/10/2020, è il medesimo bando è stato rettificato, e i termini di scadenza sono stati prorogati alle ore 16:00 del giorno sabato 14/11/2020;
c. l'inoltro delle domande è ammesso esclusivamente a mezzo pec.

CONSIDERATA la consistente affluenza di domande negli ultimi giorni di apertura del bando, e l'esigenza, pertanto, di agevolarne l'invio;

RITENUTO opportuno concedere una breve proroga dei termini di scadenza del medesimo bando;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura

DECRETA

per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:

a. prorogare alle ore 16:00 del giorno lunedì 16/11/2020, il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno a valere sul medesimo bando;
b. assicurare la diffusione del presente decreto, mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania, nella sezione dedicata al PO FEAMP 2014/2020, all'indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html, e sul BURC;
c. trasmettere il presente provvedimento:
    - all'Assessore all'Agricoltura;
    - all'Assessore ai Fondi Europei;
    - all'UDCP Responsabile della Programmazione Unitaria della Campania;
    - all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 27 co. 6-bis lett. c. della L.R. n. 1/2009, come modificato dell'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017;
    - alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013;
    - al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito: http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

--- Maria PASSARI ---

Decreto Dirigenziale n. 42 del 09/11/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 6 - Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

AGENZIE DI VIAGGI E TURISMO - APPROVAZIONE DELLA "CIRCOLARE ESPLICATIVA PER L'APERTURA, VARIAZIONE O CESSAZIONE DELLE AGENZIE DI VIAGGI E TURISMO" E RELATIVA MODULISTICA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazione di Giunta regionale n. 816 del 26/11/2010, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento n. 11/2010, sono stati individuati i procedimenti previsti da leggi e regolamenti regionali incompatibili con le disposizioni di cui alla direttiva 2006/123/CE, nel rispetto della normativa statale di cui al D.Lgs 26 marzo 2010, n. 59, disponendo la disapplicazione delle disposizioni regionali in contrasto con la richiamata normativa comunitaria e statale nelle materie relative alle attività di servizi in materia, tra le altre, di turismo;
b. con la deliberazione n. 95 del 21/03/2011 si è preso atto del parere favorevole della VIII Commissione Consiliare e quindi della conclusione dell'iter procedimentale che ha reso esecutiva la deliberazione n. 816/2010;
c. con le citate deliberazioni n. 816/2010 e n. 95/2011 è stato dato mandato agli uffici amministrativi di emanare la circolare esplicativa in ordine agli effetti della disapplicazione sui procedimenti di propria competenza o di competenza degli enti locali, nel caso di specie, in materia di Agenzia di viaggi e turismo;
d. pertanto, con decreto dirigenziale n. 144 del 29/04/2011 del competente ufficio amministrativo è stata approvata la *"Circolare esplicativa e relativa modulistica, ai sensi delle Delibere di Giunta Regionale nn. 816/2010 e 95/2011, in materia di Agenzie di viaggi e turismo";*

PREMESSO, altresì, che:

a. con decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79 è stato approvato il "*Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo"* e modificato il decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, in attuazione della direttiva 2008/122/CE, relativa ai contratti di multiproprietà, contratti relativi ai prodotti per le vacanze di lungo termine, contratti di rivendita e di scambio;
b. con decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 62 è stata recepita la direttiva (UE) 2015/2302 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa ai pacchetti turistici e ai servizi turistici collegati, che ha modificato il regolamento (CE) n. 2006/2004 e la direttiva 2011/83/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e che ha abrogato la direttiva 90/314/CEE del Consiglio;
c. con la legge regionale n. 18 del 08 agosto 2014 *"Organizzazione del sistema turistico in Campania",* tra l'altro, sono state definite le competenze, le funzioni e le attività della Regione, nonché le funzioni riconosciute alle autonomie degli enti locali e degli altri organismi pubblici e privati in materia di turismo;
d. in particolare, all'art. 5, comma 1, lettera e) della predetta legge regionale è stata individuata tra le attribuzioni dei Comuni quella dell'"*attuazione delle procedure amministrative in materia di strutture ricettive e di agenzie di viaggi e turismo"*;
e. con la legge regionale n. 11 del 14 ottobre 2015, "*Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015*" (Legge annuale di semplificazione 2015), sono state dettate norme per la semplificazione della vita produttiva dei cittadini e delle attività economiche;
f. con la legge regionale n. 22 del 08 agosto 2016, *"Legge annuale di semplificazione 2016 - Manifattur@ Campania: Industria 4.0";* sono state introdotte, tra l'altro, alcune semplificazioni in materia di agenzie di viaggio e di turismo;

RILEVATO che:

a. con decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, sono state previste disposizioni relative all'*"Agenda della semplificazione amministrativa e moduli standard"*;

b. nella Conferenza Unificata del 4 maggio2017 è stato sancito l'Accordo tra Governo, Regioni e Enti Locali concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione di segnalazioni, comunicazioni e istanze (Rep. N. 46/CU);
c. con deliberazione di Giunta regionale n. 437 del 03 agosto 2020 è stato costituito a supporto delle funzioni dello Staff 50 02 94 - Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.R.A.P.) il "Centro di competenza regionale" per la semplificazione e la standardizzazione delle procedure a supporto delle attività del SURAP, ivi compresa l'adozione di modulistica standardizzata, l'omogeneizzazione delle procedure a livello regionale e l'attività di formazione ai SUAP e agli Enti terzi coinvolti nel procedimento unico;

CONSIDERATO che

a. dalla data del decreto dirigenziale n. 144/2011 di approvazione della Circolare esplicativa *de qua*, tuttora vigente, e della relativa modulistica, sono intervenute diverse disposizioni normative statali e regionali, che hanno innovato la disciplina sia in materia di agenzie di viaggi che di Segnalazione Certificata di Inizio Attività, in termini di semplificazione amministrativa, di razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e delle azioni di competenza degli Enti coinvolti;
b. le disposizioni richiamate in premessa impongono l'adozione di misure volte a semplificare anche attraverso la digitalizzazione del procedimento e la standardizzazione dei modelli;
c. è necessario, altresì, promuovere e rendere più semplice e diretto il rapporto tra amministrazione, cittadino e impresa anche attraverso un maggiore coinvolgimento dei Comuni nell'attuazione delle procedure amministrative in materia di agenzie di viaggi e turismo, in ottemperanza all'art 5, comma 1, lettera e) della legge regionale 18/2014;
d. le attribuzioni sono in raccordo con i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione;

PRESO ATTO

a. del parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale espresso con nota prot. n. 0395842 del 31/08/2020;
b. della nota del dirigente del SURAP n. 473045 del 09 ottobre 2020 attestante che nella riunione n. 2 del 05/10/2020 del "Centro di Competenza regionale a supporto del SURAP", istituito con la richiamata DGR 437/2020, la circolare e la modulistica oggetto del presente atto è stata condivisa e validata;
c. dell'avvenuta condivisione dell'Assessore al Turismo p.t. comunicata con PEC del 02/11/2020, acquisita in pari data al Prot. n. 516673;

DATO ATTO, ALTRESI', CHE il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ex Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro";

RITENUTO, pertanto, di dover

a. approvare la nuova *"Circolare esplicativa per l'apertura, variazione o cessazione delle Agenzie di viaggi e turismo"* e relativa modulistica, che allegati al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale e che la stessa, per l'effetto, sostituisce la *"Circolare esplicativa e relativa modulistica, ai sensi delle Delibere di Giunta Regionale nn. 816/2010 e 95/2011, in materia di Agenzie di viaggi e turismo"* approvata con decreto dirigenziale n. 144/2011;
b. di disporre che la Circolare esplicativa in questione e la relativa modulistica, anche ai fini della massima diffusione, venga pubblicata sul portale istituzionale della Amministrazione Regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

VISTI

a. l'art. 117, secondo comma, lettere e), m) e r), della Costituzione;

b. la legge n. 241 del 07.08.1990 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss. mm. e ii.;
c. il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno);
d. il D.P.R. 160/2010, *"Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133";*
e. il decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79 *"Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, nonché attuazione della direttiva 2008/122/CE, relativa ai contratti di multiproprietà, contratti relativi ai prodotti per le vacanze di lungo termine, contratti di rivendita e di scambio"*;
f. il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 e recante *«Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari»,* con riferimento all'Agenda della semplificazione amministrativa e moduli standard";
g. la legge regionale n. 18 del 08 agosto 2014 *"Organizzazione del sistema turistico in Campania*";
h. la legge regionale n.11 del 14 ottobre *2015 "Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015"*;
i. la legge regionale n. 22 del 8 agosto 2016, *"Legge annuale di semplificazione 2016 - Manifattur@ Campania: Industria4.0"*;
j. l'Accordo tra Governo, Regioni e Enti Locali concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione di segnalazioni, comunicazioni e istanze, Rep. N. 46/CU assunto nella Conferenza Unificata del 4 maggio2017;
k. il decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 62, *"Attuazione della direttiva (UE) 2015/2302 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa ai pacchetti turistici e ai servizi turistici collegati, che modifica il regolamento (CE) n. 2006/2004 e la direttiva 2011/83/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 90/314/CEE del Consiglio*";
l. la Deliberazione di Giunta regionale n. 816 del 26/11/2010, come richiamata in premessa;
m. la Deliberazione di Giunta regionale n. n. 95 del 21/03/2011, come richiamata in premessa;
n. la Deliberazione di Giunta regionale n. 437 del 03 agosto 2020, come richiamata in premessa;
o. la Deliberazione di Giunta regionale n. 467 del 28 ottobre 2020 concernente la proroga degli incarichi dirigenziali.

A seguito dell'istruttoria compiuta dal Servizio 06 Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi, e sulla base dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Servizio medesimo

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di approvare** la nuova *"Circolare esplicativa per l'apertura, variazione o cessazione delle Agenzie di viaggi e turismo"* e relativa modulistica, che allegati al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale e che la stessa, per l'effetto, sostituisce la *"Circolare esplicativa e relativa modulistica, ai sensi delle Delibere di Giunta Regionale nn. 816/2010 e 95/2011, in materia di Agenzie di viaggi e turismo"* approvata con decreto dirigenziale n. 144/2011;
2. **di disporre** che la Circolare esplicativa in questione e la relativa modulistica venga pubblicata sul portale istituzionale della Amministrazione Regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

3. **di trasmettere** il presente provvedimento, per quanto di competenza, a:
   - "Web-master" della Regione Campania, per la pubblicazione sul portale istituzionale;
   - "Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale", per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
   - Servizio "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali" del Settore "Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta" e al competente ufficio per la pubblicazione su "Casa di vetro";
   - alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
   - alle Camere di Commercio della Regione Campania;
   - allo Staff 50 02 94 "SURAP" per la comunicazione ai SUAP dei Comuni della Regione Campania;
   - alle Associazioni di Categoria;
   - Assessore al turismo, per opportuna conoscenza.

Avv. Colomba Auricchio

APERTURA, VARIAZIONE O CESSAZIONE DELLE AGENZIE DI VIAGGI E TURISMO

CIRCOLARE ESPLICATIVA

La presente circolare sostituisce la precedente, avente pari oggetto, approvata con *decreto dirigenziale n. 144 del 29/04/2011* dell'Area Generale di Coordinamento A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali "Circolare esplicativa e relativa modulistica, ai sensi delle Delibere di Giunta Regionale nn 816/2010 e 95/2011, in materia di Agenzie di viaggi e turismo".

Al fine di semplificare il procedimento di Segnalazione Certificata di Inizio Attività inerente le Agenzie di Viaggio e Turismo, anche alla luce della *Legge Regionale, del 08 agosto 2014, n. 18* recante *"Organizzazione del sistema turistico in Campania"* e della *Legge Regionale 08 agosto 2016, n. 22* che introduce misure di semplificazione amministrativa e normativa, si è proceduto all'aggiornamento ed integrazione della richiamata circolare.

Per i Tour Operator valgono le stesse disposizioni contenute nella presente circolare, sebbene di seguito per comodità di esposizione si fa riferimento solo alle Agenzie di Viaggio.

Alla presente circolare si allega la modulistica semplificata così come aggiornata e modificata per effetto della presente.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Sono fondamentali i seguenti riferimenti legislativi:

- *l'art. 117, secondo comma, lettere e), m) e r), dellaCostituzione*;
- il *decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59* (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno);
- il *D.P.R. 160/2010*, "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133";
- il *decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79 "*Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, nonché attuazione della direttiva 2008/122/CE, relativa ai contratti di multiproprietà, contratti relativi ai prodotti per le vacanze di lungo termine, contratti di rivendita e di scambio";
- il *decreto legge 24 giugno 2014, n. 90*, convertito con modificazioni *dalla legge 11 agosto 2014, n. 114* e recante «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari», con riferimento all'"Agenda della semplificazione amministrativa e moduli standard";
- la l*egge regionale n. 18 del 08 agosto 2014* "Organizzazione del sistema turistico in Campania";
- la *legge regionale n. 22 del 8 agosto 2016*, "Legge annuale di semplificazione 2016 - Manifattur@ Campania: Industria 4.0";
- *l'Accordo tra Governo, Regioni Enti Locali* concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione di segnalazioni, comunicazioni e istanze*, Rep. N. 46/CU assunto nella Conferenza Unificata del 4 maggio 2017;*
- il *decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 62* (Attuazione della direttiva (UE) 2015/2302 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa ai pacchetti turistici e ai servizi turistici collegati, che modifica il regolamento (CE) n. 2006/2004 e la direttiva 2011/83/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 90/314/CEE del Consiglio).

AGENZIA DI VIAGGI E TURISMO

Sono agenzie di viaggio e turismo le imprese che esercitano in via principale attività di produzione, organizzazione, prenotazione e vendita di biglietti di viaggi, soggiorni e servizi turistici collegati, ovvero intermediazione nei predetti servizi o entrambe le attività.

Le predette attività possono essere realizzate anche nella forma on line. Le agenzie di viaggio e turismo che svolgono l'attività on line sono soggette a tutte le disposizioni della presente circolare e per le stesse non è richiesta la destinazione d'uso commerciale dei locali.

Le agenzie di viaggio e turismo, nell'esercizio delle loro attività, stipulano contratti di viaggio, compresi pacchetti e servizi turistici collegati di cui al decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79 così come modificato e integrato dal decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 62, ai sensi della normativa statale vigente in materia.
Le agenzie di viaggio e turismo, in aggiunta alle attività sopra indicate, possono svolgere ulteriori attività stabilite con deliberazione di Giunta regionale, ivi comprese quelle di informazione e accoglienza turistica.

SCIA E COMUNICAZIONI

L'esercizio delle attività delle agenzie di viaggio e turismo è soggetto alla presentazione, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto del D.Lgs. 59/2010, del D.P.R. 160/2010 e della L. R. n. 18/2014, di apposita Segnalazione certificata di inizio attività (d'ora innanzi Scia), su modello regionale (Mod. 1), allo Sportello Unico Attività Produttive (d'ora innanzi SUAP) del Comune territorialmente competente.

L'apertura di filiali, succursali e altri punti vendita di agenzie già legittimate ad operare non necessita della nomina di un nuovo direttore tecnico e non è soggetta a SCIA ma a Comunicazione (Mod. 3), da presentare al Suap del Comune dove sono ubicati i locali in cui viene svolta l'attività. Il Suap provvede poi a trasmettere la suddetta Comunicazione anche al Comune dove ha sede l'agenzia principale.

In caso di trasferimento sede di agenzia principale (Mod. 2) o filiale (Mod. 3) tra Comuni diversi, la Scia o la Comunicazione va presentata al Suap del Comune di destinazione, il quale a sua volta trasmette la suddetta Scia o Comunicazione anche al Suap del Comune di provenienza.

Deve, quindi, essere presentata la **SCIA** in caso di:

- apertura di nuova agenzia di viaggi e turismo (Mod.1);
- variazione strutturale dell'agenzia, ovvero subingresso e/o variazione di denominazione, di sede operativa, di direttore tecnico e di titolarità/rappresentante legale o ragione sociale (Mod.2);

Deve essere presentata la **Comunicazione** in caso di:

- apertura di filiale di agenzia o sua variazione di sede (Mod.3);
- chiusura di agenzia di viaggi e turismo o di filiale (Mod.4).

L'attività, oggetto della Scia, ai sensi dell'art. 5 comma 5 del DPR 160/2010 può essere iniziata dalla data di rilascio della ricevuta della SCIA da parte del SUAP territorialmente competente. Resta salva, per i SUAP che utilizzano la PEC quale strumento di comunicazione con gli interessati, la previsione dell'art. 5 del decreto interministeriale del 10.11.2011, secondo cui l'attività può essere iniziata dalla data di rilascio, da parte del gestore della PEC, della ricevuta che attesta l'avvenuta consegna al SUAP.

Inoltre, come previsto dal D.P.R. 160/2010, art 5 comma 2, la SCIA può essere presentata al SUAP per il tramite della Camera di Commercio territorialmente competente, contestualmente ad una pratica di Comunicazione Unica (ComUnica). La Camera di Commercio trasmette immediatamente la Segnalazione al SUAP competente e rilascia una ricevuta all'impresa valida ai fini dell'avvio dell'attività.

Le agenzie di viaggio e turismo devono esporre in modo visibile l'autorizzazione all'esercizio dell'attività oppure la SCIA, anche per la pubblicità delle iniziative, in qualsiasi forma realizzata e diffusa.

COMPITI DEI COMUNI

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett e) della Legge regionale n. 18/2014, spettano ai Comuni i compiti dell'attuazione delle procedure amministrative in materia delle agenzie di viaggi e turismo.

Spettano ai Comuni territorialmente competenti le funzioni di vigilanza e di controllo sulle attività disciplinate dalla presente circolare e sulle autodichiarazioni e sulle autocertificazioni prodotte, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e della L. 689/1981, anche con l'ausilio delle forze di pubblica sicurezza a ciò preposte.

Il SUAP è tenuto a verificare, utilizzando i sistemi informativi messi a disposizione dallo Stato di cui al successivo paragrafo DENOMINAZIONE, che la denominazione prescelta non sia uguale o simile ad altre adottate da agenzie già operanti sul territorio nazionale, fermo restando che non può, in ogni caso, essere adottata la denominazione di Comuni, Province o Regioni italiane.

I medesimi SUAP sono tenuti ad aggiornare il database pubblico ministeriale sulla piattaforma www.infotrav.it, in particolare in caso di apertura di una nuova agenzia di viaggi, di variazioni strutturali, di chiusura, di rinnovo della polizza assicurativa e di provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività.

Al Suap spetterà anche il controllo sulla Polizza assicurativa, la quale va rinnovata annualmente da parte delle Agenzie e inoltrata al Suap territorialmente competente; pena quanto previsto al comma 3 dell'art 19 della Legge 241/90 e ss.mm.ii.

Al ricevimento della Scia, il Suap provvede a trasmettere la stessa (anche senza gli allegati) alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo della Giunta regionale della Campania, UOD 50 12 06, al fine di consentire l'aggiornamento dell'elenco di cui all'art. 3, comma 1, lettera q) della L.R. 18/2014.

Per la medesima finalità, va altresì comunicato alla Regione l'eventuale divieto di prosecuzione dell'attività che dovesse essere disposto successivamente alla trasmissione della suddetta Scia.

In caso di apertura, trasferimento sede o chiusura di filiali, il Suap del Comune territorialmente competente è tenuto a trasmettere la Comunicazione anche al Suap del Comune dove ha sede l'agenzia principale.

In caso di trasferimento sede di agenzia principale o filiale tra Comuni diversi, il Suap del Comune territorialmente competente deve trasmettere la Scia o Comunicazione anche al Suap del Comune di provenienza.

Il SUAP competente, in caso di accertata carenza dei requisiti, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della segnalazione, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro il termine minimo di 30 giorni, ai sensi dell'art. 19 comma 3 della legge 241/90. È fatto comunque salvo il potere dell'amministrazione comunale competente di assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 comma 4 e dell'art. 21-nonies della richiamata legge 241/90.

In caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà false o mendaci, l'amministrazione, ferma restando l'applicazione della sanzione della reclusione da uno a tre anni, nonché di quelle di cui al capo VI del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, può sempre e in ogni tempo adottare i provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa.

Giova, al riguardo, segnalare che ai sensi del comma 6 dell'art. 19 della Legge 241/90: "Ove il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, nelle dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni che corredano la segnalazione di inizio attività, dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti summenzionati è punito con la reclusione da uno a tre anni".

DENOMINAZIONE

La denominazione non deve essere uguale o simile alla denominazione di altra agenzia operante sul territorio nazionale. Non è consentito, in ogni caso, adottare denominazioni di Comuni, Province o di Regioni italiane.

L'interessato deve produrre autocertificazione sulla verifica della compatibilità della denominazione. A tal fine deve accertare:

1. che la denominazione non corrisponda a quella di Comuni, Province o di Regioni italiane;
2. che la denominazione non sia uguale a quella di altre agenzie già operanti nel territorio regionale;
3. che la denominazione non sia simile a quella di altre agenzie già operanti nel territorio nazionale.
   Gli strumenti a disposizione dell'utente per effettuare le verifiche sono i seguenti:
   a) database pubblico ministeriale www.infotrav.ipzs.it. Poiché si tratta di una banca dati aggiornata sulla base degli elenchi trasmessi dagli Enti competenti all'esercizio della funzione in materia di agenzie di viaggio e turismo, l'archivio non è esaustivo a causa del diverso grado di partecipazione di ciascun Ente al popolamento del database;
   b) registro Imprese presso le Camere di Commercio o relative banche dati on-line. Queste, pur garantendo la completezza e l'ufficialità delle informazioni riportate, non forniscono dati sufficienti sulle denominazioni delle agenzie di viaggio. L**a "denominazione" di agenzia di viaggio deve corrisponde alla cosiddetta "insegna di esercizio". Infatti, si tenga conto che la cosiddetta "denominazione" di agenzia di viaggio non è necessario che corrisponda alla "denominazione" in senso giuridico dell'impresa che esercita l'attività, ovvero quella indicata nei Registri camerali.**
   Può ritenersi diligente, e pertanto attendibile al punto di poter essere autocertificata, una verifica basata sull'utilizzo approfondito e scrupoloso di tutti gli strumenti elencati.
   Quanto ai criteri per valutare la similitudine, ferma restando quello residuale del buon senso, si rende noto che due denominazioni sono simili quando:
   - nel caso di denominazioni composte, l'elemento differenziale sia rappresentato da un termine che identifichi l'attività in genere (viaggio, travel, tour, vacanza, crociera etc.). Ad es.: Tizio Viaggi ⓪ Tizio Travel; Tizio Viaggi ⓪ Tizio Viaggi e Vacanze ,etc.;
   - nel caso di denominazioni composte da due o più parole, se tra le due denominazioni c'è una mera inversione dei termini (es.: Viaggi Elefante ⓪ Elefante Viaggi; Tizio Caio Viaggi ⓪ Caio Tizio Viaggi, etc.);
   - differiscano solamente per una lettera iniziale o finale (es.: Pianeta Viaggi ⓪ Pianeti Viaggi; Planet Viaggi ⓪ Planets Viaggi, etc.);
   - sia riscontrata identità o similitudine nella grafica di 2 termini che si pronunciano in modo differente (es.: FINE ⓪ "fain" in lingua inglese; "fine" in lingua italiana, etc.);
   - sia riscontrata identità o similitudine di pronuncia pur essendovi differenza nella rappresentazione grafica (es.: MY ⓪ "mai" in lingua inglese; "mai" in lingua italiana, etc.);

I criteri elencati hanno valore puramente indicativo, in quanto basati su valutazioni parziali e derivanti dalle fattispecie finora riscontrate.

In alternativa, prima della presentazione della Scia, può essere richiesta l'attribuzione della denominazione al Suap competente. A tal fine, per la prenotazione della denominazione, si allega il modello (Mod. 5) in cui vanno indicate più denominazioni, riportate in ordine di preferenza.

Il SUAP, dopo le opportune verifiche, provvede a prenotare la denominazione attraverso il Portale Infotrav e a comunicare al richiedente l'avvenuta prenotazione.

APERTURA DI AGENZIA DI VIAGGI E TURISMO

La Scia di apertura di agenzia di viaggi e turismo deve essere conforme ai dati e alle autodichiarazioni contenute nel modello (Mod. 1), che si allega alla presente circolare, e corredata dalla documentazione ivi elencata.

Le agenzie di viaggio e turismo che svolgono l'attività on line sono soggette a tutte le disposizioni della presente circolare e per le stesse non è richiesta la destinazione d'uso commerciale dei locali.

L'attività, oggetto della Scia, ai sensi dell'art. 5 comma 5 del DPR 160/2010 può essere iniziata dalla data di rilascio della ricevuta della SCIA da parte del SUAP territorialmente competente, o, in caso di scia contestuale alla Comunicazione Unica (ComUnica), dal rilascio della ricevuta del registro imprese. Resta salva, per i SUAP che utilizzano la PEC quale strumento di comunicazione con gli interessati, la previsione dell'art. 5 del decreto interministeriale del 10.11.2011, secondo cui l'attività può essere iniziata dalla data di rilascio, da parte del gestore della PEC, della ricevuta che attesta l'avvenuta consegna al SUAP.

Le agenzie di viaggio e turismo devono esporre in modo visibile l'autorizzazione all'esercizio dell'attività oppure la SCIA, anche per la pubblicità delle iniziative, in qualsiasi forma realizzata e diffusa.

AFFIDAMENTO E VARIAZIONE DI DIREZIONE TECNICA

La gestione tecnica dell'agenzia di viaggio e turismo e delle filiali compete al titolare che presta con carattere di continuità ed esclusività la propria opera nell'agenzia e, in relazione alle attività che intende svolgere, deve possedere specifiche caratteristiche professionali:

- conoscenza di amministrazione ed organizzazione delle agenzie di viaggio;
- conoscenza di tecnica, legislazione e geografia turistica;
- conoscenza parlata e scritta di almeno due lingue straniere.

I suddetti requisiti professionali, qualora non posseduti da parte del titolare, devono essere posseduti da altra persona, che assume la funzione e la responsabilità di direttore tecnico, dipendente dell'agenzia, che presta con carattere di continuità ed esclusività la propria opera nella medesima agenzia.
Nel caso di sopravvenuta indisponibilità del direttore tecnico a svolgere le proprie funzioni, il titolare della agenzia entro 90 giorni sostituisce il direttore tecnico, pena la sospensione dell'attività fino alla nomina del nuovo direttore.

I titolari delle Agenzie di viaggi e turismo che intendano sostituire il Direttore Tecnico devono utilizzare il modello di Scia conforme a quello regionale (Mod. 2), che si allega alla presente circolare, per darne comunicazione al SUAP territorialmente competente che, a sua volta, è tenuto a darne comunicazione alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo della Giunta regionale della Campania, UOD 501206.

Alla SCIA deve essere allegata la documentazione elencata nel richiamato Modello 2.

VARIAZIONE DI SEDE OPERATIVA DI AGENZIA DI VIAGGI

Coloro che intendano trasferire la sede dell'Agenzia di Viaggi e Turismo devono presentare la Scia al SUAP territorialmente competente, utilizzando il modello conforme a quello regionale (Mod. 2), secondo le modalità previste dalla vigente normativa.

In caso di trasferimento sede tra Comuni diversi, la Scia di variazione va presentata al Suap del Comune di destinazione, il quale provvede a sua volta a trasmetterla anche al Suap del Comune di provenienza.

Alla Scia deve essere allegata la documentazione elencata nel richiamato Modello 2.

VARIAZIONE DI DENOMINAZIONE AGENZIA DI VIAGGI

Coloro che intendano modificare la denominazione dell'Agenzia di Viaggi e Turismo devono presentare la Scia al SUAP del Comune territorialmente competente, utilizzando un modello conforme a quello regionale (Mod. 2), secondo le modalità previste dalla vigente normativa.

In ordine alla Denominazione dell'Agenzia prescelta si ricorda che la stessa non deve essere uguale o simile alle denominazioni di altra agenzia operante sul territorio nazionale. Non è consentito, in ogni caso, adottare denominazioni di Comuni, Province o di Regioni italiane. L'interessato deve produrre autocertificazione sulla verifica della compatibilità della denominazione con la norma citata. A tal fine si rimanda a quanto sopra previsto nel paragrafo "DENOMINAZIONE".

APERTURA E VARIAZIONE SEDE DI FILIALE AGENZIA DI VIAGGI

Le filiali delle agenzie di viaggio e turismo sono articolazioni territoriali e sono soggette ai provvedimenti adottati nei confronti dell'agenzia da cui dipendono.

Coloro che intendano aprire una filiale sul territorio della Regione Campania o trasferire la sede di filiale devono presentare la Comunicazione al SUAP del Comune territorialmente competente, utilizzando un modello conforme a quello regionale (Mod. 3), che si allega alla presente circolare, secondo le modalità previste dalla vigente normativa.

In caso di apertura la Comunicazione va presentata al Suap del Comune dove sono ubicati i locali in cui viene svolta l'attività. Il Suap provvede poi a trasmettere la suddetta Comunicazione anche al Suap del Comune dove ha sede l'agenzia principale.

In caso di trasferimento sede tra Comuni diversi, la Comunicazione di variazione va presentata al Suap del Comune di destinazione, che a sua volta la trasmette anche al Suap del Comune di provenienza e al Suap del Comune a cui è stata inviata la SCIA dell'agenzia principale.

Alla Comunicazione deve essere allegata la documentazione elencata nel richiamato Modello 3.

L'apertura di filiali, succursali e altri punti vendita di agenzie già legittimate ad operare non necessita della nomina di un nuovo direttore tecnico.

VARIAZIONE DI TITOLARITA', RAPPRESENTANZA LEGALE, RAGIONE SOCIALE E SUBINGRESSO

Coloro che intendano modificare la titolarità, rappresentanza legale, ragione sociale della propria Agenzia di Viaggi e turismo o procedere al subingresso devono presentare la Scia al SUAP del Comune territorialmente competente, utilizzando un modello conforme a quello regionale (Mod. 2), secondo le modalità previste dalla vigente normativa.

Alla Scia deve essere allegata la documentazione elencata nel richiamato Modello 2.

CESSAZIONE ATTIVITA'

Coloro che intendano cessare l'attività di Agenzia di Viaggi e turismo e/o di Filiale, entro trenta giorni dalla cessazione della medesima attività, ai sensi della Risoluzione MISE n. 72134 del 29.04.2014, devono presentare comunicazione al SUAP del Comune territorialmente competente utilizzando un modello conforme a quello regionale (Mod. 4), che si allega alla presente circolare, secondo le modalità previste dalla vigente normativa.

In caso di chiusura di filiale il Suap provvede a trasmettere la suddetta Comunicazione al Suap del Comune dove ha sede l'agenzia principale.

REGIME TRANSITORIO

Le Scia e le istanze presentate sino alla data dell'entrata in vigore della presente Circolare saranno istruite, fino ad esaurimento, secondo le disposizioni della circolare esplicativa allegata al Decreto Dirigenziale n. 144/2011.

Le Scia e le istanze presentate al SUAP territorialmente competente dal giorno successivo alla pubblicazione della

presente Circolare saranno istruite secondo le disposizioni della presente circolare esplicativa.

COMUNICAZIONI ALLA REGIONE

Si richiama l'attenzione dei SUAP delle amministrazioni comunali della Regione Campania sull'obbligo di trasmissione alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo della Giunta regionale della Campania, UOD 50 12 06, della seguente documentazione:

1. Scia di apertura di nuova agenzia di viaggi e turismo;
2. Scia di variazione strutturale di agenzia di viaggi e turismo;
3. Comunicazione di apertura di filiale di agenzia di viaggi e turismo e di variazione di sede di filiale;
4. Comunicazione di chiusura di agenzia di viaggi e turismo o di filiale;

Le Segnalazioni Certificate di Inizio Attività e le Comunicazioni vanno trasmesse dal SUAP territorialmente competente e alla Regione, anche senza i relativi Allegati.

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO

Il sottoscritto:

Cognome _____ nome _____

Codice Fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| cittadinanza _____

Sesso: M |__| F |__|

luogo di nascita: Stato ____ provincia _____ comune _____

indirizzo residenza: _____ n. _____ CAP _____

provincia _____ comune _____

email_____ pec _____

telefono _____ cell _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità nella formazione degli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dal art. 19 comma 6 della legge 241/1990 e ss.mm.ii., nonché di quanto previsto dal DPR 445/2000 e ss.mm.ii, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

1) Di essere (barrare una sola casella)

[ ]cittadino di uno Stato dell'Unione Europea

Ovvero

[ ] di essere regolarmente soggiornante in Italia, con titolo di soggiorno rilasciato dalla Questura di

_____

n°_____ del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|, con scadenza il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|;

2) di non trovarsi nelle condizioni previste dalla legge di cui agli artt. 11, 92 e 131 del Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773 (T.U.L.P.S. Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza)

Quali sono i requisiti di cui agli artt. 11, 92 e 131 del Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773?

fonte: http://burc.regione.campania.it

- non aver riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo, salvo aver successivamente ottenuto la riabilitazione;

- non essere stato sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza;

- non aver riportato condanne per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e di poter comunque provare la propria buona condotta;

- non essere stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giuochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcoolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti;

- non essere incapace di obbligarsi.

3) che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, "*Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia*").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159);

- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

4) che nei propri confronti non sono in corso procedure di fallimento o altre procedure concorsuali;

5) di impegnarsi a garantire la propria attività di Direttore Tecnico nell'agenzia stessa con carattere di continuità ed esclusività;

6) di non avere riportato condanne a pene che comportino interdizione da una professione o da un'arte o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi presso qualsiasi impresa;

7) di essere In possesso dei requisiti d'idoneità allo svolgimento dell'attività di direttore tecnico

Giusto provvedimento n._____

Rilasciato da _____ **in data** _____

8) di essere a conoscenza che il Comune potrà provvedere a verificare, nei termini di legge, la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà prodotte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

9) di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 che i dati personali raccolti saranno trattati e potranno essere comunicati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente segnalazione viene resa e in applicazione delle disposizioni sulla pubblicazione degli atti, ai sensi del D.Lgs. 33/2013 della Legge 241/90. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il titolare del trattamento è il Comune al quale è inoltrata la presente SCIA.

ulteriori dichiarazioni:

_____

_____

_____

Si allega fotocopia di un documento di identità.

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n .2016/679 del 27 aprile 2016)[1]

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

(da compilarsi a cura del Suap/Ufficio Comunale)

Titolare del Trattamento: Comune di_____
(nella figura dell'organo individuato quale titolare)
Indirizzo_____
Indirizzo mail/PEC_____

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.[2] Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

[1] Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.

[2] Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento_____[3]

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di _____
indirizzo mail_____
Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail_____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

☐ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

[3] Indicazione eventuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEGLI ALTRI SOGGETTI

Da compilare da parte dei Soci per le S.n.c., dei Soci accomandatari per le S.a.s., di tutti i componenti dell'Organo di Amministrazione per le S.r.l., per S.P.A. e delle Cooperative più altri soggetti indicati all'art. 85 del Codice antimafia (membri del collegio sindacale, soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art.6 D.Lgs. 231/2001)

Il sottoscritto

Cognome _____ nome _____

Codice Fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| cittadinanza _____

Sesso: M |__| F |__|

luogo di nascita: Stato ____,_____ provincia _____ comune _____

indirizzo residenza: _____ n. _____ CAP _____

provincia _____ comune _____

email_____ pec _____

telefono _____ cell _____

in qualità di _____della Società_____

_____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità nella formazione degli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dal art. 19 comma 6 della legge 241/1990 e ss.mm.ii., nonché di quanto previsto dal DPR 445/2000 e ss.mm.ii, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "*Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia*").
- di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 che i dati personali raccolti saranno trattati e potranno essere comunicati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente segnalazione viene resa e in applicazione delle disposizioni sulla pubblicazione degli atti, ai sensi del D.Lgs. 33/2013 della Legge 241/90. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il titolare del trattamento è il Comune al quale è inoltrata la presente dichiarazione.

ulteriori dichiarazioni:

_____

_____

_____

Si allega fotocopia di un documento di identità.

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n .2016/679 del 27 aprile 2016)[1]

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

(da compilarsi a cura del Suap/Ufficio Comunale)

Titolare del Trattamento: Comune di_____
(nella figura dell'organo individuato quale titolare)
Indirizzo_____
Indirizzo mail/PEC_____

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.[2] Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

[1] Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.

[2] Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.

Responsabile del trattamento_____[3]

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di _____
indirizzo mail_____
Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail_____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

☐ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

[3] Indicazione eventuale

Al SUAP del Comune di _____ *Indirizzo* _____ *PEC / Posta elettronica* _____	*Compilato a cura del SUAP:* Pratica _____ del _____ Protocollo _____

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER AGENZIE DI VIAGGI E TURISMO

APERTURA NUOVA AGENZIA DI VIAGGI / TOUR OPERATOR

(Deliberazioni di Giunta Regionale n. 816 del 26/11/2010 e n. 95 del 21/03/2011)

Dopo la verifica formale della presente Scia, il Comune invierà copia della stessa, anche senza allegati, alla Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo – U.o.d. 06 tramite pec all'indirizzo: uod.501206@pec.regione.campania.it.

Fatte salve le norme statali vigenti in materia, le funzioni di vigilanza e di controllo dei requisiti per lo svolgimento dell'attività di agenzie di viaggio sono esercitate dai Comuni territorialmente competenti.

SCHEDA ANAGRAFICA

1 – DATI DEL DICHIARANTE

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| sesso |__|

Nato/a a _____ prov. |__|__| Stato_____

il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| cittadinanza _____

estremi del documento di soggiorno _____ *(se cittadino non UE)*

rilasciato da _____ il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

scadenza |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

PEC / posta elettronica _____ Telefono fisso / cellulare _____

in qualità di ☐ Titolare ☐ Legale rappresentante ☐ Altro _____

2 – DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)

_____

Forma giuridica _____

codice fiscale / p. IVA _____

Informazione indispensabile all'accesso alle banche dati

☐ iscritta alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ prov. |__|__| n. REA |__|__|__|__|__|__|__|__|

☐ non ancora iscritta[1]

☐ non necessita di iscrizione al R.I. della C.C.I.A.A.

con sede legale in:

Comune _____ prov. |__|__| Stato _____

[1] Si ricorda che l'iscrizione alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) va effettuata entro 30 giorni dall'avvio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

PEC _____

Altro domicilio elettronico per invio
delle comunicazioni inerenti la pratica _____

3 – DATI DEL PROCURATORE/DELEGATO
(compilare in caso di conferimento di procura)

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Nato/a a _____ prov. |__|__| Stato_____

il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

PEC / posta elettronica _____

Telefono fisso / cellulare _____

in qualità di

☐ Procuratore/delegato

☐ Agenzia per le imprese Denominazione_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER AGENZIE DI VIAGGI E TURISMO

1 – APERTURA

Il/La sottoscritto, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità nella formazione degli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli articoli 19 comma 6 e 21 della legge241/1990, nonché di quanto previsto dal DPR 445/2000

SEGNALA

☐ Apertura agenzia di viaggio e turismo / Tour Operator

☐ Apertura agenzia di viaggio e turismo / Tour Operator on line

Denominazione [2] _____ _____

Sede operativa [3]

Indirizzo: _____ n. _____

Comune _____ __prov. |__|__| C.A.P. |__|__|__|__|__|

email _____ pec _____

telefono fisso_____ _____ cellulare _____

Direttore tecnico:

Cognome _____ nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| sesso |__|

nato/a a _____ il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| prov. |__|__|

Stato _____ cittadinanza _____

residente in _____ prov. |__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

In possesso dei requisiti d'idoneità allo svolgimento dell'attività di direttore tecnico

Giusto provvedimento n._____ Rilasciato da _____

[2] la denominazione deve essere univoca: per il controllo preventivo consultare il sito www.infotrav.it
[3] per le agenzie on-line individua il luogo dove viene svolta l'attività on-line

fonte: http://burc.regione.campania.it

in data |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

Polizza assicurativa:

Società assicuratrice _____

Polizza num. _____ Scadenza |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

Massimale _____

2 - DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità, dichiara:

1) Di essere (barrare una sola casella)

[ ]cittadino di uno Stato dell'Unione Europea

Ovvero

[ ]di essere regolarmente soggiornante in Italia, con titolo di soggiorno rilasciato dalla Questura di

_____

n°_____ del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|, con scadenza il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|;

2) di non trovarsi nelle condizioni previste dalla legge di cui agli artt. 11, 92 e 131 del Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773 (T.U.L.P.S. Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza)

Quali sono i requisiti di cui agli artt. 11, 92 e 131 del Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773?

- non aver riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo, salvo aver successivamente ottenuto la riabilitazione;

- non essere stato sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza;

- non aver riportato condanne per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e di poter comunque provare la propria buona condotta;

- non essere stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giuochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcoolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti;

- non essere incapace di obbligarsi.

3) che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, "*Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia*").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel Comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159);

- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

4) che nei propri confronti non sono in corso procedure di fallimento o altre procedure concorsuali;

5) (se ricopre anche il ruolo di Direttore Tecnico) **di impegnarsi a garantire la propria attività di Direttore Tecnico nell'agenzia stessa con carattere di continuità ed esclusività;**

6) di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla vigente normativa per l'affidamento della titolarità della istituenda agenzia di viaggi e turismo;

7) di non avere riportato condanne a pene che comportino interdizione da una professione o da un'arte o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi presso qualsiasi impresa;

8) che non sussistono nei propri confronti, né dei soci, né sul conto della società, cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 (autocertificazione antimafia) e che per gli altri soggetti tenuti alla medesima dichiarazione (art. 85 comma 2 del D.Lgs. 159/2011) sono compilate n. _____ modelli di autocertificazione antimafia (allegato B);

9) (tranne che nel caso di agenzia on line) **che i locali sono indipendenti da altro ambiente commerciale e che gli stessi sono idonei all'attività all'esercizio dell'attività di Agenzia di Viaggi e Turismo e hanno i requisiti di legge sotto il profilo:**

[ ] agibilità urbanistica – edilizia con destinazione d'uso ad attività commerciali e /o uffici

[ ] igiene e sanità

[ ] sicurezza degli impianti e delle attrezzature

10) di avere la disponibilità dei locali in cui esercita l'attività in qualità di

[ ] proprietario

[ ] conduttore

[ ] altro (specificare) _____

11) di essere a conoscenza che l'idoneità, la disponibilità e l'indipendenza dei locali dell'agenzia potrà essere opportunamente verificata mediante sopralluogo da parte del Comune;

12) di essere a conoscenza che la denominazione, o l'elenco di denominazioni indicate in ordine di preferenza, non deve essere uguale o simile alle denominazioni di altra agenzia operante sul territorio Nazionale e che non è consentito, in ogni caso, adottare denominazioni di Comuni, Province o di Regioni italiane;

13) di aver accertato che la denominazione dell'agenzia sopra riportata non sia uguale a quella di Comuni,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Province o Regioni italiane, e che non sia uguale o simile a quella di altre agenzie già operanti nel territorio nazionale;

14) di essere a conoscenza che il Comune potrà provvedere a verificare, nei termini di legge, la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà prodotte;

15) di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione al SUAP competente per territorio in cui si svolge l'attività, e comunque entro e non oltre 15 giorni dal suo verificarsi, di eventuali variazioni relative a stati, fatti, condizioni e titolarità indicati nella presente dichiarazione.

16) di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 che i dati personali raccolti saranno trattati e potranno essere comunicati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente segnalazione viene resa e in applicazione delle disposizioni sulla pubblicazione degli atti, ai sensi del D.Lgs. 33/2013 della Legge 241/90. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il titolare del trattamento è il Comune al quale è inoltrata la presente SCIA.

La presente segnalazione certificata di inizio attività, corredata dagli allegati di seguito elencati, è costituita da n. _____ pagine.

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., da parte del Direttore Tecnico incaricato (allegato A);	Nel caso in cui direttore tecnico incaricato sia persona diversa dal titolare
☐	Autocertificazioni antimafia dei soggetti tenuti alla dichiarazione di cui all'art. 85 comma 2 del D.Lgs. 159/2011 (allegato B);	
☐	Polizza assicurativa, con massimale non inferiore a €.77.468,54, ai sensi dell'articolo 47 dell'allegato 1 al decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79, così come sostituito dall' art. 1, comma 1, D.Lgs. 21 maggio 2018, n. 62. Detta polizza va rinnovata annualmente e inoltrata al SUAP territorialmente competente; pena quanto previsto al comma 3 dell'art 19 della Legge 241/90 e ss.mm.ii;	
☐	Documentazione comprovante il regolare inquadramento del Direttore Tecnico (UNILAV), qualora sia diverso dal titolare;	Nel caso in cui direttore tecnico incaricato sia persona diversa dal titolare
☐	Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del titolare e del direttore tecnico;	
☐	Permesso di soggiorno	Nel caso di cittadini extracomunitari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ulteriori dichiarazioni del Titolare:

_____

_____

_____

Luogo e data

_____

Firma DIGITALE (Dichiarante)

_____

L'addetto alla ricezione

_____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n .2016/679 del 27 aprile 2016)[4]

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

(da compilarsi a cura del Suap/Ufficio Comunale)

Titolare del Trattamento: Comune di_____

(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo_____

Indirizzo mail/PEC_____

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.[5] Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

[4] Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.

[5] Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento_____[6]

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di _____
indirizzo mail_____
Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail_____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

☐ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

[6] Indicazione eventuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al SUAP del Comune di _____ *Indirizzo* _____ *PEC / Posta elettronica* _____	*Compilato a cura del SUAP:* Pratica _____ del _____ Protocollo _____

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER AGENZIE DI VIAGGIO E TURISMO

VARIAZIONE STRUTTURALE AGENZIA DI VIAGGI / TOUR OPERATOR

(DENOMINAZIONE, DIREZIONE TECNICA, SEDE OPERATIVA, SUBINGRESSO, TITOLARITÀ/LEGALE RAPPRESENTANTE, RAGIONE SOCIALE)

(Deliberazioni di Giunta Regionale n. 816 del 26/11/2010 e n. 95 del 21/03/2011)

Dopo la verifica formale della presente Scia, il Comune invierà copia della stessa alla Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo – U.o.d. 06 tramite pec all'indirizzo: uod.501206@pec.regione.campania.it.

Fatte salve le norme statali vigenti in materia, le funzioni di vigilanza e di controllo dei requisiti per lo svolgimento dell'attività di agenzie di viaggio sono esercitate dai Comuni territorialmente competenti.

SCHEDA ANAGRAFICA

1 – DATI DEL DICHIARANTE

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| sesso |__|

Nato/a a _____ prov. |__|__| Stato_____

il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| cittadinanza _____

estremi del documento di soggiorno _____ *(se cittadino non UE)*

rilasciato da _____ il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

scadenza |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

PEC / posta elettronica _____ Telefono fisso / cellulare _____

in qualità di ☐ Titolare ☐ Legale rappresentante ☐ Altro _____

2 – DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)

_____

Forma giuridica _____

codice fiscale / p. IVA _____

Informazione indispensabile all'accesso alle banche dati

☐ iscritta alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ prov. |__|__| n. REA |__|__|__|__|__|__|__|__|

☐ non ancora iscritta[1]

☐ non necessita di iscrizione al R.I. della C.C.I.A.A.

con sede legale in:

Comune _____ prov. |__|__| Stato _____

[1] Si ricorda che l'iscrizione alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) va effettuata entro 30 giorni dall'avvio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

PEC _____

Altro domicilio elettronico per invio
delle comunicazioni inerenti la pratica _____

3 – DATI DEL PROCURATORE/DELEGATO
(compilare in caso di conferimento di procura)

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Nato/a a _____ prov. |__|__| Stato_____

il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

PEC / posta elettronica _____

Telefono fisso / cellulare _____

in qualità di

☐ Procuratore/delegato

☐ Agenzia per le imprese Denominazione_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER AGENZIE DI VIAGGI E TURISMO

VARIAZIONE STRUTTURALE

1 – DATI DELL'AGENZIA / TOUR OPERATOR

Il/La sottoscritto, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità nella formazione degli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli articoli 19 comma 6 e 21 della legge 241/1990, nonché di quanto previsto dal DPR 445/2000

DICHIARA

Denominazione _____

Giusta ☐ autorizzazione ☐ dichiarazione di inizio attività ☐ SCIA

Numero _____del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

Rilasciata/presentata da/a : _____

2 – DATI DELL'ATTIVITA'/INTERVENTO

- ☐ VARIAZIONE DENOMINAZIONE
- ☐ VARIAZIONE DIREZIONE TECNICA
- ☐ VARIAZIONE SEDE OPERATIVA
- ☐ SUBINGRESSO
- ☐ VARIAZIONE TITOLARE / LEGALE RAPPRESENTANTE
- ☐ VARIAZIONE RAGIONE SOCIALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

3– VARIAZIONE DENOMINAZIONE

La denominazione dell'agenzia cambia:

dall'attuale: _____

alla nuova: _____

4– VARIAZIONE DIREZIONE TECNICA

Nuovo direttore tecnico:

Cognome_____ Nome_____

Codice fiscale |__|__|__|

5– VARIAZIONE SEDE OPERATIVA

Nuova sede operativa:

Comune _____ prov. |__|__|

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

email ____ _____ pec _____

telefono fisso_____ cell _____

Sede operativa precedente:

Comune _____ prov. |__|__|

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

in caso di trasferimento sede tra Comuni diversi, il Suap è tenuto a trasmettere la presente Scia al Suap del Comune di provenienza, anche senza allegati.

6– SUBINGRESSO

1 – DATI DELLA IMPRESA A CUI SI SUBENTRA

Il/la sottoscritto/a COMUNICA il subingresso nell'attività di:

_____

già avviata con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n. _____ **del** |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

☐ Avvio dell'attività contestuale

☐ Avvio dell'attività con decorrenza dal |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

2 – MOTIVAZIONE DEL SUBINGRESSO

☐ Compravendita ☐ Affitto d'azienda

☐ Donazione ☐ Fusione

☐ Fallimento ☐ Successione

☐ Altre cause _____

Con atto di registrazione n. _____ del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| ,

(Se l'atto è in corso di registrazione, dovrà essere allegata la dichiarazione del notaio che lo attesti).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si rammenta che a norma dell'art. 2556 c.c. i contratti di trasferimento di proprietà o gestione di un'azienda commerciale sono stipulati presso un notaio, in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata e registrata presso l'Agenzia delle Entrate.

3 – VARIAZIONE DELLA DENOMINAZIONE

_____

7– VARIAZIONE TITOLARE / LEGALE RAPPRESENTANTE

Nuovo titolare / legale rappresentante

Cognome_____ Nome_____

Codice fiscale |__|__|__|

8– VARIAZIONE RAGIONE SOCIALE

La ragione sociale dell'agenzia cambia:

dall'attuale: _____

alla nuova: _____

9- DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità, dichiara:

1) Di essere (barrare una sola casella)

[ ]cittadino di uno Stato dell'Unione Europea

Ovvero

[ ]di essere regolarmente soggiornante in Italia, con titolo di soggiorno rilasciato dalla Questura di

_____

n°_____ del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|, con scadenza il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|;

2) di non trovarsi nelle condizioni previste dalla legge di cui agli artt. 11, 92 e 131 del Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773 (T.U.L.P.S. Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza)

Quali sono i requisiti di cui agli artt. 11, 92 e 131 del Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773?

- non aver riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo, salvo aver successivamente ottenuto la riabilitazione;

- non essere stato sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza;

- non aver riportato condanne per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e di poter comunque provare la propria buona condotta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- non essere stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giuochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcoolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti;

- non essere incapace di obbligarsi.

3) che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, "*Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia*").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159);

- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

4) (in caso di subingresso, variazione del titolare/legale rappresentante o della Direzione Tecnica se il titolare ricopre anche il ruolo di Direttore Tecnico) **che nei propri confronti non sono in corso procedure di fallimento o altre procedure concorsuali;**

5) (in caso di Variazione della Direzione Tecnica se il titolare ricopre anche il ruolo di Direttore Tecnico**) di impegnarsi a garantire la propria attività di Direttore Tecnico nell'agenzia stessa con carattere di continuità ed esclusività;**

6) (in caso *di subingresso, variazione del titolare/legale rappresentante*) **di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla vigente normativa per l'affidamento della titolarità dell'agenzia di viaggi e turismo oggetto della presente;**

7) (in caso di Variazione della Direzione Tecnica se il titolare ricopre anche il ruolo di Direttore Tecnico) **di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla vigente normativa per l'affidamento della Direzione Tecnica dell'agenzia di viaggi e turismo oggetto della presente;**

8) (in caso *di subingresso, variazione del titolare/legale rappresentante* o della Direzione Tecnica se il titolare ricopre anche il ruolo di Direttore Tecnico) **di non avere riportato condanne a pene che comportino interdizione da una professione o da un'arte o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi presso qualsiasi impresa;**

9) (in caso *di subingresso, variazione del titolare/legale rappresentante* o della Direzione Tecnica se il titolare ricopre anche il ruolo di Direttore Tecnico) **che non sussistono nei propri confronti, né dei soci, né sul conto della società, cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 (autocertificazione antimafia) e che per gli altri soggetti tenuti alla medesima dichiarazione (art. 85 comma 2 del D.Lgs. 159/2011) sono compilate n. _____ modelli di autocertificazione antimafia (allegato B);**

10) (tranne che nel caso di agenzia on line, in caso di variazione della sede) **che i locali sono indipendenti da altro ambiente commerciale e che gli stessi sono idonei all'attività all'esercizio dell'attività di Agenzia di Viaggi e Turismo e hanno i requisiti di legge sotto il profilo:**

[ ]agibilità urbanistica – edilizia con destinazione d'uso ad attività commerciali e /o uffici

[ ]igiene e sanità

[ ]sicurezza degli impianti e delle attrezzature

fonte: http://burc.regione.campania.it

11) (in caso di subingresso, variazione del titolare/legale rappresentante**) di avere la disponibilità dei locali in cui esercita l'attività in qualità di**

[ ] proprietario

[ ] conduttore

[ ] altro (specificare) _____

12) *(in caso di Variazione della sede)* **di essere a conoscenza che l'idoneità, la disponibilità e l'indipendenza dei locali dell'agenzia potrà essere opportunamente verificata mediante sopralluogo da parte del Comune;**

13) *(in caso di Variazione della denominazione)* **di essere a conoscenza che la denominazione, o l'elenco di denominazioni indicate in ordine di preferenza, non deve essere uguale o simile alle denominazioni di altra agenzia operante sul territorio Nazionale e che non è consentito, in ogni caso, adottare denominazioni di Comuni, Province o di Regioni italiane;**

14) *(in caso di Variazione della Denominazione)* **di aver accertato che la denominazione dell'agenzia sopra riportata non sia uguale a quella di Comuni, Province o Regioni italiane, e che non sia uguale o simile a quella di altre agenzie già operanti nel territorio nazionale;**

15) di essere a conoscenza che il Comune potrà provvedere a verificare, nei termini di legge, la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà prodotte;

16) di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione al SUAP competente per territorio in cui si svolge l'attività, e comunque entro e non oltre 15 giorni dal suo verificarsi, di eventuali variazioni relative a stati, fatti, condizioni e titolarità indicati nella presente dichiarazione.

17) di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 che i dati personali raccolti saranno trattati e potranno essere comunicati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente segnalazione viene resa e in applicazione delle disposizioni sulla pubblicazione degli atti, ai sensi del D.Lgs. 33/2013 della Legge 241/90. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il titolare del trattamento è il Comune al quale è inoltrata la presente SCIA.

La presente segnalazione certificata di inizio attività, corredata dagli allegati di seguito elencati, è costituita da n. _____ pagine.

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

☐ VARIAZIONE DELLA DIREZIONE TECNICA

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., da parte del Direttore Tecnico incaricato (allegato A);	Nel caso in cui direttore tecnico incaricato sia persona diversa dal titolare
☐	Documentazione comprovante il regolare inquadramento del Direttore Tecnico (UNILAV), qualora sia diverso dal titolare;	Nel caso in cui direttore tecnico incaricato sia persona diversa dal titolare
☐	Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del titolare e del direttore tecnico;	
☐	Permesso di soggiorno	Nel caso di cittadini extracomunitari

☐ VARIAZIONE DEL TITOLARE / LEGALE RAPPRESENTANTE

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Autocertificazioni antimafia dei soggetti tenuti alla dichiarazione di cui all'art. 85 comma 2 del D.Lgs. 159/2011 (allegato B);	

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐	Appendice di variazione di Polizza assicurativa	
☐	Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del titolare	
☐	Permesso di soggiorno	Nel caso di cittadini extracomunitari

☐ SUBINGRESSO

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Autocertificazioni antimafia dei soggetti tenuti alla dichiarazione di cui all'art. 85 comma 2 del D.Lgs. 159/2011 (allegato B);	
☐	Polizza assicurativa, con massimale non inferiore a €.77.468,54, ai sensi dell'articolo 47 dell'allegato 1 al decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79, così come sostituito dall' art. 1, comma 1, D.Lgs. 21 maggio 2018, n. 62. Detta polizza va rinnovata annualmente e inoltrata al SUAP territorialmente competente; pena quanto previsto al comma 3 dell'art 19 della Legge 241/90 e ss.mm.ii;	
☐	Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del titolare	
☐	Permesso di soggiorno	Nel caso di cittadini extracomunitari

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ VARIAZIONE DELLA SEDE

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Appendice di variazione di Polizza assicurativa	
☐	Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del titolare	
☐	Permesso di soggiorno	Nel caso di cittadini extracomunitari

Ulteriori dichiarazioni del Titolare:

_____

_____

_____

Luogo e data

_____

Firma DIGITALE (Dichiarante)

_____

L'addetto alla ricezione

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n .2016/679 del 27 aprile 2016)[2]

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

(da compilarsi a cura del Suap/Ufficio Comunale)

Titolare del Trattamento: Comune di_____
(nella figura dell'organo individuato quale titolare)
Indirizzo_____
Indirizzo mail/PEC_____

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.[3] Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento_____[4]

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di _____
indirizzo mail_____
Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail_____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

☐ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

[2] Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.

[3] Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.

[4] Indicazione eventuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al SUAP del Comune di _____ *Indirizzo* _____ *PEC / Posta elettronica* _____	*Compilato a cura del SUAP:* Pratica _____ del _____ Protocollo _____

COMUNICAZIONE PER FILIALI DI AGENZIE DI VIAGGIO E TURISMO / TOUR OPERATOR

APERTURA O VARIAZIONE SEDE

(Deliberazioni di Giunta Regionale n. 816 del 26/11/2010 e n. 95 del 21/03/2011)

Dopo la verifica formale della presente Comunicazione, il Comune invierà copia della stessa, anche senza allegati, al SUAP del Comune dove è ubicata l'agenzia principale e alla Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo – U.o.d. 06 tramite pec all'indirizzo: uod.501206@pec.regione.campania.it.

Fatte salve le norme statali vigenti in materia, le funzioni di vigilanza e di controllo dei requisiti per lo svolgimento dell'attività di agenzie di viaggio sono esercitate dai Comuni territorialmente competenti.

SCHEDA ANAGRAFICA

1 – DATI DEL DICHIARANTE

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| sesso |__|

Nato/a a _____ prov. |__|__| Stato_____

il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| cittadinanza _____

estremi del documento di soggiorno _____ *(se cittadino non UE)*

rilasciato da _____ il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

scadenza |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

PEC / posta elettronica _____ Telefono fisso / cellulare _____

in qualità di ☐ Titolare ☐ Legale rappresentante ☐ Altro _____

2 – DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)

_____

Forma giuridica _____

codice fiscale / p. IVA _____

Informazione indispensabile all'accesso alle banche dati

☐ iscritta alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ prov. |__|__| n. REA |__|__|__|__|__|__|__|__|

☐ non ancora iscritta[1]

☐ non necessita di iscrizione al R.I. della C.C.I.A.A.

[1] Si ricorda che l'iscrizione alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) va effettuata entro 30 giorni dall'avvio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

con sede legale in:

Comune _____ prov. |__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

PEC _____

Altro domicilio elettronico per invio delle comunicazioni inerenti la pratica

_____

3 – DATI DEL PROCURATORE/DELEGATO

(compilare in caso di conferimento di procura)

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Nato/a a _____ prov. |__|__| Stato_____

il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

PEC / posta elettronica _____

Telefono fisso / cellulare _____

in qualità di

☐ Procuratore/delegato

☐ Agenzia per le imprese Denominazione_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO COMUNICAZIONE PER FILIALI DI AGENZIE DI VIAGGIO E TURISMO

APERTURA O VARIAZIONE SEDE

1 – DATI DELL'AGENZIA PRINCIPALE / TOUR OPERATOR

Il/La sottoscritto, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità nella formazione degli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli articoli 19 comma 6 e 21 della legge 241/1990, nonché di quanto previsto dal DPR 445/2000

DICHIARA

Denominazione _____

Giusta ☐ autorizzazione ☐ dichiarazione di inizio attività ☐ SCIA

Numero _____del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

Rilasciata/presentata da/a : _____

con sede principale in: Comune _____ prov. |__|__|

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

Dati del direttore tecnico

Cognome_____ Nome_____

Codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| sesso |__|

nato/a a _____ il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| prov. |__|__|

residente in _____ prov. |__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

In possesso dei requisiti d'idoneità allo svolgimento dell'attività di direttore tecnico

Giusto provvedimento n. _____rilasciato da _____

In data il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

fonte: http://burc.regione.campania.it

Polizza assicurativa:

Società assicuratrice _____

Polizza num. _____ Scadenza |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

Massimale _____

2 – DATI DELL'ATTIVITA'/INTERVENTO

☐ APERTURA FILIALE

☐ VARIAZIONE SEDE OPERATIVA DELLA FILIALE

3– APERTURA FILIALE

Denominazione [2] _____

Comune _____ prov. |__|__|

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

email ____ _____ pec _____

telefono fisso_____ cell _____

Sito web _____

[2] Stessa denominazione dell'agenzia/tour operator principale

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 – VARIAZIONE SEDE OPERATIVA DELLA FILIALE

Nuova sede filiale

Comune _____ prov. |__|__|

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

email ____ _____ pec _____

telefono fisso_____ cell _____

Sede precedente:

Comune _____ prov. |__|__|

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

in caso di trasferimento sede tra Comuni diversi, il Suap provvede a trasmettere la presente Comunicazione anche al Suap del Comune di provenienza, oltre che al Suap del Comune dove ha sede l'agenzia principale.

5 - DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità, dichiara:

1) Di essere (barrare una sola casella)

[ ]cittadino di uno Stato dell'Unione Europea

Ovvero

[ ] di essere regolarmente soggiornante in Italia, con titolo di soggiorno rilasciato dalla Questura di

_____

n°_____ del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|, con scadenza il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|;

2) (tranne che nel caso di agenzia on line) **che i locali sono indipendenti da altro ambiente commerciale e che gli stessi sono idonei all'attività all'esercizio dell'attività di Agenzia di Viaggi e Turismo e hanno i requisiti**

fonte: http://burc.regione.campania.it

di legge sotto il profilo:

[ ]agibilità urbanistica – edilizia con destinazione d'uso ad attività commerciali e /o uffici

[ ]igiene e sanità

[ ]sicurezza degli impianti e delle attrezzature

3) di avere la disponibilità dei locali in cui esercita l'attività in qualità di

[ ] proprietario

[ ] conduttore

[ ] altro (specificare) _____

4) di essere a conoscenza che l'idoneità, la disponibilità e l'indipendenza dei locali dell'agenzia potrà essere opportunamente verificata mediante sopralluogo da parte del Comune;

5) di essere a conoscenza che il Comune potrà provvedere a verificare, nei termini di legge, la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà prodotte;

6) di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione al SUAP competente per territorio in cui si svolge l'attività, e comunque entro e non oltre 15 giorni dal suo verificarsi, di eventuali variazioni relative a stati, fatti, condizioni e titolarità indicati nella presente dichiarazione.

7) di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 che i dati personali raccolti saranno trattati e potranno essere comunicati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente segnalazione viene resa e in applicazione delle disposizioni sulla pubblicazione degli atti, ai sensi del D.Lgs. 33/2013 della Legge 241/90. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il titolare del trattamento è il Comune al quale è inoltrata la presente Comunicazione.

La presente Comunicazione, corredata dagli allegati di seguito elencati, è costituita da n. _____ pagine.

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA COMUNICAZIONE

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del titolare	
☐	Permesso di soggiorno	Nel caso di cittadini extracomunitari

Ulteriori dichiarazioni del Titolare:

_____

_____

_____

Luogo e data

_____

Firma DIGITALE (Dichiarante)

_____

L'addetto alla ricezione

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n .2016/679 del 27 aprile 2016)[3]

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

(da compilarsi a cura del Suap/Ufficio Comunale)

Titolare del Trattamento: Comune di_____
(nella figura dell'organo individuato quale titolare)
Indirizzo_____
Indirizzo mail/PEC_____

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.[4] Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento_____[5]

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di _____
indirizzo mail_____
Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail_____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

☐ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

[3] Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.

[4] Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.

[5] Indicazione eventuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al SUAP del Comune di _____ *Indirizzo* _____ *PEC / Posta elettronica* _____	*Compilato a cura del SUAP:* Pratica _____ del _____ Protocollo _____

COMUNICAZIONE DI CHIUSURA AGENZIA DI VIAGGI E TURISMO / TOUR OPERATOR E/O FILIALE

(Deliberazioni di Giunta Regionale n. 816 del 26/11/2010 e n. 95 del 21/03/2011)

Dopo la verifica formale della presente comunicazione, il Comune invierà copia della stessa alla Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo – U.o.d. 06 tramite pec all'indirizzo: uod.501206@pec.regione.campania.it.

Fatte salve le norme statali vigenti in materia, le funzioni di vigilanza e di controllo dei requisiti per lo svolgimento dell'attività di agenzie di viaggio sono esercitate dai Comuni territorialmente competenti.

SCHEDA ANAGRAFICA

1 – DATI DEL DICHIARANTE

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| sesso |__|

Nato/a a _____ prov. |__|__| Stato_____

il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| cittadinanza _____

estremi del documento di soggiorno _____ *(se cittadino non UE)*

rilasciato da _____ il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

scadenza |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

PEC / posta elettronica _____ Telefono fisso / cellulare _____

in qualità di ☐ Titolare ☐ Legale rappresentante ☐ Altro _____

2 – DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)

_____

Forma giuridica _____

codice fiscale / p. IVA _____

Informazione indispensabile all'accesso alle banche dati

☐ iscritta alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ prov. |__|__| n. REA |__|__|__|__|__|__|__|

☐ non ancora iscritta[1]

☐ non necessita di iscrizione al R.I. della C.C.I.A.A.

[1] Si ricorda che l'iscrizione alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) va effettuata entro 30 giorni dall'avvio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

con sede legale in:

Comune _____ prov. |__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

PEC _____

Altro domicilio elettronico per invio delle comunicazioni inerenti la pratica

_____

3 – DATI DEL PROCURATORE/DELEGATO
(compilare in caso di conferimento di procura)

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Nato/a a _____ prov. |__|__| Stato_____

il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

PEC / posta elettronica _____

Telefono fisso / cellulare _____

in qualità di

☐ Procuratore/delegato

☐ Agenzia per le imprese Denominazione_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNICAZIONE DI CHIUSURA AGENZIA DI VIAGGI E TURISMO E/O FILIALE

1 DATI DELL'AGENZIA / TOUR OPERATOR PRINCIPALE

Il/La sottoscritto, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità nella formazione degli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli articoli 19 comma 6 e 21 della legge 241/1990, nonché di quanto previsto dal DPR 445/2000

DICHIARA

Denominazione _____

Giusta ☐ autorizzazione ☐ dichiarazione di inizio attività ☐ SCIA

Numero _____del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

Rilasciata/presentata da/a : _____

con sede principale in: comune _____ prov. |__|__|

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

COMUNICA

2 DATI DELL'ATTIVITA'/INTERVENTO

☐ CESSAZIONE DELL'AGENZIA DI VIAGGI/TOUR OPERATOR

☐ CESSAZIONE DELLA FILIALE DELL'AGENZIA DI VIAGGI/TOUR OPERATOR [2]

[2] In caso di cessazione filiale, il Suap provvede a trasmettere la presente Comunicazione al Suap del Comune dove ha sede l'agenzia principale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 DATI FILIALE 1 (DA COMPILARE IN CASO DI CESSAZIONE DELLA FILIALE)

Denominazione _____

Giusta ☐ autorizzazione ☐ dichiarazione di inizio attività ☐ SCIA

Numero _____del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

Comune _____ prov. |__|__|

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

4 DATI FILIALE 2 (DA COMPILARE IN CASO DI CESSAZIONE DELLA FILIALE)

Denominazione _____

Giusta ☐ autorizzazione ☐ dichiarazione di inizio attività ☐ SCIA

Numero _____del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

Comune _____ prov. |__|__|

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

5 DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità, dichiara:

1) di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 che i dati personali raccolti saranno trattati e potranno essere comunicati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente segnalazione viene resa e in applicazione delle disposizioni sulla pubblicazione degli atti, ai sensi del D.Lgs. 33/2013 della Legge 241/90. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il titolare del trattamento è il Comune al quale è inoltrata la presente comunicazione.

La presente comunicazione, corredata dagli allegati di seguito elencati, è costituita da n. _____ pagine.

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA COMUNICAZIONE

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del titolare	

Ulteriori dichiarazioni del Titolare:

_____

_____

_____

Luogo e data

_____

Firma DIGITALE (Dichiarante)

_____

L'addetto alla ricezione

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n .2016/679 del 27 aprile 2016)[3]

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

(da compilarsi a cura del Suap/Ufficio Comunale)

Titolare del Trattamento: Comune di_____
(nella figura dell'organo individuato quale titolare)
Indirizzo_____
Indirizzo mail/PEC_____

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.[4] Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento_____[5]

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di _____
indirizzo mail_____
Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail_____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

☐ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

[3] Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.

[4] Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.

[5] Indicazione eventuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al SUAP del Comune di _____ *Indirizzo* _____ *PEC / Posta elettronica* _____	*Compilato a cura del SUAP:* Pratica _____ del _____ Protocollo _____

RICHIESTA DI PRENOTAZIONE DENOMINAZIONE DI AGENZIA DI VIAGGI / TOUR OPERATOR

(Deliberazioni di Giunta Regionale n. 816 del 26/11/2010 e n. 95 del 21/03/2011)

SCHEDA ANAGRAFICA

1 – DATI DEL DICHIARANTE

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| sesso |__|

Nato/a a _____ prov. |__|__| Stato_____

il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| cittadinanza _____

estremi del documento di soggiorno _____ *(se cittadino non UE)*

rilasciato da _____ il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

scadenza |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

PEC / posta elettronica _____ Telefono fisso / cellulare _____

in qualità di ☐ Titolare ☐ Legale rappresentante ☐ Altro _____

2 – DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)

_____

Forma giuridica _____

codice fiscale / p. IVA _____

Informazione indispensabile all'accesso alle banche dati

☐ iscritta alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ prov. |__|__| n. REA |__|__|__|__|__|__|__|

☐ non ancora iscritta[1]

☐ non necessita di iscrizione al R.I. della C.C.I.A.A.

con sede legale in:

Comune _____ prov. |__|__| Stato _____

[1] Si ricorda che l'iscrizione alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) va effettuata entro 30 giorni dall'avvio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

PEC _____

Altro domicilio elettronico per invio delle comunicazioni inerenti la pratica

_____

3 – DATI DEL PROCURATORE/DELEGATO

(compilare in caso di conferimento di procura)

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Nato/a a _____ prov. |__|__| Stato_____

il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

PEC / posta elettronica _____

Telefono fisso / cellulare _____

in qualità di

☐ Procuratore/delegato

☐ Agenzia per le imprese Denominazione_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

4– RICHIESTA PRENOTAZIONE DENOMINAZIONE

Il/La sottoscritto/a chiede la prenotazione di una delle seguenti denominazioni, poste in ordine di preferenza:

1. _____

2. _____

3. _____

4. _____

5. _____

6. _____

Il sottoscritto dichiara, inoltre, che la presente richiesta persegue la seguente finalità:

☐ Apertura di una nuova agenzia di viaggi / Tour operator

☐ Cambio denominazione Agenzia / Tour operator esistente, abilitata con

☐ autorizzazione ☐ dichiarazione di inizio attività ☐ SCIA

Numero _____del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

Rilasciata/presentata da/a : _____

Il sottoscritto, infine, chiede che la comunicazione della denominazione prenotata venga a me trasmessa dal Comune, a mezzo pec, al seguente indirizzo:

_____@_____

Si allega alla presente:

- fotocopia di un documento di identità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 - DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità, dichiara:

- di essere consapevole delle sanzioni penali e amministrative previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. in caso di dichiarazioni false, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non corrispondenti a verità. Dichiara, altresì, di essere consapevole che l'Amministrazione procederà ai controlli previsti dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.
- di essere consapevole che la denominazione per essere prenotata non può essere uguale o simile alle denominazioni di altra agenzia operante sul territorio Nazionale. Non è consentito, inoltre, adottare denominazioni di Comuni, Province o di Regioni italiane.
- di essere consapevole che la denominazione prenotata potrà essere utilizzata solamente dalla persona sopraindicata, per i fini indicati nel presente modulo ed entro tre mesi dalla data della prenotazione. Decorso tale termine va presentata ulteriore richiesta di prenotazione al Comune.
- di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 che i dati personali raccolti saranno trattati e potranno essere comunicati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente segnalazione viene resa e in applicazione delle disposizioni sulla pubblicazione degli atti, ai sensi del D.Lgs. 33/2013 della Legge 241/90. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il titolare del trattamento è il Comune al quale è inoltrata la presente richiesta.

Luogo e data

_____

Firma DIGITALE (Dichiarante)

_____

L'addetto alla ricezione

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n .2016/679 del 27 aprile 2016)[2]

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

(da compilarsi a cura del Suap/Ufficio Comunale)

Titolare del Trattamento: Comune di_____
(nella figura dell'organo individuato quale titolare)
Indirizzo_____
Indirizzo mail/PEC_____

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.[3] Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento_____[4]

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di _____
indirizzo mail_____
Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail_____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

☐ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

[2] Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.

[3] Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.

[4] Indicazione eventuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 78 del 13/11/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

ARTICOLO 1 C.11 E 112 L.R. N. 27/2019 - APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO A CONTRIBUTI DESTINATI A SOSTENERE INIZIATIVE DEGLI ENTI LOCALI E DEGLI ENTI GESTORI DI BENI MONUMENTALI DIRETTI A GARANTIRE UN'ADEGUATA ILLUMINAZIONE AI MONUMENTI. P RENOTAZIONE DI IMPEGNO DI SPESA (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. la Regione Campania, nel riconoscere la valenza del patrimonio culturale per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale, è da tempo impegnata nella programmazione di interventi di promozione e valorizzazione dei beni culturali .

b. con la L.R. 30 dicembre 2019, n. 27 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2020*" la Regione autorizza il sostegno degli interventi di valorizzazione dei monumenti regionali nonché per assicurare una migliore sicurezza urbana.

a. la precitata L.R. 27 del 30/12/2019, all'art. 1, comma 11, per favorire i predetti interventi di valorizzazione, prevede uno stanziamento di euro 300.000,00 per l'anno 2020 nell'ambito della Missione 5, Programma 2, Titolo 1 del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022;

b. con Delibera di Giunta regionale della Campania n. 7 del 15 gennaio 2020 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2020-2022 della Regione Campania - Indicazioni Gestionali;

c. con la deliberazione sopra richiamata, in ottemperanza a quanto disposto dalla legge regionale sopra precisata, sono stati assegnati alla D.G. 50.12 "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo", i capitoli di nuova istituzione, affinché provvedesse per il seguito di competenza e tra questi anche il capitolo U05025 relativo al fondo volto a finanziare iniziative degli enti locali e degli enti gestori di beni monumentali diretti a garantire un'adeguata illuminazione ai monumenti ;

d. con D.G.R. n.89 del 19 febbraio 2020 è stata assegnata allo Staff 50.12.91 la titolarità del predetto cap. U05025 .

CONSIDERATO che :

a. al fine di acquisire proposte progettuali, finalizzate alla valorizzazione del territorio e dei suoi molteplici beni culturali utilizzando *"l'illuminazione"* come volano per fare emergere e raccontare e i luoghi e i propri monumenti, in ottemperanza a quanto disposto dalla precitata Legge Regionale n. 27/2019 - art.1 c.11 e 12 si rende necessario emanare apposito avviso pubblico ;

a. l'invito a formulare proposte progettuali deve avere adeguata diffusione mediante pubblicazione sul BURC, nonché sul sito istituzionale http://www.regione.campania.it ;

RITENUTO , dover :

a. avviare una procedura pubblica finalizzata alla assegnazione di contributi a enti locali ed enti gestori di beni monumentali per la valorizzazione dei monumenti della Regione Campania nonché per assicurare una migliore sicurezza urbana, in attuazione all'art.1 c.12 della già citata Legge Regionale n. 27/2019;

b. approvare l'Avviso Pubblico, con gli acclusi schemi di domanda (Allegato 1/EL e Allegato 2/EG), che uniti al presente provvedimento costituiscono parte integrante e sostanziale;

c. nominare Responsabile del procedimento : Arch. Vincenzo Curci - funzionario in servizio presso l'Ufficio STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo –Direzione Generale per le Politiche culturali ed il Turismo;

d. procedere, contestualmente, alla prenotazione di impegno della somma di € 300.000,00 sull'esercizio finanziario 2020 a valere sul cap. U05025 a titolarità Staff 50.12.91 caratterizzato ai fini della contabilità economica-patrimoniale dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

CAP	Mis.ne	Prog.ma	TIT	Macro Aggr.to	IV livello piano dei conti	Cod. idend. Spesa UE	Ricor.ti	Per.to sanità	Importo impegno
5025	5	2	1	104	U.1.04.01.02.000	8	4	3	300.000,00

e. precisare, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che la prenotazione di impegno assunta con il presente atto presenta competenza economica al 31/12/2020;

VISTO:

- la Delibera di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 64 del 28.04.2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
- il DPGR n.86 del 5.05.2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile dello Staff funzioni di supporto tecnico operativo presso la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
- D. Lgs. N. 118/2011 e ss.mm. ii.
- la L.R. n. 27 del 30 dicembre 2019 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2020 - 2022 della Regione Campania - Legge di Stabilità regionale 2020";
- la L.R. n. 28 del 30/12/2019 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020 - 2022 della Regione Campania;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 7 del 15/01/2020 di approvazione del bilancio gestionale 2020-2022 della Regione Campania - Indicazioni gestionali;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 89 del 19 febbraio 2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 467 del 28/10/2020 - Incarichi dirigenziali - Determinazioni

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile dello Staff Funzioni di supporto tecnico operativo - Promozione e valorizzazione dei BB. CC.

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo :

1. avviare una procedura pubblica finalizzata alla assegnazione di contributi a enti locali ed enti gestori di beni monumentali per la valorizzazione dei monumenti della Regione Campania nonché per assicurare una migliore sicurezza urbana, in attuazione all'art.1 c.12 della già citata Legge Regionale n. 27/2019;

2. approvare l'Avviso Pubblico, con gli acclusi schemi di domanda (Allegato 1/EL e Allegato 2/EG),

che uniti al presente provvedimento costituiscono parte integrante e sostanziale;

3. nominare Responsabile del procedimento : Arch. Vincenzo Curci - funzionario in servizio presso l'Ufficio STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo –Direzione Generale per le Politiche Culturali ed il Turismo;

4. procedere, contestualmente, alla prenotazione di impegno della somma di € 300.000,00 sull'esercizio finanziario 2020 a valere sul cap. U05025 a titolarità Staff 50.12.91 caratterizzato ai fini della contabilità economica-patrimoniale dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

CAP	Mis.ne	Prog.ma	TIT	Macro Aggr.to	IV livello piano dei conti	Cod. idend. Spesa UE	Ricor.ti	Per.to sanità	Importo impegno
5025	5	2	1	104	U.1.04.01.02.000	8	4	3	300.000,00

5. precisare, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che la prenotazione di impegno assunta con il presente atto presenta competenza economica al 31/12/2020;

6. di inviare il presente atto:

- all'UDCP - Segreteria di Giunta;
- alla Direzione Generale per le risorse finanziarie Staff 93;
- alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
- all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. e per la pubblicazione sul sito della Regione : www.regione.campania.it;

Murolo



ALLEGATO DATI CONTABILI

Articolo 1 c.11 e 112 L.R. n. 27/2019 - Approvazione dell'Avviso pubblico per l'accesso a contributi destinati a sostenere iniziative degli enti locali e degli enti gestori di beni monumentali diretti a garantire un'adeguata illuminazione ai monumenti. P renotazione di impegno di spesa (con allegati).

CUP

Eserc.	Cap.	Tit.	Miss.	Prog.	M.Aggr.	Cofog	V° Livello	Cod.UE	Ric.	San.	Importo
2020	U05025	1	05	0502	104	08.2	U.1.04.01.02.003	8	4	3	300.000,00 €
										TOT. :	300.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Richiesta di concessione contributi per sostenere iniziative degli enti locali e degli enti gestori di beni monumentali diretti a garantire un'adeguata illuminazione ai monumenti

L.R. n. 27/2019 - Legge di stabilità 2020 Art. 1 c.11 e 12

Protocollo richiedente _____ Data _____

Il/La sottoscritto/a _____

rappresentante legale del _____

con sede in via/piazza _____ n. civico _____

CAP _____ Provincia di _____

Tel. (centralino e diretto) _____

indirizzo PEC _____

indirizzo e-mail _____

CHIEDE

la concessione di contributi per azioni a sostegno della valorizzazione dei beni monumentali attraverso interventi di illuminazione improntati al risparmio, all'efficienza energetica e alla sostenibilità dei territori .

proposta progettuale *(titolo)* _____

importo complessivo previsto dell'intervento : € _____

importo contributo richiesto (_____ %) : € _____

[massimo € 30.000,00]

quota a carico dell'ente proponente ([ ]%): € [ ]

[minimo 40,00% dell'investimento complessivo proposto]

bene monumentale interessato all'intervento [ ]

localizzazione [ ]

A tal fine,

il Responsabile Unico del Procedimento è [ ],

nominato con (Determina dirigenziale, Delibera, altro atto) [ ]

il [ ] recapito telefonico [ ]

indirizzo e-mail [ ]

Consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

1. di avere preso visione dell'Avviso e dei relativi allegati e di accettarne incondizionatamente le relative previsioni e disposizioni;
2. di aver approvato il progetto di fattibilità tecnica economica relativo agli interventi di cui all'articolo 5 dell'Avviso, redatto e verificato ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e D.M. 154/2017;
3. di presentare domanda di concessione del contributo per un solo intervento;

4. di allegare alla presente domanda la seguente documentazione:

   a) progetto di fattibilità tecnica economica, secondo quanto stabilito all'articolo 7, comma 12, dell'Avviso comprensivo di tutti gli elaborati progettuali;

   b) verbale di verifica, redatto ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 50/2016 e debitamente sottoscritto ;

   c) atto di nomina del R.U.P.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) atto amministrativo dell'Ente proponente di approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica;

e) atto amministrativo dell'Ente proponente di approvazione dell'operazione e relativi altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilità ai fini del presente avviso, ivi incluso l'impegno alla copertura della quota a carico del bilancio dell'Ente proponente, ovvero del cofinanziamento dell'operazione specificandone in modo dettagliato l'importo e le fonti ;

f) dichiarazione resa secondo le forme previste dalla legge, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente proponente, in ordine alla proprietà e alla piena disponibilità del bene monumentale oggetto di proposta progettuale;

g) cronoprogramma procedurale dell'operazione per la quale è richiesta l'ammissione al contributo .

6. che il recapito di posta elettronica certificata (PEC) dove inviare ogni comunicazione in merito alla procedura di concessione è:

Il dichiarante viene informato, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici e telematici, esclusivamente ai fini del provvedimento per il quale è resa la sopra estesa dichiarazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

lì,

IL DICHIARANTE

Firmato digitalmente

Richiesta di concessione contributi per sostenere iniziative degli enti locali e degli enti gestori di beni monumentali diretti a garantire un'adeguata illuminazione ai monumenti

L.R. n. 27/2019 - Legge di stabilità 2020 Art. 1 c.11 e 12

Protocollo richiedente _____ Data _____

Il/La sottoscritto/a _____

rappresentante legale del _____

con sede in via/piazza _____ n. civico _____

CAP _____ Provincia di _____

Tel. (centralino e diretto) _____

indirizzo PEC _____

indirizzo e-mail _____

CHIEDE

la concessione di contributi per azioni a sostegno della valorizzazione dei beni monumentali attraverso interventi di illuminazione improntati al risparmio, all'efficienza energetica e alla sostenibilità dei territori .

proposta progettuale *(titolo)* _____

importo complessivo previsto dell'intervento : € _____

importo contributo richiesto (_____ %) : € _____

[massimo € 30.000,00]

quota a carico dell'ente proponente ([ ]%): € [ ]

[minimo 40,00% dell'investimento complessivo proposto]

bene monumentale interessato all'intervento [ ]

localizzazione [ ]

A tal fine,

il Responsabile Unico del Procedimento è [ ],

nominato con (Determina dirigenziale, Delibera, altro atto) [ ]

il [ ] recapito telefonico [ ]

indirizzo e-mail [ ]

Consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

1. di avere preso visione dell'Avviso e dei relativi allegati e di accettarne incondizionatamente le relative previsioni e disposizioni;
2. di aver approvato il progetto di fattibilità tecnica economica relativo agli interventi di cui all'articolo 5 dell'Avviso, redatto e verificato ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e D.M. 154/2017;
3. di presentare domanda di concessione del contributo per un solo intervento;
4. di allegare alla presente domanda la seguente documentazione:

   a) progetto di fattibilità tecnica economica, secondo quanto stabilito all'articolo 7, comma 12, dell'Avviso comprensivo di tutti gli elaborati progettuali;

   b) verbale di verifica, redatto ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 50/2016 e debitamente sottoscritto ;

   c) atto di nomina del R.U.P.;

d) atto amministrativo dell'Ente proponente di approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica;

e) atto amministrativo dell'Ente proponente di approvazione dell'operazione e relativi altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilità ai fini del presente avviso, ivi incluso l'impegno alla copertura della quota a carico del bilancio dell'Ente proponente, ovvero del cofinanziamento dell'operazione specificandone in modo dettagliato l'importo e le fonti ;

f) copia dell'atto che comprova la titolarità delle funzioni di gestione de bene monumentale oggetto di proposta progettuale;

g) cronoprogramma procedurale dell'operazione per la quale è richiesta l'ammissione al contributo .

6. che il recapito di posta elettronica certificata (PEC) dove inviare ogni comunicazione in merito alla procedura di concessione è:

Il dichiarante viene informato, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici e telematici, esclusivamente ai fini del provvedimento per il quale è resa la sopra estesa dichiarazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

lì,

IL DICHIARANTE

Firmato digitalmente

Avviso pubblico relativo al fondo a sportello per sostenere iniziative degli enti locali e degli enti gestori di beni monumentali diretti a garantire un'adeguata illuminazione ai monumenti.

L.R. n. 27/2019 - Legge di stabilità 2020 Art. 1 c.11 e 12

Disposizioni a sostegno degli interventi di valorizzare dei monumenti della Regione Campania nonché per assicurare una migliore sicurezza urbana

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

ART. 1 FINALITÀ E OGGETTO 3
ART. 2 RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI 3
ART. 3 SOGGETTI BENEFICIARI 3
ART. 4 VALORE DEL CONTRIBUTO 3
ART. 5 INTERVENTI AMMISSIBILI 4
ART. 6 SPESE AMMISSIBILI 4
ART. 7 TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI 5
ART. 8 CAUSE DI ESCLUSIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO 6
ART. 9 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE 7
ART. 10 GRUPPO DI LAVORO DI VALUTAZIONE 7
ART. 11 VALUTAZIONE DEI PROGETTI 7
ART. 12 MODALITA' DI RIPARTO 8
ART. 13 PROCEDURE DI AVVIO, ATTUAZIONE E RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI 8
ART. 14 CONTROLLI E ISPEZIONI 9
ART. 15 DISPOSIZIONI GENERALI E REVOCA DEL CONTRIBUTO 9
ART. 16 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 10
ART. 17 INFORMAZIONI E CONTATTI 10
ART. 18 CLAUSOLE FINALI 10
ART. 19 ALLEGATI 10

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 1 FINALITÀ E OGGETTO

1. Con la Legge di stabilità 2020, la Regione Campania autorizza il sostegno degli interventi di valorizzazione dei monumenti regionali nonché per assicurare una migliore sicurezza urbana (art. 1 c.11 L.R. 27/19) istituendo uno specifico fondo, volto a finanziare iniziative degli enti locali e degli enti gestori di beni monumentali diretti a garantire un'adeguata illuminazione ai monumenti.

2. Con questo Avviso Pubblico, la Regione intende, pertanto, acquisire proposte progettuali finalizzate alla valorizzazione del territorio e dei suoi molteplici beni culturali utilizzando *"l'illuminazione"* come volano per fare emergere e raccontare e i luoghi e i propri monumenti. In particolare, si intende sostenere, attraverso l'istituzione del fondo a sportello, gli interventi di illuminazione e valorizzazione artistica dei beni monumentali improntati al risparmio, all'efficienza energetica e alla sostenibilità dei territori .

ART. 2 RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

1. Le risorse della L.R. n. 27/2019 - Legge di stabilità 2020 Art. 1 c.11 e 12 a sostegno delle iniziative degli enti locali e degli enti gestori di beni monumentali diretti a garantire un'adeguata illuminazione ai monumenti, disponibili per le attività oggetto del presente Avviso per l'esercizio finanziario 2020 sono pari a euro 300.000,00 (trecentomila,00).

2. Le risorse finanziarie sono assegnate ai progetti ritenuti ammissibili e valutati positivamente sulla base dell'ordine cronologico di presentazione, secondo la procedura a sportello.

ART. 3 SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono partecipare al presente avviso gli Enti Locali e gli Enti Gestori di beni monumentali che appartengono a soggetti pubblici e sono destinati alla pubblica fruizione .

2. Ciascun Ente Locale o Ente Gestore può presentare la domanda di concessione del contributo per un solo intervento.

ART. 4 VALORE DEL CONTRIBUTO

1. L'agevolazione di cui al presente avviso è concessa, nella forma di contributo a fondo perduto, come compartecipazione finanziaria **fino al limite massimo dell'60%** del costo totale ammissibile per un importo massimo erogabile pari a € 30.000,00
2. Il contributo è concesso entro il predetto limite dell' 60 % della spesa ammissibile, quale risulta dal quadro economico del progetto presentato e comunque non oltre l'importo massimo di euro 30.000 per ciascun Ente Locale/ Ente Gestore
3. Non sono comunque rimborsabili le spese sostenute per la partecipazione al presente Avviso .

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 5 INTERVENTI AMMISSIBILI

1. Con il presente Avviso si intende sostenere progetti promossi dai soggetti beneficiari di cui all'articolo 3 che intendano realizzare iniziative a sostegno per il potenziamento dei beni artistici monumentali mediante interventi di illuminazione architettonica esterna che ne evidenzino i particolari architettonici e ne incrementino il livello di sicurezza .

2. L'Azione è volta alla realizzazione di lavori pubblici e potrà riguardare:

   - realizzazione e adeguamento di impianti di illuminazione architettonica esterna che utilizzano tecnologie innovative ad alta efficienza energetica in grado di garantire la salvaguardia, la valorizzazione, del patrimonio artistico-monumentale, e per creare un'illuminazione capace di esaltare tutte le potenzialità espressive dei beni illuminati in un'ottica di un uso razionale ed efficiente dell'energia elettrica.

3. L'operazione proposta deve soddisfare i seguenti requisiti generali:

   - l'operazione deve rispondere ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa nazionale e regionale di riferimento ;
   - il progetto presentato dovrà avere il livello di fattibilità tecnica economica ai sensi del D.Lgs 50/2016 e dal DM 154/2017;
   - non potranno essere selezionate e finanziate operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima dell'assegnazione del contributo ;

ART. 6 SPESE AMMISSIBILI

1. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, dal presente Avviso. In particolare, sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai Beneficiari direttamente imputabili all'operazione, come successivamente specificato .

2. Il costo dell'operazione è determinato nel rispetto delle seguenti categorie di spese ammissibili:
   - spese di esecuzione
   - spese generali.

3. Per la determinazione della spesa ammissibile delle opere dovrà essere utilizzato il prezzario regionale dei LL. PP vigente; nel caso di tipologie di spesa non previste nello stesso è ammesso il ricorso a N.P. con analisi dei prezzi.

4. Per spese generali e tecniche da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, si intendono quelle relative alle voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti e sono riconosciute nella misura massima del 12 % dell'importo dei lavori posti a base di gara comprensivo degli oneri non soggetti a ribasso.

5. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

6. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.

7. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

8. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

ART. 7 TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1. Le proposte progettuali potranno essere trasmesse a decorrere dal 15° (quindicesimo) giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, nonché sul sito istituzionale http://www.regione.campania.it

2. Lo sportello per la presentazione delle domande sarà aperto a partire dalle ore 9,00 del 15° (quindicesimo) giorno dalla pubblicazione dell'avviso come precisato al precedete comma e resterà aperto fino alle ore 23:59 del 7 dicembre 2020.

3. Sarà cura dell'Amministrazione Regionale comunicare, attraverso pubblicazione ufficiale sul sito istituzionale http://www.regione.campania.it/, la chiusura della procedura, prima della scadenza del termine sopra indicato del 7 dicembre 2020, in caso di esaurimento dei fondi.

4. Per accedere al finanziamento di cui al presente Avviso occorre presentare , a pena di esclusione, la domanda unicamente via PEC al seguente indirizzo: avviso.staff501291@pec.regione.campania.it insieme alla documentazione di cui al successivo comma 12.

5. La domanda deve essere trasmessa esclusivamente, a pena di esclusione, da un indirizzo di posta elettronica certificata intestato all'Ente proponente .

6. Nell'oggetto della PEC deve essere indicato : *Istanza di finanziamento - Avviso Fondo a sportello per sostenere iniziative degli enti locali e degli enti gestori di beni monumentali diretti a garantire un'adeguata illuminazione ai monumenti*

   Nel corpo della PEC va riportato:
   - Numero protocollo e data dell'istanza;
   - Ente proponente;
   - Titolo dell'operazione;

7. Le domande pervenute oltre il limite indicato non saranno ricevibili ai fini della valutazione e saranno escluse .

8. Le istanze saranno protocollate ed istruite secondo l'ordine cronologico di arrivo e farà fede la data e l'ora di invio della PEC.

9. La domanda di finanziamento e la documentazione di cui ai commi successivi, allegate al messaggio PEC, dovranno essere in formato PDF, là dove prescritto, firmate digitalmente e inviate secondo le modalità indicate .

10. Qualora la domanda di finanziamento unitamente agli allegati superi il limite di Mbyte consentito, l'Ente invia più messaggi PEC. In tal caso, nel primo messaggio PEC va indicato il numero progressivo delle PEC che seguiranno a completamento della domanda di finanziamento. Ai fini della verifica della data/orario di arrivo della proposta progettuale farà fede la data/orario dell'ultimo messaggio inviato.

11. L'Amministrazione Regionale non è responsabile del mancato ricevimento della documentazione da parte dei soggetti proponenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. Il messaggio PEC dovrà contenere, a pena di esclusione, la seguente documentazione :

a. domanda di ammissione al finanziamento firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente proponente, redatta utilizzando esclusivamente lo schema di cui al format 1/EL e 2/EG allegati al presente avviso;

b. copia progetto di fattibilità tecnica economica dell'operazione sottoscritto dal progettista con firma digitale e redatto in conformità a quanto prescritto dal D.Lgs.50/2016 e dal DM 154/2017;

c. verbale di verifica, redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 ;

d. atto di nomina del R.U.P*. (in conformità a quanto prescritto dal D. Leg.vo 50/2016 e dalle Linee guida ANAC)*

e. atto amministrativo dell'Ente proponente di approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica ;

f. atto amministrativo dell'Ente proponente di approvazione dell'operazione e relativi altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilità ai fini del presente avviso, ivi incluso l'impegno alla copertura della quota a carico del bilancio dell'Ente proponente, ovvero del cofinanziamento dell'operazione specificandone in modo dettagliato l'importo e le fonti ;

g. per i soli Enti Locali, dichiarazione resa secondo le forme previste dalla legge, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente proponente, in ordine alla proprietà e alla piena disponibilità del bene monumentale oggetto di proposta progettuale;

h. per i soli Enti Gestori, copia dell'atto che comprova la titolarità delle funzioni di gestione del bene monumentale oggetto di proposta progettuale;

i. cronoprogramma fasi attuative dell'operazione .

ART. 8 CAUSE DI ESCLUSIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO

1. Non sono ammesse a finanziamento le domande:

- presentate oltre il termine previsto dal presente Avviso e presentate non conformemente alle modalità indicate al precedente art. 7 - Termini e modalità di presentazione delle proposte progettuali;

- presentate da soggetti non aventi i requisiti di ammissione di cui all'art. 3 - Soggetti Beneficiari;

- relative a progetti non aventi i requisiti di ammissibilità di cui all'art. - 5 Interventi ammissibili;

- non predisposte sulla base della prevista modulistica o comunque non contenenti tutte le informazioni presenti nella modulistica stessa;

- carenti anche di uno solo dei documenti previsti dall'articolo 7, comma 12;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 9 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

1. E' nominato Responsabile del Procedimento l'Arch. Vincenzo Curci funzionario in servizio presso l'Ufficio STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo –Direzione Generale per le Politiche culturali ed il Turismo;

2. Il Responsabile del Procedimento provvederà alla verifica di ogni singola proposta progettuale pervenuta con riferimento alla regolarità della trasmissione e alla verifica di ammissibilità formale, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione e, dunque, alla trasmissione al Gruppo di Lavoro per la valutazione, costituito ai sensi del successivo art. 10. In seguito alla verifica di ammissibilità formale della singola proposta progettuale da parte del RUP, quest'ultimo redige un elenco dei soggetti esclusi e un elenco dei soggetti ammessi a valutazione.

3. Il Responsabile del Procedimento potrà invitare i proponenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto della documentazione e/o delle dichiarazioni inoltrate solo in presenza di documentazione e/o dichiarazioni rese in modo non pienamente intellegibile.

Art. 10 GRUPPO DI LAVORO DI VALUTAZIONE

1. Le proposte progettuali risultate ricevibili e ammissibili ai fini della valutazione saranno valutate da un apposito Gruppo di Lavoro presieduto dal Dirigente dell'Ufficio STAFF Funzioni di supporto tecnico-operativo della Direzione Generale per le Politiche culturali ed il Turismo;

2. Il Gruppo di Lavoro è composto da tre membri, di cui un Presidente e due componenti appartenenti all'Ufficio di Staff Funzioni di supporto tecnico-operativo a cui si applicano le disposizioni in materia di incompatibilità e di inconferibilità degli incarichi.

3. Ai membri del Gruppo di Lavoro non è corrisposto alcun emolumento, indennità o rimborso di spese.

4. Il Gruppo di Lavoro potrà svolgere la propria attività anche secondo modalità telematiche.

Art. 11 VALUTAZIONE DEI PROGETTI

1. I progetti sono valutati, ed eventualmente ammessi al finanziamento, in base all'ordine cronologico di presentazione secondo la procedura a sportello.

2. Il Gruppo di Lavoro valuta i singoli progetti in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande così come indicato nell'ora di invio della PEC, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, verificandone i requisiti e la coerenza con le finalità dell'avviso e all'esito della valutazione redige un verbale di valutazione secondo le modalità stabilite dallo stesso Gruppo di Lavoro .

3. Successivamente, il Dirigente dell'Ufficio STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo-Direzione Generale per le Politiche culturali ed il Turismo, adotta il Decreto di approvazione della graduatoria definitiva delle operazioni, con il quale sono approvati:

    - la graduatoria definitiva delle operazioni ammesse a contributo;
    - l'elenco delle operazioni non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili ;
    - l'elenco delle di operazioni non ammesse con indicazione delle relative motivazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Il Decreto di approvazione della graduatoria sarà pubblicato sul BURC e sul sito internet www.regione.campania.it sezione "Regione Casa di Vetro", detta pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

ART. 12 MODALITA' DI RIPARTO

1. Sono ammessi a finanziamento tutti i progetti presentati nelle modalità e nei termini espressi dall'Avviso fino ad esaurimento delle risorse disponibili .

2. Le risorse disponibili sono assegnate nella forma di contributo a fondo perduto del valore massimo di 30.000,00 Euro pari all'60% dell'importo complessivo per la realizzazione di ogni intervento;

Art. 13 PROCEDURE DI AVVIO E ATTUAZIONE DEI PROGETTI

1. A seguito della pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria, l'Ufficio STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo –Direzione Generale per le Politiche culturali ed il Turismo darà comunicazione a mezzo PEC agli Enti titolari delle operazioni finanziate dell'ammissione a contributo richiedendo la produzione entro 90 giorni della documentazione propedeutica all'emanazione del decreto di finanziamento, tra cui il progetto esecutivo della proposta progettuale ammessa a finanziamento redatto in conformità a quanto prescritto dal D.Lgs.50/2016 e dal DM 154/2017 completo dei pareri e nulla osta previsti dalla normativa vigente in materia di BB. CC. ed in materia di OOPP, fornitura di beni e servizi;

2. In caso di mancata ricezione della documentazione richiesta entro il previsto termine, il Beneficiario decade dalla graduatoria, fatta salva l'ipotesi in cui il Beneficiario, entro lo stesso termine, non richieda, adducendo una motivata e comprovata causa di impedimento allo stesso non imputabile, una proroga del termine medesimo.

3. Per ciascuna operazione inserita nella graduatoria delle operazioni ammesse, all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti esecutivi il Dirigente dell' Ufficio STAFF-Funzioni di supporto tecnico-operativo emana il decreto di finanziamento dell'operazione con cui, contestualmente, viene approvato lo schema di Disciplinare da sottoscrivere da parte del legale rappresentante dell'Ente beneficiario e dal R.U.P.

4. Il Decreto di concessione del finanziamento viene notificato a mezzo PEC al Beneficiario. Il Beneficiario è tenuto, nel termine indicato nell'atto di notifica, a trametterе formale atto di accettazione del finanziamento e Disciplinare sottoscritto così come indicato al comma precedente

5. I progetti finanziati dovranno essere realizzati, dichiarati fruibili e funzionali/operativi, entro il termine previsto nel cronoprogramma del progetto esecutivo e comunque entro 6 (sei) mesi dalla data di comunicazione al beneficiario del finanziamento per l'intervento proposto, salvo eventuali proroghe concesse per cause non dipendenti dal Beneficiario .

6. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà, di norma, con le seguenti modalità:

   - Una prima rata di anticipazione pari al 30% dell'importo ammesso a contributo a seguito dell'aggiudicazione della gara d'appalto per lavori ;

   - Erogazioni successive in corrispondenza dell'emissione degli "Stati d'Avanzamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lavori";

- Tali erogazioni potranno riguardare l'importo degli stati d'avanzamento lavori eventualmente integrate da importi connessi alle c.d. "somme a disposizione" che il beneficiario non sarà in grado di liquidare con l'anticipazione precedentemente acquisita.

- Tali erogazioni, di importo, per ciascun pagamento, non inferiore al 30% del contributo stesso, potranno essere concesse fino alla concorrenza del 90% dell'importo complessivo dell'operazione, al netto dell'anticipazione già erogata.

- A seguito della trasmissione della documentazione finale di spesa ivi incluso il certificato di regolare esecuzione sarà erogata la quota di saldo pari al 10% del finanziamento concesso.

7. Contestualmente o successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente comma il Dirigente dell'Ufficio di Staff provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.

ART.14 CONTROLLI E ISPEZIONI

1. In ogni fase e stadio del procedimento la Regione può disporre accertamenti documentali e verifiche in loco presso il beneficiario, il quale deve consentire, senza limitazioni, alle persone e organismi che per norma hanno il diritto di verifica e controllo, di effettuare ispezioni e controlli e l'accesso alla documentazione tecnica, amministrativa e contabile e a qualsiasi altro documento connesso.

2. La documentazione tecnica, amministrativa e contabile, costituita dai titoli originari, dovrà essere conservata a cura dei soggetti beneficiari nei propri uffici, per un periodo non inferiore a cinque anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo regionale.

ART. 15 DISPOSIZIONI GENERALI E REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. L'inosservanza degli adempimenti assunti con il Disciplinare sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario e dal R.U.P. comporta l'avvio della procedura di revoca del contributo ed il recupero di eventuali somme, maggiorate degli interessi legali, già erogate a favore dello stesso.

2. Si procederà alla revoca del contributo ed al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali secondo le modalità previste dalla vigente normativa, in caso di:

    - contributo concesso sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte o reticenti;
    - venir meno dei requisiti soggettivi o oggettivi di ammissibilità all'agevolazione nel periodo di durata del finanziamento;
    - rinuncia al contributo;
    - destinazione del contributo a finalità diverse rispetto a quelle previste dal progetto ammesso;
    - parziale realizzazione dell'investimento, ovvero nel caso che questo non costituisca un intervento organico, funzionale e coerente con le previsioni progettuali originario e del presente Avviso;

3. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti ammessi

fonte: http://burc.regione.campania.it

a finanziamento.

4. Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso Pubblico, si fa riferimento alle disposizioni contenute nelle norme vigenti a livello regionale, nazionale e comunitario

ART. 16 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

ART. 17 INFORMAZIONI E CONTATTI

1. Per informazioni e chiarimenti sull'Avviso è possibile contattare l'Ufficio STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo della Direzione Generale per le Politiche culturali ed il Turismo della Regione Campania ai seguenti recapiti:
   Indirizzo email Dirigente : nadia.murolo@regione.campania.it
   Indirizzo email RUP : vincenzo.curci@regione.campania.it
   Indirizzo PEC : staff.501291@pec.regione.campania.it

ART. 18 CLAUSOLE FINALI

1. La presentazione di una domanda di finanziamento a valere sul presente Avviso comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le clausole previste.

2. Le proposte progettuali non potranno essere in ogni caso ammesse al finanziamento laddove gli interventi previsti abbiano usufruito o usufruiscano di altri finanziamenti o benefici economici di qualsiasi tipo di carattere europeo, nazionale, regionale e locale.

3. Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso, si rinvia, per quanto applicabile, alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale .

ART. 19 ALLEGATI

Allegato 1/EL : Modello per la domanda di contributo Enti Locali

Allegato 2/EG : Modello per la domanda di contributo Enti Gestori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 502 del 05/11/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

DGR 291/2018 E DGR 45/2020 - POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - ASSE 6 - AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE E/O ALLA MESSA IN SICUREZZA DEI SANTUARI DELLA CAMPANIA. RETTIFICA E INTEGRAZIONE DD N. 256 DEL 12/07/2019. BURC

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. al fine di accrescere l'attrattività delle aree urbane, agendo sul patrimonio religioso e culturale, con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 291 del 15/05/2018, sono state programmate risorse per complessivi € 4.000.000,00 a valere sul POR Campania 2014-2020, sull'Obiettivo Specifico 6.8 - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche da destinare alla realizzazione di interventi finalizzati alla riqualificazione e/o alla messa in sicurezza dei Santuari della Campania depositari di culti di consolidata tradizione, nonché mete di antichi percorsi di pellegrinaggio oppure progetti relativi a luoghi di culto che abbiano presentato istanza di riconoscimento come Santuario parimenti depositari di culti di consolidata tradizione, nonché mete di antichi percorsi di pellegrinaggio
b. con il medesimo provvedimento è stato stabilito, tra l'altro, che l'individuazione delle proposte progettuali dovevano soddisfare almeno uno dei seguenti requisiti minimi:
   b. 1. progettazioni esecutive relative a lavori finalizzati alla riqualificazione di edifici di culto, come descritti al precedente punto 1, immediatamente cantierabili ex art. 23 e ss.mm.ii del d.lgs. 50/2016;
   b. 2. progettazioni di interventi di messa in sicurezza finalizzati alla riqualificazione di edifici di culto, come descritti al precedente punto 1., le cui condizioni strutturali comportino gravi problemi di sicurezza;
c. con il succitato provvedimento è stato stabilito che l'individuazione delle proposte progettuali da finanziare (ciascuna per l'importo massimo di € 200.000,00) avvenga tramite selezione pubblica con valutazione dei progetti;
d. a seguito dell'Avviso di selezione approvato con Decreto Dirigenziale n. 199 del 30/07/2018 emanato dalla Direzione per le politiche culturali ed il turismo i Santuari della regione Campania hanno dimostrato un largo interesse all'iniziativa;
e. con Decreto Dirigenziale n. 256 del 12/07/2019 emanato dalla Direzione per le politiche culturali ed il turismo è stata approvata, tra l'altro, la Graduatoria finale che vede 63 progetti esecutivi cantierabili ammessi di cui solo 21 finanziati di cui l'ultimo progetto solo limitatamente alle risorse finanziarie disponibili;

TENUTO CONTO che

a. a fronte del cospicuo numero di progetti esecutivi cantierabili ammissibili e presentati dai Santuari della Campania, il budget reso disponibile con la DGR 291/2018 non è risultato idoneo a garantire il raggiungimento degli obiettivi propri della Delibera;

PRESO ATTO che

a. la Giunta regionale, in considerazione di quanto sopra precisato, con propria deliberazione n. 45 del 28/01/2020, pubblicata sul BURC n 12 del 24/02/2020 ha stabilito di:
   a. 1. programmare ulteriori risorse pari a € 8.200.000,00 a valere sulla dotazione del POR FESR Campania 2014-2020, obiettivo specifico 6.8 – riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, per il finanziamento delle misure attivate con DGR 291/2018;
   a. 2. demandare alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo l'attuazione di quanto stabilito nel presente provvedimento;
b. con nota prot. n. 339217 del 17.07.2020, l'Autorità di Gestione FESR 2014/2020 ha presentato proposta alla Giunta Regionale della Campania di acquisizione di risorse FESR 2014-2020 per complessivi euro 8.200.000,00 per l'attuazione degli interventi programmati dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 45/2020;
c. con DGR n. 389 del 23/7/2020 di variazione al bilancio 2020/2022 sono state iscritte le risorse a valere sulla disponibilità del POR CAMPANIA FESR 2014/2020;
d. le risorse complessivamente disponibili risultano essere sufficienti per il finanziamento delle 63 istanze valutate ammissibili;

RITENUTO, quindi**,** di dover:

a. prendere atto di quanto stabilito dalla Giunta regionale che, con deliberazione n. 45 del 28/01/2020, ha programmato ulteriori risorse a valere sulla dotazione del POR FESR Campania 2014-2020, obiettivo specifico 6.8 – Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche - per il finanziamento delle misure attivate con DGR 291/2018 per la realizzazione di interventi finalizzati alla riqualificazione e/o alla messa in sicurezza dei Santuari della Campania, e, per l'effetto, rettificare e integrare il Decreto Dirigenziale n. 256 del 12/07/2019 nel senso che, ferma restando ogni altra disposizione in esso contenuta, l'Allegato B "Graduatoria finale" è sostituito dall'Allegato B "Graduatoria finale", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, indicante l'importo finanziabile per ciascuno dei 63 progetti esecutivi cantierabili presenti nella medesima graduatoria;
b. rinviare a successivi provvedimenti l'ammissione a finanziamento dei progetti secondo quanto disposto dall'art. 11 dell'Avviso Pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 199 del 30/07/2018 nonché l'impegno delle somme occorrenti;
c. dare atto, ai sensi dell'articolo 14.3 dell'avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 199 del 30/07/2018, che la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ha valore, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;

DATO ATTO che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013;

VISTI

a. la L.R. n. 18 del 08/08/2014 - Organizzazione del sistema turistico in Campania;
b. la L.R. n. 28 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della Regione Campania";
c. la DGRC n. 228 del 18/05/2016, "Linee attuative del POR Campania FESR 2014-2020"
d. la DGRC n. 291 del 15/05/2018 "POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - Asse 6 - tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale - Obiettivo specifico 6.8 - riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche - realizzazione di interventi finalizzati alla riqualificazione e/o alla messa in sicurezza dei santuari della Campania";
e. la D.G.R.C. n.694 del 30/12/2019 "Approvazione Documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della regione Campania.";
f. la D.G.R.C. n. 7 del 15/01/2020 "Approvazione Bilancio Gestionale 2020-2022 della Regione Campania - Indicazioni gestionali.";
g. la D.G.R.C. n. 143 del 17/03/2020 "Variazioni al Bilancio di previsione 2020/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2020/2022 in termini di competenza e cassa per l'esercizio 2020 ed in termini di sola competenza per gli esercizi 2021 e 2022 mediante acquisizione di risorse, variazioni compensative ed istituzioni di capitoli";
h. la D.G.R.C. n. 45 del 28/01/2020 con la quale sono state implementazione le risorse programmate con la DGRC n. 291 del 15/05/2018;
i. la D.G.R.C. n. 389 del 23/7/2020 di variazione al bilancio 2020/2022 di iscrizione, tra l'altro, delle risorse a valere sulla disponibilità del POR CAMPANIA FESR 2014/2020 per l'attuazione degli interventi programmati dalla D.G.R.C. n. 45/2020;
j. la DPGR n. 227 del 14/06/2017 con la quale è stato individuato il Direttore della direzione generale per le Politiche Culturali e per il Turismo quale Responsabile dell'Obiettivo Specifico 6.8 - *Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche* - del PO FESR Campania 2014/2020
k. il DPGR n. 64 del 28.04.2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
l. il D.P.G.R. n. 145 del 27.09.2019 di conferimento dell'incarico di Dirigente dell'UOD Sviluppo e Promozione Turismo. Promozione Universiadi;
m. il DD n.285 del 19.11.2019 "Individuazione procedimenti UOD 50.12.05 "Sviluppo e promozione turismo. Promozione Universiadi" ai sensi dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241.";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'UOD competente

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di prendere atto di quanto stabilito dalla Giunta regionale che, con deliberazione n. 45 del 28/01/2020, ha programmato ulteriori risorse a valere sulla dotazione del POR FESR Campania 2014-2020, obiettivo specifico 6.8 – Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche - per il finanziamento delle misure attivate con DGR 291/2018 per la realizzazione di interventi finalizzati alla riqualificazione e/o alla messa in sicurezza dei Santuari della Campania, e, per l'effetto, rettificare e integrare il Decreto Dirigenziale n. 256 del 12/07/2019 nel senso che, ferma restando ogni altra disposizione in esso contenuta, l'Allegato B "Graduatoria finale" è sostituito dall'Allegato B "Graduatoria finale", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, indicante l'importo finanziabile per ciascuno dei 63 progetti esecutivi cantierabili presenti nella medesima graduatoria;
2. di rinviare a successivi provvedimenti l'ammissione a finanziamento dei progetti secondo quanto disposto dall'art. 11 dell'Avviso Pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 199 del 30/07/2018 nonché l'impegno delle somme occorrenti;
3. di dare atto, ai sensi dell'articolo 14.3 dell'avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 199 del 30/07/2018, che la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ha valore, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;
4. di dare, altresì, atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013;
5. di inviare il presente provvedimento all' Assessore al Turismo, al referente unico del POR FESR Campania 2014/2020, al responsabile della Programmazione Unitaria, agli Uffici competenti per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C.

ROMANO

Allegato B "Graduatoria finale"

Avviso Pubblico di cui al DD n. 199 del 30/07/2018 ed ai sensi delle DGR 291/2018 e DGR 45/2020

#	Ricevuta n.	Mittente	Data di consegna	Ora	Prot.	Data Prot	Santuario/Edificio Culto	Comune	PR	Esito	Punteggio	Richiesta di finanziamento	Importo Finanziabile	Note
1	1	Ente Santuario San Michele Arcangelo	14/09/2018		2018.0579001	14/09/2018	Santuario San Michele Arcangelo al Faito	Vico Equense	NA	Ammissibile	92	€ 200.000,00	€ 200.000,00	*Già finanziabile con DD n. 256 del 12/07/2019*
2	48	Santuario della Beata Vergine di Valle di Pompei	20/09/2018	10:30	2018.0588810	20/09/2018	Santuario di Pompei	Pompei	NA	Ammissibile	89	€ 199.529,00	€ 199.529,00	*Già finanziabile con DD n. 256 del 12/07/2019*
3	59	Santuario di Montevergine	20/09/2018	10:38	2018.0589310	20/09/2018	Abbazia di Montevergine	Mercogliano	Av	Ammissibile	88	€ 199.917,46	€ 199.917,46	*Già finanziabile con DD n. 256 del 12/07/2019*
4	27	Arcidiocesi di Napoli	20/09/2018	9:24	2018.0588323	20/09/2018	Santuario Maria SS. Del Buon Consiglio	Torre del Greco	NA	Ammissibile	87	€ 197.309,44	€ 197.309,44	*Già finanziabile con DD n. 256 del 12/07/2019*
5	50	Parrocchia di San Michele Arcangelo	20/09/2018	10:30	2018.0588844	20/09/2018	Santurario di San Michele alle Grottelle in Padula	Padula	SA	Ammissibile	87	€ 200.000,00	€ 200.000,00	*Già finanziabile con DD n. 256 del 12/07/2019*
6	24	Ente Custodia di Terra Santa	20/09/2018	9:15	2018.0588272	20/09/2018	Santuario di San Vito a Marigliano (NA)	Marigliano	NA	Ammissibile	86	€ 200.000,00	€ 200.000,00	*Già finanziabile con DD n. 256 del 12/07/2019*
7	68	Congregazione Oratorio Padri Filippini di Guardia Sanframondi	20/09/2018	11:01	2018.0589431	20/09/2018	Santuario Mariano Santa Maria Assunta San Filippo Neri	Guardia Sanframondi	BN	Ammissibile	85	€ 200.000,00	€ 200.000,00	*Già finanziabile con DD n. 256 del 12/07/2019*
8	70	Ente convento Carmine maggiore	20/09/2018	11:04	2018.0589450	20/09/2018	Santuario del Carmine Maggiore	Napoli	NA	Ammissibile	85	€ 200.000,00	€ 200.000,00	*Già finanziabile con DD n. 256 del 12/07/2019*
9	7	Santuario Madonna dell'Arco	18/09/2018		2018.0585975	18/09/2018	Santuario Madonna dell'Arco	Sant'Anastasia	NA	Ammissibile	84	€ 148.793,85	€ 148.793,85	*Già finanziabile con DD n. 256 del 12/07/2019*
10	95	Ente Provincia Napoletana Congregazione SS. Redentore	20/09/2018	12:15	2018.0589809	20/09/2018	Santuario pontificio di S.Alfonso de Liguori	Pagani	SA	Ammissibile	84	€ 200.000,00	€ 200.000,00	*Già finanziabile con DD n. 256 del 12/07/2019*
11	10	Curia Arcivescovile di Amalfi e Cava De' Tirreni	20/09/2018	7:42	2018.0587875	20/09/2018	Santuario della SS.Trinità ad Amalfi	Amalfi	SA	Ammissibile	83	€ 118.521,30	€ 118.521,30	*Già finanziabile con DD n. 256 del 12/07/2019*
12	47	Città di Contursi Terme	20/09/2018	10:27	2018.0588802	20/09/2018	Santuario Madonna delle Grazie	Contursi Terme	SA	Ammissibile	82	€ 199.997,68	€ 199.997,68	*Già finanziabile con DD n. 256 del 12/07/2019*
13	37	Comune di Polla	20/09/2018	9:53	2018.0588554	20/09/2018	Convento S. Antonio	Polla	SA	Ammissibile	81	€ 189.615,60	€ 189.615,60	*Già finanziabile con DD n. 256 del 12/07/2019*
14	97	Parrocchia di Santa Maria maggiore - Santuario di S.Ciro	20/09/2018	12:15	2018.0589824	20/09/2018	Santuario di S.Ciro	Atena Lucana	SA	Ammissibile	81	€ 200.000,00	€ 200.000,00	*Già finanziabile con DD n. 256 del 12/07/2019*
15	57	Parrocchia Cuore Immacolato di Maria	20/09/2018	10:33	2018.0589287	20/09/2018	Santuario Cuore Immacolato di Maria	Sassano	SA	Ammissibile	80	€ 200.000,00	€ 200.000,00	*Già finanziabile con DD n. 256 del 12/07/2019*
16	71	Parrocchia S.Maria di Montedecoro	20/09/2018	11:04	2018.0589454	20/09/2018	Santuario di Santa Maria di Montedecoro	Maddaloni	CE	Ammissibile	79	€ 199.741,40	€ 199.741,40	*Già finanziabile con DD n. 256 del 12/07/2019*
17	92	Parrocchia di S.Benedetto Abate	20/09/2018	11:55	2018.0589682	20/09/2018	Santuario di S.Benedetto Abate	Casoria	NA	Ammissibile	79	€ 200.000,00	€ 200.000,00	*Già finanziabile con DD n. 256 del 12/07/2019*
18	101	Ente Provincia Napoletana Congregazione SS. Redentore	20/09/2018	12:15	2018.0589856	20/09/2018	Santuario SS. Trinità	Mercato San Severino	SA	Ammissibile	79	€ 200.000,00	€ 200.000,00	*Già finanziabile con DD n. 256 del 12/07/2019*
19	108	Comune di Bucciano	20/09/2018	12:18	2018.0589987	20/09/2018	Complesso monastico di Maria SS. A Monte Taburno	Bucciano	BN	Ammissibile	78	€ 200.000,00	€ 200.000,00	*Già finanziabile con DD n. 256 del 12/07/2019*
20	5	Parrocchia dei Santi Eustachio e Bernardino	18/09/2018		2018.0584713	18/09/2018	Santuario Madonna dell'Eterno	Montecorvino Rovella	SA	Ammissibile	77	€ 199.961,27	€ 199.961,27	*Già finanziabile con DD n. 256 del 12/07/2019*
21	25	Provincia Napoletana del SS Cuore di Gesù	20/09/2018	9:15	2018.0588226	20/09/2018	Santuario di Santa Maria de Lattani	Roccamonfina	CE	Ammissibile	77	€ 200.000,00	***€ 200.000,00***	*Già finanziabile con DD n. 256 del 12/07/2019 limitatamente alle risorse diponibili di cui alla DGR n. 291 del 15/05/2018 pari a euro 146.613,00*
22	111	Comune di Castel Morrone	20/09/2018	12:35	2018.0589997	20/09/2018	Santuario M.S. della Misericordia	Castel Morrone	CE	Ammissibile	75	€ 183.904,89	**€ 183.904,89**	
23	13	Santuario Madonna di Briano	20/09/2018	8:12	2018.0587890	20/09/2018	Santuario Madonna di Briano	Villa di Briano	CE	Ammissibile	74	€ 193.441,35	**€ 193.441,35**	
24	94	Diocesi di Teggiano	20/09/2018	12:15	2018.0589793	20/09/2018	Santuario Diocesi Teggiano	Teggiano	SA	Ammissibile	74	€ 200.000,00	**€ 200.000,00**	
25	79	Parrocchia S.Maria Assunta	20/09/2018	10:45	2018.0589535	20/09/2018	Santuario di Santa Maria delle Grazie	Castelvetere sul Calore	AV	Ammissibile	73	€ 199.436,45	**€ 199.436,45**	
26	96	Parrocchia di Santa Maria Assunta in cielo	20/09/2018	12:15	2018.0589822	20/09/2018	Santuario di Santa Maria delle Grazie	Altavilla Irpina	AV	Ammissibile	73	€ 200.000,00	**€ 200.000,00**	
27	106	Parrocchia S.Maria dei Bagni	20/09/2018	12:15	2018.0589983	20/09/2018	Santuario S.Maria dei Bagni	Scafati	SA	Ammissibile	73	€ 200.000,00	**€ 200.000,00**	
28	87	Comune di Maddaloni	20/09/2018	11:35	2018.0589635	20/09/2018	Santuario di S.Michele Arcangelo e S.Maria del Monte	Maddaloni	CE	Ammissibile	72	€ 199.813,64	**€ 199.813,64**	
29	29	Ente Parrocchia Santuario dello Spirito Santo	20/09/2018	9:22	2018.0588365	20/09/2018	Santuario Diocesano dello Spirito Santo in Torre Annunziata (NA)	Torre Annunziata	NA	Ammissibile	71	€ 197.309,40	**€ 197.309,40**	
30	42	Parrocchia San Matteo	20/09/2018	10:21	2018.0588716	20/09/2018	Santuario Diocesano di Santa Sofia di Albanella	Albanella	SA	Ammissibile	71	€ 193.230,61	**€ 193.230,61**	
31	66	Parrocchia S.Nicola di Bari	20/09/2018	11:00	2018.0589407	20/09/2018	Santuario Maria SS. della Consolazione	Paternopoli	AV	Ammissibile	71	€ 191.413,28	**€ 191.413,28**	
32	49	Comune di Sant'Arsenio	20/09/2018	10:30	2018.0588826	20/09/2018	Santuario "Madonna del Carmelo"	Sant'Arsenio	SA	Ammissibile	70	€ 199.761,09	**€ 199.761,09**	
33	58	Parrocchia Santa Maria del Lauro	20/09/2018	10:40	2018.0589296	20/09/2018	Basilica Pontificia di S.Maria del Lauro	Meta	NA	Ammissibile	70	€ 200.000,00	**€ 200.000,00**	
34	55	Parrocchia dei SS. Prisco e Agnello	20/09/2018	10:32	2018.0588932	20/09/2018	Santuario della SS. Annunziata	Sant'Agnello	NA	Ammissibile	69	€ 147.848,62	**€ 147.848,62**	
35	103	Santuario SS. Cosma e Damiano	20/09/2018	12:15	2018.0589971	20/09/2018	Santuario SS. Cosma e Damiano	Eboli	SA	Ammissibile	69	€ 200.000,00	**€ 200.000,00**	
36	104	Padri Dehoriani - Casa religiosa di Sant'Antonio Abate II	20/09/2018	12:15	2018.0589979	20/09/2018	Santuario Gesù Bambino	Sant'Antonio Abate	NA	Ammissibile	69	€ 200.000,00	**€ 200.000,00**	
37	105	Parrocchia S.Antonio Abate	20/09/2018	12:15	2018.0589981	20/09/2018	Santuario S.Gerardo Majella	Sant'Antonio Abate	NA	Ammissibile	69	€ 200.000,00	**€ 200.000,00**	
38	22	Provincia d'Italia dei Missionari Oblati di Maria Immacolata	20/09/2018	9:16	2018.0588239	20/09/2018	Santuario di Santa Maria Assunta a Santa Maria a Vico	Santa Maria a Vico	CE	Ammissibile	68	€ 200.000,00	**€ 200.000,00**	
39	4	Provincia napoletana dei carmelitani dell'antica osservanza	18/09/2018		2018.0584695	18/09/2018	Santuario Maria SS.MA di Campiglione	Caivano	NA	Ammissibile	67	€ 200.000,00	**€ 200.000,00**	
40	12	Santuario di Maria SS della Libera	20/09/2018	8:10	2018.0587886	20/09/2018	Santuario di Maria SS della Libera	Moiano	BN	Ammissibile	67	€ 169.366,87	**€ 169.366,87**	
41	40	Parrocchia Santa Maria della Speranza	20/09/2018	10:16	2018.0589684	20/09/2018	Santuario della Madonna della Speranza	Battipaglia	SA	Ammissibile	67	€ 140.857,54	**€ 140.857,54**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B “Graduatoria finale”

Avviso Pubblico di cui al DD n. 199 del 30/07/2018 ed ai sensi delle DGR 291/2018 e DGR 45/2020

#	Ricevuta n.	Mittente	Data di consegna	Ora	Prot.	Data Prot	Santuario/Edificio Culto	Comune	PR	Esito	Punteggio	Richiesta di finanziamento	Importo Finanziabile	Note
42	35	Parrocchia Santa Maria delle Fratte	20/09/2018	9:50	2018.0588569	20/09/2018	Santuario Santa Maria delle Fratte	Castel Baronia	AV	Ammissibile	66	€ 199.992,09	**€ 199.992,09**	
43	51	Parrocchia di San Giovanni Battista	20/09/2018	10:30	2018.0588859	20/09/2018	Santuario B.V. del Monte Romito in Padula	Padula	SA	Ammissibile	66	€ 200.000,00	**€ 200.000,00**	
44	77	Parrocchia di santa Maria delle Grazie - Diocesi Isernia Venafro	20/09/2018	11:10	2018.0589504	20/09/2018	Santuario diocesano di S.Rocco	Capriati a Volturno	CE	Ammissibile	66	€ 199.944,38	**€ 199.944,38**	
45	17	Parrocchia di S. Nicola di Bari in Prepezzano di Giffoni Sei Casali	20/09/2018	8:35	2018.0587994	20/09/2018	Santuario di S. Nicola di Bari in Prepezzano di Giffoni Sei Casali	Giffoni Sei Casali	SA	Ammissibile	65	€ 199.996,03	**€ 199.996,03**	
46	34	Parrocchia di San Ciriaco	20/09/2018	9:41	2018.0588485	20/09/2018	Santuario di San Ciriaco Diacono e Martire	Torre le Nocelle	AV	Ammissibile	65	€ 199.839,55	**€ 199.839,55**	
47	64	Parrocchia del SS. Rosario	20/09/2018	10:45	2018.0589395	20/09/2018	Madonna del Gualdo e San Giovanni Eremita	Foiano di Val Fortone	BN	Ammissibile	65	€ 200.000,00	**€ 200.000,00**	
48	69	Arciconfraternita di Maria SS. Del Carmine	20/09/2018	11:03	2018.0589442	20/09/2018	Santuario Maria SS. del Carmine	Salerno	SA	Ammissibile	65	€ 197.640,03	**€ 197.640,03**	
49	14	Santuario di Santa Maria di Casaluce	20/09/2018	8:12	2018.0587896	20/09/2018	Santuario di Santa Maria di Casaluce	Casaluce	CE	Ammissibile	64	€ 192.126,87	**€ 192.126,87**	
50	19	Parrocchia di S. Maria e S. Nicola	20/09/2018	9:00	2018.0588018	20/09/2018	Parrocchia di S. Maria e S. Nicola	Ogliara - Salerno	SA	Ammissibile	64	€ 199.994,67	**€ 199.994,67**	
51	38	Provincia di Napoli di S. Pietro ad Aram dell'ordine dei Frati Minori	20/09/2018	9:54	2018.0588530	20/09/2018	Santuario di Sant'Antonio di Teano	Teano	CE	Ammissibile	64	€ 199.711,07	**€ 199.711,07**	
52	6	Parrocchia dei Santi Martiri Biagio e Vincenzo	18/09/2018		2018.0584740	18/09/2018	Santuario dei SS. Cosma e Damiano	Tocco Caudio	BN	Ammissibile	63	€ 200.000,00	**€ 200.000,00**	
53	11	Santuario Maria S.S. di Carbonara	20/09/2018	8:00	2018.0587880	20/09/2018	Santuario Maria S.S. di Carbonara	Giffoni Valle Piana	SA	Ammissibile	62	€ 199.894,47	**€ 199.894,47**	
54	44	Comune di Piaggine	20/09/2018	10:22	2018.0588762	20/09/2018	Santuario Madonna del Monte Vivo	Piaggine	SA	Ammissibile	62	€ 200.000,00	**€ 200.000,00**	
55	72	Parrocchia di S.Maria Maggiore	20/09/2018	11:04	2018.0589459	20/09/2018	Santuario dell'Eterno Padre sul monte maggiore	Rocca d'Evandro	CE	Ammissibile	62	€ 200.000,00	**€ 200.000,00**	
56	86	Comune di Sant'Angelo a Scala	20/09/2018	11:35	2018.0589623	20/09/2018	Santuario Rupestre di S.Silvestro Papa	Sant'Angelo a Scala	AV	Ammissibile	62	€ 200.000,00	**€ 200.000,00**	
57	15	Ente Provincia dei Frati Minori di S.Maria delle Grazie	20/09/2018	8:17	2018.0587905	20/09/2018	Basilica "SS. Annunziata e S. Antonio"	Vitulano	BN	Ammissibile	61	€ 199.430,20	**€ 199.430,20**	
58	36	Abbazia SS. Trinità di Cava	20/09/2018	9:52	2018.0588544	20/09/2018	Santuario Monte Avvocata Sopra Maiori	Maiori	SA	Ammissibile	61	€ 200.000,00	**€ 200.000,00**	
59	53	Parrocchia Sant'Agata Vergine Martire in Sant'Agata Irpina di Solofra	20/09/2018	10:31	2018.0588889	20/09/2018	Santuario di Santa Maria dell'Assunta o della Castelluccia	Solofra	AV	Ammissibile	61	€ 100.221,72	**€ 100.221,72**	
60	54	Comune di Ottati	20/09/2018	10:31	2018.0588902	20/09/2018	Santuario Madonna del Cardoneto	Ottati	SA	Ammissibile	61	€ 198.000,00	**€ 198.000,00**	
61	75	Parrocchia di S.Agnese e S.Margherita	20/09/2018	11:10	2018.0589487	20/09/2018	Santuario Madonna del Carmelo	San Giorgio del Sannio	BN	Ammissibile	61	€ 200.000,00	**€ 200.000,00**	
62	82	Comune di Fisciano	20/09/2018	11:30	2018.0589579	20/09/2018	Santuario di San Michele Arcangelo di Basso	Fisciano	SA	Ammissibile	61	€ 197.317,52	**€ 197.317,52**	
63	89	Comune di Cellole	20/09/2018	11:40	2018.0589654	20/09/2018	Santuario diocesano Maria SS. Di Costantinopoli, Madre dei sofferenti	Cellole	CE	Ammissibile	61	€ 186.000,00	**€ 186.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 506 del 05/11/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

DGR 308/19 POR CAMPANIA FESR 2014 2020 ASSE PRIORITARIO 3 OBIETTIVO SPECIFICO 3.3 AZIONE 3.3.2 APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO E RELATIVA MODULISTICA PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI A SOSTEGNO DELLE PRODUZIONI DI SERIE TELEVISIVE (CON ALLEGATI)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006
b) Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regola- mento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
c) Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca d) Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati
d) Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014
e) Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del 26 giugno 2014
f) Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.
g) Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”
h) Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”
i) Legge 22 maggio 2017, n. 81 “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”
j) Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001)
k) Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n.fonte: http://burc.regio- ne.campania.it n. 70 del 25 Novembre 2019 Supplemento ordinario n.123 Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 recante “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese”
l) Decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività”
m) Legge 27 dicembre 2017, n. 205 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, art. 1, c. 57-58”

n) Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018 n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”
o) POR Campania FESR - Programma Operativo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - CCI 2014IT16RFOP007, presentato alla Commissione il 19 novembre 2015
p) Decisione di esecuzione della Commissione del 1.12.2015 che approva determinati elementi del programma operativo "Campania" il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia
q) Delibera della Giunta Regionale n. 720 del 16/12/2015 “POR Campania FESR 2014/2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione europea C(2015) n. 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2014/2020”.
r) Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 “Strategia di Ricerca e Innovazione Regionale per la Specializzazione Intelligente (RIS3 Campania)”
s) Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014- 2020 ai sensi dall’articolo 110 (par. 2, lett. a) del Regolamento (UE) 1303/2013 u) Decreto Dirigenziale n. 517 del 27/12/2018 di approvazione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2014-2020 e s.m.i.;
t) Delibera della Giunta Regionale n. 308 del 09/7/2019 << Obiettivo Specifico 3.3 – Azione 3.3.2 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici": programmazione risorse in favore delle produzioni audiovisive in regione Campania."
u) Legge Regionale 17/10/2016 n. 30 “Cinema Campania. Norme per il sostegno, la produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica ed audiovisiva”
v) Disciplina del cinema e dell'audiovisivo Legge sul cinema n. 220 del 14/11/2016

Dato atto che

a) con Delibera di Giunta Regionale n. 308 del 9 luglio 2019 sono state programmate le risorse finanziarie per la concessione di incentivi a sostegno delle produzioni di serie televisive e cinematografiche di cui al POR Campania FESR 2014 -2020 – ai fini della realizzazione Obiettivo Specifico 3.3 – Azione 3.3.2 - “Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici”;

b) con la citata Deliberazione sono state programmate le risorse in favore delle produzioni audiovisive in regione Campania, a valere sull'Asse di cui sopra per l’attivazione di interventi in favore delle micro, piccole e medie imprese culturali, in coerenza con quelli ammissibili sul POR FESR, volti a sostenere le produzioni audiovisive; per un valore complessivo di € 3.000.000,00 così suddivise: Categoria A) - € 2.000.000,00. Per le produzioni di opere seriali televisive e web - Categoria B) € 1.000.000,00 per le produzione di opere cinematografiche
c) la suddetta deliberazione ha stabilito, altresì, che all'esito delle procedure di selezione, qualora si verifichi la non integrale assegnazione delle risorse programmate per una delle due tipologie di intervento, le stesse potranno essere destinate all'altra tipologia, in presenza di progetti ammissibili e secondo l'ordine della rispettiva graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse complessive, e ha demandato la direzione generale per le Politiche Culturali ed il Turismo la predisposizione del conseguenziale avviso pubblico;
d) In attuazione della DGR n.308 del 09/07/2019, con Decreto Dirigenziale n. 297 del 22/11/2019 pubblicato sul BURC n°70 del 25/11/ 2019 è stata approvato l'Avviso Pubblico e la relativa modulistica per la concessione di incentivi a sostegno delle produzioni di serie televisive e

cinematografiche;

e) L'Art. 11 dell'Avviso ha previsto la verifica di ammissibilità e la valutazione delle domande di agevolazione effettuata da una Commissione di Valutazione appositamente nominata dall'Amministrazione regionale, composta da n. 5 membri: un dirigente della Direzione Generale delle Politiche Culturali e del Turismo della Regione Campania con funzioni di Presidente, n. 2 funzionari regionali, n. 2 componenti indicati dalla Fondazione Film Commission Regione Campania;
f) con Decreto Dirigenziale n.13 del 30/01/2020 è stata nominata la Commissione di Valutazione per la Categoria A Produzione di opere seriali, televisive e web;
g) con Decreto Dirigenziale n.66 del 09.03.2020 la Regione Campania ha approvato e pubblicato sul BURC.n.23 del 09.03.2020 la graduatoria provvisoria delle domande ammissibili alle agevolazioni di cui al suddetto Avviso relative alla categoria A serie televisive e web;
h) con Decreto Dirigenziale n 111. Del 09.04.2020 la Regione Campania ha approvato e pubblicato sul BURC n.86 del 20.04.2020 la graduatoria definitiva delle domande ammissibili alla categoria A serie televisive e web, per un totale di risorse assegnate pari ad € 1.285.000,00:
i) con Decreto Dirigenziale n 68 del 09.03.2020 è stata nominata la Commissione di Valutazione per la categoria B produzioni cinematografiche;
j) con nota PG/2020/0223497 del 11.05.2020 il Presidente della Commissione di valutazione ha tra- smesso al Direttore Generale gli esiti dei lavori svolti dalla Commissione in merito alla valutazione delle istanze relative all'Avviso con i verbali e l'elenco finale dei soggetti ammessi e non ammessi
k) con Decreto Dirigenziale n.161 del 20.05.2020 la Regione Campania ha approvato e pubblicato sul BURC.n.114 del 25.05.2020 la graduatoria provvisoria delle domande ammissibili (Allegato A) e non ammissibili (Allegato B) alle agevolazioni relative alla categoria B produzioni di serie cinematografiche;
l) con Decreto Dirigenziale n. 215 del 29/06/2020 la Regione Campania ha approvato e pubblicato sul BURC n. 134 del 29/06/2020 la graduatoria definitiva delle domande ammissibili alla categoria B Produzioni di opere cinematografiche, per un totale di risorse assegnate pari ad € 1.396.000,00:

PRESO ATTO

a) che per la categoria A Opere seriali televisive e Web sono risultate ancora non assegnate risorse pari ad € 319.000,00;
b) che con nota prot 321712 del 8/7/2020 questa DG ha chiesto alla AdG FESR la possibilità di utilizzare le risorse assegnate ma non utilizzate a seguito dell'Avviso del 22/11/2019,
c) che con nota prot 473071 del 9/10/2020 l'AdG FESR risponde che: "per quanto di propria competenza, la scrivente AdG ritiene che nulla osta affinché codesta Direzione Generale, nel rispetto della normativa vigente, proceda con il completo utilizzo delle risorse programmate dalla Giunta Regionale giusta DGR 308/2019 e non ancora assegnate";
d) che, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013, i dipendenti incaricati e il responsabile del procedimento e del provvedimento non si trovano e non si sono trovati in una delle ipotesi di conflitto di interesse per le quali vige all'obbligo di astensione dal procedimento in questione.

CONSIDERATO altresì che

a) in ragione della crisi economica a seguito della pandemia da COVID19 è ancora più indispensabile

aiutare le aziende in difficoltà;

b) in ragione della somma a disposizione e della necessità di favorire un più ampio numero di PMI che possano partecipare al presente Avviso si sono rese necessarie delle modifiche rispetto a quanto previsto dal precedente Avviso del 22/11/2019

c) in esecuzione della citata D.G.R. n. 308/2019, la UOD 50.12.02 " Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali " ha predisposto l'Avviso pubblico per la concessione di contributi a favore delle micro, piccole e medie imprese culturali, volti a sostenere le produzioni audiovisive;

d) il suddetto Avviso pubblico è stato pubblicato in data e ha consentito l'invio di domande di partecipazione

Atteso che

a) il Manuale di Attuazione v.6 del POR Campania FESR 2014- 20 stabilisce che nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i ROS mantengono la responsabilità, i compiti, i poteri ed il controllo del- l'attività degli uffici che da essi dipendono, come stabiliti dal D.lgs. n.165/2001 e provvedono al- l'individuazione di singoli Responsabili del Procedimento delle procedure (avvisi, bandi) attivate per l'attuazione dell'Obiettivo Specifico di competenza;

b) è opportuno designare il dirigente della UOD 50.12.02 " Promozione e valorizzazione delle attivi- tà artistiche e culturali " quale Responsabile del Procedimento (RUP) dell'Avviso de quo;

RICHIAMATO

il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che individua alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato tra cui i Regi- mi di aiuti a favore delle opere audiovisive art. 54;

RITENUTO di

a) dover approvare, in attuazione della DGR 308/19, l'Avviso Pubblico che forma parte integrante di questo provvedimento, finalizzato all'assegnazione di contributi in favore delle produzioni audiovisive localizzate sul territorio regionale, POR FESR 14/20 ASSE 3 - O.S. 3.3 Azione 3.3.2;
b) dover approvare, contestualmente, la relativa modulistica per la presentazione delle istanze, allegati che formano parte integrante di questo provvedimento;
c) di dover nominare Responsabile del Procedimento il dirigente pro tempore della UOD 50/12/02;
d) di dover precisare che le risorse programmate per il presente Avviso sono pari ad € 319.000,00 a valere sull'Azione 3.2.2 del POR Campania FESR 2014-2020 - Asse III "Competitività del sistema produttivo" Categoria A - Opere seriali televisive e web;
e) di dover pubblicare il presente atto ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 e ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017;
f) di dover pubblicare, pertanto, il presente provvedimento, completo dei relativi allegati, sul BURC, sul portale della Regione, nonché sul sito www.porfesr.regione.campania.it.;

VISTI

- Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 03/03/2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28/07/2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22/09/2014;

- Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014:
- - la DGR n. 720 del 16/12/2015;
- Legge sul cinema n. 220 del 14/11/2016
- Legge Regionale 17/10/2016 n. 30
- - la DGR n. 228 del 18/05/2016:
- - la L.R. n. 30 del 17/10/2016;
- il DPGRC n. 273 del 30.12.2016 che ha individuato i Responsabili degli Obiettivi specifici del POR Campania FESR 2014-2020;
- Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 61 del 20/04/2018
- Decreto Dirigenziale n. 517 del 27/12/2018 fonte: http://burc.regione.campania.it n. 70 del 25 Novembre 2019
- - D.G.R. n. 308/2019
- il Decreto Dirigenziale n. 297/2019 della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo;
- il Decreto Dirigenziale n. 830 del 5.12.2019,
- la D.G.R. n. 7 del 15/01/2020 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2020/2022;
- la DGR n. 209 del 11/04/2017 prorogata dalla DGR n. 193 del 24/04/2020;
- la DGR n. 388 n. 388 del 23.07.2020, con la quale sono state prorogate le funzioni dirigenziali fino al 31 ottobre 2020;
- la DGR n. 467 del 28/10/2020 con la quale sono state prorogate le funzioni dirigenziali fino al 31 dicembre 2020.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n.02 "Promozione e Valorizzazione delle Attività artistiche e Culturali" e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente atto:

1. di approvare, in attuazione della DGR 308/19, l'Avviso Pubblico che forma parte integrante di questo provvedimento, finalizzato all'assegnazione di contributi in favore delle produzioni audiovisive localizzate sul territorio regionale, POR FESR 14/20 ASSE 3 - O.S. 3.3 Azione 3.3.2;
2. di approvare, contestualmente, la relativa modulistica per la presentazione delle istanze;
3. di nominare Responsabile del Procedimento il dirigente pro tempore della UOD 50/12/02;
4. di precisare che le risorse programmate per il presente Avviso sono pari ad € 319.000,00 a valere sull'Azione 3.2.2 del POR Campania FESR 2014-2020 - Asse III "Competitività del sistema produttivo" Categoria A - Opere seriali televisive e web;
5. di pubblicare il presente atto ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 e ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017;
6. di pubblicare, pertanto, il presente provvedimento, completo dei relativi allegati, sul BURC, sul portale della Regione, nonché sul sito www.porfesr.regione.campania.it.;
7. di trasmettere il presente provvedimento, per opportuna conoscenza,
8. UOD 501202 Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali;
9. alla A.d.G. FESR,
10. al Responsabile della Programmazione Unitaria;
11. al B.U.R.C. per la pubblicazione e ai sensi della L.R. 28/07/2017 n. 23 art. 5 comma 2 - casa di vetro all'ufficio competente per la pubblicazione sul portale istituzionale regionale.

Il Responsabile dell'Obiettivo Specifico
Rosanna ROMANO

UNIONE EUROPEA

POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020

ASSE PRIORITARIO 3 “COMPETITIVITA’ DEL SISTEMA PRODUTTIVO”

OBIETTIVO SPECIFICO 3.3

“Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali”

AZIONE 3.3.2

"SUPPORTO ALLO SVILUPPO DI PRODOTTI E SERVIZI COMPLEMENTARI ALLA VALORIZZAZIONE DI IDENTIFICATI ATTRATTORI CULTURALI E NATURALI DEL TERRITORIO, ANCHE ATTRAVERSO L’INTEGRAZIONE TRA IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, SPORTIVE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO, E DELLE FILIERE DEI PRODOTTI TRADIZIONALI E TIPICI"

Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 308 del 9/7/2019

AVVISO PUBBLICO

per la concessione di incentivi a sostegno delle produzioni di serie televisive

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. OBIETTIVI E FINALITÀ 3
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 3
3. DOTAZIONE FINANZIARIA 5
4. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ 5
5. ATTIVITÀ E SPESE AMMISSIBILI 7
6. SPESE NON AMMISSIBILI 9
7. FORMA E INTENSITÀ DEL SOSTEGNO 9
8. SUPPORTO TECNICO 11
9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 11
10. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE 13
11. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE 14
12. CRITERI DI SELEZIONE 14
13. CONCESSIONE DEL SOSTEGNO 17
14. IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI A CARICO DEL BENEFICIARIO 17
15. REALIZZAZIONE DEI PROGETTI 18
16. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 19
17 PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI 20
18 VERIFICHE E CONTROLLI 21
19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE 22
20. ACCESSO AGLI ATTI E MODALITA' DI RICORSO 23
21. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ 23
22. TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY 23
23. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP) 24
24. DISPOSIZIONI FINALI 24

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. OBIETTIVI E FINALITÀ

Il presente Avviso è finalizzato all'attuazione dell'Azione 3.3.2 " Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici" dell'Asse III - Competitività dei sistemi produttivi del POR Campania FESR 2014-2020.

Nello specifico, l'Avviso dà attuazione all'intervento di "sostegno alle imprese dello spettacolo finalizzato alla costituzione di prodotti che consentano la diffusione di conoscenza dell'offerta turistica e culturale regionale" previsto dall'Azione 3.3.2.

In tale direzione si prevede il finanziamento di interventi per la realizzazione di produzioni culturali, afferenti alle Opere seriali televisive e web;

L'Avviso viene attuato in coerenza con la RIS3 Campania, di cui alla DGR n. 773 del 28/12/2016, che individua le politiche di gestione integrata del patrimonio culturale come strumenti essenziali ai processi di sviluppo locale, con ricadute positive nella generazione di occupazione qualificata, nell'innalzamento della conoscenza con l'applicazione di soluzioni tecnologiche innovative, nell'innalzamento della qualità territoriale e nella crescita della domanda di beni collettivi di alta qualità.

Per l'implementazione del presente Avviso, l'Amministrazione Regionale si avvarrà anche del supporto tecnico di Fondazione Film Commission Regione Campania.

L'Avviso è destinato a sostenere gli investimenti in produzioni audiovisive mediante contributi a fondo perduto, concessi ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e, in particolare, ai sensi dell'art. 54 "Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive".

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006
- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014
- Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del 26 giugno 2014
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”
- Legge 22 maggio 2017, n. 81 “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”
- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001)
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123 Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 recante “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese”
- Decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività”
- Legge 27 dicembre 2017, n. 205 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, art. 1, c. 57-58”
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018 n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”
- POR Campania FESR - Programma Operativo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - CCI 2014IT16RFOP007, presentato alla Commissione il 19 novembre 2015
- Decisione di esecuzione della Commissione del 1.12.2015 che approva determinati elementi del programma operativo "Campania" il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia
- Delibera della Giunta Regionale n. 720 del 16/12/2015 “POR Campania FESR 2014/2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione europea C(2015) n. 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2014/2020”.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 “Strategia di Ricerca e Innovazione Regionale per la Specializzazione Intelligente (RIS3 Campania)”
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ai sensi dall’articolo 110 (par. 2, lett. a) del Regolamento (UE) 1303/2013
- Decreto Dirigenziale n. 134 del 15/05/2018 di approvazione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2014-2020 e s.m.i.;
- Delibera della Giunta Regionale n. 308 del 9/7/2019 << Obiettivo Specifico 3.3 - Azione 3.3.2 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici": programmazione risorse in favore delle produzioni audiovisive in regione Campania.">>
- Legge Regionale 17/10/2016 n. 30 “Cinema Campania. Norme per il sostegno, la produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica ed audiovisiva”
- Disciplina del cinema e dell'audiovisivo Legge sul cinema n. 220 del 14/11/2016

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

L'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento del presente Avviso, essendo una quota residuale di un pregresso Avviso giusto DD . 297 del 22/11/2019, è pari a Euro 319.000,00 (trecentodiciannovemila/00) a valere sull'Azione 3.2.2 del POR Campania FESR 2014-2020 - Asse III "Competitività del sistema produttivo".

- Opere seriali televisive e web: € 319.000 (trecentodiciannovemila/00);

4. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Possono presentare domanda di agevolazione a valere sul presente Avviso le piccole e medie imprese, singole e/o associate, per come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014. I lavoratori autonomi, ai sensi dell’art. 12, comma 2, della legge 22 maggio 2017, n. 81, ai fini dell’accesso alle risorse dei programmi operativi regionali e nazionali a valere sui fondi strutturali europei, sono equiparati alle piccole e medie imprese.

Ai fini della partecipazione al presente Avviso, i soggetti richiedenti devono possedere i seguenti requisiti:

a) essere in possesso della Partita IVA ed essere iscritti al Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio territorialmente competente, ove previsto;

b) operare nel settore di “Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi” (codice ATECO 2007 J 59.11, o la classificazione equivalente NACE Rev. 259.11 se i proponenti hanno sede in altri Paesi dell’UE). La verifica dell’appartenenza del richiedente al

c) codice ISTAT ammissibile avverrà mediante visura camerale, per soggetti iscritti al Registro Imprese, dichiarazione di inizio attività ai fini IVA per i lavoratori autonomi o altra documentazione probante;

d) essere produttori indipendenti[1];

e) essere produttori unici o coproduttori dell’opera audiovisiva presentata o avere un contratto di produzione esecutiva con la società di produzione dell’opera audiovisiva. I soggetti che siano coproduttori o produttori esecutivi, dovranno allegare i relativi contratti, attestanti il ruolo ricoperto nell’ambito del progetto candidato, e la legittimità a presentare la domanda. Nel caso di opere prodotte da più soggetti (coproduttori e/o produttori esecutivi) la domanda di contributo dovrà essere presentata da un unico soggetto tra questi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;

g) essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL, Casse di Previdenza dei professionisti), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale.

h) possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto proposto, al fine di soddisfare le condizioni di cui all'Art. 125 par. 3 lettera d) del Reg. 1303/2013;

i) non trovarsi nelle condizioni che non consentano la concessione delle agevolazioni ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione);

j) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Campania, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;

k) non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante;

l) non essere stati destinatari di provvedimenti di concessione di contributi da parte della Regione Campania finalizzati alla realizzazione del medesimo progetto di investimento.

Il possesso dei requisiti sopra riportati, è attestato dal richiedente, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

È ammessa la presentazione di una sola domanda, per ogni richiedente.

[1]Per «produttore indipendente» si intende "l'operatore della comunicazione europeo, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera p) del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante "Testo Unico dei Servizi di Media Audiovisivi e radiofonici", e successive modificazioni, che svolge attività di produzioni audiovisive e che non è controllato da, ovvero collegato a, fornitori di servizi media audiovisivi soggetti alla giurisdizione italiana e, alternativamente:

i. per un periodo di tre anni non destina più del 90 per cento della propria produzione ad un solo fornitore di servizi media audiovisivi; ovvero

ii. è titolare di diritti secondari."

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. ATTIVITÀ E SPESE AMMISSIBILI

Il presente avviso sostiene la realizzazione di produzioni culturali riguardanti le seguenti categorie.

Opere seriali televisive e web

Progetti relativi ad opere seriali a contenuto narrativo di finzione anche in animazione destinate alla diffusione televisiva o alla diffusione tramite fornitori di servizi media audiovisivi su altri mezzi, di durata media non inferiore a 40 minuti per singola parte (episodio), se opere di live-action, e di 6 minuti per singola parte (episodio) se opere di animazione, e come di seguito definite:

a) Film TV (2 episodi);

b) Miniserie (4 - 8 episodi);

c) Media serialità (10 - 20 episodi);

d) Lunga serialità (24 - 52 episodi);

Non sono ammissibili le opere destinate alla diffusione al pubblico tramite fornitori di servizi di hosting.

I progetti presentati alla data di candidatura devono:

. essere oggetto di un deal-memo o contratto con un broadcaster e/o un fornitore di servizi media audiovisivi su altri mezzi, di rilevanza nazionale e/o internazionale. Ai fini della verifica di tale requisito, non saranno ritenute ammissibili lettere di interesse.

- **avere una copertura finanziaria minima del 50% del costo di produzione,** che può essere attestata tramite presentazione di documenti comprovanti l'effettiva disponibilità delle risorse indicate (delibere bancarie, atti di concessione di contributi, contratti di co-produzione, accordi commerciali, ecc) e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, attestante la copertura finanziaria dell'opera con indicazione della tipologia delle fonti di finanziamento e dei relativi importi. Ai fini dell'attestazione della soglia minima di copertura finanziaria possono essere fatti valere: - i costi relativi alla scrittura e allo sviluppo del progetto già sostenuti, se documentati; - le agevolazioni fiscali (tax credit); - i contributi sovranazionali, statali, regionali e locali; - gli apporti finanziari di coproduttori e terzi finanziatori, certificati da contratti legalmente vincolanti; - gli apporti in natura per l'utilizzo di beni mobili e immobili (es. materiale audiovisivo d'archivio, location, attrezzature, sedi di lavoro, etc.), fino a un massimo del 15% del budget complessivo dichiarato.

Non sono ammissibili le opere volte a diffondere, direttamente o indirettamente, messaggi in contrasto con le politiche della Regione Campania, dell'Italia e dell'Unione Europea. Rientrano in questa categoria, a titolo esemplificativo:

- progetti che possono essere contrari agli interessi della sanità pubblica, ai diritti umani, alla sicurezza delle persone, alla libertà di espressione;
- progetti che incitano alla violenza, all'odio razziale, politico, sessuale o di genere e/o di contenuto pornografico;
- produzioni istituzionali intese a promuovere una particolare organizzazione o le attività da questa svolte.

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (UE) N. 651/2014 ("Effetto incentivante"), possono beneficiare dell'agevolazione solo le proposte progettuali con "avvio" successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione da parte dei Soggetti Beneficiari.

Si specifica che la data di "avvio" è quella relativa alla data del primo ordinativo dei beni da acquistare, contratto di fornitura o lettera d'incarico per i servizi di consulenza riferito alla proposta progettuale[2].

Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso entro i termini di seguito indicati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Categoria A) Opere seriali televisive e web: 24 (ventiquattro) mesi per le opere di live action e 30 (trenta) mesi per le opere di animazione;

a far data dall'emissione del Provvedimento di Concessione del Contributo.

L'Amministrazione regionale può, a seguito di richiesta motivata da effettuarsi prima del termine del progetto, concedere una proroga di non più di 6 mesi per la realizzazione delle attività. In ogni caso, i progetti devono essere conclusi(compreso eventuali proroghe) **al max entro il 31.12 2023** (così come previsto dal POR-Fesr 2014/20).

Il progetto si considera concluso quando:

- le attività sono state effettivamente realizzate;
- le spese siano state sostenute[3];
- abbia realizzato l'obiettivo per cui è stato ammesso a finanziamento.

Entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, deve essere presentata all'Amministrazione regionale la rendicontazione finale delle attività agevolate nonché copia dell'opera realizzata.

Per le diverse categorie di intervento, ai fini del calcolo del contributo di cui al successivo paragrafo 7, vengono considerate ammissibili le spese sostenute nel territorio campano riferite alle seguenti tipologie:

a) Spese del personale dipendente a tempo determinato o indeterminato, residente in Campania, impiegato nella realizzazione del progetto, per l'importo lordo;
b) Spese per prestazione e compensi consulenze, effettuate da imprese e/o professionisti con sede legale in Campania del settore dell'audiovisivo. In tal caso fa fede l'importo indicato sulla fattura, al lordo comprensivo di eventuale ritenuta d'acconto e/o rivalsa INPS;
c) Beni di consumo non durevoli acquisiti/noleggiati da fornitori con sede legale/operativa in Campania;
d) Beni durevoli noleggiati/acquistati da fornitori con sede legale/operativa in Campania (i costi dei beni acquisiti/noleggiati sono riconosciuti nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto; in caso di acquisto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto);
e) Noleggio di location afferenti in via esclusiva al progetto e localizzate in Campania;
f) Costi per permessi autorizzazioni localizzate in Campania;
g) Spese sostenute per strutture ricettive localizzate in Campania.

[2]Ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, art .2 per «avvio dei lavori» si intende: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima.

Con riferimento alle attività finanziabili dal presente Avviso, per avvio dei lavori, si intende, ad esempio, la stipula di contratti di fornitura prima contrattualizzazione delle figure professionali chiave senza le quali non è possibile procedere con l'avvio della fase di realizzazione : segretaria di edizione, operatore/assistente operatore, fonico, capo truccatore, capo parrucchiere, capo elettricista, capo macchinista; oppure forniture di beni e servizi connessi con la realizzazione del progetto finanziato.

[3]Spesa sostenuta: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate nell'Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le spese ammissibili devono essere effettivamente sostenute e pagate a partire dal giorno successivo alla presentazione della domanda nel rispetto dell'effetto incentivazione ed entro il termine di conclusione del progetto. Le spese ammissibili devono essere pertinenti al progetto proposto e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo nonché riferite a beni e servizi acquistati a condizioni di mercato da terzi.

Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano, per quanto pertinenti, anche le seguenti norme:

- Reg. 1303/2013 Artt. 67 – 70;
- Reg. 1301/2013 Art. 3.

6. SPESE NON AMMISSIBILI

A titolo esemplificativo e non esaustivo, non sono ammesse a contributo le seguenti spese:

a) relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;

b) relative ad interessi debitori ed altri oneri finanziari;

c) spese notarili, imposte, tasse;

d) le spese regolate in contanti;

e) per gli aggi (oneri esattoriali o di riscossione);

f) per le perdite su cambio di valuta;

g) relative ad ammende, penali e controversie legali;

h) le spese sostenute a titolo di contributi in natura;

i) le spese sostenute in favore di imprese collegate all'impresa beneficiaria, come definite nell'allegato I del Regolamento Generale di Esenzione;

j) le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi finanziatori dell'opera audiovisiva o, in generale, di terzi che si trovino in situazioni di cointeressenza con l'impresa beneficiaria dell'agevolazione;

k) già coperte da altre agevolazioni pubbliche;

l) forfettarie;

m) relative all'I.V.A., se recuperabile;

n) relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, del leasing e del leaseback;

o) di avviamento;

p) relative a beni usati;

q) di pubblicità (ad esempio brochure, volantini, inserzioni, insegne, vetrofanie, stampe con loghi, ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. FORMA E INTENSITÀ DEL SOSTEGNO

Le agevolazioni di cui al presente Avviso saranno concesse in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014 "Generale di esenzione per categoria – GBER", art. 54 "Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive".

Gli aiuti sono riconosciuti nella forma a fondo perduto, concessi a copertura delle spese ammissibili effettivamente sostenute nel territorio della Campania per la realizzazione delle produzioni audiovisive.

Le spese ammissibili da sostenere in Regione Campania dovranno essere pari al 160% dell'aiuto concesso ai sensi della DGR 308 del 09/07/2019.

Il contributo concedibile, per ogni progetto, non può superare gli importi massimi di seguito indicati:

1) € 200.000,00 per progetti che siano programmati in territorio regionale per un periodo non inferiore ai 42 giorni di riprese, o di lavorazione in caso di serie di animazione (escluso la post-produzione) il cui costo di produzione, dichiarato a preventivo e verificato a consuntivo, sia non inferiore a 6M€ se opere di live-action, e non inferiore a 1,5M€ se opere di animazione;
2) € 100.000,00 per progetti che siano programmati in territorio regionale per un periodo non inferiore ai 24 giorni di riprese, o di lavorazione in caso di serie di animazione (escluso la post-produzione) il cui costo di produzione, dichiarato a preventivo e verificato a consuntivo, sia non inferiore a 3M€ se opere di live-action, non inferiore a 0,75M€ se opere di animazione;

L'ammontare di contributo concedibile, rispetto ai massimali sopra riportati, viene definito anche in relazione ai punteggi ottenuti dalle proposte in fase di valutazione, secondo quanto specificato al successivo paragrafo 12 del presente Avviso.

Ai sensi dell'art.54 comma 4 del Reg. UE 651/2014, le attività di produzione con vincolo territoriale, non superano il 50% del bilancio totale di produzione e l'ammontare delle spese soggette ad obblighi di spesa a livello territoriale non supera l'80% del bilancio totale di produzione.

Ai sensi dell'art. 54, comma 6, del Reg. (UE) n. 651/2014, l'aiuto viene concesso nella misura massima del 50% del totale dei costi ammissibili come definiti nel predetto Regolamento.

Prospetto riepilogativo massimali di contributo, requisiti e categorie di opere

Costo di produzione totale	Giornate di riprese (o lavorazione in caso di opere di animazione) in Campania	Contributo concedibile	Costo di produzione in regione Campania (160% dell'aiuto concesso)	Bilancio totale delle attività (GG)
Opere seriali televisive e web				
Opere di Live Action				
≥ € 6.000.000	≥ 42	≤ € 200.000	≤ € 320.000,00	≥ 84
≥ € 3.000.000	≥ 24	≤ € 100.000	≤ € 160.000,00	≥ 48
Opere di animazione				
≥ € 1.500.000	≥ 42	≤ € 200.000	≤ € 320.000,00	≥ 84
≥ € 750.000	≥ 24	≤ € 100.000	≤ € 160.000,00	≥ 48

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente Avviso è cumulabile, per i medesimi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto della normativa applicabile in materia di aiuti di stato ed in particolare nel rispetto delle intensità di aiuto massime previste in tema di aiuti di Stato dalla Commissione Europea e, in particolare, del Reg. (UE) n. 651/2014, art. 54.

Il contributo è altresì cumulabile con le agevolazioni che non siano qualificabili come aiuti di stato ai sensi dell'art. 107, comma 1 del Trattato CE.

8. SUPPORTO TECNICO

Per gli adempimenti relativi alla gestione dell'Avviso, l'Amministrazione regionale si potrà avvalere del supporto tecnico di Fondazione Film Commission Regione Campania, a cui saranno affidati i compiti di:

1. informazione e animazione ai potenziali proponenti,
2. partecipazione alle commissioni di valutazione,
3. monitoraggio dell'attuazione dei progetti finanziati in termini di accompagnamento all'attuazione e rendicontazione.

9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il presente Avviso, con la relativa modulistica per la presentazione della Domanda di Agevolazione, sarà visionabile **sul BURC e sul sito web della Regione Campania sez. Turismo Cultura**

La domanda – redatta utilizzando esclusivamente la modulistica messa a disposizione sul sito www.regione.campania.it e sul sito www.fcrc.it nella sezione "Bandi – Atti della Regione Campania" - pena la non ammissibilità, deve essere inviata a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), in relazione alla tipologia di opera proposta :

Opere seriali televisive e web:

Le candidature dovranno pervenire entro le ore 23.59 del 30° giorno a far data dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURC della Regione Campania.

Nell'oggetto della mail PEC dovrà essere inserita la dicitura: "Domanda contributo - Avviso pubblico per la concessione di incentivi a sostegno delle opere seriali televisive e web –

Le domande devono essere trasmesse per il tramite della PEC:

produzioni.serietelevisive@pec.regione.campania.it;

Qualora l'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande ricada in un giorno festivo, lo stesso si intende automaticamente prorogato alle ore 12.00 del giorno seguente non festivo.

Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande (con i relativi allegati) inviate da una casella di posta elettronica certificata (o servizio di recapito elettronico certificato qualificato ai sensi dell'art. 44 del Regolamento UE 910/2014) e in formato PDF non modificabile, sottoscritte mediante firma digitale il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato (o mediante firma elettronica qualificata ai sensi del Regolamento UE 910/2014).

Per il rispetto dei termini sopra indicati faranno fede l'ora e la data di invio a mezzo PEC o recapito elettronico certificato qualificato.

La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di aiuto deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo presente sul modulo.

Non saranno ammissibili le Domande:

- predisposte secondo modalità difformi e inviate al di fuori dei termini previsti dal presente Avviso;
- con documentazione incompleta e/o non conforme alle disposizioni di Legge e del presente avviso e/o non sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore speciale.

L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

10. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Per accedere alle agevolazioni previste dal presente Avviso Pubblico, i proponenti dovranno predisporre e presentare, secondo le modalità e i tempi di cui all'articolo precedente, la documentazione di seguito elencata:

a) Domanda di Agevolazione, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante (o suo procuratore) (allegato 1);

b) Formulario di Progetto audiovisivo (allegato 2), sottoscritto ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, contenente tra l'altro, il profilo dell'impresa richiedente, di eventuali co-produttori partecipanti e dei produttori esecutivi, se previsti; l'illustrazione del progetto realizzativo; la descrizione delle qualità artistiche e culturali dell'opera; la descrizione delle modalità di realizzazione e della coerenza con l'assetto artistico dell'opera; filmografia/curriculum dei componenti del cast artistico e tecnico già confermati; piano di lavorazione dell'opera con indicazione dei principali luoghi e delle località di ambientazione, o dei luoghi di lavorazione per le opere di animazione, con specifica evidenza delle giornate complessive di lavorazione totali e sul territorio campano; elenco del cast artistico e tecnico con indicazione degli attori e dei professionisti residenti in Campania; il piano dei costi e il piano finanziario;

c) Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 relativa all'iscrizione alla CCIAA (allegato 3) (se ricorre);

d) Copia della dichiarazione di inizio attività ai fini I.V.A. presentata all'Agenzia delle Entrate (se ricorre);

e) Copia dell'atto costitutivo e dello statuto del Soggetto proponente (in caso di società o consorzi);

f) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 relativa alla regolarità contributiva (allegato 4);

g) Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, attestante la copertura finanziaria dell'opera, per la parte non coperta dall'agevolazione (allegato 5), oppure copia dei documenti comprovanti l'effettiva disponibilità delle risorse proprie (delibere bancarie, atti concessione di contributi, contratti di co-produzione, accordi commerciali, ecc.);

h) Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 attestante i requisiti di ammissibilità del richiedente (allegato 6).

i) Copia del bilancio approvato relativo all'ultimo esercizio finanziario chiuso/presentato alla data di pubblicazione dell'Avviso; per i soggetti non obbligati alla redazione del bilancio, copia dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata precedente la data di presentazione della domanda;

j) Copia di deal-memo o con un broadcaster e/o un fornitore di servizi media audiovisivi su altri

fonte: http://burc.regione.campania.it

mezzi, di rilevanza nazionale e/o internazionale

k) Materiali artistici relativi al progetto presentato redatti in lingua italiana, e nello specifico:
   - bibbia narrativa della serie, i soggetti di almeno il 30% degli episodi previsti e la sceneggiatura di almeno un episodio. **Per le serie in animazione, tale documentazione andrà integrata con lo** storyboard di almeno un episodio e i bozzetti dei personaggi principali

l) Eventuali contratti di coproduzione o produzione esecutiva;

m) Altra eventuale documentazione ritenuta utile da parte del richiedente ai fini della verifica di ammissibilità e valutazione della proposta.

Il proponente dovrà indicare nella domanda un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione del piano di investimento.

11. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

La procedura di selezione delle domande di agevolazione prevista dal presente Avviso è a "graduatoria", ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

La verifica di ammissibilità e la valutazione delle domande di agevolazione verranno effettuate da una Commissione di Valutazione appositamente nominata dall'Amministrazione regionale, composta da n. 5 membri, impegnati a titolo gratuito e scelti come segue:

- Un dirigente della Direzione Generale delle Politiche Culturali e del Turismo della Regione Campania con funzioni di presidente;
- n. 2 funzionari regionali;
- n. 2 componenti indicati dalla Fondazione Film Commission Regione Campania.

La fase di ammissibilità sarà, innanzitutto, finalizzata a verificare la completezza e la regolarità della Domanda di agevolazione e della relativa documentazione prevista a corredo.

In caso di esito positivo di detta verifica, si procede all'accertamento dei seguenti elementi:

- la sussistenza di tutte le condizioni per l'ammissione alle agevolazioni;
- l'ammissibilità delle spese indicate dal proponente, sia per quanto attiene la pertinenza che la congruità, al fine di proporne l'ammontare per le agevolazioni.

La domanda, completa della documentazione richiesta, è sottoposta, alla verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni al fine di accertarne l'ammissibilità. L'iter di valutazione delle domande e del progetto imprenditoriale è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni.

La valutazione di merito ad opera della Commissione di Valutazione è effettuata assegnando un punteggio sulla base dei criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2014-2020, di cui al successivo paragrafo 12.

La procedura di selezione sarà completata nell'arco di 120 (centoventi) giorni dalla presentazione della domanda.

12. CRITERI DI SELEZIONE

Le Domande in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo saranno sottoposte a valutazione mediante l'applicazione dei seguenti criteri di selezione comuni e specifici per Ambito, riferiti all'Azione 3.3.2, approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2014-2020, come declinati e ponderati nello schema seguente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di valutazione	Indicatori	Punteggio max
A. Capacità di aumentare la fruizione del patrimonio culturale	A.1) Capacità della proposta di promuovere e valorizzare aspetti di specificità storica, artistica, culturale e paesaggistici della Campania	10
	A.2) Capacità della proposta di valorizzazione delle risorse identitarie regionali con riferimento a fatti personaggi e costumi della tradizione e dell'attualità	5
B. Capacità di generare nuovi flussi turistici	B.1) Capacità della proposta progettuale di favorire l'incremento della domanda turistica, sia nazionale che internazionale, nonché alla domanda di consumi culturali, prodotti e lavorazioni tipiche	5
C. Qualità tecnica e artistica del progetto proposto	C.1) Qualità della proposta, in termini di: - chiarezza ed esaustività del progetto produttivo; max 4 punti - coerenza delle componenti artistiche, tecniche, produttive e finanziarie con il progetto filmico; max 5 punti - strategie previste; max 3 punti - sostenibilità del piano finanziario; max 3 punti	15
	C.2) - **Interesse e originalità della storia;** max 5 - **qualità della scrittura,** sviluppo dei personaggi e dei dialoghi; tono, ritmo e coerenza con il genere; max 4 punti - **coerenza** con il pubblico di riferimento e respiro internazionale; max 3 punti - **elementi di innovazione** nel linguaggio e nelle tecniche di realizzazione; max 3 punti	15
D. Capacità organizzativa e gestionale del soggetto richiedente in ordine alle modalità di realizzazione del progetto	D.1) Livello di esperienza e competenza del produttore	10
	D.2) Articolazione della struttura del progetto, in relazione alla categoria dell'opera, in termini di organizzazione e qualificazione delle risorse coinvolte, profili ed esperienze dei co-produttori	5
E. Qualificazione, capacità ed esperienza del cast coinvolto	Grado di esperienza e competenza del cast artistico e tecnico coinvolti: - esperienza nel settore di riferimento maggiore di 10 anni (10 punti); - esperienza nel settore di riferimento tra 5 anni e 10 anni (6 punti); - esperienza nel settore di riferimento tra 3 e 5 anni (3 punti). (Si considera la media dei punteggi ottenuti dai singoli componenti del cast artistico e tecnico nei ruoli principali)	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di valutazione	Indicatori	Punteggio max
F. Visibilità nazionale e internazionale dell'opera	***F.1.a)*** Rilevanza nazionale ed internazionale del broadcaster; max 4 punti - ampiezza del target di pubblico; max 4 punti - risultati di audience e vendite estere ottenute da eventuali precedenti stagioni della serie; max 2 punti	10
G. Ricadute sull'economia locale	G.1) Spesa per personale e prestazioni connessa all'impiego di artisti e tecnici residenti in Campania nella realizzazione dell'opera (% sul totale) (fino 40% del totale: 5 punti; fino 60%: 8 punti; oltre il 60%: 10 punti)	10
H. Contributo alla promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione	H.1) Progetti che prevedono l'impiego di donne in maggioranza numerica. Ad es.: - una regista donna, oppure - una sceneggiatrice donna, oppure - un cast tecnico e artistico con maggioranza numerica di donne superiore al 50% del totale (attrici, stagisti, ecc.).	5
	Totale	100

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Sono ritenute ammissibili le domande di agevolazione che, a seguito della valutazione avranno riportato:

- un punteggio complessivo uguale o superiore a 60 punti,
- un punteggio riferito alla somma dei punti A + B pari ad almeno 12;
- un punteggio riferito al criterio C pari ad almeno 18.

Relativamente ai criteri di selezione che richiedono una valutazione di tipo "discrezionale", la verifica del soddisfacimento dei requisiti sarà effettuata attraverso l'assegnazione di giudizi/punteggi. In particolare, ad ognuno degli aspetti oggetto di verifica, sarà attribuito un punteggio, assegnato sulla base di un giudizio sintetico, scelto tra 7 giudizi predeterminati secondo la seguente tabella.

Giudizio	Coefficente
Completamente inadeguato/non valutabile	0/6
Insufficiente	1/6
Mediocre	2/6
Sufficiente	3/6
Buono	4/6
Discreto	5/6
Ottimo	6/6

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, ove il punteggio non sia rilevabile in maniera oggettiva e per ognuno dei criteri implicanti una mera valutazione discrezionale, il valutatore/istruttore potrà esprimere un giudizio sintetico scelto tra quelli innanzi indicati, cui corrisponde un coefficiente matematico espresso in termini di frazione. Il punteggio attribuito dal valutatore per ciascun criterio sarà quindi quello relativo al valore/giudizio assegnato (da 0/6 a 6/6), in termine di frazione, moltiplicato per il punteggio massimo previsto.

L'importo del contributo per ciascuno dei progetti ammissibili risulterà dal punteggio ottenuto, che determinerà la percentuale di importo concedibile in relazione al massimale spettante, di cui al paragrafo 7 del presente Avviso, come di seguito indicato:

Fasce di punteggio	Percentuale su massimale spettante (di cui al par. 7)
Da 60 a 75 punti	70%
Da 76 a 90 punti	85%
Da 91 a 100 punti	100%

13. CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

A conclusione della fase di istruttoria e valutazione, la Commissione di Valutazione, redige e trasmette all'Amministrazione regionale una relazione finale contenente l'esito della valutazione.

L'Amministrazione Regionale, preso atto degli esiti della valutazione, pubblica la graduatoria delle domande ammesse alle agevolazioni, nonché gli elenchi delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione.

L'Amministrazione Regionale, comunica al beneficiario l'ammissione alle agevolazioni richiedendo l'invio della documentazione eventualmente necessaria per la predisposizione dell'atto concessorio.

Il mancato invio della documentazione entro il termine indicato nella richiesta, o quello fissato a seguito di motivata richiesta di proroga richiesta dal beneficiario, determina la decadenza dalle agevolazioni.

14. IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI A CARICO DEL BENEFICIARIO

Il Beneficiario del finanziamento è tenuto a:

α) comunicare alla Regione Campania l'eventuale rinuncia all'intervento finanziario concesso;

β) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro i termini stabili all'art. 5, del presente Avviso;

χ) presentare la rendicontazione e la domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio di conclusione delle operazioni come fissato in sede di decreto di concessione;

δ) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda di ammissione al contributo;

ε) consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il

fonte: http://burc.regione.campania.it

mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati;

φ) comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale;

γ) dare tempestiva comunicazione alla Regione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;

η) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;

ι) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate dalla Regione con l'intervento comunitario in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II);

φ) comunicare eventuali variazioni che incidano sull'attribuzione ed il mantenimento della priorità di cui ai criteri di selezione;

κ) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013);

λ) trasmettere i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico secondo quanto definito dall'Amministrazione Regionale.

15. REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

I soggetti ammessi alle agevolazioni riceveranno apposito decreto di Concessione, che, anche mediante richiamo al contenuto della proposta progettuale presentata dal beneficiario, riporterà le attività e le spese ammesse a contributo, le attività e le relative spese eventualmente ritenute non ammissibili, l'ammontare massimo delle agevolazioni, il termine entro cui realizzare il programma, le eventuali condizioni particolari a cui è sottoposta la concessione del contributo e che impegnerà i Beneficiari a realizzare gli interventi secondo quanto indicato nella documentazione presentata, con le eventuali variazioni apportate in fase istruttoria, e a rispettare tutti gli obblighi assunti con la sottoscrizione della Domanda di Agevolazione.

Il beneficiario, a seguito della notifica del provvedimento di concessione, è tenuto a comunicare all'Amministrazione regionale:

- la data di "avvio dei lavori", ai sensi di quanto specificato al paragrafo 5 del presente Avviso,
- le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato alla gestione dei movimenti finanziari afferenti alla realizzazione del progetto. Il beneficiario dovrà utilizzare tale conto sia per effettuare i pagamenti che per ricevere il relativo contributo.

I Beneficiari hanno l'obbligo di ultimare il programma di investimenti entro i termini previsti dal provvedimento di concessione.

La data di ultimazione è definita dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile.

Per provati motivi, l'Amministrazione regionale, valutato lo stato di realizzazione del programma d'investimento agevolato, può concedere una proroga fino ad un massimo di 6 (sei) mesi delle attività, previa istanza motivata dei Beneficiari da presentarsi prima della scadenza prevista, nel rispetto del termine massimo stabilito al paragrafo 5 del presente Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entro i 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del termine per la realizzazione dell'investimento, il beneficiario è tenuto a comunicare per mezzo PEC all'Amministrazione regionale l'avvenuta conclusione del progetto.

La rendicontazione del programma, a pena la decadenza, dovrà essere trasmessa entro 60 (sessanta) giorni successivi alla scadenza del termine del progetto.

16. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

A ciascun progetto sarà assegnato un "Codice unico di progetto" (CUP) che sarà comunicato al momento della concessione del contributo dal Responsabile del procedimento. Il beneficiario sarà tenuto a riportare su tutte le fatture riferite a spese rendicontate il suddetto CUP.

L'erogazione del contributo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

L'erogazione delle agevolazioni avviene a richiesta del proponente sulla base di un massimo 3 (tre) tranche (di cui una a saldo).

In corrispondenza delle richieste di erogazione potranno essere effettuati dall'Amministrazione Regionale, specifici controlli presso la sede del beneficiario, sulla base della documentazione di rendicontazione fornita.

La prima erogazione del contributo può, a richiesta, essere disposta a titolo di anticipazione, per un importo pari a massimo il 40% del totale del contributo concesso in via provvisoria, da richiedere entro sei mesi dalla emissione del decreto di concessione, previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Campania, rilasciata dai soggetti di cui all'art. 93 comma 3 del D.lgs. n. 50/2016.

La fideiussione da fornire ai fini dell'erogazione dell'anticipazione dev'essere conforme alla modulistica predisposta dall'Amministrazione che ne fissa anche la durata minima.

Per l'erogazione dell'agevolazione, la documentazione di spesa da allegare consiste in fatture e documenti validi fiscalmente, recanti la dicitura *"Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro_____"*, debitamente quietanzati in originale e in copia.

La documentazione relativa alla rendicontazione sarà comunque specificata nel provvedimento di concessione e, in ogni caso, dovrà contenere:

α) Rendiconto analitico delle spese sostenute in Campania;

β) Autocertificazione della residenza anagrafica dei componenti il cast artistico e tecnico in Campania;

χ) Copia conforme dei giustificativi di spesa e relative quietanze per un ammontare complessivo pari al 160% dell'aiuto concesso. Tali giustificativi comprenderanno:

δ) Copia conforme delle fatture quietanzate con elenco riassuntivo da cui risultino chiaramente:

- l'oggetto della prestazione o fornitura e l'importo;
- i termini di consegna e le modalità di pagamento;
- la sua coerenza con le misure di intervento;
- indicazione del luogo di realizzazione delle attività.

ε) Copia conforme dei cedolini/buste paga, con relativi titoli di pagamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ϕ) Copia conforme all'originale del bilancio consuntivo della produzione dell'opera certificato da un professionista iscritto all'Albo dei Revisori Contabili;

γ) Relazione esplicativa del lavoro svolto.

η) Copia campione dell'opera e materiale fotografico di scena o backstage (almeno 20 foto scelte dalla FCRC). Il beneficiario fornirà i suddetti materiali in licenza d'uso gratuito dell'opera per fini istituzionali non commerciali.

L'avvenuto pagamento dei titoli di spesa deve essere comprovato dalla copia dei bonifici accompagnato dall'estratto del conto corrente dedicato.

L'erogazione successiva alla prima può riguardare fino ad un massimo del 90% del contributo, al lordo dell'anticipo eventualmente ricevuto.

L'erogazione finale nell'ambito del residuo 10%, avverrà previo ricevimento della documentazione utile e completa come prevista dal presente Avviso.

Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Regione assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a 15 (quindici) giorni consecutivi dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, si concluderà l'istruttoria con la documentazione agli atti.

L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro 90 (novanta) giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione.

I beneficiari saranno obbligati ad osservare le disposizioni comunicate dall'Amministrazione regionale per la rendicontazione delle spese e previsto nel Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2014-2020, e ad utilizzare la modulistica a tal fine predisposta.

17 PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, nel corso della realizzazione del progetto, il beneficiario può procedere ad effettuare delle variazioni allo stesso, secondo quanto riportato di seguito.
Il beneficiario può procedere autonomamente, restando pertanto in capo allo stesso soggetto il rischio derivante, ad effettuare delle variazioni di progetto, purché le stesse rispettino le seguenti condizioni:

- riguardino una rimodulazione del budget preventivo del progetto tra le varie categorie di costo (macrovoci) entro un limite del 15% ;
- attengano a variazioni degli importi, sia in diminuzione che in aumento, e/o delle caratteristiche tecniche di singoli beni previsti dal progetto approvato;
- non pregiudichino le condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso e non modifichino gli obiettivi del progetto;
- non alterino i requisiti di valutazione che hanno determinato l'assegnazione dei punteggi necessari per l'ammissione del progetto approvato a finanziamento.

Le suddette variazioni dovranno essere, comunque, comunicate all'Amministrazione regionale, che provvederà ad effettuare le necessarie verifiche amministrativo-contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di detti accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse in via provvisoria.

Le variazioni di progetto che non rispettino le condizioni sopra riportate dovranno essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

preventivamente autorizzate dall'Amministrazione regionale.

Il beneficiario può procedere ad effettuare una rimodulazione del budget preventivo del progetto tra le varie categorie (macrovoci)di costo entro un limite del 15% previa autorizzazione della Regione.

Non sono in ogni caso ammesse variazioni che determinino un aumento del contributo pubblico concesso.

Le variazioni proposte potranno essere realizzate dopo l'inoltro della richiesta e prima dell'approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione di variante, a carico del beneficiario.

La richiesta di variante deve essere debitamente giustificata dal beneficiario e contenere la documentazione tecnica e, ove necessario, anche gli adeguamenti dei preventivi di spesa, pareri, nulla osta, autorizzazioni e concessioni, precedentemente presentati unitamente alla Domanda di Sostegno.

18 VERIFICHE E CONTROLLI

La Regione Campania effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede del beneficiario e/o il sito dove viene realizzato il progetto. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al soggetto beneficiario anche successivamente all'ultimazione del Progetto.

L'Amministrazione Regionale disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni del beneficiario che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto Beneficiario.

Il beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale dei competenti Servizi regionali, il personale autorizzato dall'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione degli Organismi intermedi, dell'Autorità di Audit e i funzionari autorizzati della Comunità Europea.

La Regione si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli artt. 125 "Funzioni dell'Autorità di Gestione" e 127 "Funzioni dell'Autorità di Audit" del Regolamento UE 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilita delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, sia durante che nei tre anni successivi alla conclusione del progetto.

La Commissione Europea, ai sensi dell'art. 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, potrà svolgere - con le modalità indicate nel medesimo articolo - controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca totale del contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

La Regione Campania rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Beneficiario.

19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel presente Avviso e nel Decreto di Concessione determina la revoca da parte dell'Amministrazione Regionale del contributo e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, maggiorato degli interessi al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento di revoca.

L'Amministrazione Regionale procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte del beneficiario. Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.

Le agevolazioni vengono totalmente revocate:

1. qualora non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
2. qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o procedurali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.

Le agevolazioni vengono revocate parzialmente o totalmente:

1. qualora le attività svolte non siano conformi a quelle del programma approvato, con particolare riferimento ai requisiti richiesti per categoria di opere ai fini dell'accesso ai contributi e non siano stati del tutto o in parte raggiunti gli obiettivi prefissati.
2. qualora in fase di rendicontazione si accerti che l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute in Regione Campania risulti inferiore al 160% del contributo concesso, prevedendo una revoca parziale se lo scostamento non è superiore al 20% di quanto programmato ed una revoca totale se superiore.
3. in tutti i casi in cui il presente Avviso o l'atto concessorio, prevedono la decadenza dalle agevolazioni.

Inoltre, le agevolazioni vengono revocate totalmente qualora, a seguito di accertamento finale, risulti che:

1. il punteggio globale ottenuto dall'applicazione dei criteri di valutazione per l'ammissione alle agevolazioni abbia subito una diminuzione tale da determinare un punteggio complessivo al di sotto della soglia minima stabilita per l'ammissibilità;
2. il progetto ammesso a contributo non sia stato concluso entro il termine fissato dal provvedimento di concessione;
3. il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
4. la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, viene avviata una procedura di recupero, eventualmente coatto, nei confronti del beneficiario.

I contributi erogati, ma risultati non dovuti, saranno revocati e dovranno essere restituiti dall'impresa alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del Codice Civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo.

Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione Campania.

20. ACCESSO AGLI ATTI E MODALITA' DI RICORSO

Il Beneficiario può richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 ("Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi").

Nell'ambito dei reclami vanno annoverate le eventuali istanze di riesame delle Domande di finanziamento, avanzate dai potenziali Beneficiari.

Nell'ambito dei ricorsi vengono invece ricompresi i mezzi di impugnazione a disposizione del richiedente (con ripartizione della giurisdizione tra giudice amministrativo e ordinario): Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, Ricorso al TAR, Ricorso al giudice ordinario.

La Regione Campania può eventualmente impugnare le decisioni dell'Autorità giudiziaria in un secondo grado di giudizio.

21. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).

Ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente Avviso. È responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal FESR.

In particolare tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dal Beneficiario e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

22. TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti dai soggetti beneficiari all'Amministrazione nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 679 del 27 aprile 2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I dati personali dei soggetti beneficiari o loro incaricati dei quali gli uffici regionali entrano in possesso a seguito dell'applicazione e gestione del presente avviso verranno trattati nel rispetto del Regolamento UE n.679/2016 e del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale sono raccolti, e come da informativa allegata.

L'Amministrazione regionale tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione Regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie e, più in generale, il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016.

I dati verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia.

Titolare del trattamento è la Regione Campania – Direzione Politiche Culturali e Turismo.

Per l'esercizio dei diritti previsti dal Regolamento UE n. 679/2016, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

23. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP)

Responsabile Unico del Procedimento per la selezione delle iniziative, dalla fase di indizione dell'Avviso fino all'approvazione della graduatoria di merito definitiva è il dirigente della UOD Promozione e Valorizzazione della attività artistiche e culturali - Regione Campania - Via Marina 19 C (ex Palazzo Armieri), 80133 Napoli.

24. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020

ASSE PRIORITARIO 3 “COMPETITIVITA’ DEL SISTEMA PRODUTTIVO”

OBIETTIVO SPECIFICO 3.3
“Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali”

AZIONE 3.3.2

"SUPPORTO ALLO SVILUPPO DI PRODOTTI E SERVIZI COMPLEMENTARI ALLA VALORIZZAZIONE DI IDENTIFICATI ATTRATTORI CULTURALI E NATURALI DEL TERRITORIO, ANCHE ATTRAVERSO L’INTEGRAZIONE TRA IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, SPORTIVE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO, E DELLE FILIERE DEI PRODOTTI TRADIZIONALI E TIPICI"

Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 308 del 9/7/2019

AVVISO PUBBLICO
per la concessione di incentivi a sostegno delle produzioni di serie televisive e cinematografiche

Allegato 1 - Domanda di Agevolazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spett.le
Regione Campania
Direzione Politiche Culturali e Turismo
UOD Promozione e Valorizzazione della attività artistiche e culturali
Via Marina 19 C (ex Palazzo Armieri)
80133 Napoli

Il/La sottoscritto/a ……., nato/a a …… (……), il …… residente a …… (…….) in via …… n. ……, CF ……
in qualità di[1] …… di …… forma giuridica ……, con sede legale in …… Prov. ……. CAP …….. in via/Piazza …… n. ……, P.IVA ……
Telefono ……, indirizzo PEC ……e-mail …… ; marca da bollo n……

CHIEDE

di poter accedere alle agevolazioni previste dall'**Avviso Pubblico per la concessione di incentivi a sostegno delle produzioni di serie televisive** (di seguito anche "Avviso") finanziato a valere sull'Azione 3.3.2 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici" dell'Asse III del POR Campania FESR 2014-2020", per la realizzazione di un Progetto di investimenti, per un ammontare pari a Euro ……., a fronte di una spesa ammissibile prevista di Euro …….., riguardante:

□ Film TV
□ miniserie
□ media serialità
□ lunga serialità

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

- ✓ di accettare senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nell'Avviso, approvato con Decreto n. …….. del ……, e negli allegati che ne formano parte integrante;

[1] Legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultimo caso allegare la procura o copia autentica della stessa).

- ✓ che le informazioni riportate nella presente domanda, nel formulario e nella documentazione allegata, sono autentiche e sottoscrive tutto quanto in essi contenuto;
- ✓ che la documentazione allegata alla domanda è copia conforme agli originali;

SI IMPEGNA

- ✓ a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati contenuti nella Domanda di Agevolazione e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione;
- ✓ a produrre tutta l'ulteriore documentazione che l'Amministrazione Regionale dovesse ritenere necessaria per l'espletamento dell'istruttoria e il successivo monitoraggio tecnico e amministrativo;
- ✓ ad accettare e rispettare senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nell'Avviso e negli allegati che ne formano parte integrante, e a rispettare i programmi di attività previsti nel Formulario di progetto allegato.

AUTORIZZA

fin da ora la Regione Campania ed ogni altro soggetto formalmente delegato ad effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse.

DICHIARA, altresì, di essere informato che:

- ✓ i dati personali forniti per la partecipazione all'Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività;
- ✓ i dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 679 del 27 aprile 2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati;
- ✓ il titolare del trattamento è la Regione Campania - Direzione Generale Ricerca Università e Innovazione e per la stessa il R.U.P.;
- ✓ per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento UE n. 679/16, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

ALLEGA

a) Formulario di Progetto audiovisivo (allegato 2)
b) Dichiarazione relativa all'iscrizione alla CCIAA (allegato 3) (se ricorre);
c) Copia della dichiarazione di inizio attività ai fini I.V.A. presentata all'Agenzia delle Entrate (se ricorre);
d) Copia dell'atto costitutivo e dello statuto del Soggetto proponente (in caso di società o consorzi);
e) Dichiarazione relativa alla regolarità contributiva (allegato 4);
f) Dichiarazione attestante la copertura finanziaria dell'opera, per la parte non coperta dall'agevolazione (allegato 5), oppure copia dei documenti comprovanti l'effettiva disponibilità delle risorse proprie (delibere bancarie, atti concessione di contributi, contratti di co-produzione, accordi commerciali, ecc.);
g) Dichiarazione attestante i requisiti di ammissibilità del richiedente (allegato 6).
h) Copia del bilancio approvato relativo all'ultimo esercizio finanziario chiuso/presentato alla data di pubblicazione dell'Avviso; per i soggetti non obbligati alla redazione del bilancio, copia dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata precedente la data di presentazione della domanda;

i) Copia di deal-memo o con un broadcaster e/o un fornitore di servizi media audiovisivi su altri mezzi, di rilevanza nazionale e/o internazionale

j) Materiali artistici relativi al progetto presentato redatti in lingua italiana

k) Eventuali contratti di coproduzione o produzione esecutiva

Luogo e data ……

Il sottoscrittore[2]
Firma digitale

[2] *Allegare fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020

ASSE PRIORITARIO 3 “COMPETITIVITA’ DEL SISTEMA PRODUTTIVO”

AZIONE 3.3.2

"SUPPORTO ALLO SVILUPPO DI PRODOTTI E SERVIZI COMPLEMENTARI ALLA VALORIZZAZIONE DI IDENTIFICATI ATTRATTORI CULTURALI E NATURALI DEL TERRITORIO, ANCHE ATTRAVERSO L’INTEGRAZIONE TRA IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, SPORTIVE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO, E DELLE FILIERE DEI PRODOTTI TRADIZIONALI E TIPICI"

Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 308 del 9/7/2019

AVVISO PUBBLICO

per la concessione di incentivi a sostegno delle produzioni di serie televisive e cinematografiche

Allegato 2 – Formulario di Progetto audiovisivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. Dati anagrafici del Soggetto Proponente 3
2. Profilo del Soggetto Proponente 6
3. Proposta progettuale 7
4. Piano dei costi 12
4.1 Elenco delle spese 12
4.2 Contributo richiesto 13
4.3 Prospetto fonti/impieghi 13
5. Ulteriori elementi per la valutazione 15

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Dati anagrafici del Soggetto Proponente

PER LE IMPRESE

Denominazione/Ragione Sociale

Forma giuridica	
Estremi atto costitutivo	
Scadenza	

Dimensione impresa

(da dichiarare sulla base dei criteri indicati nell'allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014)

	Piccola impresa	☐		Media impresa	☐

Sede legale

Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono		Telefax			
E-mail		Sito internet			
PEC					

Sede operativa di Progetto

Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono					

Sede conservazione documentazione di progetto e di spesa

Via / Piazza		N° civ.		CAP	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune		Provincia	
Telefono			

Settore di Attività ATECO 2007

Descrizione attività economica	
Codice attività economica	

Iscrizioni

Registro Imprese	di		al n°		dal	
REA	di		al n°		dal	
INPS	di		settore		dal	
Partita IVA	Numero				dal	
Codice fiscale						
Albi						

Capitale sociale

Sottoscritto		Versato	

Compagine sociale

N.	Cognome/Denominazione	Nome	CF/P.IVA	Indirizzo residenza/sede legale	Quota posseduta

Legale rappresentante

Qualifica			
Cognome		Nome	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di nascita					
Data di nascita					
Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune			Provincia		
Telefono fisso		Telefono mobile			
Telefax		E-mail			

fonte: http://burc.regione.campania.it

PER I PROFESSIONISTI

Nominativo

Cognome		Nome			
Comune di nascita					
Data di nascita					
Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune		Provincia			
Telefono fisso		Telefono mobile			
Telefax		E-mail			
PEC					
E-mail		Sito internet			

Sede operativa di Progetto

Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune		Provincia			
Telefono		Telefax			

Sede conservazione documentazione di progetto e di spesa

Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune		Provincia			
Telefono		Telefax			

Settore di Attività ATECO 2007

Descrizione attività economica	
Codice attività economica	

Iscrizioni

Denominazione Albo/Elenco	Luogo	Numero iscrizione	Data iscrizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Profilo del Soggetto Proponente

2.1 Storia del proponente
Descrivere sinteticamente le fasi salienti relative alla nascita dell'attività di produzione i presupposti e le motivazioni che ne sono all'origine

2.2 Struttura Organizzativa
Illustrare la struttura organizzativa e il coinvolgimento e le esperienze di eventuali co-produttori partecipanti e dei produttori esecutivi, se previsti

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Proposta progettuale

3.1 Titolo dell'opera

3.2 Categoria dell'opera
□ Film TV (2 episodi) □ miniserie (4 - 8 episodi) □ media serialità (10 - 20 episodi) □ lunga serialità (24 - 52 episodi)

3.3 Durata dell'opera
Categoria A) durata in min. per singolo episodio: __/ __/ __/ , __/ __/

3.4 Descrivere le qualità artistiche e culturali dell'opera

3.5 Descrivere il progetto realizzativo, in coerenza con l'assetto artistico dell'opera
3.6 Elenco del cast artistico e tecnico con indicazione degli attori e dei professionisti residenti in Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.7 Descrivere filmografia/curricula dei componenti del cast artistico e tecnico già confermati

3.8 Sintesi del Piano di lavorazione dell'opera
Descrivere le fasi di lavorazione, dei principali luoghi e delle località di ambientazione, o dei luoghi di lavorazione per le opere di animazione, con specifica evidenza delle giornate complessive di lavorazione totali e sul territorio campano * allegare il piano di lavorazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.9 Cronoprogramma

Fasi di lavorazione	Attività complessive					
	Dal	al	gg	Dal	al	gg
	…/…/……	…/…/……		…/…/……	…/…/……	
	…/…/……	…/…/……		…/…/……	…/…/……	
	…/…/……	…/…/……		…/…/……	…/…/……	
Totale GG						

3.10 Distribuzione e diffusione dell'opera	
□	Reti generaliste (specificare paese/i)
□	Altre reti digitale terrestre (specificare paese/i)
□	Reti satellitari (specificare paese/i)
□	Fornitore di servizi di servizi media audiovisivi su altri mezzi (specificare paese/i)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.11 Co-produzione e/o Produttori Associati

Se è prevista la coproduzione riportare i seguenti dati

1.

Paese:_____ ___% quota diritti

Nome e ragione sociale_____

Indirizzo _____

Referente (nome, cognome e ruolo nell'impresa) _____

Tel / fax _____ email_____

Sito web_____

2.

Paese:_____ ___% quota diritti

Nome e ragione sociale_____

Indirizzo _____

Referente (nome, cognome e ruolo nell'impresa) _____

Tel / fax _____ email_____

Sito web_____

3.

Paese:_____ ___% quota diritti

Nome e ragione sociale_____

Indirizzo _____

Referente (nome, cognome e ruolo nell'impresa) _____

Tel / fax _____ email_____

Sito web_____

3.12 Accordi di distribuzione, broadcaster, fornitore di servizi media audiovisivi su altri mezzi, distribuzione cinematografica

(Allegare contratti / deal memo / lettere di impegno)

1. Broadcasting

Nome e ragione sociale_____

Indirizzo _____

Referente (nome, cognome e ruolo nell'impresa)

_____

Tel _____ email_____

sito web_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. **Fornitore di servizi media audiovisivi su altri mezzi**

Nome e ragione sociale_____

Indirizzo _____

Referente (nome, cognome e ruolo nell'impresa)

_____

Tel _____ email_____

sito web _____

3.Theatrical

Nome e ragione sociale_____

Indirizzo _____

Referente (nome, cognome e ruolo nell'impresa)

_____

Tel _____ email_____

sito web _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Piano dei costi

4.1 Elenco delle spese

(importi in euro e al netto dell'IVA) (le voci di spesa devono essere coerenti con la tabella dei costi dell'Allegato 8)

DESCRIZIONE DELLE SPESE	**Importo totale**	**di cui speso in Campania**
A. Spese del personale dipendente		
Totale A		
B. Spese per prestazioni e consulenze		
Totale B		
C. Beni di consumo		
Totale C		
D. Beni durevoli noleggiati/acquistati		
Totale D		
E. Noleggio di location		

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DELLE SPESE	Importo totale	di cui speso in Campania
Totale E		
F. Costi per permessi autorizzazioni		
Totale F		
G. Spese sostenute per strutture ricettive		
Totale G		
TOTALE SPESE		

Descrizione delle spese previste
Descrivere le singole categorie di spese (comprese quelle non agevolabili), motivandone il contributo alla realizzazione del progetto audiovisivo, utilizzando ESCLUVAMENTE le microvoci contenute nell'allegata tabella del piano dei costi.

4.2 Contributo richiesto

Totale costo	€
Totale costo ammissibile (da realizzare in Campania)	€
Totale contributo richiesto	€

fonte: http://burc.regione.campania.it

% contributo richiesto su costo ammesso	

4.3 Prospetto fonti/impieghi

Impieghi/Fabbisogni	Importi in €	Fonti di copertura	Importi in €
Spese agevolabili		Contributo richiesto	
Spese non agevolabili		Apporto risorse proprie	
IVA		Finanziamenti di terzi privati	
		Prevendite	
		Minimo garantito	
		Altri finanziamenti pubblici	
		Altro (specificare)	
Totale Impieghi		**Totale Fonti di copertura**	

Tipologia apporto

Apporto risorse proprie **Produttore, co-produttori e produttori associati** (indicare soggetto a cui è associata l'eventuale copertura aggiungendo righe se necessario)	**Importi in €**
Produttori indipendenti	
Produttori non indipendenti	
Emittenti TV	
Produttori Over the Top (OTT)	
Altri produttori	
Producer's fee (anche differito)	
Finanziamenti di terzi privati (indicare soggetti finanziatorei a cui è associata l'eventuale copertura aggiungendo righe se necessario)	
Apporti di capitale di rischio (investitori esterni)	
Altri apporti di soggetti terzi (sponsor)	
Product Placement	
Apporti inking	
Prevendite Italia (indicare produttore/soggetto finanziatore a cui è associata l'eventuale copertura e aggiungendo righe se necessario)	
Theatrical	
Free TV	
Pay TV	
VOD / SVOD	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Home Video	
Altro	
Prevendite Estero (indicare produttore/soggetto finanziatore a cui è associata l'eventuale copertura aggiungendo righe se necessario)	
Theatrical	
Free TV	
Pay TV	
VOD / SVOD	
Home Video	
Altro	
Minimo garantito Italia (indicare produttore/soggetto finanziatore a cui è associata l'eventuale copertura aggiungendo righe se necessario)	
Theatrical	
Free TV	
Pay TV	
VOD / SVOD	
Home Video	
Altro	
Minimo garantito Estero (indicare produttore/soggetto finanziatore a cui è associata l'eventuale copertura aggiungendo righe se necessario)	
Theatrical	
Free TV	
Pay TV	
VOD / SVOD	
Home Video	
Altro	
Finanziamento Pubblico (indicare ente finanziatore/beneficio a cui è associata l'eventuale copertura aggiungendo righe se necessario)	
Finanziamenti sovranazionali	
Finanziamento statale	
Altro finanziamento statale	
Finanziamento regionale	
Altri finanziamenti pubblici	

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE PIANO FINANZIARIO	
TOTALE COSTO A COPIA CAMPIONE	

Descrizione delle modalità di apporto dei mezzi propri e di ricorso ad altri finanziamenti
Illustrare le modalità attraverso cui si farà fronte al finanziamento delle spese non coperte da agevolazione, indicando gli eventuali cofinanziatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Ulteriori elementi per la valutazione

Con riferimento ai criteri di valutazione di cui al paragrafo 12 dell'Avviso Pubblico, riportare in maniera chiara ed esaustiva le informazioni, eventualmente aggiuntive rispetto a quelle indicate nelle sezioni precedenti, necessarie per l'attribuzione dei punteggi.

A. Capacità di aumentare la fruizione del patrimonio culturale
A.1) Capacità della proposta di promuovere e valorizzare aspetti di specificità storica, artistica, culturale e paesaggistici della Campania A.2) Capacità della proposta di valorizzazione delle risorse identitarie regionali con riferimento a fatti personaggi e costumi della tradizione e dell'attualità

B. Capacità di generare nuovi flussi turistici
B.1) Capacità della proposta progettuale di favorire l'incremento della domanda turistica, sia nazionale che internazionale, nonché alla domanda di consumi culturali, prodotti e lavorazioni tipiche

C. Qualità tecnica e artistica del progetto proposto
C.1) Qualità della proposta, in termini di: - chiarezza ed esaustività del progetto produttivo; - coerenza delle componenti artistiche, tecniche, produttive e finanziarie con il progetto filmico; - strategie previste; - sostenibilità del piano finanziario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.2) Caratteristiche dell'opera in termini di:
- **Interesse e originalità della storia**
- **qualità della scrittura,** sviluppo dei personaggi e dei dialoghi; tono, ritmo e coerenza con il genere;
- **coerenza** con il pubblico di riferimento e respiro internazionale;
- **elementi di innovazione** nel linguaggio e nelle tecniche di realizzazione;

D. Capacità organizzativa e gestionale del soggetto richiedente in ordine alle modalità di realizzazione del progetto
D.1) Livello di esperienza e competenza del produttore
D.2) Articolazione della struttura del progetto, in relazione alla categoria dell'opera, in termini di organizzazione e qualificazione delle risorse coinvolte, profili ed esperienze dei co-produttori

E. Qualificazione, capacità ed esperienza del cast coinvolto
E.1) Grado di esperienza e competenza del cast artistico e tecnico coinvolti.

F. Visibilità nazionale e internazionale dell'opera
- Rilevanza nazionale ed internazionale del broadcaster; - ampiezza del target di pubblico; - risultati di audience e vendite estere ottenute da eventuali precedenti stagioni della serie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

G. Ricadute sull'economia locale
G.1) Spesa per personale e prestazioni connessa all'impiego di artisti e tecnici residenti in Campania nella realizzazione dell'opera (% sul totale)

G. Ricadute sull'economia locale
H.1) Progetti che prevedono l'impiego di donne in maggioranza numerica. Ad es.: - una regista donna, oppure - una sceneggiatrice donna, oppure - un cast tecnico e artistico con maggioranza numerica di donne superiore al 50% del totale (attrici, stagisti, ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE

ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000

Il/La sottoscritto/a ……, nato/a a ……, il …… e residente in …… alla via …… C.A.P. ……, in qualità di rappresentante legale /procuratore ……..,

consapevole delle sanzioni penali a cui può andare incontro in caso di false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000

DICHIARA

con riferimento al Progetto dal titolo …… presentato a valere sull'"Avviso Pubblico per la concessione di incentivi a sostegno delle produzioni di serie televisive e cinematografiche" finanziato dall'Azione 3.3.2 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici" dell'Asse III del POR Campania FESR 2014-2020", approvato con Decreto n. …….. del ……, per come descritto nel presente Formulario,

- che le informazioni riportate nel Formulario, composto da n. ……. (……) pagine, sono autentiche e sottoscrive tutto quanto in esso contenuto;
- di essere informato/i che l'Amministrazione utilizzerà i dati acquisiti nel presente Formulario, esclusivamente per le finalità relative all'Avviso Pubblico per il quale gli stessi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Luogo e data ……..

Il sottoscrittore

……

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020

ASSE PRIORITARIO 3 “COMPETITIVITA’ DEL SISTEMA PRODUTTIVO”

AZIONE 3.3.2

"SUPPORTO ALLO SVILUPPO DI PRODOTTI E SERVIZI COMPLEMENTARI ALLA VALORIZZAZIONE DI IDENTIFICATI ATTRATTORI CULTURALI E NATURALI DEL TERRITORIO, ANCHE ATTRAVERSO L’INTEGRAZIONE TRA IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, SPORTIVE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO, E DELLE FILIERE DEI PRODOTTI TRADIZIONALI E TIPICI"

Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 308 del 9/7/2019

AVVISO PUBBLICO
per la concessione di incentivi a sostegno delle produzioni di serie televisive e cinematografiche

Allegato 3 - Dichiarazione relativa all'Iscrizione alla CCIAA

(da compilare a cura dei soggetti proponenti, ove ricorre)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 relativa all'iscrizione alla CCIAA

Spett.le
Regione Campania
Direzione Politiche Culturali e Turismo
UOD Promozione e Valorizzazione della attività artistiche e culturali
Via Marina 19 C (ex Palazzo Armieri)
80133 Napoli

Il/La sottoscritto/a ....., nato/a a ..... (.....), il ..... CF ..... residente a .....(.....) in via ..... n ....., in qualità di[1] ..... dell'impresa ..... forma giuridica ..... , con sede legale in ..... Prov ..... CAP ..... in via/Piazza ..... n ....., Telefono ..... , PEC ....., indirizzo e-mail ..... ,

consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in relazione alla Domanda di Agevolazione presentata a valere sull'"Avviso Pubblico per la concessione di incentivi a sostegno delle produzioni di serie televisive e cinematografiche" finanziato dall'Azione 3.3.2 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici" dell'Asse III del POR Campania FESR 2014-2020", approvato con Decreto n. …….. del ……, pubblicato nel BURC n……del ……..,

DICHIARA

- che l'impresa …….. risulta iscritta nella sezione ordinaria della C.C.I.A.A. con il numero di Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) n. ……
- che l'impresa è attiva e che a carico della stessa non risulta alcuna procedura concorsuale in corso ai sensi della normativa vigente in materia;
- che nei confronti della succitata impresa e delle persone fisiche di seguito elencate, titolari di cariche sociali, non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione, previste dall'articolo 67 del D. lgs. 6 Settembre 2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni;

[1] *Legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cognome e nome	Data e luogo di nascita	Codice fiscale	Carica

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, essere informata/o che i dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 679 del 27 aprile 2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Luogo e data

Il sottoscrittore

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020

ASSE PRIORITARIO 3 “COMPETITIVITA’ DEL SISTEMA PRODUTTIVO”

AZIONE 3.3.2

"SUPPORTO ALLO SVILUPPO DI PRODOTTI E SERVIZI COMPLEMENTARI ALLA VALORIZZAZIONE DI IDENTIFICATI ATTRATTORI CULTURALI E NATURALI DEL TERRITORIO, ANCHE ATTRAVERSO L’INTEGRAZIONE TRA IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, SPORTIVE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO, E DELLE FILIERE DEI PRODOTTI TRADIZIONALI E TIPICI"

Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 308 del 9/7/2019

AVVISO PUBBLICO

per la concessione di incentivi a sostegno delle produzioni di serie televisive e cinematografiche

Allegato 4 – Dichiarazione regolarità contributiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 relativa alla regolarità contributiva

Spett.le
Regione Campania
Direzione Politiche Culturali e Turismo
UOD Promozione e Valorizzazione della attività artistiche e culturali
Via Marina 19 C (ex Palazzo Armieri)
80133 Napoli

Il/La sottoscritto/a ……., nato/a a …… (……), il …… residente a …… (…….) in via …… n. ……, CF ……
in qualità di [1] …… di …… forma giuridica ……, con sede legale in …… Prov. ……. CAP …….. in via/Piazza …… n. ……, P.IVA …… Telefono ……, indirizzo PEC …… e-mail ……

consapevole della responsabilità penale in cui incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46, 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445, nonché degli altri effetti previsti dall'art. 75 del medesimo DPR, in relazione alla domanda di finanziamento da presentare a valere sull'"Avviso Pubblico per la concessione di incentivi a sostegno delle produzioni di serie televisive e cinematografiche" finanziato dall'Azione 3.3.2 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici" dell'Asse III del POR Campania FESR 2014-2020", approvato con Decreto n. …….. del …….

DICHIARA

1. il proprio numero di matricola o iscrizione INPS: ..... sede di .....
2. il proprio numero di matricola o iscrizione INAIL: ..... sede di .....
3. il proprio numero di iscrizione a ……: ..... sede di .....
4. il contratto collettivo applicato ai propri dipendenti: ..... *oppure* ❑ di non avere dipendenti

[1] Legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultimo caso allegare la procura o copia autentica della stessa).

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. che gli adempimenti periodici relativi ai versamenti contributivi sono in regola; che non esistono inadempienze in atto e rettifiche notificate, non contestate o non pagate.

6. di essere a conoscenza che “le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare controlli periodici sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell’art. 71 del testo unico di cui al D.P.R. n. 445/2000”.

DICHIARA, altresì, di

essere informata/o che i dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 679 del 27 aprile 2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Luogo e data ……..

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020

ASSE PRIORITARIO 3 “COMPETITIVITA’ DEL SISTEMA PRODUTTIVO”

AZIONE 3.3.2

"SUPPORTO ALLO SVILUPPO DI PRODOTTI E SERVIZI COMPLEMENTARI ALLA VALORIZZAZIONE DI IDENTIFICATI ATTRATTORI CULTURALI E NATURALI DEL TERRITORIO, ANCHE ATTRAVERSO L’INTEGRAZIONE TRA IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, SPORTIVE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO, E DELLE FILIERE DEI PRODOTTI TRADIZIONALI E TIPICI"

Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 308 del 9/7/2019

AVVISO PUBBLICO

per la concessione di incentivi a sostegno delle produzioni di serie televisive e cinematografiche

Allegato 5 – Dichiarazione copertura finanziaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 attestante la copertura finanziaria dell'opera

Spett.le
Regione Campania
Direzione Politiche Culturali e Turismo
UOD Promozione e Valorizzazione della attività artistiche e culturali
Via Marina 19 C (ex Palazzo Armieri)
80133 Napoli

Il/La sottoscritto/a ……., nato/a a …… (……), il …… residente a …… (……) in via …… n. ……, CF ……

in qualità di[1] …… di …… forma giuridica ……, con sede legale in …… Prov. …….. CAP …….. in via/Piazza …… n. ……, P.IVA …… Telefono ……, indirizzo PEC …… e-mail ……

consapevole della responsabilità penale in cui incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445, nonché degli altri effetti previsti dall'art. 75 del medesimo DPR, in relazione alla domanda di finanziamento da presentare a valere sull'"Avviso Pubblico per la concessione di incentivi a sostegno delle produzioni di serie televisive e cinematografiche" finanziato dall'Azione 3.3.2 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici" dell'Asse III del POR Campania FESR 2014-2020", approvato con Decreto n. …….. del ……,

DICHIARA

☐ che il progetto candidato al suddetto Avviso prevede una spesa complessiva pari a ……

☐ che l'agevolazione richiesta ammonta a ……

☐ che sulla base del piano finanziario di copertura dei costi previsti la proponente dovrà apportare risorse finanziarie - risorse proprie o finanziamento esterno - per un ammontare di euro …… (come da formulario allegato);

1 Legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultimo caso allegare la procura o copia autentica della stessa).

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ che la proponente dispone della capacità finanziaria per soddisfare le condizioni previste dall'Avviso citato, ovvero che allo stato attuale, è nelle condizioni di apportare risorse finanziarie - risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico, secondo le indicazioni di cui al piano finanziario proposto.

DICHIARA, altresì, di

- essere informata/o che i dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 679 del 27 aprile 2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Luogo e data ……

Firma

NB: in alternativa alla presente dichiarazione è possibile produrre copia dei documenti comprovanti l'effettiva disponibilità delle risorse proprie per la copertura finanziaria dell'opera, per la parte non coperta dall'agevolazione (ad esempio: delibere bancarie, atti concessione di contributi, contratti di co-produzione, accordi commerciali, ecc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020

ASSE PRIORITARIO 3 “COMPETITIVITA’ DEL SISTEMA PRODUTTIVO”

OBIETTIVO SPECIFICO 3.3

“Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali”

AZIONE 3.3.2

"SUPPORTO ALLO SVILUPPO DI PRODOTTI E SERVIZI COMPLEMENTARI ALLA VALORIZZAZIONE DI IDENTIFICATI ATTRATTORI CULTURALI E NATURALI DEL TERRITORIO, ANCHE ATTRAVERSO L’INTEGRAZIONE TRA IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, SPORTIVE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO, E DELLE FILIERE DEI PRODOTTI TRADIZIONALI E TIPICI"

Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 308 del 9/7/2019

AVVISO PUBBLICO

per la concessione di incentivi a sostegno delle produzioni di serie televisive e cinematografiche

Allegato 6 – Dichiarazione possesso requisiti ammissibilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione possesso requisiti ammissibilità

Spett.le
Regione Campania
Direzione Politiche Culturali e Turismo
UOD Promozione e Valorizzazione della attività artistiche e culturali
Via Marina 19 C (ex Palazzo Armieri)
80133 Napoli

Il/La sottoscritto/a ……., nato/a a …… (……), il …… residente a …… (…….) in via …… n. ……, CF ……
in qualità di[1] …… di …… forma giuridica ……, con sede legale in …… Prov. ……. CAP …….. in via/Piazza …… n. ……, P.IVA ……
Telefono ……, indirizzo PEC ……e-mail ……

consapevole della responsabilità penale in cui incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46, 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445, nonché degli altri effetti previsti dall'art. 75 del medesimo DPR.

in relazione alla domanda di finanziamento da presentare a valere sull'"Avviso Pubblico per la concessione di incentivi a sostegno delle produzioni di serie televisive e cinematografiche" finanziato dall'Azione 3.3.2 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici" dell'Asse III del POR Campania FESR 2014-2020", approvato con Decreto n. …….. del ……,

DICHIARA

- ☐ di essere in possesso della Partita IVA;
- ☐ operare nel settore di "Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi" (codice ATECO 2007 J 59.11, o la classificazione equivalente NACE Rev. 259.11 se i proponenti hanno sede in altri Paesi dell'UE). La verifica dell'appartenenza del richiedente al codice ISTAT ammissibile avverrà mediante visura camerale, per soggetti iscritti al Registro Imprese, dichiarazione di inizio attività ai fini IVA per i lavoratori autonomi o altra documentazione probante;
- ☐ di essere produttore indipendente[2];
- ☐ di essere produttore unico o coproduttore dell'opera audiovisiva presentata o avere un contratto di produzione esecutiva con la società di produzione dell'opera audiovisiva. I soggetti che siano coproduttori o produttori esecutivi, dovranno allegare i relativi contratti, attestanti il ruolo ricoperto nell'ambito del progetto candidato, e la legittimità a presentare la domanda. Nel caso di opere prodotte

[1] Legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultimo caso allegare la procura o copia autentica della stessa).

[2] Per «produttore indipendente» si intende "l'operatore della comunicazione europeo, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera p) del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante "Testo Unico dei Servizi di Media Audiovisivi e radiofonici", e successive modificazioni, che svolge attività di produzioni audiovisive e che non è controllato da, ovvero collegato a, fornitori di servizi media audiovisivi soggetti alla giurisdizione italiana e, alternativamente:
i. per un periodo di tre anni non destina più del 90 per cento della propria produzione ad un solo fornitore di servizi media audiovisivi; ovvero
ii. è titolare di diritti secondari."

fonte: http://burc.regione.campania.it

da più soggetti (coproduttori e/o produttori esecutivi) la domanda di contributo dovrà essere presentata da un unico soggetto tra questi;

- ☐ di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- ☐ di essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL, Casse di Previdenza dei professionisti), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
- ☐ che in riferimento a legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 non sussistono cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. n. 159/2011 (c.d. Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione) che non consentano la concessione delle agevolazioni;
- ☐ di non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Campania, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- ☐ di non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante;
- ☐ di non essere stati destinatari di provvedimenti di concessione di contributi da parte della Regione Campania finalizzati alla realizzazione del medesimo progetto di investimento.

DICHIARA, altresì, di

essere informata/o che i dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 679 del 27 aprile 2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Luogo e data

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (ue) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
I Dirigenti delegati, ai sensi della DGR n. 466 del 17/07/2018, al trattamento dei dati personali nello svolgimento dell'incarico ricevuto, sono i Dirigenti pro-tempore delle strutture di Staff e di UU.OO.DD della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, secondo le competenze dettagliate nel paragrafo "FINALITA' SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI".

Dirigente della UOD 50 12 02 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali, ad interim – dott.ssa Rosanna Romano Via Nuova Marina, 19/C - 80133 Napoli rosanna.romano@regione.campania.it - uod.501202@pec.regione.campania.it;

La Direzione Generale Politiche Cultural ed il Turismo (*nel seguito per brevità "Titolare"*), con sede in Via Nuova Marina, 19/c – 80133 Napoli; Centro Direzionale, Isola C/5 – 80143 Napoli, telefono 0817963887/3888/8603, mail rosanna.romano@regione.campania.it, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Ascione Eduardo, nomina con D.P.G.R.C. n. 78 del 25/05/2018 tel. 0817962413, e-mail dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso la Direzione Generale Politiche Culturali ed il Turismo, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. **Avviso Pubblico** per la concessione di incentivi a sostegno delle produzioni di serie televisive e cinematografiche- POR Campania FESR 2014 – 2020 - Asse prioritario 3 -Obiettivo specifico 3.3 - Azione 3.3.2

2. **50 12 00 - Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo - dott. Rosanna Romano -** Compiti di cui agli artt. 8 e 24 del Regolamento n. 12/2011

3. **50 12 02 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali -** Promozione culturale; sostegno alla produzione teatrale, musicale e culturale anche mediante la promozione di manifestazioni e mostre; organizzazione e promozione di iniziative per la diffusione e la conoscenza del patrimonio cinematografico e audiovisivo, anche al fine di favorire il turismo; promozione di programmi per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio edilizio da destinare a sedi di spettacolo e di attività culturali;

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.c e *art.14, par.1, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt 2- ter e 2-sexies* del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità sopra menzionate si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*, nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti l'erogazione della prestazione richiesta:
a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN ecc.).

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*; senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e e *art.14, par.1, lett. e* del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:
altri Uffici dell'Amministrazione, soggetti terzi pubblici o privati ecc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della Direzione Generale Politiche Culturali ed il Turismo; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e *art.14, par.2, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:
- **Diritto di accesso** *ex* art. 15
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18
Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20
Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21
Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:
dg.12@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it **/** urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, cap 00186
ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto richiedente:	
Titolo dell'opera:	

TABELLA DEI COSTI

CODICE	VOCI DI COSTO	Importo totale	di cui spesa in Campania
1	**SCRITTURA E ACQUISTO DIRITTI**		
1.1	Soggetto e sceneggiatura - fase di sviluppo e pre-produzione		
1.2	Soggetto e sceneggiatura - fase di produzione		
1.3	Diritti di adattamento / diritti derivati - fase di sviluppo e pre-produzione		
1.4	Diritti di adattamento / diritti derivati - fase di produzione		
1.5	Diritti musicali - fase di sviluppo e pre-produzione		
1.6	Diritti musicali - fase di produzione		
1.7	Acquisto altri diritti - fase di sviluppo e pre-produzione		
1.8	Acquisto altri diritti - fase di produzione		
1.9	Ricerca dei materiali di archivio - fase di sviluppo e pre-produzione		
1.10	Ricerca dei materiali di archivio - fase di produzione		
1.11	Altri costi di scrittura e acquisto diritti - fase di sviluppo e pre-produzione		
1.12	Altri costi di scrittura e acquisto diritti - fase di produzione		
1.13	Oneri sociali relativi al costo del personale di scrittura e acquisto diritti - fase di sviluppo e pre-produzione		
1.14	Oneri sociali relativi al costo del personale di scrittura e acquisto diritti - fase di produzione		
	SUBTOTALE		
2	**REGIA**		
2.1	Compenso del regista (direzione) - fase di sviluppo e pre-produzione		
2.2	Compenso del regista (direzione) - fase di produzione		
2.3	Altri costi relativi al regista (compresi i costi di agenzia) - fase di sviluppo e pre-produzione		
2.4	Altri costi relativi al regista (compresi i costi di agenzia) - fase di produzione		
2.5	Oneri sociali relativi ai costi del personale di regia - fase di sviluppo e pre-produzione		
2.6	Oneri sociali relativi ai costi del personale di regia - fase di produzione		
	SUBTOTALE		

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	**CAST ARTISTICO**		
3.1	Attori principali - fase di produzione		
3.2	Attori secondari - fase di produzione		
3.3	Restante cast artistico - fase di produzione		
3.4	Ricerca tecnici principali e casting - fase di sviluppo e pre-produzione		
3.5	Ricerca tecnici principali e casting - fase di produzione		
3.6	Altri costi relativi al cast artistico - fase di produzione		
3.7	Oneri sociali relativi ai costi del cast artistico - fase di sviluppo e pre-produzione		
3.8	Oneri sociali relativi ai costi del cast artistico - fase di produzione		
	SUBTOTALE		
4	**PRE-PRODUZIONE E PRODUZIONE**		
4.1	Reparto produzione - fase di sviluppo e pre-produzione		
4.2	Reparto produzione - fase di produzione		
4.3	Reparto regia - fase di sviluppo e pre-produzione		
4.4	Reparto regia - fase di produzione		
4.5	Scenografo - fase di sviluppo e pre-produzione		
4.6	Scenografo - fase di produzione		
4.7	Scenografia, teatri e costruzioni - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione		
4.8	Scenografia, teatri e costruzioni - costi del personale nella fase di produzione		
4.9	Scenografia, teatri e costruzioni - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione		
4.10	Scenografia, teatri e costruzioni - costi per servizi nella fase di produzione		
4.11	Reparto location (interni e esterni) - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione		
4.12	Reparto location (interni e esterni) - costi del personale nella fase di produzione		
4.13	Reparto location (interni e esterni) - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione		
4.14	Reparto location (interni e esterni) - costi per servizi nella fase di produzione		
4.15	Reparto props (maestranze di scenografia, attrezzisti) - costi del personale nella fase di produzione		
4.16	Reparto props (maestranze di scenografia, attrezzisti) - costi per servizi nella fase di produzione		
4.17	Effetti speciali, stunt, comparse - costi del personale nella fase di produzione		
4.18	Effetti speciali, stunt, comparse - costi per servizi nella fase di produzione		
4.19	Costumista - fase di sviluppo e pre-produzione		
4.20	Costumista - fase di produzione		
4.21	Truccatore		
4.22	Costumi, truccatori, parrucchieri - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione		
4.23	Costumi, truccatori, parrucchieri - costi del personale nella fase di produzione		
4.24	Costumi, truccatori, parrucchieri - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione		
4.25	Costumi, truccatori, parrucchieri - costi per servizi nella fase di produzione		

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.26	Direttore della fotografia - fase di sviluppo e pre-produzione		
4.27	Direttore della fotografia - fase di produzione		
4.28	Mezzi tecnici (camera, pellicola e supporti digitali) - costi del personale nella fase di produzione		
4.29	Mezzi tecnici (camera, pellicola e supporti digitali) - costi per servizi nella fase di produzione		
4.30	Elettricisti e reparto luci - costi del personale nella fase di produzione		
4.31	Elettricisti e reparto luci - costi per servizi nella fase di produzione		
4.32	Macchinisti - costi del personale nella fase di produzione		
4.33	Macchinisti - costi per servizi nella fase di produzione		
4.34	Autore della musica (compositore) - fase di sviluppo e pre-produzione		
4.35	Autore della musica (compositore) - fase di produzione		
4.36	Fonico di presa diretta - fase di sviluppo e pre-produzione		
4.37	Fonico di presa diretta - fase di produzione		
4.38	Reparto sonoro - costi del personale nella fase di produzione		
4.39	Reparto sonoro - costi per servizi nella fase di produzione		
4.40	Viaggi e altre spese (hotel, viaggi, vitto e diarie) - fase di sviluppo e pre-produzione		
4.41	Viaggi e altre spese (hotel, viaggi, vitto e diarie) - fase di produzione		
4.42	Spese per trasporti (compresi autisti) - costi del personale nella fase di produzione		
4.43	Spese per trasporti (compresi autisti) - costi per servizi nella fase di produzione		
4.44	Altre spese - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione		
4.45	Altre spese - costi del personale nella fase di produzione		
4.46	Altre spese - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione		
4.47	Altre spese - costi per servizi nella fase di produzione		
4.48	Oneri sociali realtivi ai costi del personale - fase di sviluppo e pre-produzione		
4.49	Oneri sociali realtivi ai costi del personale - fase di produzione		
	SUBTOTALE		
5	**ANIMAZIONE**		
5.1	Scenografia, sviluppo visivo e pre-produzione - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione		
5.2	Scenografia, sviluppo visivo e pre-produzione - costi del personale nella fase di produzione		
5.3	Scenografia, sviluppo visivo e pre-produzione - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione		
5.4	Scenografia, sviluppo visivo e pre-produzione - costi per servizi nella fase di produzione		
5.5	Autore della grafica - fase di sviluppo e pre-produzione		
5.6	Autore della grafica - fase di produzione		
5.7	Disegnatori e storyboardisti - fase di sviluppo e pre-produzione		
5.8	Disegnatori e storyboardisti - fase di produzione		
5.9	Storyboard, lay-out e animatics - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione		
5.10	Storyboard, lay-out e animatics - costi del personale nella fase di produzione		

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.11	Storyboard, lay-out e animatics - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione		
5.12	Storyboard, lay-out e animatics - costi per servizi nella fase di produzione		
5.13	Supervisore dell'animazione - fase di sviluppo e pre-produzione		
5.14	Supervisore dell'animazione - fase di produzione		
5.15	Animation, modelling & lighting - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione		
5.16	Animation, modelling & lighting - costi del personale nella fase di produzione		
5.17	Animation, modelling & lighting - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione		
5.18	Animation, modelling & lighting - costi per servizi nella fase di produzione		
5.19	Color, composite & vfx effetti speciali visivi - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione		
5.20	Color, composite & vfx effetti speciali visivi - costi del personale nella fase di produzione		
5.21	Color, composite & vfx effetti speciali visivi - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione		
5.22	Color, composite & vfx effetti speciali visivi - costi per servizi nella fase di produzione		
5.23	Production pipeline & management - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione		
5.24	Production pipeline & management - costi del personale nella fase di produzione		
5.25	Production pipeline & management - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione		
5.26	Production pipeline & management - costi per servizi nella fase di produzione		
5.27	Utilizzo software, hardware e altre apparecchiature - fase di sviluppo e pre-produzione		
5.28	Utilizzo software, hardware e altre apparecchiature - fase di produzione		
5.29	Attori e doppiaggio - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione		
5.30	Attori e doppiaggio - costi del personale nella fase di produzione		
5.31	Attori e doppiaggio - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione		
5.32	Attori e doppiaggio - costi per servizi nella fase di produzione		
5.33	Altri costi di animazione - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione		
5.34	Altri costi di animazione - costi del personale nella fase di produzione		
5.35	Altri costi di animazione - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione		
5.36	Altri costi di animazione - costi per servizi nella fase di produzione		
5.37	Oneri sociali relativi ai costi del personale di animazione - fase di sviluppo e pre-produzione		
5.38	Oneri sociali relativi ai costi del personale di animazione - fase di produzione		
	SUBTOTALE		
6	**POST-PRODUZIONE E LAVORAZIONI TECNICHE**		
6.1	Laboratori sviluppo e stampa - costi per servizi nella fase di produzione		
6.2	Laboratori sviluppo e stampa - costi del personale nella fase di produzione		
6.3	Post-produzione visiva - costi del personale nella fase di produzione		
6.4	Post-produzione visiva - costi per servizi nella fase di produzione		
6.5	Post-produzione sonora - costi del personale nella fase di produzione		
6.6	Post-produzione sonora - costi per servizi nella fase di produzione		

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.7	Montatore - costi per servizi nella fase di produzione		
6.8	Montatore - costi del personale nella fase di produzione		
6.9	Montaggio - costi del personale nella fase di produzione		
6.10	Montaggio - costi per servizi nella fase di produzione		
6.11	VFX - effetti speciali visivi - costi del personale nella fase di produzione		
6.12	VFX - effetti speciali visivi - costi per servizi nella fase di produzione		
6.13	Musica - costi del personale nella fase di produzione		
6.14	Musica - costi per servizi nella fase di produzione		
6.15	Spese di trasporto e viaggio relative alla post-produzione - costi del personale nella fase di produzione		
6.16	Spese di trasporto e viaggio relative alla post-produzione - costi per servizi nella fase di produzione		
6.17	Costi per strumenti di fruizione dell'opera - costi del personale nella fase di produzione		
6.18	Costi per strumenti di fruizione dell'opera - costi per servizi nella fase di produzione		
6.19	Altre spese di post-produzione e lavorazioni - costi del personale nella fase di produzione		
6.20	Oneri sociali relativi al costo del personale di post-produzione e lavorazioni tecniche		
	SUBTOTALE		
7	**SPESE VARIE**		
7.1	Costi di amministrazione		
7.2	Oneri assicurativi, oneri finanziari e oneri di garanzia		
7.3	Spese legali		
7.4	Promozione e marketing		
7.5	Completion bond		
7.6	Altre spese varie		
	SUBTOTALE		
8	**SPESE GENERALI**		
8.1	Spese generali		
8.2	Spese generali differite		
8.3	Producer`s fees		
8.4	Fee produttori esecutivi esteri		
8.5	Producer`s fee differito		
8.6	Altri contributi differiti e contributi in natura/servizi		
	SUBTOTALE		
	TOTALE GENERALE		

fonte: http://burc.regione.campania.it

spese che rientrano nei costi generali del progetto ma che non costituiscono spesa ammissibile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 133 del 12/11/2020

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 9 – Ufficio del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

Oggetto dell'Atto:

Manifestazione di interesse per l'individuazione dei rappresentanti delle associazioni e delle organizzazioni con sede legale o organizzativa in Regione Campania, quali componenti dell'Osservatorio Regionale sui beni confiscati, di cui all'art. 6 della legge 16 aprile 2012 n. 7 e ss.mm.ii. Approvazione Avviso Pubblico

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che**:**

a) la Legge Regionale n. 7 del 16 aprile 2012 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata", all'art. 6 istituisce l'Osservatorio regionale sull'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata con la funzione di promozione, consultazione e supporto delle attività programmazione, monitoraggio e controllo nelle azioni di valorizzazione dell'utilizzo dei beni confiscati;
b) che con decreti del presidente della Giunta regione Campania n. 202 del 28.12.2018 e n. 19 del 31.1.2019 è stato costituito, ai sensi della suddetta legge, l'Osservatorio regionale sull'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
c) il comma 3 dell'art. 6 della suddetta legge nel disporre la composizione del suddetto organismo prevede che lo stesso ha durata pari a quella della legislatura durante la quale è istituito;
d) che in data 9 ottobre 2020, il Presidente dell'Ufficio Elettorale Centrale Regionale della Campania ha proclamato eletto Presidente della Giunta Regionale della Campania il capolista della lista regionale che ha conseguito la maggiore cifra elettorale;
e) che, in data 26 ottobre 2020, ha avuto corso l'insediamento del Consiglio regionale ai sensi dell'art. 46, comma 2 del vigente Statuto regionale;

PREMESSO altresì, che

a) l'art. 6 comma 3 lettera l) della suddetta legge, prevede che l'Osservatorio è composto tra l'altro da "*un rappresentate per ciascuna delle associazioni e organizzazioni con sede legale o operativa in Regione Campania, con specifica e documentata esperienza almeno quinquennale nel settore del riutilizzo dei beni confiscati, individuato mediante procedura di evidenza pubblica realizzata dai competenti uffici regionali, la prima volta entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, e per le legislature successive entro sessanta giorni dalla data di insediamento del Presidente della Giunta regionale"*

TENUTO CONTO che

a) con l'avvio della nuova legislatura bisogna procedere alla ricostituzione del suddetto Osservatorio;
b) per l'individuazione dei rappresentanti delle associazioni e delle organizzazioni con sede legale o operativa in Campania, quali componenti dell'Osservatorio sull'utilizzo dei beni confiscati, di cui all'art. 6 della legge regionale 16 aprile 2012 n.7 e ss.mm.ii., occorre procedere mediante procedura di evidenza pubblica con avviso pubblico di manifestazione d'interesse.

RITENUTO pertanto

a) di dover procedere all'approvazione dell'Avviso Pubblico di "Manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione dei rappresentanti delle associazioni e delle organizzazioni con sede legale o operativa in Regione Campania, quali componenti dell'Osservatorio Regionale sull'utilizzo dei beni confiscati, di cui all'art. 6 della legge regionale 16 aprile 2012 n. 7 e ss.mm.ii.;
b) di dover dare adeguata pubblicità al suddetto avviso, tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web regionale;

VISTI

la Legge Regionale 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii;

Alla stregua dell'istruttoria condotta dallo Staff tecnico-operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'ufficio medesimo

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare l'Avviso Pubblico di "Manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione dei rappresentanti le associazioni e le organizzazioni con sede legale o operativa in Regione Campania, quali componenti dell'Osservatorio Regionale sull'utilizzo dei beni confiscati, di cui all'art. 6 della legge regionale 16 aprile 2012 n. 7 e ss.mm.ii., con relativi allegati, che forma parte integrante del presente provvedimento;
2. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alla Sicurezza, Legalità, Immigrazione, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al BURC per la pubblicazione e al sito web regionale per la pubblicazione su Regione Informa.

3. di pubblicare il presente atto nella Sezione “Regione Casa di Vetro”.

Simonetta de Gennaro

Giunta Regionale della Campania

Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata

AVVISO PUBBLICO

Manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione dei rappresentanti delle associazioni e delle organizzazioni con sede legale o operativa in Regione Campania, quali componenti dell'Osservatorio Regionale sull'utilizzo dei beni confiscati, di cui all'art. 6 della legge regionale 16 aprile 2012 n. 7 e ss.mm.ii.

Art. 1 - Premessa

L'art. 6 della L.R. Campania 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii., "*Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata"* ha previsto l'istituzione dell'Osservatorio Regionale sull'utilizzo dei beni confiscati assegnando allo stesso il compito di svolgere le funzioni di promozione, consultazione e supporto delle attività di programmazione, monitoraggio e controllo delle azioni di valorizzazione dell'utilizzo dei beni confiscati.
L'Osservatorio, inoltre, individua forme di cooperazione con l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e si avvale, per le sue funzioni, del supporto della Fondazione Pol.i.s. - Politiche integrate di sicurezza, per quanto di sua competenza.
L'Osservatorio, presieduto dal Presidente della Giunta regionale o dall'Assessore alle Politiche integrate di sicurezza e legalità, ha durata pari a quella della legislatura durante la quale è istituito, ed è composto da:

a) il Presidente della Commissione consiliare speciale competente o suo delegato;
b) il Commissario regionale antiracket e antiusura;
c) un rappresentante dell'ANCI;
d) un rappresentante per ciascuno degli enti consortili di Comuni dedicati al riutilizzo dei beni confiscati presenti sul territorio regionale;
e) il Presidente della Fondazione Pol.i.s. - Politiche Integrate di sicurezza o suo delegato;
f) un rappresentante per ogni altro osservatorio provinciale o locale sui beni confiscati eventualmente attivato sul territorio regionale;
g) un rappresentante nominato da ciascuna delle organizzazioni sindacali confederali e di categoria dei lavoratori dipendenti e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative e che comunque abbia acquisito specifica e documentata esperienza in materia di aziende e beni confiscati;
h) un rappresentate per ciascuna delle associazioni e organizzazioni con sede legale o operativa in Regione Campania, con specifica e documentata esperienza almeno quinquennale nel settore del riutilizzo dei beni confiscati, individuato mediante procedura di evidenza pubblica realizzata dai competenti uffici regionali, la prima volta entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, e per le legislature successive entro sessanta giorni dalla data di insediamento del Presidente della Giunta regionale.

Art. 2 – Oggetto dell'Avviso Pubblico

Il presente Avviso pubblico è finalizzato all'acquisizione di manifestazioni d'interesse per l'individuazione dei rappresentanti delle associazioni e delle organizzazioni con sede legale o operativa in Regione Campania, con specifica e documentata esperienza almeno quinquennale nel settore del riutilizzo dei beni confiscati, quali componenti dell'Osservatorio Regionale sull'utilizzo dei

beni confiscati, così come disposto dal comma 3 lettera l) dell'art. 6 della legge regionale 16 aprile 2012 n. 7 e ss.mm.ii.

Art 3 – Requisiti di ammissione

La manifestazione di interesse è rivolta alle associazioni e alle organizzazioni, in possesso dei seguenti requisiti:

1. sede legale o operativa in Regione Campania;
2. avere tra le finalità statutarie la promozione del riutilizzo dei beni confiscati da almeno 5 anni.

I soggetti designati dalle associazioni e dalle organizzazioni non devono trovarsi in nessuna delle cause di incompatibilità e inconferibilità previste dalla normativa nazionale e regionale vigente.

Art 4.- Domanda di partecipazione

Le associazioni e le organizzazioni interessate devono presentare, a firma del rappresentante legale, la domanda di partecipazione alla manifestazione di interesse con espressa indicazione:

a) del possesso dei requisiti come sopra previsti;
b) del nominativo del soggetto designato.

La domanda, da sottoscrivere in forma digitale (qualora non fosse disponibile la firma digitale, è possibile inviare la modulistica sottoscritta, unitamente alla copia leggibile del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore), deve essere redatta utilizzando il modello allegato al presente Avviso, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, disponibile anche sul sito web istituzionale all'indirizzo www.regione.campania.it nella sezione REGIONE INFORMA, completo delle dichiarazioni ivi riportate (All. 1).

Alla istanza vanno allegati:

1. copia del documento di riconoscimento del rappresentante legale dell'associazione e organizzazione nel caso di istanza firmata in forma non digitale;
2. curriculum vitae del soggetto candidato, da questo sottoscritto;
3. dichiarazione sottoscritta dal candidato di disponibilità all'accettazione dell'incarico;
4. dichiarazione come da modello allegato al presente Avviso (All. 2) sottoscritta dal soggetto candidato;
5. copia del documento di riconoscimento del candidato;

E' considerata ammissibile la candidatura di uno stesso soggetto da parte di più associazioni o organizzazioni.

Art. 5 - Modalità di presentazione della domanda

La domanda di candidatura, redatta su carta semplice in conformità al modello allegato al presente Avviso, deve pervenire entro e non oltre le ore 23.59 del 10 dicembre 2020 esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: us09.staff92@pec.regione.campania.it.

L'Amministrazione non risponde di eventuali ritardi o mancate ricezioni dell'istanza dovute a malfunzionamenti della pec o per invii ad un indirizzo di posta elettronica certificata diverso da quello su indicato**.**

Non sono considerate ricevibili le domande incomplete e/o non debitamente sottoscritte e/o pervenute fuori termine e/o prive della copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare e/o riaprire il termine di scadenza delle domande, nonché di revocare la procedura di selezione per motivate esigenze di pubblico interesse.

L'Amministrazione si riserva in ogni momento di verificare ai sensi del D.P.R n. 445/2000 e s.m.i., la veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive prodotte e di procedere all'esclusione.

Art. 6 - Istruttoria candidature

Tutte le candidature pervenute nel termine e nei modi previsti dal presente Avviso sono istruite dalla competente struttura regionale, ai fini dell'accertamento della completezza e della sussistenza dei requisiti richiesti per l'ammissione alla presente procedura.

Alle candidature escluse per inammissibilità della domanda presentata o per non ricevibilità della stessa, sarà data comunicazione scritta in merito.
La presente procedura non ha natura concorsuale, pertanto, non è prevista la formazione di una graduatoria.

Art. 7 - Individuazione componenti

I componenti dell'Osservatorio sono individuati con decreto del Presidente della Giunta regionale.
La partecipazione all'Osservatorio è a titolo completamente gratuito (comma 3 bis art. 6 L.R. 7/2012).
L'accettazione della nomina a membro dell'Osservatorio Regionale sull'utilizzo dei beni confiscati, per sua natura volontaria, non determina la costituzione di un incarico di collaborazione, né di qualsivoglia vincolo contrattuale o di rapporto caratterizzato da subordinazione.

Art. 8 -Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti nell'ambito del presente procedimento saranno trattati, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016, secondo quanto previsto dall'informativa allegata (All.3).

Art. 9 - Ufficio Preposto

L'ufficio preposto a fornire chiarimenti e/o informazioni relative alla presente procedura è lo "Staff tecnico-operativo" dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata us09.staff92@regione.campania.it tel. 081 7968345/6.
La Responsabile del procedimento è la dott.ssa Clementina Quinterno dirigente dell'Ufficio di Staff Supporto tecnico operativo 600992.

All. 1
- **Schema di domanda-**

Manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione dei rappresentanti delle associazioni e delle organizzazioni con sede legale o operativa in Regione Campania, quali componenti dell'Osservatorio Regionale sull'utilizzo dei beni confiscati, di cui all'art. 6 della legge regionale 16 aprile 2012 n. 7 e ss.mm.ii.

Alla Regione Campania
Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi
Territoriali e della Sicurezza Integrata

_l_ sottoscritt _____ nat__a _____
il _____ residente a _____ Prov _____
Via _____n._____
mail/pec_____

in qualità di rappresentante dell'associazione/organizzazione denominata:

_____
Cod. Fiscale _____
PEC _____
costituita in data _____ con atto numero _____
Sede Legale _____ Prov _____
Via _____ n._____ CAP _____
Telefono_____
Sito web _____
Numero associati _____

MANIFESTA L'INTERESSE

Dell'Associazione/Organizzazione _____
a candidare come membro dell'Osservatorio Regionale sull'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata
il sig. _____, nato a _____, il _____ e
residente a _____ in via _____, n. _____
nella sua qualità di_____,

A tal fine, consapevole dei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni che l'amministrazione procedente è tenuta ad effettuare ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. che l' Associazione/Organizzazione _____ ha la sede legale o operativa in Regione Campania;

2. che l' Associazione/Organizzazione _____ ha tra le finalità dello statuto e/o dell'atto costitutivo *la promozione del riutilizzo dei beni confiscati* da 5 anni;

ALLEGA ALL'ISTANZA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

1. Fotocopia del documento di riconoscimento del rappresentante legale;
2. Curriculum vitae sottoscritto dal candidato;
3. Dichiarazione sottoscritta dal candidato di disponibilità all'accettazione dell'incarico;
4. Dichiarazione del candidato come da modello 2;
5. Fotocopia del documento di riconoscimento del candidato.

Data _____

Il legale rappresentante

_____

Trattamento dati personali

Il/La Sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sulla Privacy resa ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, allegata all'Avviso Pubblico, circa il trattamento dei dati personali raccolti e, in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Firma del legale rappresentante
dell'associazione/organizzazione per
accettazione specifica dell'uso dei dati personali

Data_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

Modello di dichiarazione

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Il sottoscritto/a Dr./Dr.ssa_____
nato/a a _____il _____

Ai fini della nomina/designazione in qualità di ……. presso……..

AVVALENDOSI delle disposizioni in materia di autocertificazione di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 della richiamata normativa per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo D.P.R., sotto la propria personale responsabilità, ai fini di quanto previsto dall'art. 6 del D.P.R. 62/2013

DICHIARA

A) In relazione all'art. 7, commi 1 e 2, D.Lgs. 235/2012

a) di non aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-*bis* del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

b) di non aver riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-*bis* e 3-*quater*, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);

c) di non aver riportato condanna definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-*bis*,316-*ter*, 317, 318, 319, 319-*ter*, 319-*quater*, primo comma, 320, 321, 322, 322-*bis*, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-*bis* del codice penale;

d) di non essere stato condannato con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o

fonte: http://burc.regione.campania.it

con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);

e) di non essere stato condannato con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;

f) di non essere destinatario, con provvedimento definitivo, di una misura di prevenzione, in quanto indiziato di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

B) Di non trovarsi nelle ulteriori cause di inconferibilità o di incompatibilità o di conflitto di interesse che ostino, ai sensi della normativa vigente, all'espletamento dell'incarico anzidetto.

Luogo e data Il dichiarante

Trattamento dati personali:

Il//La Sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sulla Privacy resa ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, allegata all'Avviso Pubblico, circa il trattamento dei dati personali raccolti e, in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Il dichiarante

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata
Staff 600992 ”Funzioni di supporto tecnico-operativo”

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 e 14 del Regolamento 2016/679/UE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, come modificato ed integrato dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, e della Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente decritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Art. 13, par. 1, lett. A e art. 14, par. 1 lett. a) del Regolamento 2016/679/UE e DGRC N. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento 2016/679/UE, **Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Campania, con sede legale in Napoli, via Santa Lucia n. 81.**
Il delegato al trattamento dei dati personali, ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17/07/2018, nell'ambito dello svolgimento dell'incarico ricevuto, è il **dirigente di Staff 60.09.92 “Funzioni di supporto tecnico-operativo” dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata** secondo le competenze dettagliate nel paragrafo “**FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI”:**

- **Delegato al trattamento: dott.ssa Clementina Quinterno**
- **Indirizzo: Via don Bosco 9/E**
- **Telefono: 081 7968345 - 8346**
- **mail: us09.staff92@regione.campania.it**

Il Dirigente citato, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 32 del Regolamento 2016/679/UE, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 29 dello stesso Regolamento.
I dati personali trattati vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono, inoltre, conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER
Art. 13, par.1, lett. b del Regolamento 2016/679/UE

I dati di contatto del **Responsabile della Protezione Dati**: nominativo **dott. Eduardo Ascione, nomina con D.P.G.R.C. n. 78 del 25/05/2018 - tel. 081 7962413 - e-mail dpo@regione.campania.it.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art. 13, par. 1, lett. c) e art. 14, par.1, lett. c) del Regolamento 2016/679/UE

I dati personali forniti o direttamente acquisiti sono necessari nel procedimento: Istituzione Osservatorio Regionale Beni confiscati di cui all'art. 6 della LR 7/2012, per l'espletamento delle attività di cui alla lettera b e d

a) agli adempimenti degli obblighi derivanti dal contratto;
b) gli adempimenti previsti da norme civilistiche, fiscali e contabili;
c) la gestione degli archivi;
d) la gestione della corrispondenza tramite posta cartacea, fax, e-mail e P.E.C. istituzionali.
e) altro.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.c) e *art.14, par.1, lett.c)* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt 2- ter e 2-sexies* del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alle precedenti lett. a), b), c) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento).*
Qualora ne ricorra l'ipotesi, Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Art. 4 del Regolamento 2016/679/UE

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerente gli adempimenti di cui alla lettera b e d succitate relativamente al procedimento di Istituzione Osservatorio Regionale sull'utilizzo Beni confiscati, di cui all'art. 6 della LR 7/2012:
Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN ecc.).

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art. 13, par. 2, lett. e del Regolamento 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per le attività istituzionali.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art. 13, par. 1, lett. e del Regolamento 2016/679/UE

I dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i dati sono le seguenti:

- altri Uffici dell'Amministrazione;
- soggetti terzi pubblici (Dipartimento della Funzione Pubblica, Amministrazione di appartenenza per i dipendenti pubblici, Guardia di Finanza, ecc.);

In nessun caso i dati personali saranno trasferiti a terzi, in Italia e all'estero, né saranno utilizzati per finalità non dichiarate nella presente informativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art. 13, par. 2, lett. a del Regolamento 2016/679/UE

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali **dell'Ufficio di Staff 600992**; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Regolamento 2016/679/UE, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso** *ex* art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.

Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- Obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento *ex* art. 19

Il titolare del trattamento comunica a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate a norma dell'articolo 16, dell'articolo 17, paragrafo 1, e dell'articolo 18, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Il titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari qualora l'interessato lo richieda.

–Diritto alla portabilità dei dati *ex* art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:
(Ufficio di Staff 60 09 92 "Funzioni di supporto tecnico-operativo" dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata)
e- mail**: us09.staff92@regione.campania.it**

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016/UE) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it **/** urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, c.a.p. 00186
ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art. 13, par. 2, lett. f) - Art. 14, par. 2, lettera g del Regolamento 2016/679/UE e della DGR n. 466 del 17/7/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 279 del 06/11/2020

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Procedura n. 3148.A.2020. Gara Europea a procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica all'Organismo Intermedio del PAR Garanzia Giovani-Direzione Generale Autorita' di Gestione del POR FSE e dell'FSC e alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili. DECRETO DI INDIZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

Premesso:

a) **che** con Decreto Dirigenziale n. 244 del 19.10.2020, qui richiamato per formare parte integrante e sostanziale del presente decreto, la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (DG proponente 50.01.00) ha incaricato quest' Ufficio Speciale di espletare una procedura di evidenza pubblica, finalizzata all'affidamento del ***Servizio di Assistenza Tecnica all'Organismo Intermedio del PAR GG- Direzione Generale Autorita' di Gestione del POR FSE e dell'FSC e alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili"***

b) **che** con il medesimo decreto, tra l'altro:

b.1) Si è individuata come procedura di selezione degli operatori economici, la procedura aperta di cui all'art. 60 del D. Lgs. N. 50/2016 (Codice dei Contratti) e come criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 95 del medesimo Codice;

b.2) sono stati approvati il Capitolato d'appalto e lo schema di contratto, i requisiti, nonché la griglia dei criteri e subcriteri di valutazione e relativi punteggi, che viene recepita nel Disciplinare;

b.3) è stato individuato il Responsabile Unico del Procedimento nella persona della dr.ssa Rosa Maria Sciotto, Dirigente di Staff 500191 della DG proponente;

b.4) si è quantificato l'importo complessivo a base d'asta in € **2.837.956,07,** (duemilioniottocentotrentasettemilanovecentocinquantasei/07), Iva esclusa,

c) **l**'appalto è contraddistinto dal n. CIG: 8473467E29 e dal CUP: B21H20000040009

Dato atto:

a) **che** la gara sarà svolta in modalità telematica attraverso la piattaforma telematica del Portale Gare della Regione Campania (*URL; http://gare.regione.campania.it/)*

b) **che** alla procedura in parola è stato assegnato il numero progressivo di procedura 3148/A/2020;

c) **che,** relativamente alla modulistica da allegare al Disciplinare, questo Ufficio ha elaborato i modelli: Istanza di partecipazione contenente la Dichiarazione del Protocollo di legalità, DGUE, Dichiarazione Familiari conviventi, Dichiarazione insussistenza conflitto di interessi; Patto di integrità; Modello di Offerta economica, Allegato trattamento dati personali;

d) **che** quest'Ufficio ha inoltre compilato il Bando da trasmettere all'Ufficio Europeo delle Pubblicazioni per la pubblicazione sulla Gazzetta dell'Unione Europea, nonchè l'estratto da pubblicarsi sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ed infine quello da pubblicarsi sui quotidiani di rilievo nazionale e regionale;

Ritenuto, pertanto, opportuno

a) dover indire una Gara Europea a procedura aperta,in modalità telematica, da aggiudicare col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzata all'affidamento del ***Servizio di Assistenza Tecnica all'Organismo Intermedio del PAR GG- Direzione Generale Autorita' di Gestione del POR FSE e dell'FSC e alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili***";

b) nominare Responsabile della procedura di gara in parola, in qualità di supporto al RUP,la dott.ssa Daniela Nobile della UOD Centrale Acquisti, UOD 01;

Visti:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE" e successive modifiche;

b) la DGR con cui è stato approvato il Codice di Comportamento per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania,

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) la D.G.R n.38 del 02.02.2011 con cui è stata approvata l'articolazione della struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
d) il DPGR n. 68 del 15/05/2019 con il quale è stata resa esecutiva la D.G.R. n. 186/2019;
e) la D.G.R n. 498 del 16.10.2019 con la quale è stata modificata e rinominata l'articolazione della Struttura Speciale 60 06 00 e rinominata "Grandi Opere";
f) il Decreto Presidenziale n. 171 del 26.11.2019 con il quale al dott. Giovanni Diodato è stato conferito l'incarico di responsabile ad interim della UOD 01 "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" presso l'Ufficio Speciale "Grandi Opere" 60.06.00;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della procedura di gara,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di indire una** Gara Europea a procedura aperta,in modalità telematica, da aggiudicare col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzata all'affidamento del ***Servizio di Assistenza Tecnica all'Organismo Intermedio del PAR GG- Direzione Generale Autorita' di Gestione del POR FSE e dell'FSC e alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili***"; con il numero progressivo di procedura 3148/A/2020; CIG: 8473467E29 e CUP: B21H20000040009
2. **di nominare** Responsabile della procedura *de qua* la dott.ssa Daniela Nobile della UOD, UOD 01 Centrale Acquisti;
3. **di dare atto che** l'importo complessivo a base d'asta si è quantificato in € **2.837.956,07,** (duemilioniottocentotrentasettemilanovecentocinquantasei/07), Iva esclusa;
4. **di adottare** il Capitolato, lo Schema di Contratto, nonché la griglia dei criteri e subcriteri di valutazione e relativi punteggi trasmessi dalla Direzione Generale proponente;
5. **di dare atto**, pertanto, che la documentazione di gara è costituita dai seguenti allegati, che, sia pur non inseriti nella procedura E-Grammata, sono disponibili sul Portale Gare all'indirizzo**:**: *http://gare.regione.campania.it/;*
    - Bando GUUE
    - Disciplinare
    - Capitolato
    - DGUE
    - Mod. A1-Istanza di partecipazione
    - Mod. A2-Dichiarazione Familiari conviventi
    - Mod. A3- Dichiarazione insussistenza conflitto di interessi
    - Mod.A4 -Patto di integrità
    - Mod. A5- Modello di Offerta economica
    - Schema di contratto
    - Allegato Trattamento dati personali
6. **di dare pubblicità** agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 72, 73 e 74 del D. Lgs. n. 50/2016, attraverso:
    i. pubblicazione del bando sulla G.U.U.E.
    ii. pubblicazione del bando, per estratto, sulla G.U.R.I.
    iii. pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale,
    iv. pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (https:// gare.regione.campania.it/portale);
7. **di dare atto che** tale provvedimento non rientra tra quelli menzionati all'art. 23 del D. Lgs. N. 33/2013, pertanto non soggetto a pubblicazione sulla sezione "Amministrazione Trasparente" ;
8. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

8.1) Alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (DG proponente 50.01.00);
8.2) all'UDCP Segreteria di Giunta; per la pubblicazione sulla sezione " Casa di Vetro" del Sito web della Regione Campania, per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28.07.2017;
8.3) Al Responsabile Unico del Procedimento Dr.ssa Rosa Maria Sciotto.

F.to Dott. Giovanni Diodato

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
13.11.2020 10:11:25 UTC

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2020-149798
SOFTWARE VERSION:	9.14.2
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F02
VERSION:	R2.0.9.S03
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bando di gara

Servizi

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01
Numero di identificazione nazionale: IT
Indirizzo postale: Via P.Metastasio,25/29
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Codice postale: 80125
Paese: Italia
Persona di contatto: Daniela Nobile
E-mail: daniela.nobile@regione.campania.it
Tel.: +39 0817964520
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/

I.3) **Comunicazione**

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: http://gare.regione.campania.it/
Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate all'indirizzo sopraindicato

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Gara Europea a procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Assistenza tecnica all'Organismo Intermedio del Piano Attuazione Regionale Garanzia Giovani
Numero di riferimento: 3148/A/2020

II.1.2) **Codice CPV principale**

73200000 Consulenza nel campo della ricerca e dello sviluppo

II.1.3) **Tipo di appalto**

Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**

Affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica agli uffici regionali della DG Autorità di Gestione FSE - FSC per le attività connesse al Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani

II.1.5) **Valore totale stimato**

Valore, IVA esclusa: 2 837 956.07 EUR

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**

Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.2) **Descrizione**

II.2.3) **Luogo di esecuzione**

Codice NUTS: ITF33 Napoli

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**

Affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica agli uffici regionali della DG Autorità di Gestione FSE - FSC per le attività connesse al Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**

Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara

II.2.6) **Valore stimato**

Valore, IVA esclusa: 2 837 956.07 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**

Durata in mesi: 24

Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**

Sono autorizzate varianti: sì

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**

Opzioni: sì

Descrizione delle opzioni:

Descritte nel Disciplinare di gara

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì

Numero o riferimento del progetto:

PON SPAO

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) **Condizioni di partecipazione**

III.1.1) **Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**

Elenco e breve descrizione delle condizioni:

Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

III.1.2) **Capacità economica e finanziaria**

Elenco e breve descrizione dei criteri di selezione:

Fatturato globale minimo annuo, riferito a ciascuno degli ultimi n. 3 (tre) esercizi finanziari disponibili, di € 1.891.972,00 IVA esclusa

III.1.3) **Capacità professionale e tecnica**

Elenco e breve descrizione dei criteri di selezione:

Esecuzione nell'ultimo triennio, di uno o più servizi analoghi a quello oggetto del presente appalto, e cioè assistenza tecnica in favore di un'amministrazione pubblica e/o ente pubblico, nell'ambito di programmi, accordi

o strumenti finanziati con risorse pubbliche e/o in generale con fondi strutturali, di importo complessivo minimo pari a € 1.891.972,00 IVA esclusa.

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**
Data: 10/12/2020
Ora locale: 13:00

IV.2.3) **Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**

IV.2.4) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:**
Italiano

IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**
Durata in mesi: 12 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.2.7) **Modalità di apertura delle offerte**
Data: 11/12/2020
Ora locale: 11:00

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità**
Si tratta di un appalto rinnovabile: no

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR Campania- Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**
Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Indirizzo postale: piazza Municipio 64
Città: NAPOLI
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Città: Napoli
Paese: Italia
Indirizzo Internet: www.giustizia-amministrativa.it

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**
09/11/2020

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
12.11.2020 09:35:09 UTC

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Grandi Opere
UOD Centrale Acquisti

PROCEDURA N. 3148 /A/2020

Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per l'attivazione dei "Servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica all'Organismo Intermedio del PAR GG - Direzione Generale Autorità di Gestione del POR FSE e dell'FSC- e alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili"

CIG: **8473467E29**

CUP: **B21H20000040009**

DISCIPLINARE DI GARA

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

ART.1 - PREMESSE

ART.2 - DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI, COMUNICAZIONI e DOTAZIONE TECNICO-INFORMATICA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Art. 2.1 - DOCUMENTI DI GARA

Art. 2.2 - CHIARIMENTI

Art. 2.3 - DOTAZIONE TECNICO-INFORMATICA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

ART. 3 - OGGETTO DELL'APPALTO e IMPORTI

ART. 4 - DURATA DELL'APPALTO e OPZIONI

Art. 4.1 – DURATA

Art. 4.2 - OPZIONI

ART. 5 - SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA e CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

ART. 6 - REQUISITI GENERALI

ART. 7 - REQUISITI SPECIALI e MEZZI DI PROVA

Art. 7.1 - REQUISITI DI IDONEITA'

Art. 7.2 - REQUISITI DI CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA

Art. 7.3 - REQUISITI DI CAPACITA' TECNICA E PROFESSIONALE

Art. 7.4 - INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE; GEIE

Art. 7.5 - INDICAZIONI PER I CONSORZI DI COOPERATIVE E DI IMPRESE ARTIGIANE E I CONSORZI STABILI

ART. 8- AVVALIMENTO

ART. 9– SUBAPPALTO

ART. 10 - GARANZIA PROVVISORIA

ART. 11 – ESONERO DAL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

ART. 12 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

ART. 13 - SOCCORSO ISTRUTTORIO

ART. 14 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Art. 14.1 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Art. 14.2 - DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO

Art. 14.3 - DICHIARAZIONI INTEGRATIVE E DOCUMENTAZIONE A CORREDO

ART. 15 - BUSTA OFFERTA TECNICA

ART. 16 - BUSTA OFFERTA ECONOMICA

ART. 17 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Art. 17.1 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Art. 17.2 - METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

Art. 17.3 - METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

ART. 18 - SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" – VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

ART. 19 - COMMISSIONE GIUDICATRICE

ART. 20 - APERTURA DELLE BUSTE "OFFERTA TECNICA" E "OFFERTA ECONOMICA" – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

ART. 21 - VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

ART. 22 - AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

ART. 23 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

ART. 24 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ART. 25 - DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO

ART.1 - PREMESSE

Con Decreto Dirigenziale n. 244 del 19/10/2020 della Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" (nel prosieguo: D.G. "AdG FSE e FSC"), si è stabilito l'avvio di una procedura selettiva pubblica per l'individuazione del soggetto fornitore del servizio di "Assistenza tecnica all'Organismo Intermedio del PAR GG-Direzione Generale Autorità di Gestione del POR FSE e dell'FSC e alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il lavoro e le Politiche Giovanili ", mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici (nel prosieguo: Codice) e si è approvato il capitolato d'appalto, rimandando all'U.S. "Grandi Opere" gli adempimenti consequenziali.
Il luogo di svolgimento del servizio è Napoli [codice NUTS
ITF33] CIG 8473467E29 -CUP B21H20000040009.
Il **Responsabile del Procedimento**, ai sensi dell'art. 31 del Codice, è la dr.ssa Rosa Maria Sciotto, Dirigente di Staff 500191 della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo Sviluppo Coesione "AdG FSE e FSC".
Il **Responsabile della Procedura di Gara** è la D.ssa Daniela Nobile, funzionario dell'U.S. "Grandi Opere", UOD 01 Centrale Acquisti e Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture.

ART.2 - DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI, COMUNICAZIONI e DOTAZIONE TECNICO-INFORMATICA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Art. 2.1 - DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara comprende, oltre al presente disciplinare:

- Bando di gara in formato Europeo;
- Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), ex art. 85 del Codice;
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 – Dichiarazione familiari conviventi;
- Mod. A3 – Dichiarazione insussistenza conflitto di interessi;
- Mod. A4 – Patto di integrità;
- Mod. A5 – Modello Offerta economica;
- Capitolato d'appalto e Schema di contratto;
- Informativa trattamento dati personali.

La documentazione di gara è disponibile sul portale delle gare della Regione Campania, all'indirizzo internet https://gare.regione.campania.it/portale/index.php.

Art. 2.2 - CHIARIMENTI

Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere inoltrate, esclusivamente, attraverso il portale delle gare, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara, almeno 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.
Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere formulate, esclusivamente,
in lingua italiana.
Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute fuori tempo utile oppure

fonte: http://burc.regione.campania.it

generiche oppure non pertinenti oppure caratterizzate da assoluta incertezza sulla provenienza.
Ai sensi dell'art. 74, comma 4, del Codice, le risposte alle richieste pervenute saranno pubblicate, in forma anonima, nella sezione "chiarimenti" dedicata alla presente procedura sul portale delle gare, almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.
Non sono ammessi chiarimenti telefonici.
Tutte le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate tramite il portale delle gare. Pertanto, è onere degli operatori economici verificare il portale delle gare fino alla scadenza del termine di presentazione delle offerte e durante tutto l'espletamento della gara.
Ad eccezione di quelle rese sul portale delle gare in forma pubblica, le restanti comunicazioni saranno visibili accedendo alla propria area privata, previo avviso all'indirizzo PEC oppure, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, all'indirizzo di posta elettronica che i concorrenti sono tenuti ad indicare in sede di registrazione al portale.
Eventuali modifiche o problemi temporanei di funzionamento dell'indirizzo PEC/posta elettronica ovvero problemi di accessibilità/utilizzo della propria area privata, dovranno essere tempestivamente segnalati alla stazione appaltante; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.
In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.
In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.
In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

Art. 2.3 - DOTAZIONE TECNICO-INFORMATICA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Per partecipare alla presente procedura, l'operatore economico deve dotarsi, a propria cura e spese, della
seguente strumentazione tecnica ed informatica:
- firma digitale, di cui all'art. 1, lett. s, del D.Lgs. 82/2005;
- dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "Requisiti Minimi" del portale delle gare.

E' utile e necessario che l'operatore economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, consulti preliminarmente, le seguenti sezioni del portale delle gare:
- sezione "Normativa e Manuali", in cui potrà reperire, in particolare, il Manuale "Istruzioni per la registrazione degli operatori economici al Portale della Regione Campania" e le "Linee Guida sulla Presentazione dell'Offerta"
- sezione "FAQ".

Per poter partecipare alla gara, l'operatore economico deve essere registrato al portale delle gare e disporre, pertanto, della terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password) necessaria per l'accesso all'area privata e per l'utilizzo delle funzionalità del portale medesimo.
Salvo che non risulti già in possesso delle credenziali d'accesso in virtù di una precedente registrazione, l'operatore economico deve effettuare la registrazione al portale delle gare mediante l'apposito link "Registrati" presente in homepage, per ottenere le tre credenziali d'accesso che gli saranno recapitate - entro le successive 6 (sei) ore - all'indirizzo PEC oppure, solo per gli operatori economici aventi sede in altri Stati membri, di posta elettronica indicato.
Si raccomanda di effettuare la registrazione almeno 48 (quarantotto) ore prima del termine di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso. La mancata ricezione della terna di valori, che consente la partecipazione alla gara, è ad esclusivo rischio del concorrente se la registrazione al portale delle gare è effettuata successivamente al termine temporale sopra indicato.

In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni "Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?" e/o "Hai dimenticato la password?" presenti sulla home page del portale
È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
Il concorrente è tenuto a custodire diligentemente, assumendo tutte le opportune cautele, il proprio "codice di accesso" e "nome utente", a mezzo dei quali verrà identificato, e la propria password, senza comunicarla o diffonderla a terzi o consentire, comunque, che terzi possano entrarne in possesso. L'utilizzo degli identificativi per la partecipazione alla gara on-line è consentito unicamente ai soggetti che abbiano il potere di rappresentare il concorrente.

ART. 3 - OGGETTO DELL'APPALTO e IMPORTI

L'appalto ha per oggetto "Servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica all'Organismo Intermedio del PAR Campania GG Direzione Generale Autorità di Gestione del POR FSE e dell'FSC- e alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili".

Il servizio dovrà svilupparsi attraverso due distinte "Linee", ciascuna articolata in "macro-ambiti operativi di intervento" e corrispondenti "attività", secondo quanto dettagliato nelle tabelle nn. 1 e 2: del Capitolato d'Appalto.

L'oggetto dell'appalto è sinteticamente riportato nel sottostante prospetto:

	Linea di servizio	CPV	P *(principale)* S *(secondaria)*	Importo (IVA esclusa)
A	"Supporto tecnico-operativo Organismo Intermedio del PAR Direzione Generale 01 -Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo e del Fondo di Sviluppo e Coesione		*P*	
B	"Attività a supporto Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili responsabile dell'attuazione del PAR Campania GG II fase"			

La suddivisione in lotti è stata esclusa, in ragione della omogeneità delle attività in cui si articola l'appalto e dell'esigenza di assicurarne una più efficace e coordinata fruizione complessiva nonché dallo scopo di garantire razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica, attraverso una gestione globale del servizio. La suddivisione nelle 2 (due) Linee di servizio sopraindicate, per il cui dettaglio si rimanda alle tabelle nn. 1 e 2 del capitolato d'appalto, è motivata dalla mera esigenza di precisare le attività di supporto da fornire alle Direzioni Generali coinvolte nell'attuazione del PAR Campania GG e di assicurare assenza di conflitti di interesse e preservare l'indipendenza funzionale degli uffici deputati all'attuazione/gestione

fonte: http://burc.regione.campania.it

del programma, da quelli incaricati allo svolgimento delle attività di controllo di primo livello durante il periodo di vigenza contrattuale.
L'importo a base di gara è al netto di IVA e/o altre imposte e contributi di legge. L'importo degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze è pari a € 0,00 (zero/00).
L'appalto è finanziato con le risorse del Programma Nazionale Politiche Attive per l'Occupazione 2014-2020 (PON SPAO).
L'importo a base di gara **€ 2.837.956,07,** IVA esclusa, è stato calcolato assumendo, per ciascun profilo professionale richiesto, l'Importo massimo unitario giornaliero di cui alla colonna D della tabella n. 4 del capitolato d'appalto.

ART. 4 - DURATA DELL'APPALTO e OPZIONI

Art. 4.1 - DURATA

La durata dell'appalto (escluse le eventuali opzioni) è di mesi 24 (ventiquattro), decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto d'appalto ovvero dalla data di avvio anticipato del servizio ai sensi dell'art. 32, comma 8, del D.Lgs. n.50/2016.

Art. 4.2 - OPZIONI

. La stazione appaltante si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 63, comma 5, del Codice, di affidare all'Aggiudicatario, nel triennio successivo alla stipulazione del contratto, servizi complementari o nuovi servizi consistenti nella ripetizione, totale o parziale, di servizi analoghi a quelli già originariamente affidati, a condizione che gli stessi siano conformi agli atti di gara, per un importo pari al massimo a quello posto a base della presente gara.
La stazione appaltante si riserva la facoltà, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lettere b), c), d) ed e), del Codice, di operare modifiche, nonché varianti, del contratto in corso di validità purché il valore della modifica, nonché variante sia al di sotto di entrambi i valori di cui al comma 2, lettere a) e b), del predetto articolo.
3 L'Amministrazione si riserva, inoltre, la facoltà, ai sensi dell'art. 106, comma 11, del Codice, di disporre la proroga del contratto in corso di esecuzione, limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per la chiusura del programma ovvero di quelle necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso, l'Aggiudicatario sarà tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.
La stazione appaltante si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, di imporre all'Aggiudicatario l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso, l'Aggiudicatario non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto
In caso di ricorso ad una o più **delle suddette clausole facoltative**, ai fini dell'art. 35, comma 4, del D.Lgs. n.50/2016, il valore massimo dell'appalto è pari ad € 5.675.916,14 al netto di IVA e/o altre imposte e contributi di legge; l'importo degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze è pari a € 0,00 (zero/00).

ART. 5 - SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA e CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.
Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.
È vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo: aggregazione di imprese di rete).
È vietato al concorrente, che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.
È vietato al concorrente, che partecipa alla gara in aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.
I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è **vietato** partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione, sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto, si applica l'articolo 353 del codice penale.
Nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.
Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2 lett. f), del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

a) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
b) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
c) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole.

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto.
Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma 1 lett. b) e c), ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete.
A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dalle imprese retiste partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48, comma 12, del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.
Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6, del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità

di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

ART. 6 - REQUISITI GENERALI

Sono **esclusi** dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.
Sono, comunque, **esclusi** gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.
Gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. **black list** di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 devono, **pena l'esclusione dalla gara**, essere in possesso dell'autorizzazione in corso di validità, rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 3 maggio 2010 n. 78 conv. in l. 122/2010), oppure della domanda di autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 1 comma 3 del d.m. 14 dicembre 2010.
La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale dell'8 settembre 2007 costituisce **causa di esclusione** dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della l. 190/2012.

ART. 7 - REQUISITI SPECIALI e MEZZI DI PROVA

I concorrenti, **a pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti di seguito indicati nel presente articolo del disciplinare.
I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi, oltre che in modalità telematica tramite il portale di gara, anche mediante AVCpass in conformità alla Delibera ANAC 157 del 17 febbraio 2016.
Ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. b), del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

Art. 7.1 - REQUISITI DI IDONEITA'

a) **Iscrizione** nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.
Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3, del Codice presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.
Per la comprova del requisito, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

Art. 7.2 - REQUISITI DI CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA

b) **Fatturato globale minimo annuo**, riferito a ciascuno degli ultimi n. 3 (tre) esercizi finanziari disponibili, di € 1.891.972,00 IVA esclusa; tale requisito è richiesto al fine di garantire una prestazione continua, altamente qualificata e proporzionata al fabbisogno richiesto per tutta la durata del contratto.
La comprova del requisito è fornita, ai sensi dell'art. 86, comma 4, e dell'all. XVII,

fonte: http://burc.regione.campania.it

parte I, del D.Lgs. n. 50/2016:
- per le società di capitali, mediante i bilanci approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;
- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone, mediante il Modello Unico o la Dichiarazione IVA.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato **l'attività da meno di 3 (tre) anni**, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

Ai sensi dell'art. 86, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, l'operatore economico che, per fondati motivi, non è in grado di presentare le referenze richieste può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante.

Art. 7.3 - REQUISITI DI CAPACITA' TECNICA E PROFESSIONALE

c) **Esecuzione nell'ultimo triennio**, di uno o più servizi analoghi a quello oggetto del presente appalto, e cioè assistenza tecnica in favore di un'amministrazione pubblica e/o ente pubblico, nell'ambito di programmi, accordi o strumenti finanziati con risorse pubbliche e/o in generale con fondi strutturali, di importo complessivo minimo pari a € 1.891.972,00 IVA esclusa.
Tale requisito è finalizzato a garantire una prestazione coerente rispetto al fabbisogno richiesto dalla stazione appaltante.
La comprova del requisito è fornita, secondo le disposizioni di cui all'art. 86 e all'allegato XVII, parte II, del D.Lgs. n. 50/2016, mediante copia conforme dei certificati rilasciati dall'amministrazione e/o ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione nonché del nominativo e dei contatti a cui rivolgersi per le verifiche del caso.

d) **Possesso di una valutazione di conformità del proprio sistema di gestione della qualità alla norma UNI EN ISO 9001:2015** per settore coerente con l'oggetto dell'appalto.
Tale requisito è finalizzato a rafforzare le garanzie di soddisfazione delle aspettative della stazione appaltante ed il miglioramento continuativo.
La comprova del requisito è fornita mediante un certificato di conformità del sistema di gestione della qualità alla norma UNI EN ISO 9001:2015.
Tale documento è rilasciato da un organismo di certificazione accreditato ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1 per lo specifico settore e campo di applicazione/scopo del certificato richiesto, da un Ente nazionale unico di accreditamento firmatario degli accordi EA/MLA oppure autorizzato a norma dell'art. 5, par. 2 del Regolamento (CE), n. 765/2008.
Al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 87, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, la stazione appaltante accetta anche altre prove relative all'impiego di misure equivalenti, valutando l'adeguatezza delle medesime agli standards sopra indicati.

e) **Possesso di "titolo di studio/esperienza lavorativa"** da parte dei componenti del gruppo di lavoro dedicato all'espletamento del servizio, secondo il dettaglio di cui all'art.3.2 del capitolato d'appalto..

Art. 7.4 – INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE; GEIE

I soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. d), e), f) e g), del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.
Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. Nei consorzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

ordinari, la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila e deve essere assimilata alla mandataria.
Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti. Il **requisito relativo all'iscrizione** nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di cui all'art. **7.1 lett. a)** del presente disciplinare deve essere posseduto da:

- ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE;
- ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

Il **requisito relativo al fatturato globale minimo annuo**, di cui all'art. **7.2 lett. b)** del presente disciplinare, deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso. Detto requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dall'impresa mandataria.
Il **requisito relativo ai servizi analoghi richiesti,** di cui all'art. **7.3 lett. c)** del presente disciplinare, nel raggruppamento temporaneo, deve essere posseduto sia dalla mandataria sia dalle mandanti; detto requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dalla mandataria.
Il **requisito di conformità ISO 9001:2015**, di cui all'art. **7.3 lett. d)** del presente disciplinare, nel raggruppamento temporaneo, deve essere posseduto sia dalla mandataria sia dalle mandanti.
Il **requisito "professionale"**, di cui all'art. **7.3 lett. e)** del presente disciplinare, deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso.

Art. 7.5 - INDICAZIONI PER I CONSORZI DI COOPERATIVE E DI IMPRESE ARTIGIANE E I CONSORZI STABILI

I soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione
nei termini di seguito indicati.
Il **requisito relativo all'iscrizione nel registro** tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, di cui all'art. **7.1 lett. a)** del presente disciplinare, deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.
I **requisiti di capacità economica e finanziaria**, di cui all'art. **7.2 lett. b)** del presente disciplinare, nonché **tecnica e professionale**, di cui all'art. **7.3 lett. c), d)** ed **e)** del presente disciplinare, ai sensi dell'art. 47 del Codice, devono essere posseduti:

- per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b), del Codice, direttamente dal consorzio medesimo;
- per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del Codice, dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate esecutrici e, mediante avvalimento (ad eccezione, del requisito di cui all'art. 7.3 lett. e)), quelli delle consorziate non esecutrici, i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio.

ART. 8 - AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale, di cui all'art. 83, comma 1 lett. b) e c), del Codice, avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali, di cui all'art. 6 del presente disciplinare, nonché dei requisiti speciali, di cui agli artt. 7.1 e 7.3 lett. e) del presente disciplinare.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante, in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.
È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi, a sua volta, di altro soggetto. Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, **a pena di esclusione**, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti.
Nel caso di dichiarazioni mendaci, si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12, del Codice. Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3, del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.
In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, si procede a richiedere al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.
È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.
La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento

ART. 9 - SUBAPPALTO

Come previsto all'art. 12 del capitolato d'appalto, **è vietata** qualsiasi possibilità di subappalto del servizio.

ART. 10 - GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta è corredata da:
1) una **garanzia provvisoria**, come definita dall'art. 93 del Codice, pari all'1% del corrispettivo massimo dell'appalto e precisamente di importo pari ad € 28.379,58 salvo quanto previsto all'art. 93, comma 7, del Codice.
2) una **dichiarazione di impegno**, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva ai sensi dell'art. 93, comma 8 del Codice, qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

Ai sensi dell'art. 93, comma 6, del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del d. lgs. 6 settembre 2011, n.
159. Sono fatti riconducibili all'affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula del contratto.

L'eventuale esclusione dalla gara prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi di cui all'art. 89 comma 1 del Codice, non comporterà l'escussione della garanzia provvisoria.
La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, anche le dichiarazioni

mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente:

a) in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della stazione appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;
b) fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49, comma 1 del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231, in contanti, con bonifico, in assegni circolari, con versamento presso Banco di Napoli CODICE IBAN IT38 V030 6903 4961 0000 0046 030;
c) fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3, del Codice. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9, del Codice.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html;
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie;
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf;
- http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/homepage.jsp.

In caso di prestazione **di garanzia fideiussoria**, questa dovrà:

1) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
2) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, al solo consorzio;
3) essere conforme allo schema-tipo, approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze, ed essere conforme agli schemi di polizza-tipo di cui all'art. 127, comma 4, del Regolamento;
4) avere validità per 180 (centottanta) giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;
5) prevedere espressamente:
   a) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
   b) la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
   c) la propria operatività entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
6) contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva, ove rilasciata dal medesimo garante;
7) riportare l'autentica della sottoscrizione;
8) essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore che attesti il potere
   di impegnare con la sottoscrizione la società fideiussore nei confronti della stazione appaltante;
9) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'art. 93, comma 5, del Codice, su richiesta della stazione appaltante per ulteriori 180 (centottanta) giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere **sottoscritte** da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere prodotte in una delle seguenti forme:

- documento informatico, ai sensi dell'art. 1, lett. p), del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82, sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;
- copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo), secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del d.lgs. 82/2005. In tali ultimi casi, la conformità

del documento all'originale dovrà esser attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del d.lgs. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2 del d.lgs. 82/2005).

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo **è ridotto** secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7, del Codice.

Per fruire di dette riduzioni, il concorrente segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti, fornendo copia dei certificati posseduti.

In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 93, comma 7, si ottiene:

a) in caso di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. d), e), f) e g), del Codice, solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione;
b) in caso di partecipazione in consorzio, di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, solo se la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio e/o dalle consorziate.

Le altre riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva, solo a condizione che siano stati già costituiti prima della presentazione dell'offerta. È onere dell'operatore economico dimostrare che tali documenti siano costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte. Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 82/2005, la data e l'ora di formazione del documento informatico sono opponibili ai terzi se apposte in conformità alle regole tecniche sulla validazione (es.: marcatura temporale).

È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie, etc.).

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

ART. 11 – ESONERO DAL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

I concorrenti sono esonerati dal pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi dell'art. 65 del Decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020.

ART. 12 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Le offerte telematiche devono essere inoltrate, a pena di esclusione, entro e non oltre le **ore 13:00 del 10 dicembre 2020,** tramite il portale delle gare,(***https://pgt.regione.campania.it/portale/),*** secondo la seguente procedura:

- registrarsi al Portale (come indicato all'art. 2.4 del presente Disciplinare;
- accedere al Portale inserendo le tre credenziali e cliccando su "ACCEDI";
- cliccare sulla riga a sinistra dove è riportata la scritta "avvisi/bandi" e di seguito sulla scritta "bandi pubblicati";
- cliccare sulla lente "VEDI" situata nella colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza dell'Avviso;
- visualizzare gli atti di gara con gli Allegati (presenti nella sezione DOCUMENTAZIONE) e gli

eventuali chiarimenti pubblicati. E' possibile scaricare, con un unico click, i documenti di gara cliccando sul comando "Scarica Allegati"

- cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per creare la propria offerta (nb. tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
- completare la sezione "BUSTA DOCUMENTAZIONE", allegando la modulistica relativa alla documentazione amministrativa da presentare secondo l'art. 14 .del presente Disciplinare;
- inserire le informazioni di natura tecnica, secondo le indicazioni dell'art. 15 del presente Disciplinare, e di natura economica, secondo le indicazioni dell'art. 16 del presente Disciplinare;
- verificare il corretto inserimento attraverso il comando "Verifica Informazioni" per verificare che tutti i campi definiti come obbligatori siano stati inseriti. Nella colonna "Esito riga" il sistema mostrerà i campi obbligatori mancanti;
  - verificare le informazioni e generare il pdf della "BUSTA TECNICA" e della "BUSTA ECONOMICA";
    - una volta completata l'Offerta/e e caricati tutti i file richiesti, verrà abilitato il comando "Invio" in alto sulla toolbar. Fare click su "Invio" per inoltrare quindi l'Offerta alla Stazione Appaltante. Il Sistema confermerà il corretto invio con un messaggio a video. Il Sistema inibirà l'invio delle Offerte oltre i termini previsti sul dettaglio del bando.

L'offerta economica, espressa nel modello, deve essere uguale a quella inserita nel campo "Valore offerto". In caso di discordanza tra l'offerta presentata direttamente attraverso il Portale e la dichiarazione d'offerta sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante prevale quest'ultima.
Si precisa, infine, che l'offerta economica sarà dichiarata inammissibile, determinando conseguentemente l'esclusione dalla gara: se parziale; se condizionata; se indeterminata; se mancante della firma digitale.
È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

- ✓ inserire i propri codici di accesso;
- ✓ cliccare sul link "avvisi/bandi" e, di seguito, sulla scritta "bandi pubblicati". Se il bando è scaduto cliccare di seguito sul link bandi scaduti;
- ✓ cliccare sulla lente "Vedi" situata nella colonna "stato offerta/domanda" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
- ✓ cliccare su "documenti collegati";
- ✓ cliccare sulla riga dove è riportata la scritta "offerte";
- ✓ visualizzare la propria offerta. Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso, si potrà visualizzare anche il registro di sistema assegnato).

Tutti i documenti e modelli allegati al Portale dovranno essere sottoscritti con firma digitale dai soggetti legittimati.
Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.
Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.
Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana, prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.
In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella BUSTA DOCUMENTAZIONE, si applica l'art. 83, comma 9, del Codice.

L'offerta vincolerà il concorrente per 180 (centottanta) giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.
Nel caso in cui, alla data di scadenza della validità delle offerte, le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.
Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

NB. La presentazione dell'offerta è a totale ed esclusivo rischio dell'operatore economico partecipante, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione dell'offerta medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti, o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità di questa Stazione Appaltante ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, l'offerta non pervenga entro il termine di scadenza fissato per la presentazione delle offerte: si invitano pertanto gli operatori economici ad avviare il procedimento di caricamento (upload) e trasmissione della propria offerta con sufficiente anticipo rispetto al termine di scadenza per la presentazione delle offerte.
In particolare, qualora, durante il termine fissato per la presentazione delle domande/offerte, il Portale segnali il verificarsi di gravi anomalie, la Stazione Appaltante valuterà – in relazione al tipo ed alla durata dell'anomalia evidenziata - la necessità di sospendere la procedura di gara.

ART. 13 - SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.
L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno

rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria, la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a 10 (dieci) giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART. 14 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Nella sezione denominata **"BUSTA DOCUMENTAZIONE"**, il concorrente deve allegare i seguenti documenti.

Art. 14.1 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione, redatta secondo il **modello A1** allegato al presente disciplinare, deve essere firmata digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma e contiene tutte le seguenti informazioni e dichiarazioni.

Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale l'impresa partecipa alla gara (impresa singola, consorzio, RTI, aggregazione di imprese di rete, GEIE).

In caso di partecipazione in RTI, consorzio ordinario, aggregazione di imprese di rete, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata).

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorzio non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

La domanda è sottoscritta digitalmente:

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:
  a. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
  b. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;
  c. **se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria**, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

Art. 14.2 - DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO

IL DGUE di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 o successive modifiche:

- deve essere firmato digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma;
- deve essere stato, previamente, compilato secondo quanto di seguito indicato.

Il DGUE deve essere presentato:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre;

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5 lett. l), del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

Art. 14.3 - DICHIARAZIONI INTEGRATIVE E DOCUMENTAZIONE A CORREDO

Art. 14.3.1 - DICHIARAZIONI INTEGRATIVE

Ciascun operatore economico rende, attraverso la compilazione del DGUE e dei modelli allegati al presente Disciplinare le seguenti dichiarazioni, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, con le quali:

1. attesta di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice;
2. fornisce i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
3. accetta il protocollo di legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 8 settembre 2007 (art. 1, comma 17, della l. 190/2012);
4. attesta di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con Deliberazione di Giunta Regionale n. 544 del 29 agosto 2017, reperibile sul BURC n. 74 del 9 ottobre 2017, e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il predetto codice, pena la risoluzione del contratto;
5. **(per gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list")** attesta di essere in possesso dell'autorizzazione, in corso di validità, rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze (art. 37 del d.l. 78/2010, conv. in l. 122/2010) **oppure** dichiara di aver presentato domanda di autorizzazione, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del d.m. 14.12.2010 e allega copia conforme dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero;

6. **(per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia)** si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli artt. 17, comma 2, e 53, comma 3, del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
7. indica i seguenti dati: domicilio fiscale, codice fiscale, partita IVA;
8. indica l'indirizzo PEC **oppure**, solo in caso di operatori economici aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, ai fini delle comunicazioni di cui alla presente gara;
9. autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara **oppure** non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice;
10. attesta di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali allegata al Disciplinare di gara;
11. **(per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267)** indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare rilasciati dal Tribunale di_____nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

Le dichiarazioni di cui al presente art. 14.3.1 devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma.

Art. 14.3.2 - DOCUMENTAZIONE A CORREDO

Il concorrente dovrà altresì, allegare i seguenti documenti firmati digitalmente dal rappresentante legale
del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma:

12. documento attestante la garanzia provvisoria, con allegata dichiarazione di impegno fideiussoria, di cui all'art. 93, comma 8, del Codice

In caso di concorrenti associati, ogni singolo operatore economico dovrà presentare i seguenti documenti firmati digitalmente dal rappresentante legale dell'operatore stesso ovvero dal procuratore con poteri di firma:

13. documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui all'art. 7.3, lett. d), del presente disciplinare;
14. dichiarazioni dei familiari conviventi, ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. secondo il **modello A2**;
15. copia conforme della certificazione di cui all'art. 93, comma 7, del Codice che giustifica la riduzione dell'importo della cauzione;
16. PASSOE di cui all'art. 2, comma 3 lett. b) della delibera ANAC n. 157/2016, relativo al concorrente; in aggiunta, nel caso in cui il concorrente ricorra all'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del Codice, anche il PASSOE relativo all'ausiliaria;

Art. 14.3.3 - DOCUMENTAZIONE E DICHIARAZIONI ULTERIORI PER I SOGGETTI ASSOCIATI

(Per i raggruppamenti temporanei già costituiti) copia autentica del mandato collettivo irrevocabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

con rappresentanza conferito alla mandataria, per atto pubblico o scrittura privata autenticata.
(Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti) atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE, in copia autentica, con indicazione del soggetto designato quale capofila.
(Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti)
dichiarazione attestante:

a. l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 48, comma 8, del Codice, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate.

(Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica)

- copia autentica o copia conforme del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre.

(Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica) copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005.
Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del RTI costituito o costituendo

- **in caso di RTI costituito**: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005 con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;
- **in caso di RTI costituendo**: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:
  a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
  b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei

Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata.
Qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005.
Le dichiarazioni di cui al presente punto 14.3.3 devono essere sottoscritte digitalmente dal

rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma e possono essere rese sotto forma di allegati alla domanda di partecipazione.

La documentazione amministrativa, di cui al presente articolo 14, deve essere priva, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Tecnica ed all'Offerta Economica.

Art. 14.3.4 – RIEPILOGO DEL CONTENUTO DELLA BUSTA AMMINISTRATIVA

1. DGUE. Tale modello andrà presentato da ciascun operatore economico che partecipi, in forma singola o associata;
2. Modello A1: Istanza di partecipazione. Tale modello, in caso di partecipazione in forma associata, andrà sottoscritto digitalmente da tutti gli operatori economici partecipanti;
3. Modello A2: Dichiarazione familiari conviventi. Tale modello andrà presentato da ciascun operatore economico che partecipi, in forma singola o associata;
4. Modello A3: Dichiarazione insussistenza conflitto di interessi. Tale modello andrà presentato da ciascun operatore economico che partecipi, in forma singola o associata;
5. Modello A4: Patto di integrità. Tale modello andrà presentato da ciascun operatore economico che partecipi, in forma singola o associata;
6. Garanzia provvisoria, con certificazioni di qualità ed impegno previsti ai sensi dell'art. 10 del presente disciplinare;
7. PASSOE, prevista all'art. 14.3.2 del presente disciplinare. Tale documento andrà presentato da ciascun operatore economico che partecipi, in forma singola o associata);
8. Elenco Dei Servizi, previsto all'art. 7.3 lett. c) del presente disciplinare.;
9. (*Eventuale*) Documentazione relativa all'avvalimento;
10. (*Eventuale*) Atto costitutivo per i Consorzi;
11. (*Eventuale*) Documentazione di cui all'art. 14.3.3.

ART. 15 - BUSTA OFFERTA TECNICA

Nella sezione denominata **"OFFERTA TECNICA"**, l'operatore economico deve allegare i seguenti documenti:

a) relazione tecnica dei servizi offerti.

La relazione contiene una proposta tecnica che illustra, dettagliatamente e per l'intera durata contrattuale, l'impianto metodologico ed organizzativo del servizio in conformità all'articolazione, ai contenuti ed alle modalità realizzative delle attività descritte nel capitolato d'appalto.

Anche al fine di agevolare l'attività valutativa della Commissione, la relazione dovrà, possibilmente, essere strutturata assumendo quale proprio riferimento i criteri di valutazione di cui alle apposite tabelle.

In particolare, dovranno essere evidenziati: il contesto di riferimento; il valore aggiunto derivante dalla possibilità di riutilizzare esperienze analoghe e soluzioni innovative, la descrizione analitica delle attività proposte per lo svolgimento delle singole linee di servizio, con riferimento ai tempi di realizzazione e agli outputs previsti, il modello organizzativo ipotizzato per la gestione della commessa nonché le modalità ed i tempi di presa in carico delle attività richieste dalla stazione appaltante. **In caso di concorrenti associati,** occorre indicare le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici associati.

La relazione non deve eccedere le 50 cartelle (fogli A4, massimo 40 righe per pagina carattere Times New Roman 12), comprensive di tavole e grafici (per i

fonte: http://burc.regione.campania.it

quali sarà possibile utilizzare anche fogli formato A3).

b) documento descrittivo del gruppo di lavoro proposto,
Tale documento non deve eccedere le 10 cartelle (fogli A4, massimo 40 righe per pagina carattere Times New Roman 12), comprensive di tavole e grafici (per i quali sarà possibile utilizzare anche fogli formato A3), oltre allegati.
Esso deve contenere, ai sensi dell'art. 45, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016 ed in linea con le previsioni di cui all'art. 3 del capitolato d'appalto, uno schema riassuntivo che riporti, per ciascuno dei profili offerti i seguenti dati: 1) numero di persone messe a disposizione per profilo ; 2) profilo professionale; 3) Linea di Servizio di destinazione; 4) titolo di studio/esperienza lavorativa, necessari ed attinenti al profilo professionale/ruolo proposti.
Si precisa che la qualità del team di lavoro, oltre ad incidere sulla qualità dell'offerta tecnica nel suo complesso, costituisce, di per sé, elemento di valutazione secondo il criterio tecnico "J.11".

L'offerta tecnica deve essere sottoscritta, digitalmente, dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore.
Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta, digitalmente, con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui al punto 14.1 del presente disciplinare.

L'Offerta Tecnica deve essere priva, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Economica.

ART. 16 - BUSTA OFFERTA ECONOMICA

Nella sezione denominata **"OFFERTA ECONOMICA"**, l'operatore economico deve allegare il **modello A5 ,** debitamente compilato e, nell' apposito campo "Valore offerto", inserire l'importo totale quale risulta dalla colonna E del medesimo Modello A5.
A pena di esclusione, l'offerta deve essere firmata digitalmente, dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore. Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta, digitalmente, con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui all'art. 14.1 del presente disciplinare.

L'importo totale indicato nell'offerta economica deve dare evidenza dell'importo, IVAesclusa, complessivamente offerto per ciascuna delle 5 (cinque) tipologie di figura professionale richiesta.
I valori offerti per ciascuna tipologia di figura professionale devono essere espressi in lettere e cifre. Verranno prese in considerazione le prime tre cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento. In caso di discordanza tra prezzo indicato in cifre ed in lettere, prevarrà quello indicato in lettere.
Non sono ammissibili le offerte economiche che prevedano un "Importo massimo unitario giornaliero" " e/o "Importo massimo complessivo superiore anche ad uno solo dei corrispondenti importi previsti, a base d'asta, nella Tabella n. 4 del capitolato d'appalto.

In caso di discordanza tra l'importo totale di cui sopra- inserito nel campo "Valore offerto"- e quello dichiarato nell'offerta economica, prevale quest'ultimo.

ART. 17 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del Codice.

La stazione appaltante stabilisce la seguente pesatura dei punteggi tecnici ed economici nell'ambito del punteggio complessivo:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica (PT_{tot})	**70**
Offerta economica (PE_{tot})	**30**
TOTALE (P_{tot})	**100**

Sarà aggiudicatario della gara il concorrente che avrà ottenuto il punteggio totale più alto, dato dalla sommatoria dei punteggi attribuiti agli elementi di valutazione tecnica e agli elementi di valutazione economica:

$$P_{tot} = PT_{tot} + PE_{tot}$$

dove:
P_{tot} Punteggio totale;
PT_{tot} Punteggio Tecnico totale attribuito agli elementi per la valutazione tecnica;
PE_{tot} Punteggio Economico totale attribuito all'offerta economica.

Le valutazioni dell'offerta tecnica e dell'offerta economica saranno effettuate secondo i criteri e le modalità di seguito stabiliti.

Art. 17.1 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio tecnico (PT) è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

Criterio generale	J	Criterio tecnico	$PT^{j,max}$
Contesto di riferimento (*da J.1 a J.2*) (Max 10 Punti)	J.1	**Contestualizzazione attività proposta** Sarà valutata l'analisi del contesto di riferimento e delle caratteristiche organizzative dell'OI e della DG 5011.	5
	J.2	**Possibilità di riutilizzo di esperienze analoghe e soluzioni innovative** Sarà valutata la possibilità di riutilizzo di esperienze analoghe. Particolare attenzione dovrà essere data alla descrizione del valore aggiunto derivante dal riutilizzo di esperienze analoghe e delle soluzioni innovative a supporto delle attività di progetto a partire dai risultati prodotti.	5
		Proposta progettuale in ambito di supporto e assistenza tecnica all'OI Direzione Generale Autorità di Gestione del FSE e FSC - Coordinamento e Programmazione (Tabella n.1 - sezione A.1 del capitolato d'appalto)	

Proposta progettuale ***(da J.3 a J.9)*** **(Max 40 Punti)**	J.3	Sarà valutata l'esaustività della proposta, con particolare riferimento all'approccio metodologico e ai contenuti degli interventi previsti a supporto delle specifiche attività. La valutazione terrà conto, tra l'altro, dell'efficacia, della concretezza e della funzionalità dell'attività proposta, tenendo in considerazione la capacità previsionale e progettuale nonché il livello di dettaglio, la chiarezza e l'esaustività della trattazione. Saranno valutate la coerenza dei tempi di realizzazione delle attività proposte e la tempestività degli interventi. Saranno valutate eventuali soluzioni innovative proposte per il perseguimento della maggior qualità ed efficacia delle attività richieste.	7
	J.4	**Proposta progettuale in ambito di supporto e assistenza tecnica alla DG 5011 Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili- Attuazione** (Tabella n. 2 - sezione B1 del capitolato d'appalto) Sarà valutata l'esaustività della proposta, con particolare riferimento all'approccio metodologico e ai contenuti degli interventi previsti a supporto delle specifiche attività. La valutazione terrà conto, tra l'altro, dell'efficacia, della concretezza e della funzionalità dell'attività proposta, tenendo in considerazione la capacità previsionale e progettuale nonché il livello di dettaglio, la chiarezza e l'esaustività della trattazione. Saranno valutate la coerenza dei tempi di realizzazione delle attività proposte e la tempestività degli interventi. Saranno valutate eventuali soluzioni innovative proposte per il perseguimento della maggior qualità ed efficacia delle attività richieste.	8
	J.5	**Proposta progettuale in ambito di supporto e assistenza tecnica all'OI e alla DG 5011 – Monitoraggio** (Tabella n.2 - sezione B.2 del capitolato d'appalto) Sarà valutata l'esaustività della proposta, con particolare riferimento all'approccio metodologico e ai contenuti degli interventi previsti a supporto delle specifiche attività. La valutazione terrà conto, tra l'altro, dell'efficacia, della concretezza e della funzionalità dell'attività proposta, tenendo in considerazione la capacità previsionale e progettuale nonché il livello di dettaglio, la chiarezza e l'esaustività della trattazione. Saranno valutate la coerenza dei tempi di realizzazione delle attività proposte e la tempestività degli interventi. Saranno valutate eventuali soluzioni innovative proposte per il perseguimento della maggior qualità ed efficacia delle attività richieste.	6,5

	J.6	**Proposta progettuale in ambito di supporto e assistenza tecnica all' OI e alla DG 5011 – Controlli di primo livello** (Tabella n.1 - sezione A. 1 10 e Tabella 2 sezione B 3 del capitolato d'appalto) Sarà valutata l'esaustività della proposta, con particolare riferimento all'approccio metodologico e ai contenuti degli interventi previsti a supporto delle specifiche attività. La valutazione terrà conto, tra l'altro, dell'efficacia, della concretezza e della funzionalità dell'attività proposta, tenendo in considerazione la capacità previsionale e progettuale nonché il livello di dettaglio, la chiarezza e l'esaustività della trattazione. Saranno valutate la coerenza dei tempi di realizzazione delle attività proposte e la tempestività degli interventi. Saranno valutate eventuali soluzioni innovative proposte per il perseguimento della maggior qualità ed efficacia delle attività richieste.	5,5
	J.7	**Proposta progettuale in ambito di supporto e assistenza tecnica all' OI e alla DG 5011 – Procedure manualistica e strumenti** (Tabella n.1 - sezione A.1 e Tabella 2 sezione B 1.7 del capitolato d'appalto) Sarà valutata l'esaustività della proposta, con particolare riferimento all'approccio metodologico e ai contenuti degli interventi previsti a supporto delle specifiche attività. La valutazione terrà conto, tra l'altro, dell'efficacia, della concretezza e della funzionalità dell'attività proposta, tenendo in considerazione la capacità previsionale e progettuale nonché il livello di dettaglio, la chiarezza e l'esaustività della trattazione. Saranno valutate la coerenza dei tempi di realizzazione delle attività proposte e la tempestività degli interventi. Saranno valutate eventuali soluzioni innovative proposte per il perseguimento della maggior qualità ed efficacia delle attività richieste.	4
	J.8	**Proposta progettuale in ambito di supporto e assistenza tecnica all' OI e alla DG 5011 – Controlli di primo livello di rispettiva competenza** (Tabella n.1 - sezione A 1.10 e Tabella .2 sezione B 3 del capitolato d'appalto) Sarà valutata l'esaustività della proposta, con particolare riferimento all'approccio metodologico e ai contenuti degli interventi previsti a supporto delle specifiche attività. La valutazione terrà conto, tra l'altro, dell'efficacia, della concretezza e della funzionalità dell'attività proposta, tenendo in considerazione la capacità previsionale e progettuale nonché il livello di dettaglio, la chiarezza e l'esaustività della trattazione. Saranno valutate la coerenza dei tempi di realizzazione delle attività proposte e la tempestività degli interventi. Saranno valutate eventuali soluzioni innovative proposte per il perseguimento della maggior qualità ed efficacia delle attività richieste.	5

	J.9	**Proposta progettuale in ambito di supporto e assistenza tecnica all'OI e alla DG 5011 – Gestione irregolarità e recuperi** (Tabella n.1 – sezione A 1.3. e Tabella 2 sezione B.1.12 del capitolato d'appalto) Sarà valutata l'esaustività della proposta, con particolare riferimento all'approccio metodologico e ai contenuti degli interventi previsti a supporto delle specifiche attività. La valutazione terrà conto, tra l'altro, dell'efficacia, della concretezza e della funzionalità dell'attività proposta, tenendo in considerazione la capacità previsionale e progettuale nonché il livello di dettaglio, la chiarezza e l'esaustività della trattazione. Saranno valutate la coerenza dei tempi di realizzazione delle attività proposte e la tempestività degli interventi. Saranno valutate eventuali soluzioni innovative proposte per il perseguimento della maggior qualità ed efficacia delle attività richieste.	4
Proposta organizzativa per il raccordo con la struttura dell'amministrazi one ***(da J.10 a J.13)*** **(Max 20 Punti)**	J10	**Modello organizzativo con cui l'Offerente intende gestire la Commessa** Sarà valutata la struttura organizzativa che l'Offerente s'impegna a realizzare per l'erogazione dei servizi previsti nel Contratto con la descrizione dell'organigramma dell'organizzazione dedicata, del sistema dei ruoli e relative qualifiche delle risorse umane, delle modalità di interazione tra le figure chiave dell'organizzazione, delle procedure di coordinamento tra le diverse unità/funzioni previste. La valutazione terrà conto, tra l'altro, dell'efficacia, della concretezza, della funzionalità e della contestualizzazione della struttura proposta, tenendo in considerazione la capacità previsionale e progettuale nonché il livello di dettaglio, la chiarezza e l'esaustività delle trattazioni. In caso di RTI l'offerente dovrà fornire le aree di competenza di ciascuna azienda facente parte del Raggruppamento.	4
	J11	**Qualità del gruppo di lavoro** Sarà valutata la qualità dei profili professionali offerti per il gruppo di lavoro, rispetto alla tipologia di attività per la quale si propone di impiegare, la durata e tipologia delle esperienze professionali dichiarate nonché il grado di coerenza del numero di risorse umane offerte per il gruppo di lavoro, rispetto al loro impiego per la realizzazione delle singole funzioni/linee di servizio. La valutazione terrà conto, tra l'altro, dell'efficacia, della concretezza, della funzionalità e della contestualizzazione delle soluzioni proposte, tenendo in considerazione la capacità previsionale e progettuale nonché il livello di dettaglio, la chiarezza e l'esaustività delle trattazioni.	6
		Soluzioni proposte per massimizzare l'efficacia e l'efficienza dei gruppi di lavoro e garantire adeguato grado di flessibilità nell'erogazione dei servizi	

	J12	Saranno valutate le proposte che l'Offerente s'impegna a realizzare per massimizzare l'efficacia e l'efficienza dei gruppi di lavoro e garantire adeguato grado di flessibilità nell'erogazione dei servizi, anche per fronteggiare situazioni determinate dalla mutevolezza dei requisiti, dalle variazioni di pianificazione e/o da eventi imprevisti. La valutazione terrà conto, tra l'altro, dell'efficacia, della concretezza, della funzionalità e della contestualizzazione delle soluzioni proposte, tenendo in considerazione la capacità previsionale e progettuale nonché il livello di dettaglio, la chiarezza e l'esaustività delle trattazioni.	6
	J13	**Modalità, piano e tempi di presa in carico delle attività e misure operative proposte per limitare l'impatto sull'operatività dell'Amministrazione** Sarà valutata la modalità che l'Offerente s'impegna a realizzare per garantire un'adeguata presa in carico delle attività e misure operative proposte per limitare l'impatto sull'operatività dell'Amministrazione. La valutazione terrà conto, tra l'altro, dell'efficacia, della concretezza, della funzionalità e della contestualizzazione delle modalità proposte, tenendo in considerazione la capacità previsionale e progettuale nonché il livello di dettaglio, la chiarezza e l'esaustività delle trattazioni.	4

Art. 17.2 - METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

A ciascun "criterio tecnico" (j), di cui alla tabella riportata all'art. 17.1 del presente disciplinare, è attribuito un punteggio provvisorio (PT_i^j) pari alla media aritmetica dei punteggi espressi da ciascun componente della Commissione pari alla media aritmetica dei punteggi espressi da ciascun componente con diritto di voto della Commissione giudicatrice, in base ai seguenti giudizi qualitativi ecorrispondenti coefficienti:

Giudizio qualitativo	Coefficiente
Ottimo	1
Più che adeguato	0,8
Adeguato	0,6
Parzialmente adeguato	0,4
Non adeguato	0

*(Es. criterio tecnico "j.1" - punteggio massimo previsto: 3 – se il "Giudizio espresso" dal singolo commissario è "Ottimo", il punteggio attribuito dal singolo commissario sarà pari a 3 (3*1); se il "Giudizio espresso" dal singolo commissario è "Più che adeguato", il punteggio attribuito dal singolo commissario sarà pari a 2,40(3*0,8), se il "Giudizio espresso" dal singolo commissario è "Adeguato", il punteggio attribuito dal singolo commissario sarà pari a 1,80 (3*0,6); se il "Giudizio espresso" dal singolo commissario è "Parzialmente adeguato", il punteggio attribuito dal singolo commissario sarà pari a 1,20 (3*0,4); se il "Giudizio espresso" dal singolo commissario è "Non adeguato", il punteggio attribuito dal singolo commissario sarà pari a 0 (3*0)) – se il punteggio attribuito dal commissario 1 sul criterio tecnico "j.1" è pari a 3, il punteggio attribuito dal commissario 2 sul criterio tecnico "j.1" è pari a 2,40, il punteggio attribuito dal commissario 3 sul*

criterio tecnico "j.1" è pari a 1,80 allora il il punteggio provvisorio per l'offerente X relativamente al criterio tecnico "j.1" sarà pari a 2,400 (media aritmetica tra i valori 3, 2,40 e 1,80).

Una volta terminata la procedura di assegnazione dei punteggi "provvisori" (PT_i^J) a ciascun concorrente per ciascun criterio j, la Commissione giudicatrice procederà alla relativa c.d. "riparametrazione".

Ogni punteggio provvisorio (PT_i^J), pertanto, verrà trasformato in punteggio definitivo ($PTNORM_i^J$), assegnando il punteggio massimo ($PT^{j.max}$) all'offerta che ha ottenuto il valore più elevato e proporzionando ad esso il valore conseguito dalle altre offerte. Si applicherà, cioè, per ciascun criterio j, il seguente algoritmo:

$$PTNORM_i^j = PT^{j.max} * \frac{PT_i^j}{\max(PT^j)}$$

dove:

$PTNORM_i^J$ è il punteggio definitivo assegnato al concorrente "i" con riferimento al criterio j;

$PT^{j.max}$ è il punteggio massimo attribuibile con riferimento al criterio j come indicato nella apposita tabella;

PT_i^j è il punteggio provvisorio assegnato al concorrente "i" con riferimento al criterio j;

$\max(PT^j)$ è il punteggio provvisorio massimo attribuito con riferimento al criterio j.

Si precisa che, qualora max (PT^j)=0, la Commissione giudicatrice assegnerà a ciascuno dei concorrenti un punteggio, $PTNORM_i^J$, pari a 0.

Da ultimo, si procede alla somma dei punteggi definitivi attribuiti a ciascun criterio "j".
Il risultato di tale somma costituisce il **Punteggio Tecnico totale** (PT_{tot}) attribuito a ciascuna offerta tecnica senza procedere ad ulteriore riparametrazione.

Sia con riferimento all'attribuzione dei singoli punteggi "provvisori" che di quelli definitivi (riparametrazione), con riferimento ai punteggi ottenuti saranno considerate le prime tre cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento (es. Pt: 3,2346 punteggio attribuito 3,234).

Art. 17.3 - METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

Il punteggio totale relativo al prezzo (PE_{tot}), sarà calcolato sulla base della seguente formula:

$$PE_{tot} = \sum_{i=1}^{5} PE_i$$

dove:

PE_i è il Punteggio Economico attribuito relativamente alla i-esima voce oggetto di ribasso (R_i), determinato in virtù della seguente formula:

$$PE_i = PEmax_i * \begin{cases} 0,9 * \frac{Ri}{Ri_{med}} & se\ Ri \leq Ri_{med} \\ \left[0,9 + (1-0,9) * \left(\frac{Ri - Ri_{med}}{Ri_{max} - Ri_{med}}\right)\right] & se\ Ri > Ri_{med} \end{cases}$$

dove:

PEmax$_i$ è il punteggio economico massimo relativo alla i-esima voce oggetto di ribasso, riportata nella sottostante tabella:

i	Prezzi unitari predefiniti dei servizi	Punteggio Economico Massimo (PEmax$_i$)
1	Tariffa giornaliera Capo Progetto	2,4
2	Tariffa giornaliera Manager/Coordinatore di linea	6,3
3	Tariffa giornaliera Consulente Senior	11,5
4	Tariffa giornaliera Consulente Junior	6,5
5	Tariffa giornaliera Specialista	3,3

Ri ribasso offerto da ciascun concorrente relativamente alla i-esima voce oggetto di ribasso;

Ri$_{med}$ media aritmetica dei ribassi Ri offerti dai concorrenti relativamente alla i-esima voce oggetto di ribasso;

Ri$_{max}$ valore massimo tra i ribassi Ri offerti dai concorrenti relativamente alla i-esima voce oggetto di ribasso.

Si precisa, tuttavia, che, nel caso in cui risultino presenti un numero di offerte valide inferiori a tre, la formula adottata per l'attribuzione dei punteggi economici PE$_i$ sarà la seguente:

$$PE_i = PE\,max * \frac{Ri}{Ri_{max}}$$

Saranno considerate le prime tre cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento (es. PE: 3,23456 punteggio attribuito 3,234).

NB: Il punteggio economico (PE$_{tot}$) **e, di conseguenza quello totale** (P$_{tot}$)**, sarà elaborato dalla commissione giudicatrice, in seduta riservata, senza l'ausilio della piattaforma telematica del portale delle gare che, allo stato, non consente l'applicazione della formula come sopra riportata.**

ART. 18 - SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" – VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La prima seduta avrà luogo il **giorno 11 dicembre 2020 a**lle ore 11,00 presso la sede dell'U.S. "Grandi Opere" – Via Metastasio, 25/29 – 80125 – Napoli; ove le circostanze legate allo sviluppo della pandemia da COVID 19 lo consentano, la seduta sarà svolta in forma pubblica e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.

Ove la disposizioni tese al contenimento dei contagi dell'epidemia da COVID 19 non consentano lo svolgimento della/delle seduta/e in forma pubblica, le stesse saranno svolte in forma riservata e dei risultati delle stesse sarà data notizia attraverso la pubblicazione dei verbali sulla piattaforma del Portale Gare.

Il seggio di gara, istituito ad hoc, procederà, nella prima seduta pubblica, alla verifica della ricezione delle offerte tempestivamente presentate. La tempestività della ricezione delle offerte e che le stesse siano composte di Documentazione Amministrativa ed Offerte Tecnica ed Economica è riscontrata dalla presenza nel sistema telematico delle offerte medesime.

Successivamente, il seggio di gara procederà a:

a) apertura della Busta telematica della Documentazione Amministrativa, controllandone la completezza del contenuto nonché la conformità a quanto richiesto dal presente disciplinare;
b) attivare, ove necessario, la procedura di soccorso amministrativo di cui all'art. 13 del presente disciplinare;
c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.
Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

ART. 19 - COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 (tre) membri con diritto di voto, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del Codice. A tal fine, i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte tecniche.
La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

ART. 20 - APERTURA DELLE BUSTE "OFFERTA TECNICA" E "OFFERTA ECONOMICA" – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il seggio di gara procederà a consegnare gli atti alla commissione giudicatrice.
La commissione giudicatrice, in seduta pubblica, ove possibile, ovvero in seduta riservata, per i motivi di cui sopra, procederà all'apertura della busta telematica concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.
In una o più sedute riservate, la commissione giudicatrice procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel presente disciplinare.
La commissione giudicatrice procederà alla riparametrazione dei punteggi secondo quanto indicato al punto 17.2 del presente disciplinare.
Successivamente, , in seduta pubblica, la commissione darà lettura dei punteggi, già riparametrati, attribuiti alle singole offerte tecniche e darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti [*ad esempio*: in caso di gruppo di lavoro non corrispondente ai requisiti minimi di cui all'art. 3 del capitolato d'appalto].
Ove la seduta pubblica non possa aver luogo per i motivi ben noti, la tabella con i punteggi sarà pubblicata sulla piattaforma del Portale Gare. Successivamente, la commissione procederà all'apertura della busta telematica contenente l'offerta economica.
Come già precedentemente evidenziato, la commissione procederà all'attribuzione dei punteggi alle offerte economiche, secondo i criteri e le modalità descritti, rispettivamente, agli artt. 16 e 17.3 del presente disciplinare, in una successiva seduta riservata. Nell'ambito di tale seduta si procederà, altresì, alla determinazione dei punteggi complessivi di ciascun concorrente.
In una successiva seduta pubblica (preferibilmente nella medesima giornata), verrà data lettura dei punteggi complessivi conseguiti da ciascun concorrente e redatta la graduatoria. Ove non sia possibile l'espletamento di una seduta pubblica, i punteggi economici, nonché quelli finali, saranno pubblicati sulla piattaforma del Portale Gare.
Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per l'offerta tecnica e per l'offerta economica, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.
Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

stessi punteggi parziali per l'offerta tecnica e per l'offerta economica, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.
Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la commissione giudicatrice, chiude la seduta pubblica dando comunicazione al RUP, che procederà secondo quanto indicato all'art. 21 del presente disciplinare
In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la commissione provvede a comunicare, tempestivamente al seggio di gara - che procederà, sempre, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice - i casi di esclusione da disporre per:
- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" e "OFFERTA TECNICA";
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3 lett. a), del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c), del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

ART. 21 - VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della commissione giudicatrice, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.
Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere, contemporaneamente, alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.
Il RUP richiede, a mezzo PEC, al concorrente la presentazione, con analoga modalità, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.
A tal fine, assegna un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta.
Il RUP, con il supporto della commissione giudicatrice, esamina, in seduta riservata, le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.
Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c), e 97, commi 5 e 6, del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede ai sensi dell'art. 22 del presente disciplinare.

ART. 22 - AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

All'esito delle operazioni di cui sopra la commissione giudicatrice – o il RUP, qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale – formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo all'U.S. "Grandi Opere" tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.
Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12, del Codice.
Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la stazione appaltante, purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, sull'offerente risultato primo in graduatoria.
Prima dell'aggiudicazione, l'U.S. "Grandi Opere", ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, richiede al concorrente risultato primo in graduatoria di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.
Ai sensi dell'art. 95, comma 10, l'U.S. "Grandi Opere" prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5 lett. d), del Codice.
L'U.S. "Grandi Opere", previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione, ai sensi degli artt. 32, comma 5, e 33, comma 1, del Codice, aggiudica l'appalto.
L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.
In caso di esito negativo delle verifiche, l'U.S. "Grandi Opere" procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria.
L'U.S. "Grandi Opere" aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.
Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.
La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-bis, 89 e 92, comma 3, del d.lgs. 159/2011.
Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9, del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata all'aggiudicatario, automaticamente, al momento della stipula del contratto; agli altri concorrenti, verrà svincolata tempestivamente e, comunque, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.
Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3, del d.lgs. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, la D.G. "AdG FSE e FSC" procede alla stipula del contratto anche in assenza dell'informativa antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4, del d.lgs. 159/2011.
Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9, del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.
La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8, del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.
All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.
Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante.
Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.
Nei casi di cui all'art. 110, comma 1, del Codice, la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio.
Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11, del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante, entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.
L'importo presunto delle spese di pubblicazione è pari a circa € 10.000,00 (euro diecimila/00). La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché

fonte: http://burc.regione.campania.it

le relative modalità di pagamento.
Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.
La stazione appaltante si riserva, comunque, a proprio insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione, qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

ART. 23 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Napoli, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

ART. 24 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento di dati personali, nonché della libera circolazione di tali dati, l'Amministrazione fornisce le informazioni sul trattamento dei dati personali nell'allegato "Informativa per il trattamento dei dati personali".

ART. 25 - DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO

Tutta la documentazione inviata dalle imprese partecipanti alla gara resta acquisita agli atti della stazione appaltante e non verrà restituita neanche parzialmente alle imprese non aggiudicatarie (ad eccezione della cauzione provvisoria che verrà restituita nei termini di legge).
Per tutto quanto non previsto specificatamente nel bando, nel presente disciplinare, nel capitolato d'appalto e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
12.11.2020 09:36:59 UTC

All. 1

Programma Operativo Nazionale - Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione (PON SPAO)

Servizio di Assistenza Tecnica per l'attivazione dei "Servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica all'Organismo Intermedio del PAR GG - Direzione Generale Autorità di Gestione del POR FSE e dell'FSC- e alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili"

CIG 8473467E29

CUP B21H20000040009

CAPITOLATO DI APPALTO

Indice

ART. 1 Definizioni e normativa di riferimento 4
ART. 2 Oggetto e finalità dell'appalto 5
ART. 3 Profili e Gruppo di Lavoro 9
ART. 4 Decorrenza, Durata e importo stimato dell'appalto a base di Gara 14
ART 5 Opzioni e importo globale dell'appalto 15
ART. 6 Modalità di esecuzione ed Obblighi 15
ART. 7 Clausola di Manleva 17
ART. 8 Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità 18
ART. 9 Tracciabilità dei flussi finanziari..... 18
ART.10 Garanzia definitiva e stipula del contratto 18
ART. 11 Piano dettagliato di Attività (PDA) 20
ART. 12 Subappalto, Cessione del Contratto e Cessione dei Crediti..... 20
ART. 13 Corrispettivo del contratto e modalità di pagamento..... 20
ART. 14 Inadempimenti e penali 23
ART. 15 Forza maggiore e impossibilità temporanea 23
ART. 16 Recesso..... 25
ART. 17 Risoluzione del contratto..... 25
ART. 18 Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) 26
ART. 19 Controversie 26
ART. 20 Trattamento dei dati personali 26
ART. 21 Oneri fiscali e spese contrattuali 27
ART. 22 Rinvio 27

ART. 1 Definizioni e normativa di riferimento

1.1 Nel presente capitolato, sarà utilizzata la terminologia di seguito elencata:

AdC: Autorità di Certificazione del PON IOG

AdG: Autorità di Gestione del PON IOG;

Aggiudicatario: soggetto cui è affidata l'esecuzione del servizio oggetto del presente capitolato;

Codice: Decreto Legislativo n. 50 del 18/04/2016 ss.mm.ii.;

Contratto: contratto di appalto di servizi che, all'esito della gara, la Stazione Appaltante stipulerà con l'Aggiudicatario;

DEC: Direttore dell'Esecuzione del Contratto;

DG 5001: Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo e del Fondo Coesione e Sviluppo;

DG 5011: Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili titolare delle funzioni di attuazione, gestione, monitoraggio e controllo amministrativo di primo livello on desk e rendicontazione del PAR Campania GG;

OI: Organismo Intermedio del PAR Campania GG - Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e Coesione;

PAR Campania GG: Piano attuativo regionale del programma "Garanzia Giovani";

PDA: Piano Dettagliato delle Attività;

PON IOG: Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani;

PON SPAO: Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche attive per l'occupazione";

RdM: Responsabile di Misura del PAR Campania;

RTI: Raggruppamento Temporaneo di Imprese;

RUA: Responsabile Unico dell'Attuazione;

RUP: Responsabile Unico del Procedimento;

Si.Ge.Co.: Sistema di Gestione e Controllo del PAR Campania GG;

SILF: Sistema Informativo Istruzione Lavoro e Formazione;

Stazione Appaltante/Amministrazione: Regione Campania;

SURF: Sistema Unico Regionale Fondi;

1.2 Si riportano, di seguito, i documenti e la normativa principale concernenti il servizio oggetto del presente capitolato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Decisione C(2014) 4969 dell'11 luglio 2014 della Commissione Europea ;

- Decisione (2014) 10100 del 17 dicembre 2014, le Decisioni C(2017) 8928 del 18 dicembre 2017 e C(2018) 9099 del 19 dicembre 2018 con cui la Commissione Europea ha adottato il PON SPAO 2014-2020 e le successive riprogrammazioni;

- paragrafo 7.2 del PON IOG che individua quali OI tutte le Regioni e la provincia Autonoma di Trento;

- Delibera 744 del 13/11/18 e la successiva Delibera n. 880 del 17/12/18 e ss.mm.ii., di approvazione del Piano attuativo Regionale per la seconda fase di "Garanzia Giovani";

- Delibera n. 652 del 17/12/2019, con cui la Giunta Regionale ha confermato quale OI del PON SPAO, ai sensi dell'art. 123 comma 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la DG 5001;

- Convenzione REP. n. 12, del 12 febbraio 2020, ed il relativo Addendum del 30/07/2020, sottoscritti dalla DG 5001, in qualità di OI del PON SPAO e dall'ANPAL, per lo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica e di comunicazione a supporto dell'attuazione delle misure previste dal PON IOG ;

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 449 del 03/08/2020, che ha programmato le risorse finanziarie a valere a valere sul PON SPAO - Asse Assistenza Tecnica, per un importo complessivo di € 3.462.308,85 IVA inclusa, per l'attivazione dei *"Servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica all'Organismo Intermedio del PAR GG -Seconda fase- Direzione Generale Autorità di Gestione del POR FSE e dell'FSC- e alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovani"* dando mandato alla DG 5001, di avviare un procedimento di gara, con procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 del D. Lgs. 50/2016 e sss.mm.ii.;

- Decreto Legislativo n. 50 del 18/04/2016 e *ss.mm.ii.*;

- D.P.R. n. 207 del 05/10/2010, limitatamente alle disposizioni vigenti;

- le norme in materia di Contabilità della Regione;

-il codice civile e altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti della pubblica amministrazione;

-la normativa e regolamenti di settore;

- la normativa (nazionale e regionale) applicabile alla programmazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione, controllo e certificazione del PON IOG e del PAR Campania GG;

ART. 2 Oggetto e finalità dell'appalto

2.1 L'appalto ha per oggetto "Servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica all'Organismo Intermedio del PAR Campania GG Direzione Generale Autorità di Gestione del POR FSE e dell'FSC- e alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili".

2.2 La finalità del servizio è di garantire un costante e qualificato supporto di ordine tecnico/operativo all'Amministrazione nell'espletamento delle attività (programmazione, attuazione, monitoraggio,

fonte: http://burc.regione.campania.it

rendicontazione e controllo, certificazione e chiusura) connesse agli interventi finanziati con le risorse del PON IOG.

2.3 In particolare, l'assistenza tecnica dovrà coadiuvare, nell'assolvimento delle rispettive competenze, l'OI e le strutture della DG 5011 in cui è articolato il modello organizzativo regionale.

Il servizio, di conseguenza, dovrà svilupparsi attraverso due distinte "Linee", ciascuna articolata in "macro-ambiti operativi di intervento" e corrispondenti "attività", secondo quanto riportato nelle sottostanti tabelle nn. 1 e 2:

Tabella 1 Linea di Servizio A: "Supporto tecnico-operativo all'OI del PAR DG 5001"	
A.1	**"Coordinamento e Programmazione"**
A.1.1	Supporto all'OI nei rapporti con l'AdG, l'AdC e l'AdA del PON IOG e del PON SPAO, nonché con le altre strutture centrali (ad esempio l'IGRUE, INPS, ANPAL, Ministero del lavoro ecc…) e regionali con compiti afferenti alla gestione del PAR Campania GG.
A.1.2	Supporto nelle attività di raccordo con la DG 5011 e i Responsabili di Misura regionali coinvolti nella programmazione, attuazione, gestione e controllo del PAR Campania GG. Supporto nel governo del programma, previa analisi puntuale dell'avanzamento dello stesso, con proposta di soluzioni per l'accelerazione della spesa e l'avvio di iniziative che ne garantiscano una efficace attuazione.
A.1.3	Supporto alle attività di tenuta della registrazione e monitoraggio di tutte le irregolarità e dei procedimenti di recupero, sulla scorta dei dati ricevuti dalla DG 5011, secondo la periodicità e i termini stabiliti dall' AdG, dall'AdC e dell'AdA del PON IOG.
A.1.4	Assistenza tecnica nell'elaborazione di documenti di indirizzo e negli eventuali aggiornamenti del Si.Ge.Co. Regionale e della relativa manualistica del PAR Campania GG e del PON SPAO.
A.1.5	Supporto tecnico alla programmazione e riprogrammazione del PAR Campania GG.
A.1.6	Supporto nella predisposizione delle dichiarazioni delle spese sostenute da inviare attraverso il sistema SIGMA_Giovani all'AdG e dell'AdC del PON IOG, sulla base dei rendiconti e delle domande di rimborso trasmesse dalla DG 5011.
A.1.7	Supporto tecnico alle attività volte ad assicurare il collegamento del Sistema Informativo Regionale con il Sistema Informativo SIGMA Giovani, secondo il protocollo di colloquio condiviso con l'ANPAL, in stretto raccordo con la DG 5011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.8	Per le Misure che prevedono un rimborso diretto dei costi, supporto alle attività di invio e verifica all'IGRUE delle domande di pagamento a favore dei beneficiari, in esecuzione ai provvedimenti di riconoscimento delle spese, verificati e predisposti dalla DG 5011.
A.1.9	Assistenza tecnica e supporto nella verifica della corretta alimentazione del sistema SIGMA_ Giovani sulla base dei rendiconti e delle domande di rimborso trasmesse dalla DG 5011 e nella validazione e invio all'AdC del PON IOG dei dati inseriti nel sistema.
A.1.10	Assistenza tecnica e supporto nell'espletamento dei controlli in loco di competenza dell'OI delle operazioni finanziate con il PAR Campania GG e nelle propedeutiche attività di campionamento.
A.1.11	Supporto nella fornitura di ogni dato e informazione utile all'AdC del PON IOG e del PON SPAO.
A.1.12	Assistenza tecnica alla corretta alimentazione del sistema Sigma_SPAO.
A.1.13	Supporto nella predisposizione delle dichiarazioni delle spese sostenute a valere sul PON SPAO e assistenza al caricamento delle stesse sul sistema SIGMA_SPAO per l'invio all'AdG e all'AdC del PON SPAO.
A.1.14	Supporto alla elaborazione dei dati per ogni eventuale azione di programmazione e comunicazione. Supporto alla predisposizione dei documenti da fornire all'AdG del PON IOG e del PON SPAO relativa allo stato di avanzamento degli interventi, necessaria in particolare per l'elaborazione della Relazione Annuale di Attuazione e della Relazione Finale di Attuazione del PON IOG e del PON SPAO.
A.1.15	Supporto alla elaborazione dei dati e alla predisposizione delle previsioni di impegno e di spesa da fornire all'AdG del PON IOG e del PON SPAO.
A.1.16	Supporto al coordinamento, preparazione e partecipazione alle verifiche sugli interventi espletati dai diversi organi deputati al controllo, anche nazionali.
A.1.17	Supporto nella fornitura di ogni dato e informazione utile all'AdC del PON IOG e del PON SPAO

B	**Tabella 2 Linea di Servizio B: "Attuazione" - Monitoraggio e Controllo** ***del PA"Attività a supporto DG 5011 responsabile dell'attuazione R Campania GG"***

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.1.1	Supporto alla DG 5011 nei rapporti con l'OI del PAR Campania GG e ove necessario con le altre strutture coinvolte nell'attuazione, gestione e controllo del programma.
B.1.2	Supporto nell'attività amministrativo/gestionale e nell'adozione di misure organizzative necessarie a garantire l'attuazione e la realizzazione degli interventi di competenza ratione materiae.
B.1.3	Assistenza tecnica alla DG 5011 nell'attuazione del PAR Campania GG (supporto agli atti di programmazione e all'istruttoria delle relative misure del programma), ivi compresi le attività di analisi puntuale dell'avanzamento dello stesso, con proposta di soluzioni per l'accelerazione della spesa e il rispetto dei target di avanzamento, rendicontazione e certificazione.
B.1.4	Affiancamento on the job al personale interno nella verifica delle diverse fasi attuative degli interventi.
B.1.5	Assistenza tecnica nell'elaborazione di pareri relativamente a tematiche specifiche.
B.1.6	Supporto nell'istruttoria tecnico-amministrativa degli interventi da ammettere a finanziamento e nell'eventuale assegnazione del finanziamento.
B.1.7	Assistenza tecnica nella raccolta dei dati necessari alla compilazione della dichiarazione delle spese sostenute e alla predisposizione delle dichiarazioni di spesa, da trasmettere all'OI per l'inoltro all'AdC del PON IOG.
B.1.7	Assistenza tecnica nella predisposizione degli strumenti attuativi degli interventi (disciplinari, convenzioni, circolari, ecc.), in coerenza con gli indirizzi procedurali elaborati dall'OI e dall'AdG del PON IOG e nella cura dei relativi adempimenti.
B.1.8	Supporto nella verifica degli adempimenti necessari al rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa vigente e dalla disciplina del programma.
B.1.9	Supporto nella gestione dei rapporti con i soggetti beneficiari/attuatori.
B.1.10	Supporto nella tenuta, registrazione ed archiviazione dei fascicoli e dei flussi documentali relativi agli interventi finanziati.
B 1.11	Affiancamento nell'accertamento delle irregolarità e nella compilazione delle schede per la segnalazione delle irregolarità all'OI, all'AdG e all'AdC.
B 1.12	Supporto nella predisposizione delle procedure di rettifica finanziarie/revoche del finanziamento/recupero delle somme non dovute, e continuo monitoraggio delle stesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B 1.13	Supporto nell'implementazione di una efficiente ed efficace azione di monitoraggio degli indicatori di output, degli indicatori di risultato nonché degli indicatori di Performance Framework.
B.1.14	Assistenza tecnica alla raccolta e analisi dei dati necessari alla redazione del Rapporto annuale di esecuzione e della Relazione finale di attuazione del PON IOG da trasmettere all'OI e all'AdG.
B.2	**"Monitoraggio"**
B.2.1	Supporto nelle attività di monitoraggio sullo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario degli interventi mediante i sistemi informativi regionali e/o nazionali, con reportistica mensile da inviare all'OI.
B.2.2	Affiancamento e supporto nell'implementazione diretta dei sistemi di monitoraggio regionale SILF e SURF.
B.2-3	Supporto alla verifica delle informazioni inserite nei sistemi di monitoraggio e nella successiva eventuale validazione dei dati.
B.2.4	Supporto nella redazione di report e di relazioni sullo stato di attuazione degli interventi e nella predisposizione del rapporto di valutazione sull'efficacia di ogni singolo intervento di competenza.
B.2.5	Supporto alle attività di verifica e coerenza dei dati inseriti sul sistema SILF in relazione alle Misure del PAR GG, anche rispetto ai dati inseriti nel SURF, sistema informativo regionale deputato al dialogo con SIGMA Giovani, nonché affiancamento nella verifica dell'allineamento e dell'uniformità delle informazioni contenute nei sistemi gestiti.
B.3	**"Controlli"**
B.3.1	Supporto nella pianificazione dei controlli di primo livello on desk (verifiche amministrative e documentali) sugli interventi finanziati.
B.3.2	Supporto nell'analisi dei risultati derivanti dai controlli effettuati, anche ai fini dell'eventuale adozione di azioni correttive, ivi comprese quelle di recupero ove necessario.
B.3.3	Supporto nella verifica della corretta applicazione, da parte degli Enti Gestori, degli Enti Beneficiari e degli Enti Erogatori, dei servizi afferenti alle Misure del PAR GG, anche pubblici, dell'attribuzione ai giovani NEET degli stati in coerenza con manualistica ed i relativi addendum predisposti dall' OI e dall' AdG PON IOG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.3.3	Supporto nell'espletamento dei controlli di primo livello on desk delle operazioni e affiancamento nella redazione dei relativi strumenti di controllo (Check list, verbali, ecc..).

Si fa presente che molte Attività riportate nelle tabelle soprastanti sono interdipendenti tra loro; il servizio previsto dal presente Capitolato dovrà perseguire gli obiettivi definiti, attraverso le Attività richieste e, ove previsto, le relative azioni specifiche riportate per ciascuna Attività, assicurando il necessario raccordo tra le stesse.

Qualora richiesto, dovranno inoltre essere garantite le attività connesse alla chiusura della Programma "Garanzia Giovani" 2014-2020, consistenti nello svolgimento degli adempimenti richiesti dall'ADG e dei controlli propedeutici alla redazione della documentazione utile alla predisposizione della Dichiarazione di chiusura.

ART. 3 Profili e Gruppo di Lavoro

Le risorse da impiegare nell'affidamento dovranno rispondere ai requisiti previsti dai profili di seguito descritti, laddove i requisiti espressi sono considerati requisiti minimi.

E' prevista, per l'Amministrazione contraente, la possibilità di richiedere sostituzioni/integrazioni di risorse con specifiche competenze, non esplicitamente riportate nei profili di seguito descritti.

Le figure professionali verranno individuate dal Fornitore a seguito della Consultazione preliminare e, in sede di sottoscrizione del Piano di Lavoro (PDA), saranno presentati i relativi Curriculum Vitae, il tutto nel rispetto dei requisiti minimi di seguito indicati.

Nell'arco dell'intera durata dell'affidamento, i relativi profili professionali saranno considerati invariati, anche in caso di aumento di qualifica, nel caso la loro fruizione si riferisca alla medesima attività o ad attività di pari livello.

MANAGER
(Coordinatore e Responsabile del Progetto)

Profilo

Laureato con anzianità lavorativa di almeno 10 (dieci) anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea, di cui almeno 7 (sette) anni di provata esperienza nella assistenza tecnica in favore di un'amministrazione pubblica e/o ente pubblico, nell'ambito di programmi, accordi o strumenti finanziati con risorse pubbliche e/o in generale con fondi strutturali, ed almeno 4 (quattro) anni di provata esperienza nella specifica funzione di Manager.

Gli sono richieste inoltre:

- competenze su temi di politica e normativa comunitaria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- competenze su temi di programmazione, attuazione, monitoraggio, valutazione, controllo d'interventi finanziati dai fondi comunitari;
- competenze sulla gestione finanziaria e contabile dei contributi comunitari, conformemente alle norme internazionalmente riconosciute;
- competenze in gestione di gruppi di lavoro;

Ruolo

(*riferito ad entrambe le Linee di Servizio*)

E' il responsabile del complesso delle attività previste dal presente Capitolato, della loro programmazione, pianificazione e coordinamento, del raggiungimento degli obiettivi, del rispetto della qualità del lavoro svolto, del rispetto delle tempistiche e degli standard di qualità previsti nel Piano di lavoro (PDA) di cui all'art. 11 del presente capitolato, nonchè della gestione dei rapporti e di ogni singola attività di assistenza tecnica e supporto specialistico ivi previste. Promuove attività di networking delle strutture amministrative regionali coinvolte e collabora ad attività istituzionali mirate alla condivisione delle best practices in materia. Cura per entrambe le linee di servizio le attività di supporto volte ad assicurare il rispetto delle tempistiche e i target in materia di rendicontazione e certificazione. Costituisce l'interlocutore principale per tutti gli aspetti di carattere contrattuale/amministrativo e riveste il ruolo di Responsabile Generale del Progetto, vale a dire di responsabile, nominato dall'Aggiudicatario nei confronti della Stazione Appaltante, della gestione di tutti gli aspetti del Contratto inerenti allo svolgimento delle attività previste dall'art. 2.4 del presente capitolato. Garantisce il coordinamento dell'intero gruppo di lavoro. Garantisce la coerenza e l'allineamento di tutti i servizi in esecuzione, costituendo l'interfaccia operativa principale nei confronti della Stazione Appaltante. Garantisce la corretta esecuzione dell'affidamento attenendosi alle disposizioni contrattuali e assicura il pieno rispetto dei livelli di servizio. Garantisce il coordinamento dei team di lavoro nel loro insieme, assicurando piena coerenza con le linee strategiche e gli obiettivi definiti. Assicura il commitment delle risorse, garantendo la flessibilità del team di lavoro. Assicura il monitoraggio delle iniziative in corso, garantendo l'efficacia, l'efficienza e la tempestività delle attività progettuali, facendosi portatore delle problematiche rilevate nell'esecuzione delle attività, proponendo soluzioni e intraprendendo le necessarie azioni correttive. Figura fortemente orientate al problem solving.

Consulente senior

Profilo

Laureato con anzianità lavorativa di almeno dieci (10) anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui almeno sette (7) anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto.

Gli sono richieste inoltre:

- competenze su temi di politica e normativa comunitaria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- competenze su temi di programmazione, monitoraggio, valutazione, rendicontazione e controllo d'interventi finanziati dai fondi comunitari;
- competenze su temi di politiche di orientamento al lavoro e alla formazione nonché su temi di politica attiva del lavoro e relativa normativa;
- competenze in ambito giuridico (diritto amministrativo, contratti pubblici e appalti, diritto societario, diritto del lavoro);
- competenze in tema di aiuti di Stato;
- competenze nella progettazione, realizzazione e gestione di sistemi informatici;
- competenze nella gestione finanziaria e contabile dei contributi comunitari, conformemente alle norme internazionalmente riconosciute, nella rendicontazione e controllo di programmi comunitari.
- conoscenza delle metodologie di analisi dati e di processo;
- competenze su tematiche relative all'organizzazione dei processi ;

Ruolo

- Garantisce la corretta esecuzione dei servizi a lui assegnati curandone gli aspetti sia tecnici sia gestionali;
- Risolve in autonomia le problematiche di processo e organizzative che rileva durante l'esecuzione delle azioni affidate, allineandosi costantemente con l'Amministrazione richiedente;
- È in grado di promuovere il lavoro di team e cura la produzione dei documenti richiesti, nei tempi stabiliti.

Consulente Junior

Profilo

Laureato con anzianità lavorativa di almeno 4 (quattro) anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea, di cui almeno 3 (tre) anni di provata esperienza in attività di assistenza tecnica in favore di un'amministrazione pubblica e/o ente pubblico, nell'ambito di programmi, accordi o strumenti finanziati con risorse pubbliche e/o in generale con fondi strutturali.

Gli sono richieste inoltre:

- conoscenza dei temi di programmazione, monitoraggio, valutazione, rendicontazione e controllo d'interventi finanziati dai fondi comunitari;
- conoscenza delle metodologie di analisi dati e di processo;

Ruolo

Contribuisce alla corretta esecuzione delle attività in cui è coinvolto, apportando le proprie conoscenze tecniche, nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti. Produce la documentazione e le analisi a supporto della corretta esecuzione delle attività. Collabora direttamente all'attuazione delle azioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

specifiche previste nell'ambito dell'Attività di riferimento, sotto il coordinamento dei dirigenti e/o funzionari regionali di riferimento, con i quali si rapporta regolarmente per quanto riguarda lo svolgimento di quanto previsto nel Piano di lavoro, per monitorare lo stato di attuazione dell'Attività di riferimento e per segnalare eventuali problematiche e difficoltà nel rispettare quanto programmato e pianificato

E' richiesto che la percentuale di risorse junior offerte non sia superiore al 40%dell'importo offerto per il servizio.

3.1 Impiego delle risorse

3.1.1. L'aggiudicatario dovrà assicurare per tutto il periodo di vigenza del contratto, un gruppo di lavoro che sia costantemente dimensionato in modo tale da assorbire i carichi di lavoro variabili nel tempo. L'OI stima, infatti, che l'erogazione del servizio non sia lineare e costante per tutto il periodo di durata del contratto ma abbia picchi di attività che richiedono in determinati momenti un maggior impegno del gruppo di lavoro. In ogni caso, una persona non può cumulare più di uno dei suddetti profili professionali, né può cumulare due figure dello stesso profilo. Qualora si rendesse necessario per particolari esigenze di ordine tematico e/o procedurale, l'Aggiudicatario, nel limite complessivo massimo delle giornate-uomo associate ai profili previsti nel gruppo di lavoro, dovrà garantire la propria disponibilità ad individuare e mettere a disposizione ulteriori e specifiche consulenze di alto profilo.

3.1.2. In generale, i componenti del gruppo di lavoro e le eventuali figure professionali aggiuntive non possono trovarsi in situazioni di conflitto di interesse in relazione: 1) all'essere beneficiari di risorse a valere sul PAR Campania GG; 2) all'avere contratti di collaborazione, a qualunque titolo, con soggetti destinatari di benefici/agevolazioni finanziati a valere sul PAR Campania GG; 3) all'essere destinatari dello svolgimento di incarichi per attività di Audit, di valutazione e di controllo nell'ambito del medesimo programma. In ogni caso devono essere funzionalmente indipendenti ed esenti da qualsiasi conflitto di interessi rispetto alle attività. L'Aggiudicatario e ciascuna figura professionale indicate nel Gruppo di lavoro, comprese eventuali figure aggiuntive proposte nella offerta tecnica, devono rilasciare apposite dichiarazioni rese ai sensi dell'art.47 del D.P.R 28 dicembre 2000 n.445 di assenza di conflitto di interessi relativamente alle situazioni di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3).

3.1.3. La ripartizione delle figure professionali per Linee di Servizio deve essere funzionale all'esigenza di preservare la separatezza e l'autonomia funzionale dell'OI e della DG 5011; pertanto, le figure professionali (ad eccezione del referente di Progetto individuato) impegnate sulle attività di gestione e attuazione non potranno svolgere, contemporaneamente, alcuna attività di supporto ai controlli di primo livello previsti nelle Linee di Servizio.

3.1.4. L'Aggiudicatario garantisce che tutte le risorse che impiegherà per l'erogazione dei servizi oggetto dell'affidamento, sia in fase di presa in carico dei servizi sia durante l'affidamento stesso in caso d'integrazioni e/o sostituzioni, rispondono ai requisiti minimi espressi dal presente Capitolato e/o migliorativi eventualmente offerti in sede di relazione tecnica.

3.1.5 In ogni caso, l'Amministrazione contraente si riserva la possibilità di procedere a un colloquio di approfondimento per verificare la corrispondenza alle specifiche esigenze progettuali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.6. Per il personale ritenuto inadeguato, qualunque sia il ruolo e il servizio impiegato, l'Amministrazione contraente procederà alla richiesta formale di sostituzione.

3.1.7. Si precisa che le eventuali sostituzioni di personale che l'Aggiudicatario effettuerà durante l'esecuzione dell'affidamento dovranno essere autorizzate dall'Amministrazione contraente. La sostituzione dovrà richiedere un adeguato periodo di affiancamento per la risorsa entrante, con oneri ad esclusivo carico del Fornitore medesimo.

3.1.8 Le risorse impiegate dall'Aggiudicatario non potranno avanzare alcuna pretesa nei confronti dell'Amministrazione per l'attività svolta.

ART. 4 Decorrenza, Durata e importo stimato dell'appalto a base di Gara

4.1 La durata dell'incarico sarà di 24 mesi, decorrenti dalla data di stipula del contratto d'appalto ovvero dalla data di avvio anticipato del servizio ai sensi dell'art. 32, comma 8, del Codice. Fermi restando i termini di ammissibilità della spesa, l'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere al prestatore di assicurare il supporto, qualora necessario, fino alla chiusura delle attività atte a consentire la presentazione della relazione di attuazione finale del programma operativo agli uffici competente. In tal caso il prestatore è tenuto ad articolare l'organizzazione del gruppo di lavoro fino a tale scadenza, a compenso invariato.

4.2 L'importo globale dell'appalto è fissato in € 2.837.956,07 (duemilioniottocentotrentasettemilanovecentocinquantasei/07) IVA esclusa, riferito all'intera durata del contratto. Tale importo scaturisce dal numero complessivo di giornate/annue minimo richiesto per ciascun profilo professionale e dalle corrispondenti tariffe giornaliere massime applicabili, in secondo quanto indicato nella sottostante tabella n. 4:

Tabella n. 4

Profilo professionale	**Media complessiva giornate/annue**	**Mensilità**	**Importo massimo unitario giornaliero (IVA esclusa)**	**Importo massimo complessivo (IVA esclusa)**
MANAGER (*Coordinatore e responsabile del Progetto*)	200	24	€ 399,81	€159.924,00
CONSULENTE SENIOR	209,65		€ 368,00	€ 1.543.024,00
CONSULENTE JUNIOR	187,67		€252,00	€ 1.135.008,00

N.B. Ciascun "importo massimo unitario giornaliero" della presente tabella n.4 è contenuto nei limiti del corrispondente prezzo unitario del benchmark CONSIP "Assistenza tecnica alle AdG e AdC per l'attuazione dei PO 2014-2020" - Lotto n. 6 (Convenzione sottoscritta in data 22/09/2017).

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.3 L'Aggiudicatario non potrà vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad ulteriori adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi proposti e oggetto dell'offerta economica, anche nell'ipotesi di variazione della modulazione delle giornate tra le diverse annualità.

4.4 Il corrispettivo a base di gara trova copertura finanziaria sulle risorse del PON SPAO 2014- 2020.

ART. 5 Opzioni e importo globale dell'appalto

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 63, comma 5, del Codice, di affidare all'Aggiudicatario, nel triennio successivo alla stipulazione del contratto, servizi complementari o nuovi servizi consistenti nella ripetizione, totale o parziale, di servizi analoghi a quelli già originariamente affidati, a condizione che gli stessi siano conformi agli atti di gara.

2 L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lettere b), c), d) ed e), del Codice, di operare modifiche, nonché varianti, del contratto in corso di validità purché il valore della modifica, nonché variante sia al di sotto di entrambi i valori di cui al comma 2, lettere a) e b), del predetto articolo.

3 L'Amministrazione si riserva, inoltre, la facoltà, ai sensi dell'art. 106, comma 11, del Codice, di disporre la proroga del contratto in corso di esecuzione, limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso, l'Aggiudicatario sarà tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

4. L'Amministrazione si riserva, inoltre, la facoltà, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, di imporre all'Aggiudicatario l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso, l'Aggiudicatario non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

5. In caso di ricorso ad una o più delle suddette clausole facoltative, ai fini dell'art. 35, comma 4, del Codice, l'importo globale dell'appalto ammonta ad € 5.675.916,14 (euro cinquemilioniseicentosettantacinquemilanovecentosedici/quattordici centesimi), IVA esclusa, a cui sarà data copertura finanziaria mediante ulteriori dotazioni del PON SPAO o altre fonti di finanziamento appositamente individuate.

ART. 6 Modalità di esecuzione ed Obblighi.

6.1 Nello svolgimento delle attività costituenti il servizio, l'Aggiudicatario dovrà costantemente raccordarsi con l'Amministrazione, assicurando, tra l'altro, l'assolvimento dei seguenti obblighi:

6.1.1 garantire la continuità operativa del servizio, eventualmente anche attraverso la messa a disposizione di una sede operativa nella città di Napoli, su richiesta dell'Amministrazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.1.2 garantire l'esecuzione di tutte le prestazioni a regola d'arte, nel rispetto delle condizioni, modalità, prescrizioni, termini e livelli di servizio contenuti nel presente capitolato, nell'Offerta Tecnica nonché nel PDA di cui all'art. 11 del presente capitolato;

6.1.3 dare immediata comunicazione di ogni circostanza anomala o difficoltà che abbiano influenza sull'esecuzione del contratto;

6.1.4 rendersi disponibile, secondo tempi ed esigenze eventualmente rappresentati dall'Amministrazione, per incontri, momenti di raccordo o partecipazione a gruppi di lavoro;

6.1.5 monitorare i risultati raggiunti, segnalare i miglioramenti rilevati ed i punti critici ancora da affrontare e risolvere;

6.1.6 garantire che gli outputs documentali richiesti siano elaborati in formati compatibili con gli applicativi in uso presso l'Amministrazione;

6.1.7 adattare modalità e tempistica del servizio alle esigenze eventualmente manifestate dall'Amministrazione. In particolare, assicurare efficienza ed efficacia nelle prestazioni oggetto dell'appalto anche nel caso in cui fosse necessario avvalersi del lavoro agile, in considerazione delle condizioni di contesto;

6.1.8 accettare, in ogni momento, eventuali accertamenti eseguiti dall'Amministrazione, mediante propri incaricati, per verificare, nell'esercizio dei poteri di controllo e direzione sulle attività da svolgere in esecuzione del contratto, l'andamento e l'adeguatezza dei servizi prestati;

6.1.9 mantenere riservati i dati tecnici, i documenti, le notizie e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso in ragione dei rapporti con l'Amministrazione e non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto, anche dopo la scadenza del medesimo. L'Aggiudicatario potrà citare i termini essenziali del contratto sottoscritto con l'Amministrazione laddove ciò fosse condizione necessaria per la propria partecipazione a gare ed appalti;

6.1.10 osservare le vigenti disposizioni in tema di informazione e pubblicità degli interventi sui fondi comunitari;

6.1.11 comunicare, con tempestività, ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari e produrre la relativa documentazione atta a consentire, all'Amministrazione, lo svolgimento dei necessari accertamenti antimafia, ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii..

6.2 Nell'esecuzione del contratto, l'Aggiudicatario dovrà rispettare e far rispettare dai propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso le strutture dell'Amministrazione o al servizio della medesima, il Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale, di cui alla D.G.R. n. 544 del 29/08/2017 (BURC n. 74 del 09/10/2017).

6.3 Con precipuo riguardo al personale impiegato nell'espletamento del servizio, l'Aggiudicatario, nel corso dell'affidamento, dovrà, altresì, garantire:

6.3.1 l'osservanza, nei confronti di tale personale, delle disposizioni dei Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro (CC.CC.NN.L.) nonché della normativa vigenti sotto ogni profilo, compreso quello

fonte: http://burc.regione.campania.it

retributivo, previdenziale e della sicurezza. Le prestazioni dovranno svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme applicabili in materia di prevenzione degli infortuni, igiene, sicurezza e salute durante il lavoro, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;

6.3.2 che l'accesso alle sedi (anche periferiche) dell'Amministrazione nonché agli uffici regionali ove, di regola, presta la propria attività, avvenga, da parte di ciascuna risorsa impiegata, nel rispetto di tutte le relative prescrizioni e procedure di sicurezza;

6.3.3 che ciascuna risorsa impiegata abbia in dotazione un proprio personal computer, provvisto di relativo software nonché di un autonomo accesso ad internet. Laddove necessario, l'Amministrazione potrà, comunque, accordare all'Aggiudicatario l'utilizzo di proprie postazioni informatiche.

6.4 Allo scopo di assicurare assenza di conflitti di interesse e preservare l'indipendenza funzionale degli uffici deputati all'attuazione/gestione del programma da quelli incaricati allo svolgimento delle attività di controllo di primo livello durante il periodo di vigenza contrattuale, l'Aggiudicatario:

6.4.1 dovrà garantire che ciascuna risorsa impiegata, come previsto dall'art. 3.4 del presente capitolato, sia esente da qualsiasi situazione di incompatibilità/conflitto di interesse con l'attività da prestare;

6.4.2 dovrà garantire che le figure professionali (ad eccezione del Capo Progetto) impegnate a supporto delle attività di gestione e attuazione di una Linea di Intervento non svolgano, contemporaneamente, alcun supporto alle attività di controlli di primo livello;

6.4.3 acquisire, prima dell'avvio della prestazione professionale, apposita dichiarazione di insussistenza delle incompatibilità di cui all'art. 3.1.2. del presente capitolato.

6.5 Oltre a quanto stabilito in precedenza, saranno a totale carico dell'Aggiudicatario, senza legittimare alcun compenso aggiuntivo:

6.5.1 le ulteriori spese ed i rischi relativi alle prestazioni contrattuali, ad ogni attività che si rendesse necessaria e/o opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste nonché alle prestazioni da ripetersi perchè, a giudizio dell'Amministrazione, non eseguite a regola d'arte;

6.5.2 le spese di trasferta dei componenti del gruppo di lavoro, correlate ad attività ed adempimenti occorrenti all'esecuzione delle attività oggetto del contratto.

ART. 7 Clausola di Manleva

7.1 Nello svolgimento delle attività costituenti il servizio, l'Aggiudicatario sarà obbligato a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 8 Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

8.1 Nell'espletamento delle attività costituenti il servizio, le parti sono tenute al rispetto delle norme contenute nel "Protocollo di Legalità in materia di appalti" sottoscritto tra l'Amministrazione e la Prefettura di Napoli, in data 01/08/2007, e pubblicato sul BURC n. 54 del 15/10/2007.

ART. 9 Tracciabilità dei flussi finanziari

9.1 Con la sottoscrizione del contratto, l'Aggiudicatario assumerà tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.ii..

9.2 In caso di inadempimento degli obblighi in questione, il contratto si intenderà risolto di diritto, ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis, della Legge n. 136/2010, oltre a determinare l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 6 della medesima norma.

9.3 In particolare, l'Aggiudicatario dovrà utilizzare un conto corrente, bancario o postale, dedicato anche non in via esclusiva, su cui far transitare tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto, attraverso lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

9.4 Gli estremi del conto corrente dedicato all'appalto nonché i nominativi delle persone delegate ad operare sul medesimo conto, dovranno essere comunicati dall'Aggiudicatario ai fini della stipula del contratto e, successivamente, con tempestività, in caso di eventuali variazioni.

9.5 La fattura regolare da emettere all'esito delle risultanze del controllo di primo livello, a pena di irricevibilità, dovrà essere redatta secondo le modalità prescritte dalla normativa vigente in materia di fatturazione elettronica e le disposizioni regionali pertinenti nonché secondo le indicazioni di dettaglio di cui all'art. 13.5 del presente capitolato.

ART.10 Garanzia definitiva e stipula del contratto

10.1 La stipulazione del contatto sarà disciplinata dall'art. 32 del Codice.

10.2 Ai fini alla stipula del contratto, in forma pubblica amministrativa, l'Amministrazione inviterà, con comunicazione scritta, l'Aggiudicatario a produrre la documentazione necessaria tra cui, in particolare:

10.2.1 documentazione occorrente per lo svolgimento delle verifiche antimafia, ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.;

10.2.2 atto costitutivo/statuto/contratto di rete, in originale o in copia autentica (se l'Aggiudicatario è un concorrente associato), con indicazione dell'operatore economico designato quale mandatario/capofila;

10.2.3 procura notarile in originale o in copia autentica, se il soggetto firmatario è persona diversa dal rappresentante legale del concorrente aggiudicatario ovvero dell'operatore economico designato quale mandatario/capofila, in caso di aggiudicazione a concorrente associato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.2.4 estremi del conto corrente dedicato all'appalto nonché i nominativi delle persone delegate ad operare sul medesimo conto;

10.2.5 "clausola pantouflage";

10.2.6 copia conforme della documentazione attestante la prestazione della "garanzia definitiva" di cui all'art. 103 del Codice.

10.3 La "garanzia definitiva" è prevista a salvaguardia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a tutela del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

10.4 La garanzia sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80% (ottanta per cento) dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della cauzione definitiva deve permanere fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

10.5 La garanzia dovrà essere prestata in misura pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, sotto forma di cauzione o fideiussione a scelta dell'Aggiudicatario, con le modalità di cui all'art. 93, commi 2 e 3, del Codice. In caso di aggiudicazione con ribasso superiore al 10% (dieci per cento), la misura della garanzia sarà incrementata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci per cento) ed, invece, di 2 (due) punti percentuali per ogni punto percentuale eccedente il 20% (venti per cento). Alla garanzia si applicheranno le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7, del Codice.

10.6 L'Amministrazione avrà il diritto di valersi della cauzione, secondo quanto previsto all'art. 103, comma 2, del Codice.

10.7 La garanzia, a scelta dell'Aggiudicatario, potrà essere rilasciata dai soggetti di cui all'art. 93, comma 3, del Codice e dovrà prevedere, espressamente, ai sensi dell'art. 1944 c.c., la rinuncia al beneficio della preventiva escussione dell'obbligato principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, c.c., nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

10.8 La mancata costituzione della garanzia definitiva determinerà la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione, da parte della Stazione Appaltante, della cauzione provvisoria di cui all'art. 93 del Codice.

10.9 Nel caso in cui risulti aggiudicatario un concorrente in raggruppamento, la garanzia verrà presentata, su mandato irrevocabile, dall'operatore economico mandatario/capofila in nome e per conto di tutti gli operatori economici associati, ferma restando la responsabilità solidale tra i medesimi.

10.10 Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto di applicazioni di penali o risarcimenti in favore dell'Amministrazione, l'Aggiudicatario sarà tenuto al reintegro entro 15 (quindici) giorni dalla richiesta dell'Amministrazione stessa, nella misura pari alla riduzione della cauzione medesima ed in proporzione alle obbligazioni ancora da adempiere.

10.11 Qualora l'Aggiudicatario non ottemperi a quanto richiesto all'art. 10.2 del presente capitolato oppure non si presenti, senza giustificato e grave motivo, alla stipula del contratto all'ora e nel giorno all'uopo stabiliti, l'Amministrazione potrà dichiarare, senza bisogno di messa in mora, la decadenza dalla aggiudicazione ed incamerare la cauzione provvisoria di cui all'art. 93 del Codice, salvo richiesta di

fonte: http://burc.regione.campania.it

risarcimento di ulteriori danni, e ferme restando le eventuali ulteriori sanzioni previste dalla normativa in vigore nei confronti dell'Aggiudicatario inadempiente. In tal caso, l'Amministrazione potrà aggiudicare il servizio al concorrente che segue nella graduatoria definitiva della gara.

ART. 11 Piano dettagliato di Attività (PDA)

11.1 Entro 15 (quindici) giorni dalla sottoscrizione del contratto ovvero dall'avvio anticipato del servizio, l'Aggiudicatario dovrà presentare il Piano Dettagliato delle Attività (PDA), elaborato documentale esplicativo delle modalità con cui intende dar corso al proprio mandato e di come intende impostare ed organizzare il proprio lavoro secondo quanto proposto in offerta tecnica. Per ciascuna risorsa, proposta quale componente originario del team di lavoro od in aggiunta/sostituzione, l'Aggiudicatario è tenuto a:

- esplicitarne le generalità ed a presentare il relativo curriculum professionale in formato europeo (max 5 pagine), da cui risulti il possesso dei requisiti necessari. In particolare, al fine di comprovare la necessaria anzianità professionale nel profilo e nella materia oggetto dell'appalto, per ciascuna esperienza lavorativa occorre indicare nominativo e contatti della società/ente presso cui si è maturata nonché la durata espressa in anni e mesi (il mese sarà valutato se l'esperienza è superiore a gg. 15). Ciascuno dei curricula in questione dovrà essere sottoscritto ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., contenere la liberatoria per il trattamento dei dati personali ed essere corredato da fotocopia di valido documento di riconoscimento;

11.2 Il PDA dovrà tenere conto della struttura della programmazione in generale e degli strumenti attuativi identificati, dell'insieme delle norme rilevanti per la realizzazione del PAR Campania GG e delle relative procedure attuative, delle procedure di gestione e di sorveglianza del Programma.
11.3 In particolare, il PDA dovrà definire, con riferimento specifico ad entrambe le Linee di Servizio, gli aspetti organizzativi del gruppo di lavoro (per ciascun componente del team: ruolo e compiti, sede lavorativa, contatti), le modalità operative e gestionali del servizio nel suo complesso, anche con riferimento al rispetto della separazione tra il supporto all'attuazione/gestione e i controlli di primo livello, nonchè il cronoprogramma di calendarizzazione delle principali attività intermedie tese a fornire gli outputs previsti.
11.4 Il PDA ed i suoi successivi aggiornamenti, su iniziativa motivata dell'Aggiudicatario ovvero su input dell'Amministrazione, dovranno essere sottoposti all'Amministrazione stessa al fine di riceverne la formale approvazione, da intendersi quale assenso alla rispondenza strumentale del documento ad un'efficace ed efficiente attuazione del servizio.

ART. 12 Subappalto, Cessione del contratto e Cessione del credito

1. E' ammesso il subappalto secondo le seguenti disposizioni:

1.1 Il concorrente deve indicare, all'atto dell'offerta, le parti del servizio che intende subappaltare, in uno con i nominativi delle società a cui intende affidare i servizi ed i relativi importi;

1.2 Il subappaltatore deve presentare, almeno 20 giorni prima dell'esecuzione del contratto, la certificazione attestante il possesso dei requisiti di qualificazione prescritti dal Codice in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il mancato possesso dei requisiti in capo al subappaltatore, ad eccezione di quelli previsti nel comma 4 dell'art. 80 del Codice, comporta l'esclusione del concorrente dalla gara

1.3 Non costituisce motivo di esclusione, ma comporta, per il concorrente, il divieto di subappalto l'indicazione di un subappaltatore che, contestualmente, concorra in proprio alla gara.

2 Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

3. E' vietata qualsiasi forma di cessione totale o parziale del contratto. L'inosservanza di tale divieto costituisce causa di risoluzione contrattuale nonché di risarcimento di ogni danno e spese alla Regione.

4. E' vietata la cessione dei crediti derivanti dall'esecuzione del presente contratto a terzi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1260, comma 2, c.c.. I crediti non possono formare oggetto di cessioni e di nessun atto di disposizione da parte della Società (oppure RTI) neanche a scopo di garanzia, né tantomeno possono essere incassati da soggetti diversi dalla Società (oppure RTI) che, quest'ultima, abbia investito di un ruolo rappresentativo e/o gestorio. L'inosservanza di tale divieto costituisce causa di risoluzione contrattuale nonché di risarcimento di ogni danno e spese alla Regione.

ART. 13 Rendicontazione delle attività e delle risorse, fatturazione e modalità di pagamento.

13.1 Il pagamento del corrispettivo dell'appalto, nella misura massima dell'importo di aggiudicazione, avverrà secondo le modalità di seguito descritte.

13.2 Al fine di consentire all'Amministrazione di avviare la procedura dei controlli di primo livello pre-liquidazione e di assicurare il rispetto dei termini di pagamento fissati dalla normativa in materia, l'Aggiudicatario trasmette la documentazione richiesta ai sensi del presente articolo in uno con un "proforma" della fattura o del documento equipollente. L'ufficio controlli di primo livello esamina tutta la documentazione trasmessa dall'Aggiudicatario per l'erogazione e formalizza l'esito della verifica con la trasmissione alla DG 5001 di apposita check list e verbale di controllo. La DG 5001 acquisite le risultanze del controllo di primo livello procede alla trasmissione del verbale di controllo all' Aggiudicatario e richiede l'emissione di regolare fattura. Le modalità appena descritte si riferiscono ad ogni tranche di pagamento sotto indicate.

13.3 L'anticipazione (eventuale) in misura pari al 20% (venti per cento) dell'importo di aggiudicazione, IVA inclusa, da corrispondersi entro (trenta) giorni dalla presentazione della fattura, che potrà essere presentata dopo 15 (quindici) giorni dall'effettivo inizio della prestazione, previa approvazione del PDA da parte della stazione appaltante e produzione della seguente documentazione:

13.4 formale richiesta di erogazione;

13.5 "proforma" della fattura o del documento equipollente;

13.6 garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa, secondo il cronoprogramma della prestazione.

13.7 La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del D.Lgs n. 385/1993, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti

fonte: http://burc.regione.campania.it

di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del D.Lgs n. 385/1993. L'importo della garanzia verrà gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione. L'Aggiudicatario decadrà dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite saranno dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione dell'anticipazione. All'esito del controllo ai fini della liquidazione, come indicato al punto 13,2 verrà richiesta l'emissione di regolare fattura e si procederà al pagamento, nei termini sopra indicati.

13.8 Rate intermedie: n. 8 rate, ciascuna di importo pari al 8% (otto per cento) dell'importo di aggiudicazione, IVA inclusa, decurtato di 1/11 (un/undicesimo) dell'importo dell'anticipazione nonché, ai sensi dell'art. 30, comma 5 bis, del Codice, della ritenuta dello 0,50% del valore, IVA inclusa, dello stato di avanzamento rendicontato. Nel caso in cui non venga richiesta l'anticipazione le rate saranno riproporzionate di conseguenza. La corresponsione delle rate avverrà ad avvenuta constatazione della regolarità e buona esecuzione della prestazione, previa produzione della seguente documentazione:

13.9 formale richiesta di erogazione;

13.10 rendicontazione trimestrale delle attività realizzate dell'importo di aggiudicazione, IVA inclusa, secondo le modalità di cui agli artt. 13.2 e 13.3 del presente capitolato;

13.11 "pro-forma" della fattura o documento equipollente di importo pari alle attività rendicontate, decurtato di 1/11 (un/undicesimo) dell'importo dell'anticipazione nonché di un ulteriore 0,50% del valore netto della prestazione rendicontata. All'esito del controllo ai fini della liquidazione, come indicato al punto 13,2 verrà richiesta l'emissione di regolare fattura e si procederà al pagamento, nei termini sopra indicati.

13.12 Saldo: di importo pari al residuo 12% (dodici per cento) dell'importo di aggiudicazione, IVA inclusa, maggiorato dell'importo complessivo delle ritenute operate sugli stati di avanzamento. La corresponsione del saldo avverrà, a conclusione dell'appalto ed entro 30 (trenta) giorni dall'esito positivo della verifica di conformità, previa produzione della seguente documentazione:

13.13 formale richiesta di erogazione;

13.14 rendicontazione delle attività realizzate per un valore corrispondente al residuo 12% (dodici per cento) dell'importo di aggiudicazione, IVA inclusa, secondo le modalità di cui agli artt. 13.2 e 13.3 del presente capitolato;

13.15 "pro-forma" della fattura o documento equipollente di importo pari alle attività rendicontate, maggiorato dell'importo complessivo delle ritenute operate sugli stati di avanzamento. All'esito del controllo ai fini della liquidazione, come indicato al punto 13,2 verrà richiesta l'emissione di regolare fattura e si procederà al pagamento, nei termini sopra indicati.

13.16 La rendicontazione, da parte dell'Aggiudicatario, delle attività realizzate e delle risorse impiegate per singola Linea di Servizio, dovrà avvenire su base trimestrale (ad eccezione dell'ultima, su base bimestrale), mediante produzione all'Amministrazione della seguente documentazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.17 relazione sullo stato di avanzamento del progetto, contenente la descrizione delle attività svolte ed i relativi tempi dedicati alle singole attività, con l'indicazione delle risorse umane utilizzate e la descrizione degli outputs prodotti;

13.18 un prospetto esplicativo delle attività rendicontate e delle giornate/uomo erogate per ciascun professionista;

13.19 copia di ogni materiale realizzato, ancorchè in bozza.

13.20 Nel caso in cui risulti aggiudicatario un concorrente associato, occorrerà produrre un prospetto esplicativo delle attività rendicontate e delle giornate/uomo erogate per ciascun operatore economico associato, fermo restando il rispetto delle previsioni contenute nell'atto costitutivo/statuto/contratto di rete.

13.21 Nel caso in cui risulti aggiudicatario un concorrente associato, le richieste di erogazione dovranno essere presentate dal legale rappresentante dell'operatore economico mandatario/capofila mentre, invece, sarà obbligo di ciascun operatore economico associato provvedere alla fatturazione "pro quota" delle attività rendicontate.

13.22 Al fine di evitare il doppio finanziamento e coerentemente alle normative vigenti in materia di tracciabilità e scissione dei pagamenti, le fatture dovranno essere intestate ed inoltrate a "Regione Campania – Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Via Santa Lucia, 81 – 80132 Napoli" (Codice Univoco Ufficio "DET7L6") e dovranno riportare i seguenti elementi:

13.23 Denominazione del servizio e relativo codice identificativo del sistema;

13.24 dicitura "PON SPAO 2014-2020-Asse Assistenza Tecnica";

13.25 CUP e CIG della procedura;

13.26 causale;

13.27 importo richiesto;

13.28 annotazione "scissione dei pagamenti".

13.29 In ottemperanza alla normativa vigente in materia di split payment, l'Amministrazione corrisponderà all'Aggiudicatario i soli corrispettivi imponibili; le quote relative all'IVA verranno versate direttamente all'Erario.

13.30 Il pagamento dei corrispettivi dovuti, al netto di eventuali penali, avverrà sul conto dedicato comunicato dall'Aggiudicatario subordinatamente alla previa acquisizione, altresì, dell'ulteriore seguente documentazione:

13.30.1 D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva), Certificato C.C.I.A.A. (Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura) e Certificato Antimafia in corso di validità;

13.30.2 esito positivo del controllo di primo livello.

L'Amministrazione ha il diritto di verificare, in ogni momento, l'adeguatezza del servizio prestato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 14 Inadempimenti e penali.

14.1 L'Amministrazione ha il diritto di verificare, in ogni momento, l'adeguatezza del servizio prestato dall'Aggiudicatario.

14.2 Laddove si riscontrassero violazioni delle prestazioni dovute, l'Amministrazione procederà a farne formale contestazione scritta all'Aggiudicatario che disporrà del termine di 3 (tre) giorni lavorativi, eventualmente prorogabili su motivata richiesta, per produrre le proprie eventuali controdeduzioni.

14.3 Fatta eccezione per i casi di forza maggiore, l'Amministrazione si riserva di contestare il numero di risorse sostituite, poiché ritenute non adeguate dall'Amministrazione stessa.

14.4 Qualora valutasse non accoglibili le ragioni addotte dall'Aggiudicatario, l'Amministrazione potrà procedere all'applicazione delle seguenti penali:

14.4.1 in caso di ritardo nella presentazione del primo PDA, verrà applicata una penale pari allo 0,3 per mille dell'importo contrattuale, IVA esclusa, per ogni giorno di ritardo;

14.4.2 in caso di difformità delle attività rese o delle modalità di realizzazione delle medesime rispetto a quanto, in proposito, contrattualmente previsto, verrà applicata una penale pari allo 0,3 per mille dell'importo contrattuale, IVA esclusa, per ogni giorno di ritardo rispetto al termine accordato per porre rimedio.

14.5 Le penalità sono notificate all'Aggiudicatario con comunicazione scritta.

14.6 Il pagamento delle penali non pregiudicherà, in ogni caso, il diritto dell'Amministrazione ad ottenere la prestazione secondo quanto previsto contrattualmente né quello a richiedere il risarcimento di eventuali danni ulteriori, compreso quello all'immagine.

14.7 Non potranno essere intese, quale rinuncia all'applicabilità delle penali, eventuali mancate contestazioni e/o atti di tolleranza dell'Amministrazione per precedenti inadempimenti sanzionabili.

14.8 L'ammontare delle penalità è addebitato, di regola, mediante detrazione delle somme dovute in seguito alla fatturazione; per la quota detratta dal corrispettivo spettante, l'Aggiudicatario dovrà emettere una nota di credito pari all'importo della penale o decrementare la fattura di un valore pari all'importo della penale stessa. In caso di insufficienza di crediti dell'Aggiudicatario, l'ammontare delle penalità verrà addebitato sulla cauzione definitiva.

14.9 Non possono essere annullate penalità applicate in relazione ad inadempienze determinate per cause di forza maggiore non debitamente e tempestivamente notificate all'Amministrazione.

14.10 Qualora l'ammontare complessivo delle penalità applicate supererà il 10% dell'importo contrattuale, IVA esclusa, il contratto s'intenderà risolto.

ART. 15 Forza maggiore e impossibilità temporanea.

15.1 Il servizio dovrà essere espletato in tutte le componenti e le prestazioni previste dal contratto, salvo che ricorrano circostanze speciali tali da impedirne, in via temporanea, la prosecuzione a regola d'arte, quali cause di forza maggiore o imprevedibili, ovvero ragioni di pubblico interesse o necessità. In deroga alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

disposizione di cui all'art. 107 del Codice e fino alla data del 31 Luglio 2021, le cause di sospensione volontaria o coattiva sono, esclusivamente, quelle indicate dall'art. 5 D.L. n. 76/2020. Della sospensione del servizio, nonché della ripresa dello stesso, verrà compilato apposito verbale da parte dell'Amministrazione, secondo le modalità di cui all'art. 107 del Codice.

15.2 L'esecuzione del servizio resterà, in tal caso, temporaneamente sospesa per un periodo equivalente alla durata delle circostanze speciali o delle ragioni di pubblico interesse.

15.3 Per la sospensione del servizio, qualunque sia la causa, non spetterà all'Aggiudicatario alcun compenso o indennizzo.

15.4 Nei casi di sospensione, dovuta a ragioni di pubblico interesse o necessità e che raggiunga i 6 (sei) mesi complessivi, l'Aggiudicatario potrà richiedere la risoluzione del contratto senza avere a pretendere alcuna indennità.

15.5 La sospensione, dovuta a cause di forza maggiore o imprevedibili, determina il differimento dei termini contrattuali pari al numero di giorni di sospensione.

15.6 L'Aggiudicatario sarà tenuto, comunque, ad assicurare la prestazione dei servizi urgenti ed indifferibili qualora l'Amministrazione ne faccia richiesta per evitarsi danni gravi e certi.

ART. 16 Recesso.

16.1 E' facoltà dell'Amministrazione recedere dal contratto, ex artt. 1373 e 1671 c.c., in qualsiasi momento, dandone comunicazione per iscritto all'Aggiudicatario mediante preavviso di almeno 30 (trenta) giorni, nei seguenti casi:

- 16.1.1 giusta causa;
- 16.1.2 mutamenti di carattere organizzativo tali da modificare le esigenze dell'Amministrazione in relazione alla tipologia della fornitura/servizio.

16.2 A titolo meramente esemplificativo, per "giusta causa" si fa riferimento alle fattispecie in cui:

- 16.2.1 contro l'Aggiudicatario sia stato depositato un ricorso, ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento od il concordato con i creditori, oppure venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari dell'Aggiudicatario;
- 16.2.2 l'Aggiudicatario perda i requisiti minimi richiesti per l'affidamento dell'appalto;
- 16.2.3 taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico dell'aggiudicatario sia condannato, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la p.a., l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio oppure sia assoggettato alle misure previste dalla normativa antimafia;
- 16.2.4 ogni altra fattispecie che determini il venir meno del rapporto fiduciario sottostante il contratto.

16.3 Dalla data di efficacia del recesso, l'Aggiudicatario dovrà cessare da tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti alcun danno all'Amministrazione.

16.4 L'Aggiudicatario avrà diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo il corrispettivo contrattuale, rinunciando a qualunque pretesa risarcitoria e ad ogni altro ulteriore.

ART. 17 Risoluzione del contratto.

17.1 L'Amministrazione potrà risolvere di diritto il contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa comunicazione scritta all'Aggiudicatario, nei seguenti casi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

17.1.1 violazione dell'obbligo di riservatezza di cui all'art. 6.1.9 del presente capitolato;
17.1.2 violazione di uno dei divieti di cui all'art. 12 del presente capitolato;
17.1.3 violazione degli obblighi di comportamento di cui all'art. 6.2 del presente capitolato;
17.1.4 esito negativo degli accertamenti previsti dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia;
17.1.5 applicazione di penalità per un ammontare complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale, IVA esclusa;
17.1.6 arbitrario abbandono o sospensione, non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi oggetto del contratto, da parte dell'Aggiudicatario
17.1.7 violazione dell'art.3, comma 9-bis, della Legge n.136/2010.

17.2 L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 c.c., ed all'esecuzione in danno, a spese dell'Aggiudicatario, in caso di grave inadempimento alle obbligazioni assunte dal medesimo.

17.3 La risoluzione del contratto fa sorgere, in capo all'Amministrazione, il diritto di incamerare la cauzione definitiva, di sospendere i pagamenti nonché il diritto al risarcimento dei danni, diretti e indiretti, oltre che alla corresponsione delle maggiori spese che dovrà sostenere affidando ad altri soggetti la prestazione o la sua parte rimanente.

ART. 18 Responsabile Unico del Procedimento (RUP), Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC).

18.1 Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) sono, rispettivamente, la Dr.ssa Rosa Maria Sciotto, Dirigente della struttura di Staff 500191 della Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" (DG 5001) e la Dr.ssa Lucia Maio, funzionario della Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" (DG 5001).

18.2 Per la definizione di ruoli e funzioni di RUP e DEC si rimanda, rispettivamente, agli artt. 31 e 111 del Codice.

ART. 19 Controversie.

19.1 Per qualunque controversia, è competente, in via esclusiva, il Foro di Napoli.

ART. 20 Trattamento dei dati personali.

20.1 I dati personali saranno raccolti e trattati dalla Stazione Appaltante secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), così come recepito dal D. Lgs n. 101 del 10/08/2018, nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza, liceità, tutela della riservatezza e nell'osservanza delle misure di sicurezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative alla verifica dei requisiti generali e speciali di partecipazione alla gara e degli altri adempimenti connessi alla procedura d'appalto nonché alla stipulazione ed esecuzione del contratto.

20.2 L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato.

20.3 Qualora l'esecuzione delle attività oggetto del presente capitolato e del conseguente contratto dovesse comportare la gestione e il trattamento di dati personali di cui è titolare la Stazione Appaltante, l'Aggiudicatario sarà nominato responsabile (esterno) del trattamento ed i reciproci rapporti tra le parti saranno disciplinati ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del surrichiamato Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 21 Oneri fiscali e spese contrattuali.

21.1 Saranno a carico dell'Aggiudicatario le spese contrattuali, ivi incluse le spese di pubblicazione degli avvisi di gara e dei risultati della procedura di affidamento nonché le spese di bollo e registrazione del contratto.

21.2 Saranno, altresì, a carico dell'Aggiudicatario le tasse ed i contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione contrattuale, con la sola esclusione dell'I.V.A., che sarà a carico dell'Amministrazione.

ART. 22 Rinvio.

22.1 Per tutto quanto non disciplinato dal presente capitolato, si rinvia alla vigente normativa (statale e regionale) in materia, per quanto compatibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Ordine di Deposito delle indennità n. 59 del 28/11/2019

(Art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Realizzazione Itinerario Napoli-Bari. "1^ Tratta Variante alla linea Cancello-Frasso T";

Il Direttore Territoriale Produzione Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con propria ordinanza Prot. n. 59 del 28 novembre 2019 ha autorizzato il deposito delle indennità di espropriazione alle seguenti ditte proprietarie di immobili siti nel Comune di Maddaloni (CE):

1) IZZO VINCENZO nato a MADDALONI (CE) il 20/07/1964 C.F. ZZIVCN64L20E791G- Foglio 22 mappale 49 subb nn.6, 7, 10, 11, 12, importo da depositare € 169.256,00;

2) CICCARELLI PAOLO nato a MADDALONI (CE) il 06/05/1967 C.F. CCCPLA67E06E791D e IZZO MARIA nata a MADDALONI (CE) il 20/07/1968 C.F. ZZIMRA68L60E791V - Foglio 22 mappale 49 subb nn. 1, 4, 5, 6, 7 9 e 12, importo da depositare € 522.468,00.

Il presente avviso è pubblicato ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione ex comma 8 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – U.O. Valutazione Riserve, Espropri e Subappalti - Responsabile del Procedimento, via Vito Giuseppe Galati n. 71 – 00155 Roma, o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Massimo Comedini

COMUNE DI SALZA IRPINA (AV) C.F.80005550647 - AVVISO DI ADOZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE DEL RAPPORTO AMBIENTALE DELLA SINTESI NON TECNICA E DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L. 17 agosto 1942, n. 1150 e s.m.i.; la L. R.. n. 14 del 20 marzo 1982 e s.m.i.; la L. R. n. 16 del 22/12/2004 "Norme sul Governo del Territorio" e s.m.i.; Visto il Reg. di Attuaz. per il Governo del Territorio n. 5/2011 e il Manuale Operativo del Regolamento; la Dir. 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la Valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente; l'art. 14 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i "Norme in materia ambientale", come modificato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;

RENDE NOTO

- che con Delibera di G.C. n° 86 del 23/10/2020 è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale (PUC), congiuntamente al Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica per la procedura VAS integrata con la Valutazione di Incidenza, comprensivo degli studi specialistici (Studio Geologico-Tecnico e Geognostico, Agronomico) e del Piano di Zonizzazione Acustica, ai sensi della L.R.C. n. 16/2004 e dell'art. 3, comma 1, del Regolamento Regionale n. 5/2011;
- che tutti gli elaborati, unitamente alla delibera di adozione, ai fini degli adempimenti previsti dagli artt. 3 e 7 del Reg. di Attuaz. n. 5/2011 e dall'art. 14 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., rimarranno depositati e consultabili, presso la Casa Comunale: ufficio tecnico comunale, a libera visione del pubblico interessato e dei soggetti competenti in materia ambientale, per 60 (sessanta) giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 12,30, sabato, domenica e festivi dalle ore 10:00 alle ore 12:00. Per prevenire la diffusione del contagio sarà necessario concordare data ed orari per la consultazione degli elaborati del P.U.C., utilizzando i seguenti recapiti: e-mail:utc.salzairpina@libero.it, P.E.C.:utc.salzairpina@asmepec.it, tel. 0825/981175. I suddetti documenti sono inoltre consultabili e scaricabili dal sito web del Comune: www.comune.salzairpina.av.it
- l'avvio delle attività di "Partecipazione al procedimento di formazione del PUC" prevista dall'art. 7 del R.R. 5/2011 e di "Consultazione" prevista dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, con riferimento al procedimento integrato VAS – VI, sul Piano adottato.

Ai fini dell'attività di "Partecipazione al procedimento di formazione del PUC" prevista dall'art. 7 del R.R. 5/2011, entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BUR Campania chiunque può presentare le proprie osservazioni al Piano, con le seguenti modalità:

- via PEC all'indirizzo: utc.salzairpina@asmepec.it, con indicato all'oggetto "PUC – Osservazioni al Piano Urbanistico Comunale di Salza Irpina";
- via posta ordinaria (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura "PUC – Osservazioni al Piano Urbanistico Comunale di Salza Irpina" all'indirizzo dell'Ente: Comune di Salza Irpina, via Banda di Luccaro, 16 - 83050 Salza Irpina (AV);
- consegna all'Ufficio protocollo del Comune (su supporto cartaceo in duplice copia) che ne rilascerà ricevuta, nei giorni e negli orari di ufficio con oggetto la seguente dicitura "PUC – Osservazioni al Piano Urbanistico Comunale di Salza Irpina".

Ai fini della Consultazione, con riferimento al procedimento integrato VAS – VI, chiunque può presentare, entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BUR Campania, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/06, osservazioni al Rapporto Ambientale, nonché fornire nuovi elementi conoscitivi e valutativi, con le seguenti modalità:

- via PEC all'indirizzo: utc.salzairpina@asmepec.it, con indicato all'oggetto "VAS – Osservazioni al Rapporto Ambientale del PUC di Salza Irpina";
- via posta ordinaria (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura "VAS – Osservazioni al Rapporto Ambientale del PUC di Salza Irpina" all'indirizzo dell'Ente: Comune di Salza Irpina, via Banda di Luccaro, 16 - 83050 Salza Irpina (AV);
- consegna all'Ufficio protocollo del Comune (su supporto cartaceo in duplice copia) che ne rilascerà ricevuta, nei giorni e negli orari di ufficio con oggetto la seguente dicitura "VAS – Osservazioni al Rapporto Ambientale del PUC di Salza Irpina".

Il Responsabile del Procedimento

(F.to Ing. Gerardo Capodilupo)

CITTA' DI BENEVENTO
SETTORE URBANISTICA ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Servizio Pianificazione Urbanistica
Via del Pomerio Palazzo ex Impregilo Piazzale Iannelli

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI RELATIVI ALL'APPROVAZIONE DI VARIANTE URBANISTICA PUNTUALE AI SENSI DELLA L.R. N.16/2004 E S.M.I. E REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO N.5/2011 E S.M.I.

Riclassificazione urbanistica, per decadenza del vincolo quinquennale preordinato all'esproprio, imposto dal vigente PUC, dell'area sita nel comune di Benevento, individuata in catasto al foglio di mappa n. 90 particella n. 387 di proprietà della " soc. panorama s.r.l. legale rappresentante sig.ra Petrillo Simona ".

Deliberazione del commissario *ad acta* n.2 del 30 ottobre 2020.

IL COMMISSARIO *AD ACTA*

VISTA la propria deliberazione n. 2 del 30 ottobre 2020
VISTA la l.r. n. 16/2004 e s.m.i.
VISTO il Regolamento regionale di attuazione per il governo del territorio n. 5 /2011 e s.m.i.

RENDE NOTO

della pubblicazione della variante urbanistica puntuale, ai sensi della L.R. n.16/2004 e s.m.i. e del Regolamento regionale di attuazione per il governo del territorio n.5/2011 e s.m.i., approvata con propria deliberazione n. 2 del ottobre 2020 ad oggetto:

riclassificazione urbanistica, per decadenza del vincolo quinquennale preordinato all'esproprio, imposto dal vigente PUC, dell'area sita nel Comune di Benevento, individuata in catasto al foglio di mappa n. 90, particella n. 387 di proprietà della *" Soc. Panorama s.r.l. legale rappresentante sig.ra Petrillo Simona* "

che la variante urbanistica è costituita dai seguenti elaborati tecnici:

ELABORATI DESCRITTIVI
TAV. 1.1 Relazione tecnica – illustrativa;
ELABORATI DI ANALISI
TAV. 2.1 Stralcio aerofotogrammetrico; scala 1:4000;
TAV. 2.2 Stralcio di mappa catastale; scala 1:2000;
TAV. 2.3.1 Stralcio Tav. P8 del PUC: zonizzazione scala 1:4000;
TAV. 2.3.2 Stralcio Tav. P8 del PUC: zonizzazione scala 1:2000;
TAV. 2.4 Zonizzazione del PUC su base catastale scala 1:2000;
TAV. 2.5 Stralcio NTA del PUC (zone F);
ELABORATI DI PROGETTO
TAV. 3.1.1 Variante di Riclassificazione – Zonizzazione scala 1:4000;
TAV. 3.1.2 Variante di Riclassificazione – Zonizzazione scala 1:2000;
TAV. 3.2 Norme Tecniche di Attuazione;
TAV. 3.3 Relazione Geologica Tecnica.

I sopraelencati elaborati tecnici, unitamente ai pareri ed alla deliberazione commissariale n. 2 del 30 ottobre 2020, sono pubblicati sul sito *web* del Comune: www.comune.benevento.it, nell'area "*Amministrazione Trasparente*", sezione "*Pianificazione e Governo del Territorio*" – Varianti al PUC, e sul BURC del 16 novembre 2020 il presente "RENDE NOTO".

Che la presente variante urbanistica puntuale, diverrà efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel BURC, ai sensi dell'art. 3, comma 7 del Regolamento di attuazione del governo del territorio n. 5/2011 e s.m.i.

Il presene avviso è pubblicato sul BURC **del 16 novembre 2020.**

Benevento, 2 novembre 2020

arch. Antonio Iadicicco **Dirigente S.U.** ing. Filippo Iadanza **Commissario *ad acta***

S.U.A. PROVINCIA DI COSENZA

per conto del Comune di Castrolibero (CS)

Bando di gara - CUP D33H16000000002 - CIG ZE62E90101

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. S.U.A. Provincia di Cosenza, per conto del Comune di Castrolibero (CS). SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO. Lavori di "Adeguamento sismico dell'edificio scolastico adibito a scuola primaria e dell'infanzia sito in Via Scipione Valentini" – Codice edificio 0780311433". Importo complessivo dell'appalto: € 1.752.680,00 oltre IVA. SEZIONE IV: PROCEDURA. Aperta. Ricezione offerte: 22/11/2020 h. 12:00 piattaforma SUA.CS. Apertura: sarà comunicata al concorrente due giorni prima della seduta c/o Amministrazione Provinciale di Cosenza. SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. Atti di gara su: https://gare.provincia.cs.it, https://www.comune.castrolibero.cs.it/.

Il responsabile del procedimento

arch. Salvatore Mannarino

COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA

CUP B61E09000090002 – CIG 8493738654

SEZIONE I - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Servizio Ciclo Integrato delle Acque – Piazza Cavour, 42 – Napoli - tel. 0817959485/fax 0817959531 - PEC: ciclo.acque@pec.comune.napoli.it – RUP: ing. Roberta Catapano - Bando, Disciplinare di Gara, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, Capitolato Speciale d'Appalto ed Allegati sono disponibili agli indirizzi www.comune.napoli.it/bandi e https://acquistitelematici.comune.napoli.it.

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.1) Affidamento della redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, della redazione del progetto definitivo e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione inerenti ai lavori: *"**Collettamento acque e fognature Chiaiano-Camaldoli versante Pianura – Interventi per il completamento delle reti fognarie e delle vasche di sedimentazione in corso di realizzazione sul versante Pianura e della sistemazione idraulica ed idrogeologica del versante" -*** Determina a contrarre n. K1061/2020/022 del 14/10/2020 (IG/2020/1550 del 27/10/2020) - **II.1.2)** CPV: 71340000-3 - **II.1.5)** Importo a base d'asta: **€ 391.800,00,** oltre oneri per la sicurezza pari a € 4.200,00, oltre oneri previdenziali ed IVA. - **II.2.5)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE IV – PROCEDURA: IV.1.1) Procedura aperta telematica. **IV.2.2)** Scadenza presentazione delle offerte entro le **ore 12:00 del 09/12/2020**. **IV.2.7)** Apertura delle offerte alle **ore 10:00 del 10/12/2020.**

SEZIONE VI - ALTRE INFORMAZIONI: VI.5) Data di invio alla **GUUE: 03/11/2020 – ID 2020-146862**.

Il Responsabile del Servizio Gare – Forniture e Servizi

dott.ssa Mariarosaria Cesarino

BY ASMEL ASSOCIAZIONE
Stazione unica appaltante
Bando di gara

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: By ASMEL ASSOCIAZIONE – Stazione unica appaltante Via Carlo Cattaneo, 9 Gallarate VA - tel. sito internet http://www.asmel.eu - PEC noreply@asmepec.it
Oggetto: L'oggetto dell'appalto è il Servizio biennale oneroso per il conferimento della frazione vetro derivante dalla raccolta differenziata dei rifiuti proveniente dalle utenze cittadine della Città di San Giorgio a Cremano, con la gestione della frazione estranea.
I rifiuti oggetto del servizio sono identificati con i seguenti Codici C.E.R: 20.01.02 vetro (lastre); 15.01.07 imballaggi in vetro; per un quantitativo complessivo presunto e non vincolante, di circa 68 tonnellate/mensili. Il corrispettivo figurativo posto a base di gara, da assoggettare a rialzo è per il CER 20.01.02: €/Tonn. 5,00 e per il CER 15.01.07: €/Tonn. 15,00.
Procedura aperta sul portale telematico https://piattaforma.asmel.eu/gare/id24760-dettagli con aggiudicazione al maggior Prezzo. Termine ricezione offerte: 16 Novembre 2020 ore 10:00
Informazioni: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: https://piattaforma.asmel.eu/gare/id24760-dettagli
Il R.U.P.
ing. Sepe Gennaro

Firmato digitalmente da

GENNARO SEPE

CN = SEPE GENNARO
O = Ordine degli Ingegneri
della Provincia di Napoli
C = IT

Firmato digitalmente da tomo domenico
C: IT

AS
PI/

Bando di Gara - "Procedura Aperta per la conclusione di un Accordo Quadro con un solo operatore economico per l'affidamento del Servizio di Reception e Portierato presso le sedi dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud".

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Azienda sanitaria locale Napoli 3 sud, via Marconi 66 – 80059 Torre del Greco (Italia); Persona di contatto: dott. DOMENICO TOMO; PEC: sabs@pec.aslnapoli3sud.it; Indirizzi Internet: www.aslnapoli3sud.it; Indirizzo del profilo di committente: www.soresa.it.

I.3) I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: https://www.soresa.it.

Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato. Le offerte vanno inviate all'indirizzo sopraindicato.

I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Autorità regionale o locale.

I.5) Principali settori di attività: Salute.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione: Procedura Aperta per la conclusione di un Accordo Quadro con un solo operatore economico per l'affidamento del Servizio di Reception e Portierato presso le sedi dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud.

II.1.2) Codice CPV principale: 98341120 Servizi di portineria.

II.1.3) Tipo di appalto: Servizi.

II.1.4) Breve descrizione: Oggetto dell'appalto è la conclusione di un accordo quadro con un unico Operatore Economico, ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D. Lgs. 50/2016 per l'affidamento del "servizio di reception e portierato presso le sedi dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud", con aggiudica-zione ai sensi dell'art. 95, co. 2, del D. Lgs. 50/2016, nei confronti dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rap-porto qualità/prezzo, CIG: 84645141ED.

II.1.5) Valore totale stimato IVA esclusa: 15 027 599.00 EUR.

II.1.6) Questo appalto è suddiviso in lotti: NO.

II.2.5) Criteri di aggiudicazione: Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara.

II.2.7) Durata del contratto d'appalto: 12 mesi; Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: SI; Descrizione dei rinnovi: Opzione di rinnovo per ulteriori 12 mesi.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura: procedura aperta; Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione: L'avviso comporta la conclusione di un accordo quadro Accordo qua-dro con un unico operatore

IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: Data 30/11/2020 - Ora:13:00.

il Direttore della UOC ABS
dott. Domenico Tomo

COMUNE DI PORTICI (NA)

Bando di gara - CIG 8436051184

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: COMUNE DI PORTICI Via Campitelli snc 80055 Portici (NA) https://www.comune.portici.na.it - PEC serviziambientali@pec.comueportici.it - RUP: Dott. Pierino PIRO.
SEZIONE II: OGGETTO: Procedura ristretta ai sensi dell'art. 61 D.LGS. 50/2016 per l'affidamento del servizio di conferimento ed avvio al trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti CER 20.01.08 - Importo a base di gara: € 2.633.500,00 oltre IVA come per legge. In ordine agli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso vengono pertanto quantificati in 4,00 euro per tonnellata per un totale presunto per il periodo contrattuale in €. 45.800,00
SEZIONE IV: PROCEDURA: RISTRETTA - Offerta al ribasso. Termine ricezione offerte: **02/12/2020 ore 12.00.**
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: https://www.comune.portici.na.it. Invio GUUE: 29/10/2020.

Il R.U.P.
dott. Pierino Piro

Il dirigente ambiente ed ecologia
dott. Corrado Auricchio

Unione dei Comuni **"Alto Cilento"**
Agropoli – Capaccio Paestum - Cicerale - Laureana C.to - Lustra
Prignano C.to – Perdifumo – Rutino - Torchiara
Centrale Unica di Committenza

ESITO

OGGETTO: CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA C.U.C. UNIONE DEI COMUNI "ALTO CILENTO" – codice fiscale 04172680656- Aggiudicazione dei "Lavori di ristrutturazione immobile in Loc. Cerrine da adibire a centro socio assistenziale per anziani" Comune di Laureana C.to –CUP: F36G17000790002 – CIG: 8052825968 - Numero Gara ANAC 7555721.
IL Responsabile della C.U.C. dell'Unione dei Comuni "Alto Cilento" dà' notizia:
Che l'aggiudicataria dei lavori di cui in oggetto è la ditta REAL EDIL SRLS con sede Legale in Torchiara 84076 - (SA) alla via Provinciale snc - PIVA e C.F. 05378070659 per un importo pari ad € 370.039,59 di cui € 6.487,84 di oneri per la sicurezza.
Che i lavori sono finanziati interamente da: D.I.C.A. P.S.R. Campania 2014-2020 – Misura 7 – Tipologia di intervento 7.4.1, n° PG/2019/0205820 del 29/03/2019.

FIRMATO DIGITALMENTE
DA : Sergio Lauriana

SOCIETÀ REGIONALE PER LA SANITÀ - SO.RE.SA. S.P.A.

Avviso di aggiudicazione di appalto - Forniture - Direttiva 2014/24/UE

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE I.1) Denominazione e indirizzi: SOCIETA' REGIONALE PER LA SANITA' (SO.RE.SA. S.P.A.) CENTRO DIREZIONALE ISOLA F9 NAPOLI 80143 Italia Persona di contatto: Direzione operativa Centrale di Committenza Tel.: +39 0812128174 E-mail: ufficiogare@pec.soresa.it Fax: +39 0817500012 Codice NUTS: ITF33; Indirizzi Internet: www.soresa.it; Indirizzo del profilo di committente: http://www.soresa.it I.2) Appalto congiunto I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice Altro tipo: CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE I.5) Principali settori di attività Altre attività: attività di committenza in favore delle aziende sanitarie e amministrazioni aventi sede nel territorio della Regione Campania.

SEZIONE II: OGGETTO II.1) Entità dell'appalto II.1.1) Denominazione: Sistema dinamico di acquisizione per la fornitura di farmaci ed emoderivati XX Appalto specifico II.1.2) Codice CPV principale: 33690000 II.1.3) Tipo di appalto: Forniture II.1.4) Breve descrizione: La procedura di gara ha per oggetto l'affidamento, tramite Appalto specifico in un Sistema Dinamico di Acquisizione, della fornitura di farmaci ed emoderivati occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Campania II.1.7) Valore totale dell'appalto (IVA esclusa): € 403 877 524.69 EUR II.2) Descrizione II.2.2) Codici CPV supplementari: 33690000 II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3 Luogo principale di esecuzione: AZIENDE SANITARIE REGIONE CAMPANIA II.2.4) Descrizione dell'appalto: Trattasi di un appalto specifico avente ad oggetto la fornitura di farmaci ed emoderivati occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Campania per un periodo di fornitura di 48 mesi II.2.5) Criteri di aggiudicazione: Prezzo.

SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1) Descrizione IV.1.1) Tipo di procedura: Procedura ristretta IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no IV.2.1) Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura Numero dell'avviso nella GU S: 2016/S 128-229483.

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DI APPALTO Contratto d'appalto n: 1 Lotto n: 1 Denominazione: FORNITURA DI FARMACI ED EMODERIVATI Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì V.2) Aggiudicazione di appalto V.2.1) Data di

fonte: http://burc.regione.campania.it

conclusione del contratto d'appalto: 27/07/2020 V.2.2) Informazioni sulle offerte Lotto:31; Nome del contraente: ABBVIE S.R.L. CON SOCIO UNICO; Valore del contratto: € 4.760.616,18 Lotto:50; Nome del contraente: ALFA INTES INDUSTRIA TERAPEUTICA SPLENDORE; Valore del contratto: € 224.725,40 Lotto:18; Nome del contraente: AMGEN; Valore del contratto: € 26.930.896,52; Lotto:30; Nome del contraente: ASTELLAS PHARMA S.P.A.; Valore del contratto: € 38.577.991,03 Lotti:5,9; Nome del contraente: AstraZeneca; Valore del contratto: € 759.510,36; 9.523.447,20 Lotto:52; Nome del contraente: Bayer S.p.A.; Valore del contratto: 23.698.273,36 Lotto:47; Nome del contraente: BIOGEN ITALIA S.r.L.; Valore del contratto: € 41.806.264,03 Lotto:46; Nome del contraente: BIOPROJET ITALIA S.R.L.;Valore del contratto: € 588.974,27 Lotto:4; Nome del contraente: BOEHRINGER INGELHEIM ITALIA S.p.A.; Valore del contratto: € 742.549,44 Lotto:10; Nome del contraente: Bristol-Myers Squibb s.r.l.; Valore del contratto: € 57.429.095,76 Lotto:49; Nome del contraente: CHIESI FARMACEUTICI SPA; Valore del contratto: € 138.108,19 Lotto:6; Nome del contraente: ELI LILLY ITALIA S.P.A.; Valore del contratto: € 23.953.533,78 Lotto:24; Nome del contraente: GILEAD SCIENCES SRL; Valore del contratto: € 1.236.741,80 Lotto:33; Nome del contraente: GLAXO SMITHKLINE S.P.A.; Valore del contratto: € 7.319.859,46 Lotto:43; Nome del contraente: INNOVA PHARMA S.p.A.; Valore del contratto: € 515.484,31 Lotto:32; Nome del contraente: JANSSEN-CILAG; Valore del contratto: € 2.496.914,56 Lotto:11; Nome del contraente: JAZZ HEALTHCARE ITALY; Valore del contratto: € 1.704.000,00 Lotto:12; Nome del contraente: JOHNSON & JOHNSON MEDICAL SpA; Valore del contratto: € 4.219.244,00 Lotto:37; Nome del contraente: KYOWA KIRIN; Valore del contratto: € 26.396.206,86 Lotto:28; Nome del contraente: Merck Serono società unipersonale; Valore del contratto: € 8.262.755,36 Lotti:3,7; Nome del contraente: MUNDIPHARMA PHARMACEUTICALS S.R.L.; Valore del contratto: € 3.667.638,16; 2.217.605,92 Lotto:55; Nome del contraente: NOVARTIS FARMA SpA; Valore del contratto: € 816.393,87 Lotto:40; Nome del contraente: ORION PHARMA SRL; Valore del contratto: € 208.994,69 Lotto:42; Nome del contraente: OTSUKA PHARMACEUTICAL ITALY SRL; Valore del contratto: € 26.142.760,80 Lotto:35; Nome del contraente: ROCHE S.p.A. società unipersonale; Valore del contratto: € 24.494.676,68 Lotto:13; Nome del contraente: Sandoz Spa; Valore del contratto: € 35.404.428,24 Lotto:54; Nome del contraente: SVAS BIOSANA S.p.A.; Valore del contratto: € 117.077,27 Lotto:25; Nome del contraente: VIIV HEALTHCARE S.R.L. UNIPERSONALE; Valore del contratto: € 4.284.338,06 Lotti deserti: 8 14 21 22 23 27 29 38 41 45 48 51 53.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI VI.4) PROCEDURE DI RICORSO VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso TAR Campania P.zza Municipio Napoli Italia Indirizzo Internet: https: //www.giustiziaamministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Organizzazione/Tribunaliamministrativiregionali/napoli/index.html VI.4.2) Organismo responsabile delle procedure di mediazione Ufficio legale di Soresa SpA Centro Direzionale Isola F9 Napoli Italia VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Ufficio Legale di So.Re.Sa. Centro Direzionale Isola F9 Napoli 80143 Italia Tel.: +39 0812128174 VI.5) Data di spedizione del presente avviso alla GUUE: 11/10/2020.

L'amministratore delegato

prof. Corrado Cuccurullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE, NELL'AMBITO DEL FONDO 5% DELLE SPERIMENTAZIONI NON - PROFIT – RESP. DR.SSA M. V. CARRIERO - CODICE BORSA: BORSA_PROGTUM.

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 1072 del 26/10/2020, certificata provvisoriamente esecutiva, l'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori di Napoli procede all'indizione, ai sensi del vigente Regolamento approvato con deliberazione n. 756 del 03/10/2018, di un avviso di selezione per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 borsa di studio per lo svolgimento di attività di formazione e ricerca, nell'ambito del fondo "5% destinato alle sperimentazioni non - profit" - resp. dr.ssa Maria Vincenza Carriero.

La durata della borsa, le attività progettuali connesse ed il compenso previsto, sono di seguito specificati:

Borsa di studio cod. **BORSA_PROGTUM**:

- **Durata:** 12 MESI
- **Compenso previsto**: € 20.000 lordi annui omnicomprensivi, oltre oneri riflessi.

L'erogazione della suddetta Borsa di Studio sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di studio rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva presenza del formando. Nella fattispecie il borsista dovrà avere un impegno settimanale di almeno 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce la frequenza. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare frequenza.

A tal proposito, si precisa che la borsa di formazione è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art. 13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di studio. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa di studio. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di studio. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

Attività da svolgere: il borsista dovrà approfondire le proprie conoscenze teorico - pratiche nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare:

- Analisi delle responsività ai farmaci tradizionali e non di cellule primarie di sarcoma ottenute dai pazienti oggetto dello studio con co-culture organotipiche 3D;
- Identificazione dei checkpoint immunitari coinvolti nel blocco dell'immunità antitumorale dei sarcomi con analisi immunoistochimiche e piattaforme analitiche Nanostring;
- Analisi del contributo dei Linfociti Infiltranti il Tumore (TILs) e dei Macrofagi-Tumore-Associati (TAM) nel sostenere la progressione del sarcoma conco-culture di cellule primarie di sarcoma e Cellule Mononucleari del Sangue periferico (PBMC) degli stessi pazienti.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI GENERALI:
a) cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Ente, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1 del D.P.R. 20\12\79 n. 761, è dispensato dalla visita medica.
REQUISITI SPECIFICI:
Il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti obbligatori, alla data di scadenza del presente avviso:

- Laurea Magistrale in Scienze Biologiche o equipollenti;
- Abilitazione all'esercizio professionale di Biologo;
- Comprovata competenza ed esperienza professionale nell'elaborazione di metodiche di istopatologia, immunocitochimica e di biologia cellulare comprovate da almeno 3 articoli pubblicati su riviste internazionali a medio/alto impact factor, almeno uno dei quali come primo autore;
- Conoscenza della lingua inglese – scritta e parlata – di livello avanzato;
- Capacità di utilizzo dei principali strumenti di laboratorio, in particolare del microscopio ottico, invertito e confocale, nonché dei software di analisi immagini e gestione dati.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).
La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto di stipula del contratto).
Si precisa che il badge è considerato mero strumento di rilevazione delle presenze/frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività formative rese, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.
In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.
La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e la prestazione rese risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti.

ART. 3 – Domanda di partecipazione
La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**allegato A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:
a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli concorrenti di sesso maschile);
g) servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione dei precedenti rapporti di pubblico impiego. La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
h) l'idoneità fisica all'espletamento delle attività connesse all'incarico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail). In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) e h), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

a) la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
b) errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
c) l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento.

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.
Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato "**schema B**", relativa, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Le pubblicazioni devono essere prodotte in fotocopia, dichiarate conformi all'originale mediante **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. conformemente all'allegato "**schema C1**"**,** corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
L'autocertificazione non è ammessa quindi in sostituzione dei titoli valutabili ai fini della formulazione della graduatoria, per i quali è necessaria una specifica disamina (es. pubblicazioni).
Si ribadisce che è fatto obbligo, pena la non valutazione dei titoli e documenti presentati in copia semplice con dichiarazione di conformità all'originale (allegato C), di allegare alla istanza fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti.
Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in fotocopia resa conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:
– curriculum formativo e professionale in triplice esemplare, ognuno datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
– elenco datato e firmato, in triplice esemplare, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande

La domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata con le seguenti modalità:

a) direttamente, entro il termine perentorio di cui all'ART. 6 del presente bando, in plico chiuso, all'Ufficio protocollo dell'Istituto in epigrafe dalle ore 9,00 alle ore 15,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato. Nel caso specifico la dicitura all'esterno del plico dovrà essere: "**BORSA_PROGTUM**";
b) a mezzo del servizio pubblico postale, entro il termine e secondo le modalità di cui all'ART. 6 del presente bando al seguente indirizzo: Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione Senatore G. Pascale - Via Mariano Semmola - 80131 Napoli. Sul plico il candidato deve indicare il cognome, nome e domicilio, nonché l'indicazione dell'avviso per il quale si concorre. Nel caso specifico, la dicitura dovrà essere: "**BORSA_PROGTUM**";
c) a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. Nel caso specifico l'oggetto della PEC dovrà essere: "**BORSA_PROGTUM**".

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data ____/____/2020.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati,

nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Coordinamento Amministrativo della Ricerca e dei progetti Etero finanziati, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.
L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.
Costituiscono motivo di esclusione:
 La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
 Il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
 La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
 La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione
La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.
La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Amministrativa della Ricerca e dei Prog. E.F. - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Nomina vincitori
Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione; tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 10 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di studio e ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione

della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (vedi, ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi).
Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Con la partecipazione all'avviso è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Amministrativa della Ricerca e dei Progetti E.F. - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.59.03.294/757/735 - fax 081.59.03.852).

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso
L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi
L'attribuzione della borsa di studio è incompatibile con:
a) la sussistenza di qualsiasi rapporto di lavoro subordinato, parasubordinato o libero professionale;
b) la contemporanea fruizione di altre borse di studio o di assegni di ricerca;
c) l'essere dipendente di una pubblica amministrazione, salvo che sia stata rilasciata la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza e l'interessato sia collocato in aspettativa senza assegni;
d) l'iscrizione a corsi di laurea, dottorato o specializzazione post laurea qualora gli obblighi di frequenza a detti corsi non consentano lo svolgimento delle attività del progetto e quando siano collegati alla fruizione di assegni.
La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di studio che il titolare sottoscrive.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità od il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di studio non si procederà all'attribuzione stessa. Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di studio assegnata.
A tal fine il borsista si impegna a comunicare, al Responsabile e all'U.O.C. Coordinamento Amm.vo della Ricerca e dei Progetti Eterofinanziati, non appena accertata, qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di studio stessa.

ART. 13 - Norme finali
E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it, sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Coordinamento Amministrativo della Ricerca e dei P.E. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081/5903757 - 081/5903795. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

*Schema esemplificativo della domanda – "**allegato "A**"*

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURA DEI TUMORI
FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

_l_ sottoscritt_ _____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione affisso all'Albo Pretorio di codesto Istituto e pubblicato sul sito web del medesimo Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di n. 1 borsa di studio per lo svolgimento di attività di formazione e ricerca, nell'ambito del fondo "5% destinato alle sperimentazioni non - profit" - resp. dr.ssa Maria Vincenza Carriero.
A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:
a)(*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*) _____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____
(*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*_____);
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo)*_____*;*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto prescelto (codice: "**BORSA_PROGTUM**"), di seguito elencati:
_____
_____;
f) di essere nei riguardi obblighi militari nella seguente posizione_____ *(per i candidati di sesso maschile)*;
g) di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione_____*La dichiarazione va resa anche in caso negativo)*_____di aver cessato detto rapporto per le seguenti motivazioni _____;
h) (*idoneità fisica all'impiego*)_____;
Allega alla presente istanza la seguente documentazione:
1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo
_____

Recapiti telefonici: _____(fisso o mobile) E-mail:_____

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. N. 196/03.

Luogo e data

In fede

(*firma*) _____

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445).

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale _____ _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

_____

_____

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale _____ _____ _____ _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

_____

Il Dichiarante

_____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza

ALLEGATO C1
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DI CONFORMITA' ALL'ORIGINALE DI COPIA
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

che la presente fotocopia che consta di n. _____ pagine è conforme all'originale di cui è in possesso.

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

_____

Il Dichiarante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE E RICERCA, NELL'AMBITO DEL FONDO "5% DESTINATO ALLE SPERIMENTAZIONI NON - PROFIT" - RESP. DR. NICOLA MAUREA – CODICE BORSA DI STUDIO: BORSA_CARDIOLOGIA.

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 1073 del 26/10/2020, certificata provvisoriamente esecutiva, l'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori di Napoli procede all'indizione, ai sensi del vigente Regolamento approvato con deliberazione n. 756 del 03/10/2018, di un avviso di selezione per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 borsa di studio per lo svolgimento di attività di formazione e ricerca, nell'ambito del fondo "5% destinato alle sperimentazioni non - profit" - resp. dr. Nicola Maurea.

La durata della borsa, le attività progettuali connesse ed il compenso previsto, sono di seguito specificati:

Borsa di studio cod. **BORSA_CARDIOLOGIA**:

- **Durata:** 12 MESI
- **Compenso previsto**: € 18.000 lordi annui omnicomprensivi, oltre oneri riflessi.

L'erogazione della suddetta Borsa di Studio sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di studio rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva presenza del formando. Nella fattispecie il borsista dovrà avere un impegno settimanale di almeno 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce la frequenza. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare frequenza.

A tal proposito, si precisa che la borsa di formazione è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art. 13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di studio. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa di studio. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di studio. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

Attività da svolgere: il borsista dovrà approfondire le proprie conoscenze teorico - pratiche nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare:

- Clinical Data manager;
- Lettura di protocolli di studio;
- Raccolta e registrazione dei dati degli studi clinici di Fase I, II, III in CRF cartacee e ECRF;
- Spedizione di campioni biologici;
- Partecipazione a SIV;
- Randomizzazione pazienti;
- Esecuzione tecniche di laboratorio.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI:
a) cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Ente, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1 del D.P.R. 20\12\79 n. 761, è dispensato dalla visita medica.
REQUISITI SPECIFICI:
Il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti obbligatori, alla data di scadenza del presente avviso:

- Laurea Magistrale in Farmacia;
- Esperienza di almeno 1 anno in Strutture di Ricerca pubbliche e/o private;
- Conoscenza del pacchetto Office, Open Office, MacOs, Open Windows in tutte le versioni;
- Conoscenza della lingua inglese;
- Master di II livello settore sperimentazione farmaci;
- Conoscenza tecniche di laboratorio.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).
La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto di stipula del contratto).
Si precisa che il badge è considerato mero strumento di rilevazione delle presenze/frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività formative rese, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.
In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.
La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e la prestazione rese risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti.

ART. 3 – Domanda di partecipazione
La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**allegato A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:
a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli concorrenti di sesso maschile);
g) servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione dei precedenti rapporti di pubblico impiego. La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
h) l'idoneità fisica all'espletamento delle attività connesse all'incarico.
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile

fonte: http://burc.regione.campania.it

e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail). In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) e h), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

a) la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
b) errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
c) l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento.

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.
Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato "**schema B**", relativa, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Le pubblicazioni devono essere prodotte in fotocopia, dichiarate conformi all'originale mediante **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. conformemente all'allegato "**schema C1**"**,** corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
L'autocertificazione non è ammessa quindi in sostituzione dei titoli valutabili ai fini della formulazione della graduatoria, per i quali è necessaria una specifica disamina (es. pubblicazioni).
Si ribadisce che è fatto obbligo, pena la non valutazione dei titoli e documenti presentati in copia semplice con dichiarazione di conformità all'originale (allegato C), di allegare alla istanza fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti.
Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:
- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;

- le eventuali pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in fotocopia resa conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale in triplice esemplare, ognuno datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, in triplice esemplare, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande

La domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata con le seguenti modalità:

a) direttamente, entro il termine perentorio di cui all'ART. 6 del presente bando, in plico chiuso, all'Ufficio protocollo dell'Istituto in epigrafe dalle ore 9,00 alle ore 15,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato. Nel caso specifico la dicitura all'esterno del plico dovrà essere: "**BORSA_CARDIOLOGIA**";
b) a mezzo del servizio pubblico postale, entro il termine e secondo le modalità di cui all'ART. 6 del presente bando al seguente indirizzo: Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione Senatore G. Pascale - Via Mariano Semmola - 80131 Napoli. Sul plico il candidato deve indicare il cognome, nome e domicilio, nonché l'indicazione dell'avviso per il quale si concorre. Nel caso specifico, la dicitura dovrà essere: "**BORSA_CARDIOLOGIA**";
c) a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. Nel caso specifico l'oggetto della PEC dovrà essere: "**BORSA_CARDIOLOGIA**".

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data ____/____/2020.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Coordinamento Amministrativo della Ricerca e dei progetti Etero finanziati, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di

fonte: http://burc.regione.campania.it

selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.
Costituiscono motivo di esclusione:
 La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
 Il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
 La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
 La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione
La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.
La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Amministrativa della Ricerca e dei Prog. E.F. - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Nomina vincitori
Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione; tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 10 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di studio e ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (vedi, ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Con la partecipazione all'avviso è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Amministrativa della Ricerca e dei Progetti E.F. - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.59.03.294/757/735 - fax 081.59.03.852).

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso
L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi
L'attribuzione della borsa di studio è incompatibile con:
a) la sussistenza di qualsiasi rapporto di lavoro subordinato, parasubordinato o libero professionale;
b) la contemporanea fruizione di altre borse di studio o di assegni di ricerca;
c) l'essere dipendente di una pubblica amministrazione, salvo che sia stata rilasciata la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza e l'interessato sia collocato in aspettativa senza assegni;
d) l'iscrizione a corsi di laurea, dottorato o specializzazione post laurea qualora gli obblighi di frequenza a detti corsi non consentano lo svolgimento delle attività del progetto e quando siano collegati alla fruizione di assegni.
La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di studio che il titolare sottoscrive.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità od il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di studio non si procederà all'attribuzione stessa. Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di studio assegnata.
A tal fine il borsista si impegna a comunicare, al Responsabile e all'U.O.C. Coordinamento Amm.vo della Ricerca e dei Progetti Eterofinanziati, non appena accertata, qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di studio stessa.

ART. 13 - Norme finali
E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it, sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Coordinamento Amministrativo della Ricerca e dei P.E. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081/5903757 - 081/5903795. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

*Schema esemplificativo della domanda – "**allegato "A**"*
ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURA DEI TUMORI
FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

_l_ sottoscritt_ _____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione affisso all'Albo Pretorio di codesto Istituto e pubblicato sul sito web del medesimo Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di n. 1 borsa di studio per lo svolgimento di attività di formazione e ricerca, nell'ambito del fondo "5% destinato alle sperimentazioni non - profit" - resp. dr. Nicola Maurea.
A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:
a)(*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*) _____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____
(*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*_____);
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo)*_____;
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto prescelto (codice: "**BORSA_CARDIOLOGIA**"), di seguito elencati:
_____
_____;
f) di essere nei riguardi obblighi militari nella seguente posizione_____ *(per i candidati di sesso maschile)*;
g) di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione_____*La dichiarazione va resa anche in caso negativo)*_____di aver cessato detto rapporto per le seguenti motivazioni _____;
h) (*idoneità fisica all'impiego*)_____;
Allega alla presente istanza la seguente documentazione:
1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo _____

Recapiti telefonici: _____(fisso o mobile) E-mail:_____

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. N. 196/03.

Luogo e data

In fede

(*firma*) _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445).

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale _____ _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

_____

_____

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale _____ _____ _____ _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

_____

Il Dichiarante

_____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza

ALLEGATO C1
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DI CONFORMITA' ALL'ORIGINALE DI COPIA
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

che la presente fotocopia che consta di n. _____ pagine è conforme all'originale di cui è in possesso.

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

_____

Il Dichiarante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARPA Campania 07407530638 – Estratto Bando di mobilità per la selezione di 8 risorse Cat. C - Assistente Tecnico cod MOB-CT e di 10 risorse Cat. D - Collaboratore Tecnico Professionale cod MOB-DT

Si avvisa che l'Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Campania (ARPAC) in esecuzione della propria deliberazione n. 595/2020 ha indetto due procedure di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 comma 1 del D. Lgs. n. 165/2001 per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato, mediante passaggio diretto tra amministrazioni diverse, delle seguenti risorse:

codice MOB-CT n. 8 risorse di categoria C profilo professionale di Assistente Tecnico CCNL comparto sanità

codice MOB-DT n. 10 risorse di categoria D profilo professionale di Collaboratore Tecnico Professionale CCNL comparto sanità

Le domande di ammissione dovranno essere presentate, avvalendosi delle modalità di compilazione e presentazione a tal fine indicate nei rispettivi bandi, **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione di specifico Avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica** Italiana 4ª serie speciale "Concorsi ed esami".
Il testo integrale dei bandi e relativi allegati saranno pubblicati sul sito web dell'ARPA Campania www.arpacampania.it. – sezione "Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso - Concorsi".
Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono contattare il Responsabile del Procedimento al numero 081/2326276 – s.gardelli@arpacampania.it.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Simona GARDELLI

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI
"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI – C.F. 00911350635

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL RECLUTAMENTO DI N. 2 DIRIGENTI MEDICI CON SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA, PER ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA DIREZIONE SANITARIA DELL'ISTITUTO, CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO, PER LA DURATA DI MESI DODICI, IN ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA GOVERNATIVA E DELLE DIRETTIVE REGIONALI IN MATERIA DI EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19.

In esecuzione della deliberazione n. _____ del _____ è indetto Avviso pubblico, per soli titoli, per il reclutamento di n. 2 Dirigenti Medici con specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva, per attività di supporto alla Direzione Sanitaria dell'Istituto, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, per la durata di mesi dodici, in attuazione della normativa governativa e delle direttive regionali in materia di emergenza epidemiologica Covid-19.

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuata, a cura dell'I.R.C.C.S. "G. Pascale" prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 è dispensato dalla visita medica;

c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;

d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;

e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

f) assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Laurea in medicina e chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina di Igiene e Medicina Preventiva o in disciplina equipollente (D.M. 30.01.1998) o discipline affini (D.M. 31.01.1998) e ss.mm.ii. ove previste. In ottemperanza alla Legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 comma 547, "I medici e i medici veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialistica nonchè, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata";
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura di selezione, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione, il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- l'assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro;
- la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione all'avviso;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
- l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR");
- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata. La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di valido documento di identità personale, a pena l'esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:
• della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;
• dell'allegazione della fotocopia del documento di riconoscimento.

Costituiscono, inoltre, motivo di esclusione:
- La presentazione della domanda fuori termine utile;
- Il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate. La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, completa delle dichiarazioni e degli allegati richiesti, dovrà essere redatta ed inviata, a pena di esclusione, con modalità telematiche, entro e non oltre il quinto giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul B.U.R. della Campania. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

L'UNICA MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE, A PENA DI ESCLUSIONE, E' ATTRAVERSO LA REGISTRAZIONE ON LINE ALLA PIATTAFORMA DEDICATA accessibile dal link messo a disposizione, dal giorno della suddetta pubblicazione, sul sito dell'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione Senatore G. Pascale www.istitutotumori.na.it. **SEZIONE "CONCORSI**" e **SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"**.

Il candidato è tenuto a compilare l'istanza on line in tutte le sezioni richieste ed in ultimo a scaricare il file della domanda redatto dal sistema.

Il predetto file dovrà essere stampato, completato manualmente nei campi richiesti, firmato in calce, scansionato in formato pdf ed inviato telematicamente, secondo le modalità operative indicate dal sistema.

Al fine dell'ammissione faranno fede la data e l'ora di inoltro della domanda fornite dal sistema informatico a completamento della procedura di inserimento. Si precisa che dopo l'invio della domanda, il sistema consentirà di effettuare rettifiche e/o integrazioni ai dati inseriti purchè le stesse avvengano entro il termine previsto per la presentazione dell'istanza.

Il sistema, acquisita la domanda di partecipazione, compilerà in automatico una ricevuta di conferma del corretto inoltro dell'istanza, completo del numero identificativo della stessa, data e ora di presentazione. Il candidato dovrà scaricare tale ricevuta, salvarla, stamparla e conservarla.

In caso di problemi tecnici nell'invio della domanda di partecipazione, il candidato dovrà inviare una richiesta di assistenza tecnica all'indirizzo assistenza@software-ales.it

Non saranno ammessi a partecipare all'avviso di selezione, i candidati le cui domande siano state redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

In caso di indisponibilità del sistema informatico, l'Amministrazione potrà comunicare, mediante avviso sul sito istituzionale www.istitutotumori.na.it. SEZIONE "CONCORSI" e SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE", eventuali modalità di invio delle domande, sostitutive della procedura suddetta.

Il termine per la presentazione delle domande è perentorio. Alla scadenza del termine predetto, il sistema informatico non consentirà più l'accesso al modulo telematico, né l'invio della domanda.

L'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione "G. Pascale" non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per ogni forma di dispersione o mancata ricezione delle comunicazioni inviate via posta elettronica né per eventuali disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Si considera prodotta nei termini la domanda pervenuta entro le ore 23.59 dell'ultimo giorno utile. La data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la presentazione, non permetterà più l'accesso alla procedura.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato – (Google Chrome, Mozilla Firefox, Microsoft Edge) salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITA' DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL'UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) O POSTA ELETTRONICA

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare:

- autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, che non può comunque avere valore di autocertificazione;
- le eventuali pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in fotocopia resa conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in fotocopia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. conformemente all'allegato **schema A,** corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato **schema B** relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Inoltre, il candidato per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazioni occasionali, etc., deve produrre idonea dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., redatta secondo l'allegato **schema C**, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Per i periodi di servizio prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico di diritto privato, ai fini della relativa valutazione, nell'autocertificazione deve essere attestato se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale, come previsto dall'art. 25 del D.P.R. n. 761 del 20.12.1979, in caso contrario saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

Le autocertificazioni attestanti il servizio prestato presso Case di Cura private devono espressamente contenere l'indicazione del regime di accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio prestato non sarà considerato nei titoli di carriera, ma eventualmente nel curriculum formativo e professionale.

Per i periodi di servizio prestati all'estero presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 483/1997, è necessario che gli interessati specifichino l'esatta denominazione dell'Ente, la data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi di cessazione, il profilo professionale e la disciplina di inquadramento.

Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità, ai sensi della normativa vigente (indicare estremi del provvedimento di riconoscimento).

Per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.P.R. 483/1997, è necessario che gli interessati specifichino, oltre l'esatto periodo di servizio prestato, anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno come ufficiale medico nella disciplina.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'I.R.C.C.S. "G. PASCALE". L'elenco dei candidati non ammessi al presente avviso sarà pubblicato e, quindi notificato sul sito web dell'Istituto, ad ogni effetto di legge.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli verrà effettuata da una Commissione nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto.

L'elenco dei candidati ammessi e non ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito web istituzionale: www.istitutotumori.na.it. alla SEZIONE "CONCORSI" e SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" e varrà, ad ogni effetto di legge, quale notifica ai partecipanti alla selezione in oggetto.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale.
La Commissione, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 483/97, dispone complessivamente di 20 punti per i titoli così ripartiti:

a) Titoli di carriera: 10;
b) Titoli accademici e di studio: 3;
c) Pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) Curriculum formativo e professionale: 4.

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.
Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.
La graduatoria finale verrà approvata con apposito atto e sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.istitutotumori.na.it, nell'area concorsi e nella sezione "Amministrazione trasparente", e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Istituto sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione, approvata con apposito atto.
I candidati vincitori sono tenuti a comunicare a questo Istituto la propria accettazione, ovvero l'eventuale rinuncia all'assunzione a tempo determinato, nel termine perentorio di cinque giorni dalla comunicazione che verrà effettuata, per l'urgenza dovuta all'emergenza Covid-19, a mezzo telefono e/o cellulare, ovvero presso l'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda ovvero a mezzo telegramma da inviarsi presso l'indirizzo dichiarato.
In caso di accettazione, l'assunzione in servizio dovrà avvenire entro i successivi tre giorni dall'accettazione (termine perentorio pena la decadenza dell'assunzione).
Decorsi inutilmente i predetti termini, senza riscontro in merito, il candidato sarà considerato rinunciatario e si procederà senza indugio a scorrere la graduatoria.
L'immissione in servizio resta subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi a cura del Medico Competente di questo Istituto che dovrà avvenire con la massima sollecitudine ovvero nei tre giorni successiva all'accettazione.
Gli assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo determinato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale Area Dirigenza Medica 2016/2018 del S.S.N..
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Al candidato assunto in servizio verrà attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal C.C.N.L del Servizio Sanitario Nazionale.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR"), i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Istituto si riserva la facoltà, per interesse pubblico, legittimi motivi/cause, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, ovvero ad utilizzare la graduatoria nei tempi e nei modi sopra indicati a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Istituto, nonché sul sito internet istituzionale all'indirizzo http://www.istitutotumori.na.it, nell'area concorsi e nella sezione "Amministrazione trasparente", dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane – dell'I.R.C.C.S. Fondazione " G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 13,30 alle ore 15,00, ai seguenti numeri 081/5903413 - 081/59031832 - 081/5903584.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.
Napoli, (data pubblicazione B.U.R.C.)

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Attilio A.M. Bianchi

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

Al Direttore Generale
Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori
Fondazione "G. Pascale"
Via Mariano Semmola
c.a.p. 80131 NAPOLI

Il/la sottoscritto/a .....……..), residente in……(provincia di .....) Via/Piazza ……..... n° ……..., C.A.P……....., Tel …….....,
CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare all'avviso pubblico, per soli titoli, per il reclutamento di n. 2 Dirigenti Medici con specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva, per attività di supporto alla Direzione Sanitaria dell'Istituto, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, per la durata di mesi dodici, in attuazione della normativa governativa e delle direttive regionali in materia di emergenza epidemiologica Covid-19, pubblicato sul B.U.R.C. n. _____ del_____;
A tal fine il/la sottoscritto/a dichiara, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi sotto la propria responsabilità
DICHIARA:
1. di essere nato/a a ……..... (prov. di .....) il ……;
2. di essere residente nel comune di …… Prov……..;
3. di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo);
4. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……..... (ovvero precisare il motivo della non iscrizione);
5. di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne penali);
6. di non aver avuto e di non aver procedimenti penali;
7. di essere in possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppure parziale per lo svolgimento delle proprie funzioni;
8. di essere in possesso dei requisiti specifici per l'ammissione all'avviso;
9. *(Per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985)* di avere posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva;
10. l'assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
11. assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro;
12. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
13. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
14. di eleggere domicilio digitale, agli effetti di comunicazioni relative al presente avviso pubblico, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: _____;
15. di non eleggere domicilio digitale e di voler ricevere le comunicazioni relative al presente avviso pubblico al seguente indirizzo:

Città _____ Prov. _____
Via_____ n. _____ C.A.P. _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

recapito telefonico _____ fax _____
cell. _____ posta elettronica _____
riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dei recapiti sopra dichiarati.

DICHIARA INOLTRE

- ✓ l'eventuale diritto a preferenza o precedenza nella nomina a parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5 (punti 4 e 5) D.P.R. 09\05\94 n. 487. Tale dichiarazione, ove omessa, non determinerà preferenza o precedenza, anche nel caso di possesso dei requisiti relativi;
- ✓ Di essere a conoscenza del fatto che in caso di dichiarazione mendace o di falsità incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Il/La sottoscritto/a:

- Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR"), esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;
- Dichiara di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto.

Il/La sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- o fotocopia di proprio documento di riconoscimento in corso di validità;
- o curriculum formativo professionale (che non può avere valore di autocertificazione) datato e firmato;
- o elenco dei documenti prodotti datato e firmato.

Luogo e Data .....
……
(firma per esteso non autenticata)

Allegare copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità ex art. 38 D.P.R. 445/2000)

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'

(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Io sottoscritto/a _____
nato/a il _____ a _____
residente in Via/Piazza _____
a _____
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità
DICHIARA
Con riferimento all'istanza (domanda) all'avviso _____
_____
che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
_____
_____
_____
_____

Data _____ ……..
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il/La__ sottoscritt___ …….
Nat__ a
…….il……..,
residente a ……..……(Prov._____),
via ……..……..……, n……,
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,
dichiara:

luogo e data_____

……..
(firma per esteso in originale del dichiarante)
N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..
Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.
Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.: l'oggetto/tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.
La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non e' stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati

Io sottoscritto/a ……..nato/a a ……..

il……., residente a …….

via ……..……..……..……, n……,

consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,
DICHIARO di aver prestato servizio alle dipendenze
Pubblica Amministrazione - ❑ **Privati** - ❑

- Indirizzo completo ..…….
- Con la qualifica di ……nella disciplina di...……;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……/…… al ……../……/……

❑ Contratto libero – professionale; ❑ Borsa di Studio; ❑ Specialista Ambulatoriale (SAI);

❑ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; ❑ tempo determinato; ❑ Altro ……...;
❑ Tempo pieno ❑ definito ❑ part-time
❑ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
❑ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……...; dal……..al ……;
Pubblica Amministrazione - ❑ **Privati** - ❑
- Indirizzo completo ..…….
- Con la qualifica di ……nella disciplina di...……;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… al ……../……./……

❑ Contratto libero – professionale; ❑ Borsa di Studio; ❑ Specialista Ambulatoriale (SAI);
❑ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; ❑ tempo determinato; ❑ Altro……...;
❑ Tempo pieno ❑ definito ❑ part-time
❑ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
❑ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……...; dal……..al ……;
Pubblica Amministrazione - ❑ **Privati** - ❑
- Indirizzo completo ..…….
- Con la qualifica di ……nella disciplina di...……;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… al ……../……./……

❑ Contratto libero – professionale; ❑ Borsa di Studio; ❑ Specialista Ambulatoriale (SAI);
❑ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; ❑ tempo determinato; ❑ Altro ……..;
❑ Tempo pieno ❑ definito ❑ part-time
❑ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
❑ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……...; dal……..al ……;

- Nel caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.
- **Nel caso di: attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc. utilizzare la casella ❑ Altro, precisando la natura dell'incarico.**

In caso di ulteriori servizi, utilizzare altri moduli.

Data ……

……..

(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

SVILUPPO CAMPANIA SPA – P.IVA 06983211217 - POR CAMPANIA FSE 2014/2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 3. AZIONI 8.2.2 - AVVISO PUBBLICO "VOUCHER PER LA PARTECIPAZIONE A PERCORSI FORMATIVI DESTINATI ALLE DONNE IN ETÀ LAVORATIVA" PROT. N.0000530/U DEL 14.01.2020 - CUP B24D19000000009 – RETTIFICA PROVVEDIMENTO DI NON AMMISSIBILITA' N. 0011715 / U del 24/09/2020

IL DIRETTORE GENERALE F.F.
PREMESSO CHE

Sviluppo Campania spa è una società in house della Regione Campania, soggetta alla direzione e controllo della stessa;

Con D.D. n. 48 del 28.02.2019, la Regione Campania, Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie, ha ammesso a finanziamento il progetto finalizzato a sostenere l'occupabilità femminile a valere sull'Asse I, Obiettivo Specifico 3 del POR Campania FSE 2014/2020 presentato da Sviluppo Campania spa a cui ha affidato l'attuazione.
Il progetto, oggetto di affidamento, è articolato secondo le seguenti linee di attività:

- linea 1 "Voucher per la partecipazione a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa", del valore massimo di €. 2.089.000,00, a valere sull'Azione 8.2.2, di cui € 1.644.000,00 quale contributo a favore delle destinatarie;
- linea 2 "Strumenti per la promozione della parità di genere nel mercato del lavoro", del valore massimo di €. 1.421.500,00, a valere sull'Azione 8.2.7.

Sviluppo Campania SpA, su delega della Regione Campania – "Direzione Generale per le Politiche Sociali e sociosanitarie 50 05 00" - ha adottato l'avviso pubblico in oggetto in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Decisione n. C (2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- Deliberazione di G.R. n. 388 del 02 settembre 2015 con cui la Regione Campania ha preso atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014-2020";
- Deliberazione di G.R. n. 245 del 24/04/2018 la Regione Campania ha preso atto della Decisione Europea C(2018) 1690/F1 del 15/03/2018 che approva il nuovo Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Deliberazione di G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015 con cui la Regione Campania ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- Deliberazione di G.R. n. 112 del 22 marzo 2016 con cui la Regione Campania ha approvato la "*Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020*", di definizione del quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020;
- Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 3 maggio 2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo.
- Deliberazione di G.R. n. 742 del 20 dicembre 2016 e ss.mm.ii, con cui la Regione Campania ha approvato il "*Sistema di Gestione e di Controllo*" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017;
- Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii che approva il Manuale delle Procedure di Gestione, le Linee Guida per i Beneficiari e il Manuale dei controlli di primo livello del POR Campania FSE 2014/2020;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii., con cui sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;
- Deliberazione di Giunta Regionale Campania n. 112 del 27 febbraio 2018 con cui la Regione Campania, ha approvato il Piano Strategico per le Pari Opportunità che prevede la realizzazione, nell'ambito del POR FSE 2014 – 20, di interventi integrati di supporto all'inserimento lavorativo e di prevenzione dei fenomeni discriminatori, finalizzati a favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro;
- Delibera di Giunta Regionale n. 242 del 22 luglio 2013 e ss.mm.ii. sul "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania";
- Delibera di Giunta Regionale n. 223 del 27 giugno 2014, integrata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 808 del 23 dicembre 2015 e ss.mm.ii. con cui sono stati approvati gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione;
- Delibera di Giunta Regionale n. 314 del 28 giugno 2016 con cui è stata attuata la Riforma del Sistema della Formazione Professionale ed è stato approvato il dispositivo integrato "SCRIVERE - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione e Riconoscimento delle Esperienze.";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 Regolamento sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

CONSIDERATO CHE:

- in data 15.01.2020 è stato pubblicato sul BURC n. 4 l'Avviso "*Voucher per la partecipazione a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa*" e i relativi allegati, che salvo esaurimento anticipato dei fondi, prevedeva n. 2 finestre temporali per la presentazione delle istanze, ognuna della durata di 30 giorni:
  - ✓ prima finestra: a far data 21 febbraio 2020 ore 10:00 fino al 22 marzo 2020 ore 12:00;
  - ✓ seconda finestra: a far data 26 maggio ore 10:00 2020 fino al 26 giugno 2020 ore 12:00.
- in seguito all'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del virus COVID 19 ed ai provvedimenti emanati dall'Amministrazione Regionale, in particolare alla DGR n. 144 del 17 marzo 2020 che ha espressamente previsto che i termini di scadenza per tutti gli Avvisi in corso alla data di emanazione della delibera sono stati prorogati al 15 maggio 2020, ove non già

sospesi con termini diversi dalle Direzioni Generali competenti, con nota prot. n. 0003201/U del 23.03.2020 è stata comunicata alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio – Sanitarie la proroga della prima finestra dell'Avviso al 15 maggio 2020;

- in data 24.04.2020 con nota prot. n. 0004012/U Sviluppo Campania spa ha comunicato la necessità di modificare la data di presentazione della seconda finestra in seguito alla variazione della prima finestra;
- in data 27.04.2020 con nota prot. n. 2020.0204710 la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie ha preso atto del differimento del termine proposto per la seconda finestra proposto da Sviluppo Campania spa, non ravvisando preclusioni in coerenza con gli indirizzi forniti dalla DGR n. 144 del 17.03.2020;

- l'Avviso intende sostenere il rafforzamento e lo sviluppo di nuove competenze professionali in favore di donne in età lavorativa residenti/domiciliate nel territorio della Regione Campania. Con tale intervento, si intende dare attuazione all'azione "percorsi formativi e di orientamento al lavoro rivolti alle donne in età lavorativa, anche in forma autonoma, con priorità per i settori che offrono maggiori prospettive di crescita, quali ad esempio blu e green economy, professioni STEM (Science Technology - Engeenering e Mathematcics)". È prevista l'assegnazione di un contributo pubblico sotto forma di voucher per il rimborso totale o parziale delle spese di iscrizione ad un corso di formazione professionale personalizzata, al fine di accrescere le competenze professionali e facilitare conseguentemente l'accesso al mondo del lavoro. Precisamente:
  - ✓ Corsi di formazione finalizzati al rilascio di qualifica professionale o abilitazione riguardanti profili professionali o figure professionali appartenenti ai Repertori Regionali;
  - ✓ Master di I e II livello, corsi di specializzazione in Italia o in altro paese appartenente all'Unione Europea.

  Il sostegno concesso non potrà superare l'importo di euro 1.800,00 lordi per i percorsi formativi di cui al punto 1 e l'importo di euro 3.000,00 lordi per i percorsi formativi di cui al paragrafo precedente. Sono destinatarie del Voucher, tutte le donne in età lavorativa con o senza strumenti a sostegno del reddito, in possesso dei seguenti requisiti:
  a) essere residenti/domiciliati nel territorio della Regione Campania (le donne non comunitarie devono essere in possesso di regolare permesso di soggiorno);
  b) di aver compiuto 18 anni di età alla data di presentazione della domanda;
  c) di non aver compiuto 50 anni di età alla data di presentazione della domanda;
  d) essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità fino a € 50.000,00.

DATO ATTO CHE

- in data 15 maggio 2020 si è chiusa la prima finestra dell'Avviso, le domande pervenute sono state n. 2.608, così distribuite per provincia:

PROVINCE	N DOMANDE
AVELLINO	121
BENEVENTO	170
CASERTA	471
NAPOLI	1.019
SALERNO	827
TOTALE	**2.608**

- le risorse finanziarie disponibili da Avviso sono così distribuite per provincia:

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCE	IMPORTO DA AVVISO
AVELLINO	112.748,74
BENEVENTO	73.840,42
CASERTA	268.049,34
NAPOLI	887.917,25
SALERNO	301.444,25
TOTALE	**1.644.000,00**

- le risorse finanziarie suddivise in base alle richieste pervenute sono così distribuite per provincia:

PROVINCE	IMPORTO RICHIESTO
AVELLINO	199.814,00
BENEVENTO	266.028,00
CASERTA	803.543,00
NAPOLI	1.771.687,00
SALERNO	1.384.822,00
TOTALE	**4.425.894,00**

PRESO ATTO CHE

- in data 26.05.2020 con Determina del Direttore Generale f.f. prot. n. 0004887/I è stata nominata la Commissione per la valutazione dell'ammissibilità delle domande pervenute;
- la Commissione di valutazione si è riunita in data in data 05.06.2020 ed in data 10.06.2020 per la valutazione delle domande pervenute ed ha proceduto ad esaminare n. 679 domande;
- con provvedimento del Direttore Generale f.f. prot. N° 0011715 / U del 24/09/2020 è stato adottato il provvedimento di inammissibilità per n. 36 richiedenti;

CONSIDERATO CHE

- il RUP, nell'ambito delle attività per il proseguimento del procedimento, a seguito di approfondimenti istruttori ha comunicato alla Commissione che:
  - per mero errore materiale è stata riportata una motivazione di esclusione non coerente con l'istruttoria e la nota inviata relativa ai motivi ostativi all'accoglibilità dell'istanza, pertanto è necessario procedere a rettificare le motivazioni di esclusione come di seguito indicate:

NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	N. PROT. COMUNICAZIONE	DATA INVIO PEC	MOTIVI DI ESCLUSIONE (INDICARE ART. AVVISO)
160120VOU0000000758	D'ORTO	ALESSANDRA	(NA)	OPERATORE DELL' INFANZIA	INTELLIFORM SPA	04139360962	800,00	0007002 / U	13/07/2020	In data 14/07/2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate. Nello specifico l'Attestazione/preventivo è stato inviato successivamente alla data di presentazione della domanda. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità della domanda: l'Attestazione/preventivo, risulta non presente al momento della presentazione della Domanda, nonché la data di avvio del corso presente sul preventivo trasmesso (27/01/2020) è antecedente alla presentazione della domanda . Pertanto la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità indicate nell'art.11. 12 e 14: Avvio e durata dei percorsi formativi, Procedura per la presentazione delle domande.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in data 22.10.2020 la Commissione ha condiviso l'approfondimento istruttorio provvedendo:

  - ✓ a rettificare le motivazioni di esclusione, relativamente al Provvedimento N° 0011715 / U del 24/09/2020, erroneamente riportate per mero errore materiale, come di seguito indicato:

NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	N. PROT. COMUNICAZIONE	DATA INVIO PEC	MOTIVI DI ESCLUSIONE (INDICARE ART. AVVISO)
160120VOU0000000758	D'ORTO	ALESSANDRA	(NA)	OPERATORE DELL' INFANZIA	INTELLIFORM SPA	04139360962	800,00	0007002 / U	13/07/2020	In data 14/07/2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate. Nello specifico l'Attestazione/preventivo è stato inviato successivamente alla data di presentazione della domanda. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità della domanda: l'Attestazione/preventivo, risulta non presente al momento della presentazione della Domanda, nonché la data di avvio del corso presente sul preventivo trasmesso (27/01/2020) è antecedente alla presentazione della domanda . Pertanto la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità indicate nell'art.11. 12 e 14: Avvio e durata dei percorsi formativi, Procedura per la presentazione delle domande.

DATO CHE

- Il RUP con nota del 29/10/2020 ha comunicato che:

  - ✓ è necessario rettificare le motivazioni di esclusione, relativamente al Provvedimento N° 0011715 / U del 24/09/2020 per la richiedente prot. n. 160120VOU0000000758, erroneamente riportate per mero errore materiale, come di seguito indicato:

NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	N. PROT. COMUNICAZIONE	DATA INVIO PEC	MOTIVI DI ESCLUSIONE (INDICARE ART. AVVISO)
160120VOU0000000758	D'ORTO	ALESSANDRA	(NA)	OPERATORE DELL' INFANZIA	INTELLIFORM SPA	04139360962	800,00	0007002 / U	13/07/2020	In data 14/07/2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate. Nello specifico l'Attestazione/preventivo è stato inviato successivamente alla data di presentazione della domanda. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità della domanda: l'Attestazione/preventivo, risulta non presente al momento della presentazione della Domanda, nonché la data di avvio del corso presente sul preventivo trasmesso (27/01/2020) è antecedente alla presentazione della domanda . Pertanto la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità indicate nell'art.11. 12 e 14: Avvio e durata dei percorsi formativi, Procedura per la presentazione delle domande.

DETERMINA

- di rettificare le motivazioni di esclusione, relativamente alla richiedente prot. n. 160120VOU0000000758 Provvedimento N° 0011715 / U del 24/09/2020, erroneamente riportate per mero errore materiale, come di seguito indicato:

NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	N. PROT. COMUNICAZIONE	DATA INVIO PEC	MOTIVI DI ESCLUSIONE (INDICARE ART. AVVISO)
160120VOU0000000758	D'ORTO	ALESSANDRA	(NA)	OPERATORE DELL' INFANZIA	INTELLIFORM SPA	04139360962	800,00	0007002 / U	13/07/2020	In data 14/07/2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate. Nello specifico l'Attestazione/preventivo è stato inviato successivamente alla data di presentazione della domanda. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità della domanda: l'Attestazione/preventivo, risulta non presente al momento della presentazione della Domanda, nonché la data di avvio del corso presente sul preventivo trasmesso (27/01/2020) è antecedente alla presentazione della domanda . Pertanto la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità indicate nell'art.11. 12 e 14: Avvio e durata dei percorsi formativi, Procedura per la presentazione delle domande.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di specificare che contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di decadenza di sessanta giorni dalla notifica del presente provvedimento o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla notifica del presente provvedimento;
- la pubblicazione del presente provvedimento vale come comunicazione a tutti i soggetti interessati;
- prevedere la pubblicazione del presente provvedimento sui siti internet: http://bandi.sviluppocampania.it e http://www.fse.regione.campania.it/fse-in-campania/ e sul BURC.

Il Direttore Generale f.f.
Raffaele Chianese

fonte: http://burc.regione.campania.it

SVILUPPO CAMPANIA SPA – P.IVA 06983211217 - POR CAMPANIA FSE 2014/2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 3. AZIONI 8.2.2 - AVVISO PUBBLICO "VOUCHER PER LA PARTECIPAZIONE A PERCORSI FORMATIVI DESTINATI ALLE DONNE IN ETÀ LAVORATIVA" PROT. N.0000530/U DEL 14.01.2020 - CUP B24D19000000009 – PROVVEDIMENTO DI AMMISSIONE IN RETTIFICA AI PROVVEDIMENTI N. 0006042/U del 26/06/2020 E N. 0011713/U del 24/09/2020

IL DIRETTORE GENERALE F.F.
PREMESSO CHE

Sviluppo Campania spa è una società in house della Regione Campania, soggetta alla direzione e controllo della stessa;

Con D.D. n. 48 del 28.02.2019, la Regione Campania, Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie, ha ammesso a finanziamento il progetto finalizzato a sostenere l'occupabilità femminile a valere sull'Asse I, Obiettivo Specifico 3 del POR Campania FSE 2014/2020 presentato da Sviluppo Campania spa a cui ha affidato l'attuazione.
Il progetto, oggetto di affidamento, è articolato secondo le seguenti linee di attività:

- linea 1 "Voucher per la partecipazione a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa", del valore massimo di €. 2.089.000,00, a valere sull'Azione 8.2.2, di cui € 1.644.000,00 quale contributo a favore delle destinatarie;
- linea 2 "Strumenti per la promozione della parità di genere nel mercato del lavoro", del valore massimo di €. 1.421.500,00, a valere sull'Azione 8.2.7.

Sviluppo Campania SpA, su delega della Regione Campania – "Direzione Generale per le Politiche Sociali e sociosanitarie 50 05 00" - ha adottato l'avviso pubblico in oggetto in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Decisione n. C (2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- Deliberazione di G.R. n. 388 del 02 settembre 2015 con cui la Regione Campania ha preso atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014-2020";
- Deliberazione di G.R. n. 245 del 24/04/2018 la Regione Campania ha preso atto della Decisione Europea C(2018) 1690/F1 del 15/03/2018 che approva il nuovo Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Deliberazione di G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015 con cui la Regione Campania ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- Deliberazione di G.R. n. 112 del 22 marzo 2016 con cui la Regione Campania ha approvato la "*Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020*", di definizione del quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020;
- Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 3 maggio 2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo.
- Deliberazione di G.R. n. 742 del 20 dicembre 2016 e ss.mm.ii, con cui la Regione Campania ha approvato il "*Sistema di Gestione e di Controllo*" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017;
- Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii che approva il Manuale delle Procedure di Gestione, le Linee Guida per i Beneficiari e il Manuale dei controlli di primo livello del POR Campania FSE 2014/2020;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii., con cui sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;
- Deliberazione di Giunta Regionale Campania n. 112 del 27 febbraio 2018 con cui la Regione Campania, ha approvato il Piano Strategico per le Pari Opportunità che prevede la realizzazione, nell'ambito del POR FSE 2014 – 20, di interventi integrati di supporto all'inserimento lavorativo e di prevenzione dei fenomeni discriminatori, finalizzati a favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro;
- Delibera di Giunta Regionale n. 242 del 22 luglio 2013 e ss.mm.ii. sul "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania";
- Delibera di Giunta Regionale n. 223 del 27 giugno 2014, integrata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 808 del 23 dicembre 2015 e ss.mm.ii. con cui sono stati approvati gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione;
- Delibera di Giunta Regionale n. 314 del 28 giugno 2016 con cui è stata attuata la Riforma del Sistema della Formazione Professionale ed è stato approvato il dispositivo integrato "SCRIVERE - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione e Riconoscimento delle Esperienze.";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 Regolamento sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

CONSIDERATO CHE:

- in data 15.01.2020 è stato pubblicato sul BURC n. 4 l'Avviso "*Voucher per la partecipazione a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa*" e i relativi allegati, che salvo esaurimento anticipato dei fondi, prevedeva n. 2 finestre temporali per la presentazione delle istanze, ognuna della durata di 30 giorni:
  - ✓ prima finestra: a far data 21 febbraio 2020 ore 10:00 fino al 22 marzo 2020 ore 12:00;
  - ✓ seconda finestra: a far data 26 maggio ore 10:00 2020 fino al 26 giugno 2020 ore 12:00.
- in seguito all'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del virus COVID 19 ed ai provvedimenti emanati dall'Amministrazione Regionale, in particolare alla DGR n. 144 del 17 marzo 2020 che ha espressamente previsto che i termini di scadenza per tutti gli Avvisi in corso alla data di emanazione della delibera sono stati prorogati al 15 maggio 2020, ove non già

fonte: http://burc.regione.campania.it

sospesi con termini diversi dalle Direzioni Generali competenti, con nota prot. n. 0003201/U del 23.03.2020 è stata comunicata alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio – Sanitarie la proroga della prima finestra dell'Avviso al 15 maggio 2020;

- in data 24.04.2020 con nota prot. n. 0004012/U Sviluppo Campania spa ha comunicato la necessità di modificare la data di presentazione della seconda finestra in seguito alla variazione della prima finestra;
- in data 27.04.2020 con nota prot. n. 2020.0204710 la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie ha preso atto del differimento del termine proposto per la seconda finestra proposto da Sviluppo Campania spa, non ravvisando preclusioni in coerenza con gli indirizzi forniti dalla DGR n. 144 del 17.03.2020;

- l'Avviso intende sostenere il rafforzamento e lo sviluppo di nuove competenze professionali in favore di donne in età lavorativa residenti/domiciliate nel territorio della Regione Campania. Con tale intervento, si intende dare attuazione all'azione "percorsi formativi e di orientamento al lavoro rivolti alle donne in età lavorativa, anche in forma autonoma, con priorità per i settori che offrono maggiori prospettive di crescita, quali ad esempio blu e green economy, professioni STEM (Science Technology - Engeenering e Mathematcics)". È prevista l'assegnazione di un contributo pubblico sotto forma di voucher per il rimborso totale o parziale delle spese di iscrizione ad un corso di formazione professionale personalizzata, al fine di accrescere le competenze professionali e facilitare conseguentemente l'accesso al mondo del lavoro. Precisamente:
  - ✓ Corsi di formazione finalizzati al rilascio di qualifica professionale o abilitazione riguardanti profili professionali o figure professionali appartenenti ai Repertori Regionali;
  - ✓ Master di I e II livello, corsi di specializzazione in Italia o in altro paese appartenente all'Unione Europea.

  Il sostegno concesso non potrà superare l'importo di euro 1.800,00 lordi per i percorsi formativi di cui al punto 1 e l'importo di euro 3.000,00 lordi per i percorsi formativi di cui al paragrafo precedente. Sono destinatarie del Voucher, tutte le donne in età lavorativa con o senza strumenti a sostegno del reddito, in possesso dei seguenti requisiti:
  a) essere residenti/domiciliati nel territorio della Regione Campania (le donne non comunitarie devono essere in possesso di regolare permesso di soggiorno);
  b) di aver compiuto 18 anni di età alla data di presentazione della domanda;
  c) di non aver compiuto 50 anni di età alla data di presentazione della domanda;
  d) essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità fino a € 50.000,00.

DATO ATTO CHE

- in data 15 maggio 2020 si è chiusa la prima finestra dell'Avviso, le domande pervenute sono state n. 2.608, così distribuite per provincia:

PROVINCE	N DOMANDE
AVELLINO	121
BENEVENTO	170
CASERTA	471
NAPOLI	1.019
SALERNO	827
TOTALE	**2.608**

- le risorse finanziarie disponibili da Avviso sono così distribuite per provincia:

PROVINCE	IMPORTO DA AVVISO
AVELLINO	112.748,74
BENEVENTO	73.840,42
CASERTA	268.049,34
NAPOLI	887.917,25
SALERNO	301.444,25
TOTALE	**1.644.000,00**

- le risorse finanziarie suddivise in base alle richieste pervenute sono così distribuite per provincia:

PROVINCE	IMPORTO RICHIESTO
AVELLINO	199.814,00
BENEVENTO	266.028,00
CASERTA	803.543,00
NAPOLI	1.771.687,00
SALERNO	1.384.822,00
TOTALE	**4.425.894,00**

PRESO ATTO CHE

- in data 26.05.2020 con Determina del Direttore Generale f.f. prot. n. 0004887/I è stata nominata la Commissione per la valutazione dell'ammissibilità delle domande pervenute;
- la Commissione di valutazione si è riunita in data 05.06.2020 ed in data 10.06.2020 per la valutazione delle domande pervenute ed ha proceduto ad esaminare n. 679 domande;
- con provvedimento del Direttore Generale f.f. prot. n. 0006042 / U del 26/06/2020 è stato concesso il sostegno formativo a complessive n. 94 beneficiarie;
- con provvedimento del Direttore Generale f.f. prot. n. 0011713/U del 24/09/2020 è stato determinato di dichiarare non ammissibili n. 17 domande;

CONSIDERATO CHE

- il RUP, nell'ambito delle attività per il proseguimento procedimento, a seguito di approfondimento istruttorio ha comunicato alla Commissione che:

  - ✓ sono state rilevate delle difformità di valutazione rispetto a quanto previsto dall'Avviso e pertanto è necessario concedere il sostegno formativo alla seguente richiedente:

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMESSO
1	160120VOU0000000419	GRAZIOSO	VALENTINA	(NA)	TECNICO ESPERTO DI MARKETING DEI BENI CULTURALI	IUM ACCADEMY SCHOOL	03130871217	1.800,00	1.800,00

  - ✓ le risorse impegnate suddivise per provincia, all'esito dell'approfondimento relativo ai provvedimenti n. 0006042/U del 26/06/2020 e n. 0011713/U del 24/09/2020 risultano essere le seguenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCE	IMPORTO CUMULATO AL 29/10/2020 BIS
AVELLINO	65.999,00
BENEVENTO	59.250,00
CASERTA	106.890,00
NAPOLI	212.800,00
SALERNO	166.050,00
TOTALE	**610.989,00**

- in data 29.10.2020 la Commissione ha condiviso l'approfondimento istruttorio provvedendo:

  ✓ ad inserire tra le beneficiarie del sostegno formativo la seguente richiedente:

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMESSO
1	160120VOU0000000419	GRAZIOSO	VALENTINA	(NA)	TECNICO ESPERTO DI MARKETING DEI BENI CULTURALI	IUM ACCADEMY SCHOOL	03130871217	1.800,00	1.800,00

DATO CHE

- Il RUP con nota del 29/10/2020 ha comunicato che:

  ✓ è necessario procedere ad inserire tra le beneficiarie del sostegno formativo la seguente richiedente:

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMESSO
1	160120VOU0000000419	GRAZIOSO	VALENTINA	(NA)	TECNICO ESPERTO DI MARKETING DEI BENI CULTURALI	IUM ACCADEMY SCHOOL	03130871217	1.800,00	1.800,00

  ✓ che le risorse ancora disponibili suddivise per provincia, all'esito dell'approfondimento relativo ai provvedimenti n. 0006042/U del 26/06/2020 e n. 0011713/U del 24/09/2020, risultano essere:

PROVINCE	IMPORTO CUMULATO AL 29/10/2020 BIS
AVELLINO	65.999,00
BENEVENTO	59.250,00
CASERTA	106.890,00
NAPOLI	212.800,00
SALERNO	166.050,00
TOTALE	**610.989,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETERMINA

- di concedere il sostegno formativo alla beneficiaria di seguito indicata:

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMESSO
1	160120VOU0000000419	GRAZIOSO	VALENTINA	(NA)	TECNICO ESPERTO DI MARKETING DEI BENI CULTURALI	IUM ACCADEMY SCHOOL	03130871217	1.800,00	1.800,00

- che le risorse impegnate complessivamente sull'Avviso, tenuto conto dei provvedimenti adottati, sono così distribuite per provincia:

PROVINCE	IMPORTO CUMULATO AL 29/10/2020 BIS
AVELLINO	65.999,00
BENEVENTO	59.250,00
CASERTA	106.890,00
NAPOLI	212.800,00
SALERNO	166.050,00
TOTALE	**610.989,00**

- che le risorse ancora disponibili suddivise per provincia, tenuto conto dei provvedimenti adottati, siano così distribuite:

PROVINCE	IMPORTO RESIDUO AL 29/10/2020 BIS
AVELLINO	46.749,74
BENEVENTO	14.590,42
CASERTA	153.859,34
NAPOLI	675.117,25
SALERNO	135.394,25
TOTALE	**1.025.711,00**

- ✓ di dare mandato al RUP di comunicare alla beneficiaria sopra individuata, secondo quanto previsto dall'Avviso, l'esito di cui al presente provvedimento;
- ✓ di prevedere la pubblicazione del presente provvedimento sui siti internet: http://bandi.sviluppocampania.it e http://www.fse.regione.campania.it/fse-in-campania/ e sul BURC.

Il Direttore Generale f.f.
Raffaele Chianese

fonte: http://burc.regione.campania.it

SVILUPPO CAMPANIA SPA – P.IVA 06983211217 - POR CAMPANIA FSE 2014/2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 3. AZIONI 8.2.2 - AVVISO PUBBLICO "VOUCHER PER LA PARTECIPAZIONE A PERCORSI FORMATIVI DESTINATI ALLE DONNE IN ETÀ LAVORATIVA" PROT. N.0000530/U DEL 14.01.2020 - CUP B24D19000000009 – RETTIFICA PROVVEDIMENTI DI AMMISSIONE N° 0009651 / U del 13/08/2020 E N° 0011719 / U del 24/09/2020

IL DIRETTORE GENERALE F.F.
PREMESSO CHE

Sviluppo Campania spa è una società in house della Regione Campania, soggetta alla direzione e controllo della stessa;

Con D.D. n. 48 del 28.02.2019, la Regione Campania, Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie, ha ammesso a finanziamento il progetto finalizzato a sostenere l'occupabilità femminile a valere sull'Asse I, Obiettivo Specifico 3 del POR Campania FSE 2014/2020 presentato da Sviluppo Campania spa a cui ha affidato l'attuazione.
Il progetto, oggetto di affidamento, è articolato secondo le seguenti linee di attività:

- linea 1 "Voucher per la partecipazione a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa", del valore massimo di €. 2.089.000,00, a valere sull'Azione 8.2.2, di cui € 1.644.000,00 quale contributo a favore delle destinatarie;
- linea 2 "Strumenti per la promozione della parità di genere nel mercato del lavoro", del valore massimo di €. 1.421.500,00, a valere sull'Azione 8.2.7.

Sviluppo Campania SpA, su delega della Regione Campania – "Direzione Generale per le Politiche Sociali e sociosanitarie 50 05 00" - ha adottato l'avviso pubblico in oggetto in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Decisione n. C (2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- Deliberazione di G.R. n. 388 del 02 settembre 2015 con cui la Regione Campania ha preso atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014-2020";
- Deliberazione di G.R. n. 245 del 24/04/2018 la Regione Campania ha preso atto della Decisione Europea C(2018) 1690/F1 del 15/03/2018 che approva il nuovo Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Deliberazione di G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015 con cui la Regione Campania ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- Deliberazione di G.R. n. 112 del 22 marzo 2016 con cui la Regione Campania ha approvato la "*Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020*", di definizione del quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020;
- Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 3 maggio 2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo.
- Deliberazione di G.R. n. 742 del 20 dicembre 2016 e ss.mm.ii, con cui la Regione Campania ha approvato il "*Sistema di Gestione e di Controllo*" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017;
- Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii che approva il Manuale delle Procedure di Gestione, le Linee Guida per i Beneficiari e il Manuale dei controlli di primo livello del POR Campania FSE 2014/2020;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii., con cui sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;
- Deliberazione di Giunta Regionale Campania n. 112 del 27 febbraio 2018 con cui la Regione Campania, ha approvato il Piano Strategico per le Pari Opportunità che prevede la realizzazione, nell'ambito del POR FSE 2014 – 20, di interventi integrati di supporto all'inserimento lavorativo e di prevenzione dei fenomeni discriminatori, finalizzati a favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro;
- Delibera di Giunta Regionale n. 242 del 22 luglio 2013 e ss.mm.ii. sul "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania";
- Delibera di Giunta Regionale n. 223 del 27 giugno 2014, integrata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 808 del 23 dicembre 2015 e ss.mm.ii. con cui sono stati approvati gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione;
- Delibera di Giunta Regionale n. 314 del 28 giugno 2016 con cui è stata attuata la Riforma del Sistema della Formazione Professionale ed è stato approvato il dispositivo integrato "SCRIVERE - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione e Riconoscimento delle Esperienze.";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 Regolamento sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

CONSIDERATO CHE:

- in data 15.01.2020 è stato pubblicato sul BURC n. 4 l'Avviso "*Voucher per la partecipazione a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa*" e i relativi allegati, che salvo esaurimento anticipato dei fondi, prevedeva n. 2 finestre temporali per la presentazione delle istanze, ognuna della durata di 30 giorni:
  - ✓ prima finestra: a far data 21 febbraio 2020 ore 10:00 fino al 22 marzo 2020 ore 12:00;
  - ✓ seconda finestra: a far data 26 maggio ore 10:00 2020 fino al 26 giugno 2020 ore 12:00.
- in seguito all'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del virus COVID 19 ed ai provvedimenti emanati dall'Amministrazione Regionale, in particolare alla DGR n. 144 del 17 marzo 2020 che ha espressamente previsto che i termini di scadenza per tutti gli Avvisi in corso alla data di emanazione della delibera sono stati prorogati al 15 maggio 2020, ove non già

sospesi con termini diversi dalle Direzioni Generali competenti, con nota prot. n. 0003201/U del 23.03.2020 è stata comunicata alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio – Sanitarie la proroga della prima finestra dell'Avviso al 15 maggio 2020;

- in data 24.04.2020 con nota prot. n. 0004012/U Sviluppo Campania spa ha comunicato la necessità di modificare la data di presentazione della seconda finestra in seguito alla variazione della prima finestra;
- in data 27.04.2020 con nota prot. n. 2020.0204710 la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie ha preso atto del differimento del termine proposto per la seconda finestra proposto da Sviluppo Campania spa, non ravvisando preclusioni in coerenza con gli indirizzi forniti dalla DGR n. 144 del 17.03.2020;

- l'Avviso intende sostenere il rafforzamento e lo sviluppo di nuove competenze professionali in favore di donne in età lavorativa residenti/domiciliate nel territorio della Regione Campania. Con tale intervento, si intende dare attuazione all'azione "percorsi formativi e di orientamento al lavoro rivolti alle donne in età lavorativa, anche in forma autonoma, con priorità per i settori che offrono maggiori prospettive di crescita, quali ad esempio blu e green economy, professioni STEM (Science Technology - Engeenering e Mathematcics)". È prevista l'assegnazione di un contributo pubblico sotto forma di voucher per il rimborso totale o parziale delle spese di iscrizione ad un corso di formazione professionale personalizzata, al fine di accrescere le competenze professionali e facilitare conseguentemente l'accesso al mondo del lavoro. Precisamente:
  - ✓ Corsi di formazione finalizzati al rilascio di qualifica professionale o abilitazione riguardanti profili professionali o figure professionali appartenenti ai Repertori Regionali;
  - ✓ Master di I e II livello, corsi di specializzazione in Italia o in altro paese appartenente all'Unione Europea.

  Il sostegno concesso non potrà superare l'importo di euro 1.800,00 lordi per i percorsi formativi di cui al punto 1 e l'importo di euro 3.000,00 lordi per i percorsi formativi di cui al paragrafo precedente. Sono destinatarie del Voucher, tutte le donne in età lavorativa con o senza strumenti a sostegno del reddito, in possesso dei seguenti requisiti:
  a) essere residenti/domiciliati nel territorio della Regione Campania (le donne non comunitarie devono essere in possesso di regolare permesso di soggiorno);
  b) di aver compiuto 18 anni di età alla data di presentazione della domanda;
  c) di non aver compiuto 50 anni di età alla data di presentazione della domanda;
  d) essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità fino a € 50.000,00.

DATO ATTO CHE

- in data 15 maggio 2020 si è chiusa la prima finestra dell'Avviso, le domande pervenute sono state n. 2.608, così distribuite per provincia:

PROVINCE	N DOMANDE
AVELLINO	121
BENEVENTO	170
CASERTA	471
NAPOLI	1.019
SALERNO	827
TOTALE	**2.608**

- le risorse finanziarie disponibili da Avviso sono così distribuite per provincia:

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCE	IMPORTO DA AVVISO
AVELLINO	112.748,74
BENEVENTO	73.840,42
CASERTA	268.049,34
NAPOLI	887.917,25
SALERNO	301.444,25
TOTALE	**1.644.000,00**

- le risorse finanziarie suddivise in base alle richieste pervenute sono così distribuite per provincia:

PROVINCE	IMPORTO RICHIESTO
AVELLINO	199.814,00
BENEVENTO	266.028,00
CASERTA	803.543,00
NAPOLI	1.771.687,00
SALERNO	1.384.822,00
TOTALE	**4.425.894,00**

PRESO ATTO CHE

- in data 26.05.2020 con Determina del Direttore Generale f.f. prot. n. 0004887/I è stata nominata la Commissione per la valutazione dell'ammissibilità delle domande pervenute;
- la Commissione di valutazione si è riunita in data 27.05.2020, 01.06.2020, 05.06.2020 ed in data 10.06.2020 per la valutazione delle domande pervenute ed ha proceduto ad esaminare n. 1000 domande;
- con provvedimenti del Direttore Generale f.f. prot. n. 0009651 / U del 13/08/2020 e n. 0011719 / U del 24/09/2020 è stato concesso il sostegno formativo a complessive n. 10 beneficiarie;

CONSIDERATO CHE

- il RUP, nell'ambito delle attività per il proseguimento del procedimento, a seguito di approfondimenti istruttori ha comunicato alla Commissione che:
  - sono state rilevate delle difformità di valutazione rispetto a quanto previsto dall'Avviso con particolare riferimento all''accoglimento del numero massimo di beneficiarie per ente di formazione e pertanto è necessario espungere dai Provvedimenti richiamati le seguenti beneficiarie:

Num Protocollo	COGNOME	NOME	PROV.	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMIZAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	PROVVEDIMENTO DI AMMISSIONE
160120VOU0000000149	RICCIO	LOREDANA	(NA)	ESTETISTA	GLOBAL CENTER FORMAZIONE SRL	08604291214	1.800,00	0009651 / U del 13/08/2020
160120VOU0000000240	IAVARONE	MARIA ROSARIA	(CE)	OPERATORE PER L'INFANZIA	GLOBAL CENTER FORMAZIONE	08604291214	1.500,00	0009651 / U del 13/08/2020
160120VOU0000000583	FATTORUSO	RITA TERESA	(SA)	OPERATORE PER L'INFANZIA	UNICONSUL S.R.L	03425120650	1.500,00	0011719 / U del 24/09/2020
160120VOU0000000586	DI GIOVANNI	ROSA	(NA)	OPERATORE PER L'INFANZIA	GLOBAL CENTER FORMAZIONE SRL	08604291214	1.500,00	0011719 / U del 24/09/2020
160120VOU0000000765	DE CICCO	LAURA	(NA)	OPERATORE PER L'INFANZIA	GLOBAL CENTER FORMAZIONE SRL	08604291214	1.500,00	0011719 / U del 24/09/2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ le risorse impegnate suddivise per provincia, all'esito dell'approfondimento relativo ai provvedimenti prot. n. 0009651 / U del 13/08/2020 e n. 0011719 / U del 24/09/2020, risultano essere le seguenti

PROVINCE	IMPORTO CUMULATO AL 29/10/2020
AVELLINO	65.999,00
BENEVENTO	59.250,00
CASERTA	106.890,00
NAPOLI	211.000,00
SALERNO	166.050,00
TOTALE	**609.189,00**

- in data 22.10.2020 la Commissione ha condiviso l'approfondimento istruttorio provvedendo:

  - ✓ ad espungere dai Provvedimenti prot. n. 0009651 / U del 13/08/2020 e n. 0011719 / U del 24/09/2020 le seguenti richiedenti:

Num Protocollo	COGNOME	NOME	PROV.	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMIZAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	PROVVEDIMENTO DI AMMISSIONE
160120VOU0000000149	RICCIO	LOREDANA	(NA)	ESTETISTA	GLOBAL CENTER FORMAZIONE SRL	08604291214	1.800,00	0009651 / U del 13/08/2020
160120VOU0000000240	IAVARONE	MARIA ROSARIA	(CE)	OPERATORE PER L'INFANZIA	GLOBAL CENTER FORMAZIONE	08604291214	1.500,00	0009651 / U del 13/08/2020
160120VOU0000000583	FATTORUSO	RITA TERESA	(SA)	OPERATORE PER L'INFANZIA	UNICONSUL S.R.L	03425120650	1.500,00	0011719 / U del 24/09/2020
160120VOU0000000586	DI GIOVANNI	ROSA	(NA)	OPERATORE PER L'INFANZIA	GLOBAL CENTER FORMAZIONE SRL	08604291214	1.500,00	0011719 / U del 24/09/2020
160120VOU0000000765	DE CICCO	LAURA	(NA)	OPERATORE PER L'INFANZIA	GLOBAL CENTER FORMAZIONE SRL	08604291214	1.500,00	0011719 / U del 24/09/2020

DATO CHE

- Il RUP con nota del 29/10/2020 ha comunicato che:

  - ✓ è necessario espungere dai Provvedimenti prot. n. 0009651 / U del 13/08/2020 e n. 0011719 / U del 24/09/2020 le seguenti beneficiarie:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num Protocollo	COGNOME	NOME	PROV.	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMIZAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	PROVVEDIMENTO DI AMMISSIONE
160120VOU0000000149	RICCIO	LOREDANA	(NA)	ESTETISTA	GLOBAL CENTER FORMAZIONE SRL	08604291214	1.800,00	0009651 / U del 13/08/2020
160120VOU0000000240	IAVARONE	MARIA ROSARIA	(CE)	OPERATORE PER L'INFANZIA	GLOBAL CENTER FORMAZIONE	08604291214	1.500,00	0009651 / U del 13/08/2020
160120VOU0000000583	FATTORUSO	RITA TERESA	(SA)	OPERATORE PER L'INFANZIA	UNICONSUL S.R.L	03425120650	1.500,00	0011719 / U del 24/09/2020
160120VOU0000000586	DI GIOVANNI	ROSA	(NA)	OPERATORE PER L'INFANZIA	GLOBAL CENTER FORMAZIONE SRL	08604291214	1.500,00	0011719 / U del 24/09/2020
160120VOU0000000765	DE CICCO	LAURA	(NA)	OPERATORE PER L'INFANZIA	GLOBAL CENTER FORMAZIONE SRL	08604291214	1.500,00	0011719 / U del 24/09/2020

- ✓ le risorse impegnate per provincia, all'esito dei provvedimenti adottati, risultano essere le seguenti:

PROVINCE	IMPORTO CUMULATO AL 29/10/2020
AVELLINO	65.999,00
BENEVENTO	59.250,00
CASERTA	106.890,00
NAPOLI	211.000,00
SALERNO	166.050,00
TOTALE	**609.189,00**

DETERMINA

- di dover espungere dai Provvedimenti prot. n. 0009651 / U del 13/08/2020 e n. 0011719 / U del 24/09/2020 le seguenti beneficiarie in quanto superano il numero massimo di beneficiarie per ente di formazione:

Num Protocollo	COGNOME	NOME	PROV.	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMIZAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	PROVVEDIMENTO DI AMMISSIONE
160120VOU0000000149	RICCIO	LOREDANA	(NA)	ESTETISTA	GLOBAL CENTER FORMAZIONE SRL	08604291214	1.800,00	0009651 / U del 13/08/2020
160120VOU0000000240	IAVARONE	MARIA ROSARIA	(CE)	OPERATORE PER L'INFANZIA	GLOBAL CENTER FORMAZIONE	08604291214	1.500,00	0009651 / U del 13/08/2020
160120VOU0000000583	FATTORUSO	RITA TERESA	(SA)	OPERATORE PER L'INFANZIA	UNICONSUL S.R.L	03425120650	1.500,00	0011719 / U del 24/09/2020
160120VOU0000000586	DI GIOVANNI	ROSA	(NA)	OPERATORE PER L'INFANZIA	GLOBAL CENTER FORMAZIONE SRL	08604291214	1.500,00	0011719 / U del 24/09/2020
160120VOU0000000765	DE CICCO	LAURA	(NA)	OPERATORE PER L'INFANZIA	GLOBAL CENTER FORMAZIONE SRL	08604291214	1.500,00	0011719 / U del 24/09/2020

- che le risorse impegnate complessivamente sull'Avviso, tenuto conto dei provvedimenti adottati, sono così distribuite per provincia:

PROVINCE	IMPORTO CUMULATO AL

fonte: http://burc.regione.campania.it

	29/10/2020
AVELLINO	65.999,00
BENEVENTO	59.250,00
CASERTA	106.890,00
NAPOLI	211.000,00
SALERNO	166.050,00
TOTALE	**609.189,00**

- che le risorse ancora disponibili suddivise per provincia, tenuto conto dei provvedimenti adottati, siano così distribuite:

PROVINCE	IMPORTO RESIDUO AL 29/10/2020
AVELLINO	46.749,74
BENEVENTO	14.590,42
CASERTA	153.859,34
NAPOLI	676.917,25
SALERNO	135.394,25
TOTALE	**1.027.511,00**

- di dare mandato al RUP di avviare le comunicazioni ai sensi dell'10 bis della L. n. 241/1990;
- prevedere la pubblicazione del presente provvedimento sui siti internet: http://bandi.sviluppocampania.it e http://www.fse.regione.campania.it/fse-in-campania/ e sul BURC.

Il Direttore Generale f.f.
Raffaele Chianese

fonte: http://burc.regione.campania.it

SVILUPPO CAMPANIA SPA – P.IVA 06983211217 - POR CAMPANIA FSE 2014/2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 3. AZIONI 8.2.2 - AVVISO PUBBLICO "VOUCHER PER LA PARTECIPAZIONE A PERCORSI FORMATIVI DESTINATI ALLE DONNE IN ETÀ LAVORATIVA" PROT. N.0000530/U DEL 14.01.2020 - CUP B24D19000000009 - PROVVEDIMENTO DI AMMISSIBILITA'

IL DIRETTORE GENERALE F.F.
PREMESSO CHE

Sviluppo Campania spa è una società in house della Regione Campania, soggetta alla direzione e controllo della stessa;

Con D.D. n. 48 del 28.02.2019, la Regione Campania, Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie, ha ammesso a finanziamento il progetto finalizzato a sostenere l'occupabilità femminile a valere sull'Asse I, Obiettivo Specifico 3 del POR Campania FSE 2014/2020 presentato da Sviluppo Campania spa a cui ha affidato l'attuazione.
Il progetto, oggetto di affidamento, è articolato secondo le seguenti linee di attività:

- linea 1 "Voucher per la partecipazione a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa", del valore massimo di €. 2.089.000,00, a valere sull'Azione 8.2.2, di cui € 1.644.000,00 quale contributo a favore delle destinatarie;
- linea 2 "Strumenti per la promozione della parità di genere nel mercato del lavoro", del valore massimo di €. 1.421.500,00, a valere sull'Azione 8.2.7.

Sviluppo Campania SpA, su delega della Regione Campania – "Direzione Generale per le Politiche Sociali e sociosanitarie 50 05 00" - ha adottato l'avviso pubblico in oggetto in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Decisione n. C (2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- Deliberazione di G.R. n. 388 del 02 settembre 2015 con cui la Regione Campania ha preso atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014-2020";
- Deliberazione di G.R. n. 245 del 24/04/2018 la Regione Campania ha preso atto della Decisione Europea C(2018) 1690/F1 del 15/03/2018 che approva il nuovo Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Deliberazione di G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015 con cui la Regione Campania ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- Deliberazione di G.R. n. 112 del 22 marzo 2016 con cui la Regione Campania ha approvato la "*Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020*", di definizione del quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020;
- Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 3 maggio 2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo.
- Deliberazione di G.R. n. 742 del 20 dicembre 2016 e ss.mm.ii, con cui la Regione Campania ha approvato il "*Sistema di Gestione e di Controllo*" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017;
- Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii che approva il Manuale delle Procedure di Gestione, le Linee Guida per i Beneficiari e il Manuale dei controlli di primo livello del POR Campania FSE 2014/2020;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii., con cui sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;
- Deliberazione di Giunta Regionale Campania n. 112 del 27 febbraio 2018 con cui la Regione Campania, ha approvato il Piano Strategico per le Pari Opportunità che prevede la realizzazione, nell'ambito del POR FSE 2014 – 20, di interventi integrati di supporto all'inserimento lavorativo e di prevenzione dei fenomeni discriminatori, finalizzati a favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro;
- Delibera di Giunta Regionale n. 242 del 22 luglio 2013 e ss.mm.ii. sul "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania";
- Delibera di Giunta Regionale n. 223 del 27 giugno 2014, integrata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 808 del 23 dicembre 2015 e ss.mm.ii. con cui sono stati approvati gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione;
- Delibera di Giunta Regionale n. 314 del 28 giugno 2016 con cui è stata attuata la Riforma del Sistema della Formazione Professionale ed è stato approvato il dispositivo integrato "SCRIVERE - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione e Riconoscimento delle Esperienze.";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 Regolamento sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

CONSIDERATO CHE:

- in data 15.01.2020 è stato pubblicato sul BURC n. 4 l'Avviso "*Voucher per la partecipazione a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa*" e i relativi allegati, che salvo esaurimento anticipato dei fondi, prevedeva n. 2 finestre temporali per la presentazione delle istanze, ognuna della durata di 30 giorni:
  - ✓ prima finestra: a far data 21 febbraio 2020 ore 10:00 fino al 22 marzo 2020 ore 12:00;
  - ✓ seconda finestra: a far data 26 maggio ore 10:00 2020 fino al 26 giugno 2020 ore 12:00.

✓ in seguito all'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del virus COVID 19 ed ai provvedimenti emanati dall'Amministrazione Regionale, in particolare alla DGR n. 144 del 17 marzo 2020 che ha espressamente previsto che i termini di scadenza per tutti gli Avvisi in corso alla data di emanazione della delibera sono stati prorogati al 15 maggio 2020, ove non già

sospesi con termini diversi dalle Direzioni Generali competenti, con nota prot. n. 0003201/U del 23.03.2020 è stata comunicata alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio – Sanitarie la proroga della prima finestra dell'Avviso al 15 maggio 2020;

- ✓ in data 24.04.2020 con nota prot. n. 0004012/U Sviluppo Campania spa ha comunicato la necessità di modificare la data di presentazione della seconda finestra in seguito alla variazione della prima finestra;
- ✓ in data 27.04.2020 con nota prot. n. 2020.0204710 la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie ha preso atto del differimento del termine proposto per la seconda finestra proposto da Sviluppo Campania spa, non ravvisando preclusioni in coerenza con gli indirizzi forniti dalla DGR n. 144 del 17.03.2020;

- ✓ l'Avviso intende sostenere il rafforzamento e lo sviluppo di nuove competenze professionali in favore di donne in età lavorativa residenti/domiciliate nel territorio della Regione Campania. Con tale intervento, si intende dare attuazione all'azione "percorsi formativi e di orientamento al lavoro rivolti alle donne in età lavorativa, anche in forma autonoma, con priorità per i settori che offrono maggiori prospettive di crescita, quali ad esempio blu e green economy, professioni STEM (Science Technology - Engeenering e Mathematcics)". È prevista l'assegnazione di un contributo pubblico sotto forma di voucher per il rimborso totale o parziale delle spese di iscrizione ad un corso di formazione professionale personalizzata, al fine di accrescere le competenze professionali e facilitare conseguentemente l'accesso al mondo del lavoro. Precisamente:
  - ✓ Corsi di formazione finalizzati al rilascio di qualifica professionale o abilitazione riguardanti profili professionali o figure professionali appartenenti ai Repertori Regionali;
  - ✓ Master di I e II livello, corsi di specializzazione in Italia o in altro paese appartenente all'Unione Europea.

  Il sostegno concesso non potrà superare l'importo di euro 1.800,00 lordi per i percorsi formativi di cui al punto 1 e l'importo di euro 3.000,00 lordi per i percorsi formativi di cui al paragrafo precedente. Sono destinatarie del Voucher, tutte le donne in età lavorativa con o senza strumenti a sostegno del reddito, in possesso dei seguenti requisiti:
  a) essere residenti/domiciliati nel territorio della Regione Campania (le donne non comunitarie devono essere in possesso di regolare permesso di soggiorno);
  b) di aver compiuto 18 anni di età alla data di presentazione della domanda;
  c) di non aver compiuto 50 anni di età alla data di presentazione della domanda;
  d) essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità fino a € 50.000,00.

DATO ATTO CHE

- ✓ in data 15 maggio 2020 si è chiusa la prima finestra dell'Avviso, le domande pervenute sono state n. 2.608, così distribuite per provincia:

PROVINCE	N DOMANDE
AVELLINO	121
BENEVENTO	170
CASERTA	471
NAPOLI	1.019
SALERNO	827
TOTALE	**2.608**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ le risorse finanziarie disponibili da Avviso sono così distribuite per provincia:

PROVINCE	IMPORTO DA AVVISO
AVELLINO	112.748,74
BENEVENTO	73.840,42
CASERTA	268.049,34
NAPOLI	887.917,25
SALERNO	301.444,25
TOTALE	**1.644.000,00**

- ✓ le risorse finanziarie suddivise in base alle richieste pervenute sono così distribuite per provincia:

PROVINCE	IMPORTO RICHIESTO
AVELLINO	199.814,00
BENEVENTO	266.028,00
CASERTA	803.543,00
NAPOLI	1.771.687,00
SALERNO	1.384.822,00
TOTALE	**4.425.894,00**

CONSIDERATO CHE

- ✓ l'articolo 14 "Condizioni di Ammissibilità" stabilisce che le domande sono ammissibili, se rispettano le seguenti condizioni:
  1) presentate da soggetto ammissibile di cui all'art. 7 del presente avviso;
  2) riferite alla tipologia di corsi di cui all'art. 4 del presente avviso e nel rispetto della percentuale di ripartizione di cui all'articolo 6;
  3) riferite a corsi che hanno avvio e durata nei tempi di cui all'art. 11 dell'avviso;
  4) trasmesse entro i termini di cui all'art. 12 del presente avviso;
  5) compilate con le modalità indicate all'art. 12 del presente avviso;
  6) coerenza con almeno una delle tematiche di cui all'art. 4;
  7) congruità della spesa ammissibile di cui all'art. 17;
- ✓ l'articolo 15 dell'Avviso prevede che a conclusione della fase di istruttoria sarà comunicato ai candidati gli esiti della procedura e la conseguente ammissione/non ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESO ATTO CHE

- ✓ in data 26.05.2020 con Determina del Direttore Generale f.f. prot. n. 0004887/I è stata nominata la Commissione per la valutazione dell'ammissibilità delle domande pervenute;
- ✓ la Commissione di valutazione si è riunita in data 22.10.2020 per la valutazione delle domande pervenute ed ha proceduto ad esaminare n. 245 domande oggetto di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi;
- ✓ con note protocollate, i cui estremi sono riportati nei prospetti di seguito inseriti, sono state trasmesse a mezzo Pec le comunicazioni di sussistenza di motivi ostativi all'accoglimento della domanda ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi;

RILEVATO

- ✓ che è decorso il termine assegnato ai sensi dell'art 10 bis della L. 241/90 e smi per presentare memorie e/o osservazioni, eventualmente anche corredate da documentazione a supporto, per dimostrare il superamento delle mancanze evidenziate;
- ✓ che la Commissione, riunitasi in data 22.10.2020, ha preso atto delle memorie presentate dalle potenziali beneficiarie ritendendole accoglibili per un numero di 9 beneficiarie e ha ritenuto che la marca da bollo fosse un adempimento da poter sanare in un momento successivo all'ammissibilità ma precedente alla data di sottoscrizione dell'atto di impegno da parte della beneficiaria;

DATO ATTO

- ✓ che il Responsabile del Procedimento ha comunicato con nota del 29.10.2020:

    - ✓ di aver ricevuto i verbali della Commissione e la documentazione ad essi allegata che riguardano l'istruttoria delle memorie presentate da n. 9 potenziali beneficiarie alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento delle istanze ai sensi dell'art 10 bis della L. 241/90 e smi;
    - ✓ in seguito all'istruttoria condotta di proporre per l'ammissibilità le seguenti beneficiarie con l'indicazione della provincia di residenza, dell'importo richiesto per il voucher, del titolo del corso scelto, dell'ente di formazione individuato dalla beneficiaria e della relativa PIVA nonché dei riferimenti delle comunicazioni inviate e degli esiti delle stesse:

fonte: http://burc.regione.campania.it

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO Richiesto	N. PROT. COMUNICAZIONE	DATA INVIO PEC	MOTIVI DI ESCLUSIONE
1	160120VOU0000002028	DI VITTO	DANIELA	AV	INTERPRETE DI LINGUA DEI SEGNI ITALIANA	CONSORZIO TRAINWORK	13132261002	1.800,00	0009364/U	11/08/2020	In data 11/08/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione sana i motivi di non ammissibilità. In particolare è stato prodotto modello Isee in corso di validità e rilasciato in data 10/01/2020 ovvero in data antecedente l'invio della domanda.
2	160120VOU0000002112	DIANA	ALESSANDRA	CE	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	PERCORSI PER CRESCERE ONLUS	03553580618	1.500,00	0009575/U	11/08/2020	In data 13/08/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità. Risulta allegato un modello ISEE in corso di validità con data di emissione antecedente alla data di presentazione della domanda.
3	160120VOU0000002142	AURIEMMA	LAURA	NA	SCUOLA SANIS IN NUTRIZIONE ED INTEGRAZIONE NELLO SPORT	AKESIOS GROUP SRL- PROVIDER ECM N.403	04132180268	1.535,00	0009755/U	24/08/2020	In data 26/08/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità. Nello specifico è stato allegato il preventivo dell'Ente formativo riportante le informazioni previste dall'art. 13 dell'Avviso.
4	160120VOU0000002183	MORMONE	FLORA	NA	ANIMATORE SOCIALE	AFIW	95181910639	1.800,00	0009862/U	28/08/2020	In data 02/09/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione sana i motivi di non ammissibilità.Nello specifico viene prodotta la richiesta fatta all'anagrafe del comune di Napoli per il cambio di residenza.
5	160120VOU0000002204	MICHILLI	ROBERTA	SA	MASTER I LIVELLO IN DIGITAL COMMUNICATION	ISTITUTO DI CULTURA PANTHEON – DESIGN & TECHNOLOGY	02130831007	3.000,00	0009910/U	31/08/2020	In data 09/09/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione sana i motivi di non ammissibilità. In particolare è stata inviata una certificazione rilasciata dall' istituto di Cultura Pantheon Design con specifica della data di inizio del corso, ore di frequenza e costo.
6	160120VOU0000002235	SANTELIA	COLOMBA	NA	OPERATORE TATUAGGIO E PERCING	MEDITERRANEA-SNC DI MASCOLO PATRIZIA	02618831214	1.800,00	0010017 / U	02/09/2020	In data 02/09/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione sana i motivi di non ammissibilità. Nello specifico è stata prodotta come controdeduzione copia corretta della marca da bollo.
7	160120VOU0000002254	SAMMARCO	MARCELLA	SA	OPERATORE DELL'INFANZIA	PFORM SRL (CODICE ORGANISMO 01685/12/08)	04617030657	1.800,00	0010178 / U	07/09/2020	In data 08/09/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione sana i motivi di non ammissibilità. Nello specifico è stata prodotta come controdeduzione copia corretta della marca da bollo.
8	160120VOU0000002267	CERCINO	MADDALENA	NA	CORSO DI ALTA FORMAZIONE IN USER EXPERIENCE DESIGN - 9° EDIZIONE	POLI.DESIGN SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	12878090153	1.800,00	0010200 / U	08/09/2020	In data 11/09/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione sana i motivi di non ammissibilità. Nello specifico è stato dichiarato erroneamente che la tipologia di corso che si intendeva attivare era la tipologia al punto 2 (master e corsi post universitari) e non la tipologia del punto 1 (corsi di formazione erogati dalla Regione Campania).
9	160120VOU0000002303	SEVERINO	ELENA	CE	CORSO DI ALTA FORMAZIONE IN GIORNALISMO JOURNALISM AND HUMAN DIGITAL TRANSFORMATION	LINK CAMPUS UNIVERSITY - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA	11933781004	1.250,00	0010379/U	09/09/2020	In data 16/09/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità. E' stata prodotta la domanda di partecipazione con firma digitale che ne attesta anche validamente la data di invio.

- ✓ che l'importo ammesso per le ulteriori beneficiarie suddiviso per provincia è il seguente:

PROVINCE	IMPORTO AMMESSO 29/10/2020 TRIS
AVELLINO	1.800,00
BENEVENTO	0,00
CASERTA	2.750,00
NAPOLI	6.935,00
SALERNO	4.800,00
TOTALE	**16.285,00**

DETERMINA

- di concedere il sostegno formativo alle beneficiarie di seguito indicate:

fonte: http://burc.regione.campania.it

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO Richiesto	N. PROT. COMUNICAZIONE	DATA INVIO PEC	MOTIVI DI ESCLUSIONE
1	160120VOU0000002028	DI VITTO	DANIELA	AV	INTERPRETE DI LINGUA DEI SEGNI ITALIANA	CONSORZIO TRAINWORK	13132261002	1.800,00	0009364/U	11/08/2020	In data 11/08/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione sana i motivi di non ammissibilità. In particolare è stato prodotto modello Isee in corso di validità e rilasciato in data 10/01/2020 ovvero in data antecedente l'invio della domanda.
2	160120VOU0000002112	DIANA	ALESSANDRA	CE	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	PERCORSI PER CRESCERE ONLUS	03553580618	1.500,00	0009575/U	11/08/2020	In data 13/08/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità. Risulta allegato un modello ISEE in corso di validità con data di emissione antecedente alla data di presentazione della domanda.
3	160120VOU0000002142	AURIEMMA	LAURA	NA	SCUOLA SANIS IN NUTRIZIONE ED INTEGRAZIONE NELLO SPORT	AKESIOS GROUP SRL- PROVIDER ECM N.403	04132180268	1.535,00	0009755/U	24/08/2020	In data 26/08/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità. Nello specifico è stato allegato il preventivo dell'Ente formativo riportante le informazioni previste dall'art. 13 dell'Avviso.
4	160120VOU0000002183	MORMONE	FLORA	NA	ANIMATORE SOCIALE	AFIW	95181910639	1.800,00	0009862/U	28/08/2020	In data 02/09/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione sana i motivi di non ammissibilità.Nello specifico viene prodotta la richiesta fatta all'anagrafe del comune di Napoli per il cambio di residenza.
5	160120VOU0000002204	MICHILLI	ROBERTA	SA	MASTER I LIVELLO IN DIGITAL COMMUNICATION	ISTITUTO DI CULTURA PANTHEON – DESIGN & TECHNOLOGY	02130831007	3.000,00	0009910/U	31/08/2020	In data 09/09/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione sana i motivi di non ammissibilità. In particolare è stata inviata una certificazione rilasciata dall' istituto di Cultura Pantheon Design con specifica della data di inizio del corso, ore di frequenza e costo.
6	160120VOU0000002235	SANTELIA	COLOMBA	NA	OPERATORE TATUAGGIO E PERCING	MEDITERRANEA-SNC DI MASCOLO PATRIZIA	02618831214	1.800,00	0010017 / U	02/09/2020	In data 02/09/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione sana i motivi di non ammissibilità. Nello specifico è stata prodotta come controdeduzione copia corretta della marca da bollo.
7	160120VOU0000002254	SAMMARCO	MARCELLA	SA	OPERATORE DELL'INFANZIA	PFORM SRL (CODICE ORGANISMO 01685/12/08)	04617030657	1.800,00	0010178 / U	07/09/2020	In data 08/09/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione sana i motivi di non ammissibilità. Nello specifico è stata prodotta come controdeduzione copia corretta della marca da bollo.
8	160120VOU0000002267	CERCINO	MADDALENA	NA	CORSO DI ALTA FORMAZIONE IN USER EXPERIENCE DESIGN - 9° EDIZIONE	POLI.DESIGN SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	12878090153	1.800,00	0010200 / U	08/09/2020	In data 11/09/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione sana i motivi di non ammissibilità. Nello specifico è stato dichiarato erroneamente che la tipologia di corso che si intendeva attivare era la tipologia al punto 2 (master e corsi post universitari) e non la tipologia del punto 1 (corsi di formazione erogati dalla Regione Campania).
9	160120VOU0000002303	SEVERINO	ELENA	CE	CORSO DI ALTA FORMAZIONE IN GIORNALISMO JOURNALISM AND HUMAN DIGITAL TRANSFORMATION	LINK CAMPUS UNIVERSITY - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA	11933781004	1.250,00	0010379/U	09/09/2020	In data 16/09/2020 sono pervenute le osservazioni ai motivi ostativi e la documentazione trasmessa sana i motivi di non ammissibilità. E' stata prodotta la domanda di partecipazione con firma digitale che ne attesta anche validamente la data di invio.

✓ che le risorse impegnate per le ulteriori n. 9 beneficiarie ammesse suddivise per provincia sono distribuite come di seguito rappresentato:

PROVINCE	IMPORTO AMMESSO 29/10/2020 TRIS
AVELLINO	1.800,00
BENEVENTO	0,00
CASERTA	2.750,00
NAPOLI	6.935,00
SALERNO	4.800,00
TOTALE	**16.285,00**

✓ che le risorse impegnate complessivamente sull'Avviso in oggetto sono così distribuite per provincia:

PROVINCE	IMPORTO CUMULATO AL 29/10/2020 TRIS
AVELLINO	67.799,00
BENEVENTO	59.250,00
CASERTA	109.640,00
NAPOLI	219.735,00
SALERNO	170.850,00
TOTALE	**627.274,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ che le risorse ancora disponibili suddivise per provincia siano così distribuite:

PROVINCE	IMPORTO RESIDUO AL 29/10/2020 TRIS
AVELLINO	44.949,74
BENEVENTO	14.590,42
CASERTA	151.109,34
NAPOLI	668.182,25
SALERNO	130.594,25
TOTALE	**1.009.426,00**

- ✓ di dare mandato al RUP di comunicare alle beneficiarie sopra individuate, secondo quanto previsto dall'Avviso, l'esito di cui al presente provvedimento;
- ✓ di prevedere la pubblicazione del presente provvedimento sui siti internet: http://bandi.sviluppocampania.it e http://www.fse.regione.campania.it/fse-in-campania/ e sul BURC.

Il Direttore Generale f.f.
Raffaele Chianese

fonte: http://burc.regione.campania.it

SVILUPPO CAMPANIA SPA – P.IVA 06983211217 - POR CAMPANIA FSE 2014/2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 3. AZIONI 8.2.2 - AVVISO PUBBLICO "VOUCHER PER LA PARTECIPAZIONE A PERCORSI FORMATIVI DESTINATI ALLE DONNE IN ETÀ LAVORATIVA" PROT. N.0000530/U DEL 14.01.2020 - CUP B24D19000000009 - PROVVEDIMENTO DI NON AMMISSIBILITA'

IL DIRETTORE GENERALE F.F.
PREMESSO CHE

Sviluppo Campania spa è una società in house della Regione Campania, soggetta alla direzione e controllo della stessa;

Con D.D. n. 48 del 28.02.2019, la Regione Campania, Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie, ha ammesso a finanziamento il progetto finalizzato a sostenere l'occupabilità femminile a valere sull'Asse I, Obiettivo Specifico 3 del POR Campania FSE 2014/2020 presentato da Sviluppo Campania spa a cui ha affidato l'attuazione.
Il progetto, oggetto di affidamento, è articolato secondo le seguenti linee di attività:

- linea 1 "Voucher per la partecipazione a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa", del valore massimo di €. 2.089.000,00, a valere sull'Azione 8.2.2, di cui € 1.644.000,00 quale contributo a favore delle destinatarie;
- linea 2 "Strumenti per la promozione della parità di genere nel mercato del lavoro", del valore massimo di €. 1.421.500,00, a valere sull'Azione 8.2.7.

Sviluppo Campania SpA, su delega della Regione Campania – "Direzione Generale per le Politiche Sociali e sociosanitarie 50 05 00" - ha adottato l'avviso pubblico in oggetto in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Decisione n. C (2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- Deliberazione di G.R. n. 388 del 02 settembre 2015 con cui la Regione Campania ha preso atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014-2020";
- Deliberazione di G.R. n. 245 del 24/04/2018 la Regione Campania ha preso atto della Decisione Europea C(2018) 1690/F1 del 15/03/2018 che approva il nuovo Programma.
- Deliberazione di G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015 con cui la Regione Campania ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Deliberazione di G.R. n. 112 del 22 marzo 2016 con cui la Regione Campania ha approvato la "*Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020*", di definizione del quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020;
- Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 3 maggio 2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo.
- Deliberazione di G.R. n. 742 del 20 dicembre 2016 e ss.mm.ii, con cui la Regione Campania ha approvato il "*Sistema di Gestione e di Controllo*" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017;
- Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii che approva il Manuale delle Procedure di Gestione, le Linee Guida per i Beneficiari e il Manuale dei controlli di primo livello del POR Campania FSE 2014/2020;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii., con cui sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;
- Deliberazione di Giunta Regionale Campania n. 112 del 27 febbraio 2018 con cui la Regione Campania, ha approvato il Piano Strategico per le Pari Opportunità che prevede la realizzazione, nell'ambito del POR FSE 2014 – 20, di interventi integrati di supporto all'inserimento lavorativo e di prevenzione dei fenomeni discriminatori, finalizzati a favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro;
- Delibera di Giunta Regionale n. 242 del 22 luglio 2013 e ss.mm.ii. sul "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania";
- Delibera di Giunta Regionale n. 223 del 27 giugno 2014, integrata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 808 del 23 dicembre 2015 e ss.mm.ii. con cui sono stati approvati gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione;
- Delibera di Giunta Regionale n. 314 del 28 giugno 2016 con cui è stata attuata la Riforma del Sistema della Formazione Professionale ed è stato approvato il dispositivo integrato "SCRIVERE - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione e Riconoscimento delle Esperienze.";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 Regolamento sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

CONSIDERATO CHE:

- in data 15.01.2020 è stato pubblicato sul BURC n. 4 l'Avviso "*Voucher per la partecipazione a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa*" e i relativi allegati, che salvo esaurimento anticipato dei fondi, prevedeva n. 2 finestre temporali per la presentazione delle istanze, ognuna della durata di 30 giorni:
  - ✓ prima finestra: a far data 21 febbraio 2020 ore 10:00 fino al 22 marzo 2020 ore 12:00;
  - ✓ seconda finestra: a far data 26 maggio ore 10:00 2020 fino al 26 giugno 2020 ore 12:00.
- in seguito all'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del virus COVID 19 ed ai provvedimenti emanati dall'Amministrazione Regionale, in particolare alla DGR n. 144 del 17 marzo 2020 che ha espressamente previsto che i termini di scadenza per tutti gli Avvisi in corso alla data di emanazione della delibera sono stati prorogati al 15 maggio 2020, ove non già sospesi con termini diversi dalle Direzioni Generali competenti, con nota prot. n. 0003201/U del 23.03.2020 è stata comunicata alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio – Sanitarie la proroga della prima finestra dell'Avviso al 15 maggio 2020;

- in data 24.04.2020 con nota prot. n. 0004012/U Sviluppo Campania spa ha comunicato la necessità di modificare la data di presentazione della seconda finestra in seguito alla variazione della prima finestra;
- in data 27.04.2020 con nota prot. n. 2020.0204710 la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie ha preso atto del differimento del termine proposto per la seconda finestra proposto da Sviluppo Campania spa, non ravvisando preclusioni in coerenza con gli indirizzi forniti dalla DGR n. 144 del 17.03.2020;

- l'Avviso intende sostenere il rafforzamento e lo sviluppo di nuove competenze professionali in favore di donne in età lavorativa residenti/domiciliate nel territorio della Regione Campania. Con tale intervento, si intende dare attuazione all'azione "percorsi formativi e di orientamento al lavoro rivolti alle donne in età lavorativa, anche in forma autonoma, con priorità per i settori che offrono maggiori prospettive di crescita, quali ad esempio blu e green economy, professioni STEM (Science Technology - Engeenering e Mathematcics)". È prevista l'assegnazione di un contributo pubblico sotto forma di voucher per il rimborso totale o parziale delle spese di iscrizione ad un corso di formazione professionale personalizzata, al fine di accrescere le competenze professionali e facilitare conseguentemente l'accesso al mondo del lavoro. Precisamente:
  - ✓ Corsi di formazione finalizzati al rilascio di qualifica professionale o abilitazione riguardanti profili professionali o figure professionali appartenenti ai Repertori Regionali;
  - ✓ Master di I e II livello, corsi di specializzazione in Italia o in altro paese appartenente all'Unione Europea.

  Il sostegno concesso non potrà superare l'importo di euro 1.800,00 lordi per i percorsi formativi di cui al punto 1 e l'importo di euro 3.000,00 lordi per i percorsi formativi di cui al paragrafo precedente. Sono destinatarie del Voucher, tutte le donne in età lavorativa con o senza strumenti a sostegno del reddito, in possesso dei seguenti requisiti:
  a) essere residenti/domiciliati nel territorio della Regione Campania (le donne non comunitarie devono essere in possesso di regolare permesso di soggiorno);
  b) di aver compiuto 18 anni di età alla data di presentazione della domanda;
  c) di non aver compiuto 50 anni di età alla data di presentazione della domanda;
  d) essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità fino a € 50.000,00.

DATO ATTO CHE

- in data 15 maggio 2020 si è chiusa la prima finestra dell'Avviso, le domande pervenute sono state n. 2.608, così distribuite per provincia:

PROVINCE	N DOMANDE
AVELLINO	121
BENEVENTO	170
CASERTA	471
NAPOLI	1.019
SALERNO	827
TOTALE	**2.608**

- le risorse finanziarie disponibili da Avviso sono così distribuite per provincia:

PROVINCE	IMPORTO DA AVVISO
AVELLINO	112.748,74
BENEVENTO	73.840,42
CASERTA	268.049,34

fonte: http://burc.regione.campania.it

NAPOLI	887.917,25
SALERNO	301.444,25
TOTALE	**1.644.000,00**

- le risorse finanziarie suddivise in base alle richieste pervenute sono così distribuite per provincia:

PROVINCE	IMPORTO RICHIESTO
AVELLINO	199.814,00
BENEVENTO	266.028,00
CASERTA	803.543,00
NAPOLI	1.771.687,00
SALERNO	1.384.822,00
TOTALE	**4.425.894,00**

CONSIDERATO CHE

- l'articolo 14 "Condizioni di Ammissibilità" stabilisce che le domande sono ammissibili, se rispettano le seguenti condizioni:
  1) presentate da soggetto ammissibile di cui all'art. 7 del presente avviso;
  2) riferite alla tipologia di corsi di cui all'art. 4 del presente avviso e nel rispetto della percentuale di ripartizione di cui all'articolo 6;
  3) riferite a corsi che hanno avvio e durata nei tempi di cui all'art. 11 dell'avviso;
  4) trasmesse entro i termini di cui all'art. 12 del presente avviso;
  5) compilate con le modalità indicate all'art. 12 del presente avviso;
  6) coerenza con almeno una delle tematiche di cui all'art. 4;
  7) congruità della spesa ammissibile di cui all'art. 17;
- l'articolo 15 dell'Avviso prevede che a conclusione della fase di istruttoria sarà comunicato ai candidati gli esiti della procedura e la conseguente ammissione/non ammissione a finanziamento

PRESO ATTO CHE

- in data 26.05.2020 con Determina del Direttore Generale f.f. prot. n. 0004887/I è stata nominata la Commissione per la valutazione dell'ammissibilità delle domande pervenute;
- la Commissione di valutazione si è riunita in data 22.10.2020 per la valutazione delle domande pervenute ed ha proceduto ad esaminare n. 245 domande oggetto di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi;
- con note protocollate, i cui estremi sono riportati nei prospetti di seguito inseriti, sono state trasmesse a mezzo Pec le comunicazioni di sussistenza di motivi ostativi all'accoglimento della domanda ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi;

RILEVATO

- che è decorso il termine assegnato ai sensi dell'art 10 bis della L. 241/90 e smi per presentare memorie e/o osservazioni, eventualmente anche corredate da documentazione a supporto, per dimostrare il superamento delle mancanze evidenziate;
- che la Commissione riunitasi in data 22.10.2020 ha comunicato che per n. 13 richiedenti le memorie presentate non hanno sanato le mancanze rilevate ai sensi di quanto previsto dall'Avviso e pertanto occorre procedere a dichiarare non ammissibili le domande;

DATO ATTO

- che il RUP con nota del 29.10.2020 ha trasmesso l'elenco delle istanze, come di seguito indicato, per le quali è necessario adottare il provvedimento di inammissibilità con le motivazioni di esclusione di seguito indicate:

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	N. PROT. COMUNICAZIONE	DATA INVIO PEC	MOTIVI DI ESCLUSIONE
1	160120VOU0000002039	FIASCO	SONIA	SA	OPERATORE SOCIO - SANITARIO	FORMAZIONE E SOCIETÀ	02156430650	1.800,00	0009376/U	11/08/2020	In data 23/08/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammissibilità. In particolare la proponente ha dichiarato di essere in possesso di ISEE corretto 2020 che rispetta i limiti fissati dal bando senza tuttavia inviarlo. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validitàl. La domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13 dell'Avviso.
2	160120VOU0000002053	RIZZO	ANNA	SA	OPERATORE SOCIO - SANITARIO	FORMAZIONE E SOCIETÀ	02156430650	1.800,00	0009502/U	11/08/2020	In data 20/08/2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate. Nello specifico il Modello ISEE inviato risulta scaduto al 31/12/2019; la domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6, 7 e 13 dell'Avviso.
3	160120VOU0000002054	RIVIELLO	ANGELA	SA	OPERATORE SOCIO - SANITARIO	FORMAZIONE E SOCIETÀ	02156430650	1.800,00	0009503/U	11/08/2020	In data 20/08/2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate. Nello specifico il Modello ISEE inviato risulta scaduto al 31/12/2019; la domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6, 7 e 13 dell'Avviso.
4	160120VOU0000002057	SANTANIELLO	DANIELA	NA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ISTITUTO SANT'AGNELLO	07007251213	1.800,00	0009520/U	10/08/2020	In data 17/08/2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate. Nello specifico sebbene sia stato prodotto contrassegno completo e corretto della marca da bollo, persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: il preventivo allegato conferma che la data di inizio del corso è antecedente alla data di presentazione dell'istanza; la domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6, 11 e 14 dell'Avviso.
5	160120VOU0000002060	SIMEONE	MARIA ROSARIA	CE	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ICARO CENTRO STUDI, RICERCA E FORMAZIONE	03241960610	1.800,00	0009529/U	11/08/2020	In data 20/08/2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate. Nello specifico il Modello ISEE inviato risulta scaduto al 31/12/2019. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13 dell'Avviso. la domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione,pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 dell'Avviso.
6	160120VOU0000002091	DELLA MONICA	IOLANDA	SA	OPERATORE DELL'INFANZIA	TECNOSCUOLA GROUP	04912470657	1.800,00	0009556/U	11/08/2020	In data 17/08/2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate. Nello specifico il Modello ISEE inviato risulta scaduto al 31/12/2019; L'indirizzo di posta elettronica utilizzato non è certificato ; la domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6, 7, 12 e13 dell'Avviso.
7	160120VOU0000002103	SENATORE	BARBARA	SA	OSS +S SOCIO SANITARIO	TECNOSCUOLA GROUPSRL	05577110655	1.800,00	9568/U	11/08/2020	In data 21/08/2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate. Nello specifico sebbene la proponente abbia prodotto la domanda di partecipazione (allegato 1) e il Curriculum Vitae, persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità poichè la documentazione non risultava allegata in fase di presentazione dell'istanza; La domanda supera il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione, pertanto non è ammissibile secondo quanto previsto dagli art. 6 e 13 dell'Avviso.
8	160120VOU0000002124	SACCHETTI	LUISA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	0009584/U	12/08/2020	In data 18/08/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammissibilità. Nello specifico la proponente ha prodotto modello ISEE con scadenza 31/12/2020 rilasciato in data 05/03/2020 e pertanto in data successiva alla presentazione della domanda e non ha allegato alcun preventivo completo di tutti i dati e conforme. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dagli Artt.6, 7, 11, 13 e 14 dell'Avviso.
9	160120VOU0000002127	SABATELLA	GISELLA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	0009587/U	12/08/2020	In data 18/09/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammissibilità. Nello specifico la proponente non ha prodotto modello ISEE in corso di validità e non ha allegato alcun preventivo completo di tutti i dati e conforme. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dagli Artt.6, 7, 11, 13 e 14 dell'Avviso.
10	160120VOU0000002131	VOLPE	IDA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	0009743/U	24/08/2020	In data 02/09/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammissibilità. Nello specifico la proponente non ha prodotto modello ISEE in corso di validità e non ha allegato alcun preventivo completo di tutti i dati e conforme. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dagli Artt.6, 7, 11, 13 e 14 dell'Avviso.
11	160120VOU0000002147	DE MEO	VALENTINA	NA	OPERATORE SOCIO SANITARIO CON FORMAZIONE COMPLEMENTARE	ASSOFRAM	08073791215	950,00	0009758/U	24/08/2020	In data 24/08/2020, 02/09/2020 e 03/09/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammissibilità. Nello specifico la proponente ha prodotto modello ISEE con scadenza 31/12/2020 rilasciato in data 06/03/2020 e pertanto in data successiva alla presentazione della domanda e copia del preventivo completo di tutti i dati rilasciato in data 03/09/2020 e pertanto in data successiva alla presentazione della domanda . Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dagli Artt.6, 7, 11, 13 e 14 dell'Avviso.
12	160120VOU0000002173	CIASULLO	MARIA	AV	OPI- OPERATORE DELL'INFANZIA	MCS ACADEMY	02781140641	1.200,00	0009852/U	28/08/2020	In data 31/08/2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate. Nello specifico la proponente ha prodotto la domanda con firma autografa ma persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la documentazione non risultava allegata in fase di presentazione dell'istanza: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'art 12 e art 13
13	160120VOU0000002304	KNYSH	OLENA	NA	OPERATORE AMMINISTRATIVO	ICARO CENTRO STUDI RICERCA E FORMAZIONE	03241960610	1.800,00	0010382/U	09/09/2020	In data 16/09/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione sana parzialmente i motivi di non ammissibilità. Nello specifico la proponente ha prodotto un modello ISEE con scadenza 31/12/2020 rilasciato in data 25/01/2020 e pertanto in data antecedente alla presentazione della domanda e copia della domanda di partecipazione incompleta ovvero priva della terza pagina. L'ambito d'intervento indicato in domanda (operatore amministrativo) non è coerente con quanto individuato nell'art.5 dell'Avviso.La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione, Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dagli Art. 6, 13 e 14 Documenti per la presentazione delle domande Condizioni di ammissibilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che la documentazione acquisita è presso la Sviluppo Campania Spa dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

DETERMINA

per i motivi ed i riferimenti di cui alle premesse, che si intendono di seguito riportati, di:

- dichiarare non ammissibili le domande di cui all'Avviso pubblico "*Voucher per la partecipazione a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa*", pubblicato sul BURC n. 4 in data 15.01.2020, riportate di seguito con l'indicazione delle motivazioni di esclusione:

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	N. PROT. COMUNICAZIONE	DATA INVIO PEC	MOTIVI DI ESCLUSIONE
1	160120VOU0000002039	FIASCO	SONIA	SA	OPERATORE SOCIO - SANITARIO	FORMAZIONE E SOCIETÀ	02156430650	1.800,00	0009376/U	11/08/2020	In data 23/08/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammissibilità. In particolare la proponente ha dichiarato di essere in possesso di ISEE corretto 2020 che rispetta i limiti fissati dal bando senza tuttavia inviarlo. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validitàl. La domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13 dell'Avviso.
2	160120VOU0000002053	RIZZO	ANNA	SA	OPERATORE SOCIO - SANITARIO	FORMAZIONE E SOCIETÀ	02156430650	1.800,00	0009502/U	11/08/2020	In data 20/08/2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate. Nello specifico il Modello ISEE inviato risulta scaduto al 31/12/2019; la domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6, 7 e 13 dell'Avviso.
3	160120VOU0000002054	RIVIELLO	ANGELA	SA	OPERATORE SOCIO - SANITARIO	FORMAZIONE E SOCIETÀ	02156430650	1.800,00	0009503/U	11/08/2020	In data 20/08/2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate. Nello specifico il Modello ISEE inviato risulta scaduto al 31/12/2019; la domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6, 7 e 13 dell'Avviso.
4	160120VOU0000002057	SANTANIELLO	DANIELA	NA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ISTITUTO SANT'AGNELLO	07007251213	1.800,00	0009520/U	10/08/2020	In data 17/08/2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate. Nello specifico sebbene sia stato prodotto contrassegno completo e corretto della marca da bollo, persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: il preventivo allegato conferma che la data di inizio del corso è antecedente alla data di presentazione dell'istanza; la domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6, 11 e 14 dell'Avviso.
5	160120VOU0000002060	SIMEONE	MARIA ROSARIA	CE	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ICARO CENTRO STUDI, RICERCA E FORMAZIONE	03241960610	1.800,00	0009529/U	11/08/2020	In data 20/08/2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate. Nello specifico il Modello ISEE inviato risulta scaduto al 31/12/2019. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13 dell'Avviso. la domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione,pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 dell'Avviso.
6	160120VOU0000002091	DELLA MONICA	IOLANDA	SA	OPERATORE DELL'INFANZIA	TECNOSCUOLA GROUP	04912470657	1.800,00	0009556/U	11/08/2020	In data 17/08/2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate. Nello specifico il Modello ISEE inviato risulta scaduto al 31/12/2019; L'indirizzo di posta elettronica utilizzato non è certificato ; la domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6, 7, 12 e13 dell'Avviso.
7	160120VOU0000002103	SENATORE	BARBARA	SA	OSS +S SOCIO SANITARIO	TECNOSCUOLA GROUPSRL	05577110655	1.800,00	9568/U	11/08/2020	In data 21/08/2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate. Nello specifico sebbene la proponente abbia prodotto la domanda di partecipazione (allegato 1) e il Curriculum Vitae, persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità poichè la documentazione non risultava allegata in fase di presentazione dell'istanza; La domanda supera il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione, pertanto non è ammissibile secondo quanto previsto dagli art. 6 e 13 dell'Avviso.
8	160120VOU0000002124	SACCHETTI	LUISA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	0009584/U	12/08/2020	In data 18/08/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammissibilità. Nello specifico la proponente ha prodotto modello ISEE con scadenza 31/12/2020 rilasciato in data 05/03/2020 e pertanto in data successiva alla presentazione della domanda e non ha allegato alcun preventivo completo di tutti i dati e conforme. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dagli Artt.6, 7, 11, 13 e 14 dell'Avviso.
9	160120VOU0000002127	SABATELLA	GISELLA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	0009587/U	12/08/2020	In data 18/09/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammissibilità. Nello specifico la proponente non ha prodotto modello ISEE in corso di validità e non ha allegato alcun preventivo completo di tutti i dati e conforme. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dagli Artt.6, 7, 11, 13 e 14 dell'Avviso.
10	160120VOU0000002131	VOLPE	IDA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	0009743/U	24/08/2020	In data 02/09/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammissibilità. Nello specifico la proponente non ha prodotto modello ISEE in corso di validità e non ha allegato alcun preventivo completo di tutti i dati e conforme. Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dagli Artt.6, 7, 11, 13 e 14 dell'Avviso.
11	160120VOU0000002147	DE MEO	VALENTINA	NA	OPERATORE SOCIO SANITARIO CON FORMAZIONE COMPLEMENTARE	ASSOFRAM	08073791215	950,00	0009758/U	24/08/2020	In data 24/08/2020, 02/09/2020 e 03/09/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione non sana i motivi di non ammissibilità. Nello specifico la proponente ha prodotto modello ISEE con scadenza 31/12/2020 rilasciato in data 06/03/2020 e pertanto in data successiva alla presentazione della domanda e copia del preventivo completo di tutti i dati rilasciato in data 03/09/2020 e pertanto in data successiva alla presentazione della domanda . Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dagli Artt.6, 7, 11, 13 e 14 dell'Avviso.
12	160120VOU0000002173	CIASULLO	MARIA	AV	OPI- OPERATORE DELL'INFANZIA	MCS ACADEMY	02781140641	1.200,00	0009852/U	28/08/2020	In data 31/08/2020 sono state inviate memorie/osservazioni che non superano le criticità evidenziate. Nello specifico la proponente ha prodotto la domanda con firma autografa ma persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la documentazione non risultava allegata in fase di presentazione dell'istanza: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'art 12 e art 13
13	160120VOU0000002304	KNYSH	OLENA	NA	OPERATORE AMMINISTRATIVO	ICARO CENTRO STUDI RICERCA E FORMAZIONE	03241960610	1.800,00	0010382/U	09/09/2020	In data 16/09/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione sana parzialmente i motivi di non ammissibilità. Nello specifico la proponente ha prodotto un modello ISEE con scadenza 31/12/2020 rilasciato in data 25/01/2020 e pertanto in data antecedente alla presentazione della domanda e copia della domanda di partecipazione incompleta ovvero priva della terza pagina. L'ambito d'intervento indicato in domanda (operatore amministrativo) non è coerente con quanto individuato nell'art.5 dell'Avviso.La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione, Pertanto persistono i Motivi Ostativi all'ammissibilità: la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dagli Art. 6, 13 e 14 Documenti per la presentazione delle domande Condizioni di ammissibilità.

- specificare che contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di decadenza di sessanta giorni dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

notifica del presente provvedimento o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla notifica del presente provvedimento;

- la pubblicazione del presente provvedimento vale come comunicazione a tutti i soggetti interessati;
- prevedere la pubblicazione del presente provvedimento sui siti internet: http://bandi.sviluppocampania.it e http://www.fse.regione.campania.it/fse-in-campania/ e sul BURC.

Il Direttore Generale f.f.
Raffaele Chianese

fonte: http://burc.regione.campania.it

SVILUPPO CAMPANIA SPA – P.IVA 06983211217 - POR CAMPANIA FSE 2014/2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 3. AZIONI 8.2.2 - AVVISO PUBBLICO "VOUCHER PER LA PARTECIPAZIONE A PERCORSI FORMATIVI DESTINATI ALLE DONNE IN ETÀ LAVORATIVA" PROT. N.0000530/U DEL 14.01.2020 - CUP B24D19000000009 - PROVVEDIMENTO DI NON AMMISSIBILITA'

IL DIRETTORE GENERALE F.F.
PREMESSO CHE

Sviluppo Campania spa è una società in house della Regione Campania, soggetta alla direzione e controllo della stessa;

Con D.D. n. 48 del 28.02.2019, la Regione Campania, Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie, ha ammesso a finanziamento il progetto finalizzato a sostenere l'occupabilità femminile a valere sull'Asse I, Obiettivo Specifico 3 del POR Campania FSE 2014/2020 presentato da Sviluppo Campania spa a cui ha affidato l'attuazione.
Il progetto, oggetto di affidamento, è articolato secondo le seguenti linee di attività:

- linea 1 "Voucher per la partecipazione a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa", del valore massimo di €. 2.089.000,00, a valere sull'Azione 8.2.2, di cui € 1.644.000,00 quale contributo a favore delle destinatarie;
- linea 2 "Strumenti per la promozione della parità di genere nel mercato del lavoro", del valore massimo di €. 1.421.500,00, a valere sull'Azione 8.2.7.

Sviluppo Campania SpA, su delega della Regione Campania – "Direzione Generale per le Politiche Sociali e sociosanitarie 50 05 00" - ha adottato l'avviso pubblico in oggetto in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Decisione n. C (2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- Deliberazione di G.R. n. 388 del 02 settembre 2015 con cui la Regione Campania ha preso atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014-2020";
- Deliberazione di G.R. n. 245 del 24/04/2018 la Regione Campania ha preso atto della Decisione Europea C(2018) 1690/F1 del 15/03/2018 che approva il nuovo Programma.
- Deliberazione di G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015 con cui la Regione Campania ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Deliberazione di G.R. n. 112 del 22 marzo 2016 con cui la Regione Campania ha approvato la "*Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020*", di definizione del quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020;
- Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 3 maggio 2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo.
- Deliberazione di G.R. n. 742 del 20 dicembre 2016 e ss.mm.ii, con cui la Regione Campania ha approvato il "*Sistema di Gestione e di Controllo*" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017;
- Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii che approva il Manuale delle Procedure di Gestione, le Linee Guida per i Beneficiari e il Manuale dei controlli di primo livello del POR Campania FSE 2014/2020;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii., con cui sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;
- Deliberazione di Giunta Regionale Campania n. 112 del 27 febbraio 2018 con cui la Regione Campania, ha approvato il Piano Strategico per le Pari Opportunità che prevede la realizzazione, nell'ambito del POR FSE 2014 – 20, di interventi integrati di supporto all'inserimento lavorativo e di prevenzione dei fenomeni discriminatori, finalizzati a favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro;
- Delibera di Giunta Regionale n. 242 del 22 luglio 2013 e ss.mm.ii. sul "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania";
- Delibera di Giunta Regionale n. 223 del 27 giugno 2014, integrata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 808 del 23 dicembre 2015 e ss.mm.ii. con cui sono stati approvati gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione;
- Delibera di Giunta Regionale n. 314 del 28 giugno 2016 con cui è stata attuata la Riforma del Sistema della Formazione Professionale ed è stato approvato il dispositivo integrato "SCRIVERE - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione e Riconoscimento delle Esperienze.";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 Regolamento sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

CONSIDERATO CHE:

- in data 15.01.2020 è stato pubblicato sul BURC n. 4 l'Avviso "*Voucher per la partecipazione a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa*" e i relativi allegati, che salvo esaurimento anticipato dei fondi, prevedeva n. 2 finestre temporali per la presentazione delle istanze, ognuna della durata di 30 giorni:
  - ✓ prima finestra: a far data 21 febbraio 2020 ore 10:00 fino al 22 marzo 2020 ore 12:00;
  - ✓ seconda finestra: a far data 26 maggio ore 10:00 2020 fino al 26 giugno 2020 ore 12:00.
- in seguito all'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del virus COVID 19 ed ai provvedimenti emanati dall'Amministrazione Regionale, in particolare alla DGR n. 144 del 17 marzo 2020 che ha espressamente previsto che i termini di scadenza per tutti gli Avvisi in corso alla data di emanazione della delibera sono stati prorogati al 15 maggio 2020, ove non già sospesi con termini diversi dalle Direzioni Generali competenti, con nota prot. n. 0003201/U del 23.03.2020 è stata comunicata alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio – Sanitarie la proroga della prima finestra dell'Avviso al 15 maggio 2020;

- in data 24.04.2020 con nota prot. n. 0004012/U Sviluppo Campania spa ha comunicato la necessità di modificare la data di presentazione della seconda finestra in seguito alla variazione della prima finestra;
- in data 27.04.2020 con nota prot. n. 2020.0204710 la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie ha preso atto del differimento del termine proposto per la seconda finestra proposto da Sviluppo Campania spa, non ravvisando preclusioni in coerenza con gli indirizzi forniti dalla DGR n. 144 del 17.03.2020;

- l'Avviso intende sostenere il rafforzamento e lo sviluppo di nuove competenze professionali in favore di donne in età lavorativa residenti/domiciliate nel territorio della Regione Campania. Con tale intervento, si intende dare attuazione all'azione "percorsi formativi e di orientamento al lavoro rivolti alle donne in età lavorativa, anche in forma autonoma, con priorità per i settori che offrono maggiori prospettive di crescita, quali ad esempio blu e green economy, professioni STEM (Science Technology - Engeenering e Mathematcics)". È prevista l'assegnazione di un contributo pubblico sotto forma di voucher per il rimborso totale o parziale delle spese di iscrizione ad un corso di formazione professionale personalizzata, al fine di accrescere le competenze professionali e facilitare conseguentemente l'accesso al mondo del lavoro. Precisamente:
  - ✓ Corsi di formazione finalizzati al rilascio di qualifica professionale o abilitazione riguardanti profili professionali o figure professionali appartenenti ai Repertori Regionali;
  - ✓ Master di I e II livello, corsi di specializzazione in Italia o in altro paese appartenente all'Unione Europea.

  Il sostegno concesso non potrà superare l'importo di euro 1.800,00 lordi per i percorsi formativi di cui al punto 1 e l'importo di euro 3.000,00 lordi per i percorsi formativi di cui al paragrafo precedente.
  Sono destinatarie del Voucher, tutte le donne in età lavorativa con o senza strumenti a sostegno del reddito, in possesso dei seguenti requisiti:
  a) essere residenti/domiciliati nel territorio della Regione Campania (le donne non comunitarie devono essere in possesso di regolare permesso di soggiorno);
  b) di aver compiuto 18 anni di età alla data di presentazione della domanda;
  c) di non aver compiuto 50 anni di età alla data di presentazione della domanda;
  d) essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità fino a € 50.000,00.

DATO ATTO CHE

- in data 15 maggio 2020 si è chiusa la prima finestra dell'Avviso, le domande pervenute sono state n. 2.608, così distribuite per provincia:

PROVINCE	N DOMANDE
AVELLINO	121
BENEVENTO	170
CASERTA	471
NAPOLI	1.019
SALERNO	827
TOTALE	**2.608**

- le risorse finanziarie disponibili da Avviso sono così distribuite per provincia:

PROVINCE	**IMPORTO DA AVVISO**
AVELLINO	112.748,74
BENEVENTO	73.840,42

fonte: http://burc.regione.campania.it

CASERTA	268.049,34
NAPOLI	887.917,25
SALERNO	301.444,25
TOTALE	**1.644.000,00**

- le risorse finanziarie suddivise in base alle richieste pervenute sono così distribuite per provincia:

PROVINCE	IMPORTO RICHIESTO
AVELLINO	199.814,00
BENEVENTO	266.028,00
CASERTA	803.543,00
NAPOLI	1.771.687,00
SALERNO	1.384.822,00
TOTALE	**4.425.894,00**

CONSIDERATO CHE

- l'articolo 14 "Condizioni di Ammissibilità" stabilisce che le domande sono ammissibili, se rispettano le seguenti condizioni:
  1) presentate da soggetto ammissibile di cui all'art. 7 del presente avviso;
  2) riferite alla tipologia di corsi di cui all'art. 4 del presente avviso e nel rispetto della percentuale di ripartizione di cui all'articolo 6;
  3) riferite a corsi che hanno avvio e durata nei tempi di cui all'art. 11 dell'avviso;
  4) trasmesse entro i termini di cui all'art. 12 del presente avviso;
  5) compilate con le modalità indicate all'art. 12 del presente avviso;
  6) coerenza con almeno una delle tematiche di cui all'art. 4;
  7) congruità della spesa ammissibile di cui all'art. 17;
- l'articolo 15 dell'Avviso prevede che a conclusione della fase di istruttoria sarà comunicato ai candidati gli esiti della procedura e la conseguente ammissione/non ammissione a finanziamento

PRESO ATTO CHE

- in data 26.05.2020 con Determina del Direttore Generale f.f. prot. n. 0004887/I è stata nominata la Commissione per la valutazione dell'ammissibilità delle domande pervenute;
- la Commissione di valutazione si è riunita in data 22.10.2020 per la valutazione delle domande pervenute ed ha proceduto ad esaminare n. 245 domande oggetto di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi;
- con note protocollate, i cui estremi sono riportati nei prospetti di seguito inseriti, sono state trasmesse a mezzo Pec le comunicazioni di sussistenza di motivi ostativi all'accoglimento della domanda a n.265 domande ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi;

RILEVATO

- che per 245 domande è decorso il termine assegnato ai sensi dell'art 10 bis della L. 241/90 e smi per presentare memorie e/o osservazioni, eventualmente anche corredate da documentazione a supporto, per dimostrare il superamento delle mancanze evidenziate;
- che la Commissione riunitasi in data 22.10.2020 ha preso atto che per n. 123 richiedenti è decorso inutilmente il termine stabilito dall'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi e pertanto occorre procedere a dichiarare non ammissibili le domande come successivamente riportato;

DATO ATTO

- che il RUP con nota del 29.10.2020 ha trasmesso l'elenco delle istanze, come di seguito indicato, per le quali è necessario adottare il provvedimento di inammissibilità con le motivazioni di esclusione di seguito indicate:

fonte: http://burc.regione.campania.it

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	DATA INVIO PEC	MOTIVI DI ESCLUSIONE
1	160120VOU0000002023	ROSSI	CONCETTA	CE	ESTETISTA	ASSOCIAZIONE CULTURALE VENERE	02838980619	1.800,00	11/08/2020	Con nota 0009345u del 07/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 11/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il documento d'identità allegato non è leggibile, pertanto la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'art. 7 e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
2	160120VOU0000002024	SCHIAVO	FABIANA	BN	OPERATORE AMMINISTRATIVO	ICARO CENTRO STUDI RICERCA E FORMAZIONE	03241960610	1.800,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009350u del 07/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 11/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); pertanto la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'art. 7 e 13 dell'Avviso. L'Ambito di intervento indicato in domanda (Operatore Amministrativo) non è coerente con quanto indicato nell'Art.5 dell'Avviso. Sul preventivo non è indicata la durata e la data di inizio del corso, pertanto la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'art. 11 e 14 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
3	160120VOU0000002026	VERRILLO	MADDALENA	CE	CORSO DI FORMAZIONE PER I COORDINATORI PER LA PROGETTAZIONE E PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI (D.LGS. 81/2008 – TITOLO IV – ALLEGATO XIV) 120 ORE - EDIZIONE 2020	ORDINE DEGLI ARCHITETTI PPC DELLA PROVINCIA DI CASERTA	93003630618	480,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009355u del 07/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 11/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); pertanto la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'art. 7 e 13 dell'Avviso. L'Ambito di intervento indicato in domanda (Operatore Amministrativo Contabile) non è coerente con quanto indicato nell'Art.5 dell'Avviso. L'Ordine degli Architetti non risulta tra le Agenzie Formative accreditate dalla Regione Campania pertanto la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art. 4 comma 1 dell'Avviso.
4	160120VOU0000002033	CAMPI	GRAZIA	CE	OPERATORE AMMINISTRATIVO	ICARO CENTRO STUDI RICERCA E FORMAZIONE	03241960610	1.800,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009368u del 07/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 11/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); pertanto la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'art. 7 e 13 dell'Avviso. L'Ambito di intervento indicato in domanda (Operatore Amministrativo Contabile) non è coerente con quanto indicato nell'Art.5 dell'Avviso. Sul preventivo non è indicata la data di inizio del corso, pertanto la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'art. 11 e 14 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
5	160120VOU0000002040	LASALVIA	VERONICA	SA	EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA	UNIPEGASO	87000750585	1.500,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009378u del 07/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 11/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Da una verifica sul sito dell'Agenzia delle Entrate è emerso che la Partita Iva N. 87000750585 risulta inesistente, pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'art 4 dell'Avviso.
6	160120VOU0000002041	GRANDAZZO	ROSETTA	SA	OPERATORE SOCIO - SANITARIO	FORMAZIONE E SOCIETÀ	02156430650	1.800,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009380u del 07/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 11/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); pertanto la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'art. 7 e 13 dell'Avviso.
7	160120VOU0000002042	GORRASI	ANNA MARIA	SA	OPERATORE SOCIO - SANITARIO	FORMAZIONE E SOCIETÀ	02156430650	1.800,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009382u del 07/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 11/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); pertanto la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'art. 7 e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
8	160120VOU0000002046	GARGIULO	MONICA	SA	OPERATORE SOCIO - SANITARIO	FORMAZIONE E SOCIETÀ	02156430650	1.800,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009386u del 07/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 11/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); pertanto la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'art. 7 e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
9	160120VOU0000002052	PEZZUTI	FILOMENA	AV	OPERATORE SOCIO - SANITARIO	FORMAZIONE E SOCIETÀ	02156430650	1.800,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009501/U del 10/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 11/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); La domanda supera il n. massimo di 5 per ente di formazione, pertanto non possiede i requisiti di ammissibilità previsti all'art. 6, 7 e 13 dell'Avviso.
10	160120VOU0000002056	SCORZIELLO	VINCENZA	SA	OPERATORE SOCIO - SANITARIO	FORMAZIONE E SOCIETÀ	02156430650	1.800,00	10/08/2020	Con nota prot. 0009519/U del 10/08/2020 inviata a mezzo Pec in pari data sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); La domanda supera il n. massimo di 5 per ente di formazione, pertanto non possiede i requisiti di ammissibilità previsti all'art. 6, 7 e 13 dell'Avviso.
11	160120VOU0000002061	BARRA	KATIA	SA	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009530/U del 11/08/2020 inviata a mezzo Pec in pari data sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); La domanda supera il n. massimo di 5 per ente di formazione, pertanto non possiede i requisiti di ammissibilità previsti all'art. 6, 7 e 13 dell'Avviso.
12	160120VOU0000002063	SACCO	ROSANNA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	CENTRO STUDI LEONARD S.R.L.S	05361310658	1.800,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009532/U del 11/08/2020 inviata a mezzo Pec in pari data sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); La domanda supera il n. massimo di 5 per ente di formazione, pertanto non possiede i requisiti di ammissibilità previsti all'art. 6, 7 e 13 dell'Avviso.
13	160120VOU0000002064	PETRELLESE	GRETA	NA	CORSO PRATICO DI IGIENE ORALE TUTTE LE STRATEGIE PRATICHE PER ESSERE ABILI IGIENISTI DENTALI	ARIMINUM ODONTOLOGICA S.	02242610406	1.570,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009533/U del 11/08/2020 inviata a mezzo Pec in pari data sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. L'ente attuatore del percorso formativo (Ariminum Odontologica S.) non è un'agenzia accreditata dalla Regione Campania, pertanto la domanda non possiede i requisiti di ammissibilità previsti all'art. 4 e 14 dell'Avviso.
14	160120VOU0000002066	DAMIANO	JENNIFER	CE	OPERATORE OLISTICO DEL BENESSERE	SEM PIÙ S.R.L.	02511780617	1.800,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009535/U del 11/08/2020 inviata a mezzo Pec in pari data sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. il modello ISEE allegato alla domanda non risulta leggibile; pertanto la domanda non possiede i requisiti di ammissibilità previsti all'art. 13 dell'Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	DATA INVIO PEC	MOTIVI DI ESCLUSIONE
15	160120VOU0000002071	NOVIELLO	ANTONIETTA	BN	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	ISTITUTO CAMPANO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE SCARL	01277740625	1.800,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009538/U del 11/08/2020 inviata a mezzo Pec in pari data sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); pertanto la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'art. 7 e 13 dell'Avviso.
16	160120VOU0000002073	MILITE	SARA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	SCUOLA NUOVA SRL	08814181213	1.800,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009540/U del 11/08/2020 inviata a mezzo Pec in pari data sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); Emerge discordanza relativamente alla data inizio corso indicata in domanda e quelle presente sul preventivo; pertanto la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'art. 7, 11, 13 e 14 dell'Avviso.
17	160120VOU0000002074	IODICE	IMMACOLATA	BN	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	ISTITUTO CAMPANO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE SCARL	01277740625	1.800,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009541/U del del 11/08/2020 inviata a mezzo Pec in pari data sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); La domanda supera il n. massimo di 5 per ente di formazione; pertanto non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'art. 6, 7 e 13 dell'Avviso.
18	160120VOU0000002076	DE ROSA	DIANA	NA	ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO	MULTICENTER SCHOOL SRL	07195370635	1.800,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009542/U del del 11/08/2020 inviata a mezzo Pec in pari data sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); La domanda supera il n. massimo di 5 per ente di formazione; pertanto non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'art. 6, 7 e 13 dell'Avviso.
19	160120VOU0000002080	DE ROSA	ANNUNZIATA	CE	ANALISTA PROGRAMMATORE	ARTEMIDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	04157180615	1.800,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009546/U del 11/08/2020 inviata a mezzo Pec in pari data sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. L'imposta di bollo non è conforme; il documento di identità allegato non è in corso di validità; la domanda supera il n. massimo di 5 per ente di formazione, pertanto non possiede i requisiti di ammissibilità previsti all'art. 6,12 e 13 dell'Avviso.
20	160120VOU0000002081	DE ROSA	FEDERICA	NA	ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO	MULTICENTER SCHOOL SRL	07195370635	1.800,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009547/U del 11/08/2020 inviata a mezzo Pec in pari data sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); La domanda supera il n. massimo di 5 per ente di formazione, pertanto non possiede i requisiti di ammissibilità previsti all'art. 6, 7 e 13 dell'Avviso.
21	160120VOU0000002083	JEBARI	KAMILIA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	SGE FORM SRL	04373190653	990,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009548/U del 11/08/2020 inviata a mezzo Pec in pari data sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); pertanto la domanda non possiede i requisiti di ammissibilità previsti all'art. 7 e 13 dell'Avviso.
22	160120VOU0000002084	PIZZO	ELISABETTA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	SCUOLA NUOVA SRL	08814181213	1.800,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009549/U del 11/08/2020 inviata a mezzo Pec in pari data sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); Emerge discordanza tra la data di inizio corso indicata in domanda e quella presente sul preventivo; La domanda supera il n. massimo di 5 per ente di formazione; pertanto non possiede i requisiti di ammissibilità previsti all'art. 6, 7, 11, 13 e 14 dell'Avviso.
23	160120VOU0000002088	DE MAIO	PATRIZIA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	SCUOLA NUOVA SRL	08814181213	1.800,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009553/U del 11/08/2020 inviata a mezzo Pec in pari data sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); La domanda supera il n. massimo di 5 per ente di formazione, pertanto non possiede i requisiti di ammissibilità previsti all'art. 6, 7 e 13 dell'Avviso.
24	160120VOU0000002092	FORLENZA	EMMA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	CENTRO STUDI BOETHOS	05449450658	1.800,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009557/U del 11/08/2020 inviata a mezzo Pec in pari data sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. L'imposta di bollo non è conforme; il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); La domanda supera il n. massimo di 5 per ente di formazione, pertanto non possiede i requisiti di ammissibilità previsti all'art. 6, 7, 12 e 13 dell'Avviso.
25	160120VOU0000002093	TENEBRUSO	GERRY FRANCESCA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	CENTRO STUDI BOETHOS	05449450658	1.800,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009558/U del 11/08/2020 inviata a mezzo Pec in pari data sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. L'imposta di bollo non è conforme; il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); La domanda supera il n. massimo di 5 per ente di formazione, pertanto non possiede i requisiti di ammissibilità previsti all'art. 6, 7, 12 e 13 dell'Avviso.
26	160120VOU0000002096	CARANESE	STEFANIA	SA	OPERATORE ARCHIVIO AMMINISTRATIVO	CENTRO STUDI BOETHOS	05449450658	1.800,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009561/U del 11/08/2020 inviata a mezzo Pec in pari data sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. L'imposta di bollo non è conforme; il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); L'ambito di intervento del percorso formativo proposto (operatore archivio amministrativo) non rientra nelle aree tematiche e/o ambiti settoriali chiave della strategia regionale; la domanda supera il n. massimo di 5 per ente di formazione, pertanto non possiede i requisiti di ammissibilità previsti all'art. 5, 6, 7, 12 e 13 dell'Avviso.
27	160120VOU0000002099	D'ANGELO	GIUSEPPINA	SA	ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA E PRIVACY	UNIVERSITA TELEMATICA PEGASO	12256401006	1.250,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009562/U del 11/08/2020 inviata a mezzo Pec in pari data sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Per l'ente attuatore del percorso formativo (Università Telematica Pegaso) indicato nella domanda di partecipazione è riportata una P. IVA 12256401006 che corrisponde ad un soggetto giuridico differente (CENTRO FORMATIVO UNIVERSITARIO S.R.L._ CFU S.R.L.), pertanto la domanda non possiede i requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 4 e 14 dell'Avviso.
28	160120VOU0000002104	GIORDANO	FIORELLA	NA	OPERATORE DELL'INFANZIA	ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ASSOFRAM	08073791215	1.400,00	11/08/2020	Con nota prot. n. 0009569/U del 11/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 11/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7 e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
29	160120VOU0000002109	IULIANO	LUCIA	SA	OSS OPERATORE SOCIO SANITARIO	FORMAZIO E SOCIEÀ	02156430650	1.800,00	11/08/2020	Con nota prot. n. 0009574/U del 11/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 11/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); sull'Attestazione /preventivo dell'ente attuatore non è indicata la durata del corso di formazione. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7, 11, 13 e 14 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	DATA INVIO PEC	MOTIVI DI ESCLUSIONE
30	160120VOU0000002117	SALICONE	MARIA TERESA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156460650	1.800,00	12/08/2020	Con nota prot. n. 0009578/U del 11/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 12/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); sull'Attestazione /preventivo dell'ente attuatore non è indicata la durata del corso di formazione. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7, 11, 13 e 14 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
31	160120VOU0000002121	CARDAROPOLI	FRANCESCA	AV	OPERATORE ASSISTENZA EDUCATIVA PER DISABILI	ACADEMY SCHOOL	92043790630	1.300,00	12/08/2020	Con nota prot. n. 0009581/U del 11/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 12/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); sull'Attestazione /preventivo dell'ente attuatore non sono riportate le informazioni prescritte dall'Avviso. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7, 11, 13 e 14 dell'Avviso.
32	160120VOU0000002122	PALMIERO	SARA	CE	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	PERCORSI PER CRESCERE ONLUS	03553580618	1.500,00	12/08/2020	Con nota prot. n. 0009582/U del 11/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 12/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. La domanda supera il n. max di 5 per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
33	160120VOU0000002126	ABBRUZZESE	TANIA	NA	TRUCCATORE DELLO SPETTACOLO	FUTURA BY S. PAOLO S A S	05636881210	1.800,00	12/08/2020	Con nota prot. n. 0009586/U del 11/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 12/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. E' stata allegata copia illeggibile del documento di identità; è stata riscontrata l'assenza tra la documentazione allegata dell'Attestazione/ preventivo del corso di formazione e pertanto non è stato possibile verificare i requisiti relativi. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 4, 5,7, 11, 13,14 e 17 dell'Avviso.
34	160120VOU0000002128	APICELLA	MARIANGELA	AV	OPERATORE ASSISTENZA EDUCATIVA PER DISABILI	ACADEMY SCHOOL	92043790630	1.300,00	12/08/2020	Con nota prot. n. 0009588/U del 11/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 12/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); non è stato possibile verificare i requisiti di conformità relativi al corso di formazione in quanto sul documento allegato come Attestazione /preventivo (ricevuta fiscale) non sono indicati la tipologia di corso nè l'ambito di intervento nè la data di avvio nè la durata del corso di formazione. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 4, 5,7, 11, 13 e 14 dell'Avviso.
35	160120VOU0000002134	VERDERESE	MARIA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	24/08/2020	Con nota prot. n. 0009747/U del 24/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 24/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); sull'Attestazione /preventivo dell'ente attuatore non è indicata la durata del corso di formazione. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7, 11, 13 e 14 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
36	160120VOU0000002136	POMARO	SABRINA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)	FORMAZIONE E SOCIETA'	0216430650	1.800,00	24/08/2020	Con nota prot. n. 0009749/U del 24/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 24/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); sull'Attestazione /preventivo dell'ente attuatore non è indicata la durata del corso di formazione. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7, 11, 13 e 14 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
37	160120VOU0000002137	PINGARO	GIOVANNA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	24/08/2020	Con nota prot. n. 0009750/U del 24/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 24/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); sull'Attestazione /preventivo dell'ente attuatore non è indicata la durata del corso di formazione. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7, 11, 13 e 14 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
38	160120VOU0000002139	CAVALLO	ROSALBA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	24/08/2020	Con nota prot. n. 0009752/U del 24/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 24/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); sull'Attestazione /preventivo dell'ente attuatore non è indicata la durata del corso di formazione; è stata allegata copia incompleta del documento di identità. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7, 11, 13 e 14 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
39	160120VOU0000002141	PERRINO	SIMONA	SA	CORSO OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)	SARON CONSULTING SCARL	04924190657	1.800,00	24/08/2020	Con nota prot. n. 0009754/U del 24/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 24/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. E'stata allegata copia illeggibile del documento di identità. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7 e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
40	160120VOU0000002143	CICCHELLI	MARGHERITA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	CENTRO STUDI GIOVANNI VERGA	04707730653	1.600,00	24/08/2020	Con nota prot. n. 0009756/U del 24/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 24/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. La proponente non risulta in possesso dei requisiti di residenza/domicilio nel territorio della regione Campania come da copia del documento di identità allegato. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7 e 14 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
41	160120VOU0000002146	SORRENTINO	LAURA	NA	OPERATORE PER L'INFANZIA	ACADEMY SCHOOL	92043790630	1.800,00	24/08/2020	Con nota prot. n. 0009757/U del 24/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 24/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); non è stato possibile verificare i requisiti di conformità relativi al corso di formazione in quanto sul documento allegato come Attestazione /preventivo (ricevuta fiscale) non sono indicati la tipologia di corso nè l'ambito di intervento nè la data di avvio nè la durata del corso di formazione. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 4, 5,7, 11, 13 e 14 dell'Avviso.
42	160120VOU0000002148	ESPOSITO	KATIUSCIA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	SCUOLA NUOVA SRL	08814181213	1.800,00	24/08/2020	Con nota prot. n. 0009759/U del 24/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 24/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019) Pertanto, la dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	DATA INVIO PEC	MOTIVI DI ESCLUSIONE
43	160120VOU0000002149	PIRONE	MARIA	AV	O.S.S	F.A:P.A.S	01198680629	1.800,00	24/08/2020	Con nota prot. n. 0009760/U del 24/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 24/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); sull'Attestazione /preventivo dell'ente attuatore non è indicata la durata del corso di formazione; Il numero/formato della marca da bollo indicato in domanda non è completo/conforme. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7, 11, 12, 13 e 14 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
44	160120VOU0000002153	OCONE	FRANCA	BN	OPERATORE ALL'ASSISTENZA EDUCATIVA AI DISABILI	FAPAS SCRL	01188680629	1.500,00	24/08/2020	Con nota prot. n. 0009763/U del 24/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 24/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Sull'Attestazione /preventivo dell'ente attuatore non è indicata la durata del corso di formazione. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 11 e 14 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
45	160120VOU0000002155	DI GIOVANNANTONIO	ANTONIETTA	CE	OPERATORE AMMINISTRATIVO	CENTRO SCOLASTICO A.S.P.I. SRL	02779320619	1.200,00	24/08/2020	Con nota prot. n. 0009765/U del 24/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 24/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); il percorso formativo non rientra nelle aree tematiche e negli ambiti settoriali strategici; la data inizio corso è antecedente alla presentazione della domanda; è stata riscontrata discordanza tra i dati relativi alla durata del corso di formazione indicati in domanda con quelli presenti sull'Attestazione/ preventivo dell'ente attuatore. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 5, 7, 11, 13 e 14 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
46	160120VOU0000002156	CAIAZZO	VINCENZA	NA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	CFS - CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE S.R.L.	05124921213	1.800,00	24/08/2020	Con nota prot. n. 0009766/U del 24/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 24/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. E' stata riscontrata l'assenza tra la documentazione allegata dell'Attestazione/ preventivo del corso di formazione e non è stato possibile verificare i requisiti relativi. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 4, 5,7, 11, 13, 14 e 17 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
47	160120VOU0000002160	TORTORA	ORNELLA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO CON FORMAZIONE COMPLEMENTARE	SCUOLA NUOVA SRL	08814181213	1.800,00	24/08/2020	Con nota prot. n. 0009770/U del 24/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 24/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); è stata allegata copia incompleta della domanda di partecipazione; è stata riscontrata discordanza tra la data inizio corso indicata in domanda e quella presente sul preventivo/attestazione. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7, 11, 13 e 14 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
48	160120VOU0000002161	SCOGNAMIGLIO	ANNA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	SCUOLA NUOVA SRL	08814181213	1.800,00	24/08/2020	Con nota prot. n. 0009771/U del 24/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 24/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); è stata allegata copia incompleta della domanda di partecipazione. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7, 11, 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
49	160120VOU0000002163	DELL'ANNUNZIATA	MARIA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	SCUOLA NUOVA SRL	08814181213	1.800,00	24/08/2020	Con nota prot. n. 0009773/U del 24/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 24/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. l modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); La domanda supera il n. max di 5 per ente di formazione, Pertanto, non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 6, 7 e 13 dell'Avviso.
50	160120VOU0000002164	ALFIERI	CARMEN	NA	QUALIFICA PROFESSIONALE COORDINATORE AMMINISTRATIVO	COOP. DEMETRA FORMAZIONE	05928251213	600,00	24/08/2020	Con nota prot. n. 0009774/U del 24/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 24/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); il percorso formativo non rientra nelle aree tematiche e negli ambiti settoriali strategici; la domanda di partecipazione non risulta sottoscritta. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 5,7 e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
51	160120VOU0000002165	DELLA ROCCA	MANUELA	SA	ADA. 19.01.18 ASSISTENTE STUDIO ODONTOIATRICO	SCUOLA NUOVA SRL	08814181213	1.800,00	24/08/2020	Con nota prot. n.0009775/U del 24/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 24/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Non è stato possibile verificare i requisiti di conformità relativi al corso di formazione in quanto sul documento allegato come Attestazione /preventivo non è indicata la data di avvio del corso di formazione e si è risconrata discordanza tra la data avvio corso indicata sulla domanda telematica e quella presente sulla domanda sottoscritta e allegata alla documentazione. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 11 e 14 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
52	160120VOU0000002166	ANNUNZIATA	GIUSEPPINA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ASSOEDU	95084670652	1.800,00	28/08/2020	Con nota prot. n. prot n 0009845 del 28/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 28/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019);in merito alla data di inizio corso c'è discordanza tra la data indicata sul preventivo e quella indicata in domanda,pertanto, la domanda non possiede le condizioni diammissibilità previste dall' art 7,13, 11,14 dell'Avviso. La domanda supera il n. max di 5 per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
53	160120VOU0000002169	FLORIMONTE	DEBORA	SA	OPERATORE DELL'INFANZIA	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	28/08/2020	Con nota prot n 0009848 del 28/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 28/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE e il documento d'identità non risultano allegati,pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 13 dell'Avviso. La domanda supera il n. max di 5 per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
54	160120VOU0000002170	ARMINANTE	GAETANA	SA	OPERATORE DELL'INFANZIA	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	28/08/2020	Con nota prot. n. 0009849U del 28/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 28/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019),pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 7 ,e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n. max di 5 per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	DATA INVIO PEC	MOTIVI DI ESCLUSIONE
55	160120VOU0000002171	BORRIELLO	ALESSIA	NA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	CENTRO CHIAIA SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	06137600638	1.600,00	28/08/2020	Con nota prot. n. 0009850U del 28/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 28/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. In merito alla data di inizio corso c'è discordanza tra la data indicata sul preventivo e quella indicata in domanda,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall' art. 11 e 14 dell'Avviso. La domanda supera il n. max di 5 per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
56	160120VOU0000002172	ROSSI	SONIA GERARDINA	SA	OPERATORE ARCHIVIO AMMINISTRATIVO	CENTRO STUDI BOETHOS	05449450658	1.800,00	28/08/2020	Con nota prot. n. 0009852U del 28/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 28/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi.-Il modello Isee presentato non è in corso di validitò;l'ambito d'intervento indicato in domanda(operatore archivio amministrativo) non è coerente con quanto individuato nell'art.5 dell'Avviso ;non è stato possibile verificare il pagamento dell'imposta di bollo , in quanto il numero del contrassegno non è corretto, pertanto la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dagli art 7, 13, e 5 dell'Avviso. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione.
57	160120VOU0000002175	GALLUCCI	TULLIA	AV	INTERPRETE DI LINGUA DEI SEGNI ITALIANA	CONSORZIO TRAINWORK	13132261002	1.800,00	28/08/2020	Con nota prot. n. 0009855U del 28/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 28/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019),pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 7 ,e 13 dell'Avviso.
58	160120VOU0000002176	SPISTO	FRANCESCA	NA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ALFA FORMA SRL	05455271212	1.800,00	28/08/2020	Con nota prot. n. 0009856U del 28/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 28/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019),pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 7 ,e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n. max di 5 per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
59	160120VOU0000002179	ESPOSITO	RAFFAELLA	NA	CORSO DI FORMAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO	UNIVERSITA DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA	03375800632	3.000,00	28/08/2020	Con nota prot. n. 0009859U del 28/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 28/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Sul preventivo non è riportata la data di inizio corso ,pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli art 11 e 14. La domanda supera il n. max di 5 per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
60	160120VOU0000002185	FUMANTE	GIANNA MARIA	CE	OPERATORE DELL'INFANZIA	CENTRO STUDI EUROPA 2000	02889500613	1.800,00	28/08/2020	sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee allegato non è leggibile ,pertanto, la domanda non possiede le condizioni diammissibilità previste dall'art 13 dell'Avviso.
61	160120VOU0000002192	D'AGOSTINO	CRISTINA	NA	CORSI DI FORMAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA	03375800632	2.950,00	28/08/2020	Con nota prot. n. 0009867U del 28/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 28/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Sul preventivo non è riportata la data di inizio corso pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli art 11 e 14 dell'Avviso.La domanda supera il n. max di 5 per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
62	160120VOU0000002197	VITALE	ANNARITA	SA	CORSO OPERATORE SOCIO SANITARIO	SCUOLA NUOVA SRL	08814181213	1.800,00	31/08/2020	Con nota prot. n. 0009903/U inviata a mezzo Pec in data 31/08/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. La data di inizio corso (10.02.2020) risulta essere antecedente la data di presentazione della domanda (04.03.2020); il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7, 11, 13 e 14. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
63	160120VOU0000002199	PAPA	TERESA	NA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	AMI TRAINING SOC.COP.SOC.	04671601211	1.800,00	31/08/2020	Con nota prot. n. 0009905 / U inviata a mezzo Pec in data 31/08/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019; Il documento d'identità allegato è incompleto; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7, 13 e 14. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
64	160120VOU0000002201	VILLANO	CONCETTA	CE	O.S.S. OPERATORE SOCIO SANITARIO	ARTEMIDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	04157180615	1.800,00	31/08/2020	Con nota prot. n. 0009907/ U inviata a mezzo Pec in data 31/08/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Non è stato possibile verificare il pagamento dell'imposta di bollo (euro 16,00) poichè il numero del contrassegno non è corretto; il modello Isee allegato non è leggibile; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7, 12 e 13. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
65	160120VOU0000002202	STELLATO	TERESA	CE	OPERATORE PER INFANZIA	FRA. MA SCHOOL DI FRANCESCO CARNEVALE	03034880611	1.800,00	31/08/2020	Con nota prot. n. 0009908 / U inviata a mezzo Pec in data 31/08/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. La data di inizio del corso (10.02.2020) risulta essere antecedente la data di presentazione della domanda (04.03.2020); il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019, pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7, 11, 13 e 14. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
66	160120VOU0000002206	PAGANO	ANGELA	CE	OPERATORE AMMINISTRATIVO	ICARO CENTRO STUDI RICERCA E FORMAZIONE	03241960610	1.800,00	31/08/2020	Con nota prot. n. 0009933 / U inviata a mezzo Pec in data 31/08/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il preventivo dell'Ente formativo non riporta durata e inizio del corso; L'Ambito di intervento indicato in domanda (Operatore Amministrativo Contabile) non è coerente con quanto indicato nell'Avviso. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 5, 6, 11 e 14 dell'Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	DATA INVIO PEC	MOTIVI DI ESCLUSIONE
67	160120VOU0000002208	PAGANO	GIOVANNA	CE	OPERATORE AMMINISTRATIVO	ICARO CENTRO STUDI RICERCA E FORMAZIONE	03241960610	1.800,00	31/08/2020	Con nota prot. 0009914U del 31/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 31/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. L'Ambito di intervento indicato in domanda (Operatore Amministrativo Contabile) non è coerente con quanto indicato nell'Art.5 dell'Avviso. Sul preventivo non è indicata la data di inizio del corso, pertanto la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'art. 11 e 14 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
68	160120VOU0000002211	PUZELLA	SILVANA	BN	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	ISTITUTO CAMPANO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE SCARL	01277740625	1.800,00	31/08/2020	Con nota prot. n. 0009935 / U inviata a mezzo Pec in data 01/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
69	160120VOU0000002215	CATANIA	AMELIA	NA	OPERATORE PER L'ASSISTENZA FAMILIARE	I.C.F. - ISTITUTO CENTRALE DI FORMAZIONE	08661291214	1.800,00	01/09/2020	Con nota prot. n. 0009939/U del 01/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 01/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. La domanda supera il n. max di 5 per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
70	160120VOU0000002219	LAURO	CARMELA	NA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ASPT SRL	04341451211	1.800,00	01/09/2020	Con nota prot. n. 0009942/U del 01/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 01/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); la data inizio corso è antecedente alla presentazione della domanda. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7, 11, 13 e 14 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
71	160120VOU0000002220	RANIERI GIUGLIANO	MARIAELENA	NA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ASPT SRL	04341451211	1.800,00	01/09/2020	Con nota prot. n. 0009943/U del 01/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 01/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. E' stata riscontrata discordanza tra la data inzio corso indicata in domanda e quella presente sul preventivo/attestazione. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 11,13 e 14 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
72	160120VOU0000002221	GRAZIANO	MAFALDA	NA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ASPT SRL	04341451211	1.800,00	01/09/2020	Con nota prot. n. 0009944/U del 01/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 01/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il preventivo allegato risulta intestato ad altro soggetto e non è stato possibile verificare la conformità dei dati relativi al corso di formazione. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 4,5, 11, 13, 14 e 17 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
73	160120VOU0000002222	ESPOSITO	MARIANNA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ASPT SRL	04341451211	1.800,00	01/09/2020	Con nota prot. 0009945/U del 01/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 01/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); è stata riscontrata discordanza tra la data inizio corso indicata in domanda e quella presente sul preventivo/attestazione. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7, 11, 13 e 14 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
74	160120VOU0000002223	GIORDANO	ANNA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ASPT SRL	04341451211	1.800,00	01/09/2020	Con nota prot. 0009946/U del 01/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 01/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); è stata riscontrata discordanza tra la data inizio corso indicata in domanda e quella presente sul preventivo/attestazione. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7, 11, 13 e 14 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
75	160120VOU0000002224	MARANO	MARIANEVE	NA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ASPT SRL	04341451211	1.800,00	02/09/2020	Con nota prot. n. 0010006 / U inviata a mezzo Pec in data 02/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. In merito alla data di inizio corso c'è discordanza tra la data indicata sul preventivo (gennaio 2020) e quella indicata in domanda (23/03/2020); il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7, 11, 13 e 14. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
76	160120VOU0000002225	SCAIRATO	GIOVANNA	SA	OPERATORE DELL'INFANZIA	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	02/09/2020	Con nota prot. n. 0010007 / U inviata a mezzo Pec in data 02/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
77	160120VOU0000002227	CASELLA	JADA	SA	OPERATORE DELL'INFANZIA	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	02/09/2020	Con nota prot. n. 0010009 / U inviata a mezzo Pec in data 02/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. La richiedente non ha allegato il modello ISEE in corso di validità ma bensì una dichiarazione in atto notorio; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
78	160120VOU0000002229	PAGNOTTO	GIULIANA	SA	OPERATORE DELL'INFANZIA	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	02/09/2020	Con nota prot. n. 0010011 / U inviata a mezzo Pec in data 02/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	DATA INVIO PEC	MOTIVI DI ESCLUSIONE
79	160120VOU0000002230	GUARNIERI	ASSUNTA	SA	OPERATORE DELL'INFANZIA	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	02/09/2020	Con nota prot. n. 0010012 / U inviata a mezzo Pec in data 02/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
80	160120VOU0000002232	LANGELLA	NICOLETTA	NA	MASTER DI II LIVELLO IN NUROPSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DEI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI	02044190615	3.000,00	02/09/2020	Con nota prot. n. 0010014 / U inviata a mezzo Pec in data 02/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13.
81	160120VOU0000002234	PELLEGRINO	FRANCESCA	BN	OPERATORE DELL'INFANZIA	APS GLOBAL SERVICE SRL	01208970622	900,00	02/09/2020	Con nota prot. n. 0010016 / U inviata a mezzo Pec in data 02/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. La domanda allegata risulta essere nello stato "bozza" ed inoltre non è stata sottoscritta dalla richiedente; Nella sezione "attestazione/preventivo" non è stata allegata l'offerta economica formativa ma bensì una comunicazione dell'ente che non risulta esaustiva; Il documento d'identità allegato non è leggibile e pertanto non è stato possibile verificare la validità dello stesso nonchè i dati anagrafici e la residenza; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7, 11, 13 e 14. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
82	160120VOU0000002239	D'ELIA	ALESSIA	NA	CORSO DI FORMAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITA DI SOSTEGNO DIDATTICO AGLI ALUNNI CON DISABILITA	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SUORORSOLA BENINCASA	03375800632	3.000,00	02/09/2020	Con nota prot. n. 0010021 / U inviata a mezzo Pec in data 02/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
83	160120VOU0000002244	ABBATIELLO	GIUSEPPINA	BN	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ICARO CENTRO STUDI RICERCA E FORMAZIONE	03241960610	1.800,00	07/09/2020	Con nota prot. n. 0010167 / U inviata a mezzo Pec in data 07/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. La data di inizio del percorso formativo (03.02.2020) risulta essere antecedente la data di presentazione della domanda (05.03.2020); pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.11 e 14. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
84	160120VOU0000002249	FIORE	FILOMENA	SA	OPERATORE SERVIZIO SOCIO SANITARIO SPECIALIZZATO	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.000,00	07/09/2020	Con nota prot. n. 0010173 / U inviata a mezzo Pec in data 07/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
85	160120VOU0000002250	PREVITE	VIVIANA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	07/09/2020	Con nota prot. n. 0010174 / U inviata a mezzo Pec in data 07/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019; Il documento d'identità allegato non è leggibile; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7, 13 e 14. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
86	160120VOU0000002251	PUOLO	PAOLA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	07/09/2020	Con nota prot. n. 0010175 / U inviata a mezzo Pec in data 07/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
87	160120VOU0000002252	STAMATO	MARIA TERESA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.000,00	07/09/2020	Con nota prot. n. 0010176 / U inviata a mezzo Pec in data 07/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. C'è discordanza tra l'importo richiesto in domanda (€ 1.000,00) e quello inserito nel preventivo (€ 1.800,00); Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7, 11, 13 e 14. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
88	160120VOU0000002253	DI NOLA	ROBERTA	NA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ASPT SRL	04341451211	1.800,00	07/09/2020	Con nota prot. n. 0010177 / U inviata a mezzo Pec in data 07/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. In merito alla data di inizio corso c'è discordanza tra la data indicata sul preventivo (gennaio 2020) e quella indicata in domanda (23/03/2020); Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7, 11, 13 e 14. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
89	160120VOU0000002256	GRASSO	ANNA MARIA	AV	ALFO320	PEGASO UNIVERSITÀ TELEMATICA	05411471211	1.200,00	07/09/2020	Con nota prot. n. 0010180 / U inviata a mezzo Pec in data 07/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato è incompleto; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7, e 13. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	DATA INVIO PEC	MOTIVI DI ESCLUSIONE
90	160120VOU0000002260	CRISCI	PASQUALINA	BN	ESTETISTA	CE.FOR IMPRESA SOCIALE SRL	01636490623	1.800,00	07/09/2020	Con nota prot. n. 0010184 / U inviata a mezzo Pec in data 07/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il corso di formazione proposto riguarda il primo anno d'iscrizione e non è pertanto un percorso formativo che ha come attestazione finale il conseguimento di un titolo o abilitazione; c'è discordanza tra l'importo richiesto in domanda (€ 1.800,00) e quello inserito nel preventivo (€ 2.150,00); pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.3 e 17. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
91	160120VOU0000002261	DI DOMENICO	LUCIA	NA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	SOCIETÀ CONSORTILE FO.R. ACAI CAMPANIA SRL	02649080641	1.800,00	07/09/2020	Con nota prot. n. 0010185 / U inviata a mezzo Pec in data 07/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. In merito alla data di inizio corso c'è discordanza tra la data indicata sul preventivo (03/02/2020) e quella indicata in domanda (06/04/2020); il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019; Il documento d'identità allegato non è leggibile; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7, 11, 13, e 14. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
92	160120VOU0000002263	DI DOMENICO	ROSARIA	NA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	SOCIETÀ CONSORTILE FO.R. ACAI CAMPANIA SRL	02649080641	1.800,00	07/09/2020	Con nota prot. n. 0010194 / U inviata a mezzo Pec in data 07/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. In merito alla data di inizio corso c'è discordanza tra la data indicata nel preventivo (03/02/2020) e quella indicata in domanda(06/04/2020); Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019; Il documento d'identità allegato non è leggibile; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7, 11, 13, e 14. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
93	160120VOU0000002264	DIANA	MADDALENA	CE	INTERPRETE DI LINGUA DEI SEGNI	PI.MA. SRL	08303671218	1.800,00	08/09/2020	Con nota prot. n. 0010196 / U inviata a mezzo Pec in data 08/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
94	160120VOU0000002266	BARTOLOZZI	IMMACOLATA	NA	OSS	CAMPANIA FUTURA SRL	07583871210	1.800,00	18/09/2020	Con nota prot. n. 0010199 / U inviata a mezzo Pec in data 18/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. La richiedente ha omesso di caricare in piattaforma l'allegato 1 sottoscritto; Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019; Il documento di riconoscimento allegato non risulta in corso di validità alla data di presentazione della domanda; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 12, e 13. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
95	160120VOU0000002268	DI MICCO	CARMELA	NA	OPERATORE DELL'INFANZIA	PROFESSIONAL ACADEMY SRL	07681231218	1.200,00	08/09/2020	Con nota prot. n. 0010201 / U inviata a mezzo Pec in data 08/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
96	160120VOU0000002270	CONTE	ROSALBA	BN	OPERATORE DELL'INFANZIA	ASSOCIAZIONE ARCHE'	95004810610	1.800,00	08/09/2020	Con nota prot. n. 0010203 / U inviata a mezzo Pec in data 08/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. La data di inizio corso (15.02.2020) risulta essere antecedente la data di presentazione della domanda (06.03.2020); pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.11 e 14. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
97	160120VOU0000002271	CRISTIANO	GIUSEPPINA	CE	TFA SOSTEGNO V CICLO A.A. 2019/20 - CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA	03375800632	3.000,00	08/09/2020	Con nota prot. n. 0010204 / U inviata a mezzo Pec in data 08/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
98	160120VOU0000002276	GROSSO	CARMELINA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	08/09/2020	Con nota prot. n. 0010216 / U inviata a mezzo Pec in data 08/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
99	160120VOU0000002277	GILIBERTI	ANTONIETTA	AV	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ASSOCIAZIONE CULTURALE VENERE	02838980619	1.700,00	08/09/2020	Con nota prot. n. 0010217 / U inviata a mezzo Pec in data 08/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. L'allegato 1 non risulta debitamente sottoscritto dalla richiedente; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
100	160120VOU0000002278	ANDRESANO	GIUSEPPINA	SA	OPERATORE DELL'INFANZIA	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	08/09/2020	Con nota prot. n. 0010218 / U inviata a mezzo Pec in data 08/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	DATA INVIO PEC	MOTIVI DI ESCLUSIONE
101	160120VOU0000002279	VIOLA	CARMEN	SA	OPERATORE DELL'INFANZIA	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	09/09/2020	Con nota prot. 0010344/U del 09/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 09/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019). Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7 e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
102	160120VOU0000002280	BUFANO	INCORONATA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	09/09/2020	Con nota prot. 0010346/U del 09/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 09/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019). Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7 e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
103	160120VOU0000002281	PERROTTA	SABRINA	SA	OPERATORE DELL'INFANZIA	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	09/09/2020	Con nota prot. 0010348/U del 09/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 09/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019). Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7 e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
104	160120VOU0000002282	SCICCHITANO	CINZIA IDA	SA	OPERATORE DELL'INFANZIA	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	09/09/2020	Con nota prot. 0010351/U del 09/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 09/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019). Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7 e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
105	160120VOU0000002283	PRISNEL	IOANA VALENTINA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	09/09/2020	Con nota prot. 0010352/U del 09/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 09/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019). Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7 e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
106	160120VOU0000002284	IULIANO	ANGELA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	09/09/2020	Con nota prot. 0010354/U del 09/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 09/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019). Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7 e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
107	160120VOU0000002285	DI NAPOLI	SARA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	09/09/2020	Con nota prot. 0010355/U del 09/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 09/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019). Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7 e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
108	160120VOU0000002286	RANDONI	ROSA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	09/09/2020	Con nota prot. 0010357/U del 09/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 09/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019). Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7 e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
109	160120VOU0000002289	CIOCODEICA	MIRUNA FLORINA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	09/09/2020	Con nota prot. 0010362/U del 09/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 09/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019). Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7 e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
110	160120VOU0000002290	PEDUTO	RAFFAELA	SA	OPERATORE SERVIZIO SOCIO SANITARIO SPECIALIZZATO (OSSS)	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.000,00	09/09/2020	Con nota prot. 0010364/U del 09/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 09/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019). Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7 e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
111	160120VOU0000002291	LIGUORI	GIUSEPPINA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ASSOEDU	95084670652	1.800,00	09/09/2020	Con nota prot. 0010366/U del 09/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 09/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); la domanda allegata non è conforme e non è stata sottoscritta dalla proponente; il preventivo/attestazione allegato non è in formato leggibile. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7 e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
112	160120VOU0000002292	TAMBASCO	ANNA	SA	OPERATORE DELL'INFANZIA	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	09/09/2020	Con nota prot. 0010367/U del 09/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 09/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019). Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7 e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
113	160120VOU0000002294	VACCHIANO	MARISA	NA	CORSI DI FORMAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ	UNIVERSITÀ DI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA	03375800632	3.000,00	09/09/2020	Con nota prot. 0010369/U del 09/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 09/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019). Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7 e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
114	160120VOU0000002296	DI PASQUALE	CAROLINA PIA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	SCUOLA NUOVA SRL	08814181213	1.800,00	09/09/2020	Con nota prot. 0010372/U del 09/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 09/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); è stata allegata copia incompleta/illeggibile del documento di identità. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7 e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
115	160120VOU0000002299	BIONDI	ANNAPIA	SA	CORSO DI QUALIFICA PROFESSIONALE IN "MEDIATORE FAMILIARE"- EQF 5-SEP "SERVIZI SOCIO SANITARI"	ONMIC FORMAZIONE S.R.L.-IMPRESA SOCIALE	05819580654	1.800,00	09/09/2020	Con nota prot. 0010374/U del 09/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 09/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. E'stata allegata copia incompleta della domanda di partecipazione. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7 e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	DATA INVIO PEC	MOTIVI DI ESCLUSIONE
116	160120VOU0000002300	GERMINO	CATIA	SA	CORSO DI FORMAZIONE FINALIZZATO AL RILASCIO DI MASTER UNIVERSITARIO DI 1500 ORE-CFU 60 RIGUARDANTE IL PROFILO BES BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SOCRATES	03947870659	650,00	09/09/2020	Con nota prot. 0010375/U del 09/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 09/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. L'ente attuatore del corso non risulta idoneo all'erogazione del master prescelto dalla proponente secondo quanto disposto dall'Avviso; sul preventivo non è indicata la data inizio corso e pertanto non è stato possibile verificare la conformità; Il numero/formato della marca da bollo indicato in domanda non è completo/conforme. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 4, 7, 11, 13 e 14 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
117	160120VOU0000002301	BUONOMO	VALENTINA	NA	CORSO DI FORMAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ	SUOR ORSOLA BENINCASA	03375800632	3.000,00	09/09/2020	Con nota prot. 0010376/U del 09/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 09/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); è stata riscontrata discordanza tra l'importo richiesto indicato in domanda e quello presente sul preventivo/attestazione. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7, 13 e 17 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
118	160120VOU0000002305	MOZZILLO	GIUSEPPINA	CE	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITA' DI SOSTEGNO AGLI ALUNNI CON DISABILITA'	UNIVERSITA' SUOR ORSOLA BENINCASA	03375800632	3.000,00	09/09/2020	Con nota prot. 0010384/U del 09/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 09/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Sul preventivo non è indicata la data inizio corso e pertanto non è stato possibile verificare la conformità; è stata allegata copia del documento di identità illeggibile. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 11, 13 e 14 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
119	160120VOU0000002306	DI SARNO	LIDIA	CE	L'ANIMATORE DIGITALE: DOCENTE ESPERTO IN DIDATTICA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	PEGASO UNIVERSITA' TELEMATICA	09305451214	450,00	09/09/2020	Con nota prot. 0010385/U del 09/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 09/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); sul preventivo non è indicata la data inizio corso e pertanto non è stato possibile verificare la conformità. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7, 11, 13 e 14 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
120	160120VOU0000002307	PICCOLO	SARA	CE	VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI	PEGASO UNIVERSITA' TELEMATICA	09305451214	1.000,00	09/09/2020	Con nota prot. 0010386/U del 09/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 09/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019). Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
121	160120VOU0000002308	DRAPPELLO	ELIANA	CE	GESTIONE A SUPPORTO DEI PROCESSI PER LA QUALITÀ E LA SICUREZZA ALIMENTARE	PEGASO UNIVERSITA' TELEMATICA	09305451214	1.500,00	09/09/2020	Con nota prot. 0010387/U del 09/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 09/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019). Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
122	160120VOU0000002309	PICCOLO	MARIKA	CE	NUTRIZIONE E DIETETICA APPLICATA	PEGASO UNIVERSITA' TELEMATICA	09305451214	2.000,00	09/09/2020	Con nota prot. 0010389/U del 09/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 09/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019). Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
123	160120VOU0000002310	FONTANA	ELISABETTA	CE	VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI	UNIVERSITA' TELEMATICA PEGASO	09305451214	1.000,00	09/09/2020	Con nota prot. 0010390/U del 09/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 09/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019). Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.

- che la documentazione acquisita è presso la Sviluppo Campania Spa dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

DETERMINA

per i motivi ed i riferimenti di cui alle premesse, che si intendono di seguito riportati, di:

- dichiarare non ammissibili le domande di cui all'Avviso pubblico "*Voucher per la partecipazione a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa*", pubblicato sul BURC n. 4 in data 15.01.2020, riportate di seguito con l'indicazione delle motivazioni di esclusione che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	DATA INVIO PEC	MOTIVI DI ESCLUSIONE
1	160120VOU0000002023	ROSSI	CONCETTA	CE	ESTETISTA	ASSOCIAZIONE CULTURALE VENERE	02838980619	1.800,00	11/08/2020	Con nota 0009345u del 07/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 11/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il documento d'identità allegato non è leggibile, pertanto la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'art. 7 e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
2	160120VOU0000002024	SCHIAVO	FABIANA	BN	OPERATORE AMMINISTRATIVO	ICARO CENTRO STUDI RICERCA E FORMAZIONE	03241960610	1.800,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009350u del 07/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 11/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); pertanto la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'art. 7 e 13 dell'Avviso. L'Ambito di intervento indicato in domanda (Operatore Amministrativo) non è coerente con quanto indicato nell'Art.5 dell'Avviso. Sul preventivo non è indicata la durata e la data di inizio del corso, pertanto la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'art. 11 e 14 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
3	160120VOU0000002026	VERRILLO	MADDALENA	CE	CORSO DI FORMAZIONE PER I COORDINATORI PER LA PROGETTAZIONE E PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI (D.LGS. 81/2008 – TITOLO IV – ALLEGATO XIV) 120 ORE - EDIZIONE 2020	ORDINE DEGLI ARCHITETTI PPC DELLA PROVINCIA DI CASERTA	93003630618	480,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009355u del 07/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 11/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); pertanto la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'art. 7 e 13 dell'Avviso. L'Ambito di intervento indicato in domanda (Operatore Amministrativo Contabile) non è coerente con quanto indicato nell'Art.5 dell'Avviso. L'Ordine degli Architetti non risulta tra le Agenzie Formative accreditate dalla Regione Campania pertanto la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art. 4 comma 1 dell'Avviso.
4	160120VOU0000002033	CAMPI	GRAZIA	CE	OPERATORE AMMINISTRATIVO	ICARO CENTRO STUDI RICERCA E FORMAZIONE	03241960610	1.800,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009368u del 07/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 11/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); pertanto la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'art. 7 e 13 dell'Avviso. L'Ambito di intervento indicato in domanda (Operatore Amministrativo Contabile) non è coerente con quanto indicato nell'Art.5 dell'Avviso. Sul preventivo non è indicata la data di inizio del corso, pertanto la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'art. 11 e 14 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
5	160120VOU0000002040	LASALVIA	VERONICA	SA	EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA	UNIPEGASO	87000750585	1.500,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009378u del 07/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 11/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Da una verifica sul sito dell'Agenzia delle Entrate è emerso che la Partita Iva N. 87000750585 risulta inesistente, pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'art 4 dell'Avviso.
6	160120VOU0000002041	GRANDAZZO	ROSETTA	SA	OPERATORE SOCIO - SANITARIO	FORMAZIONE E SOCIETÀ	02156430650	1.800,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009380u del 07/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 11/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); pertanto la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'art. 7 e 13 dell'Avviso.
7	160120VOU0000002042	GORRASI	ANNA MARIA	SA	OPERATORE SOCIO - SANITARIO	FORMAZIONE E SOCIETÀ	02156430650	1.800,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009382u del 07/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 11/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); pertanto la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'art. 7 e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
8	160120VOU0000002046	GARGIULO	MONICA	SA	OPERATORE SOCIO - SANITARIO	FORMAZIONE E SOCIETÀ	02156430650	1.800,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009386u del 07/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 11/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); pertanto la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'art. 7 e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
9	160120VOU0000002052	PEZZUTI	FILOMENA	AV	OPERATORE SOCIO - SANITARIO	FORMAZIONE E SOCIETÀ	02156430650	1.800,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009501/U del 10/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 11/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); La domanda supera il n. massimo di 5 per ente di formazione, pertanto non possiede i requisiti di ammissibilità previsti all'art. 6, 7 e 13 dell'Avviso.
10	160120VOU0000002056	SCORZIELLO	VINCENZA	SA	OPERATORE SOCIO - SANITARIO	FORMAZIONE E SOCIETÀ	02156430650	1.800,00	10/08/2020	Con nota prot. 0009519/U del 10/08/2020 inviata a mezzo Pec in pari data sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); La domanda supera il n. massimo di 5 per ente di formazione, pertanto non possiede i requisiti di ammissibilità previsti all'art. 6, 7 e 13 dell'Avviso.
11	160120VOU0000002061	BARRA	KATIA	SA	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009530/U del 11/08/2020 inviata a mezzo Pec in pari data sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); La domanda supera il n. massimo di 5 per ente di formazione, pertanto non possiede i requisiti di ammissibilità previsti all'art. 6, 7 e 13 dell'Avviso.
12	160120VOU0000002063	SACCO	ROSANNA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	CENTRO STUDI LEONARD S.R.L.S	05361310658	1.800,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009532/U del 11/08/2020 inviata a mezzo Pec in pari data sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); La domanda supera il n. massimo di 5 per ente di formazione, pertanto non possiede i requisiti di ammissibilità previsti all'art. 6, 7 e 13 dell'Avviso.
13	160120VOU0000002064	PETRELLESE	GRETA	NA	CORSO PRATICO DI IGIENE ORALE TUTTE LE STRATEGIE PRATICHE PER ESSERE ABILI IGIENISTI DENTALI	ARIMINUM ODONTOLOGICA S.	02242610406	1.570,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009533/U del 11/08/2020 inviata a mezzo Pec in pari data sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. L'ente attuatore del percorso formativo (Ariminum Odontologica S.) non è un'agenzia accreditata dalla Regione Campania, pertanto la domanda non possiede i requisiti di ammissibilità previsti all'art. 4 e 14 dell'Avviso.
14	160120VOU0000002066	DAMIANO	JENNIFER	CE	OPERATORE OLISTICO DEL BENESSERE	SEM PIÙ S.R.L.	02511780617	1.800,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009535/U del 11/08/2020 inviata a mezzo Pec in pari data sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. il modello ISEE allegato alla domanda non risulta leggibile; pertanto la domanda non possiede i requisiti di ammissibilità previsti all'art. 13 dell'Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	DATA INVIO PEC	MOTIVI DI ESCLUSIONE
15	160120VOU0000002071	NOVIELLO	ANTONIETTA	BN	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	ISTITUTO CAMPANO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE SCARL	01277740625	1.800,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009538/U del 11/08/2020 inviata a mezzo Pec in pari data sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); pertanto la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'art. 7 e 13 dell'Avviso.
16	160120VOU0000002073	MILITE	SARA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	SCUOLA NUOVA SRL	08814181213	1.800,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009540/U del 11/08/2020 inviata a mezzo Pec in pari data sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); Emerge discordanza relativamente alla data inizio corso indicata in domanda e quelle presente sul preventivo; pertanto la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'art. 7, 11, 13 e 14 dell'Avviso.
17	160120VOU0000002074	IODICE	IMMACOLATA	BN	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	ISTITUTO CAMPANO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE SCARL	01277740625	1.800,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009541/U del del 11/08/2020 inviata a mezzo Pec in pari data sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); La domanda supera il n. massimo di 5 per ente di formazione; pertanto non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'art. 6, 7 e 13 dell'Avviso.
18	160120VOU0000002076	DE ROSA	DIANA	NA	ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO	MULTICENTER SCHOOL SRL	07195370635	1.800,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009542/U del del 11/08/2020 inviata a mezzo Pec in pari data sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); La domanda supera il n. massimo di 5 per ente di formazione; pertanto non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'art. 6, 7 e 13 dell'Avviso.
19	160120VOU0000002080	DE ROSA	ANNUNZIATA	CE	ANALISTA PROGRAMMATORE	ARTEMIDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	04157180615	1.800,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009546/U del 11/08/2020 inviata a mezzo Pec in pari data sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. L'imposta di bollo non è conforme; il documento di identità allegato non è in corso di validità; la domanda supera il n. massimo di 5 per ente di formazione, pertanto non possiede i requisiti di ammissibilità previsti all'art. 6,12 e 13 dell'Avviso.
20	160120VOU0000002081	DE ROSA	FEDERICA	NA	ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO	MULTICENTER SCHOOL SRL	07195370635	1.800,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009547/U del 11/08/2020 inviata a mezzo Pec in pari data sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); La domanda supera il n. massimo di 5 per ente di formazione, pertanto non possiede i requisiti di ammissibilità previsti all'art. 6, 7 e 13 dell'Avviso.
21	160120VOU0000002083	JEBARI	KAMILIA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	SGE FORM SRL	04373190653	990,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009548/U del 11/08/2020 inviata a mezzo Pec in pari data sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); pertanto la domanda non possiede i requisiti di ammissibilità previsti all'art. 7 e 13 dell'Avviso.
22	160120VOU0000002084	PIZZO	ELISABETTA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	SCUOLA NUOVA SRL	08814181213	1.800,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009549/U del 11/08/2020 inviata a mezzo Pec in pari data sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); Emerge discordanza tra la data di inizio corso indicata in domanda e quella presente sul preventivo; La domanda supera il n. massimo di 5 per ente di formazione; pertanto non possiede i requisiti di ammissibilità previsti all'art. 6, 7, 11, 13 e 14 dell'Avviso.
23	160120VOU0000002088	DE MAIO	PATRIZIA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	SCUOLA NUOVA SRL	08814181213	1.800,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009553/U del 11/08/2020 inviata a mezzo Pec in pari data sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); La domanda supera il n. massimo di 5 per ente di formazione, pertanto non possiede i requisiti di ammissibilità previsti all'art. 6, 7 e 13 dell'Avviso.
24	160120VOU0000002092	FORLENZA	EMMA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	CENTRO STUDI BOETHOS	05449450658	1.800,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009557/U del 11/08/2020 inviata a mezzo Pec in pari data sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. L'imposta di bollo non è conforme; il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); La domanda supera il n. massimo di 5 per ente di formazione, pertanto non possiede i requisiti di ammissibilità previsti all'art. 6, 7, 12 e 13 dell'Avviso.
25	160120VOU0000002093	TENEBRUSO	GERRY FRANCESCA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	CENTRO STUDI BOETHOS	05449450658	1.800,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009558/U del 11/08/2020 inviata a mezzo Pec in pari data sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. L'imposta di bollo non è conforme; il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); La domanda supera il n. massimo di 5 per ente di formazione, pertanto non possiede i requisiti di ammissibilità previsti all'art. 6, 7, 12 e 13 dell'Avviso.
26	160120VOU0000002096	CARANESE	STEFANIA	SA	OPERATORE ARCHIVIO AMMINISTRATIVO	CENTRO STUDI BOETHOS	05449450658	1.800,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009561/U del 11/08/2020 inviata a mezzo Pec in pari data sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. L'imposta di bollo non è conforme; il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); L'ambito di intervento del percorso formativo proposto (operatore archivio amministrativo) non rientra nelle aree tematiche e/o ambiti settoriali chiave della strategia regionale; la domanda supera il n. massimo di 5 per ente di formazione, pertanto non possiede i requisiti di ammissibilità previsti all'art. 5, 6, 7, 12 e 13 dell'Avviso.
27	160120VOU0000002099	D'ANGELO	GIUSEPPINA	SA	ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA E PRIVACY	UNIVERSITA TELEMATICA PEGASO	12256401006	1.250,00	11/08/2020	Con nota prot. 0009562/U del 11/08/2020 inviata a mezzo Pec in pari data sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Per l'ente attuatore del percorso formativo (Università Telematica Pegaso) indicato nella domanda di partecipazione è riportata una P. IVA 12256401006 che corrisponde ad un soggetto giuridico differente (CENTRO FORMATIVO UNIVERSITARIO S.R.L._ CFU S.R.L.), pertanto la domanda non possiede i requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 4 e 14 dell'Avviso.
28	160120VOU0000002104	GIORDANO	FIORELLA	NA	OPERATORE DELL'INFANZIA	ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ASSOFRAM	08073791215	1.400,00	11/08/2020	Con nota prot. n. 0009569/U del 11/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 11/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7 e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
29	160120VOU0000002109	IULIANO	LUCIA	SA	OSS OPERATORE SOCIO SANITARIO	FORMAZIO E SOCIEÀ	02156430650	1.800,00	11/08/2020	Con nota prot. n. 0009574/U del 11/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 11/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); sull'Attestazione /preventivo dell'ente attuatore non è indicata la durata del corso di formazione. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7, 11, 13 e 14 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	DATA INVIO PEC	MOTIVI DI ESCLUSIONE
30	160120VOU0000002117	SALICONE	MARIA TERESA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156460650	1.800,00	12/08/2020	Con nota prot. n. 0009578/U del 11/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 12/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); sull'Attestazione /preventivo dell'ente attuatore non è indicata la durata del corso di formazione. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7, 11, 13 e 14 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
31	160120VOU0000002121	CARDAROPOLI	FRANCESCA	AV	OPERATORE ASSISTENZA EDUCATIVA PER DISABILI	ACADEMY SCHOOL	92043790630	1.300,00	12/08/2020	Con nota prot. n. 0009581/U del 11/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 12/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); sull'Attestazione /preventivo dell'ente attuatore non sono riportate le informazioni prescritte dall'Avviso. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7, 11, 13 e 14 dell'Avviso.
32	160120VOU0000002122	PALMIERO	SARA	CE	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	PERCORSI PER CRESCERE ONLUS	03553580618	1.500,00	12/08/2020	Con nota prot. n. 0009582/U del 11/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 12/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. La domanda supera il n. max di 5 per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
33	160120VOU0000002126	ABBRUZZESE	TANIA	NA	TRUCCATORE DELLO SPETTACOLO	FUTURA BY S. PAOLO S A S	05636881210	1.800,00	12/08/2020	Con nota prot. n. 0009586/U del 11/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 12/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. E' stata allegata copia illeggibile del documento di identità; è stata riscontrata l'assenza tra la documentazione allegata dell'Attestazione/ preventivo del corso di formazione e pertanto non è stato possibile verificare i requisiti relativi. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 4, 5,7, 11, 13,14 e 17 dell'Avviso.
34	160120VOU0000002128	APICELLA	MARIANGELA	AV	OPERATORE ASSISTENZA EDUCATIVA PER DISABILI	ACADEMY SCHOOL	92043790630	1.300,00	12/08/2020	Con nota prot. n. 0009588/U del 11/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 12/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); non è stato possibile verificare i requisiti di conformità relativi al corso di formazione in quanto sul documento allegato come Attestazione /preventivo (ricevuta fiscale) non sono indicati la tipologia di corso nè l'ambito di intervento nè la data di avvio nè la durata del corso di formazione. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 4, 5,7, 11, 13 e 14 dell'Avviso.
35	160120VOU0000002134	VERDERESE	MARIA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	24/08/2020	Con nota prot. n. 0009747/U del 24/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 24/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); sull'Attestazione /preventivo dell'ente attuatore non è indicata la durata del corso di formazione. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7, 11, 13 e 14 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
36	160120VOU0000002136	POMARO	SABRINA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)	FORMAZIONE E SOCIETA'	0216430650	1.800,00	24/08/2020	Con nota prot. n. 0009749/U del 24/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 24/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); sull'Attestazione /preventivo dell'ente attuatore non è indicata la durata del corso di formazione. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7, 11, 13 e 14 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
37	160120VOU0000002137	PINGARO	GIOVANNA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	24/08/2020	Con nota prot. n. 0009750/U del 24/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 24/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); sull'Attestazione /preventivo dell'ente attuatore non è indicata la durata del corso di formazione. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7, 11, 13 e 14 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
38	160120VOU0000002139	CAVALLO	ROSALBA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	24/08/2020	Con nota prot. n. 0009752/U del 24/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 24/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); sull'Attestazione /preventivo dell'ente attuatore non è indicata la durata del corso di formazione; è stata allegata copia incompleta del documento di identità. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7, 11, 13 e 14 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
39	160120VOU0000002141	PERRINO	SIMONA	SA	CORSO OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)	SARON CONSULTING SCARL	04924190657	1.800,00	24/08/2020	Con nota prot. n. 0009754/U del 24/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 24/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. E'stata allegata copia illeggibile del documento di identità. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7 e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
40	160120VOU0000002143	CICCHELLI	MARGHERITA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	CENTRO STUDI GIOVANNI VERGA	04707730653	1.600,00	24/08/2020	Con nota prot. n. 0009756/U del 24/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 24/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. La proponente non risulta in possesso dei requisiti di residenza/domicilio nel territorio della regione Campania come da copia del documento di identità allegato. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7 e 14 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
41	160120VOU0000002146	SORRENTINO	LAURA	NA	OPERATORE PER L'INFANZIA	ACADEMY SCHOOL	92043790630	1.800,00	24/08/2020	Con nota prot. n. 0009757/U del 24/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 24/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); non è stato possibile verificare i requisiti di conformità relativi al corso di formazione in quanto sul documento allegato come Attestazione /preventivo (ricevuta fiscale) non sono indicati la tipologia di corso nè l'ambito di intervento nè la data di avvio nè la durata del corso di formazione. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 4, 5,7, 11, 13 e 14 dell'Avviso.
42	160120VOU0000002148	ESPOSITO	KATIUSCIA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	SCUOLA NUOVA SRL	08814181213	1.800,00	24/08/2020	Con nota prot. n. 0009759/U del 24/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 24/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019) Pertanto, la dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	DATA INVIO PEC	MOTIVI DI ESCLUSIONE
43	160120VOU0000002149	PIRONE	MARIA	AV	O.S.S	F.A:P.A.S	01198680629	1.800,00	24/08/2020	Con nota prot. n. 0009760/U del 24/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 24/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); sull'Attestazione /preventivo dell'ente attuatore non è indicata la durata del corso di formazione; Il numero/formato della marca da bollo indicato in domanda non è completo/conforme. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7, 11, 12, 13 e 14 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
44	160120VOU0000002153	OCONE	FRANCA	BN	OPERATORE ALL'ASSISTENZA EDUCATIVA AI DISABILI	FAPAS SCRL	01188680629	1.500,00	24/08/2020	Con nota prot. n. 0009763/U del 24/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 24/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Sull'Attestazione /preventivo dell'ente attuatore non è indicata la durata del corso di formazione. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 11 e 14 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
45	160120VOU0000002155	DI GIOVANNANTONIO	ANTONIETTA	CE	OPERATORE AMMINISTRATIVO	CENTRO SCOLASTICO A.S.P.I. SRL	02779320619	1.200,00	24/08/2020	Con nota prot. n. 0009765/U del 24/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 24/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); il percorso formativo non rientra nelle aree tematiche e negli ambiti settoriali strategici; la data inizio corso è antecedente alla presentazione della domanda; è stata riscontrata discordanza tra i dati relativi alla durata del corso di formazione indicati in domanda con quelli presenti sull'Attestazione/ preventivo dell'ente attuatore. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 5, 7, 11, 13 e 14 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
46	160120VOU0000002156	CAIAZZO	VINCENZA	NA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	CFS - CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE S.R.L.	05124921213	1.800,00	24/08/2020	Con nota prot. n. 0009766/U del 24/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 24/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. E' stata riscontrata l'assenza tra la documentazione allegata dell'Attestazione/ preventivo del corso di formazione e non è stato possibile verificare i requisiti relativi. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 4, 5,7, 11, 13, 14 e 17 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
47	160120VOU0000002160	TORTORA	ORNELLA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO CON FORMAZIONE COMPLEMENTARE	SCUOLA NUOVA SRL	08814181213	1.800,00	24/08/2020	Con nota prot. n. 0009770/U del 24/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 24/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); è stata allegata copia incompleta della domanda di partecipazione; è stata riscontrata discordanza tra la data inizio corso indicata in domanda e quella presente sul preventivo/attestazione. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7, 11, 13 e 14 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
48	160120VOU0000002161	SCOGNAMIGLIO	ANNA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	SCUOLA NUOVA SRL	08814181213	1.800,00	24/08/2020	Con nota prot. n. 0009771/U del 24/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 24/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); è stata allegata copia incompleta della domanda di partecipazione. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7, 11, 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
49	160120VOU0000002163	DELL'ANNUNZIATA	MARIA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	SCUOLA NUOVA SRL	08814181213	1.800,00	24/08/2020	Con nota prot. n. 0009773/U del 24/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 24/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. l modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); La domanda supera il n. max di 5 per ente di formazione, Pertanto, non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 6, 7 e 13 dell'Avviso.
50	160120VOU0000002164	ALFIERI	CARMEN	NA	QUALIFICA PROFESSIONALE COORDINATORE AMMINISTRATIVO	COOP. DEMETRA FORMAZIONE	05928251213	600,00	24/08/2020	Con nota prot. n. 0009774/U del 24/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 24/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); il percorso formativo non rientra nelle aree tematiche e negli ambiti settoriali strategici; la domanda di partecipazione non risulta sottoscritta. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 5,7 e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
51	160120VOU0000002165	DELLA ROCCA	MANUELA	SA	ADA. 19.01.18 ASSISTENTE STUDIO ODONTOIATRICO	SCUOLA NUOVA SRL	08814181213	1.800,00	24/08/2020	Con nota prot. n.0009775/U del 24/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 24/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Non è stato possibile verificare i requisiti di conformità relativi al corso di formazione in quanto sul documento allegato come Attestazione /preventivo non è indicata la data di avvio del corso di formazione e si è risconrata discordanza tra la data avvio corso indicata sulla domanda telematica e quella presente sulla domanda sottoscritta e allegata alla documentazione. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 11 e 14 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
52	160120VOU0000002166	ANNUNZIATA	GIUSEPPINA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ASSOEDU	95084670652	1.800,00	28/08/2020	Con nota prot. n. prot n 0009845 del 28/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 28/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019);in merito alla data di inizio corso c'è discordanza tra la data indicata sul preventivo e quella indicata in domanda,pertanto, la domanda non possiede le condizioni diammissibilità previste dall' art 7,13, 11,14 dell'Avviso. La domanda supera il n. max di 5 per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
53	160120VOU0000002169	FLORIMONTE	DEBORA	SA	OPERATORE DELL'INFANZIA	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	28/08/2020	Con nota prot n 0009848 del 28/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 28/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE e il documento d'identità non risultano allegati,pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 13 dell'Avviso. La domanda supera il n. max di 5 per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
54	160120VOU0000002170	ARMINANTE	GAETANA	SA	OPERATORE DELL'INFANZIA	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	28/08/2020	Con nota prot. n. 0009849U del 28/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 28/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019),pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 7 ,e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n. max di 5 per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	DATA INVIO PEC	MOTIVI DI ESCLUSIONE
55	160120VOU0000002171	BORRIELLO	ALESSIA	NA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	CENTRO CHIAIA SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	06137600638	1.600,00	28/08/2020	Con nota prot. n. 0009850U del 28/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 28/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. In merito alla data di inizio corso c'è discordanza tra la data indicata sul prevent ivo e quella indicata in domanda,pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall' art. 11 e 14 dell'Avviso. La domanda supera il n. max di 5 per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
56	160120VOU0000002172	ROSSI	SONIA GERARDINA	SA	OPERATORE ARCHIVIO AMMINISTRATIVO	CENTRO STUDI BOETHOS	05449450658	1.800,00	28/08/2020	Con nota prot. n. 0009852U del 28/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 28/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi.-Il modello Isee presentato non è in corso di validitò;l'ambito d'intervento indicato in domanda(operatore archivio ammini strativo) non è coerente con quanto individuato nell'art.5 dell'Avviso ;non è stato possibile verificare il pagamento dell'imposta di bollo , in quanto il numero del contrassegno non è corretto, pertanto la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dagli art 7, 13, e 5 dell'Avviso. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di poten ziali beneficiarie per ente di formazione.
57	160120VOU0000002175	GALLUCCI	TULLIA	AV	INTERPRETE DI LINGUA DEI SEGNI ITALIANA	CONSORZIO TRAINWORK	13132261002	1.800,00	28/08/2020	Con nota prot. n. 0009855U del 28/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 28/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019),pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 7 ,e 13 dell'Avviso.
58	160120VOU0000002176	SPISTO	FRANCESCA	NA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ALFA FORMA SRL	05455271212	1.800,00	28/08/2020	Con nota prot. n. 0009856U del 28/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 28/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019),pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 7 ,e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n. max di 5 per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
59	160120VOU0000002179	ESPOSITO	RAFFAELLA	NA	CORSO DI FORMAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO	UNIVERSITA DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA	03375800632	3.000,00	28/08/2020	Con nota prot. n. 0009859U del 28/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 28/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Sul preventivo non è riportata la data di inizio corso ,pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli art 11 e 14. La domanda supera il n. max di 5 per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
60	160120VOU0000002185	FUMANTE	GIANNA MARIA	CE	OPERATORE DELL'INFANZIA	CENTRO STUDI EUROPA 2000	02889500613	1.800,00	28/08/2020	sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee allegato non è leggibile ,pertanto, la domanda non possiede le condizioni diammissibilità previste dall'art 13 dell'Avviso.
61	160120VOU0000002192	D'AGOSTINO	CRISTINA	NA	CORSI DI FORMAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA	03375800632	2.950,00	28/08/2020	Con nota prot. n. 0009867U del 28/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 28/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Sul preventivo non è riportata la data di inizio corso pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli art 11 e 14 dell'Avviso.La domanda supera il n. max di 5 per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
62	160120VOU0000002197	VITALE	ANNARITA	SA	CORSO OPERATORE SOCIO SANITARIO	SCUOLA NUOVA SRL	08814181213	1.800,00	31/08/2020	Con nota prot. n. 0009903/U inviata a mezzo Pec in data 31/08/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. La data di inizio corso (10.02.2020) risulta essere antecedente la data di presentazione della domanda (04.03.2020); il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7, 11, 13 e 14. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
63	160120VOU0000002199	PAPA	TERESA	NA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	AMI TRAINING SOC.COP.SOC.	04671601211	1.800,00	31/08/2020	Con nota prot. n. 0009905 / U inviata a mezzo Pec in data 31/08/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019; Il documento d'identità allegato è incompleto; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7, 13 e 14. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
64	160120VOU0000002201	VILLANO	CONCETTA	CE	O.S.S. OPERATORE SOCIO SANITARIO	ARTEMIDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	04157180615	1.800,00	31/08/2020	Con nota prot. n. 0009907/ U inviata a mezzo Pec in data 31/08/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Non è stato possibile verificare il pagamento dell'imposta di bollo (euro 16,00) poichè il numero del contrassegno non è corretto; il modello Isee allegato non è leggibile; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7, 12 e 13. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
65	160120VOU0000002202	STELLATO	TERESA	CE	OPERATORE PER INFANZIA	FRA. MA SCHOOL DI FRANCESCO CARNEVALE	03034880611	1.800,00	31/08/2020	Con nota prot. n. 0009908 / U inviata a mezzo Pec in data 31/08/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. La data di inizio del corso (10.02.2020) risulta essere antecedente la data di presentazione della domanda (04.03.2020); il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019, pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7, 11, 13 e 14. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
66	160120VOU0000002206	PAGANO	ANGELA	CE	OPERATORE AMMINISTRATIVO	ICARO CENTRO STUDI RICERCA E FORMAZIONE	03241960610	1.800,00	31/08/2020	Con nota prot. n. 0009933 / U inviata a mezzo Pec in data 31/08/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il preventivo dell'Ente formativo non riporta durata e inizio del corso; L'Ambito di intervento indicato in domanda (Operatore Amministrativo Contabile) non è coerente con quanto indicato nell'Avviso. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 5, 6, 11 e 14 dell'Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	DATA INVIO PEC	MOTIVI DI ESCLUSIONE
67	160120VOU0000002208	PAGANO	GIOVANNA	CE	OPERATORE AMMINISTRATIVO	ICARO CENTRO STUDI RICERCA E FORMAZIONE	03241960610	1.800,00	31/08/2020	Con nota prot. 0009914U del 31/08/2020 inviata a mezzo Pec in data 31/08/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. L'Ambito di intervento indicato in domanda (Operatore Amministrativo Contabile) non è coerente con quanto indicato nell'Art.5 dell'Avviso. Sul preventivo non è indicata la data di inizio del corso, pertanto la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'art. 11 e 14 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
68	160120VOU0000002211	PUZELLA	SILVANA	BN	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	ISTITUTO CAMPANO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE SCARL	01277740625	1.800,00	31/08/2020	Con nota prot. n. 0009935 / U inviata a mezzo Pec in data 01/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
69	160120VOU0000002215	CATANIA	AMELIA	NA	OPERATORE PER L'ASSISTENZA FAMILIARE	I.C.F. - ISTITUTO CENTRALE DI FORMAZIONE	08661291214	1.800,00	01/09/2020	Con nota prot. n. 0009939/U del 01/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 01/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. La domanda supera il n. max di 5 per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
70	160120VOU0000002219	LAURO	CARMELA	NA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ASPT SRL	04341451211	1.800,00	01/09/2020	Con nota prot. n. 0009942/U del 01/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 01/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); la data inizio corso è antecedente alla presentazione della domanda. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7, 11, 13 e 14 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
71	160120VOU0000002220	RANIERI GIUGLIANO	MARIAELENA	NA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ASPT SRL	04341451211	1.800,00	01/09/2020	Con nota prot. n. 0009943/U del 01/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 01/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. E' stata riscontrata discordanza tra la data inzio corso indicata in domanda e quella presente sul preventivo/attestazione. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 11,13 e 14 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
72	160120VOU0000002221	GRAZIANO	MAFALDA	NA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ASPT SRL	04341451211	1.800,00	01/09/2020	Con nota prot. n. 0009944/U del 01/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 01/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il preventivo allegato risulta intestato ad altro soggetto e non è stato possibile verificare la conformità dei dati relativi al corso di formazione. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 4,5, 11, 13, 14 e 17 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
73	160120VOU0000002222	ESPOSITO	MARIANNA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ASPT SRL	04341451211	1.800,00	01/09/2020	Con nota prot. 0009945/U del 01/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 01/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); è stata riscontrata discordanza tra la data inizio corso indicata in domanda e quella presente sul preventivo/attestazione. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7, 11, 13 e 14 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
74	160120VOU0000002223	GIORDANO	ANNA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ASPT SRL	04341451211	1.800,00	01/09/2020	Con nota prot. 0009946/U del 01/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 01/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); è stata riscontrata discordanza tra la data inizio corso indicata in domanda e quella presente sul preventivo/attestazione. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7, 11, 13 e 14 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
75	160120VOU0000002224	MARANO	MARIANEVE	NA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ASPT SRL	04341451211	1.800,00	02/09/2020	Con nota prot. n. 0010006 / U inviata a mezzo Pec in data 02/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. In merito alla data di inizio corso c'è discordanza tra la data indicata sul preventivo (gennaio 2020) e quella indicata in domanda (23/03/2020); il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7, 11, 13 e 14. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
76	160120VOU0000002225	SCAIRATO	GIOVANNA	SA	OPERATORE DELL'INFANZIA	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	02/09/2020	Con nota prot. n. 0010007 / U inviata a mezzo Pec in data 02/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
77	160120VOU0000002227	CASELLA	JADA	SA	OPERATORE DELL'INFANZIA	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	02/09/2020	Con nota prot. n. 0010009 / U inviata a mezzo Pec in data 02/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. La richiedente non ha allegato il modello ISEE in corso di validità ma bensì una dichiarazione in atto notorio; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
78	160120VOU0000002229	PAGNOTTO	GIULIANA	SA	OPERATORE DELL'INFANZIA	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	02/09/2020	Con nota prot. n. 0010011 / U inviata a mezzo Pec in data 02/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	DATA INVIO PEC	MOTIVI DI ESCLUSIONE
79	160120VOU0000002230	GUARNIERI	ASSUNTA	SA	OPERATORE DELL'INFANZIA	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	02/09/2020	Con nota prot. n. 0010012 / U inviata a mezzo Pec in data 02/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
80	160120VOU0000002232	LANGELLA	NICOLETTA	NA	MASTER DI II LIVELLO IN NUROPSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DEI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI	02044190615	3.000,00	02/09/2020	Con nota prot. n. 0010014 / U inviata a mezzo Pec in data 02/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13.
81	160120VOU0000002234	PELLEGRINO	FRANCESCA	BN	OPERATORE DELL'INFANZIA	APS GLOBAL SERVICE SRL	01208970622	900,00	02/09/2020	Con nota prot. n. 0010016 / U inviata a mezzo Pec in data 02/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. La domanda allegata risulta essere nello stato "bozza" ed inoltre non è stata sottoscritta dalla richiedente; Nella sezione "attestazione/preventivo" non è stata allegata l'offerta economica formativa ma bensì una comunicazione dell'ente che non risulta esaustiva; Il documento d'identità allegato non è leggibile e pertanto non è stato possibile verificare la validità dello stesso nonchè i dati anagrafici e la residenza; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7, 11, 13 e 14. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
82	160120VOU0000002239	D'ELIA	ALESSIA	NA	CORSO DI FORMAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITA DI SOSTEGNO DIDATTICO AGLI ALUNNI CON DISABILITA	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SUORORSOLA BENINCASA	03375800632	3.000,00	02/09/2020	Con nota prot. n. 0010021 / U inviata a mezzo Pec in data 02/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
83	160120VOU0000002244	ABBATIELLO	GIUSEPPINA	BN	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ICARO CENTRO STUDI RICERCA E FORMAZIONE	03241960610	1.800,00	07/09/2020	Con nota prot. n. 0010167 / U inviata a mezzo Pec in data 07/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. La data di inizio del percorso formativo (03.02.2020) risulta essere antecedente la data di presentazione della domanda (05.03.2020); pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.11 e 14. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
84	160120VOU0000002249	FIORE	FILOMENA	SA	OPERATORE SERVIZIO SOCIO SANITARIO SPECIALIZZATO	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.000,00	07/09/2020	Con nota prot. n. 0010173 / U inviata a mezzo Pec in data 07/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
85	160120VOU0000002250	PREVITE	VIVIANA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	07/09/2020	Con nota prot. n. 0010174 / U inviata a mezzo Pec in data 07/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019; Il documento d'identità allegato non è leggibile; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7, 13 e 14. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
86	160120VOU0000002251	PUOLO	PAOLA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	07/09/2020	Con nota prot. n. 0010175 / U inviata a mezzo Pec in data 07/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
87	160120VOU0000002252	STAMATO	MARIA TERESA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.000,00	07/09/2020	Con nota prot. n. 0010176 / U inviata a mezzo Pec in data 07/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. C'è discordanza tra l'importo richiesto in domanda (€ 1.000,00) e quello inserito nel preventivo (€ 1.800,00); Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7, 11, 13 e 14. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
88	160120VOU0000002253	DI NOLA	ROBERTA	NA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ASPT SRL	04341451211	1.800,00	07/09/2020	Con nota prot. n. 0010177 / U inviata a mezzo Pec in data 07/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. In merito alla data di inizio corso c'è discordanza tra la data indicata sul preventivo (gennaio 2020) e quella indicata in domanda (23/03/2020); Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7, 11, 13 e 14. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
89	160120VOU0000002256	GRASSO	ANNA MARIA	AV	ALFO320	PEGASO UNIVERSITÀ TELEMATICA	05411471211	1.200,00	07/09/2020	Con nota prot. n. 0010180 / U inviata a mezzo Pec in data 07/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato è incompleto; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7, e 13. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	DATA INVIO PEC	MOTIVI DI ESCLUSIONE
90	160120VOU0000002260	CRISCI	PASQUALINA	BN	ESTETISTA	CE.FOR IMPRESA SOCIALE SRL	01636490623	1.800,00	07/09/2020	Con nota prot. n. 0010184 / U inviata a mezzo Pec in data 07/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il corso di formazione proposto riguarda il primo anno d'iscrizione e non è pertanto un percorso formativo che ha come attestazione finale il conseguimento di un titolo o abilitazione; c'è discordanza tra l'importo richiesto in domanda (€ 1.800,00) e quello inserito nel preventivo (€ 2.150,00); pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.3 e 17. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
91	160120VOU0000002261	DI DOMENICO	LUCIA	NA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	SOCIETÀ CONSORTILE FO.R. ACAI CAMPANIA SRL	02649080641	1.800,00	07/09/2020	Con nota prot. n. 0010185 / U inviata a mezzo Pec in data 07/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. In merito alla data di inizio corso c'è discordanza tra la data indicata sul preventivo (03/02/2020) e quella indicata in domanda (06/04/2020); il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019; Il documento d'identità allegato non è leggibile; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7, 11, 13, e 14. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
92	160120VOU0000002263	DI DOMENICO	ROSARIA	NA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	SOCIETÀ CONSORTILE FO.R. ACAI CAMPANIA SRL	02649080641	1.800,00	07/09/2020	Con nota prot. n. 0010194 / U inviata a mezzo Pec in data 07/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. In merito alla data di inizio corso c'è discordanza tra la data indicata nel preventivo (03/02/2020) e quella indicata in domanda(06/04/2020); Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019; Il documento d'identità allegato non è leggibile; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7, 11, 13, e 14. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
93	160120VOU0000002264	DIANA	MADDALENA	CE	INTERPRETE DI LINGUA DEI SEGNI	PI.MA. SRL	08303671218	1.800,00	08/09/2020	Con nota prot. n. 0010196 / U inviata a mezzo Pec in data 08/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
94	160120VOU0000002266	BARTOLOZZI	IMMACOLATA	NA	OSS	CAMPANIA FUTURA SRL	07583871210	1.800,00	18/09/2020	Con nota prot. n. 0010199 / U inviata a mezzo Pec in data 18/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. La richiedente ha omesso di caricare in piattaforma l'allegato 1 sottoscritto; Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019; Il documento di riconoscimento allegato non risulta in corso di validità alla data di presentazione della domanda; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 12, e 13. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
95	160120VOU0000002268	DI MICCO	CARMELA	NA	OPERATORE DELL'INFANZIA	PROFESSIONAL ACADEMY SRL	07681231218	1.200,00	08/09/2020	Con nota prot. n. 0010201 / U inviata a mezzo Pec in data 08/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
96	160120VOU0000002270	CONTE	ROSALBA	BN	OPERATORE DELL'INFANZIA	ASSOCIAZIONE ARCHE'	95004810610	1.800,00	08/09/2020	Con nota prot. n. 0010203 / U inviata a mezzo Pec in data 08/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. La data di inizio corso (15.02.2020) risulta essere antecedente la data di presentazione della domanda (06.03.2020); pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.11 e 14. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
97	160120VOU0000002271	CRISTIANO	GIUSEPPINA	CE	TFA SOSTEGNO V CICLO A.A. 2019/20 - CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA	03375800632	3.000,00	08/09/2020	Con nota prot. n. 0010204 / U inviata a mezzo Pec in data 08/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
98	160120VOU0000002276	GROSSO	CARMELINA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	08/09/2020	Con nota prot. n. 0010216 / U inviata a mezzo Pec in data 08/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
99	160120VOU0000002277	GILIBERTI	ANTONIETTA	AV	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ASSOCIAZIONE CULTURALE VENERE	02838980619	1.700,00	08/09/2020	Con nota prot. n. 0010217 / U inviata a mezzo Pec in data 08/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. L'allegato 1 non risulta debitamente sottoscritto dalla richiedente; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.
100	160120VOU0000002278	ANDRESANO	GIUSEPPINA	SA	OPERATORE DELL'INFANZIA	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	08/09/2020	Con nota prot. n. 0010218 / U inviata a mezzo Pec in data 08/09/2020 sono stati /comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello Isee presentato risulta scaduto al 31/12/2019; pertanto, la domanda non possiede le condizioni di ammissibilità previste dall'Art.7 e 13. La domanda supera cronologicamente il numero massimo previsto (n.5) di potenziali beneficiarie per ente di formazione; pertanto non è ammissibile secondo quanto indicato dall'art 6 :criteri di ripartizione delle risorse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	DATA INVIO PEC	MOTIVI DI ESCLUSIONE
101	160120VOU0000002279	VIOLA	CARMEN	SA	OPERATORE DELL'INFANZIA	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	09/09/2020	Con nota prot. 0010344/U del 09/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 09/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019). Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7 e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
102	160120VOU0000002280	BUFANO	INCORONATA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	09/09/2020	Con nota prot. 0010346/U del 09/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 09/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019). Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7 e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
103	160120VOU0000002281	PERROTTA	SABRINA	SA	OPERATORE DELL'INFANZIA	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	09/09/2020	Con nota prot. 0010348/U del 09/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 09/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019). Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7 e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
104	160120VOU0000002282	SCICCHITANO	CINZIA IDA	SA	OPERATORE DELL'INFANZIA	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	09/09/2020	Con nota prot. 0010351/U del 09/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 09/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019). Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7 e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
105	160120VOU0000002283	PRISNEL	IOANA VALENTINA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	09/09/2020	Con nota prot. 0010352/U del 09/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 09/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019). Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7 e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
106	160120VOU0000002284	IULIANO	ANGELA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	09/09/2020	Con nota prot. 0010354/U del 09/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 09/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019). Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7 e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
107	160120VOU0000002285	DI NAPOLI	SARA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	09/09/2020	Con nota prot. 0010355/U del 09/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 09/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019). Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7 e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
108	160120VOU0000002286	RANDONI	ROSA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	09/09/2020	Con nota prot. 0010357/U del 09/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 09/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019). Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7 e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
109	160120VOU0000002289	CIOCODEICA	MIRUNA FLORINA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	09/09/2020	Con nota prot. 0010362/U del 09/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 09/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019). Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7 e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
110	160120VOU0000002290	PEDUTO	RAFFAELA	SA	OPERATORE SERVIZIO SOCIO SANITARIO SPECIALIZZATO (OSSS)	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.000,00	09/09/2020	Con nota prot. 0010364/U del 09/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 09/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019). Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7 e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
111	160120VOU0000002291	LIGUORI	GIUSEPPINA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ASSOEDU	95084670652	1.800,00	09/09/2020	Con nota prot. 0010366/U del 09/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 09/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); la domanda allegata non è conforme e non è stata sottoscritta dalla proponente; il preventivo/attestazione allegato non è in formato leggibile. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7 e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
112	160120VOU0000002292	TAMBASCO	ANNA	SA	OPERATORE DELL'INFANZIA	FORMAZIONE E SOCIETA'	02156430650	1.800,00	09/09/2020	Con nota prot. 0010367/U del 09/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 09/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019). Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7 e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
113	160120VOU0000002294	VACCHIANO	MARISA	NA	CORSI DI FORMAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ	UNIVERSITÀ DI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA	03375800632	3.000,00	09/09/2020	Con nota prot. 0010369/U del 09/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 09/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019). Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7 e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
114	160120VOU0000002296	DI PASQUALE	CAROLINA PIA	SA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	SCUOLA NUOVA SRL	08814181213	1.800,00	09/09/2020	Con nota prot. 0010372/U del 09/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 09/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); è stata allegata copia incompleta/illeggibile del documento di identità. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7 e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
115	160120VOU0000002299	BIONDI	ANNAPIA	SA	CORSO DI QUALIFICA PROFESSIONALE IN "MEDIATORE FAMILIARE"- EQF 5-SEP "SERVIZI SOCIO SANITARI"	ONMIC FORMAZIONE S.R.L.-IMPRESA SOCIALE	05819580654	1.800,00	09/09/2020	Con nota prot. 0010374/U del 09/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 09/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. E'stata allegata copia incompleta della domanda di partecipazione. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7 e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	DATA INVIO PEC	MOTIVI DI ESCLUSIONE
116	160120VOU0000002300	GERMINO	CATIA	SA	CORSO DI FORMAZIONE FINALIZZATO AL RILASCIO DI MASTER UNIVERSITARIO DI 1500 ORE-CFU 60 RIGUARDANTE IL PROFILO BES BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SOCRATES	03947870659	650,00	09/09/2020	Con nota prot. 0010375/U del 09/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 09/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. L'ente attuatore del corso non risulta idoneo all'erogazione del master prescelto dalla proponente secondo quanto disposto dall'Avviso; sul preventivo non è indicata la data inizio corso e pertanto non è stato possibile verificare la conformità; Il numero/formato della marca da bollo indicato in domanda non è completo/conforme. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 4, 7, 11, 13 e 14 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
117	160120VOU0000002301	BUONOMO	VALENTINA	NA	CORSO DI FORMAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ	SUOR ORSOLA BENINCASA	03375800632	3.000,00	09/09/2020	Con nota prot. 0010376/U del 09/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 09/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); è stata riscontrata discordanza tra l'importo richiesto indicato in domanda e quello presente sul preventivo/attestazione. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7, 13 e 17 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
118	160120VOU0000002305	MOZZILLO	GIUSEPPINA	CE	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITA' DI SOSTEGNO AGLI ALUNNI CON DISABILITA'	UNIVERSITA' SUOR ORSOLA BENINCASA	03375800632	3.000,00	09/09/2020	Con nota prot. 0010384/U del 09/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 09/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Sul preventivo non è indicata la data inizio corso e pertanto non è stato possibile verificare la conformità; è stata allegata copia del documento di identità illeggibile. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 11, 13 e 14 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
119	160120VOU0000002306	DI SARNO	LIDIA	CE	L'ANIMATORE DIGITALE: DOCENTE ESPERTO IN DIDATTICA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	PEGASO UNIVERSITA' TELEMATICA	09305451214	450,00	09/09/2020	Con nota prot. 0010385/U del 09/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 09/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019); sul preventivo non è indicata la data inizio corso e pertanto non è stato possibile verificare la conformità. Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7, 11, 13 e 14 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
120	160120VOU0000002307	PICCOLO	SARA	CE	VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI	PEGASO UNIVERSITA' TELEMATICA	09305451214	1.000,00	09/09/2020	Con nota prot. 0010386/U del 09/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 09/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019). Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
121	160120VOU0000002308	DRAPPELLO	ELIANA	CE	GESTIONE A SUPPORTO DEI PROCESSI PER LA QUALITÀ E LA SICUREZZA ALIMENTARE	PEGASO UNIVERSITA' TELEMATICA	09305451214	1.500,00	09/09/2020	Con nota prot. 0010387/U del 09/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 09/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019). Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
122	160120VOU0000002309	PICCOLO	MARIKA	CE	NUTRIZIONE E DIETETICA APPLICATA	PEGASO UNIVERSITA' TELEMATICA	09305451214	2.000,00	09/09/2020	Con nota prot. 0010389/U del 09/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 09/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019). Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.
123	160120VOU0000002310	FONTANA	ELISABETTA	CE	VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI	UNIVERSITA' TELEMATICA PEGASO	09305451214	1.000,00	09/09/2020	Con nota prot. 0010390/U del 09/09/2020 inviata a mezzo Pec in data 09/09/2020 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi. Il modello ISEE allegato alla domanda non è in corso di validità (anno 2019). Pertanto, la domanda non contiene i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7e 13 dell'Avviso. La domanda supera il n.massimo di 5 beneficiarie per ente di formazione ex art. 6 dell'Avviso.

- specificare che contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di decadenza di sessanta giorni dalla notifica del presente provvedimento o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla notifica del presente provvedimento;
- la pubblicazione del presente provvedimento vale come comunicazione a tutti i soggetti interessati;
- prevedere la pubblicazione del presente provvedimento sui siti internet: http://bandi.sviluppocampania.it e http://www.fse.regione.campania.it/fse-in-campania/ e sul BURC.

Il Direttore Generale f.f.
Raffaele Chianese

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE

DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata da Ascione Gennaro, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Napoli.

Il Sig. Ascione Gennaro, in qualità di proprietario, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 19/10/20 con n.109708, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio 164, Particella 655, del Comune di Napoli.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Giacomo Ariete

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

Unione dei Comuni **"Alto Cilento"**
Agropoli - Capaccio Paestum - Cicerale - Laureana C.to - Lustra –
Prignano C.to – Perdifumo – Rutino - Torchiara
Centrale Unica di Committenza

AVVISO

OGGETTO: Centrale Unica di Committenza C.U.C. UNIONE DEI COMUNI "ALTO CILENTO" – codice fiscale 04172680656 - Il Responsabile comunica che per mero errore materiale nell'avviso relativo all'indizione gara d'appalto con procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, art. 95 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii per l'affidamento dei "Lavori di ristrutturazione immobile in Loc. Cerrine da adibire a centro socio assistenziale per anziani" Comune di Laureana C.to –CUP: F36G17000790002 – CIG: 8052825968 - Numero Gara ANAC 7555721, si è indicato un importo di aggiudicazione errato, pertanto il precedente avviso pubblicato sul BURC n. 191 del 5 Ottobre 2020 è da ritenersi sostituito dal nuovo avviso pubblicato in data odierna.

FIRMATO DIGITALMENTE
DA : Sergio Lauriana